nexi
every day, every pay

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

RELATIVO A NEXI S.P.A., SOCIETÀ DI DIRITTO ITALIANO, CON SEDE LEGALE IN MILANO, CORSO SEMPIONE N. 55, CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E INTERAMENTE VERSATO EURO 50.000.000,00, ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO, MONZA BRIANZA, LODI AL N. 09489670969, CODICE FISCALE N. 09489670969, PARTITA IVA N. 10542790968.

Emittente
Nexi S.p.A.

Azionisti Venditori
Mercury UK Holdco Ltd.
Banco BPM S.p.A.
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.
Banca di Cividale S.C.p.A.
Credito Valtellinese S.p.A.
Iccrea Banca S.p.A.

Coordinatori dell'Offerta
(*Joint Global Coordinators*)
Banca IMI
BofA Merrill Lynch
Credit Suisse
Goldman Sachs International
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

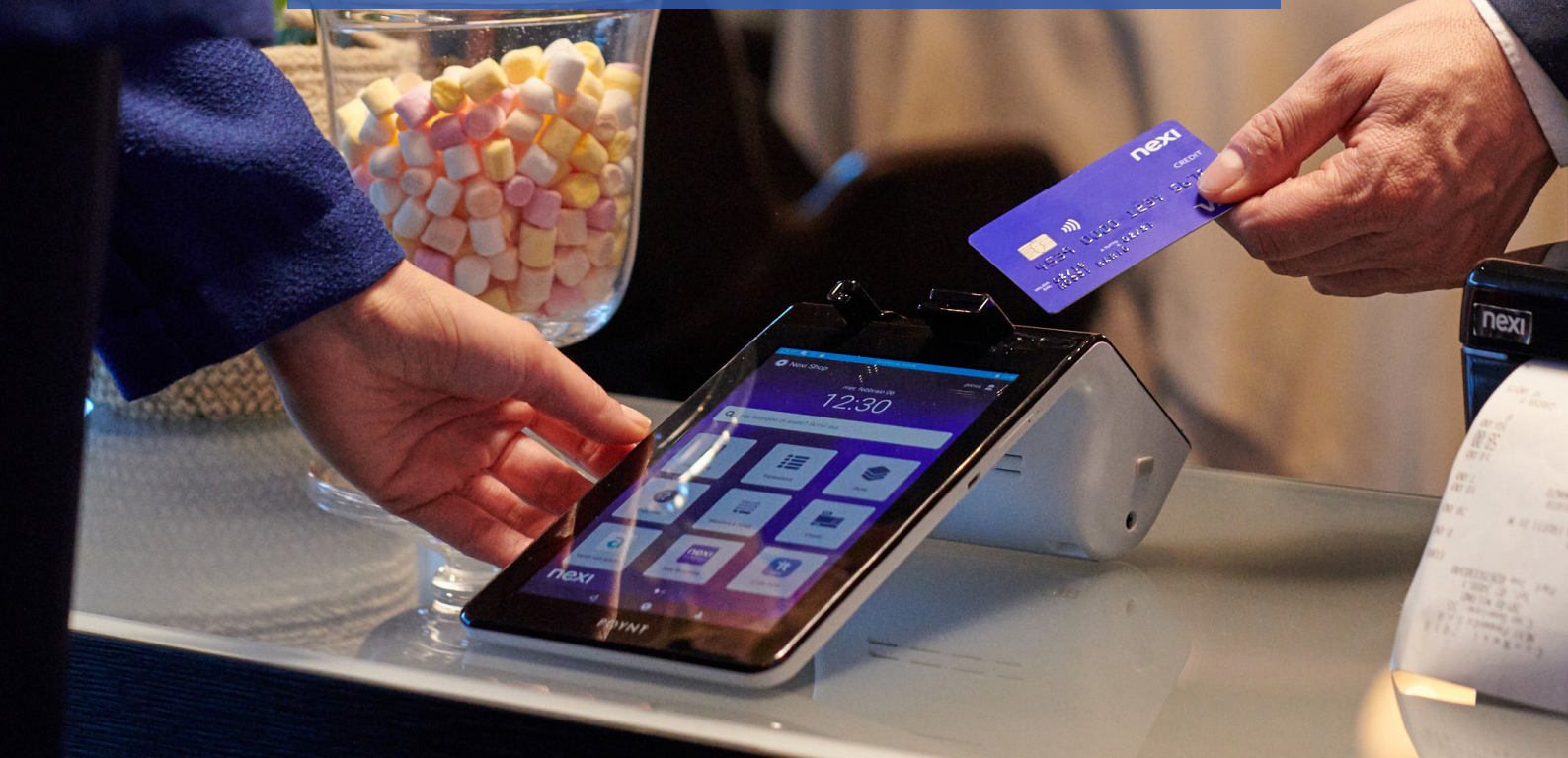
Joint Bookrunners
(in aggiunta ai *Joint Global Coordinators*)
Banca Akros S.p.A.
Barclays
Citigroup
HSBC
MPS Capital Services
UBI Banca S.p.A.
UBS Investment Bank
UniCredit Corporate & Investment Banking

Sponsors
Banca Akros S.p.A.
Banca IMI

Lead Manager
BPER Banca S.p.A.

Financial Adviser
Evercore

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, recante le modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato e integrato.
Il Documento di Registrazione è stato depositato presso Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione alla pubblicazione con nota del 28 marzo 2019, protocollo n. 0165572/19.
L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli strumenti finanziari depositata presso Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione alla pubblicazione con nota del 28 marzo 2019, protocollo n. 0165578/19, e alla Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione alla pubblicazione con nota del 28 marzo 2019, protocollo n. 0165578/19, che congiuntamente costituiscono il prospetto di ammissione a quotazione .
Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Nexi S.p.A. in Milano, Corso Sempione n. 55, nonché sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo *www.nexi.it*.



AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e nella Nota di Sintesi nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti, riportati nel Capitolo IV (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione e nel Capitolo II (Fattori di Rischio) della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari. In particolare, si richiama l'attenzione su quanto qui di seguito indicato:

1. Il Documento di Registrazione, unitamente alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto in relazione alla richiesta di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, delle azioni di Nexi. L'operazione di quotazione prevede una contemporanea Offerta di Azioni, volta alla creazione del flottante, riservata ad Investitori Istituzionali e costituita, in parte da Azioni di nuova emissione e in parte da Azioni poste in vendita dall'azionista Mercury UK e da altri azionisti dell'Emittente. Le spese relative al processo di quotazione e all'Aumento di Capitale sono stimate in massimi circa Euro 19,0 milioni (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute totalmente dall'Emittente. Tutto il ricavato dell'Aumento di Capitale sarà destinato al rimborso parziale dei Prestiti Obbligazionari. L'ammontare delle commissioni a carico dell'Emittente è stimato in massimo Euro 16,0 milioni.

2. Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario del Gruppo su base consolidata *pro-forma* (per tale intendendosi il dato storico rettificato per riflettere retroattivamente - all'inizio dell'anno di riferimento - gli effetti di operazioni rilevanti effettuate nel corso dell'esercizio) era pari a circa Euro 2,6 miliardi - pari a 4,5 volte il Patrimonio Netto su base consolidata *pro-forma* - e gli oneri finanziari su tale indebitamento sono pari a Euro 108 milioni su base consolidata *pro-forma* a fronte di un utile netto *pro-forma* per l'esercizio al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 21,5 milioni.

   I significativi oneri finanziari generati dall'indebitamento del Gruppo potrebbero pregiudicare, in futuro, la possibilità del medesimo di effettuare investimenti in aree chiave, quali le infrastrutture tecnologiche, con la possibilità, pertanto, che il Gruppo non riesca a stare al passo con l'innovazione che caratterizza i mercati in cui esso opera.

   Al riguardo si segnala inoltre che il Gruppo Nexi è esposto significativamente al rischio di tasso di interesse. In particolare, il Gruppo risulta esposto per una percentuale significativa, pari all'89%, a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile. Alla data del Prospetto, il Gruppo non ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile.

   I contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo prevedono una serie di obblighi finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi, al rimborso anticipato, all'assunzione di nuovo indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti, ad atti di disposizione dei beni e attività sociali. I suddetti contratti prevedono, altresì, in determinate e specifiche circostanze, il rispetto di taluni parametri finanziari.

Ove le attività operative del Gruppo non generassero flussi di cassa sufficienti e coerenti temporalmente rispetto agli impegni finanziari connessi all'indebitamento, si determinerebbe una situazione di squilibrio finanziario. In assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie, tale squilibrio produrrebbe impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso, con conseguenti perdite di valore, anche rilevanti, dell'investimento in Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione.

3. Il Prospetto include dati previsionali basati su ipotesi di eventi futuri e azioni del *management* e caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza. Il *management* prevede il raggiungimento di sfidanti livelli di efficienza e profittabilità, in quanto superiori rispetto a quelli oggi osservabili nelle principali società comparabili anche alla luce del contesto competitivo atteso del settore in cui il Gruppo opera.

   La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi, di perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende sia dalla crescita del mercato sottostante che dalle nuove iniziative riguardanti sia i ricavi, sia i costi.

   Al riguardo, si segnala che (i) l'auspicata crescita dei ricavi e della redditività sarà generata principalmente da dette nuove iniziative e (ii) tali nuove iniziative avranno - nella fase iniziale - una profittabilità inferiore rispetto a quella delle attività attualmente svolte dal Gruppo e (iii) la riduzione dei costi prevista per l'esercizio 2019 dipende dall'implementazione delle suddette iniziative, la quale potrebbe non essere realizzata, in tutto o in parte, o non determinare i risultati attesi.

   Inoltre si segnala che i dati previsionali sono basati su alcune assunzioni in merito all'evoluzione e alla crescita del mercato italiano dei pagamenti digitali. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare la propria strategia nei modi e nei tempi previsti e/o qualora le assunzioni dell'Emittente non si verificassero, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita previsti dalla Società potrebbero non essere realizzati oppure potrebbe non registrarsi alcuna crescita.

   Pertanto, i risultati effettivi della gestione futura potrebbero essere inferiori, anche significativamente, rispetto a quelli preventivati.

   Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione.

4. Nel corso degli esercizi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto, l'Emittente è stato parte di rilevanti operazioni di carattere straordinario. Pertanto, nella sua configurazione attuale l'Emittente ha una limitata storia operativa.

   Di conseguenza, le informazioni finanziarie storiche del Gruppo non sono omogenee e i *trend* dei risultati di gestione, nell'intero triennio 2016-2018, risultano discontinui restando i dati contabili storici riferibili al Gruppo di limitata comparabilità e, quindi, non pienamente rappresentativi dell'andamento economico dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi 4.1.3, 4.1.4 e 4.1.5 del Documento di Registrazione.

5. Il Bilancio relativo al perimetro delle attività del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018 mostra un utile per l'esercizio 2018 pari ad Euro 68,7 milioni, inferiore di Euro 3,4 milioni rispetto agli Euro 72,1 milioni dell'esercizio 2017.

   Inoltre, l'utile netto *pro-forma* per l'esercizio 2018 risulta pari ad Euro 21,5 milioni, significativamente inferiore rispetto all'utile netto del bilancio sopra indicato e pari ad Euro 68,7 milioni, tenuto conto principalmente della attribuzione su base annua degli oneri finanziari.

   Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi 4.1.3, 4.1.4 e 4.1.5 del Documento di Registrazione.

6. Il Documento di Registrazione contiene talune grandezze del conto economico dell'Emittente, derivate dal bilancio consolidato di Gruppo il cui perimetro esclude le attività bancarie separate per effetto della riorganizzazione societaria occorsa nel luglio 2018 (il *c.d.* Bilancio Carve-out - Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione) elaborate dall'Emittente eliminando a) taluni oneri e proventi di natura non ricorrente (principalmente spese per il personale non ricorrenti, altre spese amministrative non ricorrenti - inclusi oneri di riorganizzazione, accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri non ricorrenti), nonché b) oneri relativi agli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni (di seguito congiuntamente i "**Dati Normalizzati**").

   Con riferimento all'interpretazione di tali dati si richiama l'attenzione sulla circostanza che i Dati Normalizzati:

   (i) risultano significativamente differenti dai corrispondenti dati inclusi o ricavabili dagli schemi contabili dell'Emittente in considerazione della rilevanza dei fenomeni aziendali a cui si riferiscono. In particolare, l'EBITDA per l'esercizio 2018 aumenta, per effetto delle normalizzazioni, da Euro 268,0 milioni a Euro 419,0 milioni e l'utile d'esercizio, nel medesimo esercizio, aumenta da Euro 68,7 milioni a Euro 193,9 milioni;

   (ii) sono calcolati esclusivamente sulla base di dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo; e

   (iii) non sono stati sottoposti a verifica da parte dei revisori.

   L'esame, da parte di un investitore, dei Dati Normalizzati dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

   Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.4 del Documento di Registrazione.

7. Il Bilancio Carve-out del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018 presenta attività immateriali significative, pari a complessivi Euro 2,7 miliardi circa, di cui Euro 2,1 miliardi circa riferibili ad avviamento. Al 31

dicembre 2018, le attività immateriali rappresentano il 51% delle attività totali del bilancio e risultano pari a 5,7 volte il Patrimonio Netto del Gruppo.

Tenuto conto che dette attività immateriali sono assoggettate a verifica periodica del relativo valore, non si può escludere che, nel futuro, per cause attualmente non prevedibili, possano rendersi necessarie rettifiche di valore, con conseguente contabilizzazione a conto economico di svalutazioni con effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.6 del Documento di Registrazione.

8. Una parte rilevante dell'attività del Gruppo viene svolta attraverso relazioni commerciali che il Gruppo medesimo intrattiene con le banche clienti.

   Qualora, per qualsivoglia ragione, il Gruppo non dovesse essere in grado di mantenere le proprie relazioni commerciali con una o più delle principali banche con cui ha stipulato accordi commerciali ovvero tali banche dovessero decidere di internalizzare o di affidare, in tutto o in parte, i servizi offerti dal Gruppo a un concorrente del Gruppo invece di proseguire il proprio rapporto con il Gruppo, quest'ultimo potrebbe perdere o veder ridotto il principale canale di distribuzione per le linee dei propri prodotti, con conseguenti impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso e possibili perdite di valore dell'investimento in Azioni dell'Emittente.

   Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi 4.1.7 e 4.1.8 del Documento di Registrazione.

9. I mercati di riferimento delle principali linee di prodotto in cui opera il Gruppo sono altamente competitivi e, alla data del Prospetto, stanno vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa, tra l'altro dell'innovazione tecnologica e della recente legislazione a livello europeo (*c.d.* Direttiva PSD2) e nazionale, che favorisce l'ingresso di operatori terzi nel mercato di riferimento.

   Alla luce di quanto sopra, il Gruppo deve fronteggiare la concorrenza sia di operatori tradizionali (già presenti sul mercato italiano), sia di nuovi fornitori di servizi di pagamento non tradizionali.

   Inoltre, il Gruppo deve altresì far fronte alla pressione concorrenziale esercitata dalle nuove tecnologie di pagamento che, in alcuni casi, non richiedono l'uso di una carta di pagamento.

   Pertanto, il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato, anche significative, a vantaggio dei propri concorrenti, qualora non riuscisse a rispondere ai cambiamenti tecnologici e normativi in corso e/o alle spinte concorrenziali che caratterizzano i mercati di riferimento in cui esso opera, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

   Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.2.1 del Documento di Registrazione.

10. All'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari sono stati assegnati giudizi da parte delle agenzie di *rating* indipendenti Fitch Ratings, Moody's Investor Service e Standard & Poor's.

Alla data del Prospetto, i giudizi attribuiti all'Emittente sono (i) B1 da Moody's, (ii) B+ da Standard & Poor's, e (iii) B+ Fitch Ratings, tutti qualificabili come "*sub-investmente grade*" ossia di grado speculativo.

Qualora per l'Emittente si verifichi un peggioramento dei giudizi di *rating*, si potrebbero avere effetti sfavorevoli sulle opportunità per l'Emittente di accedere ai vari strumenti di finanziamento, nonché sulle sue capacità di competere sul mercato dei capitali, con un aumento, anche significativo, dei costi di finanziamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.25 del Documento di Registrazione.

11. L'integrità, l'affidabilità e le prestazioni operative dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo e della sua rete tecnologica sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione dello stesso. Tale infrastruttura e rete tecnologica potrebbe essere soggetta a danni, malfunzionamenti e/o attacchi informatici con possibili effetti economici negativi anche in termine di potenziale risarcimento di danni.

    Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.11 del Documento di Registrazione.

12. Mercury, azionista di controllo dell'Emittente, ha emesso un prestito obbligazionario garantito, tra l'altro, da un pegno su azioni Mercury, concesso da ciascuno dei relativi tre soci, rappresentative dell'intero capitale sociale della medesima.

    Alla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, il prestito obbligazionario emesso da Mercury dovrà essere rimborsato tramite - a esclusiva discrezione di Mercury - un finanziamento garantito da azioni Nexi (c.d. *margin loan*) ovvero mediante i proventi rivenienti dalla vendita di azioni Nexi nell'ambito dell'Offerta.

    Qualora Mercury dovesse essere inadempiente alle obbligazioni da essa assunte ai sensi del prestito obbligazionario ovvero del c.d. *margin loan*, o dovesse non rispettare gli impegni ivi previsti e, quindi, essere dichiarata decaduta dal beneficio del termine, i soggetti finanziatori di Mercury avranno il diritto di escutere il pegno su, a seconda del caso, le azioni Mercury o le Azioni Nexi di titolarità di Mercury.

    Al riguardo si segnala che il verificarsi di siffatte circostanze potrebbe determinare un cambio di controllo dell'Emittente, con conseguente potenziale attivazione delle clausole di *c.d.* "cambio di controllo" relative ai finanziamenti erogati in favore delle società del Gruppo, con obbligo di rimborso anticipato di tali finanziamenti da parte del Gruppo Nexi, per un ammontare complessivo massimo pari a circa 2,7 miliardi di Euro al 31 dicembre 2018, con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso Gruppo.

    Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.15 del Documento di Registrazione.

13. Con riferimento ad un campione di società quotate attive in settore comparabili o correlati a quelli della Società, si evidenzia quanto segue.

Il moltiplicatore P/E 2018 *pro-forma* relativo all'Emittente risulta superiore a tutti i multipli del campione di società prese a riferimento sia con riguardo al valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa sia in relazione al valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Per quanto riguarda il moltiplicatore P/E 2018 normalizzato *pro-forma* relativo all'Emittente si evidenzia che, nel caso in cui lo stesso sia calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, questo risulta superiore a tutti i moltiplicatori delle società comparabili; nel caso in cui lo stesso sia calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, detto moltiplicatore risulta superiore a moltiplicatori di numerose società comparabili

Pertanto, con riferimento a detti moltiplicatori, il Prezzo di Offerta delle Azioni dell'Emittente risulta più oneroso rispetto al prezzo delle azioni emesse dal campione di società considerato.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo II, Paragrafo 2.1 della Nota Informativa.

INDICE

DEFINIZIONI 17

GLOSSARIO 27

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI 41

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione 41

1.2 Dichiarazione di responsabilità 41

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI 42

2.1 Revisori legali dell'Emittente 42

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione 43

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 44

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate 45

3.2 Indicatori alternativi di *performance* 49

3.3 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie Pro forma per l'esercizio 2018 58

CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO 64

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo 64

4.1.1. Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo 64

4.1.2. Rischi connessi al mancato raggiungimento dei dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione 71

4.1.3. Rischi connessi all'inserimento di informazioni finanziarie pro-forma consolidate nel Documento di Registrazione 74

4.1.4. Rischi connessi ai Dati Normalizzati inclusi nel Documento di Registrazione 75

4.1.5. Rischi connessi all'inserimento dei Dati Perimetro 2018 nel Documento di Registrazione 76

4.1.6. Rischi connessi all'incidenza dell'avviamento e delle attività immateriali 77

4.1.7. Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi relativi ai rapporti con le banche partner 77

4.1.8. Rischi connessi alla risoluzione anticipata dei rapporti con le banche partner 79

4.1.9. Rischi connessi alla gestione e al finanziamento del fabbisogno di capitale circolante 81

4.1.10. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse 84

4.1.11. Rischi operativi connessi all'infrastruttura ICT 85

4.1.12. Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia 86

4.1.13. Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori equensWordline e SIA 87

4.1.14. Rischi connessi alla conservazione e trattamento dei dati 88

4.1.15. Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente e agli assetti proprietari 90

4.1.16. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di amministratori, sindaci e alti dirigenti 92

4.1.17. Rischi connessi alle acquisizioni societarie ed alle cessioni effettuate dal Gruppo 93

4.1.17.1 Rischi connessi all'integrazione delle società e delle attività acquisite 93

4.1.17.2 Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie e agli obblighi di indennizzo previsti nella documentazione contrattuale relativa alle Acquisizioni 94

4.1.17.3 Rischi connessi alle acquisizioni future 94

4.1.17.4 Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie e agli obblighi di indennizzo previsti nella documentazione contrattuale relative alle Cessioni 95

4.1.18. Rischi connessi al potenziale danno reputazionale 96

4.1.19. Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito nei confronti delle banche partner e dei clienti del Gruppo 97

4.1.19.1 Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di acquiring 97

4.1.19.2 Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di issuing 98

4.1.19.3 Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di servicing 98

4.1.20. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale 99

4.1.21. Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente e alla distribuzione di dividendi 100

4.1.22. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di crescita 102

4.1.23. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità 102

4.1.24. Rischi connessi alle frodi da parte di esercenti, titolari di carte, fornitori o altri soggetti 103

4.1.25. Rischi connessi al giudizio di rating assegnato all'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari 104

4.1.26. Rischi connessi all'amministrazione straordinaria di Banca Carige S.p.A. 105

4.1.27. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate 105

4.1.28. Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione 106

4.1.29. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale di Nexi Payments e Mercury Payment Services 107

4.1.30. Rischi connessi alla normativa antitrust 110

4.1.31. Rischi connessi alla gestione del rischio 112

4.1.32. Rischi connessi al contenzioso 113

4.1.33. Rischi connessi alle coperture assicurative 114

4.1.34. Rischi connessi alle condotte di amministratori, dipendenti, agenti, rappresentanti e intermediari 115

4.1.35. Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili 118

4.1.36. Rischi connessi al mancato adeguamento alle regole dei circuiti di pagamento e al mutamento delle medesime 118

4.1.37. Rischi connessi allo svolgimento di attività di verifica da parte di Banca d'Italia 120

4.1.38. Rischi connessi alla qualifica di ex membro di Visa Europe 120

4.1.39. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza 122

4.1.40. Rischi connessi alla scissione parziale e proporzionale di ICBPI 122

4.1.41. Rischi connessi alle attività di compensazione 123

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano 123

4.2.1. Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo 123

4.2.2. Rischi connessi al settore bancario italiano e al consolidamento dei relativi operatori 125

4.2.3. Rischi connessi alle condizioni economiche e all'incertezza politica in Italia e in Europa 127

4.2.4. Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione dei settori di attività del Gruppo 131

4.2.5. Rischi connessi alla regolamentazione nelle materie della privacy, della sicurezza delle informazioni e della protezione dei dati 132

4.2.6. Rischi connessi all'applicazione del regolamento UE sulle commissioni interbancarie 134

4.2.7. Rischi connessi al mutamento della legislazione fiscale o contestazioni della posizione fiscale del Gruppo 135

CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 136

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 136

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 136

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione 136

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente 136

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale 136

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 136

5.2 Investimenti 150

5.2.1. Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio 150

5.2.2. Investimenti in corso di realizzazione 152

5.2.3. Investimenti futuri 152

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....153

6.1 Principali attività del Gruppo.....153

6.1.1. Premessa.....153

6.1.2. Descrizione dettagliata di singoli segmenti di attività del Gruppo Nexi.....154

6.1.2.1 Merchant Services & Solutions.....155

6.1.2.2 Cards & Digital Payments.....160

6.1.2.3 Digital Banking Solutions.....165

6.1.3. Banche partner.....168

6.1.4. Fornitori.....180

6.1.5. Circuiti di Pagamento.....182

6.1.6. Modello di business.....184

6.1.6.1 Modello di presidio commerciale.....185

6.1.7. Struttura organizzativa.....186

6.1.8. Sistema dei controlli interni e polizze assicurative.....193

6.1.8.1 Sistema dei controlli interni.....193

6.1.8.2 Polizze assicurative.....198

6.1.9. I servizi informatici del Gruppo Nexi.....200

6.1.10. Fattori chiave dell'Emittente.....203

6.1.11. Programmi futuri dell'Emittente.....238

6.1.12. Quadro normativo.....240

6.1.13. Leggi, norme e regolamenti rilevanti.....265

6.1.14. Rating attribuito all'Emittente ed ai Prestiti Obbligazionari.....267

6.1.15. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo.....268

6.2 Principali mercati.....271

6.2.1. Modello economico del settore delle carte di pagamento.....272

6.2.2. Il mercato dei pagamenti.....273

6.2.2.1 Tendenze chiave individuate nel mercato dei pagamenti.....273

6.2.2.2 Evoluzione dei clienti finali.....280

6.2.2.3 Innovazioni tecnologiche.....290

6.2.2.4 Interventi regolatori.....292

6.2.2.5 Evoluzione dei partner bancari.....293

6.2.3. Scenario competitivo nei mercati di riferimento del Gruppo 296

6.2.3.1 Servizi di pagamento per gli esercenti (Merchant acquirer e POS) 297

6.2.3.2 Emissione di carte 299

6.2.3.3 Soluzioni di pagamento digitale 300

6.3 Fattori eccezionali 301

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione 301

6.5 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale 301

CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 302

7.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente 302

7.2 Descrizione delle società controllate dall'Emittente 303

CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 307

8.1 Immobilizzazioni materiali 307

8.1.1. Beni immobili in proprietà 307

8.1.2. Beni immobili in uso 308

8.1.3. Impianti e macchinari in proprietà e in uso relativi all'infrastruttura tecnologica del Gruppo Nexi 308

8.2 Problematiche ambientali 309

CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 310

9.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria *Carve-out* del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 310

9.2 Gestione operativa 319

9.2.1. Informazioni riguardanti fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo 319

9.2.2. Conto economico Carve-out del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 321

CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE 354

10.1 Risorse finanziarie del Gruppo 354

10.1.1. Finanziamenti per la gestione del fabbisogno di capitale circolante (non inclusi nella Posizione Finanziaria Netta) 354

10.1.2. Posizione Finanziaria Netta 357

10.2 Flussi di cassa del Gruppo 367

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente 371

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente 372

10.5 Fonti previste di finanziamento 372

CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 373

11.1 Attività di ricerca e sviluppo....373

11.2 Marchi....373

11.3 Nomi a dominio 387

11.4 Brevetti 387

11.5 Disegni e modelli....387

11.6 Copyright....387

11.7 Licenze....388

11.8 Contenzioso su proprietà intellettuale....388

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 390

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione....390

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso....390

CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 391

13.1 Premessa 391

13.2 Principali assunzioni di carattere generale sottostanti l'elaborazione delle Informazioni Previsionali 391

13.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione delle Informazioni Previsionali 393

13.4 Informazioni previsionali....394

13.5 Analisi di sensitività 397

13.6 Relazione sulle Informazioni Previsionali....397

CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI....400

14.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti....400

14.1.1. Consiglio di Amministrazione....400

14.1.2. Collegio Sindacale....410

14.1.3. Alti dirigenti....418

14.1.4. Soci fondatori 419

14.1.5. Rapporti di parentela *420*

14.2 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti 420

CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI 425

15.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste 425

15.1.1. Consiglio di Amministrazione *425*

15.1.2. Collegio Sindacale *426*

15.1.3. Alti Dirigenti *426*

15.2 Sistemi di incentivazione 426

15.3 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 433

CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 434

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica 434

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto 435

16.3 Informazioni sui comitati interni 437

16.3.1. Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità *438*

16.3.2. Comitato OPC *440*

16.3.3. Comitato Nomine e Remunerazione *440*

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario 442

CAPITOLO XVII - DIPENDENTI 447

17.1 Numero dei dipendenti 447

17.2 Partecipazioni azionarie e *Piano LTI* 448

17.3 Altri accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente 448

CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI 452

18.1 Principali azionisti 452

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti 454

18.3 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza 454

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 454

18.4.1. Patto Parasociale *455*

18.4.2. Prestito Obbligazionario Mercury *464*

18.4.2.1 Il Margin Loan 465

18.4.2.2 Il Mercury Margin Loan Facility 466

CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 468

19.1 Operazioni con parti correlate dell'Emittente e del Gruppo 470

19.2 Procedura operazioni con parti correlate 477

CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 481

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 482

20.2 Informazioni finanziarie *pro-forma* 596

20.2.1. Premessa 596

20.2.2. Le Operazioni 602

20.2.2.1 Descrizione dell'Operazione 602

20.2.3. Presentazione dei Prospetti pro-forma 605

20.2.3.1 Stato Patrimoniale Pro-forma al 31 dicembre 2018 606

20.2.3.2 Conto economico pro-forma al 31 dicembre 2018 607

20.2.3.3 Rendiconto finanziario pro-forma al 31 dicembre 2018 609

20.2.3.4 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma 611

20.2.4. Ipotetico utilizzo dei proventi di un eventuale Aumento di Capitale e del Contratto di Finanziamento IPO 617

20.3 Bilanci 618

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 618

20.4.1. Revisione delle informazioni annuali 618

20.4.2. Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione 622

20.4.3. Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile 622

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie 622

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie 622

20.7 Politica dei dividendi 622

20.8 Procedimenti giudiziali e arbitrali 623

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 627

CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 628

21.1 Capitale sociale 628

21.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato 628

21.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali 629

21.1.3. Azioni proprie e azioni detenute da società controllate 629

21.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione 629

21.1.5. Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento del capitale 629

21.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo 630

21.1.7. Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati 630

21.2 Atto costitutivo e Nuovo Statuto 631

21.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 631

21.2.2. Sintesi delle disposizioni del Nuovo Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 631

21.2.3. Diritti e privilegi connessi alle Azioni 637

21.2.4. Modifica dei diritti dei possessori delle Azioni 638

21.2.5. Previsioni statutarie relative alle Assemblee dell'Emittente 638

21.2.6. Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 639

21.2.7. Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti 639

21.2.8. Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale 642

CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI 643

22.1 Contratti finanziari 643

22.1.1. Prestiti Obbligazionari 643

22.1.2. Linea di Credito Revolving 658

22.1.3. Il Contratto Intercreditorio 664

22.1.4. Clausola di "IPO Pushdown" 670

22.1.5. Contratto di factoring 671

22.1.6. Nuovo contratto di finanziamento denominato "IPO Facilities Agreement" 675

22.2 Contratti relativi ad acquisizioni e cessioni 689

22.2.1. Contratto di acquisizione del ramo di azienda acquiring di BMPS 689

22.2.2. Contratto di acquisizione del ramo d'azienda acquiring di Banca Carige S.p.A. e delle sue controllate Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. 690

22.2.3. Operazione di acquisizione del ramo di azienda acquiring di Deutsche Bank *691*

22.2.4. Operazione di acquisizione di Bassilichi *692*

22.2.5. Operazione di acquisto dell'intera quota di partecipazione in Sparkling 18 ..... *692*

22.2.6. Corporate Restructuring nell'ambito della più ampia operazione di Riorganizzazione *693*

*22.2.6.1 Operazione di cessione del ramo d'azienda denominato "*Business Services*"* 694

22.2.6.2 Operazione di cessione di Mercury Processing Services 695

22.2.6.3 Operazione di cessione dell'intera quota di partecipazione in Bassilichi CEE 696

22.2.6.4 Operazione di cessione dell'intera quota di partecipazione in Moneynet 697

22.2.6.5 Operazione di cessione dell'intera quota di partecipazione in Oasi 699

22.2.6.6 Operazione di cessione di Paycare 700

CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 702

23.1 Relazioni e pareri di esperti 702

23.2 Informazioni provenienti da terzi 702

CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 703

CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 704

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per tali definizioni, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Advent	Advent International Corporation, con sede in Prudential House, 800 Boylston Street, Boston, MA 02199-8069, Stati Uniti d'America.
Alti Dirigenti	Gli alti dirigenti di cui al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Documento di Registrazione.
Assemblea	L'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci della Società in data 12 marzo 2019, per un importo massimo di Euro 750.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. da eseguirsi in una o più *tranche*, entro il termine massimo del 31 dicembre 2019 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento dell'Offerta o, ove prevista ed eventualmente servita con azioni rivenienti da tale Aumento di Capitale, entro la data ultima per l'esercizio dell'Opzione Greenshoe.
Autorità di Vigilanza	Indica, a seconda del caso, Banca d'Italia, BCE ovvero Consob e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o europeo, individualmente o congiuntamente considerate.
Azioni	Ciascuna delle azioni ordinarie, prive di valore nominale, che compongono il capitale sociale dell'Emittente.
Azionisti Venditori	Mercury UK, Banco BPM S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., Banca di Cividale S.C.p.A., Credito Valtellinese S.p.A., Iccrea Banca S.p.A.
Bain Capital	Bain Capital Investors LP, con sede in Devonshire House, 1 Mayfair Place, Londra W1J 8AJ, Regno Unito.
Banca d'Italia	La banca centrale della Repubblica Italiana, con sede in Roma, via Nazionale, n. 91.
Bassilichi	Bassilichi S.p.A. avente in precedenza sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 03615460486 e fusa per incorporazione in Nexi Payments a far data dal 31 dicembre 2018.

BassmArt	BassmArt S.r.l., con sede in Firenze, via P. Petrocchi n. 24, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 04766270484.
BCE o **Banca Centrale Europea**	La banca centrale responsabile della moneta unica europea: l'"*Euro*".
Bilancio Consolidato *Carve-out* o **Bilancio *Carve-out*** o **il *Carve-out***	Il bilancio consolidato *carve-out* dell'Emittente per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 predisposti in conformità agli IFRS al solo scopo del proprio inserimento nel Documento di Registrazione, assoggettato a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Il Bilancio Consolidato *Carve-out* va considerato come il perimetro delle entità legali e dei *business* anno per anno esistenti all'interno del gruppo Mercury che è stato incluso in Nexi (ex Latino Italy) per effetto del completamento della Riorganizzazione e, pertanto, epurato della componente bancaria (confluita in Depobank).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Carige Acquiring	Il *business* di *merchant acquiring* in precedenza gestito da Banca Carige ed acquisito da Nexi Payments con efficacia a far data dal 28 settembre 2018.
Clessidra	Clessidra SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 2 che agisce in nome e per conto e nell'interesse del fondo d'investimento "*Clessidra Capital Partners 3*".
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale della Società.
Collocamento o **Collocamento Istituzionale**	Il collocamento privato di Azioni, riservato a Investitori Istituzionali.
Componenti non ricorrenti	Spese sostenute o proventi conseguiti in via straordinaria, non ripetibili nei successivi esercizi alla luce del carattere di estraneità all'attività ordinaria e di non riferibilità ad operazioni abitualmente svolte.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società.

Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Consorzio Triveneto	Consorzio Triveneto S.p.A., con sede in Padova, Viale dell'Industria n. 23, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova e codice fiscale 02408060289 e fusa per incorporazione in Nexi Payments a far data dal 31 dicembre 2018.
Contratto di Finanziamento IPO	Il contratto di finanziamento denominato "*IPO Facilities Agreement*", ai sensi del quale taluni istituti finanziatori si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* di importo pari a Euro 1.165.000.000 (la "**Linea di Credito IPO Term**") e una linea di credito *revolving* di importo pari a massimi Euro 350.000.000 (la "**Linea di Credito IPO Revolving**" e, assieme alla Linea di Credito IPO Term, le "**Linee di Credito IPO**"). Il Contratto di Finanziamento IPO è regolato dal diritto inglese ed è previsto che le Linee di Credito IPO saranno rese disponibili subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA (c.d. "*listing*").
Contratto di Factoring	Il Contratto di Factoring stipulato tra Nexi Payments e Unicredit Factoring S.p.A. in data 26 giugno 2018 come successivamente modificato ed avente ad oggetto la cessione, in via continuativa, nei termini previsti nel Contratto di Factoring e conformemente alla disciplina della cessione in massa di crediti di cui alla legge n. 52 del 21 febbraio 1991 e successive modifiche e integrazioni, dei crediti pecuniari presenti e futuri di Nexi Payments aventi le caratteristiche indicate nel Contratto di Factoring medesimo e meglio sintetizzate al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4 del Documento di Registrazione.
Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del Documento di Registrazione da parte di Consob.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni dell'Emittente saranno negoziate sul MTA.
DB Acquiring	Il *business* di *merchant acquiring* in precedenza gestito da Deutsche Bank ed acquisito da Nexi Payments con efficacia a far data dal 1 giugno 2017.
Depobank	DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A., (già "ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A."), con sede in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13212880150.

Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, in particolare dalla Direttiva 2010/71/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010.
Disposizioni 2016	Le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica del 17 maggio 2016.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione.
EBITDA	L'Emittente definisce l'"EBITDA" come l'utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito dell'esercizio; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse) e (v) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali.
EBITDA Margin	Rapporto tra EBITDA sul Risultato della Gestione Finanziaria e Operativa.
EBITDA Normalizzato	L'Emittente definisce l'EBITDA Normalizzato come l'EBITDA rettificato delle componenti positive e negative di natura straordinaria (non ricorrenti).
Emittente o **Nexi** o **Società**	Nexi S.p.A., con sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale 09489670969 e Partita IVA n. 10542790968, in precedenza "*Latino Italy S.r.l.*" ovvero, a far data dalla trasformazione in società per azioni intervenuta nel mese di aprile 2018, "*Latino Italy S.p.A.*".
Equinova	Equinova UK Holdco Ltd., con sede legale in 52 Grosvenor Gardens, Londra, Regno Unito.
ESMA o **European Securities and Markets Authority**	L'autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come fornire dei presidi a tutela degli investitori.
Facoltà di Incremento	La facoltà degli Azionisti Venditori, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, di incrementare l'ammontare dell'Offerta, in considerazione delle adesioni pervenute nell'ambito della stessa, per massime n. 1.456.273 Azioni (corrispondenti a circa l'1% delle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori).
Financial Sponsors	Advent, Bain Capital e Clessidra.

Gruppo o **Gruppo Nexi**	Collettivamente, l'Emittente e le società da esso, direttamente o indirettamente, controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, che rientrano nel suo perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento. Antecedentemente alla Riorganizzazione (perfezionata in data 1 luglio 2018), ai fini del presente Documento di Registrazione, per Gruppo Nexi si intende: Latino Italy/Nexi S.p.A., Nexi Payments, Oasi, Help Line, Mercury Payment Services, Ramo d'Azienda DepoBank, Bassilichi.
Help Line	Help Line S.p.A., con sede legale in Cividale del Friuli, Via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-8/1, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Udine, Codice Fiscale 04154070967 e Partita IVA n. 10542790968.
ICBPI	ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (denominata, (i) dal 25 ottobre 2017 sino alla data di perfezionamento della Riorganizzazione, "Nexi S.p.A." e (ii) alla Data del Documento di Registrazione, "DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A."), avente in precedenza sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13212880150.
IFRS	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).
Indicatori Alternativi di Performance o **IAP**	Rappresentano un indicatore finanziario di performance (economico, gestionale e finanziario, di posizione finanziaria o di flussi di cassa storici o futuri), diverso da un indicatore finanziario definito o specificato ai sensi dei principi contabili internazionali.
Informazioni Previsionali	Le informazioni previsionali relative all'EBITDA che l'Emittente ritiene sarà raggiunto dal Gruppo nell'esercizio 2020 contenute nel Capitolo XIII del Documento di Registrazione.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati e gli investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificata.

Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come definiti all'articolo 34-*ter*, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti.
KPMG	KPMG S.p.A., con sede legale in Via Vittor Pisani 25, Milano.
Linea di Credito Revolving	Il finanziamento *revolving super senior* di importo complessivo pari ad Euro 325.000.000,00 il cui contratto è stato stipulato il 4 maggio 2018 (come modificato in data 18 maggio 2018) tra Nexi e Nexi Capital (in qualità di *Original Borrower e Original Guarantor*), Mercury (in qualità di *Original Third Party Security Provider*) nonché, a seguito di successiva adesione, Nexi Payments e Mercury Payment Services (in qualità di *Additional Guarantor* e *Additional Borrower*), da un lato, e le istituzioni finanziarie ivi indicate quali *Arranger* e *Original Lender* nonché Unicredit Bank AG, Milan Branch in qualità di *Agent* e U.S. Bank Trustees Limited in qualità di *Security Agent,* dall'altro lato.
Linee Bilaterali	Le linee bancarie bilaterali a breve termine messe a disposizione di Nexi Payments e di Mercury Payment Services da Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Passadore, Banca Popolare di Sondrio, Crédit Agricole, UBI Banca e Unipol Banca, volte a coprire le attività di *acquiring*, i crediti derivanti dalle attività *issuing* non coperti dal Contratto di Factoring ed eventuali ulteriori fabbisogni operativi del Gruppo, per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.524 milioni alla Data del Documento di Registrazione.
Linee Revolving	Linee bilaterali volte a coprire i crediti da attività di *issuing* che vengono rateizzati su richiesta dei titolari delle carte, per un ammontare complessivo di scoperto pari ad Euro 177,8 milioni al 31 dicembre 2018.
Mercury o **Mercury UK**	Mercury UK Holdco Ltd., con sede legale in 111 Buckingham Palace Road, Londra, Regno Unito.
Mercury Payment Services	Mercury Payment Services S.p.A., (già Setefi Services S.p.A.), con sede in Milano, Viale G. Richard n. 7, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale 08449660581 e Partita IVA 10542790968.
Moneynet	Moneynet S.p.A., con sede in Palermo, Via Sacra Famiglia n. 18, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo, Codice Fiscale 05221390825 e Partita IVA 10542790968.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

MPS Acquiring	Il *business* di *merchant acquiring* in precedenza gestito da Banca Monte dei Paschi di Siena e acquisito da Nexi Payments con efficacia a far data dal 1 luglio 2017.
MTA o **Mercato Telematico Azionario**	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nexi Capital	Nexi Capital S.p.A., avente in precedenza sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 10318070967 e fusa per incorporazione in Nexi a far data dal 31 dicembre 2018.
Nexi Payments	Nexi Payments S.p.A., con sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale 04107060966 e Partita IVA n. 10542790968.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi approvata da Consob con nota del 28 marzo 2019, protocollo n. 0165578/19.
Nota Informativa	La nota informativa approvata da Consob con nota del 28 marzo 2019, protocollo n. 0165578/19.
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente che entrerà in vigore con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Oasi	OASI – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A., con sede in Milano, Via Livraghi, n. 16, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 03764850966.
Offerta	Il collocamento di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e in sottoscrizione da Nexi a seguito dell'Aumento di Capitale, in sede di Collocamento Istituzionale.
Opzione *Greenshoe*	L'opzione concessa da Mercury ai Coordinatori dell'Offerta per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori Azioni, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell'eventuale *over allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Patto Parasociale	L'accordo di investimento e patto parasociale che disciplina i rapporti tra gli azionisti diretti e indiretti della Società stipulato nel 2015 all'atto dell'acquisto della maggioranza del capitale sociale di Nexi, successivamente modificato e - in data 11 marzo 2019 - nuovamente emendato.

Perimetro 2018	Dati gestionali relativi al "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" predisposti sulla base della struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018.
Piano	Il piano pluriennale per il periodo 2019-2023 elaborato nell'ambito del processo di quotazione delle azioni della Società sul MTA e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 febbraio 2019.
Piano *LTI*	Il piano di *stock grant* approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 marzo 2019, in attuazione della Politica di Remunerazione.
Politica di Remunerazione	La politica per la remunerazione degli Alti Dirigenti e degli altri dipendenti approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 febbraio 2019 e 25 febbraio 2019, su proposta del Comitato Remunerazione. Tale nuova politica è stata, altresì, sottoposta all'assemblea dei soci in data 12 marzo 2019, la quale ha espresso al riguardo il proprio parere favorevole.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni, che sarà determinato con le modalità e i termini di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, della Nota Informativa e reso noto con le modalità e i termini di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, della Nota Informativa.
Paycare	Paycare S.r.l., con sede in Firenze, Via Policarpo Petrocchi n. 24, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale 06837100483 e Partita IVA n. 10542790968.
Prestiti Obbligazionari	Il Prestito Obbligazionario Quotato ed il Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato.
Prestito Obbligazionario Quotato	I prestiti obbligazionari (i) "*Senior Secured Fixed Rate Notes*" di importo pari a Euro 825.000.000,00, con cedola semestrale a tasso fisso del 4,125% p.a. e scadenza 1 novembre 2023 e (ii) "*Senior Secured Floating Rate Notes*" di importo pari ad Euro 1.375.000.000,00 con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0%) maggiorato di uno spread del 3,625% p.a. e scadenza 1 maggio 2023, entrambi emessi da Nexi Capital in data 18 maggio 2018, i cui titoli sono ammessi alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF, organizzato e gestito dal Luxembourg Stock Exchange.
Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato	Il prestito obbligazionario "*Senior Secured Floating Rate Notes*" di importo pari ad Euro 400.000.000,00 con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0%) maggiorato di uno spread del 3,625% p.a. e scadenza 2 luglio 2024, emesso da Nexi Capital in data 2 luglio 2018.

Prospetti Consolidati Pro-forma	I prospetti consolidati *pro-forma* relativi al conto economico consolidato e al rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Nexi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di talune acquisizioni e cessioni, delle emissioni dei Prestiti Obbligazionari e di taluni accordi con Depobank efficaci dalla data di completamento della Riorganizzazione.
Proventi *volume-driven*	Ricavi legati al numero e volume delle transazioni di pagamento.
Ramo d'Azienda Depobank o **Ramo Depobank**	Il ramo d'azienda, complessivamente costituito da attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento prestati da Depobank, alle risorse delle strutture centrali – c.d. "corporate centre" - e ai servizi di IMEL, conferiti in Nexi Payments nel contesto della Riorganizzazione.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 20307 in data 15 febbraio 2018.
Regolamento Mercati	Il regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Ricavi *installed-base driven*	Ricavi generati da canoni legati alla base installata, quali canoni carte, POS o ATM gestiti.
Riorganizzazione	La riorganizzazione societaria del Gruppo Nexi avente ad oggetto la separazione delle attività relative ai servizi di pagamento dalle attività bancarie e la concentrazione delle attività del Gruppo sui servizi di pagamento, completata in data 1 luglio 2018.

Società di Revisione o **PwC**	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644.
Sparkling 18 o **Sparkling**	Sparkling 18 S.r.l., società avente in precedenza sede legale in Milano, Via Raimondo Montecuccoli n. 32 - numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi e codice fiscale 07866180966, fusa per incorporazione in Nexi Payments con efficacia a far data dal 31 dicembre 2018.
Statuto	Il testo di statuto dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Testo Unico Bancario o **TUB**	Il D. Lgs. del 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.
Testo Unico della Finanza o **TUF**	Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.
TUIR	Il D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche e integrazioni.
UIF	Unità di Informazione Finanziaria, con sede in Roma, largo Bastia 35.
Utile d'esercizio normalizzato	L'Emittente definisce Utile d'esercizio normalizzato come Utile d'esercizio normalizzato dei (i) proventi e oneri non ricorrenti con impatto sull'Utile d'esercizio, (ii) degli ammortamenti riferiti ai "Customer Contracts".

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

***Account Information Service Providers* (“AISP”)**	Prestatori di servizi di consultazione di informazioni relative al proprio conto corrente / conto di pagamento. Offrono a tutti gli utenti che hanno un conto corrente / conto di pagamento, la possibilità di aggregare le informazioni dei propri conti in un unico punto di consultazione, attraverso l'utilizzo di un software “ponte” tra i vari conti dell'utente.
Active-active	Una configurazione di due sistemi *hardware* in cui ogni sistema esegue un gruppo di servizi. Se uno dei sistemi non funziona correttamente, l'altro entra in funzione ed esegue entrambi i gruppi di servizio. Conosciuta anche come configurazione simmetrica.
ACH – Automated Clearing House	Piattaforma tecnologica che consente alle banche utenti di scambiare in modo automatizzato flussi contenenti disposizioni di pagamento, secondo regole di *business* condivise. L'ACH svolge inoltre anche il clearing, determinando così i saldi (bilaterali o multilaterali) che dovranno poi essere regolati contabilmente.
Acquiring	L'attività svolta dall'*acquirer*.
Acquirer	Il soggetto responsabile dell'accettazione delle carte di pagamento sui terminali POS installati presso i *Merchant*, al fine di consentire trasferimenti di denaro dai titolari delle carte ai *Merchant*. Durante un pagamento, l'*Acquirer* avvia l'operazione per chiedere all'*Issuer* della carta l'autorizzazione necessaria a concludere l'operazione. Se la richiesta va a buon fine, l'*Acquirer* accredita sul conto del *Merchant* la somma pagata.
Application programming interface (“API”)	Insieme di librerie *software* che espletano specifiche funzionalità, richiamabili attraverso un set di parametri o variabili, pubblici ed estesamente documentati.
ATM o *Automated Teller Machine*	Termine anglosassone che indica il sistema per il prelievo automatico di denaro contante dal proprio conto corrente bancario, attraverso l'uso di una carta di debito o altre tipologie di carte di pagamento nei distributori collegati in rete telematica (*cfr*. anche Bancomat).

Banca *partner*	Indica una banca che ha stipulato accordi commerciali con le società del Gruppo Nexi in uno o più dei diversi *business* in cui esso opera (quali *issuing*, *acquiring* e *digital banking*). Alla Data del Documento di Registrazione le banche *partner* del Gruppo Nexi sono circa 150.
Bancomat	Sistema interbancario italiano per il prelievo di denaro contante dal proprio conto corrente presso la rete fisica di distributori (o sportelli) collegati in via telematica sul territorio per mezzo di carte di debito o altre tipologie di carte di pagamento.
Basis points o bps	Indica i multipli di 0,01%.
BIN o *Bank Identification Number*	È il numero che corrisponde alla prime 6 cifre del PAN stampato sul fronte delle carte di pagamento.
Blockchain* o *Distributed Ledger Technology	Tecnologia basata sull'architettura di un database distribuito e decentralizzato, ossia gestito da una rete di nodi, ognuno dei quali possiede una copia privata del *data base* che viene costantemente aggiornata. Tale database funziona come un vero e proprio registro cronologico di transazioni, immutabile e condiviso fra tutti i soggetti partecipanti al registro stesso, che permette la conservazione e la validazione delle informazioni: • i partecipanti creano dei "blocchi", ovvero piccoli file contenenti le informazioni sulle transazioni; • questi blocchi vengono poi validati mediante l'apposizione di una marca temporale; • ogni transazione viene inserita in un nuovo blocco ripetendo la marca temporale dell'ultimo blocco creato. In questo modo i blocchi sono sempre agganciati l'uno all'altro seguendo un ordine cronologico (da qui il nome *Blockchain*, letteralmente "catena di blocchi"); • come già anticipato, i blocchi sono immutabili: non è possibile infatti intervenire su blocchi già validati per modificare le informazioni in esso contenute senza che questo produca una nuova marca temporale. Di fatto, si genera un registro pubblico nel quale vengono archiviati in modo sicuro, verificabile e permanente transazioni che avvengono tra due utenti appartenenti a una stessa rete.
Book	*Directory* dei clienti acquisiti da una banca *partner*.

Business combination	Operazione di acquisizione di rami d'azienda ed entità legali le cui attività ricadono nella definizione prevista dall'IFRS 3 e che, ai sensi dello stesso richiedono il processo di allocazione del prezzo di acquisto (PPA). Ai fini del Gruppo Nexi ricadono in questa definizione l'acquisizione iniziale da parte di Mercury UK di Nexi Payments S.p.A., Oasi Diagram S.p.A., Help Line S.p.A. al momento dell'acquisizione di ICBPI S.p.A., le acquisizioni dei *business* MPS acquiring, DB acquiring e Carige acquiring da parte di Nexi Payments, l'acquisizone da parte di Latino Italy S.r.l. di Mercury Payment Services S.p.A., l'acquisizione da parte di ICBPI del Gruppo Bassilichi e l'acquisizione da parte di Nexi Payments di Sparkling 18 S.r.l.
CAGR	Acronimo di *Compound Annual Growth Rate* (tasso annuo composto di variazione), indica il tasso di crescita annuale applicato ad un determinato importo/ammontare o a una grandezza di bilancio per un periodo pluriennale.
Cards & Digital Payments	Servizi di emissione e gestione delle carte di pagamento, incluse le carte virtuali.
Carte di credito	Strumenti di pagamento che si caratterizzano per l'addebito differito dell'importo del pagamento rispetto al momento di utilizzo della carta. Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione alla scadenza della mensilità o in forma rateale.
Carte di debito	Tipologia di carta di pagamento rilasciata da una banca o altro intermediario autorizzato presso il quale il titolare della stessa detiene un conto. Consente acquisti presso gli esercenti convenzionati e prelievi di contante da sportelli automatici (oltre ad ulteriori operazioni bancarie *online* quali bonifici, pagamenti di bollettini postali, moduli F24, MAV, RAV, ecc.). Tipicamente sono previsti limiti di importo mensili per gli acquisti, nonché limiti mensili e giornalieri per i prelievi di contante. A differenza della carta di credito, le operazioni vengono addebitate di volta in volta sul conto del debitore; e l'esecuzione dell'operazione presuppone la presenza dei fondi.
Carte prepagate	Tipologia di carta di pagamento, rilasciata da una banca o altro intermediario autorizzato, che consente di effettuare pagamenti e prelievi a valere su una somma pre-depositata dal titolare presso l'emittente della carta stessa. Per avere una carta prepagata non è necessario essere titolari di un conto corrente. Questo tipo di carta può essere ricaricabile o non ricaricabile. I pagamenti e i prelievi effettuati riducono, di volta in volta, la somma versata dal titolare, fino al suo esaurimento.

Carte virtuali	Carta di credito dematerializzata che può essere utilizzata per acquistare *online* utilizzando dei codici usa e getta.
Cash advance	Operazione di prelievo contanti disponibile presso un ATM ai titolari di carte di credito/debito.
Cash in	Tipologia di ATM che, oltre alla tradizionale funzione di prelievo, consente all'utente di effettuare versamenti direttamente sul proprio conto.
CBI *Gateway*	Piattaforma di pagamento italiana che consente la raccolta di pagamenti diretti e la trasmissione della documentazione di supporto tra banche, società, autorità fiscali, enti pensionistici e altri enti pubblici e privati.
Clausola di *change of control*	Clausola contrattuale che prevede il diritto del mutuante, in caso di contratto di finanziamento, a richiedere al mutuatario il rimborso immediato delle somme erogate in caso di modifica degli assetti di controllo del mutuatario.
Clearing	Compensazione delle posizioni di debito e credito derivanti dallo scambio dei flussi di pagamento.
Clearing house	Soggetto deputato alle operazioni di *clearing*.
Cloud Provider	Fornitore di servizi infrastrutturali, hardware, system software e/o *network*, ai quali si aggiungono in alcuni casi servizi applicativi. I servizi sono richiamabili attraverso meccanismi di connessione remota e fatturati al richiedente con modalità tipicamente a consumo.
Contactless	Sistema che permette di effettuare acquisti tramite carte bancarie di credito o di debito, portachiavi, *smart card* e altri dispositivi, inclusi smartphone e altri dispositivi mobili, senza l'inserimento fisico della carta nel lettore, essendo sufficiente il solo avvicinamento (vedi anche NFC).
Core Back End Processing	Servizi elaborativi di calcolo e trasformazione dei dati, tipicamente eseguiti in modalità asincrona rispetto alla fruizione dei risultati da parte dell'utente finale.
Corporate banking	Servizi bancari dedicati per le imprese.
Credit scoring	Metodo statistico di valutazione della solvibilità del cliente, che analizza una serie di informazioni su di esso e fornisce come risultato un punteggio (*score*) sul rischio di solvibilità.

Cryptocurrency Criptovaluta, vale a dire denaro digitale gestito direttamente dalla comunità degli utilizzatori di una *Blockchain* senza il supporto di intermediari finanziari. Tali valute utilizzano la crittografia per assicurare scambi sicuri in un ambiente digitale e, in quanto completamente digitali, non hanno corrispondenza con importi depositati in alcun istituto bancario. Le criptovalute possono essere utilizzate, ove accettate, per fare acquisti sul web di beni o servizi come se si stesse utilizzando una valuta "tradizionale".

CRM Acronimo del termine inglese *Customer Relationship Management*, rappresenta l'insieme dei processi di gestione delle relazioni con i clienti in base all'analisi delle informazioni che li riguardano.

Cross acceleration Clausola che può essere contenuta in un contratto di finanziamento in base alla quale l'accelerazione del rimborso di un finanziamento A, comporta l'inadempimento del mutuatario anche ai sensi del finanziamento B che prevede tale clausola, con conseguente facoltà del finanziatore che ha concesso quest'ultimo finanziamento di esercitare i relativi rimedi contrattuali.

Cross default Clausola che può essere contenuta in un contratto di finanziamento in base alla quale l'inadempienza in un qualsiasi altro rapporto di credito sarà considerata come inadempienza in relazione al finanziamento cui si riferisce il contratto contenente questa clausola.

Cross-selling Indica la strategia di *marketing* volta ad incrementare l'offerta di prodotti e/o servizi erogati, di norma realizzata proponendo ai clienti prodotti e/o servizi tra loro direttamente o indirettamente collegati.

Cyber attacks Indica una qualunque manovra, messa in atto da individui o organizzazioni, che colpisce sistemi informativi, infrastrutture, reti di calcolatori e/o dispositivi elettronici personali tramite atti malevoli, provenienti generalmente da una fonte anonima, finalizzati al furto, alterazione o distruzione di specifici obiettivi. Esistono una serie di tecniche utilizzate nei *cyber attacks* ed una grande varietà di modi di attuazione degli stessi. Gli attacchi si suddividono in due categorie, attacchi sintattici e attacchi semantici. Gli attacchi sintattici sono diretti, consistono in software malevolo come virus, Worm o Trojan Horses. Gli attacchi semantici consistono nella modifica di informazioni corrette e nella diffusione di informazioni errate (c.d. *fake news*).

Data center L'insieme di *server*, apparati di memorizzazione di massa, *router* ed altre attrezzature che costituiscono l'infrastruttura informatica.

Default	Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.
Digital and business architects	Profili professionali di progettisti che interagiscono tra loro nel disegno e nella realizzazione di applicazioni digitali, ovvero relative a canali mobili come *tablet*, *smartphone* e similari. Il Digital Architect ha competenze specifiche relative alle tecnologie dei dispositivi mentre il *Business* Architect definisce gli obiettivi e le caratteristiche funzionali dell'applicazione.
Digital Banking Solutions	Servizi di *clearing*, servizi di *Digital Corporate Banking* e servizi di gestione degli ATM.
Digital corporate banking	Servizi digitali destinati alle banche e alla clientela corporate i quali permettono loro di gestire i relativi conti bancari e pagamenti, attraverso, per esempio, piattaforme di e-banking personalizzabili.
Digital Factory	Azienda per cui è stata adottata una strategia digitale finalizzata all'interconnessione degli *asset*.
Disaster Recovery	Insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di *business* a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività e/o al salvataggio/ripristino dei dati.
***Discounted Cash Flow Method* (“DCF”)**	Metodo di valutazione di un investimento, basato sull'attualizzazione, secondo un tasso corretto per il rischio, dei flussi futuri attesi dall'attività in questione.
Distributed ledger	Il registro digitale distribuito alla base delle tecnologie di *Blockchain*.
E-banking	Indica i servizi bancari che consentono al cliente di effettuare operazioni bancarie da remoto, mediante collegamento telematico.
E-commerce	L'insieme delle tecnologie e delle procedure mediante cui si realizza un processo di acquisto di beni e servizi su Internet.
EDC	Edgar, Dunn & Company.
Enterprise Value *o* **EV**	Misura del valore complessivo di una società, noto anche come “valore dell'impresa”.
ERP	Acronimo inglese che sta per “*Enterprise resource planning*” indica un *software* di gestione che integra tutti i processi di *business* rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità, etc.).

Escrow	Deposito vincolato a garanzia.
EV/EBIT	Multiplo di mercato pari al rapporto tra l'*enterprise value* e tutti i profitti, operativi e non, prima della deduzione di interessi passivi e tasse.
EV/EBITDA	Rapporto tra l'*enterprise value* e l'EBITDA.
Event of default	Circostanza predeterminata tra le parti di un contratto di finanziamento, al ricorrere della quale il mutuatario decade dal beneficio del termine, dovendo pertanto restituire immediatamente le somme dovute.
Factor	Società finanziaria specializzata nell'attività di *factoring* ai sensi della Legge 52/91.
Factoring	Contratto finanziario che prevede la cessione, da parte di un soggetto detto cedente, dei crediti generati dalla propria attività a un *factor*, dietro riconoscimento di un corrispettivo. All'operazione può associarsi la cessione sostanziale al *factor* del rischio di credito sottostante, in tal caso si parla di cessione *pro-soluto*, ovvero il corrispettivo può essere rivisto alla luce della performance effettiva del credito ceduto, in tal caso si parla di cessione *pro-solvendo*.
Fairness opinion	Parere di congruità.
Fringe benefits	Benefici accessori alla retribuzione.
Guarantor	Soggetto garante.
Hardware	Parte fisica di un apparato tecnologico (quali server, Personal Computer etc.) e tutte quelle parti elettroniche, elettriche, meccaniche, magnetiche, ottiche che ne consentono il funzionamento.
IBAN	*International Bank Account Number*, codice identificativo composto da 27 caratteri utilizzato nelle transazioni sia nazionali che internazionali tra conti correnti diversi.
ICT o *Information Communication Technology*	Indica l'insieme delle tecnologie che consentono il trattamento e lo scambio delle informazioni in formato digitale.
Internet of Things o **IOT**	Insieme di tecnologie che consentono di collegare ad Internet una serie di oggetti fisici, in modo da creare un ambiente interconnesso in un'unica rete, mediante la quale tali oggetti sono in grado di scambiarsi dati e di cooperare nello svolgere nuove funzioni.

Issuing* o *Card Issuing	L'insieme di attività volte a fornire servizi di emissione e gestione di strumenti di pagamento mediante carte sia fisiche che virtuali, nell'ambito di un circuito.
Istituto di Moneta Elettronica o **IMEL**	Indica qualsiasi impresa, diversa da una banca, autorizzata a svolgere attività di emissione di mezzi di pagamento sotto forma di moneta elettronica.
Istituto di Pagamento	Indica un intermediario, diverso dalle banche e dagli IMEL, autorizzato a prestare servizi di pagamento.
Issuer o ***Card Issuer***	Soggetto responsabile dell'attività di *Issuing*.
KPI	Acronimo inglese che sta per "Key Performance Indicators", in italiano "indicatori di prestazione chiave", e rappresenta l'insieme degli indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.
Impairment test	Attività di verifica che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.
In-the-money	Indica, relativamente ai contratti di opzione, una situazione nella quale è conveniente per il possessore esercitare il diritto connesso.
Layer software	Programma informatico che fornisce l'architettura di base su cui sviluppare funzionalità specifiche ed ulteriori.
Licensing	Con riferimento alle attività di *Acquiring*, tipologia di contratto che prevede l'espletamento di tali attività esclusivamente in capo all'*Acquirer*, senza il coinvolgimento della banca *partner*. Con riferimento alle attività di *Issuing*, tipologia di contratto che prevede l'espletamento di tali attività esclusivamente in capo all'*Issuer*, senza il coinvolgimento della banca *partner*.
Machine learning	Branca dell'intelligenza artificiale mediante cui migliorare progressivamente le *performance* di un dato algoritmo.
Malware	Un qualsiasi programma informatico usato per disturbare le operazioni svolte dal sistema informativo, accedere ad informazioni sensibili e/o sottrarre dati.

Margin loan	Finanziamento finalizzato all'investimento in valori mobiliari, la cui garanzia è costituita da liquidità ovvero valori mobiliari del mutuatario. In genere, il *margin loan* viene erogato sulla base di un rapporto predefinito tra importo totale del finanziamento e valore dei beni posti in garanzia (c.d. *loan-to-value ratio*). Qualora, durante la durata del *margin loan*, tale rapporto scenda sotto la soglia prestabilita, il mutuatario è tenuto a reintegrare la garanzia (c.d. *margin call*) a pena del rimborso anticipato del finanziamento.
Mandates	Regole e *standard* tecnici adottati dai circuiti di pagamento sulle proprie reti, di cui è richiesta l'implementazione tempestiva da parte di *Issuer* e *Acquirer*.
Marketplace	Mercato *online* in cui sono raggruppate le merci di diversi venditori o diversi siti *web*.
Merchant	Esercizio commerciale che offre la possibilità ai propri clienti di pagare attraverso una carta di pagamento.
Merchant acquirer	Un fornitore di servizi che fornisce ad un Merchant l'infrastruttura necessaria per consentire l'accettazione del pagamento digitale nonché il soggetto responsabile della ricezione dei pagamenti con carta per conto del Merchant.
Merchant acquiring	L'attività svolta dal *merchant acquirer*.
Merchant fee	La commissione percepita dal *merchant acquirer* per l'attività svolta nel trasferimento del pagamento dal cliente all'esercente
Merchant Services & Solutions	Servizi per l'accettazione dei pagamenti digitali presso gli esercenti, inclusi gli esercenti *on-line*.
Millennial	Generazione di coloro che sono nati, indicativamente, tra il 1980 e il 2000.
Mobile	Caratteristica di un dispositivo informatico che ne consente l'utilizzo in qualunque condizione di mobilità dell'utente.
Mobile Commerce* o *m-Commerce	L'insieme dei servizi che permettono all'utente di effettuare, tramite cellulare, *smartphone*, o *tablet* una serie di attività legate al processo di acquisto (quali, ad esempio, selezione, acquisto, confronto di prezzi e prodotti, configurazione del prodotto ecc.) in aggiunta al pagamento del prodotto/servizio che si intende acquistare. Tali servizi, oltre all'utilizzo della rete wireless, prevedono la presenza di un'applicazione (installata sul dispositivo mobile) o l'accesso al sito web del venditore.

Modello di licenza associata	Contratto di servizio che regolamenta le attività *issuing* e/o *acquiring* con banche *partner* che detengono la titolarità del rapporto con il cliente (titolare della carta e/o esercente), mentre la titolarità del rapporto con il circuito è della società emittente.
Modello di licenza tradizionale	Contratto di servizio che regolamenta attività *issuing* e/o *acquiring* con *banche partner* collocatrici dei prodotti della società emittente, ove quest'ultima ha la titolarità del rapporto sia col cliente (titolare della carta e/o esercente) che con il circuito.
Moneta Elettronica	Valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso previa ricezione di fondi di valore non inferiore al valore monetario emesso e accettato come mezzo di pagamento da soggetti diversi dall'emittente.
Monetica	Abbreviazione di "moneta automatica", designa l'insieme dei trattamenti elettronici, informatici e telematici necessari alla gestione dei pagamenti tramite carte di credito e affini. Più in generale si occupa della gestione automatica, cioè informatizzata, del denaro.
Negative Pledge	Clausola che impegna un debitore nei confronti di un suo creditore a non concedere ad altri finanziatori successivi che vantino crediti aventi il medesimo status, garanzie migliori rispetto a quelle concesse a quest'ultimo e a non concedere alcuna garanzia reale sui propri diritti o beni senza offrire analoga o equivalente tutela a beneficio del quale è posta tale clausola.
Network	Sistema di rete di telecomunicazioni che permette lo scambio o condivisione di dati informativi e risorse tra diversi sistemi informatici (interni ed esterni).
NFC o ***Near Field Communication***	Tecnologia di ricetrasmissione che fornisce connettività senza fili bidirezionale a corto raggio (fino a un massimo di 10 cm).
Open banking	La condivisione dei dati dei clienti, autorizzata da questi ultimi e prevista dalla PSD2, da parte delle banche a società terze, al fine di permettere lo sviluppo di servizi dedicati ai clienti medesimi.
Open source	*Software* di cui i detentori dei diritti rendono pubblico il codice sorgente, favorendone il libero studio e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi modifiche ed estensioni.
Outlook	Indica la previsione formulata da un'agenzia di *rating* circa le possibili evoluzioni future del livello di *rating* di un emittente o di uno strumento finanziario.

Outsourcing	Affidamento a un fornitore terzo di parte o della totalità di un processo aziendale.
PagoBancomat	Sistema di pagamento elettronico per mezzo di carte di debito associate alla relativa rete interbancaria presso POS abilitati.
PAN o *Primary Account Number*	È il numero composto da 16 cifre divise in gruppi da 4 stampato sul fronte della carta di pagamento.
Payment gateway	Funzionalità che permette di eseguire e ricevere pagamenti digitali, in particolare in un ambiente *e-commerce*.
Payment Initiation Service Providers ("PISP")	Prestatori di servizi di pagamento che offrono ai propri utenti la possibilità di avviare un'operazione di pagamento direttamente dal proprio conto bancario (ad es. per l'acquisto online di beni o servizi) senza l'utilizzo di una carta di pagamento. I PISP permettono di effettuare un pagamento dal conto dell'acquirente al conto del venditore, attraverso l'utilizzo di un *software* "ponte" tra i due conti.
Paytech	L'insieme delle tecnologie che permettono di eseguire pagamenti in formato digitale.
Person-to-business ("P2B") transaction	Transazioni *person to business*, pagamenti effettuati da un individuo verso un esercente. Tradizionalmente tali pagamenti sono effettuati in contanti oppure utilizzando terminali POS fisici o virtuali. Invece, in caso di soluzioni alternative di pagamento P2B, i clienti pagatori con *device* mobili possono identificare l'esercente grazie alla geo-localizzazione, alla ricerca dell'insegna o direttamente in negozio tramite la lettura del QR Code, inserire l'importo di spesa e avviare con un *click* l'operazione di invio denaro verso l'esercente. Quest'ultimo visualizza in tempo reale il pagamento, verifica l'importo e conferma la transazione.
Person-to-government ("P2G") transactions	Transazioni *person to government*, pagamenti effettuati da un individuo verso un ente della pubblica amministrazione centrale e locale. Tradizionalmente tali pagamenti sono effettuati in contanti oppure utilizzando terminali POS fisici o virtuali (raramente). Invece, in caso di soluzioni alternative di pagamento P2B, i clienti pagatori con *device* mobili possono identificare l'ente, tramite la ricerca dell'insegna o direttamente tramite la lettura del QR Code della comunicazione ricevuta dall'ente, inserire l'importo di spesa e avviare con un click l'operazione di invio denaro verso l'ente.

Peer-to-Peer ("P2P") transactions	Transazioni *person to person*, ovverosia pagamenti effettuati da un individuo verso un altro individuo. Si tratta di pagamenti, tipicamente di piccole cifre, che vengono effettuati in contanti oppure tramite l'utilizzo di *device* mobili o computer tramite la rete *internet*. Tramite soluzioni di pagamento P2P digitali, ciascuna persona "associa" il proprio conto bancario/carta di pagamento alla piattaforma di gestione del servizio. Nel momento in cui viene autorizzata un'operazione, il conto del pagatore mette a disposizione del beneficiario il valore definito nella transazione.
PIL	Prodotto Interno Lordo. Per "PIL nominale" si intende il PIL misurato a prezzi correnti.
POS	Dal termine anglosassone *Point Of Sale* (punto di vendita), indica un dispositivo elettronico che consente di effettuare pagamenti elettronici mediante moneta elettronica, ovvero tramite carte di credito, di debito o prepagate.
PPA o **Purchase Price Allocation**	Indica il processo di allocazione del prezzo di acquisto delle attività e delle passività di un'entità acquisita, che deve essere svolto dalla società acquirente, nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3.
Processing	Indica l'insieme delle attività di elaborazione informatica delle transazioni *acquiring*. In particolare, tali attività comprendono la gestione completa dei processi autorizzativi e di verifica delle transazioni per tutte le tipologie di carte di pagamento.
PSD2	La Direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sui servizi di pagamento.
Quantitative easing	Politica messa in atto da parte della BCE per "creare moneta" mediante l'acquisto di titoli di Stato o altre obbligazioni sul mercato.
Rating	Giudizio espresso da un'agenzia specializzata sul merito creditizio attribuibile ad un emittente strumenti finanziari o agli strumenti finanziari medesimi.
Referral	Modalità operativa mediante la quale le banche di riferimento (c.d. "*referral*") fungono da canale distributivo e da *front end* commerciale per conto del Gruppo per i relativi esercenti, con una remunerazione che è definita e regolata all'interno di appositi accordi contrattuali.
Retail	La vendita di prodotti e servizi al cliente finale.

Scheme Fee	Commissione applicata dal circuito di pagamento per trasmettere il pagamento dall'*issuer* all'*acquirer*.
SCIGR	Il sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.
Sensitivity Analysis	Sistema di analisi che ha lo scopo di individuare quali possano essere i rapporti fra grandezze economiche di varia natura e l'andamento di variabili aziendali. Tale analisi studia il grado con cui il parametro di *input* di un modello ne influenza l'*output*; si ottengono degli indici (coefficienti di sensitività) che rappresentano l'importanza di ciascun parametro e permettono quindi di fare una classifica dei parametri.
SEPA	Area Unica dei Pagamenti in Euro.
Servizi *acquiring*	L'insieme dei servizi che il gestore delle carte di pagamento fornisce a un esercente affinché possa accettare pagamenti con le carte appartenenti a circuiti di credito e debito.
Servicing	Contratto di servizio che regolamenta attività *issuing* e/o *acquiring* con banche *partner* che detengono la titolarità del rapporto sia con il cliente che con il circuito.
SmartPOS	Terminale POS basato su tecnologia Android con un *marketplace* di servizi a disposizione dell'esercente.
Software	L'insieme delle componenti modificabili di un sistema informatico suddiviso in software di sistema (es. *windows*), *software* di base, funzionale a supportare le applicazioni, e software applicativo composto dai programmi (applicazioni) progettati ed utilizzati per specifiche funzionalità come ad esempio gestione ed elaborazione dei dati, realizzazione di APP, etc.
Spread	Il differenziale di rendimento tra due strumenti finanziari distinti e comparabili.
Supply chain finance	Indica l'insieme di soluzioni che consentono a un'impresa di finanziare il proprio capitale circolante, facendo leva sul ruolo che essa ricopre all'interno della catena di approvvigionamento in cui opera e sulle relazioni con gli altri operatori della filiera.
Trend	Andamento complessivo di un dato fenomeno, in un dato tempo.
Up-selling	Tecnica di vendita che mira ad offrire al consumatore qualcosa di maggior valore rispetto alla sua scelta d'acquisto iniziale.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Registrazione.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Registrazione di competenza
Nexi S.p.A.	Emittente	Corso Sempione n. 55, Milano	Intero Documento di Registrazione
Mercury UK Holdco Ltd.	Azionista Venditore	111 Buckingham Palace Road, Londra, Regno Unito	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore
Banco BPM S.p.A.	Azionista Venditore	Piazza F. Meda, 4, Milano, Italia	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore
Credito Valtellinese S.p.A.	Azionista Venditore	Piazza F. Meda, 4, Milano, Italia	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.	Azionista Venditore	Piazza Garibaldi, 16, Sondrio, Italia	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore
Banca di Cividale S.C.p.A.	Azionista Venditore	Via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1, Cividale del Friuli, Italia	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore
Iccrea Banca S.p.A.	Azionista Venditore	Via Lucrezia Romana 41/47, Roma, Italia	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al precedente Paragrafo 1.1 del Documento di Registrazione dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso Consob in data 29 marzo 2019, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 28 marzo 2019, protocollo n. 0165572/19.

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la società incaricata dalla revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644 (di seguito la "**Società di Revisione**" o "**PwC**").

In particolare, in data 13 febbraio 2019 l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha conferito a PwC (i) l'incarico della revisione legale del bilancio civilistico e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2021 con decorrenza dalla scadenza dell'incarico di KPMG e con scadenza alla prima nel tempo tra (a) la data di approvazione del bilancio civilistico della Società relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021 e (b) la data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e (ii) l'incarico della revisione legale del bilancio civilistico e del bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno dei medesimi esercizi, con efficacia sospensivamente condizionata al perfezionamento della quotazione delle Azioni di Nexi sul MTA e, pertanto, con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni Nexi sull'MTA.

Fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 13 (di seguito la "**KPMG**"), è stata incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.

In particolare, in data 15 dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente aveva conferito a KPMG l'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio dell'Emittente, nonché di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs n. 39/2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile.

KPMG ha emesso la propria relazione, senza rilievi o rifiuti di attestazione, sul Bilancio Consolidato *Carve Out* dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, in data 28 febbraio 2019 (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Documento di Registrazione).

Inoltre KPMG ha sottoposto ad esame, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, i Prospetti Consolidati Pro-Forma, comprensivi della situazione patrimoniale-finanziaria *pro-forma* al 31 dicembre 2018, del conto economico *pro-forma* e il prospetto di rendiconto finanziario *pro-forma* per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018. La relativa relazione, emessa in data 28 febbraio 2019, è riportata nel Capitolo XX al Paragrafo 20.2.12 del Documento di Registrazione.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di KPMG ovvero della Società di Revisione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione e a KPMG né la Società di Revisione o KPMG si sono dimesse dall'incarico stesso.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Storia finanziaria complessa

Le informazioni finanziarie dell'Emittente incluse nel Documento di Registrazione non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzate tenendo in considerazione gli effetti degli eventi sottoelencati, potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente.

Gli esercizi 2016, 2017 e 2018 oggetto di informativa finanziaria sono stati infatti caratterizzati da diverse operazioni straordinarie (prevalentemente acquisizioni) e dal perfezionamento della Riorganizzazione, determinando pertanto una sostanziale disomogeneità di perimetro tra i tre esercizi a discapito della comparabilità delle informazioni finanziarie storiche; ciò, in quanto gli effetti patrimoniali ed il contributo alla redditività del Gruppo fornito, *in primis*, dalle entità e dai *business* acquisiti e poi dalla Riorganizzazione sono stati inclusi solamente a partire dalla data di perfezionamento delle singole operazioni ed in particolare:

- Mercury Payment Services, acquisita in data 15 dicembre 2016, è entrata nel perimetro patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2016 ma ha contribuito al suo risultato economico solo a partire dal 2017;
- DB Acquiring e MPS Acquiring sono entrati nel perimetro di riferimento dalla loro data di acquisizione da parte di Nexi Payments avvenuta, rispettivamente, in data 1 giugno e 1 luglio 2017, contribuendo al risultato del 2017 solamente per, rispettivamente, 7 e 6 mesi;
- Bassilichi è stata consolidata a partire dal 1 luglio 2017 (in quanto acquisita in data 3 luglio 2017), contribuendo quindi al risultato d'esercizio del Gruppo per il solo secondo semestre del medesimo esercizio;
- Carige Acquiring, acquisita in data 28 settembre 2018 ha contribuito al risultato economico di Gruppo solo per l'ultimo trimestre di tale esercizio; e
- il 1 luglio 2018 si è perfezionata la Riorganizzazione che ha determinato la separazione delle attività tecnologiche e dei pagamenti digitali da quelle collegate alla licenza bancaria. Per effetto della Riorganizzazione, le società dedicate ai servizi di pagamento inizialmente ricomprese nel gruppo bancario ICBPI sono state trasferite (come meglio descritto *infra*) a Latino Italy (ora Nexi);

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Tali informazioni selezionate sono state estratte dal Bilancio Consolidato *Carve-out* dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, predisposti in conformità agli IFRS e al solo scopo del proprio inserimento nel Documento di Registrazione, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 febbraio 2019 e assoggettati a revisione contabile completa da parte di KPMG che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 febbraio 2019.

Il Documento di Registrazione include inoltre il prospetto di stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2018, il prospetto di conto economico complessivo consolidato *pro-forma* e il prospetto di rendiconto

finanziario consolidato *pro-forma* di Nexi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**"), predisposti al fine di simulare i principali effetti sulla situazione economico-finanziaria *Carve-out* di operazioni oggetto di proformazione (si veda al riguardo il Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione). I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte di KPMG che ha emesso la propria relazione in data 28 febbraio 2019, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Il presente Capitolo include inoltre taluni indicatori finanziari alternativi di performance del Gruppo derivati dal Bilancio Carve-out e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale.

Le informazioni incluse nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente ai Capitoli V, IX, X, XIX e XX del Documento di Registrazione.

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate

Nella seguente tabella sono riportati i dati economici dell'Emittente estratti dal Bilancio Consolidato *Carve-out* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Per il dettaglio delle note esposte negli schemi riportati di seguito si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione.

€000	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	22	1.575.874	1.417.007	1.078.743
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	23	(620.882)	(582.474)	(559.317)
Margine da commissioni e servizi		**954.992**	**834.533**	**519.426**
Interessi attivi e proventi assimilati	24	56.114	22.078	24.279
Interessi passivi e oneri assimilati	25	(99.089)	(37.654)	(31.724)
Margine di interesse		**(42.975)**	**(15.576)**	**(7.445)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	26	(2.293)	(521)	(560)
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27	(5.188)	300	416
Risultato della gestione finanziaria e operativa		**904.536**	**818.736**	**511.837**
Spese per il personale	28.1	(178.840)	(183.553)	(103.720)
Altre spese amministrative	28.2	(458.412)	(427.032)	(276.913)
Totale Spese Amministrative		**(637.252)**	**(610.586)**	**(380.633)**
Altri oneri/proventi netti di gestione	29	4.107	(791)	(946)
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	30	(2.239)	(2.767)	(2.246)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	31	(33.188)	75	(6.574)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	32	(114.870)	(88.553)	(27.421)
Margine operativo		**121.094**	**116.115**	**94.017**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	33	20.491	2.307	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		**141.585**	**118.422**	**94.017**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	34	(66.730)	(46.503)	(33.553)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	35	(6.130)	205	2.225
(a) Utile d'esercizio		**68.725**	**72.125**	**62.690**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		**67.226**	**73.112**	**58.852**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	*36*	*(1.499)*	987	(3.838)
Utile per azione base/diluito da attività correnti (in euro)		0.013	n.a	n.a
Utile per azione base/diluito (in euro)		0.012	n.a	n.a
Prospetto della redditività complessiva				
Utile d'esercizio		**68.725**	**72.125**	**62.690**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico				
Piani a benefici definiti		-	37	115
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva		6.992	27.053	-
Redditività complessiva		**75.717**	**99.215**	**62.805**
-Redditività complessiva di pertinenza dei soci della capogruppo		74.143	99.861	58.967
-Redditività complessiva di pertinenza di terzi		1.575	(646)	3.838

Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato *Carve-out* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

€000	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività				
Cassa e disponibilità liquide	3	40.688	134.420	8.426
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4	10	154	136
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	100.114	83.255	47.596
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6	1.668.452	3.112.352	2.877.838
a) crediti verso banche		561.209	332.986	329.506
b) crediti verso la clientela		1.107.243	2.779.365	2.548.332
Partecipazioni	7	730	-	-
Attività materiali ad uso funzionale	8	156.193	156.907	109.816
Attività materiali detenute a scopo di investimento	9	3.151	6.206	6.495
Attività immateriali	10	2.668.293	2.607.637	1.906.458
di cui: - avviamento		2.097.379	2.071.665	1.500.565
Attività fiscali	11	62.873	54.086	46.075
a) correnti		29.299	27.972	23.162
b) anticipate		33.574	26.114	22.913
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12	80.498	66.071	53.884
Altre attività	13	405.705	339.754	263.266
Totale attivo		**5.186.707**	**6.560.842**	**5.319.990**
Passività e Patrimonio Netto				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14	3.716.834	2.606.046	1.957.055
a) verso banche		792.896	2.492.556	1.858.775
b) verso clienti		354.249	113.491	98.280
c) titoli emessi		2.569.689	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	15	3.154	1.051	-
Derivati di copertura	16	16.557	5.520	-
Passività fiscali	11	163.194	133.897	146.443
a) correnti		31.124	3.182	16.926
b) differite		132.070	130.715	129.517
Passività associate ad attività in via di dismissione	12	39.069	22.937	11.845
Altre passività	17	716.375	720.504	474.384
Trattamento di fine rapporto del personale	18	14.084	17.955	15.786
Fondi per rischi e oneri	19	46.552	33.127	17.329
Totale Passività		**4.715.819**	**3.541.039**	**2.622.842**
Patrimonio Netto	**20**	**470.888**	**3.019.803**	**2.697.148**
Totale Passività e Patrimonio Netto		**5.186.707**	**6.560.842**	**5.319.990**

Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo estratti dal Bilancio Consolidato *Carve-out* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA				
1. Gestione				
risultato d'esercizio		68.725	72.125	62.690
Rettifiche di valore su attività in via di dismissione		6.050	-	-
(plus)/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura		2.293	521	560
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		40.615	(1.505)	1.359
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	**37.1**	114.870	88.553	27.421
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati		20.501	46.503	33.553
Plusvalenze da cessione	**37.2**	(21.000)	-	-
Interessi passivi su bond maturati e non pagati		12.729	-	-
altri aggiustamenti		6.224	(12)	65
		251.007	**206.184**	**125.647**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie				
attività finanziarie detenute per la negoziazione		144	(18)	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**37.3**	-	1.726	170.721
crediti verso banche	**37.4**	(228.222)	(3.480)	(60.744)
crediti verso clientela	**37.5**	1.672.123	(231.034)	(33.444)
attività in via di dismissione		(14.427)	(12.187)	(15.214)
altre attività		(57.163)	17.365	15.615
		1.372.454	**(227.628)**	**76.934**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie				
debiti verso banche	**37.6**	(1.699.660)	576.133	(338.500)
debiti verso clientela	**37.7**	240.758	6.835	13.104
passività finanziarie di negoziazione		2.102	1.051	-
derivati di copertura		-	5.520	-
passività in via di dismissione		16.132	11.091	1.674
altre passività	**37.8**	(42.849)	117.109	189.979
		(1.483.517)	**717.740**	**(133.743)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		**139.944**	**696.296**	**68.838**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata/assorbita da				
acquisti di attività materiali	**37.9**	(40.600)	(41.665)	(25.746)
vendite di attività materiali e immateriali		5.072	1.611	2.529
acquisti di attività immateriali	**37.10**	(109.937)	(40.469)	(26.185)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	**37.11**	(6.422)	(713.217)	(1.033.009)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		**(151.887)**	**(793.740)**	**(1.082.411)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA				
rimborso debito verso controllante	**37.12**	(380.000)	-	-
dividendi (pagati)/incassati	**37.13**	(56.000)	(89.805)	(69.330)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	**37.14**	-	314.118	1.090.929
emissione titoli di debito	**37.15**	2.556.960	-	-
distribuzione dividendi a terzi	**37.16**	(2.202.750)	(875)	(1.781)
vendita/acquisto di controllo di terzi		-	-	2.158
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		**(81.790)**	**223.438**	**1.021.976**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**(93.733)**	**125.994**	**8.403**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		(93.733)	125.994	8.403
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		134.420	8.426	23
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		**40.688**	**134.420**	**8.426**

Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Documento di Registrazione.

3.2 Indicatori alternativi di *performance*

Per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, il *management* dell'Emittente utilizza - in aggiunta alle misure fornite dagli schemi di Bilancio *Carve-out* – i seguenti indicatori economici, patrimoniali e finanziari di *performance* alternativi:

- Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato
- EBITDA
- EBITDA normalizzato
- Margine operativo normalizzato
- EBITDA *margin*
- EBITDA *margin* normalizzato
- Utile d'esercizio normalizzato
- Investimenti *(Capex)*
- Posizione finanziaria netta
- Posizione finanziaria netta/EBITDA
- Posizione finanziaria netta/EBITDA normalizzato

(tali indicatori alternativi di performance, di seguito, congiuntamente, gli "**IAP**").

Gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive di quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato *Carve-out* dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo, dei relativi flussi di cassa e della relativa posizione finanziaria.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia inoltre quanto segue:

(i) pur essendo derivati dal Bilancio *Carve-out*, gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e non sono assoggettati a revisione contabile;

(ii) gli IAP sono determinati sulla base dei dati storici *Carve-out* del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;

(iii) gli IAP devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie derivate dal Bilancio *Carve-out*;

(iv) poiché gli IAP sono misure la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo (IFRS), il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi; e

(v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

L'Emittente ritiene che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dello stesso.

Nello specifico, l'Emittente ritiene che la normalizzazione (che definisce Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato, EBITDA normalizzato, EBITDA margin normalizzato, Margine operativo normalizzato e l'utile dell'esercizio normalizzato) sia stata effettuata al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente e, con specifico riferimento alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali", degli effetti relativi agli ammortamenti dei *Customer Contracts*, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni, come di seguito definite. A riguardo si precisa che:

(i) la neutralizzazione connessa agli oneri e proventi di natura non ricorrente si è resa necessaria in quanto sussistono forti limiti alla comparabilità dei dati storici relativi agli esercizi in esame in quanto gli stessi includono voci di costo e ricavo connessi a fenomeni aziendali di natura non ripetibile e non pertinenti alla normale gestione operativa del *business* dell'Emittente, quali, principalmente: le Acquisizioni, l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, la Ristrutturazione, la Riorganizzazione e il programma di *rebranding* (Cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.10 del Documento di Registrazione).

(ii) la neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti dei *Customer Contracts*, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisizione di Mercury Payment Services e dei rami d'azienda MPS Acquiring e DB Acquiring, si è resa necessaria, oltre che per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici (tali ammortamenti hanno impattato il conto economico per l'intero esercizio 2018, e per un semestre dell'esercizio 2017 mentre non hanno avuto impatto sul conto economico dell'esercizio 2016), per tenere conto del fatto che i risultati del Gruppo sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito dei processi di aggregazione aziendali intervenuti nel triennio considerato che hanno determinato l'allocazione di parte dei plusvalori emersi dalle suddette operazioni ad attività immateriali (*Customer Contract*).

Nel definire il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato, EBITDA normalizzato, EBITDA *margin* normalizzato e Margine operativo normalizzato l'Emittente ha effettuato, in aggiunta alle normalizzazioni descritte più sopra, ove applicabili, la riclassifica degli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto lo schema di conto economico adottato dall'Emittente prevede che gli oneri e i proventi finanziari sia relativi alla gestione operativa

del *business* (*funding* operativo a servizio del capitale circolante) sia connessi alle fonti di finanziamento aziendali (a servizio dello sviluppo e della crescita inorganica) siano inclusi nel "Margine di Interesse", ricompreso nel "Risultato della gestione finanziaria e operativa". Poiché nel corso dell'esercizio 2018 l'Emittente si è indebitato in modo significativo, tramite l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, l'ammontare degli oneri finanziari correlati a questi ultimi, pari a Euro 68.065 migliaia, al netto dei proventi finanziari rivenienti dai relativi impieghi (ovvero dal Finanziamento Intercompany concesso all'azionista diretto Mercury), pari a Euro 36.031 migliaia, è stato riclassificato al di fuori dei margini della gestione operativa al fine di agevolare la comparabilità dei suddetti margini ed escludere il costo dell'indebitamento dall'osservazione della performance operativa del *business*.

Si precisa che i proventi e oneri non ricorrenti e gli ammortamenti dei *Customer Contracts* sono esclusi dai risultati normalizzati (Risultato netto normalizzato) mentre gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari sono riclassificati al di fuori dell'EBITDA e del Margine operativo ma sono inclusi nel Risultato netto normalizzato.

L'Emittente ritiene inoltre che:

- l'EBITDA rappresenti un utile indicatore della capacità del Gruppo di generare profitti; e
- la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta/EBITDA rappresentino un utile indicazione della capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Per maggiori dettagli circa i principali indicatori rettificati si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 e Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori di *performance* utilizzati dal Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

(In migliaia di Euro, in percentuale e rapporti)	**Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Risultato della gestione finanziaria e operativa	904.535	818.736	511.837
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato *(1)*	942.471	821.785	510.902
EBITDA (2)	267.997	204.668	121.438
EBITDA *Margin (4)*	29,6%	25,0%	23,7%
EBITDA normalizzato *(3)*	419.048	338.205	171.281
EBITDA *Margin* normalizzato *(4)*	44,5%	41,2%	33,5%
Margine operativo	121.094	116.115	94.017
Margine operativo normalizzato *(5)*	344.346	283.098	143.860
Utile d'esercizio	68.725	72.125	62.690
Utile d'esercizio normalizzato *(6)*	193.921	175.554	94.744
Investimenti (*Capex*) (7)	150.536	209.000	418.476
Posizione finanziaria netta (8)	(2.564.179)	76.773	8.426
Posizione finanziaria netta/EBITDA (9)	(9,57)	0,38	0,07
Posizione finanziaria netta/EBITDA normalizzato (9)	(6,12)	0,23	0,05

(1) Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato

L'Emittente definisce il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato come il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato dei ricavi e proventi di natura non ricorrente dal quale vengono esclusi gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari ove applicabile (esercizio 2018). Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato della gestione finanziaria e operativa con il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Risultato della gestione finanziaria e operativa	904.535	818.737	511.837
Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (*)	32.034	-	-
Oneri/(proventi) non ricorrenti	5.902	3.049	(935)
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**942.471**	**821.786**	**510.902**

(*) inclusi nel Margine di interesse.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" include rispettivamente componenti negativi non ricorrenti per Euro 5.902 migliaia ed Euro 3.049 migliaia. Nell'esercizio 2018 tali oneri si riferiscono principalmente a sconti commerciali su servizi di pagamento riconosciuti da Bassilichi *"Core"* a MPS, per effetto dei *Framework Service Agreements* che saranno in vigore fino al 30 giugno 2019 e a costi di attivazione di contratti di *factoring*. Nell'esercizio 2017 gli oneri non ricorrenti si riferiscono integralmente ai suddetti sconti commerciali a MPS. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" include componenti positivi non ricorrenti per Euro 935 migliaia relativi a interessi attivi ricevuti a fronte della chiusura di un contenzioso.

Nell'esercizio 2018 il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" include inoltre oneri finanziari netti associati ai Prestiti Obbligazionari pari a Euro 32.034 migliaia, determinati come l'ammontare degli oneri finanziari relativi ai Prestiti Obbligazionari pari a Euro 68.065 migliaia al netto dei proventi finanziari maturati sul Finanziamento Intercompany concesso all'azionista diretto Mercury, pari a Euro 36.031 migliaia.

Al netto di tali componenti non ricorrenti e degli oneri finanziari netti associati ai Prestiti Obbligazionari, il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" si sarebbe incrementato di Euro 120.686 migliaia (+14,7%) da Euro 821.786 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 942.471 migliaia nel 2018.

La seguente tabella illustra il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato per Linea di *Business* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Merchant Services & Solutions	435.693	352.527	207.972
Cards & Digital Payments	360.619	342.149	234.825
Digital Banking Solutions	113.723	97.351	60.131
Altro	32.436	29.759	7.974
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**942.471**	**821.786**	**510.902**

(2) EBITDA

L'Emittente definisce l'EBITDA come l'utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito dell'esercizio da attività in funzionamento; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse) e (v) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali. La seguente tabella illustra l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Utile d'esercizio	68.725	72.125	62.690
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	6.130	(205)	(2.225)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	66.730	46.503	33.553
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	(20.491)	(2.307)	-
Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (*)	32.034	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	114.870	88.553	27.421
EBITDA	**267.998**	**204.669**	**121.439**

(*) Inclusi nel Margine di interesse.

La tabella sopra riportata evidenzia come l'utile d'esercizio risulti significativamente influenzato dalle rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali, dagli oneri finanziari connessi ai Prestiti Obbligazionari al netto dei proventi finanziari maturati sul Finanziamento Intercompany pari a Euro 32.034 migliaia, nonché dalle imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente. Per ulteriori dettagli circa l'andamento delle suddette voci si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

Con particolare riferimento all'incidenza degli oneri finanziari netti sull'utile d'esercizio si segnala che, in considerazione del fatto che: (i) i Prestiti Obbligazionari sono stati emessi nel corso dell'esercizio 2018 e, pertanto, gli oneri finanziari associati agli stessi non influenzano il conto economico per tutti i 12 mesi di competenza, e che (ii) il Finanziamento Intercompany è stato acceso ed estinto nel corso dell'esercizio 2018 e pertanto successivamente alla chiusura di tale esercizio non matureranno proventi finanziari, l'ammontare degli oneri finanziari netti da Bilancio Carve-out pari a Euro 32.034 migliaia, non è rappresentativo del costo dell'indebitamento dell'Emittente su base annua continuativa (a parità di altre condizioni quali i tassi di interesse). A riguardo si precisa che gli oneri finanziari netti su base pro-forma relativi all'esercizio 2018 sarebbero pari a Euro 108 milioni al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 26 milioni. Con riferimento agli esercizi futuri posto che i Prestiti Obbligazionari prevedono un rimborso *bullet* fra il 2023 e il 2024, nel medio termine i relativi oneri finanziari sono stimati crescere progressivamente da Euro 108 milioni a Euro 120 milioni (includendo gli effetti dell'ammortamento degli oneri accessori sostenuti per l'emissione dei Prestiti Obbligazionari), per effetto dell'andamento atteso dei tassi di interesse (cfr. Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Documento di Registrazione).

(3) EBITDA Normalizzato

L'Emittente definisce l'EBITDA normalizzato come l'EBITDA normalizzato dei proventi e oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con l'EBITDA normalizzato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
EBITDA	**267.998**	**204.669**	**121.439**
Risultato della gestione finanziaria e operativa non ricorrente	5.902	3.049	(935)
Spese per il personale non ricorrenti	20.796	50.788	15.659
Altre spese amministrative non ricorrenti	95.926	84.488	36.138
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato non ricorrenti	722	1.272	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri non ricorrenti	27.705	(6.060)	(1.019)
Totale oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA	**151.050**	**133.537**	**49.843**
EBITDA normalizzato	**419.048**	**338.206**	**171.281**

La voce "Spese per il personale non ricorrenti" comprende, per l'esercizio 2018, complessivi Euro 20,8 milioni, di cui, in particolare, Euro 11,6 milioni relativi a incentivi all'esodo e transazioni per uscite di personale relative a Bassilichi e Triveneto, Euro 6,4 milioni per incentivi una tantum riconducibili alla finalizzazione della Riorganizzazione e Euro 2,1 milioni per *signing* bonus riconosciuti per l'ingresso di nuovo personale di elevata competenza. La voce relativa all'esercizio 2017, pari a Euro 50,8 milioni, si riferisce per Euro 48,6 milioni ad oneri di ristrutturazione del personale del perimetro di acquisizione originale, avvenuti in varie forme ivi incluse incentivi all'esodo, esodi volontari e fondi di solidarietà. La rimanente quota si riferisce a *signing* bonus. Le spese dell'esercizio 2016 sono interamente ascrivibili alla prima fase di ristrutturazione post-acquisizione.

La voce "Altre spese amministrative non ricorrenti" include, per l'esercizio 2018 complessivi Euro 95,9 milioni costituiti principalmente da Euro 62,1 milioni per consulenze riguardanti il progetto di Riorganizzazione, di emissione dei Prestiti Obbligazionari (non inseribili nel costo ammortizzato) e di trasformazione, Euro 12,8 milioni per completamento programma re-branding e promozione nuova application "YAP", Euro 3,6 milioni per spese legali e notarili legate alle operazioni connesse alla Riorganizzazione, Euro 3 milioni per IVA indetraibile connessa alle spese precedenti, Euro 5,7 milioni per costi di M&A, Euro 1,8 milioni per svalutazione magazzino di Bassilichi, altre sopravvenienze passive Euro 2,8 milioni per costi amministrativi di competenza dell'esercizio precedente, Euro 2 milioni di costi per la reinternalizzazione del data center; Euro 1,6 milioni per costi connessi all'accordo Fruendo. Per l'esercizio 2017 Euro 84,9 milioni che comprendono in particolare costi straordinari per il progetto di Riorganizzazione e trasformazione per Euro 59,5 milioni, per il re-branding iniziato negli ultimi due mesi dell'anno per Euro 5,8 milioni, per l'acquisizione dei *businesses* di MPS Acquiring, DB Acquiring e Bassilichi per Euro 17 milioni e per altre attività speciali. Per l'esercizio 2016 Euro 35,4 milioni di costi connessi all'acquisizione di Setefi e costi per il post acquisizione del Gruppo ICBPI.

(4) EBITDA *margin* ed EBITDA *margin* normalizzato

L'EBITDA *margin* e l'EBITDA *margin* normalizzato sono determinati come il rapporto rispettivamente dell'EBITDA e dell'EBITDA normalizzato sul Risultato della gestione finanziaria e operativa e sul Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato.

(5) Margine operativo normalizzato

L'Emittente definisce Margine operativo normalizzato come il Margine operativo normalizzato dei (i) proventi e oneri non ricorrenti con impatto sul Margine Operativo e (ii) degli ammortamenti riferiti ai "*Customer*

Contracts", che sono stati esclusi per tenere conto del fatto che i risultati del Gruppo sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito dei processi di aggregazione aziendali intervenuti nel triennio considerato che hanno determinato l'allocazione di parte dei plusvalori emersi dalle suddette operazioni ad attività immateriali (*Customer Contract*).

Alle suddette normalizzazioni si aggiunge la riclassifica degli oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari che nello schema di conto economico adottato dell'Emittente sono inclusi nel Margine di interesse unitamente agli oneri e i proventi finanziari relativi alla gestione operativa del *business* (*funding* operativo a servizio del capitale circolante) effettuata con la finalità di escludere il costo dell'indebitamento dell'Emittente dall'osservazione della *performance* operativa del *business*.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Margine operativo con il Margine operativo normalizzato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Margine operativo	121.094	116.115	94.017
Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (*)	32.034	-	-
Totale oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA	151.050	133.537	49.843
Ammortamenti riferiti a "*Customer Contracts*"	40.167	33.446	-
Margine operativo normalizzato	**344.345**	**283.099**	**143.860**

(*) Inclusi nel Margine di interesse.

(6) Utile d'esercizio normalizzato

L'Emittente definisce Utile d'esercizio normalizzato come Utile d'esercizio normalizzato dei (i) proventi e oneri non ricorrenti con impatto sull'Utile d'esercizio, (ii) degli ammortamenti riferiti ai "*Customer Contracts*" (che sono stati esclusi per tenere conto del fatto che i risultati del Gruppo sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito dei processi di aggregazione aziendali intervenuti nel triennio considerato che hanno determinato l'allocazione di parte dei plusvalori emersi dalle suddette operazioni ad attività immateriali) e (iii) degli effetti fiscali connesse ai suddetti aggiustamenti. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'Utile d'esercizio con l'Utile d'esercizio normalizzato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016*:*

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Utile d'esercizio	68.725	72.125	62.690
Totale oneri non ricorrenti con impatto sull'Utile d'esercizio	130.559	133.537	49.843
Ammortamenti riferiti a "*Customer Contracts*"	40.167	33.446	-
Effetti fiscali	(45.531)	(63.554)	(17.789)
Utile d'esercizio normalizzato	**193.920**	**175.554**	**94.744**

(7) Investimenti *(Capex)*

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli Investimenti *(Capex)* effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
Attività tangibili e intangibili ordinarie	85.150	56.793	47.687
Projects IT e Strategy Transformation	65.386	25.520	5.220
Acquisizioni (*Customer Contracts*)	-	126.687	365.569
Investimenti (Capex)	**150.536**	**209.000**	**418.476**

La voce "attività tangibili e intangibili ordinarie" è rappresentata da impianti elettronici (in particolare, riferite al comparto POS e ATM) nonché da software e sviluppi tecnologici. Nel dettaglio, gli investimenti riferibili al comparto POS e ATM sono complessivamente risultati pari a Euro 23,5 milioni nel 2016, a Euro 29,9 milioni nel 2017 e a Euro 19,8 milioni nel 2018, gli acquisti di altre attività materiali a Euro 2,2 milioni nel 2016, a Euro 11,8 milioni nel 2017 e a Euro 20,8 milioni nel 2018 e gli investimenti in attività immateriali ordinarie, rappresentate principalmente da software, pari a Euro 22 milioni nel 2016, a Euro 15,1 milioni nel 2017 e a Euro 43,6 milioni nel 2018.

La voce "Projects IT e Strategy Transformation", pari a Euro 5,2 milioni nel 2016, a Euro 25,5 milioni nel 2017 e a Euro 65,4 milioni nel 2018 è costituita da investimenti per lo sviluppo delle piattaforme informatiche e dei sistemi del Gruppo.

La voce "Acquisizioni (*Customer Contracts*)" è invece rappresentata dall'esito dell'esercizio di allocazione a intangibili a vita utile definita di parte dell'avviamento generatosi a seguito dell'acquisizione di Mercury Payment Services nel mese di dicembre 2016 per Euro 365,6 milioni e dei rami DB Acquiring e MPS Acquiring, acquisiti, rispettivamente, in data 1° giugno 2017 e 1° luglio 2017 per complessivi Euro 126,7 milioni.

Per maggiori dettagli in merito agli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si fa rinvio al Capitolo V, Paragrafo 5.2, del Documento di Registrazione.

(8) Posizione finanziaria netta

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione della Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
A. Cassa	40.688	134.420	8.426
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**40.688**	**134.420**	**8.426**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	(20.404)	(18.006)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.239)	(13.030)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(27.643)**	**(31.036)**	**-**
- di cui garantito	-	-	-
- di cui non garantito	*(27.643)*	*(31.036)*	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	**13.045**	**103.384**	**8.426**
K. Debiti bancari non correnti	(7.535)	(26.611)	-
L. Obbligazioni emesse	(2.569.689)	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(2.577.224)**	**(26.611)**	**-**
- di cui garantito	*(2.570.892)*	*(2.034)*	-
- di cui non garantito	*(6.332)*	*(24.577)*	-
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	**(2.564.179)**	**76.773**	**8.426**

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata significativamente nel corso del 2018 per effetto della Riorganizzazione nell'ambito della quale, tra l'altro, è avvenuta l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, dettagliatamente descritta al Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

(9) Posizione finanziaria netta/EBITDA e Posizione finanziaria netta /EBITDA normalizzato

L'indicatore Posizione finanziaria netta/EBITDA e l'indicatore Posizione finanziaria netta/EBITDA normalizzato sono determinati rispettivamente come il rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e (ii) l'EBITDA e l'EBITDA normalizzato.

Ad esito dell'emissione dei suddetti Prestiti Obbligazionari, il rapporto PFN/EBITDA per l'esercizio 2018 è pari a 9,6 (0,4 con riferimento all'esercizio 2017), il rapporto PFN/EBITDA Normalizzato è pari a 6,1 (0,2 con riferimento all'esercizio 2017) e il rapporto PFN Pro-forma/EBITDA Pro-forma è pari a 5,7.

3.3 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie Pro forma per l'esercizio 2018

Stato Patrimoniale Pro-forma al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sullo stato patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	**Stato Patrimoniale Carve-out (1)**	**Rettifiche Pro Forma Cessioni (2)**	**Stato Patrimoniale Pro-Forma**
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	40.688	146.210	186.898
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10	-	10
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	100.114	-	100.114
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.668.453	-	1.668.453
a) crediti verso banche	561.209	-	561.209
b) crediti verso la clientela	1.107.244	-	1.107.244
Partecipazioni	730	-	730
Attività materiali ad uso funzionale	156.193	-	156.193
Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.151	-	3.151
Attività immateriali	2.668.293	-	2.668.293
di cui: - avviamento	2.097.379	-	2.097.379
Attività fiscali	62.873	-	62.873
a) correnti	29.299	-	29.299
b) anticipate	33.574	-	33.574
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	80.498	(78.228)	2.270
Altre attività	405.704	-	405.704
Totale attivo	**5.186.707**	**67.982**	**5.254.689**
Passività e Patrimonio netto			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.716.834	-	3.716.834
a) verso banche	792.896	-	792.896
b) verso clienti	354.249	-	354.249
c) titoli emessi	2.569.689	-	2.569.689
Passività finanziarie di negoziazione	3.154	-	3.154
Derivati di copertura	16.557	-	16.557
Passività fiscali	163.194	1.244	164.438
a) correnti	31.124	1.244	*32.368*
b) differite	132.070	-	*132.070*
Passività associate ad attività in via di dismissione	39.069	(38.518)	551
Altre passività	716.375	-	716.375
Trattamento di fine rapporto del personale	14.084	-	14.084
Fondi per rischi e oneri	46.552	-	46.552
Totale Passività	**4.715.819**	**(37.274)**	**4.678.545**
Patrimonio Netto	**470.888**	**105.256**	**576.144**
Totale Passività e Patrimonio Netto	**5.186.707**	**67.982**	**5.254.689**

Conto economico pro-forma al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sullo schema di conto economico e della redditività complessiva del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	**Conto economico carve-out**	**Rettifiche Pro Forma**				**Conto Economico Pro-Forma**
		Acquisizioni	**Cessioni**	**Prestiti Obbligazionari**	**Contratti con Depobank**	
	(1)	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	1.575.873	2.573	(24.859)	-	10.405	1.563.992
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(620.882)	-	-	-	-	(620.882)
Margine da commissioni e servizi	**954.991**	**2.573**	**(24.859)**	**-**	**10.405**	**943.110**
Interessi attivi e proventi assimilati	56.114	-	-	(36.031)	-	20.083
Interessi passivi e oneri assimilati	(99.089)	(14)	-	(40.423)	-	(139.526)
Margine di interesse	**(42.975)**	**(14)**	**-**	**(76.454)**	**-**	**(119.443)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	(2.293)	-	-	-	-	(2.293)
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.188)	-	-	-	-	(5.188)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**904.535**	**2.559**	**(24.859)**	**(76.454)**	**10.405**	**816.186**
Spese per il personale	(178.840)	(289)	11.136	-	(2.666)	(170.659)
Altre spese amministrative	(458.412)	(831)	17.013	-	(7.239)	(449.469)
Totale Spese Amministrative	**(637.252)**	**(1.120)**	**28.149**	**-**	**(9.905)**	**(620.128)**
Altri oneri/proventi netti di gestione	4.107	3	-	-	-	4.110
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(2.239)	-	-	-	-	(2.239)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.188)	(151)	-	-	-	(33.339)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(114.869)	(173)	80	-	-	(114.962)
Margine operativo	**121.094**	**1.118**	**3.370**	**(76.454)**	**500**	**49.628**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	20.491	-	-	-	-	20.491
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	**141.585**	**1.118**	**3.370**	**(76.454)**	**500**	**70.119**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.730)	(408)	-	18.349	(165)	(48.954)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)	-	6.449	-	-	319
Utile d'esercizio	**68.725**	**710**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**21.483**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	67.226	702	9.819	(58.105)	331	19.973
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	*(1.499)*	*(8)*	-	-	*(4)*	*(1.510)*
Altre componenti reddituali						
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico						
Piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.992	-	-	-	-	6.992
Redditività complessiva d'esercizio	**75.717**	**710**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**28.475**

Di seguito si riporta l'informativa per settore predisposta su base *pro-forma*:

(In migliaia di Euro)	**Conto economico carve-out**	**Rettifiche Pro Forma**				**Conto Economico Pro-Forma**
		Acquisizioni	**Cessioni**	**Prestiti Obbligazionari**	**Contratti con Depobank**	
Merchant Services & Solutions	435.693	2.559	(1.419)	-	-	436.833
Cards & Digital Payments	360.619	-	-	-	-	360.619
Digital Banking Solutions	113.723	-	(2.198)	-	10.405	121.930
Altri servizi	32.436	-	(21.242)	-	-	11.194
Ricavi operativi netti	**942.471**	**2.559**	**(24.859)**	**-**	**10.405**	**930.576**
Spese per il personale	(158.044)	(289)	11.136	-	(2.666)	(149.863)
Spese amministrative	(362.486)	(831)	17.013	-	(7.239)	(353.543)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(2.893)	(148)	-	-	-	(3.041)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(523.423)**	**(1.268)**	**28.149**	**-**	**(9.905)**	**(506.447)**
EBITDA NORMALIZZATO	**419.048**	**1.291**	**3.290**	**-**	**500**	**424.129**
Ammortamenti e svalutazioni	(74.703)	(173)	80	-	-	(74.796)
Margine operativo normalizzato	**344.345**	**1.118**	**3.370**	**-**	**500**	**349.333**
Ammortamenti e svalutazioni (*Customer Contracts*)	(40.168)	-	-	-	-	(40.168)
Interessi su bond e finanziamento	(32.034)	-	-	(76.454)	-	(108.488)
Utile/(perdita) su partecipazioni e cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(130.559)	-	-	-	-	(130.559)
Utile al lordo delle imposte	**141.585**	**1.118**	**3.370**	**(76.454)**	**500**	**70.118**
Imposte sul reddito	(66.730)	(408)	-	18.349	(165)	(48.954)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)	-	6.449	-	-	319
Utile d'esercizio	**68.725**	**710**	**9.818**	**(58.105)**	**335**	**21.483**
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.499)	(8)	-	-	(4)	(1.510)
Utile di pertinenza del Gruppo	**67.226**	**702**	**9.818**	**(58.105)**	**331**	**19.973**

Utile netto d'esercizio normalizzato pro-forma al 31 dicembre 2018

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre 2018**
Utile d'esercizio pro-forma	21.483
di cui Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	*19.973*
di cui Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	*1.510*
Totale oneri non ricorrenti con impatto sull'Utile d'esercizio	130.560
Ammortamenti riferiti a "*Customer Contracts*"	40.167
Effetti fiscali	(45.531)
Utile d'esercizio pro-forma normalizzato	**146.679**
Utile d'esercizio pro-forma normalizzato di pertinenza di terzi	*(2.123)*
Utile d'esercizio pro-forma normalizzato di pertinenza del Gruppo	**144.556**

Rendiconto finanziario pro-forma al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sul rendiconto finanziario del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	**Rendiconto finanziario carve-out**	**Rettifiche Pro Forma**				**Rendiconto finanziario Pro-Forma**
		Acquisizioni	**Cessioni**	**Prestiti Obbligazionari**	**Contratti con Depobank**	
	(1)	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	
A. ATTIVITÀ OPERATIVA						
1. Gestione						
risultato d'esercizio	68.725	710	9.819	(58.105)	335	21.483
rettifiche di valore su attività in via di dismissione	6.050	-	-	-	-	6.050
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	2.293	-	-	-	-	2.293
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	40.615	151	-	-	-	40.766
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	114.870	173	-	-	-	115.043
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	20.501	-	-	-	-	20.501
plusvalenze da cessione	(21.000)	-	-	-	-	(21.000)
interessi passivi su bond maturati e non pagati	12.729	-	-	-	-	12.729
altri aggiustamenti	6.224	-	-	-	-	6.224
	251.007	**1.034**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**204.089**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie						
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	144	-	-	-	-	144
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
crediti verso banche	(228.222)	-	-	-	-	(228.222)
crediti verso clientela	1.672.122	-	-	-	-	1.672.122
attività in via di dismissione	(14.427)	-	-	-	-	(14.427)
altre attività	(57.163)	-	-	-	-	(57.163)
	1.372.454	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.372.454**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie						
debiti verso banche	(1.699.660)	-	-	-	-	(1.699.660)
debiti verso clientela	240.758	-	-	-	-	240.758
passività finanziarie di negoziazione	2.102	-	-	-	-	2.102
derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
passività in via di dismissione	16.132	-	-	-	-	16.132
altre passività	(42.849)	-	-	-	-	(42.849)
	(1.483.517)	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.483.517)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**139.944**	**1.034**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**93.026**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO						
1. Liquidità generata/assorbita da						
acquisti di attività materiali	(40.600)	-	-	-	-	(40.600)
vendite di attività materiali	5.072	-	-	-	-	5.072
acquisti di attività immateriali	(109.937)	-	-	-	-	(109.937)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	(6.422)	-	-	-	-	(6.422)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(151.887)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(151.887)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA						
rimborso debito verso controllante	(380.000)	-	-	-	-	(380.000)
dividendi (pagati)/incassati	(56.000)	-	-	-	-	(56.000)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
emissione titoli di debito	2.556.960	-	-	-	-	2.556.960
distribuzione dividendi a terzi	(2.202.750)	-	-	-	-	(2.202.750)
vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(81.790)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(81.790)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(93.733)**	**1.034**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**(140.651)**

Posizione finanziaria netta pro-forma al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sulla posizione finanziaria netta del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)		**Al 31 dicembre 2018**	
	Carve out	**Rettifiche pro-forma per Cessioni**	**Pro-forma**
A. Cassa	40.688	146.210	186.898
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**40.688**	**146.210**	**186.898**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	(20.404)	-	(20.404)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.239)	-	(7.239)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(27.643)**	**-**	**(27.643)**
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	**13.045**	**146.210**	**159.255**
K. Debiti bancari non correnti	(7.535)	-	(7.535)
L. Obbligazioni emesse	(2.569.689)	-	(2.569.689)
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(2.577.224)**	**-**	**(2.577.224)**
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	**(2.564.179)**	**146.210**	**(2.417.969)**

Come evidenziato nelle tabelle che seguono, il rapporto PFN Pro-forma/EBITDA Pro-forma è pari a 5,7 e il rapporto PFN/Patrimonio netto pro-forma è pari a 4,2.

Posizione Finanziaria netta pro-forma	(2.417.969)
EBITDA Pro-forma	424.129
Rapporto PFN Pro-forma/EBITDA Pro-forma	**5,7**

Posizione Finanziaria netta pro-forma	(2.417.969)
Patrimonio netto pro-forma	576.144
Rapporto PFN Pro-forma/Patrimonio netto Pro-forma	**4,2**

CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in azioni emesse dall'Emittente, gli investitori devono considerare i fattori di rischio. Si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento al fine di comprendere i rischi generali e specifici relativi all'Emittente e al Gruppo e al settore di attività in cui operano, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente che sono inseriti nella Nota Informativa.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nonché alle informazioni e agli ulteriori fattori di rischio che saranno contenuti nell'apposita Nota Informativa.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1. Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario del Gruppo su basa consolidata *pro-forma* era pari a circa Euro 2,6 miliardi - pari a 4,5 volte il Patrimonio netto su base consolidata *pro-forma* - e gli oneri finanziari su tale indebitamento erano pari a Euro 108 milioni su base consolidata *pro-forma* a fronte di un utile al lordo delle imposte su base *pro-forma* al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 70,1 milioni. Tale indebitamento origina nel tempo al fine di supportare gli esborsi legati a:

(i) l'acquisizione del Gruppo Nexi (all'epoca ICBPI) da parte dei fondi attuali azionisti di riferimento del Gruppo occorsa nel 2015;

(ii) l'acquisizione di Setefi da parte di Mercury UK occorsa nel 2016; e

(iii) l'acquisizione da parte di ICBPI (ora Nexi) del Gruppo Bassilichi, di DB Acquiring e di Carige Acquiring,

le quali sono state parzialmente finanziate mediante l'emissione di prestiti obbligazionari da parte di apposito veicolo societario (Mercury BondCo Plc - indirettamente partecipato dai predetti fondi), successivamente rimborsati mediante l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, il cui ricavato è stato trasferito a detto veicolo per rimborsare tale debito.

Si segnala che i significativi oneri finanziari generati dall'indebitamento del Gruppo potrebbero pregiudicare, in futuro, la possibilità del medesimo di effettuare investimenti in aree chiave, quali le infrastrutture tecnologiche, con la possibilità, pertanto, che il Gruppo non riesca a stare al passo con l'innovazione che caratterizza i mercati in cui esso opera.

La struttura finanziaria del Gruppo, e per essa la composizione del relativo indebitamento, è stata modificata significativamente nel corso dell'esercizio 2018 per effetto della Riorganizzazione, nell'ambito della quale, tra l'altro, è avvenuta l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, di seguito richiamati e descritti in quanto principale

fonte di finanziamento del Gruppo (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione).

Per effetto dell'emissione dei Prestiti Obbligazionari, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rapporto PFN/EBITDA è pari a 9,6 (0,4 con riferimento all'esercizio 2017), il rapporto PFN/EBITDA Normalizzato è pari a 6,1 (0,2 con riferimento all'esercizio 2017) e il rapporto PFN Pro-forma/EBITDA Pro-forma è pari a 5,7.

Con riferimento agli oneri finanziari relativi ai Prestiti Obbligazionari, pari a Euro 107.188 migliaia al 31 dicembre 2018 su base consolidata *pro-forma*, si segnala che questi influiscono negativamente sui risultati del Gruppo Nexi e sulla generazione di cassa, pregiudicando le capacità del medesimo di distribuire dividendi, di rimborsare i debiti alla scadenza nonché di supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del *business*. Inoltre, sempre in merito agli oneri finanziari che gravano sul Gruppo, si evidenzia che: (i) al 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta esposto per una percentuale pari all'89% a fonti di provvista finanziaria a tasso d'interesse variabile (di cui il 68% risulta riferibile a strumenti che compongono l'indebitamento finanziario rientrante nella Posizione Finanziaria Netta); (ii) alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio del tasso di interesse (per informazioni in merito ai rischi connessi alle fluttuazione dei tassi di interesse si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.10).

In aggiunta a quanto precede, si segnala che la documentazione contrattuale che regola e disciplina l'indebitamento finanziario del Gruppo (ivi inclusa quella relativa ai Prestiti Obbligazionari e alla Linea di Credito Revolving), impone il rispetto, da parte delle relative società del Gruppo beneficiarie, di specifici *covenant* finanziari e obblighi di fare e di non fare tipici per operazioni di finanziamento e contratti della specie ivi incluse previsioni di decadenza dal beneficio del termine ovvero di accelerazione del rimborso al verificarsi di determinati eventi (c.d. *events of default*) e clausole di *cross default*. In caso di mancato rispetto dei predetti *covenant* finanziari e obblighi di fare e di non fare, gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento, accelerando il relativo rimborso del loro credito e procedere – in caso di mancato rimborso – all'escussione delle eventuali garanzie concesse.

Sebbene nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione non si siano verificati eventi che abbiano implicato il mancato rispetto di *covenants* ovvero il verificarsi di *events of default* e l'Emittente e le altre società del Gruppo ritengano di aver adempiuto e di adempiere costantemente agli obblighi posti a loro carico, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente e/o le altre società del Gruppo non riescano a rispettare, o gli sia contestato il mancato rispetto, dei *covenant* finanziari o degli obblighi di fare e di non fare inclusi nella documentazione contrattuale relativa all'indebitamento finanziario esistente. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi nonché dei *covenant* finanziari o degli obblighi di fare e di non fare previsti dalla documentazione contrattuale possa determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo, anche per effetto di clausole di *cross default* previste in taluni dei contratti di finanziamento in essere.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere nuova finanza per lo sviluppo del proprio *business* o per il rifinanziamento delle linee di credito in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dallo stesso sino alla Data del Documento di Registrazione. Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione

economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi. A tal riguardo, si segnala che, in data 20 marzo 2019 l'Emittente, unitamente alle controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services, ha sottoscritto un contratto di finanziamento denominato "*IPO Facilities Agreement*" (il "**Contratto di Finanziamento IPO**"), ai sensi del quale i relativi istituti finanziatori si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* di importo pari a Euro 1.165.000.000 (la "**Linea di Credito IPO Term**") e una linea di credito *revolving* di importo pari a massimi Euro 350.000.000 (la "**Linea di Credito IPO Revolving**" e, congiuntamente alla Linea di Credito Term, le "**Linee di Credito IPO**"), le quali saranno rese disponibili subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA (c.d. "*listing*"). I fondi resi disponibili a valere sulla Linea di Credito IPO Term potranno essere utilizzati, *inter alia*, per rimborsare, al momento dell'erogazione della Linea di Credito IPO Term il valore nominale, il premio di rimborso e gli interessi maturati ma non ancora corrisposti dei Titoli a Tasso Variabile e del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato (come definiti *infra*). La Linea di Credito IPO Revolving, invece, potrà sostituire la Linea di Credito Revolving (alla Data del Documento di Registrazione non utilizzata) e potrà essere usata, *inter alia*, per finanziare o rifinanziare esigenze di capitale circolante e/o per generali esigenze societarie del Gruppo (per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento IPO e agli impegni e agli obblighi ivi previsti si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6 del Documento di Registrazione).

* * *

Analisi dell'indebitamento finanziario netto e principali fonti di finanziamento al 31 dicembre 2018

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018, su base *pro-forma*, è negativa per Euro 2.417.969 migliaia, di cui Euro 186.898 migliaia relativo a disponibilità liquide. Escludendo le disponibilità liquide, l'indebitamento lordo, su base *pro-forma*, è pari a Euro 2.604.867 migliaia di cui (i) Euro 2.569.689 migliaia attribuibile ai Prestiti Obbligazionari che, con riferimento all'esercizio 2018, hanno generato, su base *pro-forma*, oneri finanziari per Euro 107.188 migliaia e (ii) Euro 35.178 migliaia alle linee di credito riferibili a Bassilichi, fusa per incorporazione in Nexi Payments a far data dal 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 la posizione finanziaria netta su base consolidata *carve-out* risultava così composta:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
A. Cassa	40.688	134.420	8.426
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**40.688**	**134.420**	**8.426**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	(20.404)	(18.006)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.239)	(13.030)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(27.643)**	**(31.036)**	**-**
- di cui garantito	-	-	-
- di cui non garantito	*(27.643)*	*(31.036)*	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	**13.045**	**103.384**	**8.426**
K. Debiti bancari non correnti	(7.535)	(26.611)	-
L. Obbligazioni emesse	(2.569.689)	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(2.577.224)**	**(26.611)**	**-**
- di cui garantito	*(2.570.892)*	*(2.034)*	-
- di cui non garantito	*(6.332)*	*(24.577)*	-
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	**(2.564.179)**	**76.773**	**8.426**

Si precisa che le Linee Bilaterali, le Linee Revolving e le linee per l'acquisto crediti, concesse da Unicredit Factoring S.p.A. nell'ambito del Contratto di Factoring, non sono considerate indebitamento finanziario (né ai fini della contabilizzazione in bilancio, né ai fini delle verifiche circa il rispetto dei *covenant* relativi all'indebitamento previsti nell'ambito dei Prestiti Obbligazionari). Per maggiori informazioni sui rischi connessi alle Linee Bilaterali, alle Linee Revolving e al Contratto di Factoring si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.9.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, su base *pro-forma* (i) il rapporto indebitamento finanziario lordo su patrimonio netto è pari a 4,5 e (ii) il rapporto degli oneri finanziari generati dall'indebitamento finanziario lordo su EBITDA è pari a 0,26.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva tra le principali fonti di finanziamento:

(i) i prestiti obbligazionari: "*Senior Secured Fixed Rate Notes*" di importo pari a Euro 825.000.000,00, con cedola semestrale a tasso fisso del 4,125% *p.a.* e scadenza 1° novembre 2023; e "*Senior Secured Floating Rate Notes*" di importo pari ad Euro 1.375.000.000,00, con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0% p.a.) maggiorato di uno *spread* del 3,625% *p.a.* e scadenza 1 maggio 2023, entrambi emessi da Nexi Capital (alla Data del Documento di Registrazione, fusa per incorporazione nell'Emittente) in data 18 maggio 2018 (congiuntamente, il "**Prestito Obbligazionario Quotato**");

(ii) il prestito obbligazionario "*Senior Secured Floating Rate Notes*" di importo pari ad Euro 400.000.000,00, con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0% p.a.) maggiorato di uno spread del 3,625% p.a. e scadenza 2 luglio 2024, emesso da Nexi Capital (alla Data del Documento di Registrazione, fusa per incorporazione nell'Emittente) in data 2 luglio 2018 (il "**Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato**" e, congiuntamente al Prestito Obbligazionario Quotato, i "**Prestiti Obbligazionari**"); e

(iii) il finanziamento rotativo denominato "*Super Senior Revolving Credit Facility*", di importo complessivo massimo pari a Euro 325.000.000,00, il cui relativo contratto è stato stipulato il 4 maggio 2018 (e successivamente modificato in data 18 maggio 2018) tra Nexi e Nexi Capital (in qualità di *Original Borrower e Original Guarantor*), Mercury (in qualità di *Original Third Party Security Provider*) nonché, a seguito di apposita adesione (c.d. "*Accession Deed*"), Nexi Payments e Mercury Payment Services (in qualità di *Additional Guarantor* e *Additional Borrower*), da un lato, e le istituzioni finanziarie ivi indicate quali *Arranger* e *Original Lender* nonché Unicredit Bank AG, Milan Branch in qualità di *Agent* e U.S. Bank Trustees Limited in qualità di *Security Agent*, dall'altro lato (la "**Linea di Credito Revolving**"). Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, la Linea di Credito Revolving non risulta essere mai stata utilizzata.

Come menzionato *supra*, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA (a) i fondi che saranno resi disponibili a valere sulla Linea di Credito IPO Term (come definita *supra*) verranno utilizzati, *inter alia*, per rimborsare il valore nominale, il premio di rimborso e gli interessi maturati ma non ancora corrisposti dei Titoli a Tasso Variabile e del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato (rispettivamente *sub* (i) e (ii) *supra*); e (b) la Linea di Credito IPO Revolving (come definita *supra*) potrà sostituire la Linea di Credito Revolving (*sub* (iii) *supra*) (alla Data del Documento di Registrazione non utilizzata) e, qualora vi siano utilizzi in essere a valere su quest'ultima, la rifinanzierà *in toto* e potrà essere usata, *inter alia*, per finanziare o rifinanziare esigenze di capitale circolante e/o per generali esigenze societarie del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dell'indebitamento e alle fonti di finanziamento del Gruppo, si rinvia al Capitolo X del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti finanziari Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione.

* * *

Covenants ed events of default previsti dalla documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari e alla Linea di Credito Revolving e dal Contratto di Finanziamento IPO

I Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving prevedono, come da prassi di mercato riferibile a operazioni di finanziamento analoghe, una serie di obblighi a carico del soggetto prenditore, finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali obblighi di informazione periodica, limitazioni alla distribuzione di dividendi e all'effettuazione di determinati pagamenti non consentiti, alla costituzione di diritti di garanzia, all'assunzione - a determinate condizioni - di nuovo indebitamento finanziario (escluso quello legato a finanziamenti strumentali al fabbisogno di capitale circolante del Gruppo o da derivati classificati come "di copertura"), all'effettuazione di operazioni con società affiliate della Società, operazioni straordinarie

e di atti di disposizione dei beni e attività sociali, nonché usuali clausole di c.d. "*change of control*" e "*cross default*".

Talune previsioni di cui alla documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari e alla Linea di Credito Revolving sono a loro volta disciplinate da un accordo intercreditorio c.d. *intercreditor agreement* (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.3). A tal riguardo, si segnala che la documentazione contrattuale relativa alla Linea di Credito Revolving prevede che il verificarsi di specifici inadempimenti e/o di taluni eventi di *default* ai sensi della documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari comporti uno speculare evento di inadempimento ai sensi del contratto relativo alla Linea di Credito Revolving e viceversa (*cross default*). In caso di *cross default*, i finanziatori (secondo le modalità disciplinate dell'*intercreditor agreement* di cui *supra*) potrebbero avvalersi dei rimedi contrattuali previsti e, pertanto, richiedere, eventualmente, il rimborso anticipato di tutti i finanziamenti e procedere – in caso di mancato rimborso – all'escussione delle relative garanzie, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo nonché, in casi estremi, il fallimento, l'assoggettamento ad altra procedura concorsuale ovvero la liquidazione della Società (per maggiori informazioni in merito ai Prestiti Obbligazionari, alla Linea di Credito Revolving e all'*intercreditor agreement* si rinvia Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione).

Si segnala che il mancato rispetto da parte del Gruppo degli obblighi e degli impegni contenuti nella documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari e alla Linea di Credito Revolving, se non successivamente oggetto di adempimento ovvero oggetto di rinuncia da parte degli aventi diritto (c.d. "*waiver*"), potrebbero comportare, oltre all'accelerazione del relativo rimborso, l'invocazione delle clausole di *cross default* (contenute principalmente nel Contratto di Factoring e nella documentazione contrattuale relativa alle Linee Bilaterali) da parte delle relative banche finanziatrici.

Il verificarsi di uno dei predetti eventi potrebbe comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo nonché, in casi estremi, il fallimento, l'assoggettamento ad altra procedura concorsuale ovvero la liquidazione della Società.

A tal riguardo si segnala che, nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati eventi che abbiano implicato il mancato rispetto di *covenants* ovvero il verificarsi di eventi di *default* come sopra descritti.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Contratto di Finanziamento IPO (come definito *supra*) in forza del quale il Gruppo beneficerà, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA delle Linee di Credito IPO, prevede, *inter alia*, determinati obblighi, *covenant*, clausole di *change of control* e *cross default* ed eventi di *default*, in linea con la prassi di mercato, il cui mancato rispetto o, a seconda dei casi, il cui verificarsi, legittimerà ciascun istituto finanziatore a esigere immediatamente il rimborso di tutti o parte degli utilizzi ancora in essere e/o cancellare ogni importo reso disponibile. Il Gruppo, pertanto, risulterà essere esposto, anche con riferimento al Contratto di Finanziamento IPO, e per esso alle Linee di Credito IPO al rischio che le predette circostanze possano determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti finanziari si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

FATTORI DI RISCHIO

* * *

Garanzie del Gruppo Nexi

Alla data del 31 dicembre 2018, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nexi su base *pro-forma* assistito da garanzie risulta pari a complessivi Euro 2.571 milioni (pari al 98,7% del totale indebitamento finanziario lordo).

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione, i Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving risultano assistiti dalle seguenti garanzie:

- un pegno su tutti i conti correnti bancari rilevanti dell'Emittente; a tal riguardo il saldo delle disponibilità liquide esposte in posizione finanziaria netta, pari a Euro 40.688 migliaia al 31 dicembre 2018, è interamente assoggettato a pegno;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo all'Emittente nei confronti di Nexi Payments e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Nexi Payments nei confronti dell'Emittente e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Mercury Payment Services nei confronti dell'Emittente e Nexi Payments ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo.
- un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments e che costituiscono la totalità delle azioni detenuta dall'Emittente in quest'ultima, fermo restando l'obbligo in caso di acquisto di azioni ulteriori da parte dell'Emittente di costituirle in pegno; e
- un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services.

Si segnala inoltre che il Contratto di Factoring risulta assistito da un pegno su un conto corrente di Nexi Payments sul quale vengono incassati i crediti ceduti al *factor*.

A tal proposito, si specifica che alla data del 31 dicembre 2018 l'ammontare dei conti correnti bancari rilevanti dell'Emittente sottoposti a pegno risulta pari a circa Euro 40 milioni. Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione, tale saldo risulta pari a circa Euro 165 milioni.

A tal riguardo si segnala che, nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati eventi che abbiano implicato la necessità di escutere le garanzie sopra descritte.

Con riferimento, invece, alle Linee di Credito IPO (come definite *supra*), esse saranno assistite dalle medesime garanzie reali che attualmente assistono i Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving. Infatti, entro 10 giorni lavorativi dalla data di erogazione della Linea di Credito IPO Term, tali garanzie dovranno essere

confermate al fine di ricomprendere tra le obbligazioni dalle stesse garantite le Linee di Credito IPO. In particolare, tali garanzie reali ricomprendono:

- un pegno sul saldo creditorio di taluni conti correnti bancari dell'Emittente;
- un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments;
- un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services.
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo all'Emittente nei confronti di Nexi Payments e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Nexi Payments nei confronti dell'Emittente e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Mercury Payment Services nei confronti dell'Emittente e Nexi Payments ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo.

Le Linee di Credito IPO saranno altresì garantite da garanzie personali concesse da parte dei "*Guarantors*", come definiti nel Contratto di Finanziamento IPO (*i.e.* l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services).

I profili di rischio correlati alle garanzie sono associati a eventuali *default* dei contratti di finanziamento in forza dei quali tali garanzie sono concesse e, conseguentemente, alla possibilità che i finanziatori procedano, avvalendosi dei rimedi contrattualmente previsti, alla escussione delle garanzie a tutela del loro credito con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.4.

4.1.2. Rischi connessi al mancato raggiungimento dei dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione

Il Gruppo è esposto al rischio che possano realizzarsi scostamenti significativi tra valori consuntivi e valori preventivati causati dalla connaturata soggettività e incertezza degli elementi alla base dei dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione include dati previsionali basati su ipotesi di eventi futuri e azioni del *management* e caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza. Il *management* prevede il raggiungimento di sfidanti livelli di efficienza e profittabilità nel corso degli esercizi coperti dal Piano quanto superiori rispetto a quelli oggi osservabili nelle principali società comparabili, e comunque inferiori rispetto ai tassi di crescita rilevati nel periodo 2016-2018.

FATTORI DI RISCHIO

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi, di perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende sia dalla crescita del mercato sottostante che dalle nuove iniziative riguardanti sia i ricavi, sia i costi.

Al riguardo, si segnala che (i) l'auspicata crescita dei ricavi e della redditività sarà generata principalmente da dette nuove iniziative e (ii) tali nuove iniziative avranno - nella fase iniziale - una profittabilità inferiore rispetto a quella delle attività attualmente svolte dal Gruppo e (iii) la riduzione dei costi prevista per l'esercizio 2019 dipende dall'implementazione delle suddette iniziative, la quale potrebbe non essere realizzata, in tutto o in parte, o non determinare i risultati attesi.

In data 13 febbraio 2019 il consiglio di amministrazione di Nexi ha approvato il piano strategico del Gruppo per il periodo 2018-2023 (nel seguito il "**Piano**").

Sulla base delle assunzioni di carattere generale e ipotetico identificate nel Piano (Cfr. Capitolo XIII, Paragrafi 13.2 e 13.3 del Documento di Registrazione) la Società si aspetta che:

- si registri una crescita nel medio termine (2019-2021) dei ricavi del Gruppo a un tasso annuo di crescita composto medio del 6,5%, con una crescita per i singoli anni dell'intervallo compresa tra il 5 ed il 7%. La crescita attesa per l'esercizio 2019 è in linea con la parte bassa di tale intervallo per via degli effetti *una tantum* relativi sia alla cessazione di alcuni contratti afferenti a Bassilichi ritenuti non strategici e caratterizzati da bassa profittabilità sia alla cessazione di alcuni contratti di pertinenza delle ex banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) a seguito dell'acquisizione delle stesse da parte di Intesa Sanpaolo. Si prevede che tali effetti *una tantum* si manifesteranno prevalentemente nella linea di *business* Digital Banking Solution. I sopracitati effetti *una tantum* porteranno ad un tasso annuo di crescita composto leggermente al di sotto del tasso di crescita storico (7,8% in base al perimetro 2018, 8,5% prendendo come riferimento per il solo 2018 il valore *pro-forma*).

- il Gruppo registri una crescita nel medio termine (2019-2021) del proprio EBITDA Normalizzato, grazie al continuo e significativo *focus* della Società sull'efficienza operativa, ad un tasso annuo di crescita composto medio del 14,3%, con una crescita per i singoli anni dell'intervallo compresa tra il 13 ed il 16% e con un valore atteso per l'esercizio 2019 di circa Euro 490 milioni, ossia in linea con la parte alta di tale intervallo. Anche nel medio termine (2019-2021) la forchetta di crescita indicata (13-16%) si collocherà intorno al valore storico (15,5%), con la parte bassa della forchetta sopra indicata (13-16%) al di sotto di tale valore (15,5%).

- con riferimento ai Prestiti Obbligazionari, posto che gli stessi prevedono un rimborso *bullet* fra il 2023 e il 2024, nel medio termine i relativi oneri finanziari crescano progressivamente fino a Euro 120 milioni (includendo gli effetti dell'ammortamento degli oneri accessori sostenuti per l'emissione dei Prestiti Obbligazionari), per effetto dell'andamento atteso dei tassi di interesse.

- le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (escludendo la componente di ammortamenti legati a "*Customer Contracts*") sono stimate nel medio termine in aumento per via degli investimenti di natura non ordinaria effettuati nel corso nel 2018 e previsti nel Piano. Si prevede che tali rettifiche / riprese di valore su attività materiali e immateriali (escludendo la componente di ammortamenti legati a "*Customer Contracts*") saranno pari a circa il 12% dei ricavi per il 2019 e che aumenteranno

progressivamente fino a raggiungere circa il 15% dei ricavi nel medio termine. Nel lungo termine, per effetto del progressivo calo degli investimenti non strettamente connessi all'attività ordinaria, si stima che, in termini di incidenza rispetto ai ricavi, le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (escludendo la componente di ammortamenti legati a "*Customer Contracts*") si ridimensioneranno in linea con la riduzione delle iniziative di trasformazione e conseguentemente dei costi capitalizzati;

- vi sia una riduzione superiore al 60% nell'esercizio 2019 degli elementi non ricorrenti / straordinari con impatto sull'EBITDA rispetto al 2018, al netto di costi straordinari legati alla quotazione e alla possibile operazione di rifinanziamento, e che, a partire dal 2020 in avanti, l'impatto degli elementi non ricorrenti / oneri straordinari inizierà a ridursi rapidamente;

- a regime, gli investimenti che il Gruppo sosterrà saranno principalmente di natura ordinaria e che, orientativamente, sono stimati in un intervallo dell'8-10% dei ricavi, mentre, per quanto concerne l'esercizio 2019, gli investimenti totali (inclusivi sia degli "Investimenti di Natura Ordinaria" sia degli "Investimenti per Transformation Project" – come definiti nel Capitolo XIII) saranno in un intervallo del 16-17% dei ricavi; e

- la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo sia attesa nell'intervallo 3.0x–3.5x rispetto all'EBITDA Normalizzato inclusivo delle Iniziative per la fine dell'esercizio 2019. A tal riguardo, come menzionato in precedenza, nell'ipotesi di Aumento di Capitale, i relativi proventi sarebbero utilizzati per ridurre l'indebitamento finanziario del Gruppo. L'Emittente ambisce a raggiungere una Posizione Finanziaria Netta tra 2.0x-2.5x rispetto all'EBITDA Normalizzato nel medio-lungo periodo,

nel seguito i "**Dati Previsionali**".

Si precisa che i Dati Previsionali sono basati su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri, soggetti a incertezze che il *management* della Società si aspetta si verificheranno e sulle azioni che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate, e su assunzioni di carattere ipotetico relative (i) a eventi futuri e azioni del *management* che lo stesso non si aspetta che necessariamente si verifichino ovvero (ii) a situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XIII, Paragrafi 13.2 e 13.3 del Documento di Registrazione.

I Dati Previsionali, pertanto, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni del *management*, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione; pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari dell'Emittente rispetto a quelli contenuti nel Piano. In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.3. Rischi connessi all'inserimento di informazioni finanziarie pro-forma consolidate nel Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione include i Prospetti Consolidati Pro-forma nei quali sono riportati il prospetto dello stato patrimoniale *pro-forma* al 31 dicembre 2018, nonché i prospetti del conto economico consolidato e della redditività complessiva pro-forma e del rendiconto finanziario consolidato proforma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo, corredati dalle relative note esplicative.

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare – ai soli fini illustrativi e con criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento – i principali effetti derivanti dalle seguenti operazioni: (i) l'acquisizione di Carige Acquiring, (ii) l'acquisizione di Sparkling, (iii) la cessione di Oasi, (iv) la cessione del ramo *business services* e di Paycare, (v) la cessione di Moneynet, (vi) la Riorganizzazione e l'emissione, nell'ambito della stessa, dei Prestiti Obbligazionari, e (vii) gli accordi con Depobank (congiuntamente, le "**Operazioni**").

I Prospetti Consolidati Pro-forma si basano, tra le altre, sulla principale assunzione che i prezzi provvisori concordati tra le parti per le summenzionate acquisizioni, soggetti a eventuale aggiustamento sulla base di fattori determinabili solo successivamente alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, siano coincidenti con i prezzi finali.

Poiché i Prospetti Consolidati Pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei Prospetti Consolidati Pro-forma. Pertanto, qualora le Operazioni non fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non si sarebbero necessariamente ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. I Prospetti Consolidati Pro-forma, redatti a scopo puramente illustrativo, per loro natura riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo rappresentare la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo, né una previsione dei futuri risultati dello stesso. I Prospetti Consolidati Pro-forma non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso, dal momento che essi sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili delle Operazioni, senza tenere conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza delle Operazioni. Si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni, lo stato patrimoniale consolidato pro-forma va letto e interpretato separatamente dal rendiconto finanziario consolidato pro-forma e dal prospetto di conto economico consolidato e redditività complessiva pro-forma, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Per maggiori informazioni sui Prospetti Consolidati Pro-Forma, si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.4. Rischi connessi ai Dati Normalizzati inclusi nel Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione contiene talune grandezze del conto economico dell'Emittente, derivate dal Bilancio Carve-out (Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione) elaborate dall'Emittente eliminando a) taluni oneri e proventi di natura non ricorrente (principalmente spese per il personale non ricorrenti, altre spese amministrative non ricorrenti - inclusi oneri di riorganizzazione, accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri non ricorrenti), nonché b) oneri relativi agli ammortamenti dei *Customer Contracts*, ossia alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni (di seguito congiuntamente i "**Dati Normalizzati**").

La neutralizzazione connessa agli oneri e proventi di natura non ricorrente si è resa necessaria in quanto sussistono forti limiti alla comparabilità dei dati storici relativi agli esercizi in esame in quanto gli stessi includono voci di costo e ricavo connessi a fenomeni aziendali di natura non ripetibile e non pertinenti alla normale gestione operativa del *business* dell'Emittente, quali, principalmente: le Acquisizioni, l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, la Ristrutturazione, la Riorganizzazione e il programma di *rebranding* (Cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.10 del Documento di Registrazione).

La neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti dei *Customer Contracts*, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni, si è resa necessaria, oltre che per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici, anche per tenere conto del fatto che i risultati del Gruppo sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito dei processi di aggregazione aziendali intervenuti nel triennio considerato che hanno determinato l'allocazione di parte dei plusvalori emersi dalle suddette operazioni ad attività immateriali (*Customer Contracts*). Tali ammortamenti hanno impattato il conto economico per l'intero esercizio 2018 e per un semestre dell'esercizio 2017, mentre non hanno avuto impatto sul conto economico dell'esercizio 2016.

Con riferimento all'interpretazione di tali dati si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato:

- i Dati Normalizzati risultano significativamente differenti dai corrispondenti dati inclusi o ricavabili dagli schemi contabili dell'Emittente in considerazione della rilevanza dei fenomeni aziendali a cui si riferiscono. A titolo di esempio, l'EBITDA per l'esercizio 2018 aumenta, per effetto delle normalizzazioni, da Euro 268,0 milioni a Euro 419,0 milioni e l'utile d'esercizio, nel medesimo esercizio, aumenta da Euro 68,7 milioni a Euro 193,9 milioni;

- i Dati Normalizzati sono calcolati esclusivamente sulla base di dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;

- i Dati Normalizzati potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con essi comparabili;

- i Dati Normalizzati non sono stati sottoposti a verifica da parte dei revisori;

- la lettura dei Dati Normalizzati deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, dei Dati Normalizzati dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per maggiori informazioni in merito alle informazioni finanziarie selezionate si rinvia al Capitolo III del Documento di Registrazione.

4.1.5. Rischi connessi all'inserimento dei Dati Perimetro 2018 nel Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione include talune grandezze economiche e indicatori alternativi di *performance* dell'Emittente elaborate sulla base della struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018 ("**Dati Perimetro 2018**").

In particolare, tali informazioni sono state incluse nel Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione per la rappresentazione e il commento delle informazioni economico gestionali relative ai periodi di riferimento, in quanto sussistono forti limiti alla comparabilità dei valori storici come derivati dal Bilancio Carve-out per effetto delle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento in conseguenza alle Acquisizioni, come di seguito definite.

I Dati Perimetro 2018 sono stati costruiti sommando ai dati economici da Bilancio Carve-out relativi a ciascun esercizio del triennio i dati storici delle società e/o rami d'azienda acquisiti relativi a ciascun esercizio del triennio per il periodo antecedente la data in cui le società/rami d'azienda sono stati acquisiti dall'Emittente, taluni dei quali derivati da bilancio o situazioni contabili assoggettate a revisione contabile (Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione). L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il *business* nel periodo di riferimento.

I Dati Perimetro 2018 non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. Inoltre, i Dati Perimetro 2018 non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

I Dati Perimetro 2018, sono stati redatti a scopo puramente illustrativo, e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo rappresentare i risultati effettivi del Gruppo, né una previsione dei futuri risultati dello stesso. I Dati Perimetro 2018 non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso, dal momento che essi sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili delle Acquisizioni, senza tenere conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza delle Acquisizioni.

Si segnala che i Dati Perimetro 2018 sono assoggettati a procedure di verifica da parte di PwC che ha emesso la propria relazione a riguardo in data 21 marzo 2019, allegata al presente Documento di Registrazione (si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Dcoumento di Registrazione).

Per maggiori informazioni sui Dati Perimetro 2018, si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.6. Rischi connessi all'incidenza dell'avviamento e delle attività immateriali

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo deteneva immobilizzazioni immateriali per Euro 2.668 milioni (di cui Euro 2.097 milioni relativi all'avviamento) su base *pro-forma*. Tali immobilizzazioni rappresentano il 51% dell'attivo totale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018) su base *pro-forma* e risultano pari a 5,7 volte il Patrimonio Netto del Gruppo.

Tutte le immobilizzazioni immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le immobilizzazioni immateriali diverse dall'avviamento, o a vita utile limitata, sono ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Alla fine di ogni esercizio, e in ogni periodo contabile infrannuale, qualora vi siano indicazioni che un bene possa aver subito una riduzione di valore, viene calcolato il suo valore di realizzo. L'importo della perdita è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore di realizzo ed è contabilizzato nel conto economico. Un'eventuale svalutazione non incide sugli flussi di cassa della Società.

In particolare, lo IAS 36 stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione e segnalazione delle svalutazioni delle varie tipologie di attività, incluso l'avviamento, illustrando i principi che l'Emittente deve seguire per garantire che la sua gestione sia riflessa nel proprio bilancio ad un valore non superiore al valore di realizzo.

Lo IAS 36 richiede il confronto tra il valore contabile e il valore di realizzo dell'avviamento ogniqualvolta vi sia un'indicazione di svalutazione, e almeno una volta all'anno, in sede di redazione del bilancio d'esercizio (c.d. *impairment test*). Il valore di realizzo dell'avviamento è calcolato con riferimento alle unità generatrici di cassa del Gruppo, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa propri. Pertanto, qualora il Gruppo non fosse in grado di porre in essere la propria strategia di crescita nei modi e nei tempi previsti nel Piano e/o qualora le assunzioni dell'Emittente non si verificassero, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti oppure potrebbe non registrarsi alcuna crescita né in termini di ricavi, né in termini di marginalità. In tali circostanze potrebbero realizzarsi delle svalutazioni dell'avviamento.

Qualsiasi svalutazione futura dell'avviamento e/o delle immobilizzazioni immateriali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio dell'Emittente e del Gruppo in base agli standard IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione.

4.1.7. Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi relativi ai rapporti con le banche partner

Una parte rilevante dell'attività del Gruppo viene svolta attraverso relazioni commerciali che il Gruppo medesimo intrattiene con le banche *partner*, e in particolare attraverso il loro *network* e reti di filiali. In particolare:

- con riferimento alla linea di *business Merchant Services & Solutions*, i servizi di accettazione pagamenti (c.d. *acquiring*) e di gestione POS forniti dal Gruppo ad esercenti commerciali in collaborazione con le banche *partner* del Gruppo hanno generato circa il 71% del totale dei ricavi della linea di *business Merchant Services & Solutions* del Gruppo al 31 dicembre 2018 su base *pro-forma*;

- con riferimento alla linea di *business Cards & Digital Payments*, i servizi di emissione e gestione delle carte di pagamento offerti alla clientela in collaborazione con le banche *partner* hanno generato circa il 98,5% del totale dei ricavi della linea di *business Cards & Digital Payments* del Gruppo al 31 dicembre 2018 su base *pro-forma*; e

- con riferimento alla linea di *business Digital Banking Solutions*, i servizi di gestione degli ATM, di *clearing* ed i servizi di *Digital Corporate Banking* offerti in favore di, ovvero in collaborazione con, banche *partner*, hanno generato circa il 96% del totale dei ricavi della linea di *business Digital Banking Solutions* del Gruppo al 31 dicembre 2018 su base *pro-forma*;

Alla Data del Documento di Registrazione, le banche *partner* del Gruppo sono circa 150. A tal riguardo si segnala che le prime 5 e le prime 10 banche *partner* del Gruppo per ricavi rappresentano una percentuale significativa dei ricavi complessivi del Gruppo al 31 dicembre 2018, pari a circa, rispettivamente il 44,5% e il 58,5%, sulla base del Perimetro 2018. Pertanto, il Gruppo fa affidamento sulla continua crescita dei propri rapporti con le banche *partner* fondamentali per l'attività e le prospettive del Gruppo. La tabella riportata di seguito illustra la percentuale dei ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 su base *pro-forma* per fasce di scadenza residua dei contratti quadro con le banche *partner*:

Contratti annuali ricorrenti	2025+	2024	2023	2022	2021	2020	Totale
Banche #1-5	30,2%		8,0%			6,3%	44,5%
Banche #6-10	2,8%		2,2%	0,6%		8,3%	14,0%
Banche #11-20	8,3%	0,7%		1,1%	1,0%	1,2%	12,3%
Altre banche	11,4%					4,1%	15,5%
Diretto/*referral*	1,3%	12,5%					13,7%
Totale	**23,8%**	**43,4%**	**0,0%**	**10,2%**	**1,7%**	**1,0%**	**19,9%**	**100,0%**

Ciò premesso, qualora, per qualsivoglia ragione, il Gruppo non dovesse essere in grado di mantenere le proprie relazioni commerciali con una o più delle principali banche *partner* ovvero tali banche dovessero decidere di internalizzare o di affidare, in tutto o in parte, i servizi offerti dal Gruppo a un concorrente del Gruppo invece di proseguire il proprio rapporto con il Gruppo, quest'ultimo potrebbe perdere o veder ridotto il principale canale di distribuzione per le linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments* e i principali clienti nella linea di *business Digital Banking Solutions*. La perdita o il deterioramento di tali rapporti avrebbe un effetto pregiudizievole sull'attività, sulle prospettive, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che, con riferimento ai *Merchant Services & Solutions*, la quasi totalità degli esercenti direttamente gestiti dal Gruppo è derivata dall'acquisizione dei rami di azienda *acquiring* e dalla contestuale *partnership* commerciale con Banca Monte dei Paschi di Siena, Deutsche Bank e Carige, che, al pari delle altre banche *partner*, forniscono al Gruppo l'accesso alla loro rete di filiali bancarie e clienti. Pertanto, eventuali chiusure o cessioni rilevanti del *network* distributivo delle banche *partner* potrebbero comportare la riduzione della capacità distributiva del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. A tal riguardo si segnala che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, si sono verificati casi di passaggi alla concorrenza e di internalizzazione di specifici servizi (seppur la relazione

commerciale con la banca *partner* sia proseguita con riferimento alla fornitura di altri servizi/prodotti) così suddivisi per linee di *business*:

- *Merchant Services & Solutions*: 1 caso relativo ad un contratto avente un controvalore annuo pari a circa Euro 3 milioni occorso nel 2016;
- *Cards & Digital Payments*: 1 caso relativo ad un contratto avente un controvalore annuo pari a circa Euro 3 milioni occorso nel 2018; e
- *Digital Banking Solutions*: 2 casi complessivi relativi a contratti aventi un controvalore annuo complessivo pari a circa Euro 3,5 milioni occorsi nel 2016 e 2017.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo Nexi si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.8. Rischi connessi alla risoluzione anticipata dei rapporti con le banche partner

I rapporti con le banche *partner* per le linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments* sono prevalentemente regolati, in prima istanza, da convenzioni stipulate – nella maggior parte dei casi – a tempo indeterminato, che prevedono l'attribuzione del diritto di recesso in favore delle banche *partner* medesime (oltre che della società del Gruppo che fornisce il servizio). Per la prestazione dei servizi oggetto di tali convenzioni, le società del Gruppo stipulano con le medesime banche *partner* ulteriori contratti che disciplinano più puntualmente gli aspetti operativi dell'erogazione del servizio. L'oggetto di tali accordi operativi può differire a seconda che si tratti di convenzioni basate sul Modello di licenza tradizionale oppure sul Modello di licenza associata. Tali ulteriori accordi operativi, di norma, hanno durata pluriennale e prevedono anch'essi il riconoscimento del diritto di recesso in favore delle banche *partner*. In aggiunta a quanto sopra, si segnala che:

(i) la maggior parte dei summenzionati contratti con le banche *partner* non prevede impegni di esclusiva, fatti salvi i contratti di marketing e distribuzione dei servizi di *acquiring* stipulati con Banca Monte dei Paschi di Siena, Deutsche Bank e Banca Carige; e

(ii) si sono già verificati in passato episodi di internalizzazione da parte delle banche dei servizi offerti dal Gruppo. In particolare, in aggiunta a quanto descritto al precedente Paragrafo 4.1.7, in a seguito dell'acquisizione di CartaSì (ora Nexi Payments) da parte di ICBPI nel 2009, Intesa Sanpaolo e UniCredit hanno deciso di internalizzare le loro attività di emissione di carte e di "*merchant acquiring*", determinando pertanto una perdita di ricavi per il Gruppo.

A tal riguardo, sebbene:

(i) nel 2015 il Gruppo abbia stipulato con alcune banche *partner* diversi accordi per estendere fino al 2020 la durata degli accordi commerciali in essere e per fissare, per questo periodo di tempo, vincoli di approvvigionamento e/o minimi garantiti relativamente a taluni prodotti offerti dal Gruppo. Le banche *partner* che hanno sottoscritto tali accordi sono, ad esempio Credito Valtellinese, UBI, Banco Popolare di Milano e Banca Popolare di Sondrio; in base a tali accordi le società del Gruppo Nexi e le rispettive banche *partner* hanno prolungato la durata dei contratti in essere per un periodo definito;

(ii) il Gruppo abbia successivamente stipulato contratti commerciali di lunga durata quali, a titolo esemplificativo, i contratti stipulati con Banca Monte dei Paschi di Siena, Deutsche Bank, Carige (con riferimento al solo ramo *acquiring*), e Intesa Sanpaolo, in forza dei quali le società del Gruppo Nexi e le rispettive banche *partner* hanno rinunciato al diritto di recesso ad essi spettante e hanno prolungato la durata dei contratti in essere per un periodo definito;

(iii) il cambiamento del fornitore di alcuni dei servizi principali da parte delle banche *partner* richieda processi di migrazione complessi tali da disincentivarne la sostituzione (tra i quali, la stipula di nuovi contratti con il titolare ovvero degli esercenti); e

(iv) alla Data del Documento di Registrazione non si siano verificati casi di esercizio del diritto di recesso da parte di banche *partner*,

qualora, per qualsivoglia ragione, una o più delle banche *partner* dovesse recedere da, o decidere di non rinnovare i, contratti stipulati con il Gruppo invece di proseguire il proprio rapporto commerciale con il Gruppo, quest'ultimo perderebbe il principale canale di distribuzione per le linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments* e i principali clienti nella linea di *business Digital Banking Solutions*. La perdita o anche il solo deterioramento di tali rapporti commerciali avrebbe un effetto pregiudizievole sull'attività, sulle prospettive, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. A tal riguardo si segnala che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati casi di recesso dai contratti da parte delle banche *partner* mentre si sono verificati casi di mancato rinnovo di specifici contratti (seppur la relazione commerciale con la banca *partner* sia proseguita con riferimento alla fornitura di altri servizi/prodotti) così suddivisi per linee di *business*:

- *Merchant Services & Solutions*: 1 caso relativo ad un contratto avente un controvalore annuo pari a circa Euro 3 milioni;
- *Cards & Digital Payments*: 1 caso relativo ad un contratto avente un controvalore annuo pari a circa Euro 3 milioni; e
- *Digital Banking Solutions*: 2 casi complessivi relativi a contratti aventi un controvalore annuo complessivo pari a circa Euro 3,5 milioni occorsi nel 2016 e 2017.

Infine, si segnala che anche nel caso di piena continuità dei contratti con le banche *partner*, non vi è alcuna certezza che negli esercizi successivi l'ammontare di ricavi generati dal Gruppo, e direttamente imputabili alle banche *partner* e/o alle loro alle reti distributive, sia analogo o superiore a quelli registrati negli esercizi passati e fino alla Data del Documento di Registrazione. Una contrazione dei ricavi derivanti da tali accordi comporterebbe, quindi, un effetto negativo diretto sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.9. Rischi connessi alla gestione e al finanziamento del fabbisogno di capitale circolante

Il Gruppo fa ricorso a finanziamenti per gestire il proprio fabbisogno di capitale circolante il quale ha, a seconda della linea di *business* coinvolta ovvero del tipo di attività posta in essere, una durata temporale che può andare da un giorno a quarantacinque giorni ovvero un termine più ampio, come meglio descritto *infra*.

Il Contratto di Factoring, le Linee Bilaterali e le Linee Revolving

Il Gruppo si è dotato di linee di credito con modalità operative e per importi che ritiene sufficienti a coprire le esigenze di finanziamento del proprio fabbisogno di capitale circolante, e nello specifico:

(i) un contratto di *factoring* giornaliero stipulato da Nexi Payments con Unicredit Factoring S.p.A. a valere, al 31 dicembre 2018, sul 92% circa del circolante generato dall'*issuing* di carte di credito in *licensing*, avente ad oggetto crediti per i quali ciascuna banca *partner* ha assunto a proprio carico il rischio di inadempimento dei Debitori propri clienti (il "**Contratto di Factoring**"). Il Contratto di Factoring si compone di tre linee:

(a) una linea *pro-soluto*, ovverosia una linea di credito rotativa di complessivi massimi Euro 2.881.950.000 destinata all'acquisto a titolo definitivo (i.e. *pro-soluto*) dei crediti oggetto di cessione aventi durata massima non superiore a 3 mesi (la "**Linea Pro-Soluto**");

(b) una linea *pro-solvendo*, ovverosia una linea di credito rotativa di massimi Euro 318.450.000 per l'anticipo *pro-solvendo* dei crediti oggetto di cessione aventi durata massima non superiore a 3 mesi (la "**Linea Pro-Solvendo**"); e

(c) una linea anticipo crediti (c.d. linea *bridge*), pari a Euro 350.000.000, volta all'anticipo dei crediti venuti a esistenza e oggetto di cessione nel medesimo giorno lavorativo dell'erogazione della medesima linea anticipo crediti (o, a seconda del caso, nei successivi "Giorni Festivi" come individuati nel Contratto di Factoring), da utilizzarsi esclusivamente a copertura di un eventuale fabbisogno scaturente da scostamenti temporali tra il momento in cui avviene l'addebito della transazione sulle carte emesse dal Gruppo e il momento in cui il relativo credito verso il titolare della carta viene ceduto ad Unicredit Factoring S.p.A., in qualità di *factor* (la "**Linea Anticipo Crediti**");

(ii) una serie di linee bancarie bilaterali con diverse forme tecniche (a vista, *committed*, *revolving*, etc.) per coprire le attività di *acquiring*, i crediti da attività di *issuing* non coperti dal Contratto di Factoring o dalle Linee Revolving (come definite *infra*) ed eventuali ulteriori fabbisogni operativi di breve termine (le "**Linee Bilaterali**"). Tali Linee Bilaterali ammontano a complessivi Euro 1.524 milioni alla Data del Documento di Registrazione (Euro 1.474 milioni alla data del 31 dicembre 2018); nel periodo intercorrente tra il 2 luglio 2018 (data di inizio di utilizzo delle Linee Bilaterali *post* Riorganizzazione) e il 31 dicembre 2018, l'utilizzo di tali Linee Bilaterali risulta, in media, pari al 27% del totale disponibile al 31 dicembre 2018. Tali Linee Bilaterali sono costituite in larga parte (75% circa) da linee a revoca con preavviso massimo di 3 mesi (tra cui due linee bilaterali con Intesa Sanpaolo, una per Nexi Payments e una per Mercury Payment Services S.p.A. che, alla data del Documento di Registrazione, costituiscono

il 67% del valore complessivo di tali Linee Bilaterali) e per una parte minore (25% circa) da linee *committed* (queste ultime con scadenza massima residua inferiore ai due anni); e

(iii) linee bancarie bilaterali volte a coprire i crediti da attività di *issuing* che vengono rateizzati su richiesta dei titolari delle carte, per ammontare complessivo di scoperto pari ad Euro 177,8 milioni al 31 dicembre 2018 (le "**Linee Revolving**").

Gli importi delle linee disponibili ai sensi del Contratto di Factoring sono stati prudenzialmente determinati tenendo conto del periodo di 45 giorni storicamente con l'utilizzo più elevato di carte di credito (dal primo dicembre a metà gennaio); parimenti, ai fini della determinazione degli importi delle Linee Bilaterali è stato preso il valore di fabbisogno più alto storicamente registrato dal 2017, incrementato di una ulteriore quota precauzionale.

Si precisa che, ai fini della contabilizzazione in bilancio e del calcolo dei *covenant* relativi all'indebitamento previsti dalla documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari, le Linee Bilaterali, le Linee Revolving e le linee per l'acquisto crediti, concesse da Unicredit Factoring S.p.A. ai sensi del Contratto di Factoring, non rientrano nell'indebitamento finanziario, atteso che le medesime sono linee poste a mero servizio del soddisfacimento del fabbisogno di circolante del Gruppo che, a sua volta, scaturisce primariamente dall'attività di intermediazione dei flussi finanziari che il Gruppo svolge per conto dei diversi soggetti aderenti ai circuiti dell'*issuing* e dell'*acquiring*.

Con riferimento al Contratto di Factoring, si segnala che il medesimo prevede, *inter alia*, quanto segue:

(i) con riferimento alla Linea Pro-Soluto e alla Linea Pro-Solvendo assegnate a ciascuna banca *partner*, Unicredit Factoring S.p.A. ha facoltà di revoca del *plafond* assegnato a ciascuna banca in caso di insolvenza della stessa (così come definita nel Contratto di Factoring);

(ii) con riferimento alla sola Linea Pro-Soluto, Unicredit Factoring S.p.A. ha ulteriore facoltà di revoca del plafond (assegnando però al contempo un corrispondente plafond in *pro-solvendo*) assegnato a ciascuna banca laddove (i) tale banca *partner* non rispetti i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di legge e regolamentare ovvero dalla normativa di legge ovvero dalle linee guida delle Autorità di Vigilanza o (ii) su tale banca *partner* non trovi applicazione il fattore di ponderazione del rischio del 20% ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio;

(iii) Unicredit Factoring S.p.A. ha la facoltà di esercitare il diritto di recesso nei confronti di Nexi Payments qualora, tra l'altro, quest'ultima non risulti più iscritta all'albo degli Istituti di Moneta Elettronica ovvero non rispetti i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa regolamentare; e

(iv) Nexi Payments si impegna a non incorrere nella violazione di previsioni contenute in qualsiasi altro contratto di finanziamento terzo rispetto al Contratto di Factoring, e dalla cui violazione possa derivare la richiesta di un pagamento superiore all'importo di Euro 100.000.000,00 (c.d. *cross default*).

Con riferimento alle Linee Bilaterali, si segnala che la documentazione contrattuale relativa a talune linee prevede clausole di *change of control* (con riferimento alle linee concesse da Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole) e *cross default* (con riferimento alle linee concesse da Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa

Sanpaolo e Crédit Agricole) in linea con quanto previsto dalla documentazione contrattuale dei Prestiti Obbligazionari e della Linea di Credito Revolving[1].

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione non si siano verificate criticità significative nella gestione dei rapporti con le controparti del Contratto di Factoring e delle Linee Bilaterali, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover sostituire, per qualsivoglia ragione, uno o più dei suoi principali finanziatori di tali linee di credito e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità e/o ritardi nella prestazione dei servizi del Gruppo anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo Nexi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

In aggiunta a quanto precede, anche in ipotesi di continuità del Contratto di Factoring e delle Linee Bilaterali, non si può escludere che le linee previste da tali contratti risultino non sufficienti a coprire aumenti nel tempo del fabbisogno di capitale circolante del Gruppo e che, pertanto, il Gruppo debba ricorrere ad ulteriori strumenti di copertura del fabbisogno, che potrebbero risultare non disponibili ovvero disponibili a condizioni non favorevoli per il Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Factoring si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4 del Documento di Registrazione.

Il fabbisogno di capitale circolante per linee di business

Si riporta di seguito un'indicazione della tipologia di fabbisogno di capitale circolante suddiviso per linea di *business*.

Con riferimento all'attività di *Merchant Services & Solutions*, il fabbisogno di capitale circolante, generato dal ritardo temporale tra la data dell'accredito che il Gruppo effettua al *merchant* e il riaccredito delle somme che il Gruppo riceve dai circuiti o, a seconda del caso, direttamente dal *factor* ai sensi del Contratto di Factoring, può durare da 1 a 3 giorni, il cui ammontare risulta in media pari ad Euro 300 milioni su base giornaliera.

Con riferimento, invece, alla linea di *business Cards & Digital Payments*, il fabbisogno temporale derivante dall'utilizzo delle carte può durare da 15 a 45 giorni, in media, a seconda del momento in cui la transazione di pagamento è effettuata dal titolare della carta rispetto al momento in cui lo stesso viene addebitato al cliente. Tale fabbisogno risulta finanziato: (i) dal Contratto di Factoring, con riferimento a tutte le carte domiciliate sulle banche oggetto di *plafond pro-soluto* o *pro-solvendo*, e (ii) dalle Linee Bilaterali, in tutti gli altri casi. In aggiunta, qualora i titolari della carta di pagamento chiedano una rateizzazione dell'importo dovuto mensilmente, l'estensione temporale del fabbisogno è coperta dalla banca del titolare tramite le Linee Revolving. L'ammontare del fabbisogno di capitale circolante per tale linea di *business* risulta, in media, pari ad Euro 1,8 miliardi su base mensile.

[1] Non rilevano ai fini del "cambio di controllo" gli acquisti da parte di coloro che agiscano (*i.e.*, acquistino azioni) in qualità di sottoscrittori nell'ambito di un'offerta pubblica o privata di azioni dell'Emittente o di altra società controllante, direttamente o indirettamente, l'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che vi sono alcuni giorni dell'anno, ad esempio a dicembre e nei periodi di punta estivi e pasquali, o anche durante i *weekend* e i giorni festivi, in cui si registrano volumi di operazioni più elevati a causa dell'aumento del volume degli acquisti dei consumatori nei periodi di punta legati alle ferie e festività o del cumularsi di operazioni di pagamento durante i giorni non lavorativi e, di conseguenza, può verificarsi una maggiore necessità di risorse finanziarie al fine di gestire le fluttuazioni del capitale circolante, individuate sia nella Linea Anticipo Crediti ai sensi del Contratto di Factoring sia nelle Linee Bilaterali disponibili e non utilizzate.

Qualora i crediti verso i titolari di carte di pagamento siano generati da carte emesse in base a convenzioni vigenti con banche *partner* e oggetto del Contratto di Factoring, il fabbisogno viene soddisfatto giornalmente dal *factor* mediante cessione giornaliera al *factor* stesso dei crediti maturati verso i titolari (e garantiti dalle banche *partner*), ovvero dalla Linea Anticipo Crediti Factoring; in tutti gli altri casi il fabbisogno è finanziato dalle Linee Bilaterali e dalle Linee Revolving.

In ragione di quanto precede e atteso il continuo fabbisogno di capitale circolante, qualora il Gruppo non dovesse essere in grado, per qualsivoglia ragione (quale ad esempio il mancato aggiornamento dei *plafond* delle linee previste dal Contratto di Factoring, ovvero il mancato rinnovo o rifinanziamento delle Linee Bilaterali a scadenza), di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante, si potrebbero verificare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.10. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Nexi non ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile, sebbene il Gruppo stesso sia esposto significativamente a tale rischio. In particolare, alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta esposto per una percentuale significativa, pari all'89% a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile (di cui il 68% risulta riferibile a strumenti che compongono l'indebitamento finanziario). Tale percentuale risulta primariamente riferibile ai Prestiti Obbligazionari, alla Linea di Credito Revolving, al Contratto di Factoring e alle Linee Bilaterali. Si segnala inoltre che anche le linee di credito messe a disposizione ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, per complessivi Euro 1.515.000.000, risultano a tasso variabile.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che possano verificarsi fluttuazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali fluttuazioni si rivelino insufficienti. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche e l'incertezza politica in Italia (per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi alle condizioni economiche e all'incertezza politica in Italia si rinvia al successivo Paragrafo 4.2.3).

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile.

FATTORI DI RISCHIO

Un'analisi di sensitività degli oneri finanziari alle variazioni dei tassi di interesse focalizzata, per quanto sopra espresso, sui Prestiti Obbligazionari e condotta alla data più prossima rispetto a quella del presente Documento, proietta un incremento di ca. Euro 8 milioni di oneri finanziari totali e cumulati fino al 2024 relativi ai Prestiti Obbligazionari sulla base dell'evoluzione positiva dei tassi di mercato futuri coerente con l'attuale curva prospettica dei tassi di interesse, che prevede il ritorno a tassi Euribor positivi alla fine del 2021 (con una traslazione di circa un anno rispetto alle indicazioni di fine 2018). Data l'attuale fase di instabilità macroeconomica e politica e, conseguentemente, dei mercati finanziari, l'evoluzione dei tassi di interesse potrebbe differire anche significativamente da quanto attualmente atteso dal mercato ed espresso dall'attuale curva prospettica dei tassi di interesse. Si è perciò provveduto a stimare che un ipotetico shock istantaneo dei tassi di +100 punti base, rispetto all'attuale curva prospettica dei tassi di interesse prevista dal mercato finanziario, comporterebbe un ulteriore aggravio degli oneri finanziari, in termini di maggior interessi cumulati totali pagati fino al 2024, di ca. Euro 70 milioni. Tali valutazioni escludono prudenzialmente i potenziali benefici associabili, in tali scenari, all'esercizio delle facoltà di rimborso anticipato previste per i Prestiti Obbligazionari a tasso variabile, nonché i potenziali benefici derivanti dalle possibili alternative di finanziamento e/o di copertura del rischio di tasso che potranno essere individuate a seguito della possibile ridefinizione della struttura del capitale e del possibile miglioramento degli *spread* creditizi conseguibili successivamente al perfezionamento della quotazione. Per maggiori informazioni alla citata analisi di sensitività si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

Nonostante il Gruppo sia dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, che includono (a) il monitoraggio con cadenza settimanale della curva di mercato dei tassi di interesse cui il suo debito è indicizzato, la *performance* dei propri titoli quotati e del rischio Paese e altri indicatori macroeconomici di mercato e (b) gli allineamenti periodici con gli uffici studi delle primarie banche di relazione sulle prospettive di mercato finanziario, il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.11. Rischi operativi connessi all'infrastruttura ICT

L'integrità, l'affidabilità e le prestazioni operative dell'infrastruttura ICT del Gruppo e della sua rete tecnologica sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione dello stesso.

Particolarmente importanti nell'infrastruttura ICT sono le piattaforme di *merchant acquiring* e *cards issuing*, sia in ambito di carte di credito che debito, nazionale ed internazionale, composte da sistemi che elaborano le autorizzazioni di pagamento digitale, il loro regolamento e la gestione/emissione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento (POS e ATM) e i servizi di pagamento, con *standard* interbancari quali l'invio e la ricezione di messaggi, di disposizioni e di segnalazioni, nonché i sistemi di *Digital Corporate Banking*.

In particolare, la disponibilità delle piattaforme di *merchant acquiring*, *card issuing*, gestione terminali, sistemi di pagamento bancari e di altri prodotti può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi.

FATTORI DI RISCHIO

I malfunzionamenti possono anche essere causati dalla migrazione verso nuovi sistemi, in ipotesi di significativi cambiamenti infrastrutturali Ad esempio, nel 2014 quando si è proceduto con la migrazione dell'infrastruttura informatica del Gruppo in SEPA, il fornitore equensWorldline ha riscontrato interruzioni del servizio a causa di blocchi temporanei e ritardi che hanno colpito anche i clienti del Gruppo.

Tali interruzioni, inoltre, seppur mitigate da specifiche procedure ed apparecchiature, possono essere causate da *cyber attacks*, errori umani, fenomeni naturali (ad esempio terremoti, incendi o allagamenti), o indisponibilità di servizi infrastrutturali (ad esempio corrente elettrica o di connettività di rete).

A tal riguardo, si segnala che l'Emittente classifica i malfunzionamenti tecnologici e i *cyber attacks* in diverse categorie, in base all'impatto: da critico a basso/nullo. Si segnala che, nel periodo di riferimento, non si sono verificati *cyber attacks* o malfunzionamenti critici dei sistemi di Gruppo o dei fornitori terzi e non si sono verificate indisponibilità critiche dei servizi e/o che hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Al fine di limitare gli impatti di eventuali criticità significative a livello informatico, il Gruppo stesso ha attivato una unità specializzata che, tra l'altro, pianifica ed esegue annualmente test di *disaster recovery* sui sistemi ICT critici che utilizza (sia gestiti internamente che da fornitori esterni), oltre a disporre di piani di *backup* che permettono di ripristinare i dati, in caso di necessità, in uno stato similare *ante* disservizio.

Nel caso in cui tali misure dovessero mostrarsi inadeguate, a causa di tali disservizi, potrebbe verificarsi il mancato mantenimento dei livelli concordati di disponibilità del servizio o dell'elaborazione affidabile delle operazioni dei clienti, con conseguente perdita di ricavi, nonché il possibile passaggio di clienti a un altro fornitore di servizi di pagamento, la liquidazione di danni contrattuali, danni alla reputazione, oneri di gestione ulteriori per rimediare a eventuali guasti, nonché l'esposizione ad altre perdite e responsabilità.

Si segnala, infine, che taluni contratti che le società del Gruppo hanno stipulato con fornitori esterni al fine di garantire l'operatività delle proprie piattaforme scadono il 31 dicembre 2019. Ove le società del Gruppo non fossero in grado di rinnovare tali contratti in scadenza ovvero di sostituire tempestivamente tali fornitori, potrebbero verificarsi disservizi e/o malfunzionamenti sulle piattaforme su cui il Gruppo opera.

Il verificarsi di una delle circostanze di cui sopra potrebbe produrre effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI del Documento di Registrazione.

4.1.12. Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia

L'Emittente e le società appartenenti al Gruppo realizzano la totalità dei propri ricavi in Italia e sono pertanto esposti al rischio che avverse condizioni macroeconomiche e di mercato in Italia incidano sui risultati operativi, sull'attività e sulla situazione finanziaria.

L'economia italiana è influenzata dagli sviluppi macroeconomici nazionali, mondiali ed europei. Negli ultimi anni, i sistemi finanziari e bancari mondiali sono stati oggetto di considerevoli turbative e incertezze e, alla Data del Documento di Registrazione, le aspettative a breve e medio termine della prestazione economica

mondiale rimangono incerte. Per maggiori informazioni sui rischi connessi alla situazione macroeconomica in Italia si rinvia al successivo Paragrafo 4.2.3.

In diversi Paesi (inclusa l'Italia) i tagli di spesa e altre politiche di austerità hanno inciso negativamente sulla domanda complessiva di beni e servizi e ciò ha avuto un effetto negativo tanto sulla crescita economica quanto sul tasso di occupazione. Secondo l'ultimo bollettino della Banca d'Italia, il PIL del 2019 è visto in crescita dello 0,6%, 0,4% in meno rispetto a quanto valutato in precedenza.

Un eventuale aggravamento dello stato dell'economia potrebbe avere effetti significativi sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo, che potrebbe condurre a una contrazione della domanda di servizi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni al mercato in cui opera il Gruppo Nexi si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.13. Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori equensWordline e SIA

Le attività di *processing* connesse alle infrastrutture ICT del Gruppo sono, in misura prevalente, esternalizzati a fornitori di servizi terzi rispetto al Gruppo, tra cui si segnalano, per la loro rilevanza strategica, SIA ed equensWorldline. In particolare:

(i) SIA si occupa dal 2005 dell'attività di *processing* nell'ambito della prestazione dei servizi relativi alle linee di *business Cards & Digital Payments*, *Merchant Services & Solutions e Payments Services*. Si segnala, con riferimento alle relazioni commerciali in essere, che il contratto con SIA ha durata pluriennale dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2011 e prevede, alla scadenza, un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta di una parte con preavviso di 12 mesi prima della scadenza. Per i servizi forniti da SIA, nel corso del 2018, Nexi ha corrisposto circa Euro 44,6 milioni (IVA inclusa); e

(ii) equensWorldline si occupa dal 2015 dell'attività di *processing* nell'ambito della catena di valore del *merchant acquiring* e *Cards & Digital Payments*. Si segnala, con riferimento alle relazioni commerciali in essere, che il contratto con equensWorldine ha durata sino al dicembre 2021, senza previsione di rinnovo tacito. Per i servizi forniti da equensWorldline, nel corso del 2018, Nexi Payments ha corrisposto circa Euro 90,7 milioni (IVA inclusa).

Al riguardo si segnala che le restanti attività di *processing* connesse alle infrastrutture ICT del Gruppo sono svolte, in via principale, dalla controllata Mercury Payment Services.

Il Gruppo ha effettuato notevoli investimenti nelle dotazioni e/o nel *software* di SIA ed equensWorldline, rendendo pertanto complesso sostituire tali fornitori di servizi.

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione non si siano verificate criticità significative nella gestione delle attività esternalizzate a tali fornitori né delle relazioni commerciali in essere, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi nella circostanza di dover sostituire SIA ed equensWorldline oppure uno o più di alcuni dei servizi da questi offerti, sostenendo maggiori oneri e costi e/o con possibili discontinuità e/o ritardi nella prestazione dei servizi, anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, ed effetti

negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

In aggiunta a quanto precede, non è possibile altresì escludere che si verifichino da parte di tali fornitori degli inadempimenti delle obbligazioni contrattuali e/o difficoltà nel mantenimento dei propri *standard* qualitativi tali da compromettere l'operatività del Gruppo Nexi con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Il Gruppo dipende dai predetti fornitori anche per la connessione delle proprie piattaforme con quelle di terze parti, comprese quelle dei circuiti di pagamento Visa e MasterCard. Pertanto, eventuali danni recati dai propri fornitori di servizi, la mancata manutenzione dei propri *data center*, o il mancato funzionamento dell'infrastruttura di *network*, potrebbero causare interruzioni dei servizi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Da ultimo, si segnala che SIA può concludere accordi con i concorrenti del Gruppo o può competere direttamente con esso, cosa che accade, ad esempio, con i servizi di *clearing* e di emissione delle carte del Gruppo, purché ciò non comporti utilizzo di informazioni relative al Gruppo di cui è in possesso in forza del contratto di fornitura ("concorrenza sleale").

Per maggiori informazioni in merito ai fornitori del Gruppo Nexi si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Registrazione.

4.1.14. Rischi connessi alla conservazione e trattamento dei dati

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo tratta i dati personali dei titolari di carte di pagamento (inclusi i nomi dei titolari, indirizzi, numeri di carte di credito e di debito e coordinate bancarie) e i dati degli esercenti (inclusi nomi commerciali, indirizzi, dati di vendita e coordinate bancarie) e, pertanto, è tenuta al rispetto delle leggi sulla protezione dei dati e sulla *privacy* in Italia e nell'Unione Europea, oltre al rispetto delle regole relative al sistema della rete di carte di credito (quali Visa e Mastercard).

Tali leggi e regole impongono determinati *standard* di protezione e salvaguardia con riferimento alla capacità del Gruppo di raccogliere e utilizzare le informazioni personali relative ai clienti e potenziali clienti, rendendola responsabile, *inter alia*, in caso di perdita di controllo di tali dati o a seguito di accesso non autorizzato da parte di terzi.

Si segnala che, in base alle regole dei circuiti di carte di pagamento, l'Emittente è responsabile per il mantenimento della certificazione rispetto ai c.d. "*Standard di Sicurezza dei Dati nel Settore delle Carte di Pagamento*", disposti dal consorzio PCI ("*Payment Card Industry*"), e in particolare rispetto agli standard *PCI-DSS*, *PCI 3D-Secure*, *PCI Card Production Logical Security*, *PCI Card Production Physical Security* e *PCI-PIN*, oltre ad essere responsabile del controllo della conformità allo *standard* PCI-DSS di talune delle proprie parti terze, tra cui gli esercenti e i fornitori terzi di servizi.

Nonostante l'Emittente si avvalga di un servizio di monitoraggio e gestione incidenti attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, una eventuale divulgazione non autorizzata dei dati potrebbe avvenire attraverso violazioni della sicurezza informatica, a seguito di errori umani, *cyber attacks*, attività intenzionali degli utenti o violazioni della sicurezza fisica dovute all'accesso fisico di personale non autorizzato. A tal riguardo, si segnala

che l'Emittente classifica i *cyber attacks* in diverse categorie, in base all'impatto: da critico a basso/nullo. Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati *cyber attacks* o violazioni della sicurezza critici e in nessun caso è stato necessario notificare autorità o terze parti.

In ogni caso, un uso improprio di tali dati, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo e dissuadere i clienti dall'utilizzare i pagamenti digitali e i suoi servizi in particolare, aumentare le spese di esercizio per correggere le violazioni o i malfunzionamenti, esporre il Gruppo a responsabilità non coperte da assicurazione, aumentare il rischio di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza, esporla a cause legali, comportare l'imposizione di sanzioni rilevanti e multe ai sensi di leggi o normative internazionali italiani, dell'Unione Europea o di altre leggi o normative internazionali applicabili o da parte delle reti di pagamento, e influire negativamente sulla continuità della partecipazione del Gruppo ai programmi di emissione di carte di credito in *partnership* con le banche.

In aggiunta a quanto precede, la divulgazione non autorizzata dei dati degli esercenti o dei titolari delle carte di credito da parte del Gruppo potrebbe determinare l'addebito di spese dagli emittenti di carte di credito per l'emissione di nuove carte di pagamento, costi relativi al risarcimento degli esercenti, nonché possibili multe e sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, nelle suddette ipotesi, i circuiti di carte di pagamento potrebbero anche vietare di trattare le operazioni sulle loro reti.

Infine, si segnala che, sebbene gli accordi del Gruppo con i terzi che possono avere accesso ai dati degli esercenti e dei consumatori, quali i soggetti esterni al Gruppo che svolgono attività di *processing* (come SIA ed equensWorldline), recupero crediti, IT, *marketing*, etc., contengano usuali clausole relative a obblighi di riservatezza, osservazione di disposizioni normative in materia di *privacy* e sicurezza, non si può escludere che tali soggetti terzi possano violare tali previsioni contrattuali, causando, per l'effetto, la divulgazione di dati senza autorizzazione dell'avente diritto.

Pertanto, il mancato rispetto da parte del Gruppo stesso ovvero di terzi degli obblighi contrattuali e/o normativi relativi al trattamento dei dati dei consumatori potrebbe comportare la perdita dei dati del titolare della carta da parte dei clienti esercenti del Gruppo e di altri *partner* terzi di cui lo stesso è responsabile nonché imporgli la risoluzione del rapporto con gli esercenti responsabili della violazione, con conseguenti danni reputazionali, multe e/o sanzioni da parte dei circuiti di carte di pagamento e/o la perdita dell'affiliazione al sistema dei circuiti internazionali delle carte di pagamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

A tal riguardo si segnala che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati inadempimenti da parte di terzi ovvero del Gruppo ovvero perdite di dati dei titolari di carte che hanno avuto, o potrebbero avere, effetti sostanzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo Nexi e al quadro normativo di riferimento si rinvia al Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.12 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.15. Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente e agli assetti proprietari

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è direttamente controllato di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, da Mercury, titolare di n. 518.062.389 azioni ordinarie di Nexi rappresentative del 94,19% del rispettivo capitale sociale.

All'esito dell'esecuzione dell'Offerta, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto di Offerta, nonché l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* (senza tener conto della Facoltà di Incremento), (a) in ipotesi di emissione delle Azioni a servizio dell'Offerta al Prezzo Minimo Indicativo, il 56,8% del capitale sociale dell'Emittente sarà di titolarità di Mercury e il 43,2% del mercato (includendosi in tale percentuale gli attuali azionisti di minoranza della Società con riferimento alle azioni Nexi che non formano oggetto dell'Offerta), mentre (b) in ipotesi di emissione delle Azioni a servizio dell'Offerta al Prezzo Massimo, il 58,5% del capitale sociale dell'Emittente sarà di titolarità di Mercury e il 41,5% del mercato (includendosi in tale percentuale gli attuali azionisti di minoranza della Società con riferimento alle azioni Nexi che non formano oggetto dell'Offerta).

Pertanto, in entrambe le ipotesi delineate *supra*, l'Emittente non sarà contendibile, potendo quindi Mercury determinare, nel rispetto e nei limiti di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e alle vigenti previsioni statutarie, l'adozione delle delibere dell'Assemblea ordinaria, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Inoltre, la presenza negli assetti proprietari dell'Emittente di un azionista di controllo potrebbe impedire, ritardare o comunque disincentivare un cambio di controllo in Nexi, negando agli azionisti (diversi da Mercury) la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso al verificarsi di un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente stesso (per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti si rinvia al Capitolo XVIII del Documento di Registrazione).

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, Mercury ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile denominato "*Euro 789.110.000 Senior Floating Rate PIK Toggle Notes due 2024*", per un importo pari a Euro 789.110.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario Mercury**"), il quale è garantito, *inter alia*, da un pegno su azioni Mercury, concesso da ciascuno dei relativi tre soci, rappresentative dell'intero capitale sociale della medesima.

Alla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, il Prestito Obbligazionario Mercury dovrà essere rimborsato tramite - a esclusiva discrezione di Mercury - un finanziamento garantito da azioni Nexi (c.d. *margin loan*) ovvero mediante i proventi rivenienti dalla vendita di azioni Nexi nell'ambito dell'Offerta.

A tal riguardo si segnala che, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Prestito Obbligazionario Mercury potrà essere rimborsato attraverso le risorse finanziarie erogate da determinate istituzioni finanziarie ("**Margin Loan Lender**") in forza del contratto denominato "*margin loan*" per un importo pari a Euro 840 milioni, la cui sottoscrizione, tra queste ultime e Mercury, è prevista entro il 10 aprile 2019 (il "**Mercury Margin Loan Agreement**"). A garanzia delle obbligazioni che saranno assunte ai sensi del Mercury Margin Loan Agreement, Mercury concederà un pegno sulle Azioni di cui sarà titolare alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Alla luce di quanto precede, qualora Mercury dovesse essere inadempiente alle obbligazioni da essa assunte ai sensi del Prestito Obbligazionario Mercury ovvero del Margin Loan Agreement, non rispettare i *covenant* ivi previsti (compreso in relazione alla salvaguardia di un predefinito rapporto *loan-to-value* con riguardo al Mercury Margin Agreement) ed essere dichiarata decaduta dal beneficio del termine, i portatori del Prestito Obbligazionario Mercury ovvero i Margin Loan Lender, avranno il diritto di escutere il pegno su, a seconda del caso, le azioni Mercury o le Azioni di titolarità di Mercury alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Il verificarsi di tali circostanze, oltre al potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni (in quanto le azioni oggetto di escussione possono essere cedute sul mercato, anche ad un prezzo inferiore rispetto al prezzo di quotazione), potrebbe determinare un cambio di controllo dell'Emittente, con conseguente potenziale attivazione delle clausole di c.d. *change of control* previste dalla documentazione contrattuale dei finanziamenti erogati a favore dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, avente quale possibile conseguenza l'obbligo di rimborso anticipato di tali finanziamenti da parte del Gruppo Nexi, per un ammontare complessivo massimo pari a circa 2,7 miliardi di Euro al 31 dicembre 2018, con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso Gruppo.

A tal riguardo si evidenzia che, ai sensi della documentazione contrattuale che regola l'indebitamento finanziario del Gruppo la fattispecie di c.d. *change of control* si verificherebbe esclusivamente in ipotesi di acquisizione di una partecipazione (a) nel caso del Contratto di Finanziamento IPO, dei Prestiti Obbligazionari e della Linea di Credito *R*evolving, pari a più del 50%delle azioni con diritto di voto detenute in via diretta o indiretta nel capitale di Nexi in capo ad un solo soggetto o più soggetti agenti di concerto (diversi da determinati soggetti esclusi, cc.dd. *Permitted Holders* o *Equity Investors* a seconda dei casi) (richiedendosi inoltre in alcuni casi il verificarsi di determinate altre condizioni perché si determini il *change of control*, come meglio indicato al Capitolo XXII), ovvero (b) nel caso dei contratti di finanziamento a supporto del capitale circolante stipulati da Nexi Payments con Intesa Sanpaolo e Crédit-Agricole *(c.d.* linee bilaterali), pari a più del 25% delle azioni con diritto di voto detenute in via diretta o indiretta nel capitale di Nexi, post-IPO. Con solo riferimento alla linea bilaterale concessa da Intesa Sanpaolo a Mercury Payment Services, per un controvalore complessivo massimo pari a Euro 365 milioni, si segnala che la fattispecie di *change of control* si verificherebbe nel caso in cui i Financial Sponsors cessino di detenere, indirettamente, il 50%+1 del capitale sociale di Mercury Payment Services ovvero nel caso in cui la maggioranza degli amministratori di Mercury Payment Services non sia espressione, indirettamente, dei Financial Sponsors.

Pertanto, con la sola eccezione della linea bilaterale Mercury Payment Services – Intesa Sanpaolo, ai fini dell'attivazione delle clausole di *change of control* sopramenzionate, non è sufficiente la perdita del controllo, diretto o indiretto, su Nexi (mediante, ad esempio, escussione del pegno su, a seconda del caso, azioni Mercury ovvero Azioni Nexi).

Di conseguenza, si ritiene che il rischio di attivazione delle clausole di c.d. *change of control* prevista dalla documentazione contrattuale dei finanziamenti del Gruppo sia remoto, in quanto, come sopra indicato, tale clausola troverebbe applicazione soltanto in caso di acquisto di Azioni per le percentuali sopraindicate da parte di un unico soggetto ovvero di più soggetti agenti di concerto (a seconda dei casi).

Per maggiori informazioni in merito al Prestito Obbligazionario Mercury si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.2 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.16. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di amministratori, sindaci e alti dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, Paolo Bertoluzzo, membro del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, Bernardo Mingrone, Alto Dirigente, Enrico Trovati, Alto Dirigente, Renato Martini, Alto Dirigente e Andrea Mencarini, Alto Dirigente sono portatori di interessi propri in quanto titolari di strumenti finanziari aventi come sottostante azioni dell'Emittente (i "**Warrant**") la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Mercury in data 2 dicembre 2016.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e condizioni di esercizio dei Warrant si rimanda al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Documento di Registrazione.

Si segnala inoltre che Maurizio Mussi, Robin Marshall, Luca Bassi sono dipendenti di Bain Capital; Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono dipendenti di Advent; Simone Cucchetti e Federico Ghizzoni sono rispettivamente dipendente e vice presidente di Clessidra SGR S.p.A. A tal proposito si segnala altresì che Simone Cucchetti, detiene quote di partecipazione nel fondo Clessidra Capital Partners 3 che indirettamente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; Maurizio Mussi, Robin Marshall, Luca Bassi detengono una partecipazione in un fondo gestito da Bain Capital, che indirettamente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; e Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono portatori di interessi in uno o più fondi Advent, che indirettamente detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Paolo Bertoluzzo, membro del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, Bernardo Mingrone, Alto Dirigente, Enrico Trovati, Alto Dirigente, Renato Martini, Alto Dirigente e Andrea Mencarini, Alto Dirigente hanno assunto l'impegno di acquistare, al Prezzo di Offerta, da Mercury, che si è impegnata a vendere, entro 10 giorni dalla data di Avvio delle Negoziazioni, un numero di Azioni da determinarsi sulla base di una formula prevista nei relativi accordi elaborata anche in funzione del Prezzo di Offerta. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Documento di Registrazione.

Si segnala infine che una società controllata da Giuseppe Capponcelli - membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e, al momento dell'acquisizione di ICBPI da parte dei Financial Sponsors, Amministratore Delegato della medesima - in data 2 ottobre 2017 ha sottoscritto con Mercury ABC due separati contratti, poi modificati in data 21 gennaio 2019. Il primo regola un rapporto di consulenza strategica e commerciale finalizzata anche al perseguimento di nuove opportunità di *business* nel settore dei servizi finanziari da rendersi a favore del contraente e delle sue partecipate dirette o indirette. Tale contratto scade il 31 agosto 2022 e prevede un compenso fisso su base annua. Il secondo, si riferisce ad attività di consulenza relative alla valorizzazione dell'investimento effettuato dai Financial Sponsors in Nexi. Tale secondo contratto prevede unicamente un compenso variabile parametrato al ritorno sull'investimento in Nexi eventualmente realizzato dai Financial Sponsors nel contesto di una vendita o quotazione di Nexi. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Documento di Registrazione.

Tali soggetti si trovano pertanto in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Documento di Registrazione.

4.1.17. Rischi connessi alle acquisizioni societarie ed alle cessioni effettuate dal Gruppo

4.1.17.1 Rischi connessi all'integrazione delle società e delle attività acquisite

Dal 2016 le società del Gruppo hanno acquisito Mercury Payment Services, MPS Acquiring, Bassilichi, DB Acquiring, Carige Acquiring e Sparkling 18 (le "**Acquisizioni**"). Tali operazioni si inseriscono nella strategia del Gruppo di consolidare il proprio ruolo quale *leader* nel settore dei pagamenti in Italia.

Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che l'esecuzione e il perfezionamento delle Acquisizioni secondo termini e condizioni diversi da quelli programmati potrebbero pregiudicare la capacità del Gruppo di contrastare la concorrenza di altri operatori nel settore e, conseguentemente, di consolidare il proprio ruolo di *leader* nel settore di attività, con impatti negativi sulla sua situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria.

In aggiunta a quanto precede, a seguito dell'esecuzione e del perfezionamento delle Acquisizioni, il Gruppo è esposto ai rischi tipici connessi alle operazioni straordinarie di acquisizione e all'integrazione delle società acquisite all'interno delle strutture e realtà aziendali preesistenti. Invero, le operazioni di acquisizione presentano, per loro natura, rischi relativi, tra l'altro, al coordinamento del *management* e del personale, all'integrazione e razionalizzazione dei sistemi informatici, delle *policy*, delle strutture e dei servizi esistenti del Gruppo e quelli delle società acquisite.

Alla Data del Documento di Registrazione, le integrazioni relative a MPS Acquiring, DB Acquiring, Carige Acquiring e Sparkling risultano completate. Con riferimento a Bassilichi, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, risulta completata l'integrazione societaria e operativa, mentre risulta ancora in fase di completamento l'integrazione dei sistemi informatici. Da ultimo, con riferimento a Mercury Payment Services, si segnala che risultano completate le attività di integrazione dei meccanismi di governo societario e di controllo e di attivazione delle strutture dedicate alla produzione delle carte di pagamento, mentre risultano in fase di integrazione i sistemi informatici.

Il raggiungimento degli obiettivi di crescita perseguiti con le operazioni di acquisizione dipende, inoltre, dalla capacità dell'Emittente di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala. La realizzazione di tali obiettivi dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del Gruppo di integrare in maniera efficiente le diverse entità e *business* acquisiti, di conservare l'attuale rete commerciale e il portafoglio clienti, di incrementare la produttività e di razionalizzare al contempo le strutture e i costi delle stesse.

Qualora, anche a seguito di eventi fuori dal controllo del Gruppo, quali, ad esempio, un incremento dei costi previsti per l'integrazione delle società e attività acquisite all'interno del Gruppo, l'insorgenza di problematiche impreviste, uno scostamento dei risultati delle società e attività acquisite rispetto a quelli attesi (sia in termini di costi, sia in termini di ricavi), il verificarsi di costi e passività, anche solo potenziali, inattesi o la riduzione di ricavi anche derivanti da eventuali sinergie negative, il processo di integrazione e le sinergie non dovessero realizzarsi nella misura e nei tempi attesi, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché sulla sua operatività e gestione integrata.

Le Acquisizioni espongono inoltre l'Emittente ai molteplici rischi connessi al processo di integrazione, quali, ad esempio: (i) rischi connessi alla capacità di gestire un'organizzazione divenuta significativamente più ampia e complessa rispetto a quella in essere prima di dette acquisizioni; (ii) rischi operativi e di *compliance* con la

normativa, anche di vigilanza; (iii) rischi connessi alla complessità del coordinamento operativo e di gestione consolidata delle funzioni societarie e amministrative, aventi a oggetto un numero maggiore di società da parte del Gruppo, con conseguenti maggiori costi complessivi per il Gruppo. In ragione di quanto precede, non è possibile escludere che il Gruppo non sia in grado di gestire in maniera efficiente, anche solo in parte, i processi funzionali a un'efficace integrazione delle realtà acquisite, con conseguenti effetti negativi sulla marginalità del Gruppo e sulla sua capacità di generare cassa e, per essi, ripercussioni sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

Ogni acquisizione viene inoltre eseguita sulla base di una serie di qualificazioni, valutazioni, classificazioni, stime e assunzioni da parte del *management* riguardanti le attività, la redditività, la qualità degli *asset* da acquisire ed altri elementi – a loro volta fondati su un insieme limitato di informazioni, in genere ottenuti tramite l'usuale attività di *due diligence.* Inoltre, le acquisizioni sono in diversi casi connesse con contestuali *partnership* commerciali con i soggetti cedenti, che concorrono a rendere ancor più complesso il processo di integrazione. Tali situazioni e, in particolare, la possibilità che i dati acquisiti in fase di *due diligence* possano successivamente rivelarsi non del tutto corretti, potrebbero esporre l'Emittente e/o il Gruppo a possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Inoltre, le predette acquisizioni potrebbero esporre il Gruppo a passività e/o contenziosi, anche fiscali, eventualmente facenti capo alle singole società o rami di azienda esistenti prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo. Nell'ipotesi in cui il Gruppo fosse ritenuto responsabile per tali passività e le eventuali manleve e clausole di indennizzo contenute nei contratti di acquisizione non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.17.2 Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie e agli obblighi di indennizzo previsti nella documentazione contrattuale relativa alle Acquisizioni

Nell'ambito della documentazione contrattuale inerente alle Acquisizioni, le rispettive controparti contrattuali hanno rilasciato dichiarazioni e garanzie nonché assunto specifici e correlati obblighi di indennizzo e di manleva in favore del Gruppo. In linea con la prassi di mercato riferibile a operazioni straordinarie similari, tali obblighi di indennizzo e di manleva sono tuttavia soggetti a talune limitazioni, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o degli eventi da cui possono originare.

Il Gruppo è pertanto esposto a pretese e azioni giudiziali da parte di terzi, ovvero a costi e passività inattesi, o non emersi in sede di attività di verifica (c.d. *due diligence*), ovvero non coperti, in tutto o in parte, dalle richiamate previsioni contrattuali o rispetto ai quali non sia comunque possibile, per qualsivoglia motivo, ottenere il risarcimento dei relativi danni da parte delle relative controparti contrattuali, che potrebbero determinare un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.17.3 Rischi connessi alle acquisizioni future

Nell'ambito della propria strategia di crescita, l'Emittente valuta regolarmente l'opportunità di acquisizioni complementari che possono integrare la propria crescita interna.

Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che in futuro l'Emittente sarà in grado di individuare e acquisire aziende o beni adeguati. Qualsiasi acquisizione o altra operazione strategica che la Società potrà intraprendere in futuro potrebbe comportare l'assunzione di debiti e sopravvenienze passive, nonché un aumento degli interessi passivi e delle spese di ammortamento relative all'avviamento e ad altri beni intangibili o l'impiego da parte dell'Emittente di disponibilità liquide per finanziare tali acquisizioni.

La Società potrebbe incontrare difficoltà nell'integrazione delle future entità acquisite nell'ambito della propria attività, incorrere in costi più elevati del previsto e non conseguire i vantaggi attesi o le sinergie derivanti da tali acquisizioni, ove sussistenti. Tali operazioni potrebbero inoltre alterare i rapporti dell'Emittente con i dipendenti, i clienti e i fornitori.

Inoltre, i concorrenti dell'Emittente potrebbero anche seguire strategie di acquisizione simili e avere maggiori risorse finanziarie a disposizione per gli investimenti, o essere disposti ad accettare condizioni meno favorevoli di quelle che la Società è in grado di accettare, il che potrebbe impedire di acquisire le aziende cui l'Emittente mira a vantaggio dei suoi concorrenti.

Le acquisizioni di ulteriori società di pagamento possono richiedere l'approvazione di autorità governative o di regolamentazione (a livello nazionale o comunitario), che possono bloccare, imporre condizioni o ritardare la procedura, il che potrebbe comportare l'impossibilità per l'Emittente di procedere tempestivamente alle operazioni annunciate, posto che vi sia la possibilità di procedervi, ostacolando così le opportunità di crescita del Gruppo.

4.1.17.4 Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie e agli obblighi di indennizzo previsti nella documentazione contrattuale relative alle Cessioni

Dal 2016, coerentemente con il processo di consolidamento del posizionamento competitivo di Nexi nel settore dei pagamenti digitali, è stato avviato un percorso di valorizzazione delle partecipazioni ritenute non strategiche. In particolare, sono state cedute Mercury Processing Services International, Bassilichi Business Services, Bassilichi CEE, Paycare e Oasi e, alla Data del Documento di Registrazione, risultano in corso le operazioni funzionali alla cessione della partecipazione in Moneynet (le "**Cessioni**").

Nell'ambito della documentazione contrattuale inerente alle predette Cessioni, il Gruppo ha rilasciato in favore delle relative controparti dichiarazioni e garanzie nonché assunto specifici e correlati obblighi di indennizzo e di manleva.

Sebbene tali obblighi di indennizzo e di manleva siano soggetti a talune limitazioni, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o degli eventi da cui possono originare, l'eventuale verificarsi o insorgere di debiti o sopravvenienze passive, anche fiscali, o di richiesta da parte di terzi connesse alle Cessioni e oggetto delle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi della documentazione contrattuale inerente alle Cessioni in relazione alle quali le controparti formulino richieste di indennizzo, tali circostanze potrebbero produrre effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre si segnala che la cessione in corso di Moneynet sopramenzionata risulta sospensivamente condizionata al rilascio della prescritta autorizzazione di legge da parte di Banca d'Italia. Ove, per qualsivoglia ragione,

Banca d'Italia non dovesse fornire la sua autorizzazione, il Gruppo si troverebbe impossibilitato a cedere Moneynet, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle Acquisizioni e alle Cessioni si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

4.1.18. Rischi connessi al potenziale danno reputazionale

Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di una perdita, di una flessione del volume di affari ovvero degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o delle competenti Autorità di Vigilanza. Tali eventi potrebbero, inoltre, influenzare la capacità di Nexi di mantenere, o creare, nuove relazioni di *business* e continuare ad accedere a risorse di "*funding*" anche attraverso il mercato di capitali ovvero il canale bancario.

Il Gruppo, in considerazione della rilevanza del rischio di reputazione e degli effetti negativi che ne potrebbero derivare, ha realizzato specifici presidi volti a prevenire i fattori di rischio (operativo e di conformità) che possono avere effetti sulla reputazione del Gruppo, tra cui:

- presidio antiriciclaggio;
- presidio *privacy*;
- presidio per il monitoraggio ed il controllo dei rischi informatici;
- presidio per la gestione della continuità operativa;
- presidio per la gestione del Brand e della Comunicazione per i prodotti delle carte di pagamento a marchio "Nexi";
- presidio per la gestione della crisi ("*task force*" per la gestione del rischio di reputazione);
- presidi per il monitoraggio ed i controlli di secondo livello del rischio di conformità ("*compliance*") e del rischio operativo ("*risk management*").

In aggiunta a quanto precede, il Gruppo intraprende, su base continua, azioni per prevenire e monitorare gli effetti sulla reputazione del Gruppo (con particolare riferimento alla società Nexi Payments, titolare del marchio "*Nexi*"), tra cui: (i) la valutazione del rischio di reputazione derivante dagli assessment periodici di conformità e dagli *assessment* periodici del rischio operativo di processo; (ii) la valutazione del potenziale rischio di reputazione in fase di progetto di nuovi servizi/prodotti; (iii) la valutazione degli impatti potenziali sulla reputazione in caso di "incidenti" operativi; (iv) un cruscotto di monitoraggio del rischio di reputazione; e (v) un cruscotto di monitoraggio del rischio di condotta.

Nonostante il Gruppo ritenga di avere assunto le opportune azioni volte a monitorare tale rischio, non può escludersi che, in futuro, anche per effetto di fattori esterni allo stesso, il Gruppo possa subire effetti negativi,

anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, il *management* dell'Emittente ritiene che la riconoscibilità del marchio "*Nexi*" costituisca un notevole punto di forza del Gruppo. Una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Nexi sul mercato di riferimento da parte dei propri *stakeholders* (clienti, controparti, azionisti, investitori e competenti Autorità di Vigilanza), derivante ad esempio dalla perdita di personale chiave, dal calo dell'apprezzamento dei servizi offerti rispetto ai parametri di riferimento ovvero alla concorrenza, dalla violazione della normativa di settore, fiscale e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, così come l'eventuale erogazione di sanzioni da parte delle competenti autorità di vigilanza, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nel Gruppo medesimo dai relativi clienti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per informazioni in merito alle principali attività del Gruppo Nexi e ai principali mercati e al posizionamento competitivo si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.19. Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito nei confronti delle banche partner e dei clienti del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di credito come di seguito specificato.

4.1.19.1 Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di acquiring

Il regolamento tra le controparti effettuato nell'esercizio del ruolo di *acquirer*, implica che l'esercente-cliente riceva i fondi prima che il Gruppo li riceva:

(i) dal *factor*, per i crediti generati da carte emesse dal Gruppo oggetto del Contratto di Factoring;

(ii) dalle banche dei titolari di carta, per tutti gli altri crediti generati da carte emesse dal Gruppo e non oggetto del Contratto di Factoring; e/o

(iii) dai circuiti internazionali delle carte di pagamento per le carte emesse da altri *issuer*.

Inoltre, per quanto riguarda i servizi *acquiring* forniti mediante contratti di licenza tradizionale, *associate* e *referral* governati dalla linea di *business Merchant Services & Solutions*, il Gruppo, in qualità di *acquirer*, è esposto al rischio di controparte proveniente dagli importi pagati a esercenti in un momento antecedente rispetto alla fornitura al consumatore di beni o servizi ovvero prima che vengano contestati dal titolare della carta. In tal caso, l'importo dell'operazione viene normalmente riaddebitato all'esercente e il prezzo di acquisto viene rimborsato dal Gruppo, in qualità di *acquirer*, al titolare della carta. Anche nell'eventualità in cui il Gruppo non fosse in grado di recuperare l'importo del riaddebito dagli esercenti, le regole dei circuiti internazionali delle carte di pagamento impongono all'*acquirer* di restituire l'intero importo della transazione, comprese le commissioni, all'emittente della carta. In tal caso il Gruppo potrebbe sostenere la perdita per l'importo del rimborso pagato ai titolari di carta, oppure ai circuiti internazionali delle carte di pagamento per le carte emesse da *issuer* diversi dal Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo, in qualità di *acquirer*, è inoltre esposto a rischi connessi a operazioni non autorizzate, per tali intendendosi le transazioni in cui il Gruppo stesso stabilisce se autorizzare un'operazione con carta di pagamento (in ogni caso, per importi non superiori a Euro 25,00) prima di ricevere l'approvazione dell'*issuer* (qualora diverso dal Gruppo), ovvero le transazioni per le quali l'autorizzazione da parte dell'*issuer* ritardi o non sia disponibile. In tali casi, se il Gruppo decidesse di autorizzare un'operazione che l'*issuer* successivamente non dovesse accettare, esso, in qualità di *acquirer*, potrebbe rispondere dell'importo dell'operazione.

Il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di credito per (a) l'importo delle commissioni dei circuiti internazionali delle carte di pagamento e (b) per le proprie commissioni dovute dagli esercenti. Pertanto, qualora tali obbligazioni di pagamento dovessero risultare inadempiute per qualsivoglia ragione, il Gruppo potrebbe subire perdite, anche significative, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.19.2 Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di issuing

Nexi Payments, in qualità di *issuer*; concede credito ai titolari di carta per finanziare gli acquisti con carte di pagamento di tali clienti gestiti dalla linea di *business Cards & Digital Payments*.

I tempi di incasso nei confronti dei titolari di carta dipendono dalla tipologia della carta utilizzata. Nel caso in cui l'acquisto sia effettuato con una carta di debito non è prevista esposizione da parte dell'*issuer*; viceversa, con le carte di credito l'*issuer* risulta esposto per un lasso di tempo medio compreso tra 15 e 45 giorni.

Qualora il titolare di una carta non sia in grado di pagare il proprio saldo a causa di fallimento o insolvenza, la banca *partner* si fa carico del rimborso degli importi dovuti dallo stesso. In caso di insolvenza di una banca *partner*, l'*issuer* può cercare di recuperare gli importi direttamente dai titolari di carta di credito.

Al riguardo, si segnala che anche in caso di blocco della carta di un titolare insolvente, la banca *partner* rimane responsabile di eventuali insolvenze per le spese effettuate nei 5 giorni successivi dalla segnalazione di revoca. Trascorso tale periodo eventuali importi aggiuntivi (corrispondenti agli importi relativi ai pagamenti effettuati dal sesto giorno in poi dalla segnalazione di revoca) sono responsabilità dell'*issuer*.

Sebbene il rischio di inadempimento da parte dei titolari delle carte è assunto, per la maggior parte dell'attività dell'*issuing*, dalle banche *partner* (in particolare, alla Data del Documento di Registrazione, nel 98,5% dei casi), occorre precisare che, per le carte emesse dal Gruppo direttamente e non oggetto di *factoring* ai sensi del Contratto di Factoring (ed il cui relativo capitale circolante al 31 dicembre 2018 rappresenta circa l'1,5% del capitale circolante totale generato dalla attività di emissione del Gruppo), il rischio di credito è assunto direttamente dal Gruppo nei confronti dei titolari di carta ad addebito differito. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2 del Documento di Registrazione.

4.1.19.3 Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di servicing

Nel caso di convenzioni con banche nel modello *servicing* relativi alla linea di *business Cards & Digital Payments*, Nexi Payments è esposta al rischio di controparte per i corrispettivi dovuti per i servizi resi a tali soggetti. Infine, Nexi Payments è esposta al rischio di credito legato al servizio di gestione POS e ATM con gli esercenti e con le banche clienti di tali servizi.

FATTORI DI RISCHIO

Al verificarsi di uno degli eventi sopradescritti, si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo Nexi si rinvia al Capitolo VI del Documento di Registrazione.

4.1.20. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Lo sviluppo dei prodotti e la differenziazione nel settore in cui opera il Gruppo impone l'utilizzo di diritti di proprietà intellettuale, in particolare marchi, licenze e segreti industriali, che sono strategici per l'attività del Gruppo.

Il Gruppo fa altresì affidamento su segreti industriali, *know-how*, innovazioni tecnologiche continue e diritti di licenza relativi ad *asset* tecnologici per mantenere e rafforzare la propria posizione competitiva. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che, in futuro, soggetti terzi possano contestare la violazione di loro diritti di proprietà intellettuale da parte di sistemi o prodotti del Gruppo.

Al riguardo, si segnala che, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie del presente Documento di Registrazione, si sono verificate contestazioni da parte di soggetti terzi aventi ad oggetto asserite violazioni di diritti di proprietà intellettuale e opposizioni da parte di soggetti terzi alla registrazione di diritti di proprietà intellettuale da parte delle società del Gruppo, le quali, tuttavia, a giudizio nell'Emittente, non hanno avuto, e non hanno, alla Data del Documento di Registrazione, un impatto significativo sulla attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che eventuali future contestazioni e/o opposizioni da parte di soggetti terzi possano influire negativamente sull'attività, sulle prospettive, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/ del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Capitolo XI, Paragrafo 11.22.

Il Gruppo potrebbe poi non essere in grado di proteggere adeguatamente (anche in termini di opponibilità ai terzi) i propri di diritti di proprietà intellettuale, la propria tecnologia e altre forme di proprietà intellettuale, anche sviluppate internamente, con la conseguenza che i concorrenti del Gruppo potrebbero appropriarsi delle tecnologie e della proprietà intellettuale del Gruppo e, pertanto, sviluppare servizi in concorrenza. Il Gruppo fa affidamento sulla normativa riguardante il diritto d'autore, i marchi, i brevetti e i segreti industriali, la concorrenza sleale, nonché la riservatezza, le licenze e, inoltre, sugli accordi contrattuali aventi a oggetto la definizione e la protezione degli aspetti relativi alla proprietà dei propri servizi. Tuttavia, qualora il Gruppo non fosse in grado di impedire, anche solo temporaneamente, l'appropriazione indebita dei propri diritti di proprietà intellettuale, i concorrenti potrebbero essere in grado di utilizzare tale proprietà intellettuale a danno dell'Emittente e del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, il Gruppo potrebbe dover avviare uno o più contenziosi per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale, inclusi segreti industriali e *know-how*, o stabilire l'opponibilità e/o contestare la portata e la validità dei diritti di proprietà altrui. Qualsiasi procedimento giudiziario instaurato dal Gruppo potrebbe essere dispendioso, richiedere tempo e distogliere l'attenzione dell'amministrazione e dei dirigenti da altri aspetti commerciali. Inoltre, il Gruppo potrebbe risultare soccombente nei procedimenti giudiziari da esso instaurati, e gli eventuali danni o altri mezzi di tutela riconosciuti potrebbero essere privi di valore

commerciale. Inoltre, qualsiasi azione per contraffazione che abbia esito positivo per il Gruppo potrebbe risultare inutile ove necessiti di troppo tempo per giungere a conclusione e il diritto di proprietà intellettuale, o il prodotto sviluppato sulla base di esso, diventi obsoleto. La mancata tutela dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo potrebbe ridurre il vantaggio competitivo del Gruppo e far perdere clienti rispetto ai concorrenti, con conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In questo contesto si segnala che i *software* proprietari di alcune società del Gruppo sviluppati internamente e rilevanti per lo svolgimento del loro *business* non sono stati depositati presso la SIAE; il che potrebbe comportare difficoltà circa la prova della paternità e anteriorità dello sviluppo dei *software* rispetto a *software* di titolarità di terzi (inclusi i titolari di diritti di proprietà intellettuale su software *open source* utilizzati da, o comunque correlati a, i software proprietari del Gruppo.

Infine, si segnala che il Gruppo dipende dalla propria capacità di ottenere in licenza i diritti di proprietà intellettuale di terzi. Questi potrebbero non essere disposti a concedere in licenza i diritti di proprietà intellettuale necessari all'attività del Gruppo ovvero non essere disposti a concedere tali diritti a condizioni favorevoli per il Gruppo e, di conseguenza, il Gruppo potrebbe non essere in grado di continuare ad offrire i prodotti e i servizi da cui dipende la propria attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XI del Documento di Registrazione.

4.1.21. Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente e alla distribuzione di dividendi

In considerazione della natura di *holding* di Nexi, l'andamento economico e la redditività dell'Emittente dipendono in particolare dai dividendi distribuiti dalle società controllate. Non è tuttavia possibile garantire che le società controllate realizzino utili distribuibili e che in tale eventualità provvedano alla loro distribuzione né che, a sua volta, l'Emittente realizzi utili distribuibili e, che in tale ipotesi, deliberi di effettuare distribuzioni di dividendi agli azionisti; ciò, anche in considerazione dei limiti alla distribuzione di dividendi di cui alla documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari e alla Linea di Credito Revolving (per maggiori informazioni in merito a tali clausole si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione).

Al riguardo, si consideri altresì che, per quanto concerne Mercury Payment Services e Nexi Payments, rispettivamente qualificabili come Istituto di Pagamento e Istituto di Moneta Elettronica e pertanto soggetti vigilati, la loro capacità di distribuire dividendi dipende inoltre dal rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente. Per tale ragione, la distribuzione di dividendi da parte delle predette società del Gruppo potrebbe essere esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali applicabili ovvero imposti dall'Autorità di Vigilanza. Per maggiori informazioni in merito ai requisiti patrimoniali applicabili a Mercury Payment Services e Nexi Payments si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.12 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

Ciò premesso, si segnala che:

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, alla Data del Documento di Registrazione, è stata deliberata dalle assemblee di Nexi Payments e Mercury Payments una distribuzione di dividendi pari a rispettivamente Euro 66.018.004,00 ed Euro 64.466.000,00;

- il 20 dicembre 2018, a seguito dell'assemblea ordinaria di Nexi del 19 dicembre 2018, Nexi ha distribuito ai suoi azionisti un dividendo straordinario a valere su riserve disponibili complessivamente pari a Euro 2.202.750.000 (Euro 0,4005 per azione), al fine di dare completamento alla complessiva operazione di riorganizzazione societaria e rifinanziamento del debito che ha interessato la Società, in linea con quanto previsto dalla documentazione relativa ai Prestiti Obbligazionari (il "Dividendo Straordinario"). In particolare, la distribuzione del Dividendo Straordinario ha costituito l'ultimo elemento della complessiva operazione, che prevedeva l'emissione dei Prestiti Obbligazionari da parte di Nexi Capital (ora Nexi) e la contestuale estinzione, tra gli altri, dei prestiti obbligazionari denominati "*900,000,000 8$^{1/4}$%/9% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021"* e *"€200,000,000 Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021*" emessi da Mercury BondCo Plc (apposito veicolo partecipato, indirettamente, da Advent, Bain Capital e Clessidra), nelle fasi di acquisizione del Gruppo ICBPI da parte dei Financial Sponsors (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII del Documento di Registrazione). La distribuzione del Dividendo Straordinario è avvenuta tramite l'estinzione per compensazione del credito vantato dalla Società nei confronti dell'azionista Mercury UK Holdco Limited, cui Nexi aveva erogato, nell'ambito della citata operazione di rifinanziamento, un finanziamento infragruppo, per un importo pari a complessivi Euro 2.049,6 milioni comprensivi degli interessi maturati alla data di estinzione. La distribuzione nei confronti degli azionisti di minoranza diversi da Mercury è avvenuta invece per cassa ed ha comportato un esborso di circa Euro 150 milioni;

- il 4 maggio 2018 l'assemblea ordinaria di Latino Italy (alla Data del Documento di Registrazione, Nexi) ha distribuito ai suoi azionisti un dividendo a valere sugli utili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 56.000.000,00 (Euro 0,0011 per azione); e

- non sono stati distribuiti dividendi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017.

Si segnala che in data 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di una politica di distribuzione dei dividendi moderata che preveda l'intenzione della Società di realizzare un progressivo incremento della percentuale dell'utile disponibile oggetto di distribuzione (c.d. *target pay-out ratio)*, fino a un *target*, nel medio-lungo periodo, compreso tra il 20% e il 30% degli utili distribuibili. Il tutto nel pieno rispetto, tra l'altro, delle limitazioni previste, tempo per tempo, dalla documentazione contrattuale regolante l'indebitamento finanziario del Gruppo, delle esigenze finanziarie e di investimento della Società e di eventuali limitazioni previsti dalla normativa applicabile (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9 del Documento di Registrazione). Ciò premesso, alla Data del Documento di Registrazione, la politica dei dividendi adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non prevede la corresponsione di un dividendo a valere sui risultati dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

In ogni caso, eventuali risultati negativi registrati dalle società controllate nonché eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni detenute dalla Società potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala inoltre che il Gruppo, nel periodo di riferimento, ha intrapreso significativi investimenti, pari a complessivi Euro 325 milioni. Qualora il Gruppo mantenga un elevato livello di investimenti anche nel corso dei futuri esercizi ovvero gli investimenti di natura straordinaria vengano protratti, tale circostanza potrebbe limitare la capacità di generazione di cassa del Gruppo e, pertanto, la capacità dell'Emittente, tra l'altro, di distribuire dividendi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.9 del Documento di Registrazione.

4.1.22. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di crescita

Il Gruppo è esposto al rischio di non realizzare i programmi di crescita avviati negli ultimi tre anni nei tempi previsti ovvero con i risultati previsti.

In particolare, il Gruppo ha registrato nel periodo di riferimento circa Euro 315 milioni di di costi straordinari relativi (i) al programma di trasformazione aziendale (incluso il rebranding da CartaSì a Nexi), (ii) al piano di ristrutturazione di Nexi e Bassilichi e (iii) alle acquisizioni e integrazioni del Gruppo, oltre ai costi relativi alle operazioni di finanza straordinaria e alle *start-up* del Gruppo (quali YAP).

Qualora il Gruppo non fosse in grado, per la parte non ancora conclusa, di realizzare i programmi avviati negli ultimi tre anni nei tempi previsti e/o qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, il Gruppo potrebbe incorrere in costi straordinari non previsti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.10 del Documento di Registrazione.

4.1.23. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità

I risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità nel *management* e nell'alta direzione con significativo livello di specializzazione e dotate di elevate competenze tecniche.

Pertanto, la perdita di una o più figure chiave del *management* e dell'alta direzione e/o l'incapacità di attrarre e mantenere *manager* qualificati e/o con solida esperienza nei settori di attività del Gruppo, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi nonché l'attuazione della propria strategia, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. A tale riguardo si precisa che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, non si sono verificate perdite di figure chiave del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, i risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono dalla propria capacità di adattarsi proficuamente ai rapidi cambiamenti tecnologici, sociali, economici e

normativi. Ciò richiede la presenza di un ampio organico di personale altamente specializzato nei settori dell'ingegneria, assistenza tecnica, finanza e controlli, vendite, amministrazione e gestione, venendo pertanto costantemente richiesto al Gruppo di attrarre, mantenere e motivare personale che sia in grado di apportare le competenze e la professionalità necessarie per coprire l'intero spettro delle proprie attività.

Il mercato del personale qualificato è fortemente competitivo e il Gruppo potrebbe non riuscire ad assumere personale ulteriore o sostituire il personale in uscita con altrettante valide risorse. Il Gruppo, pertanto, non può assicurare di poter identificare o assumere candidati interni o esterni qualificati. Alla luce di quanto precede, il Gruppo dedica particolare attenzione alla selezione, al reclutamento e alla formazione delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere uno *standard* elevato. Nonostante la presenza di tale politica di reclutamento e formazione, non si può escludere che, in futuro, anche a causa di errori di valutazione delle candidature e/o di carenze nel relativo percorso formativo, il personale del Gruppo possa non essere in grado di operare secondo gli *standard* qualitativi richiesti, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. A tale riguardo si precisa che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, non si sono verificate problematiche di mantenimento e/o sostituzione di personale qualificato del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XVII del Documento di Registrazione.

4.1.24. Rischi connessi alle frodi da parte di esercenti, titolari di carte, fornitori o altri soggetti

Il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo nell'ambito della linea di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments*. Esempi di frode commerciale possono includere la vendita di merci contraffatte o il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, l'elaborazione di una carta di pagamento non valida, o la dolosa mancata consegna di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, le linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments* sono state interessate da operazioni fraudolente per un importo di Euro 4,7 milioni. I casi di frode possono essere suddivisi in operazioni *online* non autorizzate, carte di credito contraffatte, carte di credito rubate, carte di credito smarrite, nonché in altri casi, che hanno rappresentato rispettivamente circa il 31%, il 4%, il 49%, il 14% ed il 3% di tutte le operazioni fraudolente nell'arco di tale periodo.

In particolare, si segnala che il principale rischio frode esterna è costituito dalle frodi nel settore *issuing* che nel 2018 hanno rappresentato lo 0,07% dello speso da parte dei titolari delle carte (frode lorda). Circa 0,3 milioni di Euro sono relativi a frodi sul debito ed a frodi nel segmento *acquiring*.

I responsabili di tali operazioni utilizzano metodi sempre più sofisticati per svolgere attività illecite come la contraffazione e la frode. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe. Sebbene il Gruppo disponga di sistemi sofisticati

di controllo e rilevamento per allertare i propri uffici competenti per il controllo delle operazioni e del rischio in merito a potenziali frodi, questi potrebbero non essere in grado di prevenire tutti i casi di frode o essere soggetti a malfunzionamenti tecnici; è inoltre possibile che i casi di frode possano aumentare in futuro. Aumenti di riaddebito (*c.d. chargeback*) o di altre passività connessi con tali eventi potrebbero avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.25. Rischi connessi al giudizio di rating assegnato all'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, sorte a seguito dell'emissione di strumenti di debito e di strumenti del mercato monetario, viene dalla prassi definito mediante il riferimento ai *rating* assegnati da agenzie di *rating* indipendenti.

Un *rating* non rappresenta una raccomandazione all'acquisto, vendita o detenzione di qualsiasi strumento finanziario emesso e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento da parte dell'agenzia di *rating* dalla quale è stato assegnato. Una sospensione, riduzione o ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato delle obbligazioni emesse nonché il corso dei titoli azionari dell'Emittente. Peraltro, tali variazioni del *rating* potrebbero non riflettere tempestivamente le evoluzioni nella situazione di solvibilità dell'Emittente ovvero del suo merito creditizio.

All'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari sono stati assegnati giudizi da parte delle agenzie di *rating* indipendenti *Fitch Ratings*, *Moody's Investor Service* e *Standard & Poor's*. La seguente tabella illustra i *rating* dell'Emittente e dei Prestiti Obbligazionari alla Data del Documento di Registrazione forniti dalle predette agenzie di *rating* indipendenti.

MOODY'S INVESTORS SERVICE	S&P Global Ratings	FitchRatings
CFR: B1/Stable **Issue Rating: B1**	**ICR: B+/Stable** **Issue Rating: B+**	**IDR: B+/Stable** **Issue Rating: BB-**

Nella determinazione del *rating* attribuito all'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari, le agenzie di *rating* prendono in considerazione, e continuano a monitorare, vari indicatori relativi al merito creditizio tra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la redditività, la liquidità e la qualità delle attività. Qualora l'Emittente non mantenga adeguati livelli per uno o più di tali indicatori potrebbe verificarsi un peggioramento del *rating* (c.d. *downgrading*). In siffatta ipotesi, si potrebbe avere un effetto sfavorevole sulle opportunità per l'Emittente di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle sue capacità di competere sul mercato dei capitali, con un aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi sulle attività, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, il giudizio attribuito all'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari potrebbe essere altresì influenzato da altri fattori quali eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani (*spread*) rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e il *rating* attribuito allo Stato italiano nonché l'andamento del contesto macroeconomico nazionale e internazionale. In tal senso, anche il

peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia potrebbe determinare il peggioramento di uno o più giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente e/o ai Prestiti Obbligazionari.

Al riguardo, si segnala che, poiché il *rating* della Società e dei Prestiti Obbligazionari è al di sotto del c.d. "*investment grade*" (per tale intendendosi il giudizio attribuito ai titoli di debito emessi da società con elevato merito creditizio), il debito è classificato come "*sub investment grade*", richiedendo quindi un rendimento più elevato (c.d. "*high yield*") per ottenere il riscontro degli investitori. Gli emittenti titoli di debito "*high yield*" possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al credito, in particolar modo nei momenti di volatilità dei mercati finanziari, sussistendo, pertanto, il rischio per l'Emittente di non poter agevolmente accedere a nuovi finanziamenti in caso di necessità e/o di non poter rifinanziare il debito esistente con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione.

4.1.26. Rischi connessi all'amministrazione straordinaria di Banca Carige S.p.A.

In data 2 gennaio 2019 la BCE ha disposto l'amministrazione straordinaria di Banca Carige S.p.A. al fine di assicurare stabilità e coerenza al governo della banca e consentire il proseguimento delle necessarie attività di rafforzamento patrimoniale.

Qualora la situazione di difficoltà di Banca Carige S.p.A. non dovesse stabilizzarsi nel prossimo futuro e la medesima dovesse essere sottoposta a liquidazione coatta amministrativa, a misure di risoluzione della crisi o a procedure similari previste dal TUB, dalla Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dal Regolamento (UE) 806/2014 e/o dal D.Lgs. 180/2015, Banca Carige S.p.A. potrebbe trovarsi nell'incapacità, ovvero nell'impossibilità, di continuare a dare esecuzione ai contratti sottoscritti con Nexi Payments e di far fronte alle proprie obbligazioni ai sensi dei medesimi.

A tal riguardo, nonostante i contratti con Banca Carige S.p.A. contengano determinati meccanismi di protezione a favore di Nexi Payments, non vi è alcuna certezza che l'ammontare dei ricavi futuri generati dal Gruppo attraverso le reti distributive di Banca Carige S.p.A. corrisponda ai volumi stimati al momento della sottoscrizione dei contratti. Tale diminuzione dei ricavi derivanti da tali accordi potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo Nexi si rinvia al Capitolo VI dell Documento di Registrazione.

4.1.27. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Nell'ambito della propria attività le società del Gruppo stipulano, su base regolare, contratti con le proprie parti correlate. Tali contratti riguardano principalmente servizi di esternalizzazione di natura informatica, servizi commerciali e altri servizi di consulenza. A giudizio dell'Emittente, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio, suddiviso per tipologia di rapporto, delle principali poste patrimoniali creditorie e debitorie tra l'Emittente e le sue parti correlate rispettivamente al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018) su base *carve-out*.

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Dirigenti, *managers* e membri dell'organo di vigilanza	**DepoBank**	**Mercury UK**	**Totale**	**Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza**	**ICBPI**	**Totale**	**Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza**	**ICBPI**	**Totale**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
Saldi con Parti Correlate										
Cassa e disponibilità liquide	-	40.654	-	**40.654**	-	128.693	**128.693**	-	-	**-**
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche	-	244.054	-	**244.054**	-	58.853	**58.853**	-	3.224	**3.224**
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	**-**	-	1.888	**1.888**	-	1.368	**1.368**
Altre attività	-	15.712	-	**15.712**	-	20.434	**20.434**	-	2.816	**2.816**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso banche	-	31	-	**31**	-	1.722.936	**1.722.936**	-	1.120.752	**1.120.752**
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	**-**	-	2.663	**2.663**	-	2.523	**2.523**
Altre passività	-	2.283	-	**2.283**	66	24.000	**24.066**	45	33.240	**33.285**
Transazioni con Parti Correlate	**-**	**-**	**-**	**-**	0	0	**0**	0	0	**0**
Margine commissionale	-	7.137	-	**7.137**	-	(421)	**(421)**	-	(1.318)	**(1.318)**
Margine di interesse	-	(11.687)	35.994	**24.307**	-	(18.756)	**(18.756)**	-	(14.328)	**(14.328)**
Spese per il personale	-	139	-	**139**	-	955	**955**	-	386	**386**
Altre spese amministrative	(6.974)	(446)	-	**(7.420)**	(864)	(22.348)	**(21.484)**	(977)	(21.591)	**(22.568)**
Altri proventi e oneri di gestione	-	299	-	**299**						
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(944)	-	-	**(944)**	(111)	(190)	**(79)**	129	1.326	**1.197**

Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici, anche fiscali, connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. Non vi è infatti garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. In particolare, tali situazioni potrebbero: (i) comportare inefficienze nel processo di allocazione delle risorse; (ii) esporre l'Emittente o le altre società del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; e (iii) arrecare potenziali danni al Gruppo medesimo e ai suoi diversi *stakeholders* e/o alle altre società del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

4.1.28. Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente incluse nel Documento di Registrazione non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzate tenendo in considerazione gli effetti degli eventi

sottoelencati, potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente.

Gli esercizi 2016, 2017 e 2018 oggetto di informativa finanziaria sono stati infatti caratterizzati da diverse operazioni straordinarie (prevalentemente acquisizioni) e dal perfezionamento della Riorganizzazione, determinando pertanto una sostanziale disomogeneità di perimetro tra i tre esercizi a discapito della comparabilità delle informazioni finanziarie storiche. Infatti gli effetti patrimoniali ed il contributo alla redditività del Gruppo fornito, *in primis*, dalle entità e dai *business* acquisiti e poi dalla Riorganizzazione sono stati inclusi solamente a partire dalla data di perfezionamento delle singole operazioni ed in particolare:

- Mercury Payment Services, acquisita in data 15 dicembre 2016, è entrata nel perimetro patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2016 ma ha contribuito al suo risultato economico solo a partire dal 2017;
- DB Acquiring e MPS Acquiring sono entrati nel perimetro di riferimento dalla loro data di acquisizione da parte di Nexi Payments avvenuta, rispettivamente, in data 1 giugno e 1 luglio 2017, contribuendo al risultato del 2017 solamente per, rispettivamente, 7 e 6 mesi;
- Bassilichi è stata consolidata a partire dal 1 luglio 2017 (in quanto acquisita in data 3 luglio 2017), contribuendo quindi al risultato d'esercizio del Gruppo per il solo secondo semestre del medesimo esercizio;
- Carige Acquiring, acquisita in data 28 settembre 2018 ha contribuito al risultato economico di Gruppo solo per l'ultimo trimestre di tale esercizio; e
- il 1 luglio 2018 si è perfezionata la Riorganizzazione che ha determinato la separazione delle attività tecnologiche e dei pagamenti digitali da quelle collegate alla licenza bancaria. Per effetto della Riorganizzazione, le società dedicate ai servizi di pagamento inizialmente ricomprese nel gruppo bancario ICBPI sono state trasferite (come meglio descritto *infra*) a Latino Italy (ora Nexi).

Si segnala che solo la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 è rappresentativa dell'intero perimetro di Gruppo, come risultante dalla Riorganizzazione, mentre le situazioni patrimoniali 2016 e 2017 e di conti economici 2018, 2017 e 2016 (estratti dal Bilancio Consolidato *Carve-out*) non riflettono pienamente i risultati storici dell'Emittente.

Di conseguenza, si invitano gli investitori a tenere in debito conto tali circostanze nell'effettuare le proprie scelte di investimento e a considerare i rischi connessi all'inidoneità delle informazioni finanziarie storiche dell'Emittente a fornire indicazioni in merito ai futuri risultati del Gruppo.

Per maggiori informazioni si vedano i Capitoli III, X e XX del Documento di Registrazione.

4.1.29. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale di Nexi Payments e Mercury Payment Services

Le società controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services in quanto, rispettivamente, Istituto di Moneta Elettronica e Istituto di Pagamento, sono (alla Data del Documento di Registrazione) soggette a un'articolata normativa, contenuta principalmente nelle Disposizioni di Vigilanza, sull'adeguatezza patrimoniale e che individua, *inter alia*, i requisiti minimi di capitale e la composizione qualitativa delle risorse

patrimoniali. In particolare, le Disposizioni di Vigilanza prevedono che tali istituti calcolino il proprio patrimonio di vigilanza secondo quanto previsto nelle "*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*" (Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006).

L'ammontare del patrimonio di vigilanza di tali istituti deve essere in ogni momento almeno pari al requisito patrimoniale complessivo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza stesse e, in ogni caso, mai inferiore al capitale iniziale minimo richiesto per la loro costituzione.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che gli istituti possano determinare il requisito patrimoniale a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati utilizzando uno dei due metodi descritti e disciplinati dalle Disposizioni di Vigilanza medesime. Le Disposizioni di Vigilanza prevedono, inoltre, che il requisito patrimoniale a fronte dell'emissione di moneta elettronica sia pari al 2% della moneta elettronica media in circolazione. Quest'ultima è pari alla media dell'importo totale delle passività finanziarie a fronte della moneta elettronica emessa alla fine di ogni giorno nel corso dei sei mesi precedenti, calcolata il primo giorno del mese successivo a tale semestre e applicata a tale mese. Si segnala altresì che gli Istituti di Moneta Elettronica e gli Istituti di Pagamento che concedono finanziamenti devono calcolare anche un requisito patrimoniale aggiuntivo pari al 6% dei finanziamenti di volta in volta erogati, esclusi i finanziamenti connessi all'esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile (requisito patrimoniale per il rischio di credito).

Alla luce di quanto precede:

- gli Istituti di Pagamento devono detenere costantemente un patrimonio di vigilanza almeno pari alla somma del requisito patrimoniale per i servizi di pagamento prestati e, se applicabile, del requisito patrimoniale per il rischio di credito; e

- gli Istituti di Moneta Elettronica devono detenere costantemente un patrimonio di vigilanza almeno pari alla somma de: (i) il requisito patrimoniale per i servizi di pagamento, non connessi all'emissione di moneta elettronica, prestati; (ii) il requisito patrimoniale per l'emissione di moneta elettronica; e, se applicabile, (iii) il requisito patrimoniale per il rischio di credito.

La Banca d'Italia, utilizzando il proprio potere discrezionale a seguito di una valutazione de: (i) le procedure di gestione dei rischi, (ii) i rischi di perdite e (iii) i processi di revisione interna, potrebbe richiedere agli Istituti di Pagamento e agli Istituti di Moneta Elettronica di rispettare un requisito patrimoniale superiore fino al 20% rispetto all'importo che sarebbe applicabile sulla base dei criteri sopra menzionati. La Banca d'Italia, sulla base delle medesime valutazioni, potrebbe a contrario consentire agli Istituti di Pagamento e agli Istituti di Moneta Elettronica di rispettare un requisito patrimoniale inferiore fino al 20% rispetto all'importo di base.

Si segnala che, al fine di assicurare l'armonizzazione a livello europeo degli strumenti inclusi nel patrimonio di vigilanza dei soggetti sottoposti a vigilanza prudenziale nonché di accrescere qualità e livello minimo del medesimo, la PSD2 ha previsto l'applicazione agli Istituti di Pagamento, con alcune specificazioni, della definizione di "*fondi propri*", già introdotta per le banche e le imprese di investimento dal CRR. Le stesse disposizioni trovano applicazione anche nei confronti degli Istituti di Moneta Elettronica. In termini generali, la PSD2 prevede che i fondi propri siano costituiti da capitale di classe 1 (c.d. *Tier 1 capital*) e capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 capital*). Il capitale di classe 1 dev'essere composto per almeno il 75% dal capitale primario

di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1 capital*), il capitale di classe 2 può essere incluso nel calcolo dei fondi propri fino a un terzo (1/3) del capitale di classe 1. Tale nuovo regime prudenziale troverà piena applicazione a seguito dell'adozione della normativa secondaria da parte della Banca d'Italia, la quale prevedrà altresì un regime transitorio al fine di rendere graduale il passaggio al nuovo regime dettato dalla PSD2 ed evitare che la sua applicazione possa determinare effetti pregiudizievoli sulla capacità degli istituti di rispettare i requisiti patrimoniali.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2018, i requisiti patrimoniali di cui sopra, calcolati secondo quanto previsto nelle "*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*" (Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006), risultavano rispettati, ed in particolare:

- con riferimento a Nexi Payments, la posizione patrimoniale evidenziava un'eccedenza patrimoniale pari, a tale data, a Euro 15,2 milioni; e
- con riferimento a Mercury Payment Services la posizione patrimoniale evidenziava un'eccedenza patrimoniale pari, a tale data, a Euro 43,5 milioni.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative al patrimonio di vigilanza e agli indicatori di solvibilità di Nexi Payments e Mercury Payment Services al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 calcolati in conformità alle disposizioni di vigilanza prudenziale, in vigore alle rispettive date.

	Nexi Payments – Importi ponderati/requisiti			**Mercury Payment Services – Importi ponderati/requisiti**		
	Totale 31/12/2018	**Totale 31/12/2017**	**Totale 31/12/2016**	**Totale 31/12/2018**	**Totale 31/12/2017**	**Totale 31/12/2016**
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO						
A.1 Rischio di credito e di controparte	**580.453**	**544.532**	**440.637**			
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 Rischio di credito e di controparte	30.979	32.672	26.438			
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	21.233	18.942	16.521	21.979	19.176	17.036
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	937					
B.4 Requisiti prudenziali specifici						
B.5 Totale requisiti prudenziali	**53.149**	**51.614**	**42.959**	**21.979**	**19.176**	**17.036**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA						
C.1 Attività di rischio ponderate	895.118	860.229	715.989	366.168	319.469	283.819
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)				17,88%	22,30%	8,09%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	9,02%	14,86%	91,53%	17,88%	22,30%	8,09%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	7,64%	12,93%	91,90%	17,88%	22,30%	8,09%

FATTORI DI RISCHIO

La valutazione del livello di adeguatezza patrimoniale di Nexi Payments e Mercury Payment Services è influenzata da diverse variabili, inoltre, la necessità di fronteggiare gli impatti conseguenti ai nuovi e più impegnativi requisiti sul piano regolamentare annunciati dal regolatore europeo e/o la valutazione di scenari di mercato potrebbero richiedere la disponibilità di risorse patrimoniali adeguate a supportare il livello di attività e gli investimenti delle predette controllate nonché, più in generale, del Gruppo Nexi.

Nonostante Nexi Payments e Mercury Payment Services avessero, alla data del 31 dicembre 2018, coefficienti patrimoniali superiori ai limiti minimi previsti dalla normativa prudenziale *pro tempore* vigente, non è possibile escludere che in futuro le stesse si possano trovare, anche a fronte di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del loro controllo, nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli *standard* di adeguatezza patrimoniale fissati dal nuovo regime prudenziale introdotto dalla PSD2, con possibili effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Nexi Payments e Mercury Payment Services nonché del Gruppo.

Gli investitori devono altresì considerare che l'Autorità di Vigilanza potrebbe discrezionalmente imporre, anche a seguito di eventuali processi di revisione prudenziale, ulteriori requisiti e/o parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale, ovvero potrebbe adottare posizioni interpretative relative alla normativa che disciplina i requisiti prudenziali sfavorevoli per Nexi Payments e Mercury Payment Services, con conseguente incapacità delle stesse di rispettare i requisiti patrimoniali richiesti e con possibili effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Nexi Payments e Mercury Payment Services nonché del Gruppo, che potrebbero rendere necessaria l'adozione di appositi interventi di rafforzamento patrimoniale.

Per maggiori informazioni in merito ai requisiti patrimoniali e, più in generale, al quadro normativo di riferimento si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.11.

4.1.30. Rischi connessi alla normativa antitrust

Le società del Gruppo sono soggette alla disciplina nazionale ed europea sulla concorrenza e pertanto esposte a rischi di natura *antitrust* in relazione ai mercati in cui operano e, in particolare, ai mercati dell'*issuing*, *acquiring* e *processing*.

Le Autorità *antitrust* hanno il potere di avviare indagini in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, di vietare ad un'impresa di applicare condizioni contrattuali ritenute anticoncorrenziali, di infliggere sanzioni nonché di imporre rimedi per l'inosservanza di quanto disposto dalle norme rilevanti poste a tutela della concorrenza.

Con riferimento alle attività di *issuing* e *acquiring*, Nexi detiene quote di mercato elevate in Italia. In occasione di un'operazione di concentrazione che ha interessato ICBPI nel 2009, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha rilevato che ICBPI (oggi Nexi) – in seguito all'acquisizione del controllo esclusivo di SI Holding (società controllante di Cartasì, ora Nexi Payments) – avrebbe ottenuto una quota di mercato del 45% nel mercato dell'*issuing* e del 61% nel mercato dell'*acquiring* (C9817 – *ICBPI/SI Holding*, 2009, provvedimento n. 19689/2009). Ciò in ragione del fatto che, secondo la prassi decisionale dell'AGCM, le attività di *issuing* e *acquiring* costituiscono due mercati distinti di dimensione geografica nazionale.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ambito dell'operazione appena citata, ICBPI (oggi Nexi) è stata dunque destinataria di un intervento da parte dell'Autorità in ragione della posizione dominante da essa detenuta nei mercati di riferimento. Infatti, alla società è stato imposto di (i) rendere accessibile in maniera chiara ai potenziali clienti il prezzo di ciascun servizio offerto, (ii) incrementare il livello di trasparenza delle condizioni contrattuali previste per i servizi prestati, in modo da migliorarne la comparabilità e (ii) non offrire servizi in *bundle*. Nello specifico, Nexi (all'epoca denominata ICBPI) si è espressamente obbligata con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a rispettare i seguenti parametri di condotta:

- quanto alla prestazione dei servizi:

  (a) *Issuing e/o acquiring non diretto:*

  "*predisporre un'offerta chiara e trasparente relativamente alle attività di processing (operativo e informatico), nella quale saranno specificamente indicati il prezzo, le condizioni e il livello di qualità di ogni singolo servizio offerto. L'offerta non includerà alcun obbligo di acquisto dell'intero pacchetto dei servizi: a ogni cliente verrà garantita la possibilità di rivolgersi, su richiesta del cliente stesso, a operatori terzi per la fornitura di uno o più dei servizi inclusi dell'offerta di ICBPI (Nexi)*".

  (b) *Issuing e/o acquiring diretto:*

  "*applicare ai propri clienti condizioni di servizio ed economiche chiare e trasparenti. Verranno allo scopo predisposti e resi disponibili ai potenziali clienti contratti di servizio nei quali saranno chiaramente indicate le relative condizioni e il prezzo applicato, in modo tale da favorire la comparazione con le offerte delle attività di processing (operativo e informatico), di cui al precedente punto (a)*".

  (c) *Processing dei POS:*

  "*far sì che l'offerta per la gestione dei POS non includa alcun obbligo di acquisto dell'intero pacchetto dei servizi: a ogni cliente verrà garantita la possibilità di rivolgersi, su richiesta del cliente stesso, a operatori terzi per la fornitura dei servizi di processing informatico*".

- Quanto alla parità di trattamento:

  "*applicare, ai clienti che non siano azionisti di ICBPI (Nexi), di sue controllate o di sue controllanti, le stesse condizioni contrattuali applicate ai clienti azionisti di ICBPI (Nexi), di sue controllate o di sue controllanti*".

- Quanto alla scelta di un eventuale *processor* indipendente:

  "*In relazione alla prestazione dei servizi di processing informatico funzionali all'attività di issuing e/o acquiring, nel caso in cui ICBPI (Nexi) decida di non usufruire dei servizi di imprese del gruppo ICBPI (Nexi) o dell'attuale processor, ICBPI (Nexi) si impegna a selezionare il processor informatico attraverso una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria, aggiudicata in base all'offerta ritenuta più vantaggiosa in termini di condizioni economiche e qualità del servizio".*

FATTORI DI RISCHIO

Quanto alla delimitazione geografica dei mercati *issuing* e *acquiring*, si segnala che alcune recenti pronunce della Commissione UE hanno riconosciuto che i mercati in parola possono avere una dimensione più ampia di quella nazionale, estendendola al territorio dell'Unione Europea, soprattutto in relazione alle transazioni effettuate via *web* (cfr. COMP/M.7711 – *Advent International/Bain Capital/ICBCI*, 2015 e COMP/M.6164 – *Barclays Bank/EGG Credit Card Assets*, 2011).

Tale interpretazione è in linea con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare, l'entrata in vigore del Regolamento (EU) 2015/751 (c.d. Regolamento MIF) e la creazione dell'Area Unica dei Pagamenti Europei (SEPA) hanno avuto un ruolo determinante nel ridisegnare i confini dei mercati in esame. A ciò si aggiunga che la sempre maggior rilevanza assunta dal crescente sviluppo tecnologico ha contribuito a rendere meno marcate le differenze sussistenti tra il mercato del *processing* e quello dell'*acquiring*, con un aumento della pressione concorrenziale dei soggetti attivi nel primo anche sul secondo.

Tuttavia, seppur sia ipotizzabile un ampliamento della definizione geografica dei mercati *issuing*, *acquiring* e *processing*, le Autorità *antitrust* potrebbero propendere per una loro estensione circoscritta ai confini nazionali e pertanto ritenere che l'Emittente detenga una posizione dominante sugli stessi (anche in considerazione del rapporto per l'anno 2017 di Banca d'Italia sui predetti mercati che assegna a Nexi quote rilevanti in valore e in volume). Qualora ciò sia confermato, la facoltà di Nexi di operare su questi mercati potrebbe subire delle limitazioni determinando un peggioramento della sua posizione economica. Tali limitazioni possono, ad esempio, avere un impatto sulla libertà di Nexi di (i) fissare i propri prezzi in completa autonomia, (ii) adottare politiche commerciali finalizzate ad estromettere i concorrenti o (iii) decidere se mantenere operazioni o segmenti di operazioni esistenti.

Inoltre, anche tenuto conto del limitato numero di operatori del settore, eventuali future operazioni di acquisizione e/o fusione potrebbero essere oggetto di una approfondita indagine da parte delle Autorità *antitrust* e quest'ultima potrebbe altresì porre condizioni e/o prescrivere rimedi, soprattutto qualora la dimensione dei mercati non venga modificata in senso favorevole all'Emittente dall'evoluzione tecnologica e regolamentare sopra descritta.

A tal riguardo, si segnala che il rispetto da parte di ICBPI (ora Nexi) dei parametri di condotta imposti dall'autorità *antitrust* all'atto dell'acquisto da parte di ICBPI di SI Holdings sono stati attestati da un *compliance report* 9 marzo 2015 prodotto da ICBPI ed oggetto di trasmissione a Banca d'Italia. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene di rispettare tali parametri di condotta.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione.

4.1.31. Rischi connessi alla gestione del rischio

Le politiche e procedure di gestione del rischio del Gruppo potrebbero non essere pienamente efficaci nell'identificazione, controllo e gestione dei rischi a cui il Gruppo è esposto. Alcuni dei metodi di valutazione del rischio del Gruppo dipendono da informazioni fornite da terzi e da informazioni pubbliche relative a mercati, clienti o altri elementi che non sono reperibili in altro modo. In alcuni casi, tali informazioni potrebbero non essere esatte, esaustive o aggiornate.

FATTORI DI RISCHIO

L'individuazione e la verifica di rilevanza dei rischi correnti e prospettici sono svolte prevalentemente dal Risk *Management*, che effettua in via continuativa un'attività di ricerca, selezione e valutazione dei dati gestionali interni, sia su base ripetitiva, sia facendo ricorso ad approfondimenti specifici al fine, in particolare, di individuare fenomeni o situazioni potenzialmente in grado di generare rischio. Nella mappatura dei rischi il Gruppo tiene conto anche di eventuali valutazioni espresse dagli Organi di vigilanza e da altri soggetti che svolgono attività di monitoraggio sul profilo di rischio del Gruppo. Ulteriori elementi a supporto sono inoltre le *best practice* e la letteratura di settore, nonché i risultati dei confronti con i principali concorrenti nazionali.

Al riguardo, si segnala che Nexi Payments si è dotata di un sistema di monitoraggio dei principali rischi in ambito *issuing* e *acquiring* con un set di "Key Risk Indicators" di primo e secondo livello (rispettivamente a cura delle funzioni di linea e del *Risk Management*), con particolare riferimento ai rischi operativi, finanziari ed informatici.

Ciò nonostante, qualora le politiche e procedure del Gruppo non fossero pienamente efficaci, o nell'eventualità in cui il Gruppo non fosse sempre in grado di rilevare tutti i rischi a cui esso è o potrebbe essere esposto, questo potrebbe subire un danno alla propria reputazione o essere coinvolto in controversie, misure regolamentari e/o multe e sanzioni che potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla propria attività, condizione finanziaria e risultati economici.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8.1 del Documento di Registrazione.

4.1.32. Rischi connessi al contenzioso

Le società del Gruppo sono coinvolte in una serie di controversie derivanti dalle attività svolte dalle medesime.

Alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo sono coinvolte in una serie di procedimenti giudiziari, attivi e passivi, derivanti dalla attività ordinaria svolta dalle medesime. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e hanno stanziato le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali. Si evidenzia che il fondo per "Rischi e oneri per controverse legali e fiscali" per i contenziosi al 31 dicembre 2018 del Gruppo è pari a circa Euro 3,68 milioni (a cui si aggiungono Euro 0,5 milioni circa di accantonamenti per le spese legali) a fronte di un *petitum* complessivo per procedimenti giudiziari passivi e attivi, pari ad Euro 16 milioni.

In aggiunta a quanto sopra, con riguardo ai contenziosi giuslavoristici in essere, di fronte ad un *petitum* complessivo pari, al 31 dicembre 2018, a Euro 800 migliaia, è stata accantonata una voce ad hoc negli "Altri Fondi" pari ad Euro 800 migliaia.

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione, il contenzioso più significativo di cui è parte il Gruppo riguarda il contenzioso BNL – Union Delta – Base. In data 7 gennaio 2014 BNL ha promosso una causa avverso Bassilichi, Base e Union Delta innanzi al Tribunale di Roma richiedendo il pagamento di una somma di denaro risultata mancante in una sala conta di Torino gestita da Union Delta, sulla base di un contratto di trasporto e contazione valori. In particolare, il *petitum* ammonta a Euro 5.000.000,00.

Nello specifico, con riferimento al predetto contratto, BNL agiva quale committente, Bassilichi quale intermediario professionale ex art. 115 TULPS, che a sua volta si serviva di Base come fornitore ai sensi

dell'art. 115 TULPS, e di Union Delta come fornitore del servizio *in loco* in base alla licenza ex art. 134 TULPS.

Base e Union Delta hanno chiamato in garanzia le rispettive assicurazioni. In data 8 gennaio 2015 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento di Union Delta e in data 31 marzo 2015 veniva dichiarata l'interruzione del processo, poi tempestivamente riassunto.

In data 7 novembre 2018 il Tribunale di Roma ha pronunciato la sentenza di primo grado avverso Bassilichi, rigettando le domande nei confronti di Union Delta in quanto improcedibili e condannando Bassilichi in solido con Base al pagamento dell'ammontare del *petitum*, nonché al pagamento delle spese processuali pari a circa Euro 120.000. Il Tribunale di Roma ha tuttavia accolto la domanda di Bassilichi di essere totalmente manlevata da Base di qualsiasi somma dovesse corrispondere a BNL nonché delle spese di lite. Questo capo della sentenza non è stato impugnato da Base ed è quindi passato in giudicato. Il Tribunale di Roma ha altresì accolto la domanda di Base di essere manlevata dalla propria assicurazione (Lloyd's) di tutte le somme che devono essere corrisposte a BNL (fatta eccezione per una franchigia di Euro 100.000,00) comprese le spese legali. Questo capo della sentenza è stato impugnato dall'assicurazione di Base (Lloyd's).

Alla Data del Documento di Registrazione è in corso di instaurazione il giudizio di impugnazione. Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come possibile.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo sono coinvolte in una serie di contenziosi giuslavoristici, sia in primo che in secondo grado.

Nello specifico, si evidenzia che: Bassilichi (ora Nexi Payments) è parte passiva in 27 procedimenti, inerenti sia all'interposizione illecita di manodopera sia all'invalidità di una cessione di un rapporto di lavoro (da Bassilichi – ora Nexi Payments – a Paycare); Bassnet S.r.l. è parte passiva in 8 procedimenti, aventi, per lo più, il medesimo oggetto sopra citato; Mercury Payment Services è parte passiva in 1 procedimento relativo ad omesso versamento di contributi; e Nexi Payments è parte passiva in 2 procedimenti, volti, rispettivamente, alla rivendicazione di un miglior inquadramento e ad ottenere la dichiarazione di inefficacia della cessione di un rapporto di lavoro da Nexi S.p.A. a Nexi Payments S.p.A. avvenuta nel luglio 2018, con successivo ripristino del medesimo in capo a Depobank. Il *petitum* complessivo dei contenziosi citati è pari, al 31 dicembre 2018, a Euro 800.000.

Ove tali procedimenti ovvero altri procedimenti, presenti o futuri, dovessero risolversi in senso sfavorevole per il Gruppo, e gli accantonamenti effettuati e/o le eventuali polizze in essere non fossero sufficienti a coprire gli importi dovuti, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione.

4.1.33. Rischi connessi alle coperture assicurative

Nell'ambito della propria operatività, il Gruppo Nexi cerca di mantenere una copertura assicurativa globale a tariffe di mercato.

FATTORI DI RISCHIO

Sebbene il Gruppo abbia in essere assicurazioni per i danni patrimoniali e le possibili interruzioni dell'attività, la responsabilità degli amministratori e dei dirigenti, la responsabilità del datore di lavoro nonché la responsabilità civile generale e gli atti illeciti dei dipendenti, le polizze assicurative del Gruppo non coprono tutte le tipologie di perdite e i casi di responsabilità in cui potrebbero incorrere le società del Gruppo e i rispettivi amministratori e dirigenti nello svolgimento delle relative attività e sono comunque soggette a limiti, sottolimiti, scoperti e/o franchigie, esclusioni, condizioni di operatività.

Si segnala altresì che non è possibile escludere che i massimali previsti dalle polizze assicurative in essere si rivelino sufficienti a coprire l'intero importo dei danni cui l'Emittente e/o le altre società del Gruppo sono o potrebbero essere esposti. A tale riguardo si precisa che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati eventi che abbiano dimostrato l'insufficienza dei massimali delle polizze assicurative del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, il Gruppo non può garantire che sarà in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di riuscire a rinnovarle senza interruzioni.

Inoltre, qualora il Gruppo dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità del Gruppo di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente ragionevoli potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. A tale riguardo si precisa che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati eventi che abbiano determinato l'impossibilità di rinnovare le polizze assicurative del Gruppo a termini e condizioni favorevoli ovvero l'interruzione delle relative coperture assicurative.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8.2 del Documento di Registrazione.

4.1.34. Rischi connessi alle condotte di amministratori, dipendenti, agenti, rappresentanti e intermediari

Svolgere la propria attività in modo etico è di cruciale rilevanza per il prestigio del Gruppo, il suo posizionamento rispetto alle autorità di regolamentazione e le prospettive commerciali.

Qualsiasi contatto da parte degli amministratori, dipendenti, agenti o *partner* del Gruppo con la pubblica amministrazione (inclusi, a titolo esemplificativo, nell'ambito delle relazioni con la pubblica amministrazione per l'assistenza nella gestione delle operazioni digitali per i pagamenti in contanti dei loro clienti) comporta, in determinate circostanze, rischi connessi, *inter alia*, a frode, concussione, corruzione, malversazione e altre attività fraudolente da parte dei dipendenti del Gruppo, nonché rischi derivanti dalla possibile esposizione alle relative indagini.

Inoltre, le attività commerciali del Gruppo possono comportare anche rischi legati a eventuali sinistri, che possono essere dovuti alle attività o a errori dei dipendenti del Gruppo e possono consistere in violazioni delle misure di sicurezza o danni a terzi. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che i propri amministratori, dipendenti o agenti possano commettere reati informatici quali, a titolo esemplificativo, la violazione dei sistemi informatici dei concorrenti del Gruppo, l'accesso illecito ai dati bancari (compresi quelli dei clienti) e il danneggiamento dei sistemi e documenti informatici del Gruppo. A tale riguardo si precisa che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati reati informatici, violazioni

dei sistemi informatici dei concorrenti del Gruppo, accessi illeciti ai dati bancari da parte di amministratori, dipendenti o agenti del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente e le altre società del Gruppo (ad eccezione di BassmArt) hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 ("**Modello 231**"), quale presidio a difesa dalla responsabilità amministrativa che potrebbe essere loro attribuita ai sensi del D.lgs. 231/2001 per reati commessi nel loro interesse o per il loro vantaggio da soggetti che abbiano una relazione funzionale con la società, quali ad esempio dipendenti, amministratori e rappresentanti.

L'adozione del Modello 231 da parte di una società tuttavia non esclude di per sé le sanzioni derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231/2001. Infatti, pur mantenendo, attuando e aggiornando i sistemi di controllo interno l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero non essere in grado di prevenire, rilevare o impedire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001, soprattutto alla luce del profilo e delle dimensioni del Gruppo.

Qualsiasi procedimento relativo a presunti reati che rientrino nelle fattispecie previste dal D.lgs. 231/01, anche nell'ipotesi in cui finisca per scagionare i relativi soggetti, potrebbe essere costoso e distogliere l'attenzione del *management* da altri aspetti del *business*, causare pubblicità avversa e danno reputazionale e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società può essere ritenuta responsabile di alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società in Italia o all'estero (tra gli altri, corruzione, frode a danno dello Stato, reati societari, abusi di mercato, alcune violazioni in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro), da parte di soggetti che intrattengono con l'Emittente un rapporto lavorativo al momento della commissione del reato in questione, inclusi agenti terzi, *partner* o intermediari, a meno che non sia possibile dimostrare che tali soggetti abbiano violato dolosamente il modello di controllo interno, e che per la Società sarebbe stato impossibile impedire tale violazione.

In tali circostanze, la Società potrebbe essere soggetta ad ammende, confische di profitti o sanzioni, compresa la revoca di autorizzazioni, permessi, licenze, concessioni e accordi di finanziamento, inclusi finanziamenti agevolati, sospensione delle operazioni della Società o il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

La durata di tali misure interdittive va da un minimo di tre mesi ad un massimo di due anni, anche se, in casi molto gravi, alcune di queste misure interdittive possono essere comminate in modo permanente. Alcune delle misure sopra indicate possono essere applicate durante le indagini come provvedimenti provvisori.

In determinate circostanze, in alternativa alle sanzioni sopramenzionate, il tribunale può nominare un custode giudiziario per gestire la Società, con la conseguenza che i profitti ottenuti durante il periodo di amministrazione controllata vengono automaticamente confiscati. Ognuno di questi eventi potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XVI del Documento di Registrazione. Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

FATTORI DI RISCHIO

Il Documento di Registrazione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("**IAP**") che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e che pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

In particolare, il Documento di Registrazione contiene alcuni indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Tali indicatori sono estratti dal Bilancio Consolidato *Carve-out* 2018, 2017 e 2016, nonché da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle linee guida contenute nel documento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nel punto 100 delle FAQ ESMA/2016/1133 del 15 luglio 2016, che trovano applicazione a partire dal 3 luglio 2016.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato:

- tali indicatori sono calcolati esclusivamente sulla base di dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previste dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo; e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per maggiori informazioni in merito alle informazioni finanziarie selezionate si rinvia al Capitolo III del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.35. Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili

Il Gruppo è esposto, al pari degli altri operatori del settore di riferimento, agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni – come omologati e adottati nell'ordinamento europeo – e/o alla modifica degli stessi.

L'Emittente redige i propri bilanci consolidati e/o individuali, a seconda del caso, in conformità agli IFRS come emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e promulgati dall'Unione europea. Eventuali modifiche ai suddetti principi contabili, alle dichiarazioni accompagnatorie, agli orientamenti di attuazione o ai criteri di interpretazione potrebbero avere un impatto considerevole sul risultato e sulla situazione finanziaria dell'Emittente come esposti in bilancio. Al riguardo, l'unico cambiamento ad oggi applicabile in capo all'Emittente, è atteso con l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 "Leasing". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come lease i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *lease* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

L'applicazione del nuovo principio potrà avere effetti i cui impatti devono ancora essere determinati.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

4.1.36. Rischi connessi al mancato adeguamento alle regole dei circuiti di pagamento e al mutamento delle medesime

Nell'ambito delle attività di *acquiring* che rientrano nella linea di *business Merchant Services & Solutions* e delle attività di *issuing* che rientrano nella linea di *business Cards & Digital Payments*, il Gruppo opera tramite accordi di licenza con i gestori dei circuiti delle carte di pagamento (tra cui Visa e Mastercard). In virtù di tali accordi, i circuiti emettono periodicamente delle regole vincolanti (c.d. *mandates)* di adeguamento a *standard* tecnici che riguardano le specifiche e le funzionalità dei protocolli di *issuing*, *acquiring* e/o funzionamento dei terminali POS e delle carte di pagamento. Tali *mandates* sono in generale inquadrati nell'ambito di programmi con scadenze definite su base annuale e pluriennale.

In corrispondenza dell'emissione dei singoli *mandates*, il Gruppo avvia una procedura di aggiornamento, con la necessità di sviluppare *software* di adeguamento e l'eventuale necessità di intervenire sui terminali POS in gestione e/o sulle carte di pagamento in circolazione. In talune ipotesi, molto limitate in termini di casistica, tali costi ricadono sugli esercenti, i quali potrebbero legittimamente rifiutarsi di sostenerli ed, eventualmente, esercitare i diritti di recesso dai loro contratti con il Gruppo o con le banche *partner*, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala inoltre che i sistemi di carte possono cambiare le proprie regole (come avvenuto in passato), comprese le modifiche ai requisiti dei sistemi ICT, con scarso preavviso per i loro membri, in particolare per far fronte ai cambiamenti normativi.

Le reti di pagamento stabiliscono in genere le regole per il riparto delle responsabilità tra i partecipanti alle reti di pagamento e la struttura, e modificano tali regole per una serie di motivi, anche a seguito di cambiamenti del contesto normativo, per mantenere o attrarre nuovi partecipanti o per promuovere le proprie iniziative strategiche.

In alcuni casi, le reti di pagamento sono in concorrenza con il Gruppo e la loro capacità di modificare e migliorare le loro regole a loro esclusiva discrezione può fornire loro un vantaggio nella vendita o nello sviluppo di servizi propri in grado di competere direttamente o indirettamente con i servizi del Gruppo.

Date l'entità e le dimensioni di Visa e MasterCard, esse hanno un notevole potere di influenzare la definizione di nuove politiche e il rispetto delle medesime.

Inoltre, ove il Gruppo non rispettasse le regole del sistema a seguito di modifiche alle regole o agli standard, il Gruppo o gli esercenti potrebbero essere sanzionati e tali sanzioni e multe potrebbero aumentare i costi operativi del Gruppo, e questo potrebbe non essere in grado di scaricare tali costi sui clienti, con conseguente riduzione dei margini di profitto.

L'inosservanza delle regole del sistema di carte di credito potrebbe anche comportare la restrizione, la sospensione o la cessazione delle licenze del Gruppo per le operazioni di pagamento *acquiring* o per agire con le banche sponsor nell'ambito di contratti di assistenza per l'utilizzo dei loro BIN e della loro licenza. Qualora ciò dovesse accadere, il Gruppo non sarebbe in grado di elaborare le operazioni utilizzando il relativo sistema di carte di credito, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, qualora una violazione sia di entità sufficientemente rilevante, sussiste il rischio di deteriorare il rapporto che il Gruppo intrattiene con i sistemi di carte di credito a tal punto da ridurre la loro disponibilità a sviluppare i loro rapporti commerciali, o a proseguire i rapporti commerciali in essere, con il Gruppo e, in taluni casi, potrebbe indurli a risolvere il loro rapporto con il Gruppo.

La cessazione dell'iscrizione quale membro o dello *status* di fornitore di servizi certificati da parte del Gruppo, o eventuali modifiche delle regole o standard delle associazioni di carte di pagamento o di altre reti di pagamento, comprese l'interpretazione e l'attuazione delle regole o degli standard, che aumentino i costi operativi o limitino la capacità del Gruppo di fornire servizi di elaborazione delle operazioni ai propri clienti o tramite i propri clienti, potrebbe avere conseguenze negative sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. A tale riguardo si precisa che, nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, nessuno degli eventi sopradescritti si è verificato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.37. Rischi connessi allo svolgimento di attività di verifica da parte di Banca d'Italia

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è soggetto a un'articolata regolamentazione nonché alla vigilanza da parte di Banca d'Italia relativamente a talune società appartenenti al Gruppo (in particolare, Nexi Payments e Mercury Payment Services). Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, Banca d'Italia sottopone, anche su base periodica, il Gruppo ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Nel periodo compreso tra il 12 febbraio e il 4 maggio 2018 Banca d'Italia ha condotto una verifica sulla società Nexi Payments, avente ad oggetto il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela. L'accertamento si è concluso con un giudizio in prevalenza conforme. In particolare l'assetto organizzativo e gestionale è stato ritenuto nel complesso idoneo al presidio della disciplina in materia di trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela (giudizio in area favorevole pari a 2 in una scala da 1 a 4), mentre sono emersi ambiti di miglioramento nella regolamentazione interna, nelle prassi operative e nell'architettura interna. Al riguardo si segnala che Nexi Payments ha intrapreso una serie di azioni correttive per indirizzare i rilievi sollevati da Banca d'Italia: gran parte di tali azioni sono state implementate entro il 31 dicembre 2018, mentre alcune azioni residuali si concluderanno entro il primo trimestre del 2019, rappresentate, in particolare, dalla stesura di nuove clausole da inserire nel regolamento titolari carte e nel regolamento esercenti, per chiarire i ruoli e le responsabilità di Nexi Payments e delle banche nel processo di definizione del *pricing* e del collocamento delle carte presso la clientela finale. Alla Data del Documento di Registrazione, è previsto che Nexi Payments riferirà a tale riguardo a Banca d'Italia entro la prima metà del 2019.

Alla Data del Documento di Registrazione, è previsto che Nexi Payments riferirà a tale riguardo a Banca d'Italia entro la prima metà del 2019.

Non è possibile quindi escludere che le predette società vigilate del Gruppo siano, in futuro, oggetto di ulteriori accertamenti ovvero di richieste specifiche da parte di Banca d'Italia. In tal caso non è possibile escludere che, ove le società vigilate del Gruppo non siano in grado di adeguarsi tempestivamente alle richieste dell'Autorità e/o non adempiano agli obblighi imposti dalla stessa, possano essere sottoposte a sanzioni, ovvero a diverse misure (ivi inclusa la revoca delle relative autorizzazioni), con conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al quadro normativo si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione.

4.1.38. Rischi connessi alla qualifica di ex membro di Visa Europe

Nexi Payments e Mercury Payment Services sono state membri di Visa Europe Limited ("**Visa Europe**"), società che gestiva il circuito VISA in Europa, prima della sua acquisizione da parte di Visa Inc. occorsa nel 2016 a seguito della cessione delle partecipazioni detenute dai membri a favore di Visa Inc.

FATTORI DI RISCHIO

A seguito dell'istruttoria avviata da parte dell'Autorità Antitrust Europea in merito alla determinazione *dell'interchange fee* sulle transazioni effettuate in Europa attraverso il circuito Visa, diversi esercenti in Europa hanno avviato procedimenti giudiziari o hanno concluso accordi transattivi con Visa Inc. in merito alla presunta indebita determinazione *dell'interchange fee* applicata dal circuito. In tale contesto, al momento della cessione di Visa Europe a Visa Inc. è stata costituita una società indipendente (441 Trust Company Ltd) quale organismo rappresentativo degli ex membri di Visa Europe con lo scopo di sovrintendere alla gestione dei contenziosi promossi a seguito dell'attività istruttoria ed essere in grado di liberare, all'esito degli stessi e a favore dei soci, i fondi accantonati a questo fine e non utilizzati. Nell'ipotesi in cui tali fondi non dovessero invece essere sufficienti a coprire le somme dovute in esecuzione dei citati procedimenti giudiziari, Visa Inc potrebbe rivalersi a sua volta nei confronti degli ex soci Visa Europe.

Le indagini delle autorità *antitrust* europee in materia di tassi interbancari di credito e di debito promosse in passato nei confronti di Visa si sono concluse con l'assunzione di alcuni impegni da parte di Visa Europe nei confronti della Commissione Europea e con l'introduzione del Regolamento europeo relativo alle commissioni interbancarie. Si segnala tuttavia che nuove indagini delle autorità europee sono iniziate nel corso del 2018 (e l'Emittente è stato invitato a fornire informazioni e dati al riguardo) e diversi rivenditori in Europa hanno avviato procedimenti giudiziari o hanno concluso accordi di moratoria con Visa Europe e altre entità di Visa con riferimento a presunte violazioni del diritto della concorrenza.

Alla Data del Documento di Registrazione, non è possibile prevedere l'esito del procedimento istruttorio contro Visa Europe o il potenziale impatto, se del caso, di tale procedimento nei confronti dell'Emittente, sui soci e sugli altri ex soci di Visa Europe.

Sebbene, a differenza di alcuni ex soci di Visa Europe nel Regno Unito, la Società non abbia concluso un accordo formale sulla ripartizione delle perdite con altri soci, nel caso in cui Visa Europe dovesse soccombere in un procedimento giudiziario di questa natura e cercasse di rivalersi nei confronti dei suoi soci o ex soci (ai sensi del regolamento operativo di Visa Europe) e tale pretesa fosse accolta, una simile esposizione a tale responsabilità illimitata potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tutto ciò premesso, l'eventuale esposizione di Nexi Payments (società controllata dall'Emittente ed ex membro di Visa Europe) potrebbe verificarsi solo qualora:

(i) Visa Europe risulti soccombente e venga condannata al pagamento di somme;

(ii) tale eventuale condanna ecceda l'importo già messo a disposizione dagli ex membri di Visa Europe (tra cui, per quanto qui interessa, Nexi Payments) di 441 Trust Company Ltd, società veicolo appositamente costituita per sovrintendere alla gestione del contenzioso;

(iii) Visa Europe decida di agire in via di regresso nei confronti di Nexi Payments, e

(iv) Nexi Payments acceda alla richiesta di Visa Europe o risulti soccombente nel contezioso che dovesse instaurarsi con quest'ultima.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente si tratta di uno scenario, allo stato, "remoto" e pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 37, non è stato effettuato alcun accantonamento nei bilanci al 31 dicembre 2018. L'Emittente ritiene di ribadire alla Data del Documento di Registrazione tale giudizio.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e al Capitolo IX, Paragrafo 9.1.

4.1.39. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività dell'Emittente e del Gruppo e al suo posizionamento nel mercato di riferimento, nonché previsioni sull'evoluzione futura del mercato in cui il Gruppo opera, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività del Gruppo, dei mercati e del posizionamento competitivo, dei programmi futuri e delle strategie nonché nelle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori di rischio enunciati, fra l'altro, nei Paragrafi di cui al presente Capitolo IV.

Per informazioni in merito alle principali attività del Gruppo Nexi e ai principali mercati e al posizionamento competitivo si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.40. Rischi connessi alla scissione parziale e proporzionale di ICBPI

La Riorganizzazione ha compreso, tra le altre operazioni societarie, la scissione parziale e proporzionale di Depobank a favore della Società attraverso cui Depobank (in qualità di società scissa) ha conferito alcune attività e passività alla Società (in qualità di società beneficiaria).

Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, terzo comma del Codice Civile, per effetto della scissione Depobank e la Società rimarranno solidalmente responsabili – entro i limiti del valore effettivo del patrimonio netto, rispettivamente, rimasto o trasferito – per le passività di Depobank sorte prima della data di efficacia della scissione e rimaste in essere a tale data.

Tale responsabilità solidale può farsi valere qualora tali passività e debiti non vengano soddisfatti da Depobank e inoltre: (i) è limitata, salvo eccezioni, al valore effettivo del patrimonio netto trasferito alla Società in qualità di beneficiaria della scissione e (ii) perdura fino a quando tali passività non siano soddisfatte. A tal riguardo si segnala che non si può escludere che taluno dei creditori di Depobank riesca a dimostrare in via giudiziale che il valore effettivo del patrimonio netto trasferito fosse superiore a quello indicato nell'atto di scissione, con la conseguenza che la Società potrebbe essere chiamata a rispondere solidamente per le passività e i debiti trasferiti a Depobank anche oltre al predetto valore effettivo del patrimonio netto trasferito.

Si segnala altresì che la limitazione della responsabilità fino al valore effettivo del patrimonio netto trasferito alla Società in qualità di beneficiaria non si applica a determinati debiti e passività specifici, tra cui, ad esempio nei seguenti casi: (i) ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del D.Lgs. 231/2001, il beneficiario della scissione è solidalmente obbligato al pagamento delle sanzioni pecuniarie dovute dall'ente scisso senza applicazione del

limite del valore effettivo del patrimonio netto trasferito, qualora al beneficiario sia stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività nell'ambito del quale è stato commesso il reato, e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. n. 917/1986 e dell'art. 15 del D.Lgs. 472/1997, limitatamente alle sole passività fiscali (imposte, sanzioni e interessi) e in deroga alle disposizioni del Codice Civile, il beneficiario può essere solidalmente responsabile con la società scissa per un importo superiore al patrimonio netto trasferito.

Qualora la Società dovesse essere escussa in ragione del regime di responsabilità solidale sopradescritto, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per informazioni in merito alle principali attività del Gruppo Nexi e ai principali mercati e al posizionamento competitivo si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.41. Rischi connessi alle attività di compensazione

Le attività di *clearing* del Gruppo dipendono dagli istituti finanziari che partecipano alla rete di *clearing*. Sebbene la direttiva 98/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 1998, concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli, nonché alcuni standard internazionali, forniscano linee guida a livello normativo per evitare guasti di questa rete in caso di malfunzionamenti tecnologici o di sistema o di qualsiasi altra forma di difficoltà a livello istituzionale, non è possibile escludere un malfunzionamento tecnico da parte di un qualsiasi partecipante alla rete, determinando così difficolta per il Gruppo nell'elaborazione dei pagamenti e nella finalizzazione dei regolamenti.

L'impatto di un tale malfunzionamento tecnico sarebbe acuito per le attività di compensazione effettuate in tempo reale rispetto ad altri tipi di compensazione, in quanto la compensazione in tempo reale si caratterizza proprio per la sua immediatezza. Tali difficoltà potrebbero indirettamente causare al Gruppo un notevole danno di immagine e potrebbero avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano

4.2.1. Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo

I mercati di riferimento delle linee di *business Merchant Services & Solutions*, *Cards & Digital Payments* e *Digital Banking Solutions* sono altamente competitivi. Invero, in ciascuno di tali mercati il Gruppo si confronta con i propri concorrenti principalmente sulla base dei seguenti elementi: tecnologia, velocità, prestazioni, qualità, affidabilità, reputazione, servizio clienti e, nondimeno, prezzo dei servizi offerti.

Il mercato italiano dei pagamenti ha una grande capacità di crescita, data la bassa penetrazione dei pagamenti con carta rispetto ad altri grandi paesi europei. Tuttavia, il mercato italiano è sempre più competitivo e sta vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente legislazione a livello europeo e nazionale. Un calo della presenza del Gruppo in uno dei mercati in cui opera a seguito di una maggiore concorrenza, di una diminuzione della spesa da parte dei consumatori, o di uno spostamento delle preferenze di pagamento dei consumatori, potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività del Gruppo o comportare una perdita temporanea o permanente di quote di mercato.

FATTORI DI RISCHIO

Considerato l'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela, tenuto conto delle nuove generazioni che con il passare degli anni si affacciano sul mercato, l'attenzione al cliente finale e la gestione dell'esperienza utente (c.d. *client experience*) sta acquisendo sempre maggiore importanza. Nell'eventualità in cui il Gruppo non fosse in grado di sviluppare prodotti che siano in grado di fornire servizi apprezzati dai clienti o di facile utilizzo per gli stessi, esso potrebbe perdere quote di mercato a causa del passaggio dei clienti alla concorrenza nonché della mancata acquisizione di nuova clientela.

Il Gruppo deve inoltre affrontare la concorrenza da parte di attuali fornitori, oggi dedicati a gestire le attività di elaborazione informatica delle transazioni di pagamento, c.d. *processor*, come ad esempio SIA, in quanto tali fornitori offrono servizi simili a quelli offerti da Nexi alle sue banche *partner*.

Inoltre, in futuro il Gruppo potrebbe dover far fronte a una maggiore concorrenza con l'ingresso sul mercato di nuove imprese nazionali e internazionali e l'espansione dei servizi da parte dei concorrenti esistenti. Alcuni concorrenti potrebbero attuare una razionalizzazione dei costi ovvero potrebbero emergere nuovi concorrenti o alleanze tra concorrenti. A tal riguardo, si segnala che il mercato in cui opera l'Emittente è interessato da una intensa attività di consolidamento, a cui l'Emittente potrebbe non prendere parte, con conseguente aumento della pressione concorrenziale. Inoltre, anche nell'ipotesi in cui Nexi prendesse parte a tale attività di consolidamento, è possibile che l'Emittente non ottenga le sinergie e/o i risparmi di costi preventivati in connessione con tali attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In taluni casi, i concorrenti potrebbero avere risorse finanziarie, tecnologiche e di *marketing* significativamente superiori a quelle del Gruppo e una maggiore esperienza acquisita in altri mercati. Qualora i concorrenti fossero maggiormente in grado di sfruttare tali vantaggi, il Gruppo potrebbe non essere in grado di attrarre o trattenere i clienti, il che potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Inoltre, qualora il Gruppo non riuscisse a rispondere ai cambiamenti tecnologici o alle preferenze di pagamento dei consumatori, potrebbe perdere mercato rispetto alla concorrenza e, in particolare, a operatori già affermati in Italia come UniCredit e Poste Italiane.

Qualora la concorrenza spingesse a ridurre le commissioni che il Gruppo applica per attirare o trattenere i clienti, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di tenere sotto controllo con successo i costi e di mantenere quindi inalterati i margini di profitto. Inoltre, qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire agli esercenti tassi di accettazione delle operazioni significativamente più elevati rispetto ai concorrenti, correrebbe il rischio di perdere esercenti e quote di mercato a favore di tali concorrenti. Uno o più di questi fattori potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, sulla situazione finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

In alcuni casi, i concorrenti potrebbero avere risorse finanziarie, tecnologiche e di *marketing* significativamente superiori a quelle del Gruppo e una maggiore esperienza acquisita in altri mercati. Qualora i concorrenti fossero maggiormente in grado di sfruttare tali vantaggi, il Gruppo potrebbe non essere in grado di attrarre o trattenere i clienti, il che potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Inoltre, qualora il Gruppo non riuscisse a rispondere ai cambiamenti tecnologici o alle preferenze di pagamento dei consumatori, potrebbe perdere

mercato rispetto alla concorrenza. Tra i concorrenti ci sono fornitori di servizi di pagamento già affermati in Italia come UniCredit e Poste Italiane.

Il Gruppo si trova inoltre a gestire nuove pressioni concorrenziali da parte di società di pagamento internazionali come Adyen e Stripe e di fornitori di servizi di pagamento non tradizionali come Google, Apple e Samsung, nonché, con specifico riferimento al settore *eCommerce* / *mCommerce*, Amazon e PayPal, che possono competere con riguardo a uno o più servizi di pagamento che lo stesso fornisce. Tali società dispongono di notevoli risorse finanziarie e di reti solide e sono molto apprezzate dai consumatori.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo detiene ancora una quota limitata del mercato *eCommerce* / *mCommerce* (circa 21%[2]); qualora quindi questo segmento crescesse più delle aspettative di mercato (ad oggi la quota dell'*e-commerce* sul totale del mercato dei pagamenti digitali è pari al 14%) o nell'eventualità in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere con successo ai cambiamenti del settore determinati dall'ingresso di questi nuovi operatori di mercato, il Gruppo potrebbe perdere quota di mercato sul totale delle operazioni di pagamento digitale, con un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo deve anche far fronte alla pressione concorrenziale esercitata dalle nuove tecnologie di pagamento che in alcuni casi non richiedono l'uso di una carta di pagamento. Queste soluzioni utilizzano una tecnologia *online* che consente ai clienti di trasferire fondi dal proprio conto corrente o dalla carta di credito al conto di un'altra persona tramite Internet o un telefono cellulare. I sistemi di liquidazione diretta non sono comuni per i pagamenti tra esercenti e consumatori, ma è possibile che la loro accettazione aumenti in futuro, con conseguenti operazioni di liquidazione diretta nei negozi al dettaglio.

Qualora il Gruppo non continuasse ad essere competitivo ciò potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

4.2.2. Rischi connessi al settore bancario italiano e al consolidamento dei relativi operatori

Una parte rilevante dell'attività del Gruppo deriva dalla fornitura di servizi alle banche, che rappresentano oltre l'80% del settore bancario italiano per numero di filiali. In particolare, i prodotti del Gruppo delle linee di *business Merchant Services & Solutions*, *Cards & Digital Payments* e *Digital Banking Solution* sono forniti, tra l'altro, nell'ambito di accordi commerciali con alcune delle principali banche italiane. Pertanto, l'andamento degli istituti finanziari italiani può influire in maniera significativa sull'attività del Gruppo. A tal riguardo si segnala che le prime 10 banche *partner* del Gruppo per ricavi rappresentano una percentuale significativa dei ricavi complessivi del Gruppo al 31 dicembre 2017, pari a circa il 61% sulla base del Perimetro 2018.

[2] Valore del Mercato *e-commerce* pari a Euro 31 miliardi, in crescita del 19% rispetto al 2016 (tasso composto aggregato) – stime della Società su volumi di valore transato su schemi internazionali, basate su ipotesi di allocazione proporzionale dei volumi di speso (*issuing*) tra i clienti Nexi e altri esercenti.

FATTORI DI RISCHIO

Negli ultimi anni, le autorità europee hanno emanato una serie di leggi e regolamenti volti a preservare la stabilità del sistema finanziario europeo, comprese le norme riguardanti la liquidità e l'esposizione al rischio degli istituti finanziari, i requisiti patrimoniali, la resistenza degli istituti finanziari agli sviluppi negativi dei mercati e la gestione del rischio. I principali istituti finanziari italiani, molti dei quali sono clienti del Gruppo, hanno incontrato, e potrebbero continuare ad incontrare, difficoltà nel rispettare tale legislazione e gli altri requisiti stabiliti dalle autorità competenti. Ciò potrebbe essere ulteriormente aggravato dal contesto macroeconomico e politico in Italia. La regolamentazione sta inoltre incentivando la concorrenza, circostanza che aumenta la pressione sulle banche italiane.

Il mancato rispetto di tali norme potrebbe portare all'imposizione di piani di ristrutturazione a tali banche italiane e di perdite ai loro creditori subordinati che potrebbero comportare una svalutazione totale o parziale o la conversione in azioni dei crediti dei creditori subordinati e, infine, potrebbe comportare un intervento del governo italiano volto alla nazionalizzazione di tali istituti finanziari. La nazionalizzazione di istituti finanziari che versano in situazioni di difficoltà o pressione finanziaria potrebbe avere un impatto negativo sul rapporto del Gruppo con tali istituzioni finanziarie e di conseguenza avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Al riguardo si segnala che la recente acquisizione delle ex banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) da parte di Intesa Sanpaolo ha portato ad una rimodulazione dei perimetri di *business* acquistati dal Gruppo, con conseguente riduzione dei ricavi e della marginalità del Gruppo.

Inoltre, sulla scia della crisi finanziaria, le banche italiane hanno accumulato significative posizioni creditizie in sofferenza. La BCE rimane concentrata sulla cessione dei crediti in sofferenza e continua a prendere in considerazione proposte di misure più rigorose. Le principali istituzioni finanziarie italiane hanno messo in atto diverse misure per controllare l'impatto di questi prestiti sulla loro situazione finanziaria, tra cui l'adozione di piani di ristrutturazione approvati dalla BCE e dal governo italiano e l'utilizzo del sistema GACS (Garanzia sulle Cartolarizzazioni delle Sofferenze). Tuttavia, qualora tali istituti finanziari italiani non si conformino a tali piani di riduzione delle posizioni in sofferenza, o qualora le ristrutturazioni e le svalutazioni non siano sufficienti a risolvere adeguatamente il problema delle posizioni in sofferenza, le autorità europee possono imporre sanzioni alle banche italiane o richiedere il rimborso degli aiuti ricevuti da tali banche. Tali problematiche potrebbero essere ulteriormente aggravate in caso di significativo e perdurante aumento dello *spread* che potrebbe portare ad una svalutazione dei titoli di debito sovrano italiano da esse detenuti, con la conseguente necessità, nei casi più estremi, di dover procedere a ricapitalizzazioni al fine di poter mantenere i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa applicabile e dalle Autorità di Vigilanza.

Qualora le banche italiane clienti e *partner* di riferimento del Gruppo continuino ad essere negativamente influenzate da questi fattori, ciò potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto sopra, l'Emittente prevede che la tendenza di fusioni e consolidamenti nel settore bancario e dei servizi finanziari in Italia sia destinata a continuare, tenuto conto del fatto che il settore bancario italiano è molto frammentato, con oltre 200 banche attive.

FATTORI DI RISCHIO

Fusioni e consolidamenti di istituzioni finanziarie, in base alle entità coinvolte, potrebbero ridurre il numero di clienti (attuali e potenziali) e delle banche *partner* per le società del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, nell'eventualità in cui i clienti o le banche *partner* dovessero fallire, dovessero fondersi o essere acquisiti da altre entità che non siano clienti o *partner* di distribuzione del Gruppo o che si avvalgano dei suoi servizi in misura inferiore, è probabile che il Gruppo possa realizzare perdite, anche significative. In caso di ulteriore consolidamento del settore bancario italiano, ciò comporterebbe una maggiore concentrazione della clientela che potrebbe comportare una pressione al ribasso dei prezzi con riguardo ai contratti con i clienti del Gruppo a causa di minori forze concorrenziali che condizionano il mercato.

È anche possibile che le banche o gli istituti finanziari più grandi che derivano da fusioni o consolidamenti abbiano un potere di negoziazione più consistente nelle trattative con il Gruppo. I clienti beneficiano delle economie di scala dell'attività del Gruppo, ma nell'eventualità in cui questi crescano attraverso il consolidamento o siano in grado di replicare in autonomia tali economie di scala, potrebbero decidere di internalizzare i compiti che il Gruppo svolge o potrebbe svolgere per loro conto.

Inoltre, la dipendenza del Gruppo dalle banche *partner* aumenta di pari passo con la loro dimensione, cosicché la perdita di un'unica banca *partner* potrebbe avere un impatto maggiore sui suoi ricavi, sulla redditività e sui flussi di cassa una volta che quella si sia consolidata con altre banche.

Ognuno di questi sviluppi potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione.

4.2.3. Rischi connessi alle condizioni economiche e all'incertezza politica in Italia e in Europa

Il Gruppo opera unicamente sul mercato italiano, da cui trae la totalità dei propri ricavi, rendendosi pertanto vulnerabile ai rischi legati alla debolezza dell'economia italiana.

I ricavi che il Gruppo genera attraverso le commissioni che percepisce, in particolare nelle linee di *business* relative ai *Merchant Services & Solutions* e alle *Cards & Digital Payments*, dipendono dal numero e dal volume delle operazioni di pagamento (c.d. ricavi *volume driven)*. Queste, a loro volta, sono legate al livello complessivo della spesa dei consumatori, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche in Italia. Eventuali sviluppi macroeconomici con effetto negativo sulla crescita del Paese potrebbero impattare i ricavi del Gruppo sia per la componente legata ai volumi che per quella generata da canoni (c.d. "*subscription driven*") legati alla base installata (ad esempio canoni carte, POS o ATM gestiti); un peggioramento dello scenario macroeconomico potrebbe infatti impattare negativamente non solo il volume delle operazioni ma anche il numero di carte emesse o il numero di POS di nuova generazione distribuiti agli esercenti.

Le condizioni economiche generali in Italia influenzano la fiducia, la spesa dei consumatori, l'ammontare del reddito disponibile per i consumi, nonché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori. Tali condizioni economiche generali possono mutare in modo improvviso a causa di un gran numero di fattori sui quali il Gruppo non ha alcun controllo, come la politica governativa, la politica monetaria e le condizioni economiche internazionali. Un prolungato deterioramento delle condizioni economiche generali in Italia, o un

aumento dei tassi di interesse in Italia, potrebbe influire negativamente sul rendimento finanziario del Gruppo riducendo il numero di operazioni di pagamento digitale o di spesa per operazione. Poiché l'Emittente sopporta un determinato numero di costi fissi e semi fissi, compresi i costi di finanziamento del debito, i canoni di locazione e gli stipendi, la sua capacità di adeguare rapidamente i costi e di rispondere ai cambiamenti nella propria attività e nell'economia può essere limitata.

Parimenti, un aumento del costo medio di finanziamento delle banche che finanziano il Gruppo o una riduzione delle loro disponibilità di impiego, potrebbe tradursi in un aumento del costo delle linee bancarie o una riduzione della relativa disponibilità. Inoltre, qualora le condizioni economiche spingano le banche *partner* del Gruppo a rendere più restrittivi i requisiti creditizi, ciò potrebbe ridurre il numero di titolari di carte e quindi il numero di operazioni di pagamento digitale o di spesa per operazione.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che i consumi sono positivamente correlati agli sviluppi macroeconomici e politici in Italia. In passato, gli eventi macroeconomici e politici hanno prodotto un effetto negativo sulla crescita del paese, e la perdurante incertezza potrebbe portare ad un deterioramento della fiducia degli investitori e dei mercati.

Alla Data del Documento di Registrazione, il *rating* attribuito all'Italia da Moody's è pari a Baa3 (Outlook stabile), che rappresenta l'ultimo livello della categoria *investment grade*. Entrambe Fitch e Standard & Poor's, invece, collocano il rating del Paese a un livello superiore cioè "BBB" ma con *outlook* negativo, che implica la possibilità di un taglio del *rating* (quindi, allo stesso livello di Moody's o inferiore) nei prossimi mesi, qualora le ipotesi di evoluzione negativa dei fondamentali economici e politici dell'Italia alla base dell'Outlook si concretizzassero.

Con riferimento a quanto precede, si precisa che nell'agosto e ottobre 2018, rispettivamente, Fitch e Standard & Poor's hanno abbassato l'Outlook sul rating dell'Italia (BBB) da "stabile" a "negativo", giudizio confermato nuovamente da Fitch nel febbraio 2019; Moody's nell'ottobre 2018 ha invece abbassato il *rating* del Italia di un livello, da Baa2 a Baa3 (Outlook stabile) alla luce della situazione economica e politica del Paese e del non favorevole contesto internazionale.

Infine, la conclusione del c.d. "*quantitative easing*" da parte della BCE, potrebbe comportare che l'Italia debba finanziarsi sui mercati dei capitali a tassi più elevati rispetto a quelli registrati nel corso degli ultimi anni.

Pertanto, il proseguimento o l'ulteriore peggioramento di tali condizioni finanziarie e macroeconomiche ovvero una prolungata instabilità politica in Italia potrebbe comportare una diminuzione della domanda dei servizi del Gruppo a causa di una diminuzione della spesa dei consumatori o di difficoltà nello svolgimento delle attività ordinarie del Gruppo. Tali circostanze potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla strategia di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2.3 del Documento di Registrazione. Rischi connessi allo sviluppo tecnologico e ai cambiamenti nel settore dei servizi di pagamento

Il Gruppo opera in settori soggetti a progressi tecnologici, che sviluppano *standard* industriali e cambiano le esigenze e le preferenze dei clienti.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo cerca di mantenere forti capacità tecnologiche per rimanere all'avanguardia nel proprio settore. Il processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi ad alta tecnologia e di miglioramento di prodotti e servizi esistenti è complesso, costoso e incerto, e ove non dovesse anticipare in modo puntuale le mutevoli esigenze dei clienti e le tendenze tecnologiche emergenti ciò potrebbe danneggiare significativamente la sua quota di mercato e i risultati economici del medesimo.

Il mercato dei pagamenti si sta riconfigurando nel lungo termine ed è fondamentale per il futuro successo del Gruppo sviluppare l'innovazione digitale come competenza di base.

Il Gruppo deve anticipare e rispondere a questi cambiamenti del settore e dei clienti per rimanere competitivo nei propri mercati, anche sfruttando la crescita del commercio elettronico e le innovazioni del portafoglio mobile. Il Gruppo potrebbe dover effettuare investimenti per sviluppare nuove tecnologie prima di sapere se le proprie previsioni rispecchieranno fedelmente le preferenze dei clienti oppure, qualora non fosse in grado di sviluppare internamente le tecnologie necessarie, potrebbe dover sostenere delle spese nel tentativo di ottenere in licenza o acquisire tecnologie da terzi.

Il Gruppo ritiene che la crescita futura del mercato del commercio elettronico sarà guidata da una combinazione di fattori quali la velocità, i costi, la facilità d'uso, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori e alle imprese. Tuttavia, il Gruppo potrebbe non essere in grado di sviluppare o commercializzare i progressi tecnologici e introdurre nuovi prodotti in modo e in misura sufficiente per rimanere competitivi nel proprio settore.

Inoltre, il successo delle attività di commercio elettronico dipende anche da istituti finanziari e altri terzi per la commercializzazione dei servizi del Gruppo ai loro clienti. Qualora una di queste terze parti cessasse, riducesse o non aumentasse in modo sufficiente i suoi sforzi di *marketing*, ciò potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, sui risultati economici e sulla condizione finanziaria del Gruppo. Quest'ultimo potrebbe, in particolare, non essere in grado di investire il livello richiesto di risorse umane e finanziarie necessarie per lo sviluppo di questi prodotti, commettere errori o valutazioni errate nella pianificazione in questi settori o incontrare difficoltà nella realizzazione dei lanci. Inoltre, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rispettare i tempi di sviluppo e di consegna dei prodotti a causa di problemi imprevisti durante le fasi di progettazione, sviluppo o produzione di nuovi prodotti e l'introduzione di nuove tecnologie.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti possono anche comportare la necessità di maggiori investimenti in ricerca e sviluppo. Se si riscontrasse un aumento dei costi associati allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento dei prodotti per i quali non si è in grado di realizzare ricavi sufficienti, i costi di sviluppo dei relativi nuovi prodotti potrebbero non essere recuperabili. L'aumento dei costi o la diminuzione dei ricavi derivanti da prodotti di nuova concezione potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'attività, sulle condizioni finanziarie e sui risultati economici del Gruppo.

Il mancato mantenimento dell'innovazione o l'introduzione di tecnologie nuove o aggiornate che rispondano ai cambiamenti in termini di consumo, esercenti, sistemi di carte di pagamento o requisiti normativi potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla competitività del Gruppo e potrebbe fargli perdere quote di mercato, il che potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Inoltre, sulla scia della crescente diffusione di sistemi *internet* e della comparsa degli *smartphone* e dei *tablet computer*, il settore dei servizi finanziari potrebbe essere alterato dai mutamenti normativi e/o dalle tecnologie emergenti miranti a competere con i modelli aziendali consolidati.

Le nuove tecnologie, compresi i continui progressi nei settori dei dispositivi di pagamento di prossimità (come le carte di pagamento *contactless*), le valute digitali (compresi i *bitcoin* e altre tecnologie) e le tecnologie di pagamento remoto (come i conti basati sul *cloud*), nonché l'evoluzione del comportamento dei consumatori (compresi i cambiamenti verso la digitalizzazione, la trasparenza dei costi e la mobilità) stanno rapidamente cambiando il modo in cui le persone effettuano le operazioni commerciali in tutto il mondo. I concorrenti tradizionali e non tradizionali, come le società e gli aggregatori di telefonia mobile, di tecnologia e di telecomunicazioni, stanno lavorando per fornire servizi di pagamento digitale e mobile sia per i consumatori che per gli esercenti, eliminando la necessità di carte di credito e di debito. Di conseguenza, i consumatori potrebbero decidere di utilizzare meno, o di non utilizzare affatto, le loro carte di pagamento.

Oltre alle tecnologie emergenti, le modifiche normative possono avere un impatto sull'utilizzo delle carte di pagamento da parte dei consumatori. Ad esempio, alla fine del 2015, ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modifiche, il Governo italiano ha posto un limite massimo di 3.000 Euro per le operazioni in contanti (a meno che il trasferimento non avvenga tramite banche, Poste Italiane, istituti di moneta virtuale e/o istituti di pagamento), aumentato rispetto al precedente limite di 1.000 Euro. Tale limite è stato confermato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (che modifica il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che ha recepito la Direttiva Europea Antiriciclaggio). Tuttavia, qualora il governo italiano dovesse abrogare o aumentare il limite massimo per le operazioni in contanti, i consumatori potrebbero decidere di utilizzare meno le loro carte di pagamento a vantaggio del contante per tali operazioni di maggiore importo.

I concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di innovare o adeguarsi alle nuove normative più velocemente dello stesso, e le nuove tecnologie potrebbero contribuire ad aumentare la pressione competitiva, consentendo ai concorrenti di offrire servizi più efficienti e/o a costo inferiore.

Il successo del Gruppo dipenderà in parte dalla propria capacità di sviluppare nuove tecnologie e di adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e all'evoluzione degli standard industriali, che possono imporre di condurre importanti attività di ricerca e sviluppo, compresi i relativi costi di ricerca e sviluppo. Il Gruppo potrebbe non avere, o non essere in grado di attrarre, le risorse umane necessarie per tali attività di ricerca e sviluppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di continuare a stare al passo con l'innovazione, a gestire il passaggio al commercio *mobile*, basato su dispositivi e multicanale, o a migliorare la qualità dell'esperienza dei propri clienti, ciò potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, l'andamento degli indicatori macro-economici e, in particolare, dell'Unione Europea - ovvero la percezione pubblica che le condizioni economiche stiano peggiorando - potrebbe avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare, con riferimento all'Unione Europea, si segnala che recentemente sono emersi, in più di un'occasione, timori che l'Unione Monetaria Europea potesse terminare o che singoli stati membri potessero abbandonare l'Euro. L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, a valle del referendum del 23 giugno 2016 (c.d. "Brexit") è attualmente oggetto di negoziati internazionali ai fini di determinarne le modalità operative di attuazione, delle

quali non è ancora possibile prevedere gli esiti conclusivi. Alla Data del Documento di Registrazione, è attesa una decisione sulle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea entro il 12 aprile 2019 ed è prevista la possibilità che vi sia un'uscita del Regno Unito senza alcun accordo transitorio e/o concordato con l'Unione Europea. L'andamento e i possibili esiti e impatti dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea a livello macroeconomico non sono in alcun modo prevedibili.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

4.2.4. Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione dei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato ed è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento, che potrebbero avere impatti negativi sull'attività, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo.

In particolare, l'Emittente ritiene che sussista il rischio di dover sostenere costi aggiuntivi in connessione con l'implementazione (i) della Direttiva PSD2 sui servizi di pagamento e (ii) della Quarta Direttiva Antiriciclaggio (*c.d.* AMLD IV).

Con riferimento alla Direttiva PSD2, Il Gruppo prevede di dover sostenere costi aggiuntivi di sistema e di adeguamento a causa dei seguenti vincoli imposti dalla Direttiva medesima:

- *Rendicontazione sulla sicurezza delle informazioni*. Conformemente alla PSD2, gli Istituti di Pagamento sono tenuti a comunicare annualmente all'autorità competente alcuni dati sulla sicurezza, come i dati statistici relativi ai pagamenti fraudolenti;

- *Interoperabilità dei sistemi*. La PSD2 prevede l'interoperabilità tra i fornitori di servizi di pagamento, da un lato, e i fornitori di servizi di disposizione di ordini di pagamento e di informazione sui conti, dall'altro; e

- *Obblighi di tutela*. La PSD2 impone ai fornitori di servizi di pagamento di tutelare tutti i fondi che sono stati ricevuti dagli utenti dei servizi di pagamento o tramite un altro fornitore di servizi di pagamento per l'esecuzione delle operazioni di pagamento, attenendosi a determinati obblighi in materia di separazione dei fondi, oppure facendo in modo che i fondi siano coperti da una polizza assicurativa o da una forma analoga di garanzia di una società di assicurazione o di un ente creditizio che non appartenga al medesimo gruppo del fornitore del servizio di pagamento.

Con riferimento alla Quarta Direttiva Antiriciclaggio, si segnala che il Gruppo potrebbe incorrere in costi aggiuntivi per l'introduzione di nuovi controlli e procedure per l'adeguata verifica della clientela e per il miglioramento della conformità complessiva del Gruppo alle prescrizioni in materia di antiriciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo con riferimento, tra l'altro ai metodi di pagamento locali e alternativi, come la moneta elettronica. Alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso le procedure per garantire l'adeguamento alla AMLD IV; in particolare, il Gruppo ha acquistato il *software* Gianos 4D che analizza i profili di rischio dei clienti e identifica le operazioni sospette e anomale. Con l'integrale attuazione della AMLD IV in Italia, che avverrà mediante la pubblicazione delle disposizioni attuative della Banca d'Italia, il Gruppo adotterà ulteriori misure per l'adeguamento normativo. L'Emittente prevede un aumento dei costi di

esercizio e dei costi del personale, poiché i processi di verifica, sia semplici che avanzati, saranno più complessi.

La AMLD IV introduce altresì nuovi livelli di sanzione. Ad esempio, in caso di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime agli Istituti di Pagamento e agli IMEL possono essere applicate sanzioni amministrative da Euro 30.000,00 a Euro 5.000.000,00 ovvero pari al 10% del rispettivo fatturato complessivo annuo, quando tale importo percentuale è superiore a Euro 5.000.000,00 e il fatturato è disponibile e determinabile.

A tale riguardo si precisa che nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, non si sono verificati inadempimenti e/o violazioni dei summenzionati obblighi normativi.

Infine, si segnala che, come già accaduto in alcuni Paesi Europei e negli Stati Uniti per facilitare la tassazione in ambito *e-commerce*, Nexi e i suoi *merchant* potrebbero inoltre essere soggetti ad obblighi di reportistica e contabilità. Qualora il legislatore promulghi simili normative anche in Italia, il Gruppo dovrebbe sostenere investimenti per adeguare i suoi *asset*, con possibili impatti negativi sulla *performance* operativa del Gruppo.

Nonostante lo sforzo del Gruppo di rispettare tutte le leggi e le normative applicabili, il rispetto e il controllo delle leggi e delle normative applicabili può essere difficoltoso, dispendioso in termini di tempo e costoso. Inoltre, le leggi e le normative applicabili e la loro interpretazione e applicazione possono periodicamente cambiare e tali cambiamenti potrebbero cagionare un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività del Gruppo e/o del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto delle leggi o dei regolamenti applicabili potrebbe avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.12 del Documento di Registrazione.

4.2.5. Rischi connessi alla regolamentazione nelle materie della privacy, della sicurezza delle informazioni e della protezione dei dati

Il Gruppo è soggetto a numerose leggi e regolamenti a livello europeo e italiano in materia di *privacy*, sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, dei quali i principali e i più rilevanti riguardano la raccolta, la protezione e l'utilizzo dei dati personali e aziendali, i dati sul credito al consumo e altre informazioni e la fornitura di *rating* del credito, compreso il GDPR, nonché le leggi nazionali di attuazione di ciascuno di essi.

In particolare, le società del Gruppo ricevono, memorizzano e trattano informazioni personali e commerciali altamente sensibili, così come altri dati che riguardano sia i clienti che altre aziende e persone fisiche. Vi è una crescente consapevolezza e attenzione del pubblico e degli enti governativi in materia di *marketing* e *privacy* per quanto riguarda gli interessi degli individui tutelati dalle disposizioni relative alla protezione dei dati personali. Tale consapevolezza e attenzione potrebbe dar luogo all'emanazione di leggi e/o regolamenti nuovi o alla modifica di quelli attualmente in vigore e ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo. In particolare, oltre a rendere necessario sostenere costi di adeguamento, l'emanazione di nuove leggi e/o regolamenti o le modifiche a leggi e regolamenti attualmente vigenti, possono creare notevoli rischi di

interruzione dell'attività svolta dalle società del Gruppo ove le medesime non fossero più in grado di utilizzare i dati come in precedenza.

Il Gruppo è soggetto agli *standard* di settore, alle condizioni delle proprie *policies* sulla *privacy* e agli obblighi relativi alla *privacy* nei confronti di terzi.

Il Gruppo si impegna a rispettare tutte le leggi, le *policy*, gli obblighi giuridici, le decisioni, i regolamenti delle autorità locali, comunitarie ed estere competenti, nonché i codici di condotta del settore relativi alla *privacy* e alla protezione dei dati. Queste leggi e normative sono soggette a frequenti revisioni e interpretazioni divergenti, motivo per cui la prassi del Gruppo potrebbe risultare in conflitto con esse.

Qualsiasi inadempimento o presunta inosservanza del Gruppo di tali obblighi e normative o delle proprie *policies* sulla privacy, o qualsiasi pregiudizio per la sicurezza dei dati che comporti il trattamento non autorizzato, il rilascio o il trasferimento di informazioni, potrebbe comportare azioni correttive governative, contenziosi o dichiarazioni pubbliche contro il Gruppo da parte di gruppi di difesa dei consumatori o altri, e potrebbe portare a sanzioni di vario genere, ivi incluse rilevanti sanzioni amministrative pecuniarie (ed eventualmente penali, ove il legislatore italiano intendesse avvalersi della facoltà di prevedere sanzioni di tale natura per le violazioni del GDPR non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie) erogate dalle autorità competenti (tra cui il Garante per la Protezione dei Dati Personali) e alla possibilità che i *partner* e i clienti perdano fiducia nel Gruppo.

Inoltre, nell'eventualità in cui i terzi con cui il Gruppo opera, come clienti, istituti bancari e finanziari, fornitori o sviluppatori, violino le normative applicabili o le *policies* del Gruppo, tali violazioni potrebbero mettere a rischio anche le informazioni contenute nel database del Gruppo e potrebbero a loro volta avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla sua attività. Si evidenzia altresì che il rispetto delle normative vigenti, nonché di eventuali leggi o altri atti normativi di futura emanazione (alla cui osservanza il Gruppo sia tenuto), potrebbe comportare costi di adeguamento aggiuntivi e, in determinate circostanze, richiedere cambiamenti nella modalità di svolgimento dell'attività, il che, in ogni caso, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nello specifico, la normativa in materia di *privacy* e protezione dei dati personali ha subìto una profonda revisione nel maggio 2018, a seguito dell'introduzione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che ha innovato il quadro normativo con un incremento significativo delle sanzioni previste, nonché ulteriori significative complessità a causa del potenziamento dei diritti dei singoli e dell'imposizione di obblighi più stringenti per le società che trattano dati personali (in ossequio al principio di *accountability*). Come risultato di ciò, il Gruppo potrebbe sopportare costi più alti in relazione all'adeguamento e al rispetto del GDPR e della normativa interna (*i.e.* il D. Lgs. 196/2003, come successivamente modificato, nonché gli atti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali). Per esempio, una delle conseguenze dell'entrata in vigore del GDPR potrebbe essere l'aumento delle richieste provenienti dagli interessati, sulla base dei loro diritti ora rafforzati, tra i quali il diritto all'oblio, i diritti di accesso e il diritto di limitazione del trattamento. Inoltre, e proprio in considerazione della recente entrata in vigore del GDPR, sussistono ancora margini di incertezza in relazione a taluni adempimenti di adeguamento al nuovo quadro normativo in materia di *privacy*, nonché in relazione alle modalità di applicazione delle sanzioni previste. Come conseguenza di ciò, il Gruppo potrebbe essere esposto a rilievi da parte delle autorità di controllo e a conseguenti costi per ulteriori operazioni di

adeguamento o sanzioni, che potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Gruppo deve inoltre assicurare il rispetto dei principi fissati dal GDPR, tra i quali la liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, la limitazione delle finalità, la minimizzazione dei dati e la limitazione della conservazione, nonché, ogniqualvolta possibile, la pseudonimizzazione o la cifratura dei dati.

Il mancato rispetto della normativa in materia di *privacy*, sulla protezione dei dati e sulla sicurezza delle informazioni potrebbe comportare onerose verifiche normative/misure regolamentari o indagini/azioni governative, contenziosi, multe, sanzioni e danni alla reputazione del Gruppo. Tali eventualità potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.11 del Documento di Registrazione.

4.2.6. Rischi connessi all'applicazione del regolamento UE sulle commissioni interbancarie

Le commissioni di compensazione degli emittenti delle carte, note come "commissioni interbancarie", sono soggette alla normativa dell'Unione Europea ai sensi del Regolamento UE sulle commissioni interbancarie.

Il Regolamento UE sulle commissioni interbancarie (la cui applicazione in Italia è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con la Banca d'Italia e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato) potrebbe avere un impatto sulle operazioni degli *acquirers* per quanto concerne la fatturazione, fissazione dei prezzi e contrattazione con i clienti, e infatti alcuni esercenti hanno ottenuto riduzioni delle loro commissioni per i servizi commerciali.

Le commissioni del Gruppo sono state modificate di conseguenza e, nell'eventualità in cui in futuro il Gruppo e gli esercenti non fossero in grado di concordare riduzioni di prezzo, il Gruppo potrebbe perdere clienti. Inoltre, il regolamento UE sulle commissioni interbancarie prescrive modifiche ai terminali per adeguarsi alle modifiche alla regola "Honor All Cards" (una regola che obbliga tutti gli esercenti ad accettare carte di pagamento emesse con lo stesso marchio), alle regole di *co-badging* (ovvero consentire al titolare della carta con più circuiti di pagamento di scegliere il circuito da utilizzare) e di orientamento (regole che impediscono agli esercenti di orientare i consumatori nella scelta di uno strumento di pagamento invece che in contanti), nonché dispendiose modifiche agli attuali accordi commerciali del Gruppo.

Queste o altre disposizioni del regolamento UE sulle commissioni interbancarie potrebbero comportare un aumento dei costi, una maggiore complessità operativa e commerciale, nonché alterare i sistemi e le operazioni del Gruppo. Ciò potrebbe avere un conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione.

4.2.7. Rischi connessi al mutamento della legislazione fiscale o contestazioni della posizione fiscale del Gruppo

Il Gruppo è soggetto a leggi fiscali complesse. Qualsiasi mutamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale italiana o alla sua interpretazione o applicazione da parte delle autorità fiscali italiane e/o della giurisprudenza o qualora fosse stabilito in via definitiva, anche sulla base dell'utilizzo dei principi anti-abuso, un diverso trattamento fiscale o una diversa qualificazione di qualsiasi operazione, comprese le operazioni straordinarie, posta in essere dal Gruppo, potrebbe costringere il Gruppo a sopportare maggiori imposte, sanzioni e interessi, all'imposizione di ritenute alla fonte o ad altri eventi che potrebbero incidere in senso pregiudizievole sulla posizione fiscale del Gruppo, anche per quanto concerne i pagamenti delle imposte.

Il verificarsi dei suddetti rischi fiscali potrebbe avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Nexi S.p.A.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, sezione ordinaria, con Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 09489670969, Partita IVA n. 10542790968 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la Camera di Commercio di Milano al n. 2093618.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stato costituito in data 21 aprile 2016 con atto a rogito della dott.ssa Renata Mariella, notaio in Milano, n. rep. 37.922, n. racc. 11.905.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con le modalità previste dalla legge.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia sotto forma di "società per azioni" e opera in base alla legislazione italiana.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è qualificabile come "PMI" ai sensi dell'articolo 1, lett. w-*quater*.1 del TUF.

La Società ha sede legale in Milano, Corso Sempione n. 55 (numero di telefono +39 02 34881).

Il sito internet dell'Emittente è www.nexi.it.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La fase iniziale

L'Emittente Nexi S.p.A. è stata costituita in data 21 aprile 2016 e l'attuale configurazione del Gruppo Nexi riflette la Riorganizzazione completata a luglio 2018.

Le attività riferibili al Gruppo risalgono tuttavia al 1939, quando fu costituito un istituto bancario in forma di società per azioni sotto la denominazione di Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ICBPI) su iniziativa di sette banche popolari italiane: Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Popolare di Verona. Con il passare del tempo l'azionariato della società ICBPI si è esteso ad altre banche popolari italiane.

Gli obiettivi di ICBPI all'atto della costituzione erano:

- potenziare e coordinare l'azione delle banche popolari azioniste; e
- erogare servizi a supporto dell'attività delle banche popolari italiane.

Inizialmente l'attività principale di ICBPI è stata offrire alle banche popolari il servizio di emissione dell'assegno circolare mediante utilizzo del *c.d.* assegno circolare di rappresentanza: assegno di proprietà di ICBPI, ma emesso in nome e per conto dello stesso dalle singole banche popolari.

Nei decenni successivi ICBPI ha assunto, inoltre, la funzione di centro compensazione (c.d. *clearing*) per parte delle transazioni interbancarie basate sullo scambio cartaceo (ad esempio, assegni ed effetti).

Nel corso degli anni '80, anche attraverso il supporto della partecipata Società per azioni Servizi Centralizzati (Seceti), ICBPI ha assunto un ruolo attivo in gran parte degli eventi e processi di trasformazione che hanno condotto alla creazione del Servizio Elettronico Trasferimento Interbancario Fondi (SETIF) e del Sistema Interbancario Trasferimento Dati (SITRAD) e, conseguentemente, alla nascita dei moderni sistemi di pagamento interbancari (ad esempio bonifici, incassi semplici, operazioni documentate).

Nel corso del processo di trasformazione dei sistemi di pagamento, ICBPI ha continuato a presidiare il comparto dei sistemi di pagamento, svolgendo la funzione di coordinamento e supporto delle banche popolari nelle fasi propedeutiche e di collaudo dei vari eventi innovativi succedutisi sia in campo nazionale che internazionale, tra i quali:

- smantellamento delle reti costituenti il SITRAD e contemporaneo avvio dei Centri applicativi della Rete Nazionale Interbancaria (RNI);
- progressiva estensione a tutti i servizi di pagamento interbancari del regolamento in base monetaria;
- procedura di scambio e regolamento presso le stanze di compensazione degli assegni bancari fuori piazza; e
- Esito Elettronico Assegni.

A partire dal 2006 ICBPI diviene attiva anche nel *business* della monetica, a seguito dell'acquisizione del 90% di Key Client Cards & Solutions, ramo di azienda di Deutsche Bank relativo all'emissione di carte di credito distribuite da un *network* di banche *partner*, alla gestione dei *Point of Sales* (POS) e al regolamento dei pagamenti relativi a carte di credito di altri emittenti, inclusa la stessa Deutsche Bank.

Nel corso del 2008 il Gruppo ICBPI, con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo di società a supporto della competitività nazionale ed internazionale delle banche *partner*, ha dato corso ad un progetto di ristrutturazione interna che prevedeva un modello organizzativo per centri di competenza. In tale contesto:

- la controllata Seceti S.p.A., società specializzata nei sistemi di pagamento, è stata fusa per incorporazione nella capogruppo ICBPI, rafforzandone il ruolo di banca depositaria; e

- le attività relative a pagamenti elettronici ATM, POS ed *e-banking* sono confluite dalle controllate Seceti e Cim Italia nella controllata Key Client Cards & Solutions, che avvalendosi di HelpPhone per le attività di *contact center*, è diventato il primo operatore italiano a coprire l'intera catena del valore nel settore della monetica.

Acquisizione di S.I. Holding – CartaSi e consolidamento nel *business* dei servizi di pagamento

Alla fine dell'esercizio 2008, ICBPI ha avviato il processo di acquisizione della maggioranza di S.I. Holding S.p.A. [3], società capogruppo controllante la società operativa CartaSi S.p.A., concludendone l'acquisizione nel giugno 2009, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità, in particolare Banca d'Italia e Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Nel giugno del 2009, dunque, ICBPI ha rilevato le partecipazioni in S.I. Holding S.p.A. del Gruppo Intesa Sanpaolo (42,3%), di MPS (24,4%) e di UniCredit (9,2%) – azionisti interessati a sviluppare al proprio interno le attività relative all'emissione e alla gestione delle carte di credito – oltre che le azioni detenute dagli altri soci aderenti agli accordi relativi all'acquisizione. A seguito dell'acquisizione, il Gruppo ICBPI deteneva una partecipazione pari al 79,33% di Si Holding S.p.A. che, oltre a CartaSi S.p.A., controllava al 100% le società Si Servizi S.p.A., Si Call S.p.A., Carta Facile S.p.A, CartaSi Capital S.p.A. e SiRe Business Services LTD.

Negli anni successivi all'acquisizione di S.I. Holding – CartaSi, ICBPI ha proseguito nella sua duplice *mission* societaria:

- operatore di mercato, in qualità di fornitore di servizi a supporto delle banche, in particolare nei *core business* della monetica, dei pagamenti e dei servizi titoli; e

- banca di sistema, a supporto della crescita del sistema bancario e in particolare delle banche popolari e territoriali.

Sul fronte dell'assetto del gruppo facente capo a ICBPI, esso era così strutturato:

- una capogruppo operativa, presso la quale sono state accentrate le funzioni di controllo e di supporto di gruppo ed i relativi *business* dei pagamenti e dei servizi titoli; e

- società operative specializzate nel *business* della monetica (es. CartaSi S.p.A., Help Line S.p.A.) e nel *business* dei "Servizi direzionali, antiriciclaggio e controlli" (Oasi S.p.A.).

Oltre all'acquisizione di S.I. Holding – CartaSi, il consolidamento del posizionamento di ICBPI nell'ambito del *business* della monetica è stato raggiunto anche attraverso alcune operazioni straordinarie, in particolare:

- l'acquisizione di Siteba S.p.A (2012), *outsourcer* di servizi di supporto tecnico a banche e *acquirer* di carte di pagamento;

[3] La società S.I. Holding era stata costituita nel 1985 in forma di società per azioni sotto la denominazione di Servizi Interbancari S.p.A., su iniziativa delle 16 maggiori Banche italiane, dell'ABI e dei quattro istituti centrali di categoria. Nel corso degli anni Servizi Interbancari era diventata leader italiano nel settore dei pagamenti elettronici negli ambiti issuing (emissione e gestione carte di pagamento) e acquiring (gestione rete di accettazione), con la denominazione di CartaSi S.p.A.

- l'acquisizione di C-Card (2014), controllata al 100% da Cedacri, attiva nella gestione delle carte di pagamento in favore di banche rientranti nella compagine sociale di Cedacri e già clienti di CartaSi;

- l'acquisizione di Unicard (2014), partecipata da Unipol Banca e da altre sette società cooperative operanti nella grande distribuzione con il marchio "COOP", attiva nei servizi di *issuing* e *acquiring* a favore della clientela di Unipol Banca e delle società cooperative della grande distribuzione.

L'acquisizione da parte dei Financial Sponsors e il *Transformation Plan*

In data 18 dicembre 2015 Mercury Italy S.r.l., veicolo indirettamente partecipato dai fondi Advent, Bain Capital e Clessidra, ha acquisito il controllo di ICBPI S.p.A. con una quota pari al 88,95% del capitale sociale.

L'operazione è stata perfezionata in attuazione dell'accordo concluso nel giugno 2015 da Mercury Italy con i principali azionisti di ICBPI (Credito Valtellinese S.c., Banco Popolare S.c., Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., Veneto Banca S.c.p.a., Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c., Iccrea Holding S.p.A., Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., UBI Banca S.c.p.a., Banca Popolare di Milano S.C.a r.l., Banca Sella Holding S.p.A. e Banca Carige S.p.A., complessivamente titolari alla data dell'accordo del 93,7% del capitale sociale di ICBPI) avente ad oggetto la cessione dell'85,3% del capitale sociale di ICBPI. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale operazione:

(a) il prezzo finale corrisposto da Mercury Italy S.r.l. agli azionisti di ICBPI per l'acquisto della loro partecipazione in ICBPI pari all'85,3% del relativo capitale sociale è stato pari ad Euro 1.843.442.670, cui si è aggiunto l'importo di Euro 157.213.767 a fine 2016 pagato a titolo di *earn-out* legato alla ricezione da parte di CartaSi dei proventi derivanti dall'operazione di riorganizzazione tra Visa Inc e Visa Europe Limited;

(b) ICBPI è stata valutata con i metodi dei multipli di mercato, delle transazioni comparabili, e dei flussi di cassa futuri, sulla base di proiezioni economico finanziarie relative al *business* oggetto di acquisizione nell'ambito di una procedura competitiva di vendita. Nel contesto dell'operazione sono stati rilasciati unicamente documenti valutativi predisposti dai consulenti finanziari di Mercury Italy S.r.l.;

(c) l'acquisizione è stata finanziata utilizzando, oltre alle risorse costituite dagli apporti dei Financial Sponsor, parte dei proventi derivanti dal collocamento dei prestiti obbligazionari denominati "*900,000,000 $8^{1/4}$%/9% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021"* e *"€200,000,000 Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021*", alla Data del Documento di Registrazione integralmente rimborsati (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1), emessi da Mercury Bondco Plc (apposito veicolo partecipato, indirettamente, da Advent, Bain Capital e Clessidra);

Il rimanente 3,7% è stato acquistato da Mercury Italy S.r.l. sulla base di accordi di acquisto di azioni sottoscritti con alcuni azionisti minori di ICBPI tra ottobre e novembre 2015 (complessivamente titolari alla data dell'accordo del 6,3% del capitale sociale di ICBPI), a termini e condizioni economici simili a quelli previsti per l'acquisto dell'85,3% del capitale sociale di ICBPI da parte di Mercury Italy S.r.l. (ma senza riconoscimento dell'*earn out*).

Tra i principali azionisti, le banche Credito Valtellinese S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., UBI Banca S.p.a., Iccrea Holding S.p.A. e Banca Sella Holding S.p.A. hanno mantenuto, complessivamente, una partecipazione pari a circa il 5,8% nel capitale sociale di ICBPI. Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., Veneto Banca S.c.p.a. Banca Carige S.p.A., e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. invece, sono usciti dalla compagine sociale.

Il perfezionamento della compravendita è avvenuto a seguito delle autorizzazioni delle autorità competenti (Commissione Europea, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, e De Nederlandsche Bank).

A tal riguardo, si segnala che i Financial Sponsors si sono impegnati nei confronti di Banca d'Italia a non cedere partecipazioni di controllo in Nexi Payments prima del 2020. Successivamente alla scadenza degli impegni di lock-up nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta che saranno disciplinati nell'ambito della documentazione contrattuale relativa all'Offerta, i Financial Sponsors valuteranno eventuali possibilità di cessione della propria partecipazione nell'Emittente alla luce dell'indicazione che i Financial Sponsor hanno fornito a Banca d'Italia.

Successivamente all'acquisizione di ICBPI da parte dei Financial Sponsors, la società ha avviato un piano di trasformazione (c.d. *Transformation Plan*) avente l'obiettivo di costituire il "Campione Nazionale" nei pagamenti, con l'obiettivo di investire in tecnologie e competenze al fine guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia in *partnership* con le banche.

Nell'ambito della strategia di crescita e sviluppo del Gruppo anche per linee esterne nel mercato dei pagamenti, a fine 2016 ICBPI ha siglato un accordo per l'acquisizione di Bassilichi S.p.A., capogruppo del Gruppo Bassilichi, operatore specializzato nell'ambito dei pagamenti e dei servizi per il *business*. Il completamento dell'operazione è avvenuto nel mese di luglio 2017, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni richieste per legge. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale acquisizione:

(a) il prezzo complessivamente corrisposto per la compravendita è pari ad Euro 72.136.262,92;

(b) il Gruppo Bassilichi è stato valutato con il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, sulla base di proiezioni economico finanziarie relative al gruppo oggetto di acquisizione. Nel contesto dell'operazione non sono state rilasciate perizie da parte di soggetti terzi; e

(c) l'acquisizione è stata finanziata utilizzando disponibilità liquide di ICBPI.

Il 29 dicembre 2016 è stata perfezionata la fusione inversa per incorporazione di Mercury Italy S.r.l. in ICBPI. L'operazione era finalizzata ad accorciare la catena partecipativa all'interno del gruppo bancario, con la presenza di un'unica holding Mercury UK HoldCo Limited (titolare dell'intero capitale sociale di Mercury Italy S.r.l.), controllata indirettamente dai fondi gestiti da Advent International, Bain Capital e Clessidra.

Nel 2017 Cartasì (ora Nexi Payments) ha altresì acquisito i rami aziendali relativi alle attività di gestione dei servizi per gli esercenti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Deutsche Bank S.p.A. Il completamento delle operazioni è avvenuto nel 2017 in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle

competenti Autorità di Vigilanza. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tali acquisizioni:

MPS Acquiring

(a) il prezzo finale corrisposto da Nexi Payments a Banca Monte dei Paschi di Siena è stato pari ad Euro 534.793.363;

(b) il ramo d'azienda è stato valutato con il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, sulla base di proiezioni economico finanziarie relative al *business* oggetto di acquisizione. Nel contesto dell'operazione è stata altresì rilasciata una *fairness opinion* da parte di PwC S.p.A.;

(c) l'acquisizione è stata finanziata utilizzando disponibilità liquide di Nexi Payments; e

(d) nell'ambito dell'acquisizione sono stati stipulati taluni accordi commerciali, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2.

DB Acquiring

(a) il prezzo corrisposto da Nexi Payments a Deutsche Bank è stato pari ad Euro 30.000.000. Inoltre, nell'ambito del relativo contratto di acquisizione, è previsto un meccanismo di *earn-out* della durata di tre periodi di 12 mesi ciascuno, a partire dalla data di esecuzione (*i.e.* 1 giugno 2017), ai sensi del quale l'acquirente dovrà corrispondere un importo massimo aggregato pari ad Euro 16.000.000 calcolato sulla base dei proventi netti generati dal Ramo in ciascun periodo. Alla Data del Documento di Registrazione non è stato corrisposto alcun ammontare a titolo di *earn-out* in favore di Deutsche Bank;

(b) il ramo d'azienda è stato valutato con il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, sulla base di proiezioni economico finanziarie relative al *business* oggetto di acquisizione. Nel contesto dell'operazione non sono state rilasciate perizie da parte di soggetti terzi;

(c) l'acquisizione è stata finanziata utilizzando disponibilità liquide di Nexi Payments; e

(d) nell'ambito dell'acquisizione sono stati stipulati taluni accordi commerciali, per maggiori informazioni in merito ai quali si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2.

Setefi Services

Mercury UK Holdco Limited, azionista di maggioranza di ICBPI, il 15 dicembre 2016 ha perfezionato l'acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo, per il tramite dell'Emittente, di Setefi Services, ridenominata a dicembre 2016 "Mercury Payment Services S.p.A.", nonché Intesa Sanpaolo Card D.o.o. (ceduta a dicembre 2017 – vedi *infra*) con l'obiettivo di instaurare delle relazioni commerciali durature con una tra le primarie banche italiane e aumentare la capacità operativa e di innovazione all'interno del Gruppo. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale operazione:

(a) il prezzo finale corrisposto è stato pari ad Euro 1.035.000.000,00 per il 100% di entrambe le Società (rispettivamente Euro 928.000.000,00 per Setefi Services S.p.A. e Euro 107.000.000,00 per Intesa Sanpaolo Card D.o.o.);

(b) le società sono state valutate con i metodi dei multipli di mercato, delle transazioni comparabili, e dei flussi di cassa futuri, sulla base di proiezioni economico finanziarie relative al *business* oggetto di acquisizione. Nel contesto dell'operazione non sono state rilasciate perizie da parte di soggetti terzi;

(c) l'acquisizione è stata finanziata utilizzando, oltre a risorse costituite dagli apporti dei Financial Sponsor, dai proventi derivanti dal collocamento di un prestito obbligazionario per complessivi Euro 600.000.000, alla Data del Documento di Registrazione integralmente rimborsato, emesso da Mercury Bondco plc (apposito veicolo partecipato, indirettamente, da Advent, Bain Capital e Clessidra); e

(d) il contratto di compravendita prevedeva la corresponsione di un *earn-out* da parte dell'acquirente in favore di alcuni dei soci venditori subordinatamente al ricevimento da parte della società target di proventi legati alla partecipazione detenuta da quest'ultima in Visa Europe. Tale previsione si è concretizzata con il riconoscimento di un *earn-out* pari a circa Euro 19 milioni nel mese di dicembre 2016.

Nell'ambito del processo di trasformazione, è stato avviato un progetto di *rebranding*, riguardante sia ICBPI sia CartaSi, motivato dalla necessità di rinnovare i due marchi, aventi connotazioni più legate al passato anziché al futuro e agli strumenti connessi ai pagamenti digitali. In data 25 ottobre 2017 sono state modificate le denominazioni sociali di ICBPI in "Nexi S.p.A." e di CartaSi in "Nexi Payments S.p.A.", in quanto maggiormente coerenti con l'attuale posizionamento delle società nel mercato dei pagamenti digitali.

La Riorganizzazione

A partire da fine 2017, è stato intrapreso un processo di revisione dell'organizzazione societaria dell'ex gruppo bancario ICBPI e delle altre società controllate da Mercury per rendere coerente la struttura societaria con la natura del *business* esercitato. Tale progetto di riorganizzazione societaria ha avuto l'obiettivo di separare, all'interno del gruppo, le attività tecnologiche e dei pagamenti digitali da quelle collegate alla licenza bancaria, al fine di fronteggiare gli svantaggi competitivi esistenti rispetto ai *competitor* e aumentare l'efficienza complessiva. La Riorganizzazione rientrava infatti nella strategia di focalizzazione sul *core business* dei pagamenti con la possibilità di concentrare *management*, tempo e risorse in tale settore.

Per effetto della Riorganizzazione, le società dedicate ai servizi di pagamento inizialmente ricomprese nel gruppo bancario ICBPI sono state trasferite (come meglio descritto *infra*) a Latino Italy (ora Nexi), con l'obiettivo di creare il campione nazionale nei servizi di pagamento.

Inoltre, la Riorganizzazione ha previsto la creazione di una nuova *holding* britannica, partecipata dal consorzio di fondi gestiti da Advent, Bain Capital e Clessidra, alla quale è stata trasferita la partecipazione di controllo in ICBPI (ora Depobank).

La descritta riorganizzazione si è realizzata mediante l'esecuzione, in un unico contesto, delle seguenti operazioni societarie:

(i) trasformazione di Nexi Payments in Istituto di Moneta Elettronica;

(ii) conferimento a Nexi Payments del ramo di azienda non bancario di ICBPI che comprendeva, fra l'altro, le attività accessorie ai servizi di pagamento che non richiedono la licenza bancaria, le attività di

emissione di moneta elettronica, segni distintivi e tutto il personale necessario a garantire la gestione in piena autonomia del nuovo gruppo di società facente capo a Latino Italy (ora Nexi);

(iii) la scissione parziale proporzionale di Nexi (ora Depobank) con beneficiaria Latino Italy (ora Nexi), avente per oggetto le partecipazioni di Nexi (ora Depobank) in Nexi Payments, Oasi Diagram S.p.A., Helpline S.p.A., Bassilichi S.p.A. e Consorzio Triveneto S.p.A.;

(iv) la costituzione da parte di Mercury di Equinova;

(v) il trasferimento, mediante conferimento in natura, a Equinova della partecipazione detenuta da Mercury in ICBPI. In particolare, Mercury ha sottoscritto azioni di nuova emissione di Equinova, a fronte del conferimento in natura delle azioni detenute dalla stessa Mercury in ICBPI (ora Depobank); e

(vi) la distribuzione da parte di Mercury ai propri azionisti delle azioni di Equinova.

Ad esito della riorganizzazione societaria perfezionatasi a luglio 2018, dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza (su cui si veda *infra*), è risultato il seguente assetto societario:

- l'attuale Nexi (già Latino Italy) *holding* di un gruppo che include istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento che svolgono la propria attività nel mercato dei pagamenti digitali:
    - focalizzato esclusivamente sul suo *core business* e sullo sviluppo della relativa tecnologia;
    - con una struttura societaria flessibile in grado di sostenere investimenti aggiuntivi (ad esempio IT e infrastrutture dei pagamenti) e future attività di M&A;
    - con più agevole accesso al mercato dei capitali, grazie al minore rischio percepito per le attività connesse ai pagamenti digitali rispetto alle attività bancarie.
- Depobank S.p.A. (non facente parte del Gruppo Nexi), banca con una struttura organizzativa semplificata e un maggior *focus* sui servizi bancari quali:
    - servizi titoli;
    - servizi di "*settlement*" da offrire alla clientela del Gruppo Nexi attraverso un'offerta commerciale congiunta con quest'ultimo.

La Riorganizzazione è stata approvata da Banca d'Italia in data 11 aprile 2018 e dalla BCE in data 27 aprile 2018. Con particolare riferimento all'autorizzazione di Banca d'Italia, si segnala che la medesima ha ritenuto di accogliere l'istanza di non consolidamento c.d. "orizzontale" delle due entità scisse (*i.e.* Depobank e Nexi), per ragioni attinenti all'interpretazione della normativa europea di settore. In particolare, si è sostenuto nell'istanza che il *Consultation Paper* emanato dall'EBA contenente il progetto di norme tecniche di regolamentazione per l'attuazione dell'art. 18 del regolamento EU no. 575/2013, impone che, al fine di poter delineare una direzione unitaria tra due o più entità legali, deve sussistere un'effettiva influenza del medesimo centro direzionale sulle entità coinvolte, situazione non riscontrata nella definizione dei rispettivi ruoli e attività di Depobank e Nexi.

Nel documento di autorizzazione, Banca d'Italia ha chiesto a Depobank di comunicare alla Banca d'Italia l'avvenuta iscrizione nel registro delle imprese delle modifiche societarie proposte per procedere alla cancellazione dell'attuale Gruppo Nexi dall'albo dei gruppi bancari ed aggiornare i dati riportati nell'Albo delle banche. Pertanto, per l'effetto della Riorganizzazione, il Gruppo Nexi non risulta sottoposto a vigilanza prudenziale a livello consolidato, mentre risultano sottoposte a vigilanza da parte di Banca d'Italia le società controllate Nexi Payments, Mercury Payment Services e Moneynet. Per maggiori informazioni sulle interlocuzioni da parte delle società del Gruppo con Banca d'Italia si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.11 del Documento di Registrazione.

Con specifico riferimento a Moneynet, in relazione alla quale alla Data del Documento di Registrazione, la Società è in attesa dell'autorizzazione da parte della Banca di Italia per finalizzare la relativa cessione, si segnala che la società presenta esigenze di ricapitalizzazione per circa Euro 3.000.000 di competenza di Nexi Payments. Gli impegni sottostanti alla cessione della partecipata relativi principalmente alla posizione finanziaria netta alla data del *closing* sono già stati stanziati nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

A tal riguardo, si segnala inoltre che il 20 dicembre 2018, a seguito dell'assemblea ordinaria di Nexi del 19 dicembre 2018, Nexi ha distribuito ai suoi azionisti un dividendo straordinario a valere su riserve disponibili complessivamente pari a Euro 2.202.750.000 (Euro 0,4005 per azione), al fine di dare completamento alla complessiva operazione di riorganizzazione societaria e rifinanziamento del debito che ha interessato la Società, in linea con quanto previsto dalla documentazione relativa ai Prestiti Obbligazionari (il "Dividendo Straordinario"). In particolare, la distribuzione del Dividendo Straordinario ha costituito l'ultimo elemento della complessiva operazione, che prevedeva l'emissione dei Prestiti Obbligazionari da parte di Nexi Capital (ora Nexi) e la contestuale estinzione, tra gli altri, dei prestiti obbligazionari denominati "*900,000,000 81/4%/9% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021"* e *"€200,000,000 Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021*" emessi da Mercury BondCo Plc (apposito veicolo partecipato, indirettamente, da Advent, Bain Capital e Clessidra), nelle fasi di acquisizione del Gruppo ICBPI da parte dei Financial Sponsors (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII del Documento di Registrazione). La distribuzione del Dividendo Straordinario è avvenuta tramite l'estinzione per compensazione del credito vantato dalla Società nei confronti dell'azionista Mercury UK Holdco Limited, cui Nexi aveva erogato, nell'ambito della citata operazione di rifinanziamento, un finanziamento infragruppo, per un importo pari a complessivi Euro 2.049,6 milioni comprensivi degli interessi maturati alla data di estinzione. La distribuzione nei confronti degli azionisti di minoranza diversi da Mercury è avvenuta invece per cassa ed ha comportato un esborso di circa Euro 150 milioni.

Il consolidamento nel *business* dei pagamenti è proseguito anche nel corso del 2018, attraverso le acquisizioni da parte della controllata Nexi Payments:

- del ramo di azienda relativo alle attività di gestione dei servizi per gli esercenti di Banca Carige S.p.A., in continuità con le operazioni effettuate con Banca Monte dei Paschi di Siena e Deutsche Bank. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale acquisizione:

  (a) il corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda è stato pattuito in complessivi Euro 23.421.671,00. Una porzione del corrispettivo pari ad Euro 3.000.000,00 è stata corrisposta alla data di esecuzione (*i.e.*, 30 settembre 2018), mentre la rimanente porzione è stata depositata in un

conto escrow, soggetta a rilascio progressivo alla parte avente diritto ai sensi del relativo contratto di acquisizione;

(b) il ramo d'azienda è stato valutato con il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, sulla base di proiezioni economico finanziarie relative al *business* oggetto di acquisizione. Nel contesto dell'operazione non sono state rilasciate perizie da parte di soggetti terzi;

(c) l'acquisizione è stata finanziata utilizzando disponibilità liquide di Nexi; e

(d) nell'ambito dell'acquisizione sono stati stipulati taluni accordi commerciali, per maggiori informazioni in merito ai quali si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2.

- della *start-up* Sparkling18, una delle realtà più innovative nei *new digital payments*, tra le 7 società al mondo che Mastercard ha incluso tra i propri Platinum Digital Vendor, che ha sviluppato soluzioni che permettono esperienze di acquisto innovative per società come Eataly, Auchan, Rosso Pomodoro e Roadhouse. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale acquisizione:

  (a) il prezzo pattuito complessivamente per la compravendita dell'89,84% di Sparkling (il restante 10,16% del capitale sociale di Sparkling 18 risultava già detenuto dalla controllata Bassilichi) è stato pari ad Euro 2.500.000,00, di cui Euro 1.500.000,00 corrisposti ai soci venditori alla relativa data di esecuzione e i restanti Euro 1.000.000,00 depositati in un conto *escrow*, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti in favore dell'acquirente. Il contratto di acquisizione prevede altresì la corresponsione in favore dei soci venditori, al verificarsi di determinate condizioni, di una ulteriore somma a titolo di *earn-out* pari ad Euro 500.000,00;

  (b) tale prezzo è stato individuato senza il supporto di perizie esterne e, tenuto conto della circostanza che, alla data di acquisizione, Sparkling era una *start-up*, le considerazioni valutative si sono incentrate prevalentemente sul valore strategico dell'*asset* per il Gruppo Nexi e sulle possibili sinergie future derivanti dall'integrazione nel Gruppo medesimo; e

  (c) l'acquisizione è stata finanziata utilizzando disponibilità liquide di Nexi Payments.

Coerentemente con il processo di consolidamento del posizionamento di Nexi nell'ambito del *core business* dei pagamenti digitali, è stato avviato un percorso di valorizzazione delle partecipazioni ritenute non strategiche. In particolare sono state cedute, tra le altre, le seguenti partecipazioni / attività *non core*:

- Mercury Processing Services International d.o.o., società croata attiva nella gestione di servizi e di sistemi di pagamento elettronici, che a sua volta deteneva il 100% rispettivamente di Mercury Processing Services International e di Intesa Sanpaolo Card d.o.o. (ceduta dalla ex Latino Italy a dicembre 2017). Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale cessione:

  (a) il prezzo finale corrisposto è stato pari ad Euro 114.000.000,00; e

  (b) secondo quanto indicato dal compratore, Eagle Eschborn GmbH, nella relativa offerta vincolante, Mercury Processing Services International d.o.o. è stata valutata con i metodi dei multipli di mercato, delle transazioni comparabili, dei flussi di cassa futuri, e di *leveraged buy-out*. Ai fini

della cessione, il Gruppo Mercury si è avvalsa delle *fairness opinion* rilasciate da Rothschild e Mediobanca.

- Il ramo d'azienda "Business Services" (ceduto dall'ex Gruppo Bassilichi il 30 giugno 2018). Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale cessione:

  (a) il prezzo della compravendita è stato convenuto in Euro 100.000,00, integralmente corrisposto alla data di esecuzione; e

  (b) ai fini della cessione, Bassilichi si è avvalsa della *fairness opinion* rilasciata da EY.

- Bassilichi CEE d.o.o. Belgrade (ceduta da Bassilichi a dicembre 2018). Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale cessione:

  (a) il prezzo pattuito complessivamente per la compravendita dell'intera quota detenuta in Bassilichi CEE è pari ad Euro 1.000.000,00, dei quali Euro 100.000,00 corrisposti alla data di esecuzione, mentre i restanti Euro 900.000,00 da pagarsi in *tranche* come segue: Euro 300.000,00 al 31 dicembre 2019, Euro 300.000,00 al 31 dicembre 2020 ed Euro 300.000,00 al 31 dicembre 2021; e

  (b) ai fini della cessione, Bassilichi si è avvalsa della *fairness opinion* rilasciata da EY.

In aggiunta a quanto sopra si segnala che:

- in data 22 gennaio 2019 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a Cedacri S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta da Nexi in Oasi, la cui esecuzione è avvenuta in data 25 febbraio 2019. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale cessione:

  (a) il prezzo pattuito è pari ad Euro 145.900.000,00, soggetto ad aggiustamento sulla base (i) dell'EBITDA registrato da Oasi al 31 dicembre 2018 e (ii) della posizione finanziaria netta di Oasi calcolata alla data di esecuzione. Ai sensi del relativo contratto di cessione è inoltre previsto un *earn-out* positivo per Nexi, fino ad un massimo di Euro 9.000.000, soggetto al raggiungimento di determinati obiettivi commerciali da parte di Oasi entro il termine del 31 dicembre 2019;

  (b) Cedacri si è impegnata a far sì che, entro 30 giorni lavorativi successivi al *closing*, Oasi paghi a Nexi qualunque debito verso il gruppo Nexi che risulti scaduto alla data del *closing*. Si segnala che al 30 giugno 2018, data di riferimento per il calcolo della posizione finanziaria netta di Oasi nel Contratto di Cessione Oasi, tale importo era pari a Euro 3.293.336; e

  (c) secondo quanto indicato nell'offerta vincolante di Cedacri, l'*enterprise value* di OASI è stato calcolato applicando metodologie analitiche, quali il *discounted cash flow* e metodologie empiriche quali multipli derivanti e da operazioni comparabili. Ai fini della cessione, Nexi si è avvalsa delle *fairness opinion* rilasciate da UBS e Mediobanca;

- in data 28 dicembre 2018 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a CSH S.r.l. dell'intera partecipazione detenuta in Moneynet da Bassilichi e Consorzio Triveneto (alla Data del

Documento di Registrazione entrambe fuse per incorporazione in Nexi Payments) in Moneynet. Il *closing* dell'operazione è soggetto all'autorizzazione di Banca d'Italia. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale cessione:

(a) il prezzo provvisorio pattuito complessivamente per la compravendita del 100% del capitale di Moneynet è pari ad Euro 100.000,00, da corrispondere alla data di esecuzione, soggetto ad aggiustamento prezzo in base, tra l'altro, all'effettiva posizione finanziaria di Moneynet alla data di esecuzione. Sussiste tuttavia l'impegno dei venditori a corrispondere all'acquirente un contributo massimo di Euro 1.500.000,00, al verificarsi di determinate circostanze previste nel relativo contratto di cessione; e

(b) ai fini della cessione, Nexi si è avvalsa delle *fairness opinion* di EY.

- In data 19 febbraio 2019 è stato firmato ed eseguito un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a Comdata S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in Paycare da Nexi Payments. Di seguito vengono riportati i principali termini e condizioni di tale cessione:

(a) il prezzo, calcolato sulla base di un *enterprise value* di Paycare pari a Euro 210.000, è previsto venga corrisposto e soggetto ad aggiustamento tenendo conto della situazione patrimoniale di Paycare alla data del *closing*, che sarà redatta dall'acquirente entro i 60 giorni successivi alla data del *closing*;

(b) nel contesto della sottoscrizione del contratto di cessione di Pay Care è stato stipulato un accordo quadro di servizi tra Nexi Payments, Help Line, Pay Care e Comdata, che prevede, *inter alia*: (i) la risoluzione di taluni contratti di fornitura in essere tra società del Gruppo Nexi e Pay Care; e (ii) la contestuale sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura ai sensi del quale Pay Care si impegna a prestare servizi relativi all'area *help desk* e *call center* in ambito di *Merchant POS*, *E-Commerce* e *Corporate Banking* in favore di clienti di Nexi Payments ed Help Line; e

(c) ai fini della cessione, Nexi Payments non si è avvalsa di perizie rilasciate da soggetti terzi.

Seppure alla Data del Documento di Registrazione non siano state assunte decisioni formali da parte dei competenti organi sociali in merito, sono inoltre in corso di valutazione, le cessioni di ulteriori partecipazioni / attività *non core* ed in particolare talune società acquisite con l'acquisizione del gruppo Bassilichi (ad esempio Bassnet).

In seguito alle operazioni straordinarie sopra descritte e all'integrazione in Nexi Payments delle società Bassilichi, Consorzio Triveneto e Sparkling con efficacia al 31 dicembre 2018 (attuata mediante fusione per incorporazione di tali società in Nexi Payments), il Gruppo ha assunto l'attuale struttura societaria descritta nel presente Documento di Registrazione (*cfr*. Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione) composta dalla *holding* Nexi S.p.A. e dalle società controllate Nexi Payments S.p.A., Mercury Payment Services S.p.A. e Help Line S.p.A. Per ulteriori informazioni in merito alle acquisizioni ed alle cessioni più rilevanti effettuate dal Gruppo si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

Si segnala infine che in data 20 marzo 2019 l'Emittente, unitamente alle controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services, ha sottoscritto un contratto di finanziamento denominato "*IPO Facilities Agreement*", ai

sensi del quale taluni istituti finanziatori si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* di importo pari a Euro 1.165.000 migliaia e una linea di credito *revolving* di importo pari a massimi Euro 350.000.000. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6 del Documento di Registrazione.

*

Essendo il mercato in cui opera interessato da una intensa attività di consolidamento, l'Emittente persegue l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo quale *leader* nel settore dei pagamenti in Italia anche per crescita esterna, ovvero tramite operazioni di finanza straordinaria (acquisizioni di altre aziende o rami d'azienda). In questo contesto, fin dall'acquisizione del controllo da parte dei fondi Advent, Bain Capital e Clessidra, l'Emittente ha intrattenuto numerose conversazioni e trattative con terze parti per valutare diverse possibili operazioni di acquisizione e/o aggregazione, alcune delle quali si sono concretizzate, come dimostrato dalle Acquisizioni effettuate dal 2016 in avanti, mentre altre non si sono concretizzate e non sono pertanto in corso alla Data del Documento di Registrazione. Per quanto riguarda il futuro, l'Emittente continuerà a valutare possibili nuove operazioni con un approccio selettivo e disciplinato; si segnala tuttavia che il *business plan* dell'Emittente è costruito senza prevedere il contributo di nuove acquisizioni e/o aggregazioni.

*

Con riferimento ai *cyber attacks*, si segnala che l'Emittente classifica i *cyber attacks* in diverse categorie, in base all'impatto: da critico a basso/nullo. Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati *cyber attacks* o violazioni della sicurezza critici e in nessun caso è stato necessario notificare autorità o terze parti.

*

Vengono fornite di seguito informazioni in merito alle operazioni di frode ed ai casi di operazioni fraudolente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018.

Andamento frodi Nexi Payments (analisi su campione costituito da frode licenza propria su processor SIA) (Fonte: Reporting Limiti Operativi IV trim. 2018)

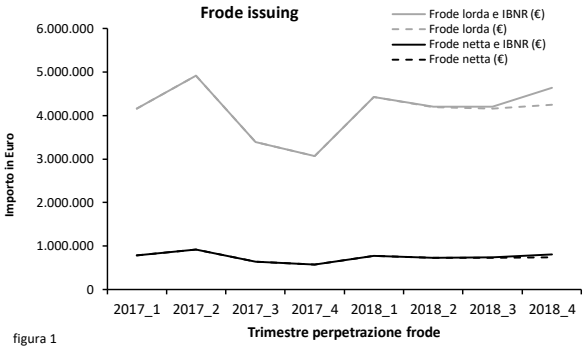


figura 1

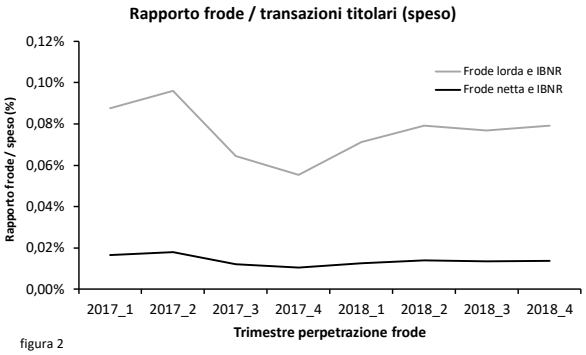


figura 2

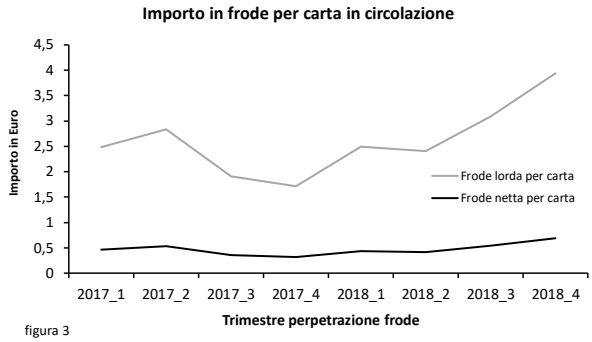


figura 3

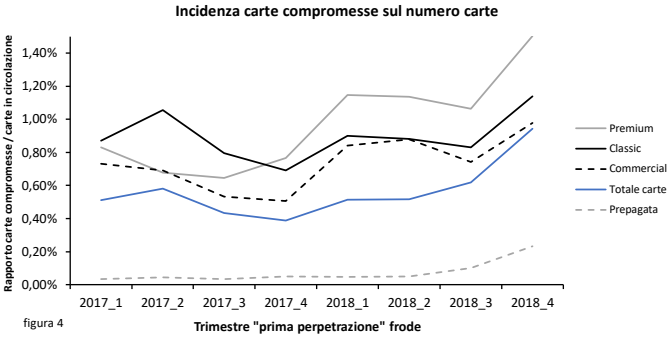


figura 4

Nel corso del quarto trimestre 2018 gli indicatori di frode mostrano un andamento in crescita della frode issuing (figura 1) e, in misura limitata, del valore del rapporto tra frode e speso titolari (figura 2). La frode per carta in circolazione (figura 3) appare in netto incremento; ciò è dovuto alla derubricazione dalla base dati di due milioni di carte prepagate Trenitalia. L'andamento delle nuove carte compromesse, rispetto al totale delle carte in circolazione (figura 4), evidenzia valori in sensibile aumento.

Il principale rischio frode esterna è costituito dalle frodi nel settore *issuing* che nel 2018 hanno rappresentato lo 0,07% dello speso da parte dei titolari delle carte (frode lorda):

dati in milioni di euro

Mese	Frode lorda	Frode netta
Gen	1,9	0,3
Feb	1,9	0,4
Mar	2,2	0,4
Apr	2,2	0,4
Mag	2,0	0,4
Giu	1,7	0,3
Lug	1,8	0,3
Ago	2,0	0,4
Set	2,0	0,4
Ott	2,1	0,4
Nov	2,2	0,4
Dic	2,5	0,4
TOTALE	24,4	4,4

Casi di frode	Tipo blocco	%
Cdc rubate	S	49%
Non autorizzate	I	31%
Smarrite	L	14%
Contraffatte	X	4%
Altri	N	3%

Circa 0,3 milioni di Euro sono relativi a frodi sul debito ed a frodi nel segmento *acquiring*.

I primi dati del 2019 evidenziano un andamento della frode netta nel settore *issuing* in linea con l'esercizio precedente:

dati in milioni di euro

Mese	Frode lorda	Frode netta
Gen	2,7	0,4
Feb	2,4	0,4

5.2 Investimenti

5.2.1. Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti immateriali e materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 estratti dal Bilancio Consolidato *Carve-out*.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
Attività materiali	**159.344**	**163.113**	**116.311**
attività materiali ad uso funzionale	156.193	156.907	109.816
attività materiali detenute a scopo di investimento	3.151	6.206	6.495
Attività immateriali	**2.668.293**	**2.607.637**	**1.906.458**
Avviamento	2.097.379	2.071.665	1.500.565
Attività immateriali – *Customer Contracts*	418.603	458.770	365.529
Altre attività immateriali	152.311	77.202	40.364
Totale investimenti	**2.827.637**	**2.771.750**	**2.022.769**

Attività materiali

Al 31 dicembre 2016 la voce "Attività materiali ad uso funzionale" include l'effetto della rivalutazione al *fair value* delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento dell'esercizio di allocazione del prezzo (c.d. "PPA") al netto dell'ammortamento del periodo. L'incremento della voce registrato al 31 dicembre 2017 è dovuto principalmente all'ingresso delle attività di Bassilichi, acquisita dal 1 luglio 2017. Al 31 dicembre 2018 il saldo rimane stabile per effetto di nuovi investimenti tecnologici e nuovi POS e ATM di poco inferiori agli ammortamenti dell'anno.

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, la voce "Attività materiali detenute a scopo di investimento" include gli immobili siti ad Assago MilanoFiori Strada 1 e San Giovanni al Natisone Via Nazionale 3. Tali investimenti sono rilevati sulla base dello IAS 40 ed includono immobili detenuti (sia di proprietà che tramite leasing finanziario) per ottenere remunerazioni tramite il loro affitto o per beneficiare di rendimenti sul capitale investito per effetto del loro apprezzamento di valore sul mercato. Al 31 dicembre 2018, a seguito del completamento del processo di acquisizione e integrazione, sono stati classificati in tale categoria gli immobili di proprietà di Bassilichi siti in Via Selvamaggio, Colle di Val D'Elsa (SI) e Strada delle Frigge, Monteriggioni (SI). Nel corso del 2018 è stato venduto l'immobile di Assago MilanoFiori Strada 1 di proprietà di Nexi Payments S.p.A. realizzando una plusvalenza pari a Euro 150 migliaia.

Attività immateriali

Al 31 dicembre 2016 la voce "Avviamento" include l'effetto dell'allocazione del prezzo di acquisizione di ICBPI da parte di Mercury per la parte riferita alle attività non bancarie che sono state trasferite a Nexi ad esito della Riorganizzazione. Tale valore è già al netto di Euro 27,3 milioni di aggiustamento apportato nel corso di tale esercizio quale effetto del completamento del processo di allocazione del prezzo (PPA). L'importo include inoltre l'avviamento di Mercury Payment Services (la cui acquisizione è stata completata alla fine del 2016), che, ad esito del processo di PPA, ammonta ad Euro 590,8 milioni.

Al 31 dicembre 2017 la voce "Avviamento" registra un incremento dovuto alla rilevazione delle acquisizioni dei *business* di *merchant acquiring* da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. per complessivi Euro 433,4 milioni e di Bassilichi per Euro 137,7 milioni.

L'incremento dell'avviamento del 2018 è invece relativo all'acquisizione del *business* Carige *acquiring* per circa Euro 22 milioni e per la parte restante a Sparkling 18.

Le "Attività immateriali – *Customer Contracts*" classificate nel 2016 sono riferite ai *Customer Contracts* allocati durante la PPA di Mercury Payment Services. I *Customer Contracts* classificati nel 2017 sono riferiti all'allocazione della PPA del *business* MPS Acquiring e DB Acquiring.

La voce "Altre attività immateriali" è costituita da *software* e sviluppi tecnologici.

Si precisa infine che non risultano investimenti effettuati nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2018 e la Data del Documento di Registrazione.

5.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

Dal 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Registrazione gli investimenti significativi in corso di realizzazione riguardano: (i) l'internalizzazione dei *data center* (con investimenti previsti pari a circa Euro 10 milioni), (ii) l'evoluzione delle piattaforme applicative di *acquiring* e *gestione* terminali (con investimenti previsti pari a circa Euro 12 milioni) (iii) l'integrazione dei sistemi IT dell'ex Gruppo Bassilichi (con investimenti previsti pari a circa Euro 1,5 milioni). Tali investimenti, per complessivi Euro 23,5 milioni circa, saranno integralmente finanziati (tenuto conto del fatto che alla Data del Documento di Registrazione non si sono ancora registrate uscite di cassa con riferimento ai predetti investimenti), mediante l'utilizzo di mezzi propri dell'Emittente, per tali intendendosi le risorse a disposizione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Si precisa che tutti gli investimenti sopra indicati sono in corso di realizzazione in Italia.

5.2.3. Investimenti futuri

In aggiunta a quanto indicato nel precedente Paragrafo 5.2.2 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha già approvato per il 2019 investimenti ulteriori per alcuni progetti, tra cui (i) l'evoluzione del sistema autorizzativo dei pagamenti (circa Euro 4 milioni), (ii) l'*upgrade* della piattaforma applicativa per i *large merchant* (circa Euro 7 milioni), (iii) lo sviluppo di servizi di *digital banking* (circa Euro 3 milioni) (iv) lo sviluppo di *tool* di CRM e *marketing* (circa Euro 4 milioni) (v) l'acquisto di terminali POS e ATM (circa Euro 33 milioni), e (vi) la ristrutturazione degli immobili del Gruppo (circa Euro 7 milioni). Tali investimenti, per complessivi Euro 58 milioni circa, saranno finanziati mediante l'utilizzo di mezzi propri dell'Emittente, per tali intendendosi le risorse a disposizione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo

6.1.1. Premessa

Il Gruppo Nexi è il principale gruppo operante in Italia nel settore dei pagamenti digitali (c.d. *paytech*), gestendo, al 31 dicembre 2018, direttamente ovvero attraverso le circa 150 banche *partner*, oltre 41 milioni di carte di pagamento riferibili a circa 30 milioni di titolari, e servendo circa 890.000 esercenti.[4]

Il complesso di tecnologie di cui il Gruppo si serve è in grado di connettere banche, esercenti, aziende e consumatori, consentendo loro di effettuare e ricevere pagamenti digitali. Il *business* si basa su rapporti di lunga durata con circa 150 banche affiliate, che coprono circa l'80% del settore bancario nazionale per numero di filiali al 31 dicembre 2018[5].

Il Gruppo ha una storia di crescita che si basa sia sullo sviluppo organico, sia sulla realizzazione di acquisizioni sinergiche. In particolare, la storia del Gruppo risale al 1939 con la costituzione da parte di sei banche italiane di una società che fornisse una infrastruttura bancaria dedicata alla rete delle banche cooperative italiane (ovverosia ICBPI). In linea con questo obiettivo, il Gruppo ha gradualmente ampliato la propria offerta di servizi: tale espansione ha permesso al Gruppo di porsi all'avanguardia degli sviluppi nella tecnologia dei pagamenti e di guidare l'innovazione nel mercato italiano nel corso dei decenni successivi. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione.

Su base *pro-forma*, per l'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha gestito un ammontare complessivo di oltre 41 milioni di carte di pagamento e sono state elaborate circa 6 miliardi di transazioni *acquiring* e *issuing*, con un volume combinato di circa 446 miliardi di Euro, comprendente volumi "*issuing*" pari a circa 197 miliardi di Euro e volumi "*acquiring*" pari a circa 249 miliardi di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La tabella che segue riepiloga i volumi transati e il valore delle transazioni *issuing* e *acquiring* nel triennio 2016 – 2018:

Volumi transati (# ml) **Linea di *business***	**2016**	**2017**	**2018**	**CAGR**
Acquiring – Merchant Services & Solutions	2.631	2.855	3.196	10,2%
Issuing – Cards & Digital Payments	1.955	2.135	2.357	9,8%

Valore transazioni (€ mld) **Linea di *business***	**2016**	**2017**	**2018**	**CAGR**
Acquiring – Merchant Services & Solutions	221	233	249	6,1%
Issuing – Cards & Digital Payments	177	186	197	5,5%

[4] Fonte: dati gestionali dell'Emittente.

[5] Fonte: Banca d'Italia.

Il Gruppo svolge la propria attività principalmente attraverso le seguenti tre linee di *business*: *Merchant Services & Solutions*; *Cards & Digital Payments*; e *Digital Banking Solutions*.

La tabella che segue illustra il risultato della gestione operativa e finanziaria normalizzato in base al Perimetro 2018:

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Merchant Services & Solutions[6]	448.027	415.435	375.140
Cards & Digital Payment	360.619	342.149	314.903
Digital Banking Solutions	111.525	108.620	101.214
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**920.171**	**866.204**	**791.257**

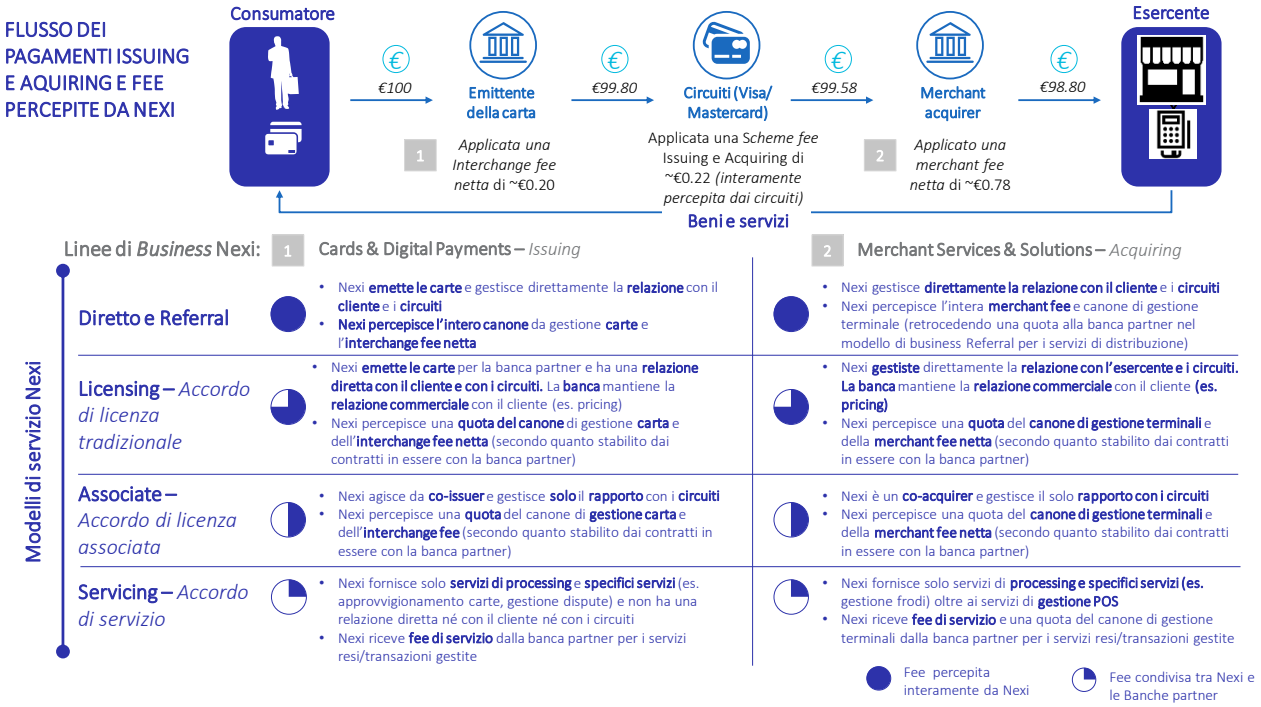
Al 31 dicembre 2018, il Gruppo impiegava 2.292 persone, includendo le società Oasi, Paycare e Moneynet rispettivamente, cedute, quanto a Oasi e Paycare, ed in corso di cessione, quanto a Moneynet alla Data del Documento di Registrazione.

6.1.2. Descrizione dettagliata di singoli segmenti di attività del Gruppo Nexi

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli segmenti di *business* del Gruppo Nexi e delle caratteristiche dei servizi e/o prodotti offerti dal Gruppo Nexi nell'ambito di ciascun segmento di *business*.

[6] I ricavi della linea di *business Merchant Services & Solutions* includono anche i ricavi relativi alla voce "altri servizi", pari a 11 milioni di Euro nel 2018, 15 milioni di Euro nel 2017 e 14 milioni di Euro nel 2016 e relativi principalmente alle attività di *contact center* del Gruppo.

Al fine di illustrare più chiaramente i diversi modelli di servizio e le commissioni percepite dal Gruppo Nexi lungo la catena del valore dei pagamenti si riporta il seguente grafico:



6.1.2.1 Merchant Services & Solutions

Panoramica

Attraverso questa linea di *business* il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti. Attraverso relazioni commerciali con le banche *partner*, il Gruppo fornisce una gamma completa di servizi innovativi per gli esercenti, che permettono l'accettazione di pagamenti digitali per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (*e-commerce*). Inoltre, il Gruppo fornisce servizi amministrativi come il tracciamento dei pagamenti degli esercenti, la produzione degli estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati sia per gli esercenti che per le banche, servizi di assistenza alla clientela e gestione dei contenziosi, servizi di comunicazione e di supporto tramite campagne promozionali. Per coprire questa ampia gamma di servizi, la linea di *business Merchant Services & Solutions* si avvale di circa 302 professionisti dedicati (appartenenti a diverse funzioni, quali: *marketing*, commerciale, ICT e *operations*) nonché di una *Digital Factory* interna dedicata allo sviluppo delle soluzioni applicative per i *merchant.*

Si segnala che la linea di *business Merchant Services & Solutions* ha generato ricavi per Euro 448[7] milioni, pari al 48%, dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2018 sulla base del Perimetro 2018.

I servizi erogati da questa unità operativa possono essere suddivisi in servizi di accettazione pagamenti (c.d. *acquiring*) e gestione dei terminali POS. L'Emittente opera con diversi modelli di servizio, caratterizzati da

[7] Includono 11 milioni di Euro relativi al *contact center* del Gruppo e classificati in "altri servizi".

una diversa relazione con le banche partner e quindi una diversa copertura della catena del valore. La figura sottostante fornisce una panoramica delle attività del Gruppo, gestite internamente ed esternalizzate, nei diversi modelli di servizio:

Figura 1: Catena del Valore Acquiring e posizionamento del Gruppo nei diversi modelli di servizio

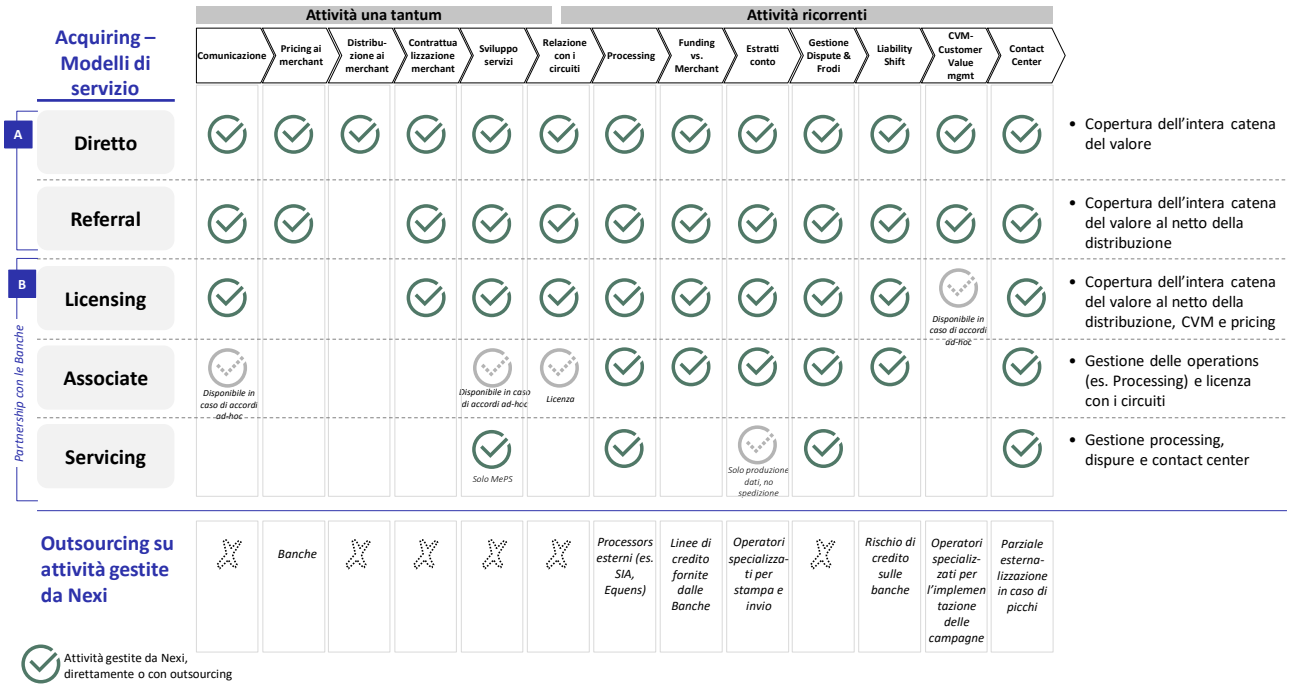
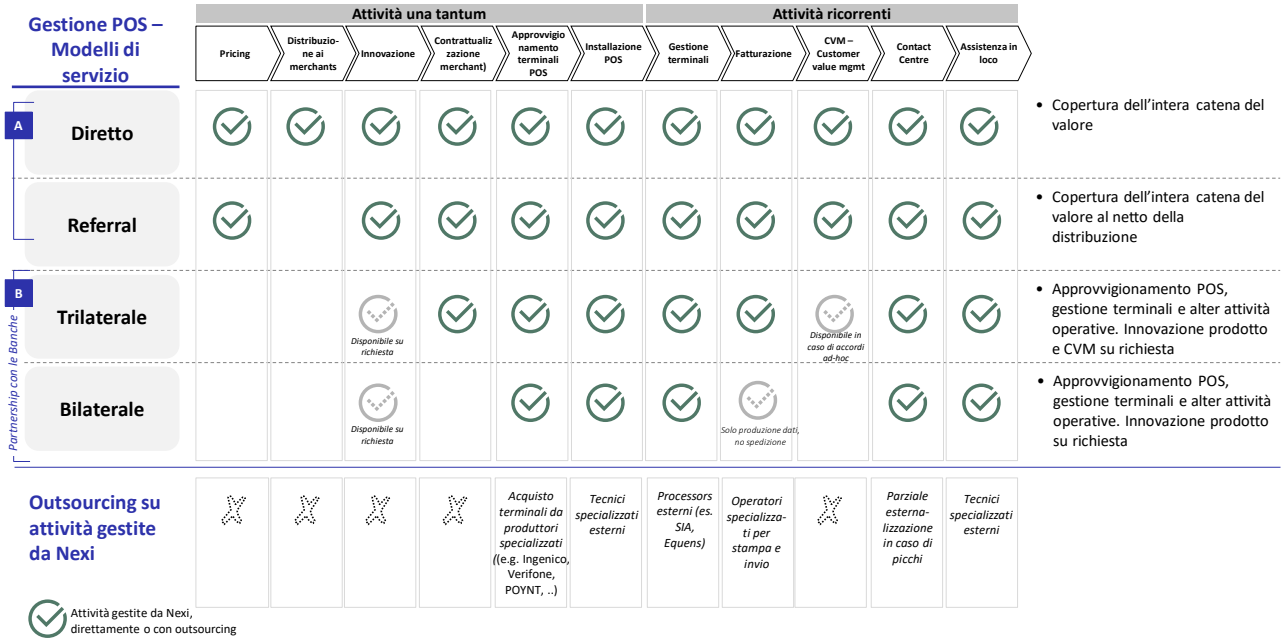


Figura 2: Catena del valore Gestione POS e Posizionamento del Gruppo nei diversi modelli di servizio



Come mostrato nelle figure sopra riportate, i servizi *acquiring* sono l'insieme dei servizi che permettono ad un esercente di accettare i pagamenti con carte o altri strumenti digitali appartenenti a circuiti di credito e debito.

La gestione POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel s*oftware* di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza dei clienti tramite un *call center* dedicato. I POS comprendono due categorie:

(i) **POS fisici**: dispositivi elettronici che consentono di effettuare pagamenti mediante moneta elettronica (ovvero tramite carte di credito, di debito o prepagate) installati nella maggior parte dei punti vendita (grande distribuzione organizzata, negozi di abbigliamento, negozi di alimentari, negozi di elettronica, ristoranti e alberghi, etc.); e

(ii) **POS *e-commerce*:** interfacce di pagamento su siti *web* o applicazioni *mobile* che consentono acquisti *online*.

Il Gruppo si impegna a garantire che la rete di POS fisici di sua proprietà possa consentire la massima qualità per l'accettazione dei pagamenti digitali. A tal riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2018 l'85% dei POS permette l'accettazione di pagamenti in tecnologia "*contactless*" (+20% rispetto al 2016[8]), con il 54% delle transazioni accettate attraverso tale modalità. Inoltre, il Gruppo ha incentivato la migrazione dei terminali verso nuove tecnologie, migliorando la velocità media delle transazioni effettuate sulla rete (la durata media delle transazioni è pari a 12,4 secondi, con un incremento della velocità di +18% rispetto al 2016[9]). Il Gruppo si sta inoltre focalizzando sullo sviluppo delle funzionalità dei POS *e-commerce* (commercializzati con il marchio X-Pay[10]), che ha portato ad incrementare le attivazioni del 46% sui nuovi clienti dal 2017 al 2018 e ha determinato una crescita del parco installato del 19%.

Come già evidenziato nei grafici che precedono, il Gruppo Nexi, a seconda del modello di servizio, gestisce diversi livelli della catena del valore:

A. nei modelli *Diretto* e *Referral*, il Gruppo serve direttamente determinati esercenti, definendo in piena autonomia le politiche commerciali e le condizioni economiche verso gli esercenti. In tal caso il Gruppo vende i propri servizi di *acquiring* e di gestione POS prevalentemente a pacchetto, ed eccezionalmente come singole componenti.

B. nei modelli basati sulle *partnership – Licencing, Associate* e *Servicing* – il Gruppo collabora con banche *partner* nella fornitura dei propri servizi *acquiring* e gestione POS, utilizzando le loro reti di filiali e le relazioni esistenti per l'acquisizione e la gestione della clientela, e mettendo a disposizione allo stesso tempo l'esperienza e le competenze del Gruppo su tutti gli aspetti tecnologici e di servizio.

Si fornisce nei paragrafi successivi una descrizione più dettagliata di ciascun modello di *business*:

A) Acquiring e gestione POS *Diretto* e *Referral*

Nel modello di *acquiring diretto* il Gruppo fornisce servizi direttamente a favore di grandi esercenti come compagnie assicurative, aziende del settore della grande distribuzione organizzata (GDO), società di

[8] 81% al 2017, 65% al 2016.

[9] Durata media 13,5 nel 2017, 14,6 nel 2016.

[10] Nel 2018 lo sviluppo commerciale è stato fatto con il supporto di circa 500 Sviluppatori e ha determinato un forte miglioramento nel corso dell'anno sull'andamento del transato X-Pay rispetto al 2017: 1° trimestre +3%, 2° trimestre +5%, 3° trimestre +10%, 4° trimestre +15%.

telecomunicazioni (cui ad esempio il gruppo fornisce servizi di *acquiring* per la domiciliazione delle bollette), aziende di beni di lusso, direttamente, ossia senza il coinvolgimento di una banca *partner*.

Tramite il perfezionamento delle acquisizioni di DB Acquiring e MPS Acquiring, avvenute, rispettivamente, in data 1 giugno e 1 luglio 2017, e, più recentemente, con l'acquisizione di Carige Acquiring (intervenuta a settembre 2018), il Gruppo ha ampliato il bacino degli esercenti gestiti direttamente attraverso la rilevazione dei contratti di *acquiring* e POS delle banche sopramenzionate (c.d. "*Referral*")[11]. In questa fattispecie il rapporto contrattuale tra esercente e il Gruppo è di tipo diretto, mentre le banche *Referral* svolgono attività di distribuzione di servizi e di supporto commerciale agli esercenti per conto del Gruppo. La remunerazione delle banche *Referral* per tali servizi è definita e regolata da appositi accordi contrattuali.

Per una descrizione dei termini e delle condizioni essenziali degli accordi che hanno portato all'acquisizione di DB Acquiring, MPS Acquiring e Carige Acquiring, si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

B) Acquiring e gestione POS basati sulle *partnership*

Nei modelli di servizio basati sulle *partnership* i servizi svolti a favore degli esercenti sono suddivisi tra Nexi e le banche *partner*. Il Gruppo è generalmente responsabile della produzione di estratti conto, gestione delle controversie, recupero crediti, gestione delle frodi e assistenza clienti tramite *call center* dedicato; mentre la parte di elaborazione informatica delle transazioni *acquiring*, (c.d. *processing*), viene esternalizzata ad alcuni fornitori del Gruppo. Il perimetro dei servizi che il Gruppo esegue in favore dell'esercente dipende dalla tipologia di accordo contrattuale esistente tra la banca *partner* e il Gruppo.

Per quanto riguarda i servizi di gestione POS, indipendentemente dalla tipologia di *partnership* in essere con le banche *partner* per i servizi di *acquiring*, questi vengono disciplinati tramite contratti che possono essere di tipo bilaterale o trilaterale. Nel contratto a struttura bilaterale il Gruppo fattura i servizi in forma aggregata alla banca *partner*, la quale è responsabile esclusiva della contrattualizzazione dei *merchant* (i clienti esercenti) per questa tipologia di servizi. Nel contratto a struttura trilaterale il Gruppo fattura i servizi POS direttamente ai *merchant*, corrispondendo alle banche *partner* una parte dei ricavi generati.

B.1) Modello dell'accordo di licenza tradizionale – *Licensing*

Secondo il modello di licenza tradizionale (c.d. *licensing*), il Gruppo agisce come *acquirer*: stipula direttamente il rapporto contrattuale con ogni esercente indicato da una banca *partner* e gestisce per i clienti esercenti (i *merchant*) i servizi di accettazione dei pagamenti con carta di credito, debito e prepagata (esistono diverse versioni del contratto *standard* utilizzato da Gruppo, applicabili a specifici settori di mercato, come ad esempio il settore delle vendite *online*, vendite in valuta diversa dall'Euro, vendite nel settore alberghiero e noleggio auto). Il Gruppo si occupa pertanto di stipulare i contratti con i clienti esercenti ed elabora le transazioni da loro originate; inoltre, fornisce servizi di individuazione delle frodi, nonché funzioni relative alla gestione del contenzioso, supporto e *call center*.

[11] Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo serve circa 550.000 *merchant* mediante i modelli di licenza tradizionale e *Referral*.

Il Gruppo può recedere o apportare modifiche al contratto *standard*, fornendo un preavviso scritto di due mesi; l'esercente può invece recedere dal contratto senza preavviso, nel qual caso lo stesso è tenuto a cessare la gestione delle operazioni con i titolari delle carte di pagamento. In tali casi ove un operatore receda dal contratto, è previsto che debba pagare al Gruppo ogni importo dovuto e debba restituire tutti i relativi prodotti di cui beneficiava in virtù del rapporto contrattuale in essere con il Gruppo.

Il modello di *licensing* è tipicamente utilizzato dalle banche *partner* che cercano di trarre il massimo beneficio dalle economie di scala legate alla dimensione del Gruppo nell'industria italiana di *acquiring*, dalla vasta gamma di servizi offerti, dall'esperienza operativa e dalla conoscenza specifica del settore del Gruppo. Le principali banche *partner* che collaborano con il Gruppo nell'ambito di un accordo di licenza tradizionale sono Banco BPM, BPER e Crédit Agricole.

Ai sensi dell'accordo di *licensing*, il Gruppo ottiene i propri ricavi direttamente dai clienti esercenti addebitando una commissione di servizio per l'accettazione delle transazioni di pagamento (c.d. *merchant fee*, ovvero commissione dell'esercente) e un corrispettivo di servizio relativo alla gestione dei terminali POS (canoni di noleggio, manutenzione, gestione e tariffe *una-tantum* per interventi tecnici). Gli accordi di licenza prevedono la retrocessione alle banche *partner* di una determinata quota di queste commissioni. Il Gruppo sostiene inoltre costi verso l'emittente della carta di pagamento (c.d. commissione interbancaria), altre commissioni verso i circuiti di pagamento internazionali e nazionali (c.d. *scheme fee*, ovvero commissione di circuito) e gli eventuali oneri finanziari connessi all'anticipazione della liquidità agli esercenti.

B.2) Modello dell'accordo di licenza associata – *Associate*

Con il modello di licenza associata, il Gruppo agisce come *co-acquirer* e gestisce unicamente la relazione con i circuiti di pagamento per conto di una banca *partner*, oltre a tutti i servizi di gestione POS. La banca *partner* gestisce, a differenza del modello di licenza tradizionale, la relazione con l'esercente (ad esempio per quanto riguarda la raccolta delle commissioni).

Secondo tale modello, il Gruppo riceve per ciascuna transazione gestita una commissione dalla banca *partner* che copre i costi che il Gruppo sostiene in relazione alla transazione.

B.3) Modello dell'Accordo di Servizio – *Servicing*

In base al modello di *servicing*, il Gruppo fornisce una gamma più limitata di servizi di *acquiring* rispetto ai modelli in licenza.

Il Gruppo fornisce tutti i servizi di gestione POS, i quali riguardano principalmente l'impostazione e la manutenzione dell'*hardware* e del *software* di accettazione del pagamento degli esercenti, mentre la banca *partner* gestisce autonomamente il rapporto contrattuale con l'esercente e mantiene inoltre il proprio rapporto contrattuale con i circuiti di pagamento. Le banche *partner* utilizzano tipicamente il modello di *servicing* quando preferiscono mantenere una relazione esclusiva con l'esercente. I principali clienti che collaborano con il Gruppo avvalendosi di un accordo di *servicing* sono ICCREA e Intesa Sanpaolo.

I termini degli accordi di *servicing* sono personalizzati e quindi variano di volta in volta; tuttavia tali accordi generano solitamente commissioni e ricavi inferiori rispetto agli accordi di licenza. Per ogni esercente che

effettua una transazione in base a un accordo di *servicing*, il Gruppo riceve una commissione dalla banca *partner* che copre i costi sostenuti in relazione alla transazione stessa.

Posizione di mercato

Al termine dell'esercizio 2018, secondo le rilevazioni della Società, il valore aggregato delle transazioni gestite dal Gruppo attraverso la rete di *acquiring* è stato pari ad Euro 249 miliardi (crescita composta annua nel periodo 2016-2018 del 6,1%), comprese le transazioni di *acquiring* sui prelievi da sportelli ATM, con un numero di transazioni complessive pari a 3,2 miliardi (la crescita composta annua nel periodo 2016-2018 è stata pari al 10,2%). Sommando le attività di licenza, *servicing*, *acquiring* diretto e *Referral*, il Gruppo fornisce i propri servizi a circa 890.000 esercenti, gestendo 1,4 milioni di terminali POS.

Il mercato delle transazioni negoziate sui POS in Italia è per il 2018 pari a Euro 220[12] miliardi (fonte Euromonitor), in crescita rispetto al 2016 dell'8% (tasso composto annuo). La quota di mercato del Gruppo sui volumi complessivi 2018 negoziati tramite i circuiti internazionali, incluso l'anticipo del contante prelevato da sportelli ATM, è pari al 72% (53% sul totale incluso il debito nazionale)[13]; il restante 28% è coperto principalmente da *acquirers* internazionali e altri operatori italiani (ciascuno rispettivamente per il 14%). La stessa quota di mercato è pari al 21% se limitata al mercato delle transazioni *e-commerce*[14] (il restante 79% è rappresentato per circa il 70% da *acquirers* internazionali e per il residuo 10% circa da altri operatori italiani) e all'83% su quello delle transazioni da terminali fisici (il 2% e 15% residui sono rappresentati da *merchant acquirers* internazionali e altri operatori italiani rispettivamente). Escludendo i top 20 *merchant e-commerce* internazionali presenti sul mercato italiano dell'*e-commerce*, non commercialmente "indirizzabili" dal Gruppo, la stessa quota di mercato *e-commerce* sarebbe invece pari al 42% (circa il 38% e circa 20% residui sono rappresentati da *merchant acquirers* internazionali e altri operatori italiani rispettivamente)[15].

6.1.2.2 ***Cards & Digital Payments***

Panoramica

Attraverso questa divisione, il Gruppo in cooperazione con le banche *partner* fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "*issuing*", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende (nel 2018 circa 10 milioni di carte prodotte, personalizzate e inviate), utilizzando avanzati sistemi anti-frode[16] per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi amministrativi come

---

[12] Euromonitor International Consumer Finance – 2019 Edition; include solamente transazioni su POS, ad esclusione delle transazioni di tipo commerciale.

[13] Quota di mercato include transazioni POS e ATM su schemi Nazionali ed Internazionali; quote di mercato calcolate come rapporto tra i volumi di valore transato generati da Nexi e volumi di transato totale generati dal mercato (fonte: Global Data) per il debito nazionale; stime della Società per le transazioni su schemi internazionali, basate su ipotesi di allocazione proporzionale dei volumi di speso (issuing) tra i clienti Nexi e altri esercenti.

[14] Valore del Mercato *e-commerce* pari a Euro 31 miliardi, in crescita del 19% rispetto al 2016 (tasso composto aggregato) – stime della Società su volumi di valore transato su schemi internazionali, basate su ipotesi di allocazione proporzionale dei volumi di speso (*issuing*) tra i clienti Nexi e altri esercenti.

[15] Stime della Società.

[16] Si registra una progressiva diminuzione delle frodi sui volumi di spesa (0,062% a fine 2018), e i tassi delle frodi del Gruppo sul transato sono inferiori alla media europea: rispettivamente circuito VISA 4,4 bps vs 8.0 bps; circuito Mastercard 6.7 bps vs 7.9 bps.

il tracciamento dei pagamenti e produzione estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati e supporto nella definizione dei prezzi, servizi di assistenza alla clientela e gestione delle dispute, nonché servizi di comunicazione e di sviluppo della clientela tramite campagne promozionali e programmi fedeltà (tramite siti *web* e applicazioni per telefonia cellulare). Infine nell'ambito della emissione e gestione di carte di pagamento e in funzione degli accordi di servizio adottati, il Gruppo e le banche *partner* forniscono servizi bancari di affidamento creditizio e i relativi servizi di valutazione del merito creditizio, oltre ai servizi finanziari di copertura dell'esposizione generata dai pagamenti effettuati con carte di credito.

Per coprire questa ampia gamma di servizi la linea di *business Cards & Digital Payments* si avvale di circa 370 professionisti dedicati (appartenenti a diverse funzioni, quali: *marketing*, commerciale, ICT e *operations*), supportati da circa 430 risorse di *contact center*.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la linea di *business Cards & Digital Payments* ha prodotto ricavi operativi netti per un totale di Euro 361 milioni, pari al 39% dei ricavi del Gruppo sulla base del Perimetro 2018.

La linea di *business Cards & Digital Payments* si occupa principalmente di soddisfare le esigenze delle banche *partner* per l'emissione di carte di pagamento (emissione in *partnership* con le banche). In misura marginale, la linea di *business* fornisce carte di pagamento direttamente a clienti privati e aziendali, senza il coinvolgimento delle banche *partner* (emissione diretta).

La figura sottostante fornisce una panoramica delle attività del Gruppo, gestite internamente ed esternalizzate, nei diversi modelli di servizio della linea di *business Cards & Digital Payments:*

Issuing – Modelli di servizio	Attività una tantum					Attività ricorrenti						
	Design prodotto	Implementazione	Vendita e pricing	Credit, risk mgmt, KYC/AML	Gestione circuiti	Free period funding	Emissione carta	Processing	Gestione frodi e dispute	CVM - Customer Value Mgmt	Customer Care	Reporting
A – **Diretto:** Nexi copre tutte le attività della catena del valore	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
B – **Licensing:** Nexi copre tutte le attività al netto della distribuzione	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Associate: Nexi gestisce la relazione con i circuiti e le attività di processing		✓			*Licenza con i circuiti*		✓ *Solo su alcune banche*	✓	✓ *Solo su alcune banche*		✓ *Solo su alcune banche*	
Servicing: Nexi gestisce il processing e altri servizi a seconda del contratto con la banca	*MePS in collaborazione con Intesa San Paolo*	✓					*Solo su alcune banche*	✓	*Solo su alcune banche*		*Solo su alcune banche*	✓ *Solo MePS*
Partnership con le Banche												
Outsourcing su attività gestite da Nexi	✗	*System integrator e consulenti IT (es. Accenture, Reply)*	✗	✗	✗	*Contratto di factoring (Unicredit) e altre linee dedicate*	✗	*Processors esterni (es. SIA, Equens)*	✗	✗	*Parziale esterna-lizzazione in caso di picchi*	✗

✓ Attività gestite da Nexi, direttamente o con outsourcing

La maggior parte delle carte emesse rientra nella tipologia "a saldo" che prevede il rientro mensile dall'esposizione da parte dei titolari, mentre la tipologia *revolving*, che permette al titolare un pagamento rateale, è utilizzata esclusivamente in caso di emissione in *partenership* con le banche. Ciò consente di limitare

il rischio di credito, in quanto il modello di emissione di carte in *partnership* prevede – nei relativi accordi stipulati – l'assunzione da parte delle banche del rischio di insolvenza dei propri titolari. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito da parte dell'emittente in questa linea di *business* è totalmente a carico delle banche *partner*.

Di seguito è presentata una descrizione di entrambi i modelli di *business*.

A) Emissione Diretta

Il Gruppo emette carte ad addebito differito e carte prepagate senza l'ausilio di una banca *partner*. I destinatari di questo servizio sono in genere aziende per la gestione delle spese dei propri dipendenti o clienti privati. Alla data del 31 dicembre 2018, risultano emesse direttamente circa 635 mila carte, pari a circa l'1,5% dello *stock* di carte di pagamento complessivo; di queste, circa 55 mila (ovvero lo 0,1% dello *stock* di carte di pagamento totale) sono carte ad addebito differito a cui è associato un rischio di credito, e circa 580 mila sono carte prepagate.

Per le carte emesse dal Gruppo in emissione diretta che non sono oggetto di *factoring* ai sensi del Contratto di Factoring (ed il cui relativo capitale circolante al 31 dicembre 2018 rappresenta circa l'1,5% del capitale circolante totale generato dalle attività di emissione del Gruppo), il rischio di credito è assunto direttamente dal Gruppo nei confronti dei titolari di carta. L'affidamento alla clientela diretta è soggetta ad un processo valutativo e di verifica del merito di credito, con richiesta eventuale di garanzie integrative (es. fidejussione bancaria).

Con questa tipologia di prodotto il Gruppo percepisce tutte le commissioni applicate, ma sopporta il rischio creditizio associato alle carte ad addebito differito. Alla Data del Documento di Registrazione, l'esposizione creditizia prodotta dalle attività di Emissione Diretta è pari al l'1,5% dell'esposizione creditizia complessiva generata dalle attività di emissione del Gruppo.

B) Emissione in *partnership* con le banche

In tale scenario, l'attività di emissione e le relative commissioni sono suddivise tra il Gruppo e la banca *partner* interessata. Le banche sono responsabili della relazione commerciale con il titolare della carta, attraverso la loro rete di filiali e dei contatti con i clienti titolari della carta, mentre il Gruppo si occupa di gestire l'autenticazione e la finalizzazione dei pagamenti. Così come accade nella linea di *business Merchant Services & Solutions*, la fornitura di servizi aggiuntivi da parte del Gruppo dipende dagli accordi conclusi singolarmente con ogni banca, tuttavia è possibile distinguere principalmente tra accordi di licenza e accordi di servizio. L'adozione da parte della banca *partner* di uno dei due modelli dipende principalmente dalla volontà della stessa di acquistare o meno il proprio BIN (*Bank Identification Number*) dai circuiti di pagamento internazionali.

B.1) Modello di licenza tradizionale – Licencing

Secondo tale modello il Gruppo opera in veste di emittente della carta di pagamento (c.d. *issuer*). La società è parte del contratto stipulato con ciascun titolare di carta di pagamento, a sua volta cliente di una banca *partner*, per la quale il Gruppo si occupa di gestire l'intero parco carte, di tenere i rapporti con i circuiti di pagamento e di concedere in licenza i propri BIN alle banche *partner*. In aggiunta, il Gruppo si fa carico delle funzioni di

sviluppo del prodotto e di *marketing*, assistenza clienti, gestione frodi e contenziosi, raccolta delle commissioni per l'uso della carta di pagamento.

La maggior parte delle carte di pagamento emesse in forza di un accordo di *licensing* presenta sia il logo della Società sia quello della banca *partner*. Le attività di gestione del rischio creditizio, di *credit scoring*, distribuzione e *pricing* sono interamente in capo alla banca *partner*. Tra i principali clienti del Gruppo che adottano la presente soluzione vi sono, alla Data del Documento di Registrazione, Banco BPM (per i rapporti dell'ex Banco Popolare), Crédit Agricole-Cariparma, Mediolanum, Banca Popolare di Sondrio e Unipol Gruppo Finanziario.

Ai sensi dell'accordo di licenza tradizionale, il Gruppo ottiene i propri ricavi direttamente dai clienti titolari di carte di pagamento, sottoforma di quote di gestione carte e commissioni da servizi (ad esempio, per prelievo contante, adesione al programma fedeltà) e dagli *acquirer* degli esercenti tramite i circuiti internazionali (c.d. commissioni interbancarie). Gli accordi di licenza prevedono la retrocessione alle banche *partner* di una quota di questi ricavi. Il Gruppo sostiene inoltre costi per commissioni verso i circuiti di pagamento internazionali (c.d. *scheme fee*) e gli eventuali oneri finanziari connessi alla dilazione di pagamento concessa ai titolari di carte.

Il Gruppo può modificare il contratto fornendo ai titolari delle carte di pagamento un preavviso di due mesi; tuttavia, quando la modifica riguarda le tariffe, i prezzi, le condizioni disciplinate dalle norme relative al diritto dei consumatori e dalla normativa sulla trasparenza dei servizi di pagamento, le modifiche possono essere apportate solo allorché ricorra un giustificato motivo. Il Gruppo ha il diritto di recedere da tali contratti senza preavviso in presenza di un giustificato motivo, ovvero, in assenza di quest'ultimo, fornendo un preavviso di due mesi. Le circostanze in presenza delle quali è possibile per il Gruppo recedere dal contratto sono molteplici, e comprendono anche le ipotesi in cui il titolare della carta di pagamento sia inadempiente ai propri obblighi di pagamento. Anche i titolari delle carte di pagamento possono recedere dal contratto in ogni momento, senza alcuna penale.

B.2) Modello di licenza associata – ***Associate***

In forza di un accordo di licenza associata, il Gruppo agisce in qualità di co-emittente e gestisce la relazione con il circuito di pagamento in nome della banca *partner*, mentre quest'ultima, a differenza del modello tradizionale, detiene la titolarità del rapporto finanziario con il cliente titolare della carta (ad esempio, per quanto riguarda la raccolta delle commissioni). Tra i clienti del Gruppo che adottano la presente soluzione vi sono UBI Banca e MPS.

In base a tale modello, il Gruppo riceve dalla banca *partner* commissioni di servizio: il Gruppo applica una commissione legata ai volumi generati, commisurata ai principali *driver* di *business* (ad esempio *stock* carte, numero transazioni e valore transato).

Il Gruppo rivede ogni anno o all'occorrenza (esempio, per modifiche regolamentari), il sistema e l'ammontare delle commissioni per il modello di licenza associata, procedendo all'invio a tutte le banche *partner* di una comunicazione con le modifiche proposte. Il contratto che regola la relazione tra il Gruppo e la banca *partner* prevede un periodo di 60 giorni per opporsi alle modifiche, decorso il quale il contratto si ritiene tacitamente rinnovato alle nuove condizioni per il periodo di un anno.

Generalmente le modifiche alle commissioni di servizio vengono accettate dalle banche *partner*, in quanto riflettono cambiamenti nei servizi offerti o nella struttura complessiva dei costi. Alla data del Documento di Registrazione, le banche che adottano il modello della licenza associata sono *partner* del Gruppo da più di 15 anni.

B.3) Modello dell'Accordo di Servizio – *Servicing*

Nel modello di *servicing*, il Gruppo fornisce un numero minore di servizi per l'emissione di carte e raccoglie commissioni di ammontare inferiore.

In tale modello, le banche *partner* del Gruppo sono responsabili per lo sviluppo del prodotto, l'assistenza dei clienti, il *marketing*, la distribuzione, la definizione dei prezzi e la raccolta delle commissioni, affidandosi al Gruppo per i servizi di "*processing*" operativo e specifici servizi della catena del valore (ad esempio, approvvigionamento carte, gestione dispute). In questo modello la banca *partner* (invece del Gruppo) è parte della relazione contrattuale con ciascun titolare, possiede un proprio BIN e si interfaccia direttamente con il circuito di pagamento.

Tale modello è principalmente utilizzato dalle istituzioni finanziarie dotate di una dimensione e di una strategia adatte ad internalizzare parte della funzione di emissione delle carte di pagamento. In particolare, alla data del Documento di Registrazione, tra i clienti del Gruppo che hanno optato per questa soluzione ci sono Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank, Banco BPM (per i rapporti dell'ex Banco Popolare), BPER e ICCREA.

Alla Data del Documento di Registrazione, i contratti di fornitura di servizi risultano personalizzati e, pertanto, i relativi termini e condizioni variano di volta in volta; tuttavia, in genere, tali contratti presentano una durata di almeno tre anni.

In base a tale modello, il Gruppo riceve dalla banca *partner* commissioni di servizio: il Gruppo applica una commissione legata ai volumi generati, commisurata ai principali indicatori di *business* (ad esempio *stock* carte, numero transazioni e valore transato).

Posizionamento nel mercato

Al termine dell'esercizio 2018, secondo le rilevazioni della Società, il valore aggregato delle transazioni gestite dal Gruppo attraverso le proprie carte è stato pari a Euro 197 miliardi (con una crescita composta annua nel periodo 2016-2018 del 5,5%), con un numero di transazioni complessive pari a 2,4 miliardi (con una crescita composta annua nel periodo 2016-2018 del 9,8%). Nel 2018 le carte di pagamento complessivamente gestite dal Gruppo sono state superiori a 41 milioni, con 11,6 milioni di carte di credito a saldo e *revolving*, 6,7 milioni di carte prepagate e 23 milioni di carte di debito su circuiti nazionali e internazionali.

Nel 2018, secondo i dati gestionali del Gruppo, la quota di mercato sui volumi complessivi transati sui circuiti internazionali Visa, Mastercard e Amex ammonta al 60% (44% se si include anche il circuito nazionale Bancomat)[17]. Con riguardo ai volumi transati (inteso come valore delle transazioni) dalle sole carte di credito

[17] Stime interne della Società su base dati Banca d'Italia e Global data: Mercato volumi transati *Issuing* su POS e ATM pari a Euro 450 miliardi (di cui volumi transati da carte di credito 76 miliardi, da carte di debito 323 miliardi e da carte prepagate 51 miliardi), in crescita del 4,5% (tasso medio crescita composta periodo 2106-2018).

(escluse carte prepagate) e dalle carte di debito le quote di mercato nel 2018 sono state pari a, rispettivamente, il 77% e il 39%. Per quanto riguarda i volumi transati dalle sole carte di credito prepagate la quota di mercato nel 2018 si è attestata al 23%. Infine per quanto riguarda il numero (c.d. *stock*) delle carte di credito e debito le quote di mercato sono state pari, rispettivamente al 49% e al 42%, per una quota di mercato basata sul numero totale di carte pari al 38%.

6.1.2.3 ***Digital Banking Solutions***

Il Gruppo attraverso questa linea di *business* fornisce tre tipologie di servizi: Gestione degli ATM, Servizi di *Clearing* e Servizi di *Digital Corporate Banking*. Per coprire questa gamma di servizi la linea di *business Digital Banking Solutions* si avvale di oltre 300 professionisti dedicati (appartenenti a diverse funzioni, quali: *marketing*, commerciale, ICT e *operations*) e di tre *Digital Factories* interne dedicate allo sviluppo delle soluzioni applicative.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la linea di *business Digital Banking Solutions* ha prodotto ricavi per un totale di Euro 112 milioni, pari al 12% dei ricavi del Gruppo sulla base del Perimetro 2018.

Gestione degli ATM

Il Gruppo è responsabile dell'installazione e della gestione degli sportelli ATM per conto delle banche *partner*. Al 31 dicembre 2018, il Gruppo gestiva circa 13.400 ATM per conto di 15 banche *partner*, corrispondenti ad una quota di mercato del 29% (fonte: RBR). Del parco sportelli ATM gestito, 3.936 sono macchine c.d. "*cash in*" (con una crescita composta annua nel periodo 2016-2018 del 24,9%) che, oltre al prelievo di contante, consentono il deposito di denaro.

La modalità di gestione degli sportelli ATM differisce a seconda delle specifiche esigenze della banca cliente. Il servizio può prevedere la gestione completa delle macchine (c.d. "*full fleet*"), che comprende gli acquisti, lo sviluppo di applicativi informatici, l'elaborazione dati, il monitoraggio del funzionamento e la manutenzione; oppure può coprire solo una parte dei servizi elencati (ad esempio solo la gestione dei servizi di elaborazione dati – c.d. *processing*, oppure la gestione di tutti i servizi con l'eccezione di quelli inerenti la gestione fisica delle macchine, c.d. *Outsourcing*). Le commissioni percepite dal Gruppo dipendono dall'ampiezza del servizio per ciascuna macchina, dal numero di sportelli ATM gestiti e/o dal numero di transazioni compiute.

La figura sottostante fornisce una panoramica delle attività del Gruppo, gestite internamente ed esternalizzate, nei diversi modelli di servizio per la gestione degli sportelli ATM.

ATM - Modello di servizio	Set-up terminale			Operatività			
	Approvvigionamento Harware	Installazione terminale	Software	Processing & Connettività	Manutenzione	Monitoraggio & Servizio Clienti	
"Full Fleet"	✓	✓	✓	✓	✓	✓	• Copertura dell'intera catena del valore
Outsourcing			✓	✓		✓	• Gestione del software, attività di processing, monitoraggio e servizio clienti
Processing				✓			• Gestione esclusivamente delle attività di processing
Monitoraggio e Manutenzione		✓			✓	✓	• Gestione dell'installazione, manutenzione e attività di monitoraggio e servizio clienti
Outsourcing su attività gestite da Nexi	*Produttori Harware (es. NCR, Diebold)*	*Interventi in loco gestiti tramite i produttori dell'Harware es. NCR, Diebold)*	*Parziale ricorso a sviluppatori esterni specializzati (es. TAS)*	*Processors esterni (es. Equens)*	*Interventi in loco gestiti tramite i produttori dell'Harware es. NCR, Diebold)*	*Parziale esternalizzazione solo in caso di picchi*	

✓ Attività gestite da Nexi, direttamente o con outsourcing

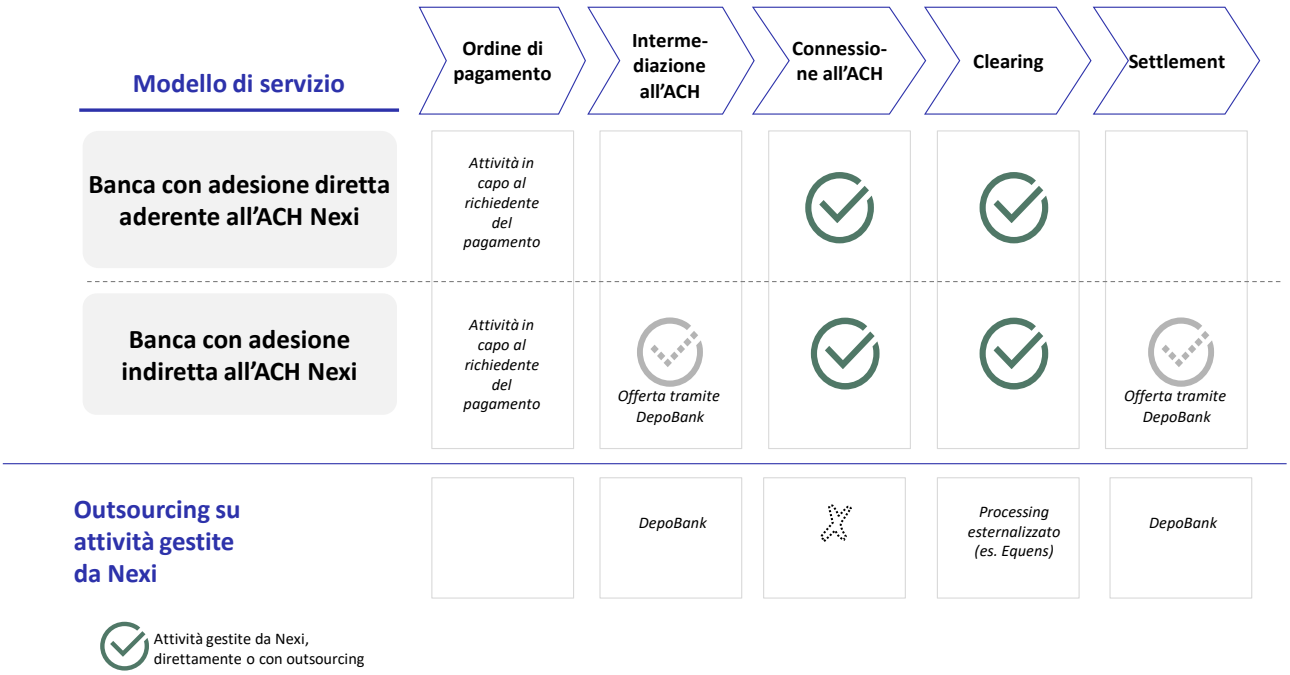
Servizi di clearing

Il Gruppo opera sul mercato italiano in qualità di centrale di compensazione (c.d. ACH – *Automated Clearing House*) per i pagamenti nazionali e internazionali nel rispetto dei regimi interbancari *standard*. Attraverso una piattaforma dedicata, il Gruppo offre alle banche aderenti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento nonchè il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d *settlement*). L'adesione al servizio può avvenire in maniera diretta oppure per il tramite di una banca direttamente aderente. Quest'ultimo è tipicamente il caso delle banche minori che non movimentano volumi di disposizioni tali da giustificare i costi di adesione. Recentemente, il Gruppo ha inaugurato il servizio "ACH *Instant Payments*", focalizzato sulla gestione dei bonifici istantanei. Il servizio si distingue dal *clearing* tradizionale per la velocità di esecuzione e la disponibilità continua del servizio.

Nel 2017 il Gruppo ha eseguito 915 milioni di compensazioni corrispondenti ad una quota di mercato del 16%. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha eseguito 936 milioni di compensazioni (con una crescita composta annua nel periodo 2016-2018 del 3,8%) per conto di circa 130 banche clienti.

I ricavi per la fornitura di questo servizio provengono dalle commissioni applicate alle operazioni di compensazione ovvero dalle tariffe fisse in caso di operazioni ricorrenti.

La figura sottostante fornisce una panoramica delle attività del Gruppo, gestite internamente ed esternalizzate, nei diversi modelli di servizio per le attività di *clearing*.



Servizi di Digital Corporate Banking

Il Gruppo fornisce servizi bancari digitali alle aziende clienti delle banche *partner* (c.d. clientela *corporate*), per la gestione dei conti correnti e dei pagamenti, classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- *Servizi bancari elettronici/mobile:* il Gruppo realizza per conto delle banche o dei clienti aziendali delle piattaforme di *e-banking* dedicate. Nell'esercizio 2018, il Gruppo ha fornito circa 420.000 licenze della propria piattaforma di *e-banking* corrispondenti ad una quota di mercato del 25%, attraverso 18 banche *partner*, e sono state eseguite più di 3 miliardi di transazioni (+9,2% rispetto 2017).

- *Servizi CBI, pensioni e raccolta:* il Gruppo realizza, per conto di banche e aziende, piattaforme di pagamento in grado di fornire conti correnti di gruppo e sistemi di gestione dei pagamenti. Insieme a questo servizio, viene fornito il servizio *CBI*, inizialmente creato per facilitare le comunicazioni e i pagamenti interbancari, e successivamente diventato una centrale di pagamento connessa con le autorità pubbliche che consente la raccolta dei pagamenti e della relativa documentazione.

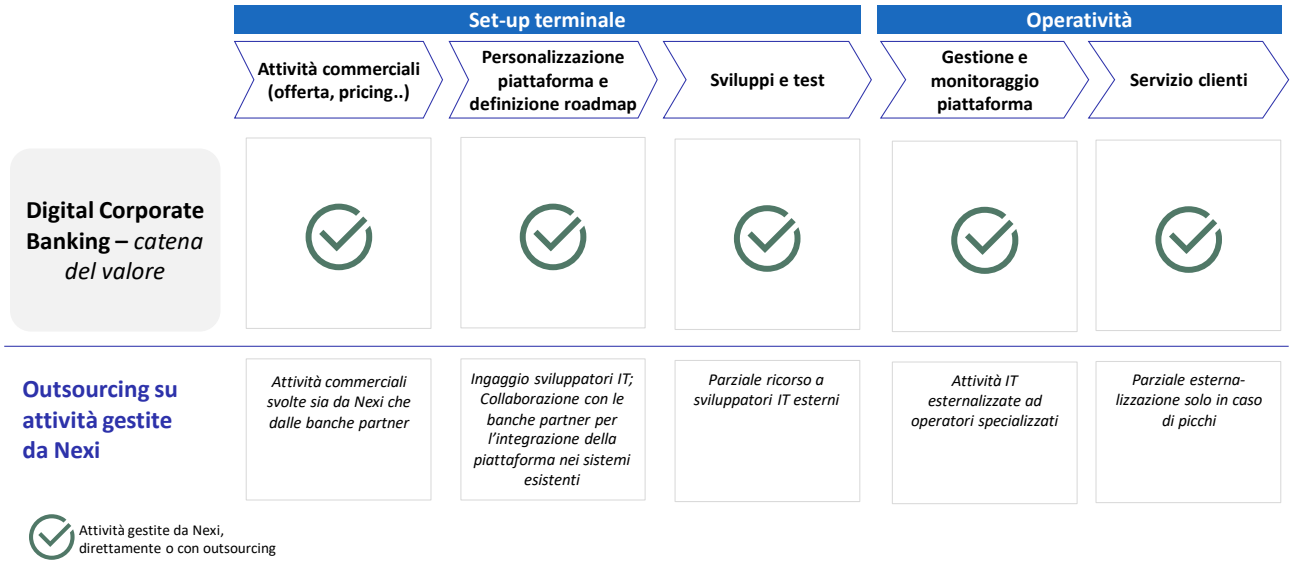
- *CBI Globe – Open Banking:* per *CBI Globe* si intende il servizio che permette l'interconnessione tra banche e terze parti tramite piattaforme dedicate. Il servizio ha l'obiettivo di rendere più semplice ed efficiente la gestione dei conti correnti da parte della clientela offrendo servizi sia informativi che dispositivi, sfruttando le opportunità di *business* introdotte dalla direttiva PSD2. La direttiva PSD2 prevede che, entro settembre 2019, le Banche e gli istituti di pagamento, predispongano la possibilità di accedere ai propri conti di pagamento a società terze registrate come istituti di pagamento. Il consorzio CBI, emanazione di ABI, ha deciso di indire una gara per la fornitura del portale nazionale cui connettere le banche italiane. Il Gruppo si è aggiudicato la gara nel febbraio 2018, e sta sviluppando l'infrastruttura

CBI Globe alla quale hanno già aderito più di 100 istituti bancari, che rappresentano oltre il 70% del mercato bancario italiano in termini di sportelli. Si prevede che il *Gateway Open Banking CBI Globe* sarà disponibile dal mese di giugno 2019.

- *Servizi a supporto di pagamenti digitali e multicanale:* il Gruppo fornisce a banche o direttamente ad aziende applicativi per la gestione e l'archiviazione delle fatture, la ricarica delle carte prepagate, il pagamento di bollette, bollettini postali e altri servizi attraverso la rete internet, gli *smartphone* o gli ATM.

I proventi della presente divisione derivano dalle commissioni legate al numero di licenze *e-banking*, dai canoni fissi per l'utilizzo ricorrente di alcuni servizi e dalle commissioni per i progetti di realizzazione e personalizzazione delle piattaforme.

La figura sottostante fornisce una panoramica delle attività del Gruppo, gestite internamente ed esternalizzate, lungo la catena del valore del *Digital Corporate Banking*:



6.1.3. Banche partner

Il Gruppo vanta relazioni di lunga durata con le banche *partner*, alcune delle quali risalgono alla costituzione del Gruppo nel 1939.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo conta su più di 41 milioni di carte di pagamento gestite e circa 890.000 esercenti: tale clientela viene generata dai rapporti in essere tra il Gruppo e circa 150 banche *partner*, inclusi due dei più grandi gruppi bancari in Italia, Intesa Sanpaolo e Banca Monte dei Paschi di Siena; le banche *partner* del Gruppo rappresentano, in aggregato, più dell'80% del settore bancario italiano per numero di filiali al 31 dicembre 2018[18] su base *carve-out*. Il Gruppo ritiene che le proprie relazioni con la

[18] Fonte: dati gestionali dell'Emittente.

maggioranza delle banche presenti in Italia permetta al medesimo di non essere colpito in maniera significativa dal tasso di abbandono dei clienti tra le banche.

Ciò nonostante, si sottolinea come il successo dei prodotti del Gruppo dipenda dalla sussistenza di questi accordi di *partnership*, dal momento che la strategia di distribuzione del Gruppo fa affidamento sui rapporti con i clienti e la rete di filiali delle banche *partner*. A tal riguardo si sottolinea altresì che il settore bancario italiano rappresenta il canale di distribuzione più rilevante in Italia per l'accesso ai servizi di pagamento, in quanto rappresenta il 93% dei volumi di *acquiring* e di distribuzione POS nel 2018[19].

Si segnala inoltre che le prime 5 e le prime 10 banche *partner* del Gruppo rappresentano una percentuale significativa dei ricavi complessivi del Gruppo al 31 dicembre 2018, pari a circa, rispettivamente il 44,5% e il 58,5%, sulla base del Perimetro 2018. Il Gruppo fa affidamento sulla continua crescita dei propri rapporti con le banche *partner* fondamentali per l'attività e le prospettive del Gruppo. Le tabelle riportate di seguito illustrano la percentuale dei ricavi registrati nell'esercizio chiuso, rispettivamente, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 su base *pro-forma* per fasce di scadenza residua dei contratti quadro con le banche *partner* a loro volta suddivise per posizionamento nella generazione di ricavi per il Gruppo:

2018

Contratti annuali ricorrenti	2025+	2024	2023	2022	2021	2020	Totale
Banche #1-5	30,2%		8,0%			6,3%	44,5%
Banche #6-10	2,8%		2,2%	0,6%		8,3%	14,0%
Banche #11-20	8,3%	0,7%		1,1%	1,0%	1,2%	12,3%
Altre banche	11,4%					4,1%	15,5%
Diretto/*referral*	1,3%	12,5%					13,7%
Totale	**23,8%**	**43,4%**	**0,0%**	**10,2%**	**1,7%**	**1,0%**	**19,9%**	**100,0%**

2017

Contratti annuali ricorrenti	2025+	2024	2023	2022	2021	2020	Totale
Banche #1-5	32,7%		9,5%			6,5%	48,8%
Banche #6-10	2,1%	1,8%		0,8%		8,7%	13,5%
Banche #11-20	7,4%		1,4%	1,2%	1,1%	1,0%	12,1%
Altre banche	9,0%					3,9%	13,0%
Diretto/*referral*	1,8%	10,7%				0,0%	12,6%
Totale	**20,4%**	**45,3%**	**0,0%**	**10,9%**	**2,1%**	**1,1%**	**20,2%**	**100,0%**

La Società ritiene che il mercato in cui il Gruppo opera sia caratterizzato da un significativo livello di fedeltà delle banche clienti, che disincentiva queste ultime ad internalizzare le proprie attività di servizi di pagamento oppure a cambiare fornitore. La Società ritiene che ciò sia dovuto dalle proprie dimensioni, tale da creare un risparmio di costi nelle attività di produzione, processo e controllo che nessun'altra banca *partner* può

[19] Fonte: dati gestionali dell'Emittente.

raggiungere in autonomia. Un'altra barriera è rappresentato dalla necessità di ottenere un BIN da un circuito di pagamento, processo che richiede tempo, investimenti e il rispetto di complessi requisiti regolamentari.

Di conseguenza la Società ritiene che l'attività del Gruppo Nexi goda di un alto tasso di *customer retention*. Alla Data del Documento di Registrazione, le prime dieci banche *partner* per ricavi generati dal Gruppo sono clienti del Gruppo da più di 15 anni.

6.1.3.1. Struttura contrattuale degli accordi con le banche partner

Linee di business Cards & Digital Payments e Merchants Services & Solutions

Per l'erogazione dei servizi di *Cards & Digital Payments* e *Merchants Services & Solutions* il Gruppo, laddove non operi direttamente con collocamento proprio ovvero attraverso accordi di c.d. "*referral*" (per maggiori informazioni sui quali si rinvia al precedente Paragrafo 6.1.2.1), sottoscrive di norma con la banca un modello di accordo di licenza tradizionale (*c.d.* "Convenzione").

La Convenzione può essere ricondotta a due principali modelli, a seconda che abbia ad oggetto la promozione ed il collocamento da parte della banca presso i propri clienti dei servizi di *issuing* e/o dei servizi di *acquiring* prestati dal Gruppo. La Convenzione viene stipulata, nella maggioranza dei casi, a tempo indeterminato, con diritto in capo alle parti di recedere con un preavviso di almeno 3 mesi. In taluni altri casi, con riferimento a contratti sottoscritti precedentemente al 1990, la Convenzione viene invece stipulata con durata inizialmente biennale e rinnovata tacitamente di anno in anno, salvo disdetta di una delle parti da notificarsi con preavviso di almeno 3 mesi.

Quando la banca *partner* sottoscrive la Convenzione, il Gruppo comunica a quest'ultima le specifiche tecniche e le modalità operative necessarie all'esecuzione dei servizi oggetto della Convenzione, nonché eventuali successive modifiche della stessa, tramite comunicazioni unilaterali dette "circolari", inviate alle banche e pubblicate sul portale di ciascuna banca *partner*.

Tramite la Convenzione, la Società e la banca definiscono con riferimento alle carte di credito/debito e prepagate (attività di *issuing*), nonché ai servizi di *acquiring* – tra l'altro:

- i ruoli delle parti: la Società è l'emittente delle carte di credito ovvero (a seconda dei casi) l'*acquirer* e la banca è collocatrice dei servizi offerti dal Gruppo presso la propria clientela;
- la titolarità del rapporto contrattuale con la clientela;
- il modello di *pricing*: le condizioni economiche dei servizi sono fissate dalla banca, entro i limiti massimi indicati dalla Società, in conformità della normativa vigente; e
- l'allocazione del rischio di credito, che rimane esclusivamente in capo alla banca *partner*.

Per quanto concerne gli ulteriori modelli relativi ai servizi a supporto dell'*acquiring* prestati dalla linea di *business Merchants Services & Solutions* in favore delle banche *partner*, il modello *servicing* è applicato in maniera residuale fatte salve:

- la piattaforma di Centro Applicativo Bancomat offerta alle banche *partner* a supporto del *clearing* del circuito nazionale; e

- la fornitura di POS per le Banche che non abbiano optato per il modello di distribuzione in *partnership*, il quale opera secondo le medesime logiche degli accordi di licenza sopradescritti (per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 6.1.2.1 punto B)).

Per quanto riguarda i servizi a supporto dell'*issuing* prestati dalla linea di *business Cards & Digital Payments* in favore delle banche *partner*, il Gruppo accanto al modello di licenza tradizionale utilizza due ulteriori modelli di *business*:

- il modello *servicing*, in cui il Gruppo opera quale *outsourcer* della banca, che opera in qualità di emittente, con la propria licenza; e

- il modello li licenza associata ("*associate")*, che rappresenta un modello ibrido tra licenza e *servicing*, in cui la licenza della banca è associata a quella della relativa società del Gruppo che opera come controparte nei confronti dei circuiti (per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 6.1.2.2 punto B)).

Linea di business Digital Banking Solutions

Con riferimento, ai servizi di *Digital Banking Solutions*, nella maggior parte dei casi la banca sottoscrive con il Gruppo un accordo quadro per la fornitura degli stessi. Tale accordo definisce le condizioni generali relative alla prestazione dei servizi, rimandando a distinti contratti specifici per la disciplina di ciascun servizio ("**Contratti di Servizio**"). Una volta sottoscritto l'accordo di *Digital Banking Solutions*, la banca *partner* ha facoltà di scegliere quali servizi ricevere dal Gruppo, sottoscrivendo gli appositi Contratti di Servizio.

A prescindere dalle peculiarità di ciascun servizio e dalle esigenze di ciascuna banca, la maggior parte dei Contratti di Servizio presenta alcune clausole contrattuali comuni. Nello specifico:

- *durata*: si tratta di contratti di breve/medio termine (di norma 3 anni) che prevedono un rinnovo annuale/biennale automatico e la disdetta al termine di ciascun periodo contrattuale con un preavviso di 3 mesi;

- *KPI & SLA / Penali*: il Gruppo si impegna a fornire i servizi in conformità ai KPI (*Key Performance Indicator*) e SLA (*Service Level Agreeements*) concordati con la banca; in caso di mancato rispetto di tali indicatori, sono previste delle penali a carico del Gruppo, il cui valore, di norma, non eccede il 10% delle somme globalmente pagate dalla banca al Gruppo a fronte dell'erogazione dello specifico servizio nell'anno di riferimento, fatti salvi i casi di dolo e colpa grave.

*

La tabella di seguito riportata indica gli accordi commerciali più rilevanti stipulati da Nexi Payments con le principali banche *partner* e le relative principali condizioni operative.

Banca Partner	**Contratto**	**Data di sottoscrizione**	**Principali condizioni operative**
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. ("**BPER**")	Contratto quadro per la fornitura di servizi da parte di Nexi Payments, oggetto di accordi vigenti ("**Accordi Vigenti**")	21 dicembre 2018	Scontistica: Nexi Payments si impegna a riconoscere a BPER – per ciascun esercizio a partire dal 2019 e sino al 2025 – la scontistica pattuita. Risoluzione: in una finestra temporale definita dalle parti che parte dal 1 gennaio 2021, BPER avrà la facoltà di: • ridurre il perimetro e/o gli ordini a favore di Nexi Payments; • risolvere, in tutto o in parte, i singoli Accordi Vigenti, mediante comunicazione scritta che BPER dovrà inviare a Nexi Payments quattro mesi prima della chiusura dell'esercizio in corso (*i.e.* settembre di ciascun anno). • internalizzare ovvero affidare a società terze l'erogazione dei servizi, nei termini concordati tra le parti. Verifica dei corrispettivi: nelle finestre temporali previste contrattualmente, BPER avrà la facoltà di richiedere a Nexi Payments che si proceda ad una verifica di congruità dei corrispettivi di uno o più dei servizi oggetto degli Accordi Vigenti, al fine di giungere in buona fede ad un accordo condiviso entro le finestre temporali definite contrattualmente. Nexi Payments e BPER negozieranno in buona fede eventuali modifiche economiche giustificate dall'introduzione di nuove normative alle quali i servizi oggetto degli Accordi Vigenti dovranno essere adeguate.
Banco BPM S.p.A. ("BPM")	Contratto quadro per la fornitura di servizi da parte di Nexi Payments, oggetto di accordi vigenti ("Accordi Vigenti")	19 dicembre 2018	Esclusiva: BPM non assume alcun obbligo di affidamento in esclusiva a favore delle società facenti capo a Nexi. Modifica del perimetro di fornitura: BPM può in qualsiasi momento, nella finestra temporale prevista contrattualmente, chiedere a Nexi Payments di (i) ampliare l'offerta a nuovi servizi e/o (ii) modificare e/o (iii) cessare quelli già erogati. Verifica dei corrispettivi: BPM ha la facoltà di richiedere, tramite apposita comunicazione scritta a Nexi Payments e nei tempi pattuiti, di procedere ad una verifica di congruità dei corrispettivi di uno o più dei servizi erogati ai sensi degli Accordi Vigenti.
Intesa Sanpaolo ("ISP")	Contratto quadro per la fornitura di servizi *merchants services* e ATM – ulteriormente dettagliato al Paragrafo 6.1.3.2. che segue	15 dicembre 2016	Disdetta: il contratto ha durata fino al 15 dicembre 2026, con tacito rinnovo per un solo ulteriore periodo di 2 anni, salvo disdetta da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata con preavviso nei termini concordati SLA e KPI specifici e dettagliati sui servizi operativi offerti a ISP e penali in caso di violazione di ciascuno SLA e KPI

Banca Partner	**Contratto**	**Data di sottoscrizione**	**Principali condizioni operative**
Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**”)	Contratto di Marketing e Distribuzione – ulteriormente dettagliato al Paragrafo 6.1.3.2. che segue	3 febbraio 2017	Standard qualitativi: Nexi Payments fornisce, nel rispetto di specifici standard di qualità, taluni prodotti e servizi commerciali a BMPS (ivi inclusi, in via esemplificativa e non esaustiva, servizi di *merchant acquiring* e servizi di *payment gateway*). Corrispettivi: per ogni nuovo punto vendita (*point of sale*) contrattualizzato grazie all’attività di promozione e commercializzazione condotta da BMPS, Nexi Payments corrisponde a BMPS una commissione calcolata in base ai ricavi netti generati da tale nuovo punto vendita. Disdetta: il contratto ha durata fino al 3 febbraio 2027, con tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni salvo disdetta da esercitarsi tramite comunicazione scritta all’altra parte con preavviso nei tempi concordati contrattualmente
BMPS	Contratti di fornitura dei servizi POS, ATM e *corporate banking* interbancario	3 febbraio 2017	Modifica del perimetro di fornitura: BMPS ha il diritto di cedere a Nexi Payments servizi aggiuntivi (come la piattaforma di emissione di carte di debito di BMPS servizi connessi al *corporate banking* e servizi a valore aggiunto sui terminali POS) e Nexi Payments ha il diritto di rivolgersi a BMPS con offerte per altri servizi. Durata: la durata dei contratti di fornitura dei servizi POS, ATM e CBI è di 6 anni e, alla scadenza di tale periodo, tali contratti si intenderanno rinnovati per un ulteriore periodo di 2 anni (*i.e.* giugno 2025).
Banca Carige S.p.A. (“Carige”)	Contratto di collaborazione commerciale nel settore *acquiring* – ulteriormente dettagliato al Paragrafo 6.1.3.2. che segue	28 settembre 2018	Standard qualitativi: Nexi Payments fornisce, nel rispetto di specifici standard di qualità, taluni prodotti e servizi a favore di Carige. Minimi garantiti: Nexi Payments si è impegnata a corrispondere a Banca Carige S.p.A., per ciascun anno di durata: (i) commissioni sulla base dei ricavi netti generati dagli esercenti nel corso dell’anno precedente, a condizione che tali ricavi superino certe soglie quantitative; (ii) commissioni sulla base dei ricavi netti generati da ogni nuovo punto vendita contrattualizzato da Nexi Payments a seguito dell’attività di promozione svolta da Carige; e (iii) incentivi per un importo massimo di Euro 250.000, sulla base di obiettivi di performance e obiettivi relativi a campagne di *marketing*. Durata: il contratto ha durata fino al 30 settembre 2028, con tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni (salvo disdetta di una delle parti da comunicare nei tempi concordati) e, alla scadenza di tale ulteriore periodo di cinque anni, con successivo rinnovo automatico su base annua (salvo disdetta di una delle parti da comunicare nei tempi concordati). Non sollecitazione dei dipendenti: per tutta la durata contrattuale e per i 12 mesi successivi alla sua scadenza, Nexi Payments e Carige si impegnano reciprocamente al rispetto di un obbligo di non sollecitazione dei relativi dipendenti nei termini previsti contrattualmente
Carige	Contratto di collaborazione commerciale nei settori delle carte di debito internazionali e delle carte prepagate	3 aprile 2018	Durata: il contratto ha durata fino al 3 aprile 2028, con tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni (salvo disdetta di una delle parti da comunicare nei tempi concordati), e alla scadenza di tale ulteriore periodo di cinque anni, con successivo rinnovo automatico su base annua (salvo disdetta di una delle parti da comunicare nei tempi concordati).

Banca Partner	Contratto	Data di sottoscrizione	Principali condizioni operative
Deutsche Bank S.p.A. ("**DB**")	Contratto di Marketing e Distribuzione – ulteriormente dettagliato al Paragrafo 6.1.3.2. che segue	1 giugno 2017	*Change of Business Ownership*: qualora venga a verificarsi un evento che comporti una modifica nell'ambito della titolarità del *business* oggetto del contratto, che non sia autorizzato da DB la stessa avrà la facoltà di risolvere il contratto o disporre la cessazione del diritto di esclusiva presente nel contratto. Corrispettivi: Nexi Payments si è impegnata a corrispondere a DB: • una commissione calcolata quale percentuale sui volumi di ricavi netti generati annualmente dai dispositivi installati presso i punti vendita (cd. *Point of sale*) dei clienti attraverso la rete distributiva di DB; • per i primi tre anni di durata del contratto, un'ulteriore commissione, su base annua, calcolata in proporzione alle commissioni corrisposte a DB nei dodici mesi precedenti, e al raggiungimento di ulteriori condizioni ivi previste, • per un periodo di dodici mesi successivo alla scadenza o risoluzione, a qualsiasi titolo, del contratto, un'ulteriore commissione calcolata sulla base dei ricavi netti generati dai clienti contrattualizzati attraverso l'attività di DB. Durata e recesso: il contratto ha durata fino al 1 febbraio 2022, con riserva di tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni. Entrambe le parti possono recedere dal contratto con un preavviso nei tempi concordati.
DB	Contratto per la prestazione di servizi di erogazione contante e telepagamenti	1 luglio 2017	Corrispettivi: Nexi Payments corrisponde a DB una commissione per ogni operazione di ricarica effettuata sui terminali ATM di proprietà di quest'ultima. I ricavi generati da DB nell'attività di anticipo contante sono considerati nella determinazione dei corrispettivi dovuti da DB ai sensi del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB. Recesso: il contratto è a tempo indeterminato. Le parti hanno il diritto di recedere dallo stesso previo preavviso nei tempi concordati. Risoluzione: le parti hanno convenuto che il contratto si intenderà automaticamente risolto qualora, in caso di cessazione del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB, non sia raggiunto un accordo in merito alla revisione del contratto entro sei mesi dalla richiesta eventualmente formulata da una delle parti.

6.1.3.2. Principali accordi commerciali in essere con le banche *partner*

A) Accordi commerciali stipulati con le banche ex socie ICBPI

Nell'ambito degli accordi che hanno portato all'acquisto di ICBPI nel 2015 da parte dei Financial Sponsors (su cui si veda il precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5), ciascuna delle banche ex socie (Credito Valtellinese S.c., Banco Popolare S.c., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., Veneto Banca S.c.p.a., Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c., Iccrea Holding S.p.A., Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., UBI Banca S.c.p.a., Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l., Banca Sella Holding S.p.A. e Banca Carige S.p.A., complessivamente titolari alla data dell'accordo del 93,7% del capitale sociale di ICBPI) ha sottoscritto con le società del Gruppo ICBPI (all'epoca ICBPI, CartaSi e Oasi) un accordo (di seguito l'"**Accordo del 2015**") avente ad oggetto tutti gli accordi commerciali in essere fra ciascuna banca e le società del Gruppo ICBPI.

Nello specifico, l'Accordo del 2015 ha previsto:

- l'estensione automatica di 5 anni – dunque sino al dicembre 2020 – di tutti gli accordi commerciali all'epoca in essere fra ciascuna delle banche ex socie e le società del Gruppo ICBPI. Tuttavia, allo scadere del terzo anno (dicembre 2018) le banche avrebbero avuto la possibilità di recedere da uno o più degli accordi commerciali, anche senza giustificato motivo, dandone comunicazione scritta alla relativa società del Gruppo ICBPI. In tale ipotesi, la banca recedente avrebbe dovuto riconoscere, alla società del Gruppo ICBPI interessata, la rispettiva perdita di margine per i due anni successivi, salvo eventuale accordo per la riallocazione degli impegni contrattuali su diversi prodotti e/o servizi in portafoglio alla società del Gruppo ICBPI interessata che consentissero alla stessa il mantenimento dei medesimi livelli di margine in essere nell'anno solare antecedente l'esercizio della suddetta facoltà. È da evidenziare che nessuno dei gruppi bancari venditori ha esercitato l'opzione di recedere da uno o più degli accordi alla scadenza dei tre anni;

- l'impegno per ciascuna banca a mantenere, per tutta la durata del rispettivo accordo commerciale, una percentuale di approvvigionamento dei prodotti e servizi forniti a suo favore da parte delle società del Gruppo ICBPI in base al medesimo accordo commerciale, rispetto al totale dei medesimi prodotti e servizi di cui tali società rispettivamente fruiscono, almeno pari a quella dell'esercizio 2014. Qualora tale percentuale di approvvigionamento, scenda sotto il valore di riferimento per meno del 5%, la banca potrà recuperare tali volumi nei 12 mesi successivi. Si evidenzia che tale impegno, non rappresenta un'esclusiva nei confronti delle banche dato che le stesse, fermo l'impegno sopradescritto, possono decidere di recedere da singoli accordi di fornitura di prodotti e/o servizi.

B) Contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'Emittente, tramite la controllata Mercury Payment Services (allora Setefi S.p.A.), ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**ISP**"), in data 21 dicembre 2015, con efficacia dal 1 gennaio 2016, tre contratti quadro in virtù dei quali fornisce a quest'ultima i servizi di gestione delle carte, di ATM e POS (i "**Contratti ISP**").

In particolare, Mercury Payment Services fornisce a ISP: (i) la gestione delle carte di credito, di debito e prepagate da questa emesse, nonché la gestione del processo di autorizzazione delle carte, l'attività di compensazione con gli operatori delle reti di pagamento e tutte le attività accessorie connesse all'esecuzione dei servizi oggetto del contratto; (ii) l'elaborazione e la manutenzione dei POS, l'acquisizione dei terminali POS, la gestione del processo di autorizzazione dell'operazione elettronica, il controllo delle operazioni e la prevenzione delle frodi e la gestione dei flussi finanziari; e (iii) i servizi ATM, i prelievi da ATM e gli anticipi di pagamento tramite carta, nonché il regolamento dei flussi finanziari.

In tali Contratti ISP, come originariamente stipulati, il termine di scadenza era fissato al 31 dicembre 2016, con previsione di un tacito rinnovo annuale, salvo disdetta da comunicarsi mediante lettera raccomandata con preavviso di almeno tre (tre) mesi rispetto alla scadenza.

Tuttavia, tali Contratti ISP sono stati rinegoziati, mediante sottoscrizione, in data 15 dicembre 2016, di un addendum contrattuale ("**Addendum ai Contratti ISP**"), il quale ha modificato ed integrato, *iter alia*, la clausola di durata dei Contratti ISP. In particolare, l'Addendum ai Contratti ISP ha fissato la scadenza di questi ultimi al 15 dicembre 2026, con tacito rinnovo per un solo ulteriore periodo di 2 (due) anni, salvo disdetta da

comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata con preavviso di almeno 24 (ventiquattro) mesi rispetto alla scadenza.

Si precisa che, ai sensi dei Contratti ISP, ISP non potrà affidare a terzi soggetti l'erogazione dei servizi, che dunque saranno forniti in via esclusiva fino alla data di scadenza del 15 dicembre 2026.

Successivamente alla data di stipula dei Contratti ISP, ai contratti per le carte di pagamento e servizi ATM sopra individuati hanno aderito anche altre banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

C) Contratti con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

C.1) Contratto di Marketing e Distribuzione

Nell'ambito dell'acquisizione da parte di Nexi Payments (allora CartaSì) del ramo Acquiring MPS da parte di BMPS S.p.A. (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.1) le parti hanno sottoscritto, in data 3 febbraio 2017, un contratto di *marketing* e distribuzione, divenuto efficace alla data di esecuzione della compravendita del ramo MPS Acquiring (*i.e.* il 1 luglio 2017), di durata decennale, in virtù del quale Nexi Payments (allora CartaSì) fornisce, nel rispetto di specifici *standard* di qualità, taluni prodotti e servizi commerciali a BMPS S.p.A. (ivi inclusi, in via esemplificativa e non esaustiva, servizi di *merchant acquiring* e servizi di *payment gateway*) e BMPS S.p.A., a sua volta, mette a disposizione, promuove, commercializza e distribuisce in esclusiva tali prodotti e servizi ai propri clienti esercenti interessati agli stessi, anche per il tramite dei propri distributori (il "**Contratto di Marketing e Distribuzione con BMPS**").

Il suddetto diritto di esclusiva vincola BMPS S.p.A. per un periodo di cinque anni dalla data del perfezionamento dell'operazione di compravendita del ramo di azienda BMPS S.p.A., indicata al precedente capoverso (*i.e.* dal 1 luglio 2017). Inoltre, per ogni nuovo punto vendita (*point of sale*) contrattualizzato grazie all'attività di promozione e commercializzazione condotta da BMPS S.p.A., Nexi Payments (allora CartaSì) corrisponde a BMPS S.p.A. una commissione calcolata in base ai ricavi netti generati da tale nuovo punto vendita.

La scadenza del Contratto di Marketing e Distribuzione con BMPS S.p.A. è prevista per il 3 febbraio 2027, con tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni salvo recesso da esercitarsi tramite comunicazione scritta all'altra parte con preavviso di dodici mesi rispetto alla scadenza del termine di durata contrattuale.

C.2) Contratti di fornitura dei servizi POS, ATM e corporate banking interbancario

Nell'ambito dell'acquisizione da parte di ICBPI del controllo di Bassilichi (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2) e subordinatamente all'esecuzione della stessa, BMPS e Bassilichi hanno sottoscritto, in data 6 dicembre 2016, un atto modificativo avente ad oggetto i contratti per la fornitura dei servizi (i) POS, (ii) ATM e (iii) CBI (*corporate banking interbancario*).

Con la sottoscrizione di tale atto modificativo, la durata dei contratti di fornitura dei servizi POS, ATM e CBI è stata rinnovata per un periodo di 6 anni e, alla scadenza di tale periodo, tali contratti si intenderanno rinnovati per un ulteriore periodo di 2 anni (*i.e.* giugno 2025).

Ai sensi dei contratti sopra descritti, BMPS ha il diritto di cedere a Bassilichi servizi aggiuntivi (come la piattaforma di emissione di carte di debito di BMPS S.p.A., servizi connessi al *corporate banking* e servizi a valore aggiunto sui terminali POS) e Bassilichi ha il diritto di rivolgersi a BMPS S.p.A. con offerte per altri servizi.

Si segnala inoltre che, per quanto riguarda la fornitura del servizio POS (i) nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda MPS *Acquiring* da parte dell'Emittente tramite la controllata Nexi Payments, Bassilichi, ICBPI, BMPS e Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi hanno sottoscritto un accordo di risoluzione consensuale del contratto, *inter alia*, per la fornitura del servizio POS e (ii) contestualmente, in data 30 giugno 2017, l'Emittente, tramite la propria controllata Nexi Payments, e Bassilichi hanno sottoscritto un contratto infragruppo, ai sensi del quale Bassilichi si impegnava a prestare, *inter alia*, il servizio POS a favore di Nexi Payments.

Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, in ragione dell'intervenuta fusione per incorporazione di Bassilichi in Nexi Payments a far data dal 31 dicembre 2018, la fornitura del servizio POS a favore di BMPS è completamente a carico di Nexi Payments.

D) Contratti con Banca Carige S.p.A.

D.1) Contratto di collaborazione commerciale nel settore acquiring con Banca Carige S.p.A.

Nell'ambito dell'acquisizione da parte di Nexi Payments del ramo Carige Acquiring da Banca Carige S.p.A. (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2) le parti hanno sottoscritto, in data 3 aprile 2018, un contratto di collaborazione commerciale nel settore *acquiring*, divenuto efficace alla data di esecuzione della compravendita del ramo MPS Acquiring (*i.e.* il 28 settembre 2018), in virtù del quale Banca Carige e le sue controllate Banca Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. mettono a disposizione, promuovono, commercializzano e distribuiscono taluni prodotti e servizi di Nexi Payments ai propri esercenti, in esclusiva per cinque anni a decorrere dal 30 settembre 2018, e Nexi Payments sviluppa e offre agli esercenti interessati tali prodotti e servizi, rispettando specifici *standard* qualitativi (il "**Contratto di Collaborazione Acquiring con Carige**").

Ai sensi del Contratto di Collaborazione Acquiring con Carige, Nexi Payments si è impegnata a corrispondere a Banca Carige S.p.A., per ciascun anno di durata: (***i***) commissioni sulla base dei ricavi netti generati dagli esercenti nel corso dell'anno precedente, a condizione che tali ricavi superino certe soglie quantitative; (***ii***) commissioni sulla base dei ricavi netti generati da ogni nuovo punto vendita contrattualizzato da Nexi Payments a seguito dell'attività di promozione svolta da Banca Carige S.p.A.; e (***iii***) incentivi per un importo massimo di Euro 250.000, sulla base di obiettivi di *performance* e obiettivi relativi a campagne di *marketing*.

La scadenza del Contratto di Collaborazione Acquiring con Carige è prevista per il 30 settembre 2028, con tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni (salvo disdetta di una delle parti da comunicare almeno un anno prima della scadenza) e, alla scadenza di tale ulteriore periodo di cinque anni, con successivo rinnovo automatico su base annua (salvo disdetta di una delle parti da comunicare almeno 180 giorni prima della scadenza).

Da ultimo, per tutta la durata contrattuale e per i 12 mesi successivi alla sua scadenza, Nexi Payments e Banca Carige S.p.A. si sono impegnate reciprocamente al rispetto di un obbligo di non sollecitazione dei relativi dipendenti.

D.2) Contratto di collaborazione commerciale nei settori delle carte di debito internazionali e delle carte prepagate con Banca Carige S.p.A.

Il 3 aprile 2018, Nexi Payments ha stipulato un contratto di collaborazione commerciale nei settori delle carte di debito internazionali e delle carte prepagate con Banca Carige S.p.A., avente ad oggetto lo sviluppo congiunto di carte di debito internazionali e carte prepagate da distribuire ad opera di Banca Carige S.p.A. e delle sue controllate Banca Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. ai propri clienti in regime di esclusiva (il "**Contratto di Partnership con Carige**"). Ai sensi del Contratto di Partnership con Carige, l'impegno di esclusiva assunto da Banca Carige S.p.A. ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di completo sviluppo del singolo prodotto.

Il Contratto di Partnership con Carige prevede che Banca Carige S.p.A. debba corrispondere a Nexi Payments specifiche penali nel caso in cui, per motivi attribuibili a Banca Carige S.p.A. e non riconducibili nemmeno in parte a Nexi Payments, le carte di debito internazionali e le carte prepagate oggetto dell'accordo non siano pienamente sviluppate entro determinate date di scadenza previste dal Contratto di Partnership con Banca Carige S.p.A., ovvero nel caso in cui Banca Carige S.p.A. violi la clausola sul *right to match* descritta nel paragrafo seguente.

Ai sensi del Contratto di Partnership con Carige, nel caso in cui Banca Carige S.p.A., nei cinque anni successivi alla data di perfezionamento dell'acquisizione del ramo Carige Acquiring (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.5), intenda implementare soluzioni di pagamenti istantanei, essa è tenuta ad informare Nexi Payments e a riconoscere a quest'ultima un periodo di esclusiva di dodici mesi per la negoziazione di un potenziale accordo per la fornitura di detti servizi. Nel caso in cui al termine di tale periodo di esclusiva le parti non siano addivenute ad un accordo, Banca Carige S.p.A. avrà il diritto di valutare offerte presentate da altri fornitori, fermo restando che Nexi Payments (o la diversa società del Gruppo Nexi operante nel settore degli *instant payments*) avrà comunque il diritto di pareggiare tali offerte – sotto il profilo economico e tecnico – e di essere preferita al soggetto concorrente (c.d. *right to match clause*).

La scadenza del Contratto di Partnership con Carige è prevista per il 3 aprile 2028, con tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni (salvo disdetta di una delle parti da comunicare almeno un anno prima della scadenza) e, alla scadenza di tale ulteriore periodo di cinque anni, con successivo rinnovo automatico su base annua (salvo disdetta di una delle parti da comunicare almeno 180 giorni prima della scadenza).

E) <u>Contratti con Deutsche Bank S.p.A.</u>

E.1) Contratto di Marketing e Distribuzione con Deutsche Bank S.p.A.

Nell'ambito dell'acquisizione da parte di Nexi Payments (allora CartaSi) del ramo DB Acquiring da Deutsche Bank S.p.A. (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2) le parti hanno sottoscritto, in data 1 febbraio 2017, un accordo di *marketing* e distribuzione in virtù del quale Deutsche Bank mette a disposizione, promuove, commercializza e distribuisce ai propri clienti, in esclusiva per cinque anni, i prodotti e servizi Nexi Payments, avvalendosi della propria rete di distributori, mentre Nexi Payments,

dall'altro lato, mette a disposizione e fornisce ai propri clienti i prodotti e servizi Nexi Payments in collaborazione con Deutsche Bank, restando inteso che ogni rapporto contrattuale con i Clienti permane in capo a Nexi Payments (il "**Contratto di Marketing e Distribuzione con DB**").

Tuttavia, qualora venga a verificarsi un evento di *Change of Business Ownership* (*i.e.* un evento che, non riconducibile ad un contesto di quotazione, implichi (i) la vendita, assegnazione, locazione o trasferimento di tutti o sostanzialmente tutti gli *asset* di proprietà di Nexi Payments o comunque utilizzati dalla stessa per la fornitura dei prodotti e servizi Nexi Payments, (ii) la vendita diretta o indiretta, trasferimento, assegnazione o altre forme dispositive di tutti o sostanzialmente tutti i contratti con clienti o dei relativi crediti) non autorizzato da Deutsche Bank, la stessa avrà la facoltà di risolvere il contratto o disporre la cessazione del diritto di esclusiva sopra menzionato.

Ai sensi del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB, l'Emittente corrisponde a Deutsche Bank una commissione calcolata quale percentuale sui volumi di ricavi netti generati annualmente dai dispositivi installati presso i punti vendita (cd. *Point of sale*) dei clienti attraverso la rete distributiva di Deutsche Bank. Per i primi tre anni di durata del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB, inoltre, l'Emittente si è impegnato a corrispondere a Deutsche Bank un'ulteriore commissione, su base annua, calcolata in proporzione alle commissioni corrisposte a Deutsche Bank nei dodici mesi precedenti, e al raggiungimento di ulteriori condizioni ivi previste. Infine l'Emittente si è altresì impegnato a riconoscere a Deutsche Bank per un periodo di dodici mesi successivo alla scadenza o risoluzione, a qualsiasi titolo, del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB, un'ulteriore commissione calcolata sulla base dei ricavi netti generati dai clienti contrattualizzati attraverso l'attività di Deutsche Bank.

La scadenza del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB è prevista per il 1 febbraio 2022, con riserva di tacito rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni. Entrambe le parti possono recedere dal Contratto di Marketing e Distribuzione con DB con un preavviso scritto di sei mesi.

Da ultimo, per tutta la durata contrattuale e per i 12 mesi successivi alla sua scadenza, Nexi Payments e Deutsche Bank si impegnano reciprocamente al rispetto di un obbligo di non sollecitazione dei relativi dipendenti.

E.2) Contratto per la prestazione di servizi di erogazione contante e telepagamenti con Deutsche Bank S.p.A.

Sempre nell'ambito dei predetti accordi relativi all'acquisizione del ramo DB Acquiring, in data 1 giugno 2017 Nexi Payments (allora CartaSi) e Deutsche Bank hanno sottoscritto un contratto in virtù del quale, a far data dal 1 luglio 2017, quest'ultima ha affidato a Nexi Payments il servizio di accettazione delle carte di pagamento (*acquiring*) ("**Servizio**"), erogato attraverso l'utilizzo di apparecchiature ATM di proprietà di Deutsche Bank, che prevede, in particolare la prestazione dei servizi di: (i) accettazione di carte internazionali di pagamento emesse sui circuiti Visa e Mastercard ("**Circuiti**") per l'erogazione di denaro contante (cd. *Cash advance*); e (ii) accettazione di carte Pagobancomat per le funzioni di pagamento su ATM – telepagamenti (il "Contratto ATM").

Nell'esecuzione del Servizio, Nexi Payments assume il ruolo di *acquirer* dei circuiti Visa e MasterCard dei quali è licenziataria e, in particolare: (i) è responsabile della corretta esecuzione delle transazioni negoziate nei

confronti dei circuiti; (ii) indirizza le richieste di autorizzazione verso i Circuiti; (iii) genera i flussi di *clearing* e provvede al regolamento contabile delle operazioni, (iv) rende disponibile il Servizio. Nexi Payments si impegna a svolgere le attività oggetto del Contratto ATM con diligenza e ad assicurare la disponibilità del sistema autorizzativo ad un livello minimo pari al 99,3% su base mensile, calcolato come totale minuti di disponibilità del sistema autorizzativo a supporto dell'ATM/totale minuti nel mese di riferimento, rispondendo dei danni subiti da Deutsche Bank che siano conseguenza immediata e diretta di un proprio inadempimento.

Ai sensi del Contratto ATM Nexi Payments corrisponde a Deutsche Bank una commissione per ogni operazione di ricarica effettuata sui terminali ATM di proprietà di quest'ultima. I ricavi generati da Deutsche Bank nell'attività di *cash advance* sono considerati nella determinazione dei corrispettivi dovuti da Deutsche Bank ai sensi del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB.

Il Contratto ATM non prevede impegni di esclusiva in capo alle parti.

Il Contratto ATM è a tempo indeterminato. Le parti hanno il diritto di recedere dallo stesso previo preavviso di novanta giorni. Le parti hanno altresì convenuto che il Contratto ATM si intenderà automaticamente risolto qualora, in caso di cessazione del Contratto di Marketing e Distribuzione con DB (di cui sopra), non sia raggiunto un accordo in merito alla revisione del Contratto ATM entro sei mesi dalla richiesta eventualmente formulata da una delle parti.

6.1.4. Fornitori

A giudizio dell'Emittente, i fornitori più importanti del Gruppo sono:

(i) equensWorldline e SIA per l'elaborazione dei pagamenti e per la stampa e la consegna dei resoconti e delle carte;

(ii) i fornitori di *smart cards* (e delle personalizzazioni annesse) che rispettano lo *standard* tecnico EMV (Europay MasterCard Visa), tra cui Idemia (precedentemente, Oberthur), società del gruppo Advent;

(iii) Poynt per l'offerta SmartPOS, terminali avanzati caratterizzati da un sistema operativo potente e flessibile basato su Android.

(iv) i fornitori di POS per la linea di *business Merchant Services & Solutions* (come Ingenico Italia e Verifone Italia); e

(v) i fornitori di ATM per i servizi di gestione ATM offerti dal Gruppo.

Di seguito viene fornita una descrizione dei principali termini e condizioni degli accordi in essere alla Data del Documento di Registrazione tra il Gruppo e, rispettivamente, SIA ed equensWordline.

Contratti con SIA

Il 28 dicembre 2005 SIA (all'epoca Società per i Servizi Bancari S.p.A.) e Nexi Payments (all'epoca CartaSi S.p.A) hanno sottoscritto un contratto di appalto successivamente a tale data più volte modificato) avente ad oggetto l'affidamento a SIA, nel rispetto di determinati *standards* qualitativi, di una serie di servizi complessi

riconducibili a tre principali categorie, relative, fra l'altro, ad attività di *processing* negli ambiti *Cards & Digital Payments*, *Merchant Services & Solutions e Payments Services.*

Il contratto, il cui termine di durata originario era fissato al 31 dicembre 2011, è soggetto a rinnovo automatico annuale. Le parti possono recedere dal contratto inviando almeno 12 (dodici) mesi prima della data di scadenza una raccomandata A/R.

Nel caso in cui SIA eserciti la facoltà di recesso, Nexi Payments ha a sua volta facoltà di richiedere ed ottenere da SIA (tramite comunicazione inviata da Nexi Payments entro i 180 giorni di calendario che precedono la data di cessazione) di continuare la prestazione dei servizi fino ad un massimo di 24 mesi dalla data di efficacia della cessazione del Contratto stesso.

È prevista, infine, una clausola di non sollecitazione dei dipendenti di SIA da parte di Nexi Payments, per tutta la durata del contratto (incluso ogni suo rinnovo).

Per i servizi forniti da SIA, nel 2018 Nexi ha corrisposto circa Euro 44,6 milioni (IVA inclusa).

Contratto con equensWorldline

In data 3 novembre 2015 ICBPI, CartaSì (ora Nexi Payments) (ICBPI e Cartasì collettivamente il "**Cliente**"), Equens SE e Worldline SA hanno fissato in un *term sheet* i termini e condizioni da riflettere nel testo di nuovi e futuri contratti di fornitura di servizi relativi all'attività di *processing* nell'ambito della catena di valore del *merchant acquiring*. (ciascuno un "**Nuovo Contratto di Fornitura**"). Tale *term sheet* prevede che ogni Nuovo Contratto di Fornitura abbia una durata variabile, condizionata al buon esito dell'operazione di acquisizione di Equens SE e di talune sue controllate da parte di Worldline SA (il *term sheet* prevede che la durata di ogni Nuovo Contratto di Fornitura sia di 5 anni dal perfezionamento dell'operazione societaria sopra citata, perfezionatasi nel 2016 con la creazione di equensWorldline).

Ai sensi del *term sheet*, è stabilito inoltre che nessuna previsione dello stesso o dei Nuovi Contratti di Fornitura debba essere interpretata in modo tale da implicare un impegno per il Cliente a ottenere un livello minimo di servizi da equensWorldline e/o a mantenere un livello minimo di spesa in favore della stessa. Per i servizi forniti da equensWorldline, nel 2018, Nexi Payments ha corrisposto circa Euro 90,7 milioni (IVA inclusa).

Con riferimento ai diritti di proprietà intellettuale, il Cliente riconosce che i diritti di proprietà intellettuale del *software* relativo alla piattaforma IT gestita e/o utilizzata da Equens SE per la fornitura dei servizi rimangano in capo ad Equens SE o ai suoi eventuali fornitori. Il Cliente vanta i diritti di proprietà sugli eventuali *software* che – di comune accordo con Equens SE – quest'ultima sviluppa appositamente per il Cliente. Tali *software* devono essere interamente ed esclusivamente finanziati dal Cliente stesso.

Infine, il *term sheet* prevede che Equens SE non sia esclusivo fornitore del Cliente in relazione ai servizi dettagliati (i) nei Nuovi Contratti di Fornitura, (ii) nei due contratti di servizi sottoscritti in data 1 novembre 2008, rispettivamente, tra ICBPI ed Equens Italia S.p.A e tra Nexi Payments ed Equens Italia S.p.A.

Sempre in data 3 novembre 2015 ICBPI (ora Nexi) ed Equens SE hanno sottoscritto un contratto in forza del quale le stesse acconsentono a stabilire – in esclusiva fra loro – un rapporto di distribuzione avente ad oggetto i servizi offerti da ICBPI (ora Nexi) alle banche clienti attive nel mercato italiano, sottoscritto a valle del *term*

sheet sopra menzionato. La durata di tale contratto è di 5 anni dal perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Equens SE e di talune sue controllate da parte di Worldline SA (c.d. West Transaction), essendo inteso che lo stesso potrà tuttavia risolversi prima della scadenza di tale termine di durata qualora sussistano degli scostamenti di materiale rilevanza rispetto ai *key financial terms* previsti all'interno del *term sheet.*

6.1.5. Circuiti di Pagamento

Per circuiti di pagamento si intendono principalmente i circuiti Visa, MasterCard e Bancomat, American Express, Diners Club, JCB e UnionPay International. I circuiti sono reti di pagamento collegate a carte di pagamento (carte di debito, ricaricabili o di credito) di cui le banche o altre istituzioni finanziarie possono diventare membri.

Diventando un membro della rete di pagamento, si ottiene la capacità di emettere o acquisire carte di pagamento operanti sulla rete di tale sistema di carte e di addebitare le relative commissioni. Lo stesso operatore di sistema che gestisce il circuito trattiene una commissione di pagamento.

Il numero di operatori di sistema delle carte è contenuto, e Visa e MasterCard hanno dimensioni significative, così che l'attività del Gruppo dipende dalla relazione continua con tali operatori. Il Gruppo opera principalmente con i circuiti Visa, MasterCard Worldwide e Bancomat.

Di seguito viene fornita una descrizione dei principali termini e condizioni degli accordi in essere alla Data del Documento di Registrazione tra il Gruppo e, rispettivamente, Visa International Service Association, Mastercard International Incorporated e Bancomat S.p.A.

Contratto con Visa International Service Association

Il 13 ottobre 1986, Servizi Interbancari S.p.A. (ora Nexi Payments) ha stipulato con Visa International Service Association un contratto di licenza.

In particolare, in base a tale contratto, Visa International Service Association ha concesso a Servizi Interbancari S.p.A. (ora Nexi Payments) una licenza perpetua salvi i casi di risoluzione contrattuale sotto specificati), non esclusiva e non trasferibile per l'uso dei marchi Visa (e.g. "*Visa*", "*Blue, White and Gold Bands Design*"; "*Dove Design*", "*e Design*", "*All you need*"), limitata al solo territorio italiano. Servizi Interbancari S.p.A. (ora Nexi Payments) si è impegnata fra l'altro, in relazione all'uso dei suddetti marchi, al rispetto di determinati *standard* qualitativi stabiliti da Visa International Service Association.

Il contratto ha una durata illimitata e resterà pienamente in vigore fintanto che Nexi Payments non cessi di essere membro del circuito Visa, intendendosi il contratto automaticamente risolto a seguito del recesso o dell'espulsione della stessa dal suddetto circuito.

Ciascuna parte ha inoltre il diritto di risolvere il contratto a seguito di violazioni, da parte dell'altra, delle disposizioni contrattuali. La risoluzione deve essere comunicata per iscritto tramite avviso in cui dovrà essere altresì specificata l'effettiva data di risoluzione del contratto, che non potrà in ogni caso cadere prima del centoventesimo giorno dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione scritta.

Le condizioni economiche sono stabilite sulla base della struttura tariffaria prevista dai circuiti. Tale struttura è articolata e correlata ai volumi di *business* generati; i principali *driver* di fatturazione sono: numero transazioni, valore delle transazioni e numero carte.

Contratto con MasterCard International Incorporated

Il 1° gennaio 1986 Servizi Interbancari S.p.A. (ora Nexi Payments) ha stipulato con MasterCard International Incorporated un contratto di licenza per uso marchi, regolato in base alla legge dello Stato di New York.

In base a tale contratto, MasterCard International Incorporated ha concesso a Servizi Interbancari S.p.A. (ora Nexi Payments) una licenza perpetua (salvi i casi di risoluzione contrattuale sotto specificati), non esclusiva e non trasferibile per l'uso dei marchi MasterCard (come specificati in apposito allegato al contratto). Nexi Payments si è impegnata, fra l'altro, in relazione all'uso dei suddetti marchi e alla prestazione delle attività oggetto del contratto, al rispetto di determinati *standards* stabili da MasterCard International Incorporated, i quali comportano, fra l'altro, l'obbligo per Nexi Payments, nella misura consentita dalla legge applicabile, di erogare anticipi in denaro ai titolari di carte recanti uno dei marchi oggetto dal contratto, emesse da altri membri e affiliati del circuito MasterCard.

Il contratto ha una durata illimitata e resterà pienamente in vigore fintanto che non si verifichi una causa di risoluzione contrattuale. In particolare, il contratto prevede diverse fattispecie di risoluzione in favore di MasterCard International Incorporated, ovvero i casi in cui Nexi Payments (i) cessi di essere membro del circuito MasterCard, sebbene, in tal caso, MasterCard International Incorporated potrà a sua discrezione, in alternativa alla risoluzione contrattuale, sostituire il contratto con un'autorizzazione all'uso dei marchi MasterCard in favore di Nexi Payments, (ii) non rispetti gli *standard* per l'utilizzo dei marchi MasterCard, ovvero (iii) interrompa l'utilizzo dei marchi MasterCard dettagliati nel contratto per un periodo di un anno. Nexi Payments ha invece la facoltà di risolvere il contratto con un preavviso scritto di 30 giorni.

Infine, il contratto prevede che nessuna *royalty* debba essere pagata da Nexi Payments a MasterCard International Incorporated in conseguenza della concessione della licenza d'uso sui marchi. Le condizioni economiche sono stabilite sulla base della struttura tariffaria prevista dai circuiti. Tale struttura è molto articolata e correlata ai volumi di *business* generati; al riguardo si segnala che i principali *driver* di fatturazione sono: numero transazioni, valore delle transazioni e numero carte.

Contratti con Bancomat/Pago Bancomat

Sin dal 1997, l'Emittente intrattiene rapporti commerciali con il consorzio Bancomat S.p.A. ("**Bancomat**"), relativamente alla licenza d'uso dei marchi Bancomat e PagoBancomat.

Il 3 aprile 2018, Nexi Payments e Bancomat hanno sottoscritto un contratto per (i) l'adesione ai circuiti Bancomat / PagoBancomat ("**Circuiti**") e (ii) la licenza d'uso dei marchi Bancomat / PagoBancomat, in virtù della quale le parti hanno negoziato nuovi termini e condizioni.

In particolare, le condizioni generali della licenza per l'adesione ai Circuiti determinano i termini e le modalità, nonché gli obblighi e responsabilità per l'adesione ai Circuiti per lo svolgimento di attività di emissione delle carte abilitate ad operare sugli stessi e delle attività di accettazione di tali carte su apparecchiature, anch'esse, abilitate ad operare sui medesimi Circuiti. In forza di tali condizioni generali, Bancomat concede a Nexi

Payments una licenza non esclusiva e non trasferibile di adesione ai Circuiti, la quale autorizza Nexi Payments (i) all'emissione, processamento e collocamento delle carte fisiche e virtuali abilitate al servizio di prelievo sul circuito Bancomat e al servizio di pagamento sul circuito PagoBancomat, (ii) all'installazione di apparecchiature POS, fisiche e virtuali, di apparecchiature ATM nonché di altri *device* fisici e virtuali abilitati a operare nel tempo sui circuiti, (iii) all'uso dei marchi Bancomat e PagoBancomat nel territorio italiano, nel territorio dell'Unione Europea e negli ulteriori Paesi facenti parte dell'area unica pagamenti in Euro (SEPA), nonché nello Stato della Città del Vaticano e nella Repubblica di San Marino. Nexi Payments, a fronte della concessione della licenza, corrisponde taluni corrispettivi, oneri e commissioni in favore del licenziante.

Il termine di durata della licenza è fissato al 31 dicembre dell'anno in cui questa è stata attribuita (*i.e.* 2018), con rinnovo automatico di anno in anno, salvo (i) il recesso di Nexi Payments comunicato con almeno tre mesi di preavviso, ove risulti certo che alla data dell'estinzione Nexi Payments abbia cessato qualsiasi operatività nei Circuiti, (ii) che Nexi Payments sia interessata da operazioni di trasformazione, fusione o scissione a fronte delle quali si richieda una nuova licenza, (iii) il recesso di Bancomat qualora Nexi Payments abbia cessato qualsiasi operatività nei Circuiti da almeno 12 (dodici) mesi o non abbia avviato alcuna operatività connessa allo svolgimento dell'attivittà di *issuing* e/o di *acquiring* per almeno 12 (dodici) mesi dalla concessione della stessa.

Bancomat ha inoltre il diritto di risolvere il rapporto derivante dalla licenza, fra l'altro, ove Nexi Payments non paghi la quota associativa o in caso di grave e reiterato utilizzo improprio dei marchi Bancomat e PagoBancomat.

6.1.6. Modello di business

Il Gruppo offre servizi di pagamento destinati ad essere utilizzati da tre tipologie di clienti finali: esercenti, privati, aziende.

I servizi di pagamento offerti da Nexi possono essere riepilogati in maniera sintetica, con le prime tre linee di *business* che caratterizzano il Gruppo:

- *Merchant Services & Solutions*: servizi per l'accettazione dei pagamenti digitali presso gli esercenti, inclusi gli esercenti *on-line*;
- *Cards & Digital Payments*: servizi di emissione e gestione delle carte di pagamento, incluse le carte virtuali;
- *Digital Banking Solutions*: servizi di *clearing*, servizi di *digital corporate banking* e servizi di gestione degli ATM.

Il ruolo svolto dal Gruppo all'interno di ciascuna linea di *business* può variare, anche significativamente. Tuttavia è possibile identificare un posizionamento prevalente all'interno della catena del valore dei pagamenti.

All'interno della filiera dei pagamenti, infatti, il Gruppo è prevalentemente responsabile di:

- sviluppare servizi di pagamento destinati a soddisfare specifiche esigenze dei clienti finali, identificando nuove esigenze e disegnando le soluzioni più adatte al loro soddisfacimento, anche relazionandosi con i circuiti internazionali di pagamento;

- gestire le *operations* necessarie per l'erogazione dei servizi disegnati, presidiando l'assistenza tecnica al cliente finale e l'eventuale gestione di frodi e dispute relative a specifiche operazioni di pagamento.

Pertanto, nell'erogazione dei servizi di pagamento, il Gruppo si avvale prevalentemente della collaborazione di:

- banche commerciali, *partner* per la vendita dei servizi ai clienti finali (seppure talvolta la vendita dei servizi viene svolta in modo diretto dal Gruppo);

- fornitori di piattaforme tecnologiche, c.d. *processor*, per l'elaborazione delle singole transazioni di pagamento (seppure talvolta l'elaborazione viene svolta utilizzando le piattaforme tecnologiche del Gruppo).

In sintesi è possibile affermare che il modello di *business* del Gruppo consiste nell'incorporare i servizi tecnologici di base, erogati dalle piattaforme tecnologiche, all'interno di prodotti e servizi completi anche di *operations*, disegnati per rispondere alle specifiche esigenze dei clienti finali e prevalentemente venduti attraverso la rete di banche *partner*.

6.1.6.1 Modello di presidio commerciale

Lo sviluppo del mercato insieme alle banche *partner* è assicurato da un modello di presidio commerciale articolato su tre direttrici:

- sviluppo strategico della relazione commerciale e delle opportunità di *business*, attraverso *Partnership Manager* dedicati;

- presidio della qualità dei prodotti/servizi offerti e venduti attraverso un *team* operativo dedicato di *Service Manager*;

- ingaggio e formazione della rete distributiva delle banche attraverso un *team* dedicato di *Sales Advisory*.

Grazie a questi *team* interfunzionali dedicati, il Gruppo assicura la gestione della relazione con le banche *partner* a tutti i livelli, sia nelle funzioni di governo commerciale e *marketing* prodotti, sia nelle funzioni organizzative e di funzionamento della macchina operativa.

Il modello di presidio commerciale consente di mantenere una costante focalizzazione commerciale sull'intero perimetro di *business*, assicurando un efficace presidio della qualità del servizio prestato e un elevato livello di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse delle banche *partner*.

6.1.7. Struttura organizzativa

L'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate. L'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle predette società viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro, mediante l'approvazione di piani industriali, finanziari e strategici con valenza di gruppo, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di gruppo, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Si riporta di seguito l'evoluzione del numero dei dipendenti del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e l'organigramma funzionale dell'Emittente e di Nexi Payments alla Data del Documento di Registrazione.

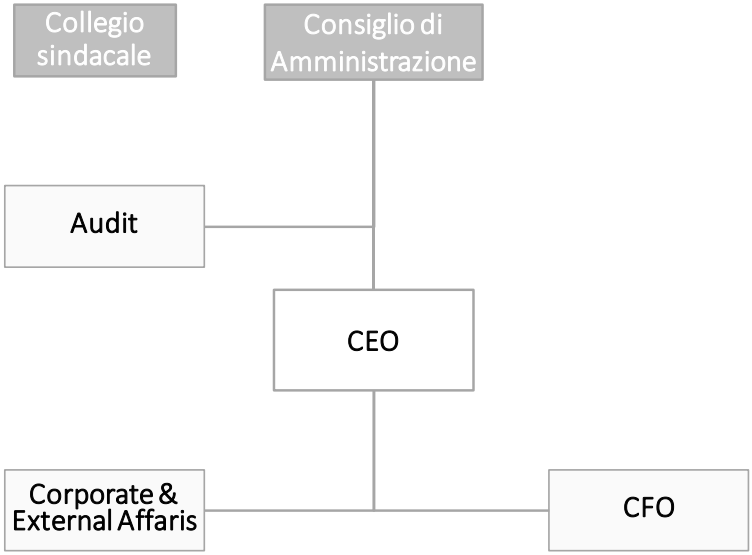
	31 dicembre 2018*	31 dicembre 2017*	31 dicembre 2016*
Totale	**2.292**	**3.012**	**2.193**

*** 2018:** Società al 31/12/2018: Nexi, Nexi Payments, Help Line, Oasi, Bassilichi, Consorzio Triveneto, Paycare, Bassmart, Moneynet, Sparkling 18, Mercury Payment Services. Sono considerati in Altri i dipendenti di Depobank distaccati presso Nexi Payments (24) e persone con contratto parasubordinato (9).

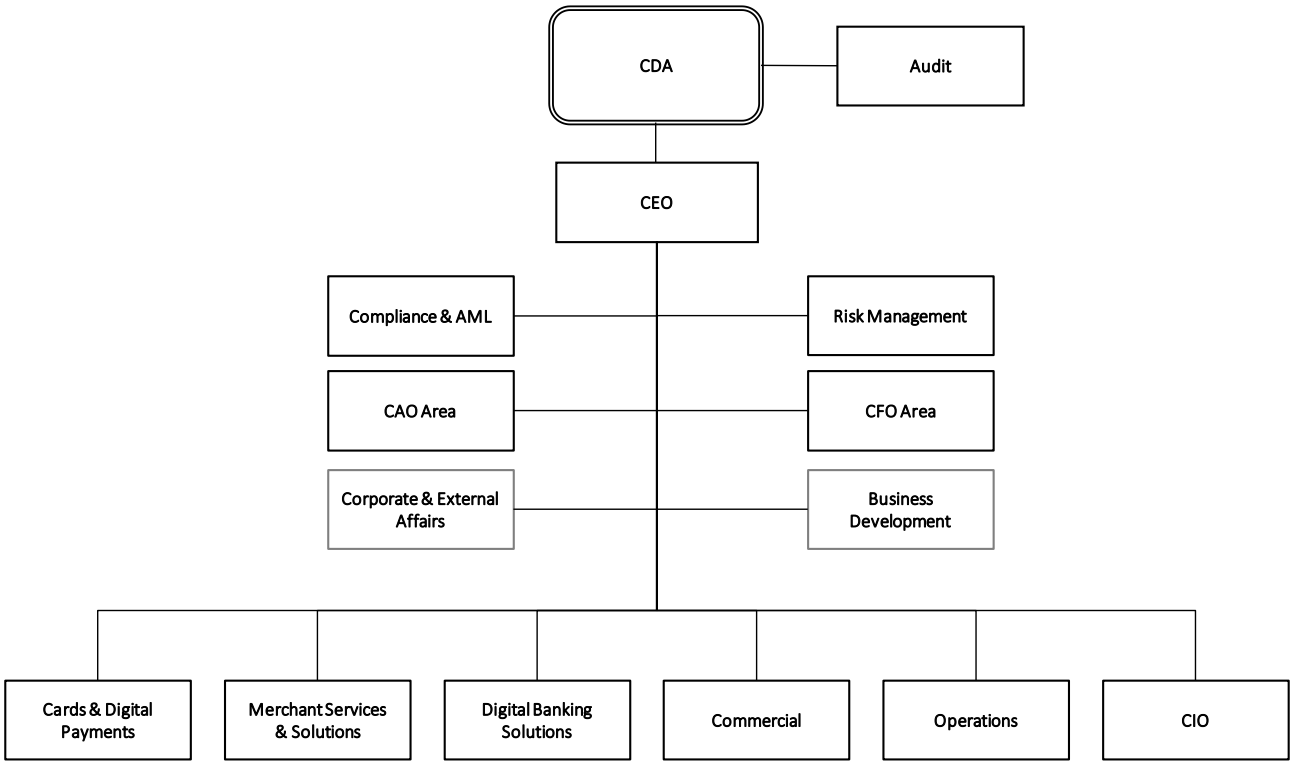
2017: Società al 31/12/2017: Nexi, Nexi Payments, Help Line, Oasi, Bassilichi, Consorzio Triveneto, Bassmart, Moneynet, Mercury Payment Services.

2016: Società al 31/12/2016: ICBPI, CartaSi, Help Line, Oasi, Mercury Payment Services.

Struttura Nexi



Struttura Nexi Payments



Si precisa che le attività svolte dalle strutture a favore delle altre società del Gruppo Nexi sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti interessate.

All'insieme delle Direzioni/*Business Unit* che compongono la struttura organizzativa di Nexi Payments compete l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione secondo gli indirizzi operativi e le linee guida stabilite dall'Amministratore Delegato in conformità con il disegno imprenditoriale unitario di Gruppo. I Responsabili di Direzione/*Business Unit* collaborano con l'Amministratore Delegato nella direzione e coordinamento delle componenti aziendali di propria competenza, operando con i poteri e le attribuzioni specificamente conferiti dall'Amministratore Delegato stesso nell'ambito dei propri poteri delegati.

Le Direzioni/*Business Unit* hanno responsabilità specifiche nei relativi ambiti di competenza e assicurano una rigorosa gestione dei costi di pertinenza, anche attraverso la ricerca di soluzioni che consentano il raggiungimento di risparmi e l'ottimizzazione dell'efficienza.

Le Direzioni/*Business Unit* presidiano, per gli aspetti di competenza, l'applicazione di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità, dalla normativa e dalle procedure aziendali, nonché dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001.

Ai Responsabili di Direzione/*Business Unit* compete inoltre la responsabilità di svolgere le necessarie attività di prevenzione del rischio di non conformità e di piena valutazione dei rischi avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo; inoltre, spetta ai Responsabili di Direzione/*Business Unit* valutare, per le aree di propria competenza, quanto di volta in volta evidenziato dalle Funzioni di Controllo in termini di analisi di rischio, di efficacia dei presidi di controllo in essere e di opportunità di miglioramento, individuando le azioni da

intraprendere per migliorare i processi operativi e i relativi controlli ai fini della gestione dei rischi noti o dell'adeguamento per gestire nuovi rischi. Infine, i Responsabili di Direzione/*Business Unit* segnalano tempestivamente eventi o situazioni particolari suscettibili di modificare i rischi generati da Nexi Payments.

Si riportano di seguito i principali compiti e responsabilità assegnati alle Direzioni/*Business Unit* di Nexi Payments.

Cards & Digital Payments

La *Business Unit Cards & Digital Payments* è orientata alle esigenze dei clienti titolari di carte di pagamento, credito, debito e prepagate negli ambiti di offerta in *licensing*, *servicing* e canali diretti. Ha la responsabilità di guidare lo sviluppo e l'esecuzione della strategia commerciale in ambito *issuing*, al fine di aumentare la competitività, la soddisfazione del cliente, i ricavi e i margini operando direttamente o indirettamente sulle necessarie leve di *business*, monitorando e verificando l'andamento dei *KPI* operativi e dei livelli di servizio nei confronti della clientela.

Tale *Business Unit* presidia sia le attività di gestione del *brand* che la comunicazione di prodotto e, le attività di *business issuing*, le attività di *Marketing*, di *Customer Value Management*, di sviluppo dei prodotti e dei servizi, il canale di vendita diretto nonché le relazioni commerciali con *player* non bancari.

Tale *Business Unit* comprende le seguenti funzioni:

- *Brand and Communication*;
- *Issuing Marketing*;
- *Customer Value Management*;
- *Digital Issuing Products*;
- *Issuing Products and Services*;
- *Cards Sales and Partnership*.

Merchant Services & Solutions

La *Business Unit Merchant Services & Solutions* è orientata alle esigenze dei clienti esercenti. Ha la responsabilità dei costi e ricavi delle attività in ambito "*acquiring*", "*POS" e E-Commerce* e di tutti i servizi a valore aggiunto sviluppati per la clientela di riferimento presidiando il *marketing* di prodotto, lo sviluppo dei prodotti e servizi, i canali di vendita diretti, anche tramite lo sviluppo di relazioni commerciali bancarie nell'ambito del modello *Referral*, gestendo il rapporto primario con i fornitori *POS* e lo sviluppo di *partnership* nel segmento *Electronic Cash Register*.

Tale *Business Unit* comprende le seguenti funzioni:

- *MS Marketing;*

- *MS Customer Value Management;*
- *BSS & Acquiring Product and Service Development;*
- *POS & VAS Product and Service Development;*
- *E-Commerce;*
- *Corporate Proposition;*
- *Corporate Sales;*
- *Referral Books.*

Digital Banking Solutions

La *Business Unit Digital Banking Solutions*, presidia lo sviluppo del mercato dei servizi di pagamento e il portafoglio prodotti/servizi del Centro di Competenza Pagamenti, compresi i prodotti e servizi di *digital corporate banking* e *ATM*, definendo la relativa offerta.

Al Responsabile della *Business Unit Digital Banking Solutions* riportano le seguenti funzioni:

- *ATM & Self Banking;*
- *Digital Corporate Banking;*
- *Payments Operations;*
- *Payments Marketing & Development;*
- *Sales & Partnership.*

Direzione Commercial

La Direzione *Commercial* è dedicata alla gestione delle vendite dei prodotti/servizi del Gruppo attraverso il canale delle *partnership* bancarie, con riferimento all'offerta della *Business Unit Cards & Digital Payments*, *Business Unit Merchant Services & Solutions* e Direzione *Digital Banking Solutions*. La Direzione ha la responsabilità di sviluppare la relazione con le banche *partner* al fine di perseguirne il massimo livello di soddisfazione e le opportunità offerte dal mercato in ottica di creazione di valore per la *partnership*.

Alla Direzione *Commercial* riferiscono le seguenti unità organizzative:

- *Executive Partnership Managers;*
- *Banking Partners;*
- *Local P.A. & Multiutilities Development;*

- *Commercial Planning & Operations.*

Direzione Operations

La Direzione *Operations* ha il compito di presidiare tutte le attività operative della monetica a supporto delle *Business Unit Cards & Digital Payments* e *Merchant Services & Solutions*, focalizzandosi in particolare sulla qualità del servizio e sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa. Alla Direzione *Operations* viene assegnata anche la responsabilità della gestione dei reclami e dei rapporti operativi con i Circuiti Internazionali.

Alla Direzione *Operations* riferiscono le seguenti unità organizzative:

- *Operations Issuing;*
- *Operations Merchant Services;*
- *Frauds & Credits;*
- *Disputes;*
- *Clearing and Transaction Management;*
- *Unità di staff Operational Planning & Change Management*.

Chief Information Officer (CIO)

Il CIO ha il compito di assicurare il costante presidio della componente tecnologica dei servizi esistenti e di assicurare un rapido sviluppo di soluzioni innovative per i Clienti della Società attraverso il presidio dell'intera catena dello sviluppo delle componenti *ICT* dei prodotti realizzando, nel contempo, servizi tecnologici sicuri, affidabili ed economici.

La Direzione CIO è composta dai Servizi di supporto:

- *CISO Area;*
- *IT Strategy & Governance;*

e dai seguenti Servizi che operano come centri di competenza (IT Competence):

- *M&A, Operations and Corporate Systems;*
- *Issuing;*
- *Merchant Services;*
- *Payments & ATM;*
- *Digital;*

- *Data Analytics;*
- *IT Service Management & Infrastructures.*

Direzione Business Development

La Direzione *Business Development* è dedicata allo studio e allo sviluppo di nuove iniziative strategiche a supporto del *business* della Società e presidia, in particolare, l'innovazione di prodotto e servizio in ambiti quali il digitale e i *big data*, operando in stretta collaborazione con la Direzione *Chief Information Officer* e le *Business Unit*.

Alla Direzione riportano i seguenti Uffici:

- *Innovation Lab;*
- *Digital Merchant Services Products;*
- *Digital Channels;*
- *Insights and Market Research;*
- *Big Data and Advanced Analytics.*

A tale Direzione riportano gli *Strategic Projects Managers* con il compito di gestire i progetti strategici trasversali.

Corporate & External Affairs (C&Ea)

La Direzione *Corporate & External Affairs* gestisce gli aspetti legali e di governo societario e le attività di segreteria societaria per gli Organi Sociali.

La Direzione, inoltre, promuove la Società presso gli *stakeholders* esterni con il fine di supportare la crescita del *business* e definisce gli obiettivi e le strategie di comunicazione istituzionale ed esterna, gestendo i relativi aspetti operativi e i rapporti con i *media*. La Direzione presidia infine i rapporti con le Forze dell'Ordine.

La Direzione comprende i seguenti Servizi:

- *Institutional Affairs;*
- *External Communication & Media Relations;*
- *Corporate & Regulatory Affairs*
- *Legal Affairs & Strategic Projects;*
- *Security.*

Chief Administrative Officer (CAO)

La Direzione *Chief Administrative Officer* gestisce l'amministrazione, la selezione, lo sviluppo delle risorse umane, la formazione, le relazioni sindacali e l'applicazione della normativa giuslavoristica.

La Direzione cura la definizione delle strutture organizzative e del relativo dimensionamento, la definizione dei nuovi processi aziendali e il miglioramento di quelli esistenti, predispone e pubblica la normativa aziendale e gestisce le segreterie di direzione.

La Direzione cura infine la gestione tecnica degli immobili e i servizi generali e gestisce gli aspetti di specifica competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La Direzione comprende i seguenti Servizi:

- *People Development;*
- *HR Management;*
- *HR Operations & General Services;*
- *Organization and Processes;*
- *Facility Management;*
- *Health and Safety at work.*

Inoltre, la Direzione CAO include le seguenti strutture in staff:

- *Industrial relations;*
- *Secretariat*

Chief Financial Officer (CFO)

Il *Chief Financial Officer* (CFO) presidia tutti gli aspetti relativi alla finanza, alla pianificazione e controllo di gestione, amministrazione, progetti strategici, analisi e rendicontazione finanziaria e supporta le funzioni di *business* per la pianificazione finanziaria e commerciale.

Il CFO è responsabile della gestione degli acquisti, della gestione del bilancio e della fiscalità, della gestione della liquidità e degli investimenti finanziari, della pianificazione finanziaria e valorizzazione del patrimonio societario, della definizione e del controllo dei budget, del monitoraggio delle *performance* finanziarie e operative. È inoltre responsabile dell'attuazione delle strategie aziendali in materia di partecipazioni e di operazioni ordinarie e straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni e cessioni di rami aziendali) e dei relativi adempimenti coordinando le competenti funzioni aziendali

La Direzione comprende i seguenti Servizi:

- *Business Unit & Commercial Business Partner;*
- *BP Costs & CM;*
- *ICT Cost Management & Administrative Support;*
- *Strategic Planning & Reporting;*
- *Administration*;
- *Finance;*
- *M&A, RE & Participations;*
- *Supply Chain Management*.

6.1.8. Sistema dei controlli interni e polizze assicurative

6.1.8.1 Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni e gestione dei rischi (SCIGR) del Gruppo Nexi è dato dall'insieme di regole, funzioni, strutture organizzative, risorse, processi e procedure di cui il Gruppo Nexi si è dotato e che coinvolge tutti i livelli aziendali, per raggiungere i propri obiettivi, nel rispetto delle norme esterne ed interne e di limiti di rischio definiti.

L'Emittente ha predisposto un sistema dei controlli interni ritenuto adeguato e proporzionato, a giudizio del *management*, alla natura e intensità dei rischi aziendali (*risk based approach*), nonché alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'Emittente e del Gruppo Nexi da esso coordinato.

Il sistema è caratterizzato dai seguenti obiettivi:

(i) perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);

(ii) salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite;

(iii) affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;

(iv) conformità alla legge, alla normativa di vigilanza nonché alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne; e

(v) coerenza dei presidi organizzativi rispetto all'evoluzione delle strategie aziendali e al cambiamento del contesto di riferimento.

Il sistema dei controlli interni e gestione dei rischi nel Gruppo Nexi si articola su tre livelli/linee di difesa:

- *controlli di primo livello* (o controlli di linea): rappresentano la vera e propria gestione operativa dei rischi e hanno l'obiettivo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con la prestazione dei servizi di pagamento e con l'emissione di moneta elettronica. Essi sono effettuati dalle strutture operative delle società del Gruppo Nexi, quali prime responsabili del processo di gestione dei rischi, essendo le stesse chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. Inoltre, tali strutture devono rispettare i limiti operativi loro assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;

- *controlli di secondo livello* (*i.e.* controlli sulla gestione dei rischi e di conformità alle norme), presenti nelle società vigilate del Gruppo (*i.e.* Mercury Payment Services e Nexi Payments – le "**Società Vigilate**"), hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché con le norme dell'operatività aziendale. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative e, nello specifico, a:

  - Funzione di controllo dei rischi (*Funzione Risk Management*);

  - Funzione di conformità alle norme (*Funzione Compliance & AML*, di seguito anche "**Funzione Compliance**"), all'interno della quale è collocata la Funzione Antiriciclaggio e la figura del *Data Protection Officer*, che opera con specifico riferimento alle aree normative di rispettiva competenza;

  - i *Subject Matter Expert*, ovvero strutture aziendali che hanno la responsabilità di assicurare, su base continuativa, la conformità delle attività e dei processi alla normativa di rispettiva competenza;

- *controlli di terzo livello*, volti a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, inclusi quelli sul sistema informativo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi e delle complessive esigenze aziendali. Tali controlli sono messi in atto dalla Funzione di *Internal Auditing*, indipendente dalle funzioni operative, anche attraverso verifiche in loco.

Le Funzioni di Controllo sono dotate dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Tali Funzioni possono intervenire nelle attività aziendali, ivi comprese quelle esternalizzate, hanno accesso a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle proprie attività e, all'occorrenza, promuovono il coinvolgimento di altre Unità Organizzative di *business* interessate a eventuali problematiche emerse.

In tutte le Società del Gruppo la funzione *audit* è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Per le società vigilate, che dispongono delle funzioni Compliance & AML e Risk Management, i controlli di secondo livello sono a riporto gerarchico dell'Amministratore Delegato. L'assetto organizzativo così definito garantisce pertanto che i responsabili di tali funzioni non siano gerarchicamente subordinati ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo. Il Gruppo prevede inoltre che coloro che

partecipano alle funzioni di controllo non prendano direttamente parte alla prestazione dei servizi che essi stessi sono chiamati a controllare.

In coerenza con la concentrazione dei rischi connessi all'attività operativa nelle società del Gruppo Nexi, presso le stesse sono dislocati adeguati presidi di controllo. In particolare, le società vigilate, all'interno del Gruppo Nexi, dispongono di tutti e tre i livelli di controllo.

A livello della capogruppo Nexi è presente la struttura di *Internal Auditing*, che esercita la funzione di *internal audit* e funge da punto di raccordo a livello di Gruppo per i flussi informativi relativi al sistema dei controlli delle controllate.

Il monitoraggio del sistema dei controlli interni di Gruppo è disegnato in modo da presidiare il complesso dei rischi insistenti sul Gruppo, nel rispetto delle norme applicabili alle Società Vigilate.

In tal senso il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

- definisce le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Gruppo, nel rispetto delle norme imperative applicabili alle Società Vigilate;
- garantisce il controllo dell'esposizione complessiva del Gruppo ai rischi aziendali;
- è informato, tramite la funzione di *Internal Auditing* di Nexi – contestualmente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali delle Società controllate – qualora dall'attività di controllo condotta dalle competenti unità organizzative delle Società controllate emergano rilievi significativi, ovvero situazioni anomale o problematiche.

La competenza (e la responsabilità) primaria a sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di ciascuna delle società appartenente al Gruppo Nexi (progettazione, gestione e monitoraggio) spetta ai consigli di amministrazione e al *management* delle singole società controllate, anche in riferimento ai profili di conformità applicabili alle Società vigilate. Tali società curano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato ed effettivo SCIGR, dando attuazione alle linee guida definite dalla capogruppo Nexi.

A tale riguardo, le società controllate:

- sono responsabili dell'attuazione delle strategie e politiche di gestione del rischio;
- forniscono reportistica alla funzione Capogruppo, di volta in volta definita in base alle esigenze del Gruppo, con cadenza periodica ovvero su richiesta, al fine di assicurare l'uniforme gestione dei rischi a livello consolidato;
- dispongono gli interventi correttivi per la rimozione/mitigazione delle anomalie e problematiche riscontrate, in linea con le eventuali indicazioni ricevute dalla Capogruppo.

Per quanto attiene alle responsabilità di ciascuna funzione di controllo presente nelle società del Gruppo queste si articolano come segue.

La *Funzione Compliance*, alla quale è altresì demandata la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio, nell'ambito delle proprie responsabilità:

– provvede all'identificazione delle norme applicabili all'attività operativa e alla divulgazione dell'informativa societaria;

– fornisce consulenza e assistenza alle strutture aziendali;

– effettua il controllo e la valutazione dell'adeguatezza normativa delle procedure interne;

– fornisce una rendicontazione agli organi societari sulle attività di verifica svolte, evidenziando le criticità rilevate e proponendo gli opportuni interventi di miglioramento.

La funzione *Compliance* ha come principali obiettivi la verifica dell'idoneità delle procedure interne ad assicurare il rispetto delle disposizioni normative vigenti e la valutazione del processo di controllo dei rischi nelle diverse aree di operatività, per ciò che concerne i rischi relativi al contesto esterno.

In tali ambiti, la Funzione *Compliance* svolge un'attività di supporto consultivo alle funzioni aziendali con riferimento alle problematiche concernenti la prestazione dei servizi ed i conflitti di interessi; supporta il *Risk Management* per lo sviluppo, l'implementazione e l'aggiornamento delle metodologie di monitoraggio del rischio (*compliance risk*); verifica l'adeguatezza della normativa interna alle disposizioni primarie e secondarie in materia di prestazione dei servizi di pagamento; svolge un'attività propositiva per il recepimento e l'attuazione delle nuove disposizioni di legge e dei provvedimenti delle Autorità di Vigilanza curandone, altresì, la diffusione all'interno della società; controlla, con riferimento agli applicativi della Società, l'efficacia degli stessi nell'assicurare la conformità alle normative vigenti in relazione ai servizi prestati sottoponendo a verifiche periodiche il processo di produzione, trattamento e distribuzione delle informazioni.

All'interno della Funzione Compliance, è prevista anche la Funzione Antiriciclaggio della Società, quale funzione deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il Responsabile della Funzione ricopre anche il ruolo di Responsabile Antiriciclaggio aziendale e di Delegato Antiriciclaggio aziendale alla segnalazione delle operazioni sospette come previsto dalla normativa in vigore. Presso il Responsabile della Funzione è collocata anche la figura del DPO (*i.e. data protector officer*).

Le attività della Funzione Compliance & AML sono prevalentemente incentrate su controlli attuati, *ex ante* e su base continuativa, sulla conformità dell'operatività della Società alle norme di legge, di vigilanza e di autoregolamentazione. Le verifiche eseguite *ex post* sono volte a verificare il corretto recepimento della normativa all'interno dei processi adottati dalle società.

La *Funzione Risk Management* svolge il ruolo di controllo sulla gestione dei rischi per la Società. In particolare, collabora alla definizione e all'attuazione delle politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei medesimi e si attiva affinché gli adempimenti di vigilanza inerenti la gestione dei rischi siano svolti in conformità alle disposizioni emanate. Inoltre, supporta gli organi di governo della Società nella determinazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e nella definizione delle politiche di gestione e di misurazione del rischio, mediante l'adozione di una Risk Policy. All'occorrenza effettua un'autonoma valutazione dell'aggiornamento della stessa e la sottopone agli organi sociali.

L'attività della Funzione Risk *Management* è incentrata sulla misurazione, il monitoraggio e il reporting dei rischi connessi all'attività aziendale.

I *Subject Matter Expert* sono strutture aziendali che svolgono il ruolo di responsabili della gestione del rischio di non conformità su specifiche aree normative, identificate in base ad una valutazione di adeguatezza e di competenza. I *subject matter expert* dispongono delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti di controllo e riferiscono direttamente agli organi sociali circa gli esiti delle attività di controllo svolte. Al fine della loro attività di controllo possono avvalersi di soggetti terzi esterni, quali ad esempio gli enti certificatori.

La Funzione di *Internal Auditing*, nell'ambito delle proprie responsabilità:

– assicura l'evoluzione del sistema dei controlli interni, in funzione delle dinamiche dei fattori di contesto (esterni/interni);

– verifica il rispetto delle procedure interne, la regolare esecuzione dei controlli sui processi ed il buon funzionamento dell'attività di *Compliance* e *Risk Management*;

– adotta, applica e mantiene un piano di audit annuale e pluriennale definito in base ad una logica di tipo *risk based* e rendiconta gli organi societari circa le verifiche svolte, evidenziando le criticità rilevate nonché proponendo gli opportuni interventi di miglioramento;

– valuta periodicamente la completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, inclusi quelli sul sistema informativo.

L'*Internal Auditing* si occupa di controlli sovraordinati rispetto a quelli spettanti alle altre funzioni di controllo (*Risk Management* e *Compliance*). L'attività della Funzione Audit è basata sulla preventiva valutazione del Sistema dei Controlli Interni (SCIGR) in fase di pianificazione delle attività di verifica, sulla costante valutazione dei rischi caratterizzanti l'attività aziendale e sul grado di copertura del SCIGR della Società. In particolare, la funzione svolge verifiche su tutte le strutture aziendali, sugli *outsourcer*; nonché valuta procedure, sistemi e attività svolte dalle funzioni di controllo di secondo livello.

La Funzione di Revisione interna nei confronti di tutte le società del Gruppo Nexi è svolta dalla funzione di *internal audit* di Nexi Payments in forza di appositi contratti di esternalizzazione.

Il SCIGR del Gruppo Nexi è configurato in modo tale da poter verificare nel continuo le scelte strategiche sia per il perimetro societario nel suo complesso sia delle singole società controllate.

A tale proposito l'Emittente, in qualità di capogruppo:

– definisce compiti e responsabilità delle unità organizzative deputate al controllo dei rischi all'interno del perimetro societario delle controllate;

– coinvolge e rende partecipi gli organi societari delle società controllate delle scelte effettuate in materia di controlli interni;

– adotta e applica procedure formalizzate di coordinamento e di collegamento, anche informativo, tra le società controllate e la società medesima;

– prevede flussi informativi periodici che consentano di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nonché il rispetto della normativa.

Al fine di verificare la rispondenza dei comportamenti delle società controllate agli indirizzi dell'Emittente, lo stesso si attiva affinché i propri uffici di controllo effettuino accertamenti periodici nei confronti delle società controllate.

6.1.8.2 ***Polizze assicurative***

La presenza di specifiche coperture assicurative costituisce lo strumento di mitigazione per i rischi inattesi. Il Gruppo ricorre a tali forme di mitigazione per determinati ambiti di rischio che risultano connaturati con il *business* e per casistiche (tipicamente a bassa frequenza e alto impatto) che non risultano efficacemente mitigabili con la sola prevenzione dei controlli operativi di linea.

Ai fini della determinazione e dell'adeguatezza di tali coperture, assumono particolare rilievo la raccolta dei dati di perdita (LDC – *Loss Data Collection*) e la valutazione di scenari di rischio potenziale (RCSA – *Risk Control Self Asssessment*). Le informazioni analizzate dalla funzione di *Risk Management* mediante tali strumenti sono oggetto di esame per la rivalutazione periodica delle esigenze di copertura assicurativa, col supporto del *broker* assicurativo.

Al fine di una appropriata identificazione degli eventi di rischio operativo che rientrano nelle casistiche "assicurabili", un utile supporto è costituito dagli schemi di classificazione degli effetti (*Loss Type*) utilizzato per il censimento degli eventi di rischio operativo sia nella LDC che nell'RCSA. In particolare, le coperture assicurative riguardano, *inter alia*, eventi di natura informatica, eventi connessi con danni causati a terzi per i quali l'azienda è responsabile, eventi che rientrano nelle cosiddette responsabilità professionali.

In caso di accadimento di un evento operativo foriero di perdita il responsabile del processo valuta, con il supporto della funzione *Risk Management* e congiuntamente con l'unità preposta ai rapporti con il Broker, la corretta identificazione dell'evento assicurabile, la presenza di una copertura assicurativa idonea e la relativa modalità di gestione. L'*iter* è registrato nella *Loss Data Collection* dalla fase di apertura del sinistro con l'importo stimato del recupero assicurativo, fino alla chiusura del sinistro ed la relativa liquidazione.

Periodicamente viene effettuata dalla funzione *Risk Management* la revisione del profilo di rischio attraverso una analisi basata sui seguenti elementi:

- i dati interni di perdita (LDC);
- i dati esterni di perdita, che rappresentano la componente "sistemica" del rischio operativo;
- il contesto operativo, il sistema dei controlli e le analisi di scenario, attraverso gli RCSA;
- i recuperi assicurativi.

Tale attività prevede quindi una analisi dettagliata dei contratti assicurativi, comprensiva di studio delle garanzie in essere e di mappatura di franchigie, massimali, premi, al fine di verificare, tramite confronto con la mappa dei rischi, il grado di copertura garantito dal programma assicurativo.

In ragione del crescente rilievo del *Cyber Risk* (rischio di illeciti informatici), l'analisi comprende la valutazione dell'esposizione a tale tipologia di rischio e le relative modalità di copertura e trasferimento.

La tabella riportata di seguito indica le polizze stipulate dalle società del Gruppo e in vigore alla Data del Documento di Registrazione:

Contraente	**Assicurati**	**Ramo**	**Delegataria**	**Massimale (Euro)**	**Polizza attivata negli ultimi tre esercizi**
Nexi	Nexi e tutte le società controllate	**ALL RISK**	**Generali**	Valore a nuovo dei fabbricati e relativo contenuto	SI
Nexi	Nexi e tutte le società controllate	**BBB**	**Generali**	30.000.000	NO
Nexi	Nexi e tutte le società controllate	**D&O**	**Generali**	100.000.000	NO
HELP LINE	Helpline	**FOTOVOLTAICI**	**Generali**	Costi di rimpiazzo degli impianti assicurati	NO
Nexi	Nexi e tutte le società controllate	**CYBER**	**Generali**	70.000.000	NO
Nexi	Nexi e tutte le società controllate	**ELETTRONICA**	**Generali**	Costo di rimpiazzo dei macchinari assicurati	NO
Nexi Payments	Nexi Payments	**ATM**	**Generali**	Costo di rimpiazzo delle macchine assicurate	SI
Nexi Payments	Nexi Payments	**MULTIRISCHI**	**Generali**	Vari	SI
Nexi	Nexi e tutte le società controllate (ad eccezione di Mercury Payments Services)	**RC PROF BANCHE**	**Generali**	15.000.000	NO
Nexi	Nexi e tutte le società controllate	**RC FEA**	**Generali**	500.000	NO
Nexi	Nexi e tutte le società controllate	**RCT/RCTO**	**Generali**	20.000.000	SI
Mercury	Mercury Payments Services	**TUTELA LEGALE**	**Generali**	100.000	NO
Mercury	Mercury Payments Services	**TUTELA LEGALE**	**Allianz**	51.650 per sinistro	NO
Moneynet	Moneynet	**TUTELA LEGALE**	**ARAG**	Vari	NO
Mercury	Mercury Payments Services	**RC PROF**	**AIG**	10.000.000	NO
Nexi Payments	Nexi Payments	**FOTOVOLTAICI**	**ITAS**	Costo di rimpiazzo degli impianti assicurati	NO
Nexi	Nexi, Nexi Payments, Helpline	**RSMO (SPESE MEDICHE)**	**Poste vita**	Vari	SI
Mercury	Mercury Payment Services	**Infortuni e IPM**	**Generali**	Proporzionale alla RAL percepita	SI
Mercury	Mercury Payment Services	**Vita**	**Generali**	Proporzionale alla RAL percepita	SI
Mercury	Mercury Payment Services	**RSMO**	**Poste Vita**	Vari	SI
Mercury	Mercury Payment Services	**RSMO**	**Generali**	Vari	SI

Tutte le polizze sopraindicate sono in vigore fino al 31 dicembre 2019. Con eccezione delle polizze *employee benefit*, negli ultimi tre anni non si sono verificati sinistri nell'ambito dell'attuale perimetro del Gruppo di importo singolo superiore a Euro 20.000. Pertanto, gli aumenti di premio che si sono verificati, sono stati determinati unicamente da variabili di mercato.

L'Emittente ritiene che, alla Data del Documento di Registrazione, le polizze assicurative stipulate dal Gruppo a copertura del rischio dell'attività e degli accordi contrattuali risultano adeguate.

6.1.9. I servizi informatici del Gruppo Nexi

Nexi è dotata di un sistema informatico che, attraverso un'architettura integrata a livello di Gruppo, consente di gestire in modo accentrato i processi informatici delle società del Gruppo. In particolare, attraverso tale sistema, viene presidiata l'intera catena del valore dello sviluppo e la messa in esercizio dei *software*.

Al 31 dicembre 2018 i servizi tecnologici di Nexi Payments e Mercury Payment, anche a seguito del recente processo di fusione del Gruppo Bassilichi/Consorzio Triveneto, includono oltre 330 risorse IT.

La direzione CIO

La direzione *Chief Information Officer* (CIO) di Nexi Payments è articolata in: (i) Centri di Eccellenza IT specifici, le cui piattaforme informatiche rispecchiano le linee di *business* di Nexi, (ii) Centri di Eccellenza IT trasversali alle linee di *business* e alle altre direzioni di Nexi e (iii) servizi di supporto della direzione CIO.

In particolare, i Centri di Eccellenza IT che presidiano le piattaforme tecnologiche specifiche di *business* sono:

- ***Merchant Services***, che presidia le piattaforme informatiche a supporto del *business acquiring* e degli esercenti, con particolare riferimento al processo di avvio del rapporto con gli esercenti, ai principali servizi *acquiring*, all'esecuzione delle transazioni di pagamento e ai servizi contabili-amministrativi legate al pagamenti e all'analisi e conservazione dei dati. I servizi *acquiring* sono gestiti principalmente in accordo con il fornitore EquensWorldline SE e, in misura minore, da SIA. Sono inoltre presidiate in questo contesto le principali piattaforme di gestione del POS, con particolare riferimento al *software* di gestione dei terminali, alla gestione del ciclo di vita del terminale, alla gestione dei flussi contabili con gli *acquirer* e al presidio delle piattaforme di servizi a valore aggiunto (c.d. VAS);

- ***Payments & ATM***, che presidia le piattaforme informatiche legate ai prodotti e servizi degli ATM e chioschi, alle piattaforme legate ai servizi di *digital corporate banking* che permettono di gestire i conti bancari, i dispositivi di pagamento, i pagamenti per enti tributari/pensionistici, i pagamenti esteri e fatturazione elettronica; infine, vengono gestite le piattaforme di *processing* dei pagamenti interbancari domestici e esteri svolgendo il ruolo istituzionale di centro applicativo e ACH SEPA mediante lo scambio di pagamenti, incassi e assegni tra le banche e i sistemi di regolamento centrali (BdI e EBA). Recentemente, sono state attivate anche le funzionalità tecnologiche e di regolamento legate all'ACH Instant Payments che garantiscono piena raggiungibilità degli istituti bancari europei mediante la connessione ad EBA e TIPS (BCE);

- ***Issuing***, che presidia e gestisce le piattaforme tecnologiche afferenti alla emissione e gestione delle carte di credito, debito nazionale, debito internazionale e prepagate. Tali piattaforme prevedono il

coinvolgimento (i) a livello interno del Gruppo, di Mercury Payment Services e (ii) a livello esterno del Gruppo, dei *processor* EquensWorldline e SIA, in misura differente a seconda dei diversi ambiti tecnologici. In particolare SIA è il fornitore principale dei prodotti di credito in licenza Nexi, mentre EquensWorldline gestisce principalmente la parte dei prodotti di debito o di credito emessi dalle banche.

- ***M&A and Operations & Corporate Systems***, che presidia le piattaforme tecnologiche legate ai sistemi amministrativo-contabili, di sintesi e di governo. Gestisce inoltre le applicazioni principali legate al mondo *operations* e di presidio dei processi di contatto con il cliente. Tale ambito viene presidiato centralmente dal Centro di Eccellenza Salesforce che fornisce gli *standard* metodologici e di competenza trasversalmente a tutte le applicazioni sviluppate su tale piattaforma; presidia infine, le principali progettazioni tecnologiche legate ad operazioni straordinarie di fusione, integrazione o trasferimento di società o *asset* aziendali.

I Centri di Eccellenza IT che presidiano le piattaforme tecnologiche in modo trasversale rispetto alle linee di *business* sono:

- ***Digital***, che presidia le scelte tecnologiche, architetturali e di sviluppo delle attività digitali di Gruppo riferite ai portali interni ed esterni verso i clienti ed il mercato, le *app mobile* e le soluzioni di piattaforme di pagamento sul mondo *e-commerce*;

- ***IT Service Management & Infrastructures***, che presidia la continuità dei servizi IT attraverso monitoraggi costanti e che effettua la supervisione ed il *reporting* dei livelli di servizio (sia dei fornitori di servizi esterni che verso i clienti di Nexi) e si occupa del rilevamento, della gestione e della risoluzione degli incidenti informatici. Svolge inoltre la progettazione tecnica ed architetturale e la realizzazione delle infrastrutture del Gruppo. È responsabile per la predisposizione e per l'esercizio delle banche dati aziendali. La funzione ha anche la responsabilità di adottare i più innovativi ritrovati della tecnologia al fine di rendere le infrastrutture del Gruppo affidabili, elastiche, sicure e flessibili. Si occupa della gestione dei processi e degli strumenti tecnologici e di presidio e gestione della progettazione delle infrastrutture di *disaster recovery*: in particolare, vengono presidiati, progettati e gestiti i servizi tecnologici legati alla produttività individuale quali la rete *corporate*, la posta elettronica, il *document* e *file sharing*, la gestione di dispositivi mobili, i *device* utente, i PC etc. Vengono inoltre presidiati i processi di gestione di controllo qualità e di test, con specifico riguardo ai test di integrazione, regressione, *performance* e collaudo utente, oltre alla gestione dei rilasci *software* in produzione. È responsabile, infine, per la gestione dei costi di gestione delle infrastrutture e per gli investimenti di rinnovamento tecnologico e di predisposizione della *capacity* per l'erogazione dei servizi applicativi.

Infine, i servizi e le attività di supporto alla direzione CIO, sono:

- ***IT Strategy & Governance***, che presidia i programmi trasversali di evoluzione delle piattaforme strategiche di Nexi e la progettazione e gestione delle architetture d'impresa di Nexi, assicurandone la coerenza con le architetture applicative specifiche di *business*. Presidia e gestisce inoltre le applicazioni di gestione del portafoglio progetti IT e di avanzamento di questi ultimi rispetto alle pianificazioni definite. Infine, presidia la gestione dei principali fornitori e *partner* tecnologici relativamente al rispetto dei principali livelli di servizio concordati con i clienti finali e in generale legati alle *performance* operative dei fornitori;

- ***Chief Information & Security Officer* (CISO)**, che gestisce gli aspetti organizzativi e tecnici legati alla sicurezza e alla continuità operativa dei servizi erogati dalla società. In particolare, si occupa della implementazione e gestione dei sistemi di sicurezza, della messa in sicurezza dei sistemi informativi, della definizione ed implementazione dei presidi di sicurezza organizzativi e di processo, e dell'esecuzione dei *test* di sicurezza di nuovi prodotti e servizi. Inoltre gestisce eventuali incidenti di sicurezza e il sistema di gestione della continuità operativa aziendale, oltre a presidiare gli adempimenti per la certificazione PCI-DSS e gli altri aspetti di *compliance* IT alla normativa vigente (quali PSD2 e GDPR).

La piattaforma elaborativa IT del Gruppo Nexi

La piattaforma elaborativa IT del Gruppo Nexi si articola nelle seguenti componenti applicative: (i) *Physical Digital Channels and Connection Layers*, (ii) *Transaction Processing Hub*, e (iii) *Customer Management*, e nella componente infrastrutturale di (iv) *Technology and Security Infrastructure*.

- ***Physical Digital Channels and Connection Layers*.** La componente architetturale è costituito dall'insieme dei programmi *software* e delle infrastrutture *hardware* idonei a realizzare e gestire l'interfaccia tra i canali fisici di accesso ed il Sistema Informativo di Nexi. Fanno parte di tale componente:

  - i sistemi che producono e gestiscono l'interfaccia utente e che garantiscono una efficiente gestione delle informazioni da parte degli utilizzatori dei sistemi Nexi;

  - i *layer software* che garantiscono una intercambiabilità dei protocolli di comunicazione con enti esterni, come ad esempio le piattaforme di pagamento;

  - la pubblicazione di API (*Application Programming Interface*), tra le quali vi sono quelle conformi alle normative vigenti (PSD2);

  - i sistemi applicativi specifici riferibili al canale di accesso, come ad esempio la gestione del ciclo di vita dei dispositivi di canale ATM e POS.

- ***Transaction Processing Hub***. La componente strutturale è costituita dall'insieme dei programmi *software* e delle infrastrutture *hardware* idonei a gestire le transazioni di pagamento nei suoi diversi aspetti, assicurandone l'integrità, la sicurezza e la velocità di esecuzione. Tale componente architetturale gestisce in modo specifico e separato le transazioni riferibili a:

  - la gestione delle carte di pagamento secondo i diversi modelli di servizio di *licensing* e *servicing*, ed articolato nelle componenti di *issuing* e di *acquiring*;

  - la gestione delle transazioni di pagamento riferibili all'*e-commerce* e al *digital corporate banking*;

  - l'accesso parametrico ai sistemi dei circuiti internazionali di pagamento come ad esempio VISA, Mastercard e American Express.

- ***Customer Management***. La componente strutturale è costituita dall'insieme dei programmi *software* e delle infrastrutture *hardware* idonei a collegare in modo parametrico i flussi di accesso provenienti dai canali fisici con i sistemi di *processing* delle transazioni, in modo da permettere una gestione del cliente efficiente.

- ***Technology and Security Infrastructure*.** La componente strutturale è costituita dall'insieme dei programmi *software* e delle infrastrutture *hardware*, finalizzati ad erogare il servizio IT nel suo complesso, ovvero:

  - garantire la **continuità di funzionamento** del servizio IT.

  - fornire adeguate **prestazioni in termini di qualità, affidabilità e velocità** delle transazioni;

  - garantire **la sicurezza, la riservatezza e la protezione** del sistema IT rispetto all'accesso, all'utilizzo e alla l'integrità delle informazioni in esso presenti.

6.1.10. Fattori chiave dell'Emittente

L'Emittente ritiene che la propria attività sia caratterizzata dai seguenti fattori chiave:

1. *Mercato dei pagamenti più attraente d'Europa, sostenuto da significativi fattori di crescita di lungo periodo*

2. *Leader di mercato consolidato su larga scala con ampia copertura del sistema dei pagamenti*

3. *Partnership con banche italiane consolidate e orientate alla creazione di valore*

4. *Portafoglio prodotti diversificato, in grado di intercettare molteplici opportunità di crescita*

5. *Capacità tecnologiche di primario livello, che apportano innovazione e implementazione di piattaforme di nuova generazione*

6. *Profilo finanziario attraente che combina crescita profittevole e resiliente, leva operativa e forte generazione di flussi di cassa*

7. *Leadership team forte, dotato di un comprovato track record di successo su molteplici leve della creazione di valore*

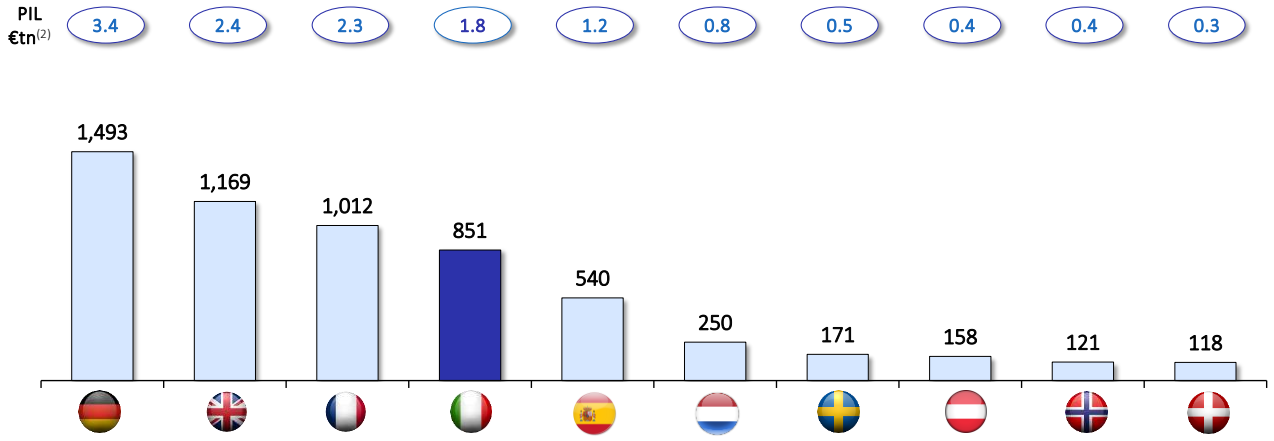
Si segnala in via preliminare che i dati relativi al Perimetro 2018 e i dati previsionali menzionati nel presente Paragrafo sono stati sottoposti a verifica da parte della Società di Revisione la quale ha rilasciato la propria relazione, rispettivamente, in data 21 marzo 2019 e 11 marzo 2019. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo IX e al Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

Di seguito si descrivono in dettaglio gli elementi sopra indicati.

1. *Mercato dei pagamenti più attraente d'Europa, sostenuto da significativi fattori di crescita di lungo periodo*

L'Italia è la quarta economia d'Europa per PIL nominale (circa Euro 1.800 miliardi nel 2018 secondo Eurostat[20]) e per spesa totale dei consumatori (stimata in Euro 851 miliardi nel 2018 secondo Euromonitor International).

Grafico 1 – Spesa totale dei consumatori nel 2018 in selezionati paesi europei[21] (in miliardi di Euro)



Fonte: Eurostat; Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019

Nota: i Paesi selezionati includono Paesi dell'Europa Occidentale, ad esclusione della Turchia e di quei Paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli Euromonitor (c.d. "modelled countries"). La spesa totale dei consumatori è definita come la somma delle spese effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni di tipo commerciale), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti di servizi, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i peer to peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari).

Tuttavia, ad oggi la diffusione dei pagamenti digitali in Italia è inferiore alla media europea, a causa di una serie di motivi come il livello non ottimale di connettività alla rete *internet* fissa a banda larga in determinate aree del Paese con conseguente impatto, in particolare, sulla velocità delle transazioni e sulla uniforme distribuzione sul territorio dei POS, sulla rilevanza delle carte prepagate rispetto alle carte di credito, sui livelli medi di massimale (relativamente più bassi per le carte di credito) e sull'operatività del circuito nazionale delle carte di debito. L'Italia mostra uno dei più bassi tassi di penetrazione dei pagamenti con carta in Europa, pari al 26%, rispetto ad una media per l'Europa occidentale del 45%, attestandosi ben al di sotto dei livelli di penetrazione registrati in altri grandi mercati europei come Francia e Regno Unito (rispettivamente pari al 52% e 69%)[22]. La penetrazione dei pagamenti in Italia risulta più bassa rispetto ad altri paesi europei anche per la presenza di fattori culturali specifici come la preferenza per l'uso del contante, la percezione di scarso controllo sulla spesa da parte dei titolari di carte, e la scarsa percezione di affidabilità da parte degli esercenti. A causa

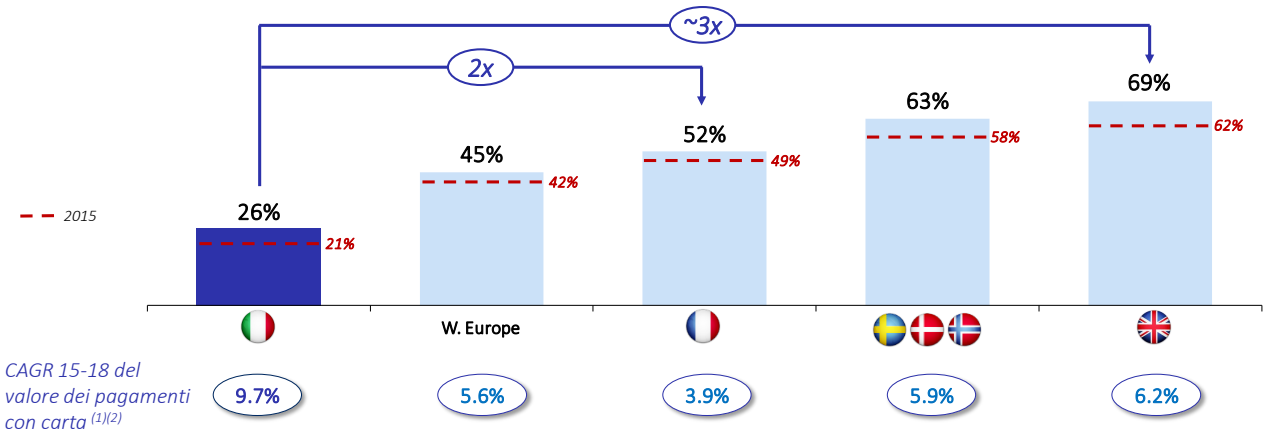
[20] GDP a prezzi correnti relativo agli ultimi 12 mesi al terzo trimestre 2018

[21] Il termine "europeo" o "europei" indica i Paesi dell'Europa Occidentale ad esclusione della Turchia e di quei paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli di Euromonitor (c.d. "*modelled countries*").

[22] Fonte: Euromonitor International Consumer Finance - Edizione 2019.

di questi fattori specifici, la penetrazione dei pagamenti in Italia potrebbe non raggiungere il livello di altri paesi europei. Per maggiori dettagli si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.14 del Documento di Registrazione.

Grafico 2 – Penetrazione dei pagamenti con carta in selezionati paesi europei (% sulla base del valore transazioni, 2018)



Fonte: Eurostat; Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019

Nota: Paesi selezionati includono Paesi dell'Europa Occidentale, ad esclusione della Turchia e di quei Paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli Euromonitor (c.d. "modelled countries"). La spesa totale dei consumatori è definita come la somma delle spese effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni di tipo commerciale), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti al dettaglio, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i peer to peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari).

La crescita del valore dei pagamenti effettuati con carta in Italia ha registrato un'accelerazione, evidenziando un CAGR del 9,7%[23] tra il 2015 e il 2018. Ciò ha determinato un aumento della penetrazione dei pagamenti con carta (in termini di valore) dal 21% del 2015 al 26% del 2018. Nello stesso periodo, la penetrazione dei pagamenti con carta (in termini di valore) è aumentata dal 49% al 52% in Francia (pari ad un CAGR del 3,9%) e dal 62% al 69% nel Regno Unito (pari ad un CAGR del 6,2%)[24]).

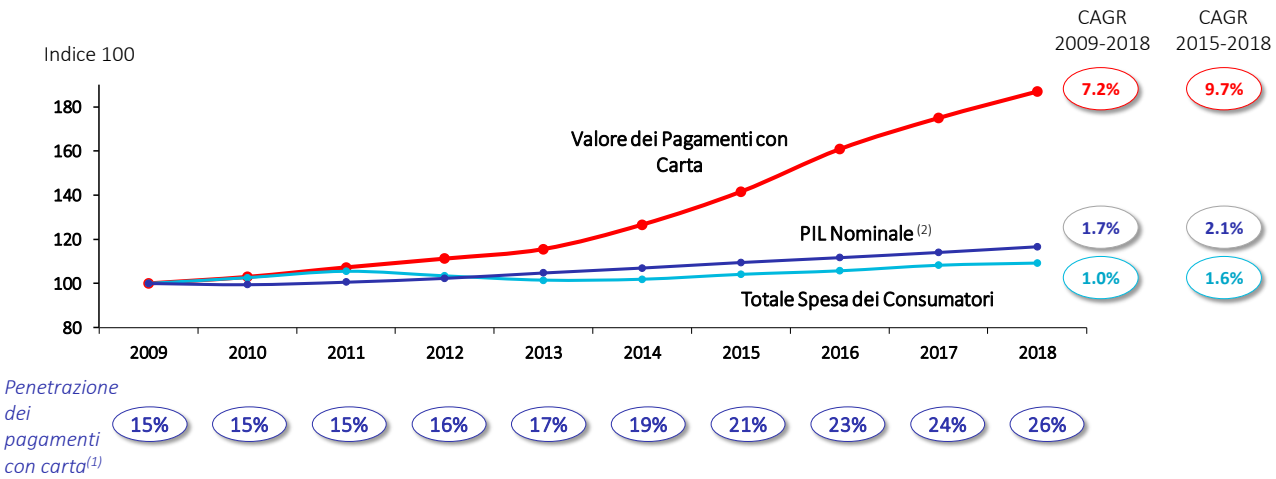
La rapida e sostenuta crescita dei pagamenti con carta in Italia si è manifestata nonostante il difficile contesto politico e macroeconomico degli ultimi anni. Come mostrato nel Grafico 3 riportato sotto, la crescita in termini di valore delle transazioni con carta in Italia ha registrato un tasso di crescita composto annuo (CAGR) pari al 7,2% tra il 2009 e il 2018, superiore sia a quello registrato dalla spesa totale dei consumatori sia quello registrato dalla crescita del PIL nominale.

Nonostante la sostenuta crescita degli ultimi anni, non si può escludere che un deterioramento delle condizioni economiche generali in Italia, o un aumento dei tassi di interesse in Italia, possano influire negativamente sul numero di operazioni di pagamento digitale o di spesa per operazione. L'ulteriore peggioramento del quadro macroeconomico ovvero una prolungata instabilità politica in Italia potrebbe comportare una diminuzione della spesa dei consumatori con conseguenze negative per l'Emittente ed il Gruppo.

23 Fonte: Euromonitor International Consumer Finance - Edizione 2019.

24 Fonte: Euromonitor International Consumer Finance - Edizione 2019.

Grafico 3 – Crescita dei pagamenti con carta (in termini di valore) in Italia costantemente superiore alla crescita della spesa totale dei consumatori e del PIL nominale dal 2009 ad oggi Dati 2009 ribasati a 100



Fonte: Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019, for card payments penetration; Edgar, Dunn & Company (EDC) for #POS per million inhabitants; Stime manageriali per penetrazione dei POS c-less.

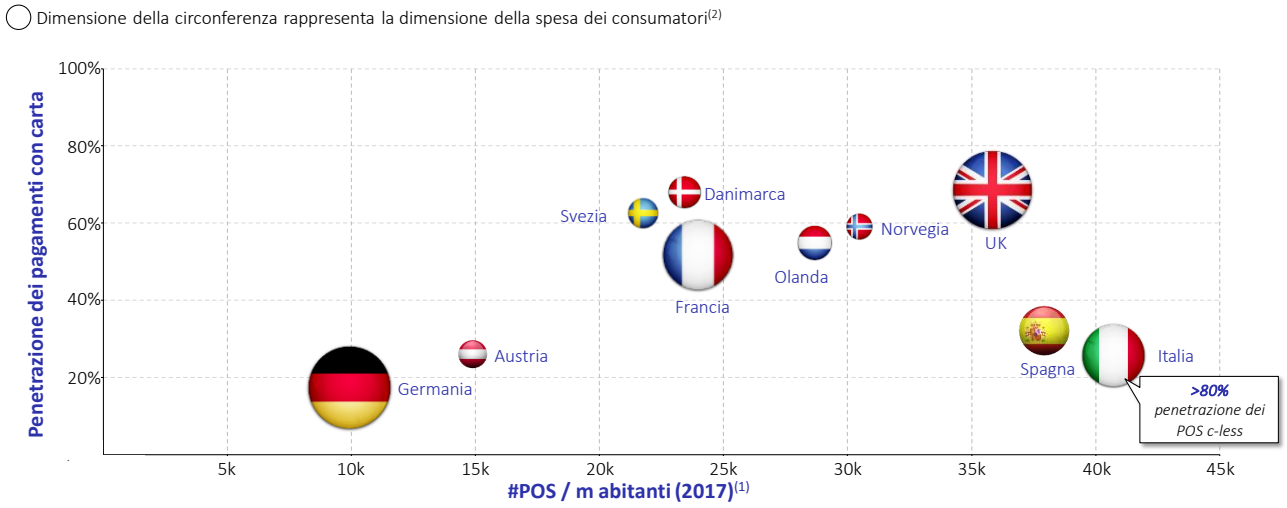
Nota: i Paesi selezionati includono Paesi dell'Europa Occidentale, ad esclusione della Turchia e di quei Paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli Euromonitor (c.d. "modelled countries"). La spesa totale dei consumatori è definita come la somma delle spese effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni di tipo commerciale), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti di servizi, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i peer to peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari).

Come evidenziato nel Grafico 4 riportato sotto, l'impianto infrastrutturale di POS in Italia è ben sviluppato, in quanto caratterizzato da un elevato numero di POS *pro capite* (più di 40 mila per milione di abitanti[(25)]). In aggiunta, è da evidenziare anche l'elevato livello di penetrazione di POS dotati di tecnologia di pagamento *contactless* sul totale POS in Italia, pari a oltre l'80% nel 2018[26].

[25] Fonte: Edgar, Dunn & Company.

[26] Fonte: Stime di Gruppo.

Grafico 4 – Numero di POS per milione di abitanti e penetrazione dei pagamenti con carta in selezionati paesi europei



Fonte: Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019, for card payments penetration, Edgar, Dunn & Company (EDC). For #POS per million inhabitants.

Nota: i Paesi selezionati includono Paesi dell'Europa Occidentale, ad esclusione della Turchia e di quei Paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli Euromonitor (c.d. "modelled countries"). La spesa totale dei consumatori è definita come la somma delle spese effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni di tipo commerciale), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti di servizi, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i peer to peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari).

A giudizio dell'Emittente, la disponibilità di una infrastruttura ben sviluppata contribuisce alla creazione delle condizioni necessarie per la sostenibilità di una crescita sostenuta del settore dei pagamenti digitali in Italia, coerentemente con i tassi di crescita storici osservati in altri mercati europei dei pagamenti ad oggi più sviluppati e caratterizzati da tassi elevati di penetrazione dei pagamenti digitali. A titolo di esempio con riferimento al periodo 2004-2018, la penetrazione dei pagamenti con carta (in termini di valore) è aumentata dal 34% al 63% in Svezia, dal 27% al 52% in Francia e dal 34% al 55% in Olanda (*Fonte: Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019*). Per quanto l'infrastruttura sia nel complesso ben sviluppata, esistono tuttavia forti disomogeneità all'interno del territorio italiano. Il numero elevato di POS è anche legato al fatto che spesso gli esercenti utilizzano diversi terminali per accettare diverse tipologie di pagamenti digitali.

In Italia hanno la propria sede 3,7 milioni di PMI[27], dato tra i più elevati in Europa[28]. Le PMI rappresentano una quota sostanziale dei volumi di pagamento con carta in Italia.

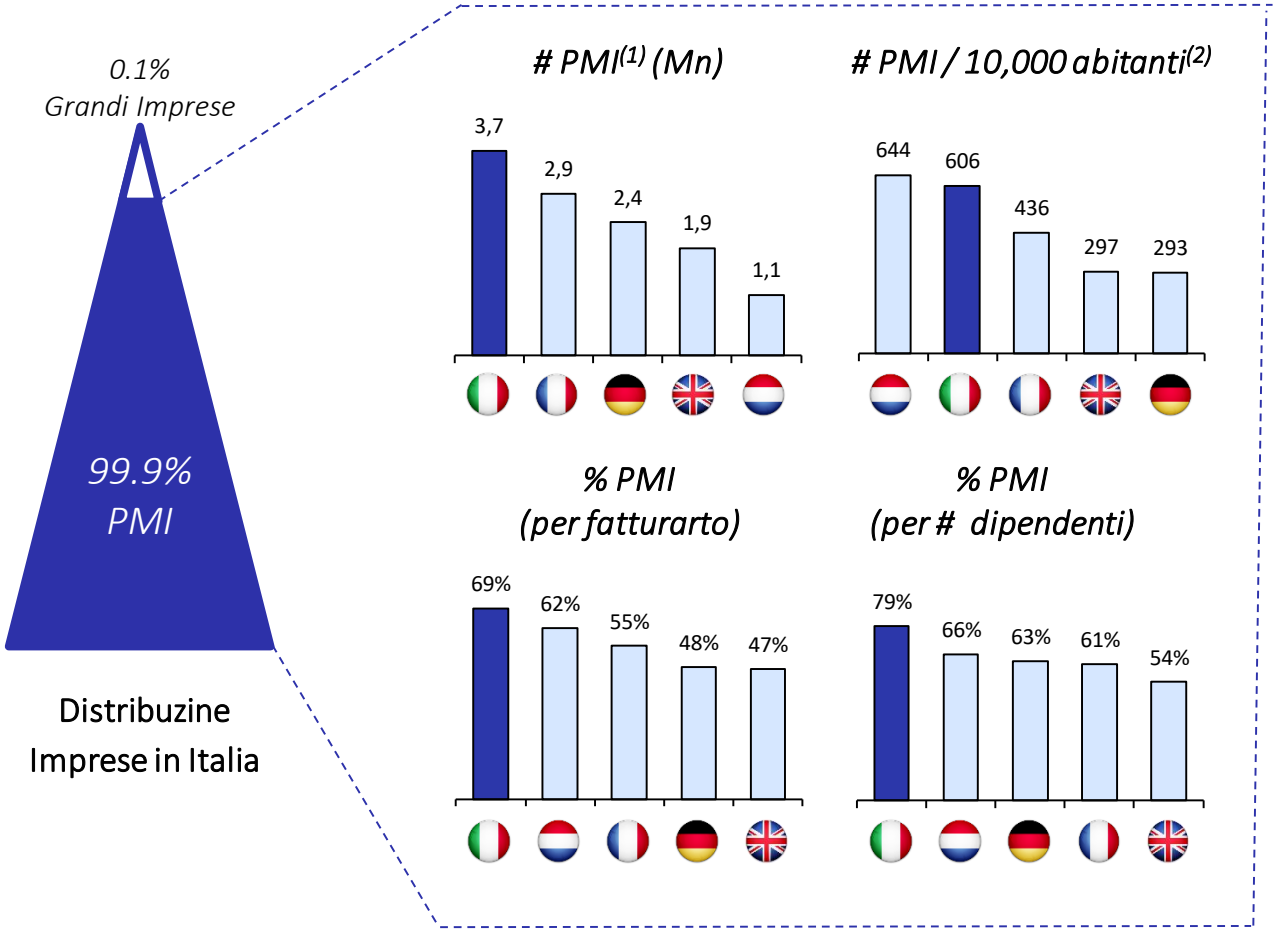
L'Emittente ritiene che la continua digitalizzazione del settore nonchè lo sviluppo di nuove tecnologie (ad esempio, elementi come la diffusione dei pagamenti *contactless* e la fatturazione elettronica obbligatoria) possano creare le condizioni necessarie per una crescita ancora più rapida di questo segmento. A causa dell'elevata frammentazione del settore, le PMI richiedono un modello di distribuzione capillare sul territorio,

[27] PMI definite come imprese con meno di 250 dipendenti; il numero di dipendenti è definito come il numero totale di persone che lavorano presso l'impresa (inclusivo di fondatori operativi, dipendenti regolari e familiari non pagati) così come da personale esterno (e.g. forza vendita). Esclude la forza lavoro i cui servizi vengono forniti da altre imprese e la forza lavoro in servizio di leva obbligatorio.

[28] Fonte: Eurostat.

e per questo motivo sono tipicamente servite tramite reti bancarie. L'Emittente ritiene che ciò crei un vantaggio competitivo per Nexi alla luce della sua ampia copertura del territorio italiano grazie alle sue relazioni con le banche *partner*, da cui tuttavia dipende ai fini della distribuzione dei propri prodotti e servizi.

Grafico 5 – Statistiche su popolazione PMI in selezionati paesi europei



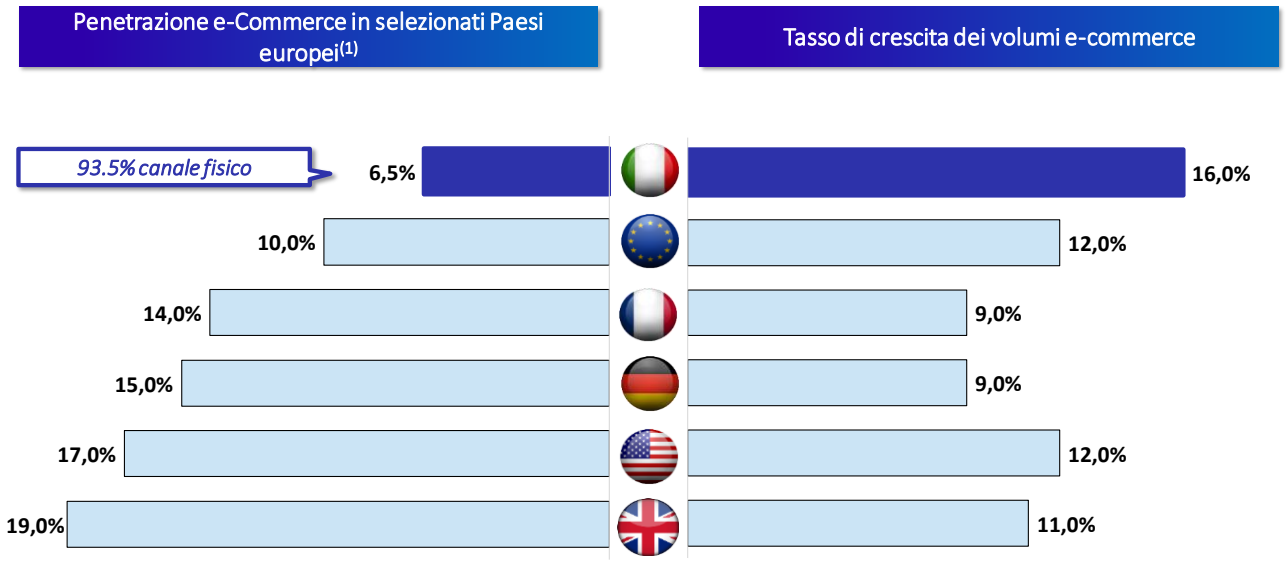
Fonte: Eurostat 2015; World Bank.

Per quanto concerne invece il settore *e-commerce*, nonostante il segmento in Italia abbia beneficiato di un tasso di crescita del 16,0%[29] dal 2017 al 2018 (misurato sulla base del valore delle transazioni effettuate *online*), il settore rimane ancora poco sviluppato rispetto agli altri principali paesi europei. In particolare, la diffusione di questo canale per le vendite *retail* è ancora bassa rispetto ad altri paesi europei (6,5% contro 14,0% per la Francia e 19,0% per il Regno Unito[30]).

[29] Fonte: Politecnico, Osservatorio eCommerce B2c, Oct 2018.

[30] Fonte: Politecnico, Osservatorio eCommerce B2c, Oct 2018.

Grafico 6 – Statistiche su settore e-commerce in selezionati paesi europei



Fonte: Politecnico, Osservatorio eCommerce B2c, ottobre 2018.

A giudizio dell'Emittente, la continua innovazione nel mercato dei pagamenti basati sulla telefonia mobile, combinata con la crescita dell'utilizzo di questo canale, crea le condizioni per una potenziale accelerazione nei tassi di crescita di questo mercato. I fattori chiave a supporto sono identificabili nell'alto livello di diffusione di dispositivi di telefonia mobile in Italia (la penetrazione di dispositivi *smartphone* è pari a circa il 70% in Italia, dato in linea con i principali paesi dell'Europa occidentale)[31], sia in tendenze demografiche favorevoli, con le nuove generazioni naturalmente inclini al mondo digitale (oltre 50% della popolazione italiana usa regolarmente piattaforme *social media*, con circa 30 milioni di italiani registrati come utenti Facebook[32]) sia nell'accesso a moderne infrastrutture di pagamento per effettuare acquisti.

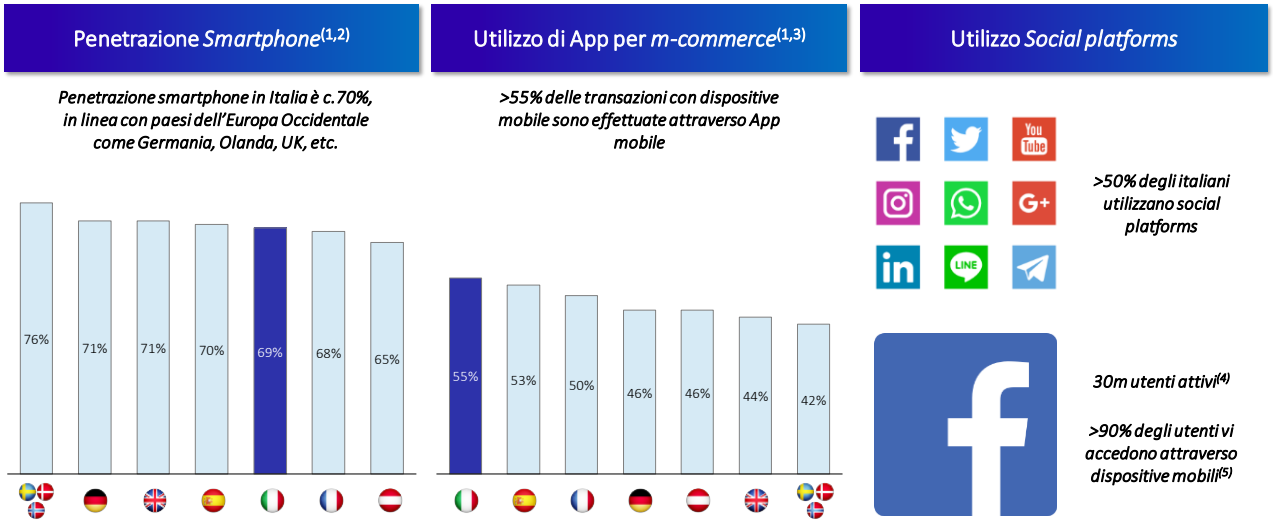
Per quanto *e-Commerce / m-Commerce* siano segmenti di mercato molto attraenti, questi sono caratterizzati da forte pressione competitiva da parte di società di pagamento internazionali come Adyen e Stripe e di fornitori di servizi di pagamento non tradizionali come Google, Apple e Samsung, nonché, con specifico riferimento al commercio elettronico, Amazon e PayPal, che possono competere con riguardo a uno o più servizi di pagamento che lo stesso fornisce. Tali società dispongono di notevoli risorse finanziarie e di reti solide e sono molto apprezzate dai consumatori. Esse potrebbero quindi acquistare quote di mercato detenute dall'Emittente o costituire una potenziale barriera allo sviluppo del Gruppo nel settore *e-Commerce / m-Commerce* nei prossimi anni, anche tenuto conto del fatto che, alla Data del Documento di Registrazione, il

[31] Fonte: Edgar, Dunn & Co - 2017. Penetrazione dei dispositivi smartphone calcolata come numero di persone con dispositivo smartphone sul totale popolazione. Smartphone è definito come un dispositivo di telefonia mobile che può svolgere molte delle funzioni normalmente svolte da un computer.

[32] Fonte: Articoli pubblicati su *e-marketer* e Agenzia Nazionale Stampa Associata (ANSA) pubblicati il 6 febbraio 2017 e 31 maggio 2017, rispettivamente.

Gruppo detiene ancora una quota limitata del mercato *e-Commerce / m-Commerce* (circa 21%[33]). Per maggiori dettagli sullo scenario competitivo in cui opera l'Emittente si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.2.3.

Grafico 7 – Statistiche su settore mobile in selezionati paesi europei



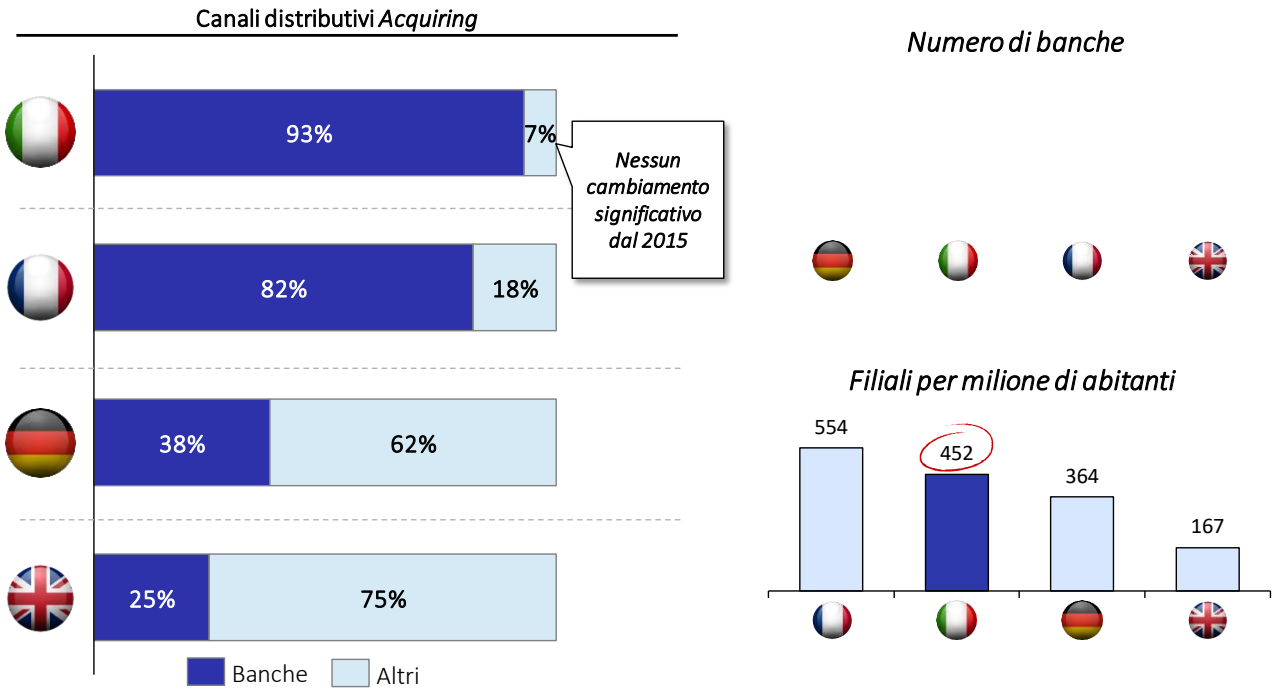
Fonte: Articoli pubblicati su *e-marketer* e Agenzia Nazionale Stampa Associata (ANSA) pubblicati, rispettivamente, il 6 febbraio 2017 e 31 maggio 2017.

Il settore bancario italiano è altamente frammentato con un elevato numero di banche e filiali per abitante rispetto ad altri Paesi europei. Date le caratteristiche del mercato italiano dei pagamenti, caratterizzato dal forte peso in termini di volumi del segmento PMI, le banche in Italia rappresentano il canale più rilevante per l'accesso ai servizi di pagamento per via della loro copertura capillare del territorio, rappresentando il 93%[34] della distribuzione di prodotti e servizi relativi all'accettazione di pagamenti nel 2018 (dato basato su stime ed analisi del *management* dell'Emittente). Non si può tuttavia escludere che in futuro il canale bancario possa perdere parte della sua preminenza, a vantaggio di altri canali come l'*online* e reti di venditori specializzati, con conseguente impatto negativo sulle capacità distributive dell'Emittente.

[33] Valore del Mercato *e-commerce* pari a Euro 31 miliardi, in crescita del 19% rispetto al 2016 (tasso composto aggregato) – stime della Società su volumi di valore transato su schemi internazionali, basate su ipotesi di allocazione proporzionale dei volumi di speso (*issuing*) tra i clienti Nexi e altri esercenti.

[34] Fonte: Stime del Gruppo.

Grafico 8 – Canali di distribuzione di prodotti e servizi relativi a merchant acceptance in selezionati paesi europei



Fonte: Stime ed analisi del management dell'Emittente.

Data la complessità del settore dei pagamenti, caratterizzato, inoltre, da una continua e rapida evoluzione tecnologica, a giudizio dell'Emittente le banche si stanno concentrando sempre più su prodotti e servizi innovativi a valore aggiunto da offrire alla propria clientela. In virtù di tali caratteristiche del mercato italiano, le banche – soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni – fanno in genere ricorso ad istituti di pagamento specializzati al fine di sopperire alle loro esigenze di offerta completa di servizi digitali di pagamento. Tale contesto, a giudizio dell'Emittente, è particolarmente favorevole per Nexi in quanto l'Emittente intrattiene, alla Data del Documento di Registrazione, rapporti consolidati e di lungo periodo (sia storicamente, che in funzione dei contratti attualmente in essere che regolano i rapporti commerciali, con riferimento ad alcuni clienti, anche fino ad oltre il 2025) con molte delle 150 banche italiane clienti del Gruppo.

La digitalizzazione dei pagamenti è inoltre una priorità nell'agenda nazionale di modernizzazione del Paese, in quanto identificata come mezzo fondamentale per favorire la crescita dell'Italia e per aumentare la trasparenza e la sicurezza delle attività economiche e degli scambi commerciali. A titolo di esempio, si ricordano le seguenti iniziative intraprese dagli ultimi governi italiani che hanno contribuito al processo di digitalizzazione del paese, rappresentando dunque un importante elemento di supporto per la crescita ed espansione dei pagamenti digitali in Italia:

- durante il Governo Monti (2011-2013), è stato introdotto l'obbligo per gli esercenti di offrire ai consumatori l'opzione di pagamento tramite carta anzichè contante;

- durante il Governo Letta (2013-2014), è avvenuto il rilancio dell'Agenda Digitale Italiana, una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi di innovazione, progresso e crescita economica, avendo come obiettivo principale lo sviluppo del mercato digitale;

- durante il Governo Renzi (2014-2016), è stato introdotto "pagoPA", un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione;

- durante l'attuale Governo Conte, sono state introdotte varie misure che contribuiranno alla diffusione dei metodi di pagamento *cashless* in Italia e alla digitalizzazione del Paese, tra cui il nuovo reddito di cittadinanza (che verrà versato ai cittadini italiani mediante carte prepagate, c.d. "Carte RdC" emesse da Poste Italiane), nonchè l'obbligo di fatturazione elettronica.

In particolare:

- l'obbligo di fatturazione elettronica è in vigore dal 1° gennaio 2019, giorno a far data dal quale tutte le fatture emesse a seguito di cessione di beni e prestazioni di servizi tra soggetti residenti o stabiliti in Italia possono essere solo in formato elettronico, eccezion fatta per gli operatori (imprese e lavoratori autonomi) rientranti nel cosiddetto "regime di vantaggio" o nel cosiddetto "regime forfettario" in quanto soggetti ad esenzione;

- il reddito di cittadinanza, sussidio di Stato di povertà e disoccupazione entrato in vigore il 29 gennaio 2019, si prevede andrà a regime a partire dal 27 aprile 2019 e verrà erogato tramite consegna di apposita carta di pagamento elettronica prepagata ricaricabile emessa e distribuita da Poste Italiane a favore di una platea di percettori totali compresa, in base alle stime pubbliche istituzionali non governative allo stato disponibili, tra 2,4 (INPS) e 2,7 (Istat) milioni di cittadini residenti in possesso dei requisiti previsti[35];

- anche per le cessioni di carburante vige obbligo di fatturazione elettronica dal 1° gennaio 2019 relativamente alle compravendite aventi ad oggetto benzina o gasolio effettuate nei confronti di soggetti passivi IVA (imprese e professionisti) mentre per quanto riguarda i privati sussiste, invece, l'esonero da certificazione.

L'Emittente ritiene che la combinazione di queste dinamiche e le caratteristiche strutturali del mercato possano creare un'opportunità significativa per la crescita della propria attività.

Allo stesso tempo l'Emittente opera in un contesto influenzato da fattori culturali e macroeconomici che potrebbero rallentare tale crescita attesa per i prossimi anni. Inoltre, la digitalizzazione dei pagamenti potrebbe favorire la crescita e lo sviluppo di nuovi *competitor* del Gruppo.

[35] Fonte: https://quifinanza.it/lavoro/reddito-di-cittadinanza-inps-e-istat-dimezzano-la-platea/254199/

2. Leader di mercato consolidato su larga scala con ampia copertura del sistema dei pagamenti

L'Emittente ritiene di avere un ruolo di primaria importanza all'interno del sistema dei pagamenti in Italia, ricoprendo una posizione di *leadership* in numerosi segmenti del settore in cui opera.

L'Emittente e le società appartenenti al Gruppo realizzano però la totalità dei propri ricavi in Italia e sono pertanto esposti alle condizioni macroeconomiche del Paese. L'esposizione monopaese rende anche il Gruppo meno diversificato rispetto ad altri *player* internazionali che operano nel settore dei pagamenti.

Per sintetizzare il posizionamento dell'Emittente all'interno del mercato italiano si riepilogano le quote di mercato del Gruppo:

- per quanto concerne l'offerta di prodotti e servizi relativi alla linea di *business Merchant Services & Solutions*, l'Emittente gestisce, direttamente o indirettamente, transazioni di pagamento e prelievo pari a:
    - circa il 70% del valore delle operazioni effettuate con carta esclusi circuiti domestici (Bancomat/PagoBancomat);
    - circa il 50% del valore delle operazioni effettuate con carta inclusi circuiti domestici (Bancomat/PagoBancomat);
    - circa il 21% delle transazioni *e-commerce*; escludendo i top 20 *merchant e-commerce* internazionali presenti sul mercato italiano dell'*e-commerce*, non commercialmente "indirizzabili" dal Gruppo, la stessa quota di mercato e-commerce sarebbe invece pari al 42%.
- Con riferimento alla linea di *business Cards & Digital Payments*, l'Emittente gestisce, direttamente o indirettamente, transazioni di pagamento e prelievo pari a:
    - circa il 60% del valore delle operazioni effettuate con carta esclusi circuiti domestici (Bancomat/PagoBancomat);
    - circa il 44% del valore delle operazioni effettuate con carta inclusi circuiti domestici (Bancomat/PagoBancomat).

Su base *pro-forma*, l'Emittente ritiene che circa il 90%[36] della spesa totale relativa ai pagamenti con carta in Italia – per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2018 (escluso i circuiti domestici Bancomat / PagoBancomat) – sia transitato attraverso qualche fase della catena del valore della propria piattaforma. Infatti, limitatamente alle transazioni di pagamento e prelievo sui circuiti internazionali (escludendo quindi i circuiti domestici Bancomat/PagoBancomat), circa il 90% del valore totale delle transazioni è gestito da Nexi per almeno una delle componenti delle catene del valore Issuing o Merchant Services. Il perimetro considerato nell'analisi include le transazioni di una carta gestita da Nexi, di un esercente gestito da Nexi o entrambi i casi. Il numeratore del rapporto percentuale è costituito dalla somma logica del valore delle transazioni *Issuing* e

[36] Fonte: Stime del Gruppo – basato su spese con carta su circuiti internazionali attraverso gli strumenti o sistemi Nexi, sia *issuing* che in *acquiring*.

Merchant Services di Nexi, il denominatore è individuato nel valore complessivo delle transazioni sul mercato Italiano nello stesso periodo di riferimento.

Attraverso tre divisioni dedicate (*Merchant Services and Solutions, Cards and Digital Payments, Digital Banking Solutions*), gestite con una visione incentrata sul cliente, l'Emittente offre profondità e ampiezza nell'offerta di prodotto e nel livello di copertura della catena di valore nel settore dei pagamenti digitali.

Grafico 9 – Posizionamento competitivo del Gruppo[37]

Fonte: management, informativa societaria e siti web.

Punteggio da 0 a 10 assegnato ad ogni categoria basato su stime del management. Grafico di sinistra (Ampiezza portafoglio; Presenza sulla catena del valore): Nexi (9.0;8.8), Adyen (3.5;9.3), Amex (5.0;6.3), Diners Club (3.5;0.5), Discover (2.0;2.0), Elavon (7.0;5.8), Equens (6.0;3.3), iZettle (3.0;5.3), Paypal (4.8;7.8), Sia (6.5;2.0), Six Payments (8.0;6.8), Stripe (1.0;7.0), SumUp (1.0;3.5), Wirecard (2.8;8.0). Grafico di destra (Focus geografico; Ampiezza portafoglio / Presenza sulla catena del valore): Nexi (9.0;9.0), Adyen (3.0;6.8), Amex (5.2;5.5), Diners Club (5.3;0.9), Discover(2.0;0.8), Elavon (2.5;7.3), Equens (6.2;3.8), iZettle (1.8;3.5), Paypal (5.5;6.0), Sia (9.0;3.5), Six Payments (5.0;8.0), Stripe (4.5;4.2), SumUp (4.8;2.3), Wirecard (2.5;5.5).

Per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2018, a titolo di esempio si evidenzia che:

- per quanto concerne l'offerta di prodotti e servizi relativi ai *merchant services*, l'Emittente:
  - ha servito circa 890.000 esercenti, con ampi volumi di attività acquiring pari a 3,2 miliardi di transazioni, equivalenti a Euro 249 miliardi in termini di controvalore;

---

37 Il posizionamento competitivo dell'Emittente rispetto alle altre società è frutto di un'analisi qualitativa di comparazione tra focus geografico, copertura della catena del valore dei pagamenti e portafoglio prodotti dell'Emittente rispetto a dati pubblici disponibili per le società analizzate. Tale analisi è stata effettuata dalla Società e si basa, tra l'altro, su talune valutazioni soggettive dell'Emittente.

38 Rappresentazione indicativa del posizionamento nella catena del valore (rete, processor, terminali POS, online, acquiring, capacità omni-channel).

39 Rappresentazione indicativa dell'ampiezza del portafoglio (prodotti e servizi offerti).

40 Combinazione aritmetica di (1) e (2) come mostrati nella matrice a sinistra.

41 Rappresentazione indicativa dell'esperienza locale e presenza geografica (sito italiano, servizio clienti dedicato, numero di dipendenti in Italia se disponibile).

- ha gestito, direttamente o indirettamente, circa il 70% del valore delle operazioni effettuate con carta (escluso PagoBancomat).

- Con riferimento al segmento *issuing*, l'Emittente:
  - ha una dimensione significativa nel settore, con 41 milioni di carte di pagamento gestite, con ampi volumi di attività *issuing* pari a 2,4 miliardi di transazioni, equivalenti a Euro 197 miliardi in termini di controvalore;
  - ha gestito, direttamente o indirettamente, circa il 60%[42] del valore delle operazioni effettuate con carta (escluso PagoBancomat).

- Nell'offerta di prodotti e servizi *digital banking*, l'Emittente:
  - ha gestito 936 milioni di transazioni attraverso le proprie *clearing house* per l'Italia e l'area SEPA (quota di mercato pari al 16% per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2017) [43];
  - è stato fornitore principale di servizi *digital corporate banking* per numero di licenze *e-banking* (circa 420.000), attraverso l'offerta alle aziende italiane di sistemi digitali di *front-end* per la gestione dei flussi telematici, con una quota del 25% di mercato servito per numero di licenze *e-banking*[44];
  - nel settore di terminali ATM, ha gestito circa 13.400 ATM[45] con una quota del 29% di mercato servito per numero di ATM gestiti;
  - sta sviluppando il *Gateway* italiano per l'*Open Banking* per cogliere le opportunità offerte dall'introduzione della PSD2.

Il posizionamento dell'Emittente nel settore dei pagamenti digitali dimostra la copertura dell'intera catena di valore, nonchè la presenza nell'offerta di servizi complementari adiacenti, ovvero di prodotti e servizi cosiddetti "agnostici" (cioè indipendenti rispetto ai più tradizionali canali di pagamento).

L'ampia e diversificata copertura del sistema dei pagamenti del Gruppo consente a Nexi di:

- attirare l'interesse di molte banche, che a loro volta rappresentano un punto di accesso al sistema molto diffuso di esercenti che caratterizza l'economia italiana;
- produrre risultati attraverso tutta la catena del valore e realizzare importanti economie di scala;
- beneficiare di molteplici fonti di ricavo anche grazie ad attività di *cross-selling* e *up-selling*;

---

42 Fonte: Dati manageriali; Transazioni su circuiti internazionali.

43 Fonte: ECB; Dati manageriali.

44 Fonte: Report statistico CBI per società consorziate con CBI; Dati manageriali.

45 Fonte: RBR; Dati manageriali.

- consolidare il proprio posizionamento competitivo all'interno del mercato italiano; e
- operare un modello inclusivo nell'attività sia di issuing sia di acquiring che permette una potenziale creazione di ulteriori fonti di valore per il futuro.

Nonostante il forte posizionamento competitivo, l'Emittente è soggetto a minacce derivanti, *inter alia*, da una maggiore pressione competitiva da parte di operatori sia nazionali che esteri o da una maggiore apertura del mercato per effetto di modifiche del quadro normativo di riferimento (con particolare riferimento alla Direttiva PSD2), o a possibili minacce di disintermediazione delle proprie attività derivanti dallo sviluppo tecnologico.

In particolare, l'*open banking* garantirà il diritto di accedere da parte di prestatori di servizi terzi agli Istituti di radicamento del conto, in particolare con riferimento a:

- *Account Information Service Providers* (AISP), ovvero di prestatori di servizi di pagamento che possono offrire la possibilità di aggregare le informazioni dei propri conti in un unico strumento a tutti gli utenti che hanno un conto di pagamento accessibile *online*;
- *Payment Initiation Service Providers* (PISP), ovvero di prestatori di servizi di pagamento che possono offrire a tutti gli utenti che hanno un conto di pagamento *online*, la possibilità di avviare un'operazione di pagamento direttamente dal proprio conto, ad esempio per l'acquisto di beni o servizi tramite Internet, senza l'utilizzo di una carta di credito.

L'*open banking* potrebbe portare nel medio/lungo termine a una maggiore apertura del mercato e a una parziale disintermediazione o cannibalizzazione della tradizionale catena del valore dei pagamenti digitali, ad esempio nell'ambito dei pagamenti *e-commerce*, dove potrebbero nascere servizi di pagamento che avviano un bonifico o un *instant payment* a partire dal conto del pagatore sul conto dell'esercente.

Servizi di questo tipo sono già presenti in alcuni paesi europei (es. Sofort in Germania) e potrebbero acquisire quote anche sul mercato italiano.

Grandi *retailer* o aziende *e-commerce* (quali Amazon, Alibaba) potrebbero decidere di lanciare e promuovere servizi di pagamento di questa natura, per ridurre i costi collegati alle transazioni con carta.

Dall'ambito *e-commerce* tali servizi potrebbero espandersi ad altre tipologie di pagamento, come i pagamenti fisici verso aziende (P2B) o verso le istituzioni (P2G)

Inoltre, aziende con natura digitale e tecnologica operanti ad esempio nei settori della messaggistica o dei *social network* (quali Facebook e Whatsapp), dei motori di ricerca/*analytics* (es. Google) o dell'*hardware* e servizi collegati (es. Apple, Samsung) potrebbero decidere di sviluppare servizi di pagamento alternativi (anche basati su *open banking*) cannibalizzando o disintermediando parzialmente o totalmente la catena del valore dei pagamenti digitali attuali.

Infine, aziende *fintech* potrebbero usare open banking o altre tecnologie per costruire circuiti di pagamento alternativi, basati su sistemi di pagamento diversi dalle carte (come MobilePay in Danimarca, Tinaba o SatisPay in Italia). Da notare, peraltro, come tali aziende e sistemi di pagamento ad oggi stanno riscontrando

volumi significativi solo nelle transazioni P2P di trasferimento denaro tra privati, che hanno *economics* poco rilevanti.

Nel lungo termine, l'evoluzione della tecnologia *blockchain* e *distributed ledger* potrebbe portare all'emergere di nuove tecnologie di pagamento altresì in grado di disintermediare parte della catena del valore delle carte di pagamento, ad esempio attraverso l'uso di criptovalute dedicate (c.d. *stablecoins)* oggi essenzialmente usate per i pagamenti internazionali (es. Ripple).

3. Partnership con banche italiane consolidate e orientate alla creazione di valore

L'Emittente genera la maggior parte dei propri ricavi attraverso relazioni commerciali con circa 150 banche italiane (che rappresentano con oltre 20.000 sportelli circa l'80% degli sportelli in Italia), le quali sono sia clienti diretti che *partner* operanti come canale distributivo strategico dei prodotti e servizi dell'Emittente, oppure come rete di riferimento per il raggiungimento di nuovi potenziali titolari di carta ed esercenti.

Tra le banche *partner* dell'Emittente vi sono alcuni dei principali gruppi bancari operanti in Italia, che rappresentano complessivamente oltre l'80%[46] del settore bancario per numero di filiali e contribuiscono alla creazione di una rete distributiva efficace. In particolare, le relazioni con le banche *partner* coprono uno spettro ampio delle tipologie di operatori bancari attivi in Italia, spaziando dai grandi operatori bancari domestici (come ad esempio Intesa Sanpaolo, Banco BPM, UBI e Banca Monte dei Paschi di Siena), agli operatori bancari di medie dimensioni (come ad esempio BPER, Credito Valtellinese, Carige) e banche locali (come ad esempio Banca Popolare di Bari), siano esse banche commerciali tradizionali oppure banche digitali (ad esempio Widiba), passando per operatori bancari interamente italiani a banche straniere operanti sul territorio italiano (ad esempio Deutsche Bank e Crédit Agricole).

L'Emittente dipende dalle banche *partner* per la distribuzione dei propri prodotti. Di conseguenza, il mantenimento nel tempo delle proprie relazioni commerciali con le stesse è un elemento chiave della strategia di Nexi come *paytech leader* in Italia in *partnership* con le banche.

Le relazioni dell'Emittente con le banche *partner* si basano su una vasta gamma di modelli di servizio, con soluzioni volte a soddisfare le esigenze di ciascuna banca *partner* in maniera coerente con le rispettive strategie nel campo dell'accettazione di pagamenti digitali e dell'*issuing*, spaziando dall'*outsourcing* di talune attività tecnologiche selezionate (*processing clearing* e *settlement*), alla fornitura di servizi che possono coprire l'intera catena di valore (dalla fornitura della tecnologia e dei supporti materiali, alla gestione dei processi, alle attività di manutenzione e di supporto alla clientela).

L'Emittente continua ad investire nelle relazioni commerciali con le banche offrendo prodotti innovativi e orientati alla creazione di valore, fornendo efficaci strumenti di *digital banking* completamente integrati con i sistemi digitali delle banche (ad es. *dashboard* bancarie) e mirando a ottimizzare il livello di servizio. Il supporto fornito dall'Emittente e il livello degli investimenti effettuati in relazione ai propri prodotti e servizi sono strumenti fondamentali per le banche *partner* al fine di poter competere in un settore, quale quello dei servizi di pagamento, in continua evoluzione e per mantenere l'efficienza necessaria anche in futuro. A tal

[46] Fonte: Banca d'Italia

riguardo, l'offerta Nexi è potenziata, *inter alia*, anche dall'offerta di servizi quali la realizzazione di campagne commerciali, la presenza di una SME Factory [47] dedicata, supporto alla rete commerciale della banca, la consulenza di esperti specializzati nel settore dei grandi *merchants* e delle carte commerciali.

L'Emittente inoltre ritiene che vi siano molteplici incentivi naturali all'esternalizzazione delle attività di pagamento da parte delle banche *partner*:

- la combinazione del *know-how*, del supporto alla attività commerciale, della specializzazione e degli investimenti in innovazione consente all'Emittente di offrire servizi di pagamento altamente integrati, rapidi e con elevato *focus* sugli aspetti tecnologici, in un settore strategicamente rilevante per le banche;
- la dimensione dell'Emittente crea un vantaggio competitivo in termini di costi di produzione, elaborazione e spese generali rispetto ad una banca *partner* presa singolarmente.

Questi fattori contribuiscono all'elevata fidelizzazione dei clienti, dimostrata, a titolo esemplificativo, dai seguenti fattori:

- la maggior parte dei rapporti con le banche *partner* è in essere da più di 25 anni;
- con ciascuna delle dieci principali banche *partner*[48], vi è un rapporto che dura da oltre 15 anni;
- nessuna perdita di clienti registrata successivamente al cambio di proprietà avvenuto nel 2015[49].

Vengono riportate di seguito alcune delle caratteristiche chiave relativamente alle *partnership* bancarie dell'Emittente:

- le banche *partner* hanno in essere con il Gruppo accordi quadro che disciplinano i termini e le condizioni dei loro rapporti con il Gruppo. Tali accordi quadro hanno durate diverse. Le banche *partner* con cui sono in vigore accordi con durata fino al 2023 e oltre hanno generato il 54% dei ricavi[50];
- l'86% dei ricavi relativi alle 5 principali banche *partner* per Nexi è relativo ad accordi con durata almeno al 2023 (68% al 2025 e oltre);
- come evidenziato dal grafico sottostante, alle banche *partner*, che hanno in essere con l'Emittente accordi per la maggior parte rinnovabili tacitamente o a tempo indeterminato, in entrambi i casi salvo disdetta di una delle parti, fanno capo circa il 24% dei ricavi[51];

---

[47] Team specializzato in attività e campagne di incremento valore sulle Piccole e Medie Imprese con l'obiettivo di incrementare il valore degli esercenti; risultati commerciali ad oggi: numero vendite su contatti telefonici 6% su base clienti, con incremento dei ricavi medi POS/VAS pari a +99%, e 32% su nuovi esercenti, con incremento dei ricavi medi POS/VAS pari a +42%.

[48] Sulla base dei ricavi 2018 proforma.

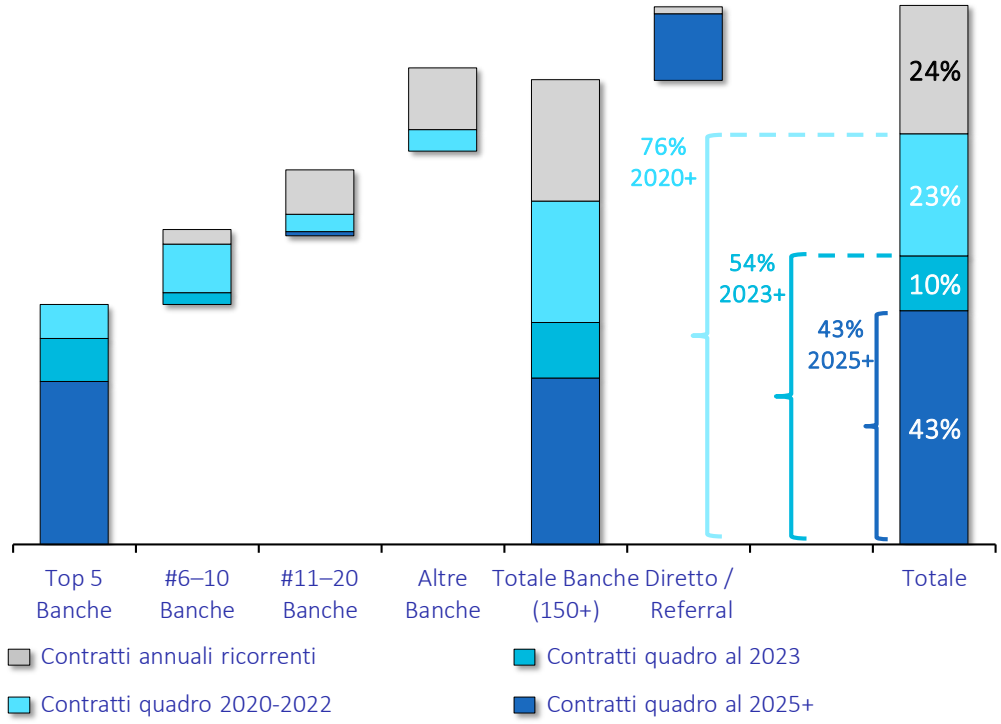
[49] Al netto di fenomeni di consolidamento tra banche (ivi incluso il consolidamento di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza nel Gruppo Intesa Sanpaolo).

[50] Sulla base dei ricavi 2018 proforma.

[51] Sulla base dei ricavi 2018 proforma.

Nonostante le relazioni di lunga data con le banche *partner*, non si può escludere che in futuro alcune di queste decidano di non rinnovare le loro relazioni commerciali con l'Emittente o di internalizzare o di affidare, in tutto o in parte, i servizi offerti dal Gruppo a un concorrente. Parte dei ricavi dell'Emittente potrebbero anche essere esposti a rischi legati al consolidamento del settore bancario italiano, nei casi in cui la società consolidante utilizzi altri fornitori per i propri servizi di pagamento o decida di internalizzarli. A tal riguardo si segnala che le prime 10 banche *partner* del Gruppo per ricavi rappresentano una percentuale significativa dei ricavi complessivi pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2018, pari a circa il 58%. Si segnala altresì che il consolidamento del settore bancario potrebbe portare ad un aumento del potere contrattuale del gruppo bancario oggetto di consolidamento, con conseguente impatto sulle politiche di *pricing* e quindi sulla *performance* economico-finanziaria del Gruppo.

Grafico 10 – Contribuzione ai ricavi operativi



Fonte: Informativa societaria non soggetta a revisione.

4. <u>*Portafoglio prodotti diversificato, in grado di intercettare molteplici opportunità di crescita*</u>

Il raggiungimento e la ricerca di una continua innovazione di prodotto, dell'evoluzione e dell'estensione dell'offerta di prodotti di valore sono al centro della strategia di Nexi e sono una priorità dell'Amministratore Delegato e del *top management* dell'Emittente. L'obiettivo strategico è quello di sostenere la forte differenziazione di prodotto dell'Emittente, la fidelizzazione della clientela attraverso una continua attività di *cross-selling* e *up-selling* e, soprattutto, il mantenimento di una crescita profittevole e sostenibile nel breve e nel lungo termine.

L'approccio dell'Emittente all'innovazione è duplice: da un lato, il costante adeguamento e affinamento di una strategia di innovazione ampia e differenziata da implementare con la collaborazione delle banche *partner*; dall'altro lato, il lavoro strategico con le principali banche *partner* di sviluppo di soluzioni su misura che

rispondano al meglio alle loro esigenze aziendali, incentivando allo stesso tempo l'adozione di prodotti e iniziative già presenti nella strategia di innovazione di Nexi.

L'Emittente ritiene di avere un vantaggio significativo nell'innovazione di prodotto rispetto alla concorrenza, avendo introdotto negli ultimi anni un significativo numero di prodotti e soluzioni altamente innovative e differenzianti, che guidano e guideranno la crescita nel breve e nel lungo periodo, ed in particolare:

- nel mercato *Merchant Services and Solutions*:
    - al fine di incrementare la digitalizzazione, nonchè l'espansione del portafoglio prodotti *merchant services* dai servizi di *acquiring* tradizionali a servizi a valore aggiunto e *software*, la Società è stata la prima ad introdurre nel mercato italiano lo *SmartPOS*, specificamente pensato per PMI e catene *retail* innovative. Sviluppato attraverso una *partnership* strategica pluriennale in esclusiva con Poynt, società con sede nella *Silicon Valley* e *leader* nello sviluppo di terminali intelligenti, l'offerta *SmartPOS* consiste in terminali avanzati caratterizzati da un sistema operativo potente e flessibile basato su Android. Oltre alle tradizionali funzionalità di pagamento accettate universalmente, la proposta *SmartPOS* include un *app store* di proprietà, che gli esercenti possono utilizzare per scaricare *app* e combinare servizi a valore aggiunto e *software* di diversa natura (oltre 40 *app* disponibili) aiutando gli stessi a gestire la propria attività in modo efficiente e integrato. In tal senso, grazie a *partnership software* esclusive con selezionati fornitori di registratori di cassa, *SmartPOS* può diventare un dispositivo tutto-in-uno per le PMI, che agisce come registratore di cassa elettronico. In media, uno *SmartPOS* genera ricavi mensili medi addizionali per Euro 14 per dispositivo rispetto ad un terminale tradizionale (+Euro 40 se si tratta invece di terminale SmartPos + ECR, ovvero un terminale che racchiude in sé le funzioni di più dispositivi: registratore di cassa con memoria fiscale, POS bancario e sistema di fatturazione elettronica predisposto all'invio telematico dei corrispettivi), sia per Nexi che per le banche *partner*. *SmartPOS* ha già raggiunto il 20%[52] circa in termini di tasso di diffusione nelle vendite con le banche che per prime hanno acquistato il prodotto. L'Emittente ritiene che questo strumento possa diventare la strada verso la digitalizzazione dei commercianti su tutti i diversi segmenti commerciali[53], con offerta specifica per verticale di settore. Alla luce delle sue caratteristiche ad alto valore aggiunto e molto convenienti a livello operativo per gli esercenti, l'Emittente ritiene che lo *SmartPOS* possa contribuire a incrementare la predisposizione degli esercenti ad accettare pagamenti digitali, portando quindi ad una maggiore penetrazione dei metodi *cashless* a livello nazionale;
    - nell'ambito del segmento LAKA (*Large and Key Accounts*, ovvero il segmento dei clienti del Gruppo più sofisticati), la Società sta investendo per implementare soluzioni di pagamento multi-canale, che offrano una migliore esperienza al momento dell'acquisto per gli utenti finali, e per costituire un *team* specializzato (pari a circa 120 risorse, composto da ingegneri di vendita, specialisti di prodotto e settore) al servizio di clienti più sofisticati che operano secondo un

[52] Fonte: Dati manageriali.

[53] Oltre 150 partner già coinvolti, 79 applicazioni disponibili (di cui 41 già utilizzabili); circa il 10% dei clienti smart POS alla Data del Documento di Registrazione ha già scaricato un app sullo smart POS. Le attività commerciali mostrano un tasso di successo sulle campagne telefoniche del 6% sulla base clienti e del 32% sugli esercenti di nuova acquisizione.

modello multi-canale, ed in alcuni casi, multinazionale. Inoltre, con l'acquisizione di Sparkling18, l'Emittente fornisce ai grandi commercianti *app* o componenti *software* integrati per soluzioni di pagamento *mobile* e multi canale, con offerte specifiche per verticale di settore. L'Emittente serve la maggior parte dei settori, attraverso un'offerta completa per i grandi rivenditori (come ad esempio Auchan, Carrefour, Coin ed Esselunga), ristoranti affermati (come ad esempio Roadhouse, Rosso Pomodoro ed Eataly), alcuni tra i principali operatori telefonici (come ad esempio Vodafone, Tim), assicuratori internazionali e nazionali (come ad esempio Allianz, Generali, Genialloyd, Linear e UnipolSai), aziende specializzate nel settore del benessere (come ad esempio Virgin-Active) e aziende di trasporti (come ad esempio ATM Milano);

- in ambito *e-commerce* il Gruppo offre Xpay, un portale per l'accesso a servizi di pagamento completo e di facile implementazione. Xpay, al servizio di una diversificata base clienti che spazia da esercenti di piccole-medie dimensioni ad esercenti di grande scala, e offre una ampia gamma di metodi di pagamento e la possibilità di accettare oltre 400 metodi di pagamento. Un esercente può accedere ad Xpay attraverso un processo semplice e completamente digitale ed essere attivo in 24 ore. Inoltre, Xpay è compatibile con molte piattaforme commerciali di acquisto online come, inter alia, Woo, Magento e PrestaShop. In virtù delle numerose funzionalità di Xpay, l'Emittente ha la possibilità di vendere in cross-selling la propria proposta di e-commerce alla propria clientela di commercianti e PMI;

- l'Emittente ritiene di essere già posizionato per cogliere le opportunità derivanti dai cosiddetti pagamenti invisibili e dall'aumento dei pagamenti IoT. Xpay Invisible è l'offerta il Gruppo nell'attuale contesto della c.d. app economy. Tale offerta semplifica l'esperienza di pagamento, eliminando lo scambio di credenziali che normalmente avviene in ogni transazione, rendendo maggiormente efficiente l'esperienza di pagamento e incoraggiando quindi la crescita e la penetrazione dei pagamenti digitali in Italia. La Società serve già realtà importanti in Italia come Enjoy (car sharing), MiMoto (noleggio motociclette), Enistation (rifornimento carburante) e molte attraverso un ampio e granulare set di API di pagamento;

- l'Emittente offre la *Nexi Business App*, un'applicazione *mobile* incentrata sull'analisi di dati, che permette il monitoraggio intelligente dell'attività di un esercente in tempo reale (pagamenti con carta, contanti, ecc.) attraverso attività di *self-care*, il tutto corredato da un portale digitale potenziato da un programma di analisi dei dati, che permette di confrontare gli indicatori chiave dell'attività degli esercenti rispetto al settore di riferimento e ad altre realtà di dimensioni comparabili (sia a livello locale che nazionale), nonchè di ottenere la profilazione dei clienti. L'Emittente ritiene che tale *app* contribuirà ad aumentare la predisposizione degli esercenti e commercianti ad accettare forme di pagamento *cashless*, data la possibilità di accedere a servizi ancillari di valore aggiunto per l'azienda, quali l'analisi dei dati commerciali di elevata importanza per la gestione del *business*. Lanciata poco più di un anno fa, *Nexi Business* è una delle *app* di *business* italiane per le PMI di maggior successo sia in termini di diffusione che di valutazione da parte degli utenti[54], con oltre 120.000[55] esercenti che la utilizzano ogni mese (più

[54] Valutazione di oltre 12 punti superiore in termini di NPS (Net Promoter Score) in media.

[55] Fonte: Dati gestionali.

dell'80% di utenti attivi settimanalmente con in media oltre 4 accessi al mese), che rappresentano una diffusione di oltre il 35%[56] sulle banche *partner* coinvolte.

- Nel mercato di riferimento di *Cards and Digital Payments*:
  - l'Emittente sta evolvendo i propri prodotti di credito al fine di aumentarne la digitalizzazione, l'utilizzo e la diffusione. Ad esempio, la Società ha già lanciato negli ultimi mesi del 2017 una funzionalità che consente il rimborso con piani rateali flessibili e sta implementando l'introduzione di un massimale intelligente e dinamico come estensione del credito al consumo con un potenziale significativo flusso di commissioni senza assorbimento di capitale;
  - l'Emittente ha sviluppato e commercializzato una proposta di valore differenziata grazie alla carta di credito *Black*, la prima carta *contactless* in metallo in Europa, progettata esclusivamente per clienti sofisticati e che consente l'accesso a servizi dedicati;
  - una innovativa offerta per il segmento delle carte commerciali, che rafforza l'attuale proposizione di valore di Nexi sulle carte aziendali, che offre una carta virtuale che consente il monitoraggio delle spese per trasferte/viaggi d'affari allineata a un conto virtuale per pagamenti tra operatori del settore, aprendo così l'accesso al segmento c.d. "*procure to pay*" con un'offerta di servizi integrata;
  - la nuova carta di debito internazionale che include una variante *business* per micro-esercenti e professionisti e consente acquisti *online*, pagamenti da dispositivi mobili e pagamenti internazionali, attualmente non accessibili con una carta di debito nazionale incrementando quindi l'utilizzo delle carte a livello domestico grazie alle sue caratteristiche superiori. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente conta oltre 3.8 milioni di carte gestite nel 2018, +33% rispetto all'anno precedente, anche grazie al coinvolgimento di circa 50 banche, tra cui 12 attive e 40 in fase di attivazione e ulteriori 4 negoziazioni in corso;
  - l'evoluzione dell'offerta relativa alle carte di debito nazionali, a complemento dei diversi servizi principali e al fine di facilitare il processo di innovazione Bancomat, è guidato tramite caratteristiche di prodotti come la virtualizzazione, l'utilizzo dell'*e-commerce* e specifici casi di uso dei pagamenti attraverso dispositivi mobili che quindi accrescono l'utilizzo maggiore delle carte;
  - una nuova gestione completamente digitale delle carte, che prevede l'emissione istantanea, la "*tokenization*" delle carte (ovvero la sostituzione di un dato sensibile con un dato non-sensibile), un'offerta completa sui pagamenti mobili, con Apple, Samsung, Google Pay e un'architettura flessibile, ma standardizzata;
  - l'app Nexi Pay, un'applicazione *mobile* orientata al segmento *consumer*, che consente il monitoraggio delle spese, la gestione delle carte e l'accesso ai servizi a valore aggiunto come i limiti di spesa e i piani rateali già menzionati. L'Emittente ritiene che la propria offerta nel

[56] Fonte: Dati gestionali.

segmento *mobile* possa contribuire a migliorare e semplificare l'esperienza di pagamento per gli utenti finali in Italia, supportando la crescita della diffusione dei pagamenti digitali;

- servizi di massimizzazione del valore dell'utente (c.d. CVM – *customer value management*) di nuova generazione, lanciati attraverso 200 campagne focalizzate sui comportamenti dei consumatori e un programma di "coinvolgimento" progettato per aumentare la frequenza di utilizzo e delle spese con carta[57] (che hanno portato all'aumento del 9% delle carte riattivate, all'emissione del 53% in più in termini di nuove carte di pagamento e all'8% in più di carte di credito attivate nel periodo 1 marzo 2018 – 30 ottobre 2018)[58], grazie a funzionalità che vanno dalle vincite istantanee digitali alla raccolta premi. Ad esempio, l'offerta digitale di coinvolgimento e lotteria "#iovinco" (18,7 milioni di interazioni, +7% nel numero di transazioni e +4% in volumi transati[59]) è stata avviata dall'Emittente con lo specifico intento di aumentare l'utilizzo delle carte ed il *download* dell'app Nexi Pay (+26% in termini di transazioni incrementali su canale *mobile).*

- Nel mercato relativo a *Digital Banking Solutions*:
  - la piattaforma di pagamenti istantanei consente agli utenti di effettuare *instant clearing* e gestire istantaneamente pagamenti interbancari basati su IBAN con interoperabilità paneuropea grazie all'accordo con gli altri principali ACH europei (EBA Clearing) e all'imminente connessione, prevista per maggio 2019, con l'infrastruttura ECB Tips. In questo segmento l'Emittente fornisce soluzioni ACH ad alto valore aggiunto (ad esempio, anti-frode) e supporta le banche partner nelle attività di *co-marketing* e nello sviluppo di casi d'uso innovativi che contribuiranno alla crescita di questo segmento di mercato. Alla Data del Documento di registrazione, l'Emittente offre servizi di *gateway* per pagamenti istantanei a 4 gruppi bancari che rappresentano ca. il 14% del settore bancario italiano in termini di sportelli;
  - l'Emittente è ben posizionato nel mercato del *B2B Corporate*, essendo il principale fornitore di soluzioni di *front-end*/*digital banking*, già messe al servizio di banche e aziende con oltre 420.000 *workstations* installate, con l'obiettivo di semplificare il *business* su base quotidiana, assicurare la semplicità e efficienza delle operazioni di pagamento e ottimizzare la gestione finanziaria sia per le PMI che per le grandi aziende. La Società sta evolvendo la sua offerta di prodotti con una soluzione *Digital Corporate Banking* completamente rinnovata che include una piattaforma per la gestione di fatture elettroniche all'avanguardia e pienamente integrata con i servizi di pagamento e raccolta, una *mobile app* dedicata per CFOs e una piattaforma innovativa con funzionalità di scambio firme digitali, al fine di diventare il principale c.d. *"one stop shop"* per la fornitura di soluzioni digitali avanzate di pagamento;
  - una nuova offerta nel campo degli sportelli automatici, con una interfaccia totalmente ridisegnata e funzionalità innovative (ad es. funzioni di gestione del rapporto con il cliente interattive, prelievi senza carta di pagamento, monitoraggio avanzato e servizi di manutenzione a 360 gradi) in grado

[57] A titolo di esempio, +73% di transazioni *cross-border* durante il periodo estivo.

[58] Fonte: Dati della Società.

[59] Nel periodo aprile – dicembre 2018.

di fornire una gamma completa di servizi interamente esternalizzati, per supportare le banche nel processo di trasformazione delle filiali.

In ciascun segmento in cui opera l'Emittente sono presenti *competitor* nazionali e internazionali. Nonostante il forte posizionamento competitivo dell'Emittente, non si esclude che tali *competitor* possano esercitare maggiori pressioni competitive con un impatto negativo sulla quota di mercato dell'Emittente o sulla profittabilità dei servizi offerti. Per maggiori dettagli sullo scenario competitivo in cui opera l'Emittente si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.2.3 del Documento di Registrazione.

In aggiunta all'evoluzione e trasformazione dei prodotti tradizionali nel settore dei pagamenti, Nexi ha già investito e continua a ricercare nuove opportunità di *business*, che potrebbero diventare importanti per la crescita nel lungo termine. Tali opportunità includono:

- l'Emittente vede significativo valore futuro per i pagamenti aziendali ed è ben posizionato per avere un ruolo centrale grazie alle sue capacità digitali nei servizi dedicati alle aziende nel segmento *Digital Corporate Banking*, *Collections* e *Commercial Cards*. La Società sta lavorando a una nuova offerta comprensiva e integrata in grado di posizionare al meglio il Gruppo per sfruttare l'aumento dei pagamenti B2B, combinando diversi elementi di *business*, tra cui carte commerciali, conti di pagamento virtuali, pagamenti istantanei e gestione di fatture elettroniche;

- la Società ha inoltre già fatto passi importanti per cogliere l'opportunità creatasi nel settore bancario in seguito all'introduzione della PSD2. Il Gruppo si è aggiudicato la gara promossa dal consorzio CBI (consorzio che gestisce l'infrastruttura di interoperabilità bancaria italiana) per costruire il *gateway open-banking* pan-italiano, c.d. CBI Globe, attualmente già in fase di sviluppo con l'obiettivo di poterlo inaugurare nel secondo trimestre del 2019, quando la direttiva PSD2 avrà piena efficacia. Il *gateway* PSD2 di CBI Globe non solo consente alle banche italiane di soddisfare i requisiti PSD2, ma è anche l'infrastruttura chiave necessaria per cogliere appieno l'ampia gamma di opportunità relative all'*open banking*. Nonostante il posizionamento favorevole nell'ambito dell'*open banking*, come già illustrato, l'*open banking* potrebbe portare nel medio/lungo termine a una maggiore apertura del mercato, ad una maggiore pressione competitiva da parte di operatori sia nazionali che esteri e a una parziale disintermediazione o cannibalizzazione della tradizionale catena del valore dei pagamenti digitali in cui il Gruppo prevalentemente opera;

- nella seconda metà del 2018, l'Emittente ha lanciato "YAP", una piattaforma di pagamento *mobile* con processi di registrazione completamente digitali, incentrato su una carta virtuale, appositamente progettata per il segmento dei clienti c.d. *millennial* (circa 6 milioni di Italiani). La piattaforma YAP è già stata utilizzata da oltre 150.000 clienti[60] (di cui il 70% ha meno di 30 anni), con 88% di utenti attivi con almeno una transazione ogni mese, che attribuiscono un rating superiore a 4.5 nell'*App Store*[61]. YAP permette pagamenti verso altri utenti (c.d. *peer-to-peer* o P2P) o verso esercenti, sia *online* che in negozi fisici tramite POS *contactless* (c.d. *peer-to-business* o P2B). YAP rappresenta un ulteriore elemento di diversificazione competitiva volta a contrastare l'entrata e diffusione di strumenti di pagamento basati su sistemi diversi dalle carte o la disintermediazione da parte di nuovi entranti (es. grandi *player* digitali)

[60] Fonte: Dati gestionali.

[61] Fonte: Dati gestionali. 1.200 - 2.200 nuovi utenti al giorno, calcolato con riferimento agli ultimi 15 giorni alla Data del Documento di Registrazione.

che potrebbero comunque costituire una minaccia per lo sviluppo futuro del Gruppo che non potrebbe essere in grado di neutralizzare gli effetti dell'entrata di questi *player* tecnologici nel mercato italiano.

- La Società sta sviluppando nuovi prodotti incentrati sull'analisi ed elaborazione dei dati di pagamento, come l'analisi dei consumi dei clienti di grandi esercenti, la creazione di offerte mirate al miglioramento dell'esperienza d'acquisto nonchè l'evoluzione degli strumenti bancari e l'implementazione di strumenti predittivi dinamici in tempo reale che consentono il monitoraggio approfondito delle attività e la prevenzione delle frodi. Sebbene il Gruppo disponga di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per allertare i propri uffici competenti per il controllo delle operazioni e del rischio in merito a potenziali frodi, questi potrebbero non essere in grado di prevenire tutti i casi di frode o essere soggetti a malfunzionamenti tecnici; causando aumenti di riaddebito (c.d. *chargeback*) o di altre passività connessi con tali eventi.

  Sebbene le nuove opportunità di *business* potrebbero diventare importanti *driver* per la crescita nel lungo termine, il fattore tempo sarà altresì un elemento chiave per beneficiare di un c.d. *first mover advantage* nel settore di riferimento; qualora il Gruppo non sia in grado di commercializzare i prodotti e servizi nelle tempistiche previste, il Gruppo potrebbe quindi non beneficiare appieno di tale opportunità di *business*, soprattutto nel caso in cui altri operatori anticipino il lancio si questi servizi sul mercato.

5. *Capacità tecnologiche di primario livello, che apportano innovazione e implementazione di piattaforme di nuova generazione*

La tecnologia è una delle priorità strategiche per Nexi, come fattore chiave alla base dell'efficienza operativa e della capacità di innovazione al fine di offrire un livello di esperienza ottimale. Il ruolo del Gruppo è quello di incentivare l'innovazione nell'ecosistema di riferimento e agire come centro di innovazione nel sistema finanziario italiano.

Il DNA tecnologico della Società può essere riassunto con il seguente slogan: "un team qualificato che combina creatività italiana con solide competenze ingegneristiche per sviluppare innovazione di qualità a costi contenuti".

L'Emittente è fortemente convinto che il proprio *know-how* tecnologico costituisca uno dei vantaggi competitivi e strategici chiave che consentirà di mantenere una crescita profittevole di lungo termine. I pilastri chiave della strategia tecnologica di Nexi vengono riassunti di seguito:

- *team* che combina competenze ingegneristiche e conoscenze digitali avanzate;
- qualità e sicurezza come fondamenta per la crescita delle attività dell'Emittente;
- comprovata capacità di innovazione in termini di velocità e scopo di esecuzione e abilità di eseguire complessi processi di trasformazione; e
- piattaforma di nuova generazione con sviluppo modulare progressivo alla base di un vantaggio competitivo in termini di innovazione ed efficienza di costi.

***Team* che combina competenze ingegneristiche e conoscenze digitali avanzate**

La strategia IT dell'Emittente è imperniata su un *team* di professionisti di talento altamente qualificati ed esperti. L'assunzione dei migliori talenti del settore è di fondamentale importanza per qualsiasi attività di tipo tecnologico, e per Nexi perno fondamentale per la massimizzazione del potenziale del *business*.

Al fine di assicurarsi i migliori talenti nel settore, per i quali esiste una forte competizione, Nexi ha investito notevoli risorse nell'individuazione e selezione di professionisti altamente qualificati. A fine 2018, il Gruppo conta su oltre 330 lavoratori equivalenti a tempo pieno (c.d. *full-time equivalent*) dedicati, composti per il 63% da *digital and business architects*, per il 32% da ingegneri sistemisti e per il 5% dal *management*. Nel corso degli ultimi 24 mesi, la Società ha ristrutturato la propria organizzazione IT per oltre il 30%, assumendo oltre 100 ingegneri, architetti, e sostituto il 70% dei *manager* IT. La cultura aziendale moderna, e orientata all'innovazione tecnologica gioca un ruolo importante nell'immagine dei dipendenti del Gruppo e nella ritenzione degli stessi, creando un ecosistema per lo scambio creativo di idee.

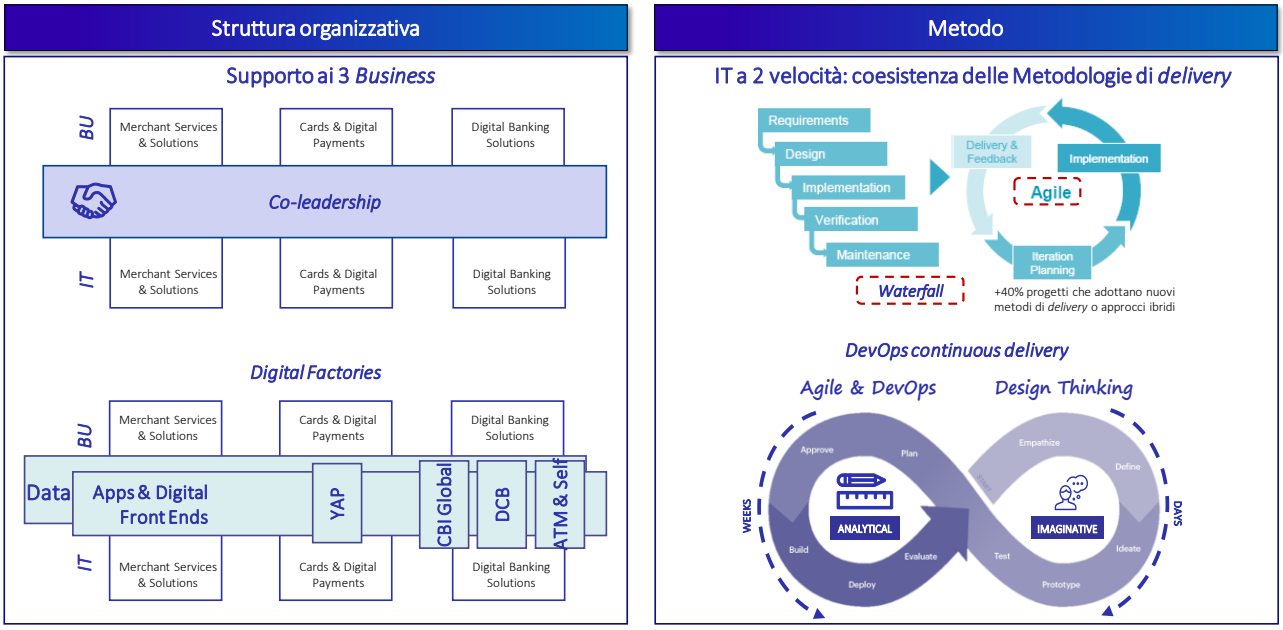
La struttura IT dell'Emittente è organizzata in unità specializzate che rispecchiano le tre linee di *business* della Società, e supportata da *team* virtuali che incentivano la collaborazione e le interazioni tra e all'interno dei *team*.

L'organizzazione IT dell'Emittente è gestita da un *management team* esperto nell'ambito della tecnologia e dei pagamenti.

La struttura organizzativa dell'Emittente incentiva le capacità dei propri talenti con metodi in continua evoluzione nel tempo.

Il metodo della *Co-leadership* affida la gestione di unità di *business* specializzate a due capitani, provenienti rispettivamente da *business unit* e dal dipartimento IT. Insieme, i *leader* hanno responsabilità congiunta per i progetti di sviluppo, coniugando *know-how* IT con conoscenza del *business*, e creando una relazione di lavoro basata su conoscenze comuni e fiducia, e focalizzata verso un obiettivo comune.

Grafico 11: Organizzazione e Metodi di Lavoro in Nexi



Qualità e sicurezza come fondamenta per la crescita delle attività dell'Emittente

Qualità e sicurezza costituiscono il secondo pilastro della strategia IT dell'Emittente. La Società ritiene che questi siano elementi imprescindibili in quanto la reputazione e la fiducia dei clienti dipendono dall'abilità dell'Emittente di sviluppare tecnologia in maniera affidabile e sicura.

La qualità del servizio è mantenuta ad un livello allineato alle aspettative dei clienti attraverso il "Live Service Management *team"*. Tale *team* assicura che le attività dei clienti siano svolte senza problematiche, utilizzando una varietà di processi e strumenti richiesti per svolgere il monitoraggio per oltre 100 tipologie di servizio e mettendo a disposizione:

- una sala controlli che permette un monitoraggio 24x7x365, in grado di rilevare in breve tempo potenziali problemi prima di ricevere *feedback* da banche e clienti
- oltre 200 indicatori di *Service Level Agreements* ("SLAs") e *Quality of Service* ("QOS"), che permettono un rapporto diretto e collaborazione con le banche *partner*;
- oltre 220 controlli automatizzati in tempo reale;
- disponibilità dei responsabili IT 24 ore su 24, per risolvere rapidamente qualsiasi potenziale malfunzionamento.

Nel periodo di 18 mesi antecedente alla Data del Documento di Registrazione, grazie a sistemi di monitoraggio e controllo adottati, non si sono registrate significative interruzioni di servizio.

A riprova di quanto sopra, secondo il *Service Stability Index* dell'Emittente, il numero di eventi di sicurezza totali rilevati si è ridotto del 72%, passando dai 226 eventi del quarto trimestre 2017 ai 64 rilevati nel quarto trimestre 2018.

Malgrado esistano procedure e apparecchiature per evitare e mitigare i rischi, la disponibilità delle piattaforme dell'Emittente potrebbe essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi. Potenziali malfunzionamenti delle piattaforme potrebbero causare il mancato mantenimento dei livelli concordati di disponibilità del servizio con i clienti e *partner* dell'Emittente.

La sicurezza informatica è parte del DNA della Società ed è mantenuta a livelli molto elevati in quanto la reputazione di Nexi e dei propri clienti da essa dipendono in maniera critica.

Negli ultimi anni, la Società ha investito in maniera significativa in sicurezza informatica per essere capace di fornire difese efficaci contro diverse tipologie di *cyber attacks*, che includono campagne di *phishing*, *malware* e attacchi diretti ai portali *web* della Società.

Il *Security Operations Centre* controlla e rileva attività sospette 24 ore su 24. Soltanto nel 2018, il centro ha analizzato 165.000 casi rilevanti di sicurezza, gestito oltre 270 richieste di servizio, fermato oltre 350 campagne di *phishing*, identificato e gestito oltre 700 situazioni relative alla sicurezza senza rilevare alcuna infrazione rilevante. Questi sono principalmente legati ad attacchi alle interfacce web e tentativi di *malware*.

Per ridurre il rischio di incidenti di sicurezza, la Società ha rafforzato la prevenzione, rilevazione e capacità di risposta, in tutti i domini di sicurezza.

L'Emittente non ha riscontrato violazioni informatiche, violazioni della normativa GDPR e/o frodi rilevanti nel corso del 2018 ad ulteriore riscontro della solidità dei sistemi di sicurezza informatica dell'Emittente.

Comprovata capacità di innovazione in termini di velocità e scopo di esecuzione e abilità di eseguire complessi processi di trasformazione

L'efficienza di esecuzione, stabilità e sicurezza hanno permesso all'Emittente di sviluppare complesse soluzioni innovative per i propri clienti. Dal 2016, la capacità di esecuzione dell'Emittente è aumentata di 3 volte con il rilascio di oltre 6.000 nuove versioni di applicativi (c.d. *releases*) negli ultimi 24 mesi.

Grafico 12: Prodotti selezionati / esecuzione di progetti negli ultimi 24 mesi

Innovazione di prodotto	• Debito internazioale per clientela *retail* • Rilancio e attivazione digitale del *gateway ecommerce* XPay	• ApplePay • App Nexi Business • Nuovi portali (per societa' e utilizzatori di carta) • Pagamenti istantanei ACH • *Merchant Referral*	• SmartPOS e online app marketplace • Integrazione PagoPa POS • New prepaid range • International debit business • Samsung Pay • Nuova piattaforma #ioSi • Bancomat *c-less* • Integrazione API bancario	• New Nexi Pay app • App YAP • Google pay • PagoBancomat mobile • Controllo spesa • Piani rasteali «Easy shopping» • Interfaccia self banking • *Data lake* Bancomat • Integrazione API bancario
Trasformazione IT	• Monitoraggio in tempo reale / Centro di controllo	• Creazione Digital Factories	• Internalizzazione / consolidamento della gestione dei POS • Internalizzazione gestione degli ATM • Digital Factories 2.0	• Internazionalizzazione data center Nexi Blue • Merchants digitali • Marketing automatico • Digital Factories 3.0
Progetti di *Bank Transformation*	• Progetto UBI Banca Unica	• Fusione di Carife in BPER	• Fusione Banche Venete in ISP • Fusione / integrazione delle 3 banche in UBI	• Fusione Banco/BPM • Fusione banche acquisite in CA / Cariparma
Corporate Transformation / M&A	• Acquisizione / integrazione di DB merchant books	• Rebranding aziendale • Acquisizione / integrazione di MPS merchant books	• Integrazione di Sparkling18	• Carve-out attivita' bancarie • Integrazione di Bassilichi • Acquisizione / integrazione di Carige merchant books
	+550 nuovi rilasci IT	*+850 nuovi rilasci IT*	*+2.000 nuovi rilasci IT*	*+2.200 nuovi rilasci IT*

La storia dell'Emittente comprende un ampio numero di progetti, che vanno da innovazione di prodotto a progetti strategici con le banche *partner*, tra cui Nexi *Business*, YAP, a l'app Nexi Pay. L'Emittente ha anche sviluppato metodi avanzati che permettono di rilasciare nuovi aggiornamenti con una tempistica accelerata ed eseguire una robusta attività di *testing* per minimizzare possibili malfunzionamenti dopo la versione di prova (c.d. *beta*). La natura competitiva del settore dei pagamenti richiede una continua innovazione per continuare ad offrire prodotti e servizi rilevanti ai nostri clienti e alle banche *partner*.

Grafico 13: Esempi selezionati di innovazione di prodotto

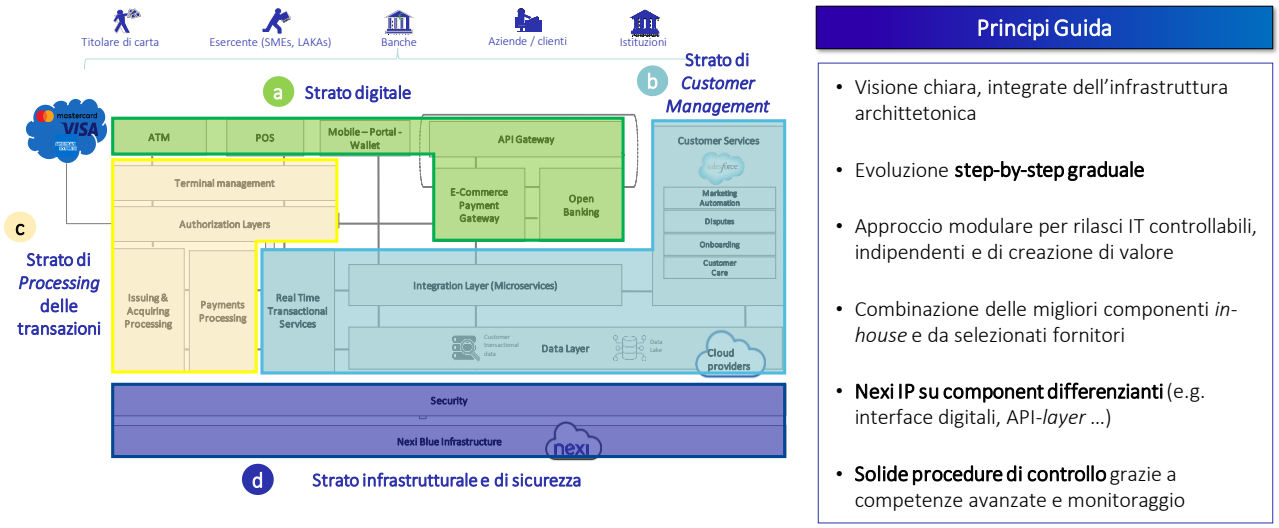
Esempi selezionati	BENEFITS	NEXI BUSINESS	YAP	APP NEXI PAY
Agile	Aumento della frequenza degli aggiornamenti	Ogni 2 settimane	Ogni1 settimana	Ogni 2 settimane
	Aumento della produttivita' a fronte dei bisogni aziendali	22 rilasci / 532 casi d'uso	40 releases / 410 casi d'uso	22 rilasci / 425 casi d'uso
DevOps	Aumento *accuracy* di ogni rilascio	2.700 test cases (600 test automatici notturni)	1.000 test cases (strategia di test include crowd testing)	2.425 test cases
	Aumento disponibilita' del servizio	0 casi di incidenti rilevanti	0 casi di incidenti rilevanti	0 casi di incidenti rilevanti

Microservices: Fast Delivery · Open Source · Cloud ready · Infrastructure agnostic · Scalable & Stable

Piattaforma di nuova generazione con sviluppo modulare progressivo alla base di un vantaggio competitivo in termini di innovazione ed efficienza di costi

La piattaforma di nuova generazione dell'Emittente è basata su una strategia di sviluppo modulare progressivo, attraverso la quale la Società acquisisce i diritti di proprietà intellettuale di maggiore valore e differenzianti per linee di *business* sviluppandoli *in-house*, e li combina con selezionate componenti esterne per trarre vantaggio dalle economie di scala e accelerare la velocità di sviluppo e innovazione. Nonostante l'utilizzo delle *best practice* di mercato e lo sviluppo modulare, la piattaforma tecnologica del Gruppo è complessa e richiede un significativo *know-how* tecnologico per essere mantenuta e sviluppata.

Grafico 14: Funzionamento illustrativo della Piattaforma di nuova generazione

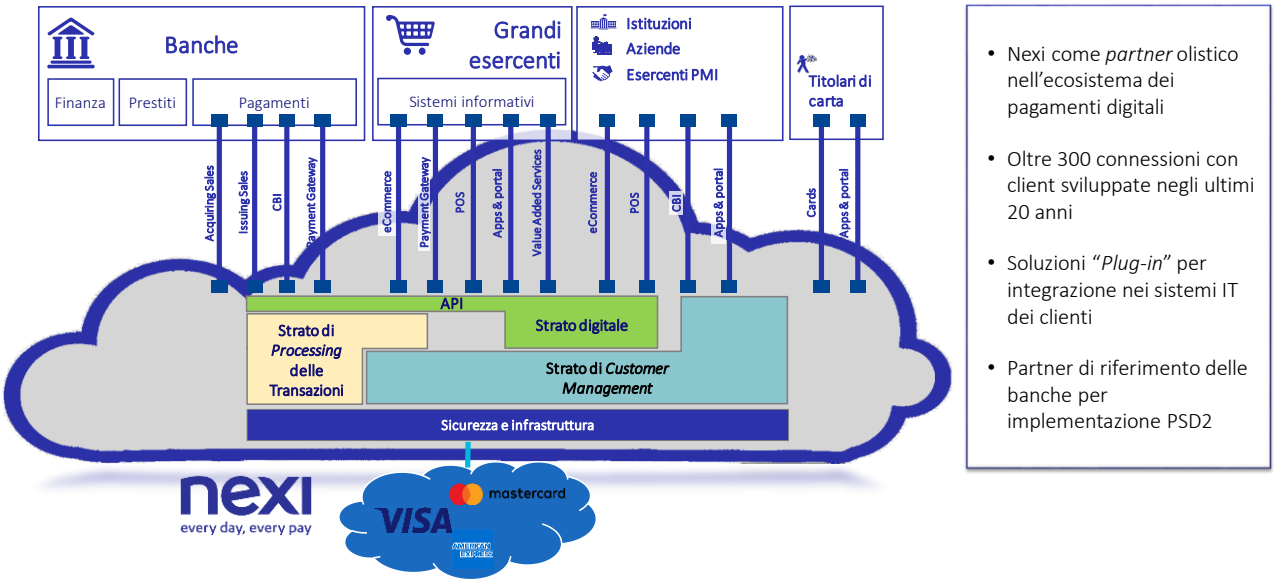


A. Front end digitali sviluppati internamente e combinati ad interfacce per facile integrazione con i clienti

Le soluzioni informatiche dell'Emittente permettono di essere un *partner* di riferimento per i propri clienti nell'ambito dei pagamenti digitali. L'ecosistema del Gruppo vanta oltre 300 connessioni con propri clienti sviluppate nell'arco degli ultimi 20 anni, e che sono alla base di una relazione di lunga durata con i propri clienti.

L'Emittente ha ulteriormente rafforzato le relazioni con i propri clienti attraverso lo sviluppo di soluzioni c.d. *plug-in* che integrano l'offerta prodotti della Società all'interno dei sistemi IT dei propri clienti. Le competenze tecnologiche dell'Emittente godono di un notevole riconoscimento a livello nazionale, come evidenziato dall'essere stati selezionati come *partner* nazionale delle banche italiane per l'implementazione di PSD2. Nei prossimi anni, l'Emittente ritiene che l'iniziativa CBI Globe (ovvero lo sviluppo del *gateway open-banking* pan-italiano), rinforzerà il posizionamento strategico del Gruppo nell'ambito dei pagamenti digitali.

Grafico 15: Architettura digitale dell'Emittente



B. Utilizzo dell'architettura cloud e sistemi di Servizio di Gestione del Cliente per incrementare l'efficacia commerciale e migliorare il servizio clienti

L'Emittente ha beneficiato della propria architettura *cloud* e di sistemi di Servizio di Gestione del Cliente per incrementare l'efficacia commerciale e migliorare il proprio servizio clienti. La Società ha sviluppato uno strumento di vendita che permette una vista a 360 gradi del cliente, dalla rendicontazione delle vendite fino alla gestione del cliente e delle campagne di *marketing*. Questo strumento verrà integrato all'interno dei sistemi bancari dei clienti, rafforzando la *partnership* tecnologica tra l'Emittente e i propri clienti.

C. Utilizzo delle partnership strategiche e capacità interne per gestire attività di processing

L'Emittente utilizza una combinazione di capacità interne e *partnership* strategiche. Ad esempio, alcune funzionalità di pagamento sono gestite in cooperazione con i *partner* strategici del Gruppo, mentre la Società gestisce le connessioni e la tecnologia del *gateway*. In particolare, il Gruppo ha relazioni con SIA e equensWorldline per la fornitura di servizi di *processing*. Sebbene alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano criticità in relazione alle *partnership* con i fornitori del Gruppo, non si può escludere che il Gruppo possa trovarsi nella circostanza di dover sostituire SIA ed equensWorldline in futuro oppure uno o più dei servizi da questi offerti. Inoltre, per quanto tale opportunità sia ritenuta remota, non si può escludere che alcuni fornitori decidano di allargare il proprio perimetro di attività ad ambiti attualmente presidiati dal Gruppo, con potenziale incremento della pressione competitiva.

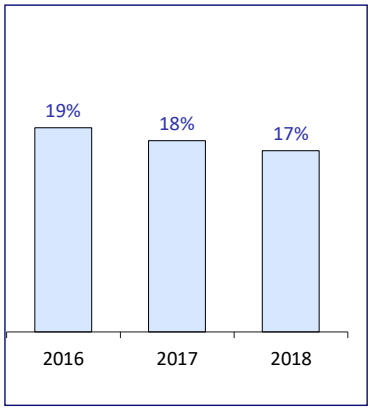
D. Solida infrastruttura tecnologica che comprende tecnologie di sicurezza e un data center cloud ibrido che assicurano affidabilità, scalabilità e rapida implementazione

Il *data center* e l'infrastruttura IT dell'Emittente sono costruiti e ottimizzati per supportare la trasformazione digitale. La Società si avvale di una tecnologia ibrida che combina un *data center in-loco* con fornitori di servizi pubblici di *cloud*, come AWS e Azure. La Società mantiene anche un maggior livello di servizio

facendo operare i propri *data center* in modalità c.d. *active-active*. Gli applicativi sono infatti suddivisi tra due siti principali garantendo affidabilità in caso di eventuali guasti, incluso il malfunzionamento di un intero *data center*.

Negli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018, L'Emittente ha investito oltre Euro 325 milioni (che includono investimenti e spese operative nel periodo 2016 – 2018) nell'infrastruttura tecnologica, iniziando un percorso di efficientamento e riduzione costi, con il completamento di oltre 50 progetti di trasformazione. Tra i principali risultati di questa trasformazione tecnologica, l'Emittente ha triplicato le c.d. "giornate uomo" rispetto al 2016, raggiungendo quota 330.000 nel 2018, riducendo il *cost / income ratio (*definito come il rapporto tra costi operativi e di *processing* su ricavi*)* relativo al dipartimento IT dal 19% del 2016 al 17% del 2018, anche grazie a costi per infrastrutture IT, per via dello sviluppo e lancio di nuove piattaforme più moderne, semplici ed efficienti, insieme ad iniziative di revisione della spesa da parte del *management*.

Grafico 16: Cost / Income Ratio



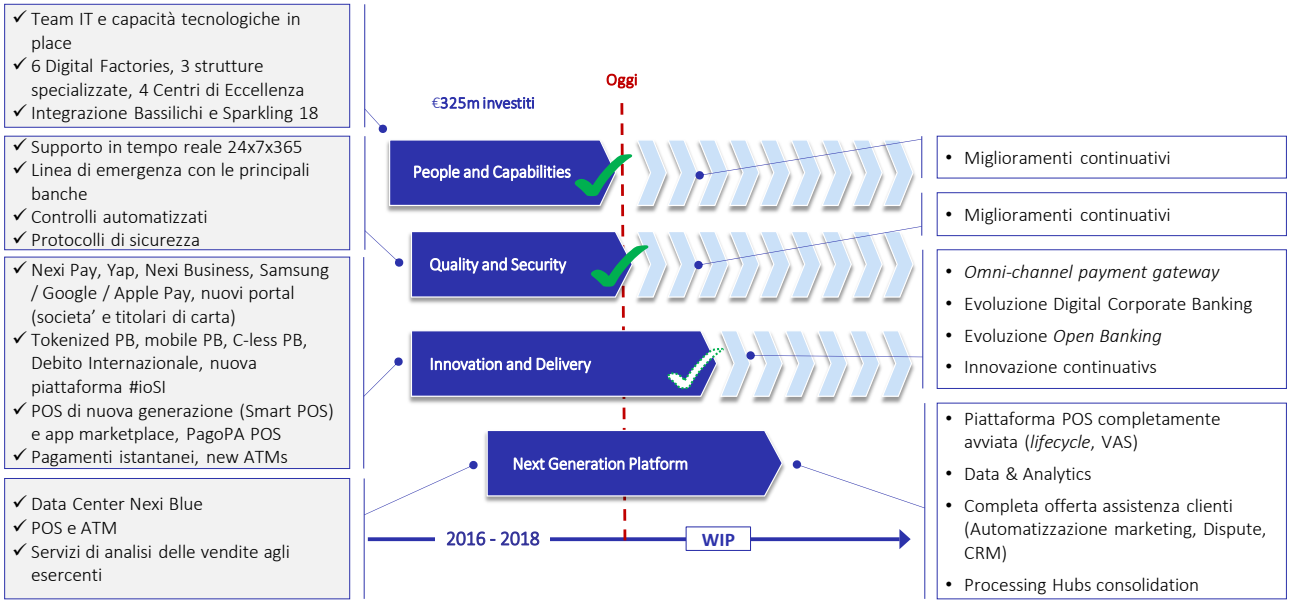
Ben posizionata per il futuro attraverso una piattaforma supportata da investimenti con un comprovato *track record* di innovazione e di iniziative di trasformazione

Gli investimenti dell'Emittente negli ultimi anni, con una chiara visione e un chiaro piano di esecuzione per continuare a fornire servizi di alta qualità, hanno contribuito allo sviluppo di una robusta piattaforma.

In aggiunta ai significativi investimenti degli ultimi 36 mesi (corrispondenti ad oltre Euro 325 milioni[62]), la Società intende continuare ad investire nel corso dei prossimi due anni, prevalentemente in prodotti innovativi e nell'ulteriore sviluppo di una piattaforma di nuova generazione. Data la complessa natura della piattaforma ICT, l'Emittente è esposto a rischi di ritardo e potenziali costi aggiuntivi (anche significativi) nella realizzazione di tali sviluppi IT. Gli investimenti richiesti nei prossimi due anni porteranno anche ad elevati livelli di investimento in conto capitale, riducendo la potenziale generazione di cassa del Gruppo.

[62] Pari alla somma di costi capitalizzati e costi di conto economico.

Grafico 17: Piani di Sviluppo IT dell'Emittente



6. *Profilo finanziario attraente che combina crescita, leva operativa e forte generazione di flussi di cassa*

Forte di ricavi operativi per Euro 931 milioni per il 2018 su base *pro-forma*, l'Emittente si colloca tra i principali soggetti nel settore dei pagamenti in Europa in termini di ricavi, ed è la società di maggiori dimensioni in Italia, con EBITDA Normalizzato circa due volte più grande del secondo operatore nel settore[63]. Tenendo in considerazione sia la crescita organica e di mercato sia il contributo dell'attività *M&A* completata negli ultimi 2 anni, l'EBITDA Normalizzato è passato da Euro 317 milioni nel 2016 (periodo antecedente la trasformazione di ICBPI nell'attuale Nexi) a Euro 519 milioni nel 2018 sulla base del Perimetro 2018, tenendo conto di Euro 95 milioni di benefici attesi entro il 2020 (in relazione al quale si veda il Capitolo XIII del presente Documento di Registrazione). L'Emittente ha una storia di crescita sostenuta sia da uno sviluppo organico che da acquisizioni sinergiche, registrando tassi di crescita significativi in termini sia di ricavi che di EBITDA Normalizzato, 7,8% e 15,5% rispettivamente nel periodo 2016-2018 sulla base del Perimetro 2018. Per maggiori dettagli si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Documento di Registrazione.

La crescita registrata dall'Emittente è il risultato di un modello di *business* resiliente e diversificato, alla luce di vari fattori tra cui si ricorda:

- il mercato di riferimento, che beneficia di *trend* di crescita consolidati nonchè di molteplici caratteristiche strutturali specifiche dell'Italia;
- relazioni consolidate con le proprie banche *partner*, e

[63] Fonte: Informativa societaria.

- ampio portafoglio di prodotti e servizi, che genera un attraente *mix* di proventi c.d. *volume-driven* e ricavi c.d. *installed base driven* (nel 2018 pari a 47% e 53% rispettivamente sulla base di dati Aggregati 2018).

Per quanto concerne i proventi c.d. *volume-driven*, questi sono collegati ai volumi e al controvalore delle transazioni di pagamento gestite dal Gruppo Nexi attraverso le sue linee di *business*;

Con riferimento ai ricavi cd. *Installed base driven*, questi sono prevalentemente legati a numero di *apps*, terminali POS, carte gestite, programmi di fidelizzazione ecc.

Grafico 18: Driver di Ricavo per Nexi

	Elementi Contributivi dei Ricavi	Basato su Volumi	Basato su Base Installata	Driver Selezionati dei Ricavi
Merchant Services & Solutions	Acquiring	✓		TPV
	Gestione POS		✓	Terminali POS
	VAS	✓	✓	TPV / # di Transazioni
Cards & Digital Payments	Gestione Carte		✓	# di Carte
	Ricavi Transazionali	✓		TPV / # di Transazioni
	VAS	✓	✓	# di Carte / # di Transazioni
Digital Banking Solutions	ACH	✓		# di Transazioni Clearing
	Gestione Sportelli		✓	# di Sportelli
	Digital Corporate Banking		✓	# di Workstations

Il Gruppo non solo ha registrato una significativa crescita dei ricavi operativi, ma ha anche realizzato sostanziali risparmi sui costi e implementato diverse iniziative sinergiche, che hanno permesso di gestire in modo efficace i costi operativi espandendo al tempo stesso le proprie attività. Gran parte delle principali componenti di costo del Gruppo è rappresentata da costi fissi (circa il 64% nel 2018), come i costi operativi di ICT, le spese generali di gestione e i salari. Di conseguenza, il *business* di Nexi beneficia di un significativo livello di leva operativa, che supporta la crescita del Gruppo in maniera efficiente e profittevole. L'elevata leva operativa comporta anche che il Gruppo deve mantenere una struttura con una certa percentuale di costi fissi, ad esempio per la propria piattaforma ICT, che non dipendono dalla variazione dei volumi di *business*.

L'attività operativa del Gruppo è caratterizzata da una significativa generazione di cassa, il che ha permesso di intraprendere investimenti significativi di natura straordinaria in iniziative di trasformazione e innovazione per migliorare ulteriormente la propria piattaforma e la gamma di servizi e prodotti offerti: sulla base di stime del *management*, nel corso dell'esercizio 2018, gli investimenti in conto capitale sono stati pari a circa il 16% dei ricavi operativi su base *pro-forma*, includendo anche poste straordinarie e non-ricorrenti (al netto di tali poste, gli investimenti in conto capitale di natura ordinaria e ricorrente sono stati pari a circa Euro 85 milioni ovvero 9% dei ricavi operativi su base *pro-forma*).

Tenuto conto sia della sola componente ordinaria degli investimenti in conto capitale sia della variazione delle altre passività nette incluse nel capitale circolante registrata nel corso dell'esercizio 2018 (pari a circa Euro 27 milioni) misurata secondo criteri gestionali, il flusso di cassa operativo normalizzato ante-imposte (escludendo poste straordinarie ed oneri non-ricorrenti[64]) sarebbe stato pari a circa Euro 312 milioni ovvero circa 74% dell'ammontare di EBITDA su base *pro-forma* 2018 (*c.d. Cash Conversion Ratio*). Tale variazione del capitale circolante netto fa riferimento al movimento di sole poste operative, escludendo alcune poste afferenti alle attività di *acquiring* e di *issuing* coperte da linee di finanziamento dedicate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

La generazione di cassa nel 2018, includendo anche oneri non-ricorrenti per circa Euro 131 milioni e investimenti in conto capitale legati a progetti di trasformazione per circa Euro 65 milioni, sarebbe pari a Euro 42 milioni. Per maggiori dettagli si veda il Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

L'Emittente ha una rilevante esperienza nell'individuare e realizzare sinergie e migliorare la profittabilità. A titolo di esempio, nel contesto delle due ultime operazioni di *bond financing* portate a termine nel 2017 e 2018 rispettivamente (per maggiori dettagli si veda il Capitolo XXII del Documento di Registrazione), l'Emittente aveva identificato benefici attesi sull'EBITDA normalizzato per complessivi Euro 191 milioni, di cui Euro 96 milioni già realizzati entro la fine dell'esercizio 2018. Tenendo quindi conto delle iniziative già realizzate nel corso dell'esercizio 2018, il beneficio complessivo sull'EBITDA connesso alle tre categorie di iniziative (su cui, *infra*) atteso entro il 2020 è quindi pari a Euro 95 milioni. Per maggiori informazioni si veda il successivo Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

Le iniziative identificate nell'ambito delle operazioni di bond financing del 2017 e 2018 fanno riferimento a tre categorie principali:

a) Iniziative di Efficienza sui Costi: includono iniziative di riduzione dei costi di produzione e delle spese generali e amministrative, razionalizzazioni del personale, riduzione nell'elaborazione IT e dei costi di gestione e l'ottimizzazione del centro di assistenza clienti;

b) Iniziative per Sinergie da Integrazione su Bassilichi e Mercury Payment Services;

[64] Oneri non ricorrenti 2016, 2017, 2018 rispettivamente pari a Euro 50 milioni, 134 milioni e 131 milioni, di cui: (i) costi di trasformazione rispettivamente pari a Euro 36 milioni, 54 milioni e 38€m, (ii) costi di ristrutturazione rispettivamente pari a Euro 16 milioni, 51 milioni e 21 milioni e (iii) costi relativi a operazioni di *M&A*, emissione di prestiti obbligazionari e altro pari rispettivamente a -Euro 1 milione, 29 milioni e 72 milioni.

c) Iniziative per l'innovazione e la gestione del valore della clientela: includono il lancio di nuovi prodotti e altre iniziative per la gestione del valore della clientela

Per maggiori informazioni si veda il successivo Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

7. Leadership team forte, dotato di un comprovato track record di successo su molteplici leve della creazione di valore

A partire dall'acquisizione da parte dell'attuale azionista di maggioranza avvenuta nel 2015, la Società ha ulteriormente rafforzato il proprio *management*:

- Nel 2016 l'ing. Paolo Bertoluzzo ha assunto la carica di amministratore delegato e il dott. Bernardo Mingrone quella di direttore finanziario. L'Ing. Bertoluzzo era in precedenza capogruppo per le operazioni commerciali e per la strategia del Gruppo Vodafone e Amministratore Delegato di Vodafone Italia, società con significative attività commerciali e tecnologiche, e vanta una significativa esperienza nella consulenza a società quotate di rilevanti dimensioni e capitalizzazione di mercato. Il dott. Mingrone era in precedenza *Group Chief Financial Officer* di UniCredit S.p.A. e vice-direttore generale incaricato della finanza e delle operazioni presso Banca Monte dei Paschi di Siena, e apporta profonda conoscenza delle realtà quotate e del mercato bancario italiano con cui l'Emittente collabora;

- l'Emittente ha inoltre strategicamente migliorato le posizioni di *top management* in maniera selettiva, assumendo un nuovo *Chief Information Officer*, un nuovo *Chief Administrative Officer* e nuovi responsabili di *business* per ciascuno dei tre segmenti principali, *Merchant Services & Solutions*, *Cards & Digital Payments e Digital Payments Solutions*;

- l'Emittente vanta un ampio *team* di professionisti, esperti e personale altamente qualificato, proveniente da diversi settori come *High Tech*, i servizi finanziari / bancari, i media e la consulenza.

La combinazione di queste importanti assunzioni strategiche nel *management* e acquisizione di talenti e l'ampliamento delle capacità tecnologiche del Gruppo hanno portato alla realizzazione simultanea di importanti iniziative strategiche per il Gruppo dal 2016 in poi:

- l'Emittente ha aumentato significativamente la propria presenza sul mercato sia attraverso lo sviluppo organico che acquisizioni sinergiche: su base organica, l'EBITDA sulla base del Perimetro 2018 è aumentato ad un CAGR del 15,5% durante il periodo 2016-2018;

- Dal 2016, l'Emittente ha completato con successo 6 acquisizioni (Setefi, Bassilichi, Sparkling 18, MPS *merchant acquiring*, Deutsche Bank *merchant acquiring* e Carige *merchant acquiring*), rendendo al tempo stesso il *business* più focalizzato, attraverso la razionalizzazione e vendita selettiva di attività *non-core* e marginali;

    - le acquisizioni recenti hanno avuto diversi scopi strategici, che spaziano dall'aumento del portafoglio clienti e della scala operativa (come ad esempio Mercury Payment Services ed i *Merchant Books* di Banca Monte dei Paschi di Siena, Deutsche Bank e Banca Carige), all'acquisizione di competenze tecnologiche (come ad esempio con l'acquisizione di

Sparkling18) oppure all'acquisizione di nuove linee di *business* sinergetiche e strategiche (come ad esempio con l'acquisizione di Bassilichi);

- in aggiunta ai vantaggi finanziari attesi e alle sinergie, tali acquisizioni hanno rafforzato le relazioni con i clienti del Gruppo, aumentandone la scala nelle attività di *issuing*, *acquiring* e gestione POS e ampliando la base di clienti;
- la vendita selettiva dei *business non-core* ha generato proventi complessivi dal 2017 alla Data del Documento di Registrazione pari a circa Euro 381 milioni, ammontare superiore all'ammontare dei costi straordinari che hanno caratterizzato il percorso di trasformazione ed il processo di riorganizzazione ed espansione del Gruppo[65].

- l'Emittente ha completato la Riorganizzazione, focalizzando il Gruppo sul settore dei pagamenti digitali e riducendo le complessità normative e regolamentari del *business*;
- l'Emittente ha ampliato l'offerta di prodotti per coprire l'intera catena di valore dei pagamenti e per sfruttare le principali opportunità di crescita futura nel mercato dei pagamenti digitali;
- l'Emittente ha implementato un piano di trasformazione complessivo e approfondito delle strutture IT e tecnologiche, sulla base di investimenti per un ammontare complessivo di Euro 325 milioni nel periodo 2016 – 2018[66];
- l'Emittente ha sviluppato una cultura aziendale moderna e internalizzato competenze differenziate, assumendo oltre 260 professionisti esperti e altamente qualificati;
- l'Emittente ha completato il *rebranding* col nome Nexi, incluso il nuovo *slogan* aziendale "*Nexi – Every Day, Every Pay*" che testimonia l'impegno dell'Emittente a guidare l'innovazione e lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia.

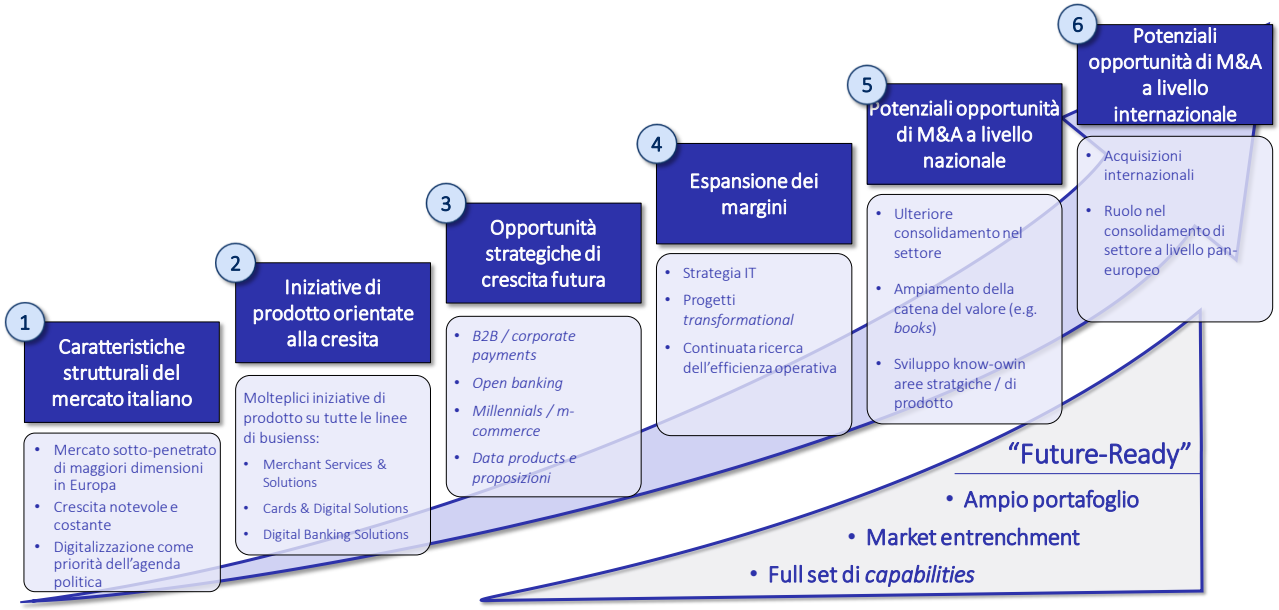
Date le capacità esecutive del *management*, unite a una forte attenzione alla creazione di valore e agli indicatori finanziari, l'Emittente ritiene di essere in grado di sfruttare potenziali opportunità di crescita futura anche per vie inorganiche attraverso eventuali operazioni di *M&A* in Italia disciplinate da un punto di vista strategico e finanziario, finalizzate al consolidamento domestico, all'aumento della scala operativa (ad esempio, attraverso l'acquisizione di *merchant books*) oppure al miglioramento delle capacità tecnologiche in settori selezionati/prodotti ad alto potenziale di crescita. Inoltre l'Emittente rimane ben posizionato per potenzialmente valutare in futuro una possibile espansione internazionale ovvero per partecipare al potenziale consolidamento futuro nel settore dei pagamenti internazionali. Nonostante il percorso di trasformazione e crescita intrapreso dal Gruppo negli ultimi tre anni, un'eventuale perdita ovvero una mancanza di capacità di ritenere i talenti ad oggi acquisiti potrebbe mettere a rischio le capacità esecutive del Gruppo nei prossimi anni.

---

[65] Oneri straordinari 2016-2018 pari a complessivi Euro 315 milioni, di cui Euro 50 milioni nel 2016, Euro 134 milioni nel 2017 ed Euro 131 milioni nel 2018.

[66] Fonte: Dati societari; l'ammontare include investimenti capitalizzati e spese di conto economico nel periodo di riferimento.

Grafico 18 – Percorsi di crescita futura per Nexi



6.1.11. Programmi futuri dell'Emittente

L'Emittente è *leader* di mercato in Italia nel settore dei pagamenti digitali e gode di un forte posizionamento competitivo attraverso tutta la catena del valore dei pagamenti digitali, offrendo ai propri clienti un ampio spettro di prodotti e soluzioni, anche grazie al supporto fornito da una piattaforma tecnologica all'avanguardia.

In virtù di questo, il *management* ritiene che la Società sia ben posizionata per poter trarre vantaggio delle numerose opportunità disponibili nel settore. L'ambizione strategica dell'Emittente è quella di consolidare il proprio *status* di "campione nazionale" nei pagamenti digitali, con piattaforme tecnologiche e competenze all'avanguardia, accelerando lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia insieme alle proprie banche *partner*.

L'agenda strategica dell'Emittente si basa sulle seguenti priorità:

- *Raggiungimento di una crescita profittevole e sostenibile grazie ad un ampio spettro di prodotti di alta qualità*

  Il Gruppo ha a sua disposizione una vasta gamma di proposte e iniziative di prodotto innovative, capaci di apportare una crescita significativa nel breve, medio e lungo periodo, e che consentono, allo stesso tempo, di intercettare ulteriori spazi di crescita relativi ad opportunità di lungo periodo e di incentivare l'uso e la crescita dei pagamenti digitali nel Paese. L'Emittente ha già individuato alcune iniziative finalizzate a: (i) la riduzione di taluni costi operativi, (ii) la realizzazione di sinergie derivanti dalle recenti acquisizioni effettuate e (iii) iniziative per l'innovazione e la gestione del valore della clientela. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XIII del presente Documento di Registrazione.

- *Investimenti in capacità tecnologiche all'avanguardia*

  La tecnologia è una delle priorità strategiche per Nexi, come fattore chiave alla base dell'efficienza operativa e dello sviluppo della capacità di innovazione al fine di offrire un livello di esperienza ottimale

sia per il cliente finale che per le banche *partner*. L'Emittente è fortemente convinto che la propria strategia in ambito tecnologico costituisca uno dei vantaggi competitivi chiave che gli consentirà di mantenere salda la posizione lungo un cammino di crescita profittevole di lungo termine. In aggiunta ai significativi investimenti effettuati nel periodo di riferimento, la Società intende continuare ad investire nel breve-medio termine, prevalentemente in prodotti innovativi e nell'ulteriore sviluppo di una piattaforma di nuova generazione. Per maggiori informazioni sui prodotti in corso di sviluppo si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.14.

- *Focus continuo su aspetti di efficienza operativa*

  La Società è sempre alla ricerca di tecniche per aumentare l'efficienza delle principali piattaforme, attraverso un processo consolidato di miglioramento continuo. Gli investimenti in capacità tecnologiche permetteranno anche di aumentare l'efficienza produttiva del Gruppo. In aggiunta, l'Emittente ha una storia di successo nel generare risparmi sui costi ed efficienze operative derivanti dalle sinergie realizzate grazie all'integrazione di *business* acquisiti. Ne risulta una piattaforma per il Gruppo caratterizzata da una elevata leva operativa, che consente quindi di perseguire gli obiettivi di crescita in maniera sostenibile e profittevole, mantenendo un *focus* continuo su investimenti per l'innovazione di prodotto, l'efficienza di processo e la gestione ottimale della relazione con i clienti e le banche *partner* del Gruppo.

- *Acquisizione di talenti e delle migliori capacità del settore*

  Grazie all'ampia acquisizione di talenti e delle migliori capacità del settore avvenuta negli ultimi anni, è stato possibile per l'Emittente portare a termine l'implementazione simultanea di importanti iniziative strategiche per il Gruppo, come evidenziato dal notevole *track record* su più progetti completati, anche simultaneamente, dal 2016 ad oggi. Attrarre personale altamente qualificato con competenze all'avanguardia rimane quindi un fattore chiave alla base della cultura aziendale del Gruppo, al fine di mantenere l'attuale posizionamento della piattaforma in grado di sfruttare opportunità di crescita futura organica e inorganica attraverso molteplici leve di creazione di valore.

- *Rafforzamento della piattaforma attraverso acquisizioni disciplinate da un punto di vista strategico e finanziario e stipulazione di partnership*

  L'Emittente ritiene di poter raggiungere i propri obiettivi di piano attraverso un percorso di crescita organica, viste le significative opportunità nel mercato italiano. Date le capacità esecutive del *management*, unite a una forte attenzione alla creazione di valore e agli indicatori finanziari, l'Emittente ritiene anche di essere ben posizionato per beneficiare di eventuali opportunità di crescita futura per vie inorganiche qualora si presentassero. In particolare, in Italia, il Gruppo continuerà a valutare opportunità di crescita per via inorganica attraverso operazioni di acquisizioni disciplinate da un punto di vista strategico e finanziario, dove queste rispondano a uno dei seguenti obiettivi:

  - Consolidamento domestico e aumento della scala operativa (ad esempio, attraverso l'acquisizione di *merchant books*). In questo ambito si segnalano ad esempio le acquisizioni di Mercury Payment Services e i *merchant books* di Banca Monte dei Paschi di Siena, Deutsche Bank e Banca Carige che hanno contribuito all'incremento della scala operativa dell'Emittente;

- Miglioramento delle capacità tecnologiche in settori selezionati/prodotti ad alto potenziale di crescita (come ad esempio con l'acquisizione di Sparkling18);
- Acquisizione di nuove linee di *business* sinergetiche e strategiche (come ad esempio con l'acquisizione di Bassilichi).

Inoltre l'Emittente rimane ben posizionato per potenzialmente valutare in futuro una possibile espansione internazionale ovvero a partecipare al potenziale consolidamento in futuro nel settore dei pagamenti internazionali. Una possibile espansione internazionale avrebbe una natura trasformativo trasformativa per il Gruppo e verrebbe valutata solo in un contesto di creazione di valore per gli azionisti.

6.1.12. Quadro normativo

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali disposizioni normative e regolamentari che disciplinano l'attività dell'Emittente e del Gruppo.

In relazione alle normative sotto indicate, alla Data del Documento di Registrazione non risultano all'Emittente violazioni delle suddette normative da parte delle società del Gruppo Nexi, che possano avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per completezza si segnala che, con riferimento alla normativa *privacy* e *data protection*, a partire dal mese di settembre 2018, il progetto di adeguamento al GDPR dell'Emittente è stato riattivato a seguito:

- delle vicende societarie che hanno visto coinvolta Nexi; e
- delle modifiche normative intervenute.

In particolare (a) il 4 settembre 2018, è stato pubblicato in G.U. il D.Lgs. n. 101/ 2018 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679», in vigore dal 19 settembre, che modifica il Codice Privacy, coordinandolo al GDPR e completando definitivamente il quadro normativo di riferimento per la Privacy in Italia e (b) l'8 ottobre 2018 il Garante della Privacy ha emesso un Provvedimento contenente istruzioni operative sulla compilazione e conservazione del Registro dei trattamenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di possibili modifiche alle principali normative di settore sotto riportate che possano comportare un impatto significativo sull'attività del Gruppo.

Normativa in materia di prestazione di servizi di pagamento

Le società controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services, in quanto, rispettivamente, Istituto di Moneta Elettronica e Istituto di Pagamento, sono soggette alla normativa in materia di prestazione di servizi di pagamento di seguito descritta.

Premessa

Il 13 novembre 2007, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva 2007/64/CE ("**PSD1**") allo scopo di armonizzare il mercato interno dei servizi di pagamento e rimuovere le barriere legali per i pagamenti in tutta l'Unione Europea. La PSD1 ha, tra l'altro, introdotto un sistema di licenze per l'accesso al mercato da parte dei prestatori di servizi di pagamento e regolamentato i rapporti tra questi ultimi e i consumatori. Attraverso la PSD1, il legislatore europeo mirava, da un lato, a migliorare la concorrenza aprendo i mercati dei pagamenti a nuovi partecipanti, favorendo così una maggiore efficienza e riduzione dei costi, e, dall'altro, a sostenere la creazione di un Mercato Unico europeo dei servizi di pagamento al dettaglio ("**SEPA**").

La PSD1 è stata successivamente abrogata dalla direttiva (UE) n. 2015/2366 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 ("**PSD2**"), in considerazione dei progressi nell'integrazione del mercato dei pagamenti nell'Unione europea e delle considerevoli innovazioni tecniche occorse dall'adozione della PSD1. La PSD2 risponde infatti all'esigenza di fornire una risposta concreta non solo all'evoluzione del mercato dei pagamenti, ma anche alle criticità riscontrate nella vigenza del precedente regime, in particolare con riferimento a: (i) l'applicazione non uniforme delle norme vigenti in materia nei vari Stati membri; (ii) la presenza di numerose esenzioni dall'ambito di applicazione della PSD1; e (iii) il vuoto normativo in cui hanno operato nella vigenza di PSD1 molti operatori del settore.

A tal fine, la PSD2 ha: (i) ampliato l'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di servizi di pagamento; (ii) modificato i requisiti di fondi propri imposti agli istituti di pagamento e agli istituti di moneta elettronica; (iii) introdotto nuovi servizi di pagamento al fine di coprire servizi prima visti come meramente complementari, quali il servizio di disposizione di ordini di pagamento e di informazioni sui conti; e (iv) rafforzato i presidi a fronte dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai pagamenti prestati.

Il quadro delineato dalla PSD2 è poi integrato da regolamenti di esecuzione della Commissione europea (tra i quali si segnala il Regolamento delegato (UE) 2018/389 della Commissione, del 27 novembre 2017, che integra la PSD2 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione per l'autenticazione forte del cliente e gli standard aperti di comunicazione comuni e sicuri), direttamente applicabili ai destinatari, e da orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea ("**EBA**").

Nel quadro delineato dalla PSD2 si prevede, tra l'altro, che:

- gli istituti di pagamento sono chiamati a tutelare i fondi ricevuti dagli utenti di servizi di pagamento ovvero tramite un altro prestatore di servizi di pagamento per l'esecuzione di operazioni di pagamento secondo due diverse modalità: (i) i fondi non sono mai confusi con i fondi di una qualsiasi persona fisica o giuridica diversa dagli utenti di servizi di pagamento per conto dei quali i fondi sono detenuti; o (ii) i fondi sono coperti da una polizza assicurativa o da qualche altra garanzia comparabile, ottenuta da un'impresa di assicurazione o da un ente creditizio non appartenente allo stesso gruppo cui appartiene l'istituto di pagamento;

- salvo che l'utente dei servizi di pagamento abbia agito fraudolentemente, nel caso di un'operazione di pagamento non autorizzata che derivi dall'uso di uno strumento di pagamento smarrito o rubato o dall'appropriazione indebita dello stesso, il prestatore di servizi di pagamento è tenuto a rimborsare

l'importo dell'operazione di pagamento non autorizzata che sia stata eseguita dopo che lo smarrimento, il furto o l'appropriazione indebita gli siano stati comunicati. In deroga a quanto sopra, il pagatore può essere obbligato a sopportare la perdita relativa ad operazioni di pagamento non autorizzate derivante dall'uso di uno strumento di pagamento smarrito o rubato o dall'appropriazione indebita dello stesso fino a concorrenza di Euro 50,00;

- in relazione alla sicurezza informatica, i prestatori di servizi di pagamento sono chiamati ad istituire un quadro di misure di mitigazione e meccanismi di controllo adeguati per gestire i rischi operativi e di sicurezza, relativi ai servizi di pagamento che prestano, stabilendo e gestendo procedure efficaci di gestione degli incidenti, anche per quanto concerne l'individuazione e la classificazione degli incidenti operativi e di sicurezza gravi. Gli istituti sono altresì richiesti di avviare un processo di archiviazione, monitoraggio e controllo degli accessi per i dati sensibili relativi ai pagamenti.

Con riferimento all'ordinamento italiano, i principi fondamentali che disciplinano la prestazione di servizi di pagamento sono contenuti nel decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 ("**Decreto sui Servizi di Pagamento**"), che ha dato attuazione alla PSD1, nel Testo Unico Bancario, nonché nel Provvedimento della Banca d'Italia del 17 maggio 2016 "Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica" (le "**Disposizioni di Vigilanza**").

Il decreto legislativo n. 218 del 15 dicembre 2017 ("**Decreto n. 218**") ha poi recepito in Italia la PSD2, apportando significative modifiche sia al Testo Unico Bancario che al Decreto sui Servizi di Pagamento.

Si segnala che il Decreto n. 218 ha previsto che gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica autorizzati ad operare alla data del 13 gennaio 2018 potessero continuare ad esercitare le attività previste nella predetta autorizzazione fino al 13 luglio 2018, a condizione che rispettassero i requisiti previsti dagli articoli 114-*quinquies* e 114-*novies* del Testo Unico Bancario e trasmettessero la documentazione attestante il rispetto dei requisiti medesimi alla Banca d'Italia entro il 13 aprile 2018.

A tale proposito, in data 13 aprile 2018, Nexi Payments ha trasmesso alla Banca d'Italia la documentazione richiesta dall'autorità medesima, ai fini del mantenimento dell'autorizzazione a operare oltre il termine del 13 luglio 2018, a cui Banca d'Italia ha dato riscontro positivo in data 20 luglio 2018, autorizzando Nexi Payments lo svolgimento dell'attività di IMEL. Medesima informativa è stata fornita da Mercury Payment Services a Banca d'Italia in data 12 aprile 2018, la quale ha dato riscontro positivo in data 13 luglio 2018, autorizzando Mercury Payment Services a continuare ad operare come Istituto di Pagamento.

A partire dal secondo semestre 2017, è stato inoltre avviato un programma progettuale interfunzionale volto a rendere conforme il Gruppo alle novità normative introdotte dalla PSD2 e dalle norme tecniche di regolamentazione adottate dall'EBA – trattasi di un programma progettuale allo stato in corso con riferimento agli adeguamenti che entreranno in vigore nel corso del 2019.

Si segnala, inoltre, che in data 11 luglio 2018 la Banca d'Italia ha pubblicato un documento di consultazione volto ad apportare alcune modifiche ed integrazioni alle Disposizioni di Vigilanza al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nella PSD2. Le modifiche hanno ad oggetto, tra l'altro: (i) il contenuto del programma di attività da presentare alla Banca d'Italia in sede di autorizzazione; (ii) i requisiti in materia di organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni; (iii) l'operatività degli istituti italiani in Italia e all'estero e degli

istituti esteri in Italia; (iv) l'introduzione dei nuovi servizi di disposizione di ordini di pagamento e di informazione sui conti; e (v) i requisiti posti a tutela dei fondi della clientela. Le proposte di modifica prevedono, tra l'altro, un'apposita disciplina transitoria allo scopo di rendere graduale il passaggio al nuovo regime dettato dalla PSD2 ed evitare che la sua applicazione possa determinare effetti pregiudizievoli sulla capacità degli istituti di rispettare i requisiti patrimoniali.

Autorizzazione alla prestazione dei servizi di pagamento e vigilanza

Ai sensi dell'articolo 114-*sexies* del Testo Unico Bancario, la prestazione dei servizi di pagamento è riservata, tra l'altro, alle banche, agli istituti di moneta elettronica e agli istituti di pagamento. Per istituti di moneta elettronica si intendono, ai sensi dell'articolo 114-*quinquies* del Testo Unico Bancario, le persone giuridiche, diverse dalle banche, autorizzate in Italia ad emettere moneta elettronica ("**IMEL**"). Per istituti di pagamento, invece, si intendono le persone giuridiche, diverse dalle banche e dagli IMEL, autorizzate a prestare i servizi di pagamento di cui all'articolo 1, comma 2, lett. f), n. 4, del Testo Unico Bancario ("**Istituti di Pagamento**").

Gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono soggetti ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia e sono iscritti negli appositi albi tenuti dalla medesima autorità ed accessibili al pubblico. L'autorizzazione ad operare come Istituti di Pagamento o IMEL è rilasciata dalla Banca d'Italia ove quest'ultima verifichi, in presenza di specifici presupposti, che sussistano le condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione e il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti.

Attraverso un passaporto europeo, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL possono inoltre offrire prodotti e servizi di pagamento all'interno dell'Unione europea, rendendo così allettante per gli utenti di servizi di pagamento europei il pagamento e la ricezione di fondi all'interno e al di fuori del loro paese d'origine.

Si segnala che PSD2 ha introdotto alcune modifiche relative ai requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione ad operare come Istituti di Pagamento o IMEL e all'operatività transfrontaliera degli stessi. A tale proposito, la consultazione pubblicata dalla Banca d'Italia in data 11 luglio 2018 contiene proposte di modifiche ed integrazioni alle Disposizioni di Vigilanza con riferimento, tra l'altro, al contenuto delle informazioni che gli istituti italiani devono fornire alla Banca d'Italia quando intendono operare all'estero.

Adeguatezza patrimoniale degli Istituti di Pagamento e degli IMEL

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono tenuti a calcolare il patrimonio di vigilanza secondo quanto previsto nelle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006).

L'ammontare del patrimonio di vigilanza di tali istituti deve essere in ogni momento almeno pari al requisito patrimoniale complessivo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza stesse e, in ogni caso, l'importo del patrimonio di vigilanza non deve mai essere inferiore al livello del capitale iniziale minimo richiesto per la costituzione dell'istituto.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che gli istituti possano determinare il requisito patrimoniale a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati utilizzando uno dei due metodi (A o B) descritti e disciplinati dalle Disposizioni di Vigilanza medesime.

Applicando il metodo di calcolo A, il requisito patrimoniale deve essere pari ad almeno il 10% dei costi operativi fissi dell'anno precedente. Applicando, invece, il metodo B, il requisito patrimoniale deve essere almeno uguale alla somma della parte del volume di pagamento (VP) di cui alle lettere da a) a e) indicate di seguito – in cui VP è pari a un dodicesimo dell'importo totale delle operazioni di pagamento effettuate nell'anno precedente -moltiplicato per il fattore di graduazione "K" sotto indicato:

a) 4% del VP fino a Euro 5.000.000,00;

b) 2,5% del VP superiore a Euro 5.000.000,00 e fino a Euro 10.000.000,00;

c) 1% del VP superiore a Euro 10.000.000,00 e fino a Euro 100.000.000,00;

d) 0,5% di VP superiore a Euro 100.000.000,00 e fino a Euro 250.000.000,00; e

e) 0,25% del VP superiore a Euro 250.000.000,00.

Il fattore "K" applicabile per i servizi di pagamento dipende dal servizio svolto e può essere pari 0,5, 0,8 o 1,0.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono, inoltre, che il requisito patrimoniale a fronte dell'emissione di moneta elettronica sia pari al 2% della moneta elettronica media in circolazione. Quest'ultima è pari alla media dell'importo totale delle passività finanziarie a fronte della moneta elettronica emessa alla fine di ogni giorno nel corso dei sei mesi precedenti, calcolata il primo giorno del mese successivo a tale semestre e applicata a tale mese.

Inoltre, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL che concedono finanziamenti devono calcolare anche un requisito patrimoniale aggiuntivo pari al 6% dei finanziamenti di volta in volta erogati, esclusi i finanziamenti connessi all'esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile (requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito).

Complessivamente, gli Istituti di Pagamento devono detenere costantemente una dotazione patrimoniale minima complessiva (patrimonio di vigilanza) almeno pari alla somma del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e, se applicabile, del requisito patrimoniale per il rischio di credito. Gli IMEL devono detenere costantemente una dotazione patrimoniale minima complessiva (patrimonio di vigilanza) almeno pari alla somma de: (i) il requisito patrimoniale per i servizi di pagamento, non connessi all'emissione di moneta elettronica, prestati; (ii) il requisito patrimoniale a fronte dell'emissione di moneta elettronica; e, se applicabile, (iii) il requisito patrimoniale per il rischio di credito.

La Banca d'Italia, utilizzando il proprio potere discrezionale a seguito di una valutazione delle procedure di gestione dei rischi, dei rischi di perdite e dei processi di revisione interna, potrebbe richiedere agli Istituti di Pagamento e agli IMEL di presentare un requisito patrimoniale superiore fino al 20% rispetto all'importo che sarebbe applicabile sulla base dei criteri sopra menzionati. La Banca d'Italia potrebbe altresì consentire agli Istituti di Pagamento e agli IMEL di presentare un requisito patrimoniale inferiore fino al 20% rispetto all'importo di base.

Si segnala che, al fine di assicurare l'armonizzazione a livello europeo degli strumenti inclusi nel capitale regolamentare dei soggetti sottoposti a vigilanza prudenziale nonché di accrescere qualità e livello minimo del

capitale regolamentare degli Istituti di Pagamento e degli IMEL, la PSD2 ha previsto l'applicazione agli Istituti di Pagamento, con alcune specificazioni, della definizione di "fondi propri" già introdotta per le banche e le imprese di investimento dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ("**CRR**"). Le stesse disposizioni trovano poi applicazione anche nei confronti degli IMEL.

In termini generali, la PSD2 prevede che i fondi propri siano costituiti da capitale di classe 1 (c.d. *Tier 1 capital*) e capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 capital*). Il capitale di classe 1 è composto per almeno il 75% dal capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1 capital*), come definito dall'articolo 50% del CRR; il capitale di classe 2 può essere incluso nel calcolo dei fondi propri fino a un terzo (1/3) del capitale di classe 1. Il capitale di classe 1 e il capitale di classe 2 sono composti da elementi positivi e negativi la cui computabilità è disciplinata dal CRR e relativi regolamenti di attuazione.

Come anticipato, al fine di dare attuazione alla PSD2, in data 11 luglio 2018 la Banca d'Italia ha pubblicato un documento di consultazione con il quale vengono proposte modifiche ed integrazioni alle Disposizioni di Vigilanza in materia, tra l'altro, di fondi propri. Con l'obiettivo di rendere graduale il passaggio al nuovo regime dettato da PSD2 ed evitare che la sua applicazione possa determinare effetti pregiudizievoli sulla capacità degli istituti di rispettare i requisiti patrimoniali, le proposte di modifica prevedono un'apposita disciplina transitoria. In particolare, al fine di assicurare agli istituti un periodo di tempo adeguato per realizzare i necessari interventi di rafforzamento patrimoniale, rivedere le proprie strategie di finanziamento e, nel caso, accedere al mercato dei capitali: (i) l'importo delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee potrà essere dedotto in percentuali progressivamente crescenti fino al 2022 e (ii) gli impatti sul Capitale primario di classe 1 derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 9 potranno essere distribuiti lungo un arco temporale di cinque anni.

Acquisizione di partecipazioni in Istituti di Pagamento e IMEL

Tramite il rinvio operato dagli articoli 114-*quinquies*.3 e 114-*undecies* del Testo Unico Bancario all'articolo 19 del medesimo Testo Unico Bancario, si prevede che chiunque intenda, da solo o di concerto, acquistare a qualsiasi titolo in un Istituto di Pagamento ovvero in un IMEL partecipazioni che comportino il controllo o la possibilità di esercitare sugli stessi un'influenza notevole o che attribuiscano una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già possedute, è tenuto a richiedere l'autorizzazione preventiva della Banca d'Italia. Sono, inoltre, soggette ad autorizzazione preventiva le variazioni delle partecipazioni quando la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunge o supera il 20%, 30% o 50% e, in ogni caso, quando le variazioni comportano il controllo sull'Istituto di Pagamento o sull'IMEL stesso. L'autorizzazione è necessaria anche per l'acquisizione del controllo di una società che detiene le partecipazioni sopra indicate in un Istituto di Pagamento o in un IMEL.

Ai fini dell'autorizzazione, la Banca d'Italia valuta, tra le altre cose, la qualità del potenziale acquirente e la stabilità finanziaria del progetto di acquisizione proposto alla luce, *inter alia*, de: (i) la reputazione del potenziale acquirente ai sensi dell'articolo 25 del Testo Unico Bancario; (ii) l'idoneità, ai sensi dell'articolo 26 del Testo Unico Bancario, di coloro che in esito all'acquisizione svolgeranno funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'Istituto di Pagamento o nell'IMEL; e (iii) la capacità dell'Istituto di Pagamento o dell'IMEL di rispettare a seguito dell'acquisizione le disposizioni che ne regolano l'attività.

A questo proposito, si segnala che, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 72 del 12 maggio 2015 ("**Decreto n. 72**"), che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 ("**CRD IV**"), gli articoli 25 e 26 del Testo Unico Bancario sono stati modificati allo scopo di rafforzare i requisiti relativi ai partecipanti al capitale e agli organi di amministrazione, direzione e controllo in materia di, *inter alia*, correttezza e competenza. In attesa dell'entrata in vigore delle disposizioni attuative degli articoli 25 e 26 del Testo Unico Bancario, continueranno ad applicarsi le disposizioni in vigore prima del Decreto n. 72.

Da ultimo, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico Bancario e delle Disposizioni di Vigilanza, ogni accordo che regoli o da cui possa derivare l'esercizio concertato del voto nell'assemblea di un Istituto di Pagamento o di un IMEL o nella società che rispettivamente li controlla deve formare oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia. Qualora dall'accordo derivi una concertazione del voto tale da pregiudicare la sana e prudente gestione dell'Istituto di Pagamento o dell'IMEL, la Banca d'Italia può sospendere il diritto di voto dei soci partecipanti all'accordo.

La disciplina sopra illustrata in materia di acquisto di partecipazioni in Istituti di Pagamento e IMEL trova applicazione nei confronti dell'Emittente, in quanto azionista di controllo di Nexi Payments e Mercury Payment Services.

Governo societario, organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni

Panoramica

Le Disposizioni di Vigilanza contengono norme di carattere generale aventi ad oggetto, tra l'altro, l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni degli Istituti di Pagamento e degli IMEL, volte a conseguire un'organizzazione più efficiente della struttura di governo societario degli Istituti di Pagamento e degli IMEL allo scopo di garantire una gestione sana e prudente degli istituti.

A tal fine, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono tenuti, da un lato, a definire e applicare adeguate prassi di governo societario e, dall'altro, ad assicurare (i) un adeguato equilibrio di poteri tra il *management* e gli organi di controllo, (ii) una composizione equilibrata degli organi, (iii) l'efficacia dei controlli, (iv) il monitoraggio di tutti i rischi aziendali, nonché (v) l'adeguatezza dei flussi informativi.

In particolare, le Disposizioni di Vigilanza prevedono la costituzione all'interno degli Istituti di Pagamento e degli IMEL delle seguenti funzioni:

- *funzione di supervisione strategica*: l'organo di supervisione strategica ha il compito di definire le politiche e le strategie dell'istituto, nonché il modello di *business* e le direttive strategiche. In particolare, tale organo assicura che la strategia, il *budget* e il sistema di controlli interni siano coerenti, anche alla luce di eventuali cambiamenti delle condizioni interne ed esterne in cui l'istituto opera. Almeno una volta l'anno, l'organo con funzione di supervisione strategica approva il piano di attività delle funzioni di controllo, incluso il piano *audit* della funzione di revisione interna ed esamina le relazioni annuali redatte dalle funzioni medesime.

Inoltre, l'organo con funzione di supervisione strategica:

a) approva le politiche di gestione dei rischi (operativi, di credito, di liquidità, ecc.), nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo;

b) approva i processi relativi alla prestazione dei servizi di pagamento e, per gli IMEL, all'attività di emissione di moneta elettronica e ne verifica periodicamente l'adeguatezza;

c) verifica che l'assetto delle funzioni aziendali di controllo sia definito in coerenza con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici e che le funzioni siano fornite di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;

d) approva e verifica, con cadenza almeno annuale, la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità;

e) verifica che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;

- *funzione di gestione*: l'organo con funzione di gestione è responsabile della gestione dell'istituto e dell'attuazione delle politiche e delle strategie definite dall'organo con funzione di supervisione strategica. Fatta salva la specifica struttura di *governance* adottata, tale funzione è esercitata dagli amministratori esecutivi insieme all'amministratore delegato e all'eventuale direttore generale; e

- *funzione di controllo*: essa è responsabilità del collegio sindacale nel cosiddetto modello di *governance* tradizionale. A tal fine, il collegio sindacale riceve informazioni adeguate e tempestive dal *management* e dall'organo con funzione di supervisione strategica. Trasmette poi a quest'ultimo tutte le informazioni pertinenti a cui può accedere nell'esercizio del proprio ruolo, in particolare segnalando qualsiasi violazione effettiva o potenziale delle normative applicabili o dello statuto.

  Inoltre, il collegio sindacale deve informare la Banca d'Italia in caso di violazione da parte del *management* o dell'organo con funzione di supervisione strategica o se quest'ultimo non intraprende alcuna azione per porre rimedio a irregolarità o violazioni.

Come anticipato, le persone che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso Istituti di Pagamento e IMEL sono tenute a soddisfare specifici requisiti di idoneità in termini di professionalità, integrità e indipendenza, ai sensi dell'articolo 26 del Testo Unico Bancario.

A tal riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, i componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione di Nexi Payments e Mercury Payment Services possiedono i requisiti di professionalità, integrità e indipendenza di cui all'articolo 26 del Testo Unico Bancario.

Requisiti, ruoli e responsabilità per i sistemi di controllo

Gli Istituti di Pagamento e gli IMEL devono istituire un sistema di controlli interni che garantisca che le attività dell'istituto siano in linea con la sua strategia e le politiche interne, nonché che le attività siano conformi alle regole di una gestione sana e prudente.

Pertanto, gli Istituto di Pagamento e gli IMEL istituiscono funzioni permanenti e indipendenti per la *compliance*, l'antiriciclaggio, la gestione del rischio e la revisione interna, che sono incaricate delle seguenti responsabilità:

- *compliance*: la funzione di controllo di conformità sovrintende e gestisce il rischio di non conformità (ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie significative o danni alla reputazione dell'istituto a seguito di violazioni di norme obbligatorie o di politiche interne) e accerta che le politiche e le procedure siano adatte a prevenire tali rischi. Tale funzione agisce secondo un approccio basato sul rischio e nel rispetto del principio di proporzionalità. È quindi richiesto che la funzione di *compliance* abbia accesso a tutte le attività significative dell'istituto e a qualsiasi informazione rilevante per le sue funzioni, anche attraverso interazioni dirette con il personale. L'attività della funzione di *compliance* riguarda anche: (i) il coinvolgimento nella valutazione di *compliance ex-ante* con riferimento alle normative applicabili a tutti i progetti innovativi; (ii) la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse; e (iii) la consulenza e assistenza agli organi dell'istituto per tutte le questioni in cui il rischio di non conformità è rilevante;

- *gestione del rischio*: la funzione di gestione del rischio: (i) collabora alla definizione delle politiche di governo del rischio e delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, (ii) presiede al funzionamento del sistema di controllo dei rischi e ne verifica il rispetto da parte dell'istituto e (iii) verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di controllo dei rischi (in particolare, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono soggetti a rischi operativi, legali e reputazionali derivanti dai rapporti con i clienti);

- *antiriciclaggio*: la funzione antiriciclaggio verifica, tra l'altro, che le procedure adottate dall'istituto siano adeguate a prevenire e contrastare la violazione delle norme sul riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo; e

- *revisione interna*: la funzione di revisione interna, da un lato, controlla, anche attraverso controlli *in loco*, l'evoluzione della *performance* e dei rischi connessi all'attività dell'istituto e, dall'altro, valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre parti del sistema dei controlli interni, segnalando eventuali aree di miglioramento agli organi dell'istituto. Inoltre, l'*internal audit* valuta l'organizzazione, i poteri e le responsabilità delle funzioni di gestione del rischio, antiriciclaggio e *compliance*, compresa la qualità e l'adeguatezza del personale e delle risorse, nonché l'allineamento con le migliori prassi del settore. A tal fine, la struttura interna dell'istituto deve essere coerente con le sue attività e la sua complessità secondo il principio di proporzionalità.

In generale, il processo decisionale e l'identificazione delle funzioni attribuite al personale di una società devono essere formalizzati, il processo di gestione dei rischi deve essere integrato e sistematico e, in ogni caso, le procedure operative e di controllo devono minimizzare i rischi connessi alle frodi o alle condotte scorrette da parte dei dipendenti, prevenire e gestire i conflitti di interesse, evitare qualsiasi coinvolgimento in riciclaggio di denaro o finanziamento di terrorismo, frode o appropriazione indebita di fondi o beni.

In linea di massima, le funzioni di controllo devono avere l'autorità, le risorse e le competenze necessarie per adempiere ai rispettivi ruoli; il loro personale deve essere adeguato in termini di numero, competenze tecniche e professionalità anche attraverso l'istituzione di programmi di formazione continua. In ogni caso, le funzioni

di controllo cooperano tra loro e con le altre funzioni al fine di sviluppare i propri metodi di controllo coerentemente con la strategia e le operazioni dell'istituto.

I soggetti responsabili delle funzioni di controllo – che devono essere nominati dall'organo di gestione dopo aver ottenuto il consenso dell'organo di supervisione strategica e la preventiva consultazione dell'organo di controllo – devono avere una posizione gerarchica e funzionale adeguata.

Sotto il profilo organizzativo, le funzioni di controllo sono separate le une dalle altre e i rispettivi ruoli, poteri e responsabilità sono formalizzati per iscritto. Ogni funzione di controllo deve presentare annualmente agli organi sociali le relazioni delle attività svolte e fornire a tali organi attività di consulenza relative alle loro funzioni.

Requisiti di governance applicabili agli organi di amministrazione, direzione e controllo

Gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono soggetti a norme che, per molti aspetti, sono paragonabili a quelle applicabili alle banche. Ad esempio, la struttura organizzativa e la *corporate governance* di un Istituto di Pagamento e di un IMEL devono, tra l'altro, garantire una gestione sana e prudente di tale istituto. Inoltre, le persone che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo devono soddisfare i requisiti di professionalità, integrità e indipendenza previsti dall'articolo 26 del Testo Unico Bancario (per effetto del rinvio operato dagli articoli 114-*quinquies*.3 e 114-*undecies* del Testo Unico Bancario).

In attesa dell'emanazione delle disposizioni attuative del Testo Unico Bancario riformato, continueranno ad applicarsi le disposizioni legislative e regolamentari in vigore prima del Decreto n. 72.

Si segnala che la consultazione pubblicata da Banca d'Italia l'11 luglio 2018 al fine di recepire le novità introdotte dalla PSD2 prevede anche alcune modifiche in materia di organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni. In particolare, in ottica di rafforzamento dei presidi organizzativi di cui gli Istituti di Pagamento e gli IMEL devono dotarsi per garantire un più efficace presidio dei rischi, tali istituti dovranno avere, tra l'altro: (i) una specifica politica per il governo dei rischi di sicurezza; (ii) procedure per la gestione ed il controllo di questi rischi; (iii) sistemi per la prevenzione e il monitoraggio degli incidenti di sicurezza e delle frodi; (iv) procedure per l'archiviazione, il monitoraggio, la tracciabilità e la limitazione dell'accesso ai dati sensibili relativi ai pagamenti.

Outsourcing

Gli Istituti di Pagamento e gli IMEL possono esternalizzare funzioni operative relative ai servizi di pagamento o all'emissione di moneta elettronica nonché al sistema dei controlli interni. Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, l'esternalizzazione di tali funzioni deve essere preventivamente comunicata alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima di dare corso all'esternalizzazione.

Inoltre, gli IMEL che intendono avvalersi di soggetti convenzionati per la distribuzione e il rimborso della moneta elettronica devono trasmettere alla Banca d'Italia uno schema generale di accordo almeno 60 giorni prima di procedere alla prima stipula. Anche eventuali variazioni significative apportate allo schema contrattuale di convenzionamento devono essere comunicate alla Banca d'Italia almeno 60 giorni prima della loro adozione.

Gli Istituti di Pagamento e gli IMEL che esternalizzano le funzioni operative relative ai servizi di pagamento, all'emissione di moneta elettronica o importanti sono tenuti a garantire che:

- l'esternalizzazione non determini la delega delle responsabilità da parte degli organi aziendali;
- non siano alterati il rapporto e gli obblighi dell'istituto nei confronti dei suoi clienti nella prestazione dei servizi di pagamento o nell'attività di emissione di moneta elettronica;
- non sia messo a repentaglio il rispetto delle condizioni che l'istituto deve soddisfare per poter essere autorizzato alla prestazione dei servizi di pagamento o all'attività di emissione di moneta elettronica e per conservare tale autorizzazione.

Il rapporto di esternalizzazione deve essere regolato da accordi scritti che descrivano chiaramente tutti gli aspetti significativi del rapporto, inclusi tra l'altro: (i) i rispettivi diritti e doveri delle parti; (ii) gli *standard* di servizio previsti e le relative procedure di verifica; (iii) le condizioni alle quali l'accordo può essere modificato; e (iv) il termine e le procedure per il rinnovo e la risoluzione del contratto.

Inoltre, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL devono mantenere il controllo delle funzioni e delle attività esternalizzate e gestire i relativi rischi, compresi i rischi associati a qualsiasi potenziale conflitto di interessi. Agli stesso deve essere garantito l'accesso ai dati relativi alle attività esternalizzate e ai locali in cui opera il fornitore di servizi (senza costi aggiuntivi). Gli istituti e i fornitori devono poi adottare, applicare e mantenere un piano di emergenza per il ripristino dell'operatività dei sistemi in caso di disastro e la verifica periodica dei dispositivi di *back-up*, quando ciò sia necessario in considerazione della funzione esternalizzata. I fornitori possono essere soggetti a ispezioni e verifiche da parte della Banca d'Italia.

Le società a cui le attività sono esternalizzate devono, tra l'altro: (i) disporre della competenza, capacità e qualsiasi autorizzazione richiesta dalla legge per esercitare le funzioni esternalizzate in maniera professionale e affidabile, (ii) prestare il servizio esternalizzato in maniera efficace, (iii) informare l'istituto di qualsiasi evento che potrebbe incidere in modo rilevante sulla propria capacità di eseguire le funzioni esternalizzate in maniera efficace e in conformità alla normativa e ai requisiti vigenti e (iv) garantire la protezione delle informazioni riservate relative all'istituto e ai suoi clienti.

A tal riguardo, si segnala che:

(i) Nexi Payments fa ricorso all'esternalizzazione di funzioni operative sia con riferimento ai servizi di pagamento che all'emissione di moneta elettronica. Tali funzioni operative sono esternalizzate mediante appositi accordi contrattuali a:

- EquensWordLine, che fornisce, tra l'altro, servizi di:
  - *Card Issuing;*
  - *Card Acquiring;*
  - *Authorization & Routing;*

- Gestione ATM e POS; e
- Gestione Pagamenti.

▪ SIA, che fornisce servizi di:

- *Card Issuing;* e
- *Card Acquiring.*

▪ CSS, cui sono esternalizzate le attività di tenuta e gestione dell'archivio unico informatico.

▪ IDEMIA (ex Oberthur Technologies Italia), che fornisce servizi di personalizzazione, ovvero:

- lavorazione dei flussi di produzione delle carte;
- stampa PIN;
- approvvigionamenti prodotti e materie prime e gestione *caveau*;
- preparazione documenti e plichi di spedizione ed *embedding*.

▪ Mercury Payment Services, che fornisce servizi di produzione carte, ovvero:

- lavorazione dei flussi di produzione delle carte;
- stampa PIN;
- approvvigionamenti prodotti e materie prime e gestione Caveau;
- preparazione documenti e plichi di spedizione ed *embedding*.

▪ IBM, a cui è esternalizzata la gestione delle PDL.

▪ Sales Force, a cui è esternalizzata la gestione in cloud della piattaforma che supporta il processo di *onboarding* dei clienti Merchant.

▪ Sisal e Banca 5, a cui è esternalizzata la distribuzione di moneta elettronica (ricarica di carte prepagate).

(ii) *Mercury Payment Services* fa ricorso all'esternalizzazione di funzioni operative con riferimento ai servizi di pagamento nonché al sistema di controlli interni. Tali funzioni operative sono esternalizzate mediante appositi accordi contrattuali a:

▪ Intesa Sanpaolo, a cui sono esternalizzati i servizi IT; e

▪ Nexi Payments, a cui è esternalizzata la funzione di Internal Audit.

Normativa sui conti di pagamento

Nexi Payments e Mercury Payment Services sono inoltre soggette alla disciplina in materia di conti di pagamento di cui alla direttiva 2014/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014 sulla comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, sul trasferimento del conto di pagamento e sull'accesso al conto di pagamento con caratteristiche di base ("**PAD**"). Tale direttiva è stata adottata allo scopo di favorire lo sviluppo di un'economia fortemente inclusiva e l'integrazione del mercato interno dei servizi bancari al dettaglio attraverso la definizione di un quadro comune per la tutela dei diritti dei consumatori legati all'accesso e all'uso dei conti di pagamento nell'Unione Europea. La PAD ha infatti, tra l'altro, conferito ai consumatori legalmente soggiornanti nell'Unione Europea il diritto di aprire e usare un conto di pagamento con caratteristiche di base, indipendentemente dalla loro nazionalità o dallo Stato membro di residenza e ha migliorato la trasparenza delle spese e il processo di cambiamento del conto.

Il recepimento in Italia della PAD è avvenuto attraverso il decreto legislativo n. 37 del 15 marzo 2017, che ha modificato il Testo Unico Bancario introducendo nel Titolo VI il nuovo Capo II-*ter* recante "*disposizioni particolari relative ai conti di pagamento*". Nello specifico, tale intervento di modifica ha avuto ad oggetto: (i) la trasparenza e la comparabilità delle spese relative al conto di pagamento; (ii) il trasferimento dei servizi di pagamento connessi al conto di pagamento e (iii) il conto di base.

In attuazione del Testo Unico Bancario, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("**MEF**") e la Banca d'Italia hanno successivamente emanato proprie disposizioni (ad esempio con riferimento al conto di base e al trasferimento dei servizi di pagamento connessi al conto). Si segnala a questo proposito che, in data 27 dicembre 2018, la Banca d'Italia ha posto in consultazione le proprie disposizioni sulla "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari finanziari" (Provvedimento della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e successive modifiche) al fine di completare l'adeguamento della regolamentazione secondaria alle novità introdotte dalla PAD.

Regolamento relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta

Nexi Payments e Mercury Payment Services sono tenute a rispettare le disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2015/751 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta (il "**Regolamento sulle Interchange Fees**") è entrato in vigore, fatte salve alcune deroghe, l'8 giugno 2015 per divenire poi integralmente applicabile a partire dal 9 giugno 2016.

Il Regolamento sulle Interchange Fees ha lo scopo di accrescere il livello di concorrenza e di integrazione del mercato europeo delle carte di pagamento, eliminando le differenze tra pagamenti nazionali e transfrontalieri. Le commissioni interbancarie, infatti, sono applicate di norma tra i prestatori di servizi di pagamento convenzionatori e i prestatori di servizi di pagamento emittenti della carta appartenenti a un dato schema di carte di pagamento, costituendo una componente principale delle commissioni applicate agli esercenti da parte dei prestatori di servizi di pagamento convenzionatori per ogni operazione di pagamento basata su carta. La concorrenza tra gli schemi di carte di pagamento per convincere i prestatori di servizi di pagamento a emettere le loro carte ha determinato così un aumento e non una riduzione delle commissioni interbancarie.

A tal fine, a decorrere dal 9 dicembre 2015 è stato previsto un limite all'applicazione di commissioni interbancarie pari allo 0,3% del valore della singola transazione per le carte di credito e allo 0,2% per le carte di debito e prepagate. Con riferimento alle carte di debito e prepagate, il Regolamento sulle Interchange Fees prevede che per le operazioni nazionali gli Stati membri possano: (i) definire un massimale per operazioni sulle commissioni interbancarie a percentuale inferiore allo 0,2% e possono imporre un importo massimo fisso di commissione quale limite all'importo della commissione risultante dalla percentuale applicabile; oppure (ii) consentire ai prestatori di servizi di pagamento di applicare una commissione interbancaria per operazione non superiore a 0,05 EUR, che può anche essere combinata con una percentuale massima non superiore allo 0,2 %, a condizione che la somma delle commissioni interbancarie dello schema di carte di pagamento non superi mai lo 0,2 % del valore totale annuo delle operazioni nazionali tramite carta di debito all'interno di ciascuno schema di carte di pagamento. Fino al 9 dicembre 2020, sempre per quanto riguarda le operazioni nazionali tramite carta di debito, gli Stati membri possono anche consentire ai prestatori di servizi di pagamento di applicare una commissione interbancaria media ponderata non superiore all'equivalente dello 0,2 % del valore medio annuo di tutte le operazioni nazionali tramite carta di debito all'interno di ciascuno schema di carte di pagamento e stabilire un massimale medio ponderato sulle commissioni interbancarie inferiore applicabile a tutte le operazioni nazionali tramite carta di debito.

Inoltre, il Regolamento sulle Interchange Fees detta requisiti tecnici e commerciali uniformi per le operazioni di pagamento basate su carta eseguite nell'Unione, quando sia il prestatore di servizi di pagamento del pagatore sia il prestatore di servizi di pagamento del beneficiario sono situati nell'Unione allo scopo di rafforzare l'armonizzazione del settore e garantire una maggiore sicurezza, efficienza e competitività dei pagamenti elettronici, a vantaggio di esercenti e consumatori. In questa prospettiva è stata, tra l'altro, limitata la possibilità per gli intermediari di obbligare gli esercenti ad accettare carte di diversa tipologia e sono stati introdotti vincoli per assicurare la separatezza organizzativa e contabile della *governance* degli schemi di carte da quella relativa alla fornitura di servizi di *processing* nonché obblighi di trasparenza delle condizioni applicate all'esercente.

In ambito nazionale, il già citato Decreto n. 218, oltre a recepire le previsioni contenute nella PSD2, ha previsto alcune disposizioni di adeguamento della normativa italiana al Regolamento sulle Interchange Fees.

Normativa in materia di concorrenza

Il Gruppo e quindi le singole entità del Gruppo che, in quanto legate da rapporti di controllo, sono considerate come un unico soggetto ai fini dell'applicazione delle norme poste a tutela della concorrenza, sono soggette alle disposizioni di cui agli articoli (i) 2 e 3 della legge n. 287 del 10 ottobre 1990 e (ii) 101 e 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Questi vietano, rispettivamente, a livello nazionale ed europeo (i) gli accordi tra imprese, le decisioni di associazioni di imprese e le pratiche concordate che abbiano per oggetto o per effetto la restrizione della concorrenza e (ii) lo sfruttamento abusivo di una posizione dominante da parte di una o più imprese all'interno del mercato nazionale o europeo.

Alla luce di ciò e con specifico riferimento al divieto di accordi illeciti ai sensi della normativa *antitrust*, Nexi e le società del Gruppo devono pertanto asternersi dal porre in essere condotte che siano volte a concertare le proprie decisioni commerciali (ad esempio, relative ai prezzi o alle condizioni contrattuali) con quelle di altre società esterne al Gruppo. Infatti, comportamenti di questo tipo hanno l'effetto di sostituire la cooperazione

tra imprese al normale gioco della concorrenza. Nell'ambito di tali forme di collusione, rientra anche lo scambio di informazioni sensibili che – a determinate condizioni – può ridurre in maniera apprezzabile l'indipendenza delle decisioni commerciali delle imprese coinvolte.

Quanto invece al divieto di porre in essere, unilateralmente, condotte commerciali abusive beneficiando del significativo potere di mercato detenuto nei mercati in cui un'impresa opera, è opportuno precisare che l'esistenza di una posizione dominante non è di per sé incompatibile con le norme in materia di concorrenza ma è invece illecito il solo esercizio abusivo di tale posizione (ad esempio, poiché volto a escludere i concorrenti o a massimizzare i propri profitti provocando, da ultimo, un danno ai consumatori).

Qualora venisse confermata la posizione dominante dell'Emittente in relazione ai mercati in cui conduce la propria attività commerciale in Italia (*issuing*, *acquring* e *processing*),[67] il medesimo sarebbe quindi tenuto a rispettare determinati obblighi di condotta in ragione della "speciale responsabilità" che, al fine di garantire la pienezza della dinamica concorrenziale, incombe sui titolari di posizioni dominanti verso gli altri operatori del mercato.

A tal proposito, si ricorda che Nexi (all'epoca denominata ICBPI) – in occasione dell'acquisto di SI Holding (società controllante di CartaSì, ora Nexi Payments) – si è obbligata con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a rispettare i seguenti parametri di condotta, proprio in considerazione delle elevate quote di mercato detenute nei mercati di riferimento:

- Quanto alla prestazione dei servizi:

  (v) *Issuing e/o acquiring non diretto:*

  "*predisporre un'offerta chiara e trasparente relativamente alle attività di processing (operativo e informatico), nella quale saranno specificamente indicati il prezzo, le condizioni e il livello di qualità di ogni singolo servizio offerto. L'offerta non includerà alcun obbligo di acquisto dell'intero pacchetto dei servizi: a ogni cliente verrà garantita la possibilità di rivolgersi, su richiesta del cliente stesso, a operatori terzi per la fornitura di uno o più dei servizi inclusi dell'offerta di ICBPI (Nexi)]*".

  (v) *Issuing e/o acquiring diretto:*

  "*applicare ai propri clienti condizioni di servizio ed economiche chiare e trasparenti. Verranno allo scopo predisposti e resi disponibili ai potenziali clienti contratti di servizio nei quali saranno chiaramente indicate le relative condizioni e il prezzo applicato, in modo tale da favorire la comparazione con le offerte delle attività di processing (operativo e informatico), di cui al precedente punto (a)*".

[67] Come noto, nell'individuazione della posizione dominante il principale elemento da prendere in considerazione è la quota di mercato detenuta dall'impresa interessata e dai principali concorrenti. Per costante prassi, è improbabile che un'impresa goda di una posizione dominante in presenza di quote di mercato inferiori al 40%, mentre la presenza di quote di mercato superiori al 40% possono, da sole, costituire un importante indizio circa la sussistenza di una posizione dominante. Quote superiori al 60% rappresentano invece un elemento sufficiente, salvo circostanze eccezionali, a provare l'esistenza di una posizione dominante in capo all'impresa che le detiene

(v) ©*Processing dei POS:*

"*far sì che l'offerta per la gestione dei POS non includa alcun obbligo di acquisto dell'intero pacchetto dei servizi: a ogni cliente verrà garantita la possibilità di rivolgersi, su richiesta del cliente stesso, a operatori terzi per la fornitura dei servizi di processing informatico*".

- Quanto alla parità di trattamento:

  "*applicare, ai clienti che non siano azionisti di ICBPI (Nexi), di sue controllate o di sue controllanti, le stesse condizioni contrattuali applicate ai clienti azionisti di ICBPI (Nexi), di sue controllate o di sue controllanti*".

- Quanto alla scelta di un eventuale *processor* indipendente:

  "*In relazione alla prestazione dei servizi di processing informatico funzionali all'attività di issuing e/o acquiring, nel caso in cui ICBPI (Nexi) decida di non usufruire dei servizi di imprese del gruppo ICBPI (Nexi) o dell'attuale processor, ICBPI (Nexi) si impegna a selezionare il processor informatico attraverso una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria, aggiudicata in base all'offerta ritenuta più vantaggiosa in termini di condizioni economiche e qualità del servizio".*

A tal riguardo, si segnala che il rispetto da parte di ICBPI (ora Nexi) dei parametri di condotta imposti dall'autorità *antitrust* all'atto dell'acquisto da parte di ICBPI di SI Holdings sono stati attestati da un *compliance report* 9 marzo 2015 prodotto da ICBPI ed oggetto di trasmissione a Banca d'Italia. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene di rispettare tali parametri di condotta.

L'eventuale accertamento di un'infrazione della normativa *antitrust* può comportare l'applicazione di sanzioni fino al 10% del fatturato realizzato dalla società interessata nel corso dell'esercizio precedente alla notificazione della diffida.

Infine, il Gruppo deve rispettare le norme in materia di pratiche commerciali scorrette previste dal d.lgs. 206/2005 (Codice del Consumo) e dalla Direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, di cui il primo costituisce attuazione. In particolare, tali disposizioni impogono a Nexi e alle altre società del Gruppo il divieto di porre in essere pratiche commerciali scorrette ossia comportamenti – contrari alla diligenza professionale – che siano falsi o idonei a falsare in misura apprezzabile le decisioni economiche dei consumatori, in relazione ai prodotti offerti. La commissione di pratiche commerciali scorrette può comportare l'imposizione di sanzioni fino a 5 milioni di Euro.

Normativa antiriciclaggio e antiterrorismo

Nexi Payments e Mercury Payment Services, in quanto IMEL e Istituto di Pagamento, sono soggette alle disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e terrorismo, contenute principalmente ne: (i) il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (il "**Decreto AML**"), recante l'attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, come da ultimo modificato dal decreto legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 ("**Decreto n. 90**") recante attuazione della Direttiva 2015/849/UE ("**AMLD IV**"); (ii) il

Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo adottato da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto AML, il 10 marzo 2011; (iii) il Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, adottato da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto AML, il 3 aprile 2013 e in vigore dal 1° gennaio 2014; e (iv) gli indicatori di anomalia e gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali periodicamente emanati dalla Banca d'Italia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Unità per l'informazione finanziaria ("**UIF**").

In particolare, ai sensi della normativa sopra richiamata, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono tenuti, tra l'altro, a:

- identificare e verificare adeguatamente, utilizzando un approccio basato sul rischio, la clientela, l'esecutore e il titolare effettivo (ricorrendo a procedure più rigorose in circostanze con un elevato rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo), nonché stabilire le fonti di finanziamento dei clienti. Tali verifiche devono essere effettuate prima di stabilire una relazione commerciale e su base continuativa, ovvero in caso di operazioni occasionali che comportino il trasferimento di un importo superiore a Euro 15.000,00;

- conservare copia della documentazione acquisita nell'ambito delle attività di adeguata verifica della clientela, nonché copia della documentazione originale relativa ai rapporti e alle operazioni con i clienti. Tale documentazione deve essere conservata per un periodo di dieci anni a partire dalla cessazione del rapporto commerciale o delle operazioni occasionali. Ai fini del rispetto di tali obblighi, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono richiesti di adottare appropriati sistemi per la conservazione di dati, documenti e informazioni in conformità alle normative applicabili in materia di protezione dei dati;

- inviare i dati aggregati all'UIF;

- segnalare le operazioni sospette all'UIF;

- stabilire misure di controllo interno e assicurare un'adeguata formazione dei dipendenti e dei collaboratori per prevenire le operazioni di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Si segnala, tra l'altro, che, in caso di grave e sistematica inosservanza dei suddetti doveri, agli Istituti di Pagamento e gli IMEL si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 30.000,00 a Euro 5.000.000,00 ovvero pari al 10% del rispettivo fatturato complessivo annuo, quando tale importo percentuale è superiore a Euro 5.000.000,00 e il fatturato è disponibile e determinabile. Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 10.000,00 a Euro 5.000.000,00 ai soggetti titolari di funzioni di amministrazione, direzione e controllo dell'intermediario che, non assolvendo in tutto o in parte ai compiti direttamente o indirettamente correlati alla funzione o all'incarico, hanno agevolato, facilitato o comunque reso possibili le violazioni dell'intermediario o l'inosservanza dell'ordine di eliminare le infrazioni e di astenersi dal ripeterle, ovvero hanno inciso in modo rilevante sull'esposizione dell'intermediario al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Qualora il vantaggio ottenuto dall'autore della violazione sia superiore a Euro 5.000.000,00, la sanzione amministrativa pecuniaria è elevata fino al doppio dell'ammontare del vantaggio ottenuto, purché tale ammontare sia determinato o determinabile.

Con comunicazione del 9 febbraio 2018, la Banca d'Italia ha fornito – nei limiti delle competenze alla stessa assegnate – indicazioni sulle modalità con le quali gli intermediari, tra cui gli Istituti di Pagamento e gli IMEL, sono tenuti ad adempiere agli obblighi antiriciclaggio previsti dal Decreto AML, come modificato dal Decreto n. 90 di recepimento della AMLD IV. Le indicazioni riguardano sia il periodo transitorio sia quello successivo, fino all'entrata in vigore della nuova normativa di attuazione della Banca d'Italia, attualmente in consultazione.

In data 19 giugno 2018, è stata inoltre pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/843 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 (la "**AMLD V**"), relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la previgente disciplina in materia. Tra le modifiche meritevoli di menzione figurano – oltre agli importanti interventi sull'accesso pubblico alle informazioni sui titolari delle imprese europee, nonché sul nuovo regime in tema di carte prepagate – le novità che vanno ad incidere su operazioni in criptovalute e servizi connessi. Gli Stati membri dovranno adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla AMLD V entro il 10 gennaio 2020.

Segnalazione di crediti e riscossione dei debiti

Sistemi di informazione indipendente sul credito – SIC

I SIC, precedentemente noti come "registri privati di crediti", sono banche dati indipendenti accessibili alle banche e ad altri intermediari per garantire l'affidabilità e la tempestività dei pagamenti. Sono utilizzati per valutare l'opportunità di concedere credito al consumo, prestiti e finanziamenti in qualsiasi forma tecnica. L'attività svolta da un SIC è regolata dal Codice in materia di protezione dei dati (come definito successivamente).

In termini generali, gli intermediari che consultano questi sistemi, come le società del Gruppo, sono soggetti all'obbligo di riservatezza. Le banche, gli altri intermediari e i gestori del SIC sono tenuti a verificare l'esattezza delle informazioni riportate e ad aggiornarle se necessario. I clienti hanno il diritto, a seguito di una richiesta al creditore o al SIC, di sapere quali informazioni sono registrate a loro nome e, in caso di errori, di richiedere la cancellazione o la modifica di dati errati. L'eliminazione, l'integrazione e la modifica dei dati possono anche essere ordinate con una decisione dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Centrale di Allarme Interbancaria

La Centrale di Allarme Interbancaria è un archivio informatizzato, gestito dalla Banca d'Italia, che permette, a titolo gratuito, di verificare i dati registrati a proprio nome, controllare la regolare circolazione di assegni bancari o postali e di carte di pagamento, richiedere chiarimenti sul funzionamento della Centrale stessa.

Lo scopo della Centrale di Allarme Interbancaria è quello di sanzionare e prevenire l'utilizzo anomalo degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento, migliorando la sicurezza di questi strumenti e aumentando la fiducia degli utenti negli stessi.

Recupero crediti

La riscossione dei crediti è regolata dal codice civile italiano. Un creditore può decidere di intraprendere una procedura stragiudiziale per ottenere il pagamento, senza determinare alcun pregiudizio sul rapporto con il suo

debitore. Il primo passo è inviare una lettera con avviso di messa in mora al debitore a mezzo posta certificata. La lettera, inviata dal creditore o da un soggetto deputato al recupero crediti per conto del creditore, richiede il pagamento dell'importo del debito e indica che, in caso di inadempimento, si procederà in via giudiziale. Non esiste una forma prestabilita per la predisposizione della lettera di messa in mora. Qualora non sia possibile raggiungere una soluzione extragiudiziale, può essere intrapresa un'azione giudiziale.

Protezione dati

Gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica sono tenuti al rispetto della legge italiana e comunitaria sulla protezione dei dati, come previsto dal codice di condotta n. 6 del 16 novembre 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 23 dicembre 2004 e pubblicato in applicazione del Decreto Legislativo n. 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018 ("**Codice in materia di protezione dei dati personali**" o "**Codice Privacy**"), e della normativa attuativa rilasciata dall'autorità italiana per la protezione dei dati (*i.e.* il Garante per la Protezione dei Dati Personali, l'"**Autorità**"). Il 4 maggio 2016, il regolamento 2016/679/UE sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati ("**Regolamento europeo sulla protezione dei dati generali**" o "**GDPR**") e la direttiva 2016/680/UE relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE. In particolare, il GDPR è entrato in applicazione a partire dal 25 maggio 2018.

Come regola generale, il Codice in materia di protezione dei dati personali richiede che i dati personali siano trattati secondo le norme del GDPR e del Codice Privacy stesso, nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Nello specifico, il GDPR protegge, *inter alia*, i "dati personali" (qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile), i dati personali "particolari" (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) e dati personali "relativi a condanne penali e reati" (dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza).

Il GDPR introduce, tra l'altro, le seguenti modifiche che potrebbero avere un impatto sulle attività del Gruppo:

- i responsabili del trattamento dei dati saranno direttamente responsabili del trattamento dei dati personali e dovranno essere in grado di dimostrare la conformità ai principi dettati dal GDPR;
- è necessario nominare un responsabile della protezione dei dati (*Data Protection Officer*), in determinate circostanze;
- i dati personali devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario in relazione agli scopi per i quali sono trattati ("minimizzazione dei dati");
- una valutazione d'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali deve essere effettuata dal titolare, prima di procedere al trattamento, quando un tipo di trattamento, allorché prevede

in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche; e

- obblighi di segnalazione e notifica di violazioni dei dati personali all'autorità di controllo competente.

Il GDPR introduce, inoltre, rilevanti sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni degli obblighi stabiliti dal GDPR. Tali sanzioni potranno essere comminate fino all'ammontare di Euro 20 milioni o, se superiore, il 4% del fatturato mondiale totale annuo del Gruppo dell'esercizio precedente.

Ulteriori provvedimenti disciplinano:

- l'elaborazione dei dati personali nell'ambito dei servizi di pagamento remoto mobile (cfr. il provvedimento dell'Autorità 258 del 22 maggio 2014);
- l'elaborazione dei dati da parte di *outsourcer* e tracciamento dell'accesso ai dati effettuato dal personale delle banche/istituti di pagamento (si veda il provvedimento dell'Autorità n. 192 del 12 maggio 2011);
- la comunicazione infragruppo di rapporti di transazioni sospette inviati all'UIF a fini antiriciclaggio (vedere il provvedimento dell'Autorità del 10 settembre 2009);
- l'elaborazione dei dati nell'ambito dei rapporti commerciali tra banche e clienti, tra cui: (i) obblighi di protezione dei dati nei confronti del cliente e di terzi; (ii) obblighi di segnalazione dei dati alle autorità pubbliche, amministrative e giudiziarie; e (iii) accesso ai dati da specifiche categorie di individui (si veda la delibera dell'Autorità n. 53 del 25 ottobre 2007); e
- i doveri di identificazione dei clienti (vedere il provvedimento dell'Autorità del 27 ottobre 2005).

Di seguito vengono illustrate le attività svolte nell'ambito del progetto volto a rendere conforme il Gruppo alle novità normative introdotte dal GDPR.

In particolare, nel giugno 2017 il Gruppo ha attivato un gruppo di lavoro sotto la guida dal Servizio Organization & Processes, con il supporto di una primaria società di consulenza e a cui hanno partecipato attivamente anche componenti del Servizio Compliance & AML e della CISO Area.

Il progetto è stato articolato come di seguito descritto:

- una prima fase, di *assessment*, conclusa a ottobre 2017, finalizzata ad analizzare il livello di conformità e robustezza dei presidi organizzativi e tecnici posti in essere dalle diverse Società del Gruppo in perimetro per garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali, nonché l'impatto dei nuovi requisiti normativi sui processi e sulle procedure esistenti;
- una seconda fase, a valle dell'*assessment* e dedicata alla predisposizione del piano di adeguamento (*i.e. masterplan* GDPR), atta ad individuare gli eventuali interventi da attivare, pianificandoli coerentemente con l'entrata in vigore della nuova regolamentazione e "tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche". In relazione ai

principali obblighi normativi, il progetto si è sviluppato su due principali direttrici: una avente ad oggetto gli interventi organizzativi e di *compliance*, l'altra gli interventi sul Sistema Informativo e in ambito Sicurezza;

- una terza fase, di implementazione, finalizzata a disegnare e implementare le soluzioni identificate nelle prime fasi. In questo senso, il Gruppo ha dato priorità massima alla finalizzazione e/o alla messa in opera degli interventi necessari per il conseguimento degli obiettivi aventi natura obbligatoria secondo il GDPR, anche ricorrendo a soluzioni transitorie. Tra questi:
    - la revisione del modello organizzativo per la protezione dei dati personali, anche in funzione della previsione della nuova funzione del responsabile della protezione dei dati personali (DPO – Data Protection Officer);
    - l'aggiornamento delle informative privacy;
    - la realizzazione dei Registri dei Trattamenti;
    - la realizzazione del modello per la valutazione di impatto sulla protezione dei dati e l'avvio delle analisi sui trattamenti in essere e nuovi;
    - la definizione dei processi relativi alla gestione dei diritti degli interessati;
    - la definizione del processo per la gestione delle notifiche di eventuali violazioni di dati personali (data breach);
    - l'aggiornamento della contrattualistica verso Fornitori/Outsourcer con riferimento alle clausole Privacy e, ove necessario, delle nomine a Responsabile del Trattamento;
    - la definizione del piano di formazione per il personale dipendente e l'avvio della somministrazione in modalità e-learning.

In questo contesto, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'Amministratore Delegato dell'Emittente, Ing. Paolo Bertoluzzo, ha designato con apposito atto, la Dott.ssa Daniela Bragante quale responsabile della protezione dei dati personali (DPO) dell'Emittente e del Gruppo.

Si fa presente che a partire dal mese di settembre 2018, il progetto di adeguamento al GDPR dell'Emittente è stato riattivato a seguito:

- delle vicende societarie che hanno visto coinvolta Nexi; e
- delle modifiche normative intervenute. In particolare (a) il 4 settembre 2018, è stato pubblicato in G.U. il D.Lgs. n. 101/ 2018 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679», in vigore dal 19 settembre, che modifica il Codice Privacy, coordinandolo al GDPR e completando definitivamente il quadro normativo di riferimento per la Privacy in Italia e (b) l'8 ottobre 2018 il Garante della Privacy ha emesso un Provvedimento contenente istruzioni operative sulla compilazione e conservazione del Registro dei trattamenti.

In particolare è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro sotto la guida della Funzione Compliance & AML, con il supporto di due primarie società di consulenza e la partecipazione attiva della CISO Area.

Il progetto, tuttora in corso, ha previsto l'attivazione di uno *stream* progettuale di natura organizzativa e di *compliance*, caratterizzato dalle seguenti principali attività:

- revisione/Aggiornamento, per ciascuna società del Gruppo Nexi, del Modello Organizzativo Privacy interno.
- aggiornamento, per tutte le società del Gruppo Nexi, dei Registri dei Trattamenti, alla luce delle vicende societarie e organizzative occorse e delle novità introdotte dal Provvedimento del Garante dell'8 ottobre 2018;
- revisione e aggiornamento della normativa *privacy* interna;
- aggiornamento dell'attuale processo di *data breach*;
- erogazione della formazione specialistica in aula dei dipendenti e di uno *stream* progettuale di natura IT.

Rapporti con le autorità di vigilanza

Fatto salvo per quando di seguito descritto, nel corso degli ultimi tre anni l'Emittente e/o il Gruppo non sono stati soggetti ad ispezioni da parte delle autorità di attività di vigilanza da parte delle competenti autorità di settore.

Nel periodo compreso tra il 12 febbraio e il 4 maggio 2018 Banca d'Italia ha condotto una verifica sulla società Nexi Payments, avente ad oggetto il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela. L'accertamento si è concluso con un giudizio in prevalenza conforme. In particolare l'assetto organizzativo e gestionale è stato ritenuto nel complesso idoneo al presidio della disciplina in materia di trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela (giudizio in area favorevole pari a 2 in una scala da 1 a 4), mentre sono emersi ambiti di miglioramento principalmente nelle seguenti aree:

1) Governance: rafforzamento dei presidi di controllo per il modello di *business* aziendale aumentando le analisi di verifica per le diverse fasi del processo: controlli di compliance; accertamenti autonomi da parte del Collegio Sindacale;

2) Contestazione operazioni e reclami: migliorare la formalizzazione di ruoli e responsabilità. Creare linee guida uniformi; revisione/aggiornamento della modulistica in uso. riallocazione delle risorse per garantire la separatezza dei ruoli con Dispute; Linee guida per garantire comportamenti omogenei e coerenti. Rivedere la quantità di risorse in vista dei nuovi requisiti PSD2.

3) Informativa alla clientela e fase contrattuale: monitorare il tempestivo recepimento dei contratti da parte delle banche clienti, in formato aggiornato e coerente quello della società. Rafforzare i presidi per monitorare il fenomeno. Per gli aspetti specifici di assistenza telefonica, esplicitare i costi a carico del chiamante e allineare

le informative esistenti. Aggiornamento del canale internet rispetto ai prodotti/condizioni offerte dall'issuing diretto. monitorare la contrattualistica fornita ai clienti delle banche e la correttezza/aggiornamento delle informazioni in esse inserite. Eventuali difformità vanno perimetrate e, ove presenti errori, avviati i risarcimenti verso la clientela.

4) Variazioni unilaterali: definire e formalizzare un processo che dettagli gli ambiti di responsabilità tra emittente e banca collocatrice (oneri informativi, documentali, tracciabilità delle valutazioni e motivazioni alle variazioni).

5) Chiusure anticipate dei rapporti: sollecitazione delle banche clienti per il corretto utilizzo delle forme di blocco carte e relative comunicazione ai clienti.

6) Funzioni di controllo: meglio definire le aree di competenza tra Compliance e Internal audit. Compliance: rafforzamento delle risorse dedicate per ampliare il perimetro e l'estensione delle analisi campionarie. Risk *Management*: sviluppo delle metodologie di analisi dei rischi operativi per includere gli effetti delle condotte dei collocatori nelle relazioni con la clientela. Internal Audit: evoluzione delle valutazioni verso aspetti di funzionalità e affidabilità complessiva dei processi di trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela.

Al riguardo si segnala che Nexi Payments ha intrapreso una serie di azioni correttive per indirizzare i rilievi sollevati da Banca d'Italia ed in particolare:

Az.1) rafforzamento dei presidi dei rapporti con le banche per il collocamento dei propri prodotti presso la clientela. Controlli di primo livello: introduzione di specifiche istruzioni operative al personale interessato per valutare, per ciascuna banca, il rispetto delle disposizioni impartite. Controlli di secondo livello (Compliance): rafforzamento dell'organico (novembre 2018), con inserimento di una risorsa dedicata ai controlli sui *partner* bancari; adozione di un tool di pianificazione e di esecuzione dei controlli (ottobre 2018); verifica *one-off* della modulistica utilizzata dalle banche collocatrici. Adozione di un nuovo processo operativo per ripristinare, ove difforme, le condizioni stipulate dalla clientela finale a quelle effettivamente applicate, con eventuali iniziative restitutorie (da settembre 2018).

Az.2) Aggiornato e distribuito alle risorse dell'Area Dispute e dell'Area Reclami, lo schema contenente la sintesi delle policy/regole che guidano la determinazione dell'esito delle dispute/contestazioni avanzate dai titolari di carte. Ripartiti i ruoli/responsabilità tra Dispute e Reclami trasferendo l'attività di gestione di reclami afferenti al settore *issuing* dalla struttura Dispute alla struttura Reclami. Da gennaio 2018, svolta la formazione del personale di Help Line sulla nuova operatività richiesta. In corso di aggiornamento le disposizioni operative di dettaglio. Per l'omogeneità ed allineamento costante dei contenuti si è deciso di aggiornare ed utilizzare strumenti aziendali già in essere. Rafforzamento della struttura di *Claims Management*, organico aumentato con risorse interne (maggio e ottobre 2018) per complessive 13 risorse. Riduzione del *backlog* nella gestione dei reclami entro livelli fisiologici (ottobre 2018). Aggiornamento della procedura che disciplina la gestione dei reclami e delle contestazioni in genere provenienti dalla clientela, con rispetto di specifici SLA al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti dalla normativa (marzo 2019).

Az.3) Avviato progetto di rivisitazione delle numerazioni del servizio di assistenza telefonica e di aggiornamento sia delle relative comunicazioni sia dei contenuti dei prodotti e dei servizi offerti nonché delle relative condizioni economiche praticate (su portale web, materiali di comunicazione e kit contrattuali) (ottobre

2018). Da ottobre 2018 dismesse tutte le numerazioni con sovrapprezzo. Inoltre, la tariffazione a carico del cliente chiamante su tutte le numerazioni geografiche ha inizio solo al momento della risposta da parte dell'operatore. Istituzione di due appositi Comitati: Comitato "4EYES" in cui vengono presentate le comunicazioni relative agli aspetti *Issuing* e *Acquiring* la cui diffusione è programmata per la settimana successiva; Comitato di Redazione interfunzionale, in cui vengono condivise tutte le comunicazioni in programma nei mesi successivi. Analizzate nel dettaglio le casistiche di non conformità rilevate e avviata l'attività di preparazione di istruzioni operative destinate alle banche collocatrici. Tali istruzioni operative assolveranno alla funzione di "guida alla compilazione" per ciascuna tipologia di contratto rilevante e che le banche collocatrici saranno tenute a rispettare. Si ritiene che tale attività possa concludersi entro la fine dell'anno.

Az.4) Terminate le azioni di affinamento finalizzate a rendere automatica ed e accentrata la fase di inoltro delle comunicazioni di variazione delle condizioni economiche contrattuali alla clientela (agosto 2018). Avviata un'attività volta a identificare ed allocare tra Nexi e le banche stesse, in maniera precisa, ruoli e responsabilità nell'ambito dell'intero processo di definizione del pricing dei prodotti offerti e del collocamento delle carte presso la clientela finale. Successivamente, si procederà a formalizzare ruoli e responsabilità all'interno di una circolare operativa inviata a tutte le banche, rendendoli altresì noti alla clientela attraverso una modifica contrattuale unilaterale. Invio della comunicazione di cui entro il primo semestre del 2019.

Az.5) **t**rasmessa alle banche collocatrici una prima informativa per sensibilizzarle ad un utilizzo più appropriato dei codici blocco di recesso/rinuncia (febbraio 2018). Emissione di un'ulteriore specifica informativa destinata alle banche collocatrici (marzo 2019).

Az.6) Il perimetro delle attività di controllo svolte da Compliance e Internal Audit viene condiviso dai rispettivi Responsabili sin dalla fase di pianificazione annuale. Per quanto attiene il rispetto della normativa in materia di trasparenza e correttezza dei rapporti con la clientela, introdotto un momento di verifica congiunta in merito al perimetro oggetto di revisione al momento della definizione di dettaglio dell'audit scope. Per il dimensionamento della Funzione di Compliance, svolto assessment quali/quantitativo. Definito il piano di adeguamento dell'organico (ottobre 2018) e, conseguentemente, ampliamento del piano delle attività per il 2019 con estensione delle analisi campionarie di competenza. Per Risk *Management*, integrazione della metodologia di analisi dei rischi operativi con specifico *event type* (dal 2019) afferente al rischio derivante dall'applicazione, da parte delle banche collocatrici, alla clientela di condizioni contrattuali superiori ai livelli massimi definiti da Nexi. Valutati anche ulteriori indicatori per assicurare la gestione dei rischi rispetto ai più rilevanti aspetti della relazione con la clientela. Internal Audit, sviluppo di un *audit program* unico ed omnicomprensivo che abbracci l'intero processo che sovraintende al rispetto della normativa in materia di trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela (dicembre 2018).

Si segnala che gran parte di tali azioni sono state implementate entro il 31 dicembre 2018, mentre alcune azioni residuali si concluderanno entro il mese di marzo 2019, rappresentate, in particolare, dalla stesura di nuove clausole da inserire nel regolamento titolari carte e nel regolamento esercenti, per chiarire i ruoli e le responsabilità di Nexi Payments e delle banche nel processo di definizione del *pricing* e del collocamento delle carte presso la clientela finale. Alla Data del Documento di Registrazione, è previsto che Nexi Payments riferirà a tale riguardo a Banca d'Italia entro la prima metà del 2019.

*

Si segnala inoltre che il piano industriale 2017-2021 del Gruppo ICBPI, successivamente rivisto per comprendere il solo perimetro cd. "PayCo" (*i.e.* Nexi Payments) - trasmesso a Banca d'Italia in occasione dell'istanza di autorizzazione alla scissione a favore di Latino Italy S.r.l. di un compendio societario di Nexi S.p.A. - conteneva al suo interno una analisi di sensitività sull'andamento economico del Gruppo Mercury (oggi Nexi) e di "PayCo" (*i.e.* Nexi Payments) in particolare. Da tale analisi emergeva, in uno scenario di estremo *stress*, un possibile mancato rispetto dei requisiti di capitale di vigilanza da parte della società Nexi Payments con riferimento all'esercizio 2021, a fronte del quale erano state individuate le necessarie leve correttive, tra le quali cessione deli *asset non core*, riduzione degli investimenti per 200 milioni di Euro cumulati tra il 2018 ed il 2021, misure di rafforzamento patrimoniale (tra cui la mancata distribuzione di componenti variabili della retribuzione al *management* per circa Euro 15 milioni l'anno) e modifica della politica di dividendi per una riduzione di Euro 180-190 milioni.

Ciò premesso, si segnala tuttavia che il nuovo piano industriale 2018 – 2023 di Nexi, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 12 dicembre 2018, non evidenzia più, nemmeno in scenario di *stress*, tale criticità, né con riferimento all'esercizio 2021 né con riferimento agli ulteriori esercizi di piano, grazie anche al positivo andamento del *business* nel corso del 2018, alle iniziative di efficienza ed integrazione e all'attività di M&A completate nello stesso anno.

*

In aggiunta a quanto sopra, si segnalano inoltre, tra le altre, le seguenti interlocuzioni intercorse tra Nexi Payments e Banca d'Italia:

- in data 13 febbraio 2019, sono stati trasmessi a Banca d'Italia (dietro richiesta di quest'ultima in data 12 dicembre 2018) (i) gli esiti della verifica *audit* sui presidi antiriciclaggio in essere, dalla quale è emerso un livello di sostanziale adeguatezza dei presidi strutturali identificati per la mitigazione del rischio di Riciclaggio e di Finanziamento del Terrorismo e (ii) l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione di Nexi Payments del 10 dicembre 2018, attestante l'adeguamento delle carte "non contrattualizzate" ai nuovi limiti previsti dalla normativa vigente entro la scadenza di ottobre 2018; e

- in data 20 febbraio 2019, si è tenuto un incontro con Banca d'Italia a cui è seguita una apposita nota informativa della Società concernente lo stato di avanzamento dei progetti di "IT Transformation" e di "IT Security *Management*" in corso di realizzazione da parte di Nexi Payments. A tal riguardo si precisa che nel periodo di riferimento, non si sono verificati *cyber attacks*, *data breach* o malfunzionamenti critici dei sistemi di Nexi Payments o del Gruppo e non si sono verificate indisponibilità critiche dei servizi e/o che hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Nexi Payments, della Società e del Gruppo.

- L'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), istituita presso la Banca d'Italia, a partire dal 12 febbraio 2013 ha sottoposto ad accertamenti ispettivi l'allora Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) e CartaSi. Gli accertamenti hanno riguardato le carte prepagate emesse da ICBPI e le carte di credito emesse da CartaSi, con riferimento all'interno anno 2012. Ad esito dell'attività, in data 29 ottobre 2013, è pervenuto, con lettera dell'Unità di Informazione Finanziaria, il rapporto conclusivo degli accertamenti. In particolare non sono state rilevate criticità tali da richiedere l'adozione di provvedimenti sanzionatori; sono state invece evidenziate alcune aree di intervento per ICBPI e CartaSi,

di seguito sintetizzate, limitatamente alla società CartaSi, per le quali sono state posti in essere idonei interventi di adeguamento.

"Profilo oggettivo del cliente

(ICBPI e CartaSi) Inserimento di alcuni elementi informativi all'interno dei sistemi automatici di rilevazione delle operazioni sospette

Profilo soggettivo del cliente

Efficientamento del sistema per la profilazione del cliente (Gianos Monetica), garantendo una concreta associazione del profilo all'effettivo rischio del titolare e l'alimentazione anche con informazioni qualitative attinte da fornitori esterni."

Tutte le indicazioni dell'UIF sono state recepite. Alla data non sono presenti pertanto specifiche iniziative in corso. Nessun ulteriore rilievo è stato successivamente sollevato dalla Banca d'Italia e/o UIF con riferimento a quanto evidenziato dalla stessa UIF nella comunicazione del 16/10/2013 avente ad oggetto "Accertamenti ispettivi". Non sono state effettuate ispezioni successive a quella del febbraio 2013 dalla UIF nei confronti di Nexi Payments.

6.1.13. Leggi, norme e regolamenti rilevanti

Si riepilogano di seguito le leggi, norme e regolamenti che regolano l'attività dell'Emittente e del Gruppo.

Normativa in materia di servizi di pagamento

- la PSD2, che ha abrogato la PSD1;
- la CRD IV;
- il CRR;
- la Direttiva 2009/110/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, concernente l'avvio, l'esercizio e la vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica;
- il Regolamento sulle Interchange Fees;
- la PAD;
- il Regolamento delegato (UE) 2018/389 della Commissione, del 27 novembre 2017, che integra la PSD2 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione per l'autenticazione forte del cliente e gli standard aperti di comunicazione comuni e sicuri;
- gli orientamenti dell'EBA che forniscono alcune istruzioni che i prestatori di servizi di pagamento e gli utenti devono rispettare, tra l'altro con riferimento alla gestione dei codici che danno accesso all'utilizzo di strumenti di pagamento o di conti di pagamento su Internet;

- il Testo Unico Bancario;
- il Decreto sui Servizi di Pagamento, come successivamente modificato dal Decreto n. 218, che ha recepito in Italia la PSD2;
- i decreti del MEF;
- le Disposizioni di Vigilanza;
- il Provvedimento della Banca d'Italia del 18 settembre 2012 recante "*Disposizioni in materia di Sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio*".

Normativa antitrust e concorrenza

- le leggi nazionali sulla concorrenza, in particolare la legge sulla concorrenza, che stabilisce alcune disposizioni obbligatorie concernenti cartelli, concentrazioni tra imprese e abuso di posizione dominante sul mercato, nonché i regolamenti dell'UE, in primo luogo tra cui (i) il trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (il "**TFUE**"), con particolare riguardo alle violazioni delle norme antitrust dell'UE (articoli 101 e 102 del TFUE), quali cartelli o abusi di posizione dominante sul mercato, e (ii) il regolamento (CE) n. 139/2004 del 20 gennaio 2004 sul controllo delle concentrazioni tra imprese;
- il codice civile italiano, il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e il TFUE in materia di concorrenza sleale e pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori, nonché la direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2005 relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno;

Normativa antiriciclaggio e antiterrorismo

- la AMLD IV, recepita in Italia dal Decreto n. 90;
- il Decreto AML, come recentemente modificato dal Decreto n. 90

Normativa privacy

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "Regolamento generale sulla protezione dei dati" o "**GDPR**"), come attuato in Italia dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- i provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

6.1.14. Rating attribuito all'Emittente ed ai Prestiti Obbligazionari

All'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari sono stati assegnati giudizi da parte delle agenzie di *rating* indipendenti *Fitch Ratings*, *Moody's Investor Service* e *Standard & Poor's*. La seguente tabella illustra i *rating* dell'Emittente e dei Prestiti Obbligazionari alla Data del Documento di Registrazione forniti dalle predette agenzie di *rating* indipendenti.

MOODY'S INVESTORS SERVICE	S&P Global Ratings	FitchRatings
CFR: B1/Stable **Issue Rating: B1**	**ICR: B+/Stable** **Issue Rating: B+**	**IDR: B+/Stable** **Issue Rating: BB-**

A tal proposito si segnala che:

- il *rating* sopraindicato di Moody's è stato pubblicato in data 30 aprile 2018[68];
- il *rating* sopraindicato di S&P è stato pubblicato in data 5 luglio 2018[69]; e
- il *rating* sopraindicato di Fitch è stato pubblicato in data 26 luglio 2018.

Secondo Moody's, il rating riflette il ruolo di leader dell'Emittente nella catena del valore dei pagamenti in Italia e la forte relazione con le sue banche partner, nonché l'alta barriera all'ingresso nel mercato dei pagamenti italiani e le sue buone prospettive di crescita. Costituiscono vincoli al rating l'elevata leva finanziaria, anche per la storia passata fortemente acquisitiva, la concentrazione del *business* in un unico Paese e su specifici clienti data la natura prettamente wholesale del *business*. Per queste ragioni, vengono indicate come possibili cause di abbassamento del *rating* attuale un peggioramento del mercato (perdita clienti o aumento concorrenza) che si riflettesse nelle metriche economiche, il mantenimento di una leva finanziaria (debito / EBITDA) elevata e stabilmente al di sopra di un determinato livello o il deterioramento della generazione di cassa tale da mantenere su livelli bassi il rapporto tra flussi di cassa e debito.

Secondo Fitch, il livello di rating riflette l'opinione dell'agenzia che la società sarà capace di ulteriormente consolidare la sua posizione di *leadership* nel mercato in rapida espansione dei pagamenti e delle carte di credito in Italia, mantenendo un'alta redditività nei prossimi anni. Tuttavia, l'aspettativa che Nexi mantenga rapporti di leva alta, unita all'esposizione al 100% sull'Italia e la mancanza di una storia operativa come azienda "corporate" rappresentano elementi vincolanti del rating. Per queste ragioni vengono indicate come possibili cause di abbassamento del *rating* attuale la mancata realizzazione di sinergie dalle passate acquisizioni, un deterioramento delle metriche di rating del credito (calcolate su generazione di cassa, oneri

[68] Si segnala che in data 18 luglio 2018 Moody's ha ritirato il proprio rating precedentemente pubblicato con riferimento a Nexi S.p.A. (ora Depobank) e pari a Baa2 su richiesta di Nexi S.p.A. (ora Depobank).

[69] Si segnala che in data 5 luglio 2018 S&P ha ritirato il proprio *rating* precedentemente pubblicato con riferimento a Nexi Payments (pari a B+) su richiesta di Nexi.

finanziari, livello di leva finanziaria e EBITDA) oltre determinate soglie, oppure il deterioramento delle Linee Bilaterali o del Contratto di Factoring (le c.d. "Settlement Lines").

Secondo Standard & Poor's, il *rating* riflette l'opinione che l'Emittente sarà capace di ulteriormente consolidare la posizione di *leadership* nel crescente mercato dei pagamenti in Italia, mantenendo un'alta redditività. Tuttavia, l'aspettativa che Nexi mantenga un'alta leva finanziaria vincola il *rating*. Per queste ragioni, vengono indicate come possibili cause di abbassamento del rating attuale un ulteriore aumento della leva finanziaria che peggiori oltre certi livelli il rapporto tra indebitamento finanziario e EBITDA o una riduzione della redditività, espressa come rapporto tra EBITDA e ricavi, al di sotto di una determinata soglia.

6.1.15. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

A partire dal 2016 il Gruppo ha intrapreso un percorso di rinnovamento dell'offerta commerciale nelle diverse linee di *business*. In particolare i prodotti più rilevanti lanciati sul mercato sono stati:

- **Linea di *business Cards & Digital Payments***

  - **Nexi Pay:** innovazione nelle modalità di interazione con i titolari carta attraverso una nuova *app* per *Smartphone*[70], lanciata in prima versione in occasione dell'introduzione del logo Nexi (novembre 2017) e rinnovata nel corso del 2018;

  - **Bancomat C-less:** carta che permette ai possessori di carte di pagamento Bancomat di pagare in modalità *contatcless* tramite tecnologia NFC, lanciata nel corso del 2018;

  - **Carte Prepaid:** rinnovamento dell'offerta di carte prepagate, rivolte in particolare ai clienti non bancarizzati, completato nel corso del 2018, che include le carte per i cittadini non residenti e le carte per i ragazzi tra 12 e 18 anni;

  - **International Debit:** permette di utilizzare la propria carta di debito in tutto il mondo e di fare acquisti online in completa sicurezza[71]. Il prodotto è stato pianamente lanciato è alla Data del Documento di Registrazione ha una penetrazione di circa il 17% sul totale delle carte di debito gestite (12 banche già attive, altre 40 contrattualizzate e in fase di implementazione);

  - **Installment per carte di credito:** funzionalità lanciata che permette di rateizzare anche un singolo acquisto. Prevede rateizzazioni per importi da Euro 250 a Euro 2.400, da un minimo di 3 mesi a un massimo di 24 mesi (commissioni applicate da Euro 3 a Euro 264)[72];

  - **Carta Black**: Carta di credito *contactless* in metallo lanciata e a disposizione della clientela premium delle banche;

---

[70] Crescita utilizzatori app Nexi Pay del 38% nel periodo gennaio 18 – gennaio 19; Punteggio *(rating) Apple Store* 4.6 a Dic. 2018.

[71] Ricavi medi per una carta International Debit circa 3 volte i ricavi medi per una carta di Debito Nazionale (fonte sistema MIS della Società).

[72] La funzionalità *Installment* consente di fronteggiare il limitato utilizzo di carte per importi rilevanti: solo il 5% delle transazioni supera i 250 Euro, e il 55% delle carte ha meno di 1.600 Euro di plafond creditizio disponibile.

- **Spending Control:** funzionalità lanciata che permette di gestire e controllare l'uso della carta impostandone i limiti di spesa;
- **#iosi Engagement Program:**
  - #iosi: ampia gamma di servizi, completamente lanciati, dedicata ai titolari di carte Nexi, tra cui un assistente per ricordare le scadenze, prenotare viaggi a condizioni riservate e biglietti per eventi[73];
  - #iosi *collection*: funzionalità lanciata di raccolta punti che premia le spese fatte con la propria Carta;
- **Mobile Payments**, con il lancio di diverse soluzioni di pagamento mobile quali:
  - Apple Pay;
  - Samsung Pay;
  - GooglePay;
  - YAP**:** soluzione di *mobile pay* dedicata ai *millenials* lanciata nel corso del 2018; e
- **Carte Commercial**: rinnovamento delle offerte, *business* e *corporate*, destinate alle aziende che hanno la necessità di dotare i propri dipendenti di uno strumento di pagamento a condizioni vantaggiose per l'azienda e per il dipendente stesso. Alla Data del Documento di Registrazione si registra una limitata penetrazione delle carte commerciali sul totale speso aggredibile in Italia (2,9% su circa Euro 500 miliardi di speso aggredibile)[74]. La Società stima un potenziale indirizzabile di oltre 130 mila aziende, di cui 30 mila ad alta priorità e già clienti di cinque tra le principali banche *partner*. Alla Data del Documento di Registrazione, Nexi ha già a disposizione un'offerta di carte commercial:
  - carte di credito *corporate* con addebito centralizzato o individuale;
  - carte di credito per piccole e medie imprese e partite IVA;
  - carte di debito per piccole e medie imprese e partite IVA.

  Nel corso del 2019 Nexi svilupperà le seguenti funzionalità evolute a supporto dell'offerta commerciale:
  - funzionalità di creazione e gestione di carte virtuali da utilizzare per specifici pagamenti;
  - funzionalità di creazione e gestione di carte virtuali centralizzate per la gestione dei viaggi dei dipendenti e per l'acquisto di beni e servizi per l'impresa.

[73] Servizio gratis per tutti i clienti, a pagamento (€ 15) nella versione #iosi Plus.

[74] Fonte: Kaiser Research Analysis for Mastercard 2018.

- **Linea di *business* "*Merchant Services & Solutions*"**

  - **Nuovo *gateway* di pagamento e-commerce,** piattaforma di accettazione dei pagamenti *on-line* e *mobile* lanciata e rinnovata in numerose sue funzioni, tra cui l'accettazione di metodi di pagamenti alternativi (es. Paypal, Alipay);

  - **Merchant App – Nexi *Business***, lanciata e disponibile per i *merchant*, con l'obiettivo di dare la possibilità di gestire in autonomia il proprio *business* e ricevere aggiornamenti periodici sull'andamento della propria attività;

  - **Offerta Micropagamenti,** lanciata per incentivare l'accettazione dei micropagamenti prevedendo il rimborso di tutte le commissioni calcolate sui pagamenti digitali di importo fino a 10 Euro[75];

  - **Innovazione POS**

    - Nuovo portfolio di terminali disponibili, lanciati nel corso del 2018;

    - Servizio *premium* lanciato per garantire interventi di assistenza entro 4 ore, incluso sabato e domenica, su 44 province (entro 90 minuti, su Milano e Roma), disponibile sul 78% degli esercenti[76];

    - SmartPOS, terminale POS lanciato nel corso del 2018 basato su tecnologia Android con un *marketplace* di servizi a disposizione dell'esercente[77];

    - *PIN on Glass*, tecnologia che permette l'accettazione di pagamenti digitali su terminali *standard* quali *smartphone* e *tablet* (lancio a mercato previsto nel 2019);

  - **Servizi PCI** agli esercenti per garantire la protezione dei dati dei consumatori. Il servizio *Protection Plus* è un programma lanciato per offrire supporto ed assistenza agli esercenti per la certificazione rispetto agli standard PCI-DSS (*Payment Card Industry Data Security Standards*) resa obbligatoria dai circuiti internazionali.

  - ***Omni-acceptance,*** ampliamento dell'offerta di accettazione pagamenti a circuiti alternativi[78] (e.g. buoni pasto[79] e circuiti di Issuer minori, quali UPI, JCB, American Express). Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ha sottoscritto 4 contratti con emittenti di metodi di pagamento alternativi (ed altri 4 in via di finalizzazione).

---

[75] Evidenze di elasticità sui micropagamenti sugli esercenti con la promozione nel 2018 per +7pp rispetto agli esercenti senza promozione (perimetro esercenti dei modelli Licenza e Referral)

[76] Dati pesati sulla base del valore negoziato sugli esercenti.

[77] Prime evidenze commerciali con penetrazione di circa il 20% sulle installazioni POS del 2018 delle prime banche che hanno aderito alla commercializzazione. L'incremento di ricavi medi unitari mensili rispetto ad un POS tradizionale è di 14 euro per la soluzione base (1,9x) mentre è di 40 euro per la soluzione con registratore di cassa integrato (3,7x).

[78] Nel 2018 sulla rete di accettazione POS del Gruppo sono presenti in media 0,8 circuiti alternativi per POS.

[79] Il Gruppo stima circa 120.000 esercizi commerciali che nel 2018 accettano Buoni Pasto dei diversi circuiti disponibili in Italia.

- **Linea di *business* "Digital Banking Solution"**

  - ***Check Image Truncation***, innovazione tecnologica lanciata per il pagamento in forma elettronica degli assegni mediante scambio delle immagini;

  - ***Instant Payments,*** piattaforma lanciata per la gestione interbancaria dei pagamenti *real time* IBAN-*based* (tempo medio di esecuzione delle transazioni pari a 1,5 secondi)

  - ***Digital Corporate Banking,*** con un generale *upgrade* del prodotto (lancio sul mercato previsto nel 2019);

  - ***ATM Revolution,*** un rinnovamento dei sistemi ATM (lancio sul mercato previsto nel 2019), al fine di garantire un'offerta a 360° ai propri clienti, a partire dall'evoluzione dell'interfaccia fisica col cliente fino all'aumento della velocità di sostituzione del parco ATM (oltre 1.200 ATM sostituiti negli ultimi 12 mesi) e di prelievo (meno di 30 secondi). In aggiunta, l'Emittente ha rivisto interamente il servizio di monitoraggio e manutenzione relativo agli ATM (che ha contribuito alla riduzione del numero di interventi di manutenzione fisici di circa 5-15%), attraverso l'implementazione di sistemi avanzati tra cui il ripristino automatico dei terminali (ca. 95% dei casi risolti) e assistenza remota, nonchè personale dedicato presente sul territorio e coordinato da circa 20 risorse.

6.2 Principali mercati

Il presente Paragrafo illustra l'andamento dei mercati in cui il Gruppo Nexi svolge le proprie attività, nonché lo scenario competitivo di riferimento e dettaglia le statistiche, i dati e le altre informazioni relative ai mercati in cui opera il Gruppo.

La tabella che segue illustra il risultato della gestione operativa e finanziaria normalizzato in base al Perimetro 2018:

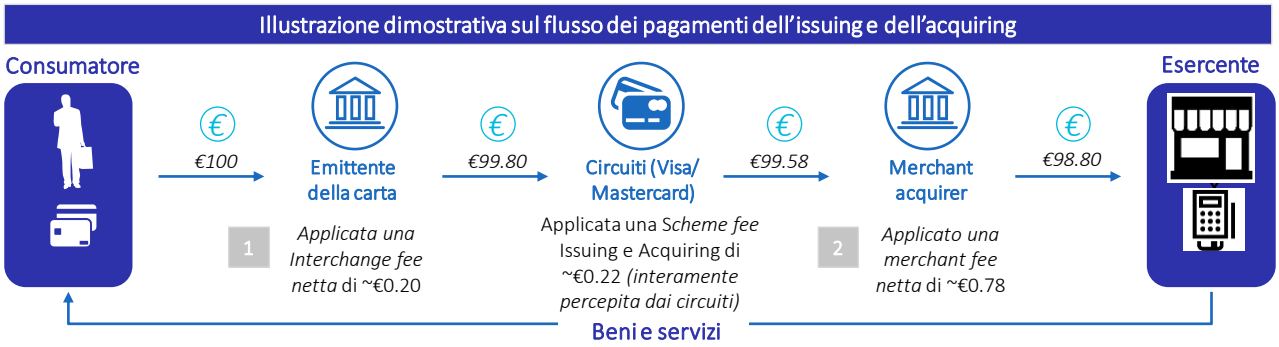
(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
Merchant Services & Solutions[80]	448.027	415.435	375.140
Cards & Digital Payment	360.619	342.149	314.903
Digital Banking Solutions	111.525	108.620	101.214
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**920.171**	**866.204**	**791.257**

Si segnala che i ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, sulla base del Perimetro 2018, sono stati realizzati per il 100% in Italia.

[80] I ricavi della linea di *business Merchant Services & Solutions* includono anche i ricavi relativi alla voce "altri servizi", pari a 11 milioni di Euro nel 2018, 15 milioni di Euro nel 2017 e 14 milioni di Euro nel 2016 e relativi principalmente alle attività di contact center del Gruppo.

6.2.1. Modello economico del settore delle carte di pagamento

In generale, i pagamenti con carta coinvolgono un certo numero di servizi e di attori che svolgono ruoli diversi lungo la catena del valore. I partecipanti al settore generano entrate derivanti da commissioni, generalmente calcolate come una commissione fissa sulla transazione, a cui si aggiunge una frazione del valore di ciascun pagamento con carta. Di seguito sono illustrati i vari servizi e i flussi di entrate associati:



Il grafico sopra illustra un'operazione di pagamento tipo, utilizzando ipotetici dati finanziari per le carte di credito/debito Visa/MasterCard in Italia sulla base di stime generali di mercato che non sono indicative dei termini effettivi degli accordi commerciali conclusi dal Gruppo.

- *Titolare della carta*: dando il via al ciclo di pagamento, il titolare della carta intende effettuare un pagamento digitale, anziché un pagamento in contanti, e presenta una carta di pagamento (o un dispositivo *mobile* dotato di tecnologia di pagamento *contactless* che è collegato a una carta di pagamento) per pagare il suo acquisto presso un esercente (che può essere un punto vendita fisico o un negozio *online*).

- *Emittente della carta*: l'emittente della carta è una banca o un altro fornitore di servizi che gestisce la carta di pagamento del titolare della carta e ne addebita il relativo conto bancario. Tramite l'*hardware* e il *software* che lo connettono con i circuiti di carte, l'emittente riceve una richiesta digitale per autorizzare la transazione della carta. L'emittente della carta verifica che il titolare della carta disponga di fondi sufficienti e autorizza la transazione di pagamento, tramite un messaggio digitale al circuito della carta, registrando un addebito sul saldo del titolare della carta (in caso di addebito o carte di credito) o bloccando i fondi destinati alla liquidazione della transazione (nel caso di carte prepagate o di debito). Generalmente, un giorno lavorativo dopo l'acquisto con la carta, l'emittente della carta paga il valore della transazione (Euro 100) al circuito della carta, al netto della commissione di interscambio (c.d. *interchange fee*, circa Euro 0,20). Gli emittenti di carte possono anche esternalizzare le attività di elaborazione delle transazioni ad altre società, quali ad esempio equensWorldline e SIA, ovvero elaborare le transazioni internamente.

- *Circuito di pagamento*: un giorno lavorativo successivo al ricevimento del valore di transazione (Euro 100) dall'emittente della carta, che avviene il giorno successivo all'acquisto con la carta, il circuito della carta trasferisce il pagamento al *merchant acquirer* al netto delle commissioni di circuito (c.d. *scheme fee* Euro 0,22) e della commissione di interscambio trattenuta dall'emittente della carta.

- *Merchant acquirer*: il *merchant acquirer* in genere liquida il valore della transazione con l'esercente il giorno successivo all'acquisto con la carta. Poiché il *merchant acquirer* stesso riceve il pagamento dal circuito della carta solo l'ulteriore giorno lavorativo successivo, il *merchant acquirer* fornisce di media un finanziamento al commerciante di un giorno lavorativo. A titolo di compenso per i suoi servizi, il *merchant acquirer* addebita all'esercente una commissione per i propri servizi, basata su di una percentuale sul valore delle transazioni, alla fine di ogni mese. Dopo aver pagato eventuali ulteriori commissioni applicabili, il *merchant acquirer* trattiene una commissione netta per i propri servizi agli esercenti.

I servizi di emissione di carte e di *merchant acquirer* possono essere offerti o direttamente al cliente finale (consumatore, esercente o azienda) oppure tramite un modello di *partnership*, in base al quale una banca colloca sul mercato i prodotti / servizi di società specializzata nei pagamenti. In questo secondo caso i ricavi derivanti dallo svolgimento dei servizi di pagamento sono suddivisi tra i due partner.

6.2.2. Il mercato dei pagamenti

Le sezioni successive prima illustrano i principali *trend* registrati nel settore dei pagamenti negli ultimi anni poi successivamente dettagliano l'evoluzione dei clienti finali, della tecnologia e degli interventi regolatori.

Il mercato dei pagamenti digitali, ha infatti mostrato due tendenze chiave negli ultimi anni:

- la progressiva sostituzione dei pagamenti in contante con strumenti digitali;
- la crescita sostenuta dei pagamenti generati da *e/m-commerce*.

L'evoluzione del mercato dei pagamenti digitali italiano è stata causata da:

- cambiamenti nei comportamenti e nelle esigenze dei clienti finali (consumatori, esercenti ed aziende);
- innovazioni tecnologiche;
- interventi regolatori.

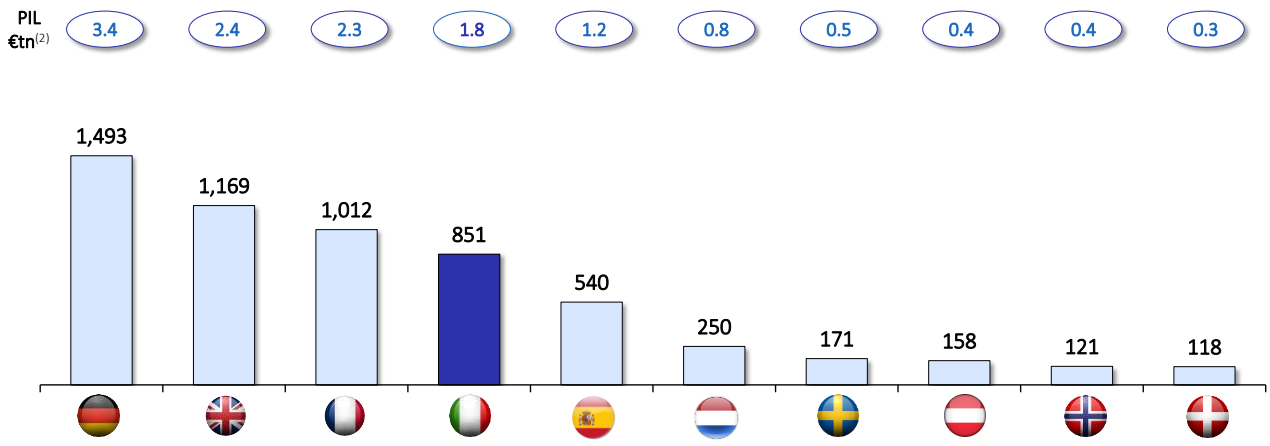
Nell'ultima sezione verrà illustrata l'evoluzione dei *partner* bancari, che collaborano con Nexi nella vendita dei prodotti / servizi di pagamento.

6.2.2.1 Tendenze chiave individuate nel mercato dei pagamenti

<u>Progressiva sostituzione dei pagamenti in contante con strumenti digitali</u>

L'Italia, dove l'Emittente opera, è una delle principali economie europee, con un prodotto interno lordo di circa 1.900 miliardi di euro e una spesa totale in consumi pari a Euro 851 miliardi. Confrontata con gli altri paesi europei, l'Italia rappresenta la quarta economia europea (come rappresentato dal grafico seguente).

Spesa totale in consumi (miliardi di Euro, 2018)



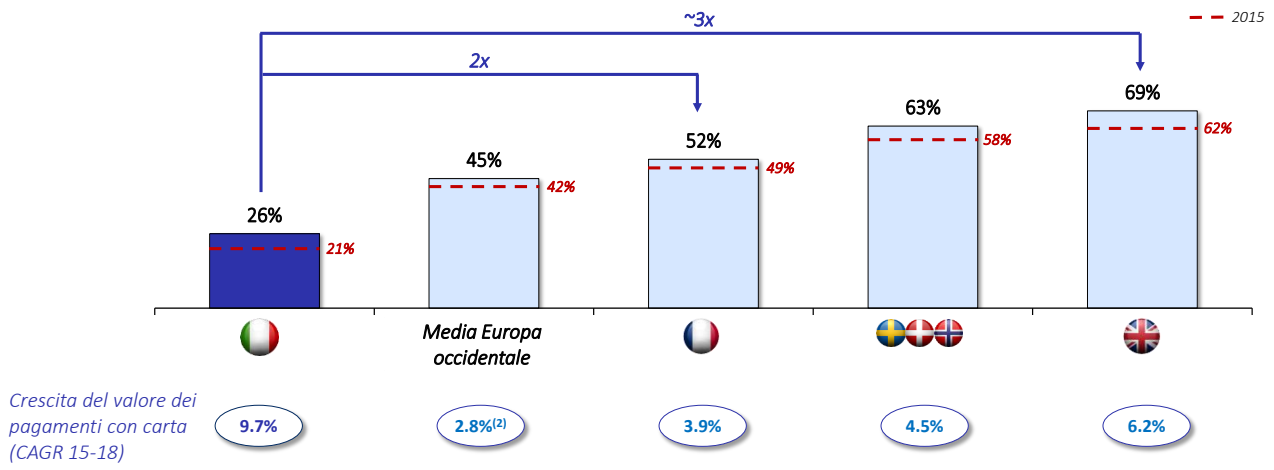
Fonte: Eurostat; Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019

Nota: Paesi selezionati includono Paesi dell'Europa Occidentale, ad esclusione della Turchia e di quei Paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli Euromonitor (c.d. "modelled countries"). La spesa totale dei consumatori è definita come la somma delle spese effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni di tipo commerciale), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti al dettaglio, degli acquisti di servizi, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i peer to peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari).

L'evoluzione delle esigenze espresse dai clienti finali, la disponibilità di nuove soluzioni tecnologiche e la spinta normativa hanno generato un significativo trasferimento dei volumi di pagamento italiani dal contante verso strumenti di pagamento digitali, in coerenza con le tendenze registrate in mercati più maturi.

L'Italia presenta tuttavia un livello di penetrazione degli strumenti di pagamento digitali ancora inferiore ai mercati Europei più maturi. Come illustrato nel grafico sottostante, il valore aggregato di spesa tramite carte di pagamento nel mercato italiano è minore rispetto al corrispondente valore in altri mercati maggiormente maturi, tra cui Francia, Scandinavia e Gran Bretagna, che godono di tassi di penetrazione delle carte di pagamento doppi o tripli rispetto al tasso registrato in Italia. Nonostante il ritardo rispetto agli altri mercati, come evidenziato dal grafico seguente, il valore delle transazioni di pagamento con carte di pagamento in Italia tra il 2015 e il 2018 ha registrato una crescita pari al 9,7% annuo, tra le più alte tra i paesi europei.

Penetrazione dei pagamenti digitali sulla spesa totale in consumi (Percentuale sul valore, 2018)

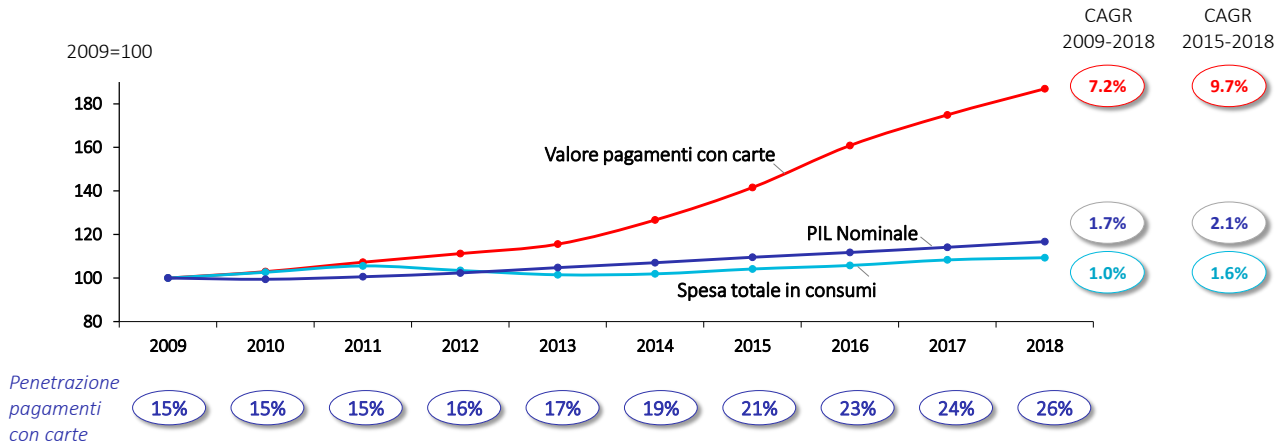


Fonte: Euromonitor International Consumer Finance 2019 Edition.

Nota: I Paesi selezionati includono i Paesi dell'Europa Occidentale ad esclusione della Turchia e di quei paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli di Euromonitor (c.d. "modelled countries") La spesa totale dei consumatori è definita come la somma delle spese effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni commerciali), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti di servizi, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i pagamenti peer-to-peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari). Il valore medio dell'Europa occidentale risente dei tassi di cambio di conversione all'Euro

In particolare, la crescita registrata nei pagamenti digitali in Italia negli ultimi anni ha significativamente superato la crescita dei consumi e del PIL, come rappresentato nel grafico seguente (in cui i valori annuali di ciascun indicatore sono stati rapportati ai rispettivi valori del 2009 su base 100). Dal grafico si evince, inoltre, che la penetrazione dei pagamenti con carte sulla spesa totale in consumi è cresciuta dal 15% nel 2009 al 26% nel 2018.

Evoluzione dei pagamenti con carte confrontata con il PIL e la spesa totale in consumi (2009-2018)



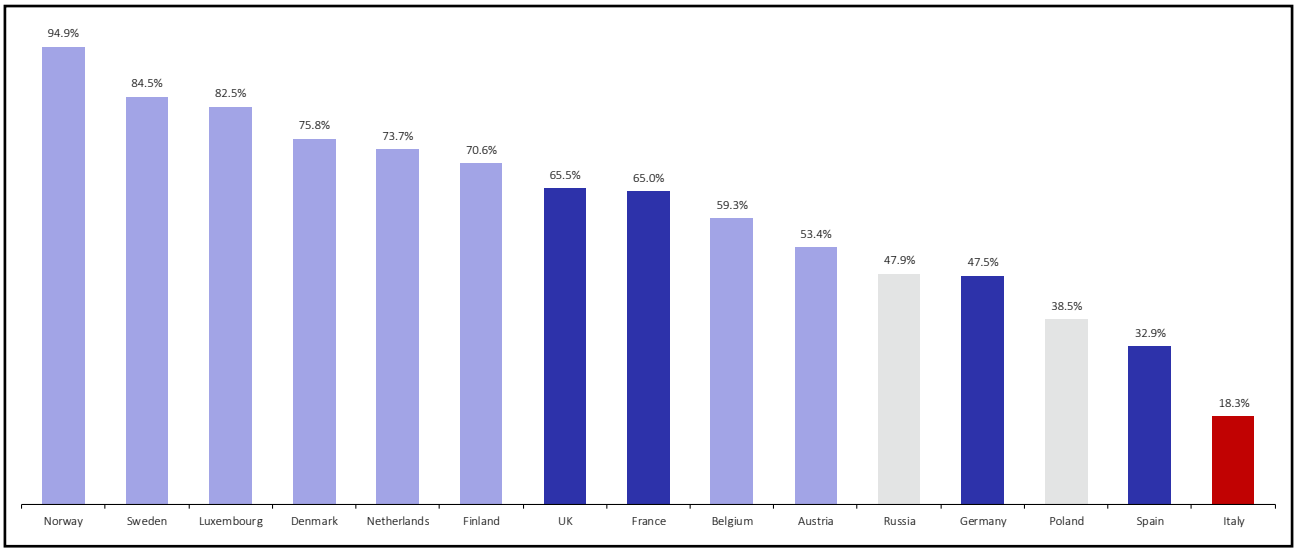
Fonte: Euromonitor International Consumer Finance 2019 Edition, Economist Intelligence Unit.

Note: La spesa totale in consumi è definita come la somma delle transazioni effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni commerciali), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti di servizi, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i pagamenti peer-to-peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari).

Altri paesi europei, partendo da livelli di penetrazione dei pagamenti digitali in cui alla Data del Documento di Registrazione si trova l'Italia, quindi circa il 30%, hanno registrato crescite considerevoli della penetrazione, come illustrato dal grafico seguente.

Considerando inoltre l'incidenza delle transazioni in strumenti di pagamento diversi dal contante sul totale delle transazioni di pagamento, emerge che in Italia solo il 18% delle transazioni è effettuato con strumenti di pagamento differenti dal contante. Rispetto agli altri paesi europei considerati dall'analisi, l'Italia è in ultima posizione.

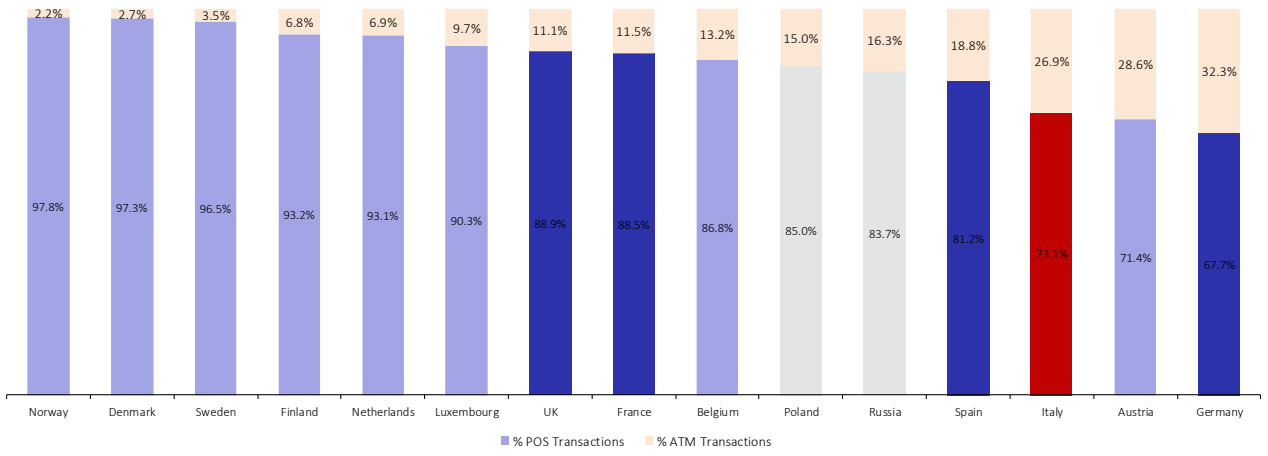
Incidenza del numero di transazioni con strumenti di pagamento diversi dal contante sul numero totale delle transazioni (2017)



Fonte: Edgar, Dunn & Co.

Considerando l'incidenza delle transazioni effettuate con carta di pagamento ad un POS, si riflette il ritardo dell'Italia rispetto agli altri paesi europei. Nel grafico seguente, infatti, emerge un'elevata incidenza delle transazioni con ATM.

Numero di transazioni ad un POS / Numero totale di transazioni con carta (2017)

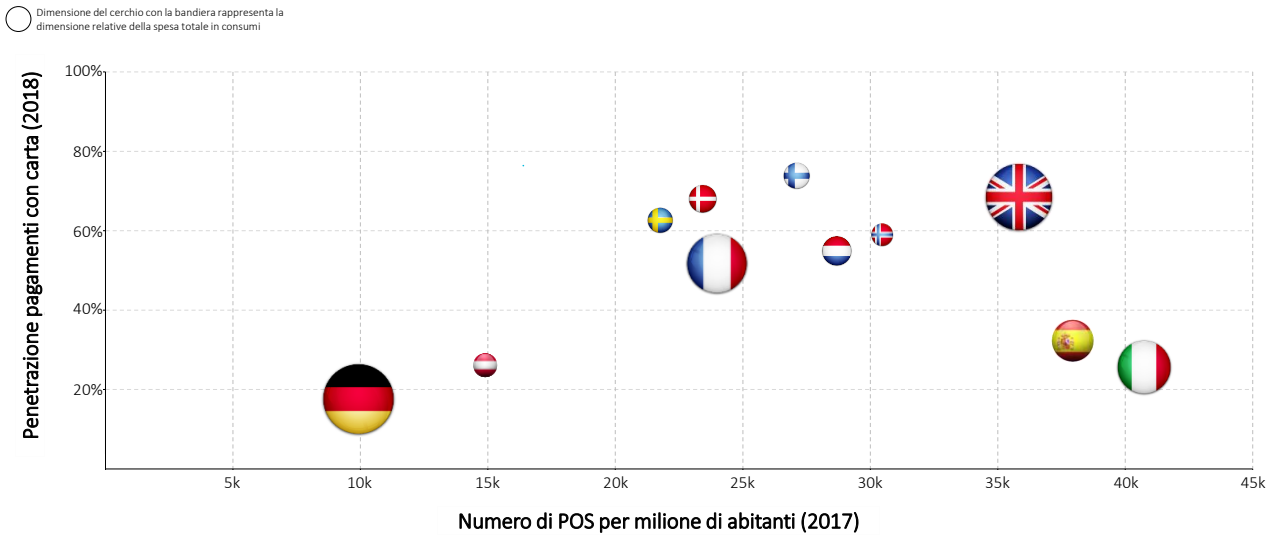


Fonte: Edgar, Dunn & Co.

In aggiunta, nonostante il basso tasso di penetrazione degli strumenti di pagamento digitali in Italia, l'infrastruttura di accettazione dei pagamenti nazionale è ben sviluppata, con un alto numero di terminali POS *per personam* diffusi sul territorio, come illustrato dal grafico seguente, anche se non tutti caratterizzati da una connessione ad alta velocità.

Dal grafico seguente, che confronta la penetrazione dei pagamenti con carte con la presenza di terminali POS, emerge che l'Italia ha un'infrastruttura di accettazione confrontabile con economie caratterizzate da penetrazioni dei pagamenti digitali decisamente superiori.

Confronto tra penetrazione dei pagamenti con carte e diffusione della rete POS



Fonte: Euromonitor International Consumer Finance 2019 Edition; Edgar, Dunn & Company (EDC).

Nota: I Paesi selezionati includono i Paesi dell'Europa Occidentale ad esclusione della Turchia e di quei paesi i cui dati di mercato sono basati su modelli di Euromonitor (c.d. "modelled countries") La spesa totale dei consumatori è definita come la somma delle spese effettuate con carte di pagamento (ad esclusione delle transazioni commerciali), delle transazioni in contanti e di altre transazioni di pagamento elettroniche. Tale ammontare

tiene traccia degli acquisti al dettaglio, degli acquisti di servizi, dei pagamenti delle utenze, dei pagamenti degli affitti, ecc. Tale ammontare esclude i pagamenti peer-to-peer, tasse, multe, interessi su prestiti e investimenti (inclusi quelli immobiliari). La penetrazione dei pagamenti con carta sulla spesa totale in consumi è definita come il rapporto tra le transazioni di pagamento con carta, escluse le transazioni commerciali, e la spesa totale in consumi

Crescita sostenuta dei pagamenti generati da *e/m-commerce*

Come illustrato precedentemente, quindi, il mercato italiano dei pagamenti con carte presenta un tasso di crescita pari al 9,7% tra il 2015 ed il 2018 in termini di valore delle transazioni (CAGR, fonte: Euromonitor International Consumer Finance 2019 Edition), a conferma del progressivo trasferimento delle operazioni di pagamento dai contanti a strumenti di tipo digitale.

Rispetto a quanto registrato all'interno del mercato di riferimento:

- la linea di *business Merchant Services and Solutions* ha registrato una crescita pari al 10,2% tra il 2016 ed il 2018 in termini di numero di transazioni (CAGR, fonte: dati interni dell'Emittente);
- la linea di *business Cards & Digital Payments* ha registrato una crescita pari al 9,8% tra il 2016 ed il 2018 in termini di numero di transazioni (CAGR, fonte: dati interni dell'Emittente).

Per quanto riguarda l'evoluzione futura del mercato, è possibile ipotizzare un proseguimento della crescita della penetrazione dei pagamenti con carte, considerando quanto analizzato in precedenza:

- l'elevata diffusione dell'infrastruttura di terminali POS necessari per l'accettazione dei pagamenti con carte, come dimostrato dalla concentrazione di POS per milione di abitante (fonte: Edgar, Dunn & Company – EDC);
- la crescita consistente della penetrazione dei pagamenti con carte registrata all'interno di paesi che nel 2004 presentavano tassi di penetrazione dei pagamenti con carte simili alla penetrazione registrata in Italia nel 2018 (fonte: Euromonitor International Consumer Finance 2019 Edition).

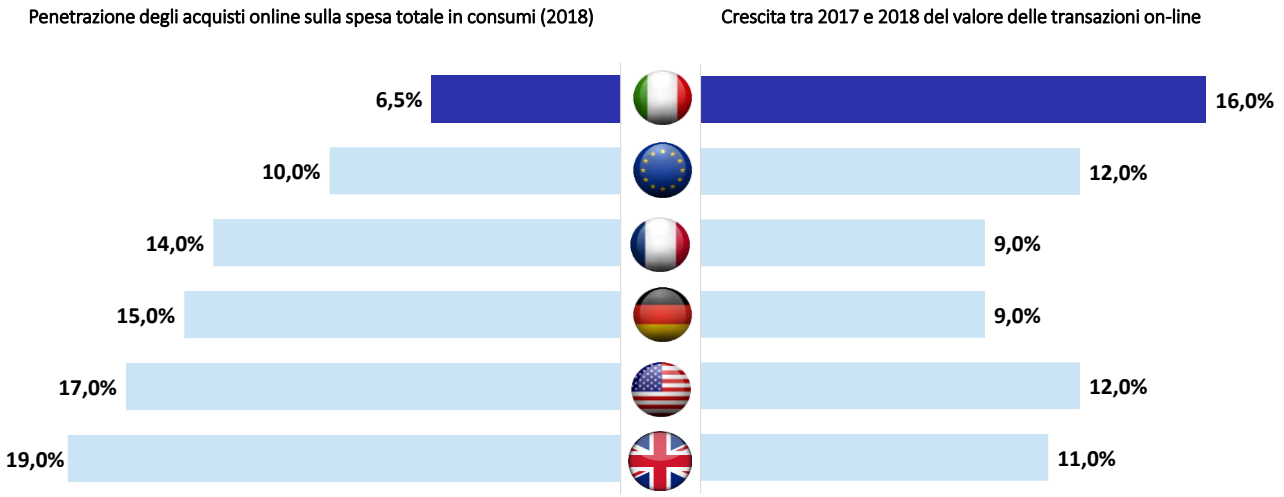
L'incremento del mercato di riferimento di Nexi potrebbe inoltre essere supportato da interventi regolatori volti a incrementare la digitalizzazione del paese, descritti in maggior dettaglio di seguito.

Supportato dall'evoluzione delle esigenze dei clienti finali, il commercio *on-line* è cresciuto significativamente negli ultimi anni, grazie alla sempre maggiore facilità e sicurezza dei pagamenti *on-line*. Le carte di pagamento sono un supporto chiave delle transazioni del commercio *on-line*, dal momento che forniscono lo strumento che permette ai consumatori di pagare da remoto per beni e servizi acquistati.

L'espansione dell'*e/m-commerce* è proseguita anche nel 2018. Il valore degli acquisti *online* nel mondo ha superato i 2.500 miliardi di euro (+20% rispetto al 2017). In Europa, i Paesi dove l'*e/m-commerce* è più "maturo", cioè caratterizzato da tassi di penetrazione elevati, sono Gran Bretagna – 110 miliardi di euro di mercato (+11%) e 19% di tasso di penetrazione –, Germania – 82 miliardi di euro (+9%) e 15% di penetrazione – e Francia – 65 miliardi di euro (+9%) e 14% di penetrazione -. Ci sono poi mercati *e/m-commerce* in fase di 'sviluppo', contraddistinti da tassi di penetrazione più contenuti, come l'Italia – 27,4 miliardi di euro, +16%

di crescita e 6,5% di penetrazione – e la Spagna – 21 miliardi di euro (+13%) e 6% di penetrazione[81]. Il grafico seguente riporta il confronto tra i principali paesi mondiali.

Penetrazione e crescita dell'e-commerce



Fonte: Politecnico di Milano, Osservatorio eCommerce B2c, ottobre 2018

La crescita dell'*e/m-commerce* in Italia in valore assoluto è pari a 3,8 miliardi di euro, la più alta di sempre. Questo risultato è stato propiziato da dinamiche differenti tra i segmenti (fonte: Politecnico di Milano).

Per la prima volta nel 2017 si è verificato il sorpasso degli acquisti online di beni nei confronti di servizi (52% vs. 48% rispettivamente) mentre tale ripartizione si è attestata al 56%/44% nel 2018, sulla scia di quanto registrato nei mercati più evoluti. Questo *trend* è favorito dalla crescente operatività dei colossi di *internet* quali Amazon, Ebay e Alibaba.

Nel 2018 è diventato sempre più rilevante il ruolo dello *smartphone*: nel 2018 gli acquisti *online* generati attraverso questo dispositivo (ovvero *m-commerce*) hanno costituito il 31% dell'*e/m-commerce* totale (dal 25% nel 2017). Il *desktop* – pur rimanendo il *device* preferito per lo *shopping online* – è passato dal 67% nel 2017 al 62% nel 2018. Si è ridotta anche l'incidenza degli acquisti con *tablet*, dall'8% al 7%.

In valore assoluto, l'*m-commerce* da *smartphone* ha superato gli 8,4 miliardi di Euro, con un incremento del 40% rispetto al 2017. La crescita in valore assoluto è pari a 2,4 miliardi e rappresenta il 64% di quella dell'*e/m-commerce* complessivo (fonte: Politecnico di Milano).

Le soluzioni di *e/m-commerce* stanno quindi trasformando l'esperienza dei consumatori e degli esercenti. Le società attive nei servizi di pagamento stanno gradualmente riposizionandosi su questo mercato in quanto caratterizzato da alto potenziale di crescita e alti margini. I fornitori di servizi di pagamento negli ultimi anni hanno sviluppato le loro soluzioni *software* per gli esercenti, in modo da fornire servizi multi-canale e supportare gli esercenti che hanno una presenza nel commercio *on-line*, con specifiche soluzioni verticali, di canale e geografiche.

[81] Fonte: Politecnico di Milano. I dati riportati si riferiscono a differenziali tra l'anno 2017 e 2018

In particolare lo sviluppo dell'*e-commerce* richiede che gli operatori attivi nella fornitura di servizi di pagamento pongano la massima attenzione sul tema frodi, per limitare l'insorgenza di costi imprevisti generati dai propri servizi. Il tasso di frode lordo registrato nel 2018 in Europa da MasterCard e Visa sul totale delle vendite registrate è stato, rispettivamente, pari a 7,9 bps e 8,0 bps (fonte: informazioni interne dell'Emittente).

Il commercio *on-line* è ulteriormente facilitato da strumenti quali i portafogli elettronici, di conseguenza fornitori di servizi di pagamento per gli esercenti si stanno concentrando sul supporto delle tecnologie di portafoglio elettronico, per garantire agli esercenti loro clienti di poter accettare questi metodi di pagamento. Il Gruppo ha sviluppato, tramite l'app Nexi Pay, una delle piattaforme di pagamento *mobile* più complete nel mercato italiano, che consente ai clienti delle banche partner del Gruppo di utilizzare Apple Pay, Samsung Pay e Google Pay durante i propri acquisti utilizzando il proprio *smartphone*.

Si prevede che queste innovative soluzioni di pagamento continueranno a registrare una crescita della loro penetrazione tra gli utenti e a trasformare l'esperienza di pagamento per clienti ed esercenti. È improbabile, tuttavia, che essi portino ad un cambiamento sostanziale nel settore dei pagamenti nel breve termine, in quanto si basano sui circuiti di carte e sul sistema dei pagamenti esistenti. Ad esempio gli utenti di Apple Pay e Samsung Pay devono associare la loro carta di pagamento al sistema Apple Pay o Samsung Pay, a seconda dei casi. Di conseguenza ogni transazione viene processata allo stesso modo e attraverso gli stessi attori di un acquisto con carta tradizionale "in plastica". In aggiunta, a parte una contenuta commissione dovuta dall'emittente della carta ad Apple o Samsung, non si genera un cambiamento significativo nei ricavi unitari di *merchant acquirer* ed emittente.

6.2.2.2 ***Evoluzione dei clienti finali***

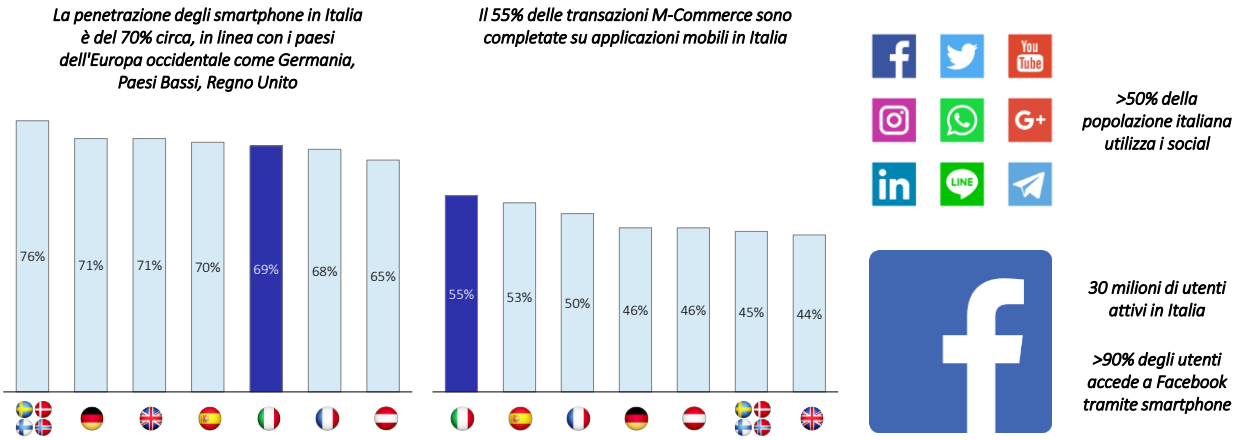
Evoluzione dei clienti finali – Consumatori

Il primo elemento di evoluzione dei consumatori riguarda il crescente interesse verso il commercio *on-line* (c.d. *e/m-commerce*), che comprende sia *eCommerce* sia *mCommerce*, e implica lo scambio di prodotti o servizi attraverso i computer e i dispositivi wireless come *smartphone*, *tablet*. I consumatori sono interessati ad acquistare *on-line* per la flessibilità offerta, dal momento che le restrizioni in termini di luogo e orario di apertura del negozio fisico sono rimosse. In aggiunta, il commercio *on-line* permette ai consumatori di acquistare beni e servizi da altre nazioni senza il bisogno di viaggiare.

Inoltre gli strumenti di comunicazione mobili (c.d. *mobile*) sono sempre più al centro della vita quotidiana di molti consumatori, trainando di conseguenza il commercio tramite il canale *mobile* e con un crescente interesse dei consumatori per le esperienze di acquisto omni-canale, caratterizzate dall'integrazione tra tutti i canali di interazione (fisico, *web* e *mobile*). Come rappresentato nel grafico seguente, confrontata con gli altri paesi Europei, l'Italia presenta:

- Una penetrazione degli smartphone in linea con gli altri paesi dell'Europa Occidentale;
- Un'elevata incidenza dell'utilizzo delle App per completare gli acquisti tramite mobile commerce;
- Un elevato utilizzo dei social, in particolare di Facebook.

Utilizzo del mobile e dei social network in Italia

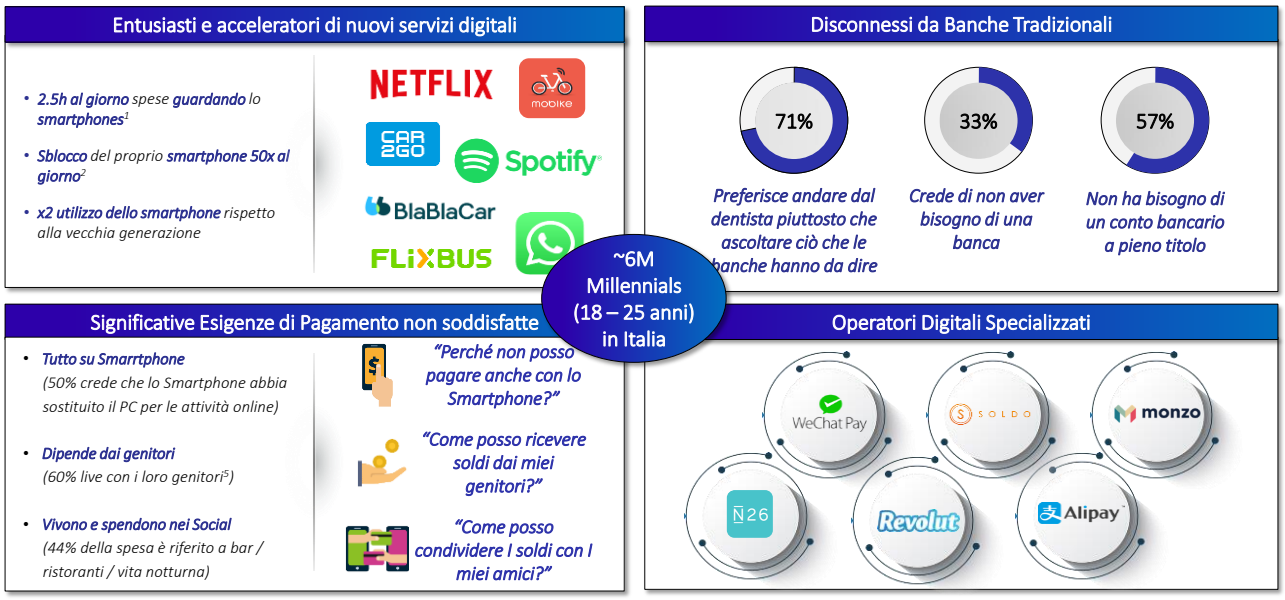


Fonte: Edgar, Dunn & Company (EDC), e-marketer, ansa.it

Nota: Penetrazione calcolata come numero di persone che possiedono uno smartphone, in rapporto al totale della popolazione. Smartphone è definito come un mobile phone che concentra più funzioni proprie di un computer, tipicamente con un'interfaccia touchscreen, accesso ad internet e un sistema operativo in grado di gestire diverse applicazioni scaricate e aggiornamenti; M-commerce sono le transazioni condotte elettronicamente via mobile phone.

I cambiamenti nelle preferenze di consumo sono stati ulteriormente accelerati da cambiamenti demografici, dal momento che le generazioni più giovani, c.d. *millennials*, tendono a essere più a loro agio e ad adottare più velocemente le nuove tecnologie. Questo cambiamento comportamentale nelle preferenze di consumo favorisce gli esercenti che sono in grado di adattare il loro prodotto e le loro offerte ai bisogni specifici e in evoluzione dei consumatori che offrono la possibilità di sfruttare i dati raccolti nelle transazioni elettroniche per creare programmi fedeltà e aumentare il coinvolgimento del cliente.

Principali caratteristiche dei *millennials*



Fonte: (1) 2015, Nielsen e Yahoo – "Chi trova un Millennial trova un tesoro"; (2) 2015, ricerca di Accenture; (3) GFK Multifin 11.18, Nexi; (4) 2017, Politecnico di Milano, "Osservatorio Mobile B2c Strategy – Mobile: think out of the box"; (5) Fonte: ISTAT, 3° trim. 2016; (6) Not Engaged, in Education, Employed or Training. Fonte: OCSE, 2015

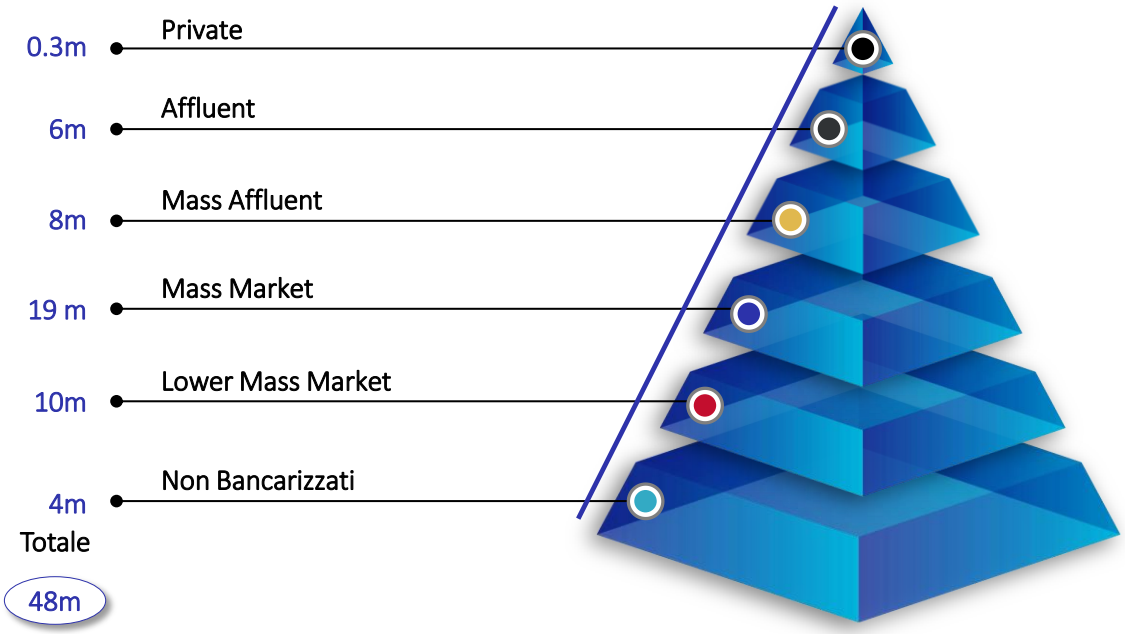
Contemporaneamente la ricchezza e il potere d'acquisto si stanno polarizzando. Da un lato, in Italia il 50% della ricchezza e del consumo si concentra su un 10% della popolazione[82], caratterizzati da età media maggiore e di frequente più abituati all'utilizzo delle carte per effettuare i propri pagamenti. D'altra parte, la restante parte della popolazione è più interessata a mantenere il controllo della spesa familiare, con un contemporaneo maggior utilizzo dei pagamenti digitali per molti servizi (ad esempio, servizi digitali basati su abbonamento).

Infine l'immigrazione sta progressivamente modificando la composizione dei consumatori finali. Una volta che i cittadini stranieri si stabilizzano in Italia, le loro esigenze finanziarie e di pagamento evolvono, richiedendo prodotti, modelli di servizio e canali distributivi dedicati.

In linea con la polarizzazione della ricchezza, anche le esigenze dei consumatori in merito ai servizi di pagamento digitale si stanno polarizzando: da un lato vi sono i segmenti ricchi, che ricercano un maggiore livello di servizio, dall'altro c'è un mercato di massa in cerca di maggiore sicurezza, controllo dello speso, accesso al credito e servizi digitali.

Nel grafico seguente sono evidenziati i segmenti del mercato dei consumatori.

Segmenti del mercato dei consumatori

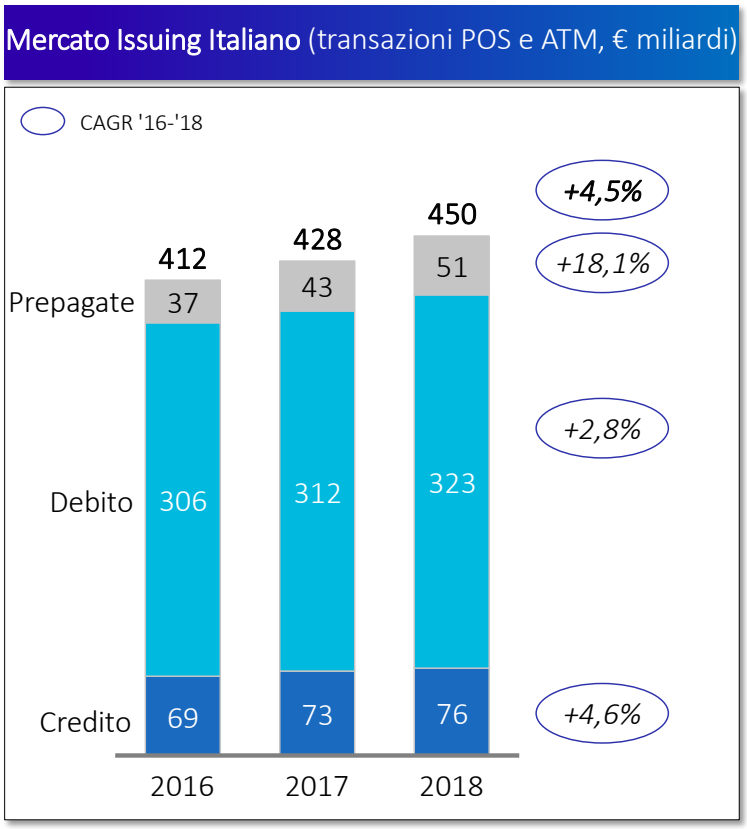


Fonte: Gfk Eurisko; Elaborazioni dell'Emittente

Come illustrato dai grafici seguenti, le carte di pagamento in Italia sono circa 109 milioni e generano circa 450 miliardi di euro di transazioni inclusi i pagamenti presso i POS e i prelievi presso gli ATM.

[82] Rielaborazione dell'Emittente su dati ISTAT.

Valore delle transazioni di pagamento in Italia, inclusi pagamenti ai POS e prelievi presso gli ATM (Miliardi di Euro, 2016-2018)



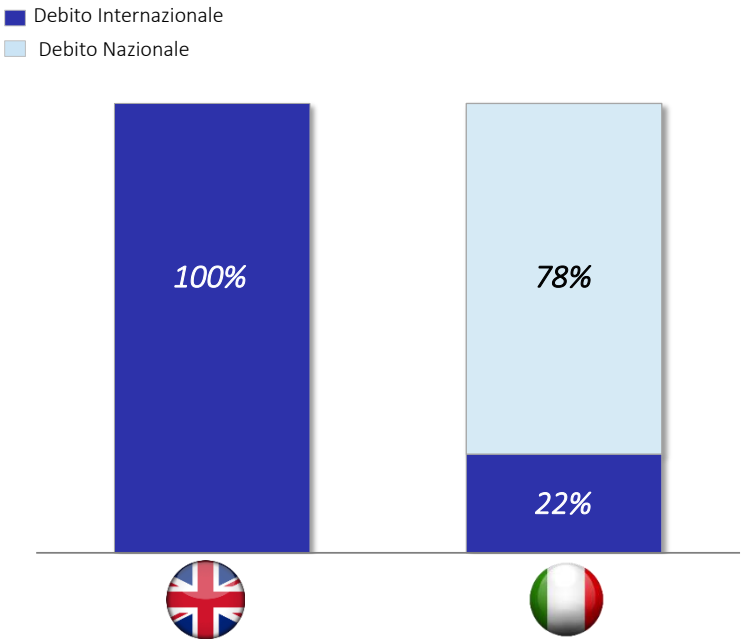
Fonte: Banca d'Italia, Elaborazioni dell'Emittente

Come emerge dal grafico precedente, l'Italia presenta un mix di carte con un'elevata incidenza delle carte prepagate e di debito nazionale, con conseguente bassa incidenza delle carte di credito. In aggiunta è molto limitata l'incidenza delle carte ad addebito differito, c.d. carte revolving.

L'ampia diffusione delle carte prepagate ha in parte supportato la diffusione dell'e-commerce nel mercato di massa, prima del lancio della carta di debito internazionale.

Come mostrato dal grafico seguente, il mercato delle carte di debito mostra un ruolo dominante del circuito domestico. Le carte di debito internazionale, infatti, sono state introdotte recentemente.

Distribuzione carte di debito (Italia confrontata con UK; 2018)



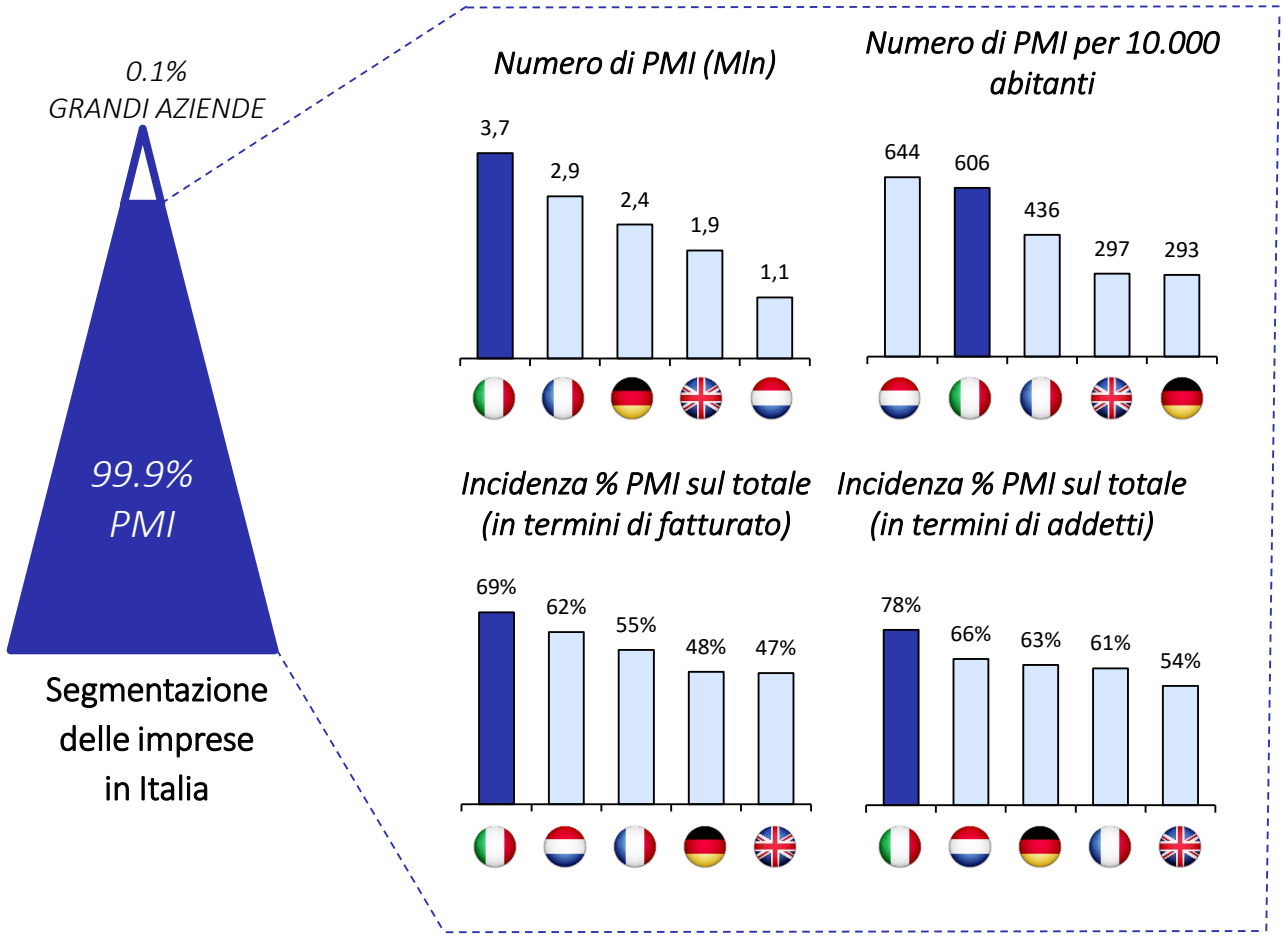
Fonte informazioni interne, rassegna stampa

In Italia, la distribuzione delle emissioni di carte di pagamento è alla Data del Documento di Registrazione prevalentemente incentrata sul canale bancario, in coerenza con i mercati più maturi, con i canali di distribuzione digitali concentrati prevalentemente sull'offerta dei servizi a valore aggiunto.

Evoluzione dei clienti finali – Esercenti

Come illustrato dal grafico seguente, l'Italia è un paese dominato dalle piccole e medie imprese, con le grandi aziende che rappresentano lo 0,1% del totale delle imprese. Rispetto agli altri principali paesi europei, infatti, l'Italia presenta il maggior numero di Piccole e Medie Imprese e la maggior incidenza delle Piccole e Medie Imprese sul totale sia in termini di fatturato sia in termini di addetti.

Il sistema imprenditoriale Italiano

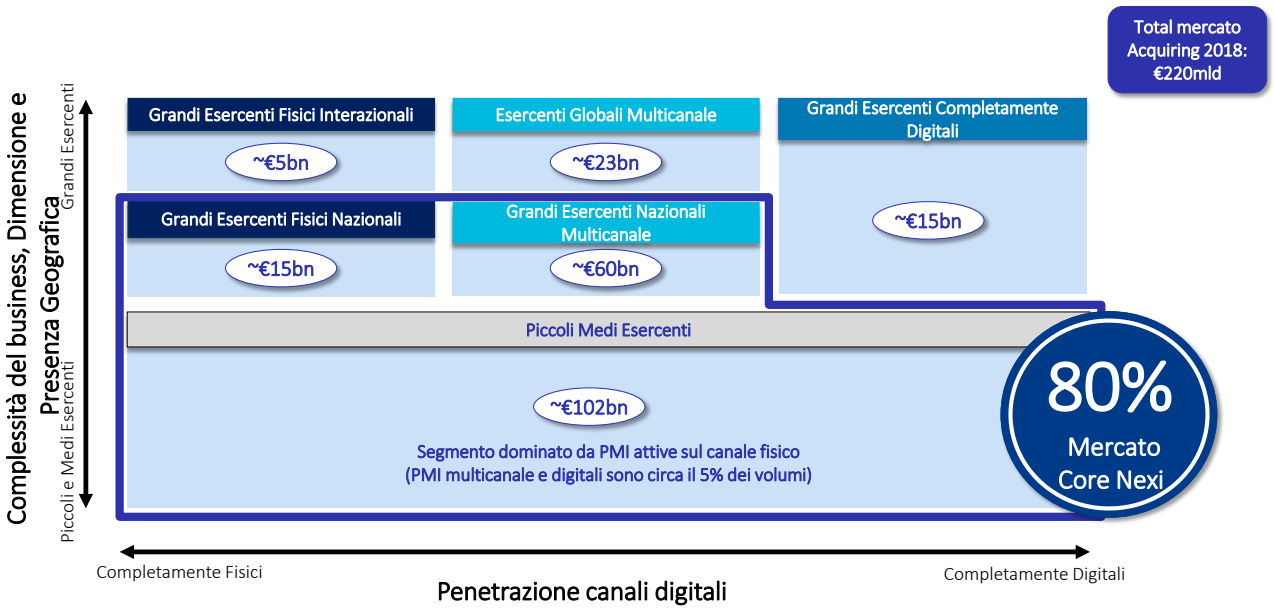


Fonte: Eurostat 2015, World Bank Population Data

Nota: PMI sono le imprese con più di 250 persone impiegate; il numero di persone impiegate è definito come il numero totale di persone che lavorano nell'unità osservata (include, lavoratori in proprio, soci che lavorano regolarmente nell'unità e familiari lavoratori non pagati, come anche persone che lavorano all'sterno dell'unità da cui sono pagati (e.g. rappresentanti di vendita, personale per le consegne, team di riparazione e manutenzione). Esclude la manodopera fornita all'unità da altre imprese, da persone che effettuano lavori di riparazione e manutenzione nell'unità per conto di altre imprese, nonché da coloro che prestano servizio militare obbligatorio.

Per quanto riguarda il settore in cui l'Emittente opera, il grafico seguente evidenzia che il mercato principale di Nexi rappresenta circa l'80% del mercato totale Italiano ed è composto da Piccole e Medie Imprese e da Grandi Esercenti Nazionali attivi sul canale fisico o multicanali.

Segmentazione del mercato dei servizi di Acquiring



Fonte: Euromonitor International Consumer Finance –Edizione 2019 per la dimensione del valore delle transazioni con carte; stima del Management per la segmentazione.

I servizi di pagamento offerti agli esercenti stanno diventando sempre più un servizio tecnologico, meno legato all'ambito dei servizi finanziari. Gli esercenti, a partire dai grandi *player*, stanno adottando modelli di servizio omni-canale, richiedono soluzioni personalizzate sul loro specifico segmento verticale di riferimento, e cominciano a considerare i pagamenti come fattori abilitanti di un modello di servizio o di un'esperienza del cliente. Anche le PMI stanno seguendo lo stesso percorso, sebbene con una velocità inferiore, principalmente per seguire le nuove esigenze dei loro consumatori.

In questo nuovo scenario, i fornitori di soluzioni di pagamento agli esercenti ricoprono un ruolo duplice:

- in primo luogo, forniscono soluzioni di accettazione dei pagamenti e relativi prodotti accessori, che consentono agli esercenti di soddisfare le attuali aspettative di pagamento dei propri clienti: ad esempio, presa in carico del pagamento, gestione delle ricevute di pagamento, liquidazione dei saldi, risoluzione di eventuali controversie sui pagamenti, *compliance* alla normativa PCI, salvataggio delle credenziali di pagamento dell'utente, reportistica e analisi dei dati; e

- in secondo luogo offrono servizi a valore aggiunto a supporto dell'attività esercente, sia sviluppati internamente, sia sviluppati da terze parti: ad esempio gestione degli ordini e delle prenotazioni, gestione dell'inventario, gestione dei dipendenti, attività di marketing, programmi di fidelizzazione e coinvolgimento della clientela.

Di conseguenza l'integrazione dei servizi di pagamento con *software* gestionali, c.d. ERP, *software* di contabilità e altre funzionalità abilitanti l'acquisto omni-canale, stanno diventando un elemento chiave della proposta per i grandi esercenti, e lo diventeranno gradualmente anche per le PMI. Supportati da questa integrazione tra servizi, i fornitori di *software* e di sistemi di cassa stanno valutando l'opportunità di diventare

un canale di distribuzione dei servizi di pagamento per le PMI, affiancandosi al canale di distribuzione bancario, seguendo un percorso già avvenuto nei mercati maggiormente maturi.

Per i grandi esercenti un'ulteriore esigenza rilevante è la ricerca di soluzioni su misura che coprano l'intero ambito dei servizi di pagamento, inclusi i servizi di *Cards & Digital Payments* (ad esempio le carte *commercial*) e i servizi di *Digital Banking Solutions* (ad esempio *digital banking* aziendale).

Evoluzione dei clienti finali – Aziende

Le aziende italiane (sia di grandi sia di medie dimensioni) hanno potenziato negli ultimi anni il proprio sviluppo internazionale, inteso come esportazione dei propri prodotti / servizi ma, anche, come ricerca costante di fornitori internazionali più economici o più performanti.

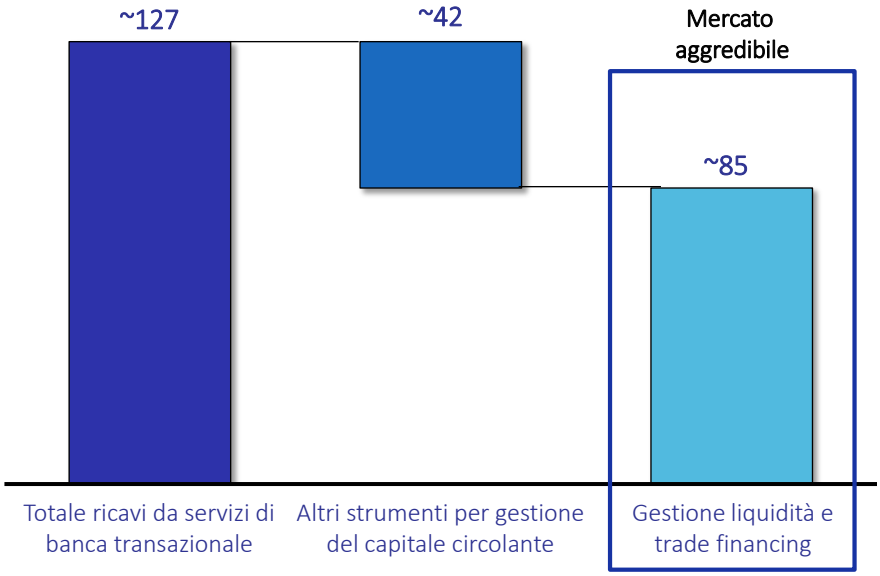
Le aziende clienti dei servizi di pagamento hanno pertanto intrapreso un percorso di crescente sofisticazione, dotandosi di sistemi di produzione e/o di erogazione dei servizi complessi e delocalizzati, all'interno di filiere di approvvigionamento organizzate sempre più in logica *just-in-time*.

Questi nuovi modelli di organizzazione delle filiere logistiche hanno generato una richiesta da parte delle società di servizi di pagamento avanzati, a supporto delle relazioni *business to business* sia per l'accettazione sia per l'esecuzione dei pagamenti, anche oltre confine e multi-valuta (ad esempio servizi di pagamento istantanei, finanziamento delle attività commerciali *import* o *export*, gestione accentrata della liquidità).

I clienti aziendali, infatti, chiedono sempre più soluzioni flessibili e reattive per la compensazione e la liquidazione dei pagamenti, in particolare soluzioni che permettono di monitorare e gestire la liquidità *intra* e *infra* giornaliera. Inoltre le multinazionali che operano in diverse aree geografiche e gestiscono complesse catene di approvvigionamento transfrontaliere spesso richiedono una liquidazione in tempo reale dei pagamenti per poter funzionare in modo efficiente.

Il grafico seguente mostra la dimensione del mercato in termini di ricavi complessivi generati dai servizi legati ai pagamenti tra aziende.

Ricavi generati dai pagamenti tra aziende (Miliardi di Euro; Europa, Medio Oriente e Africa; 2017)



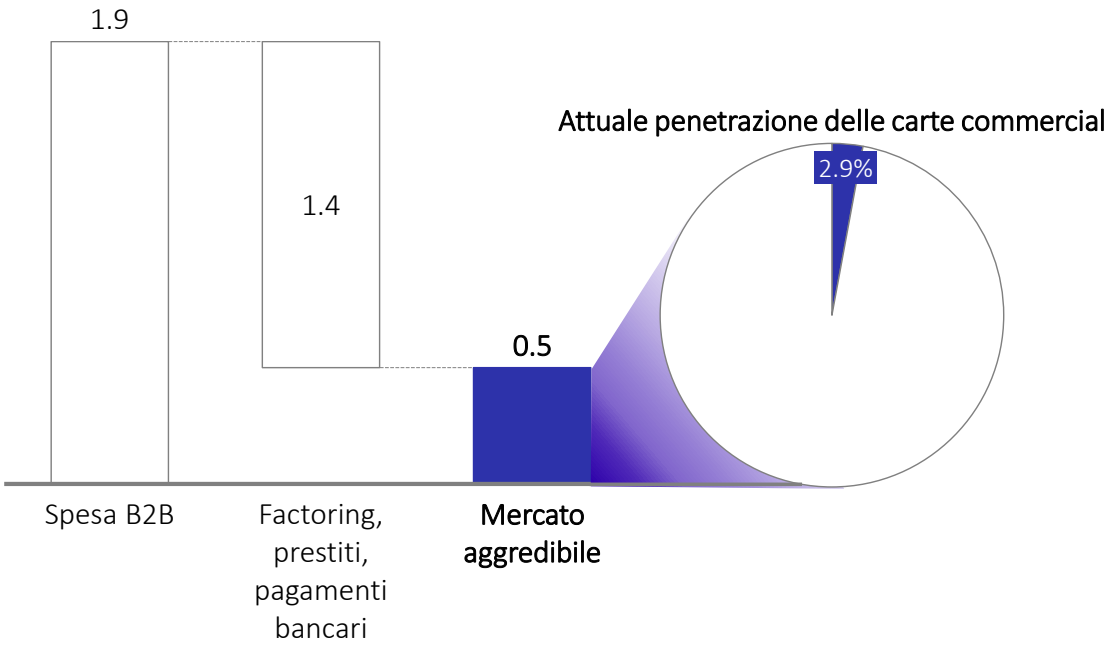
Fonte: McKinsey Report – 2018 Global Payments: A dynamic industry continues to break new ground. Nota: Applicato tasso medio di cambio del 2018 pari a 1,18 $/€.

Il mercato dei servizi legati ai pagamenti alle imprese presenta alla Data del Documento di Registrazione delle aree di miglioramento significative in quanto:

- i processi di pagamento risultano essere frammentati, manuali e spesso basati su strumenti cartacei;
- i flussi di pagamento sono spesso disaccoppiati dai flussi contabili del ciclo passivo;
- la fatturazione elettronica è in fase di introduzione sul larga scala.

Il mercato delle aziende, inoltre, presenta un interessante potenziale per una maggiore penetrazione delle carte di pagamento, come emerge dal grafico seguente.

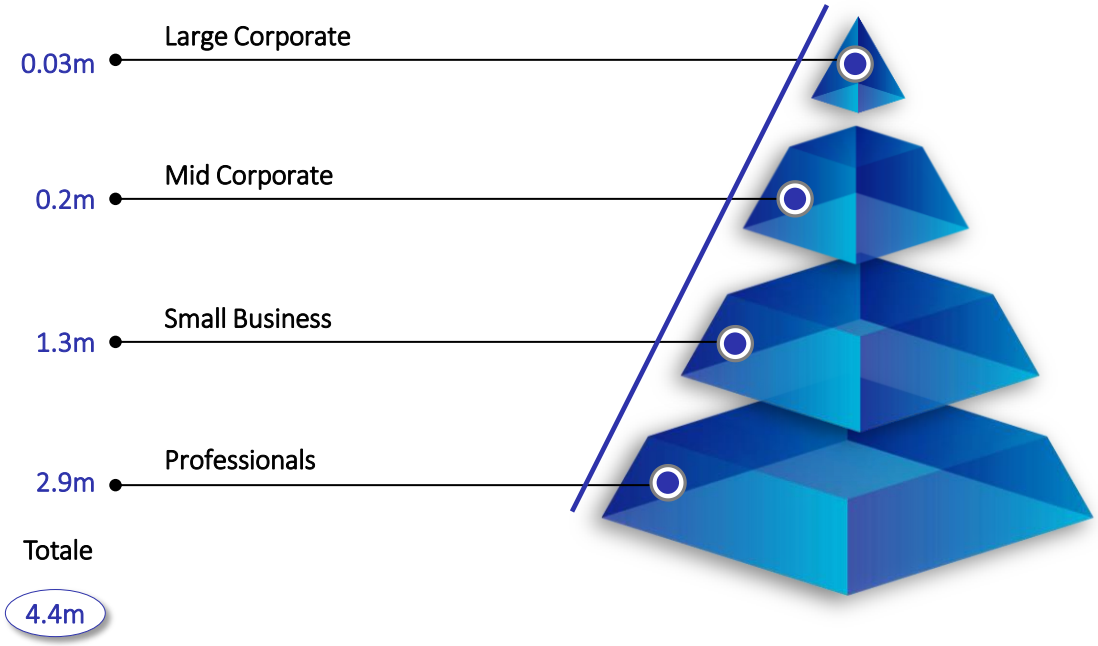
Mercato aggredibile dalle carte commercial (migliaia di miliardi di Euro, c.d. "trillion")



Fonte: Analisi di Kaiser Research per Mastercard (2018)

Anche all'interno del mercato delle aziende è possibile identificare dei segmenti di riferimento, differenziandoli per la sofisticazione dei loro bisogni.

Segmenti del mercato italiano delle aziende



Fonte: Istat 2016; Elaborazioni dell'Emittente.

6.2.2.3 ***Innovazioni tecnologiche***

L'innovazione tecnologica è uno dei fattori chiave nel sempre più globale settore delle soluzioni di pagamento. La maggiore capacità di scelta dei clienti finali, risultante dalle innovazioni nelle tecnologie di pagamento, ha generato un cambiamento nelle preferenze di consumo, con i consumatori che diventano sempre più esigenti nel modo in cui interagiscono con il commercio. Con l'aumento delle opzioni a disposizione in termini di canali di acquisto e strumenti di pagamento, infatti, i consumatori hanno richiesto soluzioni di pagamento più semplici, sicure e veloci.

L'innovazione tecnologica, insieme alle aspettative del consumatore, sta guidando lo sviluppo di nuove funzionalità di pagamento. Esemplificativa è la crescita dei pagamenti *contactless*, che in Italia saranno interessati da un 2017-2020 CAGR di almeno il 40% in linea con l'incremento dei pagamenti *contactless* nelle economie analoghe dell'Europa occidentale[83].

Le innovazioni nei sistemi di pagamento sono state numerose e si sono concentrate prevalentemente:

- sullo sviluppo dei portafogli elettronici, programmi o servizi *web* che consentono agli utenti di immagazzinare e controllare le informazioni relative allo shopping *on-line*, quali credenziali di accesso, *password*, indirizzi di spedizione e dettagli della carta di credito, in un solo posto. I portafogli elettronici forniscono un veloce e conveniente metodo per i consumatori di acquistare prodotti in negozi fisici o virtuali. Gli *smartphone* abilitati con tecnologia *Near Field Communication* (c.d. NFC) possono essere utilizzati per completare transazioni *contactless* con terminali POS compatibili, dialogando con gli attuali attori della filiera dei pagamenti (compresi i circuiti di carte, gli emittenti di carte e i *merchant acquirers*) per offrire ai titolari di carta funzionalità facili da usare e sicuri anche presso gli esercenti fisici. Le società internazionali che offrono questi servizi, in *partnership* con gli attori tradizionali della filiera dei pagamenti, includono – tra gli altri – Apple, Samsung e Google;

- sull'aumento della scalabilità e dell'integrabilità delle soluzioni di accettazione dei pagamenti per gli esercenti e sulla loro personalizzazione, ad esempio per l'accettazione di più valute e di più strumenti di pagamento;

- sull'introduzione di strumenti fisici di accettazione di nuova generazione, c.d. Smart POS, che affiancano alle normali funzionalità di pagamento di un POS tradizionale funzionalità di nuova generazione, tra cui la possibilità di scaricare applicazioni da un *marketplace*, offrendo alle PMI la possibilità di accedere a servizi utili alla gestione della propria attività;

- sullo sviluppo di una piattaforma di pagamenti istantanei che consenta ai clienti di compensare e liquidare istantaneamente i trasferimenti di denaro movimentati sul conto corrente.

[83] Fonte: Politecnico di Milano

Tra le principali innovazioni tecnologiche, emerse negli ultimi anni e che probabilmente impatteranno sull'industria dei pagamenti, vi sono:

- *Machine learning* e intelligenza artificiale;
- *Distributed Ledger* (Blockchain);
- *Internet of Things;*
- Biometria.

Intelligenza artificiale, *machine learning* e tecnologie simili permetteranno di processare quantità ingenti di dati, di analizzare i processi interni e di offrire ai clienti servizi specifici abilitati dall'analisi dei dati, creando opportunità in settori quali l'antifrode, l'automazione dei processi, la progettazione dell'esperienza digitale degli utenti, la gestione della relazione con i clienti e la definizione dei prezzi. Alcuni dei possibili servizi abilitati dalla nuova tecnologia, ad esempio il confronto con i concorrenti, la profilazione dei clienti, l'antifrode e la generazione di reportistica dinamica, saranno elementi necessari per la costruzione di un'offerta commerciale interessanti per i grandi esercenti e contribuiranno ad aumentare la fedeltà delle PMI al proprio fornitore di servizi di pagamento.

In merito alla tecnologia *distributed ledger*, che elimina il singolo intermediario utilizzando algoritmi per verificare e autorizzare in modo sicuro le transazioni, alcuni casi di uso legati ai pagamenti stanno iniziando a tramutarsi in servizi da offrire alla clientela. Ad esempio è possibile semplificare la gestione dei pagamenti transfrontalieri, oggi dipendenti dal ruolo delle banche corrispondenti. Ciò nonostante, rimangono ancora alcuni elementi di incertezza sulla tecnologia, in particolare in relazione alla sua scalabilità e standardizzazione.

La tecnologia *internet of things*, la costituzione di una rete di oggetti intelligenti e connessi tra loro, includerà probabilmente i casi d'uso appartenenti all'ambito dei pagamenti, ma con volumi limitati, almeno nel breve e medio termine. La diffusione di "oggetti intelligenti", infatti, estenderà l'attività di acquisto degli utenti finali a nuovi contesti. Ad esempio:

- gli utenti potranno effettuare acquisti rimanendo a bordo dei propri veicoli, attivando i relativi pagamenti (ad esempio per rifornimenti, pedaggi, parcheggi, catene *fast-food*);
- elettrodomestici di nuova generazione saranno in grado di acquistare in autonomia (ad esempio prodotti necessari per riportare le scorte ad un livello prestabilito), attivando i relativi pagamenti; e
- microfoni intelligenti potranno eseguire ordini di acquisto vocali "ascoltati" all'interno di una casa, attivando i relativi pagamenti.

La biometria, attraverso l'identificazione dell'utente tramite le sue caratteristiche fisiche o comportamentali, semplifica l'esperienza dell'utente e rappresenta un fattore abilitante per un'ulteriore diffusione dei pagamenti digitali, rafforzandone la sicurezza percepita da parte degli utenti.

6.2.2.4 ***Interventi regolatori***

Le modifiche normative europee, in particolare il regolamento sui servizi di pagamento, *c.d.* PSD2, stanno creando ulteriori opportunità e maggiore concorrenza all'interno dell'industria dei servizi di pagamento.

Gli Stati membri dell'UE hanno recepito la PSD2 nella legislazione nazionale entro il 13 gennaio 2018. La PSD2 rappresenta uno sviluppo normativo significativo che influisce sulla catena del valore dei pagamenti in Europa ed è volta a promuovere i pagamenti dal conto corrente e supportare la creazione di condizioni di parità tra i partecipanti all'ecosistema dei pagamenti, inclusi i nuovi entranti.

PSD2 ha anche ampliato la portata e la gamma dei servizi regolamentati e ha aggiornato i requisiti per lo svolgimento dell'attività per i prestatori di servizi di pagamento. I principali obiettivi di PSD2 sono: contribuire a un mercato europeo più integrato ed efficiente, rendere i pagamenti più sicuri, proteggere i consumatori e incoraggiare la riduzione dei prezzi.

PSD2 sta creando un ambiente più collaborativo tra i vecchi e i nuovi operatori di mercato, incentivando l'innovazione e portando competizione, con l'obiettivo di fornire ai clienti offerte di pagamento più diversificate e tecnologicamente avanzate. PSD2 pertanto favorisce la collaborazione tra banche e parti terze, c.d. TPP, incoraggiando la condivisione reciproca dei dati tra banche e TPP in modo sicuro, scalabile e accelerato.

PSD2 richiede che le banche forniscano, se richiesto dal cliente, un ammontare rilevante di dati del conto corrente ad operatori terzi, per consentire loro di procedere con i pagamenti e/o utilizzare tali informazioni per sviluppare nuove offerte personalizzate. Ciò consente a questi di sviluppare nuove offerte di pagamento su segmenti di mercato mirati.

Un'altra iniziativa di integrazione dei pagamenti che interessa l'industria europea dei pagamenti è costituita dalla realizzazione della *Single Euro Payments Area*, c.d. SEPA. L'obiettivo del SEPA è estendere l'integrazione europea ai pagamenti in euro al dettaglio, non in contanti, e promuovere l'efficienza e la concorrenza all'interno dell'Eurozona.

Il SEPA ha introdotto strumenti di pagamento uniformi in tutta Europa, compresi i bonifici SEPA e gli addebiti diretti SEPA, ed ha eliminato le commissioni interbancarie per le transazioni all'interno dell'Eurozona. A seguito dell'introduzione del SEPA e dell'aumento della concorrenza, il Gruppo si attende che i margini propri delle attività di compensazione e liquidazione diminuiscano e i prezzi si stabilizzino con uno sconto rispetto agli standard pre-SEPA.

Agli interventi della PSD2 e della SEPA si sono aggiunte le iniziative messe in atto da governi italiani negli ultimi anni, con l'obiettivo di incrementare la digitalizzazione del paese. In particolare:

- il governo Monti (2011-2013) ha introdotto l'obbligatorietà per tutti gli esercenti ed i professionisti di offrire la possibilità di pagare con carte;

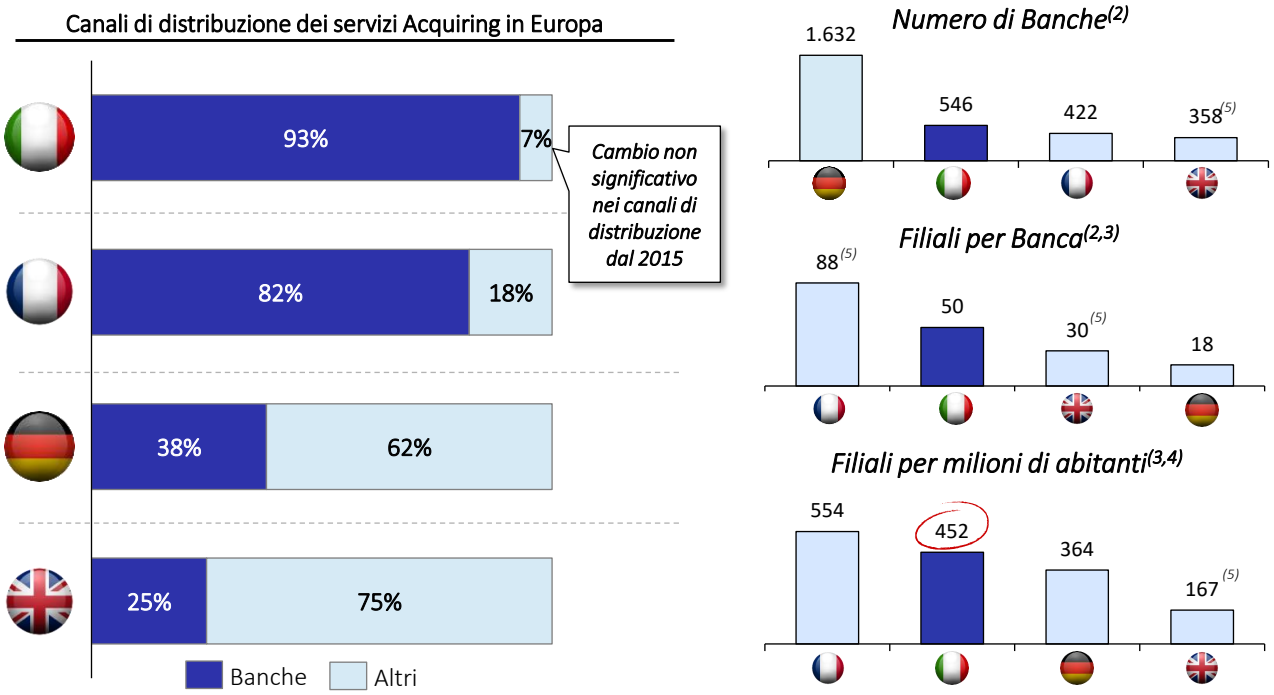
- il governo Letta (2013-2014) ha rilanciato l'Agenda Digitale Italia;

- il governo Renzi (2014-2016) ha introdotto un nuovo sistema per l'accettazione dei pagamenti digitali da parte della Pubblica Amministrazione (c.d. PagoPA);
- a partire dal 1 gennaio 2019 sono partiti gli obblighi di fatturazione elettronica tra partite IVA e l'obbligo di pagamento del carburante con strumenti digitali per beneficiare delle esenzioni fiscali;
- il governo Conte (in carica) ha introdotto il c.d. "Reddito di Cittadinanza" pagando un reddito base su carte prepagate.

6.2.2.5 Evoluzione dei partner bancari

Il settore bancario rappresenta il canale di distribuzione più rilevante in Italia per le soluzioni di pagamento, con circa il 90% di incidenza nell'attività di vendita di servizi di pagamento agli esercenti. Inoltre il settore il settore bancario italiano è decisamente frammentato e caratterizzato da un elevato numero di filiali per avere una capillare presenza sul territorio, come emerge dal grafico seguente.

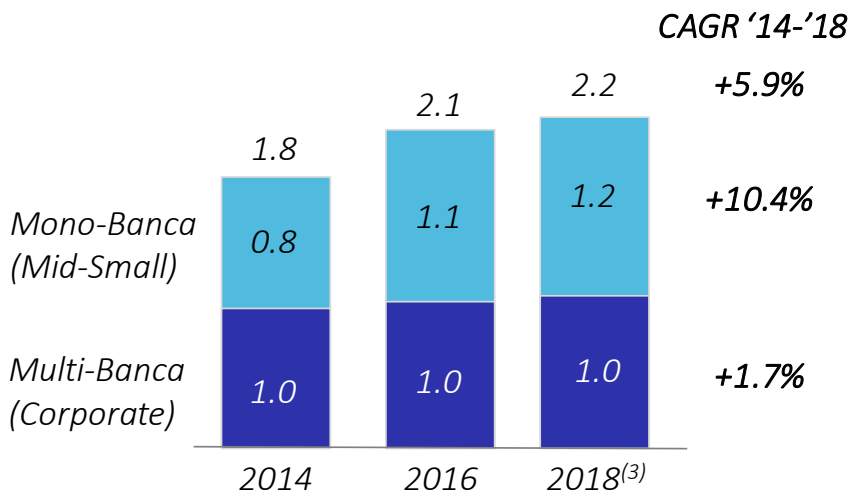
Il sistema bancario Italiano



Fonte: (1) Stime dell'Emittente; (2) European Banking Federation al 31 dicembre 2017; (3) European Central Bank – 2017 numero nazionale di filiali; (4) Banca Mondiale (5) Basati su dati del 2014 (numero di filiali provenienti dai più recenti dati disponibili).

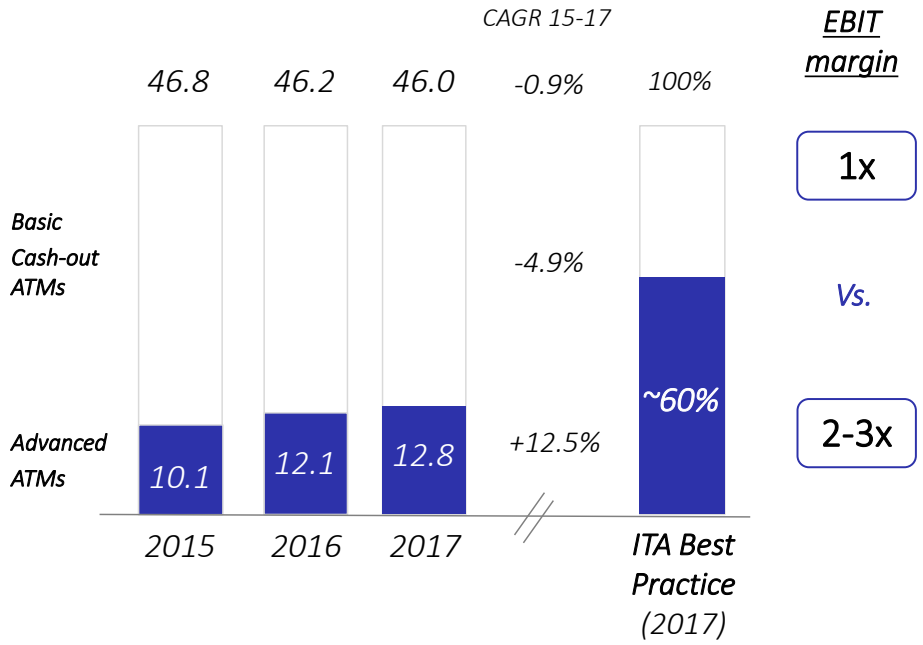
Tramite il sistema bancario Italiano Nexi offre i servizi di Payments (domestico e SEPA), di Digital Corporate Banking e di Self Banking, che sono diretti a consumatori, esercenti ed aziende. Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei mercati di riferimento.

Evoluzione del mercato Italiano del Digital Corporate Banking (milioni di aziende iscritte al CBI)



Fonte: Report Statistico CBI

Evoluzione del mercato Italiano del Self-Banking (migliaia di ATM)



Fonte: RBR per # di ATMs in Italia e best practice (riferita al 2017); Nexi departments per Nexi figures (2018)

Per quanto riguarda, invece, i mercati di riferimento della divisione *Digital Banking Solutions* è possibile indicare che:

- il mercato italiano del *Digital Corporate Banking* ha presentato un tasso di crescita pari al 5,9% tra il 2014 e il 2018 in termini di aziende iscritte al CBI (CAGR, fonte: Report Statistico CBI) con una crescita significativa delle società mono-banca (+10,4% CAGR) a dimostrazione della consistente diffusione del

corporate banking all'interno delle piccole-medie imprese. Per quanto riguarda l'evoluzione futura del mercato, è possibile ipotizzare un mantenimento dei trend rilevati negli ultimi anni;

- il mercato italiano del Self-Banking ha presentato una riduzione del numero complessivo di ATM (fonte: RBR) con un significativo ribilanciamento del *mix* a favore degli ATM avanzati tra il 2015 ed il 2017 (+12,5% CAGR), rispetto agli ATM cash-out semplici (-4,9% CAGR). Per quanto riguarda l'evoluzione futura del mercato, è possibile ipotizzare un mantenimento dei trend rilevati negli ultimi anni.

Rispetto a quanto registrato all'interno del mercato di riferimento, la linea di *business* Digital Banking Solutions ha registrato una crescita dei ricavi pari al 5,0% tra il 2016 ed il 2018 fonte: dati interni dell'Emittente).

Data la complessità e gli sviluppi tecnologici in rapida evoluzione nell'ecosistema dei pagamenti, le banche sono generalmente servite da società di pagamento specializzate, come Nexi, alle quali delegano tutte le attività di analisi dei clienti finali, di sviluppo dei prodotti / servizi innovativi e di gestione delle transazioni di pagamento.

Il settore bancario negli ultimi anni è stato sottoposto ad una consistente pressione, generata da quattro elementi principali:

- Difficoltà nell'incremento dei ricavi, a causa di tassi di interesse minimi dovuti ad una ripresa economica incerta;

- Pressione sui costi, per cercare di sostenere i margini e i ritorni per gli azionisti;

- Riduzione del costo del rischio, dovuto ad un graduale miglioramento nella qualità degli impieghi e ad operazioni straordinarie di cessione degli attivi deteriorati;

- Possibile esigenza di migliorare la posizione di capitale, dovuta ad una bassa qualità degli attivi e ad una regolamentazione sempre più stringente.

Questi elementi continueranno a generare pressione sui gruppi bancari italiani, comportando un ulteriore consolidamento del sistema bancario. Anche tra le banche a maggiore vocazione locale (vale a dire sul sistema BCC), stanno emergendo alcuni poli di aggregazione guidati dalla legislazione. Tuttavia, la tempistica e l'evoluzione specifica del percorso di aggregazione sono impossibili da prevedere, considerando i diversi fattori che incidono su queste dinamiche di settore.

In merito alle possibili evoluzioni delle attività del Gruppo Nexi a seguito delle tendenze di consolidamento del settore bancario italiano, si segnala che fusioni e consolidamenti di istituzioni finanziarie, in base alle entità coinvolte, potrebbero ridurre il numero di clienti (attuali e potenziali) e di banche *partner* per le società del Gruppo, come in seguito meglio descritto.

Inoltre è possibile che le banche o gli istituti finanziari più grandi che derivano da fusioni o consolidamenti abbiano un maggiore potere negoziale nelle trattative con il Gruppo.

In via generale, nell'eventualità in cui i clienti o le banche *partner* dovessero fallire, dovessero fondersi o essere acquisiti da altre entità che non siano clienti o *partner* di distribuzione del Gruppo o che si avvalgano dei suoi servizi in misura inferiore, è possibile che si verifichi un impatto negativo sul perimetro dei servizi offerti dal Gruppo o sul numero di clienti o banche *partner* serviti. Si segnala, ad esempio, che la recente acquisizione delle ex banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) da parte di Intesa Sanpaolo ha portato ad una rimodulazione dei perimetri di *business* del Gruppo, con conseguente riduzione degli stessi.

Infine in caso di consolidamenti significativi, è possibile che i clienti siano in grado di replicare in autonomia le economie di scala dell'Emittente, decidendo quindi di valutare percorsi di internalizzazione dei servizi di pagamento oggi forniti dall'Emittente. Tuttavia al riguardo si sottolinea che, di fronte a requisiti patrimoniali sempre più stringenti e ad una maggiore complessità normativa, le banche hanno sempre maggiore interesse ad accelerare l'esternalizzazione di sviluppo di prodotti/servizi, in particolare su prodotti specializzati altamente tecnici come i servizi di pagamento. Infatti, anche banche di grandi dimensioni, risultanti ad esempio da un'operazione di integrazione, hanno trovato conveniente esternalizzare le attività di pagamento ad un fornitore specializzato come il Gruppo, beneficiando di economie di scala significative. Il percorso di *insourcing* delle attività di pagamento, infatti, è complesso e caratterizzato da investimenti significativi con ritorni incerti. È opportuno a tal proposito sottolineare che le due principali banche italiane, risultanti da un lungo percorso di consolidamento (Intesa Sanpaolo e UniCredit), oggi non gestiscono i servizi di pagamento all'interno del proprio perimetro, ma si affidano a società esterne specializzate.

Infine è si precisa che, indipendentemente dagli scenari di aggregazione futuri, tutte le banche italiane hanno avviato una ristrutturazione delle reti di distribuzione e delle loro filiali, per ridurre i costi ed utilizzare pienamente le nuove tecnologie digitali a disposizione (ad esempio i nuovi servizi di *Self-Banking* offerti da ATM evoluti, forniti anche dal Gruppo).

6.2.3. Scenario competitivo nei mercati di riferimento del Gruppo

A livello globale, l'industria dei pagamenti si è evoluta, diventando un ambiente sempre più complesso e innovativo, nel quale agli operatori di mercato è richiesto di trasformarsi in imprese altamente specializzate e tecnologicamente avanzate, garantendo un'offerta di prodotto che comprenda tutte le varietà di servizi legati all'attività di pagamento.

L'incremento della complessità dei prodotti / servizi e la necessità di disporre di piattaforme operative efficienti ha avviato un processo di consolidamento nel settore, che si prevede proseguirà anche nel prossimo futuro. Di seguito alcune tra le principali operazioni di fusione e /o acquisizione avvenute nel recente passato:

- Acquisizione di First Data da parte di Fiserv (gennaio 2019);
- Acquisizione di Bambora da parte di Ingenico (luglio 2018);
- Fusione tra Nets A/S e Concardis Payment Group (giugno 2018);
- Acquisizione di SIX Payments Services da parte di Worldline (maggio 2018);
- Acquisizione di iZettle da parte di PayPal (maggio 2018);

- Acquisizione di BS PayOne da parte di Ingenico Group (maggio 2018);
- Acquisizione di Worldpay Group da parte di Vantiv (agosto 2017).

Anche in seguito al processo di consolidamento, il mercato europeo dei servizi di pagamento è rimasto sufficientemente frammentato. Nel mercato si trovano società globali e società a vocazione prevalentemente nazionale, con posizioni di rilievo nel loro mercato interno. Anche per il prossimo futuro è possibile prevedere l'assenza di un unico leader di mercato su scala europea, in particolare a causa di relazioni durature e consolidate tra le società di pagamento a vocazione nazionale e le loro banche *partner*.

Nelle sezioni seguenti saranno dettagliati gli scenari competitivi per ciascun *business* in cui opera l'Emittente. Non esiste, infatti, un singolo concorrente per tutti i *business*, dato che nessun altra società nel settore ha la stessa presenza sul mercato in termini di portafoglio di prodotti / servizi e segmenti di clientela serviti.

6.2.3.1 Servizi di pagamento per gli esercenti (Merchant acquirer e POS)

Il mercato italiano è relativamente competitivo, tuttavia il Gruppo detiene una posizione di forza nei confronti sia delle PMI sia, attraverso Mercury Payment Services, del segmento dei grandi esercenti.

Per il suo posizionamento competitivo, Nexi e le sue banche partner competono principalmente con altri operatori italiani "non-partner". I principali concorrenti del Gruppo includono:

- **UniCredit:** UniCredit è un gruppo italiano di servizi bancari e finanziari con una delle più grandi reti di distribuzione e basi di clienti;
- **Poste Italiane:** Poste Italiane è il principale fornitore di carte prepagate grazie alla sua carta prepagata Postepay, lanciata nel 2003 e tra le prime carte prepagate in Italia. Poste Italiane si concentra sulle PMI;
- **Gestpay:** Gestpay è un gateway di pagamento di proprietà di Banca Sella. Gestpay si concentra sull'eCommerce.
- **BNL Positivity:** BNL Positivity la società del gruppo BNL, specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici.

Rispetto alla concorrenza rappresentata da altri operatori italiani "non-partner", è opportuno sottolineare che i gruppi bancari stanno trovando sempre più economico esternalizzare le proprie soluzioni di pagamento a causa della crescente complessità che caratterizza l'ecosistema dei pagamenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo detiene ancora una quota limitata del mercato *eCommerce* / *mCommerce* (circa il 21%[84]). Tale posizionamento in questo segmento di mercato è determinato da:

- una presenza significativa, pari a circa il 50%[85] del mercato *eCommerce* / *mCommerce*, di grandi esercenti globali (es. Amazon e Booking), normalmente seguiti da fornitori di servizi di pagamento esteri; e

- una penetrazione inferiore di Nexi nel mercato *eCommerce* / *mCommerce* se confrontata con la penetrazione nel mercato "fisico".

Analizzando il mercato italiano dei servizi di *Acquiring*, l'Emittente definisce come proprio mercato di riferimento, c.d. mercato *core*, le piccole e medie imprese e i grandi esercenti nazionali attivi sul canale fisico o multicanali. Il mercato *core* di Nexi, ad oggi, rappresenta circa l'80% del mercato italiano[86].

L'Emittente ha rinnovato la propria offerta di prodotti / servizi in modo da supportare gli esercenti appartenenti al proprio mercato *core* nella loro trasformazione multicanale (con particolare riferimento al potenziamento del *gateway e-commerce* XPay), per poter beneficiare pienamente della crescita del segmento *eCommerce* / *mCommerce*.

Tuttavia, non rientrano nel mercato *core* dell'Emittente i grandi esercenti globali completamente digitali, poiché quest'ultimi sono normalmente seguiti da fornitori di servizi di pagamento esteri. I grandi *acquirer* internazionali che competono con Nexi nel mercato *e-commerce* o nei servizi per i grandi esercenti globali includono ad esempio:

- **Adyen:** è una società quotata con sede ad Amsterdam, nei Paesi Bassi, che offre servizi di pagamento multicanale principalmente a grandi esercenti internazionali attraverso la sua piattaforma unica di pagamenti;

- **Stripe:** è una società di *software* privata con sede negli Stati Uniti che ha aumentato la sua presenza in Europa, anche in Italia. Stripe fornisce l'infrastruttura per la gestione delle attività commerciali su Internet.

Rispetto ai grandi esercenti internazionali, tuttavia, l'Emittente può identificare ulteriori ambiti di collaborazione, in particolare nella semplificazione dell'esperienza di acquisto dell'utente finale, sulla base del proprio posizionamento e della propria esperienza nel mercato *Issuing*.

---

[84] Valore del Mercato *e-commerce* pari a Euro 31 miliardi, in crescita del 19% rispetto al 2016 (tasso composto aggregato) – fonte: stime della Società su volumi di valore transato su schemi internazionali, basate su ipotesi di allocazione proporzionale dei volumi di speso (*issuing*) tra i clienti Nexi e altri esercenti.

[85] Stime della Società.

[86] Stime della Società.

A tal riguardo si segnala che, ricalcolando la quota di Nexi nell'ambito del mercato *eCommerce* / *mCommerce* escludendo dal computo i *top* 20 esercenti globali, il Gruppo può vantare una copertura del mercato pari a circa il 40%[87].

Infine, Nexi potrebbe affrontare la concorrenza di attori interessati a sottoscrivere accordi con le banche attualmente partner di Nexi:

- Acquirer *processor*, che possono offrire direttamente alle banche partner di Nexi servizi di elaborazione delle transazioni di pagamento e potrebbero scegliere di estendere la loro copertura lungo la catena del valore. Tra questi si segnala SIA, attuale fornitore del gruppo, oppure SIX Payments, la *business unit* pagamenti di SIX Group, recentemente acquisita dal gruppo internazionale Wordline, attuale fornitore del gruppo, con posizioni dominanti in Svizzera e quote di mercato consistenti in Austria e Germania;

- Eventuali integrazioni lungo la catena del valore di OEMs, oggi attivi nel mercato dei POS, che potrebbero estendere la loro copertura lungo la catena del valore.

6.2.3.2 ***Emissione di carte***

Le carte di pagamento sono collegate a un deposito bancario o a una linea di credito. La carta di pagamento consente al titolare della carta di accedere ai fondi per effettuare pagamenti, tramite trasferimento elettronico di fondi o prelievi di contanti presso gli sportelli automatici.

Le carte di pagamento sono disponibili in un'ampia varietà di tipologie e *design*, riconducibili alle seguenti tipologie più comuni:

- *carte di credito*: caratterizzate da un conto corrente revolving sottostante predisposto dall'emittente della carta, dal quale il titolare può prendere in prestito denaro e può trasferire i saldi in sospeso da mese a mese, con interessi che maturano sul saldo dovuto;

- *carte ad addebito differito*: simili alle carte di credito ad eccezione del fatto che i titolari di carte di credito devono saldare il loro saldo in sospeso ogni mese;

- *carte di debito*: a differenza di carte di credito e di addebito, le carte di debito prelevano immediatamente i fondi dal conto bancario del titolare della carta, nel momento in cui viene effettuato un pagamento o un prelievo;

- *carte prepagate*: caratterizzate da fondi precaricati sulla carta, con il quale i pagamenti possono essere effettuati, finché il conto sottostante, che può essere detenuto da una banca o da un altro fornitore, è esaurito.

Le società che operano nel mercato dell'emissione di carte italiane possono essere grandi banche commerciali, che servono le proprie basi clienti, oppure società non bancarie emittenti di carte, distribuite attraverso forti relazioni commerciali con le banche. In Italia, infatti, le carte di pagamento sono distribuite principalmente attraverso le reti di filiali delle banche commerciali. Di conseguenza, le società non bancarie emittenti di carte,

[87] Stime della Società.

come Nexi, operano in *partnership* con banche che non hanno la dimensione o la convenienza strategica per gestire internamente le attività di emissione e gestione delle carte.

Per il suo posizionamento competitivo, Nexi e le sue banche partner competono principalmente con altre banche italiane "non-partner". I principali concorrenti del Gruppo includono offerte di banche italiane come UniCredit e BNL. Altre società non bancarie emittenti di carte in Italia includono American Express, che ha una presenza significativa nelle carte di credito, e Poste Italiane, che è il principale fornitore di carte prepagate.

Sempre in merito alla concorrenza di attori che puntano direttamente ai clienti finali, Nexi potrebbe affrontare la concorrenza di altre tipologie di operatori, tra cui:

- Banche nativamente digitali, ad esempio N26 o Revolut;
- *Big Tech* con specifici casi d'uso verticali, ad esempio Amazon.
- Operatori internazionali, ad esempio Wirecard e Paypal.

Infine, anche in questo *business*, Nexi potrebbe affrontare la concorrenza di altri attori, interessati a sottoscrivere accordi con le banche attualmente partner di Nexi. Tra questi gli *Issuer processor* che possono offrire direttamente alle banche partner di Nexi servizi di elaborazione delle transazioni di pagamento e potrebbero scegliere di estendere la loro copertura lungo la catena del valore.

6.2.3.3 ***Soluzioni di pagamento digitale***

I pagamenti all'ingrosso di grandi importi in Italia vengono elaborati attraverso TARGET2, il sistema di pagamento interbancario per la liquidazione al lordo in tempo reale dei trasferimenti in tutto l'Eurosistema, gestito dalla Banca centrale europea.

Al contrario, i pagamenti al dettaglio a basso valore sono caratterizzati dalla presenza di sottosistemi di compensazione locali, che gestiscono transazioni elettroniche e cartacee di basso valore tra i partecipanti sulla base di una liquidazione al netto.

La compensazione e la liquidazione delle transazioni domestiche in Italia – attraverso i sottosistemi di compensazione locali – sono gestite tramite "BI-COMP", la piattaforma di compensazione e liquidazione multilaterale nazionale gestita dalla Banca d'Italia.

I sottosistemi di compensazione locali fungono da "operatori assegnati" e sono responsabili della fase di compensazione multilaterale, mentre la Banca d'Italia, tramite BI-COMP, è responsabile del calcolo dei saldi di compensazione e della loro trasmissione ai fini della liquidazione in TARGET2. Al momento, ci sono tre operatori dedicati in Italia: Depobank, SIA e ICCREA. Le banche più piccole, senza accesso alla piattaforma BI-COMP, regolano le loro transazioni tramite piattaforme locali, come Depobank o ICCREA. Le attività di liquidazione richiedono una licenza bancaria.

Le transazioni SEPA sono compensate in base a due modelli di compensazione alternativi: il modello paneuropeo della *Automated Clearing House* (ACH), gestito da EBA Clearing, e il modello *European Automated Clearing House Association* ("EACHA"), che si basa sull'interconnessione dei sottosistemi di

compensazione locali. La fase di liquidazione delle transazioni SEPA viene quindi eseguita dalle banche centrali europee nazionali o dalla Banca centrale europea. In Italia, Depobank e ICCREA gestiscono insieme un ACH conforme a SEPA, che, secondo il modello EACHA, è interconnesso con altri sottosistemi di compensazione locali, con EBA Clearing e con le banche centrali.

SIA fornisce servizi di elaborazione a EBA Clearing ma non agisce come ACH. Depobank è il responsabile della trasmissione per la liquidazione dei pagamenti del Gruppo.

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento di Registrazione, non vi sono fattori eccezionali che abbiano influenzato l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Nell'esecuzione delle operazioni di pagamento tramite carte di pagamento che hanno origine presso i esercenti clienti di Nexi Payments, quest'ultima è generalmente responsabile della produzione dell'estratto conto, della gestione delle dispute e delle frodi, della raccolta dei crediti, e del servizio clienti tramite *call center*, mentre – in assenza di tecnologia proprietaria – il Gruppo affida in *outsourcing* ad equensWorldline e SIA la parte relativa all'attività di processamento delle transazioni di pagamento nell'ambito della catena di valore delle emissione delle carte (*issuing*) e dell'accettazione dei pagamenti da parte degli esercenti (*acquiring*).

Le relazioni fra il Gruppo, equensWorldline e SIA sono disciplinate rispettivamente da un contratto di fornitura di servizi e da accordi per la fornitura di soluzioni di *outsourcing* di *data center*.

6.5 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo Nexi sono tratte o elaborate a partire da: (i) le fonti indicate nel Capitolo VI, Paragrafo 6.1.10 e 6.2 del Documento di Registrazione e (ii) le altre fonti nel Documento di Registrazione.

CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo fatta eccezione per il Gruppo Nexi di cui l'Emittente è a capo alla Data del Documento di Registrazione controllando, in via diretta o indiretta, le società indicate al successivo Paragrafo 7.2.

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale dell'Emittente è detenuto al 94,19% da Mercury, società di diritto inglese il cui capitale è indirettamente detenuto da Advent, Bain Capital e Clessidra.

Per maggiori informazioni sugli assetti proprietari dell'Emittente si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione.

L'Emittente, a sua volta, controlla le società indicate nel successivo Paragrafo 7.2 del presente Capitolo VII del Documento di Registrazione.

L'Emittente non è soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, ritenendo che nei suoi confronti non operi la presunzione di cui all'articolo 2497-*sexies* del Codice Civile.

La mancanza di direzione e coordinamento, seppur in assenza di specifica delibera consiliare, viene desunta, a giudizio dell'Emittente, fra l'altro, dalle seguenti circostanze:

1. le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente e del Gruppo sono adottate nell'ambito delle competenze del Consiglio di Amministrazione, senza alcuna ingerenza sistematica da parte dell'attuale socio unico se non in relazione alle decisioni riservate dalla legge al socio stesso;

2. al Consiglio di Amministrazione compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani industriali e finanziari e i *budget* della Società o del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;

3. Mercury UK non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente o di altra società del Gruppo;

4. l'Emittente opera in autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con i terzi (inclusa clientela e fornitori);

5. l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono soggette a regolamenti di gruppo;

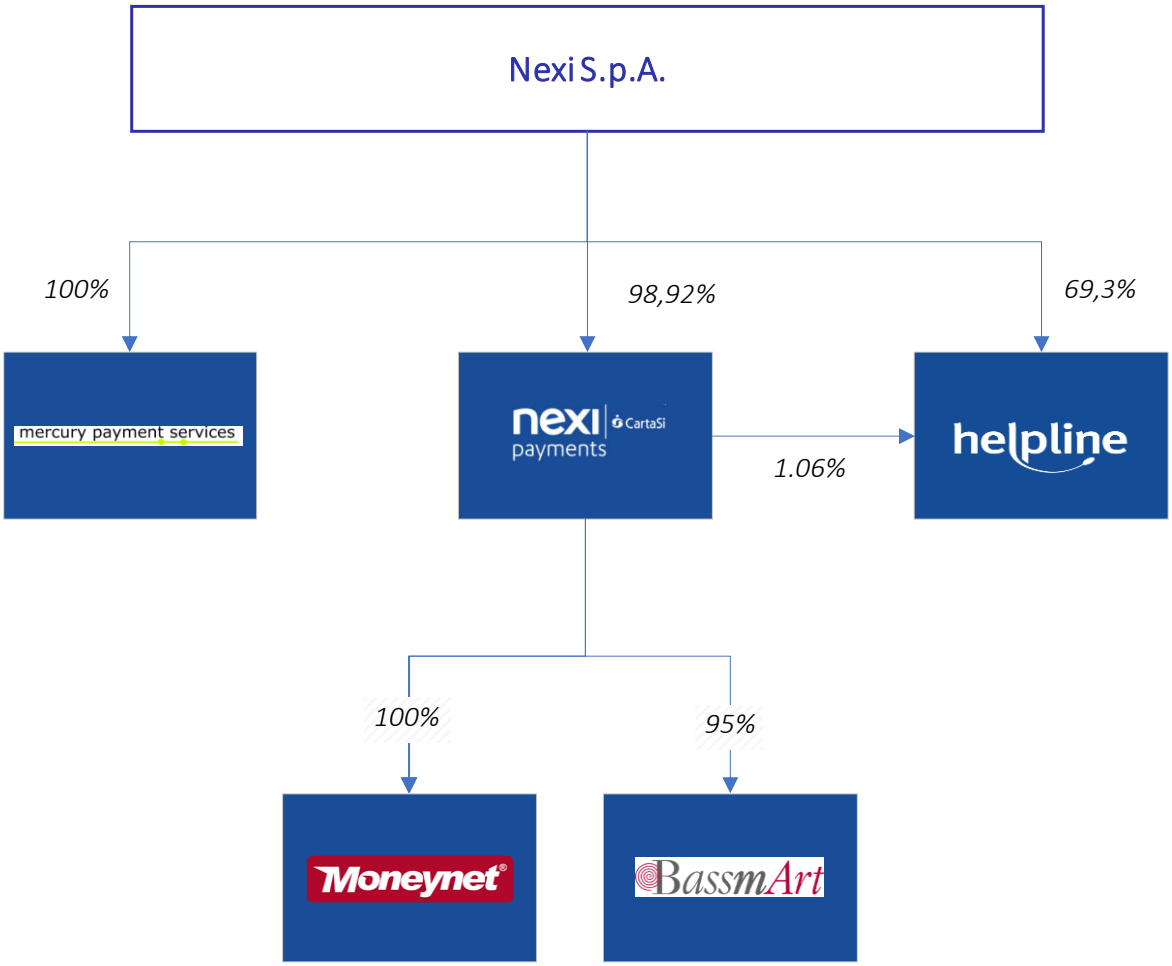
6. la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione non ricopre funzioni esecutive o di direzione ovvero ricopre la carica di amministratore all'interno di Mercury UK e il Consiglio di Amministrazione delibera secondo le ordinarie maggioranze previste per legge e, in ogni caso, non sussistono rilevanti collegamenti organizzativo-funzionali con Mercury UK.

L'autonomia dell'Emittente nell'assunzione delle decisioni sopra richiamate si desume, tra l'altro, dalla circostanza per cui le delibere aventi ad oggetto tali questioni sono discusse ed adottate unicamente in seno al

Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (o di società controllate) senza che tali delibere siano precedute da determinazioni assunte dall'organo di gestione di Mercury UK, in qualità di azionista di controllo.

7.2 Descrizione delle società controllate dall'Emittente

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo Nexi, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse alla Data del Documento di Registrazione.



Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione sussistono, ai sensi della documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari:

- un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments, fermo restando l'obbligo in caso di acquisto di azioni ulteriori da parte dell'Emittente di costituirle in pegno;

- un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società Mercury Payment Services, Nexi Payments, Bassmart, Moneynet ed Help Line, esercitando su di esse il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e provvedendo al consolidamento dei loro bilanci d'esercizio. In aggiunta, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle predette società viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro, mediante l'approvazione di piani industriali, finanziari e strategici con valenza di gruppo, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di gruppo, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e ss. del Codice Civile) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette.

La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

La tabella di seguito riportata illustra le principali informazioni riguardanti le società controllate da Nexi:

Denominazione	**Sede sociale**	**Principale attività**	**Capitale sociale**	**Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da Nexi %**	**Percentuale diritti di voto**
Mercury Payment Services	Milano, Viale G. Richard n. 7	Prestazione di servizi di pagamento	Euro 7.108.800	100% (direttamente)	100%
Nexi Payments	Milano, Corso Sempione n. 55	Emissione e gestione di moneta elettronica.	Euro 66.018.004,80	98,92% (direttamente)	98,92%
Help Line	Cividale del Friuli, Via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-8/1	Assistenza alla clientela	Euro 2.116.000	69,30% (direttamente) 1,06% (indirettamente)	69,30% 1,06% (indirettamente)
BassmArt	Firenze, via P. Petrocchi n. 24	Prestazione di servizi e soluzioni nel campo della tecnologia informatica applicati al mondo dell'arte	Euro 855.000	95% (indirettamente)	95% (indirettamente)
Moneynet	Palermo, Via Sacra Famiglia n. 18	Prestazione di servizi di pagamento	Euro 1.200.000	100% (indirettamente)	100% (indirettamente)

Viene inoltre fornita di seguito una tabella che riepiloga il valore di carico di ciascuna partecipata iscritto nel bilancio separato dell'Emittente e i dati di patrimonio netto e di utile/perdita di esercizio per ciascuna partecipata.

€'000	**Investor**	**Valore carico partecipazione**	**Patrimonio netto (incluso risultato) 31/12/2018**	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**Esigenze di ricapitalizzazione**
Partecipazioni in società "core"					
Nexi Payments S.p.A.	Nexi S.p.A.	1.882.182	1.073.160	113.831	NO
Mercury Payment Services S.p.A.	Nexi S.p.A.	1.005.717	143.996	64.466	NO
Help Line S.p.A	Nexi S.p.A.	5.307	3.745	801	NO
Help Line S.p.A	NexiPayments	10			
Partecipazioni in via di dismissione					
Oasi S.p.A.	Nexi S.p.A.	42.294	16.054	3.635	NO
Moneynet	Nexi Payments	100	934	(750)	SI
PayCare	Nexi Payments	5.878	2.594	(3.284)	NO
Bassmart	Nexi Payments	1.140	1.720	319	NO

Con riferimento alle partecipazioni in via di dismissione si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione sono state cedute la partecipazione in Oasi e Paycare.

Con riferimento a Moneynet, in relazione alla quale alla Data del Documento di Registrazione, la Società è in attesa dell'autorizzazione da parte della Banca di Italia per finalizzare la cessione della partecipata, si segnala che la società presenta esigenze di ricapitalizzazione per circa Euro 3.000.000 migliaia di competenza di Nexi Payments. Gli impegni sottostanti alla cessione della partecipata relativi principalmente alla posizione

finanziaria netta alla data del *closing* sono già stati stanziati nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I bilanci di tutte le società controllate sono state oggetto di revisione contabile e non sussistono rilievi nelle relazioni di revisione sull'ultimo bilancio di esercizio.

Viene fornita di seguito una breve descrizione dell'attività svolta dalle società controllate dall'Emittente:

- **Mercury Payment Services**: istituto di pagamento nel settore dell'*acquiring* con la gestione e manutenzione, al 31 dicembre 2018, di più di 500.000 POS sul territorio italiano e nell'emissione delle carte di pagamento, assicurando la personalizzazione, la fase autorizzativa dei pagamenti e il regolamento delle carte gestite.

- **Nexi Payments**: istituto di moneta elettronica attivo nel mercato italiano dei pagamenti elettronici, in particolare nell'ambito dell'emissione delle carte di pagamento per i titolari, del convenzionamento degli esercenti per l'accettazione e gestione dei pagamenti sui principali circuiti mondiali e della gestione dei POS e degli ATM.

- **Help Line**: società che fornisce servizi di *call center* e *help desk*.

- **BassmArt:** società specializzata nella realizzazione di servizi e soluzioni nel campo della tecnologia informatica applicati al mondo dell'arte quali sistemi di biglietteria elettronica, realizzazione di siti *internet* e creazione di sistemi di *e-commerce*.

- **Moneynet**: istituto di pagamento ibrido che offre alle piccole e medie imprese la possibilità di effettuare pagamenti attraverso POS e piattaforma *web*, sui principali circuiti nazionali e internazionali delle carte di credito, debito e *contactless*. Con riferimento a tale società, si segnala che in data 28 dicembre 2018 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a CSH S.r.l. dell'intera partecipazione detenuta da Bassilichi e Consorzio Triveneto (alla Data del Documento di Registrazione entrambe fuse per incorporazione in Nexi Payments) in Moneynet. Il *closing* dell'operazione è soggetto all'autorizzazione di Banca d'Italia.

In aggiunta a quanto sopra si segnala che, (i) in data 22 gennaio 2019, è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a CEDACRI dell'intera partecipazione detenuta da Nexi in Oasi, la cui esecuzione è avvenuta in data 25 febbraio 2019 e (ii) in data 19 febbraio 2019 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a Comdata S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in Paycare da Nexi Payments. La relativa compravendita è avvenuta in pari data.

Per maggiori informazioni sulle cessioni in corso di realizzazione da parte del Gruppo Nexi si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1. Beni immobili in proprietà

La seguente tabella riporta i beni immobili di proprietà del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, con l'indicazione della società proprietaria, dell'ubicazione e dell'utilizzo dell'immobile.

Società proprietaria	Ubicazione	Utilizzo
Nexi Payments	Milano, Corso Sempione, 55	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Milano, Via Livraghi, 16	Funzionale all'attività
Helpline	Cividale del Friuli (UD), Via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-8/1	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Padova, Viale dell'Industria, 23	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Firenze, Via Policarpo Petrocchi, 24	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Monteriggioni (SI), Via delle Nazioni Unite 30 e 32/Via Cassia Nord (senza numero civico)	Funzionale all'attività
Helpline	San Giovanni al Natisone (UD), Via Nazionale, 3	Uso investimento
Nexi Payments	Monteriggioni (SI) Strada delle Frigge, 6	Uso investimento
Nexi Payments	Colle di Val d'Elsa (SI), Strada Selvamaggio, 21	Uso investimento

Fatto salvo per quanto di seguito descritto, la Società non è a conoscenza di gravami che possano incidere negativamente sull'utilizzo di tali immobili.

L'immobile di proprietà sito in Monteriggioni, Siena, Località San Martino – La Tognazza, risulta gravato (limitatamente ad una porzione del fabbricato) da ipoteca in forza di contratto di mutuo erogato da UniCredit banca d'Impresa S.p.A. a Bassilichi in data 22 dicembre 2006 per un importo pari ad Euro 2.600.000 con scadenza al 31 gennaio 2020. Alla Data del Documento di Registrazione il debito residuo relativo a tale finanziamento e pari ad Euro 294.012,29.

L'immobile di proprietà sito in Siena, Strada delle Frigge, risulta gravato da ipoteca in forza di contratto di mutuo fondiario erogato da Credito Artigiano S.p.A. a Bassilichi di Euro 2.000.000. L'ipoteca è stata iscritta in data 30 marzo 2012 per la somma di euro 3.600.000 per la durata di 15 anni.

8.1.2. Beni immobili in uso

La seguente tabella riporta i beni immobili in uso dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, con l'indicazione della società utilizzante, dell'ubicazione e dell'utilizzo dell'immobile.

Società utilizzatrice	Ubicazione	Utilizzo
Nexi Payments	Milano, Corso Sempione, 57	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Milano, Via Montefeltro 6/a	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Roma, Via Elio Chianesi, 110	Funzionale all'attività
Mercury Payment Services	Milano, Viale Giulio Richard	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Anzola d'Emilia, Via G. Rossa 10	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Roma, Piazza del Popolo 18	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Padova	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Granarolo, Via dell'Artigianato 22	Funzionale all'attività
Nexi Payments	Padova, Piazza Salvemini 18	Funzionale all'attività
Mercury Payment Services	Parma, Via Langhirano 1/a	Funzionale all'attività
Mercury Payment Services	Marcallo con Casone	Funzionale all'attività
Mercury Payment Services	Sesto San Giovanni, Via Falck 15	Funzionale all'attività
Mercury Payment Services	Milano, Viale Giulio Richard 1	Funzionale all'attività

La Società non è a conoscenza di gravami che possano incidere negativamente sull'utilizzo di tali immobili.

8.1.3. Impianti e macchinari in proprietà e in uso relativi all'infrastruttura tecnologica del Gruppo Nexi

In considerazione dell'attività svolta dal Gruppo Nexi, gli impianti e i macchinari in proprietà e in uso sono essenzialmente relativi all'infrastruttura tecnologica dello stesso.

In particolare, l'erogazione dei servizi applicativi e di *business* di Nexi viene svolta mediante l'utilizzo di: (i) piattaforme di erogazione, (ii) *processing center* di *partner* strategici del Gruppo Nexi per quanto riguarda talune funzionalità di *processing*, e (iii) soluzioni applicative e piattaforme di *cloud provider* pubblici.

I *data center* del Gruppo Nexi sono realizzati in spazi concessi da società specializzate del settore all'interno di strutture appositamente adibite a tal scopo in stabili di proprietà o affittati dal Gruppo Nexi. La superficie totale di spazio adibita a *data center* è pari a circa 1.160mq e contiene oltre 300 *rack* (armadi attrezzati per ospitare dotazioni tecnologiche come ad esempio *server* o apparati di rete). Viene fornito di seguito l'elenco puntuale dei *data center* del Gruppo Nexi:

- Pero (MI) – *co-location* nel Data Centre delle società IBM/Verizon;
- Settimo Milanese (MI) – *co-location* nel Data Centre della società British Telecom;
- Vicenza – *co-location* nel Data Centre della società Engineering D.HUB, del Gruppo Engineering;
- Pont Saint Martin (AO) – *co-location* nel Data Centre della società Engineering D.HUB, del Gruppo Engineering;
- Milano, Corso Sempione – *data room* presso il corrispondente stabile Nexi;

- Sesto San Giovanni (MI) – *data room* presso il corrispondente stabile Mercury Payment Services;
- Milano, Viale Richard – *data room* presso il corrispondente stabile Mercury Payment Services;
- Parma – *co-location* nel Data Centre della società Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.

Le piattaforme applicative e di *business* di Nexi utilizzano risorse computazionali e banche dati erogate da Server Farm costruite all'interno dei Data Centre del Gruppo. Di seguito le principali Server Farm di erogazione ed i relativi parametri dimensionali (dati riferiti all'ultimo trimestre 2018):

- *Server Farm Virtuali*: costituite da circa 500 *server*, oltre 7.000 CPU e circa 100 Tera Byte di memoria RAM; per un totale di circa 4.000 *server* virtuali erogati;
- Server *Farm Fault Tollerant*: 18 sistemi cosiddetti "*Fault Tollerant*" utilizzati da talune applicazioni che necessitano di *hardware* ingegnerizzato per essere resiliente ai guasti delle singole componenti fisiche della macchina;
- *Infrastrutture di Storage*: molteplici sistemi di *storage* per una capacità totale di memorizzazione di dati pari a circa 4 Peta Bytes.

8.2 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Registrazione, anche in considerazione dell'attività svolta, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'utilizzo delle immobilizzazioni materiali di cui al precedente Paragrafo 8.1.

CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria e gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Le informazioni numeriche incluse nel presente Capitolo sono state estratte dai Bilanci Consolidati *Carve-out* (*cfr*. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione) e da elaborazioni del *management* dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Capitoli III, V, VI, X, XIX e XX del Documento di Registrazione.

9.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria *Carve-out* del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" dello stato patrimoniale consolidato *Carve-out* del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)		**Al 31 dicembre**	
	2018	**2017**	**2016**
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto (*)	2.668.505	2.615.067	1.883.050
Capitale circolante netto (*)	325.133	284.830	763.633
Attività nette in via di dismissione (*)	41.429	43.134	42.039
Capitale investito netto (*)	**3.035.067**	**2.943.031**	**2.688.722**
Fonti			
Patrimonio netto	470.888	3.019.804	2.697.148
Posizione finanziaria netta (*)	2.564.179	(76.773)	(8.426)
Totale fonti di finanziamento	**3.035.067**	**2.943.031**	**2.688.722**

(*) *Si precisa che il Capitale immobilizzato netto, il Capitale circolante netto, il Capitale investito netto, le Attività nette in via di dismissione e la Posizione finanziaria netta, non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.*

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti e impieghi" al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale immobilizzato netto" al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
Attività immateriali	2.668.293	2.607.637	1.906.458
di cui: Avviamento	*2.097.379*	*2.071.665*	*1.500.565*
Attività materiali ad uso funzionale	156.193	156.907	109.816
Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.151	6.206	6.495
Trattamento di fine rapporto del personale	(14.084)	(17.955)	(15.786)
Fondi per rischi e oneri	(46.552)	(33.127)	(17.329)
Passività fiscali differite (1)	(98.496)	(104.601)	(106.604)
Capitale immobilizzato netto (*)	**2.668.505**	**2.615.067**	**1.883.050**

(*) *Si precisa che il Capitale immobilizzato netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura sostitutiva rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria*

(1) Include le seguenti voci estratte dal Bilancio Carve-out: (i) Attività fiscali anticipate; (ii) Passività fiscali differite.

La voce "Attività immateriali" è pari a Euro 2.668.293 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.607.637 migliaia ed Euro 1.906.458 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016). Al 31 dicembre 2018 la voce include principalmente il valore dell'avviamento pari Euro 2.097.379 migliaia (Euro 2.071.665 migliaia ed Euro 1.500.565 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016). Al 31 dicembre 2016 la voce include l'effetto dell'allocazione ad attività immateriali a vita definita, (in particolare contratti con la clientela – *"Customer Contracts"*), di parte del prezzo di acquisto di Mercury Payment Services pari ad Euro 366 milioni. In considerazione del fatto che l'acquisizione in oggetto si è perfezionata alla fine del mese di dicembre 2016, l'allocazione non ha determinato impatti economici per l'esercizio 2016. A seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) del prezzo di acquisto dei *business* MPS Acquiring e DB Acquiring, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si è provveduto all'allocazione ad attività immateriali – *"Customer Contracts"* dell'ammontare pari a Euro 126,7 milioni. A seguito di tale allocazione, si rileva un ammortamento relativo al secondo semestre 2017 pari a Euro 3 milioni.

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2016 deriva dall'operazione di acquisizione del Gruppo ICBPI da parte di Mercury per la quota allocata alle attività non bancarie successivamente trasferite all'Emittente per effetto della Riorganizzazione e dall'acquisizione di Mercury Payment Services completata alla fine dell'esercizio 2016. L'incremento dell'avviamento intervenuto nel 2017 è dovuto alla rilevazione delle acquisizioni di MPS Acquiring, DB Acquiring e di Bassilichi. Le altre attività immateriali pari a Euro 570.914 migliaia al 31 dicembre 2018, (Euro 535.972 migliaia ed Euro 405.893 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016), includono principalmente *software* e sviluppi tecnologici funzionali all'operatività del Gruppo.

Le "Attività materiali ad uso funzionale", pari a Euro 156.193 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 156.907 migliaia ed Euro 109.816 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016), includono principalmente terreni, fabbricati e sistemi elettronici funzionali all'attività del Gruppo. In particolare, la voce in oggetto include prevalentemente il valore di (i) terreni pari a Euro 17.218 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 17.135 migliaia ed Euro 13.209 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016); (ii) fabbricati pari a Euro 59.685 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 55.877 migliaia ed Euro 41.686 migliaia rispettivamente al 31 dicembre

2017 e 2016); e (iii) impianti elettronici, pari a Euro 81.334 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 81.950 migliaia ed Euro 52.986 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016). Questi ultimi includono prevalentemente apparecchiature POS e ATM. L'incremento registrato dalla voce al 31 dicembre 2017, rispetto al 31 dicembre 2016, è principalmente riconducibile all'acquisizione di Bassilichi. Al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 non sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività materiali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

Le "Attività materiali detenute a scopo di investimento", pari a Euro 3.151 migliaia al 31 dicembre 2018, (Euro 6.206 migliaia ed Euro 6.495 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016), si riferiscono ad una unità immobiliare sita in San Giovanni al Natisone (UD) Via Nazionale, 3, ad una unità immobiliare sita in Monteriggioni (SI) Strada delle Frigge, 6 e ad una unità immobiliare sita in Colle di Val d'Elsa (SI) Strada Selvamaggio, 21. Il valore di queste ultime è stato classificato nella voce in oggetto nel corso dell'esercizio 2018, a seguito del completamento del processo di integrazione di Bassilichi.

Al 31 dicembre 2017 e 2016, la voce in oggetto includeva il valore di un immobile di proprietà di Nexi Payments sito in Assago-MilanoFiori Strada 1(MI), ceduto nel corso del 2018 con una plusvalenza di Euro 150 migliaia e di un immobile sito in Milano via Livraghi 16 riclassificato tra le Attività materiali ad uso funzionale nel corso dell'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 non sussistono restrizioni o limitazioni alla vendita degli immobili in oggetto o all'incasso dei relativi canoni di affitto. A tali date non sussistono inoltre obblighi o impegni contrattuali per l'acquisto, la costruzione, lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria dei suddetti immobili.

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati dal Gruppo in attività immateriali e materiali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione.

La voce "Trattamento di fine rapporto" del personale è pari a Euro 14.084 migliaia al 31 dicembre 2018, (Euro 17.995 migliaia ed Euro 15.786 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016), e include il fondo trattamento di fine rapporto che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a Euro 46.552 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 33.127 migliaia ed Euro 17.329 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016), comprende principalmente:

(i) oneri per il personale pari a Euro 2.804 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 5.630 migliaia ed Euro 3.726 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016), relativi a incentivi e premi da erogare ai dipendenti;

(v) Il fondo "Rischi e oneri per controverse legali e fiscali" pari a Euro 4,2 mln si riferisce agli stanziamenti effettuate a fronte delle cause legali per le quali il rischio è ritenuto probabile. Tale stima include oltre agli oneri ritenuti probabili per Euro 3,7 mln anche spese legali stimate in 0,5 mln.

(iii) Gli "Altri fondi", pari a Euro 39,5 mln, si riferiscono principalmente a:

a. Fondo a copertura dell'impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Bassilichi pari a Euro 16 mln;

b. Fondo costitutivo a copertura degli oneri per la dismissione delle partecipazioni "non core" del Gruppo Bassilichi, pari a Euro 8,9 mln;

c. Fondo a copertura di rischi connessi a movimentazioni in sospeso riferiti all'operatività ordinaria pari a circa 8,6 mln;

d. Fondo a copertura delle transazioni fraudolenti pari a Euro 1,2 mln;

e. Fondo a fronte di potenziali contenziosi fiscali connessi all'applicazione delle agevolazioni previste dalle normative in vigore pari a Euro 4 mln.

f. Fondo riferiti a contenziosi giuslavoristici pari a Euro 0,8 mln.

Le Passività fiscali differite nette pari a Euro 98.496 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 104.601 migliaia ed Euro 106.604 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016, rispettivamente), include imposte anticipate pari a Euro 33.574 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 26.114 migliaia ed Euro 22.913 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016, rispettivamente), e imposte differite pari a Euro 132.070 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 130.715 migliaia ed Euro 129.517 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016, rispettivamente). Le imposte differite si riferiscono principalmente ad ammortamenti di attività immateriali a vita utile definita. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente a rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a differenze temporanee relative agli avviamenti iscritti deducibili ai fini fiscali. L'incremento delle imposte anticipate al 31 dicembre 2018 rispetto al 2017 è riconducibile agli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 nonché agli accantonamenti a fondo rischi e oneri descritti più sopra.

Per un maggior dettaglio delle voci incluse nel "Capitale investito netto" del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale circolante netto" al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.617.065	3.064.393	2.845.444
a) crediti verso banche	*561.209*	*332.986*	*329.506*
c) crediti verso la clientela (1)	*1.055.856*	*2.731.407*	*2.515.938*
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.111.967)	(2.548.400)	(1.957.055)
a) verso banche (2)	*(757.718)*	*(2.434.909)*	*(1.858.775)*
b) verso clienti	*(354.249)*	*(113.491)*	*(98.280)*
Altre passività nette connesse al regolamento delle transazioni (3)	(169.958)	(216.805)	(134.275)
Attività finanziarie valutate al *fair value* (4)	81.143	76.838	47.732
Attività/Passività fiscali correnti nette (5)	(1.825)	24.790	6.236
Altre passività (nette) (6)	(89.325)	(115.986)	(44.449)
Capitale circolante netto (*)	**325.133**	**284.830**	**763.633**

(*) *Si precisa che il Capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura sostitutiva rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.*

(1) La voce non include i crediti relativi alle commissioni applicate agli esercenti (merchant) per i servizi prestati, rispettivamente pari a Euro 51.388 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 47.959 migliaia ed Euro 32.394 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) inclusi invece nelle Altre passività (nette)

(2) Al 31 dicembre 2018 e 2017 non include taluni finanziamenti relativi a Bassilichi "Core" rispettivamente per Euro 35.178 migliaia ed Euro 57.647 migliaia inclusi invece nella Posizione Finanziaria Netta.

(3) Include le seguenti sotto voci estratte dalle Voci "Altre Attività" e "Altre Passività" dello stato patrimoniale consolidato Carve-out: (i) Crediti per transazioni carte; (ii) Altre attività; (iii) Transazioni da regolare; (iv) Altre passività; (v)Partite in transito su carte prepagate;

(4) Include le seguenti voci estratte dal Bilancio Carve-out: (i) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico; (ii) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; (iii) Passività finanziarie di negoziazione; (iv) Derivati di copertura.

(5) Include le seguenti voci estratte dallo stato patrimoniale consolidato Carve-out: (i) Attività fiscali correnti; (ii) Passività fiscali correnti

(6) Include le seguenti sotto voci estratte dalle voci "Altre attività e "Altre passività" dello stato patrimoniale Carve-out: (i) Crediti verso erario; (ii) Altre attività per commissioni da incassare; (iii) Debiti verso erario; (iv) Debiti verso i dipendenti; (v) Altre passività per commissioni e spese; (vi) Commissioni Loyalty rinviate; (vii) crediti relativi alle commissioni applicate agli esercenti (merchant) per i servizi prestati rispettivamente pari a Euro 51.388 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 47.959 migliaia ed Euro 32.394 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016).

Il Capitale circolante netto si riduce di Euro 478.803 migliaia, da Euro 763.633 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 284.830 migliaia al 31 dicembre 2017 principalmente per l'effetto dell'aumento delle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, descritto di seguito.

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci incluse nel Capitale circolante netto con riferimento agli esercizi in esame.

I "Crediti verso Banche" pari a Euro 561.209 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 332.986 migliaia ed Euro 329.506 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) sono relativi a depositi e conti correnti e liquidità per carte prepagate. Tale liquidità è depositata in un conto corrente vincolato presso Depobank che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

I "Crediti verso la clientela" sono pari a Euro 1.055.856 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.731.407 migliaia ed Euro 2.515.398 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016). Al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 tali crediti rappresentano l'esposizione del Gruppo verso clienti connessa alla gestione delle transazioni di Monetica. I tempi di incasso dei crediti in oggetto possono variare in funzione della linea di *business*; in

particolare, con riferimento alle transazioni con i *merchant* fra la data in cui il Gruppo effettua l'accredito al *merchant* e la data in cui il Gruppo riceve il riaccredito degli importi transati dai circuiti, intercorre, a seconda delle circostanze, una durata temporale variabile fra un giorno lavorativo e tre giorni lavorativi mentre, per quanto concerne le attività di *issuing*, l'esposizione del Gruppo può estendersi fino a quarantacinque giorni ovvero un termine più ampio in talune circostanze (per ulteriori dettagli si veda Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione). Nel mese di luglio 2018, in seguito al perfezionamento della Riorganizzazione, il Gruppo ha modificato il proprio modello di *funding* operativo tramite l'apertura di linee di *factoring pro-soluto* e *pro-solvendo* per la cessione dei crediti derivanti dalle carte di credito a saldo e linee di finanziamento fornite da istituzioni finanziarie (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione). La riduzione della voce in oggetto registrata al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è in particolare riconducibile al ricorso alla cessione di credito *pro-soluto* tramite l'attivazione del Contratto di Factoring con Unicredit Factoring SpA (*cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4 del Documento di Registrazione). In particolare, al 31 dicembre 2018, i crediti vero la clientela includono: (i) crediti verso titolari di carte a saldo. Trattasi di crediti verso i titolari di carte di credito generatosi quasi interamente con riferimento allo speso dell'ultimo mese. In particolare, con riferimento al 31 dicembre 2018, la voce include: (a) Euro 379 milioni di esposizione netta connessa allo *spending* del mese di dicembre il cui rimborso è previsto contrattualmente tra i 15 e i 45 giorni; con riferimento ai rischi connessi a tale esposizione, si specifica che la voce è costituita per Euro 341 mln da esposizioni garantite dalle banche partner. Il residuo fa riferimento ad esposizioni connesse alle carte di credito a saldo emesse direttamente d Nexi Payments; (b) Euro 0,185 mln di esposizione netta connessa a crediti scaduti, classificati nello stage 3; (ii) crediti verso titolari per carte non "a saldo". Questa categoria include due tipologie di carte: (a) crediti per carte revolving: trattasi di carte di credito con riferimento alle quali il pagamento delle spese avviene su base rateale, per un periodo non superiore ai 12 mesi o 36 mesi. Si specifica che tali esposizioni sono quasi totalmente garantite dalle banche partner. Al 31 dicembre 2018 il credito derivante da tali carte è composto per Euro 210 milioni per carte con pagamento rateale entro 12 mesi e per Euro 6 milioni per carte con pagamento rateale entro 36 mesi. Tali esposizioni includono esposizioni garantite dalle banche partner per Euro 215 milioni e non risultano, al 31 dicembre 2018, esposizioni nette deteriorate; (b) crediti per carte non ordinarie ovvero carte utilizzate da enti della pubblica amministrazione che prevedono tempi di pagamento massimi di 90 giorni. Al 31 dicembre il credito derivante da tali carte è pari a Euro 1,9 milioni, classificato tra le esposizioni performing; (iii) crediti verso esercenti: trattasi di crediti verso gli esercenti in prevalenza per commissioni maturate nell'ultimo mese. Al 31 dicembre 2018 la voce include Euro 58,7 milioni di esposizione netta connessa ad importi maturati e non scaduti non garantiti ed Euro 0,763 milioni di esposizione netta connessa a posizioni in contenzioso, classificati nello stage 3; (iv) crediti verso circuiti: trattasi di esposizioni non garantite connesse al regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard. Al 31 dicembre 2018 l'esposizione complessiva è pari a Euro 382 milioni ed è stata regolata nei primi giorni del 2019; (v) crediti verso società di factoring: trattasi esposizione connessa al regolamento delle cessioni giornaliere dei crediti oggetto dei contratti di factoring, regolate dalla società di factoring il giorno successivo alla cessione. Le esposizioni, pari a Euro 69,7 milioni al 31 dicembre 2018, sono state interamente incassate.

Trattandosi di crediti a vista o a brevissima scadenza, in prevalenza garantiti dalle banche partner o nei confronti di primari intermediari finanziari, il rischio di credito risulta sostanzialmente trascurabile. Si evidenzia infatti che al 31 dicembre 2018, su un'esposizione lorda totale di circa Euro 1.114 milioni, i crediti non performing, classificati in Stage 3, sono pari a Euro 5,9 milioni peraltro coperti dall'accantonamento di fondi svalutazione crediti nella misura dell'84%.

I "Debiti verso banche" pari a Euro 757.718 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.434.909 migliaia ed Euro 1.858.775 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) includono principalmente: (i) le linee utilizzate per finanziare i regolamenti dei servizi *acquiring* e la parte dell'*issuing* diretto non coperto dalla linee di *factoring* (Linee Bilaterali) pari a Euro 255.258 migliaia al 31 dicembre 2018*; (*ii) le linee di finanziamento bilaterale a supporto delle carte *revolving* (Linee Revolving) pari a Euro 177.800 migliaia al 31 dicembre 2018, e (iii) i conti correnti passivi detenuti da Mercury Payment Services sulla linea bilaterale con Intesa Sanpaolo S.p.A. pari rispettivamente a Euro 91.223 migliaia, Euro 171.188 migliaia ed Euro 134.223 migliaia al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Questi ultimi sono connessi, in relazione all'attività operativa, ai conti correnti attivi detenuti sempre con Intesa Sanpaolo S.p.A. e contabilizzati all'interno della voce "Crediti verso banche" analizzata più sopra. Al 31 dicembre 2017 e 2016 i "Debiti verso banche" includono inoltre i debiti verso DepoBank per le linee di *funding* operativo utilizzate dal Gruppo per coprire il fabbisogno finanziario temporaneo originato dalle transazioni di Monetica sopra descritte. L'incremento registrato al 31 dicembre 2017, rispetto al 31 dicembre 2016, è principalmente dovuto al maggior tiraggio della linea di *funding* in essere con DepoBank alla luce delle acquisizioni di MPS Acquiring e DB Acquiring e Bassilichi. Come menzionato più sopra, tali linee di *funding* sono rimaste operative fino al mese di luglio 2018, quando, in seguito al perfezionamento della Riorganizzazione, il Gruppo ha modificato il proprio modello di *funding* operativo tramite l'apertura di linee di *factoring pro-soluto* e *pro-solvendo* per la cessione dei crediti derivanti dalle carte di credito a saldo e linee di finanziamento fornite da istituzioni finanziarie (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione). In particolare, la riduzione della voce in oggetto registrata al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile al ricorso all'apertura di linee di *factoring pro-soluto* tramite l'attivazione del Contratto di Factoring sopradrescitto.

I "Debiti verso clienti" pari a Euro 354.249 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 113.491 migliaia ed Euro 98.280 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) includono passività verso istituti finanziari per importi ancora da corrispondere. In particolare, al 31 dicembre 2018 la voce include passività finanziarie verso Unicredit Factoring sulle linee di *factoring pro-solvendo* di cui Euro 192.524 migliaia per anticipazione di crediti per carte di credito ordinarie ed Euro 161.725 migliaia alla linea tecnica di conguaglio giornaliero sull'operatività delle carte. L'incremento registrato al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente dovuto a maggiori passività verso istituti finanziari per importi ancora da corrispondere.

La voce "Altre passività nette connesse al regolamento delle transazioni", pari a Euro 169.958 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 216.805 migliaia ed Euro 134.275 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016), include: (i) Crediti per transazioni carte pari a Euro 58.098 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 57.333 migliaia ed Euro 59.236 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016); (ii) Altre attività pari a Euro 104.477 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 75.431 migliaia ed Euro 36.029 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016); (iii) Transazioni da regolare pari a Euro 256.614 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 245.120 migliaia ed Euro 154.475 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016); (iv) Altre passività pari a Euro 74.153 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 103.561 migliaia ed Euro 74.142 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016); (v) Partite in transito su carte prepagate pari a Euro 1.766 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 888 migliaia ed Euro 923 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016). Per maggiori dettagli sulla composizione della voce altre attività e altre passività incluse nella voce di cui sopra si rinvia a quanto esposto nel Paragrafo 20.1 alle note 13 e 17.

Le "Attività finanziarie" nette valutate al *fair value* pari a Euro 81.143 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 76.838 migliaia ed Euro 47.732 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) si riferiscono principalmente a:

(i) "Attività finanziarie valutate al *fair value*" con impatto sulla redditività complessiva per Euro 100.114 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 83.255 migliaia ed Euro 47.596 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016), principalmente relative a investimenti in Visa Inc., società in cui il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole;

(ii) "Passività finanziarie" per derivati di copertura pari a Euro 16.557 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 5.520 migliaia al 31 dicembre 2017) per la copertura effettuata mediante Collar Zero Cost sottostante azioni Visa Serie A (convertibili ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex- Visa Europe); nonché

(iii) "Passività finanziarie" di negoziazione pari a Euro 3.154 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 1.051 migliaia al 31 dicembre 2017) relative alla porzione del derivato posto in essere nel corso dell'esercizio 2017 che non è stato incluso nella relazione di copertura delle azioni Visa Inc. in portafoglio di cui al precedente punto (ii).

Si precisa inoltre che le Azioni Visa in portafoglio sono state assegnate a Nexi Payments in data 21 giugno 2016 a seguito dell'acquisizione di Visa Europe da parte di Visa Inc. Le azioni sono state attribuite a tutti i Principal Members in relazione ai volumi di *business* generati sul circuito. In particolare, a Nexi Payments sono state assegnate n. 77.049 Azioni Visa di Serie C, convertibili in Azioni Visa di Serie A, soggette ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe. Tale fattore di conversione viene aggiornato e comunicato ai detentori delle azioni in caso di cambiamento. La conversione delle Azioni di Serie C in Azioni di serie A è previsto che avvenga entro giugno 2028. Sono inoltre previste scadenze intermedie in cui Visa Inc. può procedere anticipatamente alla conversione stessa. Ai fini della copertura del rischio prezzo e cambio, a settembre 2017 Nexi Payments ha stipulato un *collar zero cost* con strike in Euro e sottostante azioni Visa Classe A avente le seguenti caratteristiche:

(i) Azioni sottostanti: Azioni Visa Inc. di Serie A;

(ii) Nr. Azioni sottostanti: 1.004.298;

(iii) Floor: pari a Euro 71,49 milioni;

(iv) Cap: pari a Euro 98,52 milioni;

(v) Scadenza opzione: 6/9/2019.

Il derivato è stato stipulato per un nozionale pari al numero di azioni di Serie A determinato in base al fattore di conversione originario. Considerato lo sconto rispetto al valore delle Azioni di Serie A, applicato in sede di valutazione delle Azioni Visa di Serie C, una quota pari al 16% del derivato non è stato incluso nella relazione di Hedge Accounting e risulta classificato in bilancio come derivato di trading. Il fair value al 31 dicembre 2018 della quota di derivato classificato di trading è pari a Euro 3.154 mila. In sede di prima applicazione dell'IFRS 9 tale operazione è stata contabilizzata secondo le regole del nuovo principio contabile. Di

conseguenza, dato che l'oggetto coperto costituito dalle azioni Visa è classificato nella categoria degli strumenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le variazioni di fair value del derivato vengono contabilizzate in una specifica riserva di patrimonio netto.

La voce "Attività/Passività fiscali correnti nette", pari a negativi Euro 1.825 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 24.790 migliaia ed Euro 6.236 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) include principalmente crediti per imposte anticipate.

La voce "Altre passività (nette)", pari a Euro 89.325 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 115.986 migliaia ed Euro 44.449 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) include principalmente:

(i) altre attività per commissioni da incassare, pari a Euro 191.223 migliaia al 31 dicembre 2018, (Euro 148.884 migliaia ed Euro 111.035 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016);

(ii) crediti tributari, relativi principalmente a crediti verso l'erario per imposta di bollo, per Euro 51.905 al 31 dicembre 2018, (Euro 58.107 migliaia ed Euro 56.966 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016);

(iii) crediti relativi alle commissioni applicate agli esercenti (*merchant*) per i servizi prestati pari a Euro 51.388 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 47.959 migliaia ed Euro 32.394 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016);

(iv) altre passività per commissioni e spese a Euro 265.375 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 255.096 migliaia ed Euro 168.482 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016); e

(v) debiti verso dipendenti per retribuzioni non ancora liquidate, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio e premi di produzione, pari a Euro 53.587 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 46.839 migliaia ed Euro 20.240 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016).

Per maggiori dettagli sulla composizione della voce altre attività e altre passività si rinvia a quanto esposto nel Paragrafo 20.1 alle note 13 e 17.

Attività nette in via di dismissione

La voce in oggetto è pari a Euro 41.429 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 43.134 migliaia ed Euro 42.039 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016). Al 31 dicembre 2018, la voce si riferisce alle attività e passività di BassmArt, in corso di dismissione alla Data del Documento di Registrazione e Oasi e Paycare, cedute rispettivamente, in data 25 febbraio 2019 e 19 febbraio 2019. Al 31 dicembre 2017 e 2016 la voce includeva le attività e passività di Moneynet, in relazione al quale è stato firmato un contratto preliminare di compravendita in data 28 dicembre 2018 ed il relativo *closing* è soggetto all'autorizzazione di Banca d'Italia.

Patrimonio netto

Per una descrizione dettagliata della composizione del "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

Posizione finanziaria netta

Per una descrizione dettagliata della composizione della Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, si veda il Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

Si segnala che i Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving prevedono un pegno su tutti i conti rilevanti dell'Emittente.

Si segnala che le disponibilità liquide ammontano a Euro 165.732 migliaia al 28 febbraio 2019 ed Euro 165.076 migliaia al 20 marzo 2019 e tali importi sono interamente soggetti a pegno.

9.2 Gestione operativa

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nexi svolge la propria attività in quattro principali linee di *business*:

- *Merchant Services & Solutions;*
- *Cards & Digital Payments*;
- *Digital Banking Solutions*; e
- *Altri servizi*.

Per una descrizione dettagliata dei servizi offerti dal Gruppo nell'ambito delle suddette linee di *business* e dei relativi mercati di riferimento si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione.

9.2.1. Informazioni riguardanti fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo

Con riferimento agli esercizi in esame, sono di seguito brevemente riportati i fattori che hanno principalmente influenzato l'andamento economico del Gruppo, commentato in dettaglio nel successivo Paragrafo 9.2.2 del Documento di Registrazione.

Mercato dei pagamenti digitali e delle carte di pagamento

Il Risultato della gestione finanziaria e operativa delle linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments* del Gruppo dipende dal numero e dal valore delle transazioni di pagamento gestite dal Gruppo in qualità sia di *acquirer* che di *issuer*. Tali volumi dipendono a loro volta dall'andamento della spesa totale dei consumatori e del PIL nominale, dal livello di penetrazione degli strumenti di pagamento digitali, nonché dalla percentuale dei pagamenti eseguita dal Gruppo (quota di mercato). Inoltre il Risultato della gestione finanziaria e operativa delle due linee di *business* dipendono dal modello di *business* applicato: attività di licenza, *servicing*, diretto e Referral (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2).

Il mercato dei pagamenti digitali in Italia ha registrato un tasso di crescita composto annuo (CAGR) pari al 7,2% tra il 2009 e il 2018, superiore a quello registrato sia dalla spesa totale dei consumatori sia da quello registrato dalla crescita del PIL nominale. Per ulteriori dettagli si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.10 del

Documento di Registrazione. Il valore delle transazioni di pagamento con carte in Italia tra il 2015 e il 2018 ha registrato una crescita pari al 9,7% annuo, che ha determinato un aumento della penetrazione dei pagamenti con carta (in termini di valore) dal 21% del 2015 al 26% del 2018. Per ulteriori dettagli si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.10 del Documento di Registrazione.

Con riferimento alla linea di *business Merchant Services & Solutions*, alla chiusura dell'esercizio 2018 il Gruppo rileva che, il valore aggregato delle transazioni gestite attraverso la rete di accettazione del Gruppo è pari a 249 miliardi di Euro, con un numero di transazioni complessive pari a 3,2 miliardi. Tra le attività di licenza, servicing, acquiring diretto e Referral il Gruppo fornisce i propri servizi a circa 890.000 esercenti, gestendo 1,4 milioni di terminali POS (si veda Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1).

Con riferimento alla linea di *Cards & Digital Payments*, alla chiusura dell'esercizio 2018, il Gruppo ha rilevato come il valore aggregato delle transazioni gestite dal Gruppo attraverso le proprie carte è stato pari a Euro 197 miliardi di Euro, con un numero di transazioni complessive pari a 2,4 miliardi (si veda Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2). A fine 2018 il Gruppo gestisce attraverso questa linea di *business* oltre 41 milioni di carte di credito e debito.

Attraverso la linea di *business Digital Banking Solutions* il Gruppo fornisce tre tipologie di servizio: l'installazione e gestione di sportelli ATM per conto delle banche *partner*; la gestione dei conti correnti e dei pagamenti (Servizi di Clearing) e i servizi bancari digitali ai clienti aziende delle banche *partner* (Servizi di Digital Corporate Banking). Il Risultato della gestione finanziaria e operativa di tale linea di *business* è influenzata dal numero di ATM gestiti e dal numero delle transazioni di *clearing* gestite e dal numero di postazioni per i servizi per i pagamenti digitali.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo gestiva circa 13.400 ATM per conto di 15 banche *partner*. Pe quanto riguarda i servizi di Clearing nel 2018, il Gruppo ha eseguito 936 milioni di compensazioni per conto di circa 130 banche clienti. Per quanto riguarda i servizi di *Digital Corporate Banking* nell'esercizio 2018 il Gruppo ha fornito circa 420 mila licenze della propria piattaforma.

Per ulteriori dettagli sull'andamento dei principali mercati in cui il Gruppo opera negli esercizi 2018, 2017 e 2016 si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

Stagionalità del business dell'Emittente

Le informazioni finanziarie economiche dell'Emittente analizzate nel prosieguo del presente Capitolo si riferiscono a esercizi di 12 mesi e non sono influenzate da fenomeni di stagionalità. Con riferimento ai periodi infrannuali si segnala che i *business Issuing* e *Acquiring* sono caratterizzati da fenomeni di stagionalità, che concentrano i maggiori volumi nel secondo semestre dell'esercizio. Tale concentrazione è riconducibile alla presenza, nel terzo trimestre, delle vacanze estive e nel quarto trimestre delle festività natalizie; in entrambi i casi si registra un forte impulso nei consumi, con conseguente ricaduta positiva in termini di volumi di speso dei titolari di carte e di negoziato presso la rete convenzionata. Il forte afflusso turistico di stranieri nel periodo estivo comporta generalmente un ulteriore incremento dei volumi di negoziato. Statisticamente lo speso titolari pesa per circa il 47% nel primo semestre ed il 53% nel secondo, mentre il negoziato presenta una ripartizione leggermente più accentuata sul secondo semestre (54% vs il 46% del primo semestre). Questa distribuzione dei volumi si riflette nell'andamento del margine della gestione operative e finanziaria del Gruppo, che

conseguentemente risulta superiore nel secondo semestre. A livello di EBITDA la stagionalità si evidenza in misura più accentuata in considerazione dell'incidenza dei costi fissi di struttura.; pertanto il primo semestre, caratterizzato da minori volumi presenta un EBITDA margin inferiore rispetto al secondo.

9.2.2. Conto economico Carve-out del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Nella tabella che segue è riportato il conto economico *Carve-out* del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	1.575.874	n.a.	1.417.007	n.a.	1.078.743	n.a.	158.867	11,2%	338.264	31,4%
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(620.882)	(68,6%)	(582.474)	(71,1%)	(559.317)	n.a.	(38.408)	6,6%	(23.157)	4,1%
Margine da commissioni e servizi	**954.992**	**n.a.**	**834.533**	**n.a.**	**519.426**	**n.a.**	**120.459**	**14,4%**	**315.107**	**60,7%**
Interessi attivi e proventi assimilati	56.114	6,2%	22.078	2,7%	24.279	4,7%	34.036	n.a.	(2.201)	(9,1%)
Interessi passivi e oneri assimilati	(99.089)	(11,0%)	(37.654)	(4,6%)	(31.724)	(6,2%)	(61.435)	n.a.	(5.930)	18,7%
Margine di interesse	**(42.975)**	**(4,8%)**	**(15.576)**	**(1,9%)**	**(7.445)**	**(1,5%)**	**(27.399)**	**n.a.**	**(8.131)**	**n.a.**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	(2.293)	(0,3%)	(521)	(0,1%)	(560)	(0,1%)	(1.772)	n.a.	39	(7,0%)
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(5.188)	(0,6%)	300	0,0%	416	0,1%	(5.488)	n.a.	(116)	(27,9%)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**904.536**	**100,0%**	**818.736**	**100,0%**	**511.837**	**100,0%**	**85.799**	**10,5%**	**306.899**	**60,0%**
Spese per il personale	(178.840)	(19,8%)	(183.553)	(22,4%)	(103.720)	(20,3%)	4.713	(2,6%)	(79.833)	77,0%
Altre spese amministrative	(458.412)	(50,7%)	(427.032)	(52,2%)	(276.913)	(54,1%)	(31.380)	7,3%	(150.119)	54,2%
Totale Spese Amministrative	**(637.252)**	**(70,5%)**	**(610.586)**	**(74,6%)**	**(380.633)**	**(74,4%)**	**(26.666)**	**4,4%**	**(229.953)**	**60,4%**
Altri oneri/proventi netti di gestione	4.107	0,5%	(791)	(0,1%)	(946)	(0,2%)	4.898	n.a.	155	(16,4%)
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(2.239)	(0,2%)	(2.767)	(0,3%)	(2.246)	(0,4%)	528	(19,1%)	(521)	23,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.188)	(3,7%)	75	0,0%	(6.574)	(1,3%)	(33.263)	n.a.	6.649	n.a.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(114.870)	(12,7%)	(88.553)	(10,8%)	(27.421)	(5,4%)	(26.317)	29,7%	(61.132)	n.a.
Margine operativo	**121.094**	**13,4%**	**116.115**	**14,2%**	**94.017**	**18,4%**	**4.979**	**4,3%**	**22.098**	**23,5%**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	20.491	2,3%	2.307	0,3%	-	0,0%	18.184	n.a.	2.307	n.a.
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	**141.585**	**15,7%**	**118.422**	**14,5%**	**94.017**	**18,4%**	**23.163**	**19,6%**	**24.405**	**26,0%**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.730)	(7,4%)	(46.503)	(5,7%)	(33.553)	(6,6%)	(20.227)	43,5%	(12.950)	38,6%
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)	(0,7%)	205	0,0%	2.225	0,4%	(6.335)	n.a.	(2.020)	(90,7%)
Utile d'esercizio	**68.725**	**7,6%**	**72.125**	**8,8%**	**62.690**	**12,2%**	**(3.400)**	**(4,7%)**	**9.435**	**15,1%**

Di seguito sono brevemente analizzate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico. A riguardo si precisa che le analisi di seguito riportate sono state effettuate, per talune grandezze del conto economico, evidenziando dati normalizzati, ovvero neutralizzati di taluni oneri e proventi di natura non ricorrente e, con specifico riferimento alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali", degli effetti relativi agli ammortamenti

dei *Customer Contracts*, ovvero alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni, come di seguito definite.

La neutralizzazione connessa agli oneri e proventi di natura non ricorrente si è resa necessaria in quanto sussistono forti limiti alla comparabilità dei dati storici relativi agli esercizi in esame in quanto gli stessi includono voci di costo e ricavo connessi a fenomeni aziendali di natura non ripetibile e non pertinenti alla normale gestione operativa del *business* dell'Emittente, quali, principalmente: le Acquisizioni, l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, la Ristrutturazione, la Riorganizzazione e il programma di *rebranding* (Cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.10 del Documento di Registrazione).

La neutralizzazione degli effetti relativi agli ammortamenti dei *Customer Contracts*, ovvero degli ammortamenti delle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni, si è resa necessaria, oltre che per ragioni connesse alla comparabilità dei dati storici (tali ammortamenti hanno impattato il conto economico per l'intero esercizio 2018, e per un semestre dell'esercizio 2017 mentre non hanno avuto impatto sul conto economico dell'esercizio 2016), per tenere conto del fatto che i risultati del Gruppo sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito dei processi di aggregazione aziendali intervenuti nel triennio considerato che hanno determinato l'allocazione di parte dei plusvalori emersi dalle suddette operazioni ad attività immateriali (*Customer Contract*).

Infine si evidenzia che lo schema di conto economico adottato dall'Emittente prevede che gli oneri e i proventi finanziari sia relativi alla gestione operativa del *business* (*funding* operativo a servizio del capitale circolante) sia connessi alle fonti di finanziamento aziendali (a servizio dello sviluppo e della crescita inorganica) siano inclusi nel "Margine di Interesse", ricompreso nel "Risultato della gestione finanziaria e operativa". Poiché nel corso dell'esercizio 2018 l'Emittente si è indebitato in modo significativo, tramite al'emissione dei Prestiti Obbligazionari, l'ammontare degli oneri finanziari correlato a questi ultimi, al netto dei proventi finanziari rivenienti dai relativi impieghi (Finanziamento Intercompany), è stato riclassificato al di fuori dei margini della gestione operativa al fine di agevolare la comparabilità dei suddetti margini ed escludere il costo dell'indebitamento dall'osservazione della performance operativa del *business*.

Si precisa che nell'ambito dell'analisi di seguito illustrata la normalizzazione dei proventi e oneri non ricorrenti e degli ammortamenti dei *Customer Contracts* sono esclusi dai risultati normalizzati (Risultato netto normalizzato) mentre gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari sono riclassificati al di fuori dell'EBITDA e del Margine operativo ma sono inclusi nel Risultato netto normalizzato.

1. *Risultato della gestione finanziaria e operativa*

1.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" si incrementa di Euro 85.799 migliaia (+10,5%), da Euro 818.736 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 904.535 migliaia nel 2018, principalmente a seguito di un incremento di Euro 120.459 migliaia del "Margine da commissioni e servizi", parzialmente compensato da una riduzione di Euro 27.398 migliaia del "Margine di interesse".

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" include rispettivamente componenti negativi non ricorrenti per Euro 5.902 migliaia ed Euro 3.049 migliaia. Nell'esercizio 2018 tali oneri si riferiscono principalmente a sconti commerciali su servizi di pagamento riconosciuti da Bassilichi *"Core"* a MPS Acquiring, per effetto dei *Framework Service Agreements* che saranno in vigore fino al 30 giugno 2019 e a costi di attivazione di contratti di *factoring*. Nell'esercizio 2017 gli oneri non ricorrenti si riferiscono integralmente ai suddetti sconti commerciali a MPS Acquiring. Nell'esercizio 2018 la voce include inoltre oneri finanziari netti associati ai Prestiti Obbligazionari pari a Euro 32.034 migliaia (determinati come l'ammontare degli oneri finanziari maturati sui Prestiti Obbligazionari, pari a Euro 68.065 migliaia, al netto dei proventi finanziari derivanti dal Finanziamento Intercompany pari a Euro 36.031 migliaia). Al netto di tali componenti non ricorrenti e oneri finanziari netti, il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" si sarebbe incrementato di Euro 120.685 migliaia (+14,7%) da Euro 821.786 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 942.471 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" si incrementa di Euro 306.899 migliaia (+60,0%), da Euro 511.837 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 818.736 migliaia nel 2017, principalmente a seguito di un incremento di Euro 315.107 migliaia del "Margine da commissioni e servizi", parzialmente compensato da una riduzione di Euro 8.131 migliaia del "Margine di interesse".

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" include rispettivamente componenti negativi non ricorrenti per Euro 3.049 migliaia relativi a sconti commerciali su servizi di pagamento riconosciuti da Bassilichi a MPS Acquiring descritti più sopra e componenti positive non ricorrenti per Euro 935 migliaia relativi a interessi attivi ricevuti a fronte della chiusura di un contenzioso. Al netto di tali componenti non ricorrenti, il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" si sarebbe incrementato di Euro 310.884 migliaia (+60,8%) da Euro 510.902 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 821.786 migliaia nel 2017.

1.b Commenti di dettaglio

La tabella che segue illustra il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" per linea di *business* al netto delle componenti non ricorrenti appena descritte e, con riferimento all'esercizio 2018, degli oneri finanziari connessi ai Prestiti Obbligazionari, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Merchant Services & Solutions	435.693	48,2%	352.527	43,1%	207.972	40,6%	83.166	23,6%	144.555	69,5%
Cards & Digital Payment	360.619	39,9%	342.149	41,8%	234.825	45,9%	18.470	5,4%	107.324	45,7%
Digital Banking Solutions	113.723	12,6%	97.351	11,9%	60.131	11,7%	16.372	16,8%	37.220	61,9%
Altri servizi	32.436	3,6%	29.759	3,6%	7.974	1,6%	2.678	9,0%	21.784	n.a.
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**942.471**	**104,2%**	**821.785**	**100,4%**	**510.902**	**99,8%**	**120.686**	**14,7%**	**310.883**	**60,8%**

Si precisa che sussistono forti limiti alla comparabilità dei valori di cui alle precedenti tabelle per effetto delle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento.

In particolare, si evidenziano di seguito le acquisizioni effettuate dall'Emittente e le date in cui le società e/o rami d'azienda acquisiti sono entrati nel perimetro di consolidamento del Gruppo:

- Carige Acquiring 1 ottobre 2018
- Sparkling Srl 10 aprile 2018
- MPS Acquiring 1 luglio 2017
- Bassilichi 3 luglio 2017
- Mercury Payment Services 15 dicembre 2016

di seguito congiuntamente le "**Acquisizioni**".

Nelle tabelle di seguito sono stati indicati i dati del "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato", per ciascuna linea di *business*, a parità di perimetro, ovvero sulla base della struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018 (**"Perimetro 2018"**). Pertanto, i risultati della gestione finanziaria e operativa dei singoli esercizi del triennio in esame includono i dati storici delle società e/o rami d'azienda acquisiti relativi a ciascun esercizio del triennio per il periodo antecedente la data in cui le società/rami d'azienda sono stati acquisiti dall'Emittente.

I dati Perimetro 2018 sono stati sottoposti a verifiche da parte di PwC, che ha emesso la relativa relazione di procedure concordate in data 21 marzo 2019, che viene riportata di seguito:

pwc

RELAZIONE SULLE PROCEDURE DI VERIFICHE CONCORDATE SUI DATI PERIMETRO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nexi SpA

Il Documento di Registrazione include, nel Capitolo IX al paragrafo 9.2, talune grandezze economiche e indicatori alternativi di performance dell'Emittente elaborate anche sulla base di dati storici delle società e/o rami di azienda acquisiti dall'Emittente nel corso del triennio di riferimento. Tali informazioni sono state incluse nel Documento di Registrazione nell'ambito dei commenti alle informazioni economico-gestionali, relative ai periodi di riferimento, con la sola finalità di rappresentare in modo lineare ed immediato le dinamiche che hanno influenzato i risultati economici dell'Emittente nel corso del triennio 2016-2018. Le informazioni in esame sono state costruite sommando a taluni dati economici del Bilancio Carve-out relativi a ciascun esercizio del triennio 2016-2018 i dati delle società e/o rami d'azienda acquisiti relativi al periodo antecedente la data in cui le società/rami d'azienda sono stati acquisiti dall'Emittente, a parità di perimetro, ovvero tenendo conto della struttura del gruppo al 31 dicembre 2018 ("Dati Perimetro 2018").

I Dati Perimetro 2018 sono la risultante del predetto esercizio di sommatoria e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le acquisizioni fossero state effettivamente realizzate dall'Emittente all'inizio del triennio di riferimento. I Dati Perimetro 2018 non sono riconducibili a dati finanziari storici dell'Emittente né a dati pro-forma dello stesso.

I Dati Perimetro 2018 inclusi nel Capitolo IX, paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione e relativi a ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018, sono i seguenti (si rimanda al Capitolo IX, paragrafo 9.2 per le relative definizioni specifiche):

- Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato Perimetro 2018
- Spese per il personale normalizzate Perimetro 2018
- Altre spese amministrative normalizzate Perimetro 2018
- Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri normalizzati Perimetro 2018
- EBITDA normalizzato Perimetro 2018

e sono stati ricavati da:

- dati dell'Emittente
- dati di terzi: Bassilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA, Banca Monte Paschi SpA, Nexi Payments SpA (già CartaSi SpA), Sparkling 18 Srl, Banca Carige SpA (i "Soggetti Terzi")

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

- da sommatorie/differenze ed elaborazioni effettuate dal management di Nexi SpA.

Abbiamo svolto le procedure da Voi richieste ed elencate nel seguito sui Dati Perimetro 2018 inclusi nel Documento di Registrazione. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti dall'*International Standard on Related Services* (ISRS) 4400 "*Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information*" emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* ("IAASB"). Tali procedure sono state effettuate al solo fine di supportarvi nell'ambito delle verifiche sui Dati Perimetro 2018 inclusi nel Documento di Registrazione e al fine di emettere la presente relazione da includersi nel Documento di Registrazione.

Le procedure di verifica concordate sui Dati Perimetro 2018 sono state le seguenti:

a. Abbiamo identificato le fonti (contabili, gestionali, etc...) alla base dei Dati Perimetro 2018;

b. Abbiamo verificato la corrispondenza tra i dati delle società e/o rami d'azienda acquisiti utilizzati per la determinazione dei Dati Perimetro 2018 inclusi nel Documento di Registrazione con le relative fonti;

c. Abbiamo verificato, ove applicabile, l'accuratezza matematica delle elaborazioni effettuate dal management di Nexi sulla base di dati contabili e gestionali dell'Emittente e/o dei Soggetti Terzi;

d. Abbiamo verificato l'accuratezza matematica delle somme e delle operazioni algebriche effettuate per la determinazione dei Dati Perimetro 2018.

Dal lavoro svolto è emerso quanto segue:

a. Le fonti dei Dati Perimetro 2018 sono risultate essere le seguenti:

- Bilanci di esercizio e/o consolidati o situazioni contabili economico-patrimoniali dei Soggetti Terzi assoggettati a revisione contabile;
- Bilanci di esercizio e/o consolidati o situazioni contabili economico-patrimoniali dei Soggetti Terzi non assoggettati a revisione contabile;
- Bilancio Carve-out di Nexi SpA sottoposto a revisione contabile o dati inclusi nel sistema contabile dell'Emittente;
- Estrazioni dai sistemi contabili dei Soggetti Terzi;
- Elaborazioni effettuate dal management dell'Emittente sulla base di dati contabili e gestionali dello stesso Emittente e/o dei Soggetti Terzi.

In particolare, nel Capitolo IX, paragrafo 9.2, per ciascun esercizio del triennio 2016-2018, sono state descritte in dettaglio le fonti elencate nel presente paragrafo e utilizzate al fine di determinare i Dati Perimetro 2018.

b. Con riferimento alla verifica della corrispondenza tra i dati delle società e/o rami d'azienda acquisiti alla base dei Dati Perimetro 2018 e le relative fonti esposte nel precedente paragrafo non abbiamo riscontrato eccezioni.

c. In relazione alle verifiche effettuate in merito all'accuratezza matematica delle elaborazioni effettuate dal management di Nexi sulla base di dati contabili e gestionali dell'Emittente e/o dei Soggetti Terzi non abbiamo riscontrato eccezioni.

d. Dalle verifiche relative all'accuratezza matematica delle somme e delle operazioni algebriche effettuate per la determinazione dei Dati Perimetro 2018 non sono emerse eccezioni.

Le procedure che ci avete richiesto di svolgere non costituiscono una revisione contabile completa o limitata dei Dati Perimetro 2018, né di singole voci o informazioni in esso contenute; pertanto, non esprimiamo alcun giudizio professionale o conclusione sui Dati Perimetro 2018.

Qualora fossero state svolte altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci o fosse stata svolta una revisione contabile completa o limitata dei Dati Perimetro 2018 in accordo con i principi professionali di riferimento, sarebbero potuti emergere altri aspetti da portare alla Vostra attenzione.

Ai termini indicati con lettera maiuscola nella presente relazione deve essere attribuito il medesimo significato definito nel Documento di Registrazione di Nexi SpA.

La presente relazione è stata predisposta unicamente per le finalità illustrate nel primo paragrafo e si riferisce ai Dati Perimetro 2018 e non si estende a qualsiasi bilancio dell'Emittente e/o dei Soggetti Terzi.

Milano, 21 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Matteo Colombo
(Socio)

3 di 3

*

Le seguenti tabelle illustrano il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato", per linea di *business*, in base al Perimetro 2018, come precedentemente descritto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**				
	Nexi Carve-out	**Bassilichi "Core" (1)**	**Sparkling (2)**	**Carige Acquiring (3)**	**Totale Perimetro 2018 (4)**
Merchant Services & Solutions	435.693	(1.419)	702	1.857	436.833
Cards & Digital Payment	360.619	-	-	-	360.619
Digital Banking Solutions	113.723	(2.198)	-	-	111.525
Altri servizi	32.436	(21.242)	-	-	11.194
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**942.471**	**(24.859)**	**702**	**1.857**	**920.171**

(1) I dati si riferiscono esclusivamente al primo semestre 2018 e sono relativi ai costi e ricavi relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" inclusi nel Bilancio Carve-out per il periodo dal 1 gennaio 2018 alla data di cessione, avvenuta nel mese di giugno 2018, non assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(2) I dati si riferiscono al primo trimestre dell'esercizio 2018 e sono derivati da estrazioni dal sistema contabile di Sparkling 18 Srl e non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

(3) I dati si riferiscono ai primi nove mesi dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(4) I dati rappresentati nella colonna in oggetto sono la risultante della sommatoria delle precedenti colonne e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel periodo di riferimento. Inoltre, i dati rappresentati nella colonna in oggetto non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

(In migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**						
	Nexi Carve-out	**Bassilichi *"Core"* (1)**	**MPS Acquiring (2)**	**Sparkling (3)**	**Carige Acquiring (4)**	**Transazioni Infragruppo (5)**	**Totale Perimetro 2018 (6)**
Merchant Services & Solutions	352.527	23.396	39.054	1.365	3.062	(19.148)	400.256
Cards & Digital Payment	342.149	-	-	-	-	-	342.149
Digital Banking Solutions	97.351	11.269	-	-	-	-	108.620
Altri servizi	29.759	(14.579)	-	-	-	-	15.179
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**821.785**	**20.086**	**39.054**	**1.365**	**3.062**	**(19.148)**	**866.204**

(1) I dati si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente e sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017 di Bassilichi S.p.A. e Consorzio Triveneto S.p.A., assoggettati a revisione contabile, ai quali sono stati sottratti i costi e ricavi relativi al periodo dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2017 in quanto già inclusi nel Bilancio Carve-out a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 3 luglio 2017. Inoltre, sono stati eliminati i dati relativi al ramo

d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018) determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A., non assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

(2) I dati si riferiscono esclusivamente al primo semestre 2017 ossia al periodo antecedente l'inclusione del ramo di azienda "Merchant Acquiring Business" nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, avvenuta in data 1 luglio 2017 e sono derivati dal sistema contabile di Banca Monte Paschi S.p.A. e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(3) I dati si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Sparkling 18 Srl, non assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(4) I dati si riferiscono all'intero esercizio, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(5) I dati sono derivati da registrazioni contabili di Nexi Payments S.p.A. (già CartaSi S.p.A.), Bassilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA.

(6) I dati rappresentati nella colonna in oggetto sono la risultante della sommatoria delle precedenti colonne e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel periodo di riferimento. Inoltre, i dati rappresentati nella colonna in oggetto non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

(In migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**							
	Nexi Carve-out	**Mercury Payment Services (1)**	**Bassilichi *"Core" (2)***	**MPS Acquiring (3)**	**Sparkling (4)**	**Carige Acquiring (5)**	**Transazioni Infragruppo (6)**	**Totale Perimetro 2018 (7)**
Merchant Services & Solutions	207.972	60.200	40.079	86.504	430	4.122	(38.296)	361.011
Cards & Digital Payment	234.825	80.078	-	-	-	-	-	314.903
Digital Banking Solutions	60.131	-	41.083	-	-	-	-	101.214
Altri servizi	7.974	(200)	6.355	-	-	-	-	14.129
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato	**510.902**	**140.078**	**87.517**	**86.504**	**430**	**4.122**	**(38.296)**	**791.257**

(1) I dati si riferiscono all'intero esercizio 2016 e sono derivati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Mercury Payment Services S.p.A. (Mercury Payment Services) assoggettato a revisione contabile completa.

(2) I dati sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2016 di Bassilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA, assoggettati a revisione contabile. Dai dati estratti dai suddetti bilanci sono stati eliminati i dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018), determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A., non assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(3) I dati sono derivati dalla situazione contabile relativa al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 del ramo di azienda "Merchant Acquiring Business" di banca Monte Paschi di Siena S.p.A. redatta ai fini della determinazione finale del prezzo di compravendita del ramo di azienda Merchant Acquiring Business secondo quanto previsto dal Sale and Purchase Agreement stipulato con Istituto Centrale delle Banche Popolari SpA in data 3 febbraio 2017, assoggettata a revisione contabile.

(4) I dati si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Sparkling 18 Srl, non assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(5) I dati si riferiscono all'intero esercizio, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(6) I dati sono derivati da registrazioni contabili di Nexi Payments S.p.A. (già CartaSi S.p.A.), Bassilichi S.p.A., Consorzio Triveneto S.p.A.

(7) I dati rappresentati nella colonna in oggetto sono la risultante della sommatoria delle precedenti colonne e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel periodo di riferimento. Inoltre, i dati rappresentati nella colonna in oggetto non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

La tabella sotto riportata illustra la comparazione del "Risultato della gestione finanziaria e operativa" normalizzato relativo al Perimetro 2018 per linea di *business* per il triennio in esame:

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Merchant Services & Solutions	436.833	47,5%	400.256	46,2%	361.011	45,6%	36.577	9,1%	39.245	10,9%
Cards & Digital Payment	360.619	39,2%	342.149	39,5%	314.903	39,8%	18.470	5,4%	27.246	8,7%
Digital Banking Solutions	111.525	12,1%	108.620	12,5%	101.214	12,8%	2.905	2,7%	7.406	7,3%
Altri servizi	11.194	1,2%	15.179	1,8%	14.129	1,8%	(3.985)	(26,3%)	1.050	7,4%
Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato Perimetro 2018	**920.171**	**100,0%**	**866.204**	**100,0%**	**791.257**	**100,0%**	**53.967**	**6,2%**	**74.947**	**9,5%**

I dati rappresentati in tabella sono la risultante della sommatoria delle precedenti tabelle e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente all'inizio del periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel triennio di riferimento.

2018 vs 2017

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa" normalizzato relativo al Perimetro 2018 si incrementa di Euro 53.967 migliaia (+6,2%), da Euro 866.204 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 920.171 migliaia nel 2018 principalmente per effetto dell'incremento dei risultati delle linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments.* Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento al "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" generato da ciascuna linea di *business*.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo alla linea di *business Merchant Services & Solutions* a parità di Perimetro 2018 si incrementa di Euro 36.577 migliaia (+9,1%) da Euro 400.256 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 436.833 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento del numero delle transazioni *merchant* e del valore negoziato nonché del numero dei terminali POS gestiti in linea con la crescita registrata dal relativo mercato di riferimento (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione); e agli effetti di alcune iniziative volte alla valorizzazione della clientela, principalmente attraverso l'avvio di campagne commerciali finalizzate alla vendita di servizi addizionali ad alto valore aggiunto, al lancio di nuovi servizi per gli esercenti e le banche nonchè alla revisione delle condizioni economiche applicate ai *merchant* e alle banche *partner*. Tra i nuovi servizi si rilevano in particolare il programma Protection Plus di supporto agli esercenti per la certificazione rispetto agli standard di sicurezza e il lancio dello Smart POS, ovvero del terminale di pagamento evoluto su tecnologia Android (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione). Nel 2018 il *take-rate* implicito per la divisione Merchant Services & Solutions, calcolato come rapporto tra il risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato e il valore delle transazioni transato, è stato pari a 18 punti base.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo alla linea di *business Cards & Digital Payments* a parità di Perimetro 2018 si incrementa di Euro 18.470 migliaia (+5,4%) da Euro 342.149 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 360.619 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento registrato dal numero delle transazioni effettuate con carta e dei relativi valori spesi in linea con la crescita registrata dal mercato di riferimento (*cfr.*

Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione). L'incremento riflette inoltre gli effetti dell'ampliamento della gamma dei prodotti offerti dal Gruppo realizzato tramite l'introduzione di prodotti evoluti quali le carte di debito internazionali e le soluzioni di pagamento *mobile*, nonché gli effetti di alcune iniziative di revisione delle condizioni economiche intraprese dal Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2018 si rilevano inoltre gli effetti di attività di valorizzazione della clientela, realizzati attraverso campagne promozionali e programmi "fedeltà" (c.d. *customer engagement* tramite siti Web e applicazioni per telefonia cellulare), che hanno contribuito ad aumentare sia i volumi di speso che la fidelizzazione dei titolari di carte di pagamento. Nel 2018 il *take-rate* implicito per la divisione Cards & Digital Payments, calcolato come rapporto tra il risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato e il valore delle transazioni transato, è stato pari a 18 punti base.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo alla linea di *business Digital Banking Solutions* a parità di Perimetro 2018 si incrementa di Euro 2.905 migliaia (+2,7%) da Euro 108.620 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 111.525 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale incremento è principalmente riconducibile agli effetti dell'attivazione, a partire dal mese di luglio 2018, dei contratti con Depobank relativi alla fornitura di servizi ICT e alla distribuzione dei servizi di Depobank alla clientela, incluso in particolare il servizio di Check Image Truncation (*cfr*. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione). Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla riduzione del risultato generato da vendite di terminali ATM, nonché del risultato generato dall'attività di *e-banking* principalmente attribuibile alla riduzione dei volumi associata alla perdita di due principali clienti a seguito di recenti riorganizzazioni avvenute nell'ambito del comparto bancario italiano.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo agli Altri servizi, che include principalmente i ricavi per servizi di *call center* e *help desk*, si riduce di Euro 3.985 migliaia (-26,3%) da Euro 15.179 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 11.194 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale riduzione è principalmente riconducibile al fatto che il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato relativo all'esercizio 2017 includeva maggiori ricavi per consulenze e altre attività fornite a Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per l'ottimizzazione della rete distributiva.

2017 vs 2016

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo al Perimetro 2018 si incrementa di Euro 74.947 migliaia (+9,5%), da Euro 791.527 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 866.204 migliaia nel 2017 principalmente per effetto dell'incremento dei risultati delle linee di *business Merchant Services & Solutions e Cards & Digital Payments.* Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento al "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" generato da ciascuna linea di *business*.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo alla linea di *business Merchant Services & Solutions* a parità di Perimetro 2018 si incrementa di Euro 39.245 migliaia (+10,9%) da Euro 361.011 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 400.256 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile (i) all'incremento del numero delle transazioni *merchant* e del valore negoziato nonché nel numero dei terminali POS gestiti in linea con la crescita registrata dal relativo mercato di riferimento (*cfr*. Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione), (ii) agli effetti di alcune iniziative di aggiornamento delle condizioni economiche negli accordi commerciali

con le banche *partner*, intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2017; nonché (iii) ai primi effetti delle iniziative volte alla valorizzazione della clientela con particolare riferimento a quella riveniente dalle acquisizioni di DB e MPS Acquiring descritte più sopra.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo alla linea di *business Cards & Digital Payments* a parità di Perimetro 2018 si incrementa di Euro 27.246 migliaia (+8,7%) da Euro 314.903 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 342.149 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile alla crescita registrata dal numero delle transazioni effettuate con carte e dai relativi valori spesi in linea con la crescita registrata dal relativo mercato (*cfr*. Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione), nonchè agli effetti di alcune iniziative di aggiornamento delle condizioni economiche negli accordi commerciali con le banche *partner*, intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2017.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo alla linea di *business Digital Banking Solutions* a parità di Perimetro 2018 si incrementa di Euro 7.406 migliaia (+7,3%) da Euro 101.214 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 108.620 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di vendite di terminali ATM da parte di Bassilichi.

Il "Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato" relativo agli Altri servizi, che include principalmente i ricavi per servizi di *call center* e *help desk*, si incrementa di Euro 1.050 migliaia (+7,4%) da Euro 14.129 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 15.179 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto della crescita del mercato commentata in precedenza.

2. *Spese per il personale*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						**Variazioni**			
(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**2018**	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
1) Personale dipendente										
a) salari e stipendi	119.681	13,2%	136.865	16,7%	73.784	14,4%	(17.184)	(12,6%)	63.081	85,5%
b) oneri sociali	31.605	3,5%	27.087	3,3%	18.507	3,6%	4.519	16,7%	8.580	46,4%
c) indennità di fine rapporto	4.086	0,5%	2.250	0,3%	550	0,1%	1.836	81,6%	1.700	n.a.
d) spese previdenziali	32	0,0%	99	0,0%	47	0,0%	(67)	(68,1%)	52	n.a.
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2.057	0,2%	257	0,0%	179	0,0%	1.800	n.a.	78	43,5%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	5.619	0,6%	4.816	0,6%	5.812	1,1%	803	16,7%	(996)	(17,1%)
- a contribuzione definita	*5.619*	*0,6%*	*4.816*	*0,6%*	*5.812*	*1,1%*	*803*	*16,7%*	*(996)*	*(17,1%)*
i) altri benefici a favore dei dipendenti	13.998	1,5%	11.946	1,5%	3.991	0,8%	2.052	17,2%	7.955	n.a.
2) Altro personale in attività	1.762	0,2%	234	0,0%	851	0,2%	1.528	n.a.	(616)	(72,4%)
Totale	**178.840**	**19,8%**	**183.553**	**22,4%**	**103.720**	**20,3%**	**(4.713)**	**(2,6%)**	**79.833**	**60,0%**

2.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Le "Spese per il personale" diminuiscono di Euro 4.713 migliaia (-2,6%), da Euro 185.553 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 178.840 migliaia nel 2018. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 le "Spese per il personale" includono rispettivamente costi non ricorrenti per Euro 20.796 migliaia ed Euro 50.788 migliaia principalmente relativi a costi di ristrutturazione e Riorganizzazione societaria. Al netto di tali oneri non ricorrenti le Spese per il personale si sarebbero incrementate di Euro 25.279 migliaia (+19,0%) da Euro 132.765 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 158.044 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Le "Spese per il personale" si incrementano di Euro 79.833 migliaia (+60,0%), da Euro 103.720 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 183.553 migliaia nel 2017. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 le "Spese per il personale" includono rispettivamente costi non ricorrenti per Euro 50.788 migliaia relativi a costi di ristrutturazione e per Euro 15.659 migliaia principalmente riferiti alla Riorganizzazione societaria. Al netto di tali oneri non ricorrenti le Spese per il personale si sarebbero incrementate di Euro 44.704 migliaia (+50,8%) da Euro 88.061 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 132.765 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra le "Spese per il personale" al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Spese per il personale	178.840	19,8%	183.553	22,4%	103.720	20,3%	(4.713)	(2,6%)	79.833	60,0%
Oneri non ricorrenti	(20.796)	(2,3%)	(50.788)	(6,2%)	(15.659)	(3,1%)	29.992	(59,1%)	(35.129)	n.a.
Spese per il personale normalizzate da Bilancio *Carve-out*	**158.044**	**16,8%**	**132.765**	**16,2%**	**88.061**	**17,2%**	**25.279**	**19,0%**	**44.704**	**50,8%**

2.b Commenti di dettaglio

La seguente tabella illustra le "Spese per il personale" (sempre al netto delle componenti non ricorrenti) in base al Perimetro 2018, come precedentemente descritto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Spese per il personale normalizzate da Bilancio	**158.044**	**16,8%**	**132.765**	**16,2%**	**88.061**	**17,2%**	**25.279**	**19,0%**	**44.704**	**50,8%**
Carve-out										
Bassilichi *"Core"* (1)	(11.136)	(1,2%)	2.494	0,3%	24.596	3,1%	(13.630)	n.a.	(22.102)	(89,9%)
MPS Acquiring (2)	-	0,0%	925	0,1%	1.844	0,2%	(925)	(100,0%)	(919)	(49,8%)
Mercury Payment Services (3)	-	0,0%	-	0,0%	16.635	2,1%	-	n.a.	(16.635)	(100,0%)
Sparkling (4)	131	0,0%	821	0,1%	424	0,1%	(690)	(84,0%)	397	93,6%
Carige Acquiring (5)	158	0,0%	210	0,0%	210	0,0%	(52)	(24,8%)	-	0,0%
Spese per il personale normalizzate Perimetro 2018 (6)	**147.197**	**16,0%**	**137.215**	**15,8%**	**131.770**	**16,7%**	**9.982**	**7,3%**	**5.445**	**4,1%**

(1) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono esclusivamente al primo semestre 2018 e sono relativi ai dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" inclusi nel Bilancio Carve-out per il periodo da 1 gennaio alla data di cessione avvenuta nel mese di giugno 2018. I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente e sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017 di Bassilichi S.p.A. e Consorzio Triveneto S.p.A., assoggettati a revisione contabile, ai quali sono stati sottratti i costi e ricavi relativi al periodo dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2017 in quanto già inclusi nel Bilancio Carve-out a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 3 luglio 2017. Inoltre, sono stati eliminati i dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018) determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A. I dati relativi all'esercizio 2016 sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2016 di Bassilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA, assoggettati a revisione contabile. Dai dati estratti dai suddetti bilanci sono stati eliminati i dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018), determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A.

(2) I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, e sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e gestionali, e non sono assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi all'esercizio 2016 si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dalla situazione contabile relativa al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 del ramo di azienda "Merchant Acquiring Business" di banca Monte Paschi di Siena SpA redatta ai fini della determinazione finale del prezzo di compravendita del ramo di azienda Merchant Acquiring Business secondo quanto previsto dal Sale and Purchase Agreement stipulato con Istituto Centrale delle Banche Popolari SpA in data 3 febbraio 2017 e assoggettata a revisione contabile.

(3) I dati si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Mercury Payment Services S.p.A. (Mercury Payment Services) assoggettato a revisione contabile completa.

(4) II dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono al primo trimestre dell'esercizio ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da estrazioni dal sistema contabile di Sparkling 18 Srl, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi agli esercizi 2017 e 2016 sono derivati dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Sparkling 18 Srl, non assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile.

(5) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono ai primi nove mesi dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione del ramo d'azienda "Merchant Acquiring" di Banca Carige S.p.A. nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e gestionali, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi agli esercizi 2017 e 2016 si riferiscono all'intero esercizio, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(6) I dati in oggetto sono la risultante della sommatoria delle precedenti righe e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel periodo di riferimento. Inoltre, i dati rappresentati nella colonna in oggetto non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

2018 vs 2017

Le "Spese per il personale" normalizzate degli effetti non ricorrenti in base al Perimetro 2018 si incrementano di Euro 9.982 migliaia (+7,3%) da Euro 137.215 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 147.197 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale incremento è principalmente riconducibile a un incremento nel numero dei dipendenti del Gruppo, oltre che ad un aumento del costo medio delle

retribuzioni a seguito all'ampliamento e rinnovo della struttura manageriale finalizzato all'acquisizione di nuove competenze, in linea con il rinnovato modello di *business* adottato dal Gruppo.

2017 vs 2016

Le "Spese per il personale" normalizzate degli effetti non ricorrenti in base al Perimetro 2018 si incrementano di Euro 5.445 migliaia (+4,1%) da Euro 131.770 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 137.215 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile a un incremento nel numero dei dipendenti del Gruppo, oltre che ad un aumento del costo medio delle retribuzioni a seguito all'ampliamento e rinnovo della struttura manageriale descritto in precedenza.

3. *Altre spese amministrative*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						**Variazioni**			
(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**2018**	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Prestazioni di terzi	308.202	34,1%	250.098	30,5%	178.175	34,8%	58.104	23,2%	71.923	40,4%
Affitti e oneri condominiali	6.255	0,7%	3.920	0,5%	3.110	0,6%	2.335	59,6%	810	26,0%
Assicurazioni	1.856	0,2%	1.814	0,2%	1.350	0,3%	42	2,3%	464	34,4%
Noleggi e manutenzioni	45.780	5,1%	32.080	3,9%	29.368	5,7%	13.700	42,7%	2.712	9,2%
Spese spedizione	19.230	2,1%	19.726	2,4%	21.988	4,3%	(496)	(2,5%)	(2.262)	(10,3%)
Spese telefoniche e telegrafiche	7.954	0,9%	5.163	0,6%	4.877	1,0%	2.791	54,1%	286	5,9%
Altre imposte e bolli	60.807	6,7%	68.940	8,4%	42.536	8,3%	(8.133)	(11,8%)	26.404	62,1%
Spese legali, notarili e consulenze	63.664	7,0%	34.053	4,2%	46.793	9,1%	29.611	87,0%	(12.740)	(27,2%)
Spese amministrative Bassilichi	-	0,0%	64.379	7,9%	-	0,0%	(64.379)	100,0%	64.379	n.a.
Recuperi Imposte e bolli	(56.737)	(6,3%)	(54.116)	(6,6%)	(52.391)	(10,2%)	(2.621)	4,8%	(1.725)	3,3%
Compensi amministratori e sindaci	1.400	0,2%	975	0,1%	1.106	0,2%	425	43,6%	(131)	(11,8%)
Totale	**458.412**	**50,7%**	**427.032**	**52,2%**	**276.913**	**54,1%**	**31.380**	**7,3%**	**150.119**	**54,2%**

3.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Le "Altre spese amministrative" si incrementano di Euro 31.380 migliaia (+7,3%), da Euro 427.032 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 458.412 migliaia nel 2018. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 le Altre spese amministrative includono rispettivamente oneri non ricorrenti per Euro 95.926 migliaia ed Euro 84.488 migliaia. Nell'esercizio 2018 tali oneri si riferiscono principalmente: (i) per Euro 62.130 migliaia a costi di consulenza sostenuti nell'ambito della Riorganizzazione e dell'emissione dei Prestiti Obbligazionari; (ii) per Euro 12.816 migliaia al completamento del programma di *rebranding* e al lancio promozionale di alcuni nuovi prodotti, tra cui la nuova applicazione YAP; (iii) per Euro 15.778 migliaia a spese connesse alla Riorganizzazione e alle Acquisizioni, inclusi i relativi oneri fiscali indetraibili; (iv) per Euro 2.790 migliaia ad costi amministrativi di competenza di esercizi precedenti; (v) per Euro 1.976 migliaia a costi per la re-

internalizzazione dei data-center. Nell'esercizio 2017 gli oneri non ricorrenti sono principalmente relativi alla Riorganizzazione, al processo di *rebranding*, alle acquisizioni di MPS Acquiring, DB Acquiring e Bassilichi nonché agli oneri fiscali associati a tali transazioni). Al netto di tali oneri non ricorrenti le Altre spese amministrative si sarebbero incrementate di Euro 19.942 migliaia (+5,8%) da Euro 342.544 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 362.486 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Le "Altre spese amministrative" si incrementano di Euro 150.119 migliaia (+54,2%), da Euro 276.913 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 427.032 migliaia nel 2017. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 le Altre spese amministrative includono rispettivamente costi non ricorrenti per Euro 84.488 migliaia (commentati più sopra) e per Euro 36.138 migliaia relativi all'acquisizione di Mercury Payment Services. Al netto di tali oneri non ricorrenti le Altre spese amministrative si sarebbero incrementate di Euro 101.769 migliaia (+42,3%) da Euro 240.775 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 342.544 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra le "Altre spese amministrative" al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Altre spese amministrative	458.412	50,7%	427.032	52,2%	276.913	54,1%	31.380	7,3%	150.119	54,2%
Oneri non ricorrenti	(95.926)	(10,6%)	(84.488)	(10,3%)	(36.138)	(7,1%)	(11.438)	13,5%	(48.350)	n.a.
Altre spese amministrative normalizzate da Bilancio *Carve-out*	**362.486**	**38,5%**	**342.544**	**41,7%**	**240.775**	**47,1%**	**19.942**	**5,8%**	**101.769**	**42,3%**

3.b Commenti di dettaglio

La seguente tabella illustra le Altre spese amministrative in base al Perimetro 2018, come precedentemente descritto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Altre spese amministrative normalizzate da Bilancio	**362.486**	**38,5%**	**342.544**	**41,7%**	**240.775**	**47,1%**	**19.942**	**5,8%**	**101.769**	**42,3%**
Carve-out										
Bassilichi *"Core"* (1)	(17.013)	(1,8%)	10.993	1,3%	56.733	7,2%	(28.006)	n.a.	(45.740)	(80,6%)
MPS Acquiring (2)	-	0,0%	16.014	1,8%	34.381	4,3%	(16.014)	(100,0%)	(18.367)	(53,4%)
Mercury Payment Services (3)	-	0,0%	-	0,0%	35.052	4,4%	-	n.a.	(35.052)	(100,0%)
Sparkling (4)	517	0,1%	498	0,1%	895	0,1%	19	3,8%	(397)	(44,4%)
Carige Acquiring (5)	314	0,0%	439	0,1%	406	0,1%	(125)	(28,5%)	33	8,1%
Transazioni Infragruppo (6)	-	0,0%	(19.148)	(2,2%)	(38.296)	(4,8%)	19.148	(100,0%)	19.148	(50,0%)
Altre spese amministrative normalizzate Perimetro 2018 (7)	**346.304**	**37,6%**	**351.340**	**40,5%**	**329.946**	**41,7%**	**(5.036)**	**(1,4%)**	**21.394**	**6,5%**

(1) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono esclusivamente al primo semestre 2018 e sono relativi ai dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" inclusi nel Bilancio Carve-out per il periodo da 1 gennaio alla data di cessione avvenuta nel mese di giugno 2018. I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente e sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017 di Bassilichi S.p.A. e Consorzio Triveneto S.p.A., assoggettati a revisione contabile, ai quali sono stati sottratti i costi e ricavi relativi al periodo dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2017 in quanto già inclusi nel Bilancio Carve-out a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 3 luglio 2017. Inoltre, sono stati eliminati i dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018) determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A. I dati relativi all'esercizio 2016 sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2016 di Bassilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA, assoggettati a revisione contabile. Dai dati estratti dai suddetti bilanci sono stati eliminati i dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018), determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A.

(2) I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione del ramo MPS Acquiring nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, e sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente sulla base di dati contabili e gestionali, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi all'esercizio 2016 si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dalla situazione contabile relativa al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 del ramo di azienda "Merchant Acquiring Business" di banca Monte Paschi di Siena S.p.A. redatta ai fini della determinazione finale del prezzo di compravendita del ramo di azienda Merchant Acquiring Business secondo quanto previsto dal Sale and Purchase Agreement stipulato con Istituto Centrale delle Banche Popolari SpA in data 3 febbraio 2017, assoggettata a revisione contabile.

(3) I dati si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Mercury Payment Services S.p.A. (Mercury Payment Services) assoggettato a revisione contabile.

(4) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono al primo trimestre dell'esercizio ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da estrazioni dal sistema contabile di Sparkling 18 Srl, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi agli esercizi 2017 e 2016 sono derivati dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Sparkling 18 Srl, non assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile.

(5) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono ai primi nove mesi dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione del ramo Carige Acquiring nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi agli esercizi 2017e 2016 si riferiscono all'intero esercizio, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(6) I dati sono derivati da registrazioni contabili di Nexi Payments S.p.A. (già CartaSi S.p.A.), Bassilichi S.p.A., Consorzio Triveneto S.p.A.

(7) I dati in oggetto sono la risultante della sommatoria delle precedenti righe e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel periodo di riferimento. Inoltre, i dati in oggetto non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

2018 vs 2017

Le "Altre spese amministrative" normalizzate degli effetti non ricorrenti in base al Perimetro 2018 si riducono di Euro 5.036 migliaia (-1,4%), da Euro 351.340 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 346.304 migliaia nel

2018. Tale riduzione è principalmente riconducibile ad iniziative di efficientamento realizzate tramite la rinegoziazione dei contratti con alcuni tra i principali fornitori, economie di scala sugli acquisti delle carte e l'efficientamento dei processi IT. Tali iniziative più che compensano i maggiori costi commerciali sostenuti a seguito delle numerose campagne promozionali intraprese nel corso dell'esercizio 2018 al fine di una maggiore valorizzazione e retenzione della clientela, nonché attrazione di nuovi clienti. Nel corso dell'esercizio sono state lanciate circa 200 campagne focalizzate sui comportamenti dei consumatori e un programma di "coinvolgimento" progettato per aumentare la frequenza di utilizzo e delle spese con carta, grazie a funzionalità che vanno dalle vincite istantanee digitali alla raccolta premi (ad esempio, l'offerta digitale di coinvolgimento e lotteria "#iovinco" è stata avviata dall'Emittente con lo specifico intento di aumentare l'utilizzo delle carte ed il download dell'app Nexi Pay).

2017 vs 2016

Le "Altre spese amministrative" normalizzate degli effetti non ricorrenti in base al Perimetro 2018 si incrementano di Euro 21.394 migliaia (+6,5%) da Euro 329.946 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro migliaia 351.340 migliaia nel 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile a un incremento dei volumi di transazioni, carte gestite e terminali gestiti, nonché all'avvio di iniziative di valorizzazione della clientela e di sostegno commerciale e ad una ripresa dell'attività progettuale IT, parzialmente compensati da iniziative di efficientamento realizzate tramite la rinegoziazione dei contratti con alcuni tra i principali fornitori, economie di scala sugli acquisti delle carte e l'efficientamento dei processi IT

4. *Altri oneri/proventi netti di gestione*

4.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Gli "Altri oneri/proventi netti di gestione", che includono principalmente recuperi spese e perdite su transazioni regolari, aumentano di Euro 4.898 migliaia, da Euro negativi 791 migliaia nell'esercizio 2017 a positivi Euro 4.107 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Gli "Altri oneri/proventi netti di gestione", che includono principalmente recuperi spese e perdite su transazioni regolari, si riducono di Euro 155 migliaia (-16,4%), da negativi Euro 946 migliaia nell'esercizio 2016 a negativi Euro 791 migliaia nel 2017.

5. *Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato*

5.a Commenti generali

2018 vs 2017

Le "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato" si riducono di Euro 528 migliaia (-19,1%), da negativi Euro 2.767 migliaia nell'esercizio 2017 a negativi Euro 2.239 migliaia nel 2018. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 le "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo

ammortizzato" includono oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 722 migliaia ed Euro 1.272 migliaia relativi alla svalutazione delle attività valutate al costo ammortizzato di Bassilichi *"Core"*. Al netto di tali oneri non ricorrenti le "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato" si sarebbero incrementate di Euro 22 migliaia (+1,5%) da Euro 1.495 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 1.517 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Le "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato" si incrementano di Euro 521 migliaia (+23,2%), da negativi Euro 2.246 migliaia nell'esercizio 2016 a negativi Euro 2.767 migliaia nel 2017. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato" includono oneri non ricorrenti per Euro 1.272 migliaia commentati in precedenza. Al netto di tali oneri non ricorrenti le "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato" si sarebbero ridotte di Euro 751 migliaia (-33,4%) da Euro 2.246 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 1.495 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra le "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato" al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	2.239	0,2%	2.767	0,3%	2.246	0,4%	(528)	(19,1%)	521	23,2%
Oneri non ricorrenti	(722)	(0,1%)	(1.272)	(0,2%)	-	0,0%	550	(43,2%)	(1.272)	n.a.
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato normalizzate da Bilancio *Carve-out*	**1.517**	**0,2%**	**1.495**	**0,2%**	**2.246**	**0,4%**	**22**	**1,5%**	**(751)**	**(33,4%)**

6. *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(28.637)	(3,2%)	4.428	0,5%	(1.086)	(0,2%)	(33.065)	n.a.	5.514	n.a.
Accantonamenti netti per frodi Nexi Payments	(4.551)	(0,5%)	(4.353)	(0,5%)	(5.488)	(1,1%)	(198)	4,5%	1.135	(20,7%)
Totale	**(33.188)**	**(3,7%)**	**75**	**0,0%**	**(6.574)**	**(1,3%)**	**(33.263)**	**n.a.**	**6.649**	**n.a.**

6.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" si incrementano di Euro 33.263 migliaia, da positivi Euro 75 migliaia nell'esercizio 2017 a negativi Euro 33.188 migliaia nel 2018. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre

2018 e 2017 gli Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri includono accantonamenti netti non ricorrenti per Euro 27.705 migliaia relativi a penali contrattuali e contestazioni e rilasci di fondi per rischi e oneri relativi a Bassilichi *"Core"* per Euro 6.070 migliaia, rispettivamente. Escludendo tali accantonamenti e rilasci non ricorrenti gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" si sarebbero incrementati di Euro 502 migliaia (+8,4%) da negativi Euro 5.985 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a negativi Euro 5.483 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" diminuiscono di Euro 6.649 migliaia, da negativi Euro 6.574 migliaia nell'esercizio 2016 a positivi Euro 75 migliaia nel 2017. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 gli Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri includono rilasci di fondi per rischi e oneri Bassilichi *"Core"* non ricorrenti per Euro 6.070 migliaia ed Euro 1.020 migliaia rispettivamente. Escludendo tali rilasci non ricorrenti gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" si incrementano di Euro 1.608 migliaia da negativi Euro 7.593 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a negativi Euro 5.985 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.188)	(3,7%)	75	0,0%	(6.574)	(1,3%)	(33.263)	n.a.	6.649	n.a.
Oneri/(Proventi) non ricorrenti	27.705	3,1%	(6.060)	(0,7%)	(1.019)	(0,2%)	33.765	n.a.	(5.041)	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri normalizzati da Bilancio *Carve-out*	**(5.483)**	**(0,6%)**	**(5.985)**	**(0,7%)**	**(7.593)**	**(1,5%)**	**502**	**(8,4%)**	**1.608**	**(21,2%)**

6.b Commenti di dettaglio

La seguente tabella illustra gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" in base al Perimetro 2018, come precedentemente descritto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri normalizzati da Bilancio *Carve-out*	**(5.483)**	**(0,6%)**	**(5.985)**	**(0,7%)**	**(7.593)**	**(1,5%)**	**502**	**(8,4%)**	**1.608**	**(21,2%)**
Bassilichi *"Core"* (1)	-	n.a.	-	n.a.	(292)	(0,0%)	-	n.a.	292	(100,0%)
MPS Acquiring (2)	-	n.a.	(351)	(0,0%)	(700)	(0,1%)	351	n.a.	349	(49,9%)
Mercury Payment Services (3)	-	n.a.	-	n.a.	(341)	(0,0%)	-	n.a.	341	(100,0%)
Sparkling (4)	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Carige Acquiring (5)	(151)	(0,0%)	(201)	(0,0%)	-	n.a.	50	(24,9%)	(201)	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri normalizzati Perimetro 2018 (6)	**(5.634)**	**(0,6%)**	**(6.537)**	**(0,8%)**	**(8.926)**	**(1,1%)**	**903**	**(13,8%)**	**2.389**	**(26,8%)**

(1) I dati relativi all'esercizio 2016 sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2016 di Bassilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA, assoggettati a revisione contabile.

(2) I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, e sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente sulla base di dati contabili e gestionali, e non sono assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi all'esercizio 2016 si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dalla situazione contabile relativa al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 del ramo di azienda "Merchant Acquiring Business" di banca Monte Paschi di Siena SpA redatta ai fini della determinazione finale del prezzo di compravendita del ramo di azienda Merchant Acquiring Business secondo quanto previsto dal Sale and Purchase Agreement stipulato con Istituto Centrale delle Banche Popolari SpA in data 3 febbraio 2017 e assoggettata a revisione contabile.

(3) I dati si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Mercury Payment Services S.p.A. (Mercury Payment Services) assoggettato a revisione contabile completa.

(4) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono al primo trimestre dell'esercizio ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da estrazioni dal sistema contabile di Sparkling 18 Srl, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi agli esercizi 2017 e 2016 sono derivati dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Sparkling 18 Srl, non assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile.

(5) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono ai primi nove mesi dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione del ramo d'azienda "Merchant Acquiring" di Banca Carige S.p.A. nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e gestionali, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono all'intero esercizio, sono derivati da stime del management dell'Emittente effettuate su base storica, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(6) I dati in oggetto sono la risultante della sommatoria delle precedenti righe e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel periodo di riferimento. Inoltre, i dati in oggetto non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

2018 vs 2017

Gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" rettificati degli effetti non ricorrenti e in base al Perimetro 2018 si incrementano di Euro 903 migliaia (+13,8%) da negativi Euro 6.537 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a negativi Euro 5.364 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2017 vs 2016

Gli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" rettificati degli effetti non ricorrenti e in base al Perimetro 2018 si incrementano di Euro 2.389 migliaia da negativi Euro 8.926 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a negativi Euro 6.537 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

7. *EBITDA*

Per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, il *management* dell'Emittente utilizza – in aggiunta alle misure fornite dal prospetto di conto economico – l'EBITDA definito l'utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse) e (v) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali. L'EBITDA, non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura sostitutiva rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo.

7.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

L'EBITDA si incrementa di Euro 31.295 migliaia (+15,3%), da Euro 204.669 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 235.964 migliaia nel 2018. Tale incremento è riconducibile principalmente all'incremento del "Risultato della gestione finanziaria e operativa" e alla riduzione delle "Spese per il personale", parzialmente compensati dall'aumento delle "Altre spese amministrative" e degli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" come descritto in precedenza. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 l'EBITDA include rispettivamente proventi e oneri non ricorrenti per Euro 151.050 migliaia e per Euro 133.537 migliaia principalmente relativi alle "Spese per il personale", "Altre spese amministrative" e agli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri" descritte in precedenza. Nell'esercizio 2018 la voce include inoltre oneri finanziari netti associati ai Prestiti Obbligazionari pari a Euro 32.034 migliaia. Al netto delle componenti non ricorrenti e dei suddetti oneri finanziari netti, l'EBITDA si sarebbe incrementato di Euro 80.843 migliaia (+23,9%), da Euro 338.205 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 419.048 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

L'EBITDA si incrementa di Euro 83.230 migliaia (+68,5%), da Euro 121.439 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 204.669 migliaia nel 2017. Tale incremento è riconducibile principalmente all'incremento del "Risultato della gestione finanziaria e operativa", solo parzialmente compensato dall'aumento delle "Spese per il personale" e delle "Altre spese amministrative," come descritto in precedenza. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 l'EBITDA include rispettivamente proventi e oneri non ricorrenti per Euro 133.537 migliaia e per Euro 49.843 migliaia principalmente relativi alle "Spese per il personale" e alle "Altre spese amministrative" descritte in precedenza. Al netto delle componenti non ricorrenti l'EBITDA si sarebbe incrementato di Euro 166.924 migliaia da Euro 171.281 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 338.205 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra l'EBITDA al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**					
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**
EBITDA	267.997	29,6%	204.668	25,0%	121.438	23,7%
(Oneri)/proventi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA	151.051	16,7%	133.537	16,3%	49.843	9,7%
EBITDA normalizzato da Bilancio *Carve-out*	**419.048**	**44,5%**	**338.205**	**41,2%**	**171.281**	**33,5%**

Per ulteriori dettagli circa gli oneri/proventi non ricorrenti si veda il Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Documento di Registrazione.

7.b Commenti di dettaglio

La seguente tabella illustra l'EBITDA normalizzato in base al Perimetro 2018, come precedentemente descritto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
EBITDA normalizzato da Bilancio *Carve-out*	**419.048**	**44,5%**	**338.205**	**41,2%**	**171.281**	**33,5%**	**80.843**	**23,9%**	**166.924**	**97,5%**
Bassilichi *"Core"* (1)	3.290	0,4%	6.599	0,8%	5.896	0,7%	(3.309)	(50,1%)	703	11,9%
MPS Acquiring (2)	-	0,0%	21.764	2,5%	49.579	6,3%	(21.764)	(100,0%)	(27.815)	(56,1%)
Mercury Payment Services (3)	-	0,0%	-	0,0%	88.050	11,1%	-	n.a.	(88.050)	(100,0%)
Sparkling (4)	57	0,0%	46	0,0%	(888)	(0,1%)	11	23,9%	934	n.a.
Carige Acquiring (5)	1.234	0,1%	2.212	0,3%	3.507	0,4%	(978)	(44,2%)	(1.295)	(36,9%)
EBITDA normalizzato Perimetro 2018 (6)	**423.629**	**46,0%**	**368.826**	**42,6%**	**317.425**	**40,1%**	**54.803**	**14,9%**	**51.401**	**16,2%**

(1) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono esclusivamente al primo semestre 2018 e sono relativi ai dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" inclusi nel Bilancio Carve-out per il periodo da 1 gennaio alla data di cessione avvenuta nel mese di giugno 2018. I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente e sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017 di Bassilichi SpA e Consorzio Triveneto S.p.A., assoggettati a revisione contabile, ai quali sono stati sottratti i costi e ricavi relativi al periodo dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2017 in quanto già inclusi nel Bilancio Carve-out a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 3 luglio 2017. Inoltre, sono stati eliminati i dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018) determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A. I dati relativi all'esercizio 2016 sono derivati dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2016 di Bassilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA, assoggettati a revisione contabile. Dai dati estratti dai suddetti bilanci sono stati eliminati i dati relativi al ramo d'azienda denominato "Business Services" (ceduto nel mese di giugno 2018), determinati sulla base di estrazioni dal sistema contabile di Bassilichi S.p.A.

(2) I dati relativi all'esercizio 2017 si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, e sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e gestionali non assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi all'esercizio 2016 si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dalla situazione contabile relativa al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 del ramo di azienda "Merchant Acquiring Business" di banca Monte Paschi di Siena SpA redatta ai fini della determinazione finale del prezzo di compravendita del ramo di azienda Merchant Acquiring Business secondo quanto previsto dal Sale and Purchase Agreement stipulato con Istituto Centrale delle Banche Popolari SpA in data 3 febbraio 2017 e assoggettata a revisione contabile.

(3) I dati si riferiscono all'intero esercizio e sono derivati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Mercury Payment Services S.p.A. (Mercury Payment Services) assoggettato a revisione contabile completa.

(4) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono al primo trimestre dell'esercizio ossia al periodo antecedente l'inclusione dell'entità nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, sono derivati da estrazioni dal sistema contabile di Sparkling 18 Srl, e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi agli esercizi 2017 e 2016 sono derivati dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Sparkling 18 Srl, non assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile.

(5) I dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono ai primi nove mesi dell'esercizio, ossia al periodo antecedente l'inclusione del ramo d'azienda "Merchant Acquiring" di Banca Carige SpA nel perimetro di consolidamento dell'Emittente, e sono derivati da elaborazioni del management

dell'Emittente effettuate sulla base di dati contabili e gestionali, e non sono assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. I dati relativi agli esercizi 2017 e 2016 si riferiscono all'intero esercizio, sono derivati da elaborazioni del management dell'Emittente come dettagliato più sopra con riferimento alle singole voci economiche e non sono assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(6) I dati in oggetto sono la risultante della sommatoria delle precedenti righe e non rappresentano in alcun modo il risultato che si sarebbe ottenuto qualora le Acquisizioni fossero state effettivamente effettuate dall'Emittente nel periodo di riferimento. L'esercizio di sommatoria è stato effettuato con la sola finalità di rappresentare le dinamiche che hanno influenzato il business nel periodo di riferimento. Inoltre, i dati in oggetto non sono stati assoggettati ad alcun esercizio e/o qualsiasi attività di revisione contabile.

2018 vs 2017

L'EBITDA normalizzato degli effetti non ricorrenti e in base al Perimetro 2018 si incrementa di Euro 54.803 migliaia (+14,9%) da Euro 368.826 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 423.629 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto dell'incremento del Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato relativo al Perimetro 2018 (+6,2%) commentato in precedenza, della riduzione dalle Altre spese amministrative (-1,4%), solo parzialmente compensato dall'incremento registrato dalle Spese per il personale (+7,3%).

2017 vs 2016

L'EBITDA normalizzato degli effetti non ricorrenti e in base al Perimetro 2018 si incrementa di Euro 51.401 migliaia (+16,2%) da Euro 317.425 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 368.826 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto dell'incremento del Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato relativo al Perimetro 2018 (+9,5%) commentato in precedenza. Solo parzialmente compensato dall'incremento registrato dalle Spese per il personale (+4,1%) dalle Altre spese amministrative (+6,5%).

7.c Significativa incidenza di talune voci economiche sull'utile d'esercizio

Si precisa che l'Emittente è caratterizzato da una situazione economico-finanziaria che incide significativamente sull'utile d'esercizio piuttosto che sull'EBITDA e sull'EBITDA Normalizzato, come si evince dalla seguente tabella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre 2018**	
	Bilancio Carve-out	**Normalizzato**
EBITDA	**267.997**	**419.048**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(114.869)	(74.702)
Proventi finanziari relativi al Finanziamento Intercompany	36.031	36.031
Oneri finanziari connessi ai Prestiti Obbligazionari	(68.065)	(68.065)
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	20.491	-
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.730)	(112.261)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)	(6.130)
Utile d'esercizio	**68.725**	**193.921**
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	**(1.499)**	**(2.112)**
Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	**67.226**	**191.809**

Come sopra evidenziato, l'utile d'esercizio risulta significativamente influenzato dalle rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali, dagli oneri finanziari connessi ai Prestiti Obbligazionari al netto

dei proventi finanziari maturati sul Finanziamento Intercompany, nonché dalle imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente.

Inoltre, in considerazione del fatto che: (i) i Prestiti Obbligazionari sono stati emessi nel corso dell'esercizio 2018 e, pertanto, gli oneri finanziari associati agli stessi non influenzano il conto economico per tutti i 12 mesi di competenza, e che (ii) il Finanziamento Intercompany è stato acceso ed estinto nel corso dell'esercizio 2018 e pertanto successivamente alla chiusura di tale esercizio non matureranno proventi finanziari, l'ammontare degli oneri finanziari netti da Bilancio Carve-out, pari a Euro 32.034 migliaia, non è rappresentativo del costo dell'indebitamento dell'Emittente su base annua continuativa (a parità di altre condizioni quali i tassi di interesse). A riguardo si precisa che gli oneri finanziari netti su base *pro-forma* relativi all'esercizio 2018 sarebbero pari a Euro 108 milioni al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 26 milioni. Con riferimento agli esercizi futuri posto che i Prestiti Obbligazionari prevedono un rimborso *bullet* fra il 2023 e il 2024, nel medio termine i relativi oneri finanziari sono stimati crescere progressivamente da Euro 108 milioni a Euro 120 milioni (includendo gli effetti dell'ammortamento degli oneri accessori sostenuti per l'emissione dei Prestiti Obbligazionari), per effetto dell'andamento atteso dei tassi di interesse (*cfr.* Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Documento di Registrazione).

8. *Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali	41.706	4,6%	32.468	4,0%	21.015	4,1%	9.238	28,5%	11.453	54,5%
Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni immateriali	73.163	8,1%	56.085	6,9%	6.406	1,3%	17.078	30,5%	49.679	n.a.
Totale	**114.870**	**12,7%**	**88.553**	**10,8%**	**27.421**	**5,4%**	**26.316**	**29,7%**	**61.132**	**n.a.**

8.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" si incrementano di Euro 26.316 migliaia (+29,7%), da Euro 88.553 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 114.870 migliaia nel 2018. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" includono rispettivamente ammortamenti per Euro 40.167 migliaia e Euro 33.446 migliaia relativi ai "*Customer Contracts"* ovvero alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni. Al netto di tali ammortamenti le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" si sarebbero incrementate di Euro 19.595 migliaia da Euro 55.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 74.703 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2017 vs 2016

Le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" si incrementano di Euro 61.132 migliaia, da Euro 27.421 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 88.553 migliaia nel 2017. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e

immateriali" includono ammortamenti per Euro 33.446 migliaia relativi ai "*Customer Contracts"* ovvero alle attività immateriali derivanti dall'allocazione del prezzo delle Acquisizioni. Al netto di tali ammortamenti le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" si sarebbero incrementate di Euro 27.686 migliaia da Euro 27.421 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 55.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La seguente tabella illustra le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" normalizzate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	114.869	12,7%	88.553	10,8%	27.421	5,4%	26.316	29,7%	61.132	n.a.
Ammortamenti riferiti a "*Customer Contracts*"	(40.167)	(4,4%)	(33.446)	(4,1%)	-	0,0%	(6.721)	20,1%	(33.446)	n.a.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali normalizzate da Bilancio *Carve-out*	**74.702**	**7,9%**	**55.107**	**6,7%**	**27.421**	**5,4%**	**19.595**	**35,6%**	**27.686**	**n.a.**

2018 vs 2017

L'incremento delle "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" di Euro 19.595 migliaia da Euro 55.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 74.702 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Sparkling per gli ultimi nove mesi dell'esercizio 2018 (pari a Euro 483 migliaia), di Bassilichi per l'intero esercizio 2018 e per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (rispettivamente pari a Euro 13.928 migliaia e Euro 7.011 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" si sarebbero incrementate di Euro 12.195 migliaia da Euro 48.096 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 60.291 migliaia nel 2018 principalmente per effetto dell'incremento degli investimenti in *software* e sviluppi tecnologici effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 (*cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione).

2017 vs 2016

L'incremento delle "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" di Euro 27.686 migliaia da Euro 27.421 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 55.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Bassilichi per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (pari a Euro 7.011 migliaia) e di Mercury Payment Services per l'intero esercizio 2017 (pari a Euro 8.665 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni le "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" si sarebbero incrementate di Euro 12.010 migliaia da Euro 27.421 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 39.431 migliaia nel 2017 principalmente per effetto dell'incremento degli investimenti in *software* e sviluppi tecnologici effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 (*cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione).

9. *Margine operativo*

9.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Il "Margine operativo" si incrementa di Euro 4.979 migliaia (+4,3%), da Euro 116.115 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 121.094 migliaia nel 2018. Tale incremento è riconducibile all'incremento dell'EBITDA analizzato in precedenza, solo parzialmente compensato dall'aumento delle "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" descritto in precedenza. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 il "Margine operativo" include proventi e oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 151.050 migliaia e per Euro 133.537 migliaia principalmente relativi alle "Spese per il personale", "Altre spese amministrative", agli "Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri", e ad ammortamenti relativi ai "*Customer Contracts*" rispettivamente per Euro 40.167 migliaia e per Euro 33.446 migliaia. Nell'esercizio 2018 la voce include inoltre oneri finanziari netti associati ai Prestiti Obbligazionari pari a Euro 32.034 migliaia. Al netto dei suddetti oneri il "Margine operativo" si sarebbe incrementato di Euro 61.246 migliaia da Euro 283.099 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 344.345 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Il "Margine operativo" si incrementa di Euro 22.098 migliaia (+23,5%), da Euro 94.017 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 116.115 migliaia nel 2017. Tale incremento è riconducibile all'incremento dell'EBITDA analizzato in precedenza, solo parzialmente compensato dall'aumento delle "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali" descritto in precedenza. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 il "Margine operativo" include proventi e oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 133.537 migliaia e per Euro 49.843 migliaia principalmente relativi alle "Spese per il personale" e "Altre spese amministrative" e, per il solo esercizio 2017, ammortamenti relativi ai "*Customer Contracts"* per Euro 33.446 migliaia. Al netto dei suddetti oneri il "Margine operativo" si sarebbe incrementato di Euro 139.238 migliaia da Euro 143.860 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 283.099 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra il "Margine operativo" al netto delle componenti non ricorrenti e degli ammortamenti connessi ai "*Customer Contracts"* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Margine Operativo	121.094	13,4%	116.115	14,2%	94.017	18,4%	4.979	4,3%	22.098	23,5%
Oneri finanziari connessi ai Prestiti Obbligazionari	32.034	3,5%	-	0,0%	-	0,0%	32.034	n.a.	-	n.a.
Oneri non ricorrenti con impatto sul Margine Operativo	151.051	16,7%	133.537	16,3%	49.843	9,7%	17.514	13,1%	83.694	n.a.
Ammortamenti riferiti a "*Customer Contracts*"	40.167	4,4%	33.446	4,1%	-	0,0%	6.721	20,1%	33.446	n.a.
Margine Operativo normalizzato da Bilancio *Carve-out*	**344.345**	**36,5%**	**283.099**	**34,4%**	**143.860**	**28,2%**	**61.248**	**21,6%**	**139.238**	**96,8%**

2018 vs 2017

L'incremento del "Margine operativo" al netto delle componenti non ricorrenti, degli ammortamenti connessi ai "*Customer Contracts"* e degli oneri finanziari connessi ai Prestiti Obbligazionari si sarebbe incrementato di Euro 61.246 migliaia da Euro 283.099 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 344.345 migliaia nel 2018 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Sparkling e Carige Acquiring, rispettivamente per gli ultimi nove mesi dell'esercizio 2018 e per l'ultimo trimestre 2018 (complessivamente pari a Euro 167 migliaia), di Bassilichi e MPS Acquiring per l'intero esercizio 2018 e per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (rispettivamente pari a Euro 38.448 migliaia e Euro 25.889 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni il "Margine operativo" si sarebbe incrementato di Euro 48.522 migliaia da Euro 257.209 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 305.731 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

L'incremento del "Margine operativo" al netto delle componenti non ricorrenti e degli ammortamenti connessi ai "*Customer Contracts"* di Euro 139.238 migliaia da Euro 143.860 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 283.099 migliaia nel 2017 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Bassilichi e di MPS Acquiring per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (complessivamente pari a Euro 25.889 migliaia) e della contribuzione di Mercury Payment Services per l'intero esercizio 2017 (pari a Euro 90.035 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni il "Margine operativo" si sarebbe incrementato di Euro 23.314 migliaia da Euro 143.860 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 167.174 migliaia nel 2017.

10. *Utili /(Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti*

2018 vs 2017

Gli "Utili /(Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti" sono pari a Euro 20.491 migliaia per l'esercizio 2018 e Euro 2.307 migliaia per l'esercizio 2017 e sono principalmente a relativi (i) per Euro 21.000 migliaia ai proventi non ricorrenti rivenienti dalla cessione dei book delle ex Banche Venete ceduti a Intesa Sanpaolo S.p.A. e (ii) per Euro 902 migliaia a svalutazioni delle società collegate K Red e Rs Record store.

2017 vs 2016

Gli "Utili /(Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti" sono pari a Euro 2.307 migliaia per l'esercizio 2017 e zero per il 2016 e sono principalmente relativi alle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto nelle società collegate Win Join, Rs Record store, ICT Logistica, Bassnet S.r.l. e K Red.

11. *Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*

11.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

L'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" si incrementa di Euro 23.163 migliaia (+19,6%), da Euro 118.422 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 141.585 migliaia nel 2018. Tale incremento è dovuto

principalmente all'aumento dell'EBITDA e degli "Utili /(Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti" commentato in precedenza, parzialmente compensato dall'incremento delle "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 l'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" include proventi e oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 130.560 migliaia e per Euro 133.537 migliaia principalmente relativi alle "Spese per il personale", "Altre spese amministrative" e ad ammortamenti relativi ai "*Customer Contracts*" rispettivamente per Euro 40.167 migliaia e per Euro 33.446 migliaia. Al netto dei suddetti oneri l'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" si sarebbe incrementato di Euro 26.907 migliaia da Euro 285.405 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 312.312 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

L'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" si incrementa di Euro 24.405 migliaia (+26,0%), da Euro 94.017 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 118.422 migliaia nel 2017. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'EBITDA e degli "Utili /(Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti" commentato in precedenza, parzialmente compensato dall'incremento delle "Rettifiche/riprese di valore nette delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 l'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" include proventi e oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 133.537 migliaia e per Euro 49.843 migliaia principalmente relativi alle "Spese per il personale" e "Altre spese amministrative" e, per il solo esercizio 2017, ammortamenti relativi ai "*Customer Contracts"* per Euro 33.446 migliaia. Al netto dei suddetti oneri l'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" si sarebbe incrementato di Euro 141.545 migliaia da Euro 143.860 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 285.405 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra l'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	141.585	15,7%	118.422	14,5%	94.017	18,4%	23.163	19,6%	24.405	26,0%
Oneri non ricorrenti con impatto sull'Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	130.560	14,4%	133.537	16,3%	49.843	9,7%	(2.977)	(2,2%)	83.694	n.a.
Ammortamenti riferiti a "*Customer Contracts*"	40.167	4,4%	33.446	4,1%	-	0,0%	6.721	20,1%	33.446	n.a.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte normalizzato da Bilancio *Carve-out*	**312.312**	**33,1%**	**285.405**	**34,7%**	**143.860**	**28,2%**	**26.907**	**9,4%**	**141.545**	**98,4%**

2018 vs 2017

L'incremento dell'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" di Euro 26.907 migliaia da Euro 285.405 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 312.312 migliaia nel 2018 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Sparkling e Carige Acquiring, rispettivamente per gli ultimi nove

mesi dell'esercizio 2018 e per l'ultimo trimestre 2018 (complessivamente pari a Euro 167 migliaia), di Bassilichi e MPS Acquiring per l'intero esercizio 2018 e per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (rispettivamente pari a Euro 39.345 migliaia e Euro 28.196 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni l'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" si sarebbe incrementato di Euro 15.591 migliaia da Euro 257.209 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 272.800 migliaia nel 2018 in linea con l'incremento del "Margine Operativo" sul medesimo perimetro commentato più sopra.

2017 vs 2016

L'incremento dell'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" di Euro 141.545 migliaia da Euro 143.860 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 285.405 migliaia nel 2017 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Bassilichi e di MPS Acquiring per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (complessivamente pari a Euro 28.196 migliaia) e della contribuzione di Mercury Payment Services per l'intero esercizio 2017 (pari a Euro 90.035 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni l'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" si sarebbe incrementato di Euro 23.314 migliaia da Euro 143.860 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 167.174 migliaia nel 2017 in linea con l'incremento del "Margine Operativo" sul medesimo perimetro commentato più sopra.

12. *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*

12.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" si incrementano di Euro 20.227 migliaia, da Euro 46.503 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 66.730 migliaia nel 2018. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento dell'"Utile/perdita dell'attività corrente al lordo delle imposte". Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" includono oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 32.248 migliaia e per Euro 52.493 migliaia, principalmente relativi alla fiscalità associata ai proventi e oneri non ricorrenti con impatto sull'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte". Negli esercizi 2018 e 2017 le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" includono inoltre oneri fiscali associati agli ammortamenti riferiti ai "*Customer Contracts*" pari rispettivamente a Euro 13.283 migliaia e Euro 11.061 migliaia. Al netto dei suddetti oneri, le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" si sarebbero incrementate di Euro 2.204 migliaia da Euro 110.057 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 112.261 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" si incrementano di Euro 12.950 migliaia, da Euro 33.553 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 46.503 migliaia nel 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento dell'"Utile/perdita dell'attività corrente al lordo delle imposte". Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" includono oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 52.493 migliaia e per Euro 17.789 migliaia, principalmente relativi alla fiscalità associata ai proventi e oneri non ricorrenti con impatto sull'"Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte". Nel solo esercizio 2017 le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" includono inoltre oneri fiscali associati agli ammortamenti riferiti ai "*Customer Contracts*" pari a Euro 11.061

migliaia. Al netto dei suddetti oneri, le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" si sarebbero incrementate di Euro 58.715 migliaia da Euro 51.342 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 110.057 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	66.730	7,4%	46.503	5,7%	33.553	6,6%	20.227	43,5%	12.950	38,6%
Oneri fiscali associati agli oneri non ricorrenti	32.248	3,6%	52.493	6,4%	17.789	3,5%	(20.245)	(38,6%)	34.704	n.a.
Oneri fiscali associati ai "*Customers Contracts*"	13.283	1,5%	11.061	1,4%	-	0,0%	2.222	20,1%	11.061	n.a.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente normalizzato Bilancio *Carve-out*	**112.261**	**11,9%**	**110.057**	**13,4%**	**51.342**	**10,0%**	**2.204**	**2,0%**	**58.715**	**n.a.**

2018 vs 2017

L'incremento di Euro 2.204 migliaia delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" da Euro 110.057 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 112.261 migliaia nel 2018 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Sparkling e Carige Acquiring, rispettivamente per gli ultimi nove mesi dell'esercizio 2018 e per l'ultimo trimestre 2018 (complessivamente pari a Euro 224 migliaia), di Bassilichi e MPS Acquiring per l'intero esercizio 2018 e per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (rispettivamente pari a Euro 16.660 migliaia e Euro 12.977 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" sarebbero diminuite di Euro 1.703 migliaia da Euro 97.080 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 95.377 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

L'incremento di Euro 58.715 migliaia delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" da Euro 51.342 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 110.057 migliaia nel 2017 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Bassilichi e di MPS Acquiring per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (pari a Euro 12.977 migliaia) e della contribuzione di Mercury Payment Services per l'intero esercizio 2017 (pari a Euro 39.755 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" si sarebbero incrementate di Euro 5.983 migliaia da Euro 51.342 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 57.325 migliaia nel 2017.

13. *Utile d'esercizio*

13.a Commenti generali e componenti non ricorrenti

2018 vs 2017

L'"Utile d'esercizio" diminuisce di Euro 3.400 migliaia (-4,7%), da Euro 72.125 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 68.725 migliaia nel 2018. Tale riduzione è riconducibile all'incremento dell'"Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte" (pari a Euro 23.163 migliaia), più che compensato dall'incremento delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" (pari a Euro 20.227 migliaia e dalla riduzione dell'"Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte" sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (pari a Euro 6.336 migliaia). Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 l'"Utile d'esercizio" include oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 98.312 migliaia e per Euro 81.044 migliaia e oneri fiscali riferiti agli ammortamenti dei "*Customer Contracts*" rispettivamente per Euro 26.884 migliaia e per Euro 22.385 migliaia. Al netto dei suddetti oneri, l'"Utile d'esercizio" si sarebbe incrementato di Euro 18.367 migliaia da Euro 175.554 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 193.921 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

L'"Utile d'esercizio" incrementa di Euro 9.435 migliaia (+15,1%), da Euro 62.690 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 72.125 migliaia nel 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento dell'"Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte" (pari a Euro 24.405 migliaia), solo in parte compensato dall'incremento delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" (pari a Euro 12.950 migliaia e dalla riduzione dell'"Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte" sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (pari a Euro 2.020 migliaia). Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 l'"Utile d'esercizio" include oneri non ricorrenti rispettivamente per Euro 81.044 migliaia e per Euro 32.054 migliaia e, solo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, oneri fiscali riferiti agli ammortamenti dei "*Customer Contracts*" per Euro 22.385 migliaia. Al netto dei suddetti oneri, l'"Utile d'esercizio" si sarebbe incrementato di Euro 80.810 migliaia da Euro 94.744 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 175.554 migliaia nel 2017.

La seguente tabella illustra l'"Utile d'esercizio" al netto delle componenti non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale risultato gestione finanziaria e operativa)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**						**Variazioni**			
	2018	**%**	**2017**	**%**	**2016**	**%**	**2018 vs. 2017**	**%**	**2017 vs. 2016**	**%**
Utile d'esercizio	68.725	7,6%	72.125	8,8%	62.690	12,2%	(3.400)	(4,7%)	9.435	15,1%
Oneri non ricorrenti con impatto sull'Utile d'esercizio	98.312	10,9%	81.044	9,9%	32.054	6,3%	17.268	21,3%	48.990	n.a.
Ammortamenti riferiti a "*Customer Contracts*"	26.884	3,0%	22.385	2,7%	-	0,0%	4.499	20,1%	22.385	n.a.
Utile d'esercizio normalizzato Bilancio *Carve-out*	**193.921**	**20,6%**	**175.554**	**21,4%**	**94.744**	**18,5%**	**18.367**	**10,5%**	**80.810**	**85,3%**

2018 vs 2017

L'incremento di Euro 18.367 migliaia dell'"Utile d'esercizio" da Euro 175.554 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 193.921 migliaia nel 2018 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Bassilichi e MPS Acquiring per l'intero esercizio 2018 e per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (rispettivamente pari a Euro 16.635 migliaia e Euro 14.461 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni e l'effetto dell'acquisizione di Sparkling e Carige Acquiring, rispettivamente per gli ultimi nove mesi dell'esercizio 2018 e per l'ultimo trimestre 2018 (complessivamente pari a negativi Euro 57 migliaia), l'"Utile d'esercizio" si sarebbe incrementato di Euro 16.250 migliaia da Euro 161.093 migliaia nell'esercizio 2017 a Euro 177.343 migliaia nel 2018.

2017 vs 2016

L'incremento di Euro 80.810 migliaia dell'"Utile d'esercizio" da Euro 94.744 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 175.554 migliaia nel 2017 è principalmente attribuibile all'effetto della contribuzione di Bassilichi e di MPS Acquiring per il secondo semestre dell'esercizio 2017 (pari a Euro 14.461 migliaia) e della contribuzione di Mercury Payment Services per l'intero esercizio 2017 (pari a Euro 50.280 migliaia). Escludendo gli effetti delle suddette acquisizioni l'"Utile d'esercizio" si sarebbe incrementato di Euro 16.069 migliaia da Euro 94.744 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 110.813 migliaia nel 2017.9.2.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo

Fermo quanto indicato al Capitolo IV ("Fattori di Rischio") del Documento di Registrazione, a cui si rinvia per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e dei flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi a tali date.

Le informazioni numeriche incluse nel presente Capitolo relative al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono state estratte dal Bilancio Consolidato *Carve-Out* 2017 assoggettato a revisione contabile completa da KPMG S.p.A. e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali. Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, V, IX e XX del Documento di Registrazione.

10.1 Risorse finanziarie del Gruppo

Premessa

In aggiunta all'indebitamento finanziario connesso ai Prestiti Obbligazionari e ai finanziamenti finalizzati agli investimenti del Gruppo, il Gruppo ha in essere talune linee di credito per la gestione del proprio fabbisogno di capitale circolante al fine di regolare le transazioni di Monetica. Considerata la diversa natura e finalità delle due fattispecie, le stesse sono analizzate separatamente nei due successivi paragrafi 10.1.1 e 10.1.2.

10.1.1. Finanziamenti per la gestione del fabbisogno di capitale circolante (non inclusi nella Posizione Finanziaria Netta)

La Posizione Finanziaria Netta non include l'esposizione finanziaria relativa ai finanziamenti di cui il Gruppo necessita per gestire il proprio fabbisogno di capitale circolante al fine di regolare le transazioni di Monetica. A tal riguardo le attività di *acquiring* che interessano il Gruppo comportano che fra la data dell'accredito che il Gruppo effettua al *merchant* e il riaccredito delle somme che il Gruppo riceve dai circuiti, intercorre, a seconda delle circostanze, una durata temporale variabile fra un giorno lavorativo e tre giorni lavorativi mentre per quanto concerne le attività di *issuing* l'esposizione può durare fino a quarantacinque giorni ovvero un termine più ampio (per ulteriori dettagli si veda Capitolo VI, Paragrafo 6.1.11 del Documento di Registrazione). Per gestire il fabbisogno che si genera, il Gruppo si è dotato di linee di credito con modalità operative e per importi che ritiene sufficienti a coprire le esigenze di finanziamento dei propri servizi di compensazione, e nello specifico:

(i) il Contratto di Factoring, utilizzato per gestire le attività di *issuing*, che prevede un importo massimo di utilizzo pari a Euro 3.200.000 migliaia (per ulteriori dettagli si veda Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione),

(ii) Le Linee Bilaterali con diverse forme tecniche (a vista, *committed*, *revolving*, etc.) per coprire le attività di *acquiring*, i crediti da attività di *issuing* non coperti dal Contratto di Factoring ed eventuali ulteriori fabbisogni operativi di breve termine, per un ammontare complessivo pari Euro 1.524 milioni alla Data del Documento di Registrazione (Euro 1.474 milioni al 31 dicembre 2018) (per ulteriori dettagli si veda Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione).

Come menzionato in precedenza, si precisa che le Linee Bilaterali non sono considerate indebitamento finanziario (né ai fini della determinazione della Posizione Finanziaria Netta, né ai fini dei vincoli previsti nell'ambito dei Prestiti Obbligazionari), atteso che le medesime sono linee di breve termine poste a mero servizio del soddisfacimento del fabbisogno di circolante del Gruppo che, a sua volta, scaturisce primariamente dall'attività di intermediazione dei flussi finanziari che il Gruppo svolge per conto dei diversi soggetti aderenti ai circuiti dell'*issuing* e dell'*acquiring*.

Di seguito si riporta un dettaglio delle summenzionate Linee Bilaterali alla Data del Documento di Registrazione:

Debitore	**Data sottoscrizione**	**Accordato (in milioni di Euro)**	**Forma tecnica**	**Scadenza**	**Tipologia tasso di intesse**	**Committment fees**	**Commissione mancato utilizzo**
Nexi Payments	25/06/2018	650	Apertura di credito in c/c	A Revoca (con 3 mesi di preavviso)	Variabile	SI	-
Nexi Payments	22/06/2018	130	Castelletto anticipi finanziari in euro	22/06/2019	Variabile	-	Si
Nexi Payments	27/06/2018	100	Revolving Credit Facility	27/06/2020	Variabile	SI	-
Nexi Payments	15/02/2012	29	Apertura di credito in c/c	A Revoca	Fisso	SI	-
Nexi Payments	22/11/2018	100	Denaro caldo	A Revoca	Variabile	SI	-
Nexi Payments	19/07/2018	100	Revolving Credit Facility	18/07/2019	Variabile	-	SI
Nexi Payments	15/01/2019	50	Apertura di credito in c/c	30/06/2020	Fisso	SI	.
Mercury Payment Services	15/12/2016	365	Apertura di credito in c/c	A Revoca	Variabile	-	.
		1.524					

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle Linee Bilaterali è pari a circa Euro 346 milioni ed è incluso nella voce "Passività finanziarie valutare al costo ammortizzato" della situazione patrimoniale-finanziaria. Dalla data di accensione delle Linee Bilaterali alla Data del Documento di Registrazione, nei giorni di picco l'Emittente ha utilizzato circa il 50% dell'importo complessivamente accordato mentre, in media, la percentuale delle Linee Bilaterali utilizzate è significativamente più contenuta rispetto al menzionato picco. In ultimo si segnala che per l'accensione delle Linee Bilaterali non sono state rilasciate garanzie. In considerazione della circostanza che le Linee Bilaterali sono utilizzate per periodi molto brevi e, solitamente, per importi complessivamente contenuti, il costo che l'Emittente sostiene su base annua in relazione a tali linee è solitamente non significativo rispetto al costo delle altri fonti finanziarie. In aggiunta è da considerare che il *pricing* delle attività di *acquiring* tiene conto dei costi associati a tali Linee Bilaterali anche se i contratti attivi per le attività di *acquiring* non prevedono, tipicamente, un meccanismo automatico di adeguamento del prezzo nell'ipotesi di aumento/diminuzione dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2018 il saldo del debito del Contratto di Factoring relativo alle operazioni pro-solvendo è pari a Euro 193.162 migliaia ed è incluso nella voce "Passività finanziarie valutare al costo ammortizzato" della situazione patrimoniale-finanziaria, mentre il saldo relativo alle operazioni pro-soluto è pari a Euro 1.821.430

migliaia. Tale secondo saldo non è incluso nella situazione patrimoniale-finanziaria perché, in accordo con gli IFRS, è oggetto di *derecognition* così come il corrispondente credito oggetto di cessione. Con riguardo al Contratto di Factoring si segnala che sono oggetto di cessione esclusivamente i crediti derivanti dalle attività di *issuing licensing*, ossia crediti originati dall'utilizzo di carte di credito a saldo per i quali ciascuna banca *partner* ha assunto a proprio carico il rischio di inadempimento dei debitori propri clienti. La modalità di cessione (pro-solvendo vs. pro-soluto) è disciplinata dal factor che, sulla base di una propria valutazione del rischio di credito di ciascuna banche *partner*, ha allocato alla Data del Documento di Registrazione circa il 90% delle linee Factoring a banche *partner* oggetto di cessione pro-soluto e il restante 10% circa delle linee Factoring a banche *partner* oggetto di cessione pro-solvendo. Dalla data di accensione del Contratto di Factoring alla Data del Documento di Registrazione l'importo medio di utilizzo dello stesso è di circa Euro 1,8 miliardi con picchi di circa Euro 2,7 miliardi (rispetto a un valore massimo disponibile di Euro 3,2 miliardi). Si segnala che per effetto degli accordi in essere con le banche *partner* i costi associati al Contratto di Factoring sono ribaltati a quest'ultime e che tali accordi, peraltro, prevedono dei meccanismi automatici di adeguamento degli oneri finanziari complessivi da ribaltare nell'ipotesi di aumento/diminuzione dei tassi di interesse. Pertanto, con riferimento al Contratto di Factoring, eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse non comportano impatti sui risultati dell'Emittente.

Il Contratto di Factoring non ha comportato conseguenze significative sul modello di *business* del Gruppo ma ha invece comportato un riflesso contabile rilevante connesso alla circostanza che, in accordo con gli IFRS, i crediti oggetto di cessione pro-soluto e il corrispondente debito sono oggetto di *derecognition* dai bilanci dell'Emittente e un riflesso finanziario in quanto, ai sensi del contratto di Factoring, Nexi riceve il corrispettivo della cessione giornalmente dal factor anziché dover attendere l'incasso mensile degli estratti conto dei titolari tramite le banche *partner* (che riconoscono detto importo al factor accreditandolo sul conto Nexi aperto presso Unicredit e posto a garanzia del factor).

In aggiunta al Contratto di Factoring e alle Linee Bilaterali si segnala che a seguito della Riorganizzazione Nexi Payments ha conferito a Depobank un mandato di credito (Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Documento di Registrazione), ai sensi dell'art. 1958 e ss. C.c., in forza del quale quest'ultima si impegna ad effettuare giornalmente, per conto e/o nell'interesse delle banche partner, le anticipazioni di volta in volta richieste da Nexi Payments, fino ad un importo massimo complessivamente pari ad Euro 500 milioni.

Dalla data di accessione del mandato di credito alla Data del Documento di Registrazione l'importo medio di utilizzo dello stesso è di circa Euro 170 milioni con picchi di Euro 341 milioni (rispetto al valore massimo di Euro 500 milioni citato in precedenza). Si segnala che il mandato di credito prevede un costo annuo fisso di Euro 1.400 migliaia e che eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse non comportano impatti sui risultati dell'Emittente.

Con riferimento ai crediti verso la clientela del Gruppo si segnala che, trattandosi di crediti a vista o a brevissima scadenza, in prevalenza garantiti dalle banche *partner* o nei confronti di primari intermediari finanziari, il rischio di credito risulta sostanzialmente trascurabile. La componente principale delle esposizioni si origina dalla attività di *issuing* svolta dalla società che è oggetto di cessione attraverso un contratto di factoring. Il 90% dei crediti inclusi nel contratto di factoring è oggetto di cessione pro soluto mentre la restante parte è coperta da garanzia bancaria e, di conseguenza, l'analisi dell'*ageing* è ritenuta dal Gruppo di trascurabile valore aggiunto (*cfr.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1 nota 6.2).

10.1.2. Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (di seguito "**Posizione Finanziaria Netta**"), determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre**		
	2018	**2017**	**2016**
A. Cassa	40.688	134.420	8.426
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**40.688**	**134.420**	**8.426**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	(20.404)	(18.006)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.239)	(13.030)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(27.643)**	**(31.036)**	**-**
- di cui garantito	-	-	-
- di cui non garantito	*(27.643)*	*(31.036)*	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	**13.045**	**103.384**	**8.426**
K. Debiti bancari non correnti	(7.535)	(26.611)	-
L. Obbligazioni emesse	(2.569.689)	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(2.577.224)**	**(26.611)**	**-**
- di cui garantito	*(2.570.892)*	*(2.034)*	-
- di cui non garantito	*(6.332)*	*(24.577)*	-
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	**(2.564.179)**	**76.773**	**8.426**

La Posizione finanziaria netta al 28 febbraio 2019 è pari a Euro 2.415.125 (*cfr.* Capitolo III, Paragrafo 3.2 della Nota Informativa).

Per effetto dell'emissione dei Prestiti Obbligazionari, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il rapporto PFN/EBITDA è pari a 9,6 (0,4 con riferimento all'esercizio 2017), il rapporto PFN/EBITDA Normalizzato è pari a 6,1 per il 2018 (0,2 con riferimento all'esercizio 2017) e il rapporto PFN Pro-forma/EBITDA Pro-forma per il 2018 è pari a 5,7. Su base pro-forma, inoltre, il rapporto PFN/Patrimonio netto è pari a 4,2 per il 2018.

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata significativamente nel corso del 2018 per effetto della Riorganizzazione nell'ambito della quale, tra l'altro, è avvenuta l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, dettagliatamente descritti di seguito.

Antecedentemente alla Riorganizzazione, per esigenze riconducibili all'obbligo del rispetto di requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di legge e regolamentare, Nexi (all'epoca Latino Italy) era sostanzialmente priva di indebitamento finanziario mentre la società Mercury Bondo PLC, società consociata della controllante Mercury UK Holdco Limited, aveva in essere un prestito obbligazionario le cui cedole, di

fatto, venivano rimborsate mediante i dividendi che Latino Italy e Depobank (all'epoca ICBPI – Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.) erogavano alla propria controllante Mercury UK Holdco e che quest'ultima erogava alle proprie controllanti. In tale contesto, l'emissione dei Prestiti Obbligazionari ha consentito di completare la Riorganizzazione, di rimborsare un debito di Nexi nei confronti della controllante emerso nell'ambito della Riorganizzazione stessa e di rimborsare il prestito obbligazionario in capo a Mercury Bondo PLC. Nello specifico, in linea con quanto previsto dalla documentazione relativa ai Prestiti Obbligazionari, i proventi derivanti dai medesimi sono stati utilizzati, tra l'altro per: (i) rimborsare un finanziamento di Euro 380 milioni verso Mercury UK Holdco Limited incluso nel compendio di scissione afferente dalla Riorganizzazione; e (ii) per distribuire, in data 20 dicembre 2018, agli azionisti di Nexi un dividendo straordinario pari a circa Euro 2.203 milioni. Pertanto, una porzione estremamente significativa dei proventi dei Prestiti Obbligazionari è fuoriuscita dalle disponibilità del Gruppo e, nello specifico, non è stata impiegata per finalità strettamente connesse allo sviluppo dell'attività operativa del Gruppo né per investimenti dello stesso. I Prestiti Obbligazionari comporteranno, fino all'estinzione degli stessi, contrattualmente prevista tra il 2023 e il 2024, costi per oneri finanziari di importo significativo. A titolo esemplificativo, su base pro-forma gli oneri finanziari sui Prestiti Obbligazionari ammontano a Euro 107.188 migliaia nell'esercizio 2018. di cui Euro 70.360 migliaia (66% circa) relativi alla porzione dei Prestiti Obbligazionari espressa a tasso variabile ed Euro 36.828 (34% circa) relativi alla porzione dei Prestiti Obbligazionari espressa a tasso fisso.

Antecedentemente alle emissioni dei Prestiti Obbligazionari non vi erano in capo all'Emittente debiti finanziari di medio/lungo termine, fatta eccezione per taluni finanziamenti di importo contenuto rientrati nel perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione di Bassilichi (per ulteriori dettagli si veda Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione).

Si segnala che al 31 dicembre 2018 una porzione pari a circa il 68% dell'indebitamento finanziario lordo che compone la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è espressa a tassi variabili (68% al 31 dicembre 2017). Il Gruppo è, pertanto, esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. Tuttavia, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che, non fanno presagire come probabile un repentino aumento dei saggi di interesse, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati per limitare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Si precisa che al 31 dicembre 2018 e 2017 la totalità dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è rappresentato da finanziamenti espressi in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo sul relativo patrimonio netto pro-forma è pari al 452%.

Si segnala inoltre che alla Data del Documento di Registrazione e al 31 dicembre 2018, il Gruppo dispone di una Linea di Credito Revolving (*cfr*. Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.1) accordata per un importo complessivo di Euro 325 milioni interamente disponibili alle predette date. Tale linea non prevede l'obbligo di rispettare alcun parametro finanziario fino al 30 settembre 2019. Successivamente a tale data, tale linea non prevede l'obbligo di rispettare specifici parametri finanziari se non nell'ipotesi in cui sia stata utilizzata per almeno il 40% del suo valore (Euro 130 milioni). Dalla data in cui tale linea è stata accordata e fino alla Data del Documento di Registrazione, la stessa non è mai stata utilizzata e, pertanto, non si sarebbe comunque mai resa necessaria la verifica dei menzionati parametri finanziari. Si segnala che, nell'ipotesi di utilizzo, la Linea di Credito Revolving maturerebbe interessi pari all'EURIBOR (o il LIBOR per gli utilizzi effettuati in valute diverse dall'Euro), con valore minimo pari a 0% per annum, più un margine variabile.

All'Emittente sono stati assegnati giudizi da parte delle agenzie di *rating* indipendenti Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's.

La seguente tabella illustra i rating dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione forniti dalle predette agenzie di *rating* indipendenti.

Moody's Investors Service	**S&P Global Ratings**	**Fitch Ratings**
CFR: B1 Stable	ICR: B+ Stable	IDR: B+ Stable

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Cassa – Voce A della Posizione Finanziaria Netta

La voce "Cassa" è pari ad Euro 40.688 migliaia, Euro 134.420 migliaia, ed Euro 8.426 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. L'importo al 31 dicembre 2017 riflette principalmente l'incasso, pari ad Euro 113 milioni, ricevuto nel corso del mese dicembre 2017 a esito della cessione della partecipata Mercury Processing (società non rientrante nel perimetro del Bilancio Carve-Out).

Per effetto dell'andamento dei tassi di interesse negli esercizi in esame, la liquidità non ha generato rendimenti positivi o negativi degni di nota.

Al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 non sono presenti disponibilità liquide vincolate, tuttavia si segnala che, essendo Mercury Payment Service e Nexi Payments controllate dell'Emittente società regolamentate ai sensi della normativa in vigore per gli Istituti di pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica, la loro capacità di distribuire dividendi a beneficio dell'Emittente è vincolata a requisiti regolamentari di capitale che devono essere mantenuti sulla base della disciplina in vigore (*cfr*. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.11.).

Si segnala inoltre che i Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving prevedono un pegno su tutti i conti rilevanti dell'Emittente. Pertanto, il summenzionato saldo di Euro 40.688 migliaia è interamente soggetto a pegno (al 28 febbraio 2019 il saldo delle disponibilità liquide soggetto a pegno è pari a Euro 165.732 migliaia).

In aggiunta si segnala che i Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving prevedono, tra l'altro, limitazioni alla distribuzione di dividendi e all'erogazione di finanziamenti a terzi (*cfr*. il successivo commento relativo alle Obbligazioni emesse).

Debiti bancari correnti – Voce F della Posizione Finanziaria Netta

La voce "Debiti bancari correnti" ammonta a Euro 20.404 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 18.006 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce principalmente a taluni linee di credito di importo contenuto in capo alla controllata Bassilichi.

Debiti bancari non correnti – Voce G e K della Posizione Finanziaria Netto

La voce "Debiti bancari non correnti" ammonta a Euro 14.774 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 39.641 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce principalmente a taluni finanziamenti di importo contenuto in capo alla controllata Bassilichi.

Si precisa che taluni dei finanziamenti in parola sono assistiti dalle seguenti garanzie reali: (i) l'immobile di proprietà sito in Monteriggioni (Siena) risulta gravato da ipoteca in forza di contratto di mutuo erogato da UniCredit banca d'Impresa S.p.A. a Bassilichi in data 22 dicembre 2006 per un importo pari ad Euro 2.600 migliaia con scadenza al 31 gennaio 2020. Alla Data del Documento di Registrazione il debito residuo relativo a tale finanziamento e pari ad Euro 294 migliaia, (ii) l'immobile di proprietà sito in Siena risulta gravato da ipoteca in forza di contratto di mutuo fondiario erogato da Credito Artigiano S.p.A. a Bassilichi di Euro 2.000 migliaia. L'ipoteca è stata iscritta in data 30 marzo 2012 per la somma di euro 3.600 migliaia per la durata di 15 anni. Si precisa che gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di valutazioni recenti da parte di esperti e che gli stessi sono oggetto di copertura assicurativa.

Obbligazioni emesse – Voce L della Posizione Finanziaria Netta

Al 31 dicembre 2018, la voce include il saldo relativo ai Prestiti Obbligazionari, pari a Euro 2.569.689 migliaia includendo Euro 12.729 migliaia di rateo interessi. Tale importo è esposto al netto dei costi sostenuti per l'emissione degli stessi pari a circa Euro 43.040 migliaia.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali termini e condizioni dei Prestiti Obbligazionari (per maggiori informazioni sui quali si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione):

- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario Quotato*: Euro 2.200 milioni, di cui Euro 825 milioni a tasso fisso ed Euro 1.375 milioni a tasso variabile;
- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: Euro 400 milioni;
- *Scadenza dei titoli del Prestito Obbligazionario Quotato a tasso fisso*: 1 novembre 2023;
- *Scadenza dei titoli del Prestito Obbligazionario Quotato a tasso variabile*: 1 maggio 2023;
- *Scadenza del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: 2 luglio 2024;
- *Interessi dei titoli a tasso fisso*: 4,125% per anno;
- *Interessi dei titoli a tasso variabile*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno;
- *Interessi del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno;
- *Pagamento degli interessi sui titoli a tasso fisso*: semestralmente ogni 30 novembre e 31 maggio, a partire dal 30 novembre 2018;

- *Pagamento degli interessi sui titoli a tasso variabile*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018;

- *Pagamento degli interessi sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018.

I Prestiti Obbligazionari prevedono determinati impegni che limitano, fatte salve alcune eccezioni specifiche, la facoltà dell'Emittente e di talune società controllate di, *inter alia*: (i) effettuare operazioni straordinarie; (ii) assumere ulteriore indebitamento; (iii) effettuare determinati pagamenti ivi inclusi restrizioni alla distribuzione di dividendi e all'erogazione di finanziamenti a terzi; e (iv) trasferire, alienare o concedere in prestito azioni di società controllate dall'Emittente, nonché trasferire, alienare o dare in locazione beni o altre attività patrimoniali dell'Emittente e di talune società controllate.

I Prestiti Obbligazionari prevedono altresì determinati obblighi in capo all'Emittente al verificarsi di un cambio di controllo nonché obblighi di informazione periodica annuale e trimestrale e in occasione di eventi rilevanti.

Alla Data del Documento di Registrazione, i Prestiti Obbligazionari risultano assistiti da talune garanzie reali tra le quali:

- un pegno su tutti i conti rilevanti dell'Emittente;

- un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments e che costituiscono la totalità delle azioni detenuta dall'Emittente in quest'ultima, fermo restando l'obbligo in caso di acquisto di azioni ulteriori da parte dell'Emittente di costituirle in pegno;

- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo all'Emittente nei confronti di Nexi Payments e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;

- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Nexi Payments nei confronti dell'Emittente e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;

- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Mercury Payment Services nei confronti dell'Emittente e Nexi Payments ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo.

- un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services.

I Prestiti Obbligazionari non sono assistiti da garanzie reali sugli immobili.

I Prestiti Obbligazionari rappresentano un indebitamento *senior* assistito da garanzie reali dell'Emittente, pari passu in ordine di pagamento con l'indebitamento attuale e futuro che non sia espressamente subordinato ai Prestiti Obbligazionari, e preferito in ordine di pagamento all'indebitamento esistente e futuro che sia espressamente a esso subordinato.

Si precisa che i Prestiti Obbligazionari non prevedono il rispetto e, conseguentemente la misurazione, da parte dell'Emittente di specifici *covenant* finanziari su base ricorrente. Fermo restando quanto precede, talune operazioni quali, a titolo di esempio, l'accensione di nuovi finanziamenti, la distribuzione di dividendi o la cessione di società/rami d'azienda, possono avvenire solo a determinate condizioni che includono, tra l'altro, il rispetto di determinati parametri. A titolo di esempio, la cessione di una società/ramo d'azienda è consentita solo se sono rispettate le seguenti condizioni: deve avvenire a valore di mercato, almeno il 75% del corrispettivo deve essere pagato per cassa non oltre la data del *closing* dell'operazione, i proventi devono essere utilizzati per le finalità disciplinate dai Prestiti Obbligazionari. Dalla data di emissione dei Presiti Obbligazionari alla Data dal Documento di Registrazione, l'unica operazione che ha comportato la verifica dei parametri finanziati è stata la Cessione di Oasi (*cfr*. Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione); tale operazione ha rispettato con margine significativo le soglie previste dai Prestiti Obbligazionari per tali tipologie di operazioni.

Un'analisi di sensitività degli oneri finanziari alle variazioni dei tassi di interesse focalizzata sui Prestiti Obbligazionari, considerata la contenuta significatività degli altri finanziamenti in essere e condotta alla data più prossima rispetto a quella del presente Documento, proietta un incremento di circa Euro 8 milioni di oneri finanziari totali e cumulati fino al 2024 relativi ai Prestiti Obbligazionari sulla base dell'evoluzione positiva dei tassi di mercato futuri coerente con l'attuale curva prospettica dei tassi di interesse, che prevede il ritorno a tassi Euribor positivi alla fine del 2021 (con una traslazione di circa un anno rispetto alle indicazioni di fine 2018). Data l'attuale fase di instabilità macroeconomica e politica e, conseguentemente, dei mercati finanziari, l'evoluzione dei tassi di interesse potrebbe differire anche significativamente da quanto ad oggi atteso dal mercato ed espresso dall'attuale curva prospettica dei tassi di interesse. Si è perciò provveduto a stimare che un ipotetico shock istantaneo dei tassi di +100 punti base, rispetto all'attuale curva prospettica dei tassi di interesse prevista dal mercato finanziario, comporterebbe un ulteriore aggravio degli oneri finanziari, in termini di maggior interessi cumulati totali pagati fino al 2024, di circa Euro 70 milioni. Tali valutazioni escludono prudenzialmente i potenziali benefici associabili, in tali scenari, all'esercizio delle facoltà di rimborso anticipato previste per i Prestiti Obbligazionari a tasso variabile, nonché i potenziali benefici derivanti dalle possibili alternative di finanziamento e/o di copertura del rischio di tasso che potranno essere individuate a seguito della possibile ridefinizione della struttura del capitale e del possibile miglioramento degli spread creditizi conseguibili successivamente al perfezionamento della quotazione.

Nonostante il Gruppo sia dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, che includono (a) il monitoraggio con cadenza settimanale della curva di mercato dei tassi di interesse cui il suo debito è indicizzato, la performance dei propri titoli quotati e del rischio Paese e altri indicatori macroeconomici di mercato e (b) gli allineamenti periodici con gli uffici studi delle primarie banche di relazione sulle prospettive di mercato finanziario, il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione e al 31 dicembre 2018 gli obblighi contrattuali connessi ai Prestiti Obbligazionari inclusi i parametri finanziari ivi previsti, sono stati rispettati.

Per ulteriori informazioni sui Prestiti Obbligazionari si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione.

Ulteriori informazioni sui finanziamenti inclusi nella Posizione Finanziaria Netta

Viene fornita di seguito una tabella riepilogativa delle clausole riguardanti *covenant* finanziari, *negative pledge*, cross acceleration e *cross default* incluse nella documentazione relativa ai finanziamenti del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, suddivisa per società del Gruppo:

NEXI S.P.A.			
Contratto	**Impegni di natura finanziaria**	**Divieto di costituzione di vincoli**	**Clausole di *cross acceleration / Cross default* (interne al Gruppo)**
Indenture (Prestiti Obbligazionari)	X (v. Cap. 22.1.1.1. sez. I)	X (v. Cap. 22.1.1.1. sez. V)	X (v. Cap. 22.1.1.6)
Linea di Credito Revolving	X (v. Cap. 22.1.2.2 sez. II)	X (v. Cap. 22.1.2.2)	X (v. Cap. 22.1.2.11)

MERCURY PAYMENT SERVICES S.P.A.			
Contratto	**Impegni di natura finanziaria**	**Divieto di costituzione di vincoli**	**Clausole di *cross acceleration / Cross default* (interne al Gruppo)**
Contratto Quadro di affidamento a breve termine sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 15 dicembre 2016, così come integrato alla stessa data		X	

NEXI PAYMENTS S.P.A.			
Contratto	**Impegni di natura finanziaria**	**Divieto di costituzione di vincoli**	**Clausole di *cross acceleration / Cross default* (interne al Gruppo)**
Contratto quadro di affidamento a breve termine sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 25 giugno 2018, così come modificato e integrato alla stessa data		X	X
Contratto di finanziamento sottoscritto con Crédit Agricole – Corporate & Investment Bank in data 19 luglio 2018			X
Contratto di apertura di credito sottoscritto con Unione di Banche Italiane S.p.A. in data 22 novembre 2018		X	
Contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 27 giugno 2018		X	
Contratto di Factoring sottoscritto con Unicredit Factoring S.p.A. in data 3 26 giugno 2018			X

BASSILICHI S.P.A. (ora Nexi Payments S.p.A.)			
Contratto	**Impegni di natura finanziaria**	**Divieto di costituzione di vincoli**	**Clausole di *cross acceleration / Cross default* (interne al Gruppo)**
Contratto di affidamento sotto forma di apertura di credito sottoscritto con Banca Popolare di Milano S.p.A. in data 25 luglio 2018			X
Contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. in data 3 maggio 2016	X	X	X

Di seguito si riportano sinteticamente i principali termini e condizioni dei Prestiti Obbligazionari (per maggiori informazioni sui quali si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione):

- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario Quotato*: Euro 2.200 milioni, di cui Euro 825 milioni a tasso fisso ed Euro 1.375 milioni a tasso variabile;
- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: Euro 400 milioni;
- *Scadenza dei titoli del Prestito Obbligazionario Quotato a tasso fisso*: 1 novembre 2023;
- *Scadenza dei titoli del Prestito Obbligazionario Quotato a tasso variabile*: 1 maggio 2023;
- *Scadenza del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: 2 luglio 2024;
- *Interessi dei titoli a tasso fisso*: 4,125% per anno;
- *Interessi dei titoli a tasso variabile*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno;
- *Interessi del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno;
- *Pagamento degli interessi sui titoli a tasso fisso*: semestralmente ogni 30 novembre e 31 maggio, a partire dal 30 novembre 2018;
- *Pagamento degli interessi sui titoli a tasso variabile*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018;
- *Pagamento degli interessi sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018.

I Prestiti Obbligazionari prevedono determinati impegni che limitano, fatte salve alcune eccezioni specifiche, la facoltà dell'Emittente e di talune società controllate di, *inter alia:* (i) effettuare operazioni straordinarie; (ii) assumere ulteriore indebitamento; (iii) effettuare determinati pagamenti ivi inclusi restrizioni alla distribuzione di dividendi e all'erogazione di finanziamenti a terzi; e (iv) trasferire, alienare o concedere in prestito azioni di società controllate dall'Emittente, nonché trasferire, alienare o dare in locazione beni o altre attività patrimoniali dell'Emittente e di talune società controllate.

I Prestiti Obbligazionari prevedono altresì determinati obblighi in capo all'Emittente al verificarsi di un cambio di controllo nonché obblighi di informazione periodica annuale e trimestrale e in occasione di eventi rilevanti.

Alla Data del Documento di Registrazione, i Prestiti Obbligazionari risultano assistiti da talune garanzie reali tra le quali:

- un pegno su tutti i conti rilevanti dell'Emittente;
- un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments e che costituiscono la totalità delle azioni detenuta dall'Emittente in quest'ultima,

fermo restando l'obbligo in caso di acquisto di azioni ulteriori da parte dell'Emittente di costituirle in pegno;

- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo all'Emittente nei confronti di Nexi Payments e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Nexi Payments nei confronti dell'Emittente e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Mercury Payment Services nei confronti dell'Emittente e Nexi Payments ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo.
- un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services.

I Prestiti Obbligazionari non sono assistiti da garanzie reali sugli immobili.

I Prestiti Obbligazionari rappresentano un indebitamento *senior* assistito da garanzie reali dell'Emittente, pari passu in ordine di pagamento con l'indebitamento attuale e futuro che non sia espressamente subordinato ai Prestiti Obbligazionari, e preferito in ordine di pagamento all'indebitamento esistente e futuro che sia espressamente a esso subordinato.

Si precisa che i Prestiti Obbligazionari non prevedono il rispetto e, conseguentemente la misurazione, da parte dell'Emittente di specifichi *covenant* finanziari su base ricorrente. Fermo restando quanto precede, talune operazioni quali, a titolo di esempio, l'accensione di nuovi finanziamenti, la distribuzione di dividendi o la cessione di società/rami d'azienda, possono avvenire solo a determinate condizioni che includono, tra l'altro, il rispetto di determinati parametri. A titolo di esempio, la cessione di una società/ramo d'azienda è consentita solo se sono rispettate le seguenti condizioni: deve avvenire a valore di mercato, almeno il 75% del corrispettivo deve essere pagato per cassa non oltre la data del *closing* dell'operazione, i proventi devono essere utilizzati per le finalità disciplinate dai Prestiti Obbligazionari. Dalla data di emissione dei Presiti Obbligazionari alla Data dal Documento di Registrazione, l'unica operazione che ha comportato la verifica dei parametri finanziati è stata la Cessione di Oasi (*cfr*. Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione); tale operazione ha rispettato con margine significativo le soglie previste dai Prestiti Obbligazionari per tali tipologie di operazioni.

Un'analisi di sensitività degli oneri finanziari alle variazioni dei tassi di interesse focalizzata sui Prestiti Obbligazionari, considerata la contenuta significatività degli altri finanziamenti in essere e condotta alla data più prossima rispetto a quella del presente Documento, proietta un incremento di circa. Euro 8 milioni di oneri finanziari totali e cumulati fino al 2024 relativi ai Prestiti Obbligazionari sulla base dell'evoluzione positiva dei tassi di mercato futuri coerente con l'attuale curva prospettica dei tassi di interesse, che prevede il ritorno a tassi Euribor positivi alla fine del 2021 (con una traslazione di circa un anno rispetto alle indicazioni di fine 2018). Data l'attuale fase di instabilità macroeconomica e politica e, conseguentemente, dei mercati finanziari, l'evoluzione dei tassi di interesse potrebbe differire anche significativamente da quanto ad oggi atteso dal mercato ed espresso dall'attuale curva prospettica dei tassi di interesse. Si è perciò provveduto a stimare che un ipotetico shock istantaneo dei tassi di +100 punti base, rispetto all'attuale curva prospettica dei tassi di

interesse prevista dal mercato finanziario, comporterebbe un ulteriore aggravio degli oneri finanziari, in termini di maggior interessi cumulati totali pagati fino al 2024, di circa Euro 70 milioni. Tali valutazioni escludono prudenzialmente i potenziali benefici associabili, in tali scenari, all'esercizio delle facoltà di rimborso anticipato previste per i Prestiti Obbligazionari a tasso variabile, nonché i potenziali benefici derivanti dalle possibili alternative di finanziamento e/o di copertura del rischio di tasso che potranno essere individuate a seguito della possibile ridefinizione della struttura del capitale e del possibile miglioramento degli spread creditizi conseguibili successivamente al perfezionamento della quotazione.

Nonostante il Gruppo sia dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, che includono (a) il monitoraggio con cadenza settimanale della curva di mercato dei tassi di interesse cui il suo debito è indicizzato, la performance dei propri titoli quotati e del rischio Paese e altri indicatori macroeconomici di mercato e (b) gli allineamenti periodici con gli uffici studi delle primarie banche di relazione sulle prospettive di mercato finanziario, il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione e al 31 dicembre 2018 gli obblighi contrattuali connessi ai Prestiti Obbligazionari inclusi i parametri finanziari ivi previsti, sono stati rispettati.

Per ulteriori informazioni sui Prestiti Obbligazionari si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione.

Nella tabella seguente è riportata un dettaglio, per anno di scadenza, del debito residuo nominale dei finanziamenti in essere alla Data del Documento escludendo, pertanto, gli oneri finanziari sostenuti contestualmente all'accensione degli stessi:

(In migliaia di Euro)	**Debito residuo**	**Quota corrente (2019)**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Prestito Obbligazionario Quotato (porzione a tasso fisso)	825.000	-	-	-	-	825.000	-	-	-
Prestito Obbligazionario Quotato (porzione a tasso variabile)	1.375.000	-	-	-	-	1.375.000	-	-	-
Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato (tasso variabile)	400.000	-	-	-	-	-	400.000	-	-
Altri finanziamenti minori	14.774	7.239	4.857	1.804	459	99	102	105	109
	2.614.774	**7.239**	**4.857**	**1.804**	**459**	**2.200.099**	**400.102**	**105**	**109**
Oneri finanziari		107.400	112.100	114.400	118.700	119.100	10.400	6	6
Totale		**114.639**	**116.957**	**116.204**	**119.159**	**2.319.199**	**410.502**	**111**	**115**

Si precisa che gli ammontari rappresentati nella precedente tabella includono la stima degli oneri finanziari. A tal riguardo, si segnala che su base pro-forma gli oneri finanziari sui Prestiti Obbligazionari e sui finanziamenti minori ammontano a Euro 108.488 migliaia sull'esercizio 2018. Con riferimento agli esercizi futuri posto che i Prestiti Obbligazionari prevedono un rimborso bullet fra il 2023 e il 2024, nel medio termine i relativi oneri finanziari sono stimati crescere progressivamente da Euro 110 milioni a Euro 120 milioni (includendo gli

effetti dell'ammortamento degli oneri accessori sostenuti per l'emissione dei Prestiti Obbligazionari), per effetto dell'andamento atteso dei tassi di interesse (*cfr*. Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Documento di Registrazione).

Si segnala inoltre che (i) le clausole, gli obblighi, le limitazioni, i vincoli e i parametri previsti dai finanziamenti in essere risultano sempre rispettati dalla data di accessione degli stessi e sino alla Data del Documento di Registrazione, (ii) il Gruppo ha sempre adempiuto a obblighi e impegni assunti in relazione a tutti i finanziamenti in essere (iii) l'Emittente ha regolarmente onorato i suoi impegni e rimborsato le rate dei finanziamenti e dei Prestiti Obbligazionari sulla base dei relativi piani di ammortamento (iv) dalla data di accensione dei finanziamenti in essere e dei Prestiti Obbligazionari alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificate circostanze che potrebbero comportare il rimborso anticipato obbligatorio o la risoluzione degli stessi (v) i finanziamenti in essere e i Prestiti Obbligazionari non sono stati a oggi oggetto di rinegoziazione.

Successivamente al 31 dicembre 2018 l'ammontare nominale dei Prestiti Obbligazionari non si è modificato. Con riferimento invece agli altri finanziamenti minori, si segnala il rimborso, nei primi 2 mesi del 2019, di taluni finanziamenti in capo alla controllata Bassilichi per complessivi Euro 25.239 migliaia, in gran parte avvenuto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale degli stessi (*cfr*. Capitolo X, Paragrafo 10.1.2 del Documento di Registrazione).

10.2 Flussi di cassa del Gruppo

Nella tabella che segue viene riportata il rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato *Carve-out* del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	**2017**	**2016**
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione			
risultato d'esercizio	68.725	72.125	62.690
rettifiche di valore su attività in via di dismissione	6.050	-	-
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	2.293	521	560
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	40.615	(1.505)	1.359
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	114.870	88.553	27.421
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	20.501	46.503	33.553
plusvalenze da cessione	(21.000)	-	-
interessi passivi su bond maturati e non pagati	12.729	-	-
altri aggiustamenti	6.224	(13)	64
	251.007	**206.184**	**125.647**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie			
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	144	(18)	-
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.726	170.721
crediti verso banche	(228.222)	(3.480)	(60.744)
crediti verso clientela	1.672.122	(231.034)	(33.444)
attività in via di dismissione	(14.427)	(12.187)	(15.214)
altre attività	(57.163)	17.365	15.615
	1.372.454	**(227.628)**	**76.934**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie			
debiti verso banche	(1.699.660)	576.133	(338.500)
debiti verso clientela	240.758	6.835	13.104
passività finanziarie di negoziazione	2.102	1.051	-
derivati di copertura	-	5.520	-
passività in via di dismissione	16.132	11.091	1.674
altre passività	(42.849)	117.110	189.979
	(1.483.517)	**717.740**	**(133.743)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**139.944**	**696.296**	**68.838**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata/assorbita da			
acquisti di attività materiali	(40.600)	(41.665)	(25.746)
vendite di attività materiali	5.072	1.611	2.529
acquisti di attività immateriali	(109.937)	(40.469)	(26.185)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	(6.422)	(713.217)	(1.033.009)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(151.887)**	**(793.740)**	**(1.082.411)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
rimborso debito verso controllante	(380.000)	-	-
dividendi (pagati)/incassati	(56.000)	(89.805)	(69.330)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	314.118	1.090.929
emissione titoli di debito	2.556.960	-	-
distribuzione dividendi a terzi	(2.202.750)	(875)	(1.781)
vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-	2.158
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(81.790)**	**223.438**	**1.021.976**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(93.733)**	**125.994**	**8.403**
Liquidità totale nette generata/assorbata nell'esercizio	(93.733)	125.994	8.403
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	134.420	8.426	23
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	**40.688**	**134.420**	**8.426**

L'attività operativa, di investimento e di provvista, hanno assorbito complessivamente liquidità per Euro 93.733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e generato complessivamente liquidità per Euro 125.994 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per Euro 8.403 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività operativa

2018 vs 2017

La gestione operativa ha generato liquidità per Euro 139.944 migliaia ed Euro 696.296 migliaia rispettivamente nel corso del 2018 e del 2017 principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo da attività di gestione pari a Euro 251.007 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in aumento di Euro 44.823 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 206.184 migliaia), principalmente per effetto: (i) dell'aumento delle Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali che passano da Euro 88.553 migliaia nel 2017 migliaia ad Euro 114.870 migliaia nel 2018 riconducibile in particolare alle variazioni del perimetro di consolidamento conseguenti alle acquisizioni concluse nel corso del biennio in esame (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione); e (ii) dell'aumento della voce Accantonamenti netti a fondi rischi che è negativa per da Euro 1.505 migliaia 2017 e positivo per Euro 40.615 migliaia nel 2018. Il saldo del 2018 include componenti non ricorrenti tra cui Euro 27,5 milioni per oneri su accordi di fornitura derivanti dal completamento dell'integrazione di Bassilichi in Nexi Payments, penali e oneri stimati per la chiusura della liquidazione di Bassnet per Euro 2,8 milioni ed Euro 4 milioni relativo a passività fiscali potenziali (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione);

- dal flusso di cassa generato dalle attività finanziarie pari a Euro 1.372.454 migliaia nel 2018 rispetto a un assorbimento pari a Euro 227.628 migliaia nel 2017 per l'effetto principalmente della variazione dei crediti verso clientela, che generano cassa per Euro 1.483.517 migliaia nel 2018 e assorbono cassa nel per Euro 231.034 migliaia nel 2017. Nel corso dell'esercizio 2018, in seguito al perfezionamento della Riorganizzazione, il Gruppo ha modificato il proprio modello di funding operativo tramite l'apertura di linee di factoring pro-soluto e pro-solvendo per la cessione dei crediti derivanti dalle carte di credito a saldo e linee di finanziamento fornite da istituzioni finanziarie (*cfr*. Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione). La riduzione della voce in oggetto registrata al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è in particolare riconducibile al ricorso alla cessione di credito pro-soluto tramite l'attivazione del Contratto di Factoring attivato con Unicredit Factoring SpA nel corso dell'esercizio 2018 (*cfr*. Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4 del Documento di registrazione).

- dal flusso di cassa generato dalle passività finanziarie negativo per Euro 1.473.373 migliaia nel 2018 e positivo per Euro 717.740 migliaia nel 2017 riconducibile principalmente al decremento dell'esposizione verso le banche per effetto, principalmente, del menzionato ricorso, a partire dal 2018, alla cessione di credito pro-soluto tramite il Contratto di Factoring.

2017 vs 2016

La gestione operativa ha generato liquidità per Euro 696.296 migliaia nel corso del 2017 e per Euro 68.838 migliaia nel corso del 2016 principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo da attività di gestione pari a Euro 206.184 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in aumento di Euro 80.537 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 125.647 migliaia), principalmente per effetto: (i) dell'aumento delle Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali che passano da Euro 27.421 migliaia nel 2016 ad Euro 88.553 migliaia nel 2017 migliaia riconducibile in particolare alle variazioni del perimetro di consolidamento conseguenti alle acquisizioni concluse nel corso del biennio in esame (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione); e (ii) dell'aumento della voce Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidi che aumenta da Euro 33.553 migliaia nel 2016 ad Euro 46.503 migliaia nel 2017 migliaia per effetto principalmente dei benefici fiscali riconducibili all'ACE di cui il Gruppo ha usufruito soprattutto nell'esercizio 2016 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione);

- dal flusso di cassa assorbito dalle attività finanziarie pari a Euro 227.628 migliaia nel 2017 rispetto a una generazione di cassa di Euro 76.934 migliaia nel 2016 per l'effetto combinato di: (i) la variazione dei crediti verso clientela, che assorbono cassa nel per Euro 231.034 migliaia nel 2017 con un significativo aumento rispetto al corrispondente valore del 2016 pari a Euro 33.444 migliaia, riconducibile principalmente ai maggiori volumi di transazioni generate sia delle carte di credito ordinarie che dai nuovi perimetri di attività *acquiring* di MPS e DB acquisiti nel corso del 2017; e (ii) con riferimento all'esercizio 2016, l'incasso di un provento di natura non ricorrente pari a Euro 212 milioni per effetto della cessione della partecipazione in Visa Europe;

- dal flusso di cassa generato dalle passività finanziarie pari a Euro 717.740 migliaia nel 2017 rispetto a un assorbimento di cassa di Euro 133.743 migliaia nel 2016 riconducibile principalmente all'incremento dei debiti verso banche connesso alle acquisizioni dei *business acquiring* MPS e DB avvenute nel corso del 2017 e finanziati mediante l'utilizzo delle linee di credito con Depobank.

Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

2018 vs 2017

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 151.887 migliaia nel corso del 2018 e per Euro 793.740 migliaia nel corso del 2017:

- dei flussi di cassa assorbiti dalle acquisizioni effettuate nel corso 2017, pari a Euro 713.217 migliaia nel 2017 e riferiti principalmente a Bassilichi, MPS Acquiring e DB Acquiring (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione);

- dei flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in attività materiali pari rispettivamente a Euro 40.600 migliaia nel 2018 ed Euro 41.665 migliaia nel 2017 (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione);

- dei flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in attività immateriali pari rispettivamente a Euro 109.937 migliaia nel 2018 ed Euro 40.469 migliaia nel 2017 (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione).

2017 vs 2016

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 793.740 migliaia nel corso del 2017 e per Euro 1.082.411 migliaia nel corso del 2016 principalmente per effetto:

- dei flussi di cassa assorbiti dalle acquisizioni effettuate nel corso 2017, pari a Euro 713.217 migliaia nel 2017 e riferiti principalmente a Bassilichi, MPS Acquiring e DB Acquiring (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione);

- dei flussi di cassa assorbiti dalle acquisizioni effettuate nel corso 2016, pari a Euro 1.033.009 migliaia e riferiti principalmente a Mercury Payment Services (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione);

- dei flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in attività materiali pari rispettivamente a Euro 41.665 migliaia nel 2017 ed Euro 25.746 migliaia nel 2016 (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione);

- dei flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in attività immateriali pari rispettivamente a Euro 40.469 migliaia nel 2017 ed Euro 26.185 migliaia nel 2016 (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione).

Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento

2018 vs 2017

L'attività di provvista ha assorbito liquidità per Euro 81.790 migliaia nel corso del 2018 e ha generato liquidità per Euro 223.438 migliaia nel corso del 2017. Con riferimento al 2018 si segnalano principalmente gli effetti pari a Euro 2.556.960 migliaia delle emissioni dei Presiti Obbligazioni. Tale disponibilità sono state principalmente utilizzate per: (i) rimborsare un finanziamento di Euro 380 milioni verso Mercury incluso nel compendio di scissione afferente dalla Riorganizzazione; e (ii) per distribuire, in data 20 dicembre 2018, agli azionisti di Nexi un dividendo straordinario pari a circa Euro 2.203 milioni.

2017 vs 2016

L'attività di provvista ha generato liquidità per Euro 223.438 migliaia nel corso del 2017 e per Euro 1.021.976 migliaia nel corso del 2016 principalmente per le iniezioni di capitale ricevute nel biennio in esame per consentire le acquisizioni di Mercury Payment Services e Bassilichi (si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione).

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Per le informazioni relative alla composizione delle fonti e degli impieghi, nonché del fabbisogno finanziario del Gruppo si rinvia a quanto descritto nel Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione. Per

quanto concerne la struttura di finanziamento del Gruppo si rimanda a quanto descritto nel precedente Paragrafo 10.1.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Relativamente alle risorse finanziarie in essere alla Data del Documento di Registrazione, si segnala che, essendo Mercury Payment Services e Nexi Payments controllate dell'Emittente società regolamentate ai sensi della normativa in vigore per gli Istituti di pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica, la loro capacità di distribuire dividendi è vincolata a requisiti regolamentari di capitale che devono essere mantenuti sulla base della disciplina in vigore (a tal riguardo si veda quanto descritto nel precedente Paragrafo 10.1).

Si segnala che i Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving prevedono un pegno su tutti i conti rilevanti dell'Emittente. Tale pegno, tuttavia, non limita in alcun modo l'attività operativa del Gruppo. A tal proposito, si specifica che alla data del 31 dicembre 2018 l'ammontare dei conti correnti bancari rilevanti dell'Emittente sottoposti a pegno risulta pari a circa Euro 40 milioni. Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione, tale saldo risulta pari a circa Euro 165 milioni.

Inoltre i Prestiti Obbligazionari, la Linea di Credito Revolving nonché il Contratto di Finanziamento IPO prevedono come da prassi in operazioni analoghe, una serie di obblighi a carico del soggetto prenditore, finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali obblighi di informazione periodica, limitazioni alla distribuzione di dividendi e all'effettuazione di determinati pagamenti non consentiti, alla costituzione di diritti di garanzia, all'assunzione - a determinate condizioni - di nuovo indebitamento finanziario (escluso quello legato a finanziamenti non strumentali al fabbisogno di capitale circolante del Gruppo o da derivati classificati come di copertura), all'effettuazione di operazioni con società affiliate della Società, operazioni straordinarie e di atti di disposizione dei beni e attività sociali, nonché usuali clausole di c.d. "*change of control*" e "*cross default*".

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione.

10.5 Fonti previste di finanziamento

L'Emittente ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità del Gruppo consisteranno, principalmente, nella liquidità assorbita dall'operatività del *business* e nei costi per gli investimenti previsti e nella spesa per interessi sul debito.

Tali fabbisogni saranno coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, dal Contratto di Factoring e dalle linee di credito a disposizione.

Si segnala che le disponibilità liquide ammontano a Euro 165.732 migliaia al 28 febbraio 2019 ed Euro 165.076 migliaia al 20 marzo 2019 e tali importi sono interamente soggetti a pegno.

CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Attività di ricerca e sviluppo

L'Emittente svolge attività di ricerca e di sviluppo relativa a soluzioni IT e piattaforme di mercato nell'ambito dei pagamenti digitali e delle infrastrutture tecnologiche ad essi collegati. Tale attività è prevalentemente effettuata tramite l'utilizzo di strutture e risorse interne e attraverso il supporto di *partner* esterni specializzati. I costi sostenuti nell'ambito di tali attività che, alla Data del Documento di Registrazione, non sono significativi, non vengono capitalizzati.

11.2 Marchi

Il Gruppo si avvale di un consulente esterno specializzato per la registrazione, gestione e sorveglianza dei marchi. Il consulente monitora inoltre i marchi in scadenza al fine di consentire alla struttura interna dell'Emittente di avviare per tempo, con la sua assistenza, le procedure di rinnovo.

L'Emittente si avvale delle strutture del Gruppo e di consulenti esterni per monitorare eventuali violazioni dei marchi da parte di terzi.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e le società del Gruppo Nexi sono titolari dei seguenti marchi denominativi e figurativi:

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
helpline GRUPPO CEM	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/04/2010	Marchi in Italia		302010901825785	09/03/2011	1431087	01/04/2020	36	HELP LINE S.P.A.
HELP PHONE	ITALIA	SECONDO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	05/06/1996	Marchi in Italia	23/12/2015	302015000087213	21/12/2016	302015000087213	05/06/2026	09 16 36 38	HELP LINE S.P.A.
helpline nexigroup	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FN MARCHIO MISTO A COL	21/03/2018	Marchi in Italia		302018000010946	30/11/2018	302018000010946	21/03/2028	36	HELP LINE S.P.A.
CARTASI	CIPRO	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63435	26/04/2010	63435	02/07/2023	9	CARTASI S.P.A.
CARTASI	CIPRO	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63436	26/04/2010	63436	02/07/2023	36	CARTASI S.P.A.
CARTASI	CIPRO	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63437	26/04/2010	63437	02/07/2023	38	CARTASI S.P.A.
162082	CIPRO	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63438	26/04/2010	63438	02/07/2023	9	CARTASI S.P.A.
162082	CIPRO	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63439	30/04/2009	63439	02/07/2023	36	CARTASI S.P.A.
162082	CIPRO	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63440	26/04/2010	63440	02/07/2023	38	CARTASI S.P.A.
Si 162083	CIPRO	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63441	26/04/2010	63441	02/07/2023	9	CARTASI S.P.A.

[88] Per "titolari" si intendono le società risultanti come tali dalle iscrizioni alla Data del Documento di Registrazione. Si segnala che con riferimento a ICBPI/Depobank e le società fuse in Nexi Payments (quali Bassilichi, Consorzio Triveneto e Sparkling) le trascrizioni devono essere aggiornate.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
Si 162083	CIPRO	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	02/02/2002	Marchi nazionali all'estero		63442	26/04/2010	63442	02/07/2023	36	CARTASI S.P.A.
Si 162083	CIPRO	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	02/07/2002	Marchi nazionali all'estero		63443	26/04/2010	63443	02/07/2023	38	CARTASI S.P.A.
QUIMULTIBANCA PLUS	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	30/11/2011	Marchi in Italia		302011902001287	06/06/2012	1495685	30/11/2021	36	ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.
QUI BANCA MULTI PLUS	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	30/11/2011	Marchi in Italia		302011902001286	06/06/2012	1495684	30/11/2021	36	ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.
seceti	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	14/12/2005	Marchi dell'Unione europea	09/12/2015	4781101		4781101	14/12/2025	36 38 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
seceti BANCHE POPOLARI	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	14/12/2005	Marchi dell'Unione europea	09/12/2015	4781043		4781043	14/12/2025	36 38 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
payly live your Moments, instantly!	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FC MARCHIO FIGURATIVO	30/05/2016	Marchi dell'Unione europea		15487481	20/12/2016	15487481	30/05/2026	09 35 36 38 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
QUI BANCA MULTI 188011	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	08/11/2010	Marchi in Italia		302010901887647	09/03/2011	1431596	08/11/2020	36	ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
CartaChiara	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FC MARCHIO FIGURATIVO	28/12/2001	Marchi in Italia	20/09/2011	302011901980029	26/09/2011	1464408	28/12/2021	09 36	ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.
fastInvoice 213321	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FC MARCHIO FIGURATIVO	09/12/2015	Marchi in Italia		302015000081258	23/06/2017	302015000081258	09/12/2025	09 35 36	ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.
NEXI	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	20/06/2017	Marchi dell'Unione europea		16892151	06/10/2017	16892151	20/06/2027	09Z 16 35 36 38 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
NEXI PAYMENTS	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	20/06/2017	Marchi dell'Unione europea		16892218	06/10/2017	16892218	20/06/2027	09Z 16 35 36 38 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
PAYNEXI	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	17/07/2017	Marchi dell'Unione europea		16989295	30/10/2017	16989295	17/07/2027	09Z 16 35 36 38 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
nexi	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	18/08/2017	Marchi dell'Unione europea		17124793			18/08/2027	09Z 16 35 36Z 38 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
NEXI PAY&CASH	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	20/09/2017	Marchi dell'Unione europea		17221441	02/02/2018	17221441	20/09/2027	09 16 35 36 38 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CLUB IOSI	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	09/07/2003	Marchi in Italia	05/06/2013	302013902162583	19/06/2013	1547233	09/07/2023	09 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
IOSI	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	09/07/2003	Marchi in Italia	05/06/2013	302013902162584	19/06/2013	1547234	09/07/2023	09 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI FREEDOM	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	11/09/2003	Marchi in Italia	17/09/2013	302013902190715	24/10/2013	1564481	11/09/2023	09 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CHOICE	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	30/09/2003	Marchi in Italia	17/09/2013	302013902190716	24/10/2013	1564482	30/09/2023	09 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
KEYCLIENT	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	08/06/2005	Marchi in Italia	31/03/2015	302015902341760	14/09/2015	1645547	08/06/2025	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
X-PAY CARTASI	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	07/02/2006	Marchi in Italia	11/01/2016	362016000001474			07/02/2026	36 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
XPay CARTASI 161832	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	08/05/2006	Marchi in Italia	19/02/2016	362016000017502	27/03/2017	362016000017502	08/05/2026	36 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
KEYCLIENT	TALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	04/10/2006	Marchi in Italia	19/02/2016	362016000017506	27/03/2017	362016000017506	04/10/2026	9 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
EURA	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	19/12/2001	Marchi in Italia	25/11/2011	302011901999883	14/12/2011	1471748	19/12/2021	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
Si Servizi 162075	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	16/10/2002	Marchi in Italia	07/09/2012	302012902081828	26/09/2012	1510745	16/10/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CartaSi 162080	ITALIA	SECONDO RINNOVO	FC MARCHIO FIGURATIVO	17/04/1989	Marchi in Italia	23/03/2009	302009901715837	10/03/2010	1252704	17/04/2019	36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI'	ITALIA	SECONDO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	17/04/1989	Marchi in Italia	23/03/2009	302009901715838	10/03/2010	1252705	17/04/2019	36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
 162082	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	27/05/2002	Marchi in Italia	16/04/2012	302012902041839	23/04/2012	1486944	27/05/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI'	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	28/05/2002	Marchi in Italia	16/04/2012	302012902041844	23/04/2012	1486949	28/05/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
Si 162083	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	28/05/2002	Marchi in Italia	16/04/2012	302012902041845	23/04/2012	1486950	28/05/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
CartaSi PIÙ 163640	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	07/02/2007	Marchi in Italia	09/11/2016	362016000112612	05/09/2017	362016000112612	07/02/2027	36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
POSplus 168134	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FC MARCHIO FIGURATIVO	22/01/2008	Marchi in Italia	18/12/2017	362017000145673	06/09/2018	362017000145673	22/01/2028	36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
POSimage 169269	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FC MARCHIO FIGURATIVO	21/03/2008	Marchi in Italia	02/03/2018	362018000014064	16/03/2018	362018000014064	21/03/2028	36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI VILLAGE	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	04/07/2008	Marchi in Italia	06/06/2018	362018000032505			04/07/2028	16 35 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
ioSi 182971	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	15/12/2009	Marchi in Italia		302009901792790	30/12/2010	1395400	15/12/2019	09 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
Osservatorio Acquisti CartaSi	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	20/06/2012	Marchi in Italia		302012902061550	08/01/2013	1523977	20/06/2022	16 35 36 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
osservatorio acquisti CartaSi 196233	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	20/06/2012	Marchi in Italia		302012902061551	08/01/2013	1523978	20/06/2022	16 35 36 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
SITEBA 200510	ITALIA	SECONDO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	12/02/1993	Marchi in Italia	17/12/2012	302012902111185	10/01/2013	1525119	12/02/2023	09 36 37 38 41 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
SmartSi 210337	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FC MARCHIO FIGURATIVO	07/04/2015	Marchi in Italia		302015000011069	08/11/2016	302015000011069	07/04/2025	09 35 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
210406	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	21/10/2003	Marchi in Italia	31/07/2013	302013902180304	06/08/2013	1554521	21/10/2023	16 35 36 42 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
210407	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	21/10/2003	Marchi in Italia	31/07/2013	302013902180305	06/08/2013	1554522	21/10/2023	16 35 36 42 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
210409	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	21/10/2003	Marchi in Italia	31/07/2013	302013902180306	06/08/2013	1554523	21/10/2023	16 35 36 42 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FC MARCHIO FIGURATIVO	12/06/2015	Marchi in Italia		302015000023343	15/12/2016	302015000023343	12/06/2025	09 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTAMAT	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	29/11/2016	Marchi in Italia		302016000120937	09/01/2018	302016000120937	29/11/2026	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
218799	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FM MARCHIO MISTO	29/11/2016	Marchi in Italia		302016000120947	09/01/2018	302016000120947	29/11/2026	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
218800	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FM MARCHIO MISTO	29/11/2016	Marchi in Italia		302016000120952			29/11/2026	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
218801	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FM MARCHIO MISTO	29/11/2016	Marchi in Italia		302016000120959	15/01/2018	302016000120959	29/11/2026	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
226368	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	20/02/2018	Marchi in Italia		302018000006671	08/11/2018	302018000006671	20/02/2028	09 16 36 38 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
CARTASI SPIN	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	28/05/2003	Marchi dell'Unione europea	28/05/2013	3202868		3202868	28/05/2023	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
SI HOLDING	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	17/02/2004	Marchi dell'Unione europea	14/02/2014	3666633		3666633	17/02/2024	16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
161836	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	03/10/2006	Marchi dell'Unione europea	26/09/2016	5385836		5385836	03/10/2026	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
EURA	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	28/12/2001	Marchi dell'Unione europea	22/12/2011	2519783		2519783	28/12/2021	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	28/05/2002	Marchi dell'Unione europea	24/05/2012	2715340		2715340	28/05/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	28/05/2002	Marchi dell'Unione europea	24/05/2012	2715274		2715274	28/05/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	28/05/2002	Marchi dell'Unione europea	24/05/2012	2715365		2715365	28/05/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI ENERGY	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	07/07/2008	Marchi dell'Unione europea	29/06/2018	7065683	07/07/2018	7065683	07/07/2028	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI VILLAGE	UNIONE EUROPEA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	04/07/2008	Marchi dell'Unione europea	29/06/2018	7063761	04/07/2018	7063761	04/07/2028	16 35 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
180175	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FC MARCHIO FIGURATIVO	29/04/2009	Marchi dell'Unione europea		8256571	23/12/2009	8256571	29/04/2019	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI ZOOM	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	10/12/2009	Marchi dell'Unione europea		8747552	13/07/2010	8747552	10/12/2019	09Z 35Z 38Z	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
zoom	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	10/12/2009	Marchi dell'Unione europea		8747586	23/09/2011	8747586	10/12/2019	09Z 35Z 38Z	NEXI PAYMENTS S.P.A.
SEMPLICEMENTE SI	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	18/10/2011	Marchi dell'Unione europea		10347508	21/03/2012	10347508	18/10/2021	35 36 38 41 42	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CartaSi QrMoney 200167	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FB MARCHIO FIGURATIVO	08/03/2013	Marchi dell'Unione europea		11638079	05/09/2013	11638079	08/03/2023	09 36Z 38Z	NEXI PAYMENTS S.P.A.
MySi 207201	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FC MARCHIO FIGURATIVO	18/08/2014	Marchi dell'Unione europea		13182043	09/01/2015	13182043	18/08/2024	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
zac 207557	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FC MARCHIO FIGURATIVO	25/09/2014	Marchi dell'Unione europea		13296405	29/05/2018	13296405	25/09/2024	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
XNEGOZI	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	15/02/2012	Marchi dell'Unione europea		10645885	17/12/2012	10645885	15/02/2022	41	NEXI PAYMENTS S.P.A.
BAZAK	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	08/03/2012	Marchi dell'Unione europea		10711281	20/07/2012	10711281	08/03/2022	35 36 38 41	NEXI PAYMENTS S.P.A.
&SI	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	12/01/2012	Marchi dell'Unione europea		10555357	23/05/2012	10555357	12/01/2022	09 16 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
PAYOU	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	22/06/2017	Marchi dell'Unione europea		16902728	14/11/2017	16902728	22/06/2027	09 16 36	NEXI PAYMENTS S.P.A.
DAYPAY	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	22/06/2017	Marchi dell'Unione europea		16902744	14/11/2017	16902744	22/06/2027	09P 16P 36P	NEXI PAYMENTS S.P.A.
PAY-X	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	14/09/2017	Marchi dell'Unione europea		17203332	08/02/2018	17203332	14/09/2027	09 16 35Z 36Z 38 45	NEXI PAYMENTS S.P.A.
SmartPos 226926	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	20/03/2018	Marchi dell'Unione europea		17877175			20/03/2028	36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
NEXI SmartPos 226927	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	NS MARCHIO VERBALE	20/03/2018	Marchi dell'Unione europea		17877182	22/08/2018	17877182	20/03/2028	09Z 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	MARCHI INTERNAZIONALI	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	BULGARIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	REPUBBLICA CECA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	UNGHERIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	LETTONIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	POLONIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	ROMANIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	SLOVENIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	SLOVACCHIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	ESTONIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	LITUANIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
CARTASI	TURCHIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12076D2012	11/10/2012	795139	11/10/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
Si 162083	MARCHI INTERNAZIONALI	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
162083	BULGARIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	REPUBBLICA CECA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	UNGHERIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	LETTONIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	POLONIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	ROMANIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	SLOVENIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	SLOVACCHIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162083	ESTONIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
Si 162083	LITUANIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
Si 162083	TURCHIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12075D2012	11/10/2012	790565	11/10/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	MARCHI INTERNAZIONALI	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	BULGARIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	REPUBBLICA CECA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	UNGHERIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	LETTONIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	POLONIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	ROMANIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/200215	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
162082	SLOVENIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	SLOVACCHIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	ESTONIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	LITUANIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09D 36D 38D	NEXI PAYMENTS S.P.A.
162082	TURCHIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	01/07/2002	Marchi internazionali	02/10/2012	12074D2012	11/10/2012	797620	11/10/2022	09 36 38	NEXI PAYMENTS S.P.A.
	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FM MARCHIO MISTO	09/01/2006	Marchi in Italia	23/12/2015	302015000086906	21/12/2016	302015000086906	09/01/2026	09 37 39 42 45	BASSILICHI S.P.A.
B.PLACE	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	FM MARCHIO MISTO	25/06/2015	Marchi in Italia		302015000027687	16/12/2016	302015000027687	25/06/2025	09 35 36 38 42	BASSILICHI S.P.A.
Bassilichi	ITALIA	PRIMO RINNOVO	FB MARCHIO FIGURATIVO	19/03/1999	Marchi in Italia	11/02/2009	302009901702488	09/03/2010	1250607	19/03/2019	09 38 41 42	BASSILICHI S.P.A.
Bassilichi	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FM MARCHIO MISTO	10/02/2009	Marchi dell'Unione europea		7590912	09/09/2009	7590912	13/02/2029	09 37 39 42 45	NEXI PAYEMENTS S.P.A
LABanca	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	MARCHIO FIGURATIVO	06/08/2009	Marchi in Italia		302009901757499	29/11/2010	1378195	06/08/2019	09 35 36 37 38 42 45	BASSILICHI S.P.A.
GLOBAL BANKING	ITALIA	PRIMO RINNOVO	NS MARCHIO VERBALE	11/08/2000	Marchi in Italia	11/08/2010	302010901865799	16/08/2010	1326293	11/08/2020	35 38	CONSORZIO TRIVENETO S.P.A.

MARCHIO	NAZIONE	STATUS	TIPO	DATA PRIMO DEPOSITO	TIPO REGISTRAZIONE	DATA DOMANDA (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO DOMANDA	DATA REGISTRAZIONE (ultima per marchi rinnovati)	NUMERO REGISTRAZIONE	SCADENZA RINNOVO	CLASSI	TITOLARE[88]
LUXFIDEI	UNIONE EUROPEA	PRIMO DEPOSITO	FM MARCHIO MISTO	0	Marchi dell'Unione europea	30/09/2014	13310214	20/02/2015	13310214	30/09/2024	09 11 20 36	CONSORZIO TRIVENETO S.P.A.
COM	ITALIA	TERZO RINNOVO	MARCHIO VERBALE	05/07/1989	Marchi in Italia	19/12/2018	362018002001091		362018002001091	05/07/2029	16, 36	MERCURY PAYMENT SERVICES S.P.A.
MERCURY PAYMENT	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	MARCHIO VERBALE	09/12/2016	Marchi in Italia		302016000124757	10/12/2018	302016000124757	09/12/2026	9, 16, 35, 36, 38, 42	MERCURY PAYMENT SERVICES S.P.A.
MERCURY PAYMENT SERVICES	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	MARCHIO VERBALE	09/12/2016	Marchi in Italia		302016000124755	10/12/2018	302016000124755	09/12/2026	9 16 35 36 3842	MERCURY PAYMENT SERVICES S.P.A.
MERCURY PAYMENTS	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	MARCHIO VERBALE	09/12/2016	Marchi in Italia		302016000124759	10/12/2018	302016000124759	09/12/2026	9 16 35 36 38 42	MERCURY PAYMENT SERVICES S.P.A.
Secquick	ITALIA	PRIMO DEPOSITO		26/07/2013	Marchi in Italia		302013902179112	12/03/2014	1584377	26/07/2023	9 36 42	SPARKLING 18 S.R.L.
1app8	ITALIA	PRIMO DEPOSITO		26/07/2013	Marchi in Italia		302013902179113	12/03/2014	1584376	26/07/2023	9 36 42	SPARKLING 18 S.R.L.
Secutap	ITALIA	PRIMO DEPOSITO		26/07/2013	Marchi in Italia		302013902179114	12/03/2014	1584388	26/07/2023	9 36 42	SPARKLING 18 S.R.L
PAY VAS	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	MARCHIO FIGURATIVO	17/03/2013	Marchi in Italia		302013902156926	05/02/2014	1577435	17/03/2023	36 38	MONEYNET S.P.A
Moneynet	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	MARCHIO FIGURATIVO	05/06/2013	Marchi in Italia		302013902162637	05/02/2014	1577452	05/06/2023	36 38	MONEYNET S.P.A
Televas	ITALIA	PRIMO DEPOSITO	MARCHIO VERBALE	03/02/2017	Marchi in Italia		302017000011440	16/02/2018	302017000011440	03/02/2017	38	MONEYNET S.P.A

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, per alcuni dei marchi nazionali sopra indicati, sono in corso di svolgimento gli adempimenti per conseguire la trascrizione, da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi in favore di Nexi Payments, dell'acquisto dei marchi stessi ceduti da Depobank (precedentemente titolare di tali marchi), nel contesto delle operazioni straordinarie connesse alla Riorganizzazione (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

11.3 Nomi a dominio

Alla Data del Documento di Registrazione, le società del Gruppo Nexi risultano titolari di circa 2600 nomi a dominio. Si segnala che un numero significativo di tali nomi a dominio sono stati acquisiti per ragioni di protezione dei marchi delle società del Gruppo.

Con riferimento alla politica di tutela dei nomi a dominio, l'Emittente ha adottato e persegue una strategia operativa volta a prevenire un utilizzo improprio di nomi di dominio lessicalmente uguali o simili al nome Nexi. In maniera preventiva sono stati acquistati numerosi domini somiglianti (anche remotamente) a "Nexi" o a prodotti, marchi e/o società del Gruppo su una ampia gamma di domini, in modo da inibire un utilizzo errato di domini simili a quelli ufficiali. Vengono inoltre effettuate regolari scansioni di *internet* da parte degli uffici preposti o da società esterne per individuare ad esempio eventuali casi di utilizzo improprio del nome "Nexi" ed assumere le necessarie azioni di tutela. L'Emittente si avvale inoltre di un primario servizio esterno per la gestione tecnica ed ordinata della registrazione e manutenzione dei domini e per il loro rinnovo. Due distinti uffici (IT e Marketing/Comunicazione) supervisionano in maniera indipendente alla gestione dei domini così da incrementare l'efficacia nella intercettazione di eventuali errori operativi.

11.4 Brevetti

Alla Data del Documento di Registrazione, soltanto Bassilichi è titolare di un brevetto per invenzione italiano dal titolo "*Sistema di identificazione remota e tracciatura delle attività di trasporto valori*" depositato in data 9 marzo 2007 e registrato con numero 0001377917 in data 30 luglio 2010.

11.5 Disegni e modelli

Alla Data del Documento di Registrazione, Nexi Payments è titolare di una domanda di disegno e modello italiano multiplo n. 402018000003127 dal titolo "interfacce grafiche" depositata in data 2 ottobre 2018.

11.6 Copyright

Alla Data del Documento di Registrazione le società del Gruppo Nexi hanno depositato presso la SIAE alcune opere e segnatamente:

(a) Nexi Payments l'opera dal titolo "nexi atm revolution" in data 18 ottobre 2018 con n. di repertorio 2018002649;

(b) Sparkling18

  (i) l'opera dal titolo "*sistema di sicurezza basato su pincode*" in data 28 novembre 2016 con n. progressivo 011081 del registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore;

(ii) l'opera dal titolo "*sistema di pagamento e pagamento combinato in app*" in data 28 novembre 2016 n. progressivo 011080 del registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore;

(iii) l'opera dal titolo "*processo organizz./tecnolog. che sottende la gestione di un buono pasto elettronico sulla rete esistente*" in data 15 ottobre 2014 con n. di repertorio 2014003081.

Mercury Payment Services risulta proprietaria di gran parte dei *software* utilizzati e rilevanti per il proprio *business*, che sono stati sviluppati da dipendenti della società con il supporto di consulenti esterni (i quali hanno trasferito alla società i relativi diritti di proprietà intellettuale) e che possono fare uso di *software open source* di titolarità di terzi. Mercury Payment Services non ha provveduto a depositare il codice sorgente presso la SIAE.

Anche Nexi Payments risulta proprietaria di software utilizzati e rilevanti per il proprio *business*.

11.7 Licenze

Alla Data del Documento di Registrazione, Nexi Payments ha stipulato accordi di licenza di marchio con rispettivamente (i) Visa International Services Association, (ii) MasterCard International Incorporated, e (iii) Bancomat S.p.A.

Si segnala che alcune società del Gruppo hanno invece concluso alcuni contratti di licenza relativi ai software applicativi da queste ultime utilizzate nell'ambito della propria attività.

I *software* principali in uso a società del Gruppo Nexi sono i seguenti:

Oracle DBMS, Oracle ESB, Oracle WebLogic Suite, Oracle BPM	TAS Payments Gateway	IBM Business Objects
Oracle OBEE	TAS Card 3.0	IBM FileNet
Oracle Hyperion	FIS ATM Asset *Management*	Adobe AEM
Oracle PeopleSoft	NTT VTPIE	Google 360
Oracle IAM	Accenture PSD2 Gateway	Microsoft Office 365
ACI Base24	SAP R3	Computer Associates API Gateway
Ne&Ts ACS 3D Secure	SAP Success Factor	Computer Associates Multi Factor Authentication
Ne&Ts ACFS Antifrode	SAS various product modules for data analytics, campaign and reporting	SalesForce
Ne&Ts FTFS	SADAS Suite	Microfocus HP Service Manager
Ne&Ts Recurring Payments	Studio Imformatica Suite	iET ITSM
Auriga QMB+	IBM Analytics	Splunk
TAS GT-ATM	IBM Cognos	Genesys Contact Centre
IOL Exact		

11.8 Contenzioso su proprietà intellettuale

Nexi Payments ha ricevuto da soggetti terzi quattro contestazioni relative all'uso e/o alla registrazione da parte della stessa di alcuni marchi. Alla Data del Documento di Registrazione:

(a) a due di tali contestazioni (avanzate ad agosto e ottobre 2018) non ha fatto seguito la proposizione di azioni amministrative e/o giudiziarie nei confronti di Nexi Payment;

(b) l'azione di opposizione (n. 003018119) promossa da Euronext N.V. (titolare del marchio "Next" denominativo e figurativo) avverso la domanda di marchio europeo "Nexi" n. 17124793 (a nome di ICBPI) è stata definita con accordo sottoscritto da Nexi Payment in data 11 ottobre 2018, con il quale Nexi Payment si è impegnata a modificare la domanda di marchio depositata e le ulteriori registrazioni di marchio aventi ad oggetto il termine "Nexi" limitandone specificamente i servizi per i quali la protezione è richiesta e Euronext N.V. si è impegnata a rinunciare all'opposizione e non contestare la validità delle altre registrazioni di marchio aventi ad oggetto il segno "Nexi". Nexi Payments è in attesa di ricevere l'accordo transattivo sottoscritto da Euronext N.V;

(c) risulta pendente l'opposizione (n. 003018762) alla domanda di marchio europeo "Nexi" n. 017124793 promossa da Next Retail Limited (titolare di alcune registrazioni di marchio "Next"); le parti stanno discutendo in relazione alla possibilità di comporre la questione in via transattiva e in ragione di tali trattative il procedimento di opposizione è sospeso fino al 16 gennaio 2020.

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio 2018 alla Data del Documento di Registrazione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato *supra* nel Capitolo IV, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Premessa

Il presente capitolo include alcune informazioni previsionali di natura finanziaria relative all'Emittente (di seguito le "**Informazioni Previsionali**").

Le Informazioni Previsionali sono state ricavate dal piano pluriennale per il periodo 2019-2023 elaborato nell'ambito del processo di quotazione delle azioni della Società sul MTA e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 febbraio 2019 (di seguito il "**Piano**").

Il Piano è stato elaborato coerentemente con i principi contabili utilizzati dalla Società per la predisposizione del proprio bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del Bilancio Carve-Out, nello specifico gli IFRS.

Le Informazioni Previsionali sono basate su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri soggetti a incertezze, che il *management* si aspetta si verificheranno, e sulle azioni che il *management* dell'Emittente intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate. A tal riguardo si sottolinea che il *management* prevede il raggiungimento di sfidanti livelli di efficienza e profittabilità nel corso degli esercizi coperti dal Piano quanto superiori rispetto a quelli oggi osservabili nelle principali società comparabili, e comunque inferiori rispetto ai tassi di crescita rilevati nel periodo 2016-2018.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi, di perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende sia dalla crescita del mercato sottostante che dalle nuove iniziative riguardanti sia i ricavi, sia i costi.

Al riguardo, si segnala che (i) l'auspicata crescita dei ricavi e della redditività sarà generata principalmente da dette nuove iniziative e (ii) tali nuove iniziative avranno - nella fase iniziale - una profittabilità inferiore rispetto a quella delle attività attualmente svolte dal Gruppo e (iii) la riduzione dei costi prevista per l'esercizio 2019 dipende dall'implementazione delle suddette iniziative, la quale potrebbe non essere realizzata, in tutto o in parte, o non determinare i risultati attesi.

Le Informazioni Previsionali sono basate altresì su assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione delle Informazioni Previsionali, distinte tra quelle di carattere generale, ossia discrezionali e dipendenti da iniziative del *management* della Società, e quelle di carattere ipotetico, legate all'andamento di variabili non controllabili.

13.2 Principali assunzioni di carattere generale sottostanti l'elaborazione delle Informazioni Previsionali

Nell'ambito della più ampia strategia di ristrutturazione societaria e delle acquisizioni intervenute negli ultimi anni, il Gruppo Nexi nel 2017 ha annunciato e avviato talune iniziative finalizzate a: i) la riduzione di taluni

costi operativi, ii) la realizzazione di sinergie derivanti dalle recenti acquisizioni effettuate e iii) iniziative per l'innovazione e la gestione del valore della clientela.

Il *management* della Società stima che il beneficio sull'EBITDA Normalizzato derivante dalle iniziative annunciate e avviate nel corso del 2017, una volta realizzate e pienamente attuate, sarà pari a Euro 126 milioni annui di cui una porzione pari a Euro 31 milioni già realizzata nel corso dell'esercizio 2018. Pertanto, al 31 dicembre 2018, il beneficio sull'EBITDA Normalizzato atteso dalle Iniziative non ancora realizzate è pari ad almeno Euro 95 milioni annui di cui una porzione si attende sarà realizzata nel 2019 mentre l'intero importo sarà realizzato nel 2020, esercizio nel quale le Iniziative saranno completamente attuate.

Iniziative annunciate e avviate nel corso del 2017

Di seguito sono descritte le iniziative annunciate e avviate nel corso del 2017 e che si prevede saranno realizzate entro il 2020:

a. Iniziative di Efficienza sui Costi: tali iniziative hanno l'obiettivo di riduzione dei costi di produzione e delle spese generali e amministrative, razionalizzazioni del personale, riduzione nell'elaborazione IT e dei costi di gestione e l'ottimizzazione del centro di assistenza clienti. In particolare, in ambito *Operations* le iniziative sono volte a (i) efficientare i costi di produzione del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei processi di produzione e ottimizzazione della gestione dello stock e (ii) efficientare le attività del servizio di assistenza alla clientela promuovendo sistemi in *self-care* e rivedendo gli attuali processi interni al fine di ottimizzare l'esperienza per il cliente finale. In ambito IT le principali iniziative sui costi riguardano (i) la rinegoziazione dei contratti con i principali fornitori e (ii) l'internalizzazione e ottimizzazione delle piattaforme IT per consentire una maggiore efficienza e scalabilità delle stesse sia sui prodotti e servizi esistenti che su nuovi prodotti che il Gruppo introdurrà sul mercato. Infine, in ambito Risorse Umane, oltre alle iniziative già promosse di riduzione costi sfruttando uscite volontarie e pre-pensionamenti, le iniziative hanno l'obiettivo di ottimizzare la struttura organizzativa del Gruppo e il ricorso ad esternalizzazioni. Tenuto conto delle iniziative già realizzate nel corso dell'esercizio 2018, il beneficio sull'EBITDA connesso a queste iniziative atteso entro il 2020 è pari a Euro 36 milioni;

b. Sinergie derivanti dall'integrazione di Bassilichi e Mercury Payment Services che, tenuto conto delle sinergie già realizzate nel corso dell'esercizio 2018, a regime, comporteranno un beneficio sull'EBITDA 2020 di Euro 36 milioni. Tali sinergie sono il risultato di tre principali ambiti di intervento: (i) centralizzazione degli acquisti con efficientamenti sia sui costi IT e di produzione che sulle spese generali e amministrative di Gruppo, (ii) razionalizzazione delle piattaforme e dei sistemi IT precedentemente utilizzati dalle società integrate e (iii) semplificazione delle rispettive strutture organizzative per integrazione nella struttura organizzativa del Gruppo;

c. Iniziative per l'innovazione e la gestione del valore della clientela: tali iniziative includono il lancio di nuovi prodotti e altre iniziative per la gestione del valore della clientela che, tenuto conto delle iniziative già realizzate nel corso dell'esercizio 2018, a regime, comporteranno un beneficio sull'EBITDA 2020 di Euro 23 milioni. In particolare i principali nuovi prodotti e servizi già lanciati includono: (i) l'introduzione di una nuova piattaforma di accettazione dei pagamenti *on-line* e *mobile* (es. Xpay *e-commerce*) rinnovata in numerose sue funzioni, tra cui l'accettazione di metodi di pagamenti alternativi (es. Paypal, Alipay), (ii) lo sviluppo di un'offerta dedicata ai grandi clienti (c.d. *Large Merchant*), (iii) il lancio di diverse soluzioni

di pagamento *mobile* (es. Apple Pay, Google Pay), (iv) l'introduzione delle carte di debito internazionale, che permettono al cliente di fare acquisti *online* e *offline* in tutto il mondo, (v) il rinnovamento delle offerte *business* e *corporate* destinate alle aziende che hanno la necessità di dotare i propri dipendenti di uno strumento di pagamento a condizioni vantaggiose per l'Azienda e per il dipendente stesso, (vi) lo sviluppo di soluzioni per la gestione dei limiti di utilizzo della carta e rateizzazione in tempo reale, (vii) l'introduzione della piattaforma di *Instant Payments* per la gestione dei pagamenti in tempo reale, (vii) l'introduzione di campagne di CVM (Customer Value *Management*) progettate per aumentare la frequenza di utilizzo e delle spese con carta.

Tenendo quindi conto delle iniziative già realizzate nel corso dell'esercizio 2018, il beneficio complessivo sull'EBITDA connesso alle tre categorie di iniziative già avviate di cui sopra atteso entro il 2020 è quindi pari ad almeno Euro 95 milioni.

Altre iniziative

In aggiunta alle iniziative già annunciate e avviate a partire dal 2017, il *management* continua e continuerà a lavorare per identificare nuove opportunità e iniziative di crescita o efficientamento. Ad oggi per esempio sono state individuate alcune ulteriori aree di sviluppo rispetto a quanto già annunciato, tra cui:

i. Iniziative di Efficienza sui Costi quali ad esempio lo sviluppo di strumenti abilitati dai big data per la riduzione delle frodi e il miglioramento della soddisfazione del cliente

ii. Iniziative per l'innovazione e la gestione del valore della clientela: introduzione di nuovi prodotti e servizi tra cui lo sviluppo della piattaforma di Open Banking abilitata dalla PSD2 e l'ampliamento dell'offerta B2B con una soluzione di *Digital Corporate Banking* rinnovata per la gestione di fatture elettroniche e l'integrazione dei servizi di pagamento e raccolta

Anche al fine di supportare le iniziative, il Gruppo ha in programma di continuare ad effettuare nei prossimi esercizi i) investimenti per la manutenzione ordinaria e le spese in conto capitale per la crescita degli investimenti di natura ordinaria ("**Investimenti di Natura Ordinaria**") e ii) investimenti di natura straordinaria principalmente connessi alle recenti acquisizioni e al progetto di trasformazione della piattaforma IT ("**Investimenti per Transformation Project**") che si ridurranno progressivamente nel corso degli esercizi coperti dal Piano.

In aggiunta, con riferimento agli esercizi coperti dal Piano, il *management* non ha in programma alcun cambiamento sostanziale nel *business model* con cui opera il Gruppo nel mercato dei pagamenti rispetto all'esercizio 2018.

13.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione delle Informazioni Previsionali

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione delle Informazioni Previsionali riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del *business*, sui quali il *management* non può influire.

In particolare, le principali assunzioni di carattere ipotetico sono di seguito rappresentate:

- continua crescita del mercato italiano dei pagamenti digitali e delle carte guidata dalla progressiva adozione di metodi digitali di pagamento in sostituzione del contante;
- tecnologia e innovazione, con *focus* sul digitale, continueranno a rimodellare il mercato italiano dei pagamenti. Specializzazione, tecnologia, competenza e eccellenza nell'innovazione digitale continueranno ad essere elementi chiave per lo sviluppo futuro del *business*; e
- le banche resteranno il principale canale distributivo in Italia. Le *partnership* con le banche avranno ancora un ruolo fondamentale nella strategia di sviluppo del *business* della Società.

13.4 Informazioni previsionali

Sulla base delle assunzioni di carattere generale e ipotetico descritte nei precedenti paragrafi, la Società persegue i seguenti obiettivi:

Ricavi

Crescita nel medio termine (2019-2021) dei ricavi del Gruppo a un tasso annuo di crescita composto medio del 6,5%, con una crescita per i singoli anni dell'intervallo compresa tra il 5 ed il 7%. La crescita attesa per l'esercizio 2019 è in linea con la parte bassa di tale intervallo per via degli effetti *una tantum* relativi sia alla cessazione di alcuni contratti afferenti a Bassilichi ritenuti non strategici e caratterizzati da bassa profittabilità sia alla cessazione di alcuni contratti di pertinenza delle ex banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) a seguito dell'acquisizione delle stesse da parte di Intesa Sanpaolo. Si prevede che tali effetti *una tantum* si manifesteranno prevalentemente nella linea di *business* Digital Banking Solution. I sopracitati effetti *una tantum* porteranno ad un tasso annuo di crescita composto leggermente al di sotto del tasso di crescita storico (7,8% in base al perimetro 2018, 8,5% prendendo come riferimento per il solo 2018 il valore *pro-forma*).

Alla crescita di medio termine (2019-2021) dei ricavi del Gruppo contribuiranno la crescita dei volumi di mercato, l'impatto delle predette iniziative e altre dinamiche di mercato. In tale periodo le iniziative saranno il fattore che apporterà il contributo più importante alla crescita dei ricavi.

Con riferimento all'ultimo triennio, l'Emittente ha beneficiato di una crescita dei volumi sostanzialmente in linea con la crescita del mercato di riferimento, in particolare l'andamento dei volumi delle transazioni con carta dell'Emittente è cresciuto del 10% circa[89], rispetto a una crescita del mercato di riferimento nello stesso periodo del 10%[90]. L'Emittente ritiene che anche nel medio termine (2019-2021) l'andamento relativo dei propri volumi rimarrà allineato all'andamento dei volumi di mercato.

[89] Tasso annuo di crescita composta; fonte: dati societari.

[90] Tasso annuo di crescita composta; fonte: Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019. Numero di transazioni con carta esclude le transazioni commerciali.

EBITDA Normalizzato

Crescita nel medio termine (2019-2021) del proprio EBITDA Normalizzato, grazie al continuo e significativo *focus* della Società sull'efficienza operativa, ad un tasso annuo di crescita composto medio del 14,3%, con una crescita per i singoli anni dell'intervallo compresa tra il 13 ed il 16% e con un valore atteso per l'esercizio 2019 di circa Euro 490 milioni, ossia in linea con la parte alta di tale intervallo. Si precisa che tale tasso annuo di crescita composto, più elevato rispetto al tasso annuo di crescita composto dei ricavi 2019, è il risultato della leva operativa implicita del *business*, dell'implementazione di iniziative di efficientamento annunciate e avviate nel corso del 2017, della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 e di sinergie derivanti dall'integrazione delle società acquisite (*cfr.* Capitolo XIII, Paragrafo 13.2). Il *management* prevede il raggiungimento di sfidanti livelli di efficienza e profittabilità in quanto superiori rispetto a quelli oggi osservabili nelle principali società comparabili, grazie anche alle peculiarità del suo modello di *business* (scala significativa, focalizzazione su attività / segmenti ad alto valore aggiunto all'interno della catena del valore dei pagamenti, concentrazione su un unico mercato di riferimento e conseguente semplificazione / razionalizzazione di prodotti e sistemi), e comunque inferiori rispetto ai tassi di crescita rilevati nel periodo 2016-2018.

Quindi nel medio periodo (2019-2021) alla crescita dell'EBITDA dell'Emittente contribuiranno la crescita dei volumi di mercato, le iniziative di ricavo (con marginalità crescente anno su anno), le iniziative di costo (ovvero iniziative di efficienza e sinergie derivanti dall'integrazione delle società acquisite) e altre dinamiche di mercato. Nel medio termine le iniziative di ricavo e di costo saranno il fattore che apporterà il contributo più importante alla crescita dell'EBITDA.

Si segnala che l'andamento atteso per l'EBITDA Normalizzato per il 2019 (crescita attesa del 16% circa) è sostanzialmente in linea con il *trend* del Gruppo dell'ultimo triennio a parità di perimetro di analisi (tasso annuo di crescita composto del 15,5% in base al Perimetro 2018). Anche nel medio termine (2019-2021) la forchetta di crescita indicata (13-16%) si collocherà intorno al valore storico (15,5%), con la parte bassa della forchetta sopra indicata (13-16%) al di sotto di tale valore (15,5%).

Tali valori si riferiscono all'EBITDA Normalizzato e non all'utile netto. L'utile netto della Società differisce dall'EBITDA Normalizzato in quanto include: oneri / ricavi di natura straordinaria, l'utile / perdite delle attività in via di dismissione, le imposte sul reddito, l'utile/perdite delle partecipazioni e cessioni di investimenti, le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali e gli oneri finanziari connessi ai Prestiti Obbligazionari, tali voci non sono invece incluse nell'EBITDA Normalizzato.

Riguardo le principali voci non incluse nell'EBITDA Normalizzato si evidenzia quanto segue:

- con riferimento ai Prestiti Obbligazionari, posto che gli stessi prevedono un rimborso *bullet* fra il 2023 e il 2024, nel medio termine i relativi oneri finanziari sono stimati crescere progressivamente fino a Euro 120 milioni (includendo gli effetti dell'ammortamento degli oneri accessori sostenuti per l'emissione dei Prestiti Obbligazionari), per effetto dell'andamento atteso dei tassi di interesse. Si precisa che tale stima non riflette gli eventuali benefici in termini di minori oneri finanziari che potrebbero derivare da: i) eventuali operazioni di rifinanziamento dei Prestiti Obbligazionari a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle previste dagli stessi (mediante il potenziale utilizzo delle linee di credito rivenienti dal Contratto di Finanziamento IPO) e ii) l'eventuale utilizzo dei proventi derivanti dalla Quotazione a

riduzione dei Prestiti Obbligazionari. Con riferimento a tale ultimo aspetto, si segnala che è intenzione dell'Emittente destinare la totalità di un eventuale Aumento di Capitale riveniente dalla Quotazione a riduzione dei Prestiti Obbligazionari;

- le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (escludendo la componente di ammortamenti legati a "*Customer Contracts*") sono stimate nel medio termine in aumento per via degli investimenti di natura non ordinaria effettuati nel corso nel 2018 e previsti nel Piano. Si prevede che tali rettifiche / riprese di valore su attività materiali e immateriali (escludendo la componente di ammortamenti legati a "*Customer Contracts*") saranno pari a circa il 12% dei ricavi per il 2019 e che aumenteranno progressivamente fino a raggiungere circa il 15% dei ricavi nel medio termine. Nel lungo termine, per effetto del progressivo calo degli investimenti non strettamente connessi all'attività ordinaria, si stima che, in termini di incidenza rispetto ai ricavi, le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (escludendo la componente di ammortamenti legati a "*Customer Contracts*") si ridimensioneranno in linea con la riduzione delle iniziative di trasformazione e conseguentemente dei costi capitalizzati;

- per gli elementi non ricorrenti/straordinari è attesa una riduzione superiore al 60% nell'esercizio 2019, al netto di costi straordinari legati alla quotazione e alla possibile operazione di rifinanziamento. Inoltre a partire dal 2020, l'Emittente ritiene che l'impatto degli elementi non ricorrenti/oneri straordinari inizierà a ridursi rapidamente. A tal riguardo è da considerare che gli oneri non ricorrenti/straordinari del triennio 2016-2018 sono principalmente riconducibili alle operazioni di *M&A* completate nel triennio, alla Riorganizzazione, al re-branding del Gruppo e al c.d. *Transformation Plan* (*cfr.* Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Documento di Registrazione). Fatta eccezione per il *Transformation Plan*, le attività connesse a M&A, Riorganizzazione e *re-branding* si sono sostanzialmente concluse nel 2018 e, pertanto, gli stessi produrranno effetti limitati sul 2019 ed effetti non degni di nota sui risultati degli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo III del Documento di Registrazione.

Investimenti

A regime si ritiene che gli investimenti che il Gruppo sosterrà saranno principalmente di natura ordinaria e che, orientativamente, sono stimati in un intervallo dell'8-10% dei ricavi

Per quanto concerne l'esercizio 2019, l'Emittente ritiene che gli investimenti totali (inclusivi sia degli Investimenti di Natura Ordinaria sia degli Investimenti per Transformation Project) saranno in un intervallo del 16-17% dei ricavi.

Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è attesa nell'intervallo 3.0x–3.5x rispetto all'EBITDA Normalizzato inclusivo delle iniziative per la fine dell'esercizio 2019. A tal riguardo, come menzionato in precedenza, nell'ipotesi di Aumento di Capitale, i relativi proventi sarebbero utilizzati per ridurre l'indebitamento finanziario del Gruppo. L'Emittente ambisce a raggiungere una Posizione Finanziaria Netta tra 2.0x-2.5x rispetto all'EBITDA Normalizzato nel medio-lungo periodo.

Le suddette Informazioni Previsionali, come precedentemente indicato, sono basate su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l'Emittente ritiene di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno o al di fuori del controllo del *managemet* dell'Emittente. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

Pertanto, non è possibile garantire né il raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi prospettici indicati e comunicati, né che il conseguimento degli stessi avvenga nei tempi previsti, né che tali obiettivi siano, ove raggiunti, mantenuti nel tempo.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza le Informazioni Previsionali, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a prendere visione del Capitolo IV - "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione per un'illustrazione dei rischi all'avverarsi dei quali le Informazioni Previsionali qui rappresentate potrebbero non realizzarsi.

13.5 Analisi di sensitività

Nell'ipotesi in cui si verificasse una riduzione del 50% della crescita inerziale dei volumi, ciò si rifletterebbe in una diminuzione di circa Euro 20 milioni dell'EBITDA normalizzato atteso a fine 2019.

Alternativamente, nell'ipotesi in cui dall'implementazione delle principali iniziative il Gruppo ottenga il 50% dei benefici attesi, ciò si rifletterebbe in una diminuzione dell'EBITDA normalizzato atteso a fine 2019 pari a Euro 10 milioni. L'impatto sui risultati 2019 dell'analisi di sensitività sulle iniziative è inferiore rispetto a quella sui volumi inerziali poiché gli impatti a regime delle iniziative sono solo parzialmente visibili nel 2019 sia per il tipico avvio graduale delle iniziative, sia poiché il lancio di tali iniziative avviene in corso d'anno e quindi con impatto solo parziale sul conto economico del 2019.

Si precisa che l'analisi di sensitività riportata nel presente Paragrafo è stata sviluppata attraverso simulazioni unicamente sulle variabili elencate e a parità di tutte le altre condizioni, senza peraltro ipotizzare eventuali azioni correttive che il *management* dell'Emittente potrebbe porre in essere più o meno agevolmente e con modalità più o meno efficaci.

13.6 Relazione sulle Informazioni Previsionali

La relazione emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 11 marzo 2019 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi assunte e alla non irrealisticità delle assunzioni ipotetiche alla base delle Informazioni Previsionali è di seguito riportata.

pwc

Al Consiglio di Amministrazione di
Nexi S.p.A.

Egregi Signori,

1. Abbiamo esaminato le previsioni su base consolidata relative al Gruppo Nexi S.p.A (di seguito, "Gruppo"), che si compongono della previsione relativa a (i) crescita, in termini di tasso annuo di crescita composto ("CAGR") medio e di crescita per i singoli anni, per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2021 dell'*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization* ("EBITDA") normalizzato del Gruppo e a (ii) EBITDA normalizzato per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019 (i "**Dati Previsionali**"), nonchè l'effetto dell'analisi di sensitività e le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli Amministratori di Nexi S.p.A. (di seguito, "Nexi" o la "Società").

2. I Dati Previsionali corrispondono a quelli riflessi nel documento " Nexi Group Business Plan 2018-2023" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 febbraio 2019 (il "Piano Industriale") e sono inclusi nei paragrafi 13.4 e 13.5 del Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" della Sezione Prima dell'allegata bozza di prospetto informativo in corso di predisposizione nell'ambito della richiesta di ammissione delle azioni ordinarie Nexi alla quotazione nel mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "Prospetto Informativo"). I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, ipotesi di natura generale descritte nel paragrafo 13.3 del Capitolo 13 dell'allegata bozza del Prospetto Informativo (le "Assunzioni Ipotetiche"). Tali Assunzioni Ipotetiche, che dipendono da fattori che sono in tutto o in parte al di fuori dell'influenza degli Amministratori della Società, sono di seguito descritte:

   - Continua crescita del mercato italiano dei pagamenti digitali e delle carte guidata dalla progressiva adozione di metodi digitali di pagamento in sostituzione del contante.
   - Tecnologia e innovazione, con focus sul Digital, continueranno a rimodellare il mercato italiano dei pagamenti. Specializzazione, tecnologia, competenza e eccellenza nell'innovazione Digital continueranno ad essere elementi chiave per lo sviluppo futuro del business.
   - Le banche resteranno il principale canale distributivo in Italia. Le partnership con le banche avranno ancora un ruolo fondamentale nella strategia di sviluppo del business della Società.

   Le succitate Assunzioni Ipotetiche sono state individuate dagli Amministratori come parametri chiave per il raggiungimento dei Dati Previsionali.
   I Dati Previsionali si basano, inoltre, su un insieme di ipotesi di natura discrezionale dipendenti da iniziative degli Amministratori della Società, dettagliatamente descritte nel paragrafo 13.2 del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 04034480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Capitolo 13 dell'allegata bozza del Prospetto Informativo, al quale si rimanda. Tali ipotesi, che sono state individuate dagli Amministratori della Società come parametri chiave per il raggiungimento dei Dati Previsionali, ancorché legate ad azioni degli Amministratori della Società, risultano influenzate in una certa misura da fattori al di fuori della loro influenza.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d'incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements* (ISAE) 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'IFAC - *International Federation of Accountants*.

4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali contenuti nei paragrafi 13.4 e 13.5 del Capitolo 13 del Prospetto Informativo, identificato nel precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche e delle iniziative degli Amministratori della Società, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli Amministratori della Società nella redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi ed i valori preventivati dei Dati Previsionali contenuti nei paragrafi 13.4 e 13.5 del Capitolo 13 dell'allegata bozza del Prospetto Informativo potrebbero essere significativi, anche qualora le Assunzioni Ipotetiche e le iniziative degli Amministratori della Società, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea n. 809 del 29 aprile 2004, con riferimento all'allegata bozza del Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata per altri scopi.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 25 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Rizzardi
(Partner)

Allegati:
- Bozza del Prospetto Informativo datato 25 marzo 2019

2 di 2

CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti

14.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un numero massimo di 15 componenti. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di volta in volta, prima della loro nomina. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 13 membri. Tale Consiglio, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero consiglio di amministrazione dell'Emittente, con decorrenza a partire dal 13 febbraio 2019, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi nella predetta data, per un periodo di 3 esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Michaela Castelli(***)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 7 settembre 1970
Luca Bassi(***)	Amministratore	Busto Arsizio (VA), 16 giugno 1970
Paolo Bertoluzzo(**)	Amministratore Delegato	Padova, 11 dicembre 1965
Giuseppe Capponcelli(***)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	San Giovanni in Persiceto (BO), 18 maggio 1957
Francesco Casiraghi(***)	Amministratore	Reggio Emilia, 29 ottobre 1978
Simone Cucchetti(***)	Amministratore	Novara, 6 marzo 1976
Federico Ghizzoni(***)	Amministratore	Piacenza, 14 ottobre 1955
Robin Marshall(***)	Amministratore	Paisley (Gran Bretagna), 5 giugno 1970
Jeffrey David Paduch(***)	Amministratore	Maryland (Stati Uniti d'America), 4 dicembre 1978
Antonio Patuelli(***) (*)	Amministratore	Bologna, 10 febbraio 1951
Maurizio Mussi(***)	Amministratore	Tradate (VA), 25 febbraio 1978
Marinella Soldi(***)(*)	Amministratore	Firenze, 4 novembre 1966
Luisa Torchia(***)(*)	Amministratore	Catanzaro, 15 aprile 1957

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

L'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 12 marzo 2019, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate sul MTA, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (il "**Nuovo Statuto**").

Ai sensi del Nuovo Statuto la gestione della Società può essere affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri compreso tra 7 e 15, secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria.

Il Nuovo Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste. Si segnala al riguardo che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato prima dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto e che, pertanto, le disposizioni sul voto di lista e sulla parità di genere troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla quotazione delle azioni dell'Emittente.

Si segnala altresì che il Patto Parasociale in essere tra gli azionisti diretti e indiretti dell'Emittente prevede l'impegno di Advent, Bain e Clessidra di fare in modo che Mercury presenti una lista di tredici candidati, di cui tre designati da Advent, tre designati da Bain, due designati da Clessidra, tre designati congiuntamente da Advent e Bain (tutti dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina) e due designati da Advent e Bain, previa consultazione con Clessidra (per ulteriori informazioni sul Patto Parasociale, cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.1 del Documento di Registrazione).

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa applicabile.

A tal riguardo si segnala che, in data 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito positivo, la valutazione di indipendenza degli amministratori Antonio Patuelli, Marinella Soldi e Luisa Torchia (gli "**Amministratori Indipendenti**").

Nel corso della medesima riunione il Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 ha verificato il possesso da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di onorabilità richiesti dall'art. 147-*quinquies* del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000, in quanto gli stessi: (a) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dell'Autorità giudiziaria, (b) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione (i) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (ii) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (iii) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; (iv) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (b).

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, sono state recepite nello Statuto. La composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Registrazione rispetta tali disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Nel corso degli ultimi tre esercizi, gli Amministratori Indipendenti non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene riportato di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore in carica alla Data del Documento di Registrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Michaela Castelli – nata a Roma il 7 settembre 1970, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1994 e nel 2001 ha conseguito un corso di specializzazione in diritto finanziario presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Michaela Castelli ha lavorato per nove anni presso Borsa Italiana S.p.A., dove si è occupata dell'assistenza di emittenti quotati su questioni riguardanti operazioni straordinarie, informazioni *price sensitive*, *compliance* e *corporate governance*. Ha lavorato come segretario del comitato scientifico che si occupa dell'aggiornamento del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; nonché è stata responsabile del dipartimento legale quotazioni specializzato nell'implementazione di procedure per l'ammissione alla quotazione di azioni e altri strumenti finanziari. Michaela Castelli è consulente e membro dei consigli di amministrazione di società quotate, sindaco effettivo in collegi sindacali e membro di numerosi consigli di vigilanza.

Luca Bassi – nato a Busto Arsizio (VA) il 16 giugno 1970, si è laureato in Economia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1993, e ha conseguito un *Master in Business Administration* (MBA) presso la Columbia Business School di New York nel 2000. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto il ruolo di *consultant* presso Bain & Company a Milano, dal 2000 al 2003 ha lavorato presso Goldman Sachs a Londra. Nel 2003 è entrato in Bain Capital Private Equity, dove ricopre la il ruolo di *managing director* ed è *co-head Europeo del verticale technology financial and business services*.

Paolo Bertoluzzo – nato a Padova l'11 dicembre 1965, si è laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano nel 1990 e nel 1994 ha conseguito un *Master in Business Administration* (MBA) presso l'Institut Européen d'Administration Des Affaires (INSEAD) di Parigi. Paolo Bertoluzzo ha iniziato la sua carriera professionale come *management consultant* in Monitor Consulting, esercitando la sua professione in Europa e negli Stati Uniti. Dal 1995 al 1999 ha ricoperto il ruolo di *manager* presso Bain & Company, nel 1999 ha fatto il suo ingresso in Vodafone Italia S.p.A. dove dal 2008 al 2013 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato. Dal 2012 al 2013 è stato altresì *Regional Chief Executive Officer* per la regione *Southern Europe* presso Vodafone Group Plc; mentre dal 2013 al 2016, presso la medesima società, ha ricoperto la carica di *group chief commercial and operation officer*.

Giuseppe Capponcelli – nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 18 maggio 1957, si è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna nel 1983. La carriera professionale di Giuseppe Capponcelli inizia in IBM e prosegue in Olivetti. Dal 1999 al 2008 è stato direttore generale di Seceti S.p.A., mentre da luglio 2008 a luglio 2016 ha ricoperto la carica di direttore generale, nonché dal 2013 al 2016, di amministratore delegato dell'ex Gruppo ICBPI. Ha ricoperto altresì l'incarico di consigliere e di amministratore delegato di Cartasì S.p.A., è stato consigliere di Centrosim S.p.A., di Key Client Cards & Solutions S.p.A. e di CIM Italia S.p.A. È stato amministratore delegato di Multitel S.p.A. e di Equens Italia S.p.A., nonché membro del *supervisory board* e dell'*auditing and accounting committee* di Equens SE, e consigliere di VISA Europe. Ricopre la carica di vice presidente del consiglio di amministrazione di BPER Banca S.p.A. e siede nei consigli di amministrazione di Oasi, Hi-mtf SIM S.p.A. e Unione Fiduciaria S.p.A.

Francesco Casiraghi – nato a Reggio Emilia il 29 ottobre 1978, si è laureato in Ingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Parma. Ha iniziato la propria carriera presso Procter&Gamble; successivamente è entrato nel *team* di *investment banking* di Bank of America Merrill Lynch, lavorando presso le sedi di Londra, Hong Kong, Roma e Milano. Nel 2007 è entrato a far parte di Advent International.

Simone Cucchetti – nato a Novara il 6 marzo 1976, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Tra il 1999 e il 2000 ha effettuato un *internship* presso Citybank N.A. a Milano, e dal 2000 al 2003 ha ricoperto il ruolo di *analyst* e *associate* presso Citigroup a Londra. Dal 2003 lavora presso Clessidra SGR S.p.A., dove ricopre la carica di *managing director*.

Federico Ghizzoni – nato a Piacenza il 14 ottobre 1955, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma nel 1979. Da febbraio 1980 a luglio 2016 ha lavorato presso UniCredit Group S.p.A. ricoprendo altresì la carica di amministratore delegato. Da aprile 2017 è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR S.p.A.

Robin Marshall – nato a Paisley (Gran Bretagna) il 5 giugno 1970, si è laureato presso la *University of Glasgow* ed è stato "*Thouron Fellow*" presso la *University of Pennsylvania*. Ha lavorato presso McKinsey & Company e Procter & Gamble. È stato *managing director* di 3i's UK e, successivamente, *founding partner* di 3i's US Private Equity. Nel 2009 Robin Marshall è entrato in Bain Capital Private Equity, dove ricopre il ruolo di *managing director*.

Jeffrey David Paduch– nato a Maryland (Stati Uniti d'America) il 4 dicembre 1978, ha conseguito un *Bachelor of Arts* presso la University of Virginia nel 2000. Dal 2000 al 2002 ha lavorato come *analyst* presso UBS Investment Bank a New York, nel 2002 è entrato a far parte di Advent International presso la sede di Londra. Dal 2007 al 2010 ha ricoperto la carica di *non-executive director* presso Equiniti a Londra. Dal 2010 al 2015 ha ricoperto la carica di *non-executive director* presso WorldPay a Londra, dal 2014 al 2016 ha ricoperto la carica di *non-executive director* presso Nets Group a Copenaghen. Dal 2017 ricopre la carica di *non-executive director* presso Concardis GmbH a Eschborn.

Antonio Patuelli – nato a Bologna il 10 febbraio 1951, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze. È stato editorialista presso alcune importanti testate come il Resto del Carlino, La Nazione e il Giorno. Nei primi anni novanta è stato sottosegretario alla Difesa nel Governo Ciampi; per due legislature è stato Deputato alla Camera de Deputati. Dal 2001 è componente del consiglio di amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Dal gennaio 2013 è presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, della quale è stato componente del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dal 1998, vice presidente nei bienni 2002-2004 e 2006-2008 e vice presidente vicario nel biennio 2010-2012. Ricopre la carica di presidente presso La Cassa di Ravenna S.p.A., capogruppo dell'omonimo gruppo bancario.

Maurizio Mussi – nato a Tradate (VA) il 25 febbraio 1978, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, e ha conseguito un *Master in Business Administration* (MBA) presso la Harvard Business School a Boston. Nel 2010 è entrato in Bain Capital Private Equity, dove ricopre il ruolo di *partner*. Nel corso della sua carriera ha operato in numerosi settori industriali, come quello dei pagamenti, *software*, semiconduttori e acquacultura, concentrandosi sugli aspetti di valorizzazione delle società in portafoglio. Precedentemente, Maurizio Mussi ha lavorato presso La Perla curandone il rilancio;

nonché presso McKinsey & Company a Milano, occupandosi principalmente del settore *retail* e dunque seguendo le maggiori società europee.

Marinella Soldi – nata a Figline Valdarno (FI) il 4 novembre 1966, si è laureata in Economia presso *The London School of Economics* nel 1989. Ha conseguito un *master in business administration* (MBA) presso INSEAD nel 1994. Ha seguito il *Coah Training Programme* presso *Coah University of Colorado* nel 2005, e nel 2017 ha seguito il *Customer Focused Innovation* presso *Stanford Graduate School of Business*. Ha svolto attività di consulenza professionale presso *McKinsey&Company* nel ruolo di *associate* negli uffici di Londra e Milano dal 1990 al 1994. Ha ricoperto diverse cariche presso MTV Networks Europe negli uffici di Londra e Milano: *Business Development Manager* nel 1995-96; *General Manager* nel 1996-97; *Senior Vice President* dal 1998 al 2000. È stata *founding partner* di Soldi Coaching / Glitz S.r.l. dal 2000 al 2009. Dal 2009 lavora presso Discovery Networks International, ricoprendo le seguenti cariche: fino al 2014 nel ruolo di *Managing Director Italy* e *General Manager Southern Europe;* dal 2014 sino ad oggi ricopre le cariche di *President* e *Managing Director Southern Europe.*

Luisa Torchia – nata a Catanzaro il 15 aprile 1957, si è laureata presso la Facoltà di Giurisprudenza di Roma nel 1978. Dal novembre 1994 è professore ordinario di Diritto amministrativo e dal 1 giugno 2004 è professore ordinario di diritto amministrativo presso la facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre. Durante la sua lunga carriera accademica ha collaborato con numerose riviste scientifiche, in qualità di autrice nonché di membro dei relativi comitati direzionali.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 3% in società quotate e al 10% in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	***Status* della carica**
Michaela Castelli	Acea S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Autogrill Europe S.p.A.	Sindaco	In carica
	Autogrill Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Eurtel Srl (Eur S.p.A. Group)	Sindaco	In carica
	La Doria S.p.A.	Consigliere	In carica
	Nuova Sidap Srl (Autogrill S.p.A. Group)	Sindaco	In carica
	Recordati S.p.A.	Consigliere	In carica
	Sea Aeroporti Milano S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Stefanel S.p.A.	Consigliere	In carica
	Teva srl	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	A2A S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Bellco srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Interbrand S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lima S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	My Best Group	Consigliere	Cessata
	River Holding S.p.A. (Delta Banking Group)	Sindaco	Cessata
	Sace S.p.A.	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	***Status* della carica**
Luca Bassi	Esure	Consigliere	In carica
	Cerved	Consigliere	Cessata
	Depobank S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gemma S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Nets A/S	Consigliere	Cessata
	Teamsystem Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	WorldPay	Consigliere	Cessata
Paolo Bertoluzzo	ICPBI S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Vodafone Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
Giuseppe Capponcelli	GeCO S.r.l.	Socio	In carica
	BPER Banca S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	GeCO S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Unione Fiduciaria S.p.A.	Consigliere	In carica
	Cartasì S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Equens SE	Membro del comitato di vigilanza	Cessata
	Hi – Mtf Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ICBPI S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ICBPI S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	VISA EUROPE	Consigliere	Cessata
Francesco Casiraghi	Advent International S.r.l.	Consigliere	In carica
	Laird ltd	Consigliere	In carica
	ICBPI	Consigliere	Cessata
Simone Cucchetti	Maui S.r.l.	Socio	In carica
	Lauro Dodici S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Lauro Quarantasei S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Bitolea Holding	Consigliere	Cessata
	Bitolea S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Lauro Venti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sisal Holding	Consigliere	Cessata
	Sisal S.p.A.	Consigliere	Cessata
Federico Ghizzoni	Filedo S.r.l.	Socio	In carica
	Castello SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	Clessidra SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Pellegrini S.p.A.	Consigliere	In carica
	Rothschild & Co. S.p.A.	Presidente	In carica
	UniCredit Bank AG Germany	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	UniCredit Group S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Università Commerciale Luigi Bocconi	Consigliere	Cessata
Robin Marshall	Bugaboo	Consigliere	In carica
	Esure	Consigliere	In carica
	MKM Building Supplies	Consigliere	In carica
	Nets	Consigliere	In carica
	Bio Products Laboratory	Consigliere	Cessata
	Concardis	Consigliere	Cessata
	Verisure (fka Securitas Direct)	Consigliere	Cessata
	WorldPay	Consigliere	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica	*Status* della carica
Jeffrey David Paduch	Advent International	Consigliere	In carica
	Nets	Consigliere	In carica
	Depobank S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Equiniti Group	Consigliere	Cessata
	WorldPay	Consigliere	Cessata
Antonio Patuelli	Banca di Imola S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	La Cassa di Ravenna S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sorit S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Maurizio Mussi	Albain HoldCo S.a.r.l.	Consigliere	In carica
	Fedrigoni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	TSS S.p.A.	Consigliere	Cessata
Marinella Soldi	Alkemy S.p.A.	Consigliere	In carica
	Ariston Thermo S.p.A.	Consigliere	In carica
	All Music S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Eurosport S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Rizzoli Education S.p.A.	Consigliere	Cessata
Luisa Torchia	Costruzioni S.r.l.	Socio	In carica

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, ne è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, ne è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Poteri del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Registrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione soltanto di quanto espressamente riservato dalla legge all'assemblea.

Fermo quanto disposto dagli artt. 2420-*ter* e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative a:

- fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506-*ter* c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;

- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Poteri del Consiglio di Amministrazione dalla Data di Avvio delle Negoziazioni

A seguito dell'adozione Nuovo Statuto così come approvato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 12 marzo 2019, fermo quanto disposto dagli artt. 2420-*ter* e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative a:

- alla fusione e alla scissione, nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., anche quale richiamato dall'articolo 2506-*ter* cod. civ.;
- all'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- all'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- all'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;
- agli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- al trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- alle delibere aventi ad oggetto l'emissione di obbligazioni nei limiti previsti.

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato alla Data del Documento di Registrazione

Ferme le attribuzioni, i poteri e le facoltà normativamente e statutariamente riservati al Consiglio di Amministrazione, al Presidente e ad altre funzioni aziendali, vengono delegati dal Consiglio all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Signor Paolo Bertoluzzo i seguenti poteri, con facoltà di subdelega, in tutti i settori dell'attività della Società:

I) Poteri generali:

1. esercitare l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo anche nelle sue varie componenti aziendali sul Gruppo Nexi (il "Gruppo") e le società del Gruppo ai fini dell'attuazione del disegno unitario del Gruppo garantendo il coordinamento e la direzione unitaria delle società iscritte nel perimetro del Gruppo e l'esecuzione da parte delle medesime anche delle istruzioni della Banca d'Italia; il tutto nell'ambito degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione;
2. sovrintendere alla gestione della Capogruppo e del Gruppo;
3. curare il coordinamento strategico e il controllo gestionale della Capogruppo e del Gruppo;
4. curare e coordinare i rapporti con gli organi istituzionali e di vigilanza, ad eccezione di quanto riservato dalla normativa ad altri organi e funzioni;
5. curare e coordinare i rapporti con i soci, con enti, società partecipate, altre società e gruppi terzi;

6. curare e coordinare i rapporti con i media e più in generale rappresentare l'azienda verso l'esterno/*stakeholders* esterni.

II) Poteri operativi e organizzativi:

7. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;

8. sovrintendere e coordinare la redazione e la revisione dei documenti e/o dei piani strategici e dei budget della Capogruppo e delle Società del Gruppo, ordinari e/o straordinari;

9. definire e modificare le strutture organizzative e i relativi regolamenti aziendali ad eccezione (i) dell'assetto organizzativo di primo riporto all'Amministratore Delegato; (ii) di quanto previsto dalle specifiche normative riguardanti il complessivo Sistema dei Controlli Interni;

10. proporre al Consiglio ipotesi di accordi inerenti operazioni o investimenti partecipativi;

11. gestire le partecipazioni, nell'ambito dei limiti statutari, in particolare con riguardo a: (i) operazioni su partecipazioni già detenute o da assumere; (ii) operazioni aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda nonché rapporti giuridici in blocco; (iii) indicazioni per l'esercizio del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società direttamente partecipate; (iv) designazione degli esponenti aziendali nelle partecipate, in enti ed organismi;

12. presiedere il Comitato di Direzione di Gruppo istituito presso la Capogruppo;

13. soprintendere le misure necessarie ad assicurare un sistema di controlli interni efficiente ed efficace;

14. costituire gruppi di lavoro aventi compiti di studio e di ricerca su particolari questioni e materie;

15. sostenere spese e investimenti necessari alla gestione della Società in relazione alle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed entro i limiti annuali fissati nel budget dal Consiglio stesso;

16. autorizzare l'esecuzione di spese non previste dal budget nel limite unitario di Euro 500.000,00 e comunque nella misura complessiva annua di Euro 2.500.000,00;

17. sovrintendere ed esercitare tutte le attività connesse alla commercializzazione di prodotti/servizi e determinarne le relative condizioni;

18. promuovere le azioni giudiziarie a tutela della Società e difendere i diritti e le ragioni della Società nelle cause passive fino ad un limite di valore di Euro 2,5 milioni individuando gli avvocati e conferendo loro il relativo mandato e rappresentare in giudizio la Società, davanti a qualsiasi giurisdizione ordinaria, tributaria, amministrativa o speciale;

19. concludere transazioni in sede giudiziale e stragiudiziale che comportino un costo o mancato ricavo per la Società di ammontare non superiore a Euro 500.000,00, compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nominandoli e revocandoli; autorizzare, altresì, il passaggio a perdite per pratiche/vertenze che comportino un costo o mancato ricavo complessivo per la Società di ammontare non superiore a euro 500.000,00;

20. sottoscrivere la documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione a bandi di gara, inclusa la costituzione di raggruppamenti temporanei di imprese;

21. decidere l'assunzione di personale e adottare i provvedimenti inerenti promozioni, trasferimenti, miglioramenti economici e modifiche degli incarichi, nell'ambito delle linee guida condivise con il Consiglio e coerentemente con le politiche retributive vigenti, con la sola esclusione dei primi riporti dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni di controllo;

22. decidere licenziamenti e assumere provvedimenti disciplinari, incluso il licenziamento, nei confronti del personale della Società, con la sola esclusione dei primi riporti dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni di controllo;

23. acquistare, vendere, permutare e stipulare locazioni attive e passive di beni mobili (ivi inclusi quelli iscritti in pubblici registri), stipulare ed eseguire contratti attivi e passivi per forniture di beni e/o servizi inclusa la cessione/locazione a terzi di prodotti realizzati o commercializzati in concessione della Società;

24. stipulare contratti con società o istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire, in caso di sinistro, a liquidazione del danno o indennità anche in via transattiva nei limiti di cui al precedente n.19;

25. compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valori e valute, con facoltà di firmare i relativi fissati bollati ed ogni altro documento del caso;

26. aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari e postali, nei limiti dei fidi accordati; richiedere, trarre, girare ed esigere assegni bancari e circolari, vaglia buoni ed assegni postali e telegrafici, vaglia della Banca d'Italia ed altri titoli emessi da Istituti bancari;

27. effettuare pagamenti, anche in divisa, esigere somme, consegnare e ritirare titoli e valori rilasciando quietanze liberatorie; costituire e ritirare depositi di titoli, denaro, valori e merci, in garanzia, a cauzione o a custodia con privati e con pubbliche amministrazioni; rappresentare la Società in ogni pratica e controversia presso qualsiasi ufficio pubblico o privato, procedere alla revisione e liquidazione di conti e partite, attive e passive; firmare le dichiarazioni e ogni altro documento per il quale non sia tassativamente prescritta la sottoscrizione del legale rappresentante della Società, firmare la documentazione inerente i versamenti di tributi e contributi di qualsiasi genere, compresi quelli previdenziali, effettuando le dichiarazioni richieste in sede di versamento dalla normativa in materia ed assumere i relativi obblighi in nome e per conto della Società;

28. operare in nome e per conto della Società titolare del trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati della Società, nonché predisporre tutte le cautele e adottare ed attuare ogni misura e provvedimento previsto dal Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché da ogni altro provvedimento legislativo o regolamentare, comunitario o italiano, che verrà emanato in materia, con piena capacità di spesa, anche se non prevista nel budget annuale, e con facoltà di nomina dei Responsabili e degli incaricati del trattamento dei dati, con informativa alla prima riunione successiva del Consiglio di Amministrazione.

*****

I poteri sopra indicati attengono al ruolo di Amministratore Delegato relativamente ai poteri generali indicati al punto I) ed ai poteri organizzativi indicati al punto II), da 7 a 22 e 28; attengono al ruolo di Direttore Generale relativamente ai poteri operativi e organizzativi indicati al punto II, da 23 a 27.

L'Amministratore Delegato ha, inoltre, i poteri di rappresentanza previsti dallo Statuto, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con firma libera.

In relazione ai poteri sopra indicati l'Amministratore Delegato/Direttore Generale può nominare o revocare mandatari e procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale, inoltre, riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione sulle più rilevanti decisioni tempo per tempo assunte in attuazione delle deleghe conferite.

14.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti. Il Collegio, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero Collegio Sindacale dell'Emittente con decorrenza a partire dal 13 febbraio 2019, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi nella predetta data, per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

In particolare, il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da: (i) Piero Alonzo (Presidente); (ii) Marco Giuseppe Zanobio (sindaco effettivo); (iii) Mariella Tagliabue (sindaco effettivo); (iv) Tommaso Ghelfi (sindaco supplente); e (v) Andrea Carlo Zonca (sindaco supplente).

I membri del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Piero Alonzo(1)	Presidente del Collegio Sindacale	Roma, 2 ottobre 1965
Marco Giuseppe Zanobio(2)	Sindaco effettivo	Milano, 20 marzo 1964
Mariella Tagliabue(3)	Sindaco effettivo	Monza, 31 agosto 1970
Tommaso Ghelfi(4)	Sindaco supplente	Milano, 20 settembre 1973
Andrea Carlo Zonca(5)	Sindaco supplente	Milano, 5 giugno 1966

(1) Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti Ordine di Roma (n. iscrizione 5131) e revisore legale dei conti con iscrizione n. 68536 D.M. del 26 marzo 1996 pubblicato sulla G.U. n. 28 *bis* del 5 aprile 1996.

(2) Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti Ordine di Milano (n. iscrizione 3446) e revisore legale dei conti con iscrizione n. 61890 D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 *bis* del 21 aprile 1995.

(3) Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti Ordine di Milano (n. iscrizione 7830) e revisore legale dei conti con iscrizione n. 114786 D.M. del 31 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U. con supplemento n. 14 del 18 febbraio 2000.

(4) Revisore legale dei conti con iscrizione n. 126247 D.M. del 23 luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30 luglio 2002.

(5) Revisore legale dei conti con iscrizione n. 62367 D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 *bis* del 21 aprile 1995.

Il Nuovo Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste. Si segnala al riguardo che il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato prima dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto e che, pertanto, le disposizioni sul voto di lista sulla parità di genere troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo successivo alla quotazione delle azioni dell'Emittente.

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Alla Data del Documento di Registrazione, i membri del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina. La verifica in merito ai requisiti di indipendenza dei membri del Collegio Sindacale è avvenuta in data 13 febbraio 2019.

Nella medesima data, il Collegio Sindacale ha altresì verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale stesso, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente Paragrafo, dei requisiti di onorabilità e dei requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Si precisano di seguito i requisiti di professionalità previsti dal D.M. n. 162/2000 posseduti da ciascun sindaco: (i) Piero Alonzo, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma nonché nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; (ii) Marco Giuseppe Zanobio, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nonché registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; (iii) Mariella Tagliabue, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nonché nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; (iv) Tommaso Ghelfi è iscritto nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; e (v) Andrea Carlo Zonca è iscritto nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni. Tutti i sindaci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di onorabilità.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-*bis*, del TUF, sono state recepite nello Statuto. La composizione del Collegio Sindacale alla Data del Documento di Registrazione rispetterà tali disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Si segnala altresì che il Patto Parasociale in essere tra gli azionisti diretti e indiretti dell'Emittente prevede l'impegno di Advent, Bain e Clessidra di fare in modo che Mercury presenti una lista di tre candidati - di cui il primo designato da Advent, il secondo designato da Bain e il terzo designato da Clessidra - per la carica di Sindaco effettivo - e due candidati - di cui il primo designato da Advent e il secondo designato da Bain - per la carica di Sindaco supplente (per ulteriori informazioni sul Patto Parasociale, cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.1 del Documento di Registrazione).

Nel corso degli ultimi tre esercizi, i membri del Collegio Sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni componente del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Piero Alonzo – nato a Roma il 2 ottobre 1965, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e nel Registro dei Revisori Contabili. È consulente tecnico del Tribunale di Roma e docente di materie tributarie presso la Scuola Superiore delle Economie e delle Finanze, nonché presso corsi di specializzazione e *master* organizzati da Euroconference, Il Sole 24 Ore, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Ca Foscari di Venezia. Ha curato molteplici pubblicazioni scientifiche in materia tributaria sulle principali riviste e periodici (Corriere Tributario, Il Fisco, Guida Normativa, L'Iva, Giurisprudenza Tributaria), ovvero su Il Sole 24 Ore (Norme e Tributi). Dal 1989 al 1993 ha svolto l'attività di consulente fiscale presso il Gruppo Pallavicini, dal 1993 al 2004 ha ricoperto il ruolo di *partner* presso lo Studio Grimaldi & Associati. Nel biennio 2006 – 2008 ha ricoperto il ruolo di *partner* presso lo Studio Tonucci & Partners, dal 2008 ricopre il ruolo di *partner* presso lo Studio Alonzo Committeri & Partners. Piero Alonzo è esperto in diritto societario e diritto fiscale. È consulente fiscale in operazioni finanziarie straordinarie, operazioni di quotazione, operazioni di LBO e transazioni multinazionali. L'esperienza maturata in materia fiscale si estende altresì agli aspetti di pianificazione, strutturazione e ristrutturazione, fusioni e acquisizioni, nonché ad altre operazioni di *ruling*, regolamentazione, legislazione e contenzioso fiscale. È inoltre membro di collegi sindacali di importati società a livello nazionale.

Marco Giuseppe Zanobio – nato a Milano il 20 marzo 1964, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1988 e nel 2005 ha conseguito un Dottorato di Ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 1991 siede nel collegio sindacale di numerose società italiane, nonché a partire dal 1992 è altresì componente di numerosi consigli di amministrazione. Dal 1993 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal 1995 nel Registro dei Revisori Legali. Dal 1991 è docente presso le Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Mariella Tagliabue – nata a Monza il 31 agosto 1970, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1994. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nel Registro dei Revisori Contabili e all'Albo dei Consulenti Tecnici. Dal 1994 al 2005 ha lavorato presso KPMG S.p.A. all'interno del gruppo *financial services* revisione contabile di banche quotate e non quotate, SIM, SGR e società di *leasing*. Dal 2009 ricopre inoltre incarichi di docenza per il *Master Credit Risk Management* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. È inoltre membro di collegi sindacali di importanti società a livello nazionale.

Tommaso Ghelfi – nato Milano il 20 settembre 1973, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1997. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Dal 1998 al 2008 ha lavorato presso Cornaglia&Associati – Dottori Commercialisti dove, a partire dal 2008, ricopre il ruolo di *partner*.

Andrea Carlo Zonca – nato a Milano il 5 giugno 1966, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1992. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1996 al 2006 ha ricoperto il ruolo di *partner* dello Studio Ortolani e Associati, studio consulenza societaria, aziendale e tributaria. È socio fondatore dello Studio Dell'Apa Zonca e Associati, studio consulenza societaria, aziendale e tributaria, costituito nel 2006.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 3% in società quotate e al 10% in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	***Status* della carica**
Piero Alonzo	GP Properties S.r.l.	Socio	In carica
	Atlantica Properties S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Quattro S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Sette S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Tre S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Undici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Estendo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Giocheria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Giochi Preziosi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Giochi Preziosi Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	GP Properties S.r.l.	Amministratore	In carica
	Gruppo Servizi Associati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Harmont & Blaine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Jakala Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
	Kao Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	L'Aromatika S.r.l.	Sindaco	In carica
	Lauro Cinquantadue S.r.l.	Sindaco	In carica
	Scrigno S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Varenne S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Cinque S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aurora Nove S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aurora Otto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aurora Recovery Capital S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Bimbo Store S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Biscottificio Baroni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bitolea Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Caffè Borbone S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Clessidra SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ermete S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ermete 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Holding Immobiliare Pallavicini S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Lauro Cinquantasette S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Cinquantotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Diciotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Quarantasei S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Lauro Quattordici S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Ventidue S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica	*Status* della carica
	L 15 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	L 19 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Metalcam S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pirelli & C. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Prenatal S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Prenatal Retail Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Prima Holding 2 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Prime European Therapeuticals S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Roberto Cavalli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Scrigno Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sisal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sisal Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	SGI Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Varenne 4 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Marco Giuseppe Zanobio	Exilles S.p.A.	Socio	In carica
	Zama Società Semplice di Marco Zanobio (ora Società Semplice di Exilles Trust S.r.l.)	Socio	Cessata
	Assietta Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	A2A CALORE E SERVIZI S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	A2A ENERGY SOLUTIONS S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	A2A SECURITY Società Consortile per Azioni	Sindaco	In carica
	Bastrenga S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	BRIBRI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Corporate Asset & Liability Performing Solutions S.p.A. – Calipso S.p.A.	Presidente del CDA	In carica
	DIGITAL360 S.p.A.	Sindaco	In carica
	E2I Energie Speciali S.r.l.	Sindaco	In carica
	Exilles S.p.A.	Consigliere	In carica
	Exilles Trust S.r.l.	Presidente del CDA	In carica
	Finanziaria Alberto Pirelli S.r.l. FIN.AP. S.R.L.	Consigliere	In carica
	H.I.I.T. – Holding Italiana Investimenti Tecnologici S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	IMMOBILIARE LOIMAR S.r.l.	Presidente del CDA	In carica
	Maattia S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Mezzanove Capital S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	MIVER S.r.l.IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	In carica
	Piazza Duomo 1 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Preziosi Investments S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Progetto 11 S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	REYS S.p.A.	Consigliere	In carica
	SPC GREEN S.p.A.	Presidente del CDA	In carica
	TECI S.p.A.	Presidente del CDA	In carica
	Advam Partners Società di Gestione del Risparmio Spa – Advam SGR S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Albea Tubes Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	A2A Ambiente S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Bazza S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Cantagioco S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica	*Status* della carica
	DP Bidco S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	DP Bidco S.p.A.	Presidente del CDA	Cessata
	DP Midco S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ElettrOmnes 3 S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Finanziaria Alberto Pirelli Sapa – ora Finanziaria Alberto Pirelli S.r.l. - Fin.Ap. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Firmenich Holding (Italy) S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Goldfinch S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	I.M.S. – Industria Materiali Stampati S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Largenta Italia S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Leonardo Hotels (Italy) S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Mentre Lui S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	MG Minigears S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	Cessata
	(già MG Padova S.r.l.)	Amministratore Unico	
	(già Distonia S.r.l.)	Amministratore Unico	
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Odexa S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Oleasense S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Panda Security Italia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Prisma SGR S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ralicò S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Saratoga Int. Sforza S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sirti S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Spaccatura S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	TB Tauris Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Trainee S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Unopiù S.p.A.	Presidente del CDA	Cessata
	Vicenza Manufacturing S.r.l., ora in liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
	Zanella Holdings (Italy) S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico Liquidatore	Cessata
	Zanella International S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Mariella Tagliabue	Anima Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca Prossima S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Fiera Milano S.p.A.	Sindaco	In carica
	Intesa Sanpaolo Provis S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Poliform S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Earchimede S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ghea S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Ligestra S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mediofactoring S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Mittel Advisory S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mittel Advisory Debt and Grant S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sorin S.p.A.	Sindaco	Cessata
Tommaso Ghelfi	Sacro Monte Trust S.r.l. in liquidazione	Socio	In carica

Nome e cognome	Società	Carica	*Status* della carica
Andrea Carlo Zonca	Recoa S.r.l.	Socio	In carica
	AF Costruzioni e Progetti S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Algol S.p.A.	Curatore fallimentare	In carica
	Area lite in S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	Arsonsisi S.p.A.	Sindaco	In carica
	Axxam S.p.A.	Sindaco	In carica
	Babylion Di Bernucci Barbara	Curatore fallimentare	In carica
	Bags S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Barna Pierangelo e Figlio S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Clovis Oncology Italy S.r.l.	Sindaco	In carica
	Corrieri Espressi Riuniti S.n.c. di Bernucci Aristide & C.	Curatore fallimentare	In carica
	Clovis Oncology IT S.r.l.	Sindaco	In carica
	Culti Milano S.p.A.	Sindaco	In carica
	Dalmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dalmar Impianti S.p.A.	Sindaco	In carica
	DD Immobiliare S.a.s. di Nadia Necchi	Curatore fallimentare	In carica
	Duecon Project S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Education Time S.p.A. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	Europressvit S.r.l.	Sindaco	In carica
	Everton S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Evolution Moto S.a.s. di d'Amato Cristian & C.	Curatore fallimentare	In carica
	Fidiger S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fratelli Consolandi S.r.l.	Sindaco	In carica
	Gladstone S.p.A. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	Giglio Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Gippini Andrea S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Immobiliare A. Cerreto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Breva S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Impresa Luigi Notari S.p.A.	Sindaco	In carica
	Intek Group S.p.A.	Sindaco	In carica
	Logitec S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Marelli Autofficina car-truck service S.n.c.	Curatore fallimentare	In carica
	N&D S.r.l.	Commissario giudiziale	In carica
	Over Light S.p.A.	Sindaco	In carica
	Provomas Engineering S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Società consortile per il trattamento acque e trattamento smaltimento dei fanghi STS S.r.l.	Sindaco	In carica
	Soffientini S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	SO.SE.CO. S.r.l.	Consigliere	In carica
	Sud Logistic Società Cooperativa	Curatore fallimentare	In carica
	Reusch Internation S.p.A.	Consigliere	In carica
	Romeo Maestri e Figli S.p.A.	Sindaco	In carica
	Rosa Holding S.r.l. in liquidazione	Commissario giudiziale	In carica
	Tanko Yachts S.p.A.	Sindaco	In carica
	Trustfid S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Victoria S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Alfa Gamma 2000 S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Alicanto Capital SGR S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Area S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Arti Grafiche Colombo S.r.l.	Commissario giudiziale	Cessata

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	***Status* della carica**
	Breve Faster S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Brief International S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Cielle Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	C.I.G S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Dometrans STI S.p.A. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Domus Lonati S.a.s.	Curatore fallimentare	Cessata
	Elettroteam Group S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Emmebi S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Eurodom Società Cooperativa a responsabilità limitata	Curatore fallimentare	Cessata
	Fratelli Mignano S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Evergreen Advertiing and Promotion S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Aquileja S.r.l.	Sindaco	Cessata
	ISNO 3 S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Kiepe Eletric S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	L.B.L. Laboratori Biocosmetici Lombardi S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Magnetor S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mend Edil Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Menani S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Multiservice di Ragusa Andrea	Curatore fallimentare	Cessata
	Nuova GS S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Querciabella S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Photo Profit S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Riconda Luca	Curatore fallimentare	Cessata
	Roche S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Safim Leasing S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Selecta S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Selecta TAAS S.p.A.	Sindaco	Cessata
	SDS S.p.A.	Sindaco	Cessata
	S.I.P.I.M. S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Sireg Polyvinyl S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Time S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Zephyro S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Zurich Life and Pensions S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Zurich Life Insurance Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Venturini DMC S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Vertice S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	X Leasing S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Weitzmann GmbH	Sindaco	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

A tal proposito, si segnala che Marco Giuseppe Zanobio ha ricevuto una sanzione amministrativa pecuniaria *ex* art. 190 TUF in qualità di sindaco di Prisma SGR S.p.A., pari ad Euro 18.500 (Bollettino di Vigilanza n. 8/2013).

14.1.3. Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Bertoluzzo	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Padova, 11 dicembre 1965
Bernardo Mingrone	*Chief Financial Officer*	Roma, 8 luglio 1974
Enrico Trovati	Direttore *BU Merchant Services & Solutions*	Novara, 28 dicembre 1966
Andrea Mencarini	Responsabile *BU Card & Digital Payments*	Roma, 26 marzo 1971
Renato Martini	Direttore *BU Payments & Atm*	Ginevra, 12 giugno 1968

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun dirigente sopra indicato, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per maggiori informazioni in merito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Paolo Bertoluzzo, si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione; inoltre, con riferimento al contratto che disciplina, tra l'altro, il rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente, si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Registrazione.

Bernardo Mingrone – nato a Roma l'8 luglio 1974, si è laureato in Economia presso The London School of Economics and Political Science (LSE) di Londra nel 1995. Dal 1995 al 1998 ha lavorato presso PwC, dal 1998 al 2007 ha lavorato presso Lehman Brothers. Da settembre 2007 a novembre 2008 ha lavorato presso J.P. Morgan, da novembre 2008 a aprile 2010 ha lavorato presso UniCredit Group. Da maggio 2010 a maggio 2012 ha ricoperto la carica di *global chief financial officer & head of strategy* presso Pioneer, da maggio 2012 a settembre 2015 ha ricoperto la carica di *deputy general manager finance and operations* presso Banca Monte dei Paschi di Siena. Da settembre 2015 a settembre 2016 ha ricoperto la carica di *group chief financial officer* presso UniCredit S.p.A.

Enrico Trovati – nato a Novara il 28 dicembre 1966, si è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1991. Dal 1997 al 2004 ha lavorato come consulente presso McKinsey & Company. Dal 2004 al 2016 ha ricoperto il ruolo di responsabile *marketing* e commerciale mercati *small business*, *corporate* e P.A. in diverse società del Gruppo Telecom Italia (tra cui Matrix, TIM e Telecom Italia).

Andrea Mencarini – nato a Roma il 26 marzo 1971, si è laureato in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale presso l'Università Sapienza di Roma nel 1995. Dal 1998 al 2002 ha lavorato in Rolo Banca 1473 ricoprendo diversi ruoli commerciali, successivamente è entrato a far parte del Gruppo UniCredit dove fino al 2008 ha ricoperto diversi ruoli, prima in ambito commerciale in qualità di *head of sales mass market* e poi in ambito *marketing* in qualità di *head of marketing family and senior*. Dal 2008 al 2016 ha lavorato per il Gruppo Banco Popolare ricoprendo il ruolo di responsabile *marketing* per la clientela *retail* occupandosi dello sviluppo e del lancio di servizi e prodotti finanziari in ambito transazionale, assicurativo, finanziario e previdenziale a supporto del canale fisico e dei canali digitali.

Renato Martini – nato a Ginevra, il 12 giugno 1968, si è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1992, e ha conseguito un *Master in Business Administration* (MBA) presso l'Institut Européen d'Administration Des Affaires (INSEAD) di Parigi nel 1997. Dal 1995 al 2003 ha lavorato presso McKinsey & Company, nel 2004 è entrato a far parte del Gruppo UniCredit dove ha svolto numerosi ruoli, dal 2013 al 2017 è stato amministratore delegato di UniCredit Factoring S.p.A.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui il dirigente sopra indicato sia stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 3% in società quotate e al 10% in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	***Status* della carica**
Bernardo Mingrone	441 Trust Company	Consigliere	In carica
	ANIMA Holding S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Anima SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	AXA MPS Danni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	AXA MPS Vita S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Enrico Trovati	--	--	--
Andrea Mencarini	Agos Ducato S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Consorzio Bancomat	Consigliere	Cessata
	Key Client Cards & Solution S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Tecmarket Servizi S.p.A.	Consigliere	Cessata
Renato Martini	Consorzio Customer to Business Interaction	Consigliere	In carica
	Stil Novo *Management* S.r.l. – in liquidazione	Consigliere	Cessata
	UniCredit Factoring S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.1.4. Soci fondatori

Il socio fondatore dell'Emittente è Mercury UK, società di diritto inglese il cui capitale è indirettamente detenuto da Advent, Bain Capital e Clessidra.

Per maggiori informazioni sugli assetti proprietari dell'Emittente si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione.

14.1.5. Rapporti di parentela

Non vi sono rapporti di parentela tra nessuno degli Alti Dirigenti e i membri del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale.

14.2 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti

14.2.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri degli organi di amministrazione, direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti

L'Emittente non è a conoscenza di conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti. Quanto alla presenza di interessi propri, si segnala quanto segue.

Alla Data del Documento di Registrazione, Paolo Bertoluzzo, membro del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Alto Dirigente, Bernardo Mingrone, Alto Dirigente, Enrico Trovati, Alto Dirigente, Renato Martini, Alto Dirigente e Andrea Mencarini, Alto Dirigente sono portatori di interessi propri in quanto titolari di strumenti finanziari aventi come sottostante azioni dell'Emittente (i "**Warrant**") la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Mercury in data 2 dicembre 2016.

La disciplina dei Warrant, inclusi i termini e le condizioni di esercizio, è identica per ciascun titolare.

Il prezzo di acquisto dei Warrant è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Mercury in misura corrispondente al *fair market value* dei Warrant – ai sensi dell'art. 9 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche degli stessi – come risultante dalla perizia giurata resa da un esperto indipendente che non risultava né, alla Data del Documento di Registrazione, risulta essere in conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente o di Mercury. L'esperto indipendente ha determinato il *fair market value* dei Warrant applicando il modello di Black e Scholes.

L'Amministratore Delegato e gli Alti Dirigenti hanno effettuato l'investimento in Warrant a titolo oneroso e lo hanno fatto credendo nella crescita di valore di tale investimento. Come in ogni investimento di natura finanziaria, a fronte di questa aspettativa, sono state investite proprie risorse finanziarie con completa assunzione del relativo rischio di investimento. In particolare, la seguente tabella indica, per ciascun nominativo degli amministratori e Alti Dirigenti assegnatari dei Warrant, la data di acquisto dei Warrant, il prezzo unitario medio nonché il prezzo di acquisto complessivo dei Warrant.

	Data di acquisto	Prezzo unitario	Prezzo complessivo
Paolo Bertoluzzo	1 febbraio 2017	0,184	1.842.000
Bernardo Mingrone	30 gennaio 2017 e 28 giugno 2018	0,188	846.535
Enrico Trovati	27 gennaio 2017	0,184	368.400
Andrea Mencarini	30 gennaio 2017	0,184	368.400
Renato Martini	8 febbraio 2017	0,184	300.000
Controvalore complessivo			3.725.335

I Warrant sono liberamente trasferibili, in tutto o in parte, a terzi a fronte di un corrispettivo in denaro liberamente determinato dai relativi portatori fermi restando il diritto di prelazione a favore di Mercury e il

divieto di ammetterli alla negoziazione su un mercato regolamentato, un MTF ovvero un OTF. Ciascun Warrant attribuisce al possessore il diritto di acquistare da Mercury, nelle ipotesi e ai termini e condizioni di cui al regolamento dei Warrant, a fronte del pagamento del relativo prezzo di esercizio (*strike price*), Azioni dell'Emittente di titolarità di Mercury, e ciò in ragione di n. 1 Azione *pro-tempore* in circolazione per ciascun Warrant portato in esercizio. Il numero di Warrant esercitabili al verificarsi di un Liquidity Event (come definito di seguito) è da determinarsi sulla base di una formula prevista nel regolamento elaborata in funzione del ritorno sull'investimento realizzato dai Financial Sponsors nell'Emittente. Ai sensi del regolamento dei Warrant, è attribuita a Mercury e ai titolari la facoltà di procedere, in luogo della consegna delle Azioni derivanti dall'esercizio dei Warrant, alla corresponsione del controvalore in denaro (*cash settlement*).

Ai sensi del regolamento dei Warrant, i titolari possono esercitare i Warrant al verificarsi di uno dei seguenti eventi (i "**Liquidity Event**"): (i) la quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato (i.e., la Data di Avvio delle Negoziazioni); (ii) il trasferimento, anche indiretto, da parte dei Financial Sponsors di tutte le Azioni dagli stessi detenute, anche indirettamente; (iii) qualsiasi altra operazione in virtù della quale i Financial Sponsors cessino di detenere, anche indirettamente, singolarmente o congiuntamente, il controllo dell'Emittente; (iv) il trasferimento, anche indiretto, da parte dell'Emittente, ovvero di talune società controllate dall'Emittente, di una parte del proprio patrimonio avente un *fair market value* superiore al 50% del *fair market value* dell'Emittente; e (v) qualsiasi altra operazione in virtù della quale l'Emittente cessi di detenere, anche indirettamente, il controllo di una società controllata avente un *fair market value* superiore al 50% del *fair market value* dell'Emittente. In aggiunta alle ipotesi di cui sopra, ai titolari è riconosciuta la possibilità di esercitate parte dei Warrant detenuti al verificarsi di uno dei seguenti eventi: (a) il trasferimento, anche indiretto, da parte dei Financial Sponsors, di una percentuale pari ad almeno il 20% delle Azioni dagli stessi detenute, anche indirettamente; e (b) il trasferimento, anche indiretto, da parte dell'Emittente, ovvero di talune società controllate dall'Emittente, di una parte del proprio patrimonio avente un *fair market value* superiore al 20% del *fair market value* dell'Emittente. Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione non si è verificato alcuno dei Liquidity Event.

Fermo restando quanto sopra, il regolamento Warrant riconosce altresì ai titolari il diritto ad esercitare i Warrant in due finestre temporali. In particolare (i) decorso il primo termine del 19 dicembre 2022, i titolari possono esercitare metà dei Warrant non ancora esercitati; e (ii) decorso il secondo termine del 22 dicembre 2025, i titolari possono esercitare tutti i Warrant non ancora esercitati, restando inteso che, decorso tale termine, i Warrant non esercitati perderanno irrevocabilmente ogni efficacia e decadranno irrevocabilmente da ogni diritto.

Il prezzo di esercizio dei Warrant (*strike price*) è stato fissato, per ciascuna *tranche*, avendo riguardo a un valore progressivamente crescente dell'*equity value* dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, si stima – assumendo che il Prezzo d'Offerta delle Azioni si collochi su un valore medio tra il Prezzo Minimo Indicativo e il Prezzo Massimo Indicativo – che l'Amministratore Delegato e gli Alti Dirigenti, laddove esercitassero tutti i Warrant esercitabili a seguito del verificarsi del relativo Liquidity Event, dovrebbero corrispondere a Mercury un importo complessivo pari a Euro 84 milioni circa, a titolo di *strike price* di tali Warrant, corrispondente ad uno prezzo di esercizio (*strike price*) medio, per ciascun Warrant, pari a Euro 4,672 (pre-raggruppamento pari ad Euro 0,4672).

Si stima che la differenza tra (i) il Prezzo di Offerta (assumendo che lo stesso corrisponda al valore medio tra il Prezzo Minimo Indicativo e il Prezzo Massimo Indicativo, pari ad Euro 9,4250) e (ii) il relativo *strike price* (il prezzo unitario medio corrisposto per l'esercizio di ciascun Warrant, pari ad Euro 4,672), unitamente al prezzo unitario medio di acquisto dei Warrant originariamente corrisposto da ciascuno dei titolari (pari ad Euro 0,184), fermo il rapporto di 1 Warrant per Azione, sia pari a Euro 4,568.

Mercury si è inoltre riservata un'opzione irrevocabile di acquisto (*call option*) avente a oggetto i Warrant da ciascuno detenuti, che potrà essere esercitata da Mercury, nei confronti di tutti o solo alcuni dei titolari, in qualunque momento precedente il verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, per un prezzo di esercizio pari al *fair market value* dei Warrant.

A tal riguardo, si segnala che Mercury ha già irrevocabilmente esercitato l'opzione di acquisto di tutti i Warrant subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato, così semplificando e agevolando le attività relative alla quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato. Tale circostanza preclude in via definitiva la possibilità che i titolari dei Warrant possano avvalersi della facoltà di esercizio dei Warrant medesimi al verificarsi del Liquidity Event costituito dalla quotazione delle azioni dell'Emittente. Per l'effetto, immediatamente prima dell'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente, nel caso in cui a tale data e fino al termine di esercizio dell'opzione di acquisto non si sia verificato un Liquidity Event diverso dalla quotazione (circostanza che, come suesposto, alla Data del Documento di Registrazione non si è verificata), i Warrant verranno acquistati e annullati da Mercury (impedendone quindi l'esercizio e il relativo possibile trasferimento di azioni dell'Emittente al titolare) e i titolari riceveranno un ammontare in denaro pari al *fair market value* a tale data dei rispettivi Warrant, il quale è positivamente correlato al ritorno sull'investimento realizzato dai Financial Sponsors nell'Emittente e quindi anche al Prezzo di Offerta.

Alla Data del Documento di Registrazione, Paolo Bertoluzzo, membro del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Alto Dirigente, Bernardo Mingrone, Alto Dirigente, Enrico Trovati, Alto Dirigente, Renato Martini, Alto Dirigente e Andrea Mencarini, Alto Dirigente (collettivamente, gli "**Investitori Individuali**") hanno assunto l'impegno di acquistare, al Prezzo di Offerta, da Mercury, che si è impegnata a vendere, entro 10 giorni dalla data di Avvio delle Negoziazioni, un numero di Azioni da determinarsi sulla base di una formula prevista nei relativi accordi elaborata anche in funzione del Prezzo di Offerta. A tale riguardo si evidenzia che, sebbene l'impegno di investimento sopra indicato preveda che il prezzo di acquisto delle suddette Azioni corrisponda al Prezzo di Offerta, tenuto conto del beneficio derivante dall'incasso del *fair market value* dei Warrant per effetto della *call option* esercitata da Mercury (pari ad Euro 4,568), l'esborso effettivo, per ciascuna Azione oggetto di acquisto da parte degli Investitori Individuali, sarà pari ad Euro 4,857, calcolato sulla base degli elementi assunti sopra. La seguente tabella illustra il numero di Azioni che si stima saranno oggetto di compravendita tra Mercury e gli Investitori Individuali e la relativa percentuale del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* in ipotesi di emissione delle Azioni a servizio dell'Offerta e dell'Opzione *Greenshoe* a un Prezzo d'Offerta pari al valore medio tra il Prezzo Minimo Indicativo e il Prezzo Massimo Indicativo.

	Numero Azioni	% sul capitale
Paolo Bertoluzzo	2.795.091	0,448
Bernardo Mingrone	1.167.949	0,187
Enrico Trovati	519.088	0,083
Andrea Mencarini	519.088	0,083
Renato Martini	422.710	0,068
Totale	**5.423.926**	**0,869**

Paolo Bertoluzzo, membro del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, si è altresì impegnato nei confronti di Mercury a non trasferire la proprietà delle Azioni che saranno acquistate in forza di quanto sopra descritto (i) in misura del 50% delle stesse per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di acquisto e (ii) in misura del rimanente 50% per un periodo di 24 mesi dalla relativa data di acquisto. Ciascuno degli ulteriori Investitori Individuali, tutti Alti Dirigenti, si è impegnato nei confronti di Mercury a non trasferire la proprietà delle Azioni che saranno acquistate in forza di quanto sopra descritto per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di acquisto. Il divieto di trasferimento verrà meno qualora un terzo, diverso dai Financial Sponsor, acquisisca il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF ovvero in caso di cessazione del rapporto di lavoro tra il relativo Investitore Individuale e il Gruppo in conseguenza di eventi di *good leaver* (dimissioni per giusta causa, licenziamento senza giusta causa, etc.).

Si segnala inoltre che Maurizio Mussi, Robin Marshall, Luca Bassi sono dipendenti di Bain Capital; Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono dipendenti di Advent; Simone Cucchetti e Federico Ghizzoni sono rispettivamente dipendente e vice presidente di Clessidra SGR S.p.A. A tal proposito si segnala altresì che Simone Cucchetti, detiene quote di partecipazione nel fondo Clessidra Capital Partners 3 che indirettamente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; Maurizio Mussi, Robin Marshall, Luca Bassi detengono una partecipazione in un fondo gestito da Bain Capital, che indirettamente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; e Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono portatori di interessi in uno o più fondi Advent, che indirettamente detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala infine che una società controllata da Giuseppe Capponcelli - membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e, al momento dell'acquisizione di ICBPI da parte dei Financial Sponsors, Amministratore Delegato della medesima - in data 2 ottobre 2017 ha sottoscritto con Mercury ABC due separati contratti, poi modificati in data 21 gennaio 2019.

Il primo contratto regola un rapporto di consulenza strategica e commerciale finalizzata anche al perseguimento di nuove opportunità di *business* nel settore dei servizi finanziari da rendersi a favore del contraente e delle sue partecipate dirette o indirette. Tale contratto, originariamente con scadenza al 31 agosto 2019, è stato rinnovato per tre anni e prevede il seguente compenso fisso su base annua: (i) Euro 900.000 per il primo anno, (ii) Euro 700.000 per il secondo anno e (iii) Euro 600.000 per il terzo anno.

Il secondo contratto si riferisce ad attività di consulenza relative alla valorizzazione dell'investimento effettuato dai Financial Sponsors in Nexi. Tale secondo contratto prevede unicamente un compenso variabile

parametrato al ritorno sull'investimento in Nexi eventualmente realizzato dai Financial Sponsors nel contesto di una vendita o quotazione di Nexi (il "**Financial Sponsors MoM**"), calcolato come segue:

- 0 < Financial Sponsors MoM < 2,8x: nessun compenso;
- 2,8x < Financial Sponsors MoM < 4x: compenso proporzionale compreso tra Euro 2,8 milioni ed Euro 4 milioni;
- 4x > Financial Sponsors MoM: compenso fisso pari ad Euro 4 milioni.

14.2.2. Indicazione di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti dell'Emittente

Fatta eccezione per il Patto Parasociale descritto al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4, l'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali siano stati scelti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione o controllo o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

14.2.3. Restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

L'Emittente non è a conoscenza di accordi che prevedano restrizioni in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti con riguardo alla cessione, entro un determinato periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente.

CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste

15.1.1. Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi fissi, i compensi variabili non *equity* (distinti tra *bonus* e altri incentivi e partecipazione agli utili), i benefici non monetari, gli altri compensi, il *fair value* dei compensi *equity* e le indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dalla Società ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica durante tale esercizio.

Nome e cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Altri compensi	Compensi da controllate dell'Emittente
Franco Bernabè	Presidente	527.500	-	30.000	28.750
Giuseppe Capponcelli	Vice Presidente	127.500	-	10.000	-
Paolo Bertoluzzo(******)(**)	Amministratore Delegato	900.000	58.142	1.205.996	-
Luca Bassi(***)	Consigliere	-	-	-	-
Francesco Casiraghi(***)	Consigliere	-	-	-	-
Michaela Castelli(***)	Consigliere	27.500	-	90.000	-
Simone Cucchetti(***)	Consigliere	29.000(*****)	-	-	29.000(*****)
Maurizio Mussi(***)	Consigliere	-	-	-	-
Federico Ghizzoni(***)	Consigliere	27.000	-	-	-
Robin Marshall(***)	Consigliere	-	-	-	-
Jeffrey David Paduch(***)	Consigliere	-	-	-	-
Antonio Patuelli(*)	Consigliere	27.000	-	10.000	104.000

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

(****) Tale compenso viene percepito da Clessidra, ai sensi del regolamento interno della medesima.

(*****) I compensi indicati in tabella vengono attribuiti all'ing. Paolo Bertoluzzo dalla società controllata Nexi Payments, ove il medesimo svolge il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale. Le funzioni di Amministratore Delegato e Direttore Generale svolte dall'Ing. Paolo Bertoluzzo nell'Emittente sono disciplinate da apposito contratto di distacco in essere tra Nexi e Nexi Payments, il quale non prevede alcun compenso a beneficio del Manager a carico dell'Emittente.

In occasione dell'assemblea ordinaria della Società che ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, è stato altresì stabilito un emolumento di Euro 50.000,00 lordi annui per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, di Euro 300.000,00 lordi annui per il Presidente (comprensivi dell'emolumento base pari ad Euro 50.000) e di Euro 150.000,00 lordi annui per il Vice-Presidente (comprensivi dell'emolumento base pari ad Euro 50.000), oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle relative funzioni.

Per i termini e le condizioni del contratto che regola il rapporto di amministrazione e il rapporto di lavoro dirigenziale del dott. Paolo Bertoluzzo con la Società, si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Registrazione.

Fatto salvo per quanto indicato al precedente Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 successivo Capitolo XVII, Paragrafo 17.3, si precisa che non sono previsti compensi a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione collegati alla quotazione delle azioni di Nexi su un mercato regolamentato.

15.1.2. Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi fissi, i compensi variabili non *equity* (distinti tra *bonus* e altri incentivi e partecipazione agli utili), i benefici non monetari, gli altri compensi, il *fair value* dei compensi *equity* e le indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dalla Società ai membri del Collegio Sindacale in carica durante tale esercizio.

Nome e cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Altri compensi	Compensi da controllate dell'Emittente
Piero Alonzo	Presidente	83.500	-	40.000	150.000
Alberto Balestreri	Sindaco effettivo	53.500	-	20.000	115.000
Marco Giuseppe Zanobio	Sindaco effettivo	53.500	-	20.000	107.500
Fabio Oneglia	Sindaco supplente	-	-	-	-
Andrea Vagliè	Sindaco supplente	-	-	-	-

In occasione dell'assemblea ordinaria della Società che ha nominato il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, è stato altresì stabilita l'attribuzione di un emolumento lordo annuo di Euro 80.000,00 per il Presidente ed Euro 50.000,00 per ciascun Sindaco Effettivo.

15.1.3. Alti Dirigenti

I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente agli Alti Dirigenti in carica alla Data del Documento di Registrazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati pari a complessivi Euro 4.828.777.

15.2 Sistemi di incentivazione

15.2.1. Principi generali

In data 13 febbraio 2019 e in data 25 febbraio 2019, l'Emittente, su proposta del Comitato Remunerazione, ha approvato le nuove politiche di remunerazione degli Alti Dirigenti e degli altri dipendenti del Gruppo in vigore a partire dall'anno 2019 (la "**Politica di Remunerazione**"). Tale nuova politica è stata, altresì, sottoposta all'assemblea dei soci in data 12 marzo 2019, la quale ha espresso al riguardo il proprio parere favorevole. La Politica di Remunerazione riguarda – tra gli altri - anche gli Alti Dirigenti ed è finalizzata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave del Gruppo. Essa è definita in maniera tale da garantire il perseguimento (i) degli obiettivi e dei valori dell'azienda, (ii) della sostenibilità nel lungo periodo, e (iii) della creazione di valore per gli *stakeholder* (azionisti, dipendenti e clienti).

In particolare, la Politica di Remunerazione si basa sui seguenti quattro principi chiave:

1 ALLINEAMENTO AI VALORI E ALLA STRATEGIA	2 PERFORMANCE E MERITO	3 COMPETITIVITA' ED EQUITA'	4 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE
• La performance individuale valuta i risultati e i **comportamenti** attesi basati sui nostri cinque **Valori aziendali** • Focus sulla **retribuzione variabile**: ricompensiamo le persone chiave con la retribuzione di **breve** (MBO) e di **lungo termine** (LTI) in coerenza con la strategia aziendale • Le nostre **metriche** di incentivazione sono collegate agli **obiettivi di business**	• Valutiamo la performance dei nostri dipendenti con **criteri espliciti** e con una scala a 5 livelli. Abbiamo una distribuzione attesa dei risultati del nostro sistema di **Performance Management** • Ricompensiamo i **Top Performers** con incrementi di merito o Bonus Una Tantum	• **Utilizziamo il sistema di Broadbanding** (che pesa i ruoli aziendali in termini di impatto e responsabilità) come piattaforma per definire benchmark retributivi, equità interna ed eleggibilità a strumenti di incentivazione. • La retribuzione base (RAL) è **allineata** alla mediana del **mercato di riferimento**. Per i Top Performer e gli alti potenziali è allineata ai valori più alti del mercato esterno • La nostra offerta sui **Benefits (*Welfare*) è allineata con le migliori prassi di mercato**	• **I criteri** per remunerare le nostre persone sono **chiari e comunicati in modo trasparente** a: • Azionisti • Dipendenti • Persone esterne

Ai sensi della Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Alti Dirigenti è così composta:

- una componente fissa;
- una componente variabile annuale (piano MBO);
- una componente variabile di medio/lungo periodo (piano *Long Term Incentive* o LTI); e
- alcuni *benefits*, quali, a titolo esemplificativo, il piano di copertura assicurativa, il piano pensione, *i ticket restaurant*.

Si fornisce di seguito una descrizione rispettivamente del piano di incentivazione variabile annuale (MBO) e del piano di incentivazione variabile di medio/lungo termine (LTI). Per maggiore comprensione di quanto segue, si rimanda al glossario nella sezione 15.2.4. (con riferimento al *banding* e al *performance management*).

15.2.2. Piano MBO

Nell'ambito della Politica di Remunerazione, l'Emittente adotterà un sistema di incentivazione variabile di breve periodo che si basa sui risultati raggiunti nell'arco temporale di un anno a fronte di obiettivi prefissati, allineati alla strategia e ai piani economico-finanziari annuali del Gruppo nonché alle priorità di *business* nel rispetto dei principi di mitigazione dei principali rischi (MBO - *Management By Objectives*).

I beneficiari dell'MBO saranno costituiti dai dipendenti a tempo indeterminato che appartengono alle prime 5 fasce (*banding*) delle 7 in cui sono suddivisi i dipendenti del Gruppo. La fascia cui appartengono gli Alti Dirigenti rientra tra le 5 cui è destinato il piano MBO.

L'MBO sarà strutturato sulla base di un incentivo *target* definito come l'ammontare previsto a fronte del raggiungimento del 100% degli obiettivi prefissati al beneficiario e calcolato sulla base di una percentuale della RAL (Retribuzione Annua Lorda). Tale percentuale varierà in funzione della banda a cui appartiene il beneficiario dell'MBO (con specifiche soglie previste per le funzioni di controllo). In particolare, con

riferimento agli Alti Dirigenti, l'ammontare dell'incentivo *target* applicabile sarà pari al 50% della RAL di ciascuno di essi ad eccezione del direttore generale il cui ammontare è pari al 130% della RAL.

Restano salvi eventuali diversi accordi in essere ovvero eventuali deroghe che siano specificamente approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Alla Data del Documento di Registrazione, sono in essere accordi con il dott. Bernardo Mingrone che prevedono il riconoscimento di un incentivo *target* pari al 100% della RAL.

L'importo erogabile in applicazione dell'MBO da zero fino al 200% dell'incentivo *target*, a seconda del conseguimento degli obiettivi prefissati al beneficiario. Saranno previste specifiche soglie massime (*cap*) per le funzioni di controllo al fine di garantire il rispetto di principi di sana e prudente gestione.

Le tipologie di obiettivi previsti dall'MBO si distingueranno in:

(i) aziendali (EBITDA di Gruppo),

(ii) specifici (per *Business Unit* e Area), e

(iii) individuali (quantitativi e qualitativi).

La definizione e il peso di ciascun obiettivo sono determinati in funzione del ruolo di ciascun beneficiario.

Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati individuati in via definitiva e puntuale i beneficiari e gli obiettivi quali-quantitativi del Piano MBO. Ciò premesso, si segnala che, tra i beneficiari del Piano MBO figurerà, in ogni caso, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Bertoluzzo. Per maggiori informazioni sui benefici che saranno attribuiti a Paolo Bertoluzzo ai sensi del Piano MBO si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Registrazione.

In linea con la prassi di mercato, la maturazione della retribuzione variabile ai sensi dell'MBO sarà subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso (*entry gate*) costituita dal conseguimento di almeno l'85% dell'EBITDA fissato come obiettivo. Inoltre qualora gli obiettivi individuali fossero "non raggiunti", non sarà previsto alcun pagamento ai sensi dell'MBO.

L'ammontare variabile maturato in applicazione dell'MBO verrà corrisposto interamente in denaro (*cash*) entro il primo semestre dell'anno fiscale successivo a quello di competenza.

Non saranno previsti meccanismi di differimento o di c.d. *malus* e *claw-back* (per tali intendendosi il diritto di non corrispondere ad un beneficiario l'importo da questi maturato e/o l'obbligo del beneficiario di restituire l'importo ricevuto, al verificarsi di determinate circostanze).

15.2.3. Piano LTI

La Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente prevede un sistema di incentivazione variabile triennale (LTI - *Long Term Incentive*) che, una volta adottato, perseguirà i seguenti obiettivi:

(i) guidare la performance aziendale nel medio/lungo periodo allineando i comportamenti del *management* alla strategia aziendale e alle politiche di gestione dei rischi; e

(ii) trattenere le persone chiave dell'azienda, che ricoprono ruoli ad alto impatto per l'organizzazione e che hanno competenze rilevanti, in grado di rappresentare un vantaggio competitivo per l'azienda.

In particolare, il piano LTI di *stock grant* approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 marzo 2019, in attuazione della Politica di Remunerazione (il "**Piano LTI**") prevedrà l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente (*stock grant*) al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendali e/o al mantenimento del rapporto di lavoro in favore di selezionati dipendenti del Gruppo identificati con frequenza annuale secondo i seguenti criteri:

(i) il *banding*, ossia lo strumento internazionale che attraverso criteri codificati e definiti da una società indipendente esterna classifica i ruoli all'interno dell'organizzazione saulla base del loro impatto sull'organizzazione medesima; e

(ii) la *performance* individuale misurata sulla base del sistema di *performance management*.

La banda cui appartengono gli Alti Dirigenti rientra tra le 4 cui è destinato il Piano LTI e tutti gli Alti Dirigenti saranno tra i possibili beneficiari.

Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati individuati in via definitiva e puntuale i beneficiari e gli obiettivi quali-quantitativi del Piano LTI. Alla Data del Documento di Registrazione, è previsto che il Regolamento LTI, unitamente ai nominativi dei possibili beneficiari, verranno portati all'attenzione del Comitato Nomine e Remunerazione entro il 30 aprile 2019. Ciò premesso, si segnala che, tra i beneficiari del Piano LTI figurerà, in ogni caso, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Bertoluzzo. Per maggiori informazioni sui benefici che saranno attribuiti a Paolo Bertoluzzo ai sensi del Piano LTI si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Registrazione.

Il Piano LTI sarà strutturato sulla base di un incentivo c.d. "*target*" annuale, definito come il numero di azioni ordinarie dell'Emittente da assegnare con frequenza annuale nel corso del triennio a fronte del raggiungimento - durante il periodo di *vesting* (ossia il periodo che intercorre tra la data di assegnazione del diritto e la data di maturazione definitiva del diritto stesso) - del 100% degli obiettivi prefissati al beneficiario.

Tale incentivo *target* sarà calcolato sulla base di una percentuale della RAL (Retribuzione Annua Lorda), la quale, a propria volta, varia in funzione della banda a cui appartiene il beneficiario del Piano LTI e della valutazione complessiva della *performance* individuale. In particolare, con riferimento agli Alti Dirigenti, la percentuale della RAL assunta a riferimento per la determinazione dell'incentivo *target* sarà pari al 100% ad eccezione che con riguardo al direttore generale la cui percentuale applicabile è pari al 130% della RAL.

Il Piano LTI avrà una durata triennale e prevedrà l'assegnazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie dell'Emittente con frequenza annuale nel triennio (2019-2021) in favore di un numero di possibili beneficiari pari a circa 230 persone. Sarà altresì previsto un periodo di *vesting* di tre anni (a partire dal 2022 fino al 2024 incluso).

In particolare, il Piano LTI prevedrà l'assegnazione di:

(i) *Performance Shares*, ossia azioni ordinarie dell'Emittente la cui assegnazione sarà subordinata al raggiungimento durante il periodo di *vesting* di obiettivi predeterminati di *performance* aziendali; e

(ii) *Restricted Shares*, ossia azioni ordinarie dell'Emittente la cui assegnazione sarà subordinata solo alla permanenza in azienda del beneficiario fino al termine del periodo di *vesting*.

L'assegnazione a ciascun beneficiario di *Performance Shares* e/o *Restricted Shares* sarà stabilita in funzione del *banding*: infatti, più è alto l'impatto del ruolo del beneficiario all'interno dell'organizzazione e più alta sarà la percentuale di azioni da assegnarsi a fronte della realizzazione degli obiettivi fissati. Si precisa che con specifico riguardo agli Alti Dirigenti, sarà prevista l'esclusiva assegnazione di *performance shares* e con riguardo a ai dipendenti appartenenti alle funzioni di controllo, sarà prevista l'esclusiva assegnazione di *Restricted Shares*, in linea con i principi di sana e prudente gestione adottati dall'Emittente.

Gli obiettivi (KPI) il cui raggiungimento - durante il relativo periodo di *vesting* - determina la maturazione delle P*erformance Sha*res sono i seguenti:

- *Relative Total Shareholder Return*; e
- *Operating Cash Flow* Cumulato.

Il *Relative Total Shareholder Return* ("*Relative TSR*"), è la differenza tra il TSR (come di seguito definito) dell'Emittente e l'Indice di Riferimento (come di seguito definito).

Il TSR, ossia il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista, è un indicatore che misura la creazione del valore per l'azionista ed è calcolato sommando alla variazione del prezzo delle relative azioni durante il periodo di *vesting*, l'ammontare dei dividendi/distribuzioni per azione corrisposti nello stesso periodo, secondo la seguente formula:

$$TSR = \frac{(Prezzo\ Finale\ -\ Prezzo\ Iniziale\ +\ Dividendi)}{Prezzo\ Iniziale}$$

L'"Indice di Riferimento" è calcolato sulla base dei seguenti indici, aventi lo stesso peso percentuale (33%), identificati per settore di appartenenza:

- Global Digital Payments Infrastructure Index (pagamenti digitali);
- EURO STOXX® Technology (settore tecnologico);
- FTSE Italia Mid Cap (aziende quotate alla Borsa di Milano maggiormente capitalizzate).

L'ammontare delle *Performance Shares* da assegnare è calcolato secondo la seguente tabella, con un limite superiore massimo raggiungibile (*cap*) del 200% dell'incentivo *target*.

Relative TSR			***Performance Shares***	
Da	**A**		**Da**	**A**
-10%	0%	⇨	0%	100%
0%	+20%	⇨	100%	200% (Cap)

L'*Operating Cash Flow* Cumulato misura invece la differenza tra l'ammontare complessivo di cassa effettivamente generata dalla gestione caratteristica del *business* dell'Emittente (OCF) nel periodo di *vesting* (fatta eccezione per il primo anno, che decorre dal 1 gennaio dell'anno di assegnazione) e quella ipotizzata come *target* nei relativi *budget* annuali approvati (OCF Target).

L'ammontare delle *Performance Shares* da assegnare è calcolato secondo la seguente tabella, con un limite superiore massimo raggiungibile (*cap*) del 200% dell'incentivo *target*.

Δ% OCF Cumulato vs Target			***Performance Shares***	
Da	**A**		**Da**	**A**
-10%	0%	⇨	0%	100%
0%	+7%	⇨	100%	200% (Cap)

L'ammontare delle *Performance Shares* maturate al termine del periodo di *vesting*, sarà determinato con le metodologie sopra esposte, applicate in modo indipendente, come segue:

- per il 50%, l'ammontare attribuito sarà definito mediante il KPI Relative TSR;
- per il 50%, l'ammontare attribuito sarà definito mediante il KPI OCF Cumulato.

Tuttavia, nel caso in cui l'indicatore OCF Cumulato nel periodo di *vesting* risultasse inferiore all'80% (*Entry Gate*) della somma degli OCF previsti nei *budget* annuali del periodo di *vesting*, non maturerà in capo ai beneficiari del Piano LTI alcun diritto alla assegnazione di *Performance Shares*.

Per contro, le *Restricted Shares* non sono soggette ad alcun *entry gate*, ma maturano subordinatamente alla permanenza del rapporto di lavoro del beneficiario con il Gruppo fino al termine del periodo di *vesting*. L'esistenza del rapporto di lavoro dovrà essere verificata, in particolare, nei mesi di aprile 2022, aprile 2023 e aprile 2024.

Il Piano LTI prevedrà altresì, in capo ai beneficiari appartenenti alla banda più elevata (ivi inclusi gli Alti Dirigenti), un periodo (della durata di un anno) di restrizione alla vendita del 50% delle azioni ricevute in esecuzione del Piano (c.d. *holding period*), conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Saranno inoltre previsti meccanismi di c.d. *malus* e *claw-back*, in forza dei quali l'Emittente avrà il diritto di non assegnare le azioni maturate o di ottenerne la restituzione integrale o parziale, al verificarsi di eventi lesivi degli interessi dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, il Piano LTI disciplinerà il diritto alla assegnazione delle azioni, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, distinguendo tra eventi di *good leaver* (morte, disabilità superiore al 66%, idoneità al pensionamento, licenziamento o cessazione dal rapporto di lavoro per motivi diversi dal licenziamento disciplinare, dimissioni per giusta causa) e *bad leaver* (dimissioni volontarie o licenziamento per motivi disciplinari), in linea con le prassi di mercato.

Alla Data del Documento di Registrazione, si prevede che al Piano LTI sia associata una componente non monetaria di costo registrata a conto economico per un importo atteso pari a circa Euro 12 milioni.

15.2.4. Glossario

Nel corso del 2017, l'Emittente ha introdotto:

Il ***Banding***, lo strumento internazionale che attraverso 4 criteri codificati e definiti da una Società indipendente esterna pesa l'impatto che i ruoli hanno all'interno dell'organizzazione, secondo la metodologia IPE - International Position Evaluation System

I 4 criteri in base a cui sono "pesati" i ruoli sono i seguenti:

- impatto: dimensione dell'organizzazione in cui il ruolo opera, impatto del ruolo sull'organizzazione, contributo ai risultati dell'organizzazione;
- comunicazione: tipologia di comunicazione più frequente/sofisticata, contesto in cui la comunicazione è agita e con quali interlocutori (cliente, media, *stakeholder*, etc.);
- innovazione: livello di innovazione e complessità in cui il ruolo è chiamato a portare miglioramenti/cambiamenti/innovazioni a prodotti, servizi, processi e procedure;
- conoscenza: livello di conoscenza richiesto come combinazione di esperienza lavorativa e formazione scolastica, responsabilità geografica, ovvero se richiesta la conoscenza di culture, valori e prassi di mercato diverse.

L'Emittente ha individuato 7 bande: A - *Leading Director*, B - *Change Leader*, C - *Change Agent*, D - *Professional Leader*, E - *Senior Professional*, F - *Professiona*l, G - *Suppor*t.

Il ***Performance Management***, lo strumento aziendale che valuta la *performance* individuale secondo criteri espliciti e definiti: cosa (obiettivi) e come (comportamenti basati sui 5 valori aziendali), secondo una scala di valutazione a 5 livelli: insufficiente, da migliorare, in linea con le aspettative, superiore alle aspettative, eccellente.

A tal riguardo si segnala che il "cosa" è costituito da obiettivi individuali e di Team, qualitativi e quantitativi, chiari, misurabili e definiti ad inizio anno.

Di converso, il "come" è identificato da comportamenti personali basati sui 5 Valori aziendali:

1. Costruire il futuro (*Shape the Future*)
2. Vivere per i Clienti (*Live for Customers*)
3. Essere affidabili, sempre (*Be reliable, always*)
4. Essere semplici (*Make it sim*ple)

5. Costruire insieme (*Build together*)

15.3 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non presenta accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti. Si segnala tuttavia che sussistono accantonamenti per la corresponsione di importi relativi a remunerazioni variabili differite pari a circa Euro 1.645.025.

Alla Data del Documento di Registrazione vi sono accordi con gli Alti Dirigenti per il riconoscimento di indennità di fine rapporto pari a 24 mensilità ciascuno. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Registrazione.

CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, composto da 13 membri, è stato nominato, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero consiglio di amministrazione dell'Emittente, dall'Assemblea ordinaria di Nexi del 13 febbraio 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Registrazione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Michaela Castelli(***)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	3 luglio 2018
Luca Bassi(***)	Consigliere	21 aprile 2016
Paolo Bertoluzzo(**)	Consigliere	3 luglio 2018
Giuseppe Capponcelli(***)	Consigliere	3 luglio 2018
Francesco Casiraghi(***)	Consigliere	21 aprile 2016
Simone Cucchetti(***)	Consigliere	21 aprile 2016
Federico Ghizzoni(***)	Consigliere	3 luglio 2018
Robin Marshall(***)	Consigliere	3 luglio 2018
Jeffrey David Paduch(***)	Consigliere	3 luglio 2018
Antonio Patuelli(***)(*)	Consigliere	3 luglio 2018
Maurizio Mussi (***)	Consigliere	11 dicembre 2018
Marinella Soldi(***)(*)	Consigliere	13 febbraio 2019
Luisa Torchia(***)(*)	Consigliere	13 febbraio 2019

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

Il Collegio Sindacale, in carica alla Data del Documento di Registrazione, composto da 5 membri di cui 3 effettivi e 2 supplenti, è stato nominato, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero consiglio di amministrazione dell'Emittente, dall'Assemblea ordinaria di Nexi del 13 febbraio 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Registrazione, la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Piero Alonzo	Presidente	16 aprile 2018
Marco Giuseppe Zanobio	Sindaco Effettivo	16 aprile 2018
Mariella Tagliabue	Sindaco Effettivo	13 febbraio 2019
Tommaso Ghelfi	Sindaco Supplente	13 febbraio 2019
Andrea Carlo Zonca	Sindaco Supplente	13 febbraio 2019

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Fatto salvo per quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Registrazione non vi sono accordi per il riconoscimento di indennità di fine rapporto a membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate.

Contratto tra Nexi Payments e Paolo Bertoluzzo

In data 11 luglio 2016 Paolo Bertoluzzo (il "**Manager**") e ICBPI (ora Depobank) hanno sottoscritto un accordo, successivamente trasferito a Nexi Payments per effetto della Riorganizzazione e poi modificato in data 22 marzo 2019[91], previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e del Comitato Nomine e Remunerazione (il "**Contratto**"), avente a oggetto:

- la nomina quale unico amministratore delegato dell'Emittente e di Nexi Payments (congiuntamente, il "**Rapporto di Amministrazione**"); e

- i termini e le condizioni per l'attribuzione a Paolo Bertoluzzo della mansione di Direttore Generale dell'Emittente e di Nexi Payments (congiuntamente, il "**Rapporto Dirigenziale**"), con specifico vincolo di subordinazione ex art. 2094 c.c. nei confronti del Consiglio di Amministrazione e il compito di elaborare e formulare al medesimo Consiglio analisi e proposte di eventuali operazioni straordinarie, dando attuazione alle specifiche direttive dallo stesso impartite.

Si precisa che, tenuto conto del fatto che il vincolo contrattuale intercorre tra Nexi Payments e il Manager, quest'ultimo ricopre altresì la mansione di direttore generale dell'Emittente in forza di apposito contratto di distacco in essere tra Nexi e Nexi Payments, il quale non prevede alcun compenso a beneficio del Manager a carico dell'Emittente.

A fronte di quanto sopra, Nexi Payments ha stabilito di corrispondere al Manager quale Direttore Generale:

- a partire dal 22 marzo 2019, una Retribuzione Annua Lorda fissa pari a Euro 1.200.000 lordi pagabile alle scadenze previste dalle prassi aziendali in essere;

- a partire dall'esercizio 2019, un *bonus* variabile annuo ai sensi del Piano MBO (su cui si veda il Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Documento di Registrazione) il cui ammontare, al raggiungimento degli obiettivi *target* assegnati al Manager, è pari al 130% della RAL (e in caso di superamento di tali obiettivi, fino al 200% dell'incentivo *target*), lordi su base annua, che sarà erogato secondo i termini e le modalità stabiliti dalle Politiche di Remunerazione tempo per tempo vigenti. A tal proposito si precisa che il *bonus* variabile annuo maturato dal Manager con riferimento agli esercizi 2017 e 2018 risulta pari ad Euro 1.800.000 e non ancora integralmente corrisposto alla Data del Documento di Registrazione; e

- a partire dall'esercizio 2019, un piano di incentivazione su azioni dell'Emittente triennale (LTI) il cui ammontare, al raggiungimento degli obiettivi *target* assegnati al Manager, è pari al 130% della RAL (e

[91] Si precisa, per chiarezza, che il Contratto risultava stipulato tra il Manager e Nexi Payments anche anteriormente tale ultima modifica.

in caso di superamento di tali obiettivi, fino al 200% dell'incentivo *target*), lordi su base annua, che sarà erogato secondo i termini e le modalità stabiliti dalle Politiche di Remunerazione tempo per tempo vigenti.

Inoltre Nexi Payments ha previsto per il Manager *fringe benefits* riconosciuti ai manager di livello più elevato dell'Emittente secondo le Policy tempo per tempo adottate da Nexi Payments stesso (tra i quali si segnala in particolare, autovettura con conducente, polizza sulla vita, polizza infortuni, cellulare, pc portatile e carta di credito aziendale) ed in aggiunta a ciò ha stabilito di corrispondere per i primi tre anni del Rapporto Dirigenziale una indennità mensile di abitazione (per un ammontare complessivo in relazione al triennio pari ad Euro 250.000 circa).

In caso di cessazione di uno o entrambi i Rapporti Dirigenziali e/o i Rapporti di Amministrazione ad iniziativa dell'Emittente e/o di Nexi Payments per qualsiasi motivo diverso dalla giusta causa, il Manager avrà diritto di ricevere da Nexi Payments, in aggiunta alle ordinarie competenze di fine rapporto (quali il TFR, l'indennità per ferie non godute ed i ratei di tredicesima), una indennità omnicomprensiva forfettaria pari a due annualità della "Retribuzione di Riferimento" (che sarà calcolata sommando la RAL alla media annuale dei bonus relativi ai tre anni precedenti la cessazione dei rapporti (anche se ancora soggetti a differimento e/o *vesting* e/o *retention*, includendo i Bonus MBO)).

La cessazione (anche per mancato rinnovo) di uno o entrambi i Rapporti di Amministrazione e/o i Rapporti Dirigenziali ad iniziativa dell'Emittente e/o di Nexi Payments per giusta causa o su impulso del Manager in assenza di giusta causa costituirà per l'Emittente e/o per Nexi Payments giusta causa di recesso anche dall'altro rapporto. Correlativamente, la cessazione (anche per mancato rinnovo) di uno o entrambi i Rapporti di Amministrazione e/o i Rapporti Dirigenziali ad iniziativa dell'Emittente e/o di Nexi Payments in difetto di giusta causa o su impulso del Manager per giusta causa costituirà per il Manager giusta causa di recesso anche dall'altro rapporto (fermi restando in tal caso i diritti del Manager qui descritti).

Il Manager avrà diritto all'indennità altresì in caso di dimissioni per giusta causa da uno o entrambi i Rapporti Dirigenziali e/o i Rapporti di Amministrazione, restando inteso che per tali si devono intendere anche le dimissioni determinate da una delle seguenti ipotesi:

a) la revoca o il mancato rinnovo, senza giusta causa, ad iniziativa dell'Emittente e/o di Nexi Payments, di una o più delle cariche e/o delle mansioni nell'Emittente e/o in Nexi Payments;

b) la revoca o la riduzione, formale e/o di fatto, anche mediante avocazione, di sue mansioni o suoi poteri quale Amministratore o Direttore Generale dell'Emittente e/o di Nexi Payments, ovvero, senza il consenso del Manager (che non sarà irragionevolmente negato), l'attribuzione ad altro soggetto di una o più mansioni, poteri o deleghe comunque afferenti alle mansioni e/o ai poteri quale Amministratore o Direttore Generale;

c) un ingiustificato inadempimento da parte di Nexi Payments agli obblighi retributivi nei confronti del Manager a cui non sia stato posto rimedio a seguito di notifica formale per iscritto da parte del Manager;

d) una modifica pregiudizievole al Manager delle politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti;

In caso di cessazione dei rapporti per uno dei motivi di *good leaver* suesposti, il Manager avrà altresì diritto al *pro-rata* del Bonus MBO e del LTI eventualmente maturato fino al momento della cessazione nonché alla corresponsione delle rate eventualmente differite relative a esercizi precedenti, il tutto da erogarsi in coerenza con le tempistiche, le condizioni e le modalità previste dalle politiche di remunerazione applicabili di tempo in tempo vigenti.

Contratti tra Nexi e Bernardo Mingrone, Enrico Trovati, Andrea Mencarini e Renato Martini

Si segnala che i contratti intercorrenti tra Nexi e gli Alti Dirigenti Bernardo Mingrone, Enrico Trovati, Andrea Mencarini e Renato Martini, prevedono che, in caso di risoluzione del rapporto dirigenziale dovuto ad iniziativa della Emittente, con esclusione delle ipotesi di giusta causa, nonché in caso di dimissioni per giusta causa, sarà riconosciuto a tali soggetti un importo comprensivo dell'indennità sostitutiva del preavviso e di qualunque altra spettanza di legge e di contratto (ad eccezione solo del TFR), pari a 24 mensilità lorde calcolate secondo le previsioni dell'articolo 2121 c.c., da erogarsi subordinatamente alla sottoscrizione di un accordo recante le rinunce e pretese verso la Emittente.

16.3 Informazioni sui comitati interni

In data 25 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società – in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle disposizioni contenute nel Patto Parasociale – ha provveduto alla nomina dei componenti dei seguenti Comitati:

- un comitato controllo e rischi e sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina (il "**Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**");
- un comitato per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Codice di Autodisciplina e dando seguito alle previsioni del Regolamento Parti Correlate (il "**Comitato OPC**");
- un comitato per le nomine e la remunerazione, ai sensi dell'artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina (il "**Comitato Nomine e Remunerazione**").

Nell'ambito delle riunioni tenutesi in data 13 febbraio e 8 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha altresì, rispettivamente:

(a) confermato la nomina, già avvenuta in data 3 luglio 2018, del Comitato Strategico, con funzioni consultive in merito, *inter alia*, a: (i) piani strategici di Gruppo, (ii) linee guida dei piani industriali di Gruppo, (iii) *performance* delle *linee di business*, (iv) operazioni straordinarie, (v) strategie e *policies* in materia finanziaria e (vi) struttura organizzativa delle società controllate; e

(b) approvato i regolamenti che disciplinano il funzionamento dei comitati.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e funzionamento interno dei suddetti comitati.

16.3.1. Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 febbraio 2019, ha nominato Francesco Casiraghi, Marinella Soldi e Luisa Torchia come membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Luisa Torchia quale suo Presidente. Al riguardo, l'Emittente ritiene che tale nomina sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze possedute dai soggetti nominati. Marinella Soldi e Luisa Torchia sono peraltro in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, ha la funzione di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza;
- svolgere funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, vale a dire:
    - ✓ esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
    - ✓ esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione del "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo, contenente la "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D. Lgs. 254/2016;

- ✓ esaminare preventivamente il "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo, contenente la "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ monitorare il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
- ✓ esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, rilascia inoltre il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- sul piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit*;
- sulla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- sui risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione *internal audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 febbraio 2019, ha nominato l'ing. Paolo Bertoluzzo alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolga le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Alla Data del Documento di Registrazione, il responsabile della funzione di revisione interna (*internal audit*) è Emanuele Boati, da ultimo confermato in tale funzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2019.

16.3.2. Comitato OPC

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 febbraio 2019, ha nominato Antonio Patuelli, Marinella Soldi e Luisa Torchia tutti in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, come membri del Comitato OPC e Luisa Torchia quale suo Presidente.

In particolare il Comitato OPC:

- formula pareri preventivi sulle procedure che disciplinano l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente e/o dalle società del Gruppo, nonché sulle relative modifiche;

- formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, sull'interesse dell'Emittente al compimento dell'operazione con parti correlate posta in essere, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

- nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, il Comitato OPC è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

16.3.3. Comitato Nomine e Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 febbraio 2019, ha nominato Luca Bassi, Marinella Soldi e Luisa Torchia come membri del Comitato Nomine e Remunerazione e Marinella Soldi quale suo Presidente. Al riguardo, l'Emittente ritiene che tale nomina sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze possedute dai soggetti nominati. Tutti i componenti sono peraltro amministratori non esecutivi e Marinella Soldi e Luisa Torchia sono in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina.

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per le nomine e la remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dagli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge un ruolo consultivo e propositivo ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

a. formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del

Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna; ii) al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate, società vigilate o di rilevanti dimensioni, compatibili con la carica di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione a Comitati nonché in merito alla individuazione di criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alle dimensione delle società (ivi incluse quelle del Gruppo) in cui gli incarichi sono ricoperti, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina; iii) alla eventuale valutazione di posizioni rilevanti ai sensi dell'articolo 2390 del Codice Civile nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina;

b. proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Inoltre, il Comitato formula proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

a. formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla adozione di una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

b. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, se del caso formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

d. monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance di cui alla precedente lettera c);

e. formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito all'adozione delle politiche retributive e/o dei sistemi di incentivazione applicabili anche ad amministratori, dirigenti e dipendenti nell'ambito del Gruppo.

Il Comitato ha altresì il compito di formulare pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi nonché monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Per la validità delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di Autodisciplina. A tale proposito, l'Assemblea dell'Emittente in data 12 marzo 2019 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

In particolare, le disposizioni del Nuovo Statuto sono in linea con:

- il Decreto Legislativo n. 27/2010, come modificato dal Decreto Legislativo n. 91/2012, relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della Direttiva 2007/36/CE;

- l'art. 147-*ter* del TUF, prevedendo il meccanismo del c.d. "*voto di lista*" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un quinto dei componenti alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

- l'art. 148 del TUF, il meccanismo del c.d. "*voto di lista*" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

- il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, in base a quanto previsto agli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF; e

- l'art. 154-*bis* del TUF, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-*bis* TUF.

Per maggiori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Documento di Registrazione.

L'Emittente pertanto, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ha:

- individuato, in conformità all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, un numero adeguato di amministratori indipendenti, nelle persone di Marinella Soldi, Antonio Patuelli e Luisa Torchia, che sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, del TUF;

- istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Nomine e Remunerazione, descritto nel precedente Paragrafo 16.3.3;

- istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 4 e 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, descritto nel precedente Paragrafo 16.3.1;

- istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui all'articolo 4 del Codice di Autodisciplina e dando seguito alle previsioni del Regolamento Parti Correlate, il Comitato OPC descritto nel precedente Paragrafo 16.3.2;

- individuato, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 7.P.3.a) (i) e 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, l'ing. Paolo Bertoluzzo quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- nominato il dott. Enrico Marchini quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni;

- conferito al dott. Francesco Gaini l'incarico di referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.6.1, comma 4, del Regolamento di Borsa;

- adottato, con delibera dell'Assemblea ordinaria del 12 marzo 2019, aderendo alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, un regolamento per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari;

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2010, attribuito al Collegio Sindacale le funzioni del comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Inoltre, in data 8 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato:

- una nuova procedura (i) per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o le società dalla stessa controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che le società quotate sono tenute a comunicare al pubblico ai sensi dell'articolo 114, comma 1, del TUF e dell'art. 17 del Regolamento *Market Abuse* e nel rispetto, più in generale, della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente in materia di informativa al mercato e prevenzione e repressione degli abusi di mercato; e (ii) per l'istituzione e la gestione del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte,

abbiano accesso ad informazioni privilegiate indicate nell'articolo 114, comma 1, del TUF, in ottemperanza alle previsioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti che regolano l'accesso alle informazioni privilegiate, contenute nell'art. 18 del Regolamento *Market Abuse* e delle relative disposizioni di attuazione;

- una procedura per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 19 del Regolamento *Market Abuse*, all'articolo 114, comma 7, del TUF, e agli articoli 152-*quinquies.1*, 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, volta a regolamentare gli obblighi informativi nei confronti della Consob e del pubblico e le modalità comportamentali connessi al compimento da parte dei "soggetti rilevanti" e delle "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti", individuati ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del TUF e dell'articolo 152-*sexies* del Regolamento Emittenti di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate.

Infine, in data 8 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole del Comitato OPC, ha deliberato di adottare una "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate.

Procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate e Procedura per l'istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

L'Emittente ha adottato una nuova procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, in sostituzione della procedura previgente, che individua i principi e le regole cui devono attenersi i soggetti destinatari della procedura medesima, per la gestione e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, come individuate dall'art. 17 del Regolamento *Market Abuse*. La procedura definisce, *inter alia*, (i) l'identificazione delle informazioni privilegiate; (ii) l'identificazione dei soggetti destinatari della procedura; (iii) l'*iter* per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e la verifica della sussistenza della condizioni per il ritardo nel continuo; (iv) le modalità di diffusione e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate; e (v) i principi di comportamento cui devono attenersi i soggetti e le strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolti nel trattamento delle informazioni privilegiate e delle informazioni riservate.

La medesima procedura disciplina l'istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro Insider**"), ai sensi dell'art. 18 del Regolamento *Market Abuse*, definendo: (i) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro Insider; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro Insider (sia nella "Sezione Singola" sia nella "Sezione Permanente"); (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro Insider; (iv) il contenuto e la notifica dell'iscrizione; (v) l'aggiornamento del Registro Insider.

Procedura di Internal Dealing

La procedura di *Internal Dealing* disciplina, tra l'altro, come previsto dall'art. 19 del Regolamento *Market Abuse* e dagli articoli 152-*quinquies.1*, 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni compiute su azioni,

strumenti di debito, strumenti derivati e strumenti finanziari collegati alle azioni e agli strumenti di debito emessi della Società da parte dei Soggetti Rilevanti (come *infra* definiti) nonché delle persone a loro strettamente associate, il cui importo complessivo raggiunga Euro 20.000,00 nell'arco di un anno solare (le "**Operazioni Rilevanti**"); successivamente al raggiungimento di tale importo tutte le operazioni effettuate sono considerate Operazioni Rilevanti.

Ai fini della procedura di *Internal Dealing* sono considerati "soggetti rilevanti": (a) i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo della Società; (b) i dirigenti che, pur non essendo membri degli organi di amministrazione o controllo della Società, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società; (c) i soggetti che svolgono le funzioni di cui ai punti a) e b) in una società controllata direttamente o indirettamente dalla Società; (d) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che dovesse controllare la Società.

Nel rispetto di quanto previsto dalla procedura di *Internal Dealing* si definiscono "persone strettamente associate ai soggetti rilevanti": (a) il coniuge o un *partner* equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale; (b) i figli, anche del coniuge, a carico; (c) i parenti che abbiano condiviso la stessa abitazione da almeno un anno alla data dell'Operazione Rilevante; (d) le persone giuridiche, i *trust* o le società di persone le cui responsabilità di direzione siano rivestite da un soggetto rilevante o da una persona di cui al punto (a) che precede, o che sia direttamente o indirettamente controllata da detta persona, o che sia costituita a suo beneficio, o i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di detta persona.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 febbraio 2019, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dott. Enrico Marchini, la cui nomina avrà efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni ("**Dirigente Preposto**"). In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto nel dott. Marchini un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall'art. 19 del Nuovo Statuto che richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e di un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza, controllo. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del difetto.

Il Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale;

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili

internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4, TUF.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (il "**Modello 231**") e conseguentemente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l'altro, la vigenza e l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001, la composizione ed il funzionamento dell'organismo di vigilanza, nonché il codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231; e (b) le parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

Alla Data del Documento di Registrazione, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale, in esercizio della facoltà prevista dalla normativa applicabile, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 luglio 2018. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

Il sistema di controllo interno delineato dal Modello 231 è completato dal codice etico della Società, in cui sono individuati i valori aziendali di riferimento, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano al suo interno o collaborano con la stessa, siano essi dipendenti, interlocutori, *partner*, pubblica amministrazione, pubblici dipendenti, azionisti e più in generale, ogni altro soggetto con il quale sia instaurato un contatto.

CAPITOLO XVII - DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 ripartiti secondo le principali categorie.

	31 dicembre 2018*	31 dicembre 2017*	31 dicembre 2016*
Dirigenti	100	108	66
Quadri	620	749	653
Impiegati	1.539	2.155	1.474
Altri*	33	0	0
Totale	**2.292**	**3.012**	**2.193**

*** 2018:** Società al 31/12/2018: Nexi, Nexi Payments, Help Line, Oasi, Bassilichi, Consorzio Triveneto, Paycare, Bassmart, Moneynet, Sparkling 18, Mercury Payment Services. Sono considerati in Altri i dipendenti di Depobank distaccati presso Nexi Payments (24) e persone con contratto parasubordinato (9).

2017: Società al 31/12/2017: Nexi, Nexi Payments, Help Line, Oasi, Bassilichi, Consorzio Triveneto, Bassmart, Moneynet, Mercury Payment Services.

2016: Società al 31/12/2016: ICBPI, CartaSi, Help Line, Oasi, Mercury Payment Services.

Alla data del 31 dicembre 2018, il numero dei dipendenti del Gruppo era pari a 2.292, di cui 2.259 assunti a tempo indeterminato (pari a circa il 98,6% del totale della forza lavoro della Società) e 33 con contratti a tempo determinato (pari a circa l'1,4% del totale della forza lavoro della Società).

Alla data del 31 dicembre 2017, il numero dei dipendenti del Gruppo era pari a 3.012, di cui 2.974 assunti a tempo indeterminato (pari a circa il 98,7% del totale della forza lavoro della Società) e 38 con contratti a tempo determinato (pari a circa l'1,3% del totale della forza lavoro della Società).

Alla data del 31 dicembre 2016, il numero dei dipendenti del Gruppo era pari a 2.193, di cui 2.120 assunti a tempo indeterminato e 73 con contratti a tempo determinato, pari rispettivamente a circa il 96,7% e a circa il 3,3% del totale della forza lavoro della Società.

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2018, il Gruppo contava 1.821 risorse a tempo pieno equivalente (c.d. "FTEs"), rispetto a 1.783 risorse FTEs al 31 dicembre 2016.

La tabella che segue rappresenta la ripartizione, per classi temporali di scadenza, del numero dei contratti di lavoro a tempo determinato al 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2018 vi sono 9 contratti parasubordinati di collaborazione:

Classi temporali di scadenza	N. contratti di lavoro a tempo determinato
2019	32
2020	1
Totale	**33**

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha dipendenti impiegati all'estero.

Dal 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Registrazione il numero di dipendenti dell'Emittente non ha subito variazioni significative.

17.2 Partecipazioni azionarie e *Piano LTI*

Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Documento di Registrazione, nessun dipendente del Gruppo detiene Azioni o diritti di opzione sulle Azioni.

In attuazione della politica di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019, nella seduta del 12 marzo 2019, l'Assemblea ha approvato il Piano LTI e ha deliberato (i) in sede straordinaria, di (a) delegare il Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ad aumentare il capitale sociale entro un periodo di 60 (sessanta) mesi dalla data della deliberazione, in via scindibile e in una o più volte, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c., mediante utilizzo di utili o riserve disponibili, per un ammontare massimo pari a Euro 1.000.000,00 da imputarsi per intero a capitale, con emissione di un numero complessivo di azioni non superiore all'1,5% del numero di azioni della Società esistenti all'esito della quotazione, aventi godimento regolare; nonché (b) conferire, ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione ogni potere per individuare, per ogni eventuale singolo esercizio della stessa, l'ammontare dell'aumento di capitale, il numero e il godimento delle azioni di nuova emissione, gli utili o le riserve disponibili da utilizzare, nei limiti delle disposizioni normative applicabili; (ii) in sede ordinaria, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie, a servizio, tra l'altro, del Piano LTI. Per maggiori informazioni sull'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, si rinvia al Capitolo XXI. Per la descrizione dei termini e condizioni del Piano LTI, si rinvia al Capitolo XV, Paragrafi 15.2.3 e 15.2.4 del Documento di Registrazione.

17.3 Altri accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Fatto salvo il Piano LTI e quanto indicato di seguito, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, è in essere un piano di incentivazione deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mercury in data 7 novembre 2018 e in data 11 marzo 2019 (approvato, per quanto occorrer possa, anche dagli organi competenti delle società del Gruppo interessate) che attribuisce a (i) 59 dipendenti di Nexi Payments e MePS, tutti appartenenti alla Banda B (a tal riguardo si rinvia al Paragrafo 15.2.1), nessuno di essi amministratore di società del Gruppo (a eccezione di Valentina Mascioli e Laura Visconti, entrambe amministratori di HelpLine, e Francesco Gaini, amministratore di Moneynet) o direttore generale o altro dirigente con responsabilità strategiche di Nexi, e (ii) a circa ulteriori 120-140 ulteriori dipendenti di Nexi Payments, MePS e HelpLine, in corso di individuazione da parte di Mercury anche con l'ausilio delle funzioni competenti del Gruppo (i "**Beneficiari**"), il diritto all'assegnazione gratuita da Mercury di azioni dell'Emittente, in parte dilazionata nel medio termine (fino a 24 mesi), nelle ipotesi e ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento (il "**Piano di Stock Grant Mercury**").

Il Piano di Stock Grant Mercury – il cui costo è integralmente a carico di Mercury e, pertanto, senza oneri per l'Emittente e per il suo gruppo – ha la finalità di (i) allineare ulteriormente gli interessi dei Beneficiari, il cui contributo è ritenuto di particolare significato strategico, agli obiettivi degli azionisti della Società; (ii) indurre i Beneficiari a concentrarsi sulla crescita della redditività e del valore di mercato del Gruppo in preparazione di un potenziale Liquidity Event (come di seguito definito) e (iii) trattenere e motivare i Beneficiari affinché garantiscano un'efficace esecuzione della strategia del Gruppo.

Il Piano di Stock Grant Mercury prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di azioni dell'Emittente di proprietà di Mercury, subordinatamente al soddisfacimento di talune condizioni: (i) entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, la cessione del controllo indiretto dell'Emittente da parte dei Financial Sponsors o la quotazione dell'Emittente in un mercato regolamentato cui faccia seguito la cessione da parte di Mercury di almeno il 20% del capitale sociale dell'Emittente includendo, a titolo di chiarezza, anche il collocamento svolto ai fini dell'operazione di ammissione a quotazione dell'Emittente (c.d. "**Liquidity Event**"); (ii) il raggiungimento da parte dei Financial Sponsors di una soglia minima di rendimento rispetto al loro investimento indiretto nell'Emittente da determinarsi sulla base di una formula prevista nel regolamento e (iii) il mantenimento – fino alla assegnazione delle azioni dell'Emittente – da parte del relativo Beneficiario del rapporto di lavoro con la relativa società appartenente al Gruppo. In aggiunta a quanto sopra, l'assegnazione di azioni dell'Emittente a Beneficiari che esercitano funzioni di controllo nel gruppo (i.e., *internal audit*, *risk management*, *compliance*) o funzioni di *sales force* può essere subordinata anche al soddisfacimento di taluni specifici KPIs operativi di funzione precisamente individuati in sede di assegnazione del Piano di Stock Grant Mercury nel rispetto della specifica *mission* del loro ruolo nonché al raggiungimento minimo degli obiettivi annuali previsti per il conseguimento del relativo applicabile MBO.

In caso di Liquidity Event, e subordinatamente al verificarsi delle altre condizioni di cui sopra, ciascun Beneficiario maturerà il diritto all'assegnazione gratuita di un numero di Azioni dell'Emittente di titolarità di Mercury da determinarsi sulla base di una formula prevista nel regolamento del Piano di Stock Grant Mercury elaborata in funzione del ritorno sull'investimento indiretto realizzato dai Financial Sponsors nell'Emittente e della rilevanza strategica del contributo del Beneficiario agli obiettivi degli azionisti della Società (fermi i presidi previsti per le funzioni di controllo).

Ai sensi del Piano di Stock Grant Mercury, i Beneficiari potranno ricevere un numero complessivo di Azioni dell'Emittente di titolarità di Mercury non superiore a n. 165.528.665 (pari al 3,20% delle Azioni detenute da Mercury alla Data del Documento di Registrazione, il "**Pool Massimo di Azioni**"). Si sottolinea che il Piano di Stock Grant Mercury non ha alcun effetto diluitivo sul capitale dell'Emittente avendo ad oggetto azioni dell'Emittente nella titolarità di Mercury. Inoltre, in caso di operazioni straordinarie sul capitale di Nexi e di altre operazioni che comportino la variazione del numero di azioni di Nexi (compresi aumenti di capitale, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione), Mercury avrà la facoltà di effettuare modifiche discrezionali e unilaterali, ovvero aggiunte alle regole del Piano di Stock Grant Mercury, ove ritenute necessarie o appropriate allo scopo di mantenere nella misura massima possibile invariati i termini chiave, i costi e gli obiettivi del Piano di Stock Grant Mercury.

Si segnala che, al verificarsi di un Liquidity Event, Mercury avrà la facoltà di assegnare solo il 50% delle azioni dell'Emittente maturate dal Beneficiario ai sensi del Piano di Stock Grant Mercury e differire l'assegnazione del rimanente 50% nei successivi 24 mesi sempre subordinatamente al mantenimento da parte del relativo Beneficiario del rapporto di lavoro con il gruppo dell'Emittente (in particolare, in ipotesi di *bad leaver* il Beneficiario perderà il diritto all'assegnazione di tutte le azioni dell'Emittente non ancora assegnate).

Al verificarsi di un Liquidity Event, anche eventualmente per facilitare il perfezionamento dello stesso, Mercury si è altresì riservata il diritto di "riscattare" dai Beneficiari tutte le azioni dell'Emittente loro assegnate per effetto del Piano di Stock Grant Mercury alle stesse condizioni applicate alla vendita da parte di Mercury. Anche in tal caso, Mercury potrà dilazionare la corresponsione del relativo prezzo nei successivi 24 mesi.

Mercury sarà responsabile di attuare e gestire il Piano di Stock Grant Mercury, tuttavia potrà avvalersi della cooperazione delle funzioni competenti delle società interessate del Gruppo.

Le regole del Piano di Stock Grant Mercury sono state formulate sulla base delle norme e regolamenti applicabili alla data di approvazione del piano. Qualora, per modifiche a tali norme e regolamenti o mutamenti interpretativi e applicativi, l'attuazione del Piano di Stock Grant Mercury possa comportare per Mercury (ovvero per qualsiasi società del Gruppo) costi, spese, responsabilità, passività, tasse, oneri previdenziali od oneri di qualsivoglia natura più elevati, Mercury avrà la facoltà di modificare discrezionalmente e unilateralmente i termini delle regole del Piano di Stock Grant Mercury, ivi compreso il diritto di cancellare il Piano di Stock Grant Mercury o di revocarlo.

In aggiunta al Piano di Stock Grant Mercury, il Consiglio di Amministrazione di Mercury ha inoltre deliberato in data 11 marzo 2019 (approvato, per quanto occorrer possa, anche dagli organi competenti delle società del Gruppo interessate) l'assegnazione gratuita da parte della medesima, subordinatamente alla quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato, di un certo numero di azioni dell'Emittente e/o, in tutto o in parte, dell'equivalente valore in denaro, in favore di alcuni dipendenti del Gruppo che, alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso di individuazione da parte di Mercury anche con l'ausilio delle funzioni competenti del Gruppo (il "**Bonus IPO**"). Alla Data del Documento di Registrazione è previsto che i possibili beneficiari del Bonus IPO possano essere circa 240 soggetti. A tal riguardo si sottolinea che in nessun caso figureranno amministratori, sindaci e/o Alti Dirigenti dell'Emittente tra i beneficiari del Bonus IPO. Alla Data del Documento di Registrazione, non risulta quindi essere stato assegnato ancora alcun Bonus IPO.

Il Bonus IPO – il cui costo è integralmente a carico di Mercury e, pertanto, senza oneri per l'Emittente e per il suo Gruppo – ha la finalità di riconoscere ai beneficiari un *bonus una tantum* per il contributo prestato al raggiungimento dell'obiettivo di quotare le azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato con il raggiungimento da parte dei Financial Sponsors di una soglia minima di rendimento rispetto al loro investimento indiretto nell'Emittente.

In particolare, il Bonus IPO presenta le seguenti caratteristiche, che peraltro valgono a differenziarlo, per caratteristiche e finalità, dal Piano di Stock Grant Mercury: (i) prevede l'integrale assegnazione delle azioni dell'Emittente (e/o, in tutto o in parte, dell'equivalente valore in denaro) in sostanziale concomitanza con la quotazione delle azioni dell'Emittente medesimo su un mercato regolamentato; (ii) è prospetticamente rivolto a una platea ampia di dipendenti del Gruppo; (iii) ha la medesima consistenza, in termini di numero di azioni dell'Emittente da assegnare (e/o di ammontare di denaro da corrispondere), per tutti coloro, o per ciascuno degli appartenenti ai *cluster*, che ne saranno beneficiari.

Il numero di azioni dell'Emittente (e/o, in tutto o in parte, l'equivalente valore in denaro) che saranno gratuitamente assegnate da Mercury a ciascuno dei beneficiari subordinatamente a, e in sostanziale concomitanza con, la quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato, sarà determinato a cura di Mercury anche in funzione del ritorno sull'investimento indiretto realizzato dai Financial Sponsors nell'Emittente, e indicato nella lettera di assegnazione. Resta fermo che i beneficiari del Bonus IPO, congiuntamente ai Beneficiari del Piano di Stock Grant Mercury, non potranno ricevere un numero maggiore a. 165.528.665 Azioni dell'Emittente (pari al 3,20% delle Azioni detenute da Mercury alla Data del Documento di Registrazione) e/o l'equivalente valore in denaro. Si sottolinea che il Bonus IPO non ha alcun effetto diluitivo sul capitale dell'Emittente avendo ad oggetto azioni dell'Emittente nella titolarità di Mercury.

Mercury sarà responsabile di attuare e gestire il Bonus IPO, tuttavia potrà avvalersi della cooperazione delle funzioni competenti delle società interessate del Gruppo.

CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

Le seguenti tabelle illustrano la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Direttore Generale e la sua evoluzione – con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* in ipotesi di emissione delle Azioni a servizio dell'Offerta (a) al Prezzo Minimo Indicativo (pari ad Euro 8,50) e (b) al Prezzo Massimo Indicativo (pari ad Euro 10,35).

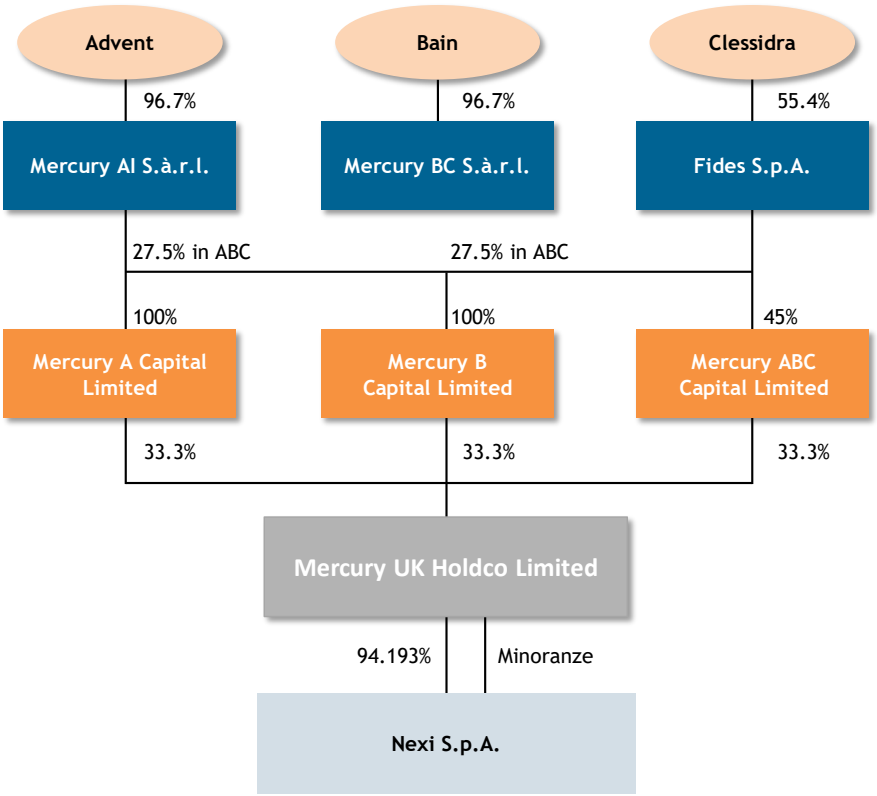
(A) Ipotesi A: emissione delle Azioni a servizio dell'Offerta al Prezzo Minimo Indicativo

Azionisti	**N. Azioni alla Data del Documento di Registrazione**		**N. Azioni offerte in vendita**	**N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale**	**N. Azioni post Offerta (*ante* Facoltà di Incremento e esercizio dell'Opzione Greenshoe)**		**N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento (*ante* esercizio dell'Opzione *Greenshoe*)**		**N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe***	
	Azioni	**%**	**Azioni**	**Azioni**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**
Mercury UK HoldCo Limited	518.062.389	94,193	125.000.000	-	393.062.389	62,159	391.606.116	61,928	357.190.642	56,486
Banco BPM S.p.A.	8.972.519	1,631	6.280.763	-	2.691.756	0,426	2.691.756	0,426	2.691.756	0,426
Credito Valtellinese S.p.A.	7.174.144	1,304	5.021.901	-	2.152.243	0,340	2.152.243	0,340	2.152.243	0,340
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.	7.168.275	1,303	5017793	-	2.150.482	0,340	2.150.482	0,340	2.150.482	0,340
UBI Banca S.p.A.	3.589.008	0,653	-	-	3.589.008	0,568	3.589.008	0,568	3.589.008	0,568
Banca di Cividale S.C.p.A.	2.512.316	0,457	2.512.316	-	0	0	0	0	0	0
Iccrea Banca S.p.A.	1.794.504	0,326	1.794.504	-	0	0	0	0	0	0
Banca Sella Holding S.p.A.	717.888	0,131	-	-	717.888	0,114	717.888	0,114	717.888	0,114
Banca Popolare del Frusinate S.C.p.A.	5.010	0,001	-	-	5.010	0,001	5.010	0,001	5.010	0,001
Banca Popolare Vesuviana S.C.	3.947	0,001	-	-	3.947	0,001	3.947	0,001	3.947	0,001
Mercato	-		-	82.352.941	227,980,218	36,053	229,436,491	36,283	263.851.965	41,725
Totale	**550.000.000**	**100%**	**145.627.277**	**82.352.941**	**632,352,941**	**100%**	**632,352,941**	100%	**632,352,941**	**100%**

(B) Ipotesi B: emissione delle Azioni a servizio dell'Offerta al Prezzo Massimo Indicativo

Azionisti	N. Azioni alla Data del Documento di Registrazione		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta (*ante* Facoltà di Incremento e esercizio dell'Opzione Greenshoe)		N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento (*ante* esercizio dell'Opzione *Greenshoe*)		N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Facoltà di Incremento e dell'Opzione *Greenshoe*	
	Azioni	%	Azioni	Azioni	Azioni	%	Azioni	%	Azioni	%
Mercury UK HoldCo Limited	518.062.389	94,193	125,000,000	-	393.062.389	63,640	391.606.116	63,404	359.398.656	58,190
Banco BPM S.p.A.	8.972.519	1,631	6.280.763	-	2.691.756	0,436	2.691.756	0,436	2.691.756	0,436
Credito Valtellinese S.p.A.	7.174.144	1,304	5.021.901	-	2.152.243	0,348	2.152.243	0,348	2.152.243	0,348
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.	7.168.275	1,303	5.017.793	-	2.150.482	0,348	2.150.482	0,348	2.150.482	0,348
UBI Banca S.p.A.	3.589.008	0,653	-	-	3.589.008	0,581	3.589.008	0,581	3.589.008	0,581
Banca di Cividale S.C.p.A.	2.512.316	0,457	-2.512.316	-	0	0	0	0	0	0
Iccrea Banca S.p.A.	1.794.504	0,326	1.794.504	-	0	0	0	0	0	0
Banca Sella Holding S.p.A.	717.888	0,131	-	-	717.888	0,116	717.888	0,116	717.888	0,116
Banca Popolare del Frusinate S.C.p.A.	5.010	0,001	-	-	5.010	0,001	5.010	0,001	5.010	0,001
Banca Popolare Vesuviana S.C.	3.947	0,001	-	-	3.947	0,001	3.947	0,001	3.947	0,001
Mercato	-		-	67.632.850	213,260,127	34,529%	214,716,400	34,764	246.923.860	39,979
Totale	**550.000.000**	**100%**	**145.627.277**	**67.632.850**	**617,632,850**	**100%**	**617,632,850**	100%	**617,632,850**	**100%**

Il capitale sociale di Mercury UK HoldCo Limited è detenuto secondo lo schema di seguito rappresentato:



In particolare:

- Mercury A Capital Limited, Mercury B Capital Limited e Mercury ABC Capital Limited sono titolari, ciascuno, di una partecipazione pari al 33,33% del capitale di Mercury;
- il capitale sociale di Mercury A Capital Limited è totalmente detenuto da Mercury AI S.à r.l. il cui capitale è a sua volta detenuto per il 96,7% da Advent;
- il capitale sociale di Mercury B Capital Limited è totalmente detenuto da Mercury BC S.à r.l. il cui capitale è a sua volta detenuto per il 96,7% da Bain;
- il capitale sociale di Mercury ABC Capital Limited è detenuto come segue: Fides S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 45% del relativo capitale sociale, Mercury BC S.à r.l. è titolare di una partecipazione pari al 27,5% del relativo capitale sociale e Mercury AI S.à r.l. è titolare di una partecipazione pari al 27,5% del relativo capitale sociale; e
- il capitale sociale di Fides S.p.A. è detenuto per il 55,4% da Clessidra.

Per informazioni sul pegno gravante sulle azioni Mercury UK alla Data del Documento di Registrazione si rinvia al successivo Paragrafo 18.4.2.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso unicamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

L'Emittente è, alla Data del Documento di Registrazione, e sarà, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, controllato di diritto, direttamente, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da Mercury UK HoldCo Limited.

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita, individualmente, il controllo su Mercury UK HoldCo Limited ai sensi dell'art. 93 TUF.

Il Patto Parasociale descritto al successivo Paragrafo 18.4.1., riassume i diritti di *governance* di Advent, Bain e Clessidra in merito a Mercury UK HoldCo Limited e, tramite questa, Nexi. Coerentemente con le maggiori partecipazioni detenute, per via indiretta, in Mercury UK HoldCo Limited, da Advent e Bain rispetto a Clessidra, il Patto Parasociale attribuisce ad Advent e Bain una influenza paritetica sulla gestione di Nexi superiore rispetto a quella esercitata da Clessidra.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo per quanto di seguito descritto, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa derivare, a una data successiva, una variazione del proprio assetto di controllo.

18.4.1. Patto Parasociale

I rapporti tra gli azionisti diretti e indiretti della Società sono regolati da un accordo di investimento e patto parasociale retto dalla legge inglese stipulato all'atto dell'acquisto della maggioranza del capitale sociale di Nexi avvenuta nel 2015 (*cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5), successivamente modificato, e - in data 11 marzo 2019 – nuovamente emendato e rinnovato per la durata di tre anni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (il "**Patto Parasociale**"). Più in particolare tale patto - sottoscritto da Advent, in nome e per conto dei fondi gestiti da Advent International Corporation ("**Advent**"), Bain, in nome e per conto dei fondi gestiti da Bain Capital Private Equity Europe LLP ("**Bain**" e insieme ad Advent i "**Soci Principali**"), Clessidra SGR S.p.A. in nome e per conto del fondo Clessidra Capital Partners 3 ("**Clessidra**" e, congiuntamente ad Advent e Bain, gli "**Investitori**"), Mercury AI S.à. r.l., Mercury BC S.à r.l., Fides S.p.A., Mercury A Capital Limited, Mercury B Capital Limited, Mercury ABC Capital Limited (ciascuna Mercury ABC Capital Limited, Mercury A Capital Limited e Mercury B Capital Limited "**Holdco**") e Mercury UK Holdco Limited (collettivamente le "**Parti**") - disciplina, tra l'altro:

(i) la *governance* di Mercury;

(ii) specifiche limitazioni all'eventuale trasferimento di azioni Mercury;

(iii) la *governance* di Nexi;

(iv) specifiche limitazioni all'eventuale trasferimento di azioni Nexi, e

(v) la possibilità di comunicazione di determinate informazioni.

Governance di Mercury

<u>Composizione del Consiglio di Amministrazione di Mercury</u>. Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che il Consiglio di Amministrazione di Mercury sia composto da:

(i) uno o due amministratori designati da Advent, uno o due amministratori designati da Bain e un amministratore designato da Clessidra; e

(ii) eventuali altri componenti designati all'unanimità dagli amministratori nominati ai sensi del precedente punto (i).

<u>Funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Mercury</u>. Gli Investitori hanno concordato che:

(i) le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano almeno quattro volte all'anno, fermo restando che ciascun amministratore può convocare una seduta consiliare;

(ii) fatta eccezione per le materie indicate al successivo punto (iii), le deliberazioni debbano essere adottate con la presenza e il voto della maggioranza degli amministratori in carica, a condizione che tra gli amministratori che esprimono voto favorevole vi sia almeno un amministratore designato da Advent e un amministratore designato da Bain;

(iii) debbano essere adottate con il voto favorevole di un amministratore designato rispettivamente da Advent, Bain e Clessidra le delibere concernenti:

(a) le Materie Riservate (come di seguito definite);

(b) l'avvio di attività diverse dalla detenzione e gestione delle partecipazioni, dirette o indirette, in Nexi e nelle controllate o l'assunzione di delibere inerenti a tali diverse attività;

(c) la vendita o comunque la disposizione delle partecipazioni, dirette o indirette, in Nexi a valori che non consentano agli Investitori di realizzare un ritorno sull'investimento iniziale in Nexi (da calcolare assumendo di vendere il 100% del capitale della Società al prezzo per azione Nexi dell'ultima disposizione in ordine di tempo) almeno pari ad una soglia minima convenzionalmente pattuita tra le Parti in base a determinati parametri (la "**Soglia Minima**");

(d) la sottoscrizione di accordi di finanziamento o rifinanziamento, l'emissione di obbligazioni o altri strumenti finanziari non connessi alla detenzione e/o gestione delle partecipazioni, dirette o indirette, in Nexi e sempre che gli oneri assunti a seguito dei predetti accordi e/o emissioni non determinino un rapporto indebitamento/EBITDA calcolato su base consolidata superiore a 4:1;

(e) la sottoscrizione di accordi di *swap* o di prestito titoli o di qualunque altro accordo di natura simile che comporti il trasferimento delle (ad eccezione della vendita o della disposizione di azioni di cui *infra*), o la concessione di un'opzione o di un altro diritto, la restrizione della disponibilità o del voto relativo alle, azioni della Società, fatta eccezione per l'Opzione di Over Allotment e per l'Opzione Greenshoe conclusi nel contesto dell'Offerta;

(f) la designazione di amministratori e/o sindaci di Mercury e/o delle società controllate secondo modalità non conformi alle previsioni del Patto Parasociale;

(g) le istruzioni di voto relative alla partecipazione detenuta in Nexi in occasione delle assemblee di Nexi aventi ad oggetto una delle seguenti materie (le "**Materie Riservate**"):

(1) operazioni con parti correlate;

(2) decisioni che comportino una modifica sostanziale del *business* di Nexi e delle sue controllate;

(3) la messa in liquidazione e/o lo scioglimento, nonché le delibere aventi effetti analoghi, di Nexi e/o delle sue controllate;

(4) modifiche dello statuto di Nexi e/o delle sue controllate tali da modificare in modo sostanziale i rapporti tra gli Investitori o i diritti di ciascuno di essi;

(5) l'emissione da parte di Nexi e/o delle sue controllate di azioni o altri strumenti finanziari convertibili in azioni;

(6) la riduzione del capitale sociale di Nexi e/o delle sue controllate;

(7) fusioni, scissioni o trasformazioni di Nexi e/o delle sue controllate;

(8) l'acquisto di azioni proprie da parte di Nexi e/o delle sue controllate;

(9) i compensi del *senior management* di Nexi e/o delle sue controllate per ammontari che superino complessivamente Euro 10 milioni per anno;

(10) modifiche al regolamento dei Warrant;

(11) la concessione da parte di Nexi e/o delle sue controllate di garanzie per ammontari complessivamente superiori a Euro 50 milioni per anno e non previste dal *business plan* di Nexi, come approvato dai competenti organi sociali;

(12) l'adozione di un *business plan* di Nexi basato su premesse e linee guida che divergano in modo sostanziale da quelle poste alla base dei *business plan* di tempo in tempo approvati dai competenti organi sociali della stessa;

(13) l'acquisto o la cessione, in qualunque forma effettuate, di partecipazioni, aziende o beni non previste dal *business plan* di Nexi, come approvato dai competenti organi sociali, per valori superiori a Euro 175 milioni;

(14) la sottoscrizione di accordi di finanziamento o rifinanziamento, l'emissione di obbligazioni o altri strumenti finanziari (ivi inclusi gli strumenti finanziari partecipativi) che determinino un rapporto indebitamento/EBITDA calcolato su base consolidata superiore a 4:1;

(15) spese in conto capitale o la stipula da parte di Nexi e/o delle sue controllate di accordi di *joint venture*, *partnership*, accordi di distribuzione o similari con banche o compagnie di assicurazione non previsti dal *business plan* di Nexi, come approvato dai competenti organi sociali, e che abbiano o comportino un costo superiore a Euro 10 milioni per anno per singola iniziativa;

(16) la cessione, in tutto o in parte, in qualunque forma effettuata, della partecipazione in Nexi Payment;

(17) ogni decisione o istruzione di voto in Nexi relativa alla selezione e/o alla designazione e/o alla revoca di amministratori e/o sindaci di Nexi e/o delle sue controllate.

Fermo il rispetto dei doveri fiduciari che gravano sui singoli amministratori, Advent e Bain si sono impegnati a fare quanto in loro potere affinché gli amministratori da loro designati votino concordemente nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Mercury, e quindi a fare quanto in loro potere affinché nessuno di essi voti in senso favorevole ove non venga raggiunta una intesa in tal senso. Resta inteso che tale previsione non trova applicazione qualora la deliberazione riguardi una materia: (a) per cui sia prevista una disciplina diversa ai sensi del Patto Parasociale, (b) per cui la legge non consenta di prevedere maggioranze qualificate, o (c) inerente alla gestione ordinaria di Mercury.

Assemblea degli azionisti di Mercury. Il Patto Parasociale prevede il diritto di ciascun socio di Mercury di convocare l'assemblea degli azionisti. Perché l'assemblea si ritenga validamente costituita è richiesta la partecipazione di tutti gli azionisti. Ove ciò non avvenga, verrà disposta una convocazione successiva: in tale occasione l'assemblea si riterrà validamente costituita con la presenza di Advent e Bain, a condizione che le partecipazioni dalle stesse individualmente detenute, per via diretta o indiretta, in Mercury non differiscano tra di loro di oltre il 5%. Ove ciò si verifichi, l'assemblea si riterrà validamente costituita con la sola presenza dell'azionista di maggioranza relativa.

Una volta costituita, l'assemblea di Mercury delibera a maggioranza, fatta eccezione per le materie di seguito elencate che richiedono il voto favorevole del 100% del capitale sociale:

(i) avvio di attività diverse dalla detenzione e gestione delle partecipazioni, dirette o indirette, in Nexi;

(ii) modifiche alla struttura del capitale sociale di Mercury (inclusi aumenti o riduzioni di capitale) fatta eccezione per le operazioni necessarie a sanare o prevenire il verificarsi di eventi che comportino la decadenza dal beneficio del termine nei finanziamenti assunti da Mercury o da sue controllate (c.d. *event of default*) ovvero necessari a ripristinare i requisiti minimi di capitale previsti per tali tipi di società dalla normativa applicabile o comunque richiesti dalle competenti autorità di vigilanza;

(iii) Materie Riservate;

(iv) designazione di amministratori e/o sindaci di Mercury e/o delle società controllate secondo modalità non conformi alle previsioni del Patto Parasociale;

(v) vendita o comunque disposizione delle partecipazioni, dirette o indirette, in Nexi a valori che non consentano agli Investitori di realizzare un ritorno sull'investimento iniziale in Nexi (da calcolare assumendo di vendere il 100% del capitale della Società al prezzo per azione Nexi dell'ultima disposizione in ordine di tempo) almeno pari alla Soglia Minima;

(vi) fatta eccezione per i casi in cui tali modifiche siano richieste per adeguarsi alle previsioni del Patto Parasociale, modifiche agli statuti, o comunque agli atti costitutivi, di Mercury o di Nexi che riguardino:

    (a) la designazione di Amministratori o Sindaci;

    (b) la previsione di maggioranze assembleari e/o consigliari qualificate;

    (c) diritti e obblighi di trasferimento e limitazioni alla circolazione delle azioni;

    (d) diritti di prelazione, e

    (e) diritti patrimoniali o di altra natura inerenti le azioni.

Limitazioni all'eventuale trasferimento di titoli emessi da Mercury

Il Patto Parasociale prevede limitazioni in caso di trasferimento ("**Trasferimento**") di azioni Mercury o di altri titoli di capitale o di debito emessi da Mercury (i "**Titoli**").

In particolare, il Trasferimento di Titoli può essere effettuato nelle seguenti ipotesi:

(i) trasferimenti a favore di società controllate, controllanti o soggette a comune controllo del dante causa quando questo sia una persona giuridica e a condizione che l'avente causa si impegni a ritrasferire i Titoli, nel caso in cui venga meno la situazione di controllo, al dante causa o a una società controllata, controllante o soggetta a comune controllo del dante causa;

(ii) trasferimenti da un fondo, o suo *trustee*, *nominee* o depositario o da una sua società di investimento (intesa come una società totalmente detenuta o sostanzialmente totalmente detenuta da un fondo, la "**Società di Investimento**") a:

(a) qualsiasi *trustee*, *nominee* o depositario di tale fondo e vice versa;

(b) qualsiasi altro fondo o suo *trustee*, *nominee* o depositario gestito dallo stesso *manager* o consulente di tale fondo;

(c) qualsiasi Società di Investimento o suo *trustee*, *nominee* o depositario,

in ciascun caso a condizione che l'avente causa si impegni a ritrasferire i Titoli al dante causa o a una società controllata, controllante o soggetta a comune controllo del dante causa qualora venga meno la condizione che ha consentito il trasferimento;

(iii) trasferimenti che conseguano all'inadempimento degli obblighi assunti dagli Investitori di mantenere il controllo totalitario rispettivamente di Mercury A Capital Limited per quanto riguarda Advent, di Mercury B Capital Limited per quanto riguarda Bain e di Fides S.p.A. per quanto riguarda Clessidra e gli altri soggetti che, unitamente a Clessidra, direttamente o indirettamente, alla Data del Documento di Registrazione detengono il 100% di Fides S.p.A. (cfr. in seguito *Trasferimenti Indiretti*);

(iv) trasferimenti che conseguano all'esercizio del diritto di covendita o del diritto di trascinamento o del diritto di prima offerta, nei limiti disciplinati dal Patto Parasociale;

(v) trasferimenti connessi o conseguenti alla concessione di garanzie inerenti contratti di finanziamento o altre obbligazioni assunte da Mercury o sue controllate.

I Trasferimenti di cui ai numeri da (i) a (v), estremi compresi, i "**Trasferimenti Consentiti**". I Trasferimenti Consentiti potranno essere effettuati senza limitazioni temporali.

Al di fuori dei Trasferimenti Consentiti, il Trasferimento di Titoli potrà essere eseguito prima del 17 dicembre 2020 (il "**Periodo di Lock-Up**") soltanto nelle seguenti ipotesi:

(a) trasferimenti effettuati da Advent o Bain con il consenso degli altri Investitori fermo restando che in tal caso troveranno applicazione le previsioni relative a diritto di covendita e diritto di prima offerta, e

(b) in caso di trasferimento da parte di Clessidra fermo restando che in tal caso troveranno applicazione le previsioni relative al diritto di prima offerta.

Trasferimenti Indiretti

Qualora:

(i) Advent cessi di detenere, direttamente o indirettamente, il 100% di Mercury A Capital Limited, o

(ii) Bain cessi di detenere, direttamente o indirettamente, il 100% di Mercury B Capital Limited, o

(iii) Clessidra cessi di detenere - direttamente o indirettamente e unitamente ai soggetti che detengono, alla Data del Documento di Registrazione - azioni Fides S.p.A., il 100% di Fides S.p.A.,

il relativo Investitore (l'"**Investitore Inadempiente**") notificherà agli altri (i "**Restanti Investitori**") tale circostanza e questi ultimi avranno il diritto di acquistare in proporzione alla loro partecipazione diretta o indiretta in Mercury:

(i) qualora l'Investitore Inadempiente sia Advent, le azioni Mercury detenute da Mercury A Capital Limited e le azioni di Mercury ABC Capital Limited detenute da Mercury (AI) S.à r.l.;

(ii) qualora l'Investitore Inadempiente sia Bain, le azioni Mercury detenute da Mercury B Capital Limited e le azioni di Mercury ABC Capital Limited detenute da Mercury B Capital Limited, e

(iii) qualora l'Investitore Inadempiente sia Clessidra, le azioni di Mercury ABC Capital Limited detenute da Fides S.p.A.

Tale acquisto avverrà al valore nominale delle azioni, fermo restando che qualora uno dei Restanti Investitori non eserciti il proprio diritto di acquisto ai sensi delle previsioni del Patto Parasociale, l'altro potrà acquistare la relativa porzione di azioni.

Diritto di Prelazione

Salvo le eccezioni successivamente indicate, in caso di emissione di Titoli dovrà essere garantito a coloro che già possiedono tali Titoli un diritto di prelazione proporzionale (il "**Diritto di Prelazione**").

Peraltro, il Diritto di Prelazione non trova applicazione in caso di emissione di Titoli:

(i) causata da esigenze di liquidità, per tali intendendosi le operazioni necessarie a sanare o prevenire il verificarsi di eventi che comportino la decadenza dal beneficio del termine nei finanziamenti assunti da Mercury o da sue controllate (c.d. *event of default*) ovvero necessarie a ripristinare i requisiti minimi di capitale previsti per tali tipi di società dalla normativa applicabile o comunque richiesti dalle competenti autorità di vigilanza. In tali casi tuttavia Mercury dovrà fare in modo che colui che ha sottoscritto i Titoli li offra poi ai soggetti cui sarebbe spettato il Diritto di Prelazione;

(ii) a favore di terzi come corrispettivo, in tutto o in parte, di un acquisto di azioni o beni da parte di Mercury o sue controllate, e

(iii) a favore del *management* e/o amministratori di Mercury o sue controllate in esecuzione di piani di incentivazione approvati nel rispetto delle previsioni del Patto Parasociale.

Diritto di covendita

Fatte salve le eccezioni di seguito indicate, in caso di Trasferimento di Titoli da parte di una società del gruppo Advent o del gruppo Bain (o rispettivi aventi causa) a un terzo acquirente, ai titolari dei Titoli che non procedono al Trasferimento spetta un diritto di covendita dei propri Titoli al terzo acquirente.

Il diritto di covendita non si applica nei seguenti casi:

(i) quando venga esercitato il diritto di trascinamento;

(ii) quando si tratti di un Trasferimento Consentito;

(iii) quando venga esercitato il diritto di prima offerta, e

(iv) subordinatamente al consenso di tutte le Parti, quando il Trasferimento avvenga nei confronti di una società appositamente costituita nell'ambito di una riorganizzazione, che rifletta in maniera sostanziale la struttura e la ripartizione del capitale di Mercury e i diritti delle Parti in relazione a Mercury.

Diritto di trascinamento

Subordinatamente al compiuto espletamento della procedura inerente il diritto di prima offerta di seguito descritta, qualora:

a) a partire dal 18 dicembre 2022, Advent o Bain, o

b) anche prima di tale data, Advent unitamente a Bain,

intendano Trasferire a terzi tutti i loro Titoli, gli altri Investitori saranno obbligati a cedere anche i loro Titoli alle medesime condizioni restando inteso che: (a) qualora il corrispettivo offerto dal terzo includa beni diversi dal denaro, dovrà essere offerta ai soggetti trascinati una offerta alternativa (in difetto della quale il diritto di trascinamento cesserà di avere effetto) esclusivamente in denaro di valore economico equivalente all'offerta del terzo, e (b) il diritto di trascinamento potrà essere esercitato solo qualora l'offerta formulata dal terzo consenta ai soggetti trascinati di realizzare un ritorno sull'investimento iniziale effettuato in Nexi (da calcolare assumendo di vendere il 100% del capitale di Mercury al prezzo per azione Mercury che riflette il prezzo per azione Nexi relativo all'ultima vendita in ordine di tempo) almeno pari alla Soglia Minima.

Diritto di prima offerta

Qualora un Investitore intenda Trasferire - direttamente o indirettamente - i Titoli, prima di effettuare il Trasferimento dovrà darne comunicazione agli altri Investitori offrendo loro la facoltà di acquistare i Titoli in misura proporzionale rispetto al numero di Titoli di cui siano - direttamente o indirettamente - titolari al prezzo indicato nella comunicazione.

Qualora i destinatari della comunicazione non esercitino il diritto di acquistare tutti i Titoli così offerti entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione, l'Investitore che l'ha inviata potrà cedere tali Titoli a terzi a un prezzo non inferiore a quello indicato nella comunicazione di offerta e purché il trasferimento si perfezioni entro i successivi nove mesi.

Governance di Nexi

I paragrafi che seguono descrivono le pattuizioni relative alla *governance* di Nexi come regolate dal Patto Parasociale a far data dal giorno antecedente l'ammissione a quotazione delle azioni Nexi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione. Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società:

(i) Mercury presenti una lista di tredici candidati, di cui tre designati da Advent, tre designati da Bain, due designati da Clessidra, tre designati congiuntamente da Advent e Bain (tutti dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina) e due designati da Advent e Bain, previa consultazione con Clessidra;

(ii) nell'assemblea della Società chiamata a eleggere il Consiglio di Amministrazione, Mercury:

(a) proponga di determinare in tredici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e voti a favore di tale proposta;

(b) voti la lista presentata dalla stessa Mercury;

(c) proponga di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione uno dei due Amministratori designati da Advent e Bain, previa consultazione con Clessidra, e voti a favore di tale proposta.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Quanto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Nexi, gli Investitori e Mercury si sono impegnati a fare quanto in loro potere affinché:

(i) vengano riservate alla discussione e deliberazione consiliare tutte le decisioni riguardanti profili strategici e operativi fondamentali inerenti Nexi e le sue controllate, ivi incluse le seguenti materie:

(a) approvazione o modifica dei *business plan* pluriennali e dei *budget* annuali;

(b) nomina, revoca e remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione (ove le relative delibere non siano state assunte dall'Assemblea dei soci), dell'Amministratore Delegato, del Direttore Finanziario (*Chief Financial Officer*) e degli altri dirigenti di primo livello (*senior managers*);

(c) acquisizione o dismissione di partecipazioni, aziende o beni per un corrispettivo pari o superiore a Euro 25 milioni;

(d) sottoscrizione di contratti di finanziamento, o rifinanziamento, emissione di obbligazioni o di altri titoli di debito;

(e) approvazione di spese in conto capitale non previste dal *budget* annuale ove di ammontare complessivamente superiore a Euro 5 milioni per anno;

(f) eventuali modifiche nell'applicazione di principi contabili (quando rimesse alla competenza dell'Emittente) o della società incaricata della revisione legale dei conti;

(g) creazione o modifica di piani di incentivazione e fidelizzazione;

(ii) in caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Amministratore, lo stesso venga rimpiazzato da un soggetto designato dallo stesso Investitore che aveva provveduto alla designazione dell'Amministratore cessato.

Il Patto Parasociale non prevede maggioranze qualificate in sede consiliare e quindi il Consiglio di Amministrazione si intenderà validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibererà a maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Composizione del Collegio Sindacale. Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che in occasione della nomina del Collegio Sindacale della Società, Mercury:

(i) presenti una lista di tre candidati - di cui il primo designato da Advent, il secondo designato da Bain e il terzo designato da Clessidra - per la carica di Sindaco effettivo - e due candidati - di cui il primo designato da Advent e il secondo designato da Bain - per la carica di Sindaco supplente;

(ii) nella relativa assemblea, voti a favore della suddetta lista.

Funzionamento dell'Assemblea. Il Patto Parasociale non prevede maggioranze qualificate in sede assembleare e quindi i *quorum* costitutivi e deliberativi sono quelli stabiliti dal codice civile.

Comunicazione di determinate informazioni

Le Parti hanno dato espressamente atto che trovano applicazione nei confronti della Società e dei componenti dei suoi organi sociali tanto le regole previste dalla normativa applicabile alle società per azioni in tema di riservatezza delle informazioni e di doveri fiduciari di Amministratori e Sindaci, quanto le specifiche disposizioni in tema di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato di cui agli artt. 180 e seg. del TUF. Fermo il puntuale rispetto delle suddette previsioni, gli Amministratori di Nexi designati dai singoli Investitori potranno condividere con i rispettivi designanti, previa sottoscrizione di appositi accordi di confidenzialità, le informazioni in loro possesso ove necessarie per consentire agli Investitori di assolvere, tra l'altro, agli impegni assunti nei confronti di coloro che hanno investito nei fondi di investimento dai medesimi gestiti, dalla reportistica agli stessi connessa e agli obblighi di *disclosure* imposti dalla normativa agli stessi applicabile.

Limitazioni all'eventuale trasferimento di azioni Nexi

Fino a quando Mercury deterrà azioni della Società, Mercury potrà trasferire a terzi (e quindi a soggetti diversi da proprie controllate, controllanti o soggetti sottoposti a comune controllo) azioni Nexi solo: (i) con il consenso di Advent e Bain qualora la disposizione consenta agli Investitori di realizzare un ritorno sull'investimento iniziale in Nexi (da calcolare assumendo di vendere il 100% del capitale della Società al prezzo per azione Nexi dell'ultima disposizione in ordine di tempo) almeno pari alla Soglia Minima, e (ii) con il consenso di tutti gli Investitori (e quindi Advent, Bain e Clessidra) qualora il ritorno sull'investimento iniziale in Nexi sia inferiore alla Soglia Minima. A fini meramente indicativi, si rappresenta che, alla Data del

Documento di Registrazione, la valutazione del capitale della Società che consentirebbe di raggiungere la Soglia Minima può essere indicativamente stimato in circa Euro 4,00 miliardi.

Ove, alla scadenza del terzo anniversario dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, Mercury detenga ancora azioni Nexi, oppure anche prima della suddetta scadenza ove dalla media del loro prezzo di mercato per 7 (sette) giorni consecutivi di mercato aperto risulti una valutazione del capitale di Nexi inferiore alla Soglia Minima, ciascun Investitore avrà il diritto di chiedere che venga assegnato a ciascun Investitore (o ad una propria controllata totalitaria) un numero di azioni Nexi proporzionale alla porzione di capitale in Mercury da ciascuno direttamente o indirettamente detenuta (o, in alternativa, il ricavato della vendita delle azioni Nexi effettuata da Mercury).

Qualora, a seguito dell'assegnazione, un Investitore detenga, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 5% del capitale della Società, tale Investitore sottoscriverà un accordo che preveda: (i) una clausola di c.d. *orderly market* finalizzata ad assicurare che la cessione della partecipazione che includa le azioni così assegnate avvenga con modalità tali da consentire un ordinato funzionamento del mercato, e (ii) un diritto di covendita a favore di ciascuno degli altri Investitori che a tale data detengano almeno il 5% del capitale della Società. Gli impegni di cui sopra non riguarderanno gli Investitori che a tale data detengano, direttamente o indirettamente, una quota inferiore al 5% del capitale della Società.

18.4.2. Prestito Obbligazionario Mercury

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, Mercury ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile denominato "*Euro 789.110.000 Senior Floating Rate PIK Toggle Notes due 2024*", per un importo pari a Euro 789.110.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario Mercury**"), il quale è garantito, *inter alia*, da un pegno su azioni Mercury, concesso da ciascuno dei relativi tre soci, rappresentative dell'intero capitale sociale della medesima. La prima *tranche* del Prestito Obbligazionario Mercury è stata emessa il 24 settembre 2018, per un importo di Euro 750 milioni. La seconda *tranche* del Prestito Obbligazionario Mercury è stata emessa il 29 gennaio 2019, per un importo di Euro 39,11 milioni. Il Prestito Obbligazionario Mercury è stato sottoscritto da investitori qualificati regolamentati, nell'ambito di un collocamento riservato.

Il Prestito Obbligazionario Mercury è stato emesso da Mercury al fine di soddisfare le proprie esigenze di finanziamento, tenuto conto che i *covenant* dei finanziamenti di Nexi, principale investimento di Mercury (in particolare, i Prestiti Obbligazionari, nonché il Contratto di Finanziamento IPO, su cui si veda il successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e 22.2) restringono la capacità di Nexi di fornire liquidità (attraverso dividendi, distribuzioni o finanziamenti verso i propri soci) a Mercury. Questa circostanza ha portato Mercury a considerare l'emissione del Prestito Obbligazionario Mercury come una modalità efficiente di finanziamento, anche considerato che la relativa documentazione contrattuale prevede la possibilità per Mercury (e a scelta della stessa) che il pagamento dei relativi interessi avvenga in natura (*i.e.* attraverso la corresponsione ai portatori di titoli - *notes* - del Prestito Obbligazionario Mercury di ulteriori titoli - *notes* - da emettersi da parte di Mercury in luogo di denaro).

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Mercury sarà tenuta al rimborso del Prestito Obbligazionario Mercury mediante, a sua esclusiva discrezione:

(i) conversione del Prestito Obbligazionario Mercury in un c.d. *margin loan* garantito dalle Azioni di titolarità di Mercury alla Data di Avvio delle Negoziazioni (le cui caratteristiche sono indicate al successivo Paragrafo 18.4.2.1 - il "**Margin Loan**"). Tale conversione sarebbe obbligatoria qualora il Prestito Obbligazionario Mercury non venisse rimborsato con una diversa modalità (come precisato nel presente Paragrafo);

(ii) mediante il *Mercury Margin Loan Facility*, garantito dalle Azioni di titolarità di Mercury alla Data di Avvio delle Negoziazioni che Mercury ritiene di poter sottoscrivere entro il 10 aprile 2019 (le cui caratteristiche e differenze rispetto al Margin Loan sono indicate al successivo Paragrafo 18.4.2.2 – il "**Mercury Margin Loan Facility**"); ovvero

(iii) utilizzo dei proventi derivanti dall'IPO.

Si segnala, infine, che la documentazione contrattuale riguardante il solo Prestito Obbligazionario Mercury (con esclusione pertanto del Margin Loan e del Mercury Margin Loan Facility Agreement – su cui si veda *infra*) prevede una clausola di *cross-default*, la cui attivazione è connessa con il *default* da parte di Nexi sul proprio indebitamento finanziario per un importo superiore ad Euro 100 milioni. Alla luce di quanto precede, tale clausola di *cross default* non troverà più applicazione a far data dalla quotazione di Nexi, posto che, a tale data, il Prestito Obbligazionario Mercury sarà rimborsato e estinto tramite una delle modalità descritte nel seguito.

18.4.2.1 Il Margin Loan

La conversione del Prestito Obbligazionario Mercury nel Margin Loan, garantito da Azioni di titolarità di Mercury alla Data di Avvio delle Negoziazioni, *sub* (i) del Paragrafo 18.4.2, potrà avvenire a condizione, principalmente, che il seguente rapporto (c.d. *loan-to-value*):

$$\frac{\textbf{Ammontare del debito residuo}}{\textbf{Valore di mercato delle Azioni Nexi poste a garanzia}}$$

sia inferiore ad una determinata soglia percentuale (detta "λ%"), tale per cui le azioni Nexi a garanzia del Margin Loan abbiano un valore di mercato superiore al valore del finanziamento erogato in favore di Mercury.

Inoltre, in conformità alla struttura tipica dei finanziamenti c.d. *margin loan*, qualora, nel corso della durata del relativo contratto, il rapporto *loan-to-value* dovesse salire al di sopra di una seconda percentuale concordata (percentuale detta "β%"), ad esempio, in caso di perdita del valore di mercato delle azioni Nexi, Mercury dovrà rendere disponibili ai finanziatori garanzie ulteriori (quali ulteriori azioni Nexi, *cash*, o *cash equivalent – i.e.* fidejussioni bancarie) oppure rimborsare il Margin Loan per l'ammontare necessario al fine di ristabilire il rapporto *loan-to-value* al di sopra della soglia β (c.d. *margin call*).

18.4.2.2 Il Mercury Margin Loan Facility

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Prestito Obbligazionario Mercury potrà essere rimborsato attraverso le risorse finanziarie erogate da determinate istituzioni finanziarie ("**Margin Loan Lender**") in forza del contratto denominato "*margin loan*" per un importo pari a Euro 840 milioni, la cui sottoscrizione, tra queste ultime e Mercury, è prevista entro il 10 aprile 2019 (il "**Mercury Margin Loan Agreement**"). A garanzia delle obbligazioni che saranno assunte ai sensi del Mercury Margin Loan Facility Agreement, Mercury concederà un pegno sulle Azioni di cui sarà titolare alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Taluni dei Margin Loan Lender sono altresì parte, direttamente o indirettamente per il tramite di società controllate e/o facenti parte del medesimo gruppo bancario, del Consorzio di Collocamento: in particolare, agiscono in qualità di Margin Loan Lender alcune società facenti parte dei gruppi bancari a cui appartengono Credit Suisse Securities (Europe) Limited e le società ad essa collegate, Goldman Sachs International, Barclays, Citigroup Global Markets Limited, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca IMI S.p.A. e HSBC France (per maggiori informazioni sui conflitti di interesse, si veda il Capitolo III, Paragrafo 3.3 della Nota Informativa).

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, e una volta erogato, il Mercury Margin Loan Facility sarà utilizzato da Mercury per rimborsare il Prestito Obbligazionario Mercury (*cfr*. precedente Paragrafo 18.4.2), nonché per pagare gli interessi maturati, il premio di rimborso anticipato nonché le commissioni, i costi e le spese relativi al Prestito Obbligazionario Mercury. Inoltre, per l'ammontare residuo, il Mercury Margin Loan Facility potrà essere utilizzato a supporto delle generali esigenze di cassa di Mercury. Più in particolare, Mercury intende utilizzare il Mercury Margin Loan Facility al fine di non convertire il Prestito Obbligazionario Mercury nel Margin Loan (*cfr*. precedente Paragrafo 18.4.2). Si segnala che il Mercury Margin Loan Facility avrà una durata pari a 3 anni a partire dalla data di erogazione del medesimo (i.e. la Data di Avvio delle Negoziazioni).

I termini e le condizioni del Mercury Margin Loan Facility saranno sostanzialmente in linea con quelli del Prestito Obbligazionario Mercury, fatta eccezione per i termini economici i quali risultano migliorativi rispetto a quelli del predetto prestito. In particolare, le condizioni per l'erogazione del Mercury Margin Loan Facility saranno sostanzialmente in linea con quelle individuate con riferimento alla conversione del Prestito Obbligazionario Mercury quali, in particolare: (i) il rispetto del rapporto *loan-to-value* ivi previsto, e (ii) l'ammissione alla negoziazione delle Azioni Nexi su un mercato regolamentato.

Il Mercury Margin Loan Facility sarà garantito da un pegno sulle Azioni che saranno nella titolarità di Mercury alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Qualora Mercury dovesse essere inadempiente alle obbligazioni da essa assunte ai sensi del Mercury Margin Loan Facility Agreement, l'agente per le garanzie (*security agent*, non ancora individuato alla Data del Documento di Registrazione) avrà la facoltà escutere il pegno sulle Azioni concesse in garanzia. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe determinare un cambio di controllo dell'Emittente, con conseguente potenziale attivazione delle clausole di c.d. *change of control* previste dalla documentazione contrattuale dei finanziamenti erogati a favore del Gruppo.

A tal riguardo si evidenzia che, ai sensi della documentazione contrattuale che regola l'indebitamento finanziario del Gruppo la fattispecie di c.d. *change of control* si verificherebbe esclusivamente in ipotesi di acquisizione di una partecipazione (a) nel caso del Contratto di Finanziamento IPO, dei Prestiti Obbligazionari e della Linea di Credito *R*evolving, pari a più del 50%delle azioni con diritto di voto detenute in via diretta o

indiretta nel capitale di Nexi in capo ad un solo soggetto o più soggetti agenti di concerto (diversi da determinati soggetti esclusi, cc.dd. *Permitted Holders* o *Equity Investors* a seconda dei casi) (richiedendosi inoltre in alcuni casi il verificarsi di determinate altre condizioni perché si determini il *change of control*, come meglio indicato al Capitolo XXII), ovvero pari a (b) nel caso dei contratti di finanziamento a supporto del capitale circolante stipulati da Nexi Payments con Intesa Sanpaolo e Crédit-Agricole *(c.d.* linee bilaterali), pari a più del 25% delle azioni con diritto di voto detenute in via diretta o indiretta nel capitale di Nexi, post-IPO. Con solo riferimento alla linea bilaterale concessa da Intesa Sanpaolo a Mercury Payment Services, per un controvalore complessivo massimo pari a Euro 365 milioni, si segnala che la fattispecie di *change of control* si verificherebbe nel caso in cui i Financial Sponsors cessino di detenere, indirettamente, il 50%+1 del capitale sociale di Mercury Payment Services ovvero nel caso in cui la maggioranza degli amministratori di Mercury Payment Services non sia espressione, indirettamente, dei Financial Sponsors.

Pertanto, con la sola eccezione della linea bilaterale Mercury Payment Services – Intesa Sanpaolo, ai fini dell'attivazione delle clausole di *change of control* sopramenzionate, non è sufficiente la perdita del controllo, diretto o indiretto, su Nexi (mediante, ad esempio, escussione del pegno su, a seconda del caso, azioni Mercury ovvero Azioni Nexi).

Di conseguenza, si ritiene che il rischio di attivazione delle clausole di c.d. *change of control* prevista dalla documentazione contrattuale dei finanziamenti del Gruppo sia remoto, in quanto, come sopra indicato, tale clausola troverebbe applicazione (salva l'eccezione sopra precisata) soltanto in caso di acquisto di azioni Nexi per le percentuali sopraindicate da parte di un unico soggetto ovvero di più soggetti agenti di concerto. A tale riguardo, si evidenzia nel caso di escussione delle garanzie di un contratto di finanziamento, le azioni vengono generalmente vendute sul mercato ad una pluralità di soggetti, piuttosto che a un singolo soggetto o a più soggetti che agiscono di concerto.

Si segnala inoltre che qualora gli acquisti di azioni Nexi o Mercury effettuati in connessione con l'escussione del predetto pegno integrino i presupposti di cui agli articoli 106 e, se del caso, 109 del TUF, il/i relativo/i soggetto/i acquirente/i saranno tenuti, in assenza dell'applicazione delle esenzioni di legge, a presentare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria per le restanti Azioni.

Infine, si segnala che, qualora il Mercury Margin Loan Facility Agreement non venisse sottoscritto e il Mercury Margin Loan Facility non venisse erogato per qualsivoglia ragione, Mercury sarà tenuta al rimborso del Prestito Obbligazionario Mercury attraverso la conversione di quest'ultimo nel Margin Loan (come definito e descritto *supra*) o l'utilizzo di altri fondi a sua disposizione (inclusi i proventi dell'Offerta) per rifinanziarlo (per maggiori informazioni sul Prestito Obbligazionario Mercury si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione).

A tale riguardo si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, Mercury risulta adempiente alle obbligazioni ed ai *covenant* previsti dal Prestito Obbligazionario Mercury.

CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti. In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance di Nexi, sono considerate parti correlate:

a) la controllante diretta, Mercury UK;

b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controllano, anche congiuntamente, Mercury UK, ovvero detengono in Mercury UK una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole su di essa;

c) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente (tra cui Depobank);

d) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Mercury UK;

e) i dirigenti con responsabilità strategiche di Nexi, delle sue controllanti dirette e indirette e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;

f) gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere b) e e);

g) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti del Gruppo Nexi o delle entità a essa correlate;

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite su base *carve-out* sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza	**DepoBank**	**Mercury UK**	**Totale**	**Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza**	**ICBPI**	**Totale**	**Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza**	**ICBPI**	**Totale**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
Saldi con Parti Correlate										
Cassa e disponibilità liquide	-	40.654	-	**40.654**	-	128.693	**128.693**	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche	-	244.054	-	**244.054**	-	58.853	**58.853**	-	3.224	**3.224**
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	**-**	-	1.888	**1.888**	-	1.368	**1.368**
Altre attività	-	15.712	-	**15.712**	-	20.434	**20.434**	-	2.816	**2.816**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	-	31	-	**31**	-	1.722.936	**1.722.936**	-	1.120.752	**1.120.752**
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	**-**	-	2.663	**2.663**	-	2.523	**2.523**
Altre passività	-	2.283	-	**2.283**	66	24.000	**24.066**	45	33.240	**33.285**
Transazioni con Parti Correlate	**-**	**-**	**-**	**-**	-	-	**-**	-	-	-
Margine commissionale	-	7.137	-	**7.137**	-	(421)	**(421)**	-	(1.318)	**(1.318)**
Margine di interesse	-	(11.687)	35.994	**24.307**	-	(18.756)	**(18.756)**	-	(14.328)	**(14.328)**
Spese per il personale	-	139	-	**139**	-	955	**955**	-	386	**386**
Altre spese amministrative	(6.974)-	(446)	-	**(7.420)**	(864)	(22.348)	**(21.484)**	(977)	(21.591)	**(22.568)**
Altri oneri e proventi di gestione	-	299	-	**299**	-	-	**-**	-	-	-
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(944)		-	**(944)**	(111)	(190)	**(79)**	129	1.326	**1.197**

Per gli esercizi 2017 e 2016 il perimetro Carve-out Nexi non intrattiene rapporti con Mercury, la quale ha esclusivamente in essere transazioni con Depobank.

Nel 2016 e 2017 i principali rapporti sono rappresentati dalle linee di *funding* operativo fornite da ICBPI a Nexi Payments rappresentata dai debiti verso banche. L'incremento del 2017 è connesso al maggior ricorso al *funding* per compensare le operazioni di acquisizione dei *business* MPS e DB Acquiring interamente autofinanziate dalla società senza iniezioni di capitale. L'assenza del 2018 è legata al cambiamento di modello di *funding* con la chiusura delle linee con ICBPI-Depobank a seguito della Riorganizzazione e della conseguente uscita dal gruppo bancario facente capo a Depobank.

La cassa e la disponibilità presenti nel 2017 e nel 2018 è data dalla liquidità di Nexi (Latino Italy S.r.l. nel 2017) depositata in conti correnti detenuti presso ICBPI-Depobank e ridottasi nel 2018 in particolare per le dinamiche connesse al sostenimento dei costi di Riorganizzazione ed alla distribuzione dei dividendi ordinari. Le attività al costo ammortizzato-crediti verso banche sono rappresentate, per i tre esercizi, da parte della liquidità delle società operative e prevalentemente di Nexi Payment. Il saldo si incrementa nel 2018 in quanto a seguito della Riorganizzazione il nuovo modello di *funding* non prevede più la destinazione della liquidità operativa a riduzione dell'esposizione delle linee di funding con la stessa Depobank in quanto chiuse. La voce "Attività finanziare valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" al 31 dicembre 2018 verso DepoBank, pari a Euro 244 milioni, fa riferimento per Euro 200 milioni di saldo di conto corrente utilizzato ai

fini del regolamento finanziario delle transazioni ed Euro 44 milioni alle somme ad esclusiva disposizione di terzi connesse alle carte prepagate.

Le altre attività si riferiscono ai corrispettivi per servizi prestati ed in particolare il saldo 2018 riguarda soprattutto le fatture in essere per i servizi connessi al nuovo modello commerciale operativo con Depobank a partire dalla Riorganizzazione.

Le altre passività si riferiscono in particolare ai servizi centrali che nel 2016 e 2017 venivano forniti da ICBPI-Depobank alle società del Gruppo, venuti meno nel corso del 2018 per il passaggio di una parte delle strutture centrali a Nexi Payments per effetto della Riorganizzazione. A tale posta patrimoniale sono correlate, anche in termini di andamento, le spese amministrative.

Il margine commissionale, poco rilevante nel 2016 e 2017 in quanto limitato ad alcuni servizi di pagamento svolti dalla banca a favore di Nexi Payments, si incrementa nel 2018 per effetto del nuovo modello commerciale in essere tra Nexi e DEPOBank a seguito della Riorganizzazione. Nel 2018 figurano interessi attivi verso Mercury UK in relazione al finanziamento ponte fornito da Nexi e già commentato nell'ambito del Capitolo XX del Documento di Registrazione.

Il margine d'interesse del 2016 e del 2017 è costituito sostanzialmente da interessi passivi maturati sulle linee di *funding* commentate nei debiti verso banche. Il margine positivo del 2018 riferibile a Mercury UK è invece dovuto agli interessi attivi maturati sul finanziamento ponte di Euro 2.018 milioni fornito da Nexi a Mercury UK per consentire l'anticipazione della liquidità raccolta a seguito dell'emissione dei Prestiti Obbligazionari, in attesa della finalizzazione dell'operazione di distribuzione straordinaria di dividendi avvenuta in data 20 dicembre 2018.

Dal 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Registrazione non sono da segnalare rilevanti relazioni con la controllante Mercury UK mentre i rapporti con Depobank si sono limitati, oltre ai servizi di deposito della liquidità sui conti correnti, allo svolgimento dei servizi di outsourcing ICT e commerciali così come definiti dai nuovi accordi sorti a seguito della Riorganizzazione e descritti al successivo Paragrafo 19.1.2.

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie, le economie di scale e di scopo e di utilizzare i centri di eccellenza - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

19.1 Operazioni con parti correlate dell'Emittente e del Gruppo

Con riferimento ai contratti con parti correlate descritti nel presente Paragrafo, l'Emittente valuterà, in occasione dei relativi rinnovi, ove previsti, le modalità di applicazione della procedura parti correlate adottata dal medesimo.

19.1.1 Operazioni con i Financial Sponsors

Contratto per la fornitura di servizi di consulenza tra Nexi ed i Financial Sponsor

Tale contratto, stipulato in data 2 maggio 2016 tra ICBPI, Advent, Bain Capital Partners LLC (poi Bain Capital Private Equity LP) e Clessidra (ai fini del presente Paragrafo e dei seguenti i "**Financial Sponsors**") e modificato in data 27 aprile 2018 (il "**Contratto**"), aveva ad oggetto la fornitura, da parte dei Financial Sponsors a favore di ICBPI e delle società del Gruppo di servizi di consulenza, non relativi a specifiche acquisizioni, dismissioni o finanziamenti, e il cui esatto contenuto era da concordare tra le parti prima del relativo inizio. In particolare, in relazione alle iniziative di *business* prioritarie fissate per l'anno 2018 nell'ambito del processo di trasformazione intrapreso dal gruppo nel 2016, i servizi forniti dai Financial Sponsor includevano la predisposizione di proiezioni, *budget* e piani di investimento, il supporto negli ambiti delle risorse umane e del *marketing*, l'ausilio nella strutturazione del piano di trasformazione e dei relativi filoni di lavoro e il periodico monitoraggio delle priorità.

I menzionati servizi erano forniti in via non esclusiva dai Financial Sponsor, i quali avevano la facoltà di rendere servizi analoghi anche a terzi. Le società del gruppo Nexi possono farsi assistere, in aggiunta, anche da soggetti terzi.

I compensi per l'anno 2018 sono stati pari a: (a) Euro 425.000 per Advent; (b) Euro 1.425.000 per Bain Capital Private Equity LP; e (c) Euro 0 per Clessidra;

Il contratto aveva scadenza fissata al 31 dicembre 2018, con esclusione di rinnovo tacito. Alla Data del Documento di Registrazione, tale contratto non risulta tuttavia rinnovato.

Il Contratto prevedeva alcune cause di risoluzione, tra cui il *closing* di un processo di quotazione e il verificarsi di un cambio di controllo (come ivi definito).

Si segnala che le società del Gruppo si sono impegnate a indennizzare e tenere manlevato ciascun Financial Sponsors e i soggetti ad esso collegati da ogni pretesa, azione, passività, perdita, danno, costo e spesa in relazione (i) al Contratto e/o alla violazione da parte delle società del gruppo Nexi di qualsiasi obbligazione derivante dal Contratto o (ii) ai servizi forniti in esecuzione del Contratto alle seguenti condizioni: (a) non vi sia alcuna responsabilità per le passività che siano conseguenza di dolo o colpa grave, accertati giudizialmente, dei Financial Sponsors e (b) le somme già pagate dalle società del Gruppo ai sensi della clausola di indennizzo e che rientrano nella previsione *sub* (a) che precede devono essere rimborsate integralmente. Le società del Gruppo hanno il diritto di essere informate sullo stato di tali procedimenti e consultate.

Ai sensi del Contratto i Financial Sponsors non assumono alcuna responsabilità nei confronti delle società del gruppo Nexi in relazione: (i) al Contratto e/o ai servizi resi in esecuzione del medesimo salvi i casi di proprio dolo e colpa grave accertati giudizialmente, (ii) ai danni indiretti, esemplari o di altro tipo che non rispecchiano i requisiti di cui all'art. 1223 del codice civile in materia di risarcimento del danno o non sono rimborsabili ai sensi di legge e (iii) alle pretese di terzi, salvi i casi di proprio dolo o colpa grave accertati giudizialmente. La responsabilità dei Financial Sponsors è disgiunta tra loro.

Contratto per la fornitura di servizi di consulenza tra Mercury Payment Services e i Financial Sponsor

Tale contratto, stipulato in data 18 maggio 2017 e modificato in data 8 maggio 2018 (il "**Contratto**"), aveva ad oggetto la fornitura, da parte dei Financial Sponsors, a favore di Mercury Payment Services di servizi di consulenza non relativi a specifiche acquisizioni, dismissioni o finanziamenti e il cui esatto contenuto era da concordare tra le parti prima del relativo inizio. In particolare, i servizi forniti dai Financial Sponsor includevano il supporto e la consulenza con riferimento allo sviluppo del *business* strategico, alle *performance* finanziarie (ivi compresa la predisposizione di proiezioni, *budget* e piani di investimento e il relativo monitoraggio), al *marketing* e alle risorse umane e gli altri servizi che dovessero essere concordati tra Mercury Payment Services e i Financial Sponsors. Advent e Clessidra non avevano l'obbligo di fornire servizi. In relazione all'anno 2018 i servizi di consulenza sono stati finalizzati al supporto nell'integrazione di lungo termine con l'Emittente, nella rinegoziazione di condizioni commerciali, nel cogliere opportunità di crescita e assicurare lo slancio delle *performance*.

I menzionati servizi sono stati forniti in via non esclusiva dai Financial Sponsor, i quali avevano la facoltà di rendere servizi analoghi anche a terzi. Mercury Payment Services poteva farsi assistere, in aggiunta, anche da soggetti terzi.

I compensi per l'anno 2018 sono stati pari a: (a) Euro 0 (zero) per Advent; (b) Euro 300.000 per Bain Capital Private Equity LP; e (c) Euro 0 (zero) per Clessidra.

Il contratto aveva scadenza fissata al 31 dicembre 2018, con esclusione di rinnovo tacito. Alla Data del Documento di Registrazione, tale contratto non risulta tuttavia rinnovato.

Il Contratto poteva risolversi anticipatamente, *inter alia*, in caso di *closing* di un processo di quotazione che riguardasse Mercury Payment Services o la sua controllante e del verificarsi di un cambio di controllo (come ivi definito).

Si segnala che Mercury Payment Services si è impegnata a indennizzare e tenere manlevato ciascun Financial Sponsor e i soggetti ad esso collegati da ogni pretesa, azione, passività, perdita, danno, costo e spesa in relazione (i) al Contratto e/o alla violazione da parte di Mercury Payment Services di qualsiasi obbligazione derivante dal Contratto o (ii) ai servizi forniti in esecuzione del Contratto alle seguenti condizioni: (a) non vi sia alcuna responsabilità per le passività che siano conseguenza di dolo o colpa grave, accertati giudizialmente, dei Financial Sponsors e (b) le somme già pagate da Mercury Payment Services ai sensi della clausola di indennizzo e che rientrano nella previsione sub (a) che precede devono essere rimborsate integralmente. Mercury Payment Services ha il diritto di essere informata sullo stato di tali procedimenti e consultata.

Ai sensi del Contratto i Financial Sponsors non hanno assunto alcuna responsabilità nei confronti di Mercury Payment Services in relazione: (i) al Contratto e/o ai servizi resi in esecuzione del medesimo salvi i casi di proprio dolo e colpa grave accertati giudizialmente, (ii) ai danni indiretti, esemplari o di altro tipo che non rispecchiano i requisiti di cui all'art. 1223 del codice civile in materia di risarcimento del danno o non sono rimborsabili ai sensi di legge e (iii) alle pretese di terzi, salvi i casi di proprio dolo o colpa grave accertati giudizialmente. La responsabilità dei Financial Sponsors è disgiunta tra loro.

Contratto per la fornitura di servizi di consulenza tra Nexi e Bain Capital

Tale contratto, stipulato in data 25 febbraio 2019 tra Nexi e Bain Capital Private Equity LP (ai fini del presente Paragrafo "**Bain Capital**"), ha ad oggetto la fornitura, da parte di Bain Capital a favore dell'Emittente e delle società del Gruppo Nexi, di servizi di consulenza da rendersi in connessione ad una eventuale offerta pubblica iniziale dell'Emittente o delle società del Gruppo Nexi ("**IPO**") ed in particolare: (i) preparazione di *road show* agli investitori e presentazioni agli analisti; (ii) nomina e coordinamento di consulenti; (iii) stima del prezzo e dell'*investor book*; (iv) assistenza nella pubblicazione e definizione dell*'equity story*; (v) supporto strategico e gestionale in relazione al posizionamento dell'Emittente come società quotata, inclusi aspetti relativi a, *inter alia*, tematiche giuslavoristiche e di strategia di *marketing* (vi) ogni altro servizio che Nexi o una delle società del Gruppo Nexi di volta in volta concordi con Bain Capital. Restano espressamente esclusi i servizi di consulenza legale.

I menzionati servizi oggetto del contratto sono forniti in via non esclusiva da Bain Capital, la quale ha la facoltà di rendere servizi analoghi anche a terzi. Le società del gruppo Nexi possono farsi assistere, in aggiunta, anche da soggetti terzi.

Nexi si impegna a pagare in favore di Bain Capital un compenso complessivo e non rimborsabile pari a Euro 850.000 in caso di chiusura di un *offering book* nell'ambito di un'IPO; ovvero, di converso, Euro 425.000.

Il contratto ha validità a partire dal 1 gennaio 2019 e resterà in vigore fino al verificarsi di: (i) una comunicazione scritta di recesso da parte di Bain Capital; (ii) la chiusura di un'IPO; (iii) un cambio di controllo, laddove "cambio di controllo" indica una qualsivoglia operazione a seguito della quale i fondi gestiti da Bain Capital che abbiano un interesse diretto o indiretto in Nexi (o qualsiasi altro fondo di investimento da questi direttamente o indirettamente controllato) ("**Fondi Bain**"), Bain Capital e i soggetti a loro affiliati dismettano più del 50% dei propri diritti di voto o dei propri interessi economici in Nexi a terzi, ai sensi del Patto Parasociale (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.1).

Ai sensi di tale contratto, ogni società del Gruppo Nexi si impegna a tenere indenne e manlevate Bain Capital, i Fondi Bain e ogni loro parte correlata (come definite nel contratto) da qualsiasi azione, danno, costo, da queste ultime sofferto e derivante, fra l'altro, dal contratto.

19.1.2 Operazioni con ICBPI (ora Depobank)

Con riferimento ai rapporti intrattenuti nel corso dell'anno 2018 con Depobank (*holding* del Gruppo Nexi fino al 1 luglio 2018) si evidenzia quanto segue.

Linea di credito ICBPI

Fino al primo semestre 2018 era in essere tra Nexi Payments e ICBPI una linea di credito a supporto dell'attività operativa sia a supporto dell'issuing (ad esclusione delle carte di credito *revolving*) che dell'*acquiring*, regolata alle normali condizioni di mercato, che è rimasta operativa fino al 1 luglio 2018 (pari ad Euro 2,3 miliardi a tale data), data in cui, in seguito alla Riorganizzazione, tale linea è stata estinta e sostituita da nuove linee di finanziamento concesse, nella forma del Contratto di Factoring e delle Linee Bilaterali, da istituti finanziari terzi. Ne consegue che gli interessi evidenziati nella tabella di cui in Premessa fanno riferimento all'operatività del primo semestre.

Contratti di servizi con Depobank

In conseguenza alla Riorganizzazione del Gruppo, con decorrenza 1 luglio 2018, sono stati stipulati i seguenti principali contratti di servizio.

A) Contratto Banca Depositaria

L'Emittente esercita, tramite la controllata Nexi Payments, l'attività di emissione di carte prepagate, essendo quest'ultima autorizzata ad esercitare l'attività di Istituto di Moneta Elettronica (IMEL) dalla Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni del Testo Unico Bancario.

Ai sensi del Capitolo IV, Sezione II delle "*Disposizioni di Vigilanza per gli Istituti di Pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica*", le somme di denaro ricevute dagli Istituti di Moneta Elettronica a fronte della moneta elettronica emessa devono essere depositate presso una Banca, in conti intestati agli stessi IMEL, con l'espressa indicazione che le somme depositate sono beni di terzi.

Alla luce di quanto sopra, Nexi Payments e Depobank hanno, dunque, stipulato un contratto di conto corrente, *c.d.* conto terzi vincolato ("**Contratto Banca Depositaria**"), ai sensi del quale: (i) sul conto terzi vincolato sono, tempo per tempo, depositate somme pari all'ammontare complessivo delle ricariche effettuate e non ancora spese dai titolari delle carte prepagate emesse dall'Emittente tramite Nexi Payments; (ii) il conto terzi vincolato può essere movimentato (salvo motivate eccezioni derivanti da malfunzionamenti e/o errori operativi) esclusivamente attraverso procedure automatizzate; e (iii) il saldo del conto terzi vincolato non può mai essere inferiore allo zero. Ciascuna parte può recedere dal Contratto Banca Depositaria, con un preavviso di 90 giorni.

Il corrispettivo corrisposto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi del Contratto Banca Depositaria è stato pari ad Euro 50.000.

B) Contratto IT Outsourcing

In data 29 giugno 2018, Nexi Payments e Depobank hanno stipulato un contratto di *outsourcing* finalizzato all'erogazione dei servizi IT da parte di Nexi Payments in favore di Depobank (il "**Contratto IT Outsourcing**").

Ai sensi del Contratto IT Outsourcing, Nexi Payments fornisce a Depobank, in via non esclusiva, i seguenti servizi applicativi, nel rispetto di determinati livelli di servizio (assistiti da relative penali in caso di loro violazione): (i) *corporate systems* (in particolare, servizi di amministrazione per la gestione delle quadrature e riconciliazioni contabili, servizi c.d. di personale comprendenti le applicazioni utilizzate da Depobank per l'area risorse umane e per la pubblicazione di contenuti su sito Internet/Intranet, servizi c.d. di "ciclo passivo" comprendenti applicazioni utilizzate da Depobank per la qualificazione dei fornitore e servizi di sintesi e governo, comprendenti applicazioni utilizzate da Depobank per la gestione, *inter alia*, dei processi di pianificazione e controllo, misurazione, monitoraggio e *reporting* dei rischi operativi, gestione delle parti correlate e del *repository* contrattuale); (ii) *payment services* (in particolare, servizi legati all'erogazione di pagamenti al supporto dell'erogazione delle funzionalità di incasso, per l'elaborazione del portafoglio assegni e servizi di *Check Image Truncation*); e (iii) *IT workspace and infrastructure* (in particolare, servizi di gestione LAN/WAN/telefonia, *email*/*collaboration tool* e servizio infrastrutture centrali per *securities services*).

Inoltre, Nexi Payments gestisce i progetti di evoluzione del sistema informativo e la manutenzione delle piattaforme.

Il Contratto IT Outsourcing è a tempo indeterminato; tuttavia, ciascuna parte ha facoltà dopo un periodo iniziale di 3 anni, di esercitare disdetta con un preavviso di almeno 12 mesi. Decorso un anno dalla data di entrata in vigore ed entro i 6 mesi successivi, qualora Depobank ritenga che il Contratto IT Outsourcing non sia economicamente sostenibile, avrà facoltà di convocare Nexi Payments al fine di rinegoziarne in buona fede i termini e le condizioni.

Il corrispettivo del Contratto IT Outsourcing ammonta a circa Euro 10 milioni annui.

La stipula del Contratto IT Outsourcing rientra nel novero delle operazioni tra soggetti collegati ai sensi dell'articolo 53, comma quarto TUB e Circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263, Titolo V, Capitolo 5. Pertanto, i termini del Contratto IT Outsourcing, in conformità al "*Regolamento in materia di operazioni con soggetti collegati*" adottato da Depobank, sono stati sottoposti al vaglio del Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati di Depobank. Tale organo, in data 15 gennaio 2018, ha espresso parere favorevole alla stipulazione del Contratto IT Outsourcing da parte di Depobank e di Nexi Payments, previo l'inserimento del diritto per il consiglio di amministrazione di Depobank, di riconsiderare la sostenibilità del contratto decorso un anno dalla sua entrata in vigore con possibilità, in presenza di una valutazione sfavorevole, basata su elementi chiaramente dimostrabili, di rivederne i termini fino ad arrivare alla decisione di esercitare il recesso. Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuna delibera risulta essere stata assunta al riguardo dal consiglio di amministrazione di Depobank.

C) Contratto Servizi Commerciali

In data 29 giugno 2018, Nexi Payments e Depobank hanno sottoscritto un accordo per la prestazione di servizi commerciali ("**Contratto Servizi Commerciali**"), che definisce termini e condizioni in base ai quali Nexi Payments si impegna, in via principale, a promuovere e commercializzare attraverso i propri canali e presso la propria clientela - nel rispetto di dati livelli di servizio assistiti da penali in casi di loro violazione - prodotti e servizi di pagamento in precedenza offerti da Depobank (ivi inclusi, servizi di *settlement* ACH, emissione degli assegni circolari, regolamento degli assegni esteri, tesoreria), gestendo la relativa relazione commerciale con i clienti per conto di quest'ultima.

Nexi Payments, inoltre, acquisisce la documentazione rilevante per le verifiche KYC e AML e si impegna a prestare in favore di Depobank un servizio di assistenza consistente principalmente (i) nella ricezione (tramite telefono e mail) delle richieste di chiarimenti/assistenza in merito a specifici servizi di pagamento da parte dei clienti di Depobank, (ii) nell'identificazione e instradamento della suddetta richiesta verso il competente ufficio operativo di Depobank.

Infine, ai sensi del Contratto Servizi Commerciali, Nexi Payments, anche su espressa richiesta di Depobank, ha facoltà di valutare le opportunità di sviluppo di nuovi prodotti e servizi bancari offerti da Depobank ("**Nuovi Prodotti**"). In particolare, Nexi Payments si occupa della promozione e commercializzazione dei Nuovi Prodotti, in via esclusiva, attraverso la propria rete commerciale, impegnandosi tuttavia a non sviluppare e non proporre alla clientela prodotti identici ai Nuovi Prodotti avvalendosi di servizi bancari di banche concorrenti di Depobank.

Il Contratto Servizi Commerciali è a tempo indeterminato; tuttavia, ciascuna parte ha facoltà, dopo un periodo iniziale di 5 anni, di esercitare disdetta con un preavviso di almeno 12 mesi. Decorso un anno dalla data di entrata in vigore ed entro i 6 mesi successivi, Depobank, qualora ritenga che il Contratto Servizi Commerciali non sia economicamente sostenibile, avrà facoltà di convocare Nexi Payments al fine di rinegoziarne in buona fede i termini e le condizioni.

La stipula del Contratto Servizi Commerciali è stata qualificata come operazione tra soggetti collegati ai sensi dell'articolo 53, comma quarto, del TUB e della Circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263, Titolo V, Capitolo 5. Pertanto, i termini del Contratto IT Outsourcing, in conformità al "*Regolamento in materia di operazioni con soggetti collegati*" adottato da Depobank, sono stati sottoposti al vaglio del Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati di Depobank. Tale organo, in data 15 gennaio 2018, ha espresso parere favorevole in merito alla stipulazione del Contratto Servizi Commerciali da parte di Depobank e di Nexi Payments, previo l'inserimento delle seguenti previsioni: (i) il diritto per il Consiglio di amministrazione di Depobank, di riconsiderare la sostenibilità del contratto decorso un anno dalla sua entrata in vigore con possibilità, in presenza di una valutazione sfavorevole, basata su elementi chiaramente dimostrabili, di rivederne i termini fino ad arrivare alla decisione di esercitare il recesso; e (ii) un processo di controllo e partecipazione da parte di Depobank alle attività commerciali condotte da Nexi Payments, tramite un Comitato di Governo del contratto composto dall'amministratore delegato e dal responsabile dell'area pagamenti di Depobank e dai responsabili delle aree commerciale e pagamenti di Nexi Payments. Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuna delibera risulta essere stata assunta al riguardo dal consiglio di amministrazione di Depobank.

Il corrispettivo corrisposto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi del Contratto Servizi Commerciali è stato pari ad Euro 8,5 milioni.

D) Mandato di Credito

Nexi Payments offre alle proprie banche *partner* il supporto di liquidità necessario per fronteggiare le esposizioni derivanti dalle attività *issuing* e *acquiring*, rispettivamente, nei confronti dei circuiti internazionali (principalmente Visa e Mastercard) e degli esercenti convenzionati. Tali attività sono svolte da Nexi Payments per conto e/o nell'interesse delle banche *partner* in conformità ai contratti di *servicing* e/o di *processing* sottoscritti con queste ultime. In particolare, la gestione delle predette attività di *issuing* e *acquiring* determina uno sfasamento tra (i) le operazioni di regolamento dei flussi finanziari svolte da Nexi Payments, per conto e/o nell'interesse delle banche *partner*, con i circuiti internazionali e con gli esercenti convenzionati (c.d. attività di *settlement*) e (ii) il rimborso, da parte delle banche *partner*, degli importi oggetto di anticipazione da Nexi Payments nell'ambito del regolamento dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la prosecuzione della predetta attività di *servicing* anche successivamente alla ridefinizione dei rapporti in essere con Depobank derivante del perfezionamento della Riorganizzazione, in data 29 giugno 2018 Nexi Payments ha conferito a Depobank un mandato di credito ("**Mandato di Credito**"), ai sensi dell'art. 1958 e ss. c.c., in forza del quale quest'ultima si impegna ad effettuare giornalmente, per conto e/o nell'interesse delle banche *partner*, le anticipazioni di volta in volta richieste da Nexi Payments, fino ad un importo massimo complessivamente pari ad Euro 500.000.000.

In conseguenza della concessione del Mandato di Credito, ai sensi dell'art. 1958, primo comma, c.c., Nexi Payments garantisce a Depobank l'integrale e puntuale adempimento di tutte e ciascuna delle obbligazioni di pagamento delle banche *partner* che, sorgeranno in capo a quest'ultime dalle anticipazioni effettuate in loro favore da Depobank e per un ammontare pari agli importi di volta in volta anticipati e comunque sino a un ammontare massimo complessivo di Euro 500.000.000 ("**Fideiussione**").

A seguito del mancato integrale rimborso da parte di una qualsiasi delle banche *partner*: (i) di importi scaduti da almeno 10 giorni lavorativi; ovvero (ii) di importi scaduti per un ammontare complessivo superiore ad Euro 25.000.000, Depobank ha facoltà di escutere la Fideiussione tramite semplice comunicazione scritta a Nexi Payments, limitatamente all'importo oggetto di inadempimento, a seguito della quale quest'ultima dovrà corrispondere a Depobank l'importo richiesto entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di escussione, ferma restando la possibilità per Nexi Payments di contestare la fondatezza della richiesta. A seguito dell'adempimento da parte di Nexi Payments delle obbligazioni assunte in relazione alla Fideiussione, Nexi Payments si surroga nei diritti Depobank quale creditore nei confronti delle banche *partner* dal cui inadempimento è dipesa l'escussione della Fideiussione.

Il Mandato di Credito ha durata pari a 3 anni, con tacito rinnovo per un periodo di pari durata, salvo che Depobank comunichi per iscritto la volontà di recedere entro 12 mesi dalla scadenza di tale termine.

Nexi Payments può revocare il Mandato di Credito tramite comunicazione scritta a Depobank, pervenuta con almeno 30 giorni lavorativi di preavviso, mantenendo Depobank indenne e manlevata da ogni costo, spesa, danno o responsabilità derivante da tale revoca.

Ciascuna parte ha, inoltre, facoltà di recedere dal Mandato di Credito dando comunicazione scritta con un preavviso di 6 mesi ove: (i) l'esecuzione del Mandato di Credito diventi impossibile e/o eccessivamente onerosa in conseguenza di raccomandazioni emesse dall'Autorità di Vigilanza; (ii) le parti non raggiungano un accordo sul nuovo corrispettivo (indicato al successivo capoverso) al variare del portafoglio di nuove banche clienti; e (iii) le parti non raggiungano un accordo sul portafoglio di nuove banche *partner* ovvero sull'ammontare massimo o oggetto del Mandato di Credito.

Il corrispettivo corrisposto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi del Mandato di Credito è stato pari ad Euro 1,4 milioni su base *pro-forma*.

19.2 Procedura operazioni con parti correlate

In data 8 marzo 2019, l'Emittente ha adottato, in conformità al Regolamento Parti Correlate, una procedura che disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni con parti correlate il cui valore non superi Euro 100.000 qualora la parte correlata sia una persona fisica ovvero non superi Euro 500.000 qualora la parte correlata sia una persona giuridica).

La procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate risulti superiore alla soglia del 5% e affida ad uno specifico presidio

aziendale costituito dal Dirigente Preposto, a tal fine appositamente supportato dalle competenti funzioni aziendali, il compito di accertare i termini di applicazione della procedura ad una determinata operazione, tra cui se un'operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la procedura per le operazioni di minore rilevanza prevede che, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da amministratori indipendenti (ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina) e non correlati, esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste. A tale proposito si rileva che l'Emittente ha individuato nel Comitato OPC l'organo competente in relazione alle operazioni con parti correlate. Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Comitato OPC è composto da tre Amministratori indipendenti (Antonio Patuelli, Marinella Soldi e Luisa Torchia, in qualità di Presidente).

La procedura prevede che, fermi gli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate, l'Emittente si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Tale regime semplificato troverà dunque applicazione dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2021.

Decorso detto periodo transitorio, la procedura prevede che – per le operazioni di maggiore rilevanza – il Comitato OPC, oppure uno o più componenti delegati dallo stesso, venga coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria e, al termine di quest'ultima, esprima il proprio parere motivato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato OPC effettua le proprie valutazioni e, in caso di suo parere negativo o condizionato all'accoglimento di determinati rilievi:

(a) ove si tratti di operazione di maggiore rilevanza che non sia di competenza dell'assemblea dei soci o che non debba essere da questa autorizzata, il Consiglio di Amministrazione può: (i) approvare l'operazione, a condizione che la delibera di approvazione recepisca integralmente i rilievi formulati dal Comitato OPC; oppure (ii) approvare l'operazione nonostante il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi del Comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia autorizzato dall'assemblea dei soci, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile e conformemente a quanto previsto dal successivo punto (b); oppure (iii) non dar corso all'operazione;

(b) ove si tratti di operazione di maggiore rilevanza di competenza dell'assemblea dei soci o che debba essere da questa autorizzata, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, all'Operazione non potrà darsi corso qualora la maggioranza dei soci non correlati (per tali intendendosi i soggetti ai quali spetta il diritto di voto diversi dalla controparte di una determinata operazione e dai soggetti correlati sia alla controparte di una determinata operazione, sia alla Società) 8votanti esprima voto contrario all'operazione, a condizione che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale.

Le regole previste dalla procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

(a) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile, nonché deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa nell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile;

(b) deliberazioni, diverse da quelle indicate sub (a), in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:

   (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione, nella cui definizione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Remunerazione;

   (ii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e

   (iii) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;

(c) operazioni di importo esiguo;

(d) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;

(e) operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione, effettuate a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo;

(f) operazioni compiute dalla Società con società controllate dalla medesima ovvero operazioni compiute tra tali società controllate, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società;

(g) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2402 del Codice Civile;

(h) operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

La procedura ammette l'adozione di delibere quadro relative a serie di operazioni omogenee da compiere da parte della Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, con determinate categorie di parti correlate.

Si segnala che le eventuali decisioni in materia di rinnovo – ancorché tacito o automatico – dei contratti e rapporti stipulati con parti correlate dall'Emittente nel periodo antecedente alla formale adozione della procedura per le operazioni con parti correlate sopra descritta saranno assunte in conformità a tale procedura.

CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Il 16 ottobre 2017, il Consiglio d'Amministrazione di Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ora Depobank) ha annunciato una riorganizzazione societaria del Gruppo Mercury (la "**Riorganizzazione**"). Lo scopo della Riorganizzazione era quello di separare le attività dei pagamenti tecnologici e digitali da quelle che richiedono una specifica licenza bancaria al fine di:

- trasformare Nexi Payments insieme con gli altri servizi connessi al settore dei pagamenti del Gruppo (Bassilichi, Mercury Payment Services e i servizi di pagamento trasferiti da Depobank) nel campione nazionale dei pagamenti digitali;

- strutturare Depobank con un'organizzazione più semplice focalizzata sulle attività di *securities services* e sui servizi di regolamento (questi ultimi offerti al mercato attraverso un accordo commerciale stipulato tra Depobank e Nexi Payments).

La Riorganizzazione è stata finalizzata in data 1 luglio 2018.

Il Bilancio Consolidato *Carve-out* va pertanto considerato come il perimetro delle entità legali e dei *business* anno per anno esistenti all'interno del gruppo Mercury che è stato incluso in Nexi (ex Latino Italy) per effetto del completamento della Riorganizzazione. Al 31 dicembre 2018 il perimetro del Bilancio Consolidato *Carve-out* 2018 corrisponde per la componente patrimoniale, allo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Nexi.

Il perimetro di riferimento del Bilancio *Carve-out* di Nexi – Gruppo Nexi a seguito del completamento della Riorganizzazione è composto dalle seguenti entità/attività:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Cartasì S.p.A. (ora Nexi Payments), Helpline, Oasi, Setefi S.p.A. (ora Mercury Payment Services dal 15 dicembre 2016, data di acquisizione) ed il Ramo d'azienda di ICBPI-Depobank (complessivamente costituito da un insieme di attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da ICBPI-Depobank, alle risorse delle strutture centrali -"*corporate centre*"- e ai servizi di IMEL conferiti poi in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione).

Di conseguenza, dall'originale composizione del Gruppo Mercury UK sono escluse le attività bancarie di ICBPI, le componenti individuali di Mercury e Mercury Processing D.o.o.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nexi Payments (inclusiva dei *business*-rami d'azienda DB e MPS, acquistati rispettivamente il 1 giugno 2017 e il 1 luglio 2017), Oasi, Helpline, Mercury Payment Services, Latino Italy S.r.l., Bassilichi (dalla data di acquisizione avvenuta il 3 luglio 2017) ed il Ramo d'azienda di ICBPI-Depobank (complessivamente costituito da un insieme di attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da

ICBPI-Depobank, alle risorse delle strutture centrali -"*corporate centre*"- e ai servizi di IMEL conferiti poi in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione).

Di conseguenza, dall'originale composizione del Gruppo Mercury UK sono state escluse le attività bancarie di ICBPI, le componenti individuali di Mercury e Mercury Processing D.o.o.

Si precisa che Mercury Processing D.o.o. non è stata inclusa nel perimetro del *Carve-out* 2016 e 2017 in quanto tale società è stata acquistata in data 15 dicembre 2017 e successivamente venduta in data 23 dicembre 2017 e pertanto non rilevante ai fini della Riorganizzazione e del perimetro Nexi – Nexi Gruppo. La liquidità derivante dalla cessione di tale investimento è stata inclusa nelle dotazioni patrimoniali del Patrimonio Netto del *Carve-out* 2017 in quanto di pertinenza di Latino S.r.l.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nexi (già Latino Italy), Nexi Payments (inclusiva di Carige Acquiring acquisito dal 28 settembre 2018), Oasi, Helpline, Mercury Payment Services, Bassilichi, Sparkling 18 (dalla data di acquisizione avvenuta il 10 aprile 2018) ed il Ramo d'azienda di Depobank (complessivamente costituito da un insieme di attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da Depobank, alle strutture e risorse delle strutture centrali -"*corporate centre*"- e ai servizi di IMEL conferiti in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione). Si precisa inoltre che Bassilichi e Sparkling 18 sono state incorporate in Nexi Payments per effetto della fusione avvenuta con decorrenza dal 31 dicembre 2018.

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le tabelle di seguito riportate presentano i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Emittente per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili dal Bilancio Consolidato *Carve-out* 2018, 2017 e 2016. Il Bilancio Consolidato *Carve-out* è stato redatto in accordo con gli IFRS ed assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 febbraio 2019.

Nel presente Paragrafo sono inoltre riportati i criteri seguiti per la predisposizione del suddetto Bilancio Consolidato *Carve-out*.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *CARVE-OUT* PREDISPOSTO PER SPECIFICHE FINALITÀ

€000	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività				
Cassa e disponibilità liquide	3	40.688	134.420	8.426
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4	10	154	136
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	100.114	83.255	47.596
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6	1.668.452	3.112.352	2.877.838
a) crediti verso banche		561.209	332.986	329.506
b) crediti verso la clientela		1.107.243	2.779.365	2.548.332
Partecipazioni	7	730	-	-
Attività materiali ad uso funzionale	8	156.193	156.907	109.816
Attività materiali detenute a scopo di investimento	9	3.151	6.206	6.495
Attività immateriali	10	2.668.293	2.607.637	1.906.458
di cui: - avviamento		2.097.379	2.071.665	1.500.565
Attività fiscali	11	62.873	54.086	46.075
a) correnti		29.299	27.972	23.162
b) anticipate		33.574	26.114	22.913
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12	80.498	66.071	53.884
Altre attività	13	405.705	339.754	263.266
Totale attivo		**5.186.707**	**6.560.842**	**5.319.990**
Passività e Patrimonio Netto				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14	3.716.834	2.606.046	1.957.055
a) verso banche		792.896	2.492.556	1.858.775
b) verso clienti		354.249	113.491	98.280
c) titoli emessi		2.569.689	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	15	3.154	1.051	-
Derivati di copertura	16	16.557	5.520	-
Passività fiscali	11	163.194	133.897	146.443
a) correnti		31.124	3.182	16.926
b) differite		132.070	130.715	129.517
Passività associate ad attività in via di dismissione	12	39.069	22.937	11.845
Altre passività	17	716.375	720.504	474.384
Trattamento di fine rapporto del personale	18	14.084	17.955	15.786
Fondi per rischi e oneri	19	46.552	33.127	17.329
Totale Passività		**4.715.819**	**3.541.039**	**2.622.842**
Patrimonio Netto	**20**	**470.888**	**3.019.803**	**2.697.148**
Totale Passività e Patrimonio Netto		**5.186.707**	**6.560.842**	**5.319.990**

Le note accompagnatorie sono una parte integrale di questo Bilancio Carve-out redatto per specifiche finalità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA DEL *CARVE-OUT* PREDISPOSTO PER SPECIFICHE FINALITÀ

€000	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	22	1.575.874	1.417.007	1.078.743
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	23	(620.882)	(582.474)	(559.317)
Margine da commissioni e servizi		**954.992**	**834.533**	**519.426**
Interessi attivi e proventi assimilati	24	56.114	22.078	24.279
Interessi passivi e oneri assimilati	25	(99.089)	(37.654)	(31.724)
Margine di interesse		**(42.975)**	**(15.576)**	**(7.445)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	26	(2.293)	(521)	(560)
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27	(5.188)	300	416
Risultato della gestione finanziaria e operativa		**904.536**	**818.736**	**511.837**
Spese per il personale	28.1	(178.840)	(183.553)	(103.720)
Altre spese amministrative	28.2	(458.412)	(427.032)	(276.913)
Totale Spese Amministrative		**(637.252)**	**(610.586)**	**(380.633)**
Altri oneri/proventi netti di gestione	29	4.107	(791)	(946)
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	30	(2.239)	(2.767)	(2.246)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	31	(33.188)	75	(6.574)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	32	(114.870)	(88.553)	(27.421)
Margine operativo		**121.094**	**116.115**	**94.017**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	33	20.491	2.307	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		**141.585**	**118.422**	**94.017**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	34	(66.730)	(46.503)	(33.553)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	35	(6.130)	205	2.225
Utile d'esercizio		**68.725**	**72.125**	**62.690**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		**67.226**	**73.112**	**58.852**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	*36*	*(1.499)*	987	(3.838)
Utile per azione base/diluito da attività correnti (in euro)*		0.013	n.a	n.a
Utile per azione base/diluito (in euro)*		0.012	n.a	n.a
Prospetto della redditività complessiva				
Utile d'esercizio		**68.725**	**72.125**	**62.690**
Altre componenti reddittuali senza rigiro a conto economico				
Piani a benefici definiti		-	37	115
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva		6.992	27.053	-
Redditività complessiva		**75.717**	**99.215**	**62.805**
-Redditività complessiva di pertinenza dei soci della capogruppo		74.143	99.861	58.967
-Redditività complessiva di pertinenza di terzi		1.575	(646)	3.838

* Per le limitazioni esistenti alla distribuzione dei dividendi si rinvia a quanto indicato all'interno della nota 14.3. Inoltre l'utile per azione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 non è stato valorizzato poiché il perimetro del Gruppo Nexi *Carve-out* non esisteva quale gruppo separato dotato di personalità giuridica e, di conseguenza, non presentava un numero di azioni di riferimento.

Le note accompagnatorie sono una parte integrale di questo Bilancio Carve-out redatto per specifiche finalità.

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL *CARVE-OUT* PREDISPOSTO PER FINALITÀ SPECIFICHE

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto del Carve-out *– 31 dicembre 2018*

31 dicembre 2018					2018 comprehensive income			
	Esistenze al 1 gennaio 2018	Modifica saldi di apertura al 01.01.2018	Riorganizzazione	Dividendi pagati	Risultato dell'esercizio	Other comprehensive income - Valuation reserves	2018 Comprehensive income	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti	**3.014.226**	**4.194**	**(369.442)**	**(2.258.750)**	**67.226**	**6.916**	**74.143**	**464.372**
Patrimonio Netto attribuibile alle minorities	**5.577**	**52**	**(687)**	**-**	**1.499**	**76**	**1.575**	**6.516**
Patrimonio Netto totale	**3.019.803**	**4.246**	**(370.129)**	**(2.258.750)**	**68.725**	**6.992**	**75.718**	**470.888**

Si precisa che al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto del *Carve-out* corrisponde al Patrimonio netto consolidato del Gruppo Nexi. La modifica dei saldi di apertura si riferisce principalmente alla riserva FTA derivante dall'applicazione dell'IFRS 15.

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto del Carve-out – 31 dicembre 2017

31 dicembre 2017					2017 comprehensive income			
	Esistenze al 1 gennaio 2017	Modifiche saldi apertura	Dividendi	Patrimonio Netto Incrementi/riduzioni	Risultato dell'esercizio	Other comprehensive income - Riserve di valutazione	2017 Comprehensive income	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti	**2.683.279**	**-**	**(89.805)**	**320.890**	**73.112**	**26.749**	**99.861**	**3.014.226**
Patrimonio Netto attribuibile alle minorities	**13.869**	**-**	**(875)**	**(6.772)**	**(987)**	**341**	**(646)**	**5.577**
Patrimonio Netto totale	**2.697.148**	**-**	**(90.680)**	**314.118**	**72.125**	**27.090**	**99.215**	**3.019.803**

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto del Carve-out – 31 dicembre 2016

31 dicembre 2016						2016 comprehensive income			
	Note	Esistenze al 1 gennaio 2016	Modifiche saldi apertura	Dividendi	Acquisizione di non-controlling interests senza un cambiamento nel controllo	Patrimonio Netto Incrementi/riduzioni	Risultato dell'esercizio	Other comprehensive income - Riserve di valutazione	2016 Comprehensive income	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016
		€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti		**1.582.051**	**-**	**(69.330)**	**20.665**	**1.090.926**	**58.852**	**115**	**58.967**	**2.683.279**
Patrimonio Netto attribuibile alle minorities		**30.317**	**-**	**(1.781)**	**(18.507)**	**3**	**3.838**	**-**	**3.838**	**13.869**
Patrimonio Netto totale		**1.612.368**	**-**	**(71.111)**	**2.158**	**1.090.929**	**62.690**	**115**	**62.805**	**2.697.148**

Le note accompagnatorie sono una parte integrale di questo Bilancio Carve-out redatto per specifiche finalità.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL *CARVE-OUT* PREDISPOSTO PER FINALITÀ SPECIFICHE: METODO INDIRETTO

	Note	31 Dicembre 2018 €000	31 Dicembre 2017 €000	31 Dicembre 2016 €000
A. ATTIVITÀ OPERATIVA				
1. Gestione				
risultato d'esercizio		68.725	72.125	62.690
Rettifiche di valore su attività in via di dismissione		6.050	-	-
(plus)/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura		2.293	521	560
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		40.615	(1.505)	1.359
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	**37.1**	114.870	88.553	27.421
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati		20.501	46.503	33.553
plusvalenze da cessione	**37.2**	(21.000)	-	-
interessi passivi su bond maturati e non pagati		12.729	-	-
altri aggiustamenti		6.224	(12)	65
		251.007	**206.184**	**125.647**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie				
attività finanziarie detenute per la negoziazione		144	(18)	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**37.3**	-	1.726	170.721
crediti verso banche	**37.4**	(228.222)	(3.480)	(60.744)
crediti verso clientela	**37.5**	1.672.123	(231.034)	(33.444)
attività in via di dismissione		(14.427)	(12.187)	(15.214)
altre attività		(57.163)	17.365	15.615
		1.372.454	**(227.628)**	**76.934**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie				
debiti verso banche	**37.6**	(1.699.660)	576.133	(338.500)
debiti verso clientela	**37.7**	240.758	6.835	13.104
passività finanziarie di negoziazione		2.102	1.051	-
derivati di copertura		-	5.520	-
passività in via di dismissione		16.132	11.091	1.674
altre passività	**37.8**	(42.849)	117.109	189.979
		(1.483.517)	**717.740**	**(133.743)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		**139.944**	**696.296**	**68.838**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata/assorbita da				
acquisti di attività materiali	**37.9**	(40.600)	(41.665)	(25.746)
vendite di attività materiali e immateriali		5.072	1.611	2.529
acquisti di attività immateriali	**37.10**	(109.937)	(40.469)	(26.185)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	**37.11**	(6.422)	(713.217)	(1.033.009)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		**(151.887)**	**(793.740)**	**(1.082.411)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA				
rimborso debito verso controllante	**37.12**	(380.000)	-	-
dividendi (pagati)/incassati	**37.13**	(56.000)	(89.805)	(69.330)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	**37.14**	-	314.118	1.090.929
emissione titoli di debito	**37.15**	2.556.960	-	-
distribuzione dividendi a terzi	**37.16**	(2.202.750)	(875)	(1.781)
vendita/acquisto di controllo di terzi		-	-	2.158
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		**(81.790)**	**223.438**	**1.021.976**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**(93.733)**	**125.994**	**8.403**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		(93.733)	125.994	8.403
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		134.420	8.426	23
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		**40.688**	**134.420**	**8.426**

Le note accompagnatorie sono una parte integrale di questo Bilancio *Carve-out* redatto per specifiche finalità.

1. NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO *CARVE-OUT* PREDISPOSTO PER SPECIFICHE FINALITÀ

1.1 FINALITÀ

Il Bilancio Consolidato predisposto per specifiche finalità per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (anche di seguito il "**Bilancio *Carve-out***" o il "***Carve-out***") è stato predisposto al solo scopo del proprio inserimento nel Documento di Registrazione per l'ammissione alla quotazione delle azioni di Nexi sul MTA

1.2 POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato *Carve-out* predisposto per specifiche finalità per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (anche di seguito il "**Bilancio *Carve-out***" o il "***Carve-out***") è stato predisposto in conformità con gli *International Financial Reporting Standards* ("**IFRS**") e con gli IFRS Interpretations Committee ("**IFRS IC**") così come approvati dalla Commissione Europea (e introdotti nella normativa italiana dal Decreto Legislativo n. 38/2005).

Nexi ha applicato gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2018 (con riferimento al Bilancio *Carve-out* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2017 (con riferimento al Bilancio *Carve-out* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) e gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2016 (con riferimento al Bilancio *Carve-out* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Non sono state applicate deroghe all'applicazione dei principi contabili IFRS.

Principi di redazione

Il 16 ottobre 2017, il Consiglio d'Amministrazione di Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ora DepoBank) ha annunciato una riorganizzazione societaria del Gruppo Mercury (la "**Riorganizzazione**"). Lo scopo della Riorganizzazione è quello di separare le attività dei pagamenti tecnologici e digitali da quelle che richiedono una specifica licenza bancaria al fine di:

- trasformare Nexi Payments insieme con gli altri servizi connessi al settore dei pagamenti del Gruppo (Bassilichi, Mercury Payment Services e i servizi di pagamento non regolamentati trasferiti da DepoBank) nel campione nazionale dei pagamenti digitali;

- strutturare DepoBank con un'organizzazione più semplice focalizzata sulle attività di *securities services* e sui servizi di regolamento (questi ultimi offerti al mercato attraverso un accordo commerciale stipulato tra DepoBank e Nexi Payments).

La Riorganizzazione è stata finalizzata in data 1 luglio 2018.

Il Bilancio *Carve-out* del Gruppo Nexi va pertanto considerato come il perimetro delle entità legali e dei *business* anno per anno esistenti all'interno del Gruppo Mercury UK Holdco che è stato incluso nel sotto-gruppo facente riferimento a Nexi (Latino Italy S.r.l.) per effetto del completamento della Riorganizzazione. Al 31 dicembre 2018 il perimetro del Bilancio Consolidato *Carve-out* corrisponde per la componente

patrimoniale allo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Nexi (non invece per la componente economica in quanto il conto economico consolidato del Gruppo Nexi recepisce i contributi delle entità trasferite a Nexi solamente a partire dal 1 luglio 2018, data in cui si è perfezionata la Riorganizzazione).

Il perimetro di riferimento del Bilancio *Carve-out* del Gruppo Nexi a seguito del completamento della Riorganizzazione è composto dalle seguenti entità/attività:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Cartasì S.p.A. (ora Nexi Payments), Helpline, Oasi, Setefi S.p.A. (ora Mercury Payment Services dal 15 dicembre 2016, data di acquisizione), Latino Italy S.r.l. dalla sua data di costituzione ed il Ramo d'azienda di ICBPI-DepoBank (complessivamente costituito da un insieme di attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da ICBPI-DepoBank, alle risorse delle strutture centrali -"*corporate centre*"- e ai servizi di IMEL conferiti poi in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione).

Di conseguenza, dall'originale composizione del Gruppo Mercury UK sono escluse le attività bancarie di ICBPI, le componenti individuali di Mercury e Mercury Processing D.o.o. Si riporta di seguito il perimetro di riferimento del Bilancio Carve-out al 31 dicembre 2016 ed il raccordo con il bilancio consolidato di Mercury UK Holdco.

	Perimetro di riferimento del Carve-out - 2016 e raccordo con bilancio consolidato Mercury UK 31 dicembre 2016	**Contribuzione al CE Carve-out**	**SP Carve-out**
	Mercury UK Consolidato		
(-)	Mercury Uk Individuale		
(-)	ICBPI - DepoBank (attività regolamentate)		
(-)	Mercury Processing D.o.o.		
(=)	CARVE-OUT NEXI GROUP		
di cui			
	Latino Italy S.r.l.	Dal 21/04/2016	Inclusa
	Nexi Payments S.p.A.	Dal 1/01/2016	Inclusa
	Mercury Payment Services	Dal 15/12/2016	Inclusa
	Help Line S.p.A.	Dal 1/01/2016	Inclusa
	Ramo ICBPI - DepoBank	Dal 1/01/2016 (1)	Incluso (1)
	Oasi Diagram S.p.A.	Dal 1/01/2016 in IFRS 5	Inclusa
	Intercompanies con ICBPI - DepoBank (att. reg.)	Dal 1/01/2016	Incluse
	Intercompanies con Mercury UK	Dal 1/01/2016	Incluse
	Intercompanies con Mercury Processing D.o.o.	Dal 15/12/2016	Incluse

(1) Inclusi il conto economico 1/01-31/12/2016 e la situazione patrimoniale del ramo riferibili contabilmente ad ICBPI

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Latino Italy S.r.l., Nexi Payments (inclusiva dei *business*-rami d'azienda DB Acquiring e MPS Acquiring acquistati rispettivamente dal 1 giugno 2017 e dal 1 luglio 2017), Oasi, Helpline, Mercury Payment Services, Bassilichi (dalla data di acquisizione avvenuta il 3 luglio 2017) ed il Ramo d'azienda di ICBPI-DepoBank (complessivamente costituito da un insieme di attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da ICBPI-DepoBank, alle risorse delle strutture centrali -"*corporate centre*"- e ai servizi di IMEL conferiti poi in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione).

Di conseguenza, dall'originale composizione del Gruppo Mercury UK sono state escluse le attività bancarie di ICBPI, le componenti individuali di Mercury e Mercury Processing D.o.o. Si riporta di seguito il perimetro di riferimento del Bilancio Carve-out al 31 dicembre 2017 ed il raccordo con il bilancio consolidato di Mercury UK Holdco.

	Perimetro di riferimento del Carve-out - 2017 e raccordo con bilancio consolidato Mercury UK 31 dicembre 2017	**Contribuzione al CE Carve-out**	**SP Carve-out**
	Mercury UK Consolidato		
(-)	Mercury Uk Individuale		
(-)	ICBPI - DepoBank (attività regolamentate)		
(-)	Mercury Processing D.o.o.		(1)
(=)	CARVE-OUT NEXI GROUP		
di cui			
	Latino Italy S.r.l.	Dal 1/01/2017	Inclusa
	Nexi Payments S.p.A.	Dal 1/01/2017	Inclusa
	Bassilichi S.p.A.	Dal 1/07/2017	Inclusa
	Mercury Payment Services	Dal 1/01/2017	Inclusa
	Help Line S.p.A.	Dal 1/01/2017	Inclusa
	Ramo ICBPI – DepoBank	Dal 1/01/2017 (2)	Incluso (2)
	Oasi Diagram S.p.A.	Dal 1/01/2017 in IFRS 5	Inclusa
	Inercompanies con ICBPI - DepoBank (att. reg.)	Dal 1/01/2017	Incluse
	Inercompanies con MUK	Dal 1/01/2017	Incluse

(1) Incluso solo l'effetto della cessione della partecipazione mantenuto da Latino Italy S.r.l.

(2) Inclusi il conto economico 1/01-31/12/2017 e la situazione patrimoniale del ramo riferibili contabilmente ad ICBPI

Si precisa che Mercury Processing D.o.o. non è stata inclusa nel perimetro del *Carve-out* 2016 e 2017 in quanto tale società è stata acquistata in data 15 dicembre 2016 e successivamente venduta in data 23 dicembre 2017 e pertanto non rilevante ai fini della Riorganizzazione e del perimetro del Gruppo Nexi. La liquidità derivante dalla cessione di tale investimento è stata inclusa nelle dotazioni patrimoniali del Patrimonio Netto del *Carve-out* 2017 in quanto di pertinenza di Latino Italy S.r.l.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nexi (già Latino Italy S.r.l.), Nexi Payments (inclusiva del *business*-Ramo d'azienda Carige Acquiring acquisito dal 28 settembre 2018), Oasi, Helpline, Mercury Payment Services, Bassilichi, Sparkling 18 (dalla data di acquisizione avvenuta il 1 aprile 2018), Nexi Capital S.r.l. dal 16 aprile 2018 (data della sua costituzione) ed il Ramo d'azienda di DepoBank (complessivamente costituito da un insieme di attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da DepoBank, alle strutture e risorse delle strutture centrali -"*corporate centre*"- e ai servizi di IMEL conferiti in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione). Si precisa inoltre che Bassilichi, Triveneto e Sparkling 18 sono state incorporate in Nexi Payments per effetto della fusione avvenuta con decorrenza a far data dal 31 dicembre 2018 mentre Nexi Capital è stata incorporata in Nexi alla medesima data.

Di conseguenza, dall'originale composizione del Gruppo Mercury UK sono state escluse le attività bancarie di DepoBank e le componenti individuali di Mercury. Si riporta di seguito il perimetro di riferimento del Bilancio Carve-out al 31 dicembre 2018 ed il raccordo con il bilancio consolidato del Gruppo Nexi.

	Perimetro di riferimento del Carve-out - 2018 e raccordo con bilancio consolidato Gruppo Nexi 31 dicembre 2018	**Contribuzione al CE Carve-out Gruppo Nexi**	**Contribuzione al CE Consolidato Gruppo Nexi**	**SP Carve-out = Consolidato Gruppo Nexi**
	Nexi S.p.A.	Dall'1/01/2018	Dall'1/01/2018	Inclusa
(+)	Nexi Capital S.p.A.	Dal 15/04/2018	Dal 15/04/2018	(1)
(+)	Nexi Payments S.p.A.	Dall'1/01/2018	Dall'1/07/2018	Inclusa
(+)	Bassilichi S.p.A.	Dall'1/01/2018 (3)	Dall'1/07/2018 (3)	(2) e (3)
(+)	Mercury Payment Services	Dall'1/01/2018	Dall'1/01/2018	Inclusa
(+)	Help Line S.p.A.	Dall'1/01/2018	Dall'1/07/2018	Inclusa
(+)	Ramo ICBPI - DepoBank	Dall'1/01/2018 (4)	Dall'1/07/2018	(4)
(+)	Sparkling 18 S.p.A.	Dall'1/04/2018	Dall'1/07/2018	(2)
(+)	Oasi Diagram S.p.A.	Dall'1/01/2018 in IFRS 5	Dall'1/07/2018 in IFRS 5	Inclusa in IFRS 5

(1) Fusa in Nexi S.p.A. dal 31/12/2018

(2) Fusa in Nexi Payments al 31/12/2018

(3) Le entità ora controllate da Nexi Payments per effetto della fusione di Bassilichi ovvero: Moneynet, Bassmart e Paycare sono classificate ai sensi dell'IFRS 5

(4) Incluso il conto economico 1/01-30/06/2018 realizzato presso DepoBank mentre il risultato del secondo semestre 2018 e le componenti patrimoniali sono incluse in Nexi Payments per effetto del conferimento del ramo in data 1/07/2018

Le operazioni di riorganizzazione sopra descritte rientrano nella definizione di "operazioni *under common control*" e, di conseguenza, le eventuali differenze di annullamento/consolidamento sono contabilizzate sulla base del principio di continuità di valore rispetto al bilancio consolidato della controllante. In particolare, le operazioni di fusione sopra descritte, realizzate a fine anno, non hanno generato impatti nel bilancio consolidato se non per limitati impatti sulle *minorities* che, come previsto dal IFRS 3 sono state riflesse esclusivamente a patrimonio netto (cioè senza modificare il valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato in occasione della prima *business combination* contabilizzata in base al IFRS 3).

Il presente Bilancio *Carve-out* del Gruppo Nexi riflette le informazioni finanziarie storiche delle entità e dei *business* inclusi nell'ambito dei bilanci consolidati e dalle scritture contabili del Gruppo Mercury UK sotto Mercury che ne ha esercitato e ne esercita il controllo sulle rispettive attività. Poiché la Riorganizzazione è intervenuta interamente all'interno del gruppo Mercury UK, è quindi considerata operazione avvenuta sotto il comune controllo ("*under common control*") e conseguentemente in continuità dei valori contabili rilevanti per il bilancio consolidato del Gruppo Mercury UK. Operativamente ne consegue che, la costruzione del Bilancio *Carve-out* è stata effettuata partendo idealmente dal bilancio consolidato del gruppo Mercury a cui sono stati apportati i seguenti aggiustamenti:

a) eliminazione delle attività bancarie di ICBPI-DepoBank;

b) eliminazione delle componenti individuali di Mercury;

c) inclusione delle partite con le attività bancarie di ICBPI-DepoBank e con Mercury, partite oggetto di eliminazione nel Bilancio Consolidato di Mercury. Dalle attività bancarie sono state escluse le attività, le passività, i ricavi e i costi relativi al ramo d'azienda relativo ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da DepoBank, alle risorse delle strutture centrali -"*corporate centre*"- e ai servizi di IMEL conferiti in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione;

d) esclusione di Mercury Processing D.o.o. (solo dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, poiché acquisita alla fine di tale periodo, e dal conto economico 2017 perché ceduta in dicembre 2017).

Il processo sopra descritto è stato utilizzato per gli esercizi 2016 e 2017. Poiché la Riorganizzazione è stata finalizzata a partire dal 1 luglio 2018, per l'esercizio 2018 il *Carve-out* è stato costruito operativamente partendo dal Bilancio Consolidato di Nexi S.p.A., che è già pienamente rappresentativo dello stato patrimoniale del Bilancio Consolidato *Carve-out*, mentre al conto economico sono state apportate le seguenti integrazioni:

a) inclusione del conto economico del primo semestre 2018 di Nexi Payments, Help Line, Bassilichi, Oasi e del Ramo d'Azienda DepoBank;

b) eliminazione delle componenti *intercompany* tra queste esistenti.

Tale approccio, pur semplificando i processi operativi di redazione, ha garantito coerenza nei perimetri di definizione del carve-out nei diversi periodi considerati.

Ne consegue che il Bilancio Consolidato *Carve-out* del Gruppo Nexi per gli anni chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è definito come segue: nel loro insieme da Nexi, Nexi Payments, Oasi, Help Line e dal Ramo d'azienda di DepoBank (complessivamente costituito da un insieme di attività, passività, ricavi e costi relativi ai servizi di pagamento non regolamentati prestati da DepoBank, alle risorse delle strutture centrali -"corporate centre"- e ai servizi di IMEL conferiti in Nexi Payments a seguito del completamento della Riorganizzazione) per gli interi periodi 2018, 2017 e 2016. Mercury Payment Services (per il conto economico dei periodi 2018 e 2017 e per lo stato patrimoniale a partire dal 2016), Bassilichi (per il 2018 e solo per il secondo semestre 2017), Sparkling 18 (da aprile 2018).

Lo stato patrimoniale del Bilancio Consolidato *Carve-out* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2017 riflettono lo schema utilizzato nel bilancio consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018. A riguardo si precisa che, poiché l'introduzione dell'IFRS 9 non ha comportato impatti sulla riclassificazione e valutazione delle poste patrimoniali del perimetro incluso nel Bilancio *Carve-out* per effetto della specifica natura delle attività e passività finanziarie presenti e della specifica attività svolta dal Gruppo Nexi, per consentire una maggiore comparabilità dei dati, è stato adottato retrospettivamente lo schema di stato patrimoniale applicato nel 2018 per recepire le modifiche introdotte dall'IFRS 9 per il 2017 (come peraltro già consentito dallo stesso principio) ma anche per 2016. Nelle note vengono fornite informazioni per consentire, dove necessario, un collegamento delle voci con quelle di provenienza del bilancio consolidato del Gruppo Mercury UK.

Il prospetto di Conto Economico e della Redditività Complessiva del Bilancio *Carve-out* per gli anni chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è stato predisposto sulla base dello schema adottato nel bilancio consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018 che è conforme ai requisiti previsti dallo IAS 1 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Il Bilancio *Carve-out* è stato predisposto senza alcun aggiustamento *pro-forma*, senza alcuna rivalutazione ed in continuità con i valori contabili inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Mercury UK. Le fonti di tutte

le informazioni incluse nel Bilancio *Carve-out* sono estratte dai singoli documenti contabili assoggettati a revisione contabile la cui preparazione è sotto la responsabilità dei rispettivi Consigli d'Amministrazione:

- Mercury: Bilancio Consolidato e separato per gli anni chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016;
- Nexi (già Latino Italy S.r.l.): bilancio individuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, bilanci consolidato e separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
- DepoBank – ICBPI: Bilancio sub-consolidato e separato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016;
- Nexi Payments (già Cartasì S.p.A.): bilancio individuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016;
- Mercury Payment Services (già Setefi S.p.A.): bilancio individuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016;
- Oasi e Helpline: bilancio individuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016;
- Bassilichi: bilancio individuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- "*Special Purpose Carve-out Financial Statements of Nexi Payments Business for the Years Ended 31 december 2017, 2016 and 2015*" predisposto al solo scopo dell'inserimento di questo nell'*Offering Memorandum* di Nexi Capital ai fini dell'offerta del prestito obbligazionario quotato e approvato dal Consiglio d'Amministrazione di Latino Italy S.r.l. in data 16 aprile 2018.

In aggiunta sono stati utilizzati i seguenti ulteriori documenti:

- Situazioni contabili semestrali al 30 giugno 2018 di Nexi Payments, Nexi, Mercury Payment Services, Bassilichi, Help Line e Sparkling 18.
- Situazione contabile semestrale di DepoBank al 30 giugno 2018 (inclusiva del Ramo d'azienda conferito in Nexi Payments alla data di finalizzazione della Riorganizzazione).

Poichè a Nexi e al Gruppo Nexi non corrispondeva per gli esercizi 2016 e 2017 alcun capitale sociale ed alcun patrimonio netto in quanto il perimetro del Carve-out non faceva riferimento ad alcuna entità legale, il patrimonio netto del Carve-out risulta essere "patrimonio netto indistinto" che, come previsto dalla prassi di riferimento collegata alla redazione di bilanci carve-out redatti per specifiche finalità, sarebbe tecnicamente da intendersi come "Investimento netto". Tuttavia, al fine di garantire una comparazione fra i tre periodi, nonché per rendere più immediata la percezione del livello di leverage del Gruppo Nexi, si è optato per denominare l'"Investimento netto" come "Patrimonio netto", ancorchè quest'ultimo non risulti corrispondente a specifiche voci di composizione. Nelle note viene invece fornita la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, in quanto corrispondente a quello del bilancio consolidato del Gruppo Nexi e al perimetro previsto per l'operazione di Riorganizzazione. Per gli esercizi 2017 e 2016, coerentemente con il bilancio consolidato del Gruppo Nexi, le minoranze sono state considerate a livello di Latino Italy S.r.l. – Nexi.

Bilancio Carve-out dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Il Bilancio *Carve-out* al 31 dicembre 2018 comprende lo stato patrimoniale consolidato *Carve-out*, il conto economico e il prospetto della redditività complessiva consolidata *Carve-out*, il prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto *Carve-out*, il rendiconto finanziario consolidato *Carve-out* e le connesse note esplicative.

Il Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2018 è presentato in Euro come moneta di conto e gli ammontari inclusi nei prospetti e nelle note sono presentati in migliaia di Euro. Potrebbero esserci differenze all'unità di Euro (migliaia) per effetto di arrotondamenti.

Il Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2018 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborata dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

La seguente tabella mostra i nuovi standard o emendamenti con i relativi regolamenti di approvazione. La loro applicazione è obbligatoria dal 1 gennaio 2019 (per le società il cui periodo di riferimento è l'anno civile) o successivamente.

Data di approvazione		**Standard/Interpretation**	**Anno di applicazione**
31/10/2017	IFRS 16	Leases	2019
22/03/2018	Amendment to IFRS 9	Financial Instruments: Prepayment features with Negative compensation	2019
23/11/2018	IFRIC 23	IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	2019

Con riferimento all'IFRS 16, che è stato approvato nel 2016 e la cui applicazione è obbligatoria dal 1 gennaio 2019, nel corso del 2018 è stato avviato un progetto per la transizione a tale principio che ha evidenziato le seguenti tipologie di contratti rientranti nell'ambito di applicazione del IFRS 16:

- locazione immobili;
- noleggio auto aziendali;
- noleggio attrezzature ICT e outsourcing ICT.

Tale nuovo principio contabile, infatti, introduce per i locatari, un unico modello contabile per i contratti di *leasing* operativo e di *leasing* finanziario che dovrà altresì essere applicato a tutti i contratti che includono un leasing. In particolare il locatario dovrà contabilizzare:

- tra le "attività", il diritto d'uso del bene sottostante al contratto che genererà ammortamenti nel conto economico.

- tra le "passività, il debito per il *leasing*, rappresentativo dell'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Tale debito genererà la rilevazione a conto economico di interessi passivi secondo la logica del costo ammortizzato.

Il valore iniziale dell'attività per il diritto d'uso, include, oltre al valore della passività per il *leasing*, i costi diretti di transazione, i canoni pagati in anticipo, i costi per la rimozione e ripristino dell'*asset* e gli incentivi del *leasing* ricevuti dal locatore.

L'IFRS 16 stabilisce, inoltre, regole particolari da seguire nel caso di variazioni nei parametri di stima utilizzati inizialmente.

Il Gruppo ha deciso, in sede di prima applicazione del IFRS 16 di non procedere alla rideterminazione dei dati comparativi (cosiddetta applicazione retrospettica modificata) con la conseguenza che gli impatti iniziali saranno rilevati nel patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2019. Inoltre ai fini della misurazione del diritto d'uso, il Gruppo ha deciso di optare per i seguenti espedienti pratici:

- possibilità di attribuire al diritto d'uso un valore pari a quello della passività per il *leasing*;

- determinare il valore della passività per il *leasing*, in base al tasso di sconto alla data di prima applicazione del principio;

- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso.

Alla luce di tali opzioni, in sede di prima applicazione del IFRS 16, non si attendono impatti significativi sul patrimonio netto del Gruppo. Tali stime potrebbero subire modifiche in quanto:

- il gruppo non ha ancora completato i *test* sul nuovo sistema informatico dedicato alla gestione di tali contratti;

- le scelte contabili potrebbero essere modificato fino alla data di pubblicazione del primo *reporting* 2019.

La tabella seguente mostra gli *standard* per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	**Date di pubblicazione dello IASB**
IFRS 17: Insurance contract	18/05/2017
Amendments allo IAS 28: Long term Interests in Associates and Joint Ventures	12/10/2017
Annual improvements to IFRS: 2015-2017 Cycle	12/12/2017
Amendments allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment of Settlement	07/02/2018
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	29/03/2018
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	22/10/2018
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	31/10/2018

Poiché nessuno di essi è stato approvato dalla Commissione Europea, essi non hanno inciso sulla redazione del Bilancio Consolidato.

Bilancio Carve-out dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Il Bilancio *Carve-out* al 31 dicembre 2017 comprende lo stato patrimoniale consolidato *Carve-out*, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva consolidata *Carve-out*, il prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto *Carve-out*, il rendiconto finanziario consolidato *Carve-out* e le connesse note esplicative.

Il Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2017 è presentato in Euro come moneta di conto e gli ammontari inclusi nei prospetti e nelle note sono presentati in migliaia di Euro.

Il Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2017 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborata dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I seguenti paragrafi illustrano le modifiche effettuate su vari *standards* contabili emessi dallo IASB ed approvati dalla Commissione Europea, che sono obbligatoriamente applicabili a partire dall'esercizio 2017:

- Regolamento (UE) n. 2017/1989 del 6 novembre 2017, con il quale è stato adottato il documento "Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate (modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)". Le modifiche introdotte rappresentano alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico;

- Regolamento (UE) n. 2017/1990 del 6 novembre 2017, con il quale è stato adottato il documento "Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario)". Le modifiche hanno introdotto l'obbligo di fornire un'informativa che consente all'utilizzatore del bilancio di comprendere le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento;

- Regolamento (UE) n. 2018/182 del 7 febbraio 2018, con il quale sono state apportate modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'applicazione delle modifiche sopra descritte non ha avuto effetti significativi sul Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2017.

La seguente tabella mostra i nuovi *standard* o le modifiche agli *standard* già esistenti con la connessa normative di recepimento relativa all'anno chiuso al 31 dicembre 2017. L'applicazione è obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2018 (per le entità il cui bilancio corrisponde all'anno solare), ovvero successivamente.

Regolamento di omologazione	Nome	Principio/Interpretazione	Esercizio di entrata in vigore
2016/2027	IFRS 9	Financial Instruments	1 gennaio 2018
2017/1988	Amendments to IFRS 4	Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	1 gennaio 2018
2016/1905	IFRS 15	Revenue from contracts with customers	1 gennaio 2018
2017/1987	Clarifications of IFRS 15	Clarifications of IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	1 gennaio 2018
2016/1986	IFRS 16	Leases	1 gennaio 2019
2018/182	Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle	Amendments to IFRS 1 First -time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures	1 gennaio 2018 (per le modifiche degli IFRS 1 e IAS 28)

Bilancio Carve-out per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Il Bilancio *Carve-out* al 31 dicembre 2016 comprende lo stato patrimoniale consolidato *Carve-out*, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva consolidata *Carve-out*, il prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto *Carve-out*, il rendiconto finanziario consolidato *Carve-out* e le connesse note esplicative.

Il Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2016 è presentato in Euro come moneta di conto e gli ammontari inclusi nei prospetti e nelle note sono presentati in migliaia di Euro.

Il Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2016 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborata dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I seguenti paragrafi illustrano le modifiche effettuate su vari *standards* contabili emessi dallo IASB ed approvati dalla Commissione Europea, che sono obbligatoriamente applicabili a partire dall'esercizio 2017:

- Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015 – Ciclo annuale di miglioramenti "2012 – 2014" (IFRS 5, IFRS 7 e IAS 19, IAS 34) e Regolamento n. 28/2015 del 17 dicembre 2014 – Ciclo annuale di miglioramenti "2010 – 2012" (IFRS2, IFRS3, IFRS8 e IAS16, IAS24). Le modifiche introdotte rappresentano alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico;

- Regolamento n. 29/2015 del 17 dicembre 2014 – IAS 19 "Benefici ai dipendenti". La modifica è finalizzata a chiarire, anche attraverso una guida applicativa, il trattamento contabile dei contributi forniti dai dipendenti o da terzi distinguendo a seconda che siano previsti o meno nelle condizioni formali del piano a benefici definiti, e che dipendano o meno dal numero di anni di servizio prestato;

- Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015 – IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Le modifiche al principio IFRS 11 stabiliscono i principi di contabilizzazione di un'acquisizione di una "*Joint Operation*" che rappresenta un'attività aziendale (*business*), ai sensi dell'IFRS 3;

- Regolamento n. 2231 del 2 dicembre 2015 – IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", IAS 38 "Attività immateriali". Vengono forniti chiarimenti sui metodi di ammortamento considerati accettabili. Nel dettaglio, viene stabilito che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati da un'attività che prevede l'utilizzo di un bene, materiale o immateriale, non sia appropriato, in quanto detti ricavi rispecchiano in genere altri fattori oltre al consumo dei benefici economici del bene;

- Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015 – IAS 1 "Presentazione del bilancio". L'emendamento, intitolato "Iniziativa di informativa", ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'informativa di bilancio, incoraggiando l'utilizzo del giudizio professionale nella determinazione dell'informativa da fornire, in termini di materialità e di modalità di aggregazione;

- Regolamento n. 2016/1703 del 22 settembre 2016 - Modifiche all'IFRS 10, 12 e IAS 28 "Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento". Le modifiche mirano a precisare i requisiti che devono sussistere affinché le entità d'investimento possano valutare le partecipazioni in società controllate al fair value anziché procedere al consolidamento.

L'applicazione delle modifiche sopra descritte non ha avuto effetti significativi sul Bilancio *Carve-out* per l'esercizio 2016.

La seguente tabella mostra i nuovi *standard* o le modifiche agli *standard* già esistenti con la connessa normative di recepimento relativa all'anno chiuso al 31 dicembre 2016. L'applicazione è obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2018 (per le entità il cui bilancio corrisponde all'anno solare), ovvero successivamente.

Regolamento di omologazione	Titolo	Principio/Interpretazione	Data di adozione
2016/2067	IFRS 9	Financial Instruments	1 gennaio 2018
2016/1905	IFRS 15	Revenue from contracts with customers	1 gennaio 2018

La seguente tabella mostra i principi per cui sono state emanate delle modifiche nel corso dell'anno chiuso al 31 dicembre 2016.

Principio	Titolo	Data pubblicazione
IFRS 14	Regulatory Deferral Accounts	30/01/2014
IFRS 16	Leases	13/01/2016
Amendments to IFRS 10 and IAS 28	Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	11/09/2014

Poiché nessuno di questi principi è stato adottato dalla Commissione Europea non vi è alcun impatto da parte di questi sul Bilancio *Carve-out* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Bilancio *Carve-out* al 31 dicembre 2017 è stato redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in

aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I prospetti contabili e le tabelle delle note del Bilancio *Carve-out* presentano i valori dei periodi 2018, 2017 e 2016 in modalità comparativa.

Criteri di rappresentazione del Bilancio Consolidato *Carve-out* per gli anni chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 and 2016

Stato Patrimoniale Carve-out, Conto Economico e della Redditività Complessiva Carve-out

I prospetti includono note e informazioni aggiuntive. I ricavi sono riportati senza segno positivo mentre i costi sono presentati con segno negativo nel prospetto di conto economico e della redditività complessiva. I criteri utilizzati per la presentazione del Bilancio *Carve-out* sono coerenti con le finalità richieste dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio).

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto del Carve-out

Questo prospetto mostra i cambiamenti e le movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato del *Carve-out* durante i tre periodi considerati (31 dicembre 2018, 2017 and 2016). Come già indicato, poiché il Patrimonio Netto del *Carve-out* al 31 dicembre 2018 corrisponde al Patrimonio Netto del Bilancio Consolidato del Gruppo Nexi alla medesima data, nelle note viene fornito un dettaglio della composizione di quest'ultimo.

Rendiconto Finanziario Carve-out

Il rendiconto finanziario consolidato *Carve-out* per i periodi considerati è stato preparato utilizzando il metodo indiretto in quanto metodologia storicamente adottata dal Gruppo Mercury – ICBPI. In esso tutti i flussi di cassa e le perdite derivanti dall'attività operative sono aggiustati per escludere gli effetti di tutte le componenti delle transazioni e rilevazioni contabili non monetarie.

I flussi di cassa sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operative, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

I flussi di cassa generati nei periodo in considerazione sono indicati senza segno positivo mentre quelli derivanti dall'utilizzo di cassa avvenuti nel periodo sono esposti con segno negativo.

Il rendiconto finanziario *Carve-out* per l'esercizio 2016 è stato costruito a partire dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 incluso nello "*Special Purpose Carve-out Financial Statements of Nexi Payments Business for the Years Ended 31 december 2017, 2016 and 2015*" adeguato per escludere le componenti individuali relative a Mercury in quanto non rientranti nel perimetro del Gruppo Nexi oggetto del presente Bilancio *Carve-out*.

Criteri di presentazione delle Note esplicative

Le Note del presente Bilancio *Carve-out* includono le informazioni richieste dai vari *standard* IFRS applicabili.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente Bilancio *Carve-out*.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dal IFRS 10 "Bilancio consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Di conseguenza il Gruppo consolida nel Bilancio Consolidato *Carve-out* tutti i tipi di entità quando i tre elementi di controllo esistono. Tale condizione è peraltro già verificata nell'ambito del Gruppo Mercury UK cui appartengono tutte le componenti che per effetto della Riorganizzazione sono riconducibili al perimetro dell'attuale Gruppo Nexi.

Quando una entità è controllata tramite l'esercizio diretto dei diritti di voto, il controllo esiste quando l'investitore detiene più della metà dei diritti di voto.

In altre circostanze la valutazione della presenza del controllo può risultare più complessa richiedendo un maggiore uso del giudizio per quanto necessario a considerare la presenza ed il peso di tutti i fatti e le circostanze che possono portare alla presenza dell'esercizio del controllo su una entità (controllo di fatto).

Nel caso del perimetro del Bilancio Consolidato *Carve-out* del Gruppo Nexi tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento sono controllate tramite i diritti di voto; conseguentemente, Nexi non ha dovuto svolgere alcuna valutazione basata sull'esercizio del giudizio soggettivo o fare significative assunzioni al fine di stabilire l'esistenza dell'esercizio del controllo sulle società controllate o società collegate assoggettate a influenza significativa.

Il Bilancio Consolidato *Carve-out* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 del Gruppo Nexi e i bilanci delle società incluse nel perimetro del *Carve-out* sono stati usati ai fini del processo di consolidamento dopo riclassifiche ed aggiustamenti necessari al fine di rispettare i requisiti di consolidamento previsti dagli IFRS.

Le società controllate da Nexi a seguito della Riorganizzazione sono state consolidate ai fini del Bilancio *Carve-out* anche per i periodi precedenti la Riorganizzazione consolidando le voci di stato patrimoniale e di conto economico in modo integrale, ovvero linea per linea, su cui sono stati apportati i seguenti aggiustamenti:

a) il valore di carico delle partecipazioni in ogni società controllata rientrante nel perimetro del *Carve-out* e la corrispondente quota di patrimonio netto di ogni società controllata sono eliminati;

b) la quota di patrimonio e di utile/perdita netta attribuibile alle minoranze sono rilevate separatamente.

Al momento del primo consolidamento di una entità oggetto di acquisizione nel periodo, nel rispetto dell'IFRS 3, ogni differenza positiva emergente dal consolidamento che residua dopo la sua allocazione sul *fair value* delle attività e delle passività dell'entità acquisita, viene rilevata come tra le immobilizzazioni immateriali come avviamento (*goodwill*). All'opposto ogni differenza residuale negativa viene rilevata come ricavo nel conto economico.

Le attività, le passività, i ricavi, costi, spese e profitti realizzati tra società incluse nel perimetro di consolidamento sono eliminati.

I ricavi e i costi delle entità controllate (il cui dettaglio è riportato di seguito) sono incluse nel perimetro di consolidamento del Conto Economico *Carve-out* dalla loro data di acquisizione. I ricavi e i costi di una entità o di un *business* oggetto di cessione sono inclusi nel perimetro di consolidamento del Conto Economico *Carve-out* fino alla data di cessione che corrisponde al momento in cui il Gruppo Nexi cessa di esercitare il controllo su di questi ciò fatto salvo per i casi con contribuzione non significativa il cui effetto è incluso nel risultato netto da cessione delle partecipazioni.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il Bilancio *Carve-out* (con specifico riferimento l'esercizio 2017) include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sui quali il Gruppo Nexi esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della variazione di valore della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico *Carve-out.*

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione. Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Allo stato attuale le entità rientranti nel perimetro del Bilancio Consolidato *Carve-out* non sono parte di accordi per lo svolgimento di attività congiunte come definite dall'IFRS 11 né nella forma di *joint ventures* o *joint operations* (casi in cui le parti hanno diritti sull'investimento sottostante l'accordo).

Di seguito sono presentati gli investimenti nelle società controllate che sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Partecipazioni in società controllate – 31 dicembre 2018

Nome della società controllata	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di relazione (1)	Controllante	Possesso %	Diritti di voto %
- Nexi S.p.A.	Milano	Milano	1	Mercury UK Holdco Ltd	93,21	93,21
- Nexi Payments S.p.A. (3)	Milano	Milan	1	Nexi S.p.A. (2)	98,92	98,92
- Mercury Payment Services S.p.A.	Milano	Milan	1	Nexi S.p.A.	100	100
- Oasi S.p.A.	Milano	Milano	1	Nexi S.p.A. (2)	100	100
- Help Line S.p.A	Cividale del Friuli / Milan	Cividale del Friuli	1	Nexi S.p.A. (2)	69,24	69,24

Note

(1) Tipo di relazione: maggioranza dei diritti di voto in sede di assemblea ordinaria degli azionisti.

(2) Entità ora possedute da Nexi a seguito del completamento della Riorganizzazione.

(3) Inclusiva del Ramo d'azienda conferito da Depobank, oltre a Bassilichi e Sparkling 18 incorporate al 31 dicembre 2018

Nell'area di consolidamento del Bilancio *Carve-out* al 31 dicembre 2018 rientrano, oltre alle società sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
Win Join	Lecce	Lecce	Bassilichi S.p.A.	24	24
Rs Record store	Piacenza	Piacenza	Bassilichi S.p.A.	30	30
BASSNET S.r.l.	Monteriggioni	Monteriggioni	Bassilichi S.p.A.	49,68	49,68
K.Red	Milano	Milano	Bassilichi S.p.A.	50	50

Si evidenzia che il bilancio *Carve-out* include inoltre le seguenti società, le cui attività e passività sono consolidate integralmente ma classificate e valutate secondo l'IFRS 5 in quanto destinate ad essere vendute:

Denominazioni	Sede legale	Sede opertiva	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
Oasi SpA	Milano	Milano	Nexi S.p.A.	100	100
MoneyNet SpA	Palermo	Palermo	Nexi Payments S.p.A.	100	100
Bassmart Srl	Firenze	Firenze	Nexi Payments S.p.A.	95	95
PayCare	Firenze	Firenze	Nexi Payments S.p.A.	100	100

Partecipazioni in società controllate – 31 dicembre 2017

Nome della società controllata	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di relazione (1)	Controllante	Possesso %	Diritti di voto %
- Latino Italy S.r.l. (ora Nexi S.p.A.)	Milano	Milano	1	Mercury UK Holdco Ltd	100	100
- Nexi Payments S.p.A.(3)	Milano	Milano	1	ICBPI S.p.A. (2)	98,75	98,75
- Mercury Payment Services S.p.A.	Milano	Milano	1	Latino Italy S.r.l.	100	100
- Bassilichi S.p.A.	Siena	Siena	1	ICBPI S.p.A. (2)	100	100
- Oasi S.p.A.	Milano	Milano	1	ICBPI S.p.A. (2)	100	100
- Help Line S.p.A	Cividale del Friuli / Milano	Cividale del Friuli	1	ICBPI S.p.A.(2)	70,00	70,00

Note

(1) Tipo di relazione: maggioranza dei diritti di voto in sede di assemblea ordinaria degli azionisti.

(2) Entità ora possedute da Nexi a seguito del completamento della Riorganizzazione.

(3) Inclusiva del Ramo d'azienda conferito da Depobank.

Partecipazioni in società controllate – 31 dicembre 2016

Nome della società controllata	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di relazione (1)	Controllante	Possesso %	Diritti di voto %
- Latino Italy S.r.l. (ora Nexi S.p.A.)	Milano	Milano	1	Mercury UK Holdco Ltd	100	100
- Nexi Payments S.p.A. (già CartaSi S.p.A.) (3)	Milano	Milano	1	ICBPI S.p.A. (2)	96,74	96,74
- Mercury Payment Services S.p.A. (già Setefi S.p.A.)	Milano	Milano	1	Latino Italy S.r.l.	100	100
- Oasi S.p.A.	Milano	Milano	1	ICBPI S.p.A. (2)	100	100
- Help Line S.p.A	Cividale del Friuli / Milano	Cividale del Friuli	1	ICBPI S.p.A. (2)	70,00	70,00

Note

(1) Tipo di relazione: maggioranza dei diritti di voto in sede di assemblea ordinaria degli azionisti.

(2) Entità ora possedute da Nexi a seguito del completamento della Riorganizzazione.

(3) Inclusiva del Ramo d'azienda conferito da Depobank.

Esercizio di significative stime ed assunzioni adottate per definire il perimetro di consolidamento

Come già sopra indicato, poiché il controllo delle entità è basato principalmente sulla maggioranza dei diritti di voto detenuta, non si sono manifestate circostanze che hanno reso necessario l'esercizio di particolari livelli di giudizio soggettivo o di adozione di assunzioni rilevanti per determinare il perimetro e le modalità di consolidamento.

Tale considerazione è inoltre applicabile alle società collegate in presenza di influenza notevole che è sostanzialmente attribuibile al livello dei diritti di voto detenuti dal Gruppo.

Partecipazioni in società controllate con significative minoranze

Livelli delle minoranze, relativi diritti di voto e dividendi distribuiti

31 dicembre 2018

	Partecipazione	Diritti di voto (1)	Dividendi
Help Line S.p.A (*)	29,7%	29,7%	-

(1) disponibilità dei voti in assemblea ordinaria

(*) Società controllate le cui minoranze incidono a livello di Nexi S.p.A.

31 dicembre 2017

	Partecipazione	Diritti di voto (1)	Dividendi
Help Line S.p.A (*)	30%	30%	-

(1) disponibilità dei voti in assemblea ordinaria

(*) Società controllata detenuta al tempo da ICBPI S.p.A. l'effetto delle cui minoranze è considerato all'attuale livello di Nexi S.p.A.

31 dicembre 2016

	Partecipazione	Diritti di voto (1)	Dividendi
Help Line S.p.A (*)	30%	30%	-

Disponibilità dei voti in assemblea ordinaria

(*) Società controllata detenuta al tempo da ICBPI S.p.A. l'effetto delle cui minoranze è considerato all'attuale livello di Nexi S.p.A.

Società controllate con minoranze significative: informazioni finanziarie

31 dicembre 2018

Helpline

Voci di Stato Patrimoniale:	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquidità	Crediti	Attività materiali Attività immateriali	Altre attività	Altre Passività	Patrimonio netto
	€	€	€	€	€	€	€
	21.907.441	663	2.204.071	7.096.641	12.085.029	(15.781.060)	3.744.893

Voci di Conto Economico:	Margine di interesse	Costi Operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Imposte d'esercizio	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Altre componenti reddituali al netto delle imposte(2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
	€	€	€	€	€	€	€
	(2.385)	1.178.013	1.175.628	(374.670)	800.959	45.096	846.054

31 dicembre 2017

Helpline

Voci di Stato Patrimoniale:	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquidità	Crediti	Attività materiali Attività immateriali	Altre attività	Altre Passività	Patrimonio netto
	€	€	€	€	€	€	€
	23.302.272	488	3.860.585	6.522.672	12.400.033	(18.479.707)	2.888.839

Voci di Conto Economico:	Margine di interesse	Costi Operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Imposte d'esercizio	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Altre componenti reddittuali al netto delle imposte(2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
	€	€	€	€	€	€	€
	(793)	(7.437.198)	(7.437.991)	1.781.267	(5.656.724)	34.638	(5.622.086)

31 dicembre 2016

Helpline

Voci di Stato Patrimoniale:	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquidità	Crediti	Attività materiali Attività immateriali	Altre attività	Altre Passività	Patrimonio netto
	€	€	€	€	€	€	€
	22.600.028	927	4.845.840	7.051.897	10.018.488	(11.640.550)	8.510.924

Voci di Conto Economico:	Margine di interesse	Costi Operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Imposte d'esercizio	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Altre componentin reddittuali al netto delle imposte(2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
	€	€	€	€	€	€	€
	(384)	(137.510)	137.126	(105.069)	32.057	26.046	58.103

Restrizioni significative ai diritti di voto

Non ci sono limitazioni o restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto detenuti con riferimento alle società controllate e collegate.

Altre informazioni

Si ritiene che non vi siano altre informazioni rilevanti tali da dover essere fornite.

Principali politiche contabili

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

a) Carve-out 2018

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. Alla data di bilancio, la voce, in particolare, include esclusivamente gli strumenti di capitale detenuti per finalità diverse dal *trading* per i quali il Gruppo non ha optato per la valutazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico sono valutate al *fair value*. Eventuali utili o perdite risultanti dal *fair value* sono imputati come proventi /(oneri) da negoziazione del conto economico consolidato.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su *fair value*".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

b) Per le attività e passività finanziarie valutate al fair value con effetto a conto economico così classificate negli gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come detenuta per la negoziazione se:

- è acquisita sostanzialmente allo scopo di vendita nel breve termine;
- è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un derivato (ad eccezione dei derivati che risultino essere efficaci strumenti di copertura).

I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro *fair value* è positivo e fra le passività quando negativo.

Criteri di iscrizione

I titoli di debito e di capitale sono iscritti nel bilancio alla data di regolamento mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nella voce del Conto Economico *Carve-out* "Risultato netto dell'attività di negoziazione/copertura, utili/perdite da cessione e riacquisto di attività e passività finanziarie". Gli interessi maturati sulle attività classificate in questa categoria, vengono rilevati nella voce del Conto Economico *Carve-out* "Interessi attivi e proventi assimilati" ad eccezione dei differenziali e/o altri proventi e oneri relativi a contratti derivati di negoziazione che vengono rilevati nella vice del Conto Economico *Carve-out* "Risultato netto dell'attività di negoziazione/copertura, utili/perdite da cessione e riacquisto di attività e passività finanziarie".

Per la determinazione del *fair value* quotati degli strumenti finanziari si rimanda a quanto successivamente descritto nella apposita sezione. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

a) Carve-out 2018

Criteri di classificazione

Questa categoria include gli strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione e per i quali la Società applica l'opzione di valutare questi strumenti al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Infatti le attività finanziarie non derivate detenute nell'ambito del modello di *business Held to Collect and Sale* non presentano saldo alla data di bilancio in quanto oggetto di cessione su base giornaliera nell'ambito di un contratto di *factoring*.

Secondo le regole generali stabilite dall'IFRS 9 sulla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non è consentita la riclassificazione), non sono ammesse riclassifiche ad altre categorie di attività finanziarie a meno che la Società non modifichi il proprio modello di *business* per tali attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al *fair value*, con impatti sulla redditività complessiva, in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair *value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva). I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati nella successiva sezione riguardante l'Informativa sul *fair value*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

b) Carve-out 2017-2016 ex attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costitute da strumenti derivati e non diversamente classificate come Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze/minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze/minusvalenze realizzate, vengono rilevate nella voce del Conto Economico *Carve-out* "Dividendi e risultato netto delle variazioni di fair value derivanti da investimenti con impatto sulla redditività complessiva".

Il *fair value* viene determinato in base ai criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di *reporting* si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il *fair value*. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per

riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma direttamente a patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Carve-out 2018

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel *business model Held to Collect* i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in circolazione (criterio SPPI).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassifica operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al *fair value* dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono sottoposte a *test* di *impairment* ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di *impairment* di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di *impairment* richiede di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (*Stage*) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicato un diverso livello di riconoscimento. In particolare:

- *Stage* 1: include strumenti finanziari in *bonis* che non hanno registrato un significativo aumento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale o strumenti finanziari che presentano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per questi strumenti, la svalutazione è misurata sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi;

- *Stage* 2: include strumenti finanziari in *bonis* che hanno evidenziato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per questi strumenti, l'*impairment* è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua;

- *Stage* 3: include strumenti finanziari deteriorati. Per questi strumenti, l'*impairment* è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua. Le attività deteriorate includono le attività finanziarie classificate con lo *status* di sofferenza, inadempienze probabili o scadute da oltre novanta giorni secondo le regole emanate dalla Banca d'Italia, in linea con gli IAS / IFRS.

Per quel che riguarda l'area dell'*impairment*:

- sono state definite le modalità di monitoraggio dell'evoluzione della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair value con contropartita il patrimonio netto;

- sono stati definiti i criteri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2. Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, la Società incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del conto economico.

Gli strumenti di debito svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel conto economico

e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

b) Carve-out 2017-2016 ex crediti ("Loans & Receivables")

Criteri di classificazione

Sono attività finanziarie non costitute da strumenti derivati con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa che non sono quotate in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo crediti e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce del Conto Economico *Carve-out* "margine di interesse".

Ad ogni data di *reporting*, si procede a verificare quali crediti, a seguito di eventi occorsi successivamente alla rilevazione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Rientrano tra i crediti assoggettati a valutazione analitica, gli strumenti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza e inadempienza probabile sulla base della normativa di Banca d'Italia. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui l'attivazione delle garanzie non sia probabile si fa riferimento al loro valore corrente, mentre se esiste la probabilità della loro attivazione tiene conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il relativo recupero.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico, nella voce del conto economico *Carve-out* "Perdita da svalutazione e accantonamenti netti per fondi rischi e oneri".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latenti in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto, altresì, della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Operazioni di copertura

a) Carve-out 2018

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono gli strumenti finanziari derivati designati di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio *Carve-out* presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono utilizzati i seguenti tipi di relazione di copertura previsti dall'IFRS 9:

- copertura del *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni del *fair value* (attribuibili alle diverse categorie di rischio) di attività e passività iscritte nel Bilancio *Carve-out*, o una parte di esse; questa tipologia di copertura viene utilizzata per coprire l'esposizione a variazioni del *fair value* di un'attività specifica, attribuibile al rischio di cambio e al prezzo;

- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati alle voci del Bilancio *Carve-out*. Questo tipo di copertura viene essenzialmente utilizzato per neutralizzare il rischio di cambio derivante da transazioni future altamente probabili.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al *fair value* alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare nel caso di:

- copertura al *fair value*: il derivato di copertura in essere è rappresentato da uno strumento di copertura destinato a coprire uno strumento di capitale per il quale è stato scelto di presentare le variazioni del fair value nel prospetto della Redditività complessiva. Di conseguenza, sia lo strumento coperto che lo strumento di copertura sono misurati al *fair value* (valore equo) con contropartita la Redditività complessiva.

- copertura di flussi finanziari: gli strumenti di copertura sono costituiti da depositi in USD detenuti con l'obiettivo di coprire il rischio di cambio relativo a un acquisto previsto di immobilizzazioni materiali. Conseguentemente, l'effetto cambio derivante dalla valorizzazione in Euro del deposito, classificato nelle Attività finanziarie al Costo Ammortizzato, è rilevato nel patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*). Quando la transazione futura si realizzerà, tali importi saranno rimossi dalla riserva di *cash flow hedge* e inclusi nel valore contabile dell'attività acquisita.

C*riteri di cancellazione*

Se il *test* di efficacia della copertura non viene superato, l'obiettivo di risk *management* sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. L'operazione di copertura viene interrotta e lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la transazione di copertura viene interrotta quando:

• lo strumento derivato scade;

• lo strumento di copertura viene cancellato;

• le voci coperte vengono cancellate.

b) Carve Out 2017 e 2016

Criteri di classificazione

Nella voce del passivo patrimoniale figura un derivato finanziario di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio *Carve-out* 2017 presenta un *fair value* negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Rispetto alle tipologie di copertura previste dallo IAS 39, Nexi – Gruppo Nexi ha posto in essere solo un'operazione di copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una singola attività patrimoniale attribuibile al rischio cambio e prezzo un particolare rischio.

Come previsto dallo IAS 39, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di *reporting* utilizzando:

• *test* prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;

• *test* retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri d'iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono iscritti al *fair value*, alla data di stipula dei relativi contratti (data di contrattazione o *trade date*).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto si compensa con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione nel conto economico *Carve-out*, nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione/copertura, utili/perdite da cessione e riacquisto di attività e passività finanziarie", delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Se la relazione di copertura termina, lo strumento coperto riacquisisce il criterio di valutazione originaria della classe di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Se i test non confermano l'efficacia della copertura, la relazione viene interrotta. In questa circostanza il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

• il derivato scade, viene estinto o esercitato;

• l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato.

Partecipazioni

Questa voce include le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto così come descritto nella sezione "Criteri di Consolidamento"

Investimenti in entità diverse da quelle controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono classificate nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al *fair value* contro il conto economico oppure nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al *fair value* contro la redditività complessiva.

Attività materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento)

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, il patrimonio artistico di pregio, i POS e ATM, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale "secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- immobili strumentali: massima 33 anni;
- macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività Immateriali

Criteri di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

In particolare:

- le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il *software* applicativo acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo *software*, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni. In particolare, i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di *software* costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:
    - il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,
    - vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita,
    - è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Inoltre, sono presenti attività immateriali legate alla clientela rappresentata della valorizzazione, in occasione di operazione di aggregazione, di contratti con la clientela e di relazioni stabili sempre con la clientela.

Criteri di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte nel Bilancio *Carve-out* diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

I costi di sviluppo del *software* capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Le attività immateriali derivanti dall'allocazione dell'avviamento connesso ad operazioni di acquisizione hanno una vita utile stimata in modo analitico per ciascuna operazione, pari a:

- *Customer Contracts*: sulla base dei termini contrattuali; e
- *Customer relationship*: circa 20 anni.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

La società valuta ad ogni data di riferimento di *reporting* se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato nel Bilancio *Carve-out* al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di *impairment*.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato alle unità generatrici di cassa ("**CGU**") o gruppi di CGU che si prevede beneficeranno delle sinergie della combinazione. Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso ("**VIU**") e il suo fair value al netto dei costi di dismissione ("**FVLCD**"). Una perdita di valore è rilevata se il valore contabile della CGU supera il suo valore recuperabile. Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel conto economico consolidato e non sono ripristinate negli esercizi successivi. L'impairment test include, oltre all'avviamento, anche le attività a vita utile definita generate dall'allocazione dei prezzi da operazione di aggregazione aziendale (contratti con la clientela).

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio, in tutto o in parte, sono inserite, quelle relative all'IRAP tra le passività fiscali dello stato patrimoniale, quelle relative all'IRES che sono incluse nel "consolidato fiscale", nella voce "Altre passività" quale debito verso la consolidante. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce "Attività fiscali – a) correnti" per

l'IRAP e nella voce "Altre attività" per l'IRES. Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività attuariali su piani a benefici definiti e su strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla Redditività complessiva, le cui variazioni di valore sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 100.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Carve-out 2018

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso pronti contro termine e il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel Bilancio *Carve-out* gli interessi vengono registrati, a seconda della loro natura, nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

b) Per le passività ("Debiti") così classificati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Criteri di classificazione

I debiti sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare disponibilità liquide e corrisponde al *fair value* delle passività.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel Bilancio *Carve-out* gli interessi vengono registrati, a seconda della loro natura, nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività Finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati non classificati come di copertura.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico".

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati nel prospetto della redditività complessiva mentre gli interessi maturati sulla passività netta vengono rilevati nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni esercizio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a conto economico.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Conto Economico e prospetto della redditività complessiva

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e i costi diretti di transazione.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato e gli altri proventi per servizi prestati, sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente.

In base all'IFRS 15 il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie all'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie all'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- le quote associative sono iscritte a conto economico in base alla data di validità delle carte di credito;
- le commissioni attive da esercenti e da circuiti sono iscritte, a conto economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari;
- i ricavi *up front* connessi all'avvio di nuovi clienti, nuovi prodotti o relativi a modifiche successive dei contratti che non comportano una modifica sostanziale delle obbligazioni contrattuali, sono riscontati lungo la durata attesa dei contratti;
- i ricavi connessi a servizi *recurring* (principalmente manutenzione e noleggio POS e ATM, servizi di processing) sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti.

Si evidenzia inoltre che, in applicazione dell'IFRS 15, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del *fair value* dei premi connessi al programma di Loyalty. Il *fair value* del catalogo è calcolato come valore medio unitario dei punti rispetto al valore di mercato dei premi inclusivo dell'IVA e delle spese di spedizione, in modo da ricondurre il *fair value* al valore percepito dal cliente. Il *fair value* unitario viene applicato al numero dei punti in circolazione al netto dei punti che, sulla base delle analisi svolte, ci si aspetta non verranno redenti (in base alle stime di redenzione). Le commissioni differite, vengono rilevate a conto economico in funzione della *redemption* dei punti.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Oneri per servizi ricevuti

Gli oneri per i servizi ricevuti, sono rilevati quando sostenuti o quando i relativi ricavi sono registrati.

I costi per l'esecuzione del contratto con il cliente (quali per esempio i costi per emissione carte e i costi per servizi ICT sostenuti in fase di avvio di nuovi clienti/prodotti o in occasione di modifiche contrattuali non sostanziali) sono contabilizzati a quote costanti in relazione alla vita utile dei contratti sottostanti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Business combinations

Le attività e passività derivanti da *business combination* vengono iscritte al loro *fair value* al momento dell'acquisizione. Dopo aver allocato il costo dell'acquisizione su attività, passività e passività potenziali

dell'impresa acquisita esprimendo il loro *fair value*, l'eventuale eccedenza positiva, viene rilevata come avviamento. Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento, viene sottoposto a *impairment test*.

Se l'attribuzione del valore di acquisizione su le attività e passività (anche potenziali) dell'impresa acquisita, eccede il costo di acquisizione determina un'eccedenza negativa questa viene rilevata a conto economico.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio Consolidato *Carve-out*

Gli aggregati del Bilancio *Carve-out* sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio *Carve-out* senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione degli strumenti finanziari valutate al *fair value* (inclusi i derivati) non quotati in mercati attivi;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione delle immobilizzazioni immateriali;
- valutazione degli investimenti immobiliari;
- stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di *Loyalty*;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

L'esercizio 2018 non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio *Carve-out* al 31 dicembre2017 e al 31 dicembre 2016.

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie con riferimento al Bilancio *Carve-out* per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2018, 2017 and 2016.

First Time Adoption IFRS 9 e IFRS 15

Con riferimento all'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 15 il Gruppo Nexi ha deciso di applicare tali principi senza effettuare il *restatement* delle informazioni comparative. Di

conseguenza, la data di transizione ai nuovi principi è il 1 gennaio 2018 con riferimento alla quale sono stati determinati gli effetti cumulativi sul Patrimonio Netto derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili. Con particolare riferimento all'IFRS 15, gli impatti sono stati determinati con riferimento ai soli contratti che non sono stati completati alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).

In particolare ai fini della classificazione e della misurazione degli strumenti finanziari di debito, le analisi svolte hanno evidenziato quanto segue:

- classificazione e misurazione dei crediti verso banche e verso la clientela: gli strumenti in oggetto, tutti classificati ai fini IAS 39 nel portafoglio dei crediti, sono stati allocati nel *business model* "*Held to collect*". Inoltre dato che gli strumenti in essere generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in circolazione (criterio SPPI), sono stati classificati nel portafoglio degli Strumenti Valutati al Costo Ammortizzato in continuità di criterio di valutazione rispetto allo IAS 39. Considerate inoltre le caratteristiche del portafoglio crediti (a breve o a brevissima scadenza) non si sono generati impatti rilevanti nel passaggio ad un modello di impairment basato, per alcune categorie, sulle perdite attese;

- classificazione e misurazione degli strumenti di capitale: per gli strumenti in oggetto, tutti classificati ai fini IAS 39 nel portafoglio degli strumenti disponibili per la vendita il Gruppo Nexi ha utilizzato l'opzione prevista dall'IFRS9 che prevede la valutazione al *fair value* con contropartita la redditività complessiva, con rilevazione a conto economico esclusivamente dei dividendi. Rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, ai fini IFRS 9 eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a conto economico. Tali modifiche non hanno generato impatti in sede di prima applicazione in quanto hanno comportato una riclassifica di riserve.

- relazioni di copertura: considerato che l'unica operazione che rientra in tale tipologia è l'operazione di copertura delle azioni Visa, stipulata a settembre 2017, si è deciso di optare per l'applicazione dell'IFRS 9, in luogo del mantenimento delle regole IAS 39. Trattandosi di una relazione di copertura eligibile sia ai fini dello IAS 39 che dell'IFRS 9, in sede di transizione è stata considerata in continuità, con obbligo di ribilanciare eventualmente l'*hedge ratio* IAS 39 e rilevare a conto economico eventuali impatti. Con riferimento alla situazione al 1 gennaio 2018, non è risultato necessario effettuare alcun ribilanciamento in quanto l'*hedge ratio* calcolato ex- IAS 39 è uguale a quello calcolato ai fini IFRS 9. La transizione all'IFRS 9, quindi, non ha comportato impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo Nexi, determinando solo una riclassifica interna allo stesso, in conseguenza della valutazione dell'oggetto coperto al *fair value* contro il patrimonio netto.

Con riferimento all'IFRS 15, si evidenziano i seguenti impatti:

- ricavi addebitati up front e i costi per adempiere i contratti con i clienti, che, in conformità allo IAS 18 erano imputati direttamente a conto economico. In conformità all'IFRS 15, tali ricavi e costi, devono essere ripartiti lungo la durata utile dei contratti con i clienti sottostanti (c.d. *contract cost*);

- il cambiamento in oggetto ha comportato la necessità di stornare dagli utili indivisi al 1 gennaio 2018, la quota di ricavi e costi che ai fini IFRS 15 sono di competenza degli esercizi successivi.

Si riporta qui di seguito la sintesi degli impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2017 derivanti dall'applicazione dei principi contabili applicabili dal 1 gennaio 2018.

Voci dell'attivo	31/12/2017	Impatti IFRS 9	Impatti IFRS 15	01/01/2018	Note
Attività fiscali	**54.086**	**-**	**3.893**	**57.979**	**(1)**
a) correnti	27.972		-	27.972	
b) anticipate	26.114		3.893	30.007	
Altre attività	**339.754**		**18.115**	**357.869**	**(2)**
TOTALE	**393.840**	**-**	**22.007**	**415.847**	

Note:

(1) La voce si è incrementata per effetto dell'iscrizione della fiscalità differita (imposte anticipate) calcolata sulla FTA relativa ai risconti passivi dei ricavi progettuali una-*tantum*.

(2) La voce si è incrementata per effetto dell'iscrizione di risconti attivi derivanti da:

- Costi per adempiere i contratti con i clienti relativi ai progetti una tantum per Euro 8.585 migliaia;
- Altri costi per adempiere al contratto per Euro 9.529 migliaia.

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2017	Impatti IFRS 9	Impatti IFRS 15	01/01/2018	Note
Passività fiscali	**133.897**	**-**	**5.991**	**139.888**	**(3)**
a) correnti	*3.182*		*-*	*3.182*	
b) differite	*130.715*		*5.991*	*136.706*	
Altre passività	**720.504**		**11.771**	**732.275**	**(4)**
Patrimonio Netto	**621.794**	**-**	**4.246**	**626.040**	**(5)**
TOTALE	**1.476.195**	**-**	**22.007**	**1.498.203**	

Note:

(3) La voce è incrementata per effetto dell'iscrizione della fiscalità differita (imposte differite passive), calcolata sulla FTA relativa ai risconti attivi inerenti i costi:

- Costi per adempiere i contratti con i clienti relativi ai progetti una tantum per Euro 2.839 migliaia;
- Altri costi per adempiere al contratto per Euro 3.151 migliaia.

(4) La voce si è incrementata per effetto dell'iscrizione di risconti passivi derivanti dai progetti una-tantum.

(5) Le riserve subiscono un incremento di Euro 3.316 migliaia per l'effetto combinato di:

- Decremento di Euro 2.132 migliaia per effetto della FTA IFRS 15 sui risconti attivi e passivi connessi ai progetti una tantum, al netto del relativo effetto fiscale.
- Incremento di Euro 6.378 migliaia per effetto della FTA IFRS 15 sui risconti relativi agli altri costi per adempiere al contratto, al netto del relativo effetto fiscale.

Non sono presentate le riclassifiche patrimoniali in quanto le voci dello stato patrimoniale per gli anni 2016-2017 sono già allineate a quelle previste ai sensi dell'IFRS 9.

Informativa sul *Fair value disclosure*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla Redditività Complessiva" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* contro il conto economico", la valutazione al *Fair Value*.

Il principio contabile IFRS 13 è quello che disciplina la misurazione del fair value e la relativa *disclosure*. In particolare, il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di *input*:

• Livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;

• Livello 2: *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;

• Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i *bond* emessi: *fair value* desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito oppure;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del *fair value* in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del *fair value* per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate principalmente dalle azioni Visa Inc in portafoglio e dai derivati stipulati a fronte del rischio prezzo e cambio derivante da tali strumenti.

Per tali strumenti, in assenza di prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, il *fair value* è necessariamente determinato come segue:

- titoli di capitale non quotati: sono valutati con riferimento al valore di mercato delle azioni Visa Inc. classe A, quotate in mercati attivi, in cu le azioni portafoglio (di classe C) verranno convertite;

- derivati OTC: sono stati valutati utilizzando modelli comunemente riconosciuti nelle prassi di mercato (*Black&Scholes* con trattamento dei dividendi futuri continuo) e alimentando i modelli stessi utilizzando parametri di mercato. Trattandosi di derivati coperti da CSA (*Credit Support Annex*), il rischio di controparte è mitigato dal regolamento giornaliero di collaterale con la controparte.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Non applicabili per l'assenza di strumenti di livello 3.

Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Informazioni di natura quantitativa

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

		31 dicembre 2018			***31 dicembre 2017***			***31 dicembre 2016***	
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	10	0	154	-	-	136	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	100.114	0	3	83.252	-	3	47.593	-
Attività materiali	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Totale	**0**	**100.124**	**0**	**157**	**83.252**	**-**	**139**	**47.593**	**-**
Passività finanziarie di negoziazione	3.154	0	0	1.051	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	16.557	0	0	5.520	0	0	0	0	0
Totale	**19.713**	**0**	**0**	**6.571**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3 nel corso degli anni presi in considerazione (2018, 2017 e 2016).

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017				31 dicembre 2016			
	Valore di bilancio €000	**Livello 1 €000**	**Livello 2 €000**	**Livello 3 €000**	**Valore di bilancio €000**	**Livello 1 €000**	**Livello 2 €000**	**Livello 3 €000**	**Valore di bilancio €000**	**Livello 1 €000**	**Livello 2 €000**	**Livello 3 €000**
Crediti verso banche	561.209	0	561.209	0	332.986	-	332.986	-	329.506	-	329.506	-
Crediti verso clientela	1.107.243	0	1.106.294	949	2.779.365	-	2.778.903	462	2.548.332	-	2.547.416	916
Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.151	0	3.151	0	6.206	-	6.720	-	6.495	-	6.720	-
Totale	**1.671.603**	**0**	**1.670.654**	**949**	**3.118.557**	**-**	**3.118.609**	**462**	**2.884.333**	**-**	**2.883.642**	**916**
Debiti verso banche	792.896	0	792.896	0	2.492.556	-	2.492.556	-	1.858.775	-	1.858.775	-
Debiti verso clientela	354.249	0	354.249	0	113.491	-	113.491	-	98.280	-	98.280	-
Titoli emessi	2.569.689	0	2.582.285	0	-	-	-	-				
Totale	**3.716.834**	**0**	**3.729.430**	**0**	**2.606.047**	**-**	**2.606.047**	**-**	**1.957.055**	**-**	**1.957.055**	**-**

2. NOTE ILLUSTRATIVE: STATO PATRIMONIALE *CARVE-OUT*

3. Cassa e disponibilità liquide

	31 dicembre 2018 €000	**31 dicembre 2017 €000**	**31 dicembre 2016 €000**
a) Cassa	34	36	24
b) Depositi e conti correnti	40.654	134.384	8.403
Totale	**40.688**	**134.420**	**8.426**

La voce "Depositi e conti correnti" alla fine di dicembre 2017 e 2016 si riferisce alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Latino Italy presso ICBPI ed HSBC. Il saldo del 2016 è la liquidità residua derivante dalle contribuzioni di capitale ricevute per completare l'acquisizione di Setefi (ora Mercury Payment Services). L'incremento intervenuto nel 2017 è in particolare dovuto ad Euro 113 milioni di cassa ricevuta da Latino Italy per effetto della cessione di Mercury Processing D.o.o. completata alla fine di dicembre 2017 e considerata ai fini del Bilancio *Carve-out* come versamento di capitale ed incremento del Patrimonio Netto, in quanto equivalente alla liquidità originariamente ricevuta tramite versamenti da parte di Mercury per effettuare l'investimento. Il saldo al 31 dicembre 2018 è sempre riferibile alla liquidità in capo a Nexi, il cui decremento è connesso all'insieme dei flussi di cassa netti in uscita a seguito della emissione di prestiti obbligazionari, della distribuzione di dividendi e del sostenimento dei costi riferiti alla Riorganizzazione.

4. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli di capitale/quote OICR	0	10	154	-	136	-
Totale	**-**	**10**	**154**	**-**	**136**	**-**

La voce si riferisce esclusivamente alle azioni di Intesa Sanpaolo connesse ai piani d'incentivo e assegnate ad alcuni dipendenti di Mercury Payment Services.

Non sono presenti strumenti finanziari di Livello 3 detenuti per finalità di negoziazione alle tre date di riferimento del Bilancio *Carve-out*.

5. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ex Attività finanziarie disponibili per la vendita del 2017 e 2016)

5.1 Composizione per prodotto

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli di capitale	0	100.114	0	3	83.252	-	3	47.593	-
Totale	**0**	**100.114**	**0**	**3**	**83.252**	**-**	**3**	**47.593**	**-**

5.2 Composizione per emittente

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
	€000	€000	€000
a) Banche	60	3	3
b) Altre società finanziarie	100.012	83.135	47.544
- Visa Inc.	*99.968*	*83.091*	*47.500*
- International Card System AD - Casys	*44*	*44*	*44*
c) Società non finanziarie	42	117	49
Totale	**100.114**	**83.255**	**47.596**

La voce "Altre società finanziarie" riguarda attività finanziarie (sostanzialmente azioni Visa) in cui il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole. L'incremento tra il 2017 e il 2016 è relativo alla rivalutazione delle *preferred shares* Visa Inc. assegnate a seguito della cessione della partecipazione in Visa Europe. Al riguardo si evidenzia che, nel mese di settembre 2017, è stata posta in essere un'operazione di copertura dei rischi di prezzo e di cambio derivanti dalle azioni Visa in portafoglio. L'incremento riferibile al 2018 è legato al positivo andamento del valore delle azioni Visa.

5.3 Variazioni annue

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Titoli di capitale			
A. Importo iniziale	**83.255**	**47.596**	**60.120**
B. Aumenti	16.934	35.659	66.191
- Variazioni positive di fair value	*16.877*	*1*	*1.129*
- Riprese di valore	*-*	*35.591*	*3.416*
- Altre variazioni	*57*	*68*	*61.647*
C. Diminuzioni	*75*	*-*	*78.716*
- Vendite	*-*	*-*	*22.363*
- Rimborsi	*-*	*-*	*-*
- Rettifiche di valore	*-*	*-*	*-*
- Variazioni negative di fair value	*-*	*-*	*-*
- Altre variazioni	*75*	*-*	*56.353*
Totale	**100.114**	**83.255**	**47.596**

L'incremento rilevato nella voce "riprese di valore" nel 2017 è dovuto alla rivalutazione delle Visa Inc. *preferred shares* assegnate a seguito della vendita dell'investimento nelle azioni in Visa Europe mentre gli "altri incrementi" sempre relativi al 2017 includono l'ingresso di minori investimenti detenuti da Bassilichi. Gli incrementi di valore sono rilevati in contropartita al Patrimonio Netto del Bilancio *Carve-out* al netto del connesso effetto fiscale e al netto del correlato effetto degli strumenti finanziari derivati di copertura stipulati durante il 2017.

6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

6.1 Crediti verso banche: composizione per prodotto

31 dicembre 2018			**Fair Value**		
	Primo e secondo stadio €000	**Terzo stadio €000**	**Livello 1 €000**	**Livello 2 €000**	**Livello 3 €000**
Crediti verso banche					
Depositi e conti correnti	398.115	-	-	398.115	-
Liquidità per carte prepagate – Ramo ICBPI - Depobank	45.864	-	-	45.864	-
Liquidità trasferita non legata a carte - Ramo ICBPI - Depobank	5.471	-	-	5.471	-
Conti correnti ordinari vincolati Factoring	53.151	-	-	53.151	-
Altre attività per servizi	58.608	-	-	58.608	-
Totale	**561.209**	**-**	**-**	**561.209**	**-**

31 dicembre 2017			Fair Value		
	Primo e secondo stadio €000	Terzo stadio €000	Livello 1 €000	Livello 2 €000	Livello 3 €000
Crediti verso banche					
Depositi e conti correnti	213.589		-	213.589	-
Liquidità per carte prepagate - Ramo ICBPI - Depobank	50.946		-	50.946	-
Liquidità trasferita non legata a carte - Ramo ICBPI - Depobank	17.902		-	17.902	-
Altre attività per servizi	50.550		-	50.550	-
Totale	**332.986**		**-**	**332.986**	**-**

31 dicembre 2016			Fair Value		
	Primo e secondo stadio €000	Terzo stadio €000	Livello 1 €000	Livello 2 €000	Livello 3 €000
Crediti verso banche					
Depositi e conti correnti	240.316		-	240.316	-
Liquidità per carte prepagate - Ramo ICBPI - Depobank	53.411		-	53.411	-
Liquidità trasferita non legata a carte - Ramo ICBPI - Depobank	8.372		-	8.372	-
Altre attività per servizi	27.407		-	27.407	-
Totale	**329.506**		**-**	**329.506**	**-**

Il saldo dei conti correnti include la liquidità delle società operative. Il lieve incremento rilevabile tra 2016 e 2017 è dovuto alla normale dinamica dell'attività. Il significativo incremento del 2018 è attribuibile sia alla liquidità operativa di Nexi Payments con l'ingresso a pieno regime delle acquisizioni avvenute nel 2017 oltre al mancato pagamento dei dividendi sugli utili 2017 ma anche alla strategia di gestione delle esigenze di tesoreria da leggere in correlazione con la dinamica delle passività.

Il saldo dei conti correnti alla fine dei tre periodi 2018, 2017 e 2016 include rispettivamente Euro 76,8 milioni, Euro 126 milioni ed Euro 228 milioni relativi a Mercury Payment Services che rappresentano il saldo di regolamento giornaliero delle transazioni processate per conto di Intesa Sanpaolo e che vanno letti in correlazione con l'esposizione verso la stessa Intesa Sanpaolo inclusa nei "Debiti verso banche" per Euro 91 milioni nel 2018, Euro 171 milioni nel 2017 ed Euro 135 milioni nel 2016, sebbene ai fini contabili queste due posizioni siano presentate separatamente. Al netto di queste, la rimanente parte dei saldi dei conti con le banche è rappresentata dalla liquidità disponibile a livello delle sole entità operative.

La liquidità delle carte prepagate è relativa all'attività IMEL svolta su tali carte nell'ambito del Ramo d'Azienda di ICBPI-Depobank fino alla data di finalizzazione della Riorganizzazione e poi conferita in Nexi Payments. Tale liquidità va considerata come separata dalla liquidità operativa in quanto depositata in un conto corrente vincolato presso Depobank che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

A partire dal 2018 ed, in particolare, dalla data di efficacia della Riorganizzazione, figurano i conti di liquidità connessi alla gestione delle operazioni di factoring sui saldi delle carte ordinarie più ampiamente descritte

all'interno della nota successiva. Il saldo si riferisce per Euro 53,2 milioni a depositi e conti vincolati a favore di Unicredit Factoring.

La voce "Altre attività per servizi prestati" si riferisce a crediti per servizi prevalentemente prestati da Mercury Payment Services a Intesa Sanpaolo S.p.A., in aumento rispetto al 2017 in coerenza con la crescita dei ricavi.

6.2 Crediti verso la clientela: composizione per prodotto

31 dicembre 2018	**Valore di bilancio**			**Fair Value**		
	Primo e secondo stadio	**Terzo stadio**				
		Acquistati	**Altri**	**L1**	**L2**	**L3**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
Carte di credito ordinarie	186.273	-	-	-	186.273	-
Crediti verso circuiti internazionali ed esercenti	504.451	-	-	-	504.451	-
Carte di credito Revolving	212.327	-	201	-	212.528	
Prestiti personali	5.790	-	-	-	5.790	-
Crediti v factoring pro solvendo	192.524	-	-	-	192.524	-
Altre attività	4.930	-	747	-	5.678	
Totale	**1.106.295**	**-**	**949**	**-**	**1.107.243**	

31 dicembre 2017		**Valore di bilancio**			**Fair Value**	
	Primo e secondo stadio	**Terzo stadio**				
		Acquistati	**Altri**	**L1**	**L2**	**L3**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
Carte di credito ordinarie	2.104.293	-	-	-	2.104.293	-
Crediti verso circuiti internazionali ed esercenti	453.735	-	-	-	453.735	-
Carte di credito Revolving	213.972	-	170	-	213.972	170
Prestiti personali	6.416	-	-	-	6.416	-
Altre attività	487	-	292	-	487	292
Totale	**2.778.903**	**-**	**462**	**-**	**2.778.903**	**462**

31 dicembre 2016	**Valore di bilancio**			**Fair Value**		
	Primo e secondo stadio	**Terzo stadio**				
		Acquistati	**Altri**	**L1**	**L2**	**L3**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
Carte di credito ordinarie	2.010.898	-	3	-	2.010.898	3
Crediti verso circuiti internazionali ed esercenti	304.434	-	581	-	304.434	581
Carte di credito Revolving	216.874	-	151	-	216.874	151
Prestiti personali	7.505	-	-	-	7.505	-
Altre attività	7.705	-	181	-	7.705	181
Totale	**2.547.416**	**-**	**916**	**-**	**2.547.416**	**916**

Il rischio di credito risulta contenuto in quanto prevalentemente trasferito alle banche convenzionate, e ora che al *factor* per l'*issuing* bancario. L'*issuing* diretto è marginale e su clientela selezionata mentre le esposizioni verso i clienti internazionali hanno regolamento nell'arco temporale di 1-3 giorni. Le uniche situazioni di limitata rischiosità cui si riferiscono i crediti deteriorati, e per importi molto contenuti, sono i crediti verso gli

esercenti per commissioni da incassare o importi regolati a seguito di anomalie operative che però sono appunto correlate al rischio operativo piuttosto che al rischio di credito.

La voce Carte di Credito a saldo (o ordinarie), rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni esercizio relativo all'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo e che è addebitato sui conti correnti di questi, tramite le banche partner, generalmente il giorno 15 del mese successivo. I saldi del 2016 e 2017 sono caratterizzati dalla modalità operativa precedente alla Riorganizzazione per cui Nexi Payments anticipava l'intero importo speso da parte dei clienti utilizzando linee di *funding* fornite da ICBPI. Il saldo 2018 risulta significativamente ridotto in quanto, con la finalizzazione della Riorganizzazione e con l'uscita dal gruppo bancario, Nexi Payments ha dovuto ridefinire il proprio modello di gestione del funding anche in conseguenza della connessa chiusura delle linee di finanziamento storicamente fornite da Depobank. Pertanto, nell'ambito della nuova strategia di *funding*, con decorrenza 1 luglio 2018, Nexi Payments ha stipulato un contratto di *factoring* per la cessione giornaliera dei crediti derivanti dalla maggioranza (circa il 92% in termini di circolante) dalle proprie carte di credito a saldo emesse in convenzione con gli Istituti di credito *partner*.

Il contratto prevede tre linee di credito:

- una linea di credito per la cessione giornaliera a titolo definitivo e *pro-soluto* di crediti sorti dall'utilizzo delle carte e garantiti da una lista di banche predefinita ed individuata dal Factor sulla base, inter alia, del profilo di rischio associato a ciascuna banca; tale linea di credito comporta la *derecognition* dei crediti con riferimento ai quali l'entità ha integralmente trasferito al *factor* tutti i rischi e i benefici. La differenza tra il valore contabile dei crediti e il prezzo netto di cessione, è contabilizzato nella voce di conto economico "Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";

- una linea di credito per l'anticipo *pro-solvendo* di crediti sorti dall'utilizzo delle carte e garantiti da banche diverse da quelle di cui alla linea precedente. Tale linea di credito, non determinando la *derecognition* dei crediti sottostanti l'operazione, comporta l'iscrizione in bilancio di un debito che viene valutato al costo ammortizzato;

- una linea anticipo crediti (c.d. *bridge*), da utilizzarsi esclusivamente in caso di eventuali scostamenti temporali tra il momento in cui avviene l'addebito della transazione sulle carte emesse dal Gruppo e il momento in cui il relativo credito verso il titolare della carta viene ceduto al *factor*.

L'operazione di cui sopra ha carattere revolving e include la cessione, ai sensi della legge sul *factoring* (52/91 e succ. mod. e int.) di tutti i crediti presenti e futuri sorti in relazione dell'utilizzo delle carte di credito a saldo erogate ai sensi delle convenzioni in essere con le banche partner selezionate dal *Factor*. Ne consegue che con riferimento ai crediti rientranti nella prima linea di credito, l'operazione di factoring ha comportato di fatto un cambiamento nel *business* model che è passato da "*Held to collect*" a "*Held to collect and sale*". Considerato che i crediti vengono ceduti su base giornaliera, e che di conseguenza i saldi relativi alla linea *pro-soluto* sono cancellati dal bilancio, tale modifica di *business model* non ha comportato impatti sui criteri di valutazione dei crediti in bilancio.

Con riferimento alla data di bilancio, i crediti ceduti, per i quali si è proceduto ad effettuare la *derecogniton*, ammontano a Euro 1.712 milioni, il Debito verso il *factor* per la linea *pro-solvendo*, ammonta a Euro 192,5 milioni e Debiti verso il factor per conguaglio Euro 109 milioni.

Le posizioni verso i circuiti internazionali riguardano i saldi di regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard cui Nexi Payments e Mercury Payment Services sono membri diretti ed includono l'anticipo fatto da Nexi Payments ai propri clienti esercenti sulle transazioni ancora da regolare sui circuiti. Tutte queste posizioni trovano regolamento in un arco temporale di pochi giorni (generalmente da 1 a 3 giorni). Tali saldi di fine anno sono peraltro influenzati dal numero di giorni festivi in essere a cavallo della fine dell'esercizio, giorni nei quali i sistemi di regolamento sono chiusi determinando un maggior accumulo di transazioni e conseguente tiraggio delle linee di *funding*. L'incremento generale rilevabile tra il 2016 e il 2017 è principalmente guidato dai maggiori volumi di transazioni generate sia delle carte di credito ordinarie che dai nuovi perimetri dei *business* di MPS Acquiring e DB Acquiring acquisiti rispettivamente dal 1 luglio 2017 e dal 1 giugno 2017.

6.3 Crediti verso clientela: Valori lordi, netti e rettifiche di valore su crediti performing e non performing

	31 dicembre 2018			**31 dicembre 2017**			**31 dicembre 2016**		
	Lordo €000	**Fondo €000**	**Netto €000**	**Lordo €000**	**Fondo €000**	**Netto €000**	**Lordo €000**	**Fondo €000**	**Netto €000**
Bonis	1.107.951	(1.657)	1.106.294	2.781.427	(2.523)	2.778.904	2.549.969	(2.553)	2.547.416
Deteriorati	5.922	(4.973)	949	5.304	(4.842)	462	7.553	(6.637)	916
Totale	**1.113.873**	**(6.630)**	**1.107.243**	**2.786.731**	**(7.365)**	**2.779.365**	**2.557.522**	**(9.190)**	**2.548.332**

Con riferimento alle classi di rischio previste dall'IFRS 9 si precisa che i crediti in *bonis* sono classificati tutti come *stage* 1 mentre i crediti deteriorati come *stage* 3.

7. Partecipazioni

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce partecipazioni ammonta ad Euro 730 migliaia e si riferisce alle partecipazioni detenute da Nexi Payments (a seguito della fusione di Bassilichi avvenuta con decorrenza 31 dicembre 2018) in Win Join e in RS Records Store S.p.A.

Denominazioni	**Sede legale**	**Sede opertiva**	**Tipo di rapporto**	**Rapporto di partecipazione**		**Disponibilità voti %**
				Impresa partecipante	**Quota %**	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Win Join	Lecce	Lecce	1	Bassilichi SpA	24	24
2. Rs Record store	Piacenza	Piacenza	1	Bassilichi SpA	30	30
3. Bassnet Srl	Monteriggioni	Monteriggioni	1	Bassilichi SpA	49,68	49,68
4. K.Red	Milano	Milano	1	Bassilichi SpA	50	50

Denominazioni	Sede Legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1. WIN JOIN SOC.CONSORTILE A R.L.	Lecce	Lecce	24	24	48
2. RS RECORDS STORE S.P.A.	Piacenza	Piacenza	30	30	682
3. BASSNET S.r.l.	Monteriggioni	Monteriggioni	49,68	49,68	-
4. K.Red	Milano	Milano	50	50	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
Totale					**730**

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni al 31 dicembre 2018

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	0
B. Aumenti	**4.730**	**-**	**4.730**
B.1 Acquisti	4.000	-	4.000
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	730	-	730
C. Diminuzioni	4.000	**-**	**4.000**
C.1 Acquisti	4.000	-	4.000
D. Rimanenze finali	**730**		**730**

8. Attività materiali ad uso funzionale

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1. Attività di proprietà			
a) terreni	17.218	17.135	13.209
b) fabbricati	53.685	55.877	41.686
c) mobili	1.159	1.038	1.509
d) impianti elettronici	81.334	81.950	52.986
e) altre	2.796	907	425
Totale	**156.193**	**156.907**	**109.816**

Non ci sono attività detenute tramite contratti di leasing finanziario alle tre date di riferimento dello stato patrimoniale del Bilancio *Carve-out.*

Il valore degli immobili al 31 dicembre 2016 include l'effetto della rivalutazione al fair value delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento dell'esercizio di allocazione del prezzo (PPA) al netto dell'ammortamento del periodo. La voce apparecchiature elettroniche include in particolare i POS e gli ATM.

L'incremento rilevabile nel 2017 sia per tale voce che per gli immobili è dovuto all'acquisizione di Bassilichi.

Il saldo rimane stabile nel 2018 per effetto di un livello di nuovi investimenti tecnologici e nei nuovi POS e ATM di poco inferiori agli ammortamenti dell'anno.

A tal riguardo non si segnalano perdite durevoli di valore sulle attività materiali tali da procedere ad un impairment test.

8.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni

31 dicembre 2018	**Terreni**	**Fabbricati**	**Mobili**	**Impianti elettronici**	**Altre**	**Totale**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
A. Esistenze iniziali	**17.135**	**55.877**	**1.038**	**81.951**	**907**	**156.907**
B. Aumenti						**48.349**
B.1 Acquisti	-	52	631	39.865	53	40.600
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	658	5.125	-	-	-	5.783
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1.965	1.965
C. Diminuzioni					-	**49.067**
C.1 Vendite	-	(1.240)	(386)	(2.054)	-	(3.681)
C.2 Ammortamenti	-	(3.408)	(123)	(38.046)	(128)	(41.706)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(574)	(2.173)	-	-	-	(2.747)
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(548)	-	(382)	(3)	(933)
D. Rimanenze finali	**17.218**	**53.685**	**1.159**	**81.334**	**2.796**	**156.193**

Gli acquisti intervenuti nel periodo riguardano principalmente la voce "impianti elettronici" ed, in particolare, il comparto POS e ATM. Per quanto concerne il comparto POS e ATM gli acquisti sono rispettivamente pari a circa Euro 18,4 milioni e Euro 1,4 milioni.

31 dicembre 2017	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
A. Esistenze iniziali	**13.209**	**41.686**	**1.509**	**52.986**	**425**	**109.816**
B. Aumenti						**-**
B.1 Acquisti	-	25	707	40.312	621	41.665
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni		20.060	-	14.669	4.486	39.215
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-(1.114)	-(497)	-	-(1.611)
C.2 Ammortamenti	-	-(2.008)	-(65)	-(25.237)	-(4.870)	-(32.179)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**13.209**	**59.763**	**1.038**	**82.234**	**664**	**156.907**

Gli acquisti intervenuti nel periodo riguardano principalmente la voce “impianti elettronici” ed in particolare il comparto POS e ATM. Per quanto concerne il comparto POS e ATM gli acquisti sono rispettivamente pari a circa Euro 26,4 milioni e Euro 3,5 milioni.

Gli “altri incrementi” riguardano, come detto, l’ingresso delle attività di Bassilichi acquisita dal 3 luglio 2017.

31 dicembre 2016	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
A. Esistenze iniziali	**13.209**	**28.790**	**1.506**	**37.747**	**359**	**81.612**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	69	25.514	163	25.746
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	14.870	-	10.772	70	25.712
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-(2.529)	-	-(2.529)
C.2 Ammortamenti	-	-(1.974)	-(66)	-(18.518)	-(167)	-(20.725)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**13.209**	**41.686**	**1.509**	**52.986**	**425**	**109.816**

Gli acquisti intervenuti nel periodo riguardano principalmente la voce “impianti elettronici” ed in particolare il comparto POS e ATM. Per quanto concerne il comparto POS e ATM gli acquisti sono rispettivamente pari a circa Euro 19 milioni e Euro 4,5 milioni.

Gli “altri incrementi” riguardano l’ingresso delle attività di Mercury Payment Services acquisita dal 15 dicembre 2016.

9. Attività materiali detenute a scopo di investimento

9.*1* Attività materiali detenute a scopo di investimento*: composizione delle attività valutate al costo*

31 dicembre 2018		Fair Value		
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000	€000
1. Attività di proprietà	**3.151**	-	-	-
a) terreni	2.332	-	-	-
b) fabbricati	819	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
Totale	**3.151**	-	-	-

31 dicembre 2017		Fair Value		
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000	€000
1. Attività di proprietà	**6.206**	-	-	-
a) terreni	903	-	-	-
b) fabbricati	5.303	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
Totale	**6.206**	-	**6.720**	-

31 dicembre 2016		Fair Value		
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000	€000
1. Attività di proprietà	**6.495**	-	-	-
a) terreni	903	-	-	-
b) fabbricati	5.592	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
Totale	**6.495**	-	**6.720**	-

Nei tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, il saldo si riferisce agli immobili e ai terreni detenuti a scopo di investimento il cui fair value è stato determinato sulla base della perizia di un esperto indipendente.

Tali investimenti sono rilevati sulla base dello IAS 40 ed includono immobili detenuti (sia di proprietà che tramite leasing finanziario) per ottenere remunerazioni tramite il loro affitto o per beneficiare di rendimenti sul capitale investito per effetto del loro apprezzamento di valore sul mercato.

Gli immobili detenuti con finalità di investimento sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Tali immobili sono localizzati come segue:

- Via Selvamaggio, Colle di Val D'Elsa (SI) di proprietà di Bassilichi;
- Strada delle Frigge, Monteriggioni (SI) di proprietà di Bassilichi;
- Via Nazionale 3, San Giovanni al Natisone (UD) di proprietà di HelpLine.

Gli immobili di proprietà di Bassilichi sono stati classificati in tale categoria nel 2018 a seguito del completamento del processo di acquisizione e integrazione.

Nel corso del 2018 è stato venduto l'immobile si Assago MilanoFiori, Strada 1 (Milano) di proprietà di Nexi Payments realizzando una plusvalenza di Euro 150 migliaia.

Alle tre date di *reporting* (31 dicembre 2018, 2017 e 2016), non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- obblighi o impegni contrattuali per l'acquisto, la costruzione lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento*: variazioni*

	31 dicembre 2018		**31 dicembre 2017**		**31 dicembre 2016**	
	Terreni	**Fabbricati**	**Terreni**	**Fabbricati**	**Terreni**	**Fabbricati**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
A. Esistenze iniziali lorde	**903**	**5.303**	**903**	**5.592**	**903**	**5.881**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	0	-	0	0	0
A.2 Esistenze iniziali nette	903	5.303	903	5.592	903	5.881
B. Aumenti:	**574**	**2.173**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	574	2.173	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	**(658)**	**(5.144)**	**-**	**(289)**	**-**	**(289)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(19)	-	(289)	-	(289)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	(658)	(5.125)	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**819**	**2.332**	**903**	**5.303**	**903**	**5.592**
E. Valutazione al costo		**3.780**		**6.720**		**6.720**

10. Attività immateriali

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Durata definita €000	**Durata indefinita €000**	**Durata definita €000**	**Durata indefinita €000**	**Durata definita €000**	**Durata indefinita €000**
A.1 Avviamento	-	2.097.379	-	2.071.665	-	1.500.565
A.2 Attività immateriali - *Customer Contracts*	418.603		458.770	-	365.529	-
A.3 Altre attività immateriali	152.311	-	77.202	-	40.364	-
Totale	**570.914**	**2.097.379**	**535.972**	**2.071.665**	**405.893**	**1.500.565**

L'avviamento presente al 31 dicembre 2016 è quello derivante dall'operazione di acquisizione del Gruppo ICBPI da parte di Mercury per la parte allocata a tutte le attività non bancarie che poi sono state trasferite a Nexi a seguito della Riorganizzazione. Tale valore è già al netto di Euro 27,3 milioni di aggiustamento apportato nel corso di tale esercizio quale effetto del completamento del processo di allocazione del prezzo (PPA). L'importo include inoltre l'avviamento di Mercury Payment Services la cui acquisizione è stata completata alla fine del 2016 che, ad esito del processo di PPA, ammonta ad Euro 590,8 milioni.

L'incremento dell'avviamento intervenuto nel 2017 è dovuto alla rilevazione delle acquisizioni dei *business* di *merchant acquiring* da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. per complessivi Euro 433,4 milioni e di Bassilichi per Euro 137,7 milioni.

L'incremento dell'avviamento del 2018 è invece relativo all'acquisizione del *business* Carige *acquiring* per circa Euro 22 milioni e per la parte restante a Sparkling 18.

Per ulteriori dettagli circa gli effetti delle operazioni di acquisizione (*business combinations*) avvenute nei tre esercizi considerati si rinvia alla nota 35.

Le altre attività immateriali sono costituite da acquisti di *software* e sviluppi tecnologici con investimenti in crescita a partire dal 2016 sulla base dei nuovi piani di sviluppo definiti a seguito dell'acquisizione del Gruppo ICBPI da parte di Mercury avvenuta a fine 2015. Il saldo del 2016 include l'effetto dell'allocazione ad attività immateriale a vita definita (contratti con la clientela - *Customer Contracts*) di parte del prezzo di acquisto di Mercury Payment Services pari ad Euro 366 milioni, il cui ammortamento è partito dal 2017 in considerazione del perfezionamento dell'acquisizione avvenuta alla fine di dicembre 2016.

A seguito del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) del prezzo di acquisto dei *business* MPS Acquiring e DB Acquiring, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si è provveduto all'allocazione a "attività immateriali - *Customer Contracts*" dell'ammontare pari a Euro 126,7 milioni a cui è connesso un ammortamento relativo al secondo semestre 2017 pari a Euro 3 milioni.

In particolare, la voce "Altre attività immateriali" per l'esercizio 2018 è così composta:

Classe Asset	**Book value €'mln**
Licenze d'uso	20,4
Sviluppi sw su soluzioni informatiche esistenti	100,1
Sviluppi sw connessi a nuove soluzioni informatiche	31,7
Marchi e brevetti e altri	0,1
Customer relationship/contract	418,6
Totale	**570,9**

Nella voce "Altre attività immateriali" sono quindi presenti le seguenti classi di attività immateriali con riferimento alle quali si riporta il criterio di ammortamento:

- Licenze d'uso a tempo indeterminato: lineare su una durata di 3 o 5 anni a partire dalla data di utilizzo;
- Sviluppi software su soluzioni informatiche esistenti: lineare su una durata di 3 anni a partire dalla data di utilizzo;
- Sviluppi software connessi a nuove soluzioni informatiche: lineare su una durata di 5 anni a partire dalla data di utilizzo;
- Marchi e Brevetti e Altre: lineare su una durata media di 18 anni a partire dalla data di utilizzo;
- Customer relationship: lineare sulla vita utile stimata pari a 21,5 anni per le relazioni commerciali acquisite tramite il Book acquiring di Monte dei Paschi di Siena e 22,5 anni per le relazioni commerciali acquisite tramite il Book acquiring di Deutsche Bank. I relativi ammortamenti sono iniziati a decorrere dalla metà dell'esercizio 2017;
- Customer contract: lineare sulla vita utile stimata pari a 12 anni ed i relativi ammortamenti sono iniziati dall'esercizio 2017. Tali attività immateriali si riferiscono al processo di allocazione del prezzo di Mercury Payment Services.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

31 dicembre 2018		Altre attività immateriali: da acquisizione		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Totale
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
A. Esistenze iniziali	**2.071.665**	**458.770**	**-**	**77.202**	**-**	**2.607.637**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	**2.071.665**	**458.770**	**-**	**77.202**	**-**	**2.607.637**
B. Aumenti	**25.714**	**-**	**-**	**109.483**	**-**	**135.197**
Acquisti	-	-	-	109.031	-	109.031
Altre variazioni	25.714	-	-	452	-	26.166
C. Diminuzioni	**-**	**(40.167)**	**-**	**(34.374)**	**-**	**(74.541)**
Vendite	-	-	-	(1.377)	-	(1.377)
Rettifiche di valore	-	(40.167)	-	(32.997)	-	(73.164)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**2.097.379**	**418.603**	**-**	**152.311**	**-**	**2.668.293**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	**2.097.379**	**418.603**	**-**	**152.311**	**-**	**2.668.293**

L'avviamento si incrementa per le acquisizioni del *business* Carige *acquiring* e per Sparkling 18 per Euro 25,7 milioni. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti per lo sviluppo delle piattaforme informatiche e dei sistemi per Euro 109 milioni.

31 dicembre 2017		Altre attività immateriali: da acquisizione		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Totale
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
A. Esistenze iniziali	**1.500.565**	**365.529**	**-**	**40.363**	**-**	**1.906.457**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.500.565**	**365.529**	**-**	**40.363**	**-**	**1.906.457**
B. Aumenti	**571.100**	**126.687**	**-**	**59.478**	**-**	**757.265**
Acquisti	-	-	-	40.469	-	40.469
Altre variazioni	571.100	126.687	-	19.009	-	716.796
C. Diminuzioni	**-**	**(33.446)**	**-**	**(22.639)**	**-**	**(56.085)**
Vendite	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	(33.446)	-	(22.639)	-	(56.085)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**2.071.665**	**458.770**	**-**	**77.202**	**-**	**2.607.637**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E.Rimanenze finali lorde	**2.071.665**	**458.770**	**-**	**77.202**	**-**	**2.607.637**

L'incremento relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riguarda l'acquisizione dei *business* di DB Aquiring e MPS Acquiring avvenute rispettivamente il 1 giugno e il 1 luglio 2017, di cui Euro 126,7 milioni sono stati classificati tra le attività immateriali a vita utile definita, nonché di Bassilichi acquisita con data 3 luglio 2017.

31 dicembre 2016		Altre attività immateriali: da acquisizione		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Totale
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
A. Esistenze iniziali	**948.208**	**-**	**-**	**12.033**	**-**	**960.241**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	**948.208**	**-**	**-**	**12.033**	**-**	**960.241**
B. Aumenti	**577.157**	**365.529**	**-**	**34.736**	**-**	**977.422**
Acquisti	-	-	-	26.185	-	26.185
Altre variazioni	577.157	365.529	-	8.551	-	951.237
C. Diminuzioni	**(24.799)**	**-**	**-**	**(6.010)**	**-**	**(30.809)**
Vendite	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-	(6.010)	-	(6.010)
Altre variazioni	(24.799)	-	-	-	-	(24.799)
D. Rimanenze finali nette	**1.500.566**	**365.529**	**-**	**40.759**	**-**	**1.906.854**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(396)	-	(396)
E.Rimanenze finali lorde	**1.500.565**	**365.529**	**-**	**40.363**	**-**	**1.906.458**

L'incremento nell'esercizio 2016 si riferisce agli effetti definitivi dell'allocazione del prezzo di acquisizione di Mercury Payment Services avvenuta il 15 dicembre 2016 di cui €590,8 milioni inclusi nell'avviamento ed €366 milioni classificati tra le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita e riferibili ai contratti con la clientela (*Customer Contracts*). L'ulteriore incremento relativo all'avviamento comprende l'effetto della finalizzazione dell'allocazione del prezzo e del relativo *goodwill* riconosciuto e capitalizzato in relazione all'acquisizione del Gruppo ICBPI.

10.3 Attività immateriali: impairment test

31 dicembre 2018

Il Gruppo Nexi ha svolto l'*impairment test* sulle sole attività immateriali a vita utile indefinita derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati per operazioni di aggregazione aziendale, in quanto non sono stati riscontrati *triggers* con riferimento alle altre attività immateriali a vita utile definita.

L'*impairment test* è stato svolto per le seguenti CGU (unità generatrici flussi finanziari) identificabili alla data di riferimento:

Nome della CGU	Avviamento	Attività immateriali*
CGU Monetica Nexi Payments	1.506.551	118.119
CGU Mercury Payment Services	590.828	304.608
	2.097.379	**422.727**

** Attività a vita utile definita derivante da acquisizioni (contratti con la clientela)*

L'allocazione degli avviamenti iscritti alle CGU sopra indicate è stata effettuata in continuità rispetto alle CGU individuate dalla controllante finale, Mercury UK Holdco, ai fini del bilancio 2017 con le sole seguenti variazioni:

- gli avviamenti delle operazioni di *business combination* concluse nel corso del 2017 (acquisizione Gruppo Bassilichi e rami d'azienda dei *business* MPS acquiring e DB acquiring), rappresentavano, nel bilancio di Mercury UK dell'esercizio 2017, delle CGU separate. Nel 2018 in seguito al processo di integrazione delle attività acquisite, tali attività non rappresentano più CGU separate essendo di fatto incorporate nella CGU Monetica Nexi Payments.

- l'avviamento connesso al ramo Payments, trasferito nel 2018 da DepoBank a Nexi Payments in seguito alla Riorganizzazione del gruppo, nell'esercizio 2017 era incluso nella CGU Pagamenti. Con la Riorganizzazione, nel 2018 tale CGU è di fatto stata inserita ed integrata in Nexi Payments.

Si evidenzia che non si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* con riferimento alla CGU *Outsourcing* in quanto trattasi di attività in via di dismissione che, in base all'IFRS 5, deve essere valutata al minore tra il valore contabile (inclusivo dell'avviamento) e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Si evidenzia inoltre che sono state oggetto di *impairment test*, in quanto attività già include nelle CGU sopra descritte anche le attività immateriali a vita utile definita, connesse ai *customer contract* e *customer relationship* derivanti dai processi di *Purchase Price Allocation* svolti con riferimento rispettivamente all'acquisizione di Mercury Payment Services e dei rami d'azienda dei *business* MPS acquiring e DB acquiring.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- *Fair value less costs of disposal*; e

- *Value in Use*.

La stima del Value in Use è stata effettuata applicando il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione *unlevered* (*Discounted Cash Flow Method* o "DCF") che è stata sviluppata partendo dal Piano 2019-2023 del Gruppo Nexi, approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante dal quale sono stati estratti i piani di Nexi Payments e di Mercury Payment Services.

Il Documento di Registrazione include dati previsionali basati su ipotesi di eventi futuri e azioni del *management* e caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza. Il *management* prevede il raggiungimento di sfidanti livelli di efficienza e profittabilità in quanto superiori rispetto a quelli oggi osservabili nelle principali società comparabili, e comunque inferiori rispetto ai tassi di crescita rilevati nel periodo 2016-2018.

Facendo riferimento a quanto indicato nel Capitolo XIII, si segnala che la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi, di perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende sia dalla crescita del mercato sottostante che dalle nuove iniziative riguardanti sia i ricavi, sia i costi.

Al riguardo, si segnala che (i) l'auspicata crescita dei ricavi e della redditività sarà generata principalmente da dette nuove iniziative e (ii) tali nuove iniziative avranno - nella fase iniziale - una profittabilità inferiore rispetto a quella delle attività attualmente svolte dal Gruppo e (iii) la riduzione dei costi prevista per l'esercizio 2019 dipende dall'implementazione delle suddette iniziative, la quale potrebbe non essere realizzata, in tutto o in parte, o non determinare i risultati attesi.

Con riferimento alle stime degli utili, le principali assunzioni alla base delle proiezioni dei flussi finanziari per il periodo oggetto del *business plan* utilizzato ai fini dell'Impairment Test, possono essere cosi sintetizzate:

- Ricavi: crescita nel medio termine (2019-2021) dei ricavi del Gruppo a un tasso annuo di crescita composto medio del 6,5%, con una crescita per i singoli anni dell'intervallo compresa tra il 5 ed il 7%. Con riferimento all'ultimo triennio, l'Emittente ha beneficiato di una crescita dei volumi sostanzialmente in linea con la crescita del mercato di riferimento, in particolare l'andamento dei volumi delle transazioni dell'Emittente è cresciuto del 10% circa[92], rispetto a una crescita del mercato di riferimento nello stesso periodo del 10%[93].

- EBITDA (non inclusivo dell'effetto delle componenti non ricorrenti): crescita nel medio termine (2019-2021) ad un tasso annuo di crescita composto medio del 14,3%, con una crescita per i singoli anni dell'intervallo compresa tra il 13 ed il 16% e con un valore atteso per l'esercizio 2019 di circa Euro 490 milioni, ossia in linea con la parte alta di tale intervallo. Tale tasso annuo di crescita composto, più elevato rispetto al tasso annuo di crescita composto dei ricavi 2019, è il risultato della leva operativa implicita del *business*, dell'implementazione di iniziative di efficientamento annunciate e avviate nel corso del 2017, della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 e di sinergie derivanti dall'integrazione delle società acquisite (*cfr.* Capitolo XIII, Paragrafo 13.2). L'andamento atteso per l'EBITDA per il 2019 (crescita attesa del 16% circa) è sostanzialmente in linea con il *trend* del Gruppo dell'ultimo triennio a parità di perimetro di analisi (tasso annuo di crescita composto del 15,5% in base al Perimetro 2018). Anche nel medio termine (2019-2021) la forchetta di crescita indicata (13-16%) si collocherà intorno al valore storico (15,5%), con la parte bassa della forchetta sopra indicata (13-16%) al di sotto di tale valore (15,5%).

- Per una più ampia descrizione delle Iniziative incorporate nelle previsioni del Piano e dallo stato di realizzazione, si rinvia a quanto dettagliato nel Capitolo XIII.

- Tenuto conto di quanto indicato dallo IAS 36, parr. 44-48, l'effetto delle previsioni sulla realizzazione delle Iniziative nella stima dei flussi di cassa è stato mantenuto ai fini dell'impairment test in quanto:

    i) non si tratta di Iniziative collegate a programmi di ristrutturazione, ma riguardano prevalentemente effetti derivanti da iniziative di efficienza di costi già intraprese (es. rinegoziazione delle condizioni con principali fornitori, ottimizzazione dei processi, ecc.) e sinergie di integrazione di Bassilichi, sostanzialmente già realizzata con la fusione in Nexi Payments avvenuta in data 31 dicembre 2018 e con la pianificata integrazione, sempre in Nexi

[92] Fonte: dati societari.

[93] Fonte: Euromonitor International Consumer Finance – Edizione 2019. Numero di transazioni con carta esclude le transazioni commerciali.

Payments, di Mercury Payment Services, tutte attività sostanzialmente sotto il controllo della Direzione del Gruppo;

ii) per quanto riguarda la crescita dei ricavi, al netto della componente inerziale, risultano prevalenti le Iniziative già avviate ma con fisiologico completamento non necessariamente riferibile a un orizzonte a breve (es. sviluppo carte di debito internazionali e carte commercial; commercializzazione smart POS; estensione alle banche *partner* delle nuove soluzioni Apple Pay, Google Pay; messa a regime delle attività di Customer Value Management lanciate nel corso del 2018 ecc.) rispetto alla componente di nuovi prodotti e servizi. Peraltro, a mitigazione delle incertezze sul raggiungimento di tali obiettivi di piano, sono stati incorporati fattori correttivi per tenere conto del rischio di mercato. Inoltre, come nel seguito indicato, nello svolgimento dell'*impairment test* si è proceduto ad incrementare il tasso di attualizzazione per il calcolo del *terminal value* di 100 bps;

iii) inoltre sono state effettuate specifiche analisi di sensitività per considerare sia la parziale realizzazione delle principali Iniziative, sia per non tenere conto delle Iniziative che allo stato attuale non risultano ancora avviate, che come anche evidenziato dall'esito di tale analisi rappresentano una parte contenuta del contributo delle Iniziative complessive.

- in merito all'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS 16 (*Leases*), la sua introduzione non determina impatti sui flussi di cassa presi a riferimento per la stima del *Value in Use* e non comporta variazioni *del carrying amount* delle CGU. L'adozione di tale principio determina un miglioramento dell'EBITDA sull'arco di piano (sostituzione fra canoni di locazione a fronte di prevalenti componenti di ammortamento e, in misura inferiore, di interessi passivi). In forza di questo non è stato ritenuto necessario procedere ad analisi di sensitività in relazione a tale aspetto.

I principali parametri utilizzati nella stima del costo medio ponderato del Capitale, ai fini della determinazione del *Value in Use*, sono i seguenti:

Costi del Capitale	
Tasso Risk free 31.12.2018	2,7%
Premio per il rischio del mercato azionario	5,7%
Beta median	0,98%
Ke	8,3%
Kd (al netto delle tasse)	1,9%
WACC	**7,1%**
Tasso di crescita	**2,0%**

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- *risk free*: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 dicembre 2018 (Fonte: Info provider);

- beta: le osservazioni considerate si riferiscono ad un campione di società comparabili e sono relative ad un periodo di 5 anni con una frequenza mensile;

- *equity market risk premium*: si specifica che il parametro considerato ai fini del test di impairment è pari al 5,7%. La fonte utilizzata per la stima del parametro è l'analisi fornita dal Prof. A. Damodaran, riferita al mese di dicembre 2018, in linea con la miglior prassi valutativa;

- *Kd:* costo del debito finanziario. È il tasso di interesse al quale si ipotizza l'azienda possa finanziarsi e deve essere considerato al netto dell'aliquota d'imposta, al fine di tenere conto del risparmio fiscale generato dalla deducibilità degli oneri finanziari. Nella fattispecie, il parametro suddetto è stato assunto pari al 2,6% (al lordo dell'imposizione fiscale), in linea con le aspettative tratte da Prometeia, e si ritiene coerente con quanto previsto dal par. 55 dello IAS 36.

Ai fini del calcolo del WACC è stata assunta una struttura finanziaria (percentuale del capitale di debito sul totale capitale investito, vale a dire capitale di rischio più capitale di debito), coerentemente con la prassi professionale, allineata a quella mediana del campione delle società comparabili, selezionate ai fini del calcolo del coefficiente *Beta*.

Con riferimento alla stima del *terminal value* delle CGU:

- Tasso di crescita (g): 2.0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro;

- un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

Si evidenzia che per entrambe le CGU il *terminal value* rappresenta circa il 79% del *Value in Use*.

La determinazione del *fair value* è stata effettuata applicando il metodo dei multipli di borsa con particolare riferimento al multiplo EV/EBITDA e EV/EBIT rinvenienti da un campione di società comparabili.

Il Gruppo Nexi, come richiesto dal principio contabile IAS 36, può optare per l'utilizzo del *Value in Use* oppure del *Fair Value less cost of disposals* come elemento di confronto con i valori di carico delle CGU. In relazione al par. 134 lettera c) dello IAS 36, il Gruppo Nexi ha identificato nel *Value in Use* il valore recuperabile di riferimento.

Le verifiche svolte tramite l'*impairment test* sopra descritto, hanno evidenziato la totale recuperabilità dei valori di bilancio. In particolare, il valore recuperabile della CGU Monetica Nexi Payments e della CGU Mercury Payment Services corrisponde, rispettivamente, a 2,20 volte e a 1,82 volte il valore di carico consolidato.

Sono state effettuate alcune analisi di sensitività che hanno riguardato l'impatto sul valore recuperabile di alcuni parametri e/o assunzioni sottostanti. In particolare:

- è stata effettuata un'analisi di sensitività per variazioni del WACC (ipotizzando un WACC al 7,5% e al 6,5%) e del tasso di crescita, pari a più o meno 0,50%. Tali analisi hanno confermato che in nessuno degli scenari considerati vi sono situazioni di *impairment*. In particolare, l'utilizzo di un WACC del 7,5% e di un tasso di crescita g ridotto all'1,5% determina un Value in Use pari a 1,93 volte e 1,60 volte il valore di carico, rispettivamente, per le CGU Monetica Nexi Payments e CGU Mercury Payment Services;

- qualora si fosse utilizzato il *cost of debt* specifico di Nexi, pari a 400 bps circa a livello consolidato (per un WACC pari al 7,3%), il valore puntuale del DCF delle CGU Nexi Payments e Mercury Payment Services sarebbe risultato pari, rispettivamente, a 2,13 volte e a 1,76 volte il loro valore di carico;

- come richiesto dal par. 134 dello IAS 36, le condizioni ritenute maggiormente significative affinché il valore recuperabile delle CGU sia pari al loro valore contabile sono le seguenti: per la CGU Monetica Nexi Payments, in un incremento del WACC fino al 13,6% per il periodo esplicito e al 14,6% sul *terminal value* o in una riduzione dell'EBITDA lineare per anno (a parità degli altri input di Piano come ad esempio Capex, D&A ecc.) pari a circa il 42%, mentre per la CGU Mercury Payment Services, in un incremento del WACC fino all'11% per il periodo esplicito e al 12% per il *terminal value* o in una riduzione dell'EBITDA lineare per anno (a parità degli altri input di Piano come ad esempio Capex, D&A ecc.) pari a circa il 35%. Considerate le correlazioni presenti tra struttura dei ricavi e quella dei costi, si ritiene che l'analisi svolta con riferimento alla riduzione dell'EBITDA incorpori già implicitamente differenti scenari di eventuale riduzione dell'EBITDA *Margin*;

- in considerazione della presenza di uno scenario prospettico che fattorizza il contributo delle principali Iniziative, come descritto nel Capitolo XIII, è stata sviluppata un'analisi di sensitività assumendo il raggiungimento del 50% dei benefici attesi. Stante il peggiore scenario incorporato in tale analisi, l'incremento prudenziale applicato al tasso di sconto, per il calcolo del *terminal value*, è stato ridotto allo 0,5%. L'esito di tale analisi, che riguarda esclusivamente la CGU Monetica Nexi Payments, in quanto sulla stessa sono concentrate le Iniziative più rilevanti, porterebbe il *Value in Use* pari a 1,86 volte il valore di carico della CGU medesima;

- sempre con riferimento al contributo sulle proiezioni del Piano dato dalle iniziative, è stata eseguita un'ulteriore analisi di sensitività sul *Value in Use* delle due CGU, assumendo lo spegnimento delle Iniziative che, allo stato attuale, hanno una percentuale di realizzazione pari a zero, mantenendo prudenzialmente l'*add-on* sul Terminal Value pari a +100bps. L'esito di tale analisi porterebbe il *Value in Use* della CGU Monetica Nexi Payments pari a 2,07 volte il valore di carico della CGU medesima, mentre non determinerebbe significative variazioni per la CGU Mercury Payment Services, in quanto le Iniziative risultano sostanzialmente già avviate;

- infine, in coerenza con quanto fatto con riferimento al Piano ed indicato nel Capitolo XIII, Paragrafo 13.5, è stata effettuata un'analisi di sensitività sul *Value in Use* delle due CGU, assumendo un rallentamento del 50% dei volumi inerziali. L'esito di tale analisi porterebbe il *Value in Use* della CGU Monetica Nexi Payments pari a 1,85 volte il valore di carico della CGU medesima, mentre per la CGU Mercury Payment Services tale valore sarebbe pari a 1,45 volte. Viene tuttavia evidenziato che, in tale scenario, come previsto anche dal Principio Contabile Internazionale IAS 36, par. 56, stante la rettifica eseguita sui flussi di cassa risulterebbe più ragionevole ridurre l'*add-on* applicato ai fini dell'attualizzazione del *Terminal Value* a 50 bps anziché mantenerlo a 100 bps. Tale modifica porterebbe il Value in Use ad un valore pari a 2,02 volte e 1,57 volte rispetto ai valori di carico rispettivamente per le CGU Monetica Nexi Payments e CGU Mercury Payment Services.

QCome riscontrato da tutte le ulteriori analisi svolte, non sono state evidenziate situazioni di *impairment*.

Per effetto della riorganizzazione del Gruppo, stante la natura del *core business* di Nexi post Riorganizzazione e la conseguente non rilevanza dei requisiti patrimoniali minimi di capitale, la metodologia ritenuta più appropriata per gli esercizi del test di impairment risulta essere il Discounted Cash Flow nella variante unlevered ("DCF"). Coerentemente con la metodologia selezionata, i flussi di cassa per il periodo esplicito ed il terminal value vengono attualizzati utilizzando il Weighted Average Cost of Capital ("WACC"), il costo medio ponderato delle risorse attraverso le quali l'azienda si finanzia, ossia la media ponderata del costo del capitale di rischio e del capitale di debito.

31 dicembre 2017

Il Gruppo Nexi ha svolto l'*impairment test* sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

L'*impairment test* è stato svolto per le seguenti CGU (unità generatrici flussi finanziari) identificabili alla data di riferimento che, eccetto per le modifiche nel perimetro del Gruppo e/o di *business*, non è cambiato rispetto al *test* svolto con riferimento all'esercizio 2016:

Nome della CGU	**Goodwill (€000)**
Nexi Payments	789.737
MPS e DB Acquiring	433.395
Payments – Ramo ICBPI	120.000
Bassilichi – Triveneto	137.705
Mercury Payment Services	590.828
Avviamento	2.071.665
Attività immateriali Contratti con la clientela	458.770
CGU Outsourcing in via di dismissione	27.759
	2.558.194

Il *goodwill* allocato al 31 dicembre 2017 (pari a Euro 2.071.665 mila) include il valore definitivo allocato a Mercury Payment Services a seguito del completamento dell'esercizio di allocazione del prezzo ed ai *business* acquisiti nell'esercizio. Separatamente è riportato l'avviamento allocato ad Oasi, pari a Euro 27.759 mila classificato nell'ambito delle attività in via di dismissione, ma a suo tempo incluso nel *test* di *impairment.*

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- *fair value less costs of disposal* ("FVLCD"); e
- *value in use* ("VIU").

La stima del *Value in Use* è stata effettuata applicando il *Dividend Discount Model* nella versione *Excess Capital* che è stata sviluppata partendo dal *Business Plan* 2017-2021 del Gruppo Nexi, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Controllante in data 9 Febbraio 2017. Il *Business Plan* è stato utilizzato nella versione *pro-forma* al fine di considerate gli aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, i cambiamenti nel perimetro del Gruppo e gli aggiustamenti inclusi nel *Budget* 2018.

La determinazione del *Fair Value* è stata effettuata applicando il metodo dei multipli, utilizzando la mediana dei multipli di un campione di società comparabili.

I principali parametri utilizzati nella stima costo del Capitale, ai fini della determinazione del *Value in use*, sono i seguenti:

Costo del Capitale Ke		**Carve-out CGUs**		
	Cards MPS/DB/Bassilichi	**Payments**	**Outsourcing**	**Carve-out**
Tasso "Risk free" al 31 Dic 2017	1,97%	1,97%	1,97%	1,97%
Beta	1,12	1,15	0,96	1,12
Equity Market Risk Premium	5,50%	5,50%	5,50%	5,50%
Costo del capitale	8,15%	8,32%	7,24%	8,60%

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- *risk free*: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 dicembre 2017 (Fonte: Info provider);
- *beta* utilizzato nel DDM a livello consolidato: media ponderata dei beta di società comparabili identificate per ciascuna CGU;
- *equity market risk premium*: in linea con la miglior prassi valutativa.

Con riferimento alla stima del *Terminal Value* delle CGU:

- tasso di crescita (g): 2,0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro;
- un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

I Dividendi distribuibili durante il periodo esplicito e per il *Terminal Value*, sono stati determinati considerando il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla Banca d'Italia. I requisiti minimi per il Gruppo Nexi sono stati calcolati in base al perimetro di consolidamento del Gruppo.

Le verifiche svolte tramite l*'impairment* test sopra descritto, hanno evidenziato l'assenza di indicatori di *impairment* al 31 dicembre 2017.

31 dicembre 2016

Il Gruppo Nexi ha svolto l'*impairment* test sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

L'*impairment test* è stato svolto per le seguenti CGU (unità generatrici flussi finanziari):

Nome della CGU	**Goodwill (€ 000)**
Nexi Payments	789.737
Payments – Ramo ICBPI	120.000
Avviamento	909.737
CGU Outsourcing in via di dismissione	27.759
	937.496

Il *goodwill* allocato al 31 dicembre 2016 (pari a Euro 937.496 mila) si riferisce al *goodwill* riconosciuto in relazione all'acquisizione di ICBPI nel mese di dicembre 2015 (e, in particolare, ai *business* relativi alle carte e ai servizi di pagamento) per il quale la *Purchase Price Allocation* (PPA) è stata finalizzata nel mese di dicembre 2016. Di questo, Euro 27.759 mila riguardano l'avviamento allocato ad Oasi e classificato nell'ambito delle attività in via di dismissione ma, a suo tempo, assoggettato a test di *impairment*.

Il valore del *goodwill* riconosciuto in relazione all'acquisizione di Mercury Payment Services pari a Euro 590.828 mila nel mese di dicembre 2016 (pari a Euro 835.477 mila includendo la componente allocata ad attività a vita utile definita) è stato oggetto *impairment test* per la prima volta al 31 dicembre 2017 tenuto conto che l'acquisizione è avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- *fair value less costs of disposal* ("FVLCD"); e
- *value in use* ("VIU")

La determinazione del *Fair Value* è stata effettuata applicando il metodo dei multipli, utilizzando la mediana dei multipli di un campione di società comparabili.

I principali parametri utilizzati nella stima costo del Capitale, ai fini della determinazione del *Value in use*, sono i seguenti.

Costo del Capitale-Ke		**Carve-out CGUs**		
	Cards	**Payments**	**Outsourcing**	**Carve-out**
Risk free rate al 31 dicembre 2016	1,82%	1,82%	1,82%	1,82%
Beta	1,13	1,12	0,91	1,13
Equity Market Risk Premium	6,02%	6,02%	6,02%	6,02%
Market Risk Premium	6,82%	6,73%	5,46%	6,78%
Costo del capitale	8,63%	8,55%	7,27%	8,60%

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- *risk free*: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 dicembre 2016 (Fonte: Info provider);
- beta utilizzato nel DDM a livello consolidato: media ponderata dei beta di società comparabili identificate per ciascuna CGU;
- *equity market risk premium*: ERP per l'Italia– dicembre 2016 (Fonte: ERP by months – A. Damodaran).

Con riferimento alla stima del *Terminal Value* delle CGU:

- tasso di crescita (g): 2,0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro;
- un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

I Dividendi distribuibili durante il periodo esplicito e per il *Terminal Value*, sono stati determinati considerando il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla Banca d'Italia.

Le verifiche svolte tramite l'impairment test sopra descritto, hanno evidenziato l'assenza di indicatori di *impairment* al 31 dicembre 2016.

11. Attività e passività fiscali

11.1 Attività e passività fiscali correnti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il Bilancio *Carve-out* presenta, rispettivamente, Euro 29.299 mila ed Euro 27.972 mila relative alle attività fiscali correnti, oltre a, rispettivamente, Euro 31.124 mila e Euro 3.182 mila riferite al pagamento dovuto per effetto delle imposte sul reddito IRES e IRAP.

Relativamente all'esercizio 2016, le attività fiscali correnti ammontano rispettivamente a Euro 23.162 mila mentre i pagamenti fiscali dovuti alle imposte sul reddito IRES e IRAP ammontano ad Euro 16.926 mila.

11.2 Attività fiscali anticipate: composizione

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Imposte anticipate			
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	1.299	435	435
- di cui: in contropartita del conto economico	32.275	25.679	22.478
Totale	**33.574**	**26.114**	**22.913**

Le imposte rilevate con contropartita il patrimonio netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al *fair value* del Derivato di copertura in essere.

Le imposte rilevate con contropartita a conto economico fanno riferimento principalmente a rettifiche di valore su crediti, a differenze temporanee relative agli avviamenti iscritti, oltre a recepire gli effetti dell'FTA dell'IFRS 15 come descritto nella nota relativa alla *First Time Adoption*.

11.3 Passività fiscali differite: composizione

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Passività per imposte differite			
- di cui: in contropartita del patrimonio netto	3.439	2.267	306
- di cui: in contropartita del conto economico	27.896	18.623	8.331
- di cui: *in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni*	100.734	109.824	120.881
Totale	**132.070**	**130.715**	**129.517**

Le società italiane sono soggette ad una imposta sul reddito delle Società (IRES) e ad una imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le passività fiscali differite fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al *fair value* delle Azioni Visa in portafoglio, oltre a recepire gli effetti dell'FTA del IFRS 15.

Le passività fiscali differite "in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni" si riferiscono all'elisione della partecipazione in Mercury Payment Services e all'allocazione di una parte del prezzo di acquisizione ad attività immateriali a vita utile definita. La riduzione del 2018 è correlata all'ammortamento di tali attività materiali.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1. Importo iniziale	**25.679**	**22.478**	**21.423**
2. Aumenti	**12.267**	**6.376**	**4.677**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11.285	5.568	2.770
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	982	808	1.907
3. Diminuzioni	**(5.670)**	**(3.175)**	**(3.622)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(5.670)	(3.175)	(3.622)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	**32.275**	**25.679**	**22.478**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1. Importo iniziale	**128.447**	**129.212**	**9.079**
2. Aumenti	**13.100**	**10.386**	**121.003**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	13.100	10.386	122
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	120.881
3. Diminuzioni	**(12.916)**	**(11.152)**	**(870)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(867)	(91)	(117)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(12.049)	(11.061)	(753)
4. Importo finale	**128.630**	**128.447**	**129.212**

Gli altri aumenti relativi all'esercizio 2016 riguardano l'effetto fiscale della quota di prezzo di acquisizione di Mercury Payment Services allocata ad attività immateriali a vita utile definita. Le altre diminuzioni del 2017 si riferiscono invece al riversamento dell'effetto fiscale della prima quota di ammortamento di tale attività immateriale. Le diminuzioni del 2018 includono anche il riversamento dell'effetto fiscale delle quote piene di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita riguardanti i contratti con la clientela dei *business* MPS acquiring e DB acquiring.

L'incremento rilevato nel 2018 deriva dall'effetto fiscale sulla quota di ammortamento fiscale dei book MPS acquiring e DB acquiring.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1. Importo iniziale	**435**	**435**	**305**
2. Aumenti	**865**	**-**	**130**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	865	-	130
3. Diminuzioni	**(1)**	**-**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1)	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	**1.299**	**435**	**435**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1. Importo iniziale	**2.267**	**306**	**13.936**
2. Aumenti	**1.172**	**1.961**	**295**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.172	1.961	295
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**13.925**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-	13.925
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	**3.439**	**2.267**	**306**

12. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
A. Attività possedute per la vendita			
A.1 Attività finanziarie	6.149	6.049	409
A.2 Attività materiali	449	296	212
A.3 Attività immateriali	37.615	38.580	35.058
A.4 Altre attività	36.285	21.146	18.205
Totale (A)	**80.498**	**66.071**	**53.884**
di cui valutate al costo	*80.498*	*66.071*	*53.884*
di cui valutate al fair value livello 1			
di cui valutate al fair value livello 2			
di cui valutate al fair value livello 3			
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita			
B.1 Altre passività	39.069	22.937	11.845
Totale B)	**39.069**	**22.937**	**11.845**
di cui valutate al costo	*39.069*	*22.937*	*11.845*
di cui valutate al fair value livello 1			
di cui valutate al fair value livello 2			
di cui valutate al fair value livello 3			

Trattasi delle attività e passività riferite ad Oasi (per gli esercizi 2018, 2017 e 2016), Moneynet e Bassmart (per gli esercizi 2018 e 2017) e Paycare per il solo 2018 il cui processo di dismissione è iniziato nel 2018. Le attività immateriali includono l'avviamento allocato nel 2015 a Oasi nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo ICBPI. Tale avviamento è stato assoggettato nel corso del 2017 e 2016 ad *impairment test* specifico come già in precedenza indicato senza ottenere evidenza della presenza di perdite di valore. Non sono presenti circostanze tali da determinare la necessità di rilevare perdite di valore sulle attività in via di dismissione in quanto il valore atteso dalla cessione, determinate sulla base delle condizioni di *closing*, è comunque superiore rispetto al loro valore di carico. Con riferimento invece a Bassmart, Monenynet e Paycare sono state incluse riduzioni di valore per Euro 6,1 milioni al fine di stimare gli effetti della cessione di questi.

13. Altre attività

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Crediti verso erario	51.905	58.107	56.966
Altre attività per commissioni da incassare	191.225	148.883	111.034
Crediti per transazioni carte	58.098	57.333	59.236
Altre attività	104.477	75.431	36.029
Totale	**405.705**	**339.754**	**263.266**

I crediti verso l'erario fanno riferimento a crediti per l'imposta di bollo mentre le altre attività per commissioni da incassare includono principalmente crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere. I crediti per

transazioni carte fanno riferimento principalmente a risconti dei costi per l'emissione della carte di credito al 31 dicembre 2018, risconti di costi per adempiere ai contratti e risconti attivi su costi e canoni anticipati, rispettivamente per Euro 22,4 milioni, Euro 16,6 milioni ed Euro 8 milioni al 31 dicembre 2018.Relativamente alla composizione della sottovoce "altre attività" al 31 dicembre 2018 queste si riferiscono a: (a) transazioni da regolare pari a Euro 68,6 milioni relative a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento finanziario delle stesse che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo; (b) rimanenze di magazzino, pari a Euro 7,8 milioni al netto del relativo fondo svalutazione, connesse a prodotti (POS e ATM) e materiali di consumo acquistati ma non ancora utilizzati; (c) risconti attivi pluriennali connessi alle commissioni pagate con riferimento alla "Revolving Credit Facility" pari a Euro 6,5 milioni; (d) migliorie su beni di terzi per Euro 1,4 milioni e polizze assicurative pari a Euro 1,8 milioni; (e) depositi cauzionali pari a Euro 7,1 milioni; (f) crediti per richieste di rimborso connesse ad imposte dirette pari a Euro 3,6 milioni.

Passività

14. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

14.1 Passività finanziarie verso banche (*composizione per prodotto*)

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1. Debiti verso DEPObank(ICBPI)	-	1.722.846	1.120.752
2. Debiti verso banche	792.896	769.710	738.023
2.1 finanziamenti	266.476	387.228	313.842
2.2 altri debiti	526.420	382.482	424.181
Total	**792.896**	**2.492.556**	**1.858.775**
Fair value - Level 1	-	-	-
Fair value - Level 2	792.896	2.492.556	1.858.775
Fair value - Level 3	-	-	-
Total fair value	**792.896**	**2.492.556**	**1.858.775**

La voce "Debiti verso ICBPI-DepoBank" si riferisce al *funding* ottenuto da DepoBank al fine di supportare l'attività operativa e riguarda principalmente il *business* delle carte di credito. Tali linee di *funding* sono rimaste operative fino al 1 luglio 2018, data in cui è stata perfezionata la Riorganizzazione e a seguito della quale Nexi Payments ha modificato la politica di *funding* operativo tramite l'utilizzo di nuove forme di supporto finanziario tra cui le già citate linee di *factoring pro-soluto* e *pro-solvendo* su carte di credito a saldo e linee bilaterali fornite da altre istituzioni finanziarie. Tale aspetto spiega la riduzione delle esposizioni verso DepoBank e la contestuale crescita dei debiti verso banche intervenute nel corso del 2018. L'acquisizione dei due *business* MPS Acquiring e DB Acquiring nel corso del 2017 è stata effettuata da Nexi Payments mediante autofinanziamento e, pertanto, senza ricevere iniezioni di capitale dai soci. Conseguentemente, l'attività operativa è stata supportata incrementando il livello di utilizzo delle linee di credito con DepoBank.

La voce "Debiti verso banche – finanziamenti" include in particolare le linee di finanziamento bilaterale a supporto delle carte revolving. e i conti correnti negativi detenuti da Mercury Payment Services sulla linea bilaterale con Intesa Sanpaolo S.p.A. nel 2018, 2017 e nel 2016. Tali conti correnti sono connessi, in relazione all'attività operativa, con i conti correnti positivi detenuti sempre con Intesa Sanpaolo S.p.A. e contabilizzati all'interno della voce "Crediti verso banche" (si veda a tal riguardo la nota 6).

La voce "altri debiti" include le linee utilizzate per finanziare i regolamenti dei servizi *acquiring* e la parte residua dell'*issuing* diretto non coperto dalle linee di *factoring.* Inoltre include Euro 35,2 milioni nel 2018 ed Euro 57,6 milioni nel 2017 di linee di credito riferibili a Bassilichi.

14.2 Passività finanziarie verso la clientela (composizione per prodotto)

31 dicembre 2018		**Fair Value**		
	Valore di Bilancio	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**
1. Finanziamenti	-	-	-	-
2. Factoring	301.535	-	301.535	-
3. Altri debiti	52.714	-	52.714	-
Totale	**354.249**	**-**	**354.249**	**-**

31 dicembre 2017		**Fair Value**		
	Valore di Bilancio	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**
1. Finanziamenti	656	-	656	-
2. Altri debiti	112.835	-	112.835	-
Totale	**113.491**	**-**	**113.491**	**-**

31 dicembre 2016		**Fair Value**		
	Valore di Bilancio	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**
1. Finanziamenti	14.942	-	14.942	-
2. Altri debiti	83.338	-	83.338	-
Totale	**98.280**	**-**	**98.280**	**-**

La voce "finanziamenti" si riferisce principalmente alle passività contabilizzate nei confronti dei Circuiti Internazionali e delle loro corrispondenti entità legali (ovvero membri degli stessi circuiti internazionali) guidate dall'attività di Nexi Payments (Euro 656 mila nel 2017) e dall'attività di Mercury Payment Services (Euro 14.942 mila nel 2016). Solo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la voce comprende inoltre Euro 10.000 mila relativi ad un finanziamento annuale sottoscritto da Latino Italy S.r.l. con Mercury Processing Service D.o.o.

A partire dal 2018 figurano i debiti verso Unicredit Factoring, di cui Euro 192,5 milioni per anticipazione di crediti per carte di credito ordinarie cedute pro-solvendo e per la rimanente è riferita alla linea tecnica di conguaglio giornaliera sull'operatività delle carte dell'ultimo giorno.

La voce "altri debiti" fa riferimento a passività verso istituti finanziari per importi ancora da corrispondere.

14.3 Titoli emessi

Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce ammonta ad Euro 2.569.689 migliaia e si riferisce all'emissione di due prestiti obbligazionari (per Euro 2.600.000 migliaia di valore nominale) che rientrano nel progetto di Riorganizzazione del Gruppo.

Il valore di iscrizione include i costi diretti di transazione pari a Euro 43 milioni circa e gli effetti della contabilizzazione dei debiti al costo ammortizzato. Il fair value di tali titoli (Livello 2) al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 2.582.285 migliaia.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali termini e condizioni dei Prestiti Obbligazionari:

- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario Quotato*: Euro 2.200 milioni, di cui Euro 825 milioni a tasso fisso ed Euro 1.375 milioni a tasso variabile;
- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: Euro 400 milioni;
- *Scadenza dei titoli del Prestito Obbligazionario Quotato a tasso fisso*: 1 novembre 2023;
- *Scadenza dei titoli del Prestito Obbligazionario Quotato a tasso variabile*: 1 maggio 2023;
- *Scadenza del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: 2 luglio 2024;
- *Interessi dei titoli a tasso fisso*: 4,125% per anno;
- *Interessi dei titoli a tasso variabile*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno;
- *Interessi del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno;
- *Pagamento degli interessi sui titoli a tasso fisso*: semestralmente ogni 30 novembre e 31 maggio, a partire dal 30 novembre 2018;
- *Pagamento degli interessi sui titoli a tasso variabile*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018;
- *Pagamento degli interessi sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018.

I Prestiti Obbligazionari prevedono determinati impegni che limitano, fatte salve alcune eccezioni specifiche, la facoltà dell'Emittente e di talune società controllate di, *inter alia:* (i) effettuare operazioni straordinarie; (ii) assumere ulteriore indebitamento; (iii) effettuare determinati pagamenti ivi inclusi restrizioni alla distribuzione di dividendi e all'erogazione di finanziamenti a terzi; e (iv) trasferire, alienare o concedere in prestito azioni di società controllate dall'Emittente, nonché trasferire, alienare o dare in locazione beni o altre attività patrimoniali dell'Emittente e di talune società controllate.

I Prestiti Obbligazionari prevedono altresì determinati obblighi in capo all'Emittente al verificarsi di un cambio di controllo nonché obblighi di informazione periodica annuale e trimestrale e in occasione di eventi rilevanti.

Alla Data del Documento di Registrazione, i Prestiti Obbligazionari risultano assistiti da talune garanzie reali tra le quali:

- un pegno su tutti i conti rilevanti dell'Emittente;

- un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments e che costituiscono la totalità delle azioni detenuta dall'Emittente in quest'ultima, fermo restando l'obbligo in caso di acquisto di azioni ulteriori da parte dell'Emittente di costituirle in pegno;

- un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services.

In particolare, i termini e le condizioni dei Prestiti Obbligazionari sono disciplinati in due contratti di contenuto analogo retti dalla legge dello Stato di New York denominati "Indenture" e datati, rispettivamente, 18 maggio 2018, con riferimento al prestito obbligazionario quotato, e 2 luglio 2018, con riferimento al prestito obbligazionario a collocamento privato (ciascuno di essi, l'"Indenture").

Tali Indenture limitano la facoltà dell'Emittente e delle sue controllate soggette a restrizioni di distribuire dividendi ai rispettivi azionisti.

I dividendi possono, infatti, essere distribuiti unicamente nel rispetto delle previsioni contenute negli Indenture in materia di pagamenti soggetti a restrizioni, ovvero al ricorrere delle fattispecie ivi qualificate come pagamenti consentiti, fermo restando che, fatto salvo quanto previsto negli Indenture, nessuna ulteriore limitazione o restrizione consensuale al pagamento di dividendi (e al trasferimento dei propri beni e attività) da parte delle controllate soggette a restrizioni in favore di Nexi S.p.A. sarà eseguibile.

15. Passività finanziarie di negoziazione

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Derivati finanziari	3.154	1.051	-
Totale	**3.154**	**1.051**	**-**
Fair value - Livello 1	**3.154**	**1.051**	**-**
Fair value - Livello 2	**-**	**-**	**-**
Fair value - Livello 3	**-**	**-**	**-**
Totale fair value	**3.154**	**1.051**	**-**

La voce include la porzione del derivato posto in essere dal 2017 che non è stata inclusa nella relazione di copertura delle azioni Visa Inc. in portafoglio.

16. Derivati di copertura

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Derivati di copertura	16.557	5.520	-
Totale	**16.557**	**5.520**	**-**
Fair value – Livello 1	16.557	5.520	-
Fair value – Livello 2	-	-	-
Fair value – Livello 3	-	-	-
Totale fair value	**16.557**	**5.520**	**-**

Al 31 dicembre 2016 non sono stati contabilizzati derivati di copertura.

Come già descritto nella nota 5.2, nella voce "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, è presente una posizione Azioni Visa Serie C, convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe. Al fine di effettuare una copertura sia di rischio cambio che di rischio prezzo è stata effettuata una copertura mediante *collar zero cost* con *strike* in EUR e sottostante azioni Visa Serie A. Alla data del 31 dicembre 2017, in base al fattore di conversione delle azioni Visa Serie C, l'84% del derivato viene considerato di copertura.

17. Altre passività

	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2016**
	€000	**€000**	**€000**
Debiti verso erario	15.325	15.376	2.186
Debiti verso i dipendenti	53.587	46.839	20.240
Altre passività per commissioni e spese	265.375	255.096	168.482
Transazioni da regolare	256.614	245.120	154.475
Altre passività	74.153	103.561	74.142
Commissioni Loyalty rinviate	49.554	53.625	53.936
Partite in transito su carte prepagate	1.766	888	923
Totale	**716.375**	**720.504**	**474.384**

I debiti vero erario fanno riferimento principalmente al Debito per Iva mentre i debiti verso dipendenti fanno riferimento a ferie maturate e non godute, incentivi e altre spettanze dovute ai dipendenti. Le altre passività per commissioni e spese fanno riferimento a debiti verso fornitori e fatture da ricevere. Le transazioni da regolare fanno riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento finanziario delle stesse che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo. Le commissioni *loyalty* rinviate fanno riferimento ai ricavi differiti connessi al piano loyaltees. Le partite in transito su carte prepagate fanno riferimento ad operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento finanziario delle transazioni relative alle carte prepagate.

Relativamente alla composizione della sottovoce "altre passività" al 31 dicembre 2018 le stesse si riferiscono a: (a) Euro 4,8 milioni di debito per Earn out verso Intesa Sanpaolo per obbligo contrattuale connesso all'acquisizione di Mercury Payment Ser nel dicembre 2016; (b) Euro 3 milioni di debito per l'Earn out connesso all'acquisizione del book acquiring di Deutsche Bank; (c) Euro 5 milioni di debito verso Intesa Sanpaolo connesso alla cessione del ramo "Banche Venete"; (d) Euro 5,8 milioni di debiti verso Deutsche Bank e Monte dei Paschi di Siena connessi al Master and Distribution Agreement; (e) Euro 16,7 milioni di debito verso Banca Monte Paschi di Siena relativo al regolamento delle posizioni sorte in seguito all'assegnazione delle azioni Visa; (f) Euro 23,8 milioni relativi ai risconti passivi. Si specifica che i relativi effetti sul conto economico sono mitigati dalla ricorsività delle transazioni collegate; (g) Euro 6,1 milioni relativi a risconti passivi di quote associative di competenza futura.

18. Trattamento di fine rapporto

18.1 Trattamento di fine rapporto: movimentazioni

La normativa italiana prevede che, al momento della cessazione del rapporto di lavoro con un dipendente, lo stesso abbia un diritto a ricevere un trattamento di fine rapporto definito sulla base del salario annuo e sulla base del tasso di inflazione.

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
A. Esistenze iniziali	**17.995**	**15.786**	**14.865**
B. Aumenti	**2.057**	**4.245**	**1.879**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.057	143	139
B.2 Altre variazioni	0	4.103	1.740
- Business combinations	0	4.103	1.629
- Altre variazioni in aumento	-	-	111
C. Diminuzioni	**(5.968)**	**(2.036)**	**(958)**
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.873)	(1.929)	(522)
C.2 Altre variazioni	0	(108)	(436)
- Business combinations	0	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	(4.095)	*(108)*	*(436)*
D. Rimanenze finali	**14.084**	**17.995**	**15.786**

I debiti vero erario fanno riferimento principalmente al Debito per Iva mentre i debiti verso dipendenti fanno riferimento a ferie maturate e non godute, incentivi e altre spettanze dovute ai dipendenti. Le altre passività per commissioni e spese fanno riferimento a debiti verso fornitori e fatture da ricevere. Le transazioni da regolare fanno riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento finanziario delle stesse che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo. Le commissioni loyalty rinviate fanno riferimento ai ricavi differiti connessi al piano loyaltees. Le partite in transito su carte prepagate fanno riferimento ad operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento finanziario delle transazioni relative alle carte prepagate

Relativamente alla composizione della sottovoce "altre passività" al 31 dicembre 2018 le stesse si riferiscono principalmente a: (a) Euro 4,8 milioni di debito per Earn out verso Intesa Sanpaolo per obbligo contrattuale connesso all'acquisizione di Mercury Payment Services nel dicembre 2016; (b) Euro 3 milioni di debito per l'Earn out connesso all'acquisizione del book acquiring di Deutsche Bank; (c) Euro 5 milioni di debito verso Intesa Sanpaolo connesso alla cessione del ramo "Banche Venete"; (d) Euro 5,8 milioni di debiti verso Deutsche Bank e Monte dei Paschi di Siena connessi al Master and Distribution Agreement; (e) Euro 16,7 milioni di debito verso Banca Monte Paschi di Siena relativo al regolamento delle posizioni sorte in seguito all'assegnazione delle azioni Visa; (f) Euro 23,8 milioni relativi ai risconti passivi. Si specifica che i relativi effetti sul conto economico sono mitigati dalla ricorsività delle transazioni collegate;

Gli incrementi tra il 2017 e il 2016 sono dovuti alle acquisizioni dei *businesses* di Mercury Payment Services nel 2016 e di Bassilichi nel corso del 2017. Di contro, la riduzione avvenuta nel corso del 2018 rispetto al dato al 31 dicembre 2017 è principalmente dovuta alla fuoriuscita del perimetro del ramo Bassilichi Business Services.

18.2 Altre informazioni

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del TFR al 31 dicembre 2018

Il saldo della passività riferita al trattamento di fine rapporto di lavoro del personale è pari a Euro 14.084 mila al 31 dicembre 2018, Euro 17.955 mila al 31 dicembre 2017 e Euro 15.786 mila al 31 dicembre 2016.

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale.

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2018	
Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia	Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e sesso, rilevate dalle tabelle di mortalità RG489 pubblicate dalla Ragioneria dello Stato
Probabilità di eliminazione dei pensionati per invalidità assoluta e permanente	Probabilità desunte dalle tavole di invalidità INPS, distinte per età e sesso.
Frequenza annua di anticipazioni	1,58%
Frequenza annua turnover	2,81%
Probabilità di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,09% desunto, coerentemente con il par.83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

Euro migliaia		**Variazione TFR in termini assoluti**	**Variazione TFR in termini percentuali**
Tasso di attualizzazione			
Variazione	-0,50%	1.892	13,44%
Variazione	0,50%	-1.979	-14,05%

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del TFR al 31 dicembre 2017

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2017	
Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia	Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2006 e ridotte del 25%
Probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente	Probabilità desunte dalle tavole di invalidità coerentemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso
Frequenza annua di anticipazione	1,72%
Frequenza annua Turnover	1,65%
Probabilità di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,30% desunto, coerentemente con il par. 83 dello *IAS 19*, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto al variare delle principali ipotesi attuariali:

Euro migliaia	**Variazione TFR in termini assoluti**	**Variazione TFR in termini percentuali**
Modifica ipotesi attuariali:		
-Tasso di attualizzazione:		
-0,50%	1397	6,11%
0,50%	-1284	-5,62%

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del TFR al 31 dicembre 2016

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2016	
Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia	Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%
Probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente	Probabilità desunte dalle tavole di invalidità coerentemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso
Frequenza annua di anticipazione	1,87%
Frequenza annua Turnover	2,50%
Probabilità di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,31% desunto, coerentemente con il par. 83 dello *IAS 19*, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto al variare delle principali ipotesi attuariali:

Euro migliaia		**Variazione TFR in termini assoluti**	**Variazione TFR in termini percentuali**
Modifica ipotesi attuariali:			
-Tasso di attualizzazione:			
	-0,50%	1181	5,73%
	0,50%	-1102	-5,35%
-Tasso di turnover			
	-0,50%	71	0,34%
	0,50%	-81	-0,39%

19. Fondi per rischi e oneri

19.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31 dicembre 2018 €000	**31 dicembre 2017 €000**	**31 dicembre 2016 €000**
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	6	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	46.552	33.121	17.329
2.1 Controversie legali e fiscali	4.245	3.506	4.126
2.2 Oneri per il personale	2.804	5.630	3.726
2.3 Altri	39.503	23.986	9.477
Totale	**46.552**	**33.127**	**17.329**

La voce 2.1 "controversie legali e fiscali", relativa ad accantonamenti per cause legali e reclami ricevuti dalla clientela il cui rischio è ritenuto probabile. La stima degli oneri probabili da riconoscere ai ricorrenti in caso di soccombenza ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 3,7 milioni mentre gli accantonamenti comprendono anche una stima per le spese legali pari a Euro 0,5 milioni.

La voce 2.2 "oneri per il personale" include la migliore stima degli incentivi e dei *bonus* da erogare ai dipendenti.

La voce 2.3 "altri" include principalmente stanziamenti al fine di coprire diversi oneri, per esempio il fondo rischi e oneri relativo alla copertura dei rischi derivanti da perdite transazioni anomale già completate e relativo alla copertura di transazioni fraudolente calcolate in modo statistico. Tale voce include altresì l'accantonamento per cause intentate dai titolari e dagli operatori e per cause relative ad altre passività concernenti impegni contrattuali futuri. L'incremento nel 2017 è principalmente dovuto all'effetto contabile riferito all'acquisizione di Bassilichi per passività preesistenti. Più in dettaglio, al 31 dicembre 2018 la voce include in particolare accantonamenti per: (i) copertura degli impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Bassilichi pari a Euro 16 milioni; (ii) copertura di oneri per la dismissione delle partecipazioni "*non core*" in particolare del gruppo Bassilichi pari a Euro 8,9 milioni (di cui Euro 2,8 milioni per oneri stimati per la chiusura della liquidazione della società collegata Bassnet); (iii) copertura per oneri relativi a transazioni fraudolente pari a Euro 1,2 milioni; (iv) copertura di rischi connessi a movimentazioni di transazioni in sospeso connesse all'operatività ordinaria di esercizi precedenti per Euro 8,6 milioni; (v) copertura di potenziali contenziosi fiscali connessi all'applicazione di agevolazioni previste dalle normative in vigore per Euro 4 milioni; e (vi) stanziamenti a fronte di contenziosi giuslavoristici per Euro 0,8 milioni.

Per l'ulteriore crescita registrata nel 2018 si rimanda alla nota 30 riguardante gli accantonamenti.

19.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni

	31 dicembre 2018			**31 dicembre 2017**			**31 dicembre 2016**		
	Fondi di quiescenza aziendali	**Altri Fondi**	**Totale**	**Fondi di quiescenza aziendali**	**Altri Fondi**	**Totale**	**Fondi di quiescenza aziendali**	**Altri Fondi**	**Totale**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
A. Esistenze iniziali	**6**	**33.121**	**33.127**	**-**	**17.329**	**17.329**	**-**	**16.216**	**16.216**
B. Aumenti	-	33.531	33.531	6	20.885	20.891	-	9.583	9.583
C. Diminuzioni	6	(20.100)	(20.106)	-	-(5.093)	-(5.093)	-	-(8.470)	-(8.470)
D. Rimanenze finali	**-**	**46.552**	**46.552**	**6**	**33.121**	**33.127**	**-**	**17.329**	**17.329**

Il principale incremento nel 2017 è dovuto all'inclusione del fondo per rischi e oneri contabilizzato da Bassilichi S.p.A. prima della sua acquisizione.

20. Patrimonio Netto

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Patrimonio Netto	464.372	3.014.226	2.683.279
Patrimonio di pertinenza di terzi	6.516	5.577	13.869
Total	**470.888**	**3.019.803**	**2.697.148**

Nel 2016 il Patrimonio Netto registra al suo interno l'iniezione di capitale usata per:

- l'acquisizione di Mercury Payment Services per Euro 1.006 milioni;
- il pagamento della parte rimanente del prezzo di acquisizione del Gruppo ICBPI (includendo un *price adjustment* di Euro 27,3 milioni);
- l'acquisizione di alcune *minorities* in Cartasì (ora Nexi Payments), al netto del pagamento dei dividendi.

La variazione del 2017 è dovuta all'iniezione di capitale a beneficio del *Carve-out* a seguito della vendita di Mercury Processing D.o.o. per Euro 113 milioni e a seguito della destinazione di una parte dell'incremento di capitale del Gruppo Mercury all'acquisizione di Bassilichi.

La riduzione intervenuta nel corso del 2018 è spiegata dai seguenti eventi:

- distribuzione straordinaria di Euro 2.203,7 milioni di dividendi per rimborso capitale di cui Euro 2.053 milioni a Mercury UK e Euro 150 milioni alle minoranze di Nexi;
- distribuzione ordinaria di utili per Euro 56 milioni interamente a Mercury UK;
- finalizzazione della Riorganizzazione che ha comportato in particolare:
    - l'inclusione nel compendio di scissione da DepoBank a Nexi di un debito per finanziamento in essere fra Mercury UK e DepoBank per Euro 380 milioni comportando il trasferimento a favore di Nexi di una equivalente minore quota di patrimonio del Gruppo Mercury in precedenza riferita al perimetro del Carve-out;
    - mancata inclusione nel perimetro del conferimento del Ramo DepoBank del risultato economico del primo semestre (pari a Euro -14,8 milioni) che, finanziariamente, è quindi rimasto in capo alla conferente;
- modifica dei saldi di apertura per la prima applicazione dell'IFRS 9 e IFRS 15 per Euro 4,2 milioni.

Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto del Bilancio Carve-out coincide con il patrimonio netto consolidato del Gruppo Nexi il quale risulta composto dalle seguenti voci:

Voce di Patrimonio Netto	**Importo al 31 dicembre 2018**
Capitale sociale	Euro 50 milioni
Riserva sovrapprezzo	Euro 389,3 milioni
Riserva da Consolidamento	Euro -47,7 milioni
Riserva da valutazione	Euro 36,9 milioni
Patrimonio netto Minorities	Euro 6,5 milioni
Risultato d'esercizio	Euro 36,9 milioni
Totale	**Euro 470,9 milioni**

Si precisa che il risultato d'esercizio sopra esposto non corrisponde a quello del Bilancio *Carve-out* in quanto il primo include il risultato delle entità incluse nel Gruppo Nexi solo a partire dalla data di finalizzazione della Riorganizzazione. Il risultato del primo semestre incluso nel Bilancio *Carve-out* è tuttavia incorporato nella riserva da consolidamento in quanto questo, ad esclusione del Ramo DepoBank, è entrato nella piena disponibilità del Gruppo.

21. NOTE ILLUSTRATIVE: CONTO ECONOMICO *CARVE-OUT*

22. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	31 dicembre 2018 €000	**31 dicembre 2017 €000**	**31 dicembre 2016 €000**
Nexi Payments – Commissioni di Issuing&Acquiring	1.074.128	854.750	758.036
Nexi Payments – Commissioni di Servicing	87.668	111.245	112.477
Nexi Payments Commissioni di Processing e altri ricavi per servizi	101.869	166.574	155.244
Mercury Payment Services – Commissioni di Issuing & Acquiring	173.530	154.953	-
Ricavi Bassilichi Payments	84.804	74.673	-
Ricavi Servizi di Help Line	6.375	6.395	6.124
Other Payments Commissioni di Servicing	46.795	43.463	42.691
Altri ricavi	705	4.954	4.171
Totale	**1.575.874**	**1.417.007**	**1.078.743**

L'incremento nel 2017 riferito alla voce "Commissioni Nexi Payments – Issuing & Acquiring" è principalmente riconducibile alla contribuzione dei *businesses* MPS Acquiring e DB Acquiring. Sempre nel 2017, vi sono inoltre il contributo del *business* di Mercury Payment Services (per l'intero esercizio) e una parte del *business* Bassilichi che spiegano gli altri incrementi. Al 31 dicembre 2017 la voce accoglie Euro 3.304 migliaia riferiti ai *business* esteri del Gruppo Bassilichi ceduti e non più presenti nel 2018 (Bassilichi CEE, Bassilichi Podgorica, Arsblue e Banja Luka) nonché Euro 22.011 migliaia per il 2018 e Euro 20.564 migliaia per il 2017 per ricavi relativi al ramo d'azienda Bassilichi Business Services ceduto il 28 giugno 2018. Nel 2018 il contributo dei *business* esteri del Gruppo Bassilichi non è significativo ed è stato pertanto incluso nel risultato netto della cessione all'interno della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti".

I saldi includono componenti non ricorrenti negativi per Euro 2,6 milioni nell'esercizio 2018 principalmente dovuti a sconti commerciali su servizi di pagamento riconosciuti da Bassilichi a Monte dei Paschi di Siena ed Euro 3 milioni nell'esercizio 2017.

23. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Nexi Payments - commissioni bancarie	616.570	580.749	559.291
- commissioni a corrispondenti	412.747	*366.408*	*310.130*
- commissioni a banche	203.823	*214.342*	*249.161*
Altre commissioni	4.313	1.725	27
Totale	**620.882**	**582.474**	**559.317**

Le commissioni passive seguono il *trend* della crescita dei rischi. Le commissioni a banche decrescono nel 2018 per effetto dell'uscita dei *book* delle ex Banche Venete cedute ad Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il saldo del 2018 include componenti non ricorrenti per Euro 1,3 milioni per commissioni passive *one-off* di *structuring*.

24. Interessi attivi e proventi assimilati

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Crediti verso banche ed enti finanziari	135	379	1
Crediti verso la clientela	19.864	21.410	23.481
Altre attività e finanziamenti	36.115	289	797
Totale	**56.114**	**22.078**	**24.279**

Gli interessi attivi con la clientela si riferiscono principalmente all'operatività mediante carte di credito *revolving*. L'incremento del 2018 relativo alle "altre attività e finanziamenti" è in particolare dovuto ad Euro 36.031 migliaia di interessi maturati sul finanziamento ponte di Euro 2.018 milioni fornito da Nexi a Mercury UK per consentire l'anticipazione della liquidità raccolta a seguito dell'emissione dei Prestiti Obbligazionari, in attesa della finalizzazione dell'operazione di distribuzione straordinaria di dividendi avvenuta in data 20 dicembre 2018.

Gli interessi attivi relativi al 2017 riferibili ai *business* esteri del Gruppo Bassilichi (oggetto di cessione nel corso del 2018) ammontano ad Euro 135 migliaia. Nel 2018 il contributo di questi non è significativo ed è stato pertanto incluso nel risultato netto della cessione all'interno della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti".

25. Interessi passivi e oneri assimilati

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche e clientela	33.372	37.652	31.723
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – pro solvendo	495	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – titoli emessi	65.006	-	-
Altre passività e fondi	216	2	-
Totale	**99.088**	**37.654**	**31.723**

Per gli esercizi 2017 e 2016 gli interessi passivi si riferiscono alle linee di *funding* a supporto dell'attività ordinaria di Nexi Payments fornite da ICBPI e, in particolare per l'attività in carte di credito *revolving*, dalle banche *partners*. La crescita degli interessi passivi nel 2017 è dovuta al maggiore utilizzo delle linee di ICBPI dopo l'acquisto dei *business* MPS Acquiring e DB Acquiring avvenuto in capo a Nexi Payments mediante un piano di autofinanziamento. Gli interessi passivi relativi al 2017 riferibili ai *business* esteri del Gruppo Bassilichi (oggetto di cessione nel corso del 2018) ammontano ad Euro 143 migliaia mentre l'effetto di quelli del 2018 non è significativo ed è stato pertanto incluso nel risultato netto della cessione all'interno della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti".

L'incremento principale del 2018 è relativo agli interessi maturati sui Prestiti Obbligazionari emessi in data 1 luglio 2018 inclusivi della quota di rilascio del costo ammortizzato per Euro 5.151 migliaia.

La riduzione degli interessi passivi verso banche è collegata al cambiamento dei modelli di *funding* (che fino al 30 giugno 2018 erano principalmente riferibili a ICBPI-DepoBank) già commentato nella nota ai saldi patrimoniali con riferimento agli effetti della Riorganizzazione. Tale riduzione è peraltro controbilanciata dai nuovi oneri per il factoring pro-solvendo e dagli oneri *pro-soluto* di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Nota 26).

26. Utile/Perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.293)	(1.520)	(560)
Risultato netto dell'attività di copertura	-	999	-
Totale	**(2.293)**	**(521)**	**(560)**

26.1 Utile/perdita dell'attività di negoziazione: composizione

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016					
	Utili da negoziazione €000	**Perdite da negoziazione €000**	**Totale €000**	**Utili da negoziazione €000**	**Perdite da negoziazione €000**	**Totale €000**	**Utili da negoziazione €000**	**Perdite da negoziazione €000**	**Totale €000**
Attività finanziarie di negoziazione - titoli di debito	0	(10)	(10)	84	-	84	-	-	-
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	6.971	7.350	(379)	5.236	5.788	(553)	4.338	4.898	(560)
Derivati finanziari	198	2.102	(1.904)	-	1.051	(1.051)	-	-	-
Totale	**7.169**	**9.442**	**(2.293)**	**5.320**	**6.840**	**(1.520)**	**4.338**	**4.898**	**(560)**

26.2 Utile/perdita dell'attività di copertura: composizione

	31 dicembre 2018 €000	**31 dicembre 2017 €000**	**31 dicembre 2016 €000**
Proventi relativi a derivati di copertura del fair value		999	-
Totale	**0**	**999**	**-**

Il saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce ai risultati dei derivati connessi alle strategie di copertura sulle azioni Visa Inc. *Preferred Shares*, già commentate nelle rispettive voci patrimoniali.

27. Dividendi e utile/Perdita da investimenti e cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

	31 dicembre 2018 €000	**31 dicembre 2017 €000**	**31 dicembre 2016 €000**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	300
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11	18	4
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	248	112
Partecipazioni	426	34	-
Oneri da cessioni pro soluto	- (5.626)	-	-
Totale	**- (5.188)**	**300**	**417**

Gli "oneri da cessione pro-soluto" sono la differenza da cessione dei crediti rappresentati da una parte dalle carte di credito ordinarie che, come già commentato nella nota 6.2 relativa ai crediti verso la clientela,

nell'ambito del nuovo modello di *funding* sono oggetto di operazioni di factoring *pro-soluto* adottato con la finalizzazione della Riorganizzazione.

28. Spese amministrative

28.1 Spese per il personale: composizione

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1) Personale dipendente			
a) salari e stipendi	119.681	136.865	73.784
b) oneri sociali	31.605	27.087	18.507
c) indennità di fine rapporto	4.086	2.250	550
d) spese previdenziali	32	99	47
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2.057	257	179
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-	-
—a contribuzione definita	-	-	-
—a benefici definiti	-	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	5.619	4.816	5.812
—a contribuzione definita	*5.619*	*4.816*	*5.812*
—a benefici definiti	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	13.998	11.946	3.991
2) Altro personale in attività	1.762	234	851
Totale	**178.840**	**183.553**	**103.720**

L'incremento dei salari e stipendi tra l'esercizio 2016 e l'esercizio 2017 è principalmente dovuto ai costi per il personale contabilizzati a seguito dell'acquisto di Bassilichi e maggiori oneri non ricorrenti. La voce include inoltre oneri non ricorrenti(in particolar modo riferiti alla Riorganizzazione societaria) per Euro 50,8 milioni ed Euro 15,9 milioni, rispettivamente nel 2017 e nel 2016. Le nuove acquisizioni intervenute nel 2018 non hanno inciso significativamente sui costi complessivi che mostrano una lieve riduzione e che includono componenti straordinarie per Euro 20,8 milioni soprattutto per oneri di ristrutturazione del perimetro ex-Bassilichi e per incentivi una tantum riconducibili alla finalizzazione della Riorganizzazione.

Al 31 dicembre 2017 la voce accoglie Euro 849 migliaia riferiti ai *business* esteri del Gruppo Bassilichi ceduti nel 2018 (Bassilichi CEE, Bassilichi Podgorica, Arsblue e Banja Luka) nonché Euro 4.640 migliaia per il 2018 e Euro 5.152 migliaia per il 2017 per ricavi relativi al ramo d'azienda Bassilichi Business Services ceduto il 28 giugno 2018. Nel 2018 i *business* esteri del Gruppo Bassilichi ceduti hanno un contributo non significativo che è stato pertanto incluso nel risultato netto della cessione all'interno della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti".

28.2 Altre spese amministrative: composizione

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
1. Prestazioni di terzi	308.202	250.098	178.175
2. Affitti ed oneri condominiali	6.255	3.920	3.110
3. Assicurazioni	1.856	1.814	1.350
4. Noleggi e manutenzioni	45.780	32.080	29.368
5. Spese spedizione	19.230	19.726	21.988
6. Spese telefoniche e telegrafiche	7.954	5.163	4.877
7. Altre Imposte e bolli	60.807	68.940	42.536
8. Spese legali, notarili e consulenziali	63.664	34.053	46.793
9. Spese amministrative Bassilichi	-	64.379	-
10. Recuperi Imposte e bolli	(56.737)	(54.116)	(52.391)
11. Compensi amministratori e sindaci	1.400	975	1.106
Totale	**458.412**	**427.032**	**276.913**

Le "spese amministrative sono caratterizzate nel triennio 2016-2018 da numerosi e significativi costi connessi esclusivamente alla particolare fase di acquisizione iniziale del Gruppo ICBPI, dalle operazioni di acquisizione successive e dai progetti di integrazione, riorganizzazione e di trasformazione conseguenti che ne spiegano anche i valori elevati dal 2017. Per questo motivo sono presenti diverse componenti di costo di natura straordinaria o non ricorrente ed in particolare:

- per l'esercizio 2018 complessivi Euro 95,9 milioni costituiti principalmente da: circa Euro 62,1 milioni per consulenze riguardanti il progetto di Riorganizzazione, di emissione dei Prestiti Obbligazionari (non inseribili nel costo ammortizzato) e di trasformazione, Euro 12,8 milioni per completamento programma *re-branding* e promozione nuova *application* "YAP", Euro 3,6 milioni per spese legali e notarili legate alle operazioni connesse alla Riorganizzazione, Euro 3 milioni per IVA indetraibile connessa alle spese precedenti, Euro 5,7 milioni per costi di M&A, Euro 1,8 milioni per svalutazione magazzino di Bassilichi, altre sopravvenienze passive Euro 2,8 milioni per costi amministrativi di competenza dell'esercizio precedente, Euro 2 milioni di costi per la reinternalizzazione del *data center*; Euro 1,6 milioni per costi connessi all'accordo Fruendo;

- per l'esercizio 2017 Euro 84,9 milioni che comprendono in particolare costi straordinari per il progetto di Riorganizzazione e trasformazione per Euro 59,5 milioni, per il *re-branding* iniziato negli ultimi due mesi dell'anno per Euro 5,8 milioni, per l'acquisizione dei *businesses* di MPS Aquiring, DB Acquiring e Bassilichi per Euro 17 milioni e per altre attività speciali;

- per l'esercizio 2016 Euro 35,4 milioni di costi connessi all'acquisizione di Setefi e costi per il post acquisizione del Gruppo ICBPI.

L'incremento del 2017 è anche dovuto al pieno contributo di Mercury Payment, non presente nel 2016 e all'ingresso di Bassilichi per il secondo semestre separatamente identificato.

Al 31 dicembre 2017 la voce accoglie Euro 2.076 migliaia riferiti ai *business* esteri del Gruppo Bassilichi ceduti nel 2018 (Bassilichi CEE, Bassilichi Podgorica, Arsblue e Banja Luka) nonché Euro 18.580 migliaia per il 2018 e Euro 16.360 migliaia per il 2017 per ricavi relativi al ramo d'azienda Bassilichi Business Services

ceduto il 28 giugno 2018. Per quanto concerne i *business* esteri del Gruppo Bassilichi oggetto di cessione nel 2018 si evidenzia che, al 31 dicembre 2018, il contributo degli stessi non è significativo ed è stato pertanto rappresentato nel risultato della cessione all'interno della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti".

29. Altri oneri/proventi netti di gestione

Gli altri oneri/proventi netti di gestione presentano un saldo negativo pari a Euro 0,8 milioni ed Euro 1,0 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2018 il saldo risulta pari a Euro 4,1 milioni. Nel 2018 la voce include oneri non ricorrenti per Euro 16,5 milioni relativi a penali per interruzione di servizi a seguito della re-internalizzazione del *data center* (Euro 11 milioni) e per disservizi per Euro 5 milioni. La voce include inoltre proventi non ricorrenti per Euro 13 milioni per cancellazione passività per decorrenza termine e rideterminazione del debito per il prezzo differito del *business* DB acquiring per Euro 9 milioni.

30. Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato

	Perdite da impairment			**Riprese di valore**		
31 dicembre 2018	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
		Write - off	Altre			
	€ 0	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**
A. Crediti verso banche	-	-	0	-	-	-
B. Crediti vero clientela	11	58	3.100	(829)	(102)	2.239
Totale	**11**	**58**	**3.100**	**- 829**	**- 102**	**2.239**

	Perdite da impairment			**Riprese di valore**		
31 dicembre 2017	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
		Write - off	Altre			
	€ 0	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**	**€ 0**
A. Crediti verso banche	-	-	72	-	-	**72**
B. Crediti vero clientela	-	-	2.695	-	-	2.695
Totale	**-**	**-**	**2.767**	**-**	**-**	**2.767**

	Perdite da impairment			**Riprese di valore**		
31 dicembre 2016	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
		Write - off	Altre			
	€ 0	**€ 0**	**€ 0**		**€ 0**	**€ 0**
A. Crediti verso banche			53			**53**
B. Crediti vero clientela			2.193			2.193
Totale	**-**	**-**	**2.246**	**-**	**-**	**2.246**

31. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(28.637)	4.428	(1.086)
Accantonamenti netti per frodi Nexi Payments	(4.551)	(4.353)	(5.488)
Totale	**(33.188)**	**75**	**(6.574)**

Gli Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri si riducono di Euro 6.649 migliaia, da negativi Euro 6.574 mila nell'esercizio 2016 a positivi Euro 75 mila nel 2017. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 gli Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri includono rilasci di fondi di natura non ricorrente per Euro 6.070 mila riferibili a Bassilichi, mentre l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 include rilasci di fondi di natura non ricorrente per Euro 1.020 mila riguardanti Nexi Payments.

Gli accantonamenti 2018 includono alcune componenti non ricorrenti tra cui Euro 24 milioni per oneri su accordi di fornitura derivanti dal completamento dell'integrazione di Bassilichi in Nexi Payments per Euro 16 milioni e oneri stimati per la chiusura della liquidazione di Bassnet per Euro 2,8 milioni ed Euro 4 milioni relativo ad altre potenziali contestazioni future.

32 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(41.706)	(32.468)	(21.015)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(73.164)	(56.085)	(6.406)
Totale	**(114.870)**	**(88.553)**	**(27.421)**

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali del 2017 riferibili ai *business* esteri di Bassilichi oggetto di cessione nel corso del 2018 ammontano ad Euro 204 migliaia mentre quelle sulle attività immateriali del 2017 ammontano ad Euro 99 migliaia. I valori di tali *businesses* riferibili al 2018 non sono significativi e sono pertanto stai inclusi all'interno della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti".

31 dicembre 2018	Ammortamento €000	Rettifiche di valore per deterioramento €000	Riprese di valore €000	Risultato netto €000
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	73.164	-	-	73.164
- Da acquisizione	73.164	-	-	73.164
- Altre	-	-	-	-
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**73.164**	**-**	**-**	**73.164**

31 dicembre 2017	Ammortamento €000	Rettifiche di valore per deterioramento €000	Riprese di valore €000	Risultato netto €000
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	56.085	-	-	56.085
- Da acquisizione	33.446	-	-	33.446
- Altre	22.639	-	-	22.639
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**56.085**	**-**	**-**	**56.085**

31 dicembre 2016	Ammortamento €000	Rettifiche di valore per deterioramento €000	Riprese di valore €000	Risultato netto €000
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	6.010	396	-	6.406
- Generate internamente	-	-	-	-
- Altre	6.010	396	-	6.406
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**6.010**	**396**	**-**	**6.406**

31 dicembre 2018	Ammortamento €000	Rettifiche di valore per deterioramento €000	Riprese di valore €000	Risultato netto €000
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà				
- Attività materiali ad uso funzionale	41.688	-	-	41.688
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	19	-	-	19
Totale	**41.706**	**-**	**-**	**41.706**

31 dicembre 2017	Ammortamento €000	Rettifiche di valore per deterioramento €000	Riprese di valore €000	Risultato netto €000
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà				
- Attività materiali ad uso funzionale	32.179	-	-	32.179
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	289	-	-	289
Totale	**32.468**	**-**	**-**	**32.468**

31 dicembre 2016	Ammortamento €000	Rettifiche di valore per deterioramento €000	Riprese di valore €000	Risultato netto €000
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà				
- Attività materiali ad uso funzionale	20.727	-	-	20.727
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	289	-	-	289
Totale	**21.015**	**-**	**-**	**21.015**

33. Utile/perdite delle partecipazioni e cessione di investimenti

Al 31 dicembre 2018 il saldo degli utili/perdite delle partecipazioni e cessione di investimenti ammonta ad Euro 20,5 milioni. Il saldo si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata (pari a Euro 21 milioni) dalla vendita a Intesa Sanpaolo dei book delle ex Banche Venete.

Al 31 dicembre 2017 gli utili/perdite delle partecipazioni ammontano ad Euro 2.307 mila e si riferiscono alla componente positiva delle collegate di Bassilichi, Win Join, Rs Record store, ICT Logistica, Bassnet S.r.l. e K Red. Il saldo al 31 dicembre 2016 era pari a zero.

34. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Imposte correnti	73.143	50.470	34.545
Variazione delle imposte anticipate	(6.596)	(3.201)	(270)
Variazione delle imposte differite	183	(765)	(722)
Imposte di competenza dell'esercizio	**66.730**	**46.503**	**33.553**

L'aumento delle imposte correnti è riferibile all'incremento della base imponibile ai fini IRES e IRAP tra il 2017 ed il 2016. Per quanto riguarda la variazione delle imposte anticipate tra il 2017 ed il 2016, l'aumento dei rilasci è principalmente dovuto alla rilevazione di attività immateriali a vita utile definita – *Customer Contracts* relativamente ai rami *acquiring* MPS e DB acquisiti nel corso del 2017 e all'inclusione nel perimetro di consolidamento di Bassilichi S.p.A. Al 31 dicembre 2018 l'incremento del *tax rate* è principalmente dovuto alla minore deducibilità relativa agli interessi passivi sui titoli emessi.

35. Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta ad Euro 2,2 milioni e si riferisce alle sole componenti reddituali positive e negative di Oasi. Al 31 dicembre 2017, la voce ammonta ad Euro 205 mila e si riferisce alle componenti reddituali positive e negative di Oasi, Bassmart e Moneynet. Il risultato del 2018 include anche la stima del minore valore di realizzo di Moneynet, Bassmart e Paycare per complessivi Euro 6,1 milioni.

36. Utile/Perdita di esercizio di pertinenza di terzi

	31 dicembre 2018 €000	31 dicembre 2017 €000	31 dicembre 2016 €000
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.499	(987)	3.838
Totale	**1.499**	**(987)**	**3.838**

Trattasi di *minorities* riferibili principalmente a Nexi Payments.

37. Note al Rendiconto Finanziario

Le variazioni della voce "cassa e disponibilità liquide" di Euro -94 milioni tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2017 e di Euro 126 milioni tra il 31 dicembre 2017 (Euro 134,4 milioni) ed il 31 dicembre 2016 (Euro 8,4 milioni) risultano principalmente ascrivibili a:

37.1 Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali

L'incremento 2017 per gli ammortamenti sulla quota di avviamento allocata ad attività immateriale a vita definita (contratti con la clientela) di parte del prezzo di acquisto di Mercury Payment Services e dei *business* MPS Acquiring e DB Acquiring, nonché ai nuovi sviluppi IT e al rinnovo parchi ATM e POS con incrementi degli acquistati già iniziati l'anno precedente. L'ulteriore crescita del 2018 è dovuta alla quota piena di ammortamento dei contratti con la clientela dei *businesses* MPS acquiring e DB acquiring ed ai crescenti ammortamenti legati ai maggiori investimenti fatti nel triennio.

37.2 Plusvalenza da cessione

La plusvalenza da cessione dei *books* ex banche Venete è stata esclusa dai flussi generati dalla gestione operativa ed inclusa nella liquidità generata dall'attività di investimento (Nota 37.11).

37.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'aumento 2016 è dovuto alla vendita delle azioni Visa Europe.

37.4 Crediti verso Banche

La variazione è determinata da un incremento della liquidità disponibile sui conti bancari delle società operative. Il lieve incremento rilevabile tra 2016 e 2017 è dovuto alla normale dinamica dell'attività. Il significativo incremento del 2018 è attribuibile sia alla liquidità operativa di Nexi Payments con l'ingresso a pieno regime delle acquisizioni avvenute nel 2017 oltre al mancato pagamento dei dividendi sugli utili 2017 ma anche alla strategia di gestione delle esigenze di tesoreria da leggere in correlazione con la dinamica delle passività.

37.5 Crediti verso la clientela

Sia nel 2017 che nel 2016, si incrementa il saldo riferito alle Carte di Credito ordinarie per maggiori volumi e dei crediti verso circuiti internazionali, che nel 2017 è in particolare dovuto al nuovo contributo di Mercury Payment Services e *business* MPS Acquiring e DB Acquiring. Il rilevante decremento del 2018 è legato all'effetto della nuova politica di *funding* adottata a seguito della Riorganizzazione con la cessione *pro-soluto* di una porzione significativa dei crediti per carte di credito ordinarie.

37.6 Debiti verso banche

L'incremento del 2017 è dovuto al maggior ricorso della linea di *funding* con DepoBank, poiché Nexi Payments ha acquistato i *business* MPS Acquiring e DB Acquiring senza iniezione di capitale dei soci. La riduzione del 2016 deriva dalla liquidità generata dalla cessione delle azioni Visa Europe di cui all'incremento sopra commentato, dall'aumento delle operazioni in transito su carte in corso di regolamento e da un aumento

delle commissioni da retrocedere di cui al punto successivo. La forte diminuzione del 2018 è strettamente correlata con il cambiamento del modello di *funding* commentato nei crediti verso clientela e quindi dal passaggio dal *funding* fornito da DepoBank alla forma di finanziamento tramite factoring *pro-soluto*;

37.7 Debiti verso clientela

L'incremento del 2018 è legato al nuovo modello di *funding* ed in particolare alle anticipazioni tramite cessione pro-solvendo per una parte di costi per carte di credito ordinarie.

37.8 Altre passività

Sia nel 2017 che nel 2016 l'incremento è trainato dai maggiori saldi per le transazioni delle carte in corso di regolamento e per l'aumento delle commissioni da retrocedere guidate dai maggiori volumi di attività che nel 2017 dipende dai *business* acquisiti. La variazione del 2018 è prevalentemente dovuta alla fiscalità corrente e differita.

37.9 Acquisti di attività materiali

Per il triennio 2016-2018 gli acquisti di attività materiali riguardano principalmente l'aggiornamento del parco ATM e POS.

37.10 Acquisti di attività immateriali

Per il triennio 2016-2018 gli acquisti di attività immateriali riguardano l'acquisto di *software* e lo sviluppo dei sistemi IT.

37.11 Acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda

Il 2018 include prevalentemente l'effetto dell'acquisto del *business* Carige Acquiring e di Sparkling 18 al netto della plusvalenza da cessione dei book delle ex Banche Venete. Il 2017 fa riferimento all'acquisto di Bassilichi e delle *minorities* di Triveneto nonché dei *business* MPS Acquiring e DB Acquiring. Il 2016 include l'acquisto di Mercury Payment Services e la parte di aggiustamento prezzo per l'acquisizione delle attività non bancarie di ICBPI.

37.12 Rimborso debito verso la controllante

Parte della liquidità raccolta con l'emissione dei prestiti obbligazionari è stata utilizzata per rimborsare un finanziamento verso Mercury UK pari a Euro 380 milioni incluso nel compendio di scissione ricevuto da DepoBank. Il rimborso è avvenuto contestualmente al completamento della Riorganizzazione.

37.13 Dividendi (pagati)/incassati

Sia nel 2017 che nel 2016 trattasi dei dividendi pagati da Nexi Payments e Oasi a ICBPI-DepoBank. Il 2018 riguarda i dividendi ordinari pagati da Nexi a Mercury UK.

37.14 Emissioni/acquisti di strumenti di capitale

L'aumento del 2017 include la liquidità incassata da Nexi per la cessione di Mercury Processing (in precedenza acquisita con iniezione di capitale da parte dei di Mercury) e di destinazione di parte di incremento di capitale del Gruppo per l'acquisizione di Bassilichi e delle *minorities* di Triveneto. Il 2016 riguarda l'iniezione di capitale da Mercury UK a Nexi per l'acquisto di Mercury Payment Services.

37.15 Emissione titoli di debito

Nel 2018 è avvenuta l'emissione dei Prestiti Obbligazionari. La variazione include l'effetto netto tra il valore di emissione, costi emissione inclusi nel costo ammortizzato e ratei interessi in maturazione, questi ultimi esclusi dalla liquidità generata dall'attività operativa.

37.16 Distribuzione dividendi a terzi

Oltre alla quota di dividendi pagati alla *minorities* il 2018 include l'effetto della distribuzione straordinaria effettuata con l'utilizzo della liquidità raccolta con l'emissione dei Prestiti Obbligazionari.

38. *Business combinations*

38.1 Transazioni effettuate nel 2018

Acquisizione rami d'azienda Carige

In data 28 settembre 2018 Nexi Payments ha completato l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda *acquiring* di Carige. In sostanza, Nexi Payments ha acquistato le relazioni commerciali con i *merchant*, sia nell'ambito dell'attività di *acquiring* che di gestione terminali POS, acquisendo il potere di assumere le decisioni rilevanti, in termini di *pricing* ed eventuale decisione di interrompere i rapporti.

Dato che la transazione soddisfa la definizione *business combination*, è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: *Business Combination*. Questo principio definisce una *business combination* come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività, passività e passività potenziali della società acquisita devono essere consolidate al loro *fair value* alla data di acquisizione, inclusi eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il *fair value* delle attività nette acquisite e il prezzo pagato. Questo processo di allocazione del prezzo deve essere effettuato entro un anno dalla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2018, il processo di allocazione del prezzo è ancora provvisorio e verrà completato entro il primo semestre 2019, ciò soprattutto in quanto sono ancora in via di stima gli importi del prezzo dovuto. Oltre a ciò, il completamento del processo dovrebbe poi riguardare solo la valorizzazione dei contratti con la clientela. Si precisa inoltre che, a partire dalla data di acquisizione, non sono state apportate modifiche ai valori rilevati.

L'avviamento derivante da tale operazioni di *business combination* risulta pari a Euro 22,5 milioni.

CARIGE	Fair value provvisorio €000	Aggiustamenti €000	Fair value finale €000
Prezzo pagato	**23.422**	**-**	**23.422**
Porzione del prezzo attribuibile ai terzi	**(262)**	**-**	**(262)**
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Attività fiscali	716	-	716
Altre attività	-		
Debiti verso banche	-		
Passività finanziarie	-		(5)
Altre passività	(5)	-	(5)
Attività nette	**710**	**-**	**705**
Avviamento	**22.449**	**-**	**22.455**
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	23.422	-	23.422
Liquidità acquisita	-	-	-
Corrispettivo netto	23.422	-	23.422

Nel mese di aprile 2018, Nexi Payments ha acquisto una partecipazione in Sparkling 18, pari all'89,84% del Capitale Sociale (l'10,16% era già detenuto da Bassilichi). L'avviamento derivante da tale *business combination* è pari a Euro 3 milioni.

Il corrispettivo per l'Acquisizione di Carige Acquiring è stato pattuito in complessivi Euro 23.422 migliaia interamente corrisposti in data 28 settembre 2018 sebbene una porzione di tale importo sia stata depositata dal venditore in *escrow* ed è soggetta a rilascio progressivo alla parte avente diritto soggetto a condizioni che potrebbero verificarsi successivamente alla data di predisposizione del presente documento. È stato prudenzialmente assunto che nessuna porzione del summenzionato importo di Euro 23.422 migliaia sarà retrocessa a Nexi Payments.

Il corrispettivo per l'Acquisizione di Sparkling è stato pattuito in complessivi Euro 2.500 migliaia interamente corrisposti in data 14 marzo 2018 sebbene una porzione di tale importo, pari a Euro 1.000 migliaia sia stata depositata dal venditore in *escrow* ed è soggetta a rilascio progressivo a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti in favore dell'acquirente. Tali obblighi si estendono a data successiva rispetto alla data di predisposizione del presente documento. Gli accordi con l'acquirente prevedono, altresì, la corresponsione in favore dei soci venditori, al verificarsi di determinate condizioni, di una ulteriore somma a titolo di *earn-out* pari ad Euro 500 migliaia non considerato nell'esercizio provvisorio di allocazione del prezzo e di determinazione dell'avviamento.

38.1.1 Informativa pro-forma acquisizioni 2018 ex IFRS 3

In conformità al paragrafo 59 e B64 dell'IFRS 3 (*Business Combination*), nella tabella di seguito sono rappresentati i ricavi ed il risultato d'esercizio dei *businesses* Carige e Sparkling 18 relativamente al periodo considerato (31 dicembre 2018) come se l'acquisizione degli stessi fosse stata effettuata al 1 gennaio 2018.

Sulla base dello schema utilizzato nella sezione del *segment reporting*, la seguente tabella presenta il margine operativo normalizzato per escludere gli ammortamenti e costi non ricorrenti o di carattere straordinario.

Considerazioni Proforma sul Conto Economico 2018	**Carve-out 2018 con il contributo dei nuovi *business* Carige e Sparkling dalla data di acquisizione**	**Carige gennaio-settembre 2018**	**Sparkling gennaio-aprile 2018**	**Carve-out Proforma 2018**
Ricavi operativi netti	942.471	1.857	702	945.030
Costi operativi	(523.422)	(623)	(645)	(524.690)
Margine operativo	121.094	1.234	(116)	122.213
Utile al lordo delle imposte	141.585	1.234	(115)	142.704
Utile d'esercizio	**67.226**	**826**	**(115)**	**67.937**

Si precisa che il ramo d'azienda Bassilichi Business Services ceduto nel corso del 2018 contribuisce ai dati pro-forma 2018 nel seguente modo:

- ricavi operativi netti per Euro 22.011 migliaia;
- costi operativi per Euro 23.202 migliaia;
- Margine operativo normalizzato per Euro -1.190 migliaia;
- Utile al lordo delle imposte per Euro -1.190 migliaia.

38.2 Transazioni effettuate nel 2017

Acquisizione di Bassilichi Payments

In data 3 luglio 2017 è stata perfezionata da Nexi l'operazione di acquisizione del 98,2% di Bassilichi. Tale operazione ha comportato l'acquisizione del controllo nel Gruppo Bassilichi.

Al 31 dicembre 2017 il processo relativo alla *Purchase Price Allocation* (PPA) è stato completato e l'avviamento derivante da tale *business combination* ammonta ad Euro 137,9 milioni.

	Fair value delle acquisite (provisional) €000	**Aggiustamenti €000**	**Fair value finale delle acquisite *businesses* €000**
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	111.656	(39.520)	72.136
Proporzione delle attività identificate associate alle minorities	-	-	-
Importi attribuiti alle singole attività/passività			
Cassa e disponibilità liquide	29	-	29
Attività finanziarie	1.796	-	1.796
Partecipazioni	1.890	-	1.890
Attività materiali	39.369	-	39.369
Attività immateriali	18.774	(187)	18.588
Attività fiscali	3.423	-	3,423
Altre attività	96.832	-	96.832
Passività finanziarie	(93.766)	-	(93.766)
Altre passività	(135.201)	-	(135.201)
Patrimonio Netto identificabile del Gruppo	(66.854)	(187)	(67.040)
Patrimonio netto identificabile attribuibile alle minorities	1.257	-	1.257
Patrimonio netto identificabile	(65.597)	(187)	(65.783)
Goodwill - Avviamento	161.603	(39.314)	137.890
Corrispettivo pagato per l'acquisizione			72.136
Liquidità acquisita			(29)
Corrispettivo netto			72.107

Acquisizione dei business MPS Acquiring e DB Acquiring

In data 1 giugno 2017 Nexi Payments ha completato l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda *merchant acquiring* di Deutsche Bank e in data 1 luglio 2017 quello di Monte dei Paschi di Siena.

I rami d'azienda DB Acquiring e MPS Acquiring acquisiti sono tra loro molto simili. In sostanza, Nexi Payments ha acquistato le relazioni commerciali con i *merchant*, sia nell'ambito dell'attività di *acquiring* che di gestione terminali POS, acquisendo il potere di assumere le decisioni rilevanti, in termini di *pricing* ed eventuale decisione di interrompere i rapporti.

Dato che le due transazioni soddisfano la definizione *business combination*, sono state contabilizzate in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: *Business* Combination, come sopra descritto.

Al 31 dicembre 2017, il processo di allocazione del prezzo è stato completato e, considerando la stabilità delle relazioni acquisite, l'assenza di una scadenza contrattuale nei contratti sottostanti e considerando tutti i fattori interni ed esterni rilevanti, la differenza tra il prezzo pagato e il valore netto dei rami acquisti, è stato interamente allocato ad avviamento.

L'avviamento derivante da tali operazioni di *business combination* risulta pari a Euro 561,2 milioni (gli importi nelle tabelle di seguito sono in Euro migliaia).

DB Acquiring	Fair value provvisorio €	Aggiustamenti €	Fair value finale €
Prezzo pagato	29.100	-	29.100
Prezzo potenziale	12.000	-	12.000
Cassa e disponibilità liquide			
Porzione del prezzo attribuibile a terzi	(527)	191	(336)
Cassa e disponibilità liquide	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
PartecipazioniImmobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	15.252	15.252
Attività fiscali	-	-	-
Altre attività	2.480	-	2.480
Debiti verso banche	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-
Altre passività	(3.380)	-	(3.380)
Attività nette	(900)	15.252	14.352
Avviamento	41.473	(15.060)	26.412
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	41.100	-	41.100
Liquidità acquisita	-	-	-
Corrispettivo netto	41.100	-	41.100

MPS Acquiring	Fair value provvisorio €	Aggiustamenti €	Fair value finale €
Prezzo pagato	**534.784**	**-**	**534.784**
Porzione potenziale	**-**	**-**	**-**
Cassa e disponibilità liquide			
Porzione del prezzo attribuibile a terzi	**(6.573)**	**1.399**	**(5.174)**
Cassa e disponibilità liquide			
Attività finanziarie			
Partecipazioni			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni immateriali	-	111.436	111.436
Attività fiscali			
Altre attività	16.137	-	16.137
Debiti verso banche	(4.946)	-	(4.946)
Passività finanziarie			
Altre passività			
Attività nette	**11.191**	**111.436**	**122.627**
Avviamento	**517.019**	**110.037**	**406.983**
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	534.784	-	534.784
Liquidità acquisita	-	-	-
Corrispettivo netto	534.784	-	534.784

38.2.1 Informativa pro-forma acquisizioni 2017 ex IFRS 3

In conformità al paragrafo 59 e B64 dell'IFRS 3 (*Business Combination*), nella tabella di seguito sono rappresentati:

- i ricavi ed il risultato d'esercizio di MPS Acquiring, DB Acquiring e Bassilichi dalla data di acquisizione, già inclusi nei dati del conto economico del Bilancio *Carve-out* al 31 dicembre 2017;

- i ricavi ed il risultato d'esercizio per i tre *business* acquisiti relativamente al periodo considerato (31 dicembre 2017) come se l'acquisizione degli stessi fosse stata effettuata al 1 gennaio 2017.

Sulla base dello schema utilizzato nella sezione del *segment reporting*, la seguente tabella presenta il margine operativo normalizzato per escludere gli ammortamenti e costi non ricorrenti o di carattere straordinario.

Considerazioni Proforma sul Conto Economico 2017	**Carve-out 2017 senza il contributo dei nuovi *business* (MPS/DB/Bassilichi)**	**MPS e DB Book H2 2017**	**Bassilichi H2 2017**	**Carve-out 2017 con il contributo dei nuovi *business* (MPS/DB/Bassilichi)**	**MPS e DB H1 2017 proforma**	**Bassilichi H1 2017 proforma**	**Carve-out Proforma 2017**
Ricavi operativi netti	700.186	44.702	76.898	821.786	36.821	57.100	915.707
Costi operativi	(396.539)	(18.426)	(68.615)	(483.580)	(14.159)	(55.416)	(553.155)
Margine operativo	81.555	26.277	8.283	116.115	22.662	1.684	140.461
Utile al lordo delle imposte	91.856	25.689	879	118.423	22.461	(8.995)	131.889
Utile d'esercizio	**55.552**	**17.187**	**(614)**	**72.125**	**15.027**	**(15.265)**	**71.887**

Si precisa che le attività estere di Bassilichi ed il ramo d'azienda Bassilichi Business Services cedute nel corso del 2018 contribuiscono ai dati pro-forma 2017 nel seguente modo:

- ricavi operativi netti per Euro 6.125 migliaia riferiti ai *businesses* esteri ed Euro 39.379 migliaia riferiti a Bassilichi Business Services;

- costi operativi per Euro 5.452 migliaia riferiti ai *businesses* esteri ed Euro 41.802 migliaia riferiti a Bassilichi Business Services;

- Margine operativo normalizzato per Euro 152 migliaia riferiti ai *businesses* esteri ed Euro 2.422 migliaia riferiti a Bassilichi Business Services;

- Utile al lordo delle imposte per Euro 152 migliaia riferiti ai *businesses* esteri ed Euro 2.422 migliaia riferiti a Bassilichi Business Services.

38.3 Acquisizioni nel corso dell'esercizio 2016

Acquisizione di Mercury Payment Services

Durante l'esercizio 2016 vi sono state le acquisizioni di Mercury Payment Services e Mercury Processing D.o.o. dalla controparte Intesa Sanpaolo S.p.A. (tali acquisizioni sono state completate il 15 dicembre 2016). Mercury Payment Services era la piattaforma di pagamento elettronico di Intesa Sanpaolo, uno dei maggiori

gruppi bancari europei. Mercury Processing era la piattaforma di pagamento elettronico dei *business* dell'Europea centrale e dell'Europa dell'est di Intesa Sanpaolo. Tali acquisizioni erano in linea con la strategia del Gruppo al fine di incrementare il suo ruolo nei sistemi di pagamento ed al fine di aggiungere nuove possibilità di crescita, tuttavia come indicato nei principi di redazione Mercury Processing D.o.o. non è inclusa nel perimetro del *Carve-out.*

Dato che la transazione di acquisto di Mercury Payment Services soddisfa la definizione *business combination*, questa è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: *Business Combination*, come sopra descritto.

Il corrispettivo è stato pari ad un equity value di Euro 927 milioni, oltre un importo addizionale di Euro 78 milioni che deriva dai proventi ricevuti dalla vendita delle azioni di Mercury Payment Services in VISA Europe, con un corrispettivo in contanti di Euro 1.005 milioni.

I costi di transazione totali per l'acquisizione del Gruppo sono stati pari a Euro 4,3 milioni. Tali costi sono stati interamente spesati nel conto economico consolidato.

Il processo di *Purchase Price Allocation* è stato completato con riferimento a Mercury Payment Services allocando una parte della differenza tra corrispettivo pagato per l'acquisizione ed il valore iniziale delle attività acquisite ad attività immateriali a vita utile definita (riferibile ai contratti con la clientela, cosiddetti *consumer contracts*), per Euro 366,5 milioni con il relativo effetto fiscale differito per Euro 120,9 milioni. Tale allocazione rappresenta l'unico aggiustamento apportato in quanto il valore delle altre attività e passività acquisite è sostanzialmente già allineato al *fair value*. (gli importi nella tabella di seguito sono in Euro migliaia).

	Valore attività acquisizione 2016	**Adjustments nel 2017**	**Fair value attività 2017**
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	1.005.717	-	1.005.717
Importi attribuiti alle singole attività/passività			
Cassa e disponibilità liquide	1	-	1
Attività finanziarie	419.561	-	419.561
Attività materiali	10.789	-	10.789
Attività immateriali	7.533	365,529	373.062
Attività fiscali	24.709	-	24.709
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	37.427	-	37.427
Passività finanziarie	(235.046)	-	(235.046)
Passività fiscali	(57)	(120.881)	(120.938)
Altre passività	(94.678)	-	(94.678)
Patrimonio Netto identificabile	170.240	244.648	414.888
Goodwill	**835.476**	**(244.648)**	**590.828**
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	1.005.717	-	1.005.717
Liquidità acquisita	(1)	-	(1)
Corrispettivo netto	1.005.716	-	1.005.716

La *business combination* ha avuto i seguenti effetti nella situazione patrimoniale consolidata:

- La differenza tra il patrimonio netto alla data di acquisizione (incluso il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2016) ed il valore di carico dell'investimento nelle entità acquisite è stato interamente allocato per Euro 366,5 milioni ad immobilizzazioni immateriali a vita utile definita (con Euro 120,9 milioni di imposte differite) con un effetto netto pari a Euro 244,6 milioni ed Euro 590,1 milioni è stato allocato invece a *goodwill*.

- Il risultato di periodo è stato incluso nel perimetro di consolidamento dal 1 gennaio 2017 poiché il Gruppo ha ritenuto non significativi i 17 giorni di operatività dei nuovi *business* acquisiti (dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2016).

39. Parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti. In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance di Nexi, sono considerate parti correlate:

a) la controllante diretta, Mercury;

b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controllano, anche congiuntamente, Mercury, ovvero detengono in Mercury una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole su di essa;

c) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;

d) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Mercury;

e) i dirigenti con responsabilità strategiche di Nexi, delle sue controllanti dirette e indirette e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;

f) gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere b) e e);

g) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti del Gruppo Nexi o delle entità a essa correlate;

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza	**DepoBank**	**Mercury UK**	**Totale**	**Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza**	**ICBPI**	**Totale**	**Dirigenti, managers e membri dell'organo di vigilanza**	**ICBPI**	**Totale**
	€000	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**	**€000**
Saldi con Parti Correlate										
Cassa e disponibilità liquide	-	40.654	-	**40.654**	-	128.693	**128.693**	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche	-	244.054	-	**244.054**	-	58.853	**58.853**	-	3.224	**3.224**
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	**-**	-	1.888	**1.888**	-	1.368	**1.368**
Altre attività	-	15.712	-	**15.712**	-	20.434	**20.434**	-	2.816	**2.816**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	-	31	-	**31**	-	1.722.936	**1.722.936**	-	1.120.752	**1.120.752**
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	**-**	-	2.663	**2.663**	-	2.523	**2.523**
Altre passività	-	2.283	-	**2.283**	66	24.000	**24.066**	45	33.240	**33.285**
Transazioni con Parti Correlate	**-**	**-**	**-**	**-**	-	-	**-**	-	-	-
Margine commissionale	-	7.137	-	**7.137**	-	(421)	**(421)**	-	(1.318)	**(1.318)**
Margine di interesse	-	(11.687)	35.994	**24.307**	-	(18.756)	**(18.756)**	-	(14.328)	**(14.328)**
Spese per il personale	-	139	-	**139**	-	955	**955**	-	386	**386**
Altre spese amministrative	(6.975)	(446)	-	**(7.420)**	(864)	(22.348)	**(21.484)**	(977)	(21.591)	**(22.568)**
Altri proventi e oneri di gestione	-	299	-	**299**	-	-	**-**	-	-	-
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(944)	-	-	**(944)**	(111)	(190)	**(79)**	129	1.326	**1.197**

Per gli esercizi 2017 e 2016 il perimetro Nexi non intrattiene rapporti con Mercury, la quale ha esclusivamente in essere transazioni con Depobank

Al 31 dicembre 2016 era in essere un finanziamento di Euro 10 milioni fra Latino Italy e Mercury Processing D.o.o. interamente rimborsato nel corso del 2017.

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie, le economie di scale e di scopo e di utilizzare i centri di eccellenza - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

In particolare con riferimento ai rapporti intrattenuti nel corso dell'anno con DepoBank (holding del Gruppo Nexi fino al 1 luglio 2018) si evidenzia quanto segue:

- nel I semestre 2018 era in essere una linea di *funding*, regolata alle normali condizioni di mercato, che è rimasta operativa fino al 1 luglio 2018 data in cui, in seguito alla Riorganizzazione del Gruppo Mercury tale linea è stata estinta e sostituita da nuove linee di finanziamento concesse, sotto forma di contratti di factoring, da istituti finanziari terzi. Ne consegue che gli interessi sopra evidenziati fanno riferimento all'operatività del primo semestre;

- in conseguenza alla Riorganizzazione del Gruppo, con decorrenza 1 luglio 2018, sono stati stipulati alcuni contratti di servizio. In particolare:
    - dato che la direzione ICT di DepoBank è stata trasferita nella quasi totalità a Nexi Payments, è stato stipulato un contratto di outsourcing per l'erogazione dei servizi IT. Il corrispettivo è commisurato all'effettivo utilizzo di risorse interne ed esterne;
    - è stato sottoscritto un accordo per la prestazione di servizi commerciali che definisce le condizioni e le modalità in base alle quali Nexi Payments, offre ai propri clienti i prodotti e servizi di DepoBank tramite la propria rete commerciale; Il corrispettivo, individuato all'esito di una verifica dei *benchmark* di mercato, è correlato ai volumi d'affari annui maturati da DepoBank per effetto delle attività commerciali di Nexi Payments.

Operazioni con Mercury UK

Per effetto della finalizzazione della Riorganizzazione nel compendio di scissione da DepoBank a Nexi, è stato incluso un finanziamento di Euro 380 milioni in essere tra Mercury e DepoBank a fronte di una minore quota di patrimonio trasferita a Nexi. Tale finanziamento è stato rimborsato contestualmente all'operazione di Riorganizzazione con l'utilizzo di una parte della liquidità raccolta con l'emissione dei prestiti obbligazionari. Gli interessi maturati su tale finanziamento e liquidati a Mercury ammontano ad Euro 17 migliaia.

A seguito della finalizzazione della Riorganizzazione, in data 1 luglio 2018 Nexi ha fornito un finanziamento ponte a Mercury UK di Euro 2.018 milioni per consentire a questa l'anticipazione della liquidità raccolta dall'emissione dei Prestiti Obbligazionari e di procedere quindi all'estinzione dei titoli emessi da Mercury BondCo; tutto ciò in attesa della finalizzazione dell'operazione di distribuzione straordinaria di dividendi avvenuta in data 20 dicembre 2018. Su tale finanziamento, estinto contestualmente alla liquidazione dei dividendi, sono maturati interessi attivi per Euro 36.031 migliaia.

40. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Non vi sono pagamenti basati su azioni nei tre esercizi considerati.

41. Operazioni di *funding* del Gruppo

41.1 Emissione di Prestiti Obbligazionari

Nel corso del 2018 è stato realizzato il Progetto di Riorganizzazione che ha comportato, tra l'altro, la revisione della struttura di *funding* del gruppo.

In particolare nel contesto della Riorganizzazione, si è proceduto al rifinanziamento dei Bond esistenti in capo al veicolo Mercury BondCo, esterno al Gruppo Mercury, che erano stati emessi principalmente per finanziare l'acquisto da parte degli "Sponsor" dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari e di Mercury Payment Services ("I Bond esistenti"). L'operazione di rifinanziamento dei Bond ha comportato il "trasferimento" del Bond nell'ambito del Gruppo Nexi per il tramite del veicolo Nexi Capital costituito in data16/04/2018 e fuso in Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2018. L'operazione è stata realizzata tramite l'emissione da parte di Nexi Capital di nuovi Prestiti Obbligazionari le cui principali caratteristiche sono descritte all'interno della Nota 14.

La liquidità incassata da Nexi S.p.A. è stata utilizzata, previo trasferimento tramite Mercury a Mercury BondCo, per estinguere i Bond esistenti. Si veda anche a riguardo quanto sopra descritto in merito ai rapporti con Mercury UK.

I bond sopra evidenziati includono clausole di *repayment* che, sulla base delle analisi svolte non hanno richiesto la separata rilevazione di opzioni di rimborso anticipato. Ai fini del calcolo del costo ammortizzato, come previsto dal IFRS 9, si è stimata la vita residua attesa dei bond che, allo stato attuale, tenuto anche conto dell'incertezza degli effetti di un eventuale rifinanziamento, è stata assunta pari alla durata contrattuale.

41.2 *Factoring*

A seguito del perfezionamento della Riorganizzazione, la controllata Nexi Payment ha dovuto ridefinire il proprio modello di gestione del *funding* anche in conseguenza della connessa chiusura della linea di finanziamento storicamente fornita da Depobank. Pertanto, nell'ambito della nuova strategia di *funding*, in data 26 giugno 2018 e con decorrenza 1 luglio 2018, Nexi Payments ha stipulato un contratto di factoring per la cessione giornaliera dei crediti derivanti dalla maggioranza (circa il 92% in termini di circolante) dalle proprie carte di credito a saldo emesse in convenzione con gli Istituti di credito partner. Per maggiori dettagli in merito a tale operazione si veda la nota 6.2.

42. Segment reporting (Informativa di settore)

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8.

L'informativa per settore di attività riflette la struttura organizzativa e industriale con la quale il Gruppo Mercury UK e quindi ora anche il Gruppo Nexi, ha operato nel corso degli esercizi considerati all'interno del Bilancio *Carve-out*.

Nell'informativa per settori di attività è previsto un unico segmento operativo rappresentato dai servizi di monetica e pagamento ed inclusiva delle strutture centrali. Un maggiore livello di ripartizione è fornito per i ricavi netti della gestione operativa che sono suddivisi nelle quattro linee di *business* individuabili nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo Nexi, e quindi, in particolare:

- Servizi e soluzioni per il settore *Merchants* (*acquiring*);
- Servizi per Carte (*Issuing*) e Pagamenti digitali;
- Digital Banking *solutions*;
- Altri servizi inclusi quelli di *outsourcing*.

Le tabelle che seguono riportano pertanto una suddivisione, per linee di *business* operativo a livello di ricavi netti, del solo conto economico non richiedendo l'attuale assetto gestionale delle specifiche allocazioni per linea di servizio a livello patrimoniale, nei tre esercizi considerati (2018, 2017 e 2016). Nel paragrafo 43.2 è presentata una riconciliazione tra il conto economico redatto mediante informativa di settore ed il conto economico redatto nel Bilancio *Carve-out* per gli esercizi considerati. La riconciliazione è stata predisposta al

fine di esporre gli impatti delle componenti straordinarie all'interno del conto economico del Bilancio *Carve-out*.

Non è presente alcuna ripartizione dei ricavi netti alternativa per distribuzione geografica in quanto trattasi di attività interamente riguardante clientela operante sul territorio nazionale che è considerato gestionalmente nel suo insieme.

42.1 Segment reporting: conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

31 dicembre 2018	**Pagamenti**	**Rettifiche di consolidamento**	**Totale segment reporting**
Merchant Services & Solutions	479.732	(44.040)	435.693
Cards & Digital Payments	361.147	(528)	360.619
Digital Banking Solutions	119.690	(5.967)	113.723
Altri servizi	61.047	(28.611)	32.436
Ricavi operativi netti	**1.021.616**	**(79.146)**	**942.471**
Spese per il personale	(158.137)	94	(158.044)
Spese amministrative	(442.328)	79.843	(362.486)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti*	(2.093)	(800)	(2.893)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(602.558)**	**79.136**	**(523.422)**
			-
EBITDA NORMALIZZATO	**419.058**	**(10)**	**419.048**
			-
Ammortamenti e svalutazioni	(74.703)	-	(74.703)
Margine operativo normalizzato	**344.355**	**(10)**	**344.345**
Ammortamenti e svalutazioni (*Customer Contracts*)			(40.167)
Interessi su bond e finanziamento			(32.034)
Utile/(perdita) su partecipazioni e cessione di investimenti			-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)			(130.559)
Utile al lordo delle imposte			**141.585**
Imposte sul reddito			(66.730)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte			(6.130)
Utile d'esercizio			**68.725**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			(1.499)
Utile di pertinenza del Gruppo			**67.226**

Le poste in riconciliazione si riferiscono principalmente ai servizi di call center prestati da parte di Help Line a Nexi Payments.

31 dicembre 2017	Pagamenti	Rettifiche di consolidamento	Totale segment reporting
Merchant Services & Solutions	352.527	-	352.527
Cards & Digital Payments	342.149	-	342.149
Digital Banking Solutions	97.351	-	97.351
Altri servizi	57.815	(28.056)	29.759
Ricavi operativi netti	**849.842**	**(28.056)**	**821.786**
Spese per il personale	(132.765)	-	(132.765)
Spese amministrative	(372.336)	29.001	(343.335)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(7.479)	-	(7.479)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(512.581)**	**29.001**	**(483.580)**
EBITDA NORMALIZZATO	**337.261**	**945**	**338.206**
Ammortamenti e svalutazioni	(55.107)	-	(55.107)
Margine operativo normalizzato	**282.154**	**945**	**283.099**
Ammortamenti e svalutazioni (*Customer Contracts*)			(33.446)
Utile/perdita su partecipazioni			2.307
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)			(133.537)
Utile al lordo delle imposte			**118.423**
Imposte sul reddito			(46.503)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.150	(945)	205
Utile d'esercizio			**72.125**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			987
Utile di pertinenza del Gruppo			**73.112**

Le poste in riconciliazione si riferiscono principalmente ai servizi di call center prestati da parte di Help Line a Nexi Payments.

31 dicembre 2016	Pagamenti	Rettifiche di consolidamento	Totale segment reporting
Merchant Services & Solutions	207.972	-	207.972
Cards & Digital Payments	234.825	-	234.825
Digital Banking Solutions	60.131	-	60.131
Altri servizi	38.316	(30.341)	7.974
Ricavi operativi netti	**541.244**	**(30.341)**	**510.902**
Spese per il personale	(88.061)	-	(88.061)
Spese amministrative	(271.622)	30.845	(240.776)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(10.785)	-	(10.785)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(370.467)**	**30.845**	**(339.622)**
EBITDA NORMALIZZATO	**170.777**	**504**	**171.281**
Ammortamenti e svalutazioni	(27.421)	-	(27.421)
Margine operativo normalizzato	**143.356**	**504**	**143.860**
Utile/perdita su partecipazioni			-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)			(49.843)
Utile al lordo delle imposte			**94.017**
Imposte sul reddito			(33.553)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.730	(504)	2.226
Utile d'esercizio			**62.690**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			(3.838)
Utile di pertinenza del Gruppo			**58.852**

Le poste in riconciliazione si riferiscono principalmente ai servizi di call center prestati da parte di Help Line a Nexi Payments.

42.2 Segment reporting: riconciliazione segment reporting conto economico con il conto economico Carve-out per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

31 dicembre 2018	Segment reporting	Riconciliazione	Carve Out
Ricavi operativi netti	**942.471**	**(37.936)**	**904.535**
Spese per il personale	(158.044)	(20.796)	(178.840)
Spese amministrative	(362.486)	(95.926)	(458.412)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti*	(2.893)	(28.426)	(31.319)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(523.423)**	**(145.148)**	**(668.571)**
	-		
EBITDA NORMALIZZATO	**419.048**	**(183.084)**	**235.964**
	-		
Ammortamenti e svalutazioni	(74.703)	(40.167)	(114.870)
Margine operativo normalizzato	**344.345**	**(223.251)**	**121.094**
Ammortamenti e svalutazioni (*Customer Contracts*)	(40.167)	40.167	-
Interessi su bond e finanziamento	(32.034)	32.034	-
Utile/(perdita) su partecipazioni e cessione di investimenti	-	20.491	20.491
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(130.559)	130.559	-
Utile al lordo delle imposte	**141.585**		**141.585**
Imposte sul reddito	(66.730)		(66.730)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)		(6.130)
Utile d'esercizio	**68.725**		**68.725**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.499)		(1.499)
Utile di pertinenza del Gruppo	**67.226**		**67.226**

Con riferimento alle componenti straordinarie e non ricorrenti si rinvia ai dettagli forniti nelle note 28.1, 28.2, 29 e 31. Inoltre, gli interessi su bond e finanziamento sono classificati all'interno degli interessi attivi e negli interessi passivi.

31 dicembre 2017	Segment reporting	Riconciliazione	Carve Out
Ricavi operativi netti	**821.726**	**(3.049)**	**818.737**
Spese per il personale	(132.765)	(50.788)	(183.553)
Spese amministrative	(343.335)	(84.488)	(427.823)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(7.479)	4.787	(2.692)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(483.580)**	**(130.488)**	**(614.068)**
EBITDA NORMALIZZATO	**338.206**	**(133.537)**	**204.669**
Ammortamenti e svalutazioni	(55.107)	(33.446)	(88.553)
Margine operativo normalizzato	**283.099**	**(166.983)**	**116.116**
Ammortamenti e svalutazioni (*Customer Contracts*)	(33.446)	33.446	-
Utile/perdita su partecipazioni	2.307	-	2.307
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(133.537)	133.537	-
Utile al lordo delle imposte	**118.423**	**0**	**118.423**
Imposte sul reddito	(46.503)		(46.503)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	205		205
Utile d'esercizio	**72.125**		**72.125**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	987		987
Utile di pertinenza del Gruppo	**73.112**		**73.112**

Con riferimento alle componenti straordinarie e non ricorrenti si rinvia ai dettagli forniti nelle note 28.1, 28.2 e 31.

31 dicembre 2016	Segment reporting	Riconciliazione	Carve Out
Ricavi operativi netti	**510.902**	**935**	**511.837**
Spese per il personale	(88.061)	(15.659)	(103.720)
Spese amministrative	(240.776)	(36.137)	(276.913)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(10.785)	1.019	(9.766)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(339.622)**	**(50.777)**	**(390.399)**
EBITDA NORMALIZZATO	**171.281**	**(49.843)**	**121.438**
Ammortamenti e svalutazioni	(27.421)	(0)	(27.421)
Margine operativo normalizzato	**143.860**	**(49.842)**	**94.017**
Utile/perdita su partecipazioni	-	-	-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(49.843)	49.843	-
Utile al lordo delle imposte	**94.017**	**1**	**94.017**
Imposte sul reddito	(33.553)	-	(33.553)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.226	-	2.226
Utile d'esercizio	**62.690**	**-**	**62.690**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.838)	-	(3.838)
Utile di pertinenza del Gruppo	**58.852**	**-**	**58.852**

Con riferimento alle componenti straordinarie e non ricorrenti si rinvia ai dettagli forniti nelle note 28.1, 28.2 e 31.

43. Passività potenziali

Il Gruppo Nexi non ha passività potenziali con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

44. Eventi successivi al 31 dicembre 2018

Non si segnalano significativi eventi successivi intervenuti tra la data di chiusura di bilancio e la data di approvazione dello stesso; tuttavia si conferma che le operazioni di cessione delle attività classificate in via di dismissione sono in fase di completamento sui valori allineati a quelli tenuti in considerazione per le stime di bilancio.

20.2 Informazioni finanziarie *pro-forma*

20.2.1. Premessa

Nel presente Paragrafo vengono illustrati i prospetti: (i) dello stato patrimoniale *pro-forma* al 31 dicembre 2018; (ii) del conto economico e della redditività complessiva *pro-forma* al 31 dicembre 2018; e (iii) i prospetti del rendiconto finanziario *pro-forma* relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Nexi (di seguito l'"**Emittente**" o la "**Società**" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "**Gruppo**"), corredati dalle relative note esplicative (di seguito i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**") approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 febbraio 2019.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti ai fini dell'inclusione degli stessi nei documenti di offerta relativi all'ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul MTA.

In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sullo stato patrimoniale *carve-out* al 31 dicembre 2018, sul prospetto di conto economico e della redditività complessiva *carve-out* e sul rendiconto finanziario *carve-out* del Gruppo, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, delle seguenti operazioni:

- l'acquisto da parte del Gruppo del ramo d'azienda mediante il quale Banca Carige S.p.A. e le sue controllate Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. esercitavano l'attività di *acquiring* di carte di pagamento, per effetto di un accordo sottoscritto in data 28 settembre 2018 con data di efficacia 30 settembre 2018 (di seguito l'"**Acquisizione di Carige Acquiring**");

- l'acquisto da parte del Gruppo dell'89,94% del capitale sociale di Sparkling 18 per effetto di un accordo sottoscritto in data 14 marzo 2018 con data di efficacia 10 aprile 2018 (di seguito l'"**Acquisizione di Sparkling**");

- la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Oasi, per effetto di un accordo di compravendita sottoscritto in data 22 gennaio 2019 con efficacia 25 febbraio 2019 (di seguito la "**Cessione di Oasi**");

- la cessione del ramo d'azienda denominato "*business services*", per effetto di un accordo sottoscritto in data 28 giugno 2018 e con efficacia in pari data e la cessione della società "*Paycare*" per effetto di un accordo sottoscritto in data 19 febbraio 2019 e con efficacia in pari data (di seguito la "**Cessione dei Rami**");

- la prevista cessione dell'intera partecipazione detenuta in Moneynet (di seguito la "**Cessione di Moneynet**") a fronte della quale in data 28 dicembre 2018 è stato firmato un contratto vincolante la cui efficacia è sospensivamente condizionata al rilascio della prescritta autorizzazione di legge da parte di Banca d'Italia;

- la riorganizzazione societaria del Gruppo Nexi avente ad oggetto la separazione delle attività relative ai servizi di pagamento dalle attività bancarie regolamentate e la concentrazione delle attività del Gruppo sui servizi di pagamento (di seguito la "**Riorganizzazione**") e l'emissione, nell'ambito della stessa, di un prestito obbligazionario a tasso fisso per Euro 825 milioni e di un prestito obbligazionario a tasso variabile per Euro 1.375 milioni avvenuta in data 18 maggio 2018 (di seguito il "**Prestito Obbligazionario Quotato**") e l'emissione di un prestito obbligazionario a collocamento privato per Euro 400 milioni avvenuta in data 2 luglio 2018 (di seguito il "**Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato**" e, congiuntamente con il Prestito Obbligazionario Quotato, i "**Prestiti Obbligazionari**");

- la sottoscrizione di taluni accordi con Depobank efficaci dalla data di completamento della riorganizzazione societaria del Gruppo Nexi avente ad oggetto la separazione delle attività relative ai servizi di pagamento dalle attività bancarie regolamentate e la concentrazione delle attività del Gruppo sui servizi di pagamento (di seguito congiuntamente i "**Contratti con Depobank**").

L'Acquisizione di Carige Acquiring, l'Acquisizione di Sparkling, la Cessione dei Rami, i Prestiti Obbligazionari e gli Accordi con Depobank (congiuntamente le "**Operazioni**") sono illustrate in dettaglio nel successivo Paragrafo 20.2, al quale si rimanda.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti sulla base dei dati storici estratti da bilancio consolidato *carve-out* al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 dell'Emittente predisposti in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 (di seguito anche il "**Bilancio Consolidato *Carve-out***"), assoggettato a revisione contabile da KPMG S.p.A., la cui relazione senza rilievi emessa in data 28 febbraio 2019 è riportata di seguito.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva e del rendiconto finanziario pro-forma del Gruppo Nexi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nexi S.p.A.

1 Abbiamo esaminato i prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva e del rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative di Nexi S.p.A. (di seguito l'"Emittente" o la "Società" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "Gruppo"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-forma") inclusi nel capitolo 20.2 del Documento di Registrazione relativo all'ammissione alla negoziazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana di azioni ordinarie della Società (nel seguito il "Documento di Registrazione").

Tali Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio d'esercizio consolidato *carve-out* al 31 dicembre 2018 del Gruppo Nexi e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato *carve-out* chiuso al 31 dicembre 2018 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 28 febbraio 2019.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni nel seguito descritte e più dettagliatamente illustrate nelle note esplicative (congiuntamente le "Operazioni"):

— l'acquisto da parte del Gruppo del ramo d'azienda mediante il quale Banca Carige S.p.A. e le sue controllate Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. esercitavano l'attività di acquiring di carte di pagamento, per effetto di un accordo sottoscritto in data 28 settembre 2018 con data di efficacia 30 settembre 2018 (di seguito l'"Acquisizione di Carige Aquiring");

— l'acquisto da parte del Gruppo dell'89,94% del capitale sociale di Sparkling 18 S.r.l. per effetto di un accordo sottoscritto in data 14 marzo 2018 con data di efficacia 10 aprile 2018 (di seguito l'"Acquisizione di Sparkling");

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

— la prevista cessione dell'intera partecipazione detenuta in Oasi S.p.A., per effetto di un accordo di compravendita sottoscritto in data 22 gennaio 2019 con efficacia 28 febbraio 2019 (di seguito la "Cessione di Oasi");

— la cessione del ramo d'azienda denominato "Bassilichi business services", per effetto di un accordo sottoscritto in data 28 giugno 2018 e con efficacia in pari data e la prevista cessione del ramo d'azienda denominato "Paycare" per effetto di un accordo sottoscritto in data 19 febbraio 2019 (di seguito la "Cessione dei Rami");

— la prevista cessione dell'intera partecipazione detenuta in Moneynet S.p.A. (di seguito la "Cessione di Moneynet") a fronte della quale in data 28 dicembre 2018 è stato firmato un contratto vincolante la cui efficacia è sospensivamente condizionata al rilascio della prescritta autorizzazione di legge da parte di Banca d'Italia;

— la riorganizzazione societaria del Gruppo Nexi avente ad oggetto la separazione delle attività relative ai servizi di pagamento dalle attività bancarie regolamentate e la concentrazione delle attività del Gruppo sui servizi di pagamento (di seguito la "Riorganizzazione") ed in particolare l'emissione, nell'ambito della stessa, di un prestito obbligazionario a tasso fisso per Euro 825 milioni e di un prestito obbligazionario a tasso variabile per Euro 1.375 milioni avvenuta in data 18 maggio 2018 (di seguito

— congiuntamente il "Prestito Obbligazionario Quotato") e l'emissione di un prestito obbligazionario a collocamento privato per Euro 400 milioni avvenuta in data 2 luglio 2018 (di seguito il "Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato" e, congiuntamente con il Prestito Obbligazionario Quotato, i "Prestiti Obbligazionari");

— la sottoscrizione di taluni accordi con DepoBank S.p.A. efficaci dalla data di completamento della Riorganizzazione (di seguito congiuntamente i "Contratti con DepoBank").

2 I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva e del rendiconto consolidato finanziario pro-forma, corredati delle note esplicative relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento 809/2004/CE per la loro inclusione nel Documento di Registrazione.

L'obiettivo della redazione dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva e del rendiconto consolidato finanziario pro-forma corredati delle note esplicative è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Nexi delle operazioni sopra menzionate, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2018 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, in data 1° gennaio 2018. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni in oggetto fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli Amministratori di Nexi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla

correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate di Nexi S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alla stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva e rendiconto finanziario consolidato pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredati delle note esplicative per rappresentare gli effetti delle Operazioni sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 28 febbraio 2019

KPMG S.p.A.

Luca Beltramme
Socio

*

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, come se le stesse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2018 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, in data 1° gennaio 2018.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle Operazioni. In particolare, poiché i dati *pro-forma* sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Pertanto, si precisa che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo stato patrimoniale *pro-forma*, al conto economico pro-forma e al rendiconto finanziario *pro-forma*, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le informazioni *pro-forma* sono state redatte conformemente ai criteri ed ai principi contabili addottati dall'Emittente nel Bilancio Consolidato *Carve-out*. Per una descrizione dei criteri e dei principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato *Carve-out*, si rinvia alle relative note esplicative del bilancio presentate in allegato al Documento di Registrazione.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

20.2.2 Le Operazioni

20.2.2.1. Descrizione dell'Operazione

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Operazioni.

L'Acquisizione di Carige Acquiring

Il corrispettivo per l'Acquisizione di Carige Acquiring è stato pattuito in complessivi Euro 23.422 migliaia interamente corrisposti in data 28 settembre 2018 sebbene una porzione di tale importo sia stata depositata dal venditore in *escrow* ed è soggetta a rilascio progressivo alla parte avente diritto a condizioni che potrebbero verificarsi successivamente alla data di predisposizione del presente documento. Per le finalità dei Prospetti Consolidati Pro-forma, in assenza di elementi che facciano ritenere il contrario, è stato prudenzialmente assunto che nessuna porzione del summenzionato importo di Euro 23.422 migliaia sarà retrocessa all'Emittente.

L'Acquisizione di Sparkling

Il corrispettivo per l'Acquisizione di Sparkling è stato pattuito in complessivi Euro 2.500 migliaia interamente corrisposti in data 14 marzo 2018 sebbene una porzione di tale importo, pari a Euro 1.000 migliaia, sia stata depositata dal venditore in *escrow* ed è soggetta a rilascio progressivo a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti in favore dell'acquirente. Tali obblighi si estendono a data successiva rispetto alla data di predisposizione del presente documento. Gli accordi con l'acquirente prevedono, altresì, la corresponsione in favore dei soci venditori, al verificarsi di determinate condizioni, di una ulteriore somma a titolo di *earn-out* pari ad Euro 500 migliaia.

Per le finalità dei Prospetti Consolidati Pro-forma, in assenza di elementi che facciano ritenere il contrario, è stato prudenzialmente assunto che nessuna porzione del summenzionato importo di Euro 2.500 migliaia sarà retrocessa all'Emittente. Inoltre, sulla base degli elementi a disposizione alla data del presente documento non si ritiene probabile la corresponsione dell'*earn-out* che, pertanto, non è stato riflesso nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

La Cessione di Oasi

Il prezzo pattuito per la Cessione di Oasi è pari ad Euro 145.900 migliaia (nel seguito il "**Corrispettivo Provvisorio**"), soggetto ad aggiustamento: (i) al ribasso nell'ipotesi in cui l'EBITDA registrato da OASI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sia inferiore a un determinato valore contrattualmente definito e (ii) al ribasso o al rialzo nell'ipotesi in cui la posizione finanziaria netta di OASI calcolata alla data di efficacia differisca rispetto a un determinato valore contrattualmente definito. Il Corrispettivo Provvisorio è stato corrisposto in data 25 febbraio 2019 e le verifiche relative ai potenziali aggiustamenti saranno effettuati successivamente.

È inoltre previsto un *earn-out* positivo per il cedente, fino ad un massimo di Euro 9.000 migliaia, soggetto al raggiungimento di determinati obiettivi commerciali da parte di Oasi entro il termine del 31 dicembre 2019.

Per le finalità dei Prospetti Consolidati Pro-forma e in assenza di elementi che facciano ritenere diversamente, il corrispettivo della Cessione di Oasi atteso alla data di efficacia è stato assunto pari al Corrispettivo Provvisorio. Prudenzialmente, inoltre, non è stato considerato l'eventuale incasso dell'*earn-out*.

La Cessione dei Rami

L'esecuzione della cessione del ramo "*business service*" è avvenuta in data 28 giugno 2018. Il prezzo della compravendita è stato convenuto in complessivi Euro 100 migliaia, integralmente corrisposto in data 28 giugno 2018. La cessione della società Paycare è avvenuta in data 19 febbraio 2019. Il prezzo della compravendita è stato convenuto in complessivi Euro 210 migliaia ed è previsto venga corrisposto tenendo conto della situazione patrimoniale del ramo alla data del *closing*, che sarà redatta dall'acquirente entro 60 giorni successivi alla data del *closing* stessa.

Per le finalità dei Prospetti Consolidati Pro-forma e in assenza di elementi che facciano ritenere diversamente, il corrispettivo definitivo della cessione in oggetto è stato assunto pari a Euro 210 migliaia.

Si precisa che nell'ambito della cessione sono stati sottoscritti taluni accordi che regolano la prestazione da parte di Pay Care di taluni servizi, inclusi quelli relativi all'area *help desk* e call center, che Pay Care già svolge per il Gruppo nonché servizi che in precedenza Pay Care svolgeva a beneficio di SIA. Si stima che i costi associati a tali accordi, che hanno una durata di 3 anni rinnovabili per un periodo massimo complessivo di 3 anni, saranno mediamente non superiori a Euro 5,5 milioni su base annua. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.5.

La Cessione di Moneynet

L'esecuzione della Cessione di Moneynet è avvenuta in data 28 dicembre 2018. L'efficacia della stessa è soggetta all'avveramento di alcune condizioni sospensive in linea con la prassi di mercato per operazioni similari tra le quali il rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia che, alla Data del Documento di Registrazione, non è stata ancora ricevuta.

Il prezzo provvisorio pattuito complessivamente per la compravendita del 100% del capitale di Moneynet è pari ad Euro 100 migliaia, da corrispondere alla data di efficacia dell'operazione. Tale prezzo provvisorio sarà soggetto a una serie di aggiustamenti, in positivo o in negativo, tra cui, in particolare, quello derivante da eventuali differenze della effettiva posizione finanziaria netta di Moneynet alla data di efficacia rispetto al valore concordato dalle parti di Euro 3.050 migliaia ed è già stato incorporato nel Bilancio consolidato *carve-out* al 31 dicembre 2018.

Per le finalità dei Prospetti Consolidati Pro-forma e in assenza di elementi che facciano ritenere diversamente, il corrispettivo definitivo della Cessione di Moneynet è stato assunto pari a Euro 100 migliaia.

Nel contesto dell'operazione, le parti hanno altresì previsto:

(i) la sottoscrizione, alla data di efficacia, di un accordo per la fornitura di servizi di processing tra Moneynet, in qualità di committente, e Nexi Payments, in qualità di fornitore, della durata di tre anni;

(ii) la sottoscrizione, alla data di efficacia, di un accordo per la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione sui terminali POS tra Moneynet, in qualità di fornitore, e Nexi Payments, in qualità di committente, della durata di tre anni;

(iii) l'impegno dei venditori a collaborare con l'acquirente al fine di addivenire alla cessione, da parte di Moneynet, del ramo d'azienda relativo alla prestazione di servizi di assistenza e manutenzione sui terminali POS ad un soggetto terzo entro il 31 dicembre 2021;

(iv) l'impegno dei venditori a corrispondere all'acquirente un contributo massimo di Euro 1.500 migliaia, al verificarsi di determinate circostanze previste nel contratto di cessione Moneynet.

In considerazione dell'indisponibilità di dati puntuali in merito agli effetti dei summenzionati ulteriori accordi di cui ai precedenti punti da (i) a (iv), e stante comunque la materialità estremamente contenuta degli stessi, questi ultimi non sono stati riflessi nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

I Prestiti Obbligazionari

I proventi del Prestito Obbligazionario Quotato, al netto dei costi sostenuti per l'emissione dello stesso, sono stati depositati in un conto *escrow* fino al 1° luglio 2018, data in cui si è completata la Riorganizzazione. Successivamente, in data 2 luglio 2018, i summenzionati proventi netti del Prestito Obbligazionario Quotato e i proventi del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato, al netto dei costi sostenuti per l'emissione dello stesso, sono stati utilizzati dall'Emittente principalmente per:

- rimborsare un preesistente debito finanziario nei confronti dell'azionista diretto Mercury per Euro 380 milioni (di seguito il "**Finanziamento Preesistente**"),
- effettuare un finanziamento all'azionista diretto Mercury per Euro 2.018 migliaia (di seguito il "**Finanziamento Intercompany**").

I fondi trasferiti a Mercury per il tramite del rimborso del Finanziamento Preesistente e dell'erogazione del Finanziamento Intercompany sono stati utilizzati per rimborsare un preesistente prestito obbligazionario in capo agli azionisti dell'Emittente.

Successivamente, in data 20 dicembre 2018, Nexi ha distribuito ai suoi azionisti un dividendo straordinario a valere su riserve disponibili complessivamente pari a Euro 2.203 milioni di cui Euro 2.053 migliaia a favore di Mercury (di seguito il "**Dividendo Straordinario a Mercury**") ed Euro 150 milioni a favore di azionisti di minoranza, al fine di dare completamento alla complessiva operazione di riorganizzazione societaria e rifinanziamento del debito infragruppo che ha interessato la Società, in linea con quanto previsto dalla documentazione relativa ai Prestiti Obbligazionari.

Il Dividendo Straordinario a Mercury è stato compensato con il Finanziamento Intercompany e con gli interessi che lo stesso ha maturato tra il 2 luglio 2018 e la data di distribuzione del Dividendo Straordinario a Mercury, pari a circa Euro 36 milioni. Nello specifico, a esito di tale compensazione, a completa chiusura del summenzionato Finanziamento Intercompany, Mercury ha versato all'Emittente Euro 506 migliaia.

Contratti con Depobank

Nell'ambito della Riorganizzazione l'Emittente ha stipulato con Depobank taluni accordi che disciplinano, tra l'altro, l'erogazione di servizi IT e la prestazione di servizi commerciali da parte di Nexi Payments in favore di Depobank. In aggiunta, nell'ambito della Riorganizzazione, talune persone che prestavano la propria attività esclusivamente per il *business* attualmente riconducibile a Depobank sono state trasferite nell'Emittente.

20.2.3. Presentazione dei Prospetti pro-forma

La presentazione dei Prospetti Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne per presentare analiticamente le Operazioni oggetto delle rettifiche *pro-forma*.

I prospetti Consolidati Pro-Forma non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica dell'Emittente, considerato che sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive e che non rilevavano alle date dei periodi oggetto

di Pro-Forma, nonostante il rispetto delle regole contabili di comune accettazione e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati *pro-forma*, è infine necessario considerare i seguenti aspetti:

i. trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alle rispettive date di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*;

ii. i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare gli effetti significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili, derivanti dalle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle Operazioni.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e il rendiconto finanziario, i Prospetti Consolidati Pro-Forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Come evidenziato di seguito in dettaglio (*cfr.* Paragrafo 20.2.3.4.2, nota 2 dello stato patrimoniale), la principale rettifica *pro-forma* sullo stato patrimoniale è la Cessione di Oasi che, sulla base delle informazioni preliminari disponibili alla Data del Documento di Registrazione, determina, tra l'altro, un impatto positivo sul patrimonio netto stimato in Euro 102.424 migliaia ed un impatto positivo sulle disponibilità liquide stimato in Euro 145.900 migliaia. Per maggiori informazioni in merito si veda il successivo Paragrafo 20.2.3.4.2, nota 2 dello stato patrimoniale per ulteriori dettagli.

20.2.3.1 Stato Patrimoniale Pro-forma al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sullo stato patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	**Stato Patrimoniale Carve-out (1)**	**Rettifiche Pro Forma Cessioni (2)**	**Stato Patrimoniale Pro-Forma**
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	40.688	146.210	186.898
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10	-	10
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	100.114	-	100.114
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.668.453	-	1.668.453
a) crediti verso banche	561.209	-	561.209
b) crediti verso la clientela	1.107.244	-	1.107.244
Partecipazioni	730	-	730
Attività materiali ad uso funzionale	156.193	-	156.193
Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.151	-	3.151
Attività immateriali	2.668.293	-	2.668.293
di cui: - avviamento	2.097.379	-	2.097.379
Attività fiscali	62.873	-	62.873
a) correnti	29.299	-	29.299
b) anticipate	33.574	-	33.574
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	80.498	(78.228)	2.270
Altre attività	405.704	-	405.704
Totale attivo	**5.186.707**	**67.982**	**5.254.689**
Passività e Patrimonio netto			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.716.834	-	3.716.834
a) verso banche	792.896	-	792.896
b) verso clienti	354.249	-	354.249
c) titoli emessi	2.569.689	-	2.569.689
Passività finanziarie di negoziazione	3.154	-	3.154
Derivati di copertura	16.557	-	16.557
Passività fiscali	163.194	1.244	164.438
a) correnti	31.124	1.244	*32.368*
b) differite	132.070	-	*132.070*
Passività associate ad attività in via di dismissione	39.069	(38.518)	551
Altre passività	716.375	-	716.375
Trattamento di fine rapporto del personale	14.084	-	14.084
Fondi per rischi e oneri	46.552	-	46.552
Totale Passività	**4.715.819**	**(37.274)**	**4.678.545**
Patrimonio Netto	**470.888**	**105.256**	**576.144**
Totale Passività e Patrimonio Netto	**5.186.707**	**67.982**	**5.254.689**

20.2.3.2 Conto economico pro-forma al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sullo schema di conto economico e della redditività complessiva del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	**Conto economico carve-out**	**Rettifiche Pro Forma**				**Conto Economico Pro-Forma**
		Acquisizioni	**Cessioni**	**Prestiti Obbligazionari**	**Contratti con Depobank**	
	(1)	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	1.575.873	2.573	(24.859)	-	10.405	1.563.992
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(620.882)	-	-	-	-	(620.882)
Margine da commissioni e servizi	**954.991**	**2.573**	**(24.859)**	**-**	**10.405**	**943.110**
Interessi attivi e proventi assimilati	56.114	-	-	(36.031)	-	20.083
Interessi passivi e oneri assimilati	(99.089)	(14)	-	(40.423)	-	(139.526)
Margine di interesse	**(42.975)**	**(14)**	**-**	**(76.454)**	**-**	**(119.443)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	(2.293)	-	-	-	-	(2.293)
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.188)	-	-	-	-	(5.188)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**904.535**	**2.559**	**(24.859)**	**(76.454)**	**10.405**	**816.186**
Spese per il personale	(178.840)	(289)	11.136	-	(2.666)	(170.659)
Altre spese amministrative	(458.412)	(831)	17.013	-	(7.239)	(449.469)
Totale Spese Amministrative	**(637.252)**	**(1.120)**	**28.149**	**-**	**(9.905)**	**(620.128)**
Altri oneri/proventi netti di gestione	4.107	3	-	-	-	4.110
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(2.239)	-	-	-	-	(2.239)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.188)	(151)	-	-	-	(33.339)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(114.869)	(173)	80	-	-	(114.962)
Margine operativo	**121.094**	**1.118**	**3.370**	**(76.454)**	**500**	**49.628**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	20.491	-	-	-	-	20.491
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	**141.585**	**1.118**	**3.370**	**(76.454)**	**500**	**70.119**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.730)	(408)	-	18.349	(165)	(48.954)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)	-	6.449	-	-	319
Utile d'esercizio	**68.725**	**710**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**21.483**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	67.226	702	9.819	(58.105)	331	19.973
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	*(1.499)*	*(8)*	-	-	*(4)*	*(1.510)*
Altre componenti reddituali						
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico						
Piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.992	-	-	-	-	6.992
Redditività complessiva d'esercizio	**75.717**	**710**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**28.475**

Come evidenziato di seguito in dettaglio (*cfr*. Paragrafo 20.2.3.4.2, nota 4 del conto economico), la principale rettifica *pro-forma* sul conto economico è relativa ai Prestiti Obbligazionari. A tal riguardo, si segnala che, su base *pro-forma*, gli oneri finanziari sui Prestiti Obbligazionari ammontano su base annua a Euro 107.188 migliaia sull'esercizio 2018 (escludendo i benefici fiscali connessi a tali oneri stimati in circa Euro 25.725 migliaia). Si veda il successivo Paragrafo 20.2.3.4.2, nota 4 del conto economico per ulteriori dettagli.

20.2.3.3 Rendiconto finanziario pro-forma al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sul rendiconto finanziario del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	**Rendiconto finanziario carve-out**	**Rettifiche Pro Forma Acquisizioni**	**Cessioni**	**Prestiti Obbligazionari**	**Contratti con Depobank**	**Rendiconto finanziario Pro-Forma**
	(1)	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	
A. ATTIVITÀ OPERATIVA						
1. Gestione						
risultato d'esercizio	68.725	710	9.819	(58.105)	335	21.483
rettifiche di valore su attività in via di dismissione	6.050	-	-	-	-	6.050
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	2.293	-	-	-	-	2.293
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	40.615	151	-	-	-	40.766
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	114.870	173	-	-	-	115.043
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	20.501	-	-	-	-	20.501
plusvalenze da cessione	(21.000)	-	-	-	-	(21.000)
interessi passivi su bond maturati e non pagati	12.729	-	-	-	-	12.729
altri aggiustamenti	6.224	-	-	-	-	6.224
	251.007	**1.034**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**204.089**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie						
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	144	-	-	-	-	144
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
crediti verso banche	(228.222)	-	-	-	-	(228.222)
crediti verso clientela	1.672.122	-	-	-	-	1.672.122
attività in via di dismissione	(14.427)	-	-	-	-	(14.427)
altre attività	(57.163)	-	-	-	-	(57.163)
	1.372.454	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.372.454**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie						
debiti verso banche	(1.699.660)	-	-	-	-	(1.699.660)
debiti verso clientela	240.758	-	-	-	-	240.758
passività finanziarie di negoziazione	2.102	-	-	-	-	2.102
derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
passività in via di dismissione	16.132	-	-	-	-	16.132
altre passività	(42.849)	-	-	-	-	(42.849)
	(1.483.517)	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.483.517)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**139.944**	**1.034**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**93.026**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO						
1. Liquidità generata/assorbita da						
acquisti di attività materiali	(40.600)	-	-	-	-	(40.600)
vendite di attività materiali	5.072	-	-	-	-	5.072
acquisti di attività immateriali	(109.937)	-	-	-	-	(109.937)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	(6.422)	-	-	-	-	(6.422)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(151.887)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(151.887)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA						
rimborso debito verso controllante	(380.000)	-	-	-	-	(380.000)
dividendi (pagati)/incassati	(56.000)	-	-	-	-	(56.000)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
emissione titoli di debito	2.556.960	-	-	-	-	2.556.960
distribuzione dividendi a terzi	(2.202.750)	-	-	-	-	(2.202.750)
vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(81.790)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(81.790)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(93.733)**	**1.034**	**9.819**	**(58.105)**	**335**	**(140.651)**
Liquidità totale nette generata/assorbata nell'esercizio	(93.732)	-	-	-	-	(140.651)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	134.420	-	-	-	-	134.420
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	**40.688**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(6.231)**

Come evidenziato di seguito in dettaglio *(cfr*. Paragrafo 20.2.3.4.2, nota 4 del rendiconto finanziario), la principale rettifica *pro-forma* sul rendiconto finanziario è relativa ai Prestiti Obbligazionari. A tal riguardo, si segnala che, su base *pro-forma*, gli oneri finanziari sui Prestiti Obbligazionari ammontano su base annua a Euro 107.188 migliaia sull'esercizio 2018 (escludendo i benefici fiscali connessi a tali oneri stimati in circa Euro 25.725 migliaia). Si veda il successivo Paragrafo 20.2.3.4.2, nota 4 del rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

Si evidenzia per completezza che il Rendiconto Finanziario Consolidato Pro-Forma non riflette i flussi di natura non ricorrenti connessi alle cessioni. Tali flussi, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente documento sono stimati pari a Euro 146.210 migliaia (escludendo l'eventuale incasso dell'*earn-out* previsto per la Cessione di Oasi pari a un massimo di Euro 9.000 migliaia). Si veda il successivo Paragrafo 20.2.3.4.2 nota 3 del rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

20.2.3.4 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma

20.2.3.4.1 Base di presentazione e principi contabili utilizzati

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti rettificando i dati storici del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, desunti dal Bilancio Consolidato *Carve-out*, al fine di simulare i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potrebbero derivare dalle Operazioni.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato *Carve-out* e, in particolare, gli *International Financial Reporting Standards* che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*", tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" e tutte le interpretazioni dell'"*IFRS Interpretations Committee*" precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*", adottati dall'Unione Europea ("**IFRS**").

Tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

20.2.3.4.2 Descrizione delle rettifiche pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

Di seguito sono brevemente descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA

Nota 1 – Stato patrimoniale del Gruppo

La colonna in oggetto include lo Stato patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2018, estratta dal Bilancio Consolidato *Carve-out*.

Nota 2 – Cessioni

La presente colonna include gli effetti delle cessioni di Oasi, Moneynet e Paycare.

Al 31 dicembre 2018 tali entità sono contabilizzate in accordo con l'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*. Pertanto le relative attività e passività sono esposte separatamente nello stato patrimoniale.

La seguente tabella rappresenta una sintesi degli effetti connessi a ciascuna delle menzionate cessioni:

(In migliaia di Euro)	**Cessione di OASI**	**Cessione di Moneynet**	**Cessione di Paycare**	**TOTALE**
Attività associate ad attività in via di dismissione (a)	62.708	7.897	7.623	78.228
Passività associate ad attività in via di dismissione (b)	20.476	10.013	8.029	38.518
Corrispettivo (c)	145.900	100	210	146.210
Plusvalenza ai fini civilistici (d)=(c)-(a)+(b)	**103.668**	**2.216**	**616**	**106.500**
Valore fiscale della partecipazione (e)	42.232	100	5.878	
Plusvalenza ai fini fiscali (f): (c)-(e)	**103.668**	**-**	**-**	**103.668**
Impatto fiscale (g)(5% di (f) imponibile a fini IRES)	**1.244**	**-**	**-**	**1.244**
Impatto netto sul patrimonio (d)+(g)	**102.424**	**2.216**	**616**	**105.256**

Si precisa che la plusvalenza riveniente dalla cessione di OASI è soggetta a regime di "*partecipation exemption*" e, in quanto tale, assoggettata a tassazione IRES nella misura del 5%. Le cessioni Moneynet e Paycare sono sostanzialmente neutre fiscalmente in quanto i corrispettivi concordati coincidono sostanzialmente con i relativi valori di carico ai fini fiscali.

Come menzionati in precedenza, il corrispettivo per le cessioni di Oasi e Moneynet sono soggetti ad aggiustamento e, pertanto, per le finalità dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati assunti pari ai rispettivi corrispettivi provvisori. Con specifico riferimento alla Cessione di Oasi, peraltro, non è stato considerato l'eventuale incasso dell'*earn-out* pari a un massimo di Euro 9.000 migliaia.

CONTO ECONOMICO E REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRO-FORMA

Nota 1 – Conto economico e redditività complessiva del Gruppo

La colonna in oggetto include lo schema di conto economico e redditività complessiva del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, estratto dal Bilancio Consolidato *Carve-out*.

Si segnala che lo schema di conto economico e redditività complessiva del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 include oneri di natura non ricorrente per complessivi Euro 130.559 migliaia (escludendo i relativi effetti fiscali) inclusivi di oneri non ricorrenti riconducibili alla Riorganizzazione per complessivi Euro 48.755 migliaia e oneri non ricorrenti riconducibili alle emissioni dei Prestiti Obbligazionari per Euro 13.375 migliaia.

Nota 2 – Acquisizioni

La colonna in oggetto include i risultati di Carige Acquiring e di Sparkling per i periodi antecedenti l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento dell'Emittente.

Si segnala che conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro forma disciplinata dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 non sono stati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma i potenziali effetti economici, inclusi i relativi eventuali effetti fiscali, connessi alle sinergie che si potranno eventualmente generare per effetto delle summenzionate acquisizioni.

Si segnala inoltre che sulla base degli elementi a disposizione alla data del presente documento non si ritiene probabile la corresponsione dell'*earn-out* di Euro 500 migliaia previsto per l'Acquisizione di Sparkling che, pertanto, non è stato riflesso nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Nota 3 – Cessioni

La colonna in oggetto rappresenta lo storno dei risultati di: (i) i rami "*business service*" e "Paycare"; (ii) Oasi; e (iii) Moneynet per i periodi inclusi nel perimetro di consolidamento dell'Emittente.

Come commentato in precedenza, al 31 dicembre 2018 Oasi, Paycare e Moneynet sono contabilizzate in accordo con l'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*. Pertanto i relativi proventi e oneri sono esposti separatamente nel prospetto di conto economico e redditività complessiva.

Si precisa che il Conto Economico Consolidato Pro-Forma non riflette gli oneri di natura non ricorrenti connessi alla Cessioni e, nello specifico, le plusvalenze rivenienti dalla stessa che, sulla base degli elementi disponibili alla data del presente documento sono stimate pari a Euro 106.500 migliaia. Si veda anche la nota 2 allo Stato Patrimoniale Pro-Forma per ulteriori dettagli.

Si precisa inoltre che, con specifico riferimento alla Cessione di Oasi, non è stato considerato l'eventuale incasso dell'*earn-out* pari a un massimo di Euro 9.000 migliaia, sia con riferimento agli effetti economici che patrimoniali.

Nota 4 – Prestiti Obbligazionari

La presente colonna include gli effetti:

- dell'eliminazione dei proventi finanziari maturati nel corso del 2018 sul Finanziamento Intercompany, pari a Euro 36.031 migliaia. Tali proventi sono stati eliminati perché se la Riorganizzazione avesse prodotto tutti i suoi effetti in data 1° gennaio 2018, ivi inclusa l'erogazione del Dividendo Straordinario a Mercury, il Finanziamento Intercompany che ha generato i proventi finanziari in parola non sarebbe stato erogato,

- il computo degli oneri finanziari sul Prestito Obbligazionario Quotato e sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato per l'intero esercizio 2018, pari a Euro 107.188 migliaia e, pertanto, anche per il periodo del 2018 antecedente le emissioni degli stessi,

- l'effetto fiscale sulle precedenti rettifiche, calcolato applicando l'aliquota IRES del 24%.

Nello specifico, le rettifiche in oggetto sono state calcolate come segue:

(In migliaia di Euro)	
Oneri finanziari già contabilizzati nel Bilancio Consolidato *Carve-Out*	(66.765)
Rettifica oneri finanziari (a)	(40.423)
Totale oneri finanziari dei Prestiti Obbligazionari su base pro-forma	**(107.188)**
Storno proventi finanziari maturati sul Finanziamento Intercompany (b)	(36.031)
Impatto netto (a)+(b)	**(76.454)**
Impatto fiscale	**18.349**

Si precisa che la rettifica degli oneri finanziari è stata computata utilizzando i valori dei tassi di interesse in essere alla data delle emissioni dei Prestiti Obbligazionari.

Si segnala inoltre che complessivamente gli interessi su Prestiti Obbligazionari e altri finanziamenti su base *pro-forma* sono pari a Euro 108.488 migliaia, inclusivi di Euro 8.813 migliaia relativi all'ammortamento degli interessi sul *bond* e costi non-ricorrenti legati alle agenzie di *rating*.

Nota 5 – Contratti con Depobank

La colonna in oggetto include gli effetti degli accordi con Depobank per il periodo antecedente la Riorganizzazione, stimati in Euro 10.405 migliaia e i costi afferenti il personale che, nell'ambito della Riorganizzazione, è stato allocato all'Emittente, pari a Euro 9.905 migliaia. È stato inoltre determinato il relativo effetto fiscale, pari a Euro 165 migliaia determinato applicando l'aliquota IRES del 27,5% e IRAP del 5,57%.

Rettifiche che si prevede avranno un effetto permanente e oneri non ricorrenti che non avranno un impatto permanente sul Conto economico e redditività complessiva dell'Emittente.

Si ritiene che le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sul prospetto di conto economico e della reddittività complessiva del Gruppo ritiene avranno un effetto permanente sullo stesso. Di converso, come già segnalato nella precedente nota 3, si precisa che il Conto Economico Consolidato Pro-Forma non riflette gli oneri di natura non ricorrenti connessi alla Cessioni e, nello specifico, le plusvalenze rivenienti dalle stesse che, sulla base degli elementi disponibili alla data del presente documento sono stimate pari a Euro 106.500 migliaia. Si veda anche la nota 2 allo Stato Patrimoniale Pro-Forma per ulteriori dettagli.

Si precisa inoltre che, con specifico riferimento alla Cessione di Oasi, non è stato considerato l'eventuale incasso dell'*earn-out* pari a un massimo di Euro 9.000 migliaia, sia con riferimento agli effetti economici che patrimoniali.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA

Nota 1 – Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo

La colonna in oggetto include il rendiconto finanziario del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, estratto dal Bilancio Consolidato *Carve-Out*.

Si segnala che il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 include gli effetti: (i) delle emissioni dei Presiti Obbligazionari che hanno generato disponibilità liquide nette per Euro 2.556.960 migliaia; (ii) del rimborso del Finanziamento Preesistente pari a Euro 380.000 migliaia; e (iii) della distribuzione del Dividendo Straordinario per Euro 2.202.750 migliaia.

Nota 2 – Acquisizioni

La colonna in oggetto include i flussi di cassa riconducibili a Carige Acquiring e di Sparkling per i periodi antecedenti l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento dell'Emittente.

Si veda anche la nota 2 al Conto Economico Pro-Forma per ulteriori dettagli.

Nota 3 – Cessioni

La colonna in oggetto rappresenta lo storno degli effetti sui flussi di cassa connessi a: i) i rami "*business service*" Paycare; (ii) Oasi; e (iii) Moneynet per i periodi inclusi nel perimetro di consolidamento dell'Emittente.

Si veda anche la nota 3 al Conto Economico Pro-Forma per ulteriori dettagli.

Si precisa che il Rendiconto Finanziario Consolidato Pro-Forma non riflette i flussi di natura non ricorrenti connessi alle summenzionate cessioni. Tali flussi, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente documento sono stimati pari a Euro 146.210 migliaia. Si precisa inoltre che tale ultimo importo non considera l'eventuale incasso dell'*earn-out* previsto per la Cessione di Oasi pari a un massimo di Euro 9.000 migliaia.

Nota 4 – Prestiti Obbligazionari

La presente colonna include gli effetti sui flussi di cassa rivenienti da:

- l'eliminazione dei proventi finanziari maturati nel corso del 2018 sul Finanziamento Intercompany, pari a Euro 36.031 migliaia;
- gli oneri finanziari sul Prestito Obbligazionario Quotato e sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato per l'intero esercizio 2018, pari a Euro 107.188 migliaia e, pertanto, anche per il periodo antecedente le emissioni degli stessi;
- l'effetto fiscale sulle precedenti rettifiche, calcolato applicando l'aliquota IRES del 24%.

Si veda la nota 4 al Conto Economico Pro-Forma per ulteriori dettagli.

Nota 5 – Contratti con Depobank

La colonna in oggetto include gli effetti sui flussi di cassa degli accordi con Depobank. Si veda la nota 5 al Conto Economico Pro-Forma per ulteriori dettagli.

Rettifiche che si prevede avranno un effetto permanente e oneri non ricorrenti che non avranno un impatto permanente sul rendiconto finanziario dell'Emittente

Si ritiene che le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sul prospetto di rendiconto finanziario del Gruppo avranno un effetto permanente sullo stesso. Di converso, come già segnalato nella precedente nota 3, si precisa che il Rendiconto Finanziario Consolidato Pro-Forma non riflette i flussi di natura non ricorrenti connessi alle cessioni. Tali flussi, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente documento sono stimati pari a Euro 146.210 migliaia. Si precisa inoltre che tale ultimo importo non considera l'eventuale incasso dell'*earn-out* previsto per la Cessione di Oasi pari a un massimo di Euro 9.000 migliaia.

Di seguito si riporta l'informativa per settore predisposta su base pro-forma:

(In migliaia di Euro)	**Conto economico carve-out**	**Rettifiche Pro Forma**				**Conto Economico Pro-Forma**
		Acquisizioni	**Cessioni**	**Prestiti Obbligazionari**	**Contratti con Depobank**	
Merchant Services & Solutions	435.693	2.559	(1.419)	-	-	436.833
Cards & Digital Payments	360.619	-	-	-	-	360.619
Digital Banking Solutions	113.723	-	(2.198)	-	10.405	121.930
Altri servizi	32.436	-	(21.242)	-	-	11.194
Ricavi operativi netti	**942.471**	**2.559**	**(24.859)**	**-**	**10.405**	**930.576**
Spese per il personale	(158.044)	(289)	11.136	-	(2.666)	(149.863)
Spese amministrative	(362.486)	(831)	17.013	-	(7.239)	(353.543)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	(2.893)	(148)	-	-	-	(3.041)
Costi operativi al netto di ammortamenti	**(523.423)**	**(1.268)**	**28.149**	**-**	**(9.905)**	**(506.447)**
EBITDA NORMALIZZATO	**419.048**	**1.291**	**3.290**	**-**	**500**	**424.129**
Ammortamenti e svalutazioni	(74.703)	(173)	80	-	-	(74.796)
Margine operativo normalizzato	**344.345**	**1.118**	**3.370**	**-**	**500**	**349.333**
Ammortamenti e svalutazioni (*Customer Contracts*)	(40.168)	-	-	-	-	(40.168)
Interessi su bond e finanziamento	(32.034)	-	-	(76.454)	-	(108.488)
Utile/(perdita) su partecipazioni e cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(130.559)	-	-	-	-	(130.559)
Utile al lordo delle imposte	**141.585**	**1.118**	**3.370**	**(76.454)**	**500**	**70.118**
Imposte sul reddito	(66.730)	(408)	-	18.349	(165)	(48.954)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)	-	6.449	-	-	319
Utile d'esercizio	**68.725**	**710**	**9.818**	**(58.105)**	**335**	**21.483**
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.499)	(8)	-	-	(4)	(1.510)
Utile di pertinenza del Gruppo	**67.226**	**702**	**9.818**	**(58.105)**	**331**	**19.973**

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni sulla posizione finanziaria netta del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)		**Al 31 dicembre 2018**	
	Carve out	**Rettifiche pro-forma per Cessioni**	**Pro-forma**
A. Cassa	40.688	146.210	186.898
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**40.688**	**146.210**	**186.898**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	(20.404)	-	(20.404)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.239)	-	(7.239)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(27.643)**	**-**	**(27.643)**
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	**13.045**	**146.210**	**159.255**
K. Debiti bancari non correnti	(7.535)	-	(7.535)
L. Obbligazioni emesse	(2.569.689)	-	(2.569.689)
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(2.577.224)**	**-**	**(2.577.224)**
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	**(2.564.179)**	**146.210**	**(2.417.969)**

20.2.4. Ipotetico utilizzo dei proventi di un eventuale Aumento di Capitale e del Contratto di Finanziamento IPO

In data 20 marzo 2019 l'Emittente ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento IPO che si compone di una linea di credito *term* di importo pari ad Euro 1.165 milioni (la "**Linea di Credito IPO Term**") e una linea di credito *revolving* di importo pari a massimi Euro 350 milioni (la "**Linea di Credito IPO Revolving**" e, assieme alla Linea di Credito IPO Term, le "**Linee di Credito IPO**") che potranno essere effettivamente utilizzate, comunque a discrezione dell'Emittente, al verificarsi di alcune condizioni (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6 del Documento di Registrazione) tra le quali, il completamento del processo di Quotazione.

La Linea di Credito IPO Term di Euro 1.165 milioni potrà essere utilizzata, *inter alia*, per rimborsare anticipatamente e integralmente il Prestito Obbligazionario Quotato a Tasso Variabile di valore nominale pari Euro 1.375 milioni, il Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato di valore nominale pari Euro 400 milioni nonché i relativi premi per rimborso anticipato pari a Euro 17,75 milioni se il rimborso degli stessi avvenisse nel corso del 2019 (nel seguito l'esborso per il rimborso anticipato, pari complessivamente a Euro 1.792,75 milioni, l'"**Esborso Complessivo per il Rimborso Anticipato**"). Considerato il differenziale tra l'Esborso Complessivo per il Rimborso Anticipato (Euro 1.792,75 milioni) e l'importo della Linea di Credito IPO Term (Euro 1.165 milioni), l'Emittente ritiene che il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario Quotato a Tasso Variabile e del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato potrà effettivamente avvenire solo nell'ipotesi di Aumento di Capitale per un importo non inferiore a Euro 600 milioni. Pertanto l'effettivo utilizzo della Linea di Credito IPO Term è, nella sostanza, vincolato a una raccolta, per il tramite dell'Aumento di Capitale, non inferiore a Euro 600 milioni.

In tale ultima circostanza, ossia nell'ipotesi di raccolta per il tramite dell'Aumento di Capitale non inferiore a Euro 600 milioni, e fatta salva l'ipotesi in cui l'Emittente riuscisse a ottenere ulteriori nuove linee di credito a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del Contratto di Finanziamento IPO, è intenzione dell'Emittente utilizzare i proventi dell'Aumento di Capitale e le disponibilità della Linea di Credito IPO Term per il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario Quotato a Tasso Variabile e del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato per beneficiare dei minori tassi di interesse previsti per la Linea di Credito IPO Term (*cfr*. Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione) rispetto ai tassi di interesse del Prestito Obbligazionario Quotato a Tasso Variabile e del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che la Quotazione non comporta alcun obbligo di rimborso anticipato dei Prestiti Obbligazionari e che Nexi, in ipotesi di Quotazione, ha la facoltà, ma non l'obbligo, di utilizzare la Linea di Credito IPO Term**.**

20.3 Bilanci

L'Emittente ha redatto il bilancio separato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, ed il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nonché il Bilancio Consolidato *Carve-out* relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

L'Emittente ha ritenuto di omettere il bilancio separato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 ed il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ritenendo che, ai fini del Prospetto, gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle del Bilancio Consolidato *Carve-out* riportato nel presente Capitolo XX, al Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1. Revisione delle informazioni annuali

Il Bilancio Consolidato Carve-Out 2018, 2017 e 2016 sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione (*cfr*. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Documento di Registrazione). La relazione emessa dalla Società di Revisione è riportata di seguito.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sui bilanci consolidati carve-out

Al Consiglio di Amministrazione della
Nexi S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei bilanci consolidati *carve-out* predisposti per specifiche finalità del Gruppo Nexi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituiti dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni dell'investimento netto e dal rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi a tali date e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati (di seguito i "Bilanci Consolidati *carve-out*") .

A nostro giudizio, i Bilanci Consolidati *carve-out* forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Bilanci Consolidati carve-out*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Nexi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione

I Bilanci Consolidati *carve-out* al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati predisposti ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo da redigersi nell'ambito della prospettata operazione di ammissione alla quotazione delle azioni della Nexi S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Richiamiamo l'attenzione alla Nota 1.1 "FINALITA'" e alla Nota 1.2 "POLITICHE CONTABILI" delle note ai bilanci consolidati carve-out al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, che descrivono in particolare le modalità di redazione dei Bilanci Consolidati *carve-out*, i criteri di redazione, le modalità e lo scopo della loro preparazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Nexi S.p.A. per i Bilanci Consolidati carve-out

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Bilanci Consolidati *carve-out* che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Bilanci Consolidati *carve-out*, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Bilanci Consolidati *carve-out* a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nexi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Bilanci Consolidati carve-out

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Bilanci Consolidati *carve-out* nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Bilanci Consolidati *carve-out*.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Bilanci Consolidati *carve-out*, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al

rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto dei Bilanci Consolidati *carve-out* nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se i Bilanci Consolidati *carve-out* rappresentino le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui Bilanci Consolidati *carve-out*. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui Bilanci Consolidati *carve-out*.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 28 febbraio 2019

KPMG S.p.A.

Luca Beltramme
Socio

20.4.2. Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione

Ad eccezione delle informazioni contenute nel Bilancio Consolidato Carve-Out 2018, 2017 e 2016 e riportate nel Documento di Registrazione, quest'ultimo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

Fermo restando quanto precede, si precisa che il Documento di Registrazione include nel Capitolo IX, Paragrafo 9.2 i Dati Perimetro 2018, come ivi definiti, che sono stati sottoposti a verifiche da parte di PwC, la quale ha emesso la relativa relazione sulle procedure di verifica concordate in data 21 marzo 2019, riportata in allegato al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

20.4.3. Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile

Si precisa che nell'ambito del Documento di Registrazione, e in particolare nei Capitoli III, IV, V, VI, IX, XX e XIX, sono riportate talune elaborazioni dell'Emittente predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione contabile completa da parte di KPMG e della Società di Revisione si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Alla Data del Documento di Registrazione non sono disponibili informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni più recenti rispetto a quelle derivanti dal Bilancio Consolidato *Carve-out* 2018.

20.7 Politica dei dividendi

Si precisa che in data 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di approvare l'adozione di una politica di distribuzione dei dividendi moderata che preveda l'intenzione della Società di realizzare un progressivo incremento della percentuale dell'utile disponibile oggetto di distribuzione (c.d. *target pay-out ratio)*, fino ad un *target*, nel medio-lungo periodo, compreso tra il 20 e il 30% degli utili distribuibili, in ogni caso nel rispetto, tra l'altro, delle limitazioni previste, tempo per tempo, dalla documentazione contrattuale regolante l'indebitamento finanziario del Gruppo, delle esigenze finanziarie e di investimento della Società e di eventuali limitazioni previsti dalla normativa applicabile. Ciò premesso, alla Data del Documento di Registrazione, la politica dei dividendi adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non prevede la corresponsione di un dividendo a valere sui risultati dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Al riguardo, si segnala che, per quanto concerne Mercury Payment Services e Nexi Payments, rispettivamente qualificabili come Istituto di Pagamento e Istituto di Moneta Elettronica e pertanto soggetti vigilati, la loro capacità di distribuire dividendi dipende inoltre dal rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente. Per tale ragione, la distribuzione di dividendi da parte delle predette società del Gruppo potrebbe essere esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali applicabili ovvero imposti

dall'Autorità di Vigilanza. Per maggiori informazioni in merito ai requisiti patrimoniali applicabili a Mercury Payment Services e Nexi Payments si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.13 del Documento di Registrazione.

Ciò premesso, si segnala che:

- la documentazione contrattuale relativa ai Prestiti Obbligazionari prevede clausole che limitano la distribuzione di dividendi da parte della Società. Per maggiori informazioni in merito a tali clausole si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, alla Data del Documento di Registrazione, è stata deliberata dalle assemblee di Nexi Payments e Mercury Payment Services una distribuzione di dividendi pari a rispettivamente Euro 66.018.004,00 ed Euro 64.466.000,00;

- il 20 dicembre 2018, a seguito dell'assemblea ordinaria di Nexi del 19 dicembre 2018, Nexi ha distribuito ai suoi azionisti un dividendo straordinario a valere su riserve disponibili complessivamente pari a Euro 2.202.750.000 (Euro 0,4005 per azione), al fine di dare completamento alla complessiva operazione di riorganizzazione societaria e rifinanziamento del debito che ha interessato la Società, in linea con quanto previsto dalla documentazione relativa ai Prestiti Obbligazionari (il "Dividendo Straordinario"). In particolare, la distribuzione del Dividendo Straordinario ha costituito l'ultimo elemento della complessiva operazione, che prevedeva l'emissione dei Prestiti Obbligazionari da parte di Nexi Capital (ora Nexi) e la contestuale estinzione, tra gli altri, dei prestiti obbligazionari denominati "*900,000,000 8$^{1/4}$%/9% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021"* e *"€200,000,000 Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021*" emessi da Mercury BondCo Plc (apposito veicolo partecipato, indirettamente, da Advent, Bain Capital e Clessidra), nelle fasi di acquisizione del Gruppo ICBPI da parte dei Financial Sponsors (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo XXII del Documento di Registrazione). La distribuzione del Dividendo Straordinario è avvenuta tramite l'estinzione per compensazione del credito vantato dalla Società nei confronti dell'azionista Mercury UK Holdco Limited, cui Nexi aveva erogato, nell'ambito della citata operazione di rifinanziamento, un finanziamento infragruppo, per un importo pari a complessivi Euro 2.049,6 milioni comprensivi degli interessi maturati alla data di estinzione. La distribuzione nei confronti degli azionisti di minoranza diversi da Mercury è avvenuta invece per cassa ed ha comportato un esborso di circa Euro 150 milioni;

- il 4 maggio 2018 l'assemblea ordinaria di Latino Italy (alla Data del Documento di Registrazione, Nexi) ha distribuito ai suoi azionisti un dividendo a valere sugli utili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 56.000.000,00 (Euro 0,0011 per azione); e

- non sono stati distribuiti dividendi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017.

20.8 Procedimenti giudiziali e arbitrali

Alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo sono coinvolte in una serie di procedimenti giudiziari, attivi e passivi, derivanti dalla attività ordinaria svolta dalle medesime. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e hanno stanziato le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali. Si evidenzia che il fondo per "Rischi e oneri per controverse legali e fiscali" per i contenziosi al 31 dicembre 2018 del Gruppo è pari a circa

Euro 3,68 milioni (a cui si aggiungono Euro 0,5 milioni circa di accantonamenti per le spese legali) a fronte di un *petitum* complessivo per procedimenti giudiziari passivi e attivi, pari ad Euro 16 milioni (ad esclusione dei contenziosi giuslavoristici, su cui si veda *infra* in quanto oggetto di contabilizzazione separata). Nella costituzione del fondo per "Rischi e oneri per controverse legali e fiscali" sono stati tenuti in considerazione (i) i rischi connessi alla singola controversia e (ii) i principi contabili di riferimento che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

Con riferimento alla tipologia di oneri che i contenziosi che coinvolgono le società del Gruppo potrebbero generare in futuro si segnala quanto segue:

- *Oneri probabili stimabili con sufficiente determinatezza*: tali oneri sono legati a reclami presentati da clienti di servizi *issuing* e *acquiring* di Nexi Payments ed ammontano a circa Euro 3,7 milioni, oltre a Euro 0,5 milioni per spese legali pertinenti;

- *Oneri probabili non stimabili con sufficiente determinatezza*: non se ne evincono alla Data del Documento di Registrazione;

- *Oneri possibili*: tali oneri sono legati a contenziosi, attualmente pendenti nei confronti di Nexi Payments il cui esito (e pertanto i relativi oneri) non sono al momento prevedibili visto lo stato del contenzioso stesso, oppure i cui oneri per Nexi Payments sono oggetto di manleva. Si tratta in particolare dei contenziosi (i) Be Think e BNL-Union Delta-Base descritti *infra* per un *petitum*, rispettivamente, di Euro 661 migliaia e Euro 5 milioni, (ii) di un'azione revocatoria fallimentare promossa da Alitalia per un petitum di Euro 53 migliaia, (iii) di due richieste di risarcimento relativi ad altrettanti sinistri legati alla gestione di denaro contante intentate da Gestione Centri commerciali e BPER (il cui relativo rischio è sottoposto a manleva del fornitore) per un *petitum* rispettivamente di Euro 25.105 e 22.000 e (iv) di alcuni contenziosi di esercenti nei confronti di Nexi Payments per un *petitum* complessivo di circa Euro 986.000;

- *Oneri remoti*: tali oneri sono legati ad un unico contenzioso passivo che si ritiene infondato. Si tratta del contenzioso intentato da Tourist Service descritto *infra* il cui onere è pari a Euro 3.420 migliaia.

Si segnala che le valutazioni degli accantonamenti sui contenziosi non sono state effettuate da esperti indipendenti, ma sono state tuttavia effettuate con il supporto dei legali che si occupano di ciascun contenzioso.

In aggiunta a quanto sopra, con riguardo ai contenziosi giuslavoristici in essere, di fronte ad un *petitum* complessivo pari, al 31 dicembre 2018, a Euro 800 migliaia, è stata accantonata una voce ad hoc negli "Altri Fondi" pari ad Euro 800 migliaia.

Ciò premesso, vengono di seguito riportati i contenziosi maggiormente significativi di cui sono parti le società del Gruppo riferiti ad un periodo di almeno dodici mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione.

Contenziosi con clienti

Contenzioso BNL – Union Delta – Base

In data 7 gennaio 2014 BNL ha promosso una causa avverso Bassilichi, BASE e Union Delta innanzi al Tribunale di Roma richiedendo il pagamento di una somma di denaro risultata mancante in una sala conta di Torino gestita da Union Delta, sulla base di un contratto di trasporto e contazione valori. In particolare, il *petitum* ammonta a Euro 5.000.000,00.

Nello specifico, con riferimento al predetto contratto, BNL agiva quale committente, Bassilichi quale intermediario professionale ex art. 115 TULPS, che a sua volta si serviva di Base come fornitore ai sensi dell'art. 115 TULPS, e di Union Delta come fornitore del servizio *in loco* in base alla licenza ex art. 134 TULPS.

Base e Union Delta hanno chiamato in garanzia le rispettive assicurazioni. In data 8 gennaio 2015 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento di Union Delta e in data 31 marzo 2015 veniva dichiarata l'interruzione del processo, poi tempestivamente riassunto.

In data 7 novembre 2018 il Tribunale di Roma ha pronunciato la sentenza di primo grado avverso Bassilichi, rigettando le domande nei confronti di Union Delta in quanto improcedibili e condannando Bassilichi in solido con Base al pagamento dell'ammontare del *petitum*, nonché al pagamento delle spese processuali pari a circa Euro 120.000. Il Tribunale di Roma ha tuttavia accolto la domanda di Bassilichi di essere totalmente manlevata da Base di qualsiasi somma dovesse corrispondere a BNL nonché delle spese di lite. Questo capo della sentenza non è stato impugnato da Base ed è quindi passato in giudicato. Il Tribunale di Roma ha altresì accolto la domanda di Base di essere manlevata dalla propria assicurazione (Lloyd's) di tutte le somme che devono essere corrisposte a BNL (fatta eccezione per una franchigia di Euro 100.000,00) comprese le spese legali. Questo capo della sentenza è stato impugnato dall'assicurazione di Base (Lloyd's).

Alla Data del Documento di Registrazione è in corso di instaurazione il giudizio di impugnazione. Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come possibile.

Contenzioso Be Think (già Bee Team)

In data 9 marzo 2010 Be Think ha promosso una causa avverso Bassilichi innanzi al Tribunale di Siena richiedendo il pagamento di Euro 661.000,00 quale corrispettivo per servizi fatturati a Bassilichi ma prestati a favore del Consorzio Monte Paschi Siena quale cliente finale. In particolare, i servizi oggetto della causa riguardano servizi di *back-office* e, nello specifico, lavorazione degli assegni, effetti e deleghe.

Bassilichi contesta la richiesta di pagamento, opponendo in compensazione le penali addebitate dal Consorzio Monte Paschi di Siena a Bassilichi medesima in qualità di appaltatore pari ad Euro 556.221,21, in quanto Bassilichi ritiene Be Think, in qualità di sub-appaltatore, responsabile dei relativi inadempimenti. Be Think contesta la corresponsione delle penali e, comunque, ne chiede la riduzione ad equità.

Alla Data del Documento di Registrazione, le parti stanno cercando di giungere ad una transazione. In attesa dell'esito delle trattative in corso, in data 22 febbraio 2019 l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 25 giugno 2019.

Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come possibile.

Contenzioso Tourist Service-CartaSì

In data 1 ottobre 2010 Tourist Service ha intentato causa contro Nexi Payments, in qualità di *merchant acquirer*, e Banco di Sardegna S.p.A., in qualità di istituto bancario con cui Tourist Service intratteneva rapporto di conto corrente, innanzi al Tribunale di Cagliari per chiedere l'accredito di circa Euro 400.000, il cui pagamento a Tourist Service è stato bloccato da CartaSì (e Banco di Sardegna S.p.A.) e restituito ai relativi titolari, in quanto ritenuto da Cartasì frutto di operazioni fraudolente. In aggiunta a quanto sopra, Tourist Service ha formulato una richiesta di danni avverso Nexi Payments e Banco Di Sardegna S.p.A. pari ad Euro 3.000.000 a titolo di danno patrimoniale e di lucro cessante per pretese ripercussioni economiche e per il danno d'immagine che secondo la tesi avversaria deriverebbero dai fatti per cui è causa.

Nexi ha eccepito l'incompetenza territoriale del foro del Tribunale di Cagliari, oltre a chiedere il rigetto delle domande avversarie in quanto infondate in fatto e in diritto. Il procedimento, introdotto con il rito sommario, è stato convertito nel rito ordinario. A seguito del deposito delle memorie istruttorie, si è verificato lo smarrimento del fascicolo di Nexi presso la Cancelleria del Tribunale di Cagliari. Ricostituito il fascicolo da parte di Nexi, Tourist Service ha eccepito la difformità del nuovo fascicolo rispetto al precedente e Nexi ha presentato specifiche note per far acclarare la conformità del nuovo fascicolo prodotto. Il difensore di Tourist Service, in occasione dell'udienza di precisazione delle conclusioni ha rimesso il proprio mandato. Tourist Service non ha provveduto a nominare un nuovo difensore, vincolando così l'attuale a proseguire le attività processuali.

A seguito delle predette attività processuali, nell'ultima udienza tenutasi a marzo 2018, pertanto, il Giudice ha rinviato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 16 ottobre 2019, affinché Tourist Service avesse tempo sufficiente per procedere con la nomina del nuovo difensore. Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come remoto.

Contenziosi giuslavoristici

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo sono coinvolte in una serie di contenziosi giuslavoristici, sia in primo che in secondo grado.

Nello specifico, si evidenzia che: Bassilichi (ora Nexi Payments) è parte passiva in 27 procedimenti, inerenti sia all'interposizione illecita di manodopera sia all'invalidità di una cessione di un rapporto di lavoro (da Bassilichi – ora Nexi Payments – a Paycare); Bassnet S.r.l. è parte passiva in 8 procedimenti, aventi, per lo più, il medesimo oggetto sopra citato; Mercury Payment Services è parte passiva in 1 procedimento relativo ad omesso versamento di contributi; e Nexi Payments è parte passiva in 2 procedimenti, volti, rispettivamente, alla rivendicazione di un miglior inquadramento e ad ottenere la dichiarazione di inefficacia della cessione di un rapporto di lavoro da Nexi S.p.A. a Nexi Payments S.p.A. avvenuta nel luglio 2018, con successivo ripristino del medesimo in capo a Depobank. Il *petitum* complessivo dei contenziosi citati è pari, al 31 dicembre 2018, a Euro 800.000. Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come possibile per tutti i contenziosi sopraindicati.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 50.000.000,00, suddiviso in n. 550.000.000 Azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

A tale riguardo, si segnala che l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 12 marzo 2019, ha deliberato di raggruppare le allora esistenti n. 5.500.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, nel rapporto di n. 1 nuova azione priva del valore nominale ogni n. 10 azioni prive del valore nominale.

In esecuzione di quanto sopra, si è proceduto al descritto raggruppamento azionario, per effetto del quale, come sopra precisato, alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente risulta complessivamente suddiviso in n. 550.000.000 Azioni, rimanendo invece invariato nel suo ammontare (Euro 50.000.000,00).

Inoltre, in data 12 marzo 2019, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., per un ammontare massimo di Euro 750.000.000 (settecentocinquantamilioni), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale nel numero massimo fissato dal Consiglio di Amministrazione in funzione del loro prezzo di emissione, da offrirsi nell'ambito del Collocamento Istituzionale, funzionale alla quotazione delle azioni ordinarie dell'emittente sul Mercato Telematico Azionario;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, la facoltà di aumentare, entro un periodo di 60 mesi dalla data della deliberazione, in via scindibile e in una o più volte il capitale sociale, il capitale sociale, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c., mediante utilizzo di utili o riserve disponibili, per un ammontare massimo pari a Euro 1.000.000,00 da imputarsi per intero a capitale con emissione di un numero complessivo di azioni non superiore all'1,5% del numero di Azioni della Società esistenti all'esito della quotazione, a servizio del Piano LTI.

Si segnala inoltre che in data 1 luglio 2018, ha avuto efficacia la scissione parziale proporzionale di DepoBank (al tempo dell'atto Nexi S.p.A.) (la "**Scissione**") a favore della società beneficiaria Nexi (al tempo dell'atto Latino Italy S.p.A.) avvenuta mediante assegnazione a Nexi delle partecipazioni detenute da DepoBank in Nexi Payments, Bassilichi, Consorzio Triveneto, Oasi ed Helpline nonché dell'indebitamento relativo ad un finanziamento di Euro 380.000.000 concesso da Mercury UK. In tale contesto e al fine di soddisfare il rapporto di assegnazione individuato in ragione di n. 253 azioni ordinarie di Nexi per ogni azione ordinaria di DepoBank, le 5.500.000.000 azioni ordinarie di Latino Italy S.p.A. già esistenti prima della Scissione (essendo il capitale dell'allora Latino Italy S.p.A. pari a Euro 50.000.000 suddiviso in 5.500.000.000 azioni prive di

valore nominale) sono state annullate, riemesse nello stesso ammontare e redistribuite a Mercury e agli altri azionisti di DepoBank.

Per maggiori informazioni sull'azionariato dell'Emittente si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione.

21.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha emesso azioni o strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3. Azioni proprie e azioni detenute da società controllate

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non detiene Azioni proprie in portafoglio e le Società Controllate non detengono Azioni dell'Emittente.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria del 12 marzo 2019 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto (per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera) e alla disposizione (senza limiti temporali) di Azioni della Società e in particolare di un numero di Azioni fino ad un massimo del 1,5% del capitale sociale pro-tempore. L'acquisto delle azioni proprie potrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dell'Emittente.

21.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5. Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Registrazione non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegni all'aumento del capitale.

In data 12 marzo 2019, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., per un ammontare massimo di Euro 750.000.000 (settecentocinquantamilioni), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale nel numero massimo fissato dal Consiglio di Amministrazione in funzione del loro prezzo di emissione, da offrirsi nell'ambito del Collocamento Istituzionale, funzionale alla quotazione delle azioni ordinarie dell'emittente sul Mercato Telematico Azionario;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, la facoltà di aumentare, entro un periodo di 60 mesi dalla data della deliberazione, in via scindibile e in una o più volte il capitale sociale, il capitale sociale, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c., mediante utilizzo di utili o riserve disponibili, per un ammontare massimo pari a Euro 1.000.000,00 da imputarsi per intero a capitale con emissione di un numero complessivo di azioni non superiore all'1,5% del numero di Azioni della Società esistenti all'esito della quotazione, a servizio del Piano LTI.

21.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società membri del Gruppo.

21.1.7. Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stato costituito in data 21 aprile 2016 con atto a rogito della dott.ssa Renata Mariella, notaio in Milano, n. rep. 37.922, n. racc. 11.905, sotto la denominazione "Latino Italy S.r.l." e con capitale sociale iniziale pari ad Euro 10.000, interamente sottoscritto e versato.

In data 12 dicembre 2016, a seguito della delibera di aumento di capitale sociale da parte dell'assemblea di Latino Italy S.r.l., il capitale sociale di quest'ultima è passato da Euro 10.000 a Euro 50.000.000. In particolare, in tale data l'assemblea di Latino Italy S.r.l. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.039.663.471, da imputare a capitale per Euro 49.990.000 e a riserva sovrapprezzo per Euro 989.672.471, da offrirsi in sottoscrizione al socio unico Mercury UK entro il 31 dicembre 2016 e dando mandato all'organo amministrativo per dare esecuzione a tale deliberazione. Tale aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto e versato da Mercury UK in data 15 dicembre 2016.

In data 16 aprile 2018 Latino Italy S.r.l. è stata trasformata in una "società per azioni", divenendo dunque Latino Italy S.p.A. Successivamente, in data 1 luglio 2018, è intervenuto un cambio della denominazione sociale, che ha conferito all'Emittente la denominazione attuale, ovvero Nexi S.p.A.

In data 1 luglio 2018, ha avuto efficacia la scissione parziale proporzionale di DepoBank (al tempo dell'atto Nexi S.p.A.) (la "**Scissione**") a favore della società beneficiaria Nexi (al tempo dell'atto Latino Italy S.p.A.) avvenuta mediante assegnazione a Nexi delle partecipazioni detenute da DepoBank in Nexi Payments, Bassilichi, Consorzio Triveneto, Oasi ed Helpline nonché dell'indebitamento relativo ad un finanziamento di Euro 380.000.000 concesso da Mercury UK. In tale contesto e al fine di soddisfare il rapporto di assegnazione individuato in ragione di n. 253 azioni ordinarie di Nexi per ogni azione ordinaria di DepoBank, le 5.500.000.000 azioni ordinarie di Latino Italy S.p.A. già esistenti prima della Scissione (essendo il capitale dell'allora Latino Italy S.p.A. pari a Euro 50.000.000 suddiviso in 5.500.000.000 azioni prive di valore nominale) sono state annullate, riemesse nello stesso ammontare e redistribuite a Mercury e agli altri azionisti di DepoBank.

21.2 Atto costitutivo e Nuovo Statuto

21.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 del Nuovo Statuto, la Società ha per oggetto l'attività di assunzione di partecipazioni, non nei confronti del pubblico, in società ed enti, ivi incluse quelle finanziarie nonché società che abbiano ad oggetto l'attività di emissione di moneta elettronica e/o la prestazione di servizi di pagamento.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà compiere, esclusa la raccolta di risparmio fra il pubblico e comunque esclusa ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico, tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari, e industriali inerenti all'oggetto sociale ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento dello stesso; essa potrà pure prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia, anche reale e ciò a garanzia di debiti propri o di società facenti parte del Gruppo e sempre con esclusione dell'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

È espressamente esclusa dall'attività sociale qualsiasi altra attività riservata ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

21.2.2. Sintesi delle disposizioni del Nuovo Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per ulteriori informazioni si rinvia al Nuovo Statuto e alla normativa applicabile.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 del Nuovo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a 7 e non superiore a 15. L'assemblea determina di volta in volta il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, prima di procedere alla nomina degli stessi. Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Il numero degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente applicabile agli amministratori indipendenti sarà pari al numero minimo stabilito dal Nuovo Statuto e dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del Nuovo Statuto hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, al momento di presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero insieme ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle disposizioni di legge o regolamentari *pro tempore* vigenti. La lista potrà essere presentata anche dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Ogni socio, (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento

rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista deve contenere i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere. Ciascuna lista deve indicare almeno 1 (un) candidato che dovrà essere posizionato al primo posto di ciascuna lista e dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza, stabiliti secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente applicabile agli amministratori indipendenti, specificando quale/quali sia/siano il/i candidato/i in possesso di tale requisito. In caso di mancato adempimento di tali obblighi, la lista si considera come non presentata. Per il periodo di applicazione della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti a entrambi i generi, almeno nella proporzione minima richiesta dalla normativa di legge anche regolamentare *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento di tali obblighi, la lista si considera come non presentata.

Le liste sono depositate presso la Società entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;

b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

c) il *curriculum vitae* dei candidati nonché una dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la carica;

d) una informativa relativa ai candidati e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società;

e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'articolo 14 del Nuovo Statuto l'elezione del Consiglio avviene come segue: (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. "**lista di maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti gli amministratori da eleggere meno due; (b) i restanti amministratori saranno

tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, etc. secondo l'ordine progressivo in cui i candidati sono posti nelle rispettive liste. I quozienti così ottenuti verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti i due candidati che avranno ottenuto i quozienti più elevati, restando fermo che almeno un amministratore deve essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, che delibererà secondo le maggioranze di legge.

Nel caso in cui non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ai sensi della disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti sopra illustrato: (i) nel caso in cui non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza avente il quoziente più basso nella graduatoria, sarà sostituito dal primo dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista del candidato sostituito. Se in tale lista non risultano altri candidati idonei, la sostituzione viene deliberata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; (ii) nel caso in cui non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori del genere meno rappresentato, il candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso nella graduatoria, sarà sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista del candidato sostituito. Se in tale lista non risultano altri candidati idonei, la sostituzione viene deliberata dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo l'obbligo della nomina di un numero di amministratori indipendenti ex art. 147-*ter* TUF pari al numero minimo stabilito dal Nuovo Statuto e dalla legge, nonché il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina *pro tempore* vigente. Qualora non fosse eletto il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e indipendenti stabilito dal Nuovo Statuto e dalla disciplina *pro tempore* vigente, l'Assemblea provvederà a sostituire gli amministratori contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi del requisito o dei requisiti in questione eleggendo i successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti da tale unica lista. Qualora anche applicando tale criterio di sostituzione non fossero individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibererà a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più basso.

Qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, i restanti amministratori sono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e indipendenti non inferiore al minimo stabilito dallo Statuto e dalla disciplina di volta in volta vigente. Con le medesime modalità e maggioranze si procederà per la nomina di tutti gli amministratori anche in caso non sia presentata alcuna lista.

Ai sensi dell'articolo 15 del Nuovo Statuto, il venir meno dei requisiti di legge o regolamentari richiesti per la carica in capo ad un amministratore ne comporta la decadenza dalla carica, con la precisazione che il venir meno del requisito di indipendenza – fermo restando l'obbligo di darne immediata comunicazione – non comporta la decadenza dalla carica se tale requisito permane in capo al numero minimo di amministratori che, secondo il Nuovo Statuto e nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, devono possedere tale requisito. Fermo restando quanto sopra, il venir meno del requisito di indipendenza determina tuttavia la cessazione da cariche per le quali tale requisito sia richiesto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è liberamente effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod. civ., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti ex art. 147-*ter* TUF stabilito dal Nuovo Statuto e dalla legge, nonché l'obbligo di mantenere l'equilibrio tra generi in base alla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

I compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi del Nuovo Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti: (a) la fusione e la scissione, nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., anche quale richiamato dall'articolo 2506-*ter* cod. civ.; (b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società; (d) l'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci; (e) gli adeguamenti del Nuovo Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (g) le delibere aventi ad oggetto l'emissione di obbligazioni nei limiti di cui al precedente articolo.

Ai sensi dell'articolo 17 del Nuovo Statuto, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente; può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti e un segretario, quest'ultimo scelto anche all'infuori dei suoi membri ed anche esterno alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, mediante tutti i mezzi idonei in considerazione dei tempi di preavviso, pari ad almeno cinque giorni di calendario prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio e del Collegio Sindacale e in caso di urgenza tale termine fino a dodici ore prima dell'adunanza.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando sia presente la totalità degli amministratori e la maggioranza dei sindaci effettivi in carica, e tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 19 del Nuovo Statuto il Consiglio di Amministrazione può conferire, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2381 cod. civ., parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone i poteri anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario a codici di comportamento eventualmente adottati dall'Emittente.

Inoltre è previsto che il Consiglio di Amministrazione nomini un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale e ne dispone, occorrendo, anche la revoca.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 21 del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente nonché dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 del Nuovo Statuto si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto dei mercati finanziari, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

Ai sensi dell'articolo 21 del Nuovo Statuto hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, almeno la quota di capitale sociale prevista per la nomina degli amministratori. Ogni socio, (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati in numero progressivo non superiore al numero dei componenti da eleggere. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel

registro dei revisori legali e avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a tre deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di sindaco supplente (ove la lista includa anche candidati alla carica di sindaco supplente). In caso di mancato adempimento di tali obblighi, la lista si considera come non presentata.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;

b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

c) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;

d) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dal Nuovo Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;

e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

f) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ai sensi dell'articolo 22 del Nuovo Statuto, l'elezione del Collegio Sindacale avviene come segue: (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**lista di maggioranza**") sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente e (b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima ("**lista di minoranza**") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa.

Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, considerati separatamente i sindaci effettivi e i sindaci supplenti, il candidato appartenente al genere più rappresentato ed eletto, indicato come ultimo in ordine progressivo in ciascuna sezione della lista di maggioranza, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno

rappresentato e non eletto tratto dalla medesima sezione della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'Assemblea che delibera a maggioranza relativa e in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. In tali ipotesi il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

Ai sensi dell'articolo 23 del Nuovo Statuto qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea in modo tale da assicurare il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio dei generi. Nel caso in cui il primo subentro non consenta di rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio dei generi, subentra il secondo supplente tratta dalla stessa lista. In caso di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta, fino a successiva Assemblea, dal sindaco effettivo più anziano tratto dalla lista di minoranza, fermo restando in ogni caso il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio dei generi. In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

Qualora con i sindaci supplenti non si completi il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea dei soci per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale.

In mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla lista di maggioranza, si applicano le disposizioni del cod. civ. e l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei votanti.

Resta fermo che, in ogni ipotesi di sostituzione di cui sopra, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Ai sensi dell'articolo 24 del Nuovo Statuto la convocazione, con l'indicazione anche sommaria degli argomenti all'ordine del giorno, è fatta dal presidente del Collegio Sindacale, con qualunque mezzo idoneo, almeno cinque giorni di calendario prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun sindaco effettivo, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto fino a dodici ore.

21.2.3. Diritti e privilegi connessi alle Azioni

Alla Data del Documento di Registrazione la Società ha emesso n. 550.000.000 Azioni. Non esistono altre categorie di azioni. Ai sensi dell'articolo 6 del Nuovo Statuto, le Azioni sono indivisibili, nominative e liberamente trasferibili. Ogni Azione dà diritto a un voto in tutte le assemblee della Società.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 cod. civ.

21.2.4. Modifica dei diritti dei possessori delle Azioni

Ai sensi dell'articolo 7 del Nuovo Statuto, ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge. Non compete il diritto di recesso nei casi di proroga del termine della Società nonché di eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ., hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

(i) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;

(ii) la trasformazione della Società;

(iii) il trasferimento della sede sociale all'estero;

(iv) la revoca dello stato di liquidazione;

(v) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2, cod. civ. ovvero dal Nuovo Statuto;

(vi) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

(vii) le modificazioni del Nuovo Statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* cod. civ. hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5. Previsioni statutarie relative alle Assemblee dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto concernenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.

Convocazione

Ai sensi dell'articolo 9 del Nuovo Statuto, l'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi luogo, anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché nell'ambito del territorio nazionale ovvero in un altro Paese dell'Unione Europea.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ., entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si tengono in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni e, in tale ipotesi, nell'avviso di convocazione sarà indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione. L'Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché secondo le altre modalità stabilite dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. L'Assemblea si costituisce e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, con le maggioranze previste dalla legge per tali ipotesi

Diritto di intervento ed esercizio del diritto di voto

Ai sensi dell'articolo 10 del Nuovo Statuto, possono intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea, rilasciando apposita delega, nei limiti e modi di legge.

Svolgimento dell'assemblea

L'articolo 11 del Nuovo Statuto prevede che l'Assemblea sia presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento di questi, nell'ordine, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (se nominato) o dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione più anziano se ne sono nominati più di uno o dall'Amministratore Delegato. In difetto, l'Assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, stabilendo norme riguardo alla forma, al modo di trasferimento e ai diritti spettanti agli azionisti. L'Assemblea straordinaria può altresì deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'Assemblea generale degli azionisti, prevedendo norme riguardo alle condizioni di esercizio dei diritti attribuiti, alla possibilità di trasferimento e alle eventuali cause di decadenza o riscatto.

21.2.6. Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7. Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Il Nuovo Statuto non prevede disposizioni particolari relative agli obblighi di comunicazione al pubblico in relazione alle partecipazioni rilevanti al capitale dell'Emittente.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni di tipo azionario e non azionario.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono, tra l'altro, che coloro che partecipano al capitale sociale di un emittente azioni quotate su un mercato regolamentato comunicano alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti:

(a) il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI [(94)];

(b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, 90%;

(c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate sub (a) e (b).

Nel caso in cui l'Emittente, in seguito all'inizio delle negoziazioni, dovesse rientrare nella definizione di PMI e, se del caso, fino a quando manterrà tale qualifica, non troverà applicazione la soglia di cui alla precedente lettera (a) ma la percentuale applicabile ai fini degli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120, comma 2, del TUF pari al 5%.

Gli obblighi di comunicazione di cui alle lettere (a), (b) e (c) riguardano anche coloro che raggiungono o superano le soglie indicate sub (b), ovvero riducono la partecipazione al di sotto delle medesime, a seguito di eventi che comportano modifiche del capitale sociale e sulla base delle informazioni pubblicate dall'emittente azioni quotate ai sensi dell'articolo 85-*bis* del Regolamento Emittenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 120, comma 4-*bis* del TUF, chiunque, a seguito di acquisti di partecipazioni in società quotate, giunga a detenere una quota del capitale sociale pari o superiore al 10%, al 20% e al 25%, è tenuto a rendere noti alla società emittente e alla Consob (i) gli obiettivi che ha intenzione di perseguire nel corso dei sei mesi successivi; (ii) i modi di finanziamento dell'acquisizione; (iii) se agisce solo o in concerto; (iv) se intende fermare i suoi acquisti o proseguirli nonché se intende acquisire il controllo dell'emittente o comunque esercitare un'influenza sulla gestione della società e, in tali casi, la strategia che intende adottare e le operazioni per metterla in opera; (v) le sue intenzioni per quanto riguarda eventuali accordi e patti parasociali di cui è parte; (vi) se intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo dell'emittente.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso. Inoltre, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali spetta, o è attribuito, ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 118 del Regolamento Emittenti, che includono il caso in cui il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza

[94] Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater) del TUF, si definiscono PMI, fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob, sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti, pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito internet.

di specifiche istruzioni da parte del delegante e il caso in cui il diritto di voto spetti in base ad un accordo che prevede il trasferimento provvisorio e retribuito del medesimo.

Per quanto riguarda le comunicazioni delle partecipazioni non azionarie, la disciplina vigente stabilisce che coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione in strumenti finanziari comunicano alla società partecipata e alla Consob:

(a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;

(b) la riduzione della partecipazione in strumenti finanziari, al di sotto delle soglie indicate alla lettera (a).

Tale comunicazione include la ripartizione per tipo di strumento finanziario detenuto, con separata indicazione delle partecipazioni potenziali e delle altre posizioni lunghe, nonché per quest'ultime, con l'indicazione degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento fisico e degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento in contanti.

È inoltre previsto che coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione aggregata comunicano alla società partecipata e alla Consob:

(a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, e 50% e 66,6%;

(b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera (a).

Tale comunicazione include la ripartizione del numero dei diritti di voto riferiti alle azioni detenute in conformità dell'articolo 117 e dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 119 comma 1 del TUF. Con riguardo a questi ultimi, la comunicazione include altresì la ripartizione per tipo di strumento finanziario detenuto, con separata indicazione delle partecipazioni potenziali e delle altre posizioni lunghe, nonché per quest'ultime con l'indicazione degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento fisico e degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento in contanti.

Ai fini del calcolo della partecipazione in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, non è ammessa la compensazione con le posizioni corte aventi come sottostante le medesime azioni.

Per le definizioni di "*partecipazione aggregata*" e "*partecipazione in strumenti finanziari*" si rinvia all'articolo 116-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

La comunicazione delle partecipazioni rilevanti in azioni, delle partecipazioni in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, è effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui il soggetto è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione, ovvero da quello in cui il soggetto tenuto all'obbligo è venuto a conoscenza degli eventi che comportano modifiche del capitale sociale di cui all'articolo 117, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Fermo restando quanto sopra, nei casi di superamento delle soglie indicate dall'articolo 117, comma 1, del Regolamento Emittenti o di riduzione al di sotto delle stesse, conseguenti alla maggiorazione del diritto di voto o alla rinuncia alla stessa, la comunicazione è effettuata senza indugio e comunque entro cinque giorni di

negoziazione dalla successiva pubblicazione del numero complessivo dei diritti di voto da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti.

21.2.8. Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 Contratti finanziari

22.1.1. Prestiti Obbligazionari

Premessa

Nexi Capital (alla Data del Documento di Registrazione, fusa per incorporazione nell'Emittente) ha emesso:

(i) in data 18 maggio 2018, il prestito obbligazionario denominato "*Senior Secured Fixed Rate Notes*" di importo pari a Euro 825.000.000,00, con cedola semestrale a tasso fisso del 4,125% *p.a.* e scadenza 1° novembre 2023 (i "**Titoli a Tasso Fisso**"); e il prestito obbligazionario denominato "*Senior Secured Floating Rate Notes*" di importo pari ad Euro 1.375.000.000,00, con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0% p.a.) maggiorato di uno *spread* del 3,625% *p.a.* e scadenza 1 maggio 2023 (i "**Titoli a Tasso Variabile**") i cui relativi titoli sono ammessi alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF, organizzato e gestito dal Luxembourg Stock Exchange (i Titoli a Tasso Fisso e i Titoli a Tasso Variabile, congiuntamente, il "**Prestito Obbligazionario Quotato**");

(ii) in data 2 luglio 2018, il prestito obbligazionario denominato "*Senior Secured Floating Rate Notes*" di importo pari ad Euro 400.000.000,00, con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0% *p.a.*) maggiorato di uno *spread* del 3,625% *p.a.* e scadenza 2 luglio 2024 (il "**Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato**" e, congiuntamente al Prestito Obbligazionario Quotato, i "**Prestiti Obbligazionari**").

L'emissione dei Prestiti Obbligazionari era finalizzata dare completamento alla complessiva operazione di Riorganizzazione e rifinanziamento del debito infragruppo e, in particolare, a reperire le risorse necessarie per rimborsare e, successivamente, estinguere l'indebitamento finanziario esistente derivante dai prestiti obbligazionari emessi da Mercury Bondco plc (veicolo partecipato, indirettamente, da Advent, Bain Capital e Clessidra) e denominati "*€900,000,000 $8^{1/4}$%/9% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021 and €200,000,000 Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021*", "*€600,000,000 privately-placed Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021*" e "*€600,000,000 $7^{1}/_{8}$%/$7^{7}/_{8}$% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021*", nonché dalla linea di credito rotativa concessa a Mercury Bondco plc in data 10 novembre 2015. Grazie ai proventi derivanti dai Prestiti Obbligazionari, il 20 dicembre 2018, a seguito dell'assemblea ordinaria di Nexi del 19 dicembre 2018, Nexi ha distribuito ai suoi azionisti un dividendo straordinario a valere su riserve disponibili complessivamente pari a Euro 2.202.750.000 (Euro 0,4005 per azione), al fine di dare completamento alla suddetta operazione di riorganizzazione societaria e rifinanziamento del debito, in linea con quanto previsto dalla documentazione relativa ai Prestiti Obbligazionari medesimi.

I termini e le condizioni dei Prestiti Obbligazionari sono disciplinati in due contratti di contenuto analogo retti dalla legge dello Stato di New York denominati "*Indenture*" e datati, rispettivamente, 18 maggio 2018, con riferimento al Prestito Obbligazionario Quotato, e 2 luglio 2018, con riferimento al Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato (gli "**Indenture**"). Le disposizioni di cui agli Indenture devono essere lette congiuntamente alle previsioni contemplate nel Contratto Intercreditorio (come *infra* definito) che disciplina i rapporti intercorrenti tra obbligazionisti, le banche finanziatrici parti della Linea di Credito Revolving e gli

altri creditori dell'Emittente e del Gruppo (per maggiori informazioni in merito al Contratto Intercreditorio si rinvia al successivo Paragrafo 22.1.3).

22.1.1.1 Principali impegni ai sensi degli Indenture

Gli Indenture prevedono determinati impegni che limitano, fatte salve talune specifiche eccezioni, la facoltà dell'Emittente e delle c.d. "**Controllate Soggette a Restrizioni**"[95] di:

(i) assumere ulteriore indebitamento (si veda sezione I. (*Limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento*) *infra*);

(ii) pagare dividendi, erogare prestiti o anticipi all'Emittente o Controllate Soggette a Restrizioni ovvero vendere, dare in locazione o trasferire beni o attività patrimoniali all'Emittente o Controllate Soggette a Restrizioni (si veda sezione II. (*Limitazioni al pagamento di dividendi*) *infra*);

(iii) effettuare i pagamenti definiti come "*Pagamenti Soggetti a Restrizioni*" (si vedano sezioni III. (*Pagamenti soggetti a restrizioni*) e IV. (*Pagamenti Consentiti*) *infra*);

(iv) costituire vincoli sui propri beni o attività patrimoniali (si veda sezione V (*Limitazioni alla creazione di garanzie reali e/o gravami*) *infra*);

(v) trasferire, alienare o concedere in prestito azioni di società controllate dall'Emittente nonché trasferire, alienare o dare in locazione beni o altre attività patrimoniali dell'Emittente o di Controllate Soggette a Restrizioni (si veda sezione VI. (*Limitazioni agli atti dispositivi*) *infra*);

(vi) effettuare operazioni con società affiliate per importi superiori a Euro 50 milioni (si veda sezione VII. (*Operazioni con società affiliate*) *infra*);

(vii) effettuare operazioni di fusione, consolidamento o altre operazioni di aggregazione societaria, o di trasferimento o disposizione della totalità, ovvero della sostanziale totalità, delle proprie attività patrimoniali, nonché di deliberare lo scioglimento, la liquidazione volontaria o analoghi procedimenti liquidatori (si veda sezione VIII. (*Altri impegni*) *infra*);

(viii) pregiudicare i diritti di garanzia di cui godono i titolari dei Prestiti Obbligazionari (si veda sezione VIII. (*Altri impegni*) *infra*).

Gli Indenture prevedono altresì determinati obblighi in capo all'Emittente al verificarsi di un cambio di controllo (si veda in merito il Paragrafo X *infra*) nonché obblighi di: (i) informazione finanziaria periodica (annuale e trimestrale) sui dati del Gruppo e in occasione di determinati eventi rilevanti nei confronti di U.S. Bank Trustees Limited, in qualità di *trustee* (il "**Trustee**"), degli investitori e della Borsa di Lussemburgo, (ii) invio periodico al Trustee di certificati attestanti il verificarsi o il mancato verificarsi di *default* o eventi di *default*, nonchè (iii) notifica al Trustee al verificarsi di eventi di *default* (si veda Paragrafo 22.1.1.6 *infra*).

[95] Le "**Controllate Soggette a Restrizioni**" ("*Restricted Subsidiary*") sono definite negli Indenture e negli altri documenti finanziari come le controllate dell'Emittente diverse dalle Controllate Non Soggette a Restrizioni ("*Unrestricted Subsidiary*") (*i.e.* designate come tali dal consiglio di amministrazione dell'Emittente al ricorrere di determinate circostanze).

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei suddetti principali impegni assunti dall'Emittente e dalle Controllate Soggette a Restrizioni ai sensi degli Indenture.

I. *Limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento*

A. Debt Ratio

Gli Indenture escludono la possibilità per l'Emittente e per le Controllate Soggette a Restrizioni di assumere ulteriore "**indebitamento**"[96] salvo che:

(i) il *Fixed Charge Coverage Ratio*[97] dell'Emittente sia almeno pari, su base *pro forma* tenuto conto degli effetti derivanti dall'eventuale ulteriore indebitamento, a 2,0x, nella misura in cui l'ammontare nominale di tale indebitamento eventualmente incorso dalle Controllate Soggette a Restrizioni che non siano garanti dei Prestiti Obbligazionari non causi il superamento del *Non-Guarantor Debt Cap* (corrispondente al maggiore tra Euro 125 milioni e il 25% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture)) di cui al successivo Paragrafo B. (*Basket Debt*);

(ii) nel caso di indebitamento assistito da garanzie reali, il *Consolidated Senior Secured Net Leverage Ratio*[98] non sia superiore nel corso del *Relevant Testing Period*[99] (come definito negli Indenture), su base *pro forma* tenuto conto degli effetti derivanti dall'eventuale ulteriore indebitamento, a 5,0x.

Al riguardo, si specifica che i *covenant* sui Prestiti Obbligazionari non prevedono una verifica periodica del loro rispetto ma si basano sul principio della c.d. "*incurrence*", in base al quale qualora certe azioni (quali, ad esempio, distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente, assunzione di nuovo debito garantito o non garantito, ecc.) non vengano intraprese *i covenant non devono essere calcolati* mentre, in caso di decisione di

---

96 Da intendersi come definito negli Indenture. La nozione di "**indebitamento**" ("*Indebtedness*") contenuta negli Indenture espressamente esclude, tra l'altro, l'indebitamento relativo a "*Settlement Obligations*" (definite negli Indenture come le obbligazioni di pagamento/rimborso a breve termine in relazione a trasferimenti di denaro o altre proprietà con riguardo a carte di credito e altri strumenti elettronici di pagamento), a "*Cash Management Services*" (quali, a titolo esemplificativo, operazioni di compensazione automatizzate, tesoreria, deposito, servizi di trasferimento elettronico di fondi e/o servizi di gestione di liquidità, etc.), nonché a "*Qualified Receivables Financings*" (definiti negli Indenture come, sostanzialmente, le operazioni di *non-recourse factoring* e di cartolarizzazione dei crediti realizzate a condizioni di mercato), con la conseguenza che il *non-recourse* factoring, le linee bilaterali e le linee *revolving* incorsi nel corso dell'ordinaria attività di impresa non sono soggette ai limiti all'indebitamento di seguito descritti. Si noti, a tal proposito, che il Contratto di Factoring (di cui al successivo Paragrafo 22.1.5) non viene considerato Indebitamento ai sensi degli Indenture in quanto la relativa parte *non-recourse* rientra nella definizione di "*Qualified Receivables Financings*" e la parte *recourse* rientra nella definizione di "*Settlement Obligations*".

97 Il *Fixed Charge Coverage Ratio* Tale (come definito negli Indenture) è pari al rapporto fra (x) EBITDA Consolidato (come definito negli Indenture) dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni nel corso del *Relevant Testing Period*, come definito negli Indenture) e (y) i *Fixed Charges* (come definiti negli Indenture e sostanzialmente pari agli oneri finanziari consolidati).

98 Il *Consolidated Senior Secured Net Leverage Ratio* (come definito negli Indenture) è pari al rapporto fra (x) il *Senior Secured Indebtedness* (come definito negli Indenture e sostanzialmente corrispondente all'indebitamento finanziario garantito da garanzie reali e/o altri gravami sul "**Collaterale**" – per tale intendendosi l'insieme dei beni o attività patrimoniali sui quali, alla data di emissione dei Prestiti Obbligazionari o successivamente, sono state costituite garanzie reali a garanzia delle obbligazioni derivanti (i) dagli Indenture; (ii) dai Prestiti Obbligazionari; e/o (iii) dalla garanzia prestata da un garante dei Prestiti Obbligazionari – aventi grado almeno pari alle garanzie concesse in relazione ai Prestiti Obbligazionari ed escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni) e (y) l'EBITDA Consolidato (come definito negli Indenture) dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni.

99 Il *Relevant Testing Period* viene definito negli Indenture quale il periodo (i) composto dai più recenti quattro trimestri fiscali consecutivi completi che terminino l'ultimo giorno del trimestre fiscale più recente (o anno fiscale più recente, se successivo) per il quale siano stati preparati dei bilanci dell'Emittente o, a discrezione dell'Emittente (ii) i dodici mesi consecutivi completati più di recente che terminino l'ultimo giorno di un mese di calendario per il quale l'Emittente abbia, a sua esclusiva determinazione, sufficienti informazioni disponibili per essere in grado di calcolare un covenant finanziario, test, basket o ratio.

effettuare dette azioni, occorre verificare il rispetto dei *covenant* sulla base degli ultimi dati disponibili per il calcolo e considerando, su base *pro-forma*, gli impatti dell'azione attesa.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha effettuato azioni che hanno implicato il calcolo dei *covenant*, fatta eccezione per la cessione di Oasi (in relazione alla quale si veda il successivo Paragrafo 22.5). In tal caso, il cosiddetto *test* dell'*asset sale covenant* ((i) incasso della cessione in cassa o suoi equivalenti - come definiti nel Prestito Obbligazionario - per almeno il 75% del corrispettivo di vendita, (ii) operazione effettuata a un valore economicamente congruo, e (iii) impegno a utilizzare i fondi rivenienti come previsto dai bond) è stato rispettato.

Con riferimento alla Linea di Credito Revolving, la relativa documentazione contrattuale oltre a prevedere i medesimi *covenant* dei Prestiti Obbligazionari, prevede un Financial Covenant specifico in base al quale se il rapporto tra (i) l'ammontare utilizzato della Linea di Credito Revolving (inclusa ogni Linea Addizionale che dovesse rendersi disponibile ai sensi del contratto di Linea di Credito Revolving), al netto del *Cash & Cash Equivalents* e dei *Temporary Cash Investment* a livello di Gruppo diviso (ii) l'"EBITDA Consolidato" (come definito negli Indenture) fosse superiore a 1,10, la possibilità di ulteriori tiraggi della Linea di Credito Revolving verrebbe bloccata fino a che detto rapporto non ritornasse sotto il livello descritto. Si ricorda che detto Financial Covenant è previsto si debba calcolare (i) non prima che siano disponibili i dati economico-finanziari del Gruppo al 30 settembre 2019 e da lì ogni trimestre e solo (ii) qualora in tali date la Linea di Credito Revolving (mai utilizzata alla data del presente Documento) sia utilizzata per cassa per più del 40% del suo valore totale. L'utilizzo della Linea Revolving è sempre consentito fintanto che sia rispettato il *Credit Facility Basket* di cui al Paragrafo B romanino (i) che segue.

B. Basket Debt

Le limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento non proibiscono l'assunzione di determinate tipologie di indebitamento che rientrino nei c.d. *basket debt* previsti dagli Indenture e relativi a, *inter alia*:

(i) indebitamento relativo a linee di credito il cui ammontare in linea capitale non ecceda il maggiore tra Euro 400 milioni e l'81% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture), restando inteso che, laddove tale indebitamento sia assunto da una Controllata Soggetta a Restrizioni che non sia garante dei Prestiti Obbligazionari, tale indebitamento non può superare il *Non-Guarantor Debt Cap* (come definito negli Indenture) ad esclusione di indebitamento derivante dalla Linea di Credito Revolving o da altre linee di credito che siano consentite ai sensi del Contratto Intercreditorio per cui le Controllate Soggette a Restrizioni beneficiano, come l'Emittente, di quanto qui previsto (*credit facility basket*);

(ii) indebitamento dell'Emittente (non soggetto a specifiche soglie quantitative) nei confronti di Controllate Soggette a Restrizioni ovvero di Controllate Soggette a Restrizioni nei confronti dell'Emittente o di altre Controllate Soggette a Restrizioni, fermo restando che, laddove il debitore sia l'Emittente, o un garante dei Prestiti Obbligazionari, e il creditore sia un soggetto diverso dall'Emittente, o da un garante dei Prestiti Obbligazionari, tale indebitamento non sia garantito e subordinato alla garanzia prestata in relazione ai Prestiti Obbligazionari (*intra-group basket*);

(iii) indebitamento assunto da qualunque società (a) che sia in essere alla data in cui tale società sia divenuta una Controllata Soggette a Restrizioni o sia fusa nell'Emittente o in altra Controllata Soggetta a Restrizioni, ovvero (b) per fornire tutto o parte dei fondi utilizzati per realizzare delle operazioni ai sensi delle quali tali società siano divenute Controllate Soggette a Restrizioni o siano state altrimenti acquisite dall'Emittente o da una Controllata Soggetta a Restrizioni, ovvero le cui attività e passività siano acquistate e assunte dall'Emittente o da Controllata Soggetta a Restrizioni, a condizione che tale indebitamento non ecceda determinate soglie quantitative come determinate negli Indenture[100] (*acquired/acquisition debt basket*);

(iv) indebitamento (non soggetto a specifiche soglie quantitative) relativo a operazioni in derivati, nella misura in cui siano concluse per fini di copertura e non speculativi (*hedging basket*);

(v) indebitamento derivante da *leasing* finanziari, finanziamenti ipotecari, finanziamenti o rifinanziamenti per sostenere i costi relativi all'acquisto o al miglioramento di proprietà, impianti, ovvero per acquisire il capitale della società che detengono tali beni, non eccedente il maggiore tra Euro 150 milioni e il 30% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) (*capital lease/purcahse money basket*);

(vi) indebitamento il cui ammontare in linea capitale non ecceda determinate soglie quantitative, restando inteso che, laddove assunto da una Controllata Soggetta a Restrizioni che non sia garante dei Prestiti Obbligazionari, tale indebitamento non potrà superare il maggiore tra Euro 175 milioni e il 35% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) (*Non-Guarantor Debt Cap*, come definito negli Indenture) (*general debt basket*);

(vii) indebitamento per un ammontare pari ai proventi netti ricevuti dall'Emittente a fronte di contribuzioni di *equity* o finanziamenti soci subordinati, restando inteso che, laddove assunto da una Controllata Soggetta a Restrizioni che non sia garante dei Prestiti Obbligazionari, tale indebitamento non può superare il *Non-Guarantor Debt Cap*, come definito negli Indenture (*contribution debt basket*);

(viii) indebitamento di Controllate Soggette a Restrizioni che non sono garanti dei Prestiti Obbligazionari e garanzie prestate da Controllate Soggette a Restrizioni relative ad indebitamento di *joint ventures* complessivamente non eccedenti il maggiore tra Euro 100 milioni e il 20% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) (*Non-Guarantors/JV basket*);

(ix) indebitamento derivante da linee di credito dell'Emittente, o delle Controllate Soggette a Restrizioni, i cui proventi sono principalmente usati nella giurisdizione del relativo soggetto finanziato o per finanziare il capitale circolante il cui ammontare non ecceda il maggiore tra Euro 100 milioni e il 20% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) (*local credit lines basket*).

[100] In particolare, è consentito assumere l'indebitamento di società acquisite o incorso dall'Emittente al fine di acquistare tali società a patto che tale indebitamento non ecceda (i) il maggiore tra Euro 100 milioni e il 20% dell'EBITDA Consolidato (come definito negli Indenture) o (ii) un ammontare illimitato nel caso in cui, su base pro forma (i.e., dopo aver dato effetto all'ulteriore indebitamento e all'ulteriore EBITDA Consolidato (come definito nell'Indenture) a seguito dell'acquisizione), l'Emittente possa incorrere in almeno 1 Euro di ulteriore indebitamento o il *Fixed Charge Coverage Ratio* dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni non sia diminuito rispetto al suo livello prima dell'acquisizione.

II. *Limitazioni al pagamento di dividendi*

Gli Indenture limitano la facoltà dell'Emittente e delle sue Controllate Soggette a Restrizioni di distribuire dividendi ai rispettivi azionisti.

I dividendi possono, infatti, essere distribuiti unicamente nel rispetto delle previsioni contenute negli Indenture in materia di Pagamenti Soggetti a Restrizioni, ovvero al ricorrere delle fattispecie ivi qualificate come Pagamenti Consentiti (di cui, rispettivamente, alle sezioni III e IV *infra*).

III. *Pagamenti Soggetti a Restrizioni*

Gli Indenture prevedono taluni Pagamenti Soggetti a Restrizioni, quali, *inter alia*:

(i) il pagamento di dividendi o distribuzioni, da parte dell'Emittente o di Controllate Soggette a Restrizioni, fatta eccezione, in via principale, per i dividendi: (a) pagabili in partecipazioni nel capitale dell'Emittente, e (b) in favore dell'Emittente stesso o altra Controllata Soggetta a Restrizioni;

(ii) ferme restando talune specifiche eccezioni, l'acquisto, il rimborso, il riacquisto o altro acquisto a titolo oneroso di partecipazioni al capitale dell'Emittente (o di sue controllanti) detenute da soggetti diversi dall'Emittente stesso o da Controllate Soggette a Restrizioni;

(iii) il rimborso o il riacquisto anticipato di indebitamento subordinato salvo che (a) tale rimborso, riacquisto o altra forma di ripagamento sia effettuata nell'anno antecedente la data di scadenza di tale indebitamento, ovvero (b) si tratti di indebitamento infragruppo di cui al Paragrafo B. (*Basket Debt*), punto (b), della precedente sezione I. (*Limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento*);

(iv) pagamenti effettuati in relazione a, ovvero al fine di rimborsare, riacquistare o altresì ripagare finanziamenti soci subordinati; o

(v) pagamenti finalizzati ad effettuare investimenti diversi dagli "**Investimenti Consentiti**"[101].

Ai sensi degli Indenture, nel momento in cui un Pagamento Soggetto a Restrizioni viene effettuato occorre che:

(i) non sia in essere un *default* (ossia qualsiasi evento che costituisca o che, a seguito di notifica o decorso del tempo costituirebbe, un evento di *default* ai sensi degli Indenture) o che dal medesimo non ne consegua un *default*;

[101] L'elenco esaustivo delle categorie di "**Investimenti Consentiti**" è contenuto nella definizione di "*Permitted Investment*" negli Indenture ed includono, *inter alia,* investimenti: (i) in Controllate Soggette a Restrizioni (o in soggetti che diventino tali quale conseguenza di tali investimenti); (ii) in disponibilità liquide e mezzi equivalenti; (iii) relativi a prestiti o finanziamenti effettuati in favore di amministratori, dirigenti e funzionari dell'Emittente o di Controllate Soggette a Restrizioni o della società che detenga direttamente o indirettamente le partecipazioni rappresentative del capitale dell'Emittente, subordinatamente al rispetto di determinate soglie quantitative; (iv) in entità o *joint venture* che svolgono attività simili a quelle dell'Emittente, subordinatamente al rispetto di determinate soglie quantitative; (v) in crediti delle Controllate Soggette a Restrizioni sorti nel corso dell'ordinaria attività di impresa.

(ii) l'Emittente non incorra in ulteriore indebitamento, salvo il caso in cui il *Fixed Charge Coverage Ratio* dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni, alla data di assunzione di tale ulteriore indebitamento, sia almeno pari a 2,0x, come descritto nel Paragrafo 22.1.1.A.(i)); e

(iii) l'ammontare complessivo dei Pagamenti Soggetti a Restrizioni non ecceda la soglia massima stabilita negli Indenture.

IV. Pagamenti Consentiti

Quanto previsto dagli Indenture in relazione ai Pagamenti Soggetti a Restrizioni, come brevemente illustrati alla precedente Sezione III., non impedisce che taluni pagamenti siano comunque effettuati. Gli Indenture consentono infatti che siano effettuati i pagamenti che rientrino nei c.d. *basket* ivi previsti, tra cui, *inter alia*, quelli relativi a:

(i) acquisto, rimborso, riacquisto, dismissione, o altro acquisto a titolo oneroso, delle partecipazioni rappresentative del capitale dell'Emittente o di una Controllata Soggetta a Restrizioni o di società che detenga direttamente o indirettamente le partecipazioni rappresentative del capitale dell'Emittente da membri del *management* che abbiano investito nel capitale sociale dell'Emittente, nella misura in cui tali pagamenti non eccedano (a) il maggiore tra (x) Euro 40 milioni e (y) il 7.5% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) all'anno (con gli ammontari non utilizzati riportabili all'anno successivo), (b) l'ammontare dei proventi netti derivanti dalla vendita di partecipazioni rappresentative del capitale dell'Emittente o di una Controllata Soggetta a Restrizioni o di società che detenga direttamente o indirettamente le partecipazioni rappresentative del capitale dell'Emittente e (iii) l'ammontare dei proventi netti derivanti da polizze assicurative sulla vita (*management repurchases basket*);

(ii) dividendi, prestiti, anticipi o distribuzioni ad una società controllante, direttamente o indirettamente, l'Emittente, ovvero altri pagamenti da parte dell'Emittente o da Controllata Soggetta a Restrizioni per spese generali, (a) in misura illimitata nel caso di spese incorse nell'ordinaria attività di impresa, pagamenti di tasse, costi di transazioni, commissioni di transazione e spese generali aziendali e (b) limitate al maggiore tra (x) Euro 25 milioni e (y) il 5% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) all'anno oltre a determinate commissioni di gestione nel caso di altre spese (*parent expenses basket*);

(iii) Pagamenti Soggetti a Restrizioni nella misura in cui non eccedano il maggiore tra (x) Euro 150 milioni e (y) il 30% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) (*general restricted payment basket*);

(iv) Pagamenti Soggetti a Restrizioni nella misura in cui, tenuto conto degli effetti derivanti da tali pagamenti (e l'indebitamento assunto per effettuarli) su base *pro forma* il *Consolidated Net Leverage Ratio*[102] non superi 3,35x (*leverage-based restricted payments basket*);

(v) il pagamento di dividendi o distribuzioni a valere sul capitale dell'Emittente o di una sua controllante o di una "**IPO Entity**"[103] a seguito di un'offerta pubblica (ivi inclusa, un'IPO), a condizione che l'ammontare in aggregato di tali dividendi o distribuzioni non ecceda, in ogni anno fiscale, il maggiore fra:

a. il 6% dell'importo netto dei proventi (a) ricevuti dall'Emittente da tale offerta pubblica ovvero (b) versati a titolo di capitale sociale nell'Emittente da una società controllante; e

b. successivamente al completamento di un'IPO, un ammontare pari a (a) ove il *Consolidated Net Leverage Ratio*, calcolato su base *pro forma* tenuto conto degli effetti derivanti da tale distribuzione, sia inferiore o uguale a 3,60x, il maggior ammontare tra (i) il 7% della capitalizzazione dell'Emittente al momento dell'IPO e (ii) il 7% della capitalizzazione dell'Emittente al momento della distribuzione; e (b) ove il *Consolidated Net Leverage Ratio*, calcolato su base *pro forma* tenuto conto degli effetti derivanti da tale distribuzione, sia superiore a 3,60x ma inferiore o uguale a 3,85x, il maggiore ammontare tra (i) il 5% della capitalizzazione dell'Emittente al momento dell'IPO e (ii) il 5% della capitalizzazione dell'Emittente al momento della distribuzione),

(collettivamente, *post-IPO dividends basket*).

V. Limitazioni alla costituzione di diritti di garanzia

Ferme restando talune specifiche eccezioni stabilite dagli Indenture, Mercury[104], l'Emittente e le Controllate Soggette a Restrizioni, in generale, non possono costituire garanzie reali o altri gravami sui propri beni o attività patrimoniali (ivi incluse le partecipazioni rappresentative del capitale di una Controllata Soggetta a Restrizioni) per garantire indebitamento[105].

---

[102] Il *Consolidated Net Leverage Ratio* è sostanzialmente il coefficiente di leva finanziaria consolidato definito negli Indenture come il rapporto fra indebitamento finanziario dell'Emittente (al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti) e delle Controllate Soggette a Restrizioni ed EBITDA Consolidato (come definito negli Indenture).

[103] L'"IPO Entity", la cui definizione è contenuta nella definizione di "*Initial Public Offering*" (nel seguito, "**IPO**") prevista negli Indenture, è sostanzialmente l'Emittente, una sua controllante o una Controllata Soggetta a Restrizioni, ovvero ogni loro successore, le cui azioni o partecipazioni siano oggetto di una "*Equity Offering*" a seguito della quale le stesse siano quotate o scambiate su un mercato internazionalmente riconosciuto.

[104] Fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 22.1.4 (*Clausola di "IPO Pushdown"*) per l'ipotesi di IPO.

[105] Da intendersi come definito negli Indenture. V. nota n. 1 *supra*.

VI. *Limitazioni agli atti dispositivi – Proventi in eccesso*

Gli Indenture limitano la facoltà dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni di compiere atti dispositivi[106] volti a trasferire, alienare o dare in prestito azioni di società controllate dall'Emittente, o trasferire, alienare o dare in prestito/locazione beni o altre attività patrimoniali dell'Emittente o di Controllate Soggette a Restrizioni, salvo che:

(i) il corrispettivo ricevuto dall'Emittente o dalla Controllata Soggetta a Restrizioni sia pari al valore di mercato del bene oggetto dell'atto dispositivo;

(ii) almeno il 75% del corrispettivo ricevuto dall'Emittente o dalla Controllata Soggetta a Restrizioni sia corrisposto con determinate modalità (anche in combinazione tra loro), tra cui (a) in denaro o mezzi equivalenti, (b) mediante l'assunzione da parte dell'acquirente di passività dell'Emittente o della Controllata Soggetta a Restrizioni (con liberazione di questi ultimi da ogni obbligazione a riguardo), ovvero (c) non in denaro, nella misura in cui non eccedente il maggiore tra Euro 75 milioni e il 15% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture)).

I proventi netti derivanti da atti dispositivi possono essere utilizzati, entro il termine stabilito negli Indenture, per il compimento di scopi specifici quali, *inter alia*, il rimborso (anticipato o a scadenza) di indebitamento (ivi incluso il rimborso dei Prestiti Obbligazionari), l'acquisto di beni e attività (o di partecipazioni al capitale delle relative entità) funzionali all'attività di *business* dell'Emittente, investimenti per *capital expenditure*, nonché per il riacquisto di titoli dei Prestiti Obbligazionari ad un prezzo pari ad almeno il 100% del relativo valore nominale (unitamente ad interessi maturati e non pagati e determinati costi addizionali). L'Emittente dovrà invece offrire a tutti gli obbligazionisti di riacquistare i titoli dei Prestiti Obbligazionari qualora i proventi netti che non abbia utilizzato per gli scopi di cui sopra eccedano in aggregato il maggiore ammontare tra Euro 90 milioni e il 17.5% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture).

VII. *Operazioni con società affiliate*

Fatte salve talune eccezioni previste negli Indenture, l'Emittente e le Controllate Soggette a Restrizioni non possono concludere operazioni con società affiliate[107] il cui valore in aggregato superi Euro 50 milioni, salvo che: (i) l'operazione sia conclusa a condizioni di mercato; e (ii) nel caso in cui il valore dell'operazione sia superiore a Euro 100 milioni, i termini di tale operazione siano stati approvati o ratificati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente con delibera assunta a maggioranza dei suoi membri.

---

[106] Non sono considerati atti dispositivi ai fini della presente Sezione gli atti dispositivi il cui corrispettivo, determinato a valori di mercato, sia uguale o inferiore al maggiore ammontare tra Euro 50 milioni e il 10% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture), nonché gli atti dispositivi espressamente consentiti dagli Indenture tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano (i) gli atti di disposizione effettuati dall'Emittente verso una Controllata Soggetta a Restrizioni e viceversa, (ii) i Pagamenti Consentiti, i Pagamenti Soggetti a Restrizioni e gli investimenti consentiti, ovvero quegli atti dispositivi i cui proventi siano utilizzati per effettuare Pagamenti Consentiti, Pagamenti Soggetti a Restrizioni e gli investimenti consentiti, (iii) atti dispositivi in favore di alle quali le Controllate Soggette a Restrizioni abbiano esternalizzato la fornitura di taluni servizi, nonché (iv) gli atti dispositivi di determinati beni (quali le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, di giacenze di magazzino se effettuati nello svolgimento dell'ordinaria attività di *business*, e di altri beni patrimoniali per obsolescenza o logorio).

[107] Ai sensi dell'Indenture, "affiliato" di un soggetto è ogni altro soggetto direttamente o indirettamente controllante, controllato, o sotto il comune controllo diretto o indiretto con tale soggetto. Per "controllo" si intende il potere di dirigere l'amministrazione di tale soggetto, direttamente o indirettamente, avendo la titolarità degli strumenti che conferiscono diritto di voto, ovvero ai sensi di accordi contrattuali ovvero altrimenti.

VIII. *Altri impegni*

In aggiunta a quanto precede, gli Indenture prevedono, le seguenti limitazioni e/o impegni:

(i) diritti di garanzia: né Mercury[108], né l'Emittente, né le Controllate Soggette a Restrizioni possono compiere azioni che possano pregiudicare i diritti di garanzia costituiti in favore del Trustee e degli obbligazionisti, né concedere ad alcun soggetto diverso dal rappresentante per le garanzie (c.d. *security agent*) alcun diritto sul Collaterale, salvo che in determinate ipotesi espressamente consentite dagli Indenture;

(ii) garanzie personali aggiuntive: la Controllata Soggetta a Restrizioni che diventi garante dell'indebitamento derivante da linee di credito o obbligazioni, titoli e strumenti finanziari di debito dovrà contestualmente diventare garante anche dei Prestiti Obbligazionari;

(iii) fusioni, consolidamenti o altre operazioni: l'Emittente non può intraprendere o compiere alcuna azione né facilitare lo scioglimento volontario, la liquidazione o altro analogo procedimento liquidatorio, né realizzare operazioni di fusione, consolidamento o altre operazioni di aggregazione aziendale, salvo che (a) si tratti di una riorganizzazione consentita ovvero (b) talune condizioni siano rispettate (*e.g.* tra le altre, che taluni *covenant finanziari* siano rispettati).

IX. *Sospensione degli impegni e delle limitazioni*

Gli Indenture prevedono che, a condizione che non sia in essere un *default* o un evento di *default*, gli impegni descritti alle sezioni I., II., III., IV., VI., VII., VIII.(iii) e, con riferimento ai Titoli a Tasso Fisso, alla sezione VIII.(i), cessino di trovare applicazione a partire dalla data in cui i Prestiti Obbligazionari ottengano da almeno due delle tre agenzie un c.d. *rating "investment grade"* (*i.e.* BBB- da S&P e Fitch o Baa3 da Moody's), sino alla data in cui i Prestiti Obbligazionari cessino di avere tale *rating "investment grade"*. Le azioni compiute durante il periodo di sospensione (*e.g.* assunzione di indebitamento, la distribuzione di dividendi o la vendita di *asset*) si intenderanno consentite ai sensi degli Indenture, anche a seguito della perdita del *rating "investment grade"* e la cessazione del periodo di sospensione. A partire dalla data in cui i Titoli a Tasso Fisso abbiano ottenuto un *rating "investment grade"*, l'Emittente avrà il diritto di richiedere che, subordinatamente al rispetto di determinate condizioni, i beni e le attività patrimoniali inclusi nel Collaterale su cui sono stati costituiti diritti di garanzia siano rilasciati.

X. *Cambio di controllo*

Al verificarsi di un evento determinante un cambio di controllo (c.d. "*Change of Control Triggering Event*"), ciascun titolare di obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari può richiedere all'Emittente di riacquistare, parzialmente o per intero, tali obbligazioni a un prezzo pari al 101% del rispettivo valore nominale, unitamente a interessi maturati e non pagati e determinati costi addizionali da calcolarsi fino alla data di riacquisto, restando inteso, tuttavia, che l'Emittente non sarà obbligato a riacquistare i Prestiti Obbligazionari nel caso e nella misura in cui abbia incondizionatamente esercitato il suo diritto di rimborsare integralmente i Prestiti Obbligazionari e abbia inviato il relativo avviso come richiesto dagli Indenture e le condizioni per tale rimborso

[108] Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 22.1.4 (*Clausola di "IPO Pushdown"*) per l'ipotesi di IPO.

ivi previste siano soddisfatte. Salvo che l'Emittente abbia incondizionatamente esercitato il diritto di rimborso di cui sopra, gli Indenture stabiliscono che entro il termine di 60 giorni successivi alla data in cui si è verificato l'evento determinante il cambio di controllo, l'Emittente dovrà inviare a ciascun obbligazionista (e al Trustee per conoscenza) una "*Change of Control Offer*" contenente le informazioni prescritte negli Indenture. L'Emittente non sarà tenuta a trasmettere una "*Change of Control Offer*" a seguito di un cambio di controllo qualora un soggetto terzo presenti agli obbligazionisti una "*Change of Control Offer*", secondo quanto prescritto dagli Indenture, e acquisti tutti i titoli dei Prestiti Obbligazionari validamente offerti a seguito di tale "*Change of Control Offer*".

Per "*Change of Control*" ai sensi degli Indenture si intende:

(i) il caso in cui l'Emittente venga a conoscenza che un soggetto o un gruppo di soggetti che agiscono di concerto sono diventati i "*beneficial owner*"[109], direttamente o indirettamente, di più del 50% dei diritti di voto totali delle azioni o altri strumenti finanziari con diritto di voto. Sono fatti salvi gli acquisti effettuati dai soggetti definiti quali "*Permitted Holders*" tra i quali, *inter alios*:

a. Advent, Bain Capital, Clessidra, o i fondi e le società dagli stessi gestiti o ai quali prestino consulenza, direttamente o indirettamente, i rispettivi soggetti affiliati o controllati, direttamente o indirettamente, o ogni *trust*, fondo, società posseduta, gestita o alla quale Advent, Bain Capital e Clessidra prestino consulenza, o ognuno dei rispettivi affiliati o società controllate direttamente o indirettamente, o ogni entità controllata da tutti o sostanzialmente tutti gli amministratori delegati di tali fondi o di Advent, Bain Capital o Clessidra tempo per tempo (gli "**Investitori Iniziali**");

b. i membri del *management* che abbiano investito, tra l'altro, nel capitale dell'Emittente (definiti negli Indenture come "*Management Investors*"),

c. ogni entità controllante o controllata (ovvero familiare, o parente, nel caso di persone fisiche) dei "*Management Investors*";

d. ogni gruppo[110] di cui ognuno dei soggetti dei precedenti punti a., b. e c. sia membro, a condizione che, almeno uno degli Investitori Iniziali abbia la *beneficial ownership* di più del 50% dei diritti di voto totali delle azioni o altre partecipazioni al capitale con diritto di voto dell'Emittente o di altra società controllante direttamente o indirettamente interamente possedute da tale gruppo; e

e. soggetti che agiscano in qualità di sottoscrittori (*underwriter*) nell'ambito di un'offerta pubblica o privata di azioni di ogni "IPO Entity", che agiscano in tale qualità.

(ii) la vendita, la locazione, il trasferimento o altro atto dispositivo aventi ad oggetto tutti (o sostanzialmente tutti) i beni e le attività patrimoniali dell'Emittente a favore di terzi diversi da una

[109] Sono "*beneficial owner*" *inter alia*, i soggetti che direttamente o indirettamente, attraverso qualsiasi contratto, accordo, intesa, relazione o altro abbiano o condividano il potere di voto sulle azioni di un emittente. Si veda, per una descrizione dettagliata, le Rules 13d-3 e 13d-5 ai sensi dell'Exchange Act.

[110] Come definito ai sensi della Section 13(d)(3) ovvero della Section 14(d)(2) dell'Exchange Act.

Controllata Soggetta a Restrizione o da uno dei "*Permitted Holders*" di cui al paragrafo (i) che precede, fatta eccezione per i casi di fusione, consolidamento o di altra forma di aggregazione aziendale.

Ciò premesso, non si intenderà verificato un "*Change of Control Triggering Event*", qualora il *Consolidated Gross Leverage Ratio* (*i.e.* il coefficiente di leva finanziaria consolidato definito negli Indenture come il rapporto fra indebitamento finanziario dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni ed "*EBITDA Consolidato*" (come definito negli Indenture) risulti, ad esito dell'operazione che ha comportato il cambio di controllo, inferiore a 4,75x su base *pro-forma*. Si precisa che la clausola di salvaguardia relativa al livello di *Consolidated Gross Leverage Ratio* pro-forma per l'evento si applicherà esclusivamente per il primo evento determinante un "*Change of Control Triggering Event*"; pertanto, successivamente, il cambio di controllo sarà determinato dal verificarsi di un evento qualificato come di "*Change of Control*", senza avere riguardo al Consolidated Gross Leverage Ratio *pro-forma* per l'evento.

Prendendo a riferimento, a titolo esemplificativo, l'EBITDA consolidato *pro forma* dell'Emittente al 31 dicembre 2018, inclusivo delle Iniziative (in quanto tale EBITDA è il riferimento per i *covenant* di leva finanziaria dei Prestiti Obbligazionari), qualora si verificasse un evento che attiva un *Change of Control* (evento che alla Data del Documento di Registrazione non risulta contemplato), e l'indebitamento finanziario lordo si attestasse a Euro 2,465 milioni a parità di EBITDA in seguito a tale evento, il *Consolidated Gross Leverage Ratio* risulterebbe inferiore a 4,75x, pertanto tale evento non sarebbe considerato un *Change of Control Triggering Event*[111]. Qualora viceversa l'indebitamento finanziario lordo risultasse tale da determinare, ad esito di un *Change of Control* e *pro-forma* per l'evento, un *Consolidated Gross Leverage Ratio* superiore a 4,75x, così da integrare un *Change of Control Triggering Event,* la prima volta l'Emittente potrebbe non procedere a riacquistare integralmente le obbligazioni dei Prestiti mediante una *Change of Control Offer* (salvo il diritto d ciascun titolare delle obbligazioni di richiederne il riacquisto, in tutto o in parte).

Questa disposizione può essere utilizzata solo una volta. Pertanto qualsiasi successivo evento che causi un *Change of Control* dell'Emittente comporterebbe un cambio di controllo e le applicazioni delle relative previsioni incluse negli Indenture. La logica di tale previsione è quella di consentire *una tantum* il verificarsi di un cambio di controllo senza dover obbligare l'Emittente a riascquistare i Prestiti Obbligazionari quando questi risultano ancora soggetti a premio in caso di rimborso anticipato (*call premium*).

22.1.1.2 Principali Condizioni

Si riporta di seguito una sintesi dei principali termini e condizioni dei Prestiti Obbligazionari:

- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario Quotato*: Euro 2.200.000.000, di cui Euro 825.000.000 di Titoli a Tasso Fisso ed Euro 1.375.000.000 di Titoli a Tasso Variabile.
- *Ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: Euro 400.000.000.
- *Scadenza dei Titoli a Tasso Fisso*: 1 novembre 2023.

[111] Si precisa con riferimento ai livelli di indebitamento finanziario lordo dell'esempio che essi non tengono conto del possibile impatto, in termini di riduzione, derivante dall'utilizzo delle risorse rivenienti dall'Offerta (per maggiori informazioni sulle quali si rinvia al Capitolo XIII del presente Documento di Registrazione).

- *Scadenza dei Titoli a Tasso Variabile*: 1 maggio 2023.
- *Scadenza del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: 2 luglio 2024.
- *Interessi dei Titoli a Tasso Fisso*: 4,125% per anno.
- *Interessi dei Titoli a Tasso Variabile*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno.
- *Interessi del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: EURIBOR 3 mesi (con 0% *floor*) più 3,625% per anno.
- *Pagamento degli interessi sui Titoli a Tasso Fisso*: semestralmente ogni 30 novembre e 31 maggio, a partire dal 30 novembre 2018.
- *Pagamento degli interessi sui Titoli a Tasso Variabile*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018.
- *Pagamento degli interessi sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato*: trimestralmente ogni 31 agosto, 30 novembre, 28 febbraio e 31 maggio, a partire dal 31 agosto 2018.

22.1.1.3 Garanzie

Alla Data del Documento di Registrazione, i Prestiti Obbligazionari risultano assistiti dalle seguenti garanzie reali:

- un pegno su tutti i conti correnti bancari rilevanti dell'Emittente;
- un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo all'Emittente nei confronti di Nexi Payments e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Nexi Payments nei confronti dell'Emittente e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;
- un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Mercury Payment Services nei confronti dell'Emittente e Nexi Payments ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo.
- un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services;

22.1.1.4 Rimborso Anticipato

Si segnala preliminarmente che i Prestiti Obbligazionari sono rimborsabili anticipatamente in tutto o in parte, a determinate condizioni. I sottoscrittori dei Prestiti Obbligazionari hanno acquisito tali prestiti nell'ottica di ricevere un determinato ritorno dal loro investimento. Tuttavia, non vi è alcun divieto per l'Emittente di

rimborsare i Prestiti Obbligazionari in qualsiasi momento. Al fine di compensare i sottoscrittori dei Prestiti Obbligazionari in caso di rimborso anticipato di tali obbligazioni, le condizioni e i termini contrattuali dei Prestiti Obbligazionari prevedono che qualsiasi rimborso anticipato di tali obbligazioni nei primi anni successivi all'emissione richieda il pagamento di un premio ai sottoscrittori (*call premium*). Il pagamento di un *call premium* è tipico per obbligazioni di questo tipo.

Per un riepilogo delle condizioni di rimborso anticipato dei Prestiti Obbligazionari si veda la tabella che segue:

Rimborso anticipato dei Titoli a Tasso Fisso

Data	**Prezzo di Rimborso (% valore nominale) ***
Prima del 30 novembre 2019	- fino al 40% del valore nominale (utilizzando esclusivamente proventi netti derivanti da una o più offerte al pubblico di strumenti finanziari emessi dall'Emittente): pari al 104,1250% - fino al 10% del valore nominale: pari al 103% del valore nominale - in tutto, o in parte: 100% oltre ad un ulteriore premio di importo variabile
tra il 30 novembre 2019 e il 29 novembre 2020;	102,0625%
tra il 30 novembre 2020 e il 29 novembre 2021	101,03125%
a partire dal 30 novembre 2021	100%

Rimborso anticipato dei Titoli a Tasso Variabile

Data	**Prezzo di Rimborso (% valore nominale) ***
Prima del 31 maggio 2019	100% del valore nominale oltre ad un ulteriore premio di importo variabile
tra il 31 maggio 2019 e il 30 maggio 2020	101%
a partire dal 31 maggio 2020	100%

* Esclusi gli interessi maturati e non pagati

Rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato

Data	**Prezzo di Rimborso (% valore nominale) ***
Prima del 2 luglio 2019	100% del valore nominale oltre ad un ulteriore premio di importo variabile
tra il 2 luglio 2019 e il 1 luglio 2020	101%
a partire dal 2 luglio 2020	100%

* Esclusi gli interessi maturati e non pagati

Previsioni c.d. di squeeze out

Gli Indenture contengono previsioni di c.d. *squeeze out* applicabili nella circostanza in cui taluni obbligazionisti si trovino a detenere tanti titoli obbligazionari rappresentativi non meno del 90% in aggregato del valore nominale di ciascun Prestito Obbligazionario.

22.1.1.5 Grado dei Prestiti Obbligazionari

I Prestiti Obbligazionari rappresentano un indebitamento *senior* assistito da garanzie reali dell'Emittente, *pari passu* in ordine di pagamento con l'indebitamento attuale e futuro che non sia espressamente subordinato ai

Prestiti Obbligazionari, e preferito in ordine di pagamento all'indebitamento esistente e futuro che sia espressamente a esso subordinato.

Per ulteriori informazioni sugli accordi in base ai quali viene contrattualmente previsto l'ordine di priorità dei pagamenti, si veda *infra*, Paragrafo 22.1.3.

22.1.1.6 Eventi di *default*

Gli Indenture prevedono usuali eventi di *default*, quali, *inter alios*,

(i) il mancato pagamento di capitale o interessi sui Prestiti Obbligazionari,

(ii) situazioni di insolvenza o fallimento, cessioni di beni ai creditori, ovvero messa in liquidazione o scioglimento dell'Emittente, di Mercury[112], di una "Controllata Rilevante"[113] o di un gruppo di Controllate Soggette a Restrizioni che, congiuntamente considerate, costituirebbero una Controllata Rilevante; e

(iii) violazione di determinati impegni previsti negli Indenture;

(iv) il verificarsi di un *default* ai sensi di ogni ipoteca, *indenture*, o altro strumento che possa essere stato emesso o da cui ogni indebitamento possa essere garantito per ammontari oggetto di finanziamento all'Emittente o a una Controllata Soggetta a Restrizioni (o il pagamento del quale sia garantito dall'Emittente o Controllata Soggetta a Restrizioni) che sia causato dal mancato pagamento del capitale alla relativa scadenza, scaduto il periodo di grazia previsto, o che risulti nella decadenza dal beneficio del termine del debitore, e il cui ammontare in linea capitale, congiuntamente al capitale di ogni indebitamento rispetto al quale vi sia stato un *default* nel pagamento alla relativa scadenza o si sia verificata la decadenza dal beneficio del termine, in aggregato pari ad almeno Euro 100 milioni;

(v) il mancato pagamento (e spirato ogni periodo di grazia) da parte dell'Emittente o di una Controllata Rilevante o di un gruppo di Controllate Soggette a Restrizioni che, congiuntamente considerate (alla data dell'ultimo bilancio consolidato certificato dell'Emittente), costituirebbero una Controllata Rilevante, di somme eccedenti in aggregato Euro 100 milioni dovute in base ad una sentenza definitiva.

Al verificarsi di un evento di *default*, il Trustee può (ovvero deve qualora richiesto da tanti obbligazionisti quanti detengano il 30% dell'ammontare residuo in linea capitale dei Prestiti Obbligazionari) e gli obbligazionisti possono, a mezzo di un avviso all'Emittente e al Trustee, dichiarare che l'ammontare in linea capitale, nonché gli interessi e determinati costi addizionali siano immediatamente esigibili, purché l'evento di *default* in questione non riguardi situazioni di insolvenza o di fallimento (nel qual caso, invece, capitale,

---

[112] Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 22.1.4 (*Clausola di "IPO Pushdown"*) per l'ipotesi di IPO.

[113] Sono "**Controllate Rilevanti**" ("*Significant Subsidiary*") le Controllate Soggette a Restrizioni che soddisfino uno qualunque dei seguenti requisiti: (1) gli investimenti dell'Emittente e delle Controllate Soggette a Restrizioni e gli anticipi alle Controllate Soggette a Restrizioni eccedono il 10% degli attivi totali dell'Emittente su base consolidata alla fine del più recente anno fiscale; (2) la quota proporzionale degli attivi totali (dopo le eliminazioni infragruppo) delle Controllate Soggette a Restrizioni in capo all'Emittente e alle Controllate Soggette a Restrizioni eccede il 10% degli attivi totali dell'Emittente su base consolidata alla fine del più recente anno fiscale; o (3) la quota proporzionale dell'EBITDA Consolidato (come definito negli Indenture) delle Controllate Soggette a Restrizioni in capo all'Emittente e alle Controllate Soggette a Restrizioni eccede il 10% dell'EBITDA Consolidato (come definito negli Indenture) dell'Emittente su base consolidata per il più recente anno fiscale.

interessi e costi addizionali saranno immediatamente esigibili senza necessità di dichiarazione o azione alcuna del Trustee o degli obbligazionisti).

Dalla data di emissione dei Prestiti Obbligazionari e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati *default* o eventi di *default*.

22.1.1.7 Altre informazioni

Di seguito si indicano i principali soggetti coinvolti nei Prestiti Obbligazionari:

(i) il Trustee, l'agente delle garanzie e il rappresentante degli obbligazionisti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2414-*bis*, comma 3, del codice civile è individuato nella società U.S. Bank Trustees Limited;

(ii) il conservatore dell'elenco degli obbligazionisti è identificato nella società Elavon Financial Services DAC; e

(iii) l'agente incaricato dei pagamenti, dei trasferimenti e dei calcoli (*paying agent, transfer agent and calculation agent*) è identificato nella società Elavon Financial Services DAC, UK Branch.

22.1.2. Linea di Credito Revolving

22.1.2.1 *Overview* e struttura

In data 4 maggio 2018, Nexi e Nexi Capital (in qualità di *Original Borrower e Original Guarantor*), Mercury (in qualità di *Original Third Party Security Provider*) nonché, a seguito di adesione, Nexi Payments e Mercury Payment Services (in qualità di *Additional Guarantor* e *Additional Borrower*), da un lato, e le istituzioni finanziarie ivi indicate quali *Arranger* e *Original Lenders*, nonché Unicredit Bank AG, Milan Branch in qualità di *Agent* e U.S. Bank Trustees Limited in qualità di *Security Agent*, dall'altro lato hanno sottoscritto un contratto di finanziamento denominato "*Super Senior Revolving Credit Facility Agreement*" (come successivamente modificato in data 18 maggio 2018) (il "**Contratto di Linea di Credito Revolving**").

Il Contratto di Linea di Credito Revolving, retto dal diritto inglese, ha ad oggetto la concessione da parte dei finanziatori (*i.e.* gli *Original Lenders* e coloro che assumano successivamente la qualità di *Lender*) in favore dei prenditori (*i.e.* gli *Original Borrowers* o ogni membro del Gruppo che acquisisca la qualità di *Borrower*), di una linea di credito rotativa, per cassa e per firma, per un importo massimo pari ad Euro 325.000.000 (disponibile anche in altre valute) (la "**Linea di Credito Revolving**").

Ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, è possibile la concessione, inoltre, di linee di credito aggiuntive (cc.dd. "*Additional Facilities*"), nonchè linee di credito ausiliarie (cc.dd. "*Ancillary Facilities*").

Alla Data del Documento di Registrazione, la Linea di Credito Revolving non risulta essere stata utilizzata.

22.1.2.2 Principali impegni ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, il Contratto di Linea di Credito Revolving prevede impegni (gravanti sull'Emittente e le Controllate Soggette a Restrizioni) nella sostanza

allineati a quelli previsti dagli Indenture, nonché (i) obblighi di informazione periodica (che impongono la trasmissione dei bilanci annuali e, unitamente a questi ultimi, di certificati di conformità), (ii) un impegno relativo all'acquisto, rimborso o riacquisto dei Presiti Obbligazionari (si veda Sezione I. *infra*) e (iii) alcuni impegni finanziari (si veda Sezione II. *infra*).

I. *Limitazione al ripagamento, acquisto o rimborso dei Prestiti Obbligazionari*

Ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, ogni obbligato (definito come un prenditore o un garante) non può, e l'Emittente deve far sì che ogni membro del Gruppo non proceda a, ripagare, acquistare o rimborsare alcuno dei titoli relativi ai Prestiti Obbligazionari prima della data di scadenza stabilita salvo che, al momento di tale ripagamento, acquisto o rimborso (i) l'Emittente non abbia confermato che l'ammontare nominale aggregato dei titoli oggetto di tale ripagamento, acquisto o rimborso non ecceda il 50% dell'ammontare nominale aggregato originario dei Prestiti Obbligazionari alla *closing date* (*i.e.* 2 luglio 2018) o nel momento in cui siano stati incorsi, ovvero (ii) nel caso di superamento di detta soglia, l'Emittente non assicuri che le disponibilità e, ove applicabile, gli utilizzi a valere sul Contratto di Linea di Credito Revolving siano, a seconda dei casi, cancellate o rimborsati, in proporzione all'ammontare di titoli dei Prestiti Obbligazionari ripagati, acquistati o rimborsati in eccesso rispetto alla citata soglia, fino a che gli ammontari disponibili complessivi ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving non siano ridotti a Euro 200.000.000.

Fermo restando quanto precede, l'Emittente o altro membro del Gruppo avranno la facoltà di ripagare, acquistare o rimborsare i Prestiti Obbligazionari:

(i) con proventi derivanti da versamenti da parte di Mercury (con alcune specifiche esclusioni) e/o da prestiti o obbligazioni (o diversi strumenti finanziari similari) concessi da Mercury a, ovvero emessi da, l'Emittente che siano subordinati alla Linea di Credito Revolving come "*Subordinated Liabilities*" ai sensi del Contratto Intercreditorio (cc.dd. "*Equity Contribution*");

(ii) con proventi derivanti da indebitamento assunto a scopo di rifinanziamento;

(iii) con proventi che avrebbero potuto altrimenti essere pagati a soggetti esterni al Gruppo tramite dividendi e altri pagamenti consentiti; o

(iv) a seguito di un cambio di controllo, restando inteso che tale ripagamento, acquisto o rimborso sarà consentito solo nella misura in cui l'Emittente abbia adempiuto alle proprie obbligazioni previste dal Contratto di Linea di Credito Revolving in relazione al cambio di controllo (si veda Paragrafo 21.1.2.7 *infra*).

II. *Impegni di natura finanziaria*

Ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, qualora a ogni *test date* a partire dal 30 settembre 2019 e, successivamente, 31 dicembre, 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre di ogni anno, la somma degli importi complessivamente erogati a valere sulla Linea di Credito Revolving, decurtate le disponibilità liquide, ecceda la soglia del 40% degli importi complessivamente disponibili ai sensi del Contratto di Linea d Credito Revolving a tale data o, se maggiore, alla data del Contratto di Linea di Credito Revolving (la "**Test**

Condition"), l'Emittente dovrà assicurare che a tale *test date* il *Drawn Super Senior Leverage Ratio*[114] (aggiustato su base *pro forma* secondo quanto prescritto nel Contratto di Linea di Credito Revolving) non ecceda il rapporto di 1,10:1. La violazione di tale soglia, anche ove la Test Condition risulti soddisfatta, determina un "*Draw Stop Event*" che, pur non costituendo un evento di *default* (si veda Paragrafo 22.1.2.12 *infra*) ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, impedisce utilizzi a valere sulla Linea di Credito Revolving. Alla luce di quanto sopra si sottolinea che, in ogni caso, nessun *covenant* dovrà essere oggetto di *test* prima del 30 settembre 2019.

L'Emittente può prevenire o curare la violazione dell'impegno finanziario sopra descritto attraverso l'utilizzo di proventi derivanti da "*Equity Contribution*" (come individuate *supra*), i quali potranno essere presi in considerazione nel calcolo del *Drawn Super Senior Leverage Ratio* o nella verifica che la Test Condition sia soddisfatta, ovvero potranno essere inclusi nel calcolo dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito nel Contratto di Linea di Credito Revolving) aggiustato su base *pro forma*, in tale ultimo caso con il limite di due volte nel corso di un esercizio (e cinque volte, complessivamente).

Inoltre, l'Emittente è tenuto ad assicurare che:

(i) l'EBITDA (calcolato sulla stessa base dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito nel Contratto di Linea di Credito Revolving) ma considerando ogni entità su base non consolidata ed escludendo, tra l'altro, l'avviamento e ogni voce infragruppo) dei membri del Gruppo che sono garanti sia almeno pari all'80% dell'"*EBITDA Consolidato*" (come definito nel Contratto di Linea di Credito Revolving) (il "**Test di Copertura dei Garanti**");

(ii) ogni membro del Gruppo, che sia una controllata rilevante[115], sia un garante e conceda diritti di garanzia sui propri conti correnti, sulle azioni che essa detenga in altre controllate rilevanti nonché sui crediti vantati nei confronti di un debitore o di un garante (il "**Test delle Controllate Rilevanti**").

Il rispetto del Test di Copertura dei Garanti e del Test delle Controllate Rilevanti è verificato con riguardo ai bilanci annuali consolidati sottoposti a revisione, con obbligo dell'Emittente, in caso di esito negativo, di assicurare che entro i successivi 120 giorni, altri membri del Gruppo accedano al Contratto di Linea di Credito Revolving in qualità di garanti e concedano le relative garanzie.

III. *Sospensione degli impegni*

Il Contratto di Linea di Credito Revolving prevede un'ipotesi di sospensione degli impegni analoga a quella disciplinata negli Indenture, al ricorrere della quale si sospendono i medesimi obblighi di cui al precedente Paragrafo 22.1.1.1, sezione IX e, in aggiunta: (i) ogni obbligo relativo al Test di Copertura dei Garanti e al Test delle Controllate Rilevanti cesserà di trovare applicazione; (ii) ove la Test Condition risulti soddisfatta alla seconda e quarta *test date* di ogni esercizio sociale, il *Drawn Super Senior Leverage Ratio* sarà verificato

[114] Il *Drawn Super Senior Leverage Ratio* (definito nel Contratto di Linea di Credito Revolving) è sostanzialmente pari al rapporto tra (i) la somma degli ammontari complessivamente erogati *meno* le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e (ii) l'EBITDA Consolidato (come definito nel Contratto di Linea di Credito Revolving).

[115] Definita nel Contratto di Linea di Credito Revolving come ogni membro del Gruppo che, ricorrendo certe condizioni, rappresenti almeno il 5% dell'EBITDA Consolidato (come definito nel Contratto di Linea di Credito Revolving).

solo semestralmente; (iii) l'ammontare di ogni *basket* (*i.e.* indebitamento consentito) previsto dal Contratto di Linea di Creditor Revolving sarà incrementato del 50%.

22.1.2.3 Disponibilità

La Linea di Credito Revolving può essere utilizzata, subordinatamente al soddisfacimento di alcune usuali condizioni sospensive, per tutto il periodo di disponibilità, decorrente dal 2 luglio 2018 fino alla data che cade un mese prima della data di scadenza del Contratto di Linea di Credito Revolving (ossia fino al 2 dicembre 2022).

22.1.2.4 Prenditori, garanti e terzi datori di garanzia

L'Emittente è prenditore e garante ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving. Il Contratto di Linea di Credito Revolving prevede meccanismi attraverso i quali altri membri del Gruppo possono diventare prenditori ovvero le società del Gruppo possono diventare garanti (nel rispetto di alcuni principi concordati). Ove una società del Gruppo diventi prenditore aggiunto, tale società dovrà altresì assumere la qualifica di garante. Inoltre, a determinate condizioni, una o più delle controllate dell'Emittente possono accedere al Contratto di Linea di Credito Revolving direttamente in qualità di garanti aggiunti. Se una *holding* dell'Emittente concede una garanzia reale o personale o altro supporto al credito, essa deve assumere la qualifica di terzo datore di garanzia ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving.

Si segnala che, a seguito di adesione, Nexi Payments e Mercury Payment Services sono divenute prenditori e garanti (aggiuntivi) della Linea di Credito Revolving.

22.1.2.5 Modalità di utilizzo

La Linea di Credito Revolving può essere utilizzata attraverso anticipazioni di cassa (nel numero massimo di 20) o, previa nomina di una banca emittente, emissione di garanzie bancarie e crediti documentari (incluse lettere di credito), sempre nel numero massimo di 20, e per mezzo di linee di credito ausiliarie.

22.1.2.6 Scadenza e Rimborso

Il Contratto di Linea di Credito Revolving prevede una scadenza alla data del 2 gennaio 2023. Ogni anticipazione di credito sarà rimborsata l'ultimo giorno del periodo di interessi ad essi relativo, fermo restando un meccanismo di compensazione con le nuove somme da utilizzare in tale data. Tutti gli importi residui ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving devono essere rimborsati integralmente precedentemente o alla data di scadenza del Contratto di Linea di Credito Revolving come sopra indicata. Gli importi rimborsati dai prenditori sui finanziamenti concessi ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving possono essere riutilizzati durante il periodo di disponibilità di tale linea di credito, a condizione che: (i) non sia in essere un *default* o non consegua un *default* (di cui *infra*, Paragrafo 22.1.2.12) all'utilizzo proposto; (ii) le dichiarazioni e garanzie da ripetersi (di cui *infra*, Paragrafo 22.1.2.11) siano vere; e (iii) solo in relazione alle linee di credito originarie (ed eventuali linee di credito aggiuntive, ove sia specificato che tale condizione si applica), non si sia verificato un "*Draw Stop Event*" (di cui al precedente Paragrafo 22.1.2.2, sezione II.).

Il Contratto di Linea di Credito Revolving prevede l'obbligo di rimborsare anticipatamente la Linea di Credito Revolving, in caso di:

(i) cambio di controllo (la cui definizione ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving è sostanzialmente analoga a quella prevista ai sensi degli Indenture e descritta al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.3 del Documento di Registrazione)[116]. In tale ipotesi, ciascun finanziatore (i) è liberato dall'obbligo di finanziare ulteriori richieste di utilizzo (o di emettere nuove lettere di credito), ferme alcune eccezioni (quale, tra l'altro, quella relativa al permanere dell'obbligo di rifinanziare utilizzi scaduti), e (ii) può richiedere all'agente di cancellare i propri impegni ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving e dichiarare immediatamente dovuti ed esigibili tutti gli utilizzi non ancora rimborsati;

(ii) rimborso dei Prestiti Obbligazionari, secondo quanto descritto al precedente Paragrafo 22.1.2.2, sezione I.

Il Contratto di Linea di Credito Revolving contiene inoltre una previsione *standard* di rimborso obbligatorio nel caso in cui diventi illegale per un finanziatore adempiere ad una qualunque delle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving.

Quanto alle ipotesi di rimborso anticipato volontario, fatte salve alcune eccezioni, la Linea di Credito Revolving può essere rimborsata (i) in qualsiasi momento, previo preavviso di almeno 3 giorni lavorativi all'agente, e (ii) immediatamente al verificarsi di un cambio di controllo, in ogni caso per un ammontare minimo di Euro 1 milione.

In ogni caso di rimborso anticipato, l'Emittente dovrà corrispondere altresì gli interessi maturati sull'ammontare oggetto di rimborso e, in caso di pagamento ad una data diversa da quella alla quale lo stesso è dovuto, i costi di rottura.

22.1.2.7 Tassi di interesse e Commissioni

Il tasso di interesse annuo sulle anticipazioni di cassa ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving è pari all'EURIBOR (o il LIBOR per gli utilizzi effettuati in valute diverse dall'Euro), con valore minimo pari a 0% *per annum*, più un margine variabile a seconda del valore del *Senior Secured Net Leverage Ratio* (definito come il rapporto fra il *Consolidated Senior Secured Net Debt* (come definito negli Indenture e sostanzialmente corrispondente all'indebitamento del Gruppo derivante dai documenti finanziari o dai Prestiti Obbligazionari escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti) alla data che cade l'ultimo giorno del periodo rilevante e l'"*EBITDA Consolidato*" (come definito nel Contratto di Linea di Credito Revolving) aggiustato su base *pro forma* secondo quanto prescritto nel Contratto di Linea di Credito Revolving. Il pagamento degli interessi è previsto l'ultimo giorno di ogni periodo di interessi (che può essere di uno, due, tre o sei mesi ovvero ogni altro periodo che sia concordato dal prenditore con l'agente).

Nel caso di ritardato pagamento di qualsiasi importo ai sensi dei documenti finanziari, sull'ammontare dovuto e non pagato dovranno calcolarsi interessi di mora ad un tasso pari al tasso di interesse applicabile aumentato

[116] Non fanno scattare un cambio di controllo, pertanto, gli acquisti da parte di coloro che agiscano in qualità di sottoscrittori nell'ambito di un'offerta pubblica o privata di azioni dell'Emittente o di altra società controllante direttamente o indirettamente l'Emittente.

di 1 (un) punto percentuale *per annum*. Gli interessi di mora decorreranno dal giorno in cui la somma dovuta avrebbe dovuto essere pagata fino al giorno dell'effettivo pagamento.

Sull'importo complessivo del Contratto di Linea di Credito Revolving non utilizzato e non cancellato fino a (e incluso) l'ultimo giorno del periodo di disponibilità del Linea di Credito Revolving è prevista una commissione c.d. "di impegno" pari al 30% del margine in quel momento applicabile, pagabile trimestralmente in via posticipata l'ultimo giorno del periodo di disponibilità del Contratto di Linea di Credito Revolving e alla data in cui la Linea di Credito Revolving sia integralmente cancellata (o i relativi impegni siano annullati).

Ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, l'Emittente è altresì tenuto al pagamento di commissioni di agenzia e di strutturazione negli ammontari determinati separatamente nelle rispettive lettere delle commissioni nonché, entro la fine del trimestre successivo alla data in cui ciascuna lettera di credito sia emessa (i) una commissione c.d. di *fronting* e (ii) una commissione per la lettera di credito.

22.1.2.8 Garanzie personali

La Linea di Credito Revolving è garantita da garanzie personali da parte dei "*Guarantors*", come definiti nel Contratto di Linea di Credito Revolving (*i.e.*, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services). Le obbligazioni dell'Emittente ai sensi di tali garanzie personali si intendono solidali in favore dei soggetti definiti nel Contratto di Linea di Credito Revolving come controparti finanziarie (tra cui, *inter alios*, l'agente, l'agente delle garanzie, gli *Arranger*, la banca emittente e ciascuno dei finanziatori), ferme alcune limitazioni secondo clausole *standard*.

22.1.2.9 Garanzie reali

La Linea di Credito Revolving è assistita dalle stesse garanzie reali concesse in relazione ai Prestiti Obbligazionari.

22.1.2.10 Dichiarazioni e garanzie

Il Contratto di Linea di Credito Revolving prevede il rilascio di dichiarazioni e garanzie rilasciate da ciascun obbligato (prenditore o garante).

Tali dichiarazioni e garanzie hanno ad oggetto, fra l'altro: (i) vigenza e costituzione, (ii) validità ed efficacia delle obbligazioni assunte ai sensi dei documenti finanziari, (iii) assenza di conflitti tra la stipula del Contratto di Linea di Credito Revolving e altri documenti finanziari relativi al soggetto che rilascia le dichiarazioni e i documenti costitutivi, leggi o altri obblighi applicabili, (iv) possesso dei necessari poteri e autorizzazioni, (v) validità della legge applicabile prescelta e ammissibilità dei documenti finanziari quali prove in giudizio, (vi) assenza di procedure concorsuali in corso o, per quanto nella conoscenza del dichiarante, anche solo minacciate, (vii) assenza di eventi di *default* e, per quanto nella conoscenza del dichiarante, assenza di eventi che costituirebbero un *default* ai sensi di qualunque contratto di cui il dichiarante sia parte e che possano avere un effetto pregiudizievole rilevante sulle condizioni finanziarie del Gruppo o la capacità del medesimo di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi dei documenti finanziari, (viii) assenza di procedimenti giudiziali in grado di avere tale effetto pregiudizievole rilevante, (ix) assenza di vincoli – diversi da quelli consentiti dal Contratto di Linea di Credito Revolving – sui beni e le attività dell'Emittente e di Controllate Soggette a Restrizioni, nonché assenza in capo ai medesimi di indebitamento diverso da quello consentito dal Contratto

di Linea di Credito Revolving, e (x) grado *pari passu* delle obbligazioni derivanti dai documenti finanziari con ogni altro indebitamento non garantito non subordinato (presente e futuro).

Ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, le dichiarazioni e garanzie *sub* (i), (ii), (iii), (iv), (v) e (vi) sono rilasciate anche da Mercury[117], mentre le dichiarazioni e garanzie *sub* (i), (ii), (iii), (iv), (v) e (x) sono da ripetersi alla data di ogni richiesta di utilizzo e il primo giorno di ogni periodo di interessi.

22.1.2.11 Eventi di *default*

Il Contratto di Linea di Credito Revolving prevede, *mutatis mutandis*, quali eventi di *default* (soggetti, in alcuni casi, a periodi di grazia, soglie di materialità e altre eccezioni) fattispecie di contenuto analogo a quelli previsti negli Indenture, alla cui descrizione, pertanto, si rinvia.

In aggiunta, ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, costituiscono un evento di *default* le circostanze di seguito indicate:

(i) una qualunque delle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving si riveli falsa o ingannevole in ogni aspetto sostanziale, salvo che tale circostanza non sia rimediata entro il periodo di grazia previsto;

(ii) diventi illegale per un obbligato o Mercury[118] adempiere ad una qualunque delle rispettive obbligazioni rilevanti nascenti dai documenti finanziari (ovvero una qualunque di tali obbligazioni non sia o cessi di essere legale, valida ed efficace), e ciò incida negativamente in modo rilevante sugli interessi dei finanziatori, salvo che tale circostanza non sia rimediata entro il periodo di grazia previsto;

(iii) mancato rispetto da parte di qualunque membro del Gruppo, di Mercury e di ogni soggetto definito quale "*Subordinated Creditor*" nel Contratto Intercreditorio delle rispettive obbligazioni assunte ai sensi del Contratto Intercreditorio, salvo che tale circostanza non sia rimediata entro il periodo di grazia previsto;

(iv) risoluzione o rescissione di un documento finanziario da parte di un obbligato o Mercury[119].

Al ricorrere di un evento di *default*, l'importo disponibile a valere sulla Linea di Credito Revolving potrà essere ridotto in tutto o in parte, gli ammontari non utilizzati e gli impegni dei finanziatori ad effettuare le relative erogazioni potranno essere cancellati, e gli utilizzi già effettuati dovranno essere immediatamente rimborsati in tutto o in parte[120].

22.1.3. Il Contratto Intercreditorio

In data 18 maggio 2018 è stato sottoscritto un contratto denominato *Intercreditor Agreement* (il "**Contratto Intercreditorio**") tra, *inter alios*, l'Emittente (all'epoca Latino Italy S.p.A.) e Nexi Capital, alla Data del

[117] Fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 22.1.4 (*Clausola di "IPO Pushdown"*) per l'ipotesi di IPO.

[118] Fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 22.1.4 (*Clausola di "IPO Pushdown"*) per l'ipotesi di IPO.

[119] Fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 22.1.4 (*Clausola di "IPO Pushdown"*) per l'ipotesi di IPO.

[120] Rimane fermo che in caso di acquisizioni consentite ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving, per i successivi 180 giorni ("*Acquisition Clean-Up Period*"), al ricorrere di certe circostanze, le violazioni di dichiarazioni e garanzie e/o di impegni e i *default* o gli eventi di *default* non saranno considerati tali ai sensi e per gli effetti del Contratto di Linea di Credito Revolving.

Documento di Registrazione fusa per incorporazione nell'Emittente), in qualità di debitore originario (*Original Debtor*), emittente dei Prestiti Obbligazionari, finanziatore infra-gruppo originario (*Original Intra-Group Lender*), Mercury, in qualità di "*Topco*", creditore subordinato originario (*Original Subordinated Creditor*) e terzo datore originario di garanzia (*Original Third Party Security Provider*), le istituzioni finanziarie ivi indicate quali *Original Super Senior Lenders*, le istituzioni finanziarie ivi indicate quali *Original Super Senior Arrangers*, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di agente (*Original Super Senior Agent*), U.S. Bank Trustees Limited quale Trustee e agente delle garanzie (*Security Agent*), e, a seguito di adesione in data 25 ottobre 2018, Mercury Payment Services e Nexi Payments, ciascuno in qualità di debitore (*Debtor*) e finanziatore infragruppo (*Intra-Group Lender*).

Il Contratto Intercreditorio, retto dal diritto inglese, disciplina, *inter alia*, le pattuizioni contrattuali relative ai rapporti fra i creditori finanziari del Gruppo (da intendersi come l'Emittente, le Controllate Soggette a Restrizioni e qualsiasi altro soggetto che diventi parte del Contratto Intercreditorio in qualità di "*Debtor*" o "*Third Party Security Provider*") e in particolare:

- l'ordine di priorità di pagamento di alcuni debiti dell'Emittente e di ogni altro soggetto (diverso da Topco ed ogni altro membro del *Senior Secured Group* che sia designato quale *Topco Borrower* ai sensi del Contratto Intercreditorio) che divenga parte del Contratto Intercreditorio quale "*Debtor*", derivanti dal Contratto di Linea di Credito Revolving, dai Prestiti Obbligazionari, da determinate operazioni su derivati aventi ad oggetto la copertura dei rischi relativi alla fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio ovvero dei prezzi delle merci (nei limiti e alle condizioni ivi previste) disciplinati all'interno del Contratto di Linea di Credito Revolving (le "**Operazioni di Copertura del Rischio**"), da eventuali indebitamenti infragruppo e da altro indebitamento subordinato;

- l'ordine e il grado di determinate garanzie reali concesse da alcune società del Gruppo;

- quando i pagamenti possono essere effettuati con riferimento a determinati indebitamenti del Gruppo;

- quando possono essere esercitati diritti di escussione in relazione alle garanzie reali concesse;

- quando possono essere esercitati determinati diritti (di decadenza dal beneficio del termine o richieste di immediato pagamento) da parte degli obbligazionisti;

- i termini in base ai quali alcune obbligazioni di pagamento saranno considerate subordinate, al verificarsi di determinati casi di insolvenza;

- il principio in base al quale i creditori debbano ripartirsi eventuali proventi derivanti dall'escussione delle garanzie reali;

- i termini che disciplinano la liberazione di determinate garanzie reali e/o personali in caso di atti dispositivi dei beni gravanti dalle garanzie (anche non a seguito di un evento di escussione);

- le circostanze in cui i diritti di credito di determinati creditori (inclusi gli obbligazionisti) possono venire trasferiti ad altri soggetti terzi, in caso di vendite successive a un evento di escussione;

- l'ordine di allocazione (fra i creditori) dei proventi ottenuti dall'escussione di garanzie reali o comunque ricevuti dall'agente delle garanzie.

I. Ordine di priorità di debiti e garanzie

Nel Contratto Intercreditorio viene previsto che l'ordine di priorità dei pagamenti dell'Emittente e di qualsiasi altro "*Debtor*" ai sensi del Contratto Intercreditorio (diverso da Topco ed ogni altro membro del *Senior Secured Group* che sia designato quale "*Topco Borrower*" ai sensi del Contratto Intercreditorio) sia il seguente:

1) primo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, tutte le obbligazioni nei confronti (i) di finanziatori, banche emittenti e finanziatori ausiliari in relazione a contratti di finanziamento *senior* garantiti (le "**Obbligazioni Senior**"), (ii) di finanziatori, banche emittenti e finanziatori ausiliari in relazione al Contratto di Linea di Credito Revolving od ogni altro futuro contratto di finanziamento *super senior* e delle controparti nelle Operazioni di Copertura del Rischio designate come *super senior* dall'Emittente (le "**Obbligazioni Super Senior**"), (iii) del Trustee (diverse quelle relative alla sua qualità di *trustee*), degli obbligazionisti e l'agente delle garanzie in relazione ai Prestiti Obbligazionari, nonché quelle relative a nuovo indebitamento cartolare (definito nel Contratto Intercreditorio come "*New Debt Financing*")[121] che siano designate come *senior* (le "**Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari**"), (iv) delle controparti nelle Operazioni di Copertura del Rischio (diverse da quelle designate come *super senior* dall'Emittente), (v) di finanziatori di qualunque finanziamento futuro che sia erogato dall'emittente dei Prestiti Obbligazionari (diverso dall'Emittente) o di futuri prestiti obbligazionari ad un membro del Gruppo con i proventi di tali prestiti obbligazionari, (vi) di finanziatori, banche emittenti, *arranger* e altri creditori a valere su linee di gestione di liquidità (le "**Obbligazioni delle Linee di Liquidità**"), (vii**)** delle controparti di Operazioni di Copertura del Rischio che non siano designate come *super senior* dall'Emittente, (viii) di finanziatori in relazione a futuri contratti di finanziamento designati di secondo grado e di *trustee*, agente delle garanzie e obbligazionisti in relazione a nuovo indebitamento cartolare ("*New Debt Financing*") che sia designato di secondo grado dall'Emittente (collettivamente, le "**Obbligazioni di Secondo Grado**"), (ix) di rappresentanti, agenti e *trustee* che agiscono in relazione alle sopra citate obbligazioni (e in relazione alle Obbligazioni Topco (come di seguito definite)), (x) di *arranger* di qualsiasi documento di finanziamento in relazione alle sopra citate obbligazioni nonché (xi) dell'agente delle garanzie; e

2) secondo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, le obbligazioni (i) nei confronti di *trustee* (diverse da certe somme dovute in relazione alla rispettiva qualità di *trustee* dei Prestiti Obbligazionari), obbligazionisti di futuri prestiti obbligazionari costituenti "*New Debt Financing*" che siano messi a disposizione da o nei confronti del "*Topco Borrower*" e siano designati dall'Emittente quale "*Topco Notes*", e agente delle garanzie, (ii) a valere su nuovi finanziamenti resi disponibili a qualsiasi "*Topco Borrower*" ai sensi e per gli effetti del Contratto Intercreditorio (di seguito, "**Debitore Topco**"), (iii) nei confronti dei relativi *arranger* delle predette obbligazioni (le obbligazioni da (i) a (iii), le "**Obbligazioni Topco**"), e (iv) a valere sui finanziamenti erogati a qualunque membro del Gruppo da

[121] Ogni finanziamento del debito esistente, aggiuntivo, o nuovo (anche a mezzo di rifinanziamento, sostituzione, compensazione, estinzione, incremento di indebitamento esistente, nuovo, aggiuntivo) sotto forma di prestito, prestito obbligazionario o altra forma, che può emesso o incorso, reso disponibile a ogni membro del gruppo Topco (come individuato *infra*, sezione I.) al ricorrere delle condizioni previste nel Contratto Intercreditorio tra cui, *inter alia*, che tale nuovo finanziamento del debito sia certificato dall'Emittente come non precluso o proibito dai documenti finanziari.

un Debitore Topco o da un affiliato che non sia membro del Gruppo con i proventi delle Obbligazioni Topco (le "**Obbligazioni Proventi Topco**").

Con riferimento ai diritti di garanzia concessi, il Contratto Intercreditorio stabilisce il seguente ordine:

(i) primo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, a garanzia delle Obbligazioni Senior, delle Obbligazioni Super Senior, delle Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, delle Obbligazioni di Linee di Liquidità, delle Obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio, e delle obbligazioni nei confronti dei relativi agenti, *trustee*, rappresentanti e *arranger*;

(ii) secondo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, a garanzia delle Obbligazioni di Secondo Grado; e

(iii) terzo, nella misura delle Garanzie Condivise Topco (definite nel Contratto Intercreditorio come "*Topco Shared Security*")[122], *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, a garanzia delle Obbligazioni Topco.

In aggiunta, le garanzie concesse da un Debitore Topco o da suoi affiliati (diversi da membri del Gruppo) o da membri del Gruppo che detengano direttamente le azioni di un Debitore Topco che sia designato tale dall'Emittente (ciascuno di tali soggetti, un "**Obbligato Topco Indipendente**") garantiscono, con pari grado e senza priorità tra loro, le obbligazioni derivanti dalla documentazione relativa alle Obbligazioni Topco (ma solo nella misura in cui tali garanzie espressamente garantiscano tali obbligazioni) (di seguito le "**Garanzie Topco Indipendenti**").

Ai sensi del Contratto Intercreditorio, inoltre, i creditori delle Obbligazioni Topco possono beneficiare, tra l'altro, (i) delle Garanzie Condivise Topco concesse da membri del Gruppo o terzi datori di garanzia in relazione a Obbligazioni Topco e (ii) di ulteriori garanzie personali, indennizzi e altre assicurazioni concesse da membri del Gruppo, nel rispetto di determinati principi e al ricorrere di determinate condizioni quali, tra l'altro, che ogni ammontare ricevuto o recuperato dai creditori delle Obbligazioni Topco in relazione a tali Garanzie Condivise Topco e/o a tali garanzie personali, indennizzi e altre assicurazioni sia immediatamente pagato all'agente delle garanzie (secondo quanto descritto alla successiva sezione III.). Nessun diritto di garanzia (oltre che ai sensi dei documenti di garanzia relativi alle Garanzie Topco Indipendenti o alle Garanzie Condivise Topco) potrà essere concesso da un membro del Gruppo in relazione a Obbligazioni Topco.

[122] Ai sensi del Contratto Intercreditorio, sono "*Topco Shared Security*" i diritti di garanzia concessi su (i) le azioni dell'Emittente che siano detenute da qualsiasi azionista diretto dell'Emittente, (ii) i crediti dell'Emittente nei confronti di un Creditore Subordinato, o altra società controllante dell'Emittente o che detenga partecipazioni nell'Emittente (ivi incluse le Obbligazioni Proventi Topco e i relativi prestiti), (iii) le azioni in ogni Debitore Topco che sia membro del Gruppo, (iv) i crediti di ogni membro del Gruppo ai sensi di prestiti concessi da un Debitore Topco o altro affiliato che non sia membro del Gruppo, (v) ogni conto vincolato relativo ai proventi delle Obbligazioni Topco, (vi) ogni bene diverso da quelli di cui ai precedenti da (i) a (v) di un Debitore Topco (purché, ove tale Debitore Topco sia membro del Gruppo, l'Emittente abbia confermato l'assenza di preclusioni alla concessione della garanzia nella documentazione relativa a indebitamento avente grado prioritario).

II. Pagamenti

I creditori finanziari del Gruppo potranno ricevere i pagamenti secondo quanto disciplinato nel Contratto Intercreditorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

A. in relazione alle Obbligazioni Senior, alle Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, alle Obbligazioni Super Senior e alle Obbligazioni delle Linee di Liquidità (unitamente alle Obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio), in ogni tempo, restando inteso che a seguito del verificarsi di taluni eventi di decadenza dal beneficio del termine ai sensi del Contatto di Linea di Credito Revolving o degli Indenture o a seguito di taluni eventi di insolvenza in relazione a membri del Gruppo, i pagamenti potranno essere effettuati e ricevuti dai creditori solo in conformità con quanto descritto alla successiva sezione III.;

B. prima della prima data in cui in cui tutte le Obbligazioni Senior, le Obbligazioni delle Linee di Liquidità, le obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio (diverse da quelle designate come *super senior* dall'Emittente) siano soddisfatte, e la data in cui le Obbligazioni Super Senior e Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari siano soddisfatte, il debitore potrà effettuare solo determinati pagamenti in relazione alle Obbligazioni di Secondo Grado, subordinatamente al soddisfacimento delle condizioni dettate dal Contratto Intercreditorio quali, tra l'altro, che il pagamento non sia precluso da indebitamento avente grado prioritario e, salve alcune eccezioni, che non sia stata emesso un avviso di interruzione dei pagamenti (secondo quanto previsto nel Contratto Intercreditorio) e non sia in essere un *default* nei pagamenti ai sensi, tra gli altri, del Contratto di Linea di Credito Revolving e degli Indenture;

C. prima della data che sia la successiva tra (x) la data di cui al precedente Paragrafo B. e (y) la prima data in cui le Obbligazioni di Secondo Grado siano soddisfatte, l'Emittente, un Debitore Topco o un terzo datore di garanzia e altri membri del Gruppo potranno effettuare pagamenti in relazione alle Obbligazioni Topco o alle Obbligazioni Proventi Topco solo nelle ipotesi stabilite dal Contratto Intercreditorio.

III. Allocazione dei proventi

Subordinatamente al rispetto delle previsioni del Contratto Intercreditorio relativamente all'escussione delle garanzie, ogni ammontare ricevuto o recuperato dall'agente delle garanzie (diverso da ogni ammontare relativo, tra l'altro, alle Garanzie Topco Indipendenti, alle garanzie personali concesse da *holding* di Topco o da società controllate da società che detengano partecipazioni nell'Emittente (diverse dai membri del Gruppo) in relazione a Obbligazioni Topco o Obbligazioni Proventi Topco)) o in relazione alla realizzazione o escussione di tutte o parte delle garanzie, dovrà essere allocato secondo il seguente ordine:

1) a soddisfacimento delle obbligazioni nei confronti di agenti (inclusi i *trustee*) in relazione a (i) le Obbligazioni Senior, le Obbligazioni Super Senior, le Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, le Obbligazioni delle Linee di Liquidità, (ii) le Obbligazioni di Secondo Grado, e (ii) le Obbligazioni Topco, nonché di ogni ammontare dovuto all'agente delle garanzie, su base *pari passu*;

2) a pagamento di tutti i costi e le spese sostenuti da ogni agente o creditore garantito in relazione all'escussione dei diritti di garanzia effettuata secondo i termini del Contratto Intercreditorio o ogni azione intrapresa su richiesta dell'agente delle garanzie ai sensi del Contratto Intercreditorio;

3) (i) se le Obbligazioni Super Senior non sono ancora estinte (a seguito di escussione o meno), a soddisfacimento delle (A) Obbligazioni Super Senior (e di quelle nei confronti dei relativi *arranger*) e (B) delle obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura che siano state designate *super senior* dall'Emittente (su base *pro rata* per ogni controparte di ciascuna delle Operazioni di Copertura del Rischio), su base *pro rata* e *pari passu* tra le obbligazioni sub (A) e (B); o (ii) se le Obbligazioni Super Senior sono estinte, a soddisfacimento delle (A) Obbligazioni Senior (e di quelle nei confronti dei relativi *arranger*), (B) delle Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, (C) delle Obbligazioni delle Linee di Liquidità, e (D) delle obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio (diverse da quelle designate come *super senior* dall'Emittente), su base *pro rata* e *pari passu* tra le obbligazioni sub (A), (B), (C) e (D);

4) a soddisfacimento delle Obbligazioni di Secondo Grado (e di quelle nei confronti dei relativi *arranger*), su base *pro rata* e *pari passu* tra loro;

5) solo con riguardo ai proventi derivanti dalla realizzazione o escussione di tutte o parte delle Garanzie Condivise Topco e delle garanzie personali concesse in relazione alle Obbligazioni Topco da un "*Topco Guarantor*" che sia membro del Gruppo, a soddisfacimento delle Obbligazioni Topco (e di quelle dei relativi *arranger*), su base *pro rata* e *pari passu* tra loro;

6) qualora nessuno fra il debitore o, a seconda dei casi, terzo datore di garanzia sia tenuto ad altra obbligazione effettiva o possibile, in pagamento di ogni altro soggetto verso cui l'agente delle garanzie sia obbligato in priorità rispetto al debitore o al terzo datore di garanzia; e

7) il resto, ove residui, in pagamento al relativo debitore,

restando inteso che tutti gli ammontari tempo per tempo ricevuti o recuperati dall'agente delle garanzie rispetto ad un Debitore Topco (esclusi in relazione alla realizzazione o escussione di tutte o parte delle garanzie o delle Garanzie Topco Indipendenti) saranno riallocati dall'agente delle garanzie secondo il seguente ordine:

(i) secondo il numero 1) di cui sopra;

(ii) secondo il numero 2) di cui sopra;

(iii) secondo i numeri 3), 4) e 5) (in ogni caso, nella misura in cui vi siano obbligazioni del Debitore Topco verso tali creditori);

(iv) qualora il debitore sia tenuto ad altra obbligazione effettiva o possibile, in pagamento di ogni altro soggetto verso cui l'agente delle garanzie sia obbligato in priorità rispetto al debitore o al terzo datore di garanzia; e

(v) il resto, ove residui, in pagamento al relativo debitore.

Subordinatamente al rispetto delle previsioni del Contratto Intercreditorio, ogni ammontare ricevuto o recuperato dall'agente delle garanzie in relazione alla realizzazione o escussione delle Garanzie Topco Indipendenti o delle garanzie concesse da un "*Topco Guarantor*" (diverso da un membro del Gruppo) sarà allocato, *mutatis mutandis*, secondo l'ordine di pagamento di cui ai numeri da 1) a 7) di cui sopra.

22.1.4. Clausola di "IPO Pushdown"

Il Contratto di Linea di Credito Revolving e il Contratto Intercreditorio, che disciplina i rapporti intercorrenti tra i portatori dei Prestiti Obbligazionari e le banche finanziatrici parti della Linea di Credito Revolving e gli altri creditori dell'Emittente e del Gruppo, prevedono una clausola di "*IPO Pushdown*" secondo cui, al verificarsi di un'IPO, per tale intendendosi la quotazione delle Azioni su un mercato regolamentato, l'Emittente avrà diritto di richiedere, a mezzo di notifica scritta ad ogni agente (incluso il Trustee, Unicredit Bank AG, Milan Branch in qualità di *Original Super Senior Agent* e U.S. Bank Trustees Limited in qualità di *Security Agent*)) (e, ai sensi del Contratto Intercreditorio, ad ogni controparte *hedging*) (la "Notifica di IPO Pushdown"), che i *Debt Documents* (come definiti nel Contratto Intercreditorio e, sostanzialmente, inclusivi, tra l'altro, degli Indenture, del Contratto di Linea di Credito Revolving e del Contratto Intercreditorio) trovino attuazione (a partire dalla data specificata nella Notifica di IPO Pushdown, la "**Data di Pushdown**") in modo che, tra l'altro:

(i) il Gruppo (e ogni relativa previsione e definizione) comprenda solamente l'"*IPO Entity*" o "*Pushdown Entity*" (come definita, rispettivamente, nel Contratto di Linea di Credito Revolving e nel Contratto Intercreditorio e nella sostanza identificabile con l'Emittente) e le sue Controllate Soggette a Restrizioni;

(ii) i calcoli dei *ratios* finanziari siano compiuti escludendo ogni società che sia la controllante dell'Emittente e tutti gli obblighi di reportistica siano assunti esclusivamente a livello dell'Emittente;

(iii) nessuna delle dichiarazioni e garanzie, nessun impegno e nessun evento di *default* nei *Debt Documents* trovi applicazione a qualsiasi società che sia controllante dell'Emittente;

(iv) nessun evento o circostanza di fatto (ivi inclusi gli eventi di *change of control*) relativo a qualsiasi società che sia controllante dell'Emittente costituisca, direttamente o indirettamente, una violazione di dichiarazioni, garanzie, impegni o altra previsione dei *Debt Documents* o *default* o evento di *default*;

(v) ogni società che sia controllante dell'Emittente sia irrevocabilmente ed incondizionatamente liberata da tutte le proprie obbligazioni ai sensi dei *Debt Documents* (ivi incluso ogni diritto di garanzia concesso da tale società controllante);

(vi) salvo diversamente notificato dall'Emittente, (A) ogni creditore subordinato ("*Subordinated Creditor*", incluso Mercury, quale *Original Subordinated Creditor*), ogni terzo datore di garanzia ("*Third Security Provider*", incluso Mercury, *quale Original Third Security Provider*) o un Obbligato Topco Indipendente[123] (il "**Soggetto Liberato**") sia irrevocabilmente ed incondizionatamente liberato da tutte le proprie obbligazioni ai sensi del Contratto Intercreditorio, e (B) nessun altro soggetto sia

[123] Tali entità sono nella sostanza tutte riconducibili a Mercury.

obbligato o richiesto di diventare parte del Contratto Intercreditorio quale Soggetto Liberato, a condizione che, con esclusivo riguardo al Creditore Subordinato, l'Emittente confermi, nella Notifica di IPO Pushdown, che il consiglio di amministrazione abbia approvato l'IPO.

Ogni parte del Contratto Intercreditorio (diverso da membri del Gruppo) dovrà stipulare ogni accordo di modifica o di sostituzione dei *Debt Documents* che sia richiesto dall'Emittente, nonché compiere ogni attività che sia da quest'ultimo richiesta, al fine di facilitare o riflettere quanto sopra descritto. Ciascuno fra l'agente e l'agente delle garanzie è irrevocabilmente autorizzato e istruito dalle parti finanziarie a sottoscrivere i predetti accordi modificativi o sostitutivi dei *Debt Documents* e/o a compiere le predette azioni per conto delle parti finanziarie.

A tale riguardo, si precisa che la clausola di *IPO Pushdown* opera al solo fine di rilasciare (a) il pegno sulle Azioni Nexi (operazione strumentale per l'Offerta), e (b) il pegno sui crediti *intercompany*, nonchè per eliminare gli obblighi di rispetto dei *covenants* legati ai finanziamenti contratti da Mercury UK.

Pertanto, la clausola di *IPO Pushdown* non include la disapplicazione della clausole di *change of control* nell'ambito dei Prestiti Obbligazionari o della Linea di Credito Revolving, rimanendo pertanto l'Emittente soggetta a tutti gli obblighi derivanti da tale clausola.

In data 11 marzo 2019 l'Emittente ha effettuato la Notifica di IPO Pushdown richiedendo che, con efficacia condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, i *Debt Documents* trovino applicazione come indicato nel presente Paragrafo.

22.1.5. Contratto di factoring

In data 26 giugno 2018, Nexi Payments e UniCredit Factoring S.p.A. hanno stipulato un contratto di *factoring* successivamente modificato in data 3 luglio 2018 e 3 agosto 2018 (il "**Contratto di Factoring**") disciplinante i termini della cessione da Nexi Payments a UniCredit Factoring S.p.A. (il "**Factor**"), in via continuativa, dei crediti pecuniari presenti e futuri di Nexi Payments (il "**Cedente**"), i quali: (i) derivano dall'utilizzo delle carte di credito emesse dal Cedente con rimborso a saldo e comprensivi delle commissioni previste per il servizio fornito da Nexi (e quindi con esclusione delle carte a rimborso rateale) (le "**Carte di Credito Nexi**"); (ii) sono vantati dal Cedente nei confronti dei titolari delle Carte di Credito Nexi (i "**Debitori**"), i quali sono altresì clienti delle banche *partner* distributrici delle Carte di Credito Nexi e presso cui sono aperti i relativi conti di appoggio per le suddette carte; e (iii) sono assistiti dagli impegni delle banche *partner* in base alle convenzioni vigenti con Nexi Payments in relazione alle Carte di Credito, riconducibili a schemi contrattuali predefiniti acclusi al Contratto di Factoring (le "**Convenzioni**"), aventi ad oggetto gli importi risultanti dagli estratti conto mensili predisposti ed emessi da Nexi e trasmessi alle predette banche *partner* (di seguito i "**Crediti**").

Sono espressamente esclusi dalla cessione oggetto del Contratto di Factoring i crediti che presentino una o più delle seguenti caratteristiche (i "**Crediti Esclusi**"): (i) il cui rischio di inadempimento da parte dei Debitori non sia assunto dalle relative banche *partner* ai sensi delle Convenzioni; (ii) siano oggetto di dilazioni di rimborso derivanti dall'utilizzo di carte di credito sia a saldo, sia *revolving*, ovvero rispetto ai quali sia previsto il pagamento a rate del saldo; (iii) si riferiscano a una Convenzione divenuta inefficace e/o sia sostanzialmente difforme rispetto al relativo schema accluso al Contratto di Factoring e tale difformità sia tale da avere un effetto pregiudizievole sulla Garanzia (come di seguito definita); (iv) derivanti dall'utilizzo di Carte di Credito

Nexi non regolate tramite SDD ovvero per i quali Nexi abbia effettuato un richiamo; (v) derivanti dall'utilizzo di carte emesse dal Cedente per cui i clienti abbiano effettuato una richiesta di rimborso o revoca del SDD; e (vi) relativi a posizioni a credito dei Debitori.

In relazione ai Crediti Esclusi che siano stati comunque ceduti, il Cedente si impegna a versare al Factor - dietro richiesta scritta di quest'ultimo - un importo corrispondente al valore nominale dei predetti Crediti Esclusi maggiorato dei relativi interessi, a decorrere dalla data di scadenza di tali Crediti Esclusi e fino alla data di effettivo pagamento del relativo importo da parte del Cedente; a pagamento avvenuto, tali Crediti Esclusi saranno retrocessi al Cedente.

I rapporti tra il Cedente e le banche *partner* in relazione ai Crediti sono regolati e disciplinati dalle relative Convenzioni, le quali prevedono, tra l'altro, nei termini brevemente descritti nel Contratto di Factoring, l'impegno contrattuale assunto dalle relative banche *partner* verso il Cedente in forza del quale ciascuna banca *partner* ha assunto a proprio carico il rischio di inadempimento dei Debitori propri clienti (la "**Garanzia**") il cui beneficio, per effetto della cessione come notificata alle banche *partner*, è trasferito al Factor.

Ai fini dello smobilizzo dei Crediti il Factor ha messo a disposizione del Cedente – per la durata del Contratto di Factoring e per un utilizzo che non può complessivamente eccedere l'importo di Euro 3.200.000.000 – le seguenti linee di credito (congiuntamente le "**Linee di Credito**"):

a) una linea *pro-soluto*, ovverosia una linea di credito rotativa di complessivi massimi Euro 2.881.950.000 destinata all'acquisto a titolo definitivo (i.e. *pro-soluto*) dei Crediti aventi durata massima non superiore a 3 mesi e ricompresi nel c.d. *plafond pro-soluto*, ossia l'importo massimo assegnato a ciascuna banca *partner* (diversa da quelle cui sia stato attribuito un *limite pro-solvendo*) e indicato per gli acquisti in *pro-soluto* (la "**Linea Pro-Soluto**"). Tali Crediti vengono dunque ceduti tempo per tempo su base giornaliera (contestualmente al momento in cui vengono ad esistenza) e acquistati a titolo definitivo dal Factor nei limiti degli importi disponibili a valere sulla Linea Pro-Soluto nonché del *plafond pro-soluto* previsto per ciascuna banca *partner* interessata, con assunzione da parte del Factor del rischio di insolvenza dei Debitori ceduti e del mancato pagamento dell'ammontare dei relativi Crediti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge Factoring;

b) una linea *pro-solvendo*, ovverosia una linea di credito rotativa di complessivi massimi Euro 318.450.000 per l'anticipo *pro-solvendo* dei Crediti aventi durata massima non superiore a 3 mesi e ricompresi nel limite *pro-solvendo*, ossia l'importo massimo assegnato a ciascuna banca *partner* (diversa da quelle cui sia stato attribuito un *plafond pro-soluto*) per gli anticipi *pro-solvendo* (la "**Linea Pro-Solvendo**"). Tali Crediti vengono dunque ceduti tempo per tempo su base giornaliera (contestualmente al momento in cui vengono ad esistenza) e acquistati dal Factor nei limiti degli importi disponibili a valere sulla Linea Pro-Solvendo nonché del limite *pro-solvendo* previsto per ciascuna banca *partner* interessata. Il pagamento dal Factor al Cedente degli anticipi relativi al corrispettivo di cessione dei Crediti ricompresi nel limite *pro solvendo* viene dunque effettuato nei limiti degli importi disponibili a valere sulla Linea Pro-Solvendo nonché del limite *pro-solvendo* assegnato a ciascuna banca *partner*, con esclusione in capo al Factor del rischio di insolvenza dei Debitori e del mancato pagamento dell'ammontare dei relativi Crediti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge Factoring; e

c) una linea anticipo crediti (c.d. *bridge*), pari a Euro 350.000.000, volta all'anticipo dei Crediti venuti a esistenza e oggetto di cessione nel medesimo giorno lavorativo dell'erogazione della medesima linea anticipo crediti (o, a seconda del caso, nei successivi "Giorni Festivi", come individuati nel Contratto di Factoring), segnalati tramite invio dal Cedente al Factor, il giorno lavorativo successivo alla cessione, dei relativi dati aggregati di identificazione (la "**Linea Anticipo Crediti**"). Il periodo di ciascun utilizzo della Linea Anticipo Credito è normalmente pari ad un giorno lavorativo e, in ogni caso, non può superare 7 giorni di calendario.

In relazione al *plafond pro-soluto* assegnato a ciascuna banca *partner* di cui alla lettera (a), il Factor ha facoltà di revoca laddove:

(i) tale banca *partner* non rispetti i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di legge e regolamentare ovvero dalla normativa di legge ovvero dalle linee guida delle Autorità di Vigilanza aventi ad oggetto (a) il requisito di CET1 *ratio* minimo e/o (b) il *total capital ratio* (TCR);

(ii) non trovi applicazione il fattore di ponderazione del rischio del 20% ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio (RWA) con riferimento a tale banca *partner*; e/o

(iii) in caso di insolvenza della banca *partner* (ferma la validità ed efficacia della cessione in relazione ai Crediti già ceduti, ancorché non incassati); mentre è facoltà del Cedente, a partire dal 1 gennaio 2019 e per non più di due volte all'anno, richiedere l'incremento del *plafond pro-soluto* con riferimento a una o più banche *partner*.

Si sottolinea, peraltro, che in ipotesi di revoca per le ipotesi *sub* (i) e (ii) indicate sopra, a fronte di tale revoca della relativa Linea Pro-Soluto, il Factor è tenuto ad erogare una Linea Pro-Solvendo di pari importo.

Laddove il Factor non acconsenta espressamente alla suddetta richiesta di incremento presentata dal Cedente, il Cedente sarà svincolato dall'obbligo di cedere ulteriori crediti verso Debitori delle banche *partner* assegnatarie del *plafond pro-soluto* oggetto della richiesta di incremento non accordata (gli "**Ulteriori Crediti Pro-Soluto**") e avrà diritto di cedere gli Ulteriori Crediti Pro-Soluto ad altri soggetti.

Per quanto riguarda invece il limite *pro-solvendo* assegnato a ciascuna banca *partner* di cui alla lettera b), è facoltà del Factor procedere alla revoca nel caso in cui la banca *partner* riversi in uno stato di insolvenza, svincolando allo stesso tempo il Cedente dall'obbligo di cedere altri Crediti relativi alla stessa (ferma la validità ed efficacia della cessione in relazione ai Crediti già ceduti, ancorché non incassati); mentre è facoltà del Cedente, a partire dal 1 gennaio 2019 e per non più di due volte all'anno, richiedere l'incremento del limite *pro-solvendo* con riferimento a una o più banche *partner*. Laddove il Factor non acconsenta espressamente alla suddetta richiesta di incremento presentata dal Cedente, il Cedente sarà svincolato dall'obbligo di cedere ulteriori crediti verso Debitori delle banche *partner* assegnatarie del limite *pro-solvendo* oggetto della richiesta di incremento non accordata (gli "**Ulteriori Crediti Pro-Solvendo**") e avrà diritto di cedere gli Ulteriori Crediti Pro-Solvendo ad altri soggetti.

Il Cedente, a fronte della concessione delle Linee di Credito da parte del Factor, cede a quest'ultimo in via continuativa a far tempo dalla data della prima cessione (*i.e.* 1 luglio 2018) tutti i Crediti vantati nei confronti dei Debitori, il quale dunque li acquista corrispondendo, a seconda del caso: (i) il prezzo di cessione, per i Crediti inclusi nel *plafond pro-soluto*; ovvero (ii) le relative anticipazioni per i Crediti inclusi nel limite *pro-*

solvendo. I pagamenti in dipendenza dei Crediti effettuati dai Debitori per il tramite delle banche *partner*, vengono incassati dal Cedente su un conto corrente pegnato e successivamente trasferiti, con cadenza giornaliera, al Factor.

In linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, il Contratto di Factoring prevede il rilascio da parte di Nexi Payments di dichiarazioni e garanzie in favore del Factor. In aggiunta, si segnala che il Contratto di Factoring prevede una clausola di *cross default* in virtù della quale Nexi Payments si è impegnata a non incorrere nella violazione di previsioni contenute in qualsiasi altro contratto di finanziamento terzo rispetto al Contratto di Factoring, e dalla cui violazione possa derivare la richiesta di un pagamento (in anticipo rispetto all'originaria scadenza) superiore all'importo di Euro 100.000.000.

Il Contratto di Factoring è stato stipulato per una durata di tre anni a decorrere dal 1 luglio 2018, e fino al 30 giugno 2021. Su richiesta del Cedente, dodici mesi prima della scadenza del Contratto di Factoring, il Factor si è impegnato a negoziare in buona fede il rinnovo dello stesso. Laddove, decorsi almeno due anni dalla sottoscrizione del Contratto di Factoring, il Cedente riceva offerte da un altro soggetto per la strutturazione di un'operazione di *factoring* che comporti la concessione di linee di credito aventi le medesime caratteristiche delle Linee di Credito, il Cedente si è impegnato, a parità di condizioni, a preferire il Factor (c.d. "*right to match*").

Il Cedente ha facoltà di recedere dal Contratto di Factoring in qualsiasi momento, senza giustificazione o causa, fornendo un preavviso al Factor di almeno cinque giorni lavorativi e corrispondendo a quest'ultimo una penale variabile da calcolarsi a seconda della data di esercizio del diritto di recesso (la "**Penalty Fee**"). In aggiunta a quanto precede, il Cedente può recedere nei seguenti casi: (i) qualora, in conseguenza del cambiamento di ponderazione del rischio del 20% ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio (RWA), il Factor revochi, in relazione a una o più banche *partner*, il *plafond pro-soluto*; e (ii) qualora, per una qualsiasi ragione, la quota degli anticipi *pro-solvendo* dovesse eguagliare o superare quella riferita ai Crediti acquistati entro il *plafond pro-soluto* che dovrà essere considerata al lordo dei cd. "*crediti cancellati*", vale a dire i Crediti esclusi dalla cessione in quanto finanziati direttamente dalle banche *partner* (i "**Crediti Cancellati**"). Nelle ipotesi di recesso di cui ai numeri (i) e (ii), il Cedente dovrà corrispondere al Factor un importo omnicomprensivo *una tantum*, indipendentemente dalla data di esercizio del diritto di recesso e senza l'obbligo di corrispondere la Penalty Fee. In ogni caso, il Cedente avrà diritto di recedere dal Contratto di Factoring in ogni tempo e senza alcuna penale o onere in seguito alla violazione da parte del Factor degli obblighi di riservatezza di cui al contratto stesso.

I Crediti Cancellati, nonché gli Ulteriori Crediti Pro-Solvendo (ove esistenti) e gli Ulteriori Crediti Pro-Soluto (ove esistenti) determinano una corrispondente riduzione delle Linee di Credito per un importo corrispondente al *plafond pro-soluto* o al limite *pro-solvendo* attribuito alla banca partner interessata dalle predette cancellazioni/esclusioni. Tale riduzione non comporta oneri a carico di Nexi Payments laddove non ecceda la somma complessiva di Euro 800 milioni. Laddove, in conseguenza del superamento della predetta soglia, risulti un peggioramento della media ponderata della probabilità di *default* delle banche partner i cui Crediti siano ancora oggetto di cessione ai sensi del Contratto di Factoring, il Factor potrà richiedere un incremento (fino a un massimo di 20 bps) dello spread applicabile al *plafond pro-soluto*. Laddove Nexi Payments e il Factor non addivenissero a un accordo sulle nuove condizioni economiche entro 45 giorni dall'avvio delle negoziazioni, Nexi Payments potrà recedere corrispondendo un importo omnicomprensivo *una tantum*, senza obbligo di corresponsione della Penalty Fee.

Il Factor, a sua volta, ha diritto di recedere nelle ipotesi in cui il Cedente, tra le altre cose: (i) non risulti più iscritto all'albo degli Istituti di Moneta Elettronica ovvero non rispetti i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa regolamentare; (ii) si renda inadempiente ad un pagamento previsto dal Contratto di Factoring e l'inadempimento non sia sanato entro quindici giorni; (iii) non trasmetta i flussi informativi in conformità alla previsioni contrattuali; (iv) non adempia ad uno degli obblighi contrattuali previsti dal Contratto di Factoring, salva la sanatoria da eseguirsi entro quindici giorni; (v) riceva provvedimenti monitori o d'urgenza, ovvero esecutivi o cautelari per un importo superiore a Euro 50.000.000; (vi) riceva un provvedimento giudiziario di condanna per un importo superiore a 25.000.000 ovvero sia iscritta ipoteca giudiziale o legale su beni di proprietà del Cedente; (vii) sia sottoposto a una procedura concorsuale, anche volontaria; (viii) riceva avvisi di accertamento, cartelle esattoriali e/o iscrizioni al ruolo per il pagamento di tributi, salvo che il pagamento del relativo debito sia estinto entro 30 giorni ovvero che entro lo stesso termine sia fornita documentazione comprovante: (a) l'infondatezza della pretesa, ovvero (b) l'intervenuta rateizzazione dell'importo. Infine, il Factor potrà recedere dal Contratto di Factoring nel caso in cui l'organo amministrativo del Cedente sia destituito, per intero o parzialmente, per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria amministrativa, ovvero venga emanato dall'autorità giudiziaria amministrativa un provvedimento che impedisca a quest'ultimo di svolgere la propria attività o ne limiti lo svolgimento.

22.1.6. Nuovo contratto di finanziamento denominato "IPO Facilities Agreement"

In data 20 marzo 2019 l'Emittente, unitamente alle controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services, ha sottoscritto un contratto di finanziamento denominato "*IPO Facilities Agreement*" (il "**Contratto di Finanziamento IPO**"), ai sensi del quale taluni istituti finanziatori, ed in particolare:

- Banca IMI S.p.A.;
- Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.;
- Bank of America Merrill Lynch International Designated Activity Company;
- Credit Suisse AG, Milan Branch;
- Goldman Sachs International;
- Banco BPM S.p.A.,

(quali "*Global Coordinators*"),

- BPER Banca S.P.A.;
- Unione di Banche Italiane S.p.A.;
- Barclays Bank Plc;
- Citibank N.A., Milan Branch;
- HSBC France;

- UBS Europe SE;
- UniCredit S.p.A.;

(quali "*Bookrunners*"),

- Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.,

(quale "*Lead Arranger*")

con

- Banca IMI S.p.A.,

(quale "*Agent*")

e

- U.S. Bank Trustees Limited,

si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* di importo pari a Euro 1.165.000.000 (la "**Linea di Credito IPO Term**") e una linea di credito *revolving* di importo pari a massimi Euro 350.000.000 (la "**Linea di Credito IPO Revolving**" e, congiuntamente alla Linea di Credito IPO Term, le "**Linee di Credito IPO**").

Il Contratto di Finanziamento IPO, regolato dal diritto inglese, prevede che le Linee di Credito IPO vengano rese disponibili subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA (c.d. "*listing*").

Ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, è prevista la potenziale concessione, di tempo in tempo e su richiesta degli *Original* o *Additional Borrowers* (come di seguito definiti), di linee di credito aggiuntive (cc.dd. "*Additional Facilities*"), nonchè di linee di credito ausiliarie (cc.dd. "*Ancillary Facilities*"), a valere e nei limiti dell'importo massimo disponibile concesso con la Linea di Credito IPO Revolving.

Si segnala che l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services hanno sottoscritto il Contratto di Finanziamento IPO quali prenditori originali ("*Original Borrowers*") e garanti originali ("*Original Guarantors*") (per maggiori informazioni su quest'ultima qualifica si rinvia al Paragrafo 22.1.2.7 che segue). In aggiunta alle predette società, ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO è previsto che altre entità del Gruppo possano divenire parti del Contratto di Finanziamento IPO quali obbligati aggiuntivi ("*Additional Obligors*") e, segnatamente, quali prenditori aggiuntivi ("*Additional Borrower*") ovvero garanti aggiuntivi ("*Additional Guarantors*").

22.1.6.1 Scopo

I fondi resi disponibili a valere sulla Linea di Credito IPO Term potranno essere utilizzati per rimborsare, al momento dell'erogazione della Linea di Credito IPO Term, unitamente ai proventi derivanti dall'Aumento di Capitale e alla cassa liberamente disponibile da parte dell'Emittente, il valore nominale, il premio di rimborso e gli interessi maturati ma non ancora corrisposti sui Titoli a Tasso Variabile e sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato, nonché a pagare commissioni, costi o spese collegati (ivi inclusi taluni costi e

commissioni relativi al processo di quotazione dell'Emittente sul MTA). La Linea di Credito IPO Revolving, invece, potrà sostituire la Linea di Credito Revolving (alla Data del Documento di Registrazione non utilizzata) e, qualora vi siano utilizzi in essere a valere su quest'ultima, la rifinanzierà *in toto* e potrà essere usata, *inter alia*, per finanziare o rifinanziare esigenze di capitale circolante e/o per generali esigenze societarie del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che gli obblighi dell'Emittente derivanti dal Contratto di Finanziamento IPO e dalla concessione delle Linee di Credito IPO non sono postergati agli obblighi derivanti dai Titoli a Tasso Fisso, che non saranno oggetto di rimborso al momento dell'utilizzo della Linea di Credito IPO Term (cosiddetta parità dei crediti "*pari passu*"). In aggiunta a quanto indicato, si precisa che i rapporti fra i creditori finanziari dell'Emittente, anche in relazione agli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento IPO, saranno disciplinati dal Contratto Intercreditorio già in essere per il Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving e che le Linee di Credito IPO saranno garantite dalle garanzie reali che già garantiscono i Prestiti Obbligazionari e (fino alla sua sostituzione) la Linea di Credito Revolving (per un elenco dettagliato di tali diritti di garanzia si rinvia al successivo Paragrafo 22.1.2.11).

A tal riguardo, si precisa che, come già esposto al precedente Paragrafo 22.1.1.1(IX) del Documento di Registrazione con riferimento agli impegni previsti ai sensi dei Prestiti Obbligazionari, tali diritti di garanzia rimarranno in essere sino al verificarsi: (i) dell'ottenimento da parte dei Prestiti Obbligazionari, da parte di due agenzie di *rating* su tre, di un *rating* pari a "BBB-" o superiore da parte di Standard & Poor's Ratings Services, "Baa3" o superiore da parte di Moody's Investors Service Inc. o "BBB-" o superiore da parte di Fitch Ratings Inc.; ovvero (ii) del rimborso integrale dei Prestiti Obbligazionari. Al verificarsi, pertanto, del primo dei due eventi precedentemente descritti le Linee di Credito IPO non beneficieranno di alcun diritto di garanzia reale.

22.1.6.2 Disponibilità e utilizzo delle Linee di Credito IPO

La Linea di Credito IPO Term può essere utilizzata per tutto il periodo di disponibilità, decorrente dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento IPO sino al 30 settembre 2019 (salvo che non venga utilizzata per intero prima di tale data).

La Linea di Credito IPO Revolving può essere utilizzata per tutto il periodo di disponibilità, decorrente dalla prima data di erogazione della Linea di Credito IPO Term (la "**Closing Date**") fino all'ultimo mese antecedente la data di rimborso della Linea di Credito IPO Revolving (come indicata *infra*).

La Linea di Credito IPO Term non potrà essere utilizzata qualora siano in essere, contemporaneamente, più di quattro utilizzi della stessa non rimborsati.

Il periodo di interessi di ogni utilizzo della Linea di Credito IPO Term potrà essere uguale a 3 o 6 mesi, a scelta del *borrower* e a seconda di quanto indicato: (i) nella relativa richiesta di utilizzo (con riferimento al primo periodo di interessi per tale utilizzo) o (ii) in una cosiddetta "*selection notice*" (con riferimento ai successivi periodi di interessi).

La Linea di Credito IPO Revolving potrà essere utilizzata su base rotativa (*revolving*), ma solamente se sia stata preventivamente utilizzata la Linea di Credito IPO Term. Gli importi rimborsati della Linea di Credito IPO Term, invece, non potranno essere nuovamente utilizzati.

Il periodo di interessi di ogni utilizzo della Linea di Credito IPO Revolving potrà essere a scelta del relativo *borrower* uguale a 1, 2, 3 o 6 mesi, a seconda di quanto scelto nella relativa richiesta di utilizzo. La Linea di Credito IPO Revolving potrà essere utilizzata anche nella forma di (i) lettere di credito (a condizione che uno o più istituti di credito deputati ad emettere tali lettere di credito (cosiddette "*issuing banks*") divengano parte del Contratto di Finanziamento IPO) o di (ii) *Ancillary Facility* sia in maniera bilaterale che in *pool* con una banca capofila (in tal caso verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare massimo disponibile a valere della Linea di Credito IPO Revolving).

22.1.6.3 Rimborso ordinario e ipotesi di rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede un rimborso della Linea di Credito IPO Term con modalità "*bullet*" alla data che cade al quinto anniversario della Closing Date.

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede che il rimborso della Linea di Credito IPO Revolving avvenga mediante il rimborso di ciascun utilizzo l'ultimo giorno del relativo periodo di interessi (impregiudicata la possibilità di utilizzare nuovamente tali importi su base rotativa (*revolving*)). In ogni caso, la data finale di rimborso stabilita ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO è la data che cade al quinto anniversario della Closing Date.

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso (*i.e.* 20 marzo 2019), l'obbligo di rimborsare anticipatamente le Linee di Credito IPO: (i) in caso di cambio di controllo (*i.e.* qualora un soggetto, o un gruppo di soggetti che agisca in concerto, che alla suddetta data non controlli l'Emittente venga a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari al 50%+1 del relativo capitale sociale con i diritti di voto); e (ii) in caso di vendita di tutti o sostanzialmente tutti gli *asset* del Gruppo a soggetti non appartenenti al Gruppo stesso (sia attraverso singole vendite sia una serie di operazioni collegate) (ciascuna delle ipotesi *sub* (i) e (ii) sopra, un "**Evento di Exit**").

In tali ipotesi, ciascun finanziatore, senza pregiudizio per i diritti ed obblighi degli altri finanziatori, (i) è liberato dall'obbligo di finanziare ulteriori richieste di utilizzo e (ii) può richiedere di cessare i propri impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO e dichiarare immediatamente dovuti ed esigibili tutti gli utilizzi non ancora rimborsati, in entrambi i casi notificando alla banca agente, entro 30 giorni dalla data in cui gli è stato notificato un Evento di Exit, l'intenzione di avvalersi dei diritti *sub* (i) e (ii) sopra. Qualora tale finanziatore non proceda a tale notifica nei termini prescritti, il finanziatore decadrà dalla possibilità di avvalersi, con riferimento a quello specifico Evento di Exit, dei diritti precedentemente descritti *sub* (i) e (ii) sopra.

Il Contratto di Finanziamento IPO contiene inoltre una previsione *standard* di rimborso obbligatorio nel caso in cui diventi illegale per un finanziatore adempiere ad una qualunque delle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO.

Quanto alle ipotesi di rimborso anticipato volontario, fatte salve alcune eccezioni, le Linee di Credito IPO possono essere rimborsate (i) in qualsiasi momento, previo preavviso, e (ii) al verificarsi di un cambio di controllo come descritto *supra*, ma senza obbligo di preavviso.

In ogni caso di rimborso anticipato, l'Emittente dovrà corrispondere altresì gli interessi maturati sull'ammontare oggetto di rimborso e, in caso di pagamento ad una data diversa da quella nella quale decorre

una data di pagamento di interessi, costi di rottura della provvista (cosiddetti "*breakage costs*"), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento IPO.

22.1.6.4 Tasso di interesse

In relazione alla Linea di Credito IPO Term, è previsto un tasso di interesse variabile, equivalente all'Euribor di periodo (con *floor* uguale allo 0%) ovvero, con riferimento ad ammontari utilizzati in valute diverse dall'Euro, al Libor di periodo (o altro tasso sostitutivo del Libor) maggiorato di uno *spread* pari al 2,25%, soggetto a meccanismi di aumento o diminuzione a seconda delle *performance* finanziarie di Gruppo. In relazione alla Linea di Credito IPO Revolving, è previsto un tasso di interesse variabile, equivalente all'Euribor di periodo (con *floor* uguale allo 0%) ovvero, con riferimento ad ammontari utilizzati in altre valute diverse dall'Euro, al Libor di periodo (o altro tasso sostitutivo del Libor) maggiorato di uno *spread* uguale al 2,00%, soggetto a meccanismi di aumento o diminuzione a seconda delle *performance* finanziarie di Gruppo. Nel caso di ritardo da parte dell'Emittente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi e accessori) dovuto in forza del Contratto di Finanziamento IPO, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente a favore degli istituti finanziatori interessi di mora calcolati applicando un ulteriore *spread* ai tassi di interesse di cui sopra.

22.1.6.5 Principali impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, il Contratto di Finanziamento IPO prevede, a pena di *default* (rimediabili entro termini di prassi per operazioni di finanziamento della medesima tipologia), impegni gravanti su ciascun Obligor (i.e. l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services), e, segnatamente, il rispetto da parte dell'Emittente di determinati obblighi, tra cui:

(i) Limitatamente all'Emittente, obblighi informativi, attraverso la consegna di bilanci consolidati di esercizio, relazioni semestrali consolidate e *compliance certificate* (per la verifica del rispetto del *covenant finanziario* descritto nel seguente punto (ii));

(ii) ad ogni *test date* (*i.e.* 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a decorrere dal 30 giugno 2020 qualora l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA (c.d. "*listing*") avvenga entro il 30 giugno 2019, ovvero dal 31 dicembre 2020 se il *listing* avvenga successivamente al 30 giugno 2019, il rispetto di un rapporto di leva finanziaria (c.d. "*leverage ratio*", ossia il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA consolidato identificati come nei Prestiti Obbligazionari) che verrà verificato con riguardo ai bilanci consolidati di esercizio e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore al 5:75:1;

(iii) obbligo di ottenere, rispettare e fare tutto il necessario per mantenere in vigore ogni autorizzazione richiesta ai sensi di leggi e regolamenti applicabili, in modo tale che sia possibile sottoscrivere e dare esecuzione alla documentazione finanziaria e adempiere le obbligazioni da essa nascenti;

(iv) obbligo di rispettare ogni legge applicabile, qualora il mancato rispetto di tale obbligo possa comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'Emittente;

(v) divieto di mutamento sostanziale del *business* del Gruppo (*i.e.* l'Emittente dovrà far sì che non si verifichi alcun mutamento sostanziale alla natura del *business* del Gruppo (considerato nel suo complesso) come esercitato alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento IPO);

(vi) *negative pledge*: ciascun *Obligor* dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e l'Emittente dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, tra cui:

A. ogni vincolo esistente alla Closing Date (*i.e.*, la data di erogazione della Linea di Credito IPO Term);

B. accordi di compensazione conclusi nell'ambito della ordinaria attività del Gruppo allo scopo di compensare partite attive e passive dei membri del Gruppo;

C. vincoli aventi ad oggetto beni acquisiti da un membro del Gruppo dopo la data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento IPO, a condizione che:

1) il vincolo non sia stato concesso nel contesto della relativa acquisizione di detto bene; e

2) l'importo garantito non sia stato aumentato in previsione di, o in ragione dell'acquisizione di quel bene da parte del membro del Gruppo;

D. vincoli su partecipazioni detenute in una *joint venture* per garantire obbligazioni in favore di altri *partner* della *joint venture*;

E. vincoli derivanti da accordi di *cash pooling* fra membri del Gruppo;

F. vincoli costituiti a seguito di un procedimento giudiziario oggetto di impugnazione in buona fede;

G. vincoli derivanti da accordi di vendita con riserva di proprietà, locazione con opzione di acquisto, accordi di vendita condizionata o accordi aventi effetti nell'ambito della propria ordinaria attività;

H. vincoli o limitazioni (ivi inclusi accordi di opzione *put* o *call*) relativi a partecipazioni sociali in, o a beni detenuti da, una *joint venture*;

I. vincoli costituiti su un bene, a garanzia dell'indebitamento contratto per finanziare l'acquisto, il miglioramento o la costruzione di tale bene, a condizione che (x) il relativo creditore possa soddisfarsi esclusivamente su quel bene e (y) l'ammontare totale dell'indebitamento garantito da tale vincolo non ecceda Euro 150.000.000 o, qualora superiore, un ammontare pari al trenta (30) per cento dell'LTM EBITDA (tale termine come ivi definito);

J. vincoli nascenti dalla, o costituiti ai sensi della, documentazione finanziaria, ivi inclusi cosiddetti "*cash collateral*";

K. vincoli derivanti da, o connessi a, l'acquisto, la locazione, la sub-locazione, la licenza, la cessione o altro atto dispositivo che sia consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

L. vincoli sugli ammontari a titolo di cauzione, con riferimento a proprietà concesse in locazione o in licenza da un membro del Gruppo o su beni in costruzione (e sui relativi diritti) in favore dell'appaltatore o del costruttore o derivanti dall'avanzamento lavori o da pagamenti parziali effettuati da terzi e relativi a tali proprietà o beni;

M. (x) ipoteche, garanzie reali o altri limitazioni o vincoli costituiti da autorità governative o regolamentari, costruttori, proprietari o terzi su beni sui quali un membro del Gruppo goda di diritti di servitù o su beni concessi in locazione e (y) ogni procedimento di condanna e di espropriazione per pubblica utilità che riguardi beni immobili;

N. vincoli relativi ad imposte o tasse che non siano ancora esigibili o che siano stati contestati da un membro del Gruppo in buona fede;

O. vincoli che costituiscano, facciano parte o siano costituiti ai sensi di, o in connessione a, l'indebitamento contratto da un membro del Gruppo e che non siano espressamente proibiti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

P. cosiddetti "*cash collateral*" prestati, in relazione a lettere di credito o garanzie bancarie, ai soggetti emittenti tali lettere di credito o garanzie bancarie;

Q. cauzioni che garantiscano offerte, contratti commerciali, garanzie relative al completamento di contratti, vincoli, indennizzi, dazi, *performance bonds* e altre obbligazioni di tale natura (ivi incluse quelle a garanzia di obblighi di sicurezza e ambientali), pegni o vincoli relativi a leggi in materia di retribuzione, obbligazioni in materia assicurativa;

R. vincoli concessi su, o nascenti da, azioni ed emessi in connessione a piani di incentivazione ai dipendenti o al *management* effettuati da, o per conto di, un membro del Gruppo che non sia stato membro del Gruppo alla data del Contratto di Finanziamento IPO;

S. vincoli concessi a condizioni di mercato o a condizioni migliori, nell'ambito della normale attività del *business*, su apparecchiature d'ufficio in locazione operativa;

T. vincoli concessi sulle azioni di Visa Inc. detenute da un membro del Gruppo;

U. vincoli concessi a garanzia di indebitamento che non ecceda Euro 103.800.000 (o ammontare equivalente in altre valute) o, se superiore, un ammontare pari al venti (20) per cento dell'LTM EBIDTA; e

V. vincoli relativamente ai quali la maggioranza degli istituti finanziatori abbia dato un preventivo consenso per iscritto.

(vii) divieto di effettuare atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, tra cui atti dispositivi:

A. di beni compiuti da qualsiasi membro del Gruppo nel corso di ordinarie operazioni del disponente;

B. di qualsiasi bene da parte di un membro del Gruppo in favore di un altro membro del Gruppo;

C. di beni scambiati per altri beni che vengano considerati utili per le ordinarie attività del Gruppo;

D. di beni obsoleti e superflui per il *business* del Gruppo;

E. di denaro o di titoli c.d. "*investment grade*", qualora tale atto dispositivo non sia vietato dalla documentazione finanziaria;

F. di licenze o sub-licenze di diritti di proprietà intellettuale o di altri beni intangibili, a condizione che (nel caso di licenze esclusive o alienazioni a un soggetto che non sia anche parte del Gruppo) tali diritti di proprietà intellettuale o beni intangibili non siano richiesti per l'attività del Gruppo;

G. richiesti da leggi o regolamenti applicabili o di beni sequestrati o espropriati da (o su ordine di) agenzie o autorità governative centrali o locali o altro organo regolamentare;

H. di qualsiasi bene (ivi incluse partecipazioni in società controllate), a condizione che il bene oggetto di compravendita non abbia contribuito all'EBITDA consolidato per un valore maggiore di Euro 25.950.000 (o equivalente in altre valute) o, se superiore, per un ammontare pari al cinque (5) per cento dell'EBITDA consolidato;

I. relativi alla concessione o scadenza di diritti di locazione, licenza o sub-licenza di beni, a condizione che (nel caso di licenza o locazione esclusive ad un soggetto che non sia membro del Gruppo), tale bene non sia necessario per il *business* del Gruppo;

J. ai termini e condizioni di contratti o accordi in essere alla Closing Date (come di volta in volta sostituiti, rinnovati o estesi) o di qualsiasi bene acquistato da un membro del Gruppo dopo la Closing Date, ai termini e condizioni di contratti o accordi in essere alla data in cui tale bene è stato acquistato (come di volta in volta sostituiti, rinnovati o estesi);

K. di azioni dell'Emittente o di ogni altro membro del Gruppo (ivi incluse azioni proprie, in collegamento con piani di incentivi azionari) o che costituiscano distribuzioni legittime da parte di un membro del Gruppo;

L. di beni oggetto di locazione finanziaria, vendita a rate, vendita condizionata, riserva di proprietà o di altri contratti per l'acquisto di beni che prevedano un pagamento differito;

M. di beni in connessione a vincoli o diritti di compensazione permessi o non espressamente vietati ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

N. di beni ai sensi di:

1) contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, sottoscritti a condizioni di mercato o a condizioni più favorevoli (ivi inclusi atti dispositivi di beni nei confronti di un altro membro del Gruppo (o ad una società controllata da membri del Gruppo) e atti dispositivi di un membro del Gruppo, il cui unico *asset* rilevante sia quello oggetto di tale contratto di "*sale and leaseback*";

2) contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, che siano in essere alla Closing Date o contratti che siano modifiche, estensioni, rinnovi, rifinanziamenti o sostituzioni di quelli elencati in precedenza;

3) in quanto non consentiti ai sensi dei sottoparagrafi (A) e (B) di cui sopra, contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, a condizione che, nel caso di accordi con un soggetto che non sia membro del Gruppo, i proventi netti di tale atto dispositivo non eccedano Euro 77.850.000 (o un ammontare equivalente in altra valuta) o, se superiore, un ammontare pari al quindici (15) per cento dell'LTM EBIDTA per la durata delle Linee di Credito IPO;

O. di beni che divengano soggetti a *vendor financing*, pagamento o remunerazione differiti o altro analogo accordo non espressamente proibito ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

P. di un finanziamento, affidamento o ogni altro indebitamento in essere risultante dalla, o in connessione alla, conversione di tale finanziamento, affidamento o indebitamento in riserve distribuibili o capitale sociale di qualsiasi membro del Gruppo o ogni altra capitalizzazione, rinuncia, rilascio o cancellazione di tale finanziamento, affidamento o indebitamento;

Q. di beni nei confronti di una *joint venture*;

R. che integrino utilizzi di cassa, per scopi non altrimenti vietati ai sensi della documentazione finanziaria;

S. di partecipazione sociali, in quanto parte o ai sensi di un piano di incentivazione azionaria o di un piano di remunerazione approvato o ratificato dal consiglio di amministratore dell'Emittente o di altro membro del Gruppo;

T. di tutte o parte delle azioni in Visa Inc. detenute dall'Emittente o da altro membro del Gruppo;

U. (a) qualsiasi dividendo, distribuzione, pagamento, acquisto, riacquisto, riscatto, risoluzione o altra acquisizione od operazione analoga (in qualsiasi modo definita) (un "**Pagamento Consentito**") o (b) vendite di beni, locazioni, cessioni o altri atti dispositivi, nella misura in cui i profitti da questi derivanti vengano usati per effettuare un Pagamento Consentito, a

condizione che tale Pagamento Consentito sia effettuato entro centottanta (180) giorni da tale vendita di beni, locazione, cessione o altro atto dispositivo;

V. di beni in relazione all'esecuzione, pignoramento, condanna o espropriazione per pubblica utilità o analogo provvedimento in relazione a tali beni;

W. di diritti contrattuali (ivi incluse cessioni o rinunce di tali diritti) o l'estinzione, rilascio o cessione di contratti, azioni o pretese di qualsiasi tipologia;

X. di beni ad un soggetto che stia fornendo servizi connessi a tali beni, la cui fornitura sia stata o stia per essere esternalizzata da un membro del Gruppo in favore di tale soggetto, fermo restando che il consiglio di amministrazione dell'Emittente o del relativo membro del Gruppo deve certificare che, a suo giudizio, l'operazione di *outsourcing* avrà effetti economicamente positivi sul relativo membro del Gruppo (inteso nella sua interezza);

Y. di partecipazioni sociali riscattabili; e

Z. di beni di cui è permesso disporre ai sensi dei paragrafi precedenti in favore di una società veicolo che sia membro del Gruppo e il successivo atto dispositivo di tale società veicolo, a condizione che i beni trasferiti alla società veicolo siano gli unici beni rilevanti di tale società veicolo e che tali beni siano parimenti idonei ad atti di disposizione, in conformità ai paragrafi di cui sopra.

(viii) l'Emittente dovrà far sì che, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento IPO, le società del Gruppo che non sono parti del Contratto di Finanziamento IPO non assumano indebitamento finanziario nei confronti di soggetti non appartenenti al Gruppo che superi un ammontare complessivo pari a Euro 348.000.000 ovvero, se maggiore, un importo pari al 20 (venti) per cento dell'indebitamento netto complessivo del Gruppo (come determinato sulla base dell'ultimo bilancio consolidato;

(ix) divieto di prestare garanzie personali per le società del Gruppo, fatta eccezione per le garanzie espressamente consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

(x) obbligo di ciascuna società del Gruppo di condurre la propria attività nel rispetto di tutte le leggi applicabili in tema di anti-corruzione;

(xi) obbligo di ciascuna società del Gruppo di fare in modo che:

A. le relative obbligazioni di pagamento nascenti da operazioni di *hedging*, su derivati o su altri strumenti finanziari, poste in essere per finalità di protezione o beneficio dalla fluttuazione di tassi o prezzi (le "**Operazioni di Tesoreria**"), si collochino *pari passu*, o siano subordinate, rispetto alle obbligazioni di pagamento nascenti dalle Linee di Credito;

B. ogni contratto di *hedging* sia basato o su un 1992 ISDA Master Agreement o su un 2002 ISDA Master Agreement o su altro accordo quadro che abbia effetti analoghi a quelli di tali ISDA Master Agreement; e

C. non siano sottoscritte Operazioni di Tesoreria a fini speculativi;

(xii) obbligo di ciascuna società del Gruppo di compiere o sottoscrivere ogni documento (ivi incluse cessioni, ipoteche, notifiche o istruzioni) che l'agente o l'agente per le garanzie ritengano ragionevolmente necessari per:

A. esperire le formalità di perfezionamento dei diritti di garanzia creati ai sensi della documentazione finanziaria o per l'esercizio di diritti, poteri o facoltà dell'agente per le garanzie ai sensi della documentazione finanziaria o della legge;

B. nel caso di *default*, per facilitare la vendita dei beni che sono oggetto dei documenti di garanzia;

(xiii) divieto di ciascuna società del Gruppo di contrarre indebitamento cosiddetto "*super senior*", fino alla data in cui i Prestiti Obbligazionari ottengano un *rating* cosiddetto "*investment grade*" ovvero siano rimborsati interamente;

(xiv) obbligo per l'Emittente di fare in modo che ogni società del Gruppo, entro dieci (10) giorni lavorativi dalla Closing Date (esclusa), consegni all'agente copia sottoscritta ella documentazione meglio descritta al Contratto di Finanziamento IPO; e

(xv) divieto di effettuare alcuna scissione, fusione o ristrutturazione societaria diverse dalle operazioni espressamente consentite dal Contratto di Finanziamento IPO.

22.1.6.6 Prenditori, garanti e terzi datori di garanzia

L'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services sono prenditori e garanti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO. Il Contratto di Finanziamento IPO prevede meccanismi attraverso i quali altri membri del Gruppo possono diventare prenditori o garanti (nel rispetto di alcuni principi concordati). Ove una società del Gruppo diventi prenditore aggiunto, tale società dovrà altresì assumere la qualifica di garante.

In aggiunta a quanto precede, in linea con gli impegni già assunti ai sensi del Contratto di Linea di Credito Revolving (*cfr*. precedente Paragrafo 22.1.2.2.(II)), si segnala che ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, è previsto l'impegno dell'Emittente a far sì, tra l'altro, che l'EBITDA aggregato dei garanti sia sempre almeno pari all'80%, rispettivamente, dell'EBITDA consolidato del Gruppo. Ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, la prima verifica di tale parametro dovrà essere effettuata entro 90 giorni dalla Closing Date (tutte le entità che dovranno far sì che tale parametro sia rispettato a tale data saranno dei cosidetti "*original guarantors*" ovvero parti del Contratto di Finanziamento IPO dalla relativa data di sottoscrizione) e, successivamente, con riferimento al bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo (a partire dal bilancio d'esercizio consolidato e certificato per l'anno finanziario che termina al 31 dicembre 2019).

Con riferimento ai soggetti garanti costituiti in Italia (alla Data del Documento di Registrazione tutti i soggetti garanti ovvero l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services), ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, l'impegno in qualità di garante non dovrà eccedere, *inter alia*, la somma fra:

1. l'ammontare totale di ogni linea di credito resa disponibile a tale garante italiano (o ad una delle sue società direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile) in qualità di prenditrice ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO e ancora non rimborsata alla data di escussione di tale garanzia personale; e

2. l'ammontare totale di ogni finanziamento infragruppo o di ogni altro supporto finanziario in qualsiasi forma prestato (ad esclusione dei conferimenti di capitale), reso disponibile a tale garante italiano (o ad una delle sue società direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile) da un *Obligor* ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO (sia direttamente, che indirettamente), a valere dei fondi resi disponibili ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO e ancora non rimborsati alla data di escussione di tale garanzia personale,

fermo restando che l'ammontare massimo che potrà essere richiesto a tale garante italiano quale garante non potrà superare il 120% dell'importo delle Linee di Credito IPO.

22.1.6.7 Dichiarazioni e Garanzie

In aggiunta agli impegni che precedono, l'Emittente, unitamente a Nexi Payments e a Mercury Payment Services renderà e continuerà a rendere, a pena di *default* (rimediabile entro 30 giorni lavorativi dal mancato adempimento della relativa dichiarazione e garanzia), alla Closing Date e al primo giorno di ogni periodo di interessi, alcune dichiarazioni e garanzie che sono usuali per questa tipologia di operazioni, in alcuni casi soggette a soglie di materialità e rilevanza (quali il verificarsi di un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività dell'Emittente). Queste includono, tra le altre: (i) l'insussistenza di procedimenti giudiziali, arbitrali o amministrativi; (ii) l'insussistenza di informazioni fuorvianti rese agli istituti finanziatori; (iii) la correttezza e veridicità dei bilanci consolidati di esercizio e relazioni semestrali consolidate; (iv) il rispetto della normativa di riferimento; (v) vigenza e costituzione; (vi) validità ed efficacia delle obbligazioni assunte ai sensi dei documenti finanziari; (vii) assenza di conflitti tra la stipula del Contratto di Finanziamento IPO e i documenti costitutivi, leggi o altri obblighi applicabili; (viii) possesso dei necessari poteri e autorizzazioni; (ix) validità della legge applicabile prescelta; (x) assenza di eventi di *default* e, per quanto nella conoscenza del dichiarante, assenza di eventi che costituirebbero un *default* e (xi) grado *pari passu* delle obbligazioni derivanti dai documenti finanziari con ogni altro indebitamento non garantito non subordinato (presente e futuro).

22.1.6.8 Commissioni

Ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, l'Emittente sarà tenuta a corrispondere, solamente ove la Closing Date avvenga entro il 30 settembre 2019 (cosiddetta clausola "*no deal, no fees*"), le seguenti commissioni:

(i) una cosiddetta "*commitment fee*": pari a una percentuale del margine applicabile agli ammontari non utilizzati della Linea di Credito IPO Revolving a partire dalla Closing Date e per tutto il periodo di durata del Contratto di Finanziamento IPO;

(ii) una cosiddetta "*utilisation fee*" in relazione alla Linea di Credito IPO Revolving variabile, in aumento, rispettivamente per ogni giorno nel quale gli utilizzi non rimborsati della Linea di Credito IPO Revolving siano (A) maggiori del 33 e 1/3% ma inferiori o uguali al 66 e 2/3% degli ammontari complessivamente disponibili a valere della Linea di Credito IPO Revolving ovvero (B) maggiori del 66 e 2/3% degli ammontari complessivamente disponibili a valere della Linea di Credito IPO Revolving; e

(iii) una cosiddetta "*arrangement fee*" (come disciplinata nella relativa "*fee letter*"), una "*agency fee*" (come disciplinata nella relativa "*fee letter*") e una "*security agency fee*" (come disciplinata nella relativa "*fee letter*").

22.1.6.9 Garanzie personali

Le Linee di Credito IPO sono garantite da garanzie personali da parte dei "*Guarantors*", come definiti nel Contratto di Finanziamento IPO (*i.e.* l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services). Le obbligazioni dell'Emittente ai sensi di tali garanzie personali si intendono solidali in favore dei soggetti definiti nel Contratto di Finanziamento IPO come controparti finanziarie (tra cui, *inter alios*, l'agente, l'agente delle garanzie, i *Mandated Lead Arranger* e ciascuno dei finanziatori), ferme alcune limitazioni secondo clausole *standard* (come quelle precedentemente descritte per i garanti costituiti in Italia).

22.1.6.10 Garanzie reali

Successivamente alla Closing Date e conformemente a quanto stabilito nel Contratto di Finanziamento IPO, le Linee di Credito IPO saranno assistite dalle stesse garanzie reali che attualmente assistono i Prestiti Obbligazionari e la Linea di Credito Revolving. In particolari, tali garanzie ricomprendono:

(i) un pegno sul saldo creditorio di taluni conti correnti bancari dell'Emittente;

(ii) un pegno sulle azioni di Nexi Payments detenute dall'Emittente, rappresentative del 98,92% del capitale sociale di Nexi Payments;

(iii) un pegno sulle azioni di Mercury Payment Services detenute dall'Emittente, rappresentative del 100% del capitale sociale di Mercury Payment Services.

(iv) un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo all'Emittente nei confronti di Nexi Payments e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;

(v) un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Nexi Payments nei confronti dell'Emittente e Mercury Payment Services ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo;

(vi) un impegno a cedere in garanzia i crediti futuri infragruppo nascenti in capo a Mercury Payment Services nei confronti dell'Emittente e Nexi Payments ai sensi di eventuali futuri finanziamenti infragruppo.

In aggiunta a quanto evidenziato nel precedente Paragrafo 22.1.6.2, si precisa ulteriormente che tali diritti di garanzia potranno venire meno ed essere rilasciati qualora i beni oggetto delle relative garanzie (i) vengano

ceduti o siano oggetto di atti dispositivi secondo quanto concesso ai sensi dei Prestiti Obbligazionari e del Contratto di Finanziamento IPO o (ii) in altre circostanze previste dal Contratto Intercreditorio.

22.1.6.11 Eventi di *default*

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede altresì, in linea con la prassi di mercato, una serie di eventi di *default*, tra i quali:

(i) un qualsiasi mancato pagamento dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO (ivi inclusi pagamenti per capitale e interessi, ove non sanato entro dieci giorni lavorativi);

(ii) il mancato rispetto del *covenant* finanziario legato al rapporto di leva finanziaria (ove non sanato alla successiva verifica di tale rapporto salvo che *medio tempore* il Contratto di Finanziamento IPO non sia stato risolto per inadempimento (cosiddetta "*acceleration*"));

(iii) il verificarsi di uno stato di insolvenza anche non giudizialmente accertato (ad esempio, la mera difficoltà di un prenditore o un garante (*i.e.* l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services) ad adempiere ai propri obblighi di pagamento);

(iv) l'instaurarsi di procedure concorsuali in capo a un prenditore o un garante (*i.e.* l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services);

(v) la non veridicità di qualsiasi dichiarazione e garanzia fornita ai sensi della documentazione finanziaria;

(vi) *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento di qualsiasi natura (qualora l'ammontare complessivo di tale indebitamento sia al di sopra dell'importo maggiore tra (i) Euro 100.000.000 e (ii) il 20% del LTM EBITDA (come previsto nei Prestiti Obbligazionari));

(vii) inadempimento alle obbligazioni assunte ai sensi della documentazione finanziaria.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, il verificarsi di un evento di *default* legittimerà i finanziatori, tramite la banca agente che agirà su istruzione della maggioranza degli istituti finanziatori che hanno concesso importi pari al sessantasei e due terzi per cento (66 e 2/3%) degli importi resi disponibili ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, a, *inter alia*, esigere immediatamente il rimborso di tutti o parte degli utilizzi ancora in essere e/o cancellare ogni importo reso disponibile e/o a dichiarare tutti o parte dei finanziamenti esigibili e/o esercitare o dare istruzioni alla banca agente affinché eserciti i suoi diritti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, dei documenti di garanzia e della rimanente documentazione finanziaria.

22.1.6.12 Decisioni degli istituti finanziatori

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede che le decisioni degli istituti finanziatori riguardanti l'esercizio dei loro diritti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO siano prese in forma collettiva e, a seconda della materia oggetto di decisione, (i) con la maggioranza degli istituti finanziatori che hanno concesso importi pari al sessantasei e due terzi per cento (66 e 2/3%) degli importi resi disponibili ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO ovvero dell'ottanta per cento (80%) a seconda della materia o (ii) in alcune circostanze meglio specificate nel Contratto di Finanziamento IPO, all'unanimità.

22.2 Contratti relativi ad acquisizioni e cessioni

22.2.1. Contratto di acquisizione del ramo di azienda acquiring di BMPS

In data 3 febbraio 2017, ICBPI (la quale ha successivamente indicato l'allora CartaSì, ora Nexi Payments, quale acquirente ai sensi dell'art. 1401 del Codice Civile) ha stipulato con BMPS un contratto di acquisizione del ramo d'azienda MPS Acquiring dal complesso di beni, materiali e immateriali, (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, contratti con fornitori e clienti, ratei e risconti attivi e passivi) nonché del personale necessario per lo svolgimento delle attività pertinenti al ramo trasferito (rispettivamente, il "**Ramo**" e lo "**Contratto di Acquisizione BMPS**").

L'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 30 giugno 2017.

Nell'ambito del Contratto di Acquisizione BMPS, BMPS, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, ha rilasciato in favore di Nexi Payments dichiarazioni e garanzie, relative, tra l'altro, alla documentazione contrattuale trasferita, ai dipendenti e ai procedimenti pendenti, e ha inoltre assunto specifici obblighi limitati di indennizzo in favore di Nexi Payments.

In particolare, ai sensi del Contratto di Acquisizione BMPS, BMPS è tenuta a indennizzare Nexi Payments qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte di BMPS, delle garanzie del venditore.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Acquisizione BMPS prevede un termine massimo di 30 mesi, decorrenti dal perfezionamento dell'acquisizione, entro cui Nexi Payments può notificare a BMPS una presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, talune garanzie del venditore ("**Garanzie Speciali**"), le quali prevedono, *inter alia*, che: (i) il venditore possiede tutti i requisiti utili per eseguire la transazione e le obbligazioni ivi incluse; (ii) il venditore ha il diritto e il potere di trasferire il ramo oggetto dell'operazione; e (iii) il rispetto da parte del venditore della normativa giuslavoristica. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo di 4 mesi decorrenti dalla scadenza dei termini di prescrizione indicati dalla legge.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Acquisizione BMPS prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 20.000, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia pari ad Euro 1.000.000, per cui una volta che tale importo sia superato, il *quantum* risarcibile sarà solo l'eccedenza rispetto a tale valore. Infine, viene altresì previsto che le somme corrisposte da BMPS a titolo di indennizzo, non potranno complessivamente superare il 12% del prezzo di acquisto del Ramo. Le predette limitazioni non trovano applicazione in caso di dolo di BMPS ovvero di *claims* derivanti dalla violazione delle Garanzie Speciali (con l'esclusione delle garanzie relative ai dipendenti).

Entrambe le parti hanno assunto un obbligo reciproco di non sollecitazione dei dipendenti per un periodo di 2 anni dalla data di esecuzione della compravendita.

Per l'acquisizione del ramo d'azienda MPS Acquiring, Nexi ha corrisposto a BMPS un prezzo finale pari ad Euro 534.793.363.

Si segnala, infine, che nell'ambito dell'acquisizione sono stati stipulati taluni accordi commerciali, per maggiori informazioni sui quali si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2.

22.2.2. Contratto di acquisizione del ramo d'azienda acquiring di Banca Carige S.p.A. e delle sue controllate Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A.

In data 3 aprile 2018, Depobank (al tempo Nexi S.p.A., la quale ha successivamente indicato Nexi Payments quale acquirente ai sensi dell'art. 1401 del Codice Civile) e Banca Carige S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di acquisizione avente ad oggetto il ramo d'azienda mediante il quale Banca Carige S.p.A. e le sue controllate Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. esercitavano l'attività di *acquiring* di carte di pagamento, successivamente modificato in data 28 settembre 2018 rappresentato dal complesso di beni, materiali e immateriali, (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, contratti con fornitori e clienti, ratei e risconti attivi e passivi) nonché del personale necessario per lo svolgimento delle attività pertinenti al ramo trasferito (il "**Contratto di Acquisizione Carige**").

L'esecuzione della compravendita a favore di Nexi Payments, designata quale acquirente del ramo d'azienda da parte dell'Emittente, è avvenuta in data 28 settembre 2018 (la "**Data di Esecuzione**"), con efficacia dal 30 settembre 2018.

Nell'ambito del Contratto di Acquisizione Carige, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, Banca Carige S.p.A. ha rilasciato in favore dell'acquirente dichiarazioni e garanzie, relative, tra l'altro, alla documentazione contrattuale trasferita, e ha inoltre assunto specifici obblighi limitati di indennizzo in favore dell'acquirente.

In particolare, ai sensi del Contratto di Acquisizione Carige, Banca Carige S.p.A. è tenuta a indennizzare Nexi Payments qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte di Banca Carige S.p.A., delle garanzie del venditore.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Acquisizione Carige prevede un termine massimo di 24 mesi, decorrenti dal perfezionamento dell'acquisizione, entro cui Nexi Payments può notificare a Banca Carige S.p.A. una presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, talune garanzie del venditore ("**Garanzie Speciali**"), le quali prevedono, *inter alia*, che: (i) il venditore possiede tutti i requisiti utili per eseguire la transazione e le obbligazioni ivi previste; (ii) il venditore ha il diritto e il potere di trasferire il ramo oggetto dell'operazione; e (iii) il rispetto da parte del venditore della normativa giuslavoristica. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo di 45 giorni decorrenti dalla scadenza dei termini di legge previsti.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Acquisizione Carige prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 7.500, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia pari ad Euro 155.000, per cui una volta che tale importo sia superato, il *quantum* risarcibile sarà solo l'eccedenza rispetto a tale valore. Infine, viene altresì previsto che le somme corrisposte da Banca Carige S.p.A. a titolo di indennizzo, non potranno complessivamente superare il 12,5% del prezzo di acquisto del ramo. Le predette limitazioni non trovano applicazione in caso di dolo o colpa grave di Banca Carige S.p.A. ovvero di *claims* derivanti dalla violazione delle Garanzie Speciali (con l'esclusione delle garanzie relative ai dipendenti).

Entrambe le parti hanno assunto un obbligo reciproco di non sollecitazione dei rispettivi dipendenti per un periodo di 2 anni dalla data di esecuzione dell'operazione.

Il corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda è stato pattuito in complessivi Euro 23.421.671,00. Una porzione del corrispettivo pari ad Euro 3.000.000,00 è stata corrisposta alla Data di Esecuzione, mentre la rimanente porzione è stata depositata in *escrow*, soggetta a rilascio progressivo alla parte avente diritto ai sensi del Contratto di Acquisizione Carige.

Si segnala, infine, che nell'ambito dell'acquisizione sono stati stipulati taluni accordi commerciali, per maggiori informazioni sui quali si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2.

22.2.3. Operazione di acquisizione del ramo di azienda acquiring *di Deutsche Bank*

In data 1 febbraio 2017, Nexi Payments (all'epoca CartaSi S.p.A.) ha stipulato con Deutsche Bank S.p.A. ("**DB**") un contratto di acquisizione del ramo d'azienda DB Acquiring rappresentato dal complesso di beni, materiali e immateriali, (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, contratti con fornitori e clienti, ratei e risconti attivi e passivi) nonché del personale necessario per lo svolgimento delle attività pertinenti al ramo trasferito (rispettivamente, il "**Ramo**" e il "**Contratto di Acquisizione DB**").

L'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 1 giugno 2017.

Nell'ambito dello Contratto di Acquisizione DB, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, DB ha rilasciato in favore di Nexi Payments dichiarazioni e garanzie, relative, tra l'altro, all'operatività del ramo trasferito, ai dipendenti ed agli agenti e ai procedimenti pendenti, e ha inoltre assunto specifici obblighi limitati di indennizzo in favore di Nexi Payments.

In particolare, ai sensi del Contratto di Acquisizione DB, DB è tenuta a indennizzare Nexi Payments qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte di DB, delle garanzie del venditore.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Acquisizione DB prevede un termine massimo di 18 mesi, decorrenti dal perfezionamento dell'acquisizione, entro cui Nexi Payments può notificare a DB una presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, talune garanzie speciali ("**Garanzie Speciali**"), le quali prevedono, *inter alia*, che: (i) il venditore possiede tutti i requisiti utili per eseguire la transazione e le obbligazioni ivi previste; (ii) il venditore ha il diritto e il potere di trasferire il ramo oggetto dell'operazione; e (iii) il rispetto da parte del venditore della normativa giuslavoristica. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo di 36 mesi decorrenti dal perfezionamento dell'acquisizione.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Acquisizione DB prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 30.000, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia pari ad Euro 300.000, per cui una volta che tale importo sia superato, il *quantum* risarcibile sarà solo l'eccedenza rispetto a tale valore. Infine, viene altresì previsto che le somme corrisposte da DB a titolo di indennizzo, non potranno complessivamente superare il 18% del prezzo di acquisto del ramo. È tuttavia previsto un *cap* diverso in caso di violazione di determinati impegni ed obblighi previsti dal contratto (*e.g.* obbligo di non concorrenza) ovvero dal contratto di *marketing* e distribuzione

stipulato con la stessa DB. Per maggiori informazioni in merito al contratto di *marketing* e distribuzione si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2. Le predette limitazioni non trovano applicazione in caso di dolo o colpa grave di DB ovvero di *claims* derivanti dalla violazione delle Garanzie Speciali.

Inoltre, nell'ambito del Contratto di Acquisizione DB, è previsto un meccanismo di *earn-out* della durata di tre periodi di 12 mesi ciascuno, a partire dalla data di esecuzione, ai sensi del quale l'acquirente dovrà corrispondere un importo massimo aggregato pari ad Euro 16.000.000 calcolato sulla base dei proventi netti generati dal Ramo in ciascun periodo. Alla Data del Documento di Registrazione non è stato corrisposto alcun ammontare a titolo di *earn-out* in favore di Deutsche Bank.

Si segnala, infine, che nell'ambito dell'acquisizione sono stati stipulati taluni accordi commerciali, per maggiori informazioni sui quali si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2.

22.2.4. Operazione di acquisizione di Bassilichi

In data 6 dicembre 2016, l'allora ICBPI (successivamente, ad esito della Riorganizzazione, Depobank) ha sottoscritto con taluni azionisti di Bassilichi un contratto per la compravendita delle azioni rispettivamente detenute da tali azionisti, pari al 92,24% del capitale sociale della società, come successivamente modificato e integrato dall'addendum del 30 giugno 2017 (il "**Contratto di Acquisizione Bassilichi**").

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono obblighi di indennizzo in capo ai venditori ai sensi del Contratto di Acquisizione Bassilichi, fatta eccezione per quelli relativi alle materie fiscali e previdenziali, in essere fino a prescrizione.

A seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive previste dal Contratto di Acquisizione Bassilichi, l'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 3 luglio 2017.

Il prezzo complessivamente corrisposto per la compravendita, a seguito della procedura di aggiustamento prezzo già conclusa, è pari ad Euro 72.136.262,92.

22.2.5. Operazione di acquisto dell'intera quota di partecipazione in Sparkling 18

In data 14 marzo 2018, Nexi ha stipulato con i soci di Sparkling 18 un contratto preliminare per l'acquisto delle quote di Sparkling 18 rispettivamente detenute da tali soci, rappresentanti complessivamente l'89,84% del capitale sociale di Sparkling 18, mentre il restante 10,16% del capitale sociale di Sparkling 18 risultava già detenuto dalla controllata Bassilichi (il "**Contratto di Acquisizione SP18**").

Secondo quanto previsto dal Contratto di Acquisizione SP18, in data 26 marzo 2018 Nexi ha nominato, ai sensi degli articoli 1401 e ss. del Codice Civile, Nexi Payments quale società subentrante nella posizione di Nexi nel Contratto di Acquisizione SP18.

L'operazione di acquisizione si è perfezionata in data 10 aprile 2018 ("**Data di Esecuzione**").

Nell'ambito dello Contratto di Acquisizione SP18, i soci venditori hanno rilasciato in favore dell'acquirente dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, e hanno inoltre assunto

obblighi di indennizzo in favore dell'acquirente, soggetti alle usuali limitazioni tipiche per transazione della medesima tipologia.

In particolare, ai sensi del Contratto di Acquisizione SP18, i soci venditori sono tenuti a indennizzare Nexi Payments qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte dei soci venditori, delle garanzie dei soci venditori.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Acquisizione SP18 prevede un termine massimo di 42 mesi, decorrenti dal perfezionamento dell'acquisizione, entro cui Nexi Payments può notificare ai soci venditori una presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, le garanzie speciali relative ai dipendenti e collaboratori ed alle imposte. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto il termine massimo pari a quello di prescrizione.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Acquisizione SP18 prevede: (i) una franchigia pari ad Euro 40.000, per cui una volta che tale importo sia superato, l'ammontare risarcibile sarà ogni singola somma che abbia concorso al raggiungimento di tale franchigia; e (ii) un "*cap*" pari ad Euro 1.000.000. Infine, viene altresì previsto che i soci venditori saranno tenuti a corrispondere un indennizzo pari al 89,84% della passività indennizzabile. Le predette limitazioni non trovano applicazione in caso di dolo o colpa grave dei soci venditori ovvero di *claims* derivanti dalla violazione di garanzie relative a dipendenti e collaboratori, imposte, capacità di agire, statuto e capitale sociale.

I soci venditori hanno inoltre assunto obblighi, della durata di 5 anni, di (i) non concorrenza nel settore in cui opera Sparkling 18 in Italia; (ii) non sollecitazione nei confronti dei clienti e dipendenti di Sparkling 18.

Il prezzo pattuito complessivamente per la compravendita è pari ad Euro 2.500.000,00, di cui Euro 1.500.000,00 corrisposti ai soci venditori alla Data di Esecuzione e i restanti Euro 1.000.000,00 depositati in un conto *escrow*, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti dal Contratto di Acquisizione SP18 in favore dell'acquirente.

Il Contratto di Acquisizione SP18 prevede altresì la corresponsione in favore dei soci venditori, al verificarsi di determinate condizioni, di una ulteriore somma a titolo di *earn-out* pari ad Euro 500.000,00. In particolare, successivamente alla data del *closing* e in vista dell'integrazione di Sparkling 18 mediante fusione per incorporazione in Nexi Payments, Nexi Payments ha proceduto a depositare presso la competente amministrazione finanziaria un interpello ai sensi dell'articolo 11, comma 2 della Legge 27 luglio 200, n. 212 al fine di vedersi riconosciuto il diritto di beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge in virtù delle perdite pregresse di Sparkling 18. Nel caso in cui l'interpello sia accolto, verrà pertanto riconosciuta la corresponsione della predetta somma a titolo di *earn-out*. In data 20 marzo 2019 l'amministrazione finanziaria ha comunicato di aver accolto positivamente suddetto interpello e, pertanto, ai sensi del Contratto di Acquisizione SP18, Nexi Payments provvederà alla corresponsione della predetta somma a titolo di *earn-out* in favore dei soci venditori entro 30 giorni lavorativi dall'accoglimento dell'interpello.

22.2.6. Corporate Restructuring nell'ambito della più ampia operazione di Riorganizzazione

Fra la fine del 2017 ed i primi mesi del 2019, l'Emittente ha perfezionato una serie di operazioni di cessione riguardanti asset non profittevoli, al fine di semplificare la struttura del Gruppo, focalizzandosi sulla

dismissione di attività *non core*. Si riportano di seguito le principali operazioni poste in essere dall'Emittente nel periodo di riferimento.

*22.2.6.1 Operazione di cessione del ramo d'azienda denominato "*Business Services*"*

In data 13 aprile 2018 Bassilichi ha sottoscritto con Ausilia S.r.l. ("**Ausilia**") un contratto di compravendita per la cessione a quest'ultima del ramo d'azienda *business services*, come successivamente modificato e integrato da due addendum sottoscritti in data 28 giugno 2018 e rappresentato dal complesso di beni, materiali e immateriali (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, disponibilità liquide pari ad Euro 754.000, contratti con fornitori e clienti) nonché del personale necessario per lo svolgimento delle attività pertinenti al ramo trasferito (il "**Contratto di Cessione Business Services**").

Il ramo oggetto di cessione - specializzato nelle attività di *back-office*, *licensing*, *fleet management*, *security* e *professional cash handling* - consta di attività materiali e immateriali, passività e debiti, oltre che taluni rapporti contrattuali ivi inclusi i contratti di lavoro relativi a 234 risorse.

Nell'ambito del Contratto di Cessione Business Services, Bassilichi ha rilasciato dichiarazioni e garanzie, relative, tra l'altro, a contenziosi e dipendenti, assumendo al contempo specifici obblighi di indennizzo in favore di Ausilia. In linea con la prassi di mercato per operazioni similari, tali obblighi di indennizzo sono tuttavia soggetti a talune limitazioni, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o degli eventi da cui possono originare gli obblighi di manleva.

In particolare, ai sensi del Contratto di Cessione Business Services, il venditore è tenuto a indennizzare Ausilia qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte del venditore, delle garanzie del venditore.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Cessione Business Services prevede un termine di 18 mesi, decorrenti dal perfezionamento della cessione, entro cui Ausilia può notificare al venditore una presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, le garanzie del venditore relative ai dipendenti, aspetti fiscali, stato e capacità nonchè autorizzazioni. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo pari a quello di prescrizione.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Cessione Business Services prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 10.000, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia pari ad Euro 150.000, per cui una volta che tale importo sia superato, la somma risarcibile sarà solo l'eccedenza rispetto a tale valore. Infine, viene altresì previsto che la responsabilità del venditore non potrà eccedere un importo massimo di Euro 1.500.000.

A seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive previste dal Contratto di Cessione Business Services, l'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 28 giugno 2018 (la "**Data di Esecuzione**") con effetti a partire dal 30 giugno 2018.

Il prezzo della compravendita è stato convenuto in Euro 100.000,00, integralmente corrisposto alla Data di Esecuzione.

In conformità a quanto previsto dal Contratto di Cessione Business Services, Ausilia ha designato B.Services S.r.l. quale cessionario del ramo d'azienda, società di nuova costituzione dalla stessa Ausilia interamente controllata.

Inoltre, Bassilichi ha assunto un obbligo di non concorrenza nei confronti del ramo di azienda in specifici settori, nei territori in cui le stesse erano svolte alla Data di Esecuzione dell'operazione, per un periodo di 5 anni a partire dalla Data di Esecuzione.

Nell'ambito della sottoscrizione del Contratto di Cessione Business Services, le parti si sono impegnate a sottoscrivere: (i) un contratto avente ad oggetto determinati servizi (tra cui, *inter alia*, di *information technology*) prestati a titolo gratuito da Bassilichi in favore dell'acquirente fino al 31 dicembre 2018; e (ii) un contratto di locazione avente ad oggetto un immobile sito a Monteriggioni (SI).

22.2.6.2 Operazione di cessione di Mercury Processing Services

In data 13 dicembre 2017 Latino Italy S.r.l. ("**Latino**") ha sottoscritto con Eagle Eschborn GmbH ("**Eagle**"), società a monte della cui catena partecipativa vi sono fondi gestiti da Advent e Bain Capital, un contratto di compravendita per la cessione a Eagle dell'intero capitale sociale di Mercury Processing Services International d.o.o. ("**MPSI**"), società croata attiva nella gestione di servizi e di sistemi di pagamento elettronici, che a sua volta deteneva il 100% rispettivamente di Mercury Processing Services International procesiranje plaèilnih kartic in razvoj d.o.o., con sede in Slovenia, e di Intesa Sanpaolo Card BiH d.o.o., con sede in Bosnia, società anch'esse specializzate nell'attività di processing dei pagamenti elettronici (il "**Contratto di Cessione Mercury Processing Services**").

Nell'ambito del contratto di cessione, Latino ha rilasciato dichiarazioni e garanzie molto limitate, relative a stato e capacità del venditore, autorizzazioni, organizzazione e vigenza, assumendo al contempo specifici obblighi di indennizzo in favore di Eagle.

In particolare, ai sensi del Contratto di Cessione Mercury Processing Services, il venditore è tenuto a indennizzare Eagle qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte del venditore, delle garanzie del venditore.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Cessione Mercury Processing Services prevede un termine di 45 giorni lavorativi, decorrenti dal momento in cui viene a conoscenza della violazione, entro cui Eagle può notificare al venditore la presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, le passività non rese note ("*undisclosed liabilities*") e le garanzie del venditore relative, *inter alia*, a capacità e titolarità della quota da parte del medesimo ("**Garanzie Principali**"). Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo pari al quindicesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza del periodo di prescrizione.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Cessione Mercury Processing Services prevede che la responsabilità del venditore: (i) con riferimento alle undisclosed liabilities, non potrà eccedere un importo pari al 5% del prezzo di compravendita; e (ii) con riferimento alla violazione delle Garanzie Principali, non potrà eccedere un importo pari al prezzo di compravendita.

L'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 19 dicembre 2017.

Il prezzo della compravendita è stato convenuto in Euro 114.000.000, di cui Euro 100.000.000 corrisposti per cassa il giorno del *closing* ed Euro 14.000.000 corrisposti sottoforma di accollo da parte dell'acquirente di un finanziamento di pari ammontare erogato contestualmente al *closing* da parte di MPSI in favore di Latino. Gli accordi prevedono inoltre una potenziale componente di prezzo differito fino a massimi Euro 10.000.000 da corrispondersi a Latino da parte dell'acquirente sulla base di una griglia predeterminata di fatturato che MPSI realizzerà nel corso dell'anno 2020 con riferimento ad uno specifico contratto di fornitura di servizi di *processing*. In particolare, se il fatturato risulterà: (i) pari o superiore ad Euro 3.200.000, la componente di prezzo differito sarà pari ad Euro 10.000.000; (ii) inferiore ad Euro 2.200.000, non sarà corrisposta alcuna componente di prezzo differito; e (iii) compreso tra Euro 2.200.000 ed Euro 3.200.000, la componente di prezzo differito sarà ricompresa tra Euro 0 ed Euro 10.000.000 a seconda del valore di fatturato.

22.2.6.3 Operazione di cessione dell'intera quota di partecipazione in Bassilichi CEE

In data 21 dicembre 2018 Bassilichi ha sottoscritto con TAS – Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ("**TAS**") – società *leader* in Italia nella fornitura di *software* e servizi per applicazioni bancarie e finanziarie – un contratto per il trasferimento dell'intera quota di partecipazione (pari all'80%) detenuta da Bassilichi nella società di diritto serbo Bassilichi CEE d.o.o. Belgrade (rispettivamente, "**Bassilichi CEE**" e il "**Contratto di Cessione Bassilichi CEE**"). Bassilichi CEE è specializzata nello sviluppo e nell'installazione di piattaforme per la gestione di transazioni attraverso POS, ATM, chioschi *self-service* e device mobili.

Bassilichi ha rilasciato in favore dell'acquirente dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, e ha inoltre assunto obblighi di indennizzo in favore dell'acquirente soggetti alle usuali limitazioni tipiche per transazione della medesima tipologia.

In particolare, ai sensi del Contratto di Cessione Bassilichi CEE, il venditore è tenuto a indennizzare TAS qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte del venditore, delle garanzie del venditore.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Cessione Bassilichi CEE prevede un termine di 16 mesi, decorrenti dal perfezionamento della cessione, entro cui TAS può notificare al venditore la presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, le garanzie del venditore relative, *inter alia*, a potere ed autorità, costituzione, titolarità delle azioni e aspetti fiscali. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo pari a quello di prescrizione.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Cessione Bassilichi CEE prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 5.000, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia pari ad Euro 30.000. Infine, viene altresì previsto che la responsabilità del venditore non potrà eccedere un importo massimo di Euro 150.000. Le predette limitazioni non trovano applicazione in caso di non veridicità o inesattezza dovuta a dolo o colpa grave.

Il prezzo pattuito complessivamente per la compravendita della quota è pari ad Euro 1.000.000,00, dei quali Euro 100.000,00 corrisposti alla Data di Esecuzione, mentre i restanti Euro 900.000,00 da pagarsi in *tranche* come segue: Euro 300.000,00 al 31 dicembre 2019, Euro 300.000,00 al 31 dicembre 2020 ed Euro 300.000,00 al 31 dicembre 2021.

Sempre in data 21 dicembre 2018 è stato stipulato un accordo commerciale tra TAS e Nexi Payments, la cui scadenza è prevista al 31 dicembre 2021, che prevede l'impegno di Nexi Payments ad acquistare da TAS la fornitura di un volume di licenze d'uso a tempo indeterminato su prodotti software, per un importo non inferiore ad Euro 5 milioni (il "**Contratto di Licenza**"). Il contratto prevede limitazioni alla responsabilità contrattuale ed extracontrattuale di TAS, ad eccezione dei casi di dolo e colpa grave. Ciascuna parte potrà risolvere il contratto al verificarsi di alcune condizioni, previa diffida ad adempiere entro quindici giorni.

Si evidenzia inoltre che ciascuna parte potrà risolvere il contratto al verificarsi dei seguenti eventi: (i) procedura concorsuale o altra procedura di insolvenza che comporti la liquidazione coattiva o volontaria; (ii) mutamento nella struttura societaria ovvero cessazione dell'attività; (iii) violazione degli obblighi di riservatezza contrattualmente previsti; e (iv) cessazione per qualsiasi motivo dell'efficacia del Contratto di Cessione Bassilichi CEE. Nel caso di risoluzione anticipata del contratto imputabile a Nexi Payments, TAS avrà diritto al pagamento dell'importo complessivo garantito nonché all'eventuale conguaglio concordato.

Il contratto di cessione prevede clausole di non concorrenza e di c.d. "*non solicitation*" della durata di 2 anni, limitate ai territori di operatività di Bassilichi CEE (*i.e.* Serbia, Montenegro e Bosnia e Herzegovina).

Nel contesto della sopra descritta operazione, Bassilichi e Nexi Payments si sono altresì impegnate nei confronti di TAS a ridefinire in buona fede i termini economici del Contratto di Cessione Bassilichi CEE e del Contratto di Licenza, nel caso in cui, a seguito dell'approvazione da parte di quest'ultima del bilancio 2018 di Bassilichi CEE, emergessero scostamenti materiali nel valore di magazzino, crediti e debiti commerciali, rispetto alla situazione patrimoniale di riferimento ai sensi del Contratto di Cessione Bassilichi CEE.

22.2.6.4 Operazione di cessione dell'intera quota di partecipazione in Moneynet

In data 28 dicembre 2018 Bassilichi e Consorzio Triveneto (i "**Venditori**", ora fusi per incorporazione in Nexi Payments), hanno siglato un accordo preliminare per la vendita della totalità del capitale detenuto dagli stessi in Moneynet S.p.A. ("**Moneynet**"), a CSH S.r.l. ("**CSH**"), società del gruppo IVS - *leader* in Italia nel settore della gestione di distributori automatici e semiautomatici per la somministrazione di bevande calde, fredde e *snack* (il "**Contratto di Cessione Moneynet**"). Moneynet è una società specializzata nell'erogazione di servizi di monetica e di pagamento nonché nell'assistenza e manutenzione dei terminali POS, con sede a Palermo.

I Venditori hanno rilasciato in favore dell'acquirente ampie dichiarazioni e garanzie, assunto altri impegni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari nonchè specifici obblighi di risarcimento e manleva in relazione ad eventi riconducibili alla precedente gestione.

In linea con la prassi di mercato per operazioni similari, tali obblighi di risarcimento sono soggetti a talune limitazioni, di durata e di importo, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o delle previsioni contrattuale violate.

In particolare, ai sensi del Contratto di Cessione Moneynet, i Venditori sono tenuti a indennizzare CSH qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte dei Venditori, delle garanzie dei Venditori.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Cessione Moneynet prevede un termine di 18 mesi, decorrenti dal perfezionamento della cessione, entro cui CSH può notificare al venditore la presunta violazione delle

garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, le garanzie del venditore in materia giuslavoristica, previdenziale e in materia fiscale. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo pari rispettivamente a: (i) 3 anni dal perfezionamento della cessione per le garanzie in materia giuslavoristica e previdenziale e (ii) la scadenza del periodo di prescrizione in materia fiscale.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Cessione Moneynet prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 10.000, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia pari ad Euro 25.000, per cui una volta che tale importo sia superato, la somma risarcibile sarà solo l'eccedenza rispetto a tale valore.

Infine, viene altresì previsto che la responsabilità del venditore non potrà eccedere: (i) un importo massimo di Euro 700.000 per eventuali passività derivanti da azioni di clienti per danni subiti dagli stessi in relazione ai conti di pagamento intrattenuti presso la società; (ii) un importo massimo di Euro 400.000 per eventuali passività derivanti da violazioni di dichiarazioni e garanzie di natura fiscale; (iii) un importo massimo di Euro 300.000 per eventuali passività derivanti da violazioni di dichiarazioni e garanzie di natura lavoristica e previdenziale; e (iv) un importo massimo di Euro 100.000 per qualsiasi altra passività.

I Venditori hanno altresì assunto l'impegno di dotare Moneynet di mezzi propri (rinunciando a finanziamenti o effettuando contributi a fondo perduto o ad altro titolo definitivo) affinché quest'ultima abbia, alla data in cui verrà perfezionata l'operazione ("**Data del Closing**"), una posizione finanziaria netta positiva pari ad Euro 3.050.000,00.

Il prezzo provvisorio pattuito complessivamente per la compravendita del 100% del capitale di Moneynet è pari ad Euro 100.000,00, da corrispondere alla Data del Closing.

Tale prezzo provvisorio sarà quindi soggetto ad una serie di aggiustamenti, in positivo o in negativo, tra cui, in particolare, quello derivante da eventuali differenze della effettiva posizione finanziaria netta di Moneynet alla Data del Closing rispetto al suddetto valore concordato dalle parti.

Nel contesto dell'operazione, le parti hanno altresì previsto:

(i) la sottoscrizione, alla Data del Closing, di un accordo per la fornitura di servizi di processing tra Moneynet, in qualità di committente, e Nexi Payments, in qualità di fornitore, della durata di tre anni;

(ii) la sottoscrizione, alla Data del Closing, di un accordo per la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione sui terminali POS tra Moneynet, in qualità di fornitore, e Nexi Payments, in qualità di committente, della durata di tre anni;

(iii) l'impegno dei Venditori a collaborare con l'acquirente al fine di addivenire alla cessione, da parte di Moneynet, del ramo d'azienda relativo alla prestazione di servizi di assistenza e manutenzione sui terminali POS ad un soggetto terzo entro il 31 dicembre 2021; e

(iv) l'impegno dei Venditori a corrispondere all'acquirente un contributo massimo di Euro 1.500.000,00, in caso di messa in mobilità del personale relativo al ramo Field/POS o con altra analoga procedura avente come risultato la cessazione dei rapporti di lavoro con il suddetto personale eventualmente non riassorbito al fine di procedere con la sostanziale liquidazione del ramo Field/POS.

L'operazione è soggetta all'avveramento di alcune condizioni sospensive in linea con la prassi di mercato per operazioni similari tra le quali il rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia che, alla Data del Documento di Registrazione, non è stata ancora ricevuta.

Inoltre il Contratto di Cessione Moneynet prevede un obbligo di non sollecitazione in capo ai Venditori riguardante i dipendenti, agenti e collaboratori di Moneynet, della durata di 5 anni.

22.2.6.5 Operazione di cessione dell'intera quota di partecipazione in Oasi

In data 22 gennaio 2019, Nexi ha sottoscritto un accordo di compravendita relativo alla cessione dell'intera partecipazione da essa detenuta in Oasi, pari al 100% del capitale sociale della medesima a Cedacri S.p.A. (rispettivamente, "**Cedacri**" e il "**Contratto di Cessione Oasi**"). Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 25 febbraio 2019.

Nell'ambito del Contratto di Cessione Oasi, Nexi ha rilasciato in favore di Cedacri dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, e ha inoltre assunto specifici obblighi di indennizzo e di manleva in favore di Cedacri soggetti a talune limitazioni, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o degli eventi da cui possono originare i relativi obblighi a carico di Nexi.

In particolare, ai sensi del Contratto di Cessione Oasi, Nexi è tenuto a indennizzare Cedacri qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte di Nexi, delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

Il meccanismo indennitario del Contratto di Cessione Oasi, prevede che entro il 30 giugno 2020 Cedacri può notificare al venditore la presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, le garanzie del venditore in materia giuslavoristica e in materia fiscale. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine massimo pari a quindici giorni decorrenti dalla scadenza del periodo di prescrizione.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Cessione Oasi prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 25.000, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia pari ad Euro 250.000, per cui una volta che tale importo sia superato, il *quantum* risarcibile sarà solo l'eccedenza rispetto a tale valore. Infine, viene altresì previsto che la responsabilità del venditore non potrà eccedere un importo massimo di Euro 15.000.000. Fa espressa eccezione al suddetto termine la responsabilità legata a violazione delle garanzie legate alla titolarità delle azioni ed alla capacità giuridica della società.

Il prezzo pattuito per la compravendita è pari ad Euro 145.900.000,00, soggetto ad aggiustamento sulla base: (i) dell'EBITDA registrato da Oasi al 31 dicembre 2018 e (ii) della posizione finanziaria netta di Oasi calcolata alla Data di Esecuzione.

Ai sensi del Contratto di Cessione Oasi è inoltre previsto un *earn-out* positivo per il cedente, fino ad un massimo di Euro 9.000.000, soggetto al raggiungimento di determinati obiettivi commerciali da parte di Oasi entro il termine del 31 dicembre 2019.

Inoltre Cedacri si è impegnata a far sì che, entro 30 giorni lavorativi successivi al *closing*, Oasi paghi a Nexi qualunque debito verso il gruppo Nexi che risulti scaduto alla data del *closing*. Si segnala che al 30 giugno 2018, data di riferimento per il calcolo della posizione finanziaria netta di Oasi nel Contratto di Cessione Oasi, tale importo era pari a Euro 3.293.336.

Gli accordi siglati prevedono inoltre, *inter alia*, una presa d'atto delle parti a rafforzare le relazioni commerciali già in essere tra Nexi e l'Acquirente su specifici ambiti commerciali, con particolare riferimento allo sviluppo delle soluzioni di c.d. "*instant payments*" e "*issuing on boarding*" e POS ed eventuali ulteriori aree di *business* che le parti potranno ritenere di comune interesse in futuro.

22.2.6.6 Operazione di cessione di Paycare

In data 19 febbraio 2019 Nexi Payments (il "**Venditore**") ha sottoscritto con Comdata S.p.A. ("**Comdata**") un contratto di compravendita per la cessione a Comdata dell'intero capitale sociale di Pay Care S.r.l. (rispettivamente, "**Pay Care**" e il "**Contratto di Cessione Pay Care**"). L'esecuzione dell'operazione è avvenuta contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Cessione Pay Care, in data 19 febbraio 2019 (la "**Data di Esecuzione**").

Il Venditore ha rilasciato in favore dell'acquirente ampie dichiarazioni e garanzie, assunto altri impegni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari nonchè specifici obblighi di risarcimento e manleva in relazione ad eventi riconducibili alla precedente gestione. Nello specifico, alla Data del Documento di Registrazione, Paycare registra un importo complessivo pari a 165.954,00 Euro ancora da versare ai propri dipendenti, dovuto a titolo sia di incentivo all'esodo sia di transazione novativa a seguito di licenziamenti avvenuti in data 31 gennaio 2019.

In linea con la prassi di mercato per operazioni similari, tali obblighi di risarcimento sono soggetti a talune limitazioni, di durata e di importo, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o delle previsioni contrattuale violate.

In particolare, ai sensi del Contratto di Cessione Pay Care, il Venditore è tenuto a indennizzare Comdata qualora quest'ultima dovesse incorrere in eventuali perdite a seguito di una violazione, da parte del Venditore, delle garanzie da quest'ultimo rilasciate.

Il meccanismo di indennizzo del Contratto di Cessione Pay Care prevede un termine di 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza di 18 mesi, decorrenti dalla Data di Esecuzione, entro cui Comdata può notificare al Venditore la presunta violazione delle garanzie. Fanno espressa eccezione al suddetto termine, talune garanzie speciali ("**Garanzie Speciali**"), le quali prevedono, *inter alia*, che: (i) il Venditore possiede tutti i requisiti utili per eseguire la transazione e le obbligazioni ivi previste; (ii) Paycare è una società validamente costituita e non si trova in stato di insolvenza; (iii) il Venditore ha il diritto e il potere di trasferire le quote oggetto dell'operazione; (iv) il rispetto da parte del Venditore della normativa giuslavoristica; e (v) il rispetto del Venditore della normativa in materia fiscale. Per la notifica dell'eventuale violazione di tali garanzie è previsto un termine di 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza dei termini legali di prescrizione applicabili a dette dichiarazioni e garanzie.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Cessione Pay Care prevede: (i) una soglia di "*de minimis*" pari ad Euro 10.000, in base alla quale le richieste di indennizzo inferiori a detta soglia non consentono di attivare il

meccanismo risarcitorio; e (ii) una franchigia assoluta pari ad Euro 40.000. Infine, viene altresì previsto che la responsabilità del venditore non potrà eccedere un importo massimo (c.d. *cap*) di Euro 900.000.

Le predette limitazioni non trovano applicazione in caso di dolo o colpa grave del Venditore ovvero di *claims* derivanti da: (i) violazione di Garanzie Speciali; (ii) taluni contenziosi; e (iii) una procedura di licenziamento collettivo avviata da Pay Care in data 12 novembre 2018 e già conclusasi alla Data del Documento di Registrazione.

Il prezzo, calcolato sulla base di un *enterprise value* di Paycare pari a Euro 210.000, è previsto venga corrisposto e soggetto ad aggiustamento tenendo conto della situazione patrimoniale di Paycare alla Data di Esecuzione, che sarà redatta dall'acquirente entro i 60 giorni successivi suddetta data.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita, è stato sottoscritto un accordo quadro di servizi (l'"**Accordo Quadro**") tra Help Line, Nexi Payments, Pay Care e Comdata e un contratto quadro di subappalto di servizi (il "**Contratto di Subappalto**") tra Help Line, Nexi Payments e Pay Care, che regolerà la prestazione da parte di Pay Care di taluni servizi, inclusi quelli relativi all'area *help desk* e *call center*, che Pay Care già svolge per il Gruppo nonché servizi che in precedenza Pay Care svolgeva a beneficio di SIA. Si stima che i costi associati a tali accordi siano mediamente pari ad un massimo di Euro 5,5 milioni su base annua, per una durata non superiore ai 6 anni.

Nello specifico l'Accordo Quadro ed il Contratto di Subappalto avranno un'iniziale durata pari a 3 anni ("**Primo Periodo di Durata**") ad esito del quale le parti verificheranno l'avvenuto rispetto da parte di Pay Care dei livelli di servizio applicabili a ciascuno dei servizi indicati nel Contratto di Subappalto ("**Livelli di Servizio**"); in caso di esito positivo, l'Accordo Quadro ed il Contratto di Subappalto proseguiranno per un ulteriore termine di 2 anni ("**Secondo Periodo di Durata**"). Alla scadenza del Secondo Periodo di Durata, le parti verificheranno nuovamente l'avvenuto rispetto da parte di Pay Care dei Livelli di Servizio e, in caso di esito positivo, l'Accordo Quadro ed il Contratto di Subappalto proseguiranno per un ulteriore termine di 1 anno.

Infine, l'Accordo Quadro prevede che, rispettivamente alla scadenza del Primo Periodo di Durata e del Secondo Periodo di Durata, Nexi Payments e Help Line, avranno diritto di: (i) recedere dal Contratto di Subappalto limitatamente a talune linee di servizio in relazione alle quali si è verificata una grave violazione dei *key performance indicators* che si sia protratta per 3 mesi consecutivi per almeno 6 o 3 volte, a seconda che si tratti del Primo Periodo di Durata ovvero del Secondo Periodo di Durata ("**Grave Violazione**"); (ii) risolvere il Contratto di Subappalto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile qualora la Grave Violazione si sia verificata per almeno il 60% o 70% dei volumi totali garantiti ai sensi del Contratto di Subappalto, a seconda che si tratti del Primo Periodo di Durata ovvero del Secondo Periodo di Durata.

Con riferimento al Contratto di Subappalto, sulla base di parametri di *performance* e della qualità dei servizi erogati, sono previste penali e premi da imputare a Pay Care per importi pari ad un valore percentuale da calcolarsi sulla base del fatturato mensile e dei relativi servizi erogati.

CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze.

In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da fonti terze contenute nel Documento di Registrazione:

Fonte	Argomento di riferimento
ECB - European Central Bank	Contesto di mercato/competitivo (*e.g.* numero transazioni con carte di pagamento, volumi transati)
Euromonitor	Contesto di mercato/competitivo (*e.g.* numero transazioni con carte di pagamento, volumi transati, spesa totale dei consumatori in italia, penetrazione dei pagamenti digitali in Italia)
Eurostat	Contesto di mercato /competitivo (*e.g.* PMI in Europa)
EDC - Edgar, Dunn & Company	Contesto di mercato / competitivo (*e.g.* numero di transazioni con carte di pagamento, numero di transazioni tramite POS, numero POS, numero ATM)
Banca d'Italia	Contesto di mercato/competitivo (*e.g.* numero transazioni con carte di pagamento, volumi transati, numero di carte per tipologia)
Istat	Indicatori demografici (*e.g.* popolazione italiana, statistiche sui bisogni dei consumatori)
Global Data	Contesto di mercato/competitivo (*e.g.* numero transazioni con carte di pagamento, volumi transati)
World Bank	Contesto di mercato/competitivo (*e.g.* numero di banche per abitante)
Economist Intelligence Unit	Evoluzione PIL
Politecnico di Milano	Mercato *e-commerce*
Accenture	Approfondimento su utilizzo *smartphone*
European Banking Federation	Mappatura filiali banche EU
CBI Statistical Report	Mercato *Digital Corporate Banking*
RBR	Mercato ATM
Gfk Eurisko	Segmentazione mercato italiano per tipologia consumatore
Kaiser Research Analysis	Mercato carte corporate
Mckinsey Global Payments 2018	Ricavi da servizi di banca transazionale
Ansa, e-marketer	*Trend social network*

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede dell'Emittente in Milano, Corso Sempione n. 55, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, copie dei seguenti documenti:

- atto costitutivo e Statuto;
- Documento di Registrazione;
- Bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione;
- i Prospetti Consolidati Pro-Forma;
- Bilanci Consolidati Carve-Out 2016, 2017 e 2018, corredati dalle rispettive relazioni di revisione;
- la procedura per operazioni con parti correlate.

Tali documenti potranno altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente (www.nexi.it).

CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alle informazioni riguardanti le società su cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione.

every day, every pay

Nexi SpA
Corso Sempione 55
20149 Mialno • Italia

www.nexi.it

Impaginazione e Stampa: SERVIF RR Donnelley